187 TELECOM

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 19. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

187 TELECOM

Crisi cardiaca ad Hammamet. Il Polo: vittima del regime. Il centrosinistra: giudichi la storia

Morto Craxi, scontro sul suo nome

La figlia: ce l'hanno ucciso. Ciampi: un leader importante

A CACCIA DI CAPRI ESPIATORI

Marcello Sorgi

ANCHE se sul suo nome s'è acceso subito uno scontro politico durissimo, la morte di Bettino Craxi non apre, né riapre, il caso: semmai lo chiude. D'improvviso, con la sua fine, cadono tutti i dubbi e le resistenze che avevano impedito fin qui il suo rientro in Italia (compreso il rifiuto di rispettare, sia pure parzialmente, l'operato della magistratura e le sentenze di condanna passate in giudicato). Non c'è più alibi: per chi vuole rileggere gli anni della caduta della Prima Repubblica, il campo è libero.

Va detto subito che non è accettabile quel che, nella loro dolorosa disperazione, dicono i familiari, e pensano i componenti di quella famiglia allargata che era il Psi: che cioè Craxi sia stato ammazzato da un regime, che prima lo ha costretto all'esilio, e poi, col veleno della lontananza, gli ha comminato una sorta di lenta pena capitale.

Ma neppure è possibile considerarlo semplicemente come l'uomo-simbolo di Tangentopoli, o ancora peggio, liquidarlo solo come un corrotto. Craxi è stato sicuramente un importante leader politico, il rinnovatore, anche rispetto ai suoi partner europei, di una tradizione riformista un po' ammuffita, l'anticipatore di questioni moderne e irrisolte: come Grande Riforma, presidenzialismo, governabilità; e poi meritocrazia e limiti dell'egualitarismo, nuove regole - e soprattutto nuovo regole - per l'economia. Per costruire un rapporto diverso con i sindacati non esitò a scommettere sul referendum sulla scala mobile. Da premier, è stato un uomo rispettato (e che sapeva farsi rispettare) da alleati e avversari: si deve a lui la firma del nuovo Concordato tra Stato e Chiesa e il riaggiustamento nei rapporti con gli Usa che seguì a Sigonella.

Il tentativo di ridimensionare, misconoscere o addirittura cancellare queste doti era già cominciato con la sua uscita dal governo, nel 1987, e con il declino della sua strategia, quando ormai prigioniero di un patto di potere con l'anima più dorotea della Dc, Craxi si lascia andare a un sistema di corruzione - Tangentopoli, appunto - del quale, più di altri, finirà col pagare le conseguenze. Naturalmente, anche in questo, e come molti altri leader non solo italiani, Craxi è stato uomo del suo tempo: convinto oltremisura di un primato della politica senza senso agli occhi dei cittadini, illuso di una superiorità, forse di un'immunità, della classe dirigente, che gli s'è infranta davanti.

E' proprio la sorpresa per il vecchio mondo che andava in pezzi, che può spiegare la rabbia, la passione, l'accanimento con cui Craxi ha condotto la sua battaglia finale in questi anni, da quell'ultimo discorso parlamentare in cui chiede di alzarsi a chi non aveva preso soldi - e nessuno si alzò -, alla fuga dall'albergo romano sotto una pioggia di monetine e di insulti, alla lunga, incessante, esagerata campagna contro i giudici e la giustizia che lo avevano condannato, da Hammamet.

A questo punto, poco importa che negli ultimi mesi, settimane, perfino nei giorni recenti del congresso torinese dei Ds, qualcuna tra le ragioni di Craxi abbia cominciato a far breccia, accompagnata da riconoscimenti tardivi, imbarazzati, manco a dirlo, e pronunciati senza esplicito riferimento al suo nome. Pur ripetute, la disponibilità a far luce è rimasta generica, sul tono vago, sebbene elogiativo, di molti dei necrologi di ieri. Sotto sotto, si percepisce l'intenzione di chiudere con questa morte - e magari con la mezza riabilitazione che ne è seguita - un'epoca fin troppo ingombrante. Sarà difficile, invece, fare di Craxi soltanto un capro espiatorio.

ROMA. E' morto ieri ad Hammamet in Tunisia alle 16.40 l'ex presidente del Consiglio ed ex leader del partito socialista italiano Bettino Craxi, stroncato da un attacco cardiaco dopo i numerosi interventi chirurgici subiti. La figlia Stefania, che lo ha visto morire cercando inutilmente di prestargli dei soccorsi ha dichiarato: «Ce lo hanno ammazzato». Immediate le reazioni politiche. Il presidente Ciampi ha definito Craxi «un leader importante», mentre il premier D'Alema ha proposto i funerali di Stato, respinti però dalla famiglia, che ha ribadito: «Lo seppelliremo qui in Tunisia». I funerali si svolgeranno domani in Tunisia

Il leader del Polo, Silvio Berlusconi, ha detto: «E' l'ora del silenzio», mettendo a disposizione dei familiari un aereo privato per raggiungere Hammamet. I giudici di Milano reagiscono alle polemiche: «Abbiamo applicato la legge, le nostre accuse sono state confermate anche in più gradi di giudizio»

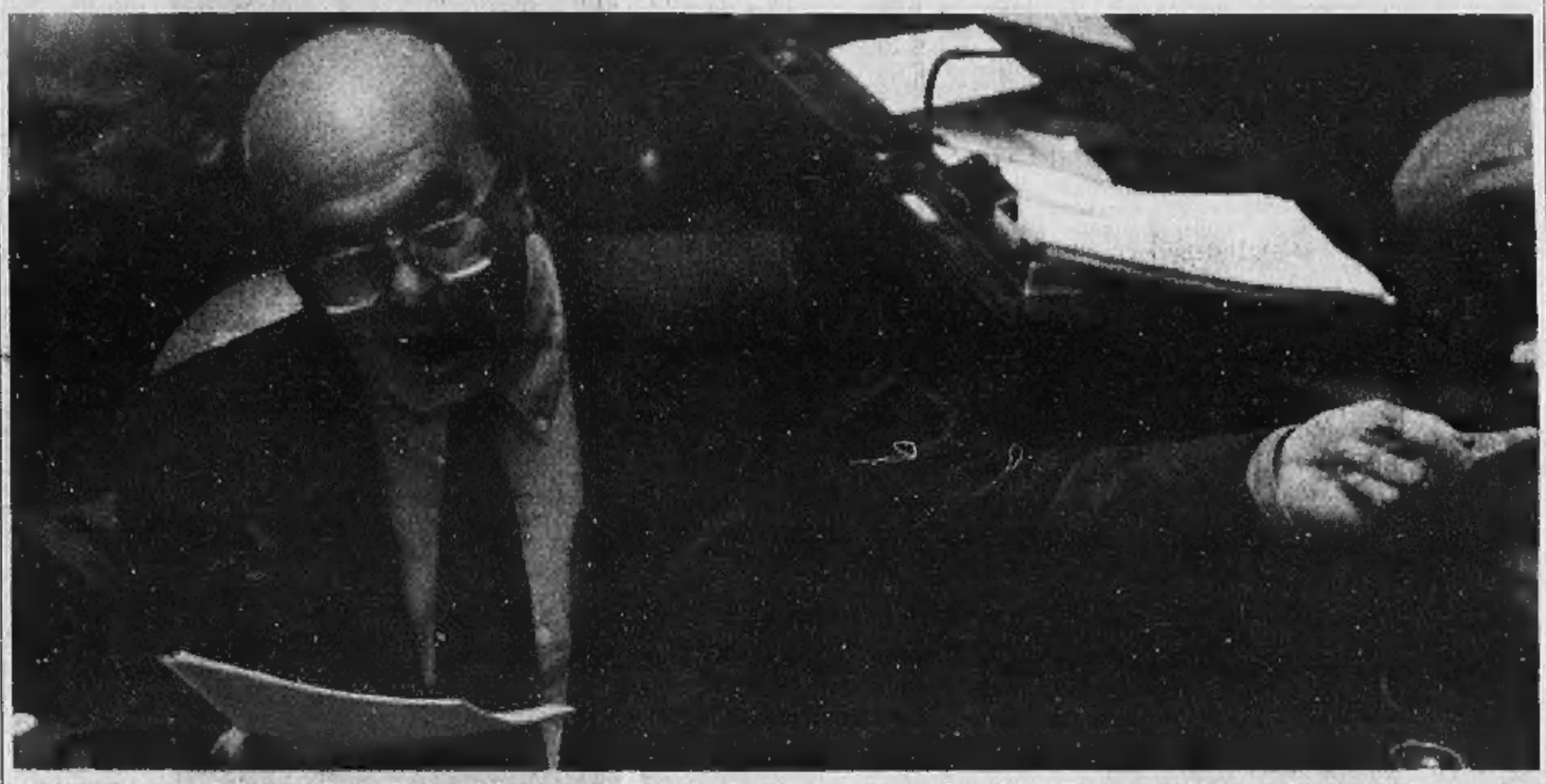
SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

YASSER ARAFAT

«GLI FAREMO UN MONUMENTO»

Yasser Arafat ha saputo della morte di Bettino Craxi mentre era in volo verso Washington dove è atteso per un incontro con il presidente Bill Clinton. Ecco il suo commento.

«Scompare un grande amico del nostro popolo. Ha fatto più di molti altri leader europei in momenti storici difficili, dimostrando grande coraggio nel difendere i nostri diritti e nel far accettare agli israeliani la via della pace. Rifiutò pressioni e ricatti durante la crisi dell'Achille Lauro e non fece mai mancare il suo sostegno alla causa dei palestinesi e della pace. La Palestina si era detta pronta a concedergli il passaporto diplomatico ed ora la Palestina onorerà la sua memoria, lo ricorderà dedicandogli un luogo importante del nostro futuro Stato».



Craxi durante il discorso alla Camera del 3 luglio '92 nel quale affermò che «se il finanziamento illecito ai partiti è soltanto un fatto criminale allora gran parte del sistema politico è da considerarsi criminale»

CONCORRENZA

«TARIFFE CONCORDATE» FAZIO MULTA 13 BANCHE

Provvedimento senza precedenti di Bankitalia d'intesa con l'Antitrust Sanzioni per 33 miliardi

Luigi Grosso e Alfredo Recanatesi A PAGINA 11

PAR CONDICIO

ACCORDO TRA GOVERNO E RIFONDAZIONE

Bertinotti: ma non è un riavvicinamento alla maggioranza Berlusconi: questa legge è incostituzionale

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 9

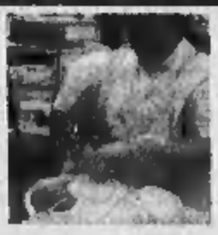
DINASTIE

NIPOTE DI BOB KENNEDY ACCUSATO DI OMICIDIO

Nel 1975, a quindici anni avrebbe ucciso un'amica a colpi di mazza da golf Si è costituito «Sono innocente»

Andrea di Robilant A PAGINA 12

I SEI GEMELLI



DUE MASCHIETTI MUOIONO DAVANTI ALLA MADRE

La donna era accanto alle incubatrici per seguirne le condizioni Alex e Bartolo vittime di una rara complicazione

Maria Corbi A PAGINA 13

RETROSCENA, COMMENTI E ANALISI

BOBBIO: MAI INFIERIRE

«Ora ricordo gli aspetti positivi del nostro contrastato rapporto»

Cesare Martinetti A PAGINA 6

D'ALEMA LO RIVALUTA

«Rispettiamo il suo valore» e propone funerali di Stato

Maria Teresa Meli A PAGINA 4

STEFANIA: L'HO VISTO MORIRE

«Lo seppelliremo in Tunisia» In 30 pagine l'ultimo «j'accuse»

Aldo Cazzullo A PAGINA 2

ALTAN

«Come diceva lui, è una pratica comune a centro, destra e sinistra»

A PAGINA 3

L'UOMO CHE SFIDO' DC E PCI

Dai giorni del potere all'esilio quante occasioni perdute

Filippo Ceccarelli e Pierluigi Battista ALLE PAGINE II E III

LA RABBIA DI FORMICA E MARTELLI

«Quanti ipocriti, stiano zitti» «Disumani di fronte al male»

Pierluigi Battista e Antonella Rampino ALLE PAGINE 4 E 5

D'AMBROSIO DIFENDE IL POOL

«Su Tangentopoli abbiamo applicato la legge»

Paolo Colonnello A PAGINA 5

SULLA VIA DEI RICORDI

«E adesso ho soltanto due strade: o mi batto oppure crepo»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

anche a Dipendenti che hanno subito protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

Numero Verde Gratuito

800-828281

dal Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.30

FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Processo al tappo

ANCHE stavolta il tappo dei monopolisti non salterà. Cos'è il tappo? E' quella riedizione del compromesso storico in chiave televisiva per cui la torta dell'etere risulta eternamente divisa fra una Rai pubblica, amica della sinistra, e una Mediaset berlusconiana, schierata col padrone. C'è stato un tempo in cui l'Ulivo, o come si chiama adesso, voleva fare a meno di Rifondazione e D'Alema spingeva per privatizzare la Rai, ritenuta indispensabile per indurre Berlusconi a smembrare il suo impero. Ieri, in cambio di un appoggio nella battaglia contro gli spot, il centrosinistra ha accolto la posizione di Bertinotti sulla Rai di Stato, mentre l'ineffabile D'Alema spiegava che «non era previsto da nessuna parte che con la liquidazione dell'Iri la Rai passasse ai privati». Certo, non è previsto nemmeno che uno respiri, ma non gli va più di farlo. Quel che invece si prevede sempre benissimo è il conservatorismo di questa politica immobile, dove a parole sono tutti liberali, ma nei fatti la sinistra rimane statalista e Berlusconi può conservare il suo monopolio e recitare pure la parte della vittima. Invece di continuare a giocare ai nipotini di Clinton e della Thatcher, Ulivo e Polo farebbero meglio ad ammettere la realtà: sono diventati un'unica, gigantesca democrazia cristiana.

Le Canzoni del Secolo

Le compilation del millennio: da Bob Dylan a Elton John, da Louis Armstrong a Stevie Wonder, da Fred Astaire a Tina Turner...

Domani è in edicola il 1° CD + L'Espresso al prezzo speciale di 9.900 lire.

00120 9 771122 176003

(*) L. 1.500 E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA» - SOLO IN SALTINO IL «TRENTINO» L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - SOLO IN SALTINO IL «CASERTA» L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» - (**) CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRIMESTRALE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A 4.00 ARGENTINA Pesos 4 AUSTRIA SC 28 (€ 1.80) BELGIO FB 75 (€ 1.80) BRASILE Bl 4.00 CANADA $ C 3 DANIMARCA KR. 15 EGITTO E.P. 8 FINLANDIA FMK 10 (€ 1.80) FRANCIA FF. 12 (€ 1.80) GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79) GRECIA DR. 300 (€ 0.90) MALTA Cents 30 MESSICO NS 10 NORVEGIA KR. 15 OLANDA FL. 4 (€ 1.80) PORTOGALLO Esc. 350 (€ 1.75) SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50) CANARIE Pts. 300 SLOVENIA BT 300 SVEZIA SKR. 15 SVIZZERA FRS. 2.50 C. TICINO 2.50 UNGHERIA HUF 250 USA $ 2.50

DAL DEBUTTO A MILANO ALLA SVOLTA DEL MIDAS

Bettino Craxi entra nel comitato centrale del Psi al Congresso di Venezia del '57 (nella foto è con **Pietro Nenni**) dopo essere stato funzionario di partito a Sesto San Giovanni. In seguito diventa consigliere comunale a Milano e nel 1965 entra nella direzione del partito

Nel 1968 Craxi viene eletto deputato per la prima volta e diventa un leader della corrente autonomista. Si aprono per lui le porte della segreteria nazionale: viene infatti nominato fra i vicesegretari, prima di Giacomo Mancini, poi di **Francesco De Martino** (insieme nella foto)

L'anno della svolta nella sua carriera politica è il 1976: all'**hotel Midas** guida l'azione dei «giovani colonnelli» per il rinnovamento interno al Psi e diventa segretario a spese di De Martino. Si trova a capo di un partito in crisi di voti e racchiude la sua strategia in uno slogan: «Primum vivere». Nella foto, un'immagine del congresso

Arresto cardiaco, Craxi muore in Tunisia

La figlia: l'hanno ammazzato, sarà sepolto ad Hammamet

Francesco Grignetti

ROMA

Bettino Craxi è morto ieri pomeriggio nella sua villa di Hammamet. Sofferente da tempo, malato di diabete e recentemente operato di tumore al rene, Craxi è spirato tra le braccia della figlia Stefania - l'unica famigliare presente in casa - per arresto cardiocircolatorio. «Lo hanno ammazzato. Gli hanno voltato le spalle e ora non tornerà in Italia neanche da morto», ha detto lei poco dopo, raggiunta per telefono.

Le condizioni di salute dell'ex segretario Psi erano molto peggiorate di recente. «Era un cardiopatico grave e qui l'ospedale più vicino si trova a 40 chilometri», ha raccontato ancora Stefania Craxi, disperata e furiosa contro chi aveva costretto il padre a vivere in Tunisia.

Bettino Craxi era andato all'estero nel 1993 sotto l'incalzare delle inchieste di Mani Pulite. La giustizia italiana lo aveva dichiarato latitante. Lui si dichiarava «esule» e non riconosceva legittimità ai giudici che avrebbero condotto «inchieste politiche».

Alla notizia della sua morte, il Senato ha sospeso i lavori per un'ora in un clima di generale cordoglio. Alla Camera, invece, s'è sfiorato l'incidente diplomatico. Il presidente Luciano Violante ha dapprima annunciato una pausa di dieci minuti con parole leggermente emozionate: «Una figura controversa che ha avuto anche meriti oltre a difetti e responsabilità. Troveremo il modo più adeguato per riflettere su una figura che ha caratterizzato un decennio della storia del nostro Paese». Queste parole non sono però piaciute al capogruppo socialista Giovanni Crema, particolarmente scosso, che in Transatlantico si lascia andare: «È da internare: bisognerebbe metterlo in condizioni di non nuocere. È incredibile che Violante dia giudizi». Ad alcuni deputati, poi, la scelta di soli dieci minuti sembrava un atteggiamento inadeguato. Il capogruppo azzurro Beppe Pisanu ha chiesto una pausa di un'ora come ha appena fatto il Senato. «Non si misura l'intensità della commozione con la durata della sospensione», gli ha replicato Violante. Ma alla ripresa dei lavori Violante è tornato sulla decisione: «Credo sia meglio riprendere domani mattina. Credo che questo coincida con l'atteggiamento psicologico che abbiamo tutti».

La morte di Bettino Craxi, che il procuratore generale Saverio Borrelli si rifiuta di commentare, e che il procuratore Gerardo D'Ambrosio dice «Ha lasciato dispiaciuti anche noi», lascia sgomento pressoché tutto il mondo politico. Invia le condoglianze anche Bill Clinton. Massimo D'Alema si dice pronto a concedere i funerali di Stato. Berlusconi e Pannella piangono l'amico. Carlo Azeglio Ciampi, che già aveva inviato i suoi auguri a Craxi in occasione dell'ultima operazione, fa sapere alla signora Anna che apprende con tristezza la dolorosa notizia» e ricorda il leader politico che «ha svolto un ruolo importante nella vita politica del Paese ed ha contribuito in modo significativo alla difesa dell'occidente e al consolidamento della pace». Interviene, polemico, anche l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga: «Ora Bettino Craxi è affidato a un Giudice che sarà certamente più equo di ciò che la giustizia umana giudiziaria e non giudiziaria del suo Paese è stata nei suoi confronti».

Dal braccio di ferro con la magistratura milanese discendeva per Bettino Craxi una complessa situazione giudiziaria: due condanne definitive (5 anni e sei mesi per le tangenti Eni-Sai; 4 anni e sei mesi per le tangenti della metropolitana milanese), quattro procedimenti aperti (Enimont, Conto Protezione, Enel, evasione fiscale), quattro assoluzioni (All Iberian, tangenti Cariplo, finanziamenti alla feste dell'Avanti, tangenti Intermetro). Si era parlato di un suo rientro fino al novembre scorso, quando prese corpo per un attimo la possibilità di un «salvacondotto umanitario». Ma la via giudiziaria saltò quando il tribunale di Milano decise di concedere solo gli arresti domiciliari presso la clinica San Raffaele. Per Craxi il discorso si chiuse lì: «Rientro solo da uomo libero».

«BEATIFICATO» ANCHE DA TELEKABUL

Massimo Gramellini

IL Craxi che è morto era quello buono. Di sicuro era un Craxi grande. Uno, per dire, capace di intasare il sito internet della Rai alle sette della sera: mai successo prima. Come mai era successo che il T3, l'ex Telekabul che tanti mal di pancia gli aveva provocato in vita, non si aprisse con le immagini del Craxi incazzoso o sofferente di Hammamet né con quelle del Craxi bersagliato dalle monetine all'uscita dell'hotel Raphael.

I compagni del telegiornale rosso hanno reso l'onore delle armi al vecchio nemico, cominciando la loro commemorazione come nessun altro ha fatto, nemmeno il Tg dell'ex giovane craxiano Mentana. E cioè con l'epopea del Craxi Rambo, l'eroe dei due mondi, l'uomo che a Sigonella impedì agli americani di arrestare Abu Abbas in casa nostra, dicendo un «no» deciso ai padroni del mondo e al loro capo Ronald Reagan.

E' il destino fortunato di tutti noi, non solo degli uomini di Stato, essere ricordati nel tempo soprattutto per ciò che abbiamo fatto di nobile: il giorno che se andrà Kohl, nei telegiornali di tutto il mondo le immagini della caduta del Muro arriveranno molto prima di quelle della sua caduta personale dentro un fondo nero.

La tv, mezzo agile, anticipa i ritmi della memoria collettiva e già ieri sera forniva argomenti utili all'ondata emotiva di riappacificazione che adesso si abbatterà su Tangentopoli. Enzo Biagi ha chiuso la sua rubrica con un Craxi d'annata che frenava le lacrime per la morte di un compagno di partito: immagini di una potenza inaudita, che raccontavano un uomo non banale neanche nel dolore.

Enrico Mentana (Tg5)

Il bravo Mentana, che gli deve molto perché non sempre i bravi fanno carriera, gli ha dedicato un «coccodrillo» sincero e schierato, persino enfatico, per quanto può esserlo un cinicone come lui: «Ricordate il referendum sulla scala mobile? Ricordate gli euromissili? Ricordate Sigonella?».

Ricordiamo tutto. Vorremmo dimenticare Paolo Liguori, che si credeva Marcantonio sul cadavere di Cesare, ma purtroppo non c'era Shakespeare a scrivergli i testi. Sotto un titolo piagnone, «L'ultima vittima», il direttore di Studio Aperto ha pronunciato parole oblique, citando Baget Bozzo («Craxi è il Matteotti di questo regime») invece di assumersi la responsabilità di quell'accusa. E' il motivo per cui da sempre gli preferiamo Emilio Fede, che è un tifoso più onesto.

Tornando al T3, una persino tenero, nella sua assurdità figlia dell'imbarazzo, quell'insistere sull'impossibilità del ritorno di Craxi in Italia da uomo libero, quel dire «in ogni caso c'erano delle sentenze inappellabili» con un tono più di scusa che di condanna.

E il Tg1? Nell'annunciarne la morte, Maria Luisa Busi sembrava più fredda dei suoi colleghi, ma forse è solo una questione di carattere e poi indossava un bel vestito rosso che non avrebbe sfigurato addosso a Sandra Milo in un congresso di «nani e ballerine». Un'espressione, quest'ultima, che nessun Tg ha riesumato.

Chissà se la sentiremo risuonare ancora. Si dirà: e il Craxi cattivo? Quello che fino a ieri nessun conduttore del Tg1 o del T3 riusciva a nominare senza increspare le labbra in un moto di disgusto? E' morto anche lui, insieme a quello buono. Questo apparente servilismo post mortem potrà sembrarci finto, ma scandalizza assai meno di quello riservato quotidianamente ai vivi.

LA DISPERAZIONE DELLA FAMIGLIA «NIENTE FALSI PROCLAMI SULLA RIABILITAZIONE»

L'ultimo respiro davanti a Stefania

In trenta pagine il «testamento politico»

reportage

Aldo Cazzullo

Inviato ad HAMMAMET

L'ex presidente del Consiglio ai familiari aveva detto «Se dovesse accadere qualcosa vorrei essere seppellito qui perché in Italia continueranno a infangarmi» La salma vegliata da soldati tunisini domani i funerali

STEFANIA, corri!». «Dove?». «Nell'anticamera dello studio. Corri, tuo padre sta molto male». «Papà, ci sono. Papà, rispondimi...».

Sono le 16 e 40, nella grande casa bianca di Hammamet. A quest'ora, di solito Bettino Craxi è già sveglio. Oggi, invece, il riposo si prolunga. Marcello, il factotum degli anni del Raphael, rimasto fedele, è preoccupato. Il presidente ha bevuto il brodo che gli ha preparato la figlia, poi si è sdraiato sul lettino della piccola stanza al pianterreno, tra il patio con lo scivolo giallo dei nipotini e lo studio stracolmo di carte. Da qualche giorno non si sentiva bene, parla a fatica, ma non rinuncia a lavorare: scrive, prepara un documento sulla politica italiana che ha appena spedito al cognato Paolo Pillitteri, a Milano. Dopo pranzo, Stefania lo ha accompagnato di là sulla carrozzella, l'ha aiutato a distendersi, l'ha salutato. Ora Marcello tende l'orecchio, dietro la porta accostata. Ascolta un rantolo. Apre. Lancia un grido.

«Stefania, corri!». La figlia si precipita. Marcello si affanna invece verso il telefono, chiama il medico di Hammamet, «venga subito». L'ultimo singulto, Bettino Craxi lo emette tra le braccia della figlia. Sono le 17 meno un quarto. L'ex presidente del Consiglio italiano è morto. Soffocato. Il medico lo dirà già mezz'ora dopo: edema polmonare, provocato da scompenso cardiaco acuto. I polmoni si sono riempiti d'acqua.

Stefania è straziata. Il fratello Bobo è a Roma, la madre Anna a Parigi, per analisi mediche. Lei chiama un amico medico in Italia, gli chiede di avvertire i familiari a Milano: «E' successo all'improvviso, non mi sono accorta di nulla...». Singhiozza. Poi trova la forza di chiamare il fratello sul cellulare: «Cerca di rintracciare la mamma, che non lo sappia dalla televisione». Quindi chiama lo zio Paolo Pillitteri: «Papà non è morto, ce l'hanno assassinato». Ora Stefania si sfoga: «Per anni hanno raccontato balle sulla sua malattia. I medici tunisini mi dicevano che dovevano amputargli un piede, e in Italia scrivevano che aveva un foruncolo. Persino nelle aule giudiziarie hanno ironizzato sul suo male. E quando l'hanno operato di cancro, qualche giornalista faceva del sarcasmo, sghignazzava che era tutta una finta per tornare in Italia». Lui, Craxi, non ci pensava neppure. «In patria tornerò da uomo libero o da morto», aveva ripetuto tante volte. Ma nelle ultime settimane aveva lasciato disposizioni ancora più drammatiche: «Sono pronto a morire e a farmi seppellire qui. In Italia non tornerei neppure da morto, perché neanche morto sarei libero, dal momento che infangheranno la mia memoria». E la moglie Anna aveva pensato anche a questo: un angolo del cimitero di Hammamet, un declivio che dalle mura bianche della medina scende verso la spiaggia e il mare, è già stato riservato ai Craxi. «Ci faremo seppellire lì, rivolti verso l'Italia, da esuli quali siamo», aveva confidato la signora ai familiari. E ora Pillitteri è convinto che i Craxi non cambieranno idea, che la tomba di Bettino sorgerà nella terra che gli ha dato asilo. Stefania Craxi, infatti, lo dice poco dopo: «Mio padre non tornerà in Italia neanche da morto». A proposito delle parole di commozione pronunciate da molti politici, commenta: «Da chi in questi anni non si è fatto vivo, da chi ha fatto sondaggi per capire se essergli amico o meno, da chi in questi anni non l'ha difeso ad alta voce, non vogliamo nessuna riabilitazione».

Anche il cognato, l'ex sindaco di Milano, ha parole dure per i politici: «Fanno solo i loro interessi. Cossiga e Boselli, però sono stati coraggiosi. Spero che adesso siano anche coerenti. Il plico di cui Bettino mi aveva parlato sabato scorso, il documento con le sue riflessioni politiche, mi è arrivato proprio oggi. Corro a casa ad aprirlo». E' l'ultimo documento politico dell'ex premier. Trenta cartelle di accuse e chiamate a correo. Titolo: «Inchiesta Tangentopoli. Relazione orientativa». Attacco: «In Italia il finanziamento illegale ai partiti non è certo nato negli Anni 80; anche se qualche mistificatore a digiuno di storia vorrebbe far credere il contrario».

Craxi non si era ancora ripreso del tutto, dopo l'asportazione del rene destro. Ai cronisti faceva rispondere che ancora non si sentiva di parlare. L'ultimo politico a incontrarlo è stato Francesco Cossiga, nei giorni della crisi di governo. Risolto il problema del rene, restava quello del cuore. I medici del San Raffaele avevano ipotizzato di intervenire per impiantare uno o più by-pass. Ma poi era prevalsa la convinzione che il cuore dell'ex premier non potesse reggere all'intervento. Ciò che è accaduto all'ospedale militare di Tunisi ha confermato che era davvero così. A questo punto, però, l'intervento al cuore diventava urgente. Di rientrare in Italia Craxi non voleva sentir parlare. Parigi era esclusa, dopo il no del portavoce di Jospin. Neppure Houston gli era gradita: «Non mi fido, gli americani non hanno rinunciato all'idea di farmi pagare Sigonella», aveva confidato. Negli ultimi giorni la famiglia aveva pensato a un viaggio in Sud Africa. Troppo tardi. Nella notte di Hammamet, il corpo dell'ex presidente del Consiglio è stato portato nella clinica «Les Violettes», sulla strada che da Hammamet porta a Nabeul. I funerali sono previsti per domani ad Hammamet.

Qui sopra Stefania Craxi, a sinistra la casa di Hammamet dove ieri è morto l'ex presidente del Consiglio socialista

Qui sopra Bobo Craxi

ANSA PRIMA

La notizia su Stampa-Web

TORINO. La notizia della morte di Bettino Craxi ad Hammamet è stata data per prima dall'agenzia Ansa e, immediatamente, sul sito della Stampa-Web (www.lastampa.it), in tempo reale sono state pubblicate le fotografie, la biografia politica dell'ex presidente del Consiglio, le molte reazioni degli ex compagni del Garofano, degli altri esponenti politici, degli intellettuali. Migliaia i «contatti» registrati. I siti connessi alla vicenda, sia di parte socialista che indipendenti, hanno permesso ai naviganti su Internet di ricostruire la vicenda pubblica e privata di uno dei discussi protagonisti della penultima stagione politica italiana. Oggi, i commenti dei nostri editorialisti e il dibattito nei forum di «Pensieri e parole» con Gianni Riotta proseguiranno la discussione sul caso-Craxi: eroe della riscossa socialista o leader corrotto della stagione di Tangentopoli? [r. i.]

DAL GAROFANO ALLA S'AFFETTA

Craxi con **Enrico Berlinguer**. L'anti-comunismo è sempre stato un elemento chiave della politica del leader Psi: allo strappo del Pci con Mosca, Craxi replica buttando via il pensiero di Marx e cambiando il simbolo del partito con il garofano rosso. Tra i momenti di scontro, il caso Moro (il Pci era per la fermezza, il Psi per la trattativa) e il referendum sulla scala mobile.

4 agosto 1983: Bettino Craxi forma il primo governo a guida socialista dopo la sconfitta elettorale della Dc che si è fermata al 32,99% di fronte a un obiettivo dichiarato del 40 (nella foto, il giuramento davanti al presidente della Repubblica **Sandro Pertini**). Come braccio destro sceglie Giuliano Amato. Craxi conquista il record di permanenza alla guida del governo: resta a Palazzo Chigi fino all'87. L'esecutivo si regge sul patto con Andreotti e Forlani: nasce la sigla Caf dalle iniziali dei tre politici

Craxi e Ciriaco De Mita. I grandi rivali. Nell'87 il leader democristiano ottiene la sua rivincita: riesce a far sloggiare il leader del Psi da Palazzo Chigi invocando la «staffetta». Dopo un breve interregno di Giovanni Goria, sarà proprio il segretario Dc a sostituirlo a Palazzo Chigi
Ora De Mita, ricostruendo i tanti duelli con il rivale politico, ricorda: «Quando io fui eletto segretario della Democrazia Cristiana, lui manifestò subito una prevenzione nei miei confronti. Ma alla fine la conclusione dei nostri rapporti politici fu tutt'altro che traumatica».

Il «grande giocatore» che sfidò Dc e Pci

Dal potere all'esilio: un leader davanti alla storia

ritratto

Filippo Ceccarelli

MORIRE in esilio, e al tempo stesso nella latitanza. Morire dopo essere stato lungamente rimpianto e insieme additato, in atti pubblici, come il simbolo vivente della corruzione. Leader moderno, immerso nella trasformazione, buon presidente del Consiglio, alfiere di un socialismo orgoglioso delle sue radici e finalmente privo di complessi d'inferiorità rispetto ai giganti democristiano e - soprattutto - comunista. Eppure senza di lui il glorioso partito socialista oggi sarebbe ancora vivo. E molti socialisti si sarebbero risparmiati una pesante catena di mortificazioni.

Pochi personaggi rappresentano, come Bettino Craxi, un autentico enigma storiografico.

Bisognerà aspettare che la storia, appunto, asciughi le lacrime e cancelli i rimorsi per restituire al personaggio la sua contraddittoria oggettività. Per l'Italia, non solo politica, Craxi segna almeno un decennio. Ha dato il suo nome a un fenomeno, il «craxismo». Ma a un certo punto «Craxi» è stato considerato dai dizionari come un insulto. Su Craxi esiste una cospicua e frammentaria letteratura, ma nulla di organico. Bisogna colmare questo vuoto.

Nel frattempo, con il massimo della sintesi, luci e ombre. Luci senz'altro fino al 1987, che è l'anno in cui cessa l'esperienza a Palazzo Chigi. E poi ombre, tante, pure giudiziarie. Ma ombre anche nel senso di occasioni sprecate, perdute. La fine di una politica, il rinserrarsi in un'«autocraxia» angusta, perfino subalterna.

Comunque una vita vissuta intensamente fino all'ultimo. Bettino Craxi nasce a Milano nel 1934, di origini siciliane. I Craxi vengono da San Fratello, persino alle pendici dei Nebrodi, terra di misteriose emigrazioni lombarde e di cavalli dal sangue bollente. Famiglia antifascista, infanzia di guerra, una (tenue ed effimera) vocazione subito riequilibrata da un periodo scapestrato, il revolver sotto il letto nel collegio dei preti. Il babbo è socialista, prefetto della Liberazione a Como. Diventa socialista pure Bettino. E qui vale la pena di fermarsi un attimo, perché il psi di allora è un partito fortemente «colonizzato» dai comunisti, mentre Bettino sin dall'inizio è contro i comunisti, «carristi» e i «fusionisti»; sta con Nenni, il suo battesimo del fuoco, dopo il 1956, è nella corrente autonomista. In altre parole l'anti-comunismo - vero *tabù* nella sinistra di allora - è in Craxi un elemento fondante che ne condizionerà, come una bussola, ogni iniziativa.

Per questo i comunisti terranno sempre sotto la più diffidente osservazione questo socialista che coltiva tutto un suo giro di ex comunisti, apprezza l'America e Israele, e più tardi si darà da fare con i dissidenti dei paesi dell'Est.

Eppure, a differenza della stragrande maggioranza dei socialisti, che in quei primi anni sessanta stanno impegnandosi nel centrosinistra (anche lui è assessore a Milano), Craxi non sarà mai subalterno alla dc. Non può esserlo proprio per come ha vissuto i fallimenti del «vecchio», di Nenni. Sin da allora non nasconde l'idea di scalzare lo scudo crociato dal potere.

Negli Anni Sessanta, a Milano, è in minoranza - quanto basta per formare un gruppo, abbastanza settario, che gli riconosce una leadership assoluta. E' un capo spiccio, sospettoso, generoso. E' anche un uomo che sa godersi la vita. Frequenta amici artisti, veri e presunti, attrici, albergatori, antiquari, ristoratori e comunisti spretati. Fa la «scarpetta» nei piatti di chi gli capita vicino; suona la chitarra; viaggia.

Nel 1968 viene eletto alla Camera. Poco dopo diventa un po' l'amministratore delegato degli autonomisti. Come tale è indicato come vicesegretario del partito. Dopo la sconfitta elettorale del 1976, all'hotel Midas, guida una decisa azione di rinnovamento che lo porta alla segreteria di un psi non solo ridotto al lumicino, ma pronto ad essere stretto nella tenaglia dell'unità nazionale. «*Primum vivere*» è la promessa che Craxi fa appena eletto. Sarà di parola.

Nel Psi degli Anni Cinquanta è con Nenni contro la sinistra L'anti-comunismo è un elemento fondante che ne condizionerà come una bussola ogni iniziativa

Ma intanto è vita dura, anche perché nel partito incontra resistenze. Si lega alla sinistra ex lombardiana contro Mancini, De Martino. Il 1978 è l'anno della verità. Craxi apre tre fronti in contemporanea. Procede alla riforma del partito, con cambio di simbolo e di vetrina culturale (il «taglio della barba» di Marx e la scoperta di Proudhon nel celebre saggio scritto con Luciano Pellicani e pubblicato sull'*Espresso*); si dissocia in nome di una linea umanitaria dall'intransigenza dc-pci sul caso Moro; guadagna infine l'elezione di un socialista - Sandro Pertini - al Quirinale.

Nel 1979 crolla la grande intesa. Nel 1980, dopo cinque anni di assenza, i socialisti tornano al governo. Per ottenere questo risultato ha rotto con un pezzo della sinistra (Signorile), attirandone un altro pezzo (De Michelis) nella sua orbita.

Ma al governo non sarà come il vecchio centrosinistra. A differenza di Nenni, Craxi controlla il partito con mano fin troppo ferma, inaugurando una leadership così personalizzata che nel giro di pochi anni non si riesce più a distinguere ciò che è del psi da ciò che è suo, di Bettino. Al momento questo intreccio sembra la vera forza di Craxi, più tardi sarà la sua disgrazia.

La segreteria Craxi, nel frattempo, incrocia all'esterno la politica dell'immagine, connotandosi secondo una linea aggressiva, modernizzante, segnata dalle tecnologie, dal marketing, dalle mode, dal consumo. La vecchia sede socialista di via del Corso è ristrutturata come potrebbe esserlo un'azienda petrolifera, ma lui, Craxi, si tiene l'ufficio dai vetri blindati in un altro palazzo; lo stile di vita dei dirigenti - questi ultimi tali per investitura craxiana - si fa più allegro, quasi epicureo, tra alberghi, ristoranti e discoteche; i congressi si trasformano in luoghi dove in una pioggia torrenziale di garofani si celebra il rito dell'acclamazione. Berlinguer è sempre più guardingo. Lo considera - e non è un complimento - «un giocatore di poker». Craxi lo ricambia restando sbalordito dal fatto che il segretario del pci non ha la televisione a colori».

E tuttavia l'«onda lunga», cioè il sfondamento elettorale non arriva. In compenso la rendita di posizione - sintetizzata nella formula secondo cui «col 10 per cento si possono fare grandi cose» - porta il leader del garofano a Palazzo Chigi. E' il 1983. La dc deve inghiottire, tanto più su si considera che il governo, anzi per la verità i governi guidati da Craxi funzionano. Dalla «governabilità» si passa al «decisionismo».

Almeno in un paio di occasioni riesce a mettere in crisi i due più grandi partiti. Nel referendum sulla scala mobile (1985) sfida e umilia il pci che sul punto di contingenza ha voluto misurare il suo storico diritto di veto. Quando dei terroristi palestinesi sequestrano la «Achille Lauro» impartisce alla dc una lezione di politica estera e prima ancora di dignità nazionale. Gli americani sono furenti, pretendono che il governo italiano gli consegni Abu Abbas. A Sigonella i carabinieri sfiorano lo scontro con gli uomini della Delta Force; a Roma, di notte, il presidente alza la voce al telefono con la Casa Bianca, e non cede. Alla fine Reagan gli si rivolgerà con un significativo «*Dear* Bettino».

Sul finire degli Anni Ottanta Craxi punta a un cesarismo che travalica i confini del suo vecchio partito, ormai sempre più abbandonato a se stesso, ridotto a un insieme di potentati rissosi che traggono legittimità dalla vicinanza al capo.

Di tanto in tanto scoppiano scandali (Torino, Genova, Napoli, Viareggio, P2, Duomo connection): tutti sottovalutati, se non negati. Craxi è un politico che ama il rischio e le scorciatoie. La più rischiosa - anche se in fondo appare per lui obbligata - è la riforma delle istituzioni in senso presidenzialistico. Non la otterrà, ma è il primo a richiederla, anzi a pretenderla.

L'uomo non è nemmeno troppo cambiato. Seguita ad adorare le donne prosperose, le canzoni francesi, le storie più oscure dell'Italia repubblicana, i mendicanti della piccola casbah di Hammamet. Impone al Paese il culto garibaldino, e nel contempo lascia che nel psi s'imponga quello della sua personalità. Quando i dc riescono a farlo sloggiare da Palazzo Chigi, resta per un paio d'anni l'uomo più potente d'Italia; l'unico che abbia il coraggio di proclamare la supremazia del sistema dei partiti - già allora sospetto di degenerazione partitocratica - e la lottizzazione come una pratica che non ce n'è un'altra di migliore.

Cercano di placarlo con incarichi all'estero, all'Onu. Ma sanno benissimo, i dc, e anche i comunisti che i conti prima o poi dovranno farli solo con lui che nel frattempo rappresenta la prima lettera del Caf, la sigla indicante l'alleanza con Andreotti e Forlani, alla base del pentapartito. Per i suoi compagni d'avventura, d'altra parte, c'è anche da dire, con i suoi sistemi, i monosillabi bruschi, i pugni sul tavolo, le allusioni imbarazzanti, in una decina d'anni Craxi ha conquistato banche e camere di commercio, assessorati e posti di giudice alla Corte costituzionale. Tutti gli devono qualcosa. In Rai il partito craxiano - anch'esso diviso in vari sotto-partiti - ha fatto fuori e insediato almeno tre presidenti (Finocchiaro, Grassi, Zavoli, Manca) e un congruo numero di direttori di tg. Poi però, dato che evidentemente la Rai non bastava, ha stabilito rapporti molto stretti con la Fininvest berlusconiana e persino con una emittente romana, la Gbr, divenuta rapidamente il salotto un po' frivolo e sgangherato del craxismo in versione romana.

E' stato anche l'unico ad avere il coraggio di proclamare la supremazia del sistema dei partiti e la lottizzazione come una eccellente pratica del potere

Se si deve pensare a un momento in cui qualcosa si rompe, occorre riandare al Capodanno del 1990, quando Bettino viene stroncato da un serio attacco di diabete, in un primo momento tenuto nascosto.

La malattia rappresenta la fine dell'invincibilità. Da quel momento il personaggio perde respiro, vigore, lucidità. La politica del psi si lascia bloccare nella palude democristiana: a sinistra è un continuo stop and go. In più, in quei primi Anni Novanta Craxi commette degli obiettivi errori di arroganza e di inconsapevolezza: prescrive che suo cognato faccia il sindaco di Milano; sottovaluta la Lega; invita a disertare le urne («Andate al mare») al primo referendum elettorale. Escono addirittura dei film - *Il portaborse* - che condannano, più che la politica, lo stile craxiano. Lui niente. Quando scattano le manette per Mario Chiesa, non trova di meglio che dargli del «mariuolo».

I magistrati - se non bastasse - hanno qualche conticino da regolare con lui. Si addensano avvertimenti, pedinamenti, infrazioni in casa. Troppi nemici, e l'onore che va sfumando. A metà del 1992, spera solo di essere scelto come presidente del Consiglio. Ma dopo Tangentopoli Scalfaro, con cui pure ha un buon rapporto, non lo fa.

In breve: Mani Pulite affonda nel sistema di potere craxiano come una lama nel burro. Uno, due, tre avvisi di garanzia. Nel dicembre del 1992 le dimissioni dal psi e l'inizio della battuta di caccia al «cinghialone», come lo chiama Vittorio Feltri. Nel 1993, in un'atmosfera che tiene insieme lingottini d'oro, contesse e produttori arabi, s'intensificano i viaggi in Tunisia. Craxi ha il tempo di pronunciare, prima del giudizio del Parlamento, che lo assolverà, un'ultima grande orazione sul finanziamento ai partiti, che è il testamento morale della Prima Repubblica. Ma la piazza è contro di lui. Gli tirano le monetine sotto l'hotel Raphael.

Dopodiché sceglie l'esilio, che è pure un modo di sottrarsi alla giustizia di un Paese che lui stesso ha guidato per quattro anni e condizionato per una dozzina. L'esule rabbioso che scrive libri e fax ha momenti insieme alti e miseri, tristi e orgogliosi. La malattia e i ricordi non gli danno tregua. Ha prodotto collages e racconti in chiave, s'è illuso e s'è disperato. C'è un che di stravolgente e di rivelatorio in questa morte. Craxi è stato un grande protagonista della storia repubblicana. Ma riconoscerlo non gli restituisce né quello che ha guadagnato né quanto ha perso.

ALTAN

DAL MIDAS AL RAPHAEL. LA BIOGRAFIA POLITICA

Avrebbe compiuto 66 anni il mese prossimo Suo il record di permanenza a Palazzo Chigi

Mario Chiesa, con il suo arresto il 17 febbraio del 1992 cominciano le disavventure giudiziarie di Bettino Craxi

Benedetto Craxi detto Bettino nasce a Milano il **24 febbraio 1934**. Negli Anni Cinquanta frequenta l'Università prima a Milano e poi a Urbino, senza mai laurearsi in Scienze politiche. Si avvicina con l'Unuri, il parlamentino dei goliardi, all'associazionismo studentesco. Alla fine degli Anni Cinquanta aderisce al Psi, nella corrente che fa capo a Nenni. Diventa responsabile della federazione di Sesto San Giovanni.

1957. Al congresso di Venezia entra nel Comitato centrale del partito. Tre anni dopo viene nominato consigliere comunale a Milano e diventa assessore ai servizi sociali.

1965. Dopo la scissione dello Psiup, entra nella Direzione del Psi. Tre anni dopo viene eletto deputato nella circoscrizione Milano-Pavia con 23 mila preferenze e si avvicina prima a Giacomo Mancini, poi a Francesco De Martino.

20 giugno 1976. Il Psi viene sconfitto alle elezioni, ottenendo lo stesso risultato di quattro anni prima, il 9,6%. Il 15 luglio, si apre il congresso all'hotel Midas di Roma. I «quarantenni» del partito chiedono la testa di De Martino che si dimette. Craxi diventa segretario.

1978. Craxi guida la linea della trattativa durante il sequestro Moro, contrapposta a quella della fermezza sostenuta da dc e pci. Nello stesso anno viene eletto Sandro Pertini al Quirinale. Polemiche con il pci di Berlinguer sullo «strappo» con Mosca. Dal simbolo del partito, Craxi fa togliere la falce e il martello e li sostituisce con una rosa.

4 agosto 1983 si insedia il primo governo Craxi, il più lungo nella storia della Repubblica. Durerà per 1058 giorni, fino al 27 giugno 1986. Sotto il suo governo, il 18 febbraio 1984 viene firmata la revisione del Concordato con la Santa Sede.

1984. Polemiche al congresso di Verona, per la conferma di Craxi segretario ad acclamazione anziché con regolare voto.

1985 Craxi si schiera e vince contro il Pci nel referendum sulla scala mobile.

Autunno 1985. Polemiche attorno al governo Craxi, per la decisione di aprire le basi militari italiane ai missili Cruise americani. In ottobre la crisi di Sigonella, quando impedisce ai marines americani nella base italiana di avvicinarsi all'aereo con un dei terroristi ritenuti responsabili del dirottamento dell'Achille Lauro.

1991. Primo ricovero al San Raffaele di Milano, per una dai diabetica.

17 febbraio 1992 Viene arrestato Mario Chiesa, e si apre Tangentopoli. Craxi lo definisce un «mariuolo». In estate pronuncia alle camere il discorso sulla responsabilità collettiva del sistema dei partiti.

15 dicembre 1992. Craxi viene raggiunto da un avviso di garanzia per finanziamento illecito e corruzione.

Febbraio 1993. La Camera si pronuncia contro l'autorizzazione a procedere. Davanti all'Hotel Raphael, Craxi viene contestato dai dimostranti con un lancio di monetine. Negli stessi giorni, all'Ergife, si dimette da segretario.

Maggio 1994. Lascia l'Italia e si rifugia ad Hammamet in Tunisia. Due mesi più tardi subisce la prima condanna al processo per il Conto Protezione. In seguito subirà una condanna definitiva a 5 anni e sei mesi per le tangenti Eni Sai, una a 4 anni e sei mesi per le tangenti sulla metropolitana milanese.

DAL CONCORDATO AL CONGRESSO DI BARI

Fra i risultati ottenuti dal governo Craxi c'è la firma del nuovo Concordato. Il 18 febbraio 1984, Craxi e il segretario di Stato vaticano, cardinale Casaroli, siglano l'intesa che regola le relazioni tra Stato italiano e Chiesa cattolica in revisione dei Patti Lateranensi del 1929. Ieri **Papa Wojtyla** ha detto di ricordare con la preghiera il leader socialista.

Nel 1985 Craxi (sotto, con **Reagan**) deve affrontare la più grave crisi diplomatica della sua carriera: impedisce agli americani di catturare a Sigonella, in Sicilia, i terroristi palestinesi responsabili del sequestro della Achille Lauro.

Un'immagine del Bettino Craxi privato, versione familiare, alla metà degli Anni Ottanta: suona la chitarra nella casa di Milano. Vicino a lui, la moglie **Anna** e il figlio Vittorio, detto **Bobo**. Craxi ha un'altra figlia, Stefania, che era con lui - ieri pomeriggio - quando è stato colpito dalla crisi cardiaca nella villa di Hammamet.

Giugno del 1991: il Psi celebra a Bari il 46° congresso. Craxi, dopo la relazione di chiusura, è stanco, sudato. Ma raccoglie ancora una volta l'applauso dei delegati: al suo fianco, **De Michelis** e **Martelli**

«Una grande personalità, ha aiutato il Paese»

Il riconoscimento di D'Alema, che offre funerali di Stato

Maria Teresa Meli
ROMA

Definire panico quello che si diffonde al piano nobile di Palazzo Chigi dopo la notizia della morte di Bettino Craxi vorrebbe dire usare un eufemismo. «Attenti perché qui si balla»: il premier, sbigottito, riunisce lo staff. Per quasi un'ora voci, pensieri e timori si accavallano. «Ci accuseranno di averlo ucciso noi, anche se io, come sanno tutti, a novembre dichiarai subito che il governo non era contrario al suo rientro», è il ragionamento del presidente del Consiglio. Si pensa a come uscire dalla situazione indenni. Lo sgomento che si insinua a Palazzo Chigi non fa perdere di vista il lato più prosaico della politica. I sondaggi dicono che lo stato d'animo del Paese, su Tangentopoli, è cambiato, che pure nel centro sinistra c'è chi crede che i diessini l'abbiano fatta franca scaricando tutto sulle spalle di Craxi. E ora che lui non c'è più, in che modo reagirà quell'elettorato dubbioso? Non solo: a Torino la Quercia si è autoproclamata un partito socialista e il signore che è scomparso in quel di Hammamet non era forse un leader socialista?

C'è una sola mossa obbligata, anche perché lo prevede la legge (quella normativa del febbraio dell'87 voluta proprio dal governo Craxi): ossia, i funerali di Stato. D'Alema è pronto ad «assicurare lo svolgimento di quelle esequie». Lo fa sapere tramite agenzie di stampa. Aggiungendo che, naturalmente, tutto ciò avverrà solo se la famiglia, la cui «decisione deve essere rispettata», lo vorrà. Palazzo Chigi fa filtrare quella notizia, mentre i suoi occupanti incrociano le dita. Già, perché se la moglie e i figli del defunto segretario Psi preferissero un funerale privato, al quale il governo invierebbe una corona di fiori e null'altro, l'esecutivo si risparmierebbe un grande imbarazzo. D'Alema fa le condoglianze alla famiglia e poi con un comunicato ufficiale esprime il suo cordoglio. Craxi, dice, «è un uomo con cui ho anche avuto contrasti politici aspri, ma sempre nel riconoscimento della sua forte personalità politica e rispettando il travaglio della sua vicenda umana». Con l'ex segretario Psi, continua il premier, «viene meno una personalità di rilievo che ha assunto un ruolo importante nell'evoluzione del nostro Paese e su cui la storia potrà dare un giudizio compiuto».

E oggi il premier commemorerà Craxi nell'aula di Montecitorio con Violante e Boselli. Il quale Boselli - è inutile dirlo - è molto amareggiato e ritiene che D'Alema «non se la possa cavare in questo modo». Cioè, senza aver fatto e senza fare nulla. Il leader socialista avrebbe dovuto incontrare il presidente del Consiglio prima di oggi. Per parlargli della situazione di Craxi, dopo che la figlia, Stefania, affranta, gli aveva confidato, giorni fa: «Io padre non riuscirà a durare avanti più di sei mesi». Addolorato, Boselli, ma a Palazzo Chigi sono convinti che per quel che riguarda «i grandi processi politici non accadrà nulla» e che questa morte non inciderà sui rapporti tra la maggioranza e il Trifoglio. Il premier resiste anche al colpo sferrato da Giuliano Amato, che pure fa male. «Questa morte si poteva evitare», dice il ministro del Tesoro che dalla nascita del governo D'Alema si è adoperato per far rientrare Craxi in Italia. Semmai, come si diceva, è la reazione dell'elettorato più moderato del centrosinistra a preoccupare il presidente del Consiglio e i suoi uomini. C'è però anche un altro aspetto di questa storia che tutti tacciono, ma che tutti hanno ben presente. L'unico che rivela ciò che Ds e governo pensano è il sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi, il quale confida: «Se che può apparire cinico parlare di politica in un momento come questo, ma è innegabile che l'ex leader Psi fosse un ostacolo, e adesso che quell'ostacolo non c'è più, la soluzione della lunga transizione italiana è più vicina. Del resto, la morte è una legge con un unico articolo, che chiude la vicenda». Già, e il caso, che anche lui ha le sue leggi, ha disposto che la Camera dia il via libera alla Commissione su Tangentopoli proprio nel giorno in cui Craxi se ne va.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema A sinistra Francesco Cossiga

D'ALEMA AI SOCIALISTI

"Noi siamo un partito del socialismo europeo"

"La verità è che noi siamo il Partito del socialismo europeo che si riunisce in una delle sue sezioni"

"Erano loro la parte della sinistra che aveva ragione - non c'è niente da fare - questa è la lezione della storia: i meriti del Partito Comunista Italiano sono che su alcune grandi questioni erano più vicini a loro che ai comunisti".

Le frasi del presidente del Consiglio dette al congresso Ds

Gli onori di Ciampi

«Difese la pace e l'Occidente» Oggi il ricordo della Camera

Ugo Magri
ROMA

Chi l'amava da vivo, ha urlato lo sdegno per quella fine da esule. E chi invece lo detestava, o l'aveva combattuto fieramente, ieri ha evitato di nascondersi dietro un dito. A Bettino Craxi, il Palazzo ha risparmiato il dileggio dell'ipocrisia. Il che già rappresenta una sorta di omaggio postumo.

Tutt'altro che ipocrita è il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi alla moglie Anna. Il Presidente della Repubblica, con l'autorità della sua carica, riconosce a Craxi meriti altissimi. Ricorda l'uomo «che, quale leader politico, membro del Parlamento e presidente del Consiglio, ha svolto un ruolo importante nella vita politica del Paese, ed ha contribuito in modo significativo alla difesa dell'occidente e al consolidamento della pace». E, certo non per dimenticanza, Ciampi evita ogni riferimento alle traversie dell'ex leader socialista, condannato dopo tre gradi di giudizio e ufficialmente latitante per la magistratura italiana. Romano Prodi, da Bruxelles, è stato tra i primi a esprimere le sue condoglianze, battendo sul tempo perfino i presidenti di Senato e Camera che, appena raggiunti dalla notizia della morte, hanno sospeso i lavori delle rispettive assemblee. E oggi, a mezzogiorno, in aula alla Camera, la commemorazione di Bettino Craxi. La conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha stabilito che parleranno solo tre oratori: il presidente della Camera Violante, il presidente del Consiglio D'Alema e un esponente del gruppo socialista. Nicola Mancino ha aggiornato la seduta direttamente a stamane, mentre Luciano Violante sulle prime aveva decretato una pausa di dieci minuti. Poi, udite le proteste di Forza Italia, ha ripiegato sulla linea di Palazzo Madama. Non senza aver suscitato qualche polemica per un suo giudizio a caldo sulla figura di Craxi: «Controversa», l'ha definita. Parola molto dispiaciuta al socialista Crema, però certamente sincera e non di circostanza.

Del resto, i sentimenti politici sono sgorgati irrefrenabili. Gli amici di ieri e di oggi non hanno fatto alcunché per trattenerli. Enrico Boselli: «La morte di Craxi resterà come macchia indelebile sull'immagine dell'Italia». Salvo Andò: «Peserà come un macigno». Giacomo Mancini: «L'ha ucciso l'odio politico. Sono delle iene». Giusy la Ganga: «Qualcuno ora l'avrà sulla coscienza». Gianni De Michelis: «Voglio vedere che cosa dirà ora Borrelli». Don Gianni Baget Bozzo: «Craxi è il Matteotti di questo regime». Marco Pannella: «Bettino se n'è andato, dopo essere stato scacciato, linciato, messo alla gogna, eletto e usato come capro espiatorio dalla classe dirigente e dal regime».

Allo stesso modo, gli avversari di sempre hanno avuto l'onestà di segnalare, accanto ai meriti del defunto, le ragioni degli scontri passati, senza rinnegarle. Achille Occhetto: «L'emozione per la scomparsa di Craxi non cancella le ragioni del disaccordo che abbiamo fino all'ultimo mantenuto su alcuni punti sostanziali». Walter Veltroni: «E' stato un protagonista, allo stesso tempo forte e discusso... La storia saprà distinguere tra le intuizioni riformiste e le responsabilità nelle vicende degli Anni 80». Fabio Mussi: «Ha lasciato il segno, nel bene e nel male». Arturo Parisi: «E' stato forte nei suoi riguardi il nostro dissenso, che neppure il cordoglio può farci dimenticare...». E Gavino Angius: «Smettiamola di usare la sua figura politica in un modo scomposto e a fini di una miserevole polemica politica».

Coerenti con se stessi, su opposte sponde, sono rimasti anche Gianfranco Fini e Francesco Cossiga. Il presidente di An, che per Craxi non ha mai avuto speciali simpatie, riconosce all'uomo grandi meriti sulle riforme istituzionali, però aggiunge impietoso: «Non ha accettato le sentenze che lo riguardavano, rifugiandosi all'estero». Cossiga invece per prima cosa è andato a pregare nella cattedrale di Zagabria (dove si trova in visita). Quindi ha dichiarato commosso: «Bettino Craxi è ora affidato alla misericordia di Dio, un Giudice che sarà certamente più equo di quanto la giustizia umana, giudiziaria e non giudiziaria del suo Paese, sia stata nei suoi confronti».

Tra tante dichiarazioni, grida il silenzio di Silvio Berlusconi: «Questo è il momento», ha detto solo, «del dolore, non delle parole». E pesa come un macigno l'accusa scagliata da Giuliano Amato, ministro del Tesoro: «Questa morte si poteva forse evitare, se a Craxi fosse stato consentito di curarsi in un ambiente più appropriato».

Berlusconi «E' l'ora del silenzio» Parisi: la morte non cancella i dissensi Camera e Senato sospendono i lavori

L'EX MINISTRO: SI IMPOSSESSERANNO DI LUI COME FECERO CON TUTTI

«Gli ipocriti stiano zitti»

Formica: non sopporto il coro degli ex Pci

intervista

ONOREVOLE Rino Formica, la morte di Craxi...

«Stop. Non mi faccia parlare ora. Non intendo parlare in questo momento doloroso. Non voglio essere confuso con il coro osceno degli ipocriti e dei coccodrilli, con l'orgia di dichiarazioni dei ciarlieri del minuto dopo, dei pentiti fuori tempo massimo. Ha capito bene a chi alludo, non è vero?».

Si spieghi meglio.

«Ce l'ho con la sinistra. Non con un generico malcostume nazionale, ma con quello, specifico, della sinistra italiana e ancor più in particolare con la sinistra di matrice comunista e terzinternazionalista. Il mio tormento è che Bettino muore proprio all'indomani del congresso dove gli ex comunisti dicono che i socialisti avevano ragione. Capito? I socialisti avevano ragione. Noi socialisti avevamo ragione. Bettino Craxi aveva ragione. Ma Craxi muore, e loro si impossessano del morto. E io mi infurio. Perché sono sempre loro. Quanto ci hanno messo a impossessarsi di Turati, dopo la morte di Turati? Cinquant'anni e passa. E per Rosselli, allora? Ci dicano: quanto ci hanno impiegato per prendere possesso del povero Rosselli? Più o meno lì stesso tempo. Vedrà, con Craxi saranno più tempestivi. Sono diventati buoni, umani, rispettosi, pluralisti. Diranno che questo andava bene, questo andava male, e questo andava così così. Ma io non mi confondo con gli acrobati delle luci ed ombre».

Gli acrobati delle «luci e ombre»?

«Ma sì, quel tic di matrice terzinternazionalista che giudicava le cose, separava ciò che andava e ciò che non andava, stabiliva cosa salvare e cosa no. Luci e ombre, tanto per stare ipocritamente un po' di qua e un po' di là. Adesso si impancheranno a maestrini sacconi per spiegare a noi socialisti quali sono state le luci e quali le ombre di Bettino Craxi. Che vergogna».

Veramente fu anche Pietro Nenni a scrivere nel '56 di «luci e ombre» del XX Congresso del Pcus.

«Appunto, la cultura del fronte popolare non ancora smaltita da chi aveva ricevuto il premio Stalin».

Interpretazioni decisamente ingenerose, onorevole Formica.

«Ingenerose? Furiose, indignate. Le ho già spiegato che avrei preferito mantenere in silenzio con il mio dolore, in questo giorno terribile. Ma è già partita la corsa alla dichiarazione ipocrita dei maestri del servo encomio e del codardo oltraggio. Trasformisti. Non trasformisti singoli, che tutto sommato non sarebbe una tragedia. Ma interi gruppi trasformisti. Partiti trasformisti. Altro che nuovi. Ma scusi tanto: chi si ricorda il nome del deputato che si diceva avrebbe dovuto vendersi a Mastella un mese fa? Nessuno, non se lo ricorda nessuno. E giustamente, perché il problema non sta lì, nel cambio di casacca del singolo».

E dov'è il problema?

«Il problema vero è nella disinvoltura di fondo, negli orientamenti che mutano facendo finta che il mutamento non sia stato così radicale. Perché, invece di dire genericamente "avevano ragione i socialisti", non dicono "aveva ragione il socialista Craxi"? Perché non lo dicono? Forse perché non potrebbero continuare all'infinito con la storia trita e ritrita delle luci e delle ombre. Questo è il messaggio politico devastante. Mi indigna questa disinvoltura così radicale. E adesso ci verranno a dire nel loro bla-bla che Craxi aveva torto da una parte e che forse aveva ragione a Sigonella. Sbagliava quando polemizzava, faceva la cosa giusta quando non polemizzava. Ma come si fa a sopportare una cosa del genere? Stiano in silenzio, gli ipocriti. Non si mettano a fare concessioni verbali ora, che è troppo tardi e che Bettino è morto. Spero solo che non abbiano il cattivo gusto di mettersi a cavillare se è stato giusto definire Bettino "latitante" anziché "esule". E' una speranza, temo del tutto infondata».

Davvero lei non è disposto a rievocare almeno un episodio della sua milizia politica assieme a Craxi?

«No, ora non sono disposto. Mentre gli ipocriti straparlano, voglio tenere per me i ricordi di battaglie e di speranze condivise con Bettino. Facciamo prima terminare l'insopportabile bla-bla dei coccodrilli». **[p. bat.]**

Nella foto grande l'ex ministro del Lavoro socialista Rino Formica, qui sopra Pietro Nenni

DALL'ESTERO

Clinton, messaggio di condoglianze

TUNISI. Alla famiglia di Bettino Craxi sono giunti numerosi messaggi di condoglianze. Tra i primi, quello del presidente americano Bill Clinton, e del presidente della Tunisia Ben Ali. Alla riunione del Partito socialista europeo a Bruxelles, il presidente, lo spagnolo Enrique Baron Crespo, ha chiesto ai colleghi di commemorare la figura del leader defunto dopo aver tracciato un breve ricordo con un minuto di silenzio. Per il delegato generale palestinese in Italia, Nemer Hammad, con la scomparsa di Craxi «il popolo palestinese ha perso un grande amico». Secondo lo storico Denis Mack Smith, considerato il maggior conoscitore straniero delle vicende italiane, Bettino Craxi «riuscì a dare stabilità alla politica, cosa non usuale per l'Italia, mantenendo il governo dal 1983 al 1987. Le sue vicende giudiziarie personali, però, finirono per coinvolgere il suo stesso partito, che crollò con lui insieme a un intero sistema politico».

DALL'ARRESTO DI CHIESA AL RICOVERO A TUNISI

17 febbraio 1992: viene arrestato **Mario Chiesa** socialista e presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano. Comincia Mani pulite, l'Italia si abitua ad ascoltare con sempre maggiore frequenza parole come tangenti, mazzette, corruzione. Craxi pensa di riuscire a chiudere il caso-Chiesa con una battuta: «Mariuolo».

Le inchieste su Tangentopoli si moltiplicano, così come gli avvisi di garanzia per Craxi. Arriva anche il momento di deporre in aula, al processo Cusani, di fronte al pubblico ministero **Antonio Di Pietro** (nella foto).

Nel '93 Craxi pronuncia, di fronte ai deputati che devono decidere se concedere un'autorizzazione a procedere, un discorso rimasto famoso sul finanziamento dei partiti Il Parlamento respinge la richiesta, ma davanti all'Hotel Raphael decine di persone gli lanciano monetine. Craxi va a vivere ad **Hammamet,** località in cui ha una villa. Il diabete che da tempo lo affligge si aggrava sempre più. Nell'ottobre '98 gli amputano parte di un piede. Da allora zoppicherà. Il 30 novembre '99, ancora in sala operatoria per l'asportazione del rene destro. Mentre in auto raggiunge l'ospedale, sorride fiducioso (nella foto)

Bobbio: così è diventato un capo carismatico

«Il mio dissenso riguardava soprattutto la sua ostilità al Pci»

Cesare Martinetti
TORINO

Professor Bobbio, adesso che Craxi è morto e un altro capitolo della storia italiana si chiude, lei che è stato un critico severo del craxismo, ci vuole dire che cosa pensa della sua parabola politica e umana? «Io, in realtà, in questi periodi di disgrazia, non ho mai scritto una sola parola contro di lui, non ho mai infierito, non ho mai detto nulla che potesse sembrare di avversione. Non ho mai voluto entrare a fondo nelle sue traversie giudiziarie: mi sarebbe sembrato di agire da maramaldo, di uccidere un uomo morto...»

E ora, professore? «A maggior ragione, ora che è morto improvvisamente, desidero ricordare soltanto gli aspetti positivi del nostro...contrastato rapporto». Solo contrastato? Il professore, si ferma, ci pensa ancora un po': «Diciamo contrastato».

Ma che peso avrà questa morte sull'intera vicenda di Tangentopoli? Può favorire una soluzione di conciliazione nazionale? Per cosa sarà ricordato Bettino Craxi nella storia della politica italiana? Norberto Bobbio, nello studio in penombra della sua casa di Torino, sfoglia le carte per ricordare i momenti del suo «contrasto» con Craxi. Non vuole pronunciare sentenze e premette: «Sebbene i giudizi di Craxi su di me siano stati generalmente non benevoli, i rapporti personali e i nostri incontri sono sempre stati più o meno cordiali».

Sorride, Bobbio, nel ricordo del primo episodio: «Si dimostrò decisamente ostile quando criticai il progetto di riforma presentato per le elezioni dell'87. Scrissi un editoriale su La Stampa intitolato "Parole nella nebbia" e Craxi rispose con una lettera al giornale che mi dava una strapazzata». Lei replicò? «Cercai di smorzare i toni della polemica ricordando soltanto che le mie critiche non avrebbero dovuto suonare nuove perchè avevano soltanto ripreso idee esposte non solo da me in un convegno socialista del '85 dedicato al tema: quale riformismo?»

Lei aveva parlato a quel convegno? Che cosa disse? «Avevo tenuto una relazione introduttiva sul tema "perché siamo riformisti" e concludevo dicendo che il partito socialista aveva soltanto bisogno di restare fedele alla propria storia...». E ci fu la rottura? Il professore ci pensa: «Più che una rottura...» Poi continua: «I miei articoli politici più noti apparivano sulla rivista Mondoperaio, che era diretta dall'amico Federico Coen il quale aveva dato alla rivista un indirizzo che piacque così poco a Craxi che lo licenziò da un giorno all'altro e mise al suo posto Luciano Pellicani».

Professor Bobbio, ma quale fu davvero il campo del suo contrasto con Craxi? «Sull'atteggiamento che tenne nei confronti dei comunisti. Ero convinto che avesse ragione nel riaffermare l'autonomia completa del psi rispetto al pci dopo la direzione del partito di De Martino. Ma che sbagliasse nel non aver mai cercato di riprendere rapporti non ostili con il pci dopo aver riaffermato questa autonomia. I rapporti erano invece decisamente ostili».

> Il filosofo racconta il suo rapporto contrastato col leader «E Martelli mi disse che non avevano più bisogno del catechismo dei nonni»

Era il momento in cui lei insisteva sul riformismo? «Feci un discorso che non piacque per niente né a Craxi né a Martelli che in quell'occasione mi rispose indirettamente dicendo che i socialisti "non avevano più bisogno del catechismo dei nonni"...». Professore, che cosa aveva detto lei? «Che un partito socialista non poteva rinunciare alla lotta per una maggiore uguaglianza».

Bobbio ricorda la preparazione del congresso di Torino, 1978, quando Bettino era già da due anni segretario: «Ho fatto parte di un gruppo di dissidenti che tentò di opporsi a Craxi. C'erano Ruffolo, Coen, Amato, Cafagna. Craxi aveva deciso di togliere la falce e il martello dal simbolo...» E lei era contrario? «Più che al simbolo, ero contrario all'andazzo, speravo ancora che il psi avesse potuto diventare una forza socialdemocratica. Consideravo un errore, per i socialisti, accettare un ruolo di mediazione tra dc e pci. Pensavo che i socialisti avrebbero dovuto mettersi alla testa di un rinnovamento della sinistra democratica e riprendere l'egemonia nella sinistra. Ma quel tentativo fallì perchè De Michelis, che faceva parte della sinistra, si alleò con Craxi. Fu allora che il psi si mise sulla strada dello scontro ideologico e venne fuori il famoso articolo di Craxi sull'Espresso su Proudhon». Le piacque? «Lo condivedevo così poco che scrissi a Craxi per polemizzare sull'ossessiva polemica contro il pci. Pensavo che il psi, piuttosto che affermare ostilità, avrebbe dovuto prendere il suo posto nella sinistra».

Professor Bobbio, quale fu il tema del vero distacco tra lei e Craxi? «La cosiddetta "grande riforma". Io non sono mai stato favorevole alla riforma della Costituzione per timore che si andasse verso un sistema presidenzialistico». Cioè dove voleva approdare Craxi. «Appunto».

E lo scontro più vivace? «Al congresso di Verona, 1984, quando il segretario fu eletto per acclamazione. Su La Stampa scrissi un editoriale intitolato "la democrazia dell'applauso" per dire che si trattava di un'investitura e che l'investito risponde solo a se stesso». Craxi le rispose? «Lo fecero Tognoli e Francesco Forte a nome suo dicendo che quell'acclamazione significava che il partito era unito intorno al suo capo e che l'elezione sarebbe stata un'inutile formalità. Bettino Craxi era diventato un capo carismatico».

IL PAPA

«Con lui buoni rapporti tra Stato e Chiesa»

CITTÀ DEL VATICANO. Il Papa «ricorda con la preghiera» Bettino Craxi, riconoscendogli il merito, in qualità di presidente del Consiglio dei ministri, di aver contribuito «ai buoni rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia», lo ha riferito il portavoce della Santa Sede Navarro. Craxi firmò, il 18 febbraio 1984, insieme all'allora segretario di Stato vaticano, card. Casaroli, il nuovo concordato che regolava le relazioni tra Stato italiano e Chiesa cattolica, in revisione dei Patti Lateranensi del 1929. Riguardo alle vicende giudiziarie di Craxi - ha ricordato ieri sera Navarro - la Santa Sede ha sempre evitato di pronunciarsi, come anche di entrare nelle polemiche su Tangentopoli. Nei mesi scorsi, quando si sono aggravate le condizioni di salute di Craxi, il Vaticano ha fatto pervenire in modo discreto, tramite l'arcivescovo di Tunisi, un messaggio di «solidarietà umana» all'ex leader del Psi e alla sua famiglia, ma senza prendere posizione sul suo rientro in Italia. [r.i.]

Gli anni del «duello a sinistra» tra Garofano e Pci

L'uomo che sfidò Berlinguer

Pierluigi Battista

DA sinistra, cominciarono sin dall'inizio a bollarlo, a detestarlo, come il Nemico. La vulgata storiografica politicamente corretta racconta di un Craxi che soltanto nei vituperati Anni Ottanta, simbolo di una compiuta «mutazione genetica» del Psi craxizzato, sarebbe diventato bersaglio della furiosa ostilità del popolo comunista. Ma Bettino Craxi era il temibile «tedesco» sin dal 1976, ai primordi del nuovo corso. Era già stato definito pericoloso «giocatore di poker» da Berlinguer prima degli Anni Ottanta.

Per il Pci Craxi era il responsabile primo della «rottura a sinistra». Già nel 1978 *l'Unità* deplorava come «rigurgito di anticomunismo» quello che definiva «impasto di insulti e di processi sommari alla storia e ai dirigenti del nostro partito con toni da comizio anticomunista». La «questione morale» ancora non c'entrava. C'entrava l'animosità proiettata contro un destabilizzatore politico, un aversore dello status quo nella sinistra italiana, un corpo estraneo visto e vissuto come un intruso. Persino Luigi Pintor, che pure con Craxi non era tenero, dovette biasimare sul *Manifesto* «gli sproporzionati rancori a sinistra, dove tutti amano l'unità ma preferiscono l'uniformità».

Nei primi anni del craxismo, il leader del Psi proponeva alla sinistra di diventare socialdemocratica. Ma in quegli anni «socialdemocratico» nel Pci era ancora un insulto, o poco meno. Vogliamo realizzare, sosteneva Berlinguer, un assetto sociale che, certo, «non ricalchi alcuna delle esperienze socialiste sinora realizzate» e tuttavia «non si riduca a esumare esperienze di tipo socialdemocratico». Craxi, impegnato nella mischia del *primum vivere*, voleva esattamente il contrario. Ancora nel 1975 Alberto Asor Rosa aveva intonato il requiem per i socialisti ridotti al lumicino sostenendo che il Pci conteneva oramai in sé sia Lenin che Turati. Con Craxi ripartiva un antagonismo a sinistra che diventerà ben presto competizione aspra, se non addirittura guerra aperta.

Enrico Berlinguer, segretario del Partito comunista italiano

Il Pci attestatosi sulla trincea dell'eurocomunismo definiva l'Urss un Paese socialista con «tratti illiberali». Craxi dava il via libera a Carlo Ripa di Meana per organizzare a Venezia la Biennale del dissenso. Il Pci incarnava la linea statolatrica della «fermezza» sul caso Moro. Craxi apriva lo spiraglio umanitario, guadagnandosi le simpatie dei radicali e della «nuova sinistra». Il Pci sbandierava la teoria del «non si può governare con il 51 per cento». Craxi lanciava «l'alternativa di sinistra». Il Pci vedeva in Gramsci la matrice della propria diversità democratica rispetto al «socialismo reale». Craxi brandiva Proudhon come capostipite di una sinistra di tutt'altro conio rispetto a quella marxista.

Il furioso «duello a sinistra» cominciò lì, prima degli Anni Ottanta. E non ci volle molto a scavare un abisso di ostilità tra i fratelli che si erano separati a Livorno nel 1921. Berlinguer verrà fischiato al congresso socialista di Verona. E nelle feste dell'*Unità* spuntarono presto gli stand che reclamizzavano sanguinolente «trippe alla Bettino». Con il decreto della notte di San Valentino del 1984 per la sterilizzazione della scala mobile lo scontro divenne totale. I comunisti videro nella scelta di rompere il fronte sindacale e di spaccare la Cgil la prova di un disegno provocatorio: dimostrare, contrariamente al primo articolo di fede del credo consociativo, che era possibile e lecito governare non solo «senza» ma addirittura «contro» Botteghe Oscure. Questa fu la miccia che indusse il Pci di Berlinguer a scegliere il muro contro muro della manifestazioni di piazza e del referendum, poi rovinosamente perso, sulla scala mobile.

E quando Berlinguer morì, nel giugno di quello stesso anno, il popolo comunista visse nella figura del leader tragicamente scomparso l'icona di una «diversità morale» sovraccaricata di intensi significati emotivi proprio in ragione dell'attacco frontale che il Nemico Craxi stava scagliando contro il più grande partito della sinistra. Il conflitto, come è noto, non si ricompose mai. Il declino elettorale del Pci sembrava confortare la tesi craxiana del «riequilibrio a sinistra» al termine del quale gli scissionisti di Livorno si sarebbero prima o poi convinti che altro non si poteva fare se non prosternarsi e recarsi alla Canossa dell'«unità socialista». La caduta del muro di Berlino, che pure avrebbe dovuto accelerare quel pentimento collettivo, si rovesciò invece rovinosamente sul Psi, crollato sotto i colpi di Mani pulite. Per gli ex comunisti era scoccata l'ora della rivincita. Anche se lo spettro del craxismo non cesserà di turbare i loro sonni.

LUCIO DALLA

«Una canzone per lui»

MILANO. «Dedicato a una persona che non c'è più, ma che ci sarà sempre...». Lucio Dalla, nel concerto al teatro Smeraldo, prima data del suo tour del 2000, ha introdotto così l'esecuzione di «Milano». Un bis a fine spettacolo, senza citazioni esplicite per Bettino Craxi ma dal significato chiarissimo: Lucio Dalla, amico da tempo dell'ex leader socialista, andava ogni estate in visita alla villa di Hammamet.

Anche Mara Venier, ieri, ha ricordato Craxi: «Sono davvero colpita, non vorrei nemmeno parlarne, poi stiamo andando in onda con una trasmissione il cui produttore è Marco Bassetti, genero di Craxi, può immaginare il clima... Io ero anche un'amica, ma credo che questa morte colpirà molti: credo che abbia pagato troppo, bisognava fare qualcosa in più, si doveva insistere di più per cercare almeno di curarlo in Italia». [r. L]

IL FONDATORE DEL PDS «CI SIAMO CONOSCIUTI 45 ANNI FA...»

Achille Occhetto, ultimo segretario del Pci

«Avrei preferito un avversario come lui al ciarpame politico di oggi, un Craxi vivo magari da combattere»

«Si appassionò alla nostra svolta»

Occhetto: poi capì che lo mettevamo in crisi

intervista

Fabio Martini

LUI e Bettino, per la prima volta, si guardarono negli occhi una sera di 45 anni fa: «Conobbi Craxi nel 1955 - racconta Achille Occhetto - ed era diverso, diversissimo da quello che sarebbe diventato più tardi. Lo consideravamo un po' burocrate, non aveva il carattere sfavillante dei politici universitari. A questo proposito, ricordo un episodio molto curioso che avvenne a Milano...». Tra i non socialisti, pochissimi come Occhetto hanno conosciuto, combattuto e discusso in privato con Bettino Craxi. Per quasi mezzo secolo le vite di Occhetto e Craxi si sono incrociate, nei corridoi dell'Università di Milano, come leader della sinistra italiana e nella cruenta stagione di Tangentopoli.

Occhetto, cosa accadde a Milano, quella sera alla fine degli Anni Cinquanta?

«Venne a Milano Giorgio Amendola che in città era malvisto perché allora il pci milanese era stalinista. Lui finì la manifestazione, gridando "Viva il tricolore". Uscimmo insieme, io, Notarianni e Craxi. Io ero entusiasta: quel finale di Amendola alludeva ad un partito italiano diverso da quello stalinista. E Bettino ci sfotteva: "Ma come? Bisognava chiudere con: viva la bandiera rossa!"».

Prima di combattervi da segretari di partito, lei giocò un brutto scherzo al giovane Bettino...

«Sì, noi comunisti aderimmo ai radicali e ai laici - Pannella, Jannuzzi, Stanzani, Paolino Ungari - gli impedimmo di fare il presidente dell'Unuri. Ma in fondo facemmo il suo bene. Lui rimase così male che Nenni lo chiamò a Roma».

Lei e Craxi vi siete scambiati colpi bassi e anche molte confidenze...

«I nostri rapporti hanno subito vicende alterne. Appena eletto segretario, sulla scia di Berlinguer io mantenni rapporti molto duri con lui, soprattutto sulla questione morale. Poi cominciammo a parlarci».

Anche a tu per tu?

«Certo, ci vedemmo diverse volte da soli. Tra l'88 e l'89 cercavo di capire se era possibile costruire con i socialisti una politica alternativa. E gli dissi che, per sbloccare la situazione, per vincere la diffidenza che esisteva nella nostra base, sarebbe stato necessario che per un periodo il psi fosse passato all'opposizione».

E lui?

«E lui mi fece capire che un solo mese fuori dal governo sarebbe bastato per perdere una parte dei suoi».

Nel 1989 la svolta della Bolognina lo prende in contropiede?

«No. Inizialmente Craxi si appassiona, viene al congresso di Bologna, manda biglietti: questo è il partito che vorrei. Era davvero entusiasta. Poi capì che la nostra scelta lo metteva in crisi e lanciò l'Unità socialista, una sorta di nostra, inaccettabile annessione».

Nella stagione di Mani pulite, voi cavalcate la tigre di Tangentopoli, favorite la "pulizia etnica" dei socialisti. Occhetto, lei si sente in colpa per il destino di Craxi?

«No. Noi non invocammo Mani pulite. Se si rifà la storia di quegli anni si vedrà che io avevo tolto dalle secche il pci e Mani pulite, pur inevitabile e meritoria, diede un colpo alla mia politica e Berlusconi paradossalmente passa come il nuovo».

Craxi vi fa anche entrare nell'Internazionale socialista...

«Nell'incontro decisivo con Craxi, D'Alema ci fece un brutto scherzo: non venne e mentre stavamo discutendo, Craxi legge un'agenzia e me la sbatte sul tavolo: mentre tu tratti, il tuo vice chiede le mie dimissioni!».

Con Craxi viene meno anche una parte della sua vita?

«Umanamente avrei preferito un avversario come lui al ciarpame politico di oggi, avrei preferito un Craxi vivo e sano magari da combattere. Ma lui aveva sbagliato a porre l'alternativa: o con me o con i giudici».

A palazzo di giustizia Borrelli tace, parla il procuratore che aveva proposto una soluzione umanitaria

«Le accuse sono state confermate»

Il pm D'Ambrosio: abbiamo rispettato la legge

Paolo Colonnello
MILANO

«Siamo dispiaciuti anche noi, ma abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo esercitato l'azione penale con grande correttezza...» Prima si nega, come gli altri magistrati, come il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli che chiede, con cortesia ma fermezza, di non rivolgergli nemmeno le domande. Poi, davanti alle insistenze dei cronisti, nei minuti difficili che seguono la notizia per la morte di Bettino Craxi e le dure prese di posizione di parenti, politici e avvocati, il procuratore Gerardo D'Ambrosio, in un palazzo di giustizia desolatamente vuoto, decide di fare un gesto di coraggio che riscatti i fuggi fuggi, i «no comment» e le segreterie telefoniche dei pm, tempestivamente innestate sui cellulari. E che spezzi insomma questo clima d'assedio che dalle cinque del pomeriggio già si respira mentre da Roma qualcuno parla addirittura di «redde rationem». Così l'anziano procuratore, l'unico che quando nel novembre scorso le condizioni di Craxi si aggravarono, ebbe uno slancio d'umanità dicendosi d'accordo per una sospensione dei provvedimenti d'arresto che consentissero all'ex segretario socialista di curarsi in Italia, si prende la sua croce.

Dottore, dice Stefania Craxi che suo padre «è stato ammazzato»... «Posso comprendere i sentimenti dei familiari in questo momento: ognuno però può dire quello che vuole e capisco il loro risentimento. Anche se non posso certo condividerlo». D'Ambrosio è scuro in volto, nervoso, misura le parole: sa benissimo che se i reati si estinguono con la morte del reo, come dice la legge, con la morte di Craxi si chiuderanno soltanto dei polverosi fascicoli, mentre le polemiche diventeranno inestinguibili.

E allora mette le mani avanti, senza aspettare domande: «Cerchiamo di capire una cosa: non si può fare la storia a posteriori. I fatti che sono stati addebitati a Craxi hanno trovato conferme in processi passati in giudicato. Quello che è emerso è negli atti. In Italia è successo un fatto eccezionale, nel quale noi ci siamo imbattuti e abbiamo agito nel rispetto della legge. Non mi sembra che possa esserci rimproverato alcunché. Per noi tutti gli imputati sono sempre stati uguali».

> «Era già malato di diabete prima che l'inchiesta si aprisse»

Quindi il procuratore respinge subito la facile equazione che vorrebbe legare la malattia e la morte di Craxi alle inchieste giudiziarie: «Mi pare che fosse malato di diabete prima ancora che cominciasse la nostra inchiesta...Comunque ripeto, questa procura ha sempre avuto una grande attenzione per gli aspetti umani e ora ho comprensione e rispetto per i familiari di Craxi ma la nostra correttezza non può essere messa in discussione». E a chi gli ricorda la sua frase sul discorso di Craxi in Parlamento («fu l'unico a dire le cose come stavano»), D'Ambrosio precisa che non voleva essere una riabilitazione per l'imputato Craxi: «Se ho espresso alcune considerazioni sul suo ruolo, questo non significa aver riabilitato il personaggio dal punto di vista dei fatti che gli sono stati addebitati».

Quindi l'inevitabile paragone: «Anche Kohl è stato un grande statista, ma quando è stato incriminato si è subito dimesso». Eppure proprio D'Ambrosio aveva lasciato intravedere uno spiraglio per il rientro di Craxi dalla Tunisia: «Ma quella volta ho espresso un giudizio che vale per qualsiasi imputato malato che ha bisogno di cure. Il mio era un punto di vista umano. Ma per esaminare il problema delle cure in Italia, bisognava che prima decidesse di tornare: non mi risulta che sia stato chiesto il necessario differimento della pena».

Ma Craxi, signor procuratore, avrebbe voluto tornare da uomo libero. «La magistratura - risponde D'Ambrosio - aveva già deciso su di lui. Non toccava più alla magistratura decidere». Inevitabilmente si torna a Cagliari, Gardini, ai «morti di tangentopoli». Ma D'Ambrosio s'inalbera, non vuole sentire vecchie polemiche: «Teniamo presente che sono usciti degli ergastolani in questi giorni e che stiamo affrontando problemi gravissimi, problemi veri. Allora il mio auspicio è che tutti contribuiscano a distendere il clima, perché non abbiamo bisogno di altre polemiche».

BETTINO CRAXI E LA GIUSTIZIA

- **3 giugno 1992**: spunta per la prima volta il nome di Craxi nelle carte dell'inchiesta di Mani Pulite ma l'allora pm Antonio Di Pietro smentisce l'esistenza di alcun provvedimento
- **15 dicembre 1992**: primo avviso di garanzia. Accusa: finanziamento illecito al partito, corruzione, per tangenti sui lavori della Metropolitana Milanese confessate da Larini. Seguiranno altri 40 provvedimenti d'iscrizione nel registro degli indagati
- **29 aprile 1993**: la Camera nega l'autorizzazione a procedere per corruzione e la concede per il finanziamento illecito.
- **5 ottobre 1993**: Craxi depone per la prima volta come indagato per le tangenti Enimont
- **21 dicembre 1993**: rinvio a giudizio per l'inchiesta Eni-Sai
- **12 maggio 1994**: divieto di espatrio e revoca del passaporto, ordinato contestualmente a rinvio a giudizio per bancarotta nell'ambito dell'inchiesta sul «Conto Protezione»
- **20 maggio 1994**: Craxi è ad Hammamet
- **26 novembre 1994**: primo ordine di cattura per la maxitangente Eni-Montedison
- **29 luglio 1994**: condanna di primo grado al processo per il Conto Protezione: 4 anni e 6 mesi.
- **15 maggio 1995**: rinvio a giudizio inchiesta Enel e fondi neri Eni
- **12 novembre 1996**: prima condanna definitiva a 5 anni e 6 mesi per le tangenti Eni-Sai
- **27 novembre 1996**: secondo ordine di cattura per i finanziamenti illeciti del Conto All Iberian
- **20 aprile 1998**: seconda condanna definitiva a 4 anni e 6 mesi per le tangenti sulla Metropolitana
- **29 dicembre 1998**: la Cassazione rinvia in appello il processo per le tangenti Enimont, in base alla riforma dell'art. 513, per il quale Craxi era stato condannato a 3 anni di reclusione
- **15 giugno 1999**: la Cassazione annulla la sentenza a 5 anni e 9 mesi per la bancarotta Ambrosiano e rinvia il processo a una nuova sezione d'appello.
- **19 gennaio 2000**: proscioglimento per prescrizione dell'accusa di finanziamento illecito ai partiti nel processo per i fondi neri Eni-Montedison.

La stagione della «Milano da bere»

Quella rete di potere con stilisti, architetti, cantanti

Valeria Sacchi
MILANO

La Milano mondana non rimpiangerà Bettino Craxi, perché Bettino non è mai stato un uomo mondano, almeno negli anni della sua vita milanese. Né grandi rimpianti susciterà in altre Milano, quelle della cultura e dell'arte, dalle quali lo allontanava d'istinto il suo anticomunismo e forse quel suo miscuglio di timidezza e presunzione. Non che non avesse amici tra gli artisti, ma erano pochi e si contavano probabilmente in una mano. Come lo scultore Andrea Cascella e Filippo Panseca, che per lui aveva inventato gli scenari degli ultimi congressi socialisti. Tra gli architetti, Aldo Rossi.

L'architetto Filippo Panseca (sopra) e Krizia

La Milano di Craxi, in sostanza, era la Milano del potere cateso sulla città con metodo, attraverso la rete dei suoi uomini, dei sindaci-parenti come il cognato Paolo Pillitteri, marito della sorella Rosilde. Un potere «serio», come si vide poi con Mani pulite, che alla fine, questo sì, aveva aggredito anche la cultura e l'arte, oltre che l'economia. Socialista era il padrone del teatro milanese, o meglio del teatro italiano, Giorgio Strehler, sebbene avesse da ultimo «tradito» candidandosi per i comunisti.

Socialista, o meglio vicino a Martelli, era Giuseppe Di Leva, diventato responsabile delle iniziative di Milano Aperta, socialista e vicina a Craxi era André Ruth Shammah, che guida ancora oggi il Teatro Parenti. Ma quando Craxi divenne potentissimo le coorti dei craxiani si ingrossarono a vista d'occhio. Basta scorrere la famosa lista della Assemblea Nazionale del Psi, più nota come la congrega di «nani e ballerine», per trovare anche nomi «eccellenti». Come quello dell'oncologo Umberto Veronesi, per la verità di antica fede socialista e spesso iscritto tra le rose dei possibili sindaci cittadini, o la stilista Krizia.

Non che Craxi non mettesse piede nei salotti, ma dovevano essere salotti di persone a lui vicine, diciamo fidate. Come la Lella Curiel o la Carlina Venosta. Alla cultura del «salotto», al quale era stato forse costretto per ragioni di opportunità negli anni del massimo potere, l'aveva probabilmente avvicinato Margherita Boniver, sua grandissima amica insieme al marito, editore e padrone della Sugar, Massimo Pini. Una delle pochissime che, anche al tempo della cacciata dal Paradiso e dell'esilio di Bettino, non avrebbe mai rinnegato la sua fede di «craxiana doc».

Ma più che da salotti, egli era uomo da trattoria. Da giovane, come tutti quelli della sua generazione amava stazionare al Giamaica. Qui, negli Anni Sessanta-Settanta, la Milano del boom, aveva incontrato il giovane Cascella e Silvano Larini, uno degli architetti delle «mani sulla città». Poi si spostava al «Soldato d'Italia» o alla «Trattoria dell'Angolo» con pochi amici, soprattutto gente del partito. E del resto, nell'era del suo Grande Potere, anche le licenze di ristoranti e trattorie del centro, almeno nell'immaginario collettivo, vennero poi abbinate a «interessi socialisti». Più tardi la sua grande passione, condivisa con Pillitteri e Tognoli, sarebbe stato il «Matarel».

Se mai amava cantare (qualcuno fu testimone di sue esibizioni canore a casa di Franco Carraro) e dunque gli piacevano i cantanti. Come Lucio Dalla, con cui cenava al «Santa Lucia», o Caterina Caselli, altra grande amica insieme al marito Piero Sugar. E chissà se, a rinsaldare il legame con Silvio Berlusconi se non addirittura a crearlo, non sia stata da principio la comune passione per la cantata estemporanea, decisa lì per lì intorno a un pianoforte. Che tra l'altro è un buon modo per evitare la conversazione da salotto, un esercizio in cui Craxi, grande trascinatore di folle comizianti, era negato.

Amava e proteggeva gli amici, come Nicola Trussardi, ma disprezzava il giro cultural-mondano, né mai si spostò dalla zona della sua giovinezza, via Foppa, alla ricerca di un indirizzo più prestigioso. Aveva ben altro da fare. Per ultimo non va dimenticata la sua passione per i mercatini, in cui si tuffava alla ricerca di oggetti per la collezione di cimeli garibaldini.

Silvio Berlusconi e Bettino Craxi in abiti da cerimonia in una foto degli Anni Ottanta

I pranzi col Capo di Pilli e Tognoli

Brunella Giovara
MILANO

«Al Matarel? Io non l'ho mai sentito nominare». Massi, era il ristorante di Craxi. «Guardi, io ho solo 25 anni e all'epoca ero troppo piccolo. Perciò, o mi dice la strada esatta o scende dal mio taxi». Corso Garibaldi, via Solera Mantegazza: ristorante «Al Matarel», dove si decidevano le cose importanti. Qui, nel mio locale», dice orgoglioso Marco Comini. Indica una saletta, «veniva con i suoi, ma solo le crema, sia chiaro. La seconda scelta andava al Savini. E lì passavano il pranzo a domandarsi chi era stato invitato al Matarel». Un secolo fa, più o meno, questo era il ristorante del «Capo». Ogni lunedì a mezzogiorno, lui e Silvano Larini, Giovanni Manzi, Paolo Pillitteri, Carlo Tognoli, Gianfranco Troielli, Ferdinando Mach di Palmstein, risotto e ossobuco per tutti. Dopo Tangentopoli il padrone dichiarò di avere «per fortuna» anche altri clienti, «sennò mi tocca organizzare un servizio a domicilio a San Vittore». Ieri sera sedeva mesto al tavolo, che perso un amico. Di lui mi resta una litografia di Garibaldi. Ma la tengo a casa».

«Via Foppa 5? Erano anni che non mi chiedevano questo indirizzo». «Udine 12» ha i capelli bianchi e buona memoria. «Dicevano "la Milano da bere", e in effetti si lavorava da matti, c'erano i soldi». In via Foppa 5 c'è il portiere napoletano Antonio che ha pronta le sue «condoglianze alla famiglia. Il Presidente era eccezionale». Craxi abitava qui, «ma qui non c'è più nessuno. Vivono tutti a Roma e in Tunisia». Superattico con vista sul parco Solari, arredi firmati Aulenti. E il ricordo di incontri privatissimi dove pochi potevano ammirare la pantofola di Garibaldi o accedere al frigorifero, quello di cui Larini raccontò «io ci mettevo lo champagne, e Martelli se lo beveva». «La foto? Eh, appena la troviamo la appendiamo». Ma intanto una foto di Craxi non si trova nella sede di via Damonte, dove una bandiera listata a lutto ricorda che qui c'era un circolo storico del psi, e che oggi c'è la federazione provinciale dei socialisti democratici. «Persa nel trasloco dal quartiere generale di corso Magenta».

Porta Genova, ex Ansaldo. Buio sui capannoni che ospitarono il congresso socialista. «Ho tradotto in immagini l'idea di crescita, di vittoria, di trionfo», spiegò l'architetto Filippo Panseca. Una piramide che ad alcuni ricordò la struttura voluta da Mitterand, ad altri una tomba. Si torna in centro, via San Pietro all'Orto, pizzeria Santa Lucia, foto di artisti e gente che tira tardi la sera. Allora piaceva molto anche ai socialisti, fino a quando un capitano dei carabinieri si affacciò sulla porta per arrestare Roberto Mongini. Piazza del Duomo, numero 19. Luci spente al quarto piano, nell'appartamento di 200 metri quadri ex quartier generale di Craxi, ex cuore dell'impero. Di proprietà del Comune, e tornato al Comune nel '96. Attuale sede del Noe, nucleo operativo ecologico dei carabinieri, «quelli impegnati a garantire la pulizia del Paese», spiegò allora il sindaco Formentini. Perché nessuno, ma proprio nessuno potesse far finta di non capire.

LA NOTA ROMANA

IL CINISMO DELLA STORIA

Paolo Passarini

UNA bizzarra coincidenza ha fatto sì che la triste notizia della morte di Bettino Craxi sia giunta ieri pomeriggio pochi minuti dopo che la Camera, accettando come testo base la proposta dello Sdi, aveva avviato la costituzione della commissione di inchiesta su Tangentopoli. La notizia della morte di Craxi è triste anche perché la figura dell'ex-leader socialista, comunque la si voglia giudicare, scatena ancora tante e così radicali passioni da rendere evidente l'esigenza di una valutazione più serena ed equanime della sua vicenda, che, se ora verrà fatta, sarà postuma. Ci saranno polemiche, è naturale, sull'occasione persa di far rientrare in Italia il malato poco tempo fa. Ma d'altra parte - cinismo della storia - la morte di Craxi renderà probabilmente più facile e più veloce il lavoro della commissione su Tangentopoli per umane ragioni che è facile intuire: aumentato il senso di obbligo, diminuito il rischio. Triste ma vero.

PROVE DI STRADA. Ieri maggioranza e Rifondazione comunista hanno reso noto di aver trovato un accordo sulla legge per la *par condicio*. L'accordo mette il governo al sicuro rispetto all'eventualità di un voto contrario del Trifoglio. Fausto Bertinotti ha negato «assolutamente» un avvicinamento alla maggioranza. E Massimo D'Alema ha confermato che «l'accordo non significa la nascita di una nuova maggioranza. Qualcuno, invece, ha subito sottolineato come il D'Alemabis, nato solo 20 giorni fa, sia diventato già al primo scontro un «governo a maggioranza variabile». E la sinistra di Rifondazione ha convocato una manifestazione nazionale contro «un possibile accordo programmatico e di governo in occasione delle prossime elezioni politiche». L'accordo, in realtà, non è facile, anche perché scoprirebbe troppo D'Alema verso il centro. Ma c'è tempo per lavorare su questo e pochi credono che il patto con Rifondazione alle prossime regionali non sia una prova su strada per le politiche del 2001.

UNA RELAZIONE PERVASA. I maghi dei numeri hanno fatto notare, a proposito dell'altro accordo, quello ormai definito tra Forza Italia e Lega, che i voti di quest'ultima non saranno determinanti alle regionali. Ma questa è una valutazione sbagliata: i risultati delle regionali andranno proiettati sui seggi delle politiche per capire davvero la portata dell'accordo. Si dice che esso preveda 70 seggi garantiti per Bossi e i suoi e questa è evidentemente la stima del suo contributo, come si vede, tutt'altro che trascurabile. E, se la previsione sarà confermata, Forza Italia avrà l'appoggio per rendere marginale il ruolo di Alleanza Nazionale.

paopas@lastampa.it

L'EX DELFINO RICORDA IL LEADER «E' COME SE LA VITA ANDATA VIA FOSSE LA MIA»

«Disumani anche di fronte al male»

Martelli: il Paese ha perso uno degli statisti migliori

intervista
Antonella Rampino
ROMA

L'INTIMITÀ tra il delfino e il segretario del psi che mise fine alla subalternità al pci era tale che Claudio Martelli era il solo che potesse permettersi d'entrare fin nella cucina di casa Craxi, e aprirne pure il frigorifero. Finché non calò il Grande Freddo, finché non arrivarono Tangentopoli e Mani Pulite, finché Bettino Craxi, per salvare il partito salvando il sistema politico della Prima Repubblica, non tagliò l'erba attorno a Claudio Martelli. Che se ne andò, sbattendo la porta. Martelli ha appreso scorrendo le agenzie della morte di Craxi. E non riesce nemmeno, quasi, a parlare. «Come si fa? Dovrei ricordare una vita». «Che cosa ho provato alla notizia? Nessun pensiero. Ho sentito una grande vertigine, mi sono sentito risucchiare nel vuoto, come se la vita andata via fosse la mia».

Rimorsi, adesso, per quel litigio di tanti anni fa?

«Avevamo litigato nel 1992, adesso siamo nel Duemila. Quel tempo è molto lontano, è sepolto. Siamo stati nemici per pochi mesi, e amici lungo trent'anni di lavoro fianco a fianco».

Che significato politico dà a questa morte?

«Il segno dell'ingiustizia. Una profonda, disumana ingiustizia che non s'è arresa neppure di fronte alle condizioni di salute di un uomo malatissimo. Una cosa che non avevo mai visto in vita mia, e che nella vita politica non è mai accaduta. Io ho perso l'amico di tutta una vita».

L'Italia, Bettino Craxi l'aveva già perso.

«L'Italia non ha più uno dei suoi migliori uomini di Stato. Io ricordo l'amico generoso e irruento, con un profondo senso della giustizia, ricordo un socialista autonomista, ricordo le sue battaglie per la libertà del nostro popolo e per la dignità del nostro Paese anche sul piano internazionale. Ricordo una straordinaria capacità di lavoro, una tenacia, una cocciutaggine molto rari in questo Paese. Ricordo la straordinaria coerenza di un uomo che è stato, per tutta la vita, un socialista democratico».

E che aveva, anche, un famoso cattivo carattere di cui lei fece più volte le spese.

«Un cattivo carattere, cioè un eccellente carattere. Un carattere vero».

L'ultima volta che vi siete sentiti?

«Mi aveva telefonato sabato scorso. Abbiamo parlato delle nostre famiglie, dei figli, di come andavano le cose nei nostri reciproci affetti. Claudio quando vieni a trovarmi?, mi ha chiesto. Sarei partito questo week end. Non ce l'ho fatta a dargli l'ultimo saluto».

> «Confinato da giudizi meschini; la sofferenza ha accelerato la fine»

Claudio Martelli

Martelli, lei è un uomo politico, un parlamentare europeo del partito di Boselli, il partito che ha puntato i piedi per la commissione su Tangentopoli. Craxi, per lei, è una vittima politica?

«Sì. Penso che la sofferenza psichica e morale abbia aggravato e accelerato il suo male. Credo che, anche in questi ultimi mesi, c'è stato chi non ha saputo distinguere il giudizio politico, storico e umano dal giudizio meschino che ha confinato Craxi in una pura dimensione giuridica».

Si riferisce alla procura di Milano, al fatto che Craxi sarebbe tornato in Italia solo «da uomo libero», come ebbe a dire egli stesso, mentre gli venne solo offerta la possibilità degli arresti domiciliari?

«Mi riferisco a tutti quelli, politici, giudici o giornalisti che fossero, che lo hanno confinato in quella dimensione giuridica di cui dicevo prima».

Ritiene che la sua morte avrà come effetto collaterale quello di placare le polemiche su Tangentopoli, da una parte e dall'altra?

«Non sono in grado di ragionare su questo, in questo momento».

Dopo il primo incontro, nel 1984 firmò come presidente del Consiglio l'accordo tra lo Stato italiano e il Vaticano

«Lo portai dal Papa, venne con gli stivaletti»

Parla Acquaviva, il «vescovo rosa»: così cambiò il Concordato

Luigi La Spina

ROMA

E' stato «il vescovo rosa» del partito socialista, il romano cattolico che gli ha aperto le porte del Vaticano, il segretario prima della direzione del partito e, poi, negli anni del massimo potere di Craxi, del presidente del Consiglio. Ora, sprofondato nel salotto di casa sua, a Monte Mario, Gennaro Acquaviva alza gli occhiali sulla fronte e cerca di respingere le lacrime affogandole con le parole. Il suo racconto non ha bisogno di domande, perché 15 anni di lavoro comune non si traducono in un ricordo, ma in uno sfogo in cui si alternano storie drammatiche, scontri di potere e aneddoti privati, pianti di gioia e di rabbia, il film di una tragedia umana e politica vista da un testimone privilegiato.

«Era il '72-'73, noi cattolici dell'Mpl eravamo su una strada. Il psi ci pagò i debiti e ci accolse. Lavoravo con Formica all'organizzazione perché i cattolici avevano la fama di saperci fare in quel campo. Craxi era vicesegretario, ma come autonomista non contava nulla perché il potere era solo dei demartiniani. Mi colpì la sua intelligenza e la sua curiosità per i cattolici. Lui era stato battezzato e da ragazzo frequentava la parrocchia. Mi raccontò che era diventato amico del viceparroco Don Ceriotti. Con lui, dopo i bombardamenti, a Milano, andava a benedire i morti sotto le case crollate. Non voleva studiare, aveva un carattere difficile anche da piccolo e così i suoi lo misero in collegio dai frati di Cantù, per i quali conservò sempre una grande devozione».

Gennaro Acquaviva, il consigliere di Craxi per i rapporti col Vaticano

«Era un laico ma non anticlericale» «Una volta mi confidò: sai, il Pontefice è proprio un anticomunista» «Sentiva l'esilio come un'ingiustizia»

«Era un laico, ma non anticlericale - continua Acquaviva - era conquistato dalla religiosità pratica, anche se non poteva sopportare l'ingerenza della Chiesa in politica. Certo sentiva i cattolici come alleati contro il comunismo, ma la sua ispirazione non era solo strumentale: li considerava difensori dei diritti dell'uomo e della libertà. Fu duro nella battaglia contro la posizione della Chiesa per l'aborto nel referendum dell'81, ma cercando sempre di evitare lo scontro con il Papa. Gli feci conoscere prima padre Sorge, allora direttore di "Civiltà cattolica" e poi don Vincenzo Paglia, della Comunità di Sant'Egidio e Silvestrini. Infine il Segretario di Stato Casaroli. Mi ricordo il primo incontro col Papa, nel dicembre dell'83: era tutto rosso, emozionato come i veri timidi lo sono. Non era abituato ai vestiti scuri e così, in fondo all'abito da cerimonia, spuntavano orribili stivaletti neri. Era così frastornato che dopo la stretta di mano si sedette per primo. Un monsignore mi avvicinò allibito: "Ma come, si siede per primo e porta persino gli stivaletti"».

Eppure fu proprio l'uomo con gli stivaletti a firmare il nuovo Concordato: «Nel febbraio dell'84 - ricorda Acquaviva - tornammo per la firma ufficiale. Il clima era molto teso. In quei colloqui col Papa si parlava di tutto. Mi ricordo che era felice e mi confidò: "Sai, questo Pontefice è proprio un bell'anticomunista". Poi ci fu una terza visita, quando alla fine degli Anni 80 portò al Papa un progetto sulla questione del debito estero. Pensava di poter contare sul loro appoggio per cui rimase male, ad esempio, nell'87 quando la Chiesa nelle elezioni si schierò contro».

«Era un uomo passionale, che non aveva odi personali, ma solo politici. Capiva le qualità degli uomini, le loro virtù e i loro difetti. Ammirava, ad esempio, le capacità tecniche, l'intelligenza di Amato, ma non lo considerava un leader capace di prendere posizioni controcorrente e coraggiose. Da Martelli si sentì tradito quando riunì i socialisti a Genova e parlò di salvare l'onore del psi contro di lui. Credeva di poter resistere all'ondata del '92-'93. Era un patriota e sentiva il suo esilio in Tunisia come una enorme ingiustizia».

I ricordi di Acquaviva si affastellano, saltando dagli anni del trionfo a quelli della polvere senza nessi logici, ma la commozione è comprensibile. «L'ho visto per l'ultima volta, a Natale del '98. Stava abbastanza bene e il suo giudizio politico era lucidissimo. Sperava in un nuovo centrosinistra, come diceva lui. Un governo di grande coalizione che comprendesse Berlusconi, la nuova dc secondo lui, e quella parte della sinistra che ci sarebbe stata. Solo da quella alleanza di salute pubblica sarebbe potuto arrivare un provvedimento che gli potesse consentire di tornare in patria. La tv sempre accesa sui canali italiani, le carte che ingombravano il suo tavolone e i suoi piedi nelle scarpe da ginnastica. "Certo - mi diceva - zoppicherò per tutta la vita, ma non morirò tanto presto, vedrai". Poveretto, si sbagliava. Ma la cosa per cui non mi posso dar pace è che è morto non pacificato. Pensando di essere stato vittima di un grande complotto e che i congiurati, o almeno i loro eredi, siano ingiustamente al potere».

La morte unisce la diaspora Psi

Tognoli: è stato un perseguitato Boselli: un dramma incompreso

Antonella Rampino

ROMA

Adesso che tra Bettino Craxi e l'infinito non ci sono più intermediari, gli amici e i sodali, i duellanti intestini e i tifosi ad oltranza, i neofiti e i destinatari della sua benevolenza d'un tempo, ritrovano ricordi improvvisamente rimasti, e le passioni si riaccendono, sia pure tristemente. Si abbracciano, i socialisti dell'ex psi, la morte supera la diaspora, riaccomuna Martelli e De Michelis, riallinea Intini a Boniver, fa scattare l'orgoglio socialista di quelli che furono gli antagonisti. De Martino e Mancini. Quasi piange Paolo Pillitteri, il cognato che fu sindaco di Milano, e lacrime torrenziali invadono il volto di Carlo Tognoli, anche lui ex primo cittadino meneghino. Ma quello che monta è un sicilento j'accuse. «E' stato un perseguitato», fa Tognoli. «E' morto e nessuno gli ha chiesto scusa», dice Alda D'Eusanio che negli anni belli del craxismo era detta la zarina della Rai». E' stato ucciso dall'ingiustizia, l'odio gli si è scatenato contro, nessuno statista è stato mai trattato così, con tutto quello che ha fatto per l'Italia, e la nemesi. La nemesi colpirà tutti quelli che l'hanno perseguitato: è un'onda, un'onda monocorde, l'onda anomala dei socialisti riaccomunati, delle separazioni che si ricompongono. Da Ombretta Colli («Craxi è stato un momento importante della storia italiana»), che adesso presiede per i colori di Forza Italia la provincia di Milano, a Ottaviano Del Turco («Non gli hanno perdonato l'aver capito molto prima, lui, cose che oggi sono importanti per tutta la sinistra italiana»), che presiede la commissione Antimafia con i colori dello Sdi.

Qui sopra Margherita Boniver, a sinistra l'ex ministro Gianni De Michelis, sotto la giornalista Alda D'Eusanio

Nessuno lo dice apertamente, compiutamente, fino in fondo, ed Enrico Boselli da Strasburgo peserà attentamente le parole del comunicato ufficiale, parole solenni perché «è morto un grande socialista e un grande italiano», perché «è morta una figura del socialismo europeo e internazionale», come confermeranno poco dopo anche le parole di Enrique Baron Crespo, di Felipe Gonzalez, di Michel Rocard. Ma, soprattutto, «gli italiani non hanno voluto comprendere il dramma che Craxi ha vissuto lontano dalla sua patria, e questa macchia resterà indelebile sull'immagine dell'Italia e della sua classe dirigente». Uno statista vilipeso e offeso, per i socialisti che ancora tengono alta la bandiera di quello che fu il psi d'un tempo.

E' una morte che si poteva evitare, se gli fosse stato consentito di curarsi in un ambiente più appropriato», come dice Giuliano Amato, già sottosegretario alla presidenza con Craxi. E dunque, se è presto per dire come e quanto la morte di Craxi, che simbolicamente avviene proprio nel giorno del voto della commissione su Tangentopoli, peserà nel futuro dibattito sugli anni bui e spendaccioni della cosidetta Prima Repubblica, di certo già si gettano le basi per la resa dei conti. Le parole di Ottaviano Del Turco, che ereditò il partito da Bettino, sono chiare, «adesso la politica gli renda, da morto, quella giustizia che non è riuscito a rendergli da vivo». Una voce per tutti, nella rincorsa del dolore, l'omaggio dei socialisti europei ieri sera a Bruxelles, l'onore delle armi da Francesco De Martino, che pure Craxi silurò come segretario, lo sgomento che Giacomo Mancini, a sua volta inquisito e assolto, esprime anzitutto a moglie e figli.

Poi, con la razionalità implacabile che talvolta coglie soprattutto le donne, e senza una lacrima avendole già piante tutte, è Margherita Boniver ad accusare: «Lo so che non si può vivere di odio. Ma niente mi farà dimenticare che quella di Bettino è una morte annunciata, e anche preparata perché il suo stato di salute era gravissimo, e gli hanno impedito di curarsi». La rabbia, la voglia di rivalsa, il dolore. Ma, come dice Gianni De Michelis, l'uomo della sinistra che in una notte all'Ergife spostò l'ago della bilancia del psi verso Bettino, «egli vive nella coscienza nostra, e ci sprona a nuove battaglie».

L'EX SEGRETARIO DC PROFONDAMENTE COMMOSSO «CON LUI UNA DISCUSSIONE SEMPRE FRANCA»

De Mita: con la staffetta riuscì a «imbrogliarmi»

intervista

Fabio Martini

ROMA

BETTINO Craxi è morto da pochi minuti, Ciriaco De Mita ha appena saputo la notizia in una stanza dell'hotel Sofitel di Strasburgo e inizia a frugare tra i ricordi: «In questo momento sento dentro di me una grande emozione, un'emozione che...». Ma la voce si incrina, sfuma, si ferma. Ora che l'altro duellante non c'è più, Ciriaco De Mita è commosso, per qualche attimo fa fatica a parlare.

Onorevole De Mita lei appare sinceramente commosso...

«Sì, mi è dispiaciuto...».

E' anche una parte della sua vita che se ne va...

«Io e lui, pur avendo coltivato disegni diversi siamo stati dentro una vicenda il cui epilogo non è soltanto torbido. Ma di questo dovremo riparlare».

Appena ha saputo la notizia della morte, quale è stato il primo pensiero che le è passato per la testa?

«Questo evento per qualche verso era prevedibile, ma non era presente nella mia testa. E' come una tragedia improvvisa. Per me è un'emozione che non consente una riflessione, un giudizio. Un uomo che muore alla sua età e nella sua condizione dà una sensazione di tristezza».

Voi due, politicamente, avete avuto un rapporto sempre difficile, non c'è mai stato feeling?

«Con lui ho avuto sempre un rapporto franco. Quando c'era incomunicabilità, ciò non era dovuto al sotterfugio, ma al non impegno. A volte dialogavamo e quando scendeva il silenzio, quello era un silenzio che comunicava».

Più che silenzi, per la verità, vi scambiavate colpi di spada...

«Sì, la discussione è sempre stata franca, ma il dissenso era sulle prospettive, sempre motivato. E questo, le sembrerà strano, aveva fatto sì che i rapporti fossero migliorati quanto più ci si avvicinava alla fine».

Prima diventa segretario lui, sei anni dopo lo diventa anche lei: fu subito baruffa?

«Quando io vengo eletto segretario della dc, lui manifesta subito una prevenzione nei miei confronti».

Ma subito dopo Craxi entra a palazzo Chigi: ora si può raccontare la vera storia della staffetta?

«Craxi mi "imbrogliò", mi mise in difficoltà una sola volta: fu lui a propormi la staffetta. Nella trattativa per il governo, avevo tentato di lavorare ad un programma di riforma istituzionale, ma poi il dialogo divenne intermittente».

Nelle chiacchierate private, Bettino Craxi le spiegò quale era il suo disegno?

«Sì, mi spiegò che il suo progetto era fare del psi il partito dell'equilibrio politico del Paese e soltanto a quel punto avrebbe scelto l'alleanza».

«Mi spiegò che il suo progetto era fare del Psi il partito dell'equilibrio politico del Paese, e solo allora avrebbe scelto l'alleanza»

E lei cosa gli rispondeva?

«Che quel tipo di disegno richiedeva un percorso diverso, un percorso tale da far crescere il consenso».

Sul piano personale, il grande duello degli Anni Ottanta che tracce lasciò?

«Tra di noi il rapporto non si è concluso in modo traumatico. Quando il mio governo entrò in crisi, io preferii uscire, tagliare corto. E lui rimase sorpreso. E lo rimase anche in altre due occasioni».

Quali?

«La prima, nell'aprile del 1992. Lui non comprese che dopo quelle elezioni, con Mani pulite alle porte, il venir meno dell'equilibrio politico avrebbe imposto a tutti una via d'uscita: mi propose di fare il Presidente della Camera e, nella speranza di avere l'incarico di formare il governo, mi chiamò per dirmi che mi avrebbe voluto come ministro degli Esteri. Gli dissi di no e rimase di nuovo sorpreso quando scelsi la Bicamerale. Poi non ebbe più l'incarico».

Politicamente diversi, ma in fondo con due caratteri simili?

«Direi di no. Lui era portato a costruire gli eventi su particolari precisi, io ero più attento alla costruzione dei processi. Per questo, in fondo, le nostre discussioni erano brevi».

L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita

Ma in questi anni, per non farsi dimenticare, ha usato l'unica arma che gli rimaneva: la malattia. Ha accarezzato l'idea della propria morte

«Ho solo due strade: mi batto o crepo»

Augusto Minzolini

ERA uno dei soliti colloqui rubati al ristorante dopo un lungo appostamento, questa volta in una pizzeria in cui lui era di casa, da Fiammetta, a due passi dalla sua casa romana, l'Hotel Raphael. Probabilmente una delle ultime conversazioni che ho avuto con lui in Italia, dato che Bettino Craxi già si sentiva un uomo braccato. E ad un certo punto seccato dall'atteggiamento di Francesco Forte - un socialista che lui stesso aveva fatto ministro - che entrando non lo aveva degnato neppure di uno sguardo, il vecchio leone se ne uscì con una frase delle sue che oggi, alla notizia della sua morte, non può non tornare in mente. «Parlano come se fossi morto... Mi hanno già seppellito, meno male che ho fatto i buchi nella bara e continuo ancora a respirare. Debbo dire che mi trovo nella singolare e privilegiata condizione di chi, essendo ancora perfettamente vivo, può leggere i suoi necrologi, epitaffi e scritti in memoria...».

Probabilmente questi sette anni che lui chiamava di esilio ed altri invece definiscono di latitanza, Craxi deve averli vissuti con la stessa sensazione di chi è defunto e sepolto pur essendo perfettamente vivo, di chi ha assistito giorno dopo giorno, non una, ma tante volte alla propria morte. Per uno che come lui aveva mangiato da sempre pane e politica, che si era trovato per anni al centro del riflettori, che aveva girato il mondo per incontrare i grandi della terra, che aveva sfidato gli Usa a Sigonella, ritrovarsi per anni confinato ai margini del deserto tunisino, deve essere stato un supplizio, una lunga tortura. «Io se sto fermo per tre giorni - ripeteva sempre - impazzisco. E, invece, sto lì, dove ci sono gli sciacalli, i serpenti e qualche volpe. Mancano invece i conigli, quelli sono solo in Italia».

Diceva: «Se sto fermo per tre giorni impazzisco. E, invece, sto lì, fra sciacalli, serpenti e qualche volpe I conigli sono solo in Italia»

Eppure, a pensarci bene, legato com'era al suo personaggio, Craxi non poteva che fare questa uscita di scena, tragica ma per lui epica. Forse, in fondo in fondo, l'ha pure desiderata, cercata, ambita. Si può vedere un Arnaldo Forlani scontare la sua condanna in un servizio sociale, un Giulio Andreotti subire la via crucis di un processo durato sette anni, altri personaggi - i più - passare dalla prima alla seconda repubblica mimetizzandosi, ma non Craxi. Non sarebbe stato nel suo stile, se avesse accettato un simile epilogo avrebbe ripudiato se stesso. «Sto male - ripeteva negli ultimi mesi al telefono - ma più sto male e più la testa mi diventa lucida. Ho di fronte solo due strade: o mi batto, o crepo».

E alla fine le due cose sono diventata una sola. Un combattente come lui, un ex potente ridotto all'impotenza, ha usato l'unica arma che gli rimaneva per farsi sentire, per non farsi dimenticare: la sua malattia. Come i disperati che per un bisogno o per un ideale mettono a repentaglio la propria vita o minacciano il suicidio, Bettino Craxi ha paventato, quasi accarezzato l'idea della propria morte.

Mi ricordo l'ultima volta che l'ho incontrato ad Hammamet per un'intervista televisiva. Nella giornata che abbiamo trascorso insieme la sua malattia era sempre presente, si materializzava in ogni momento. E lui, a differenza del passato, non nascondeva più le liturgie del diabete, quel suo limite. Anzi.

Ricordo ancora la scena della siringa con l'insulina che gli veniva portata su un piatto d'argento. Lui con i gesti sicuri di chi convive da anni con quel male, si faceva l'iniezione da solo con la stessa naturalezza con sui poteva prendere un caffè. Oppure il modo con cui ostentava il piede con le dita recise, quel vulnus che aveva sempre tenuto coperto in passato. «Vuoi sapere come passo le giornate? - mi ha chiesto - Debbo fare sei ore al giorno di fleboclisi. Altroché le ironie di Di Pietro. Questa è la mia vita. Adesso dovrei tornare in ospedale, ma non so se ci andrò... Tante volte penso di togliermi la vita ma poi penso che sarebbe un gesto di viltà».

«Vuoi sapere come passo le giornate? Debbo fare sei ore al giorno di fleboclisi. Altroché le ironie di Di Pietro Questa è la mia vita»

Alla fine il destino ha deciso per lui. Del resto lo aveva sempre detto: «O torno in Italia da uomo libero, o non torno per niente». E' stato di parola. Per alcuni sarà solo un delinquente che è scappato ed è morto lontano. Per altri, pochi o molti che siano, un mezzo eroe. Un secondo Garibaldi, per assecondare le sue fissazioni. Lo deciderà la storia, l'unico tribunale che il personaggio avrebbe accettato. Forse è la fine che Craxi ha sempre voluto. E magari avrebbe voluto annunciare lui stesso il suo funerale con una frase che aveva già bella e pronta e che ripeteva spesso per scherzo al telefono: «Il presidente Craxi è partito, se non è andato nel deserto con una carovana...».

Il governo rilancia il «pacchetto sicurezza» bloccato in Commissione giustizia

D'Alema: così terrò in cella i boss

«Misure cautelari dopo una doppia sentenza»

ROMA

Sono passati dieci mesi da quando il primo governo D'Alema presentò il suo «pacchetto sicurezza» per fronteggiare la criminalità diffusa, ma quelle norme sono ferme alla commissione Giustizia della Camera, oggetto di un faticoso dibattito che finora ha smontato quasi tutte le proposte dell'esecutivo. Ora - di fronte a un nuovo allarme, provocato stavolta dalle cosiddette «scarcerazioni facili» - il secondo governo D'Alema ha deciso di riprendere in mano alcune di quelle riforme e provare ad accelerare i tempi dell'approvazione.

Ieri è stato il presidente del Consiglio in persona ad illustrare alla Camera le strade che il suo governo intende percorrere per evitare che i tempi lunghi della giustizia vanifichino il lavoro degli investigatori e degli stessi giudici. La prima è l'«auspicio che venga approvato al più presto» un disegno di legge presentato addirittura nel 1998, all'indomani delle clamorose fughe di Licio Gelli e del boss Cuntrera. Questa riforma prevede - spiega D'Alema - che in presenza di una doppia sentenza di condanna per gravi delitti, il giudice d'appello applichi contestualmente o successivamente alla sentenza stessa una misura cautelare se non ritiene di poter escludere il pericolo di fuga».

In pratica, anziché rendere esecutive le sentenze dopo il secondo grado di giudizio come sembra proporre il ministro dell'Interno Bianco (cosa che non si può fare senza riformare la Costituzione) lo stesso giudice può decidere [illegible] alla seconda condanna - ma valutando caso per caso - che il verdetto della Cassazione venga atteso in carcere dal detenuto considerato pericoloso. In questo modo si può contemperare - dice D'Alema - «il principio costituzionale della non colpevolezza con la necessità di tutelare la collettività da persone la cui pericolosità sia stata accertata seppure in modo non definitivo».

Altra ipotesi illustrata dal presidente del Consiglio per accelerare i tempi del giudizio definitivo senza intaccare la Costituzione: restringere le possibilità di ricorso in Cassazione, attraverso divieti e filtri. «L'orientamento - spiega il capo del governo - è di ridurre l'eventualità che il giudizio di Cassazione si estenda al merito della sentenza impugnata, come purtroppo talora avviene, limitando il ricorso alle sole ipotesi di mancanza della motivazione, escludendola invece nei casi di contraddittorietà della stessa».

Tecnicamente si tratta di modificare l'articolo 606 del codice di procedura penale, una proposta avanzata già nei mesi scorsi dal ministro della Giustizia Diliberto. D'Alema spiega anche che tra le modifiche può essere introdotta la «pronuncia di inammissibilità» del ricorso in Cassazione, che servirebbe a rendere la sentenza di condanna immediatamente definitiva. E ricorda che il governo ha già presentato altre ipotesi di riforma per la concessione dei benefici carcerari - per esempio introducendo l'obbligo per i giudici di motivare questi provvedimenti - in modo che non ci siano più semplici automatismi.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

In mattinata, intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola dei carabinieri, il presidente del Consiglio aveva sottolineato come nella lotta alla criminalità si siano fatti dei passi avanti, ma che il governo «non intende abbassare la guardia», raccogliendo «le nuove sfide legate all'insorgere di una criminalità diffusa che colpisce e insidia il senso di sicurezza dei cittadini». Inoltre - ha annunciato più tardi alla Camera, dove ha assicurato pure che in materia di droga e liberalizzazione non ci sarà iniziative da parte del governo - nell'ultima finanziaria gli stanziamenti per la giustizia sono aumentati raggiungendo l'1,48 per cento del bilancio dello Stato: «Forse non è molto, ma è la percentuale più alta degli ultimi vent'anni».

Ieri di «scarcerazioni facili» hanno discusso anche il ministro Bianco e il presidente della commissione antimafia Del Turco. «E' una vicenda che allarma - spiega il responsabile del Viminale -, e se si ripetessero così come quelli di questi giorni il segnale per la sicurezza del Paese sarebbe drammatico. Occorre intervenire con provvedimenti che stiamo studiando e sui quali ho intenzione di riferire al prossimo consiglio dei ministri, in piena sintonia col presidente D'Alema». Bianco spiega anche che tutto avverrà di concerto col ministero della Giustizia, col quale si tornerà a discutere della materia, e per la riunione del governo di domani non sono all'ordine del giorno altri disegni di legge e tantomeno decreti. Ma il presidente dell'Antimafia Del Turco insiste: «Non è tollerabile che criminali siano lasciati liberi, sono necessarie iniziative straordinarie». [gio. bla.]

IL PRESIDENTE DEL VENETO: FATTO L'ACCORDO CON BOSSI

«Lega e Polo insieme ora per stravincere nel 2001»

intervista

Gigi Padovani

Giancarlo Galan (Forza Italia)

ORA persino Gianfranco Fini dà un caldo segnale verde: «Verifichiamo se è possibile davvero sottoscrivere un programma». Incontro (segreto) dopo incontro, intervista dopo intervista, è chiaro ormai che tra Polo e Lega si sta arrivando all'accordo elettorale per le regionali del 16 aprile: in Piemonte, Lombardia e Veneto Forza Italia, An e Carroccio correranno insieme con l'obiettivo di non cedere a centro sinistra e Rifondazione la presidenza delle Regioni del Nord. E la conferma arriva da Giancarlo Galan, il presidente della giunta regionale veneta, uno degli uomini che più hanno lavorato per smussare le differenze tra azzurri e leghisti.

Già le posizioni assunte da Galan sui referendum per l'autodeterminazione (nell'aprile '98) e gli accordi con la Liga Repubblica Veneta di Fabrizio Comencini (transfuga da Bossi), hanno aperto la strada. Adesso il berlusconiano che più si era spinto sulle posizioni dell'autonomismo, fino a battezzare il partito «Forza Italia Veneto», gongola.

Allora, presidente, è fatta?

«Va beh, quello che si legge sui giornali è vero, l'accordo c'è, non neghiamolo. Alle regionali ognuno presenterà la propria lista, ma ci sarà un unico presidente per tutti, perché così prevede la nuova legge elettorale. Ci sarà la lista di Forza Italia, di An e della Lega, tutte con lo stesso nome in testa».

Cioè lei: d'altra parte ha sempre lavorato in questa direzione...

«Certo. In Veneto invece del bipolarismo c'è un tripolarismo zoppo, con la sinistra ferma dal 1948 al 10 per cento dei voti. Potremo dare un governo forte al restante settanta per cento degli elettori. Ci saranno due soli poli, contro una coalizione che già unisce Ds e Rifondazione attorno a Cacciari, il sindaco di Venezia che sarà il mio avversario».

Però Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia e prossimo candidato contro Martinazzoli, ha detto di non essere molto convinto da questa intesa...

«Ho letto, ho letto, ma gli spiegherò che ha torto, perché queste sono soltanto le prove generali per vincere le politiche del 2001. Capisco le sue ragioni, so che in Lombardia la Lega è diversa che da noi in Veneto, ma Formigoni deve vedere qual è il vero obiettivo».

Ci spieghi.

«In Veneto ci sono 54 collegi elettorali, tra Senato e Camera: quando si andrà alle urne per rinnovarli, possiamo prenderli tutti come nel '94. Anzi, allora perdemmo Marghera per pochi voti, Lega e Polo insieme possiamo fare cappotto. E naturalmente questo vale per tutto il Nord».

La scissione di Comencini, creerà problemi?

«Guardi, io sono stato eletto nel '95 con una maggioranza più piccola di quella che mi sostiene adesso, adesso il rapporto è quasi bulgaro, di 42 consiglieri con me e 28 all'opposizione. Tra quelli che mi sostengono ci sono anche gli uomini della Liga Repubblica Veneta, gli scissionisti. Sa, noi siamo veneti e qui nessuno si odia. Vedremo dopo le elezioni, loro correranno da soli, ovviamente, e poi si deciderà».

Ha qualche bel sondaggio che la dà in testa?

«Prima del 16 aprile ne verranno fuori, di sondaggi... No, lasciamo stare. Certo penso bene, sono ottimista, e ho le mie ragioni per esserlo».

Alleanza Nazionale accetta l'intesa?

«Ma sì, di fatto l'hanno già accettata: in Veneto la frattura del '94 è stata vissuta in modo meno netto e poi si sono fatte tante battaglie insieme».

Come va il Nord-Est, quali sono i problemi maggiori su cui lavorerà, se sarete eletti?

«C'erano molte Cassandre che avevano previsto un nostro tracollo dopo la nascita dell'Euro, visto che le imprese venete esportano il 40 per cento. Quei presagi sono stati smentiti. Dobbiamo ridurre le carenze di infrastrutture e dare maggiore autonomia alla nostra Regione, compresa quella fiscale».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 17 GENNAIO 2000

Al Keylani Amina; **Arsouri** Amira; **Borrelli** Stefano; **Borretti** Chiara; **Bratta** Federico; **Ciceri** Eleonora Maria; **Cipolla** Simone; **Fasano** Fabio; **Ferrari** Martina; **Frau** Gabriel; **Giancola** Beatrice; **Laiorre** Erica; **Lombardi** Daniele; **Malorino** Antonio; **Mascolo** Sara; **Meba** Gabriel Ponce; **Napoli** Martina; **Palmacci** Giulia; **Passarello** Martina; **Piccitato** Ian Rooben George; **Polito** Davide; **Sciortino** Martina; **Tedeschi** Ludovica; **Tedeschi** Edoardo; **Vacchetti** Luca

MORTI DENUNCIATI IL 17 GENNAIO 2000

Negli Ospedali: **Gribaudo** Giovanni, anni 87, Maurizio Umberto I, nato a Torino; **Panico** Chiara ved. **Colapinto**, a 82, Molinette, nata a Triggiano (BA); **Anselmino** Pietro, a 91, Molinette, nato a Torino; **Caluppi** Tosca, a 77, Maria Vittoria, nata a Coppare (FE); **Degrandi** Andriana ved. **Salis**, a 97, Maria Vittoria, nata a Asigliano ora Asigliano Vercellese (VC); **Fasolo** Luigi, a 87, Molinette, nato a Susegana (TV); **Sandrone** Matteo, a 76, Maria Vittoria, nato a Carmagnola (TO); **Capello** Maria ved. **Lo Vpi**, a 86, Maurizio Umberto I, nata a Monta Florio (CN); **Pizzolitto** Vittorio, a 67, San Vito, nato a S. Michele al Tagliamento (VE); **Demaio** Andrea, a 74, Martini, nato a Ferrara (AT); **Natali** Elvira, a 79, Martini, nata a Gaiba (RO); **Raviola** Giuseppina, a 41, Molinette, nata a Feizzano (AL); **Conenna** Francesco, a 15, Cardio Toracovascolare Ortopedico, nato a Genova; **Paradiso** Maria Giuseppina ved. **Verzicco**, a 90, Maria Vittoria, nata a Torre Maggiore (FG); **Zuppegno** Luigi, a 77, Evangelico Valdese, nato a Monteprosso d'Asti (AT); **Grosso** Renato, a 67, Amedeo di Savoia, nato a Torino; **De Martini** Mariangela, a 72, Cottolengo, nata a Mercatalen (TO); **Pesaro** Viviana in **Poggetto**, a 67, Evangelico Valdese, nata a Torino; **Di Costanzo** Renzo, a 76, Martini, nato a Torino; **Nicastri** Filippa, a 79, Molinette, nata a Gioia del Colle (BA); **Guizzo** Salvato Flora ved. **Tarasco**, a 78, Martini, nata a Volpago del Montello (TV); **Mandile** Isabella in **Drizzo**, a 50, Maurizianc Umberto I, nata a Stigliano (MT); **Caracausi** Rosa ved. **Lazzarone**, a 90, Martini, nata a Sciacca (AG); **Garace** Agostino, a 63, Molinette, nato a Cittanova (RC); **Pianta** Ada Maria ved. **Castelli**, a 84, Maria Vittoria, nata a Roddi (CN); **Fogino** Liliana, a 67, Giovanni Bosco, nata a Mariazzano (AT); **Geobaldo** Luisella ved. **Caratto**, a 75, Molinette, nata a Alba (CN); **Muscas** Luisassa ved. **Erbi**, a 74, Maurizano Umberto I, nata a Allaspara (OR); **Bodoni** Attilio, a 95, Maria Vittoria, nato a S. Benedetto Po (MN); **Mannini** Dora ved. **Bellandi**, a 85, Giovanni Bosco, nata a Prato (FI); **Comino** Lidia in **Olivia**, a 84, Maurizano Umberto I, nata a Faibosa Sottana (CN); **Cena** Aldo Giovanni, a 77, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), nato a Torino; **Quirinis** Maria ved. **Pinelli**, a 67, Molinette, nata a Candelo (BI); **Biscotto** Lucia ved. **Bagno**, a 91, Molinette, nata a Chivasso (TO); **Naddeo** Raffaella in **Nepote**, a 63, Giovanni Bosco, nata a S. Cipriano Picentino (SA); **Calderan** Luigi, a 83, Maurizano Umberto I, nato a Torino; **Ruffino** Maria Francesca ved. **Aresto**, a 84, Martini, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Sfredda** Maria ved. **Dalla Toffola**, anni 98, San Assisten. Valgioie, via Valgioie 39, nata a Fontanafredda (PN); **Cabiati** Luigia ved. **Colle**, a 95, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nata a S. Giorgio Monferrato (AL); **Bauducco** Domenica ved. **Demarie**, a 82, casa di riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, nata a Moncalieri (TO); **Martini** Maria Wanda in **Orsini**, a 77, casa di cura [illegible], nata a Radda in Chianti (SI); **Hazzai** Emerico, a 86, casa di cura Bernini, nato a Felsogalla (Ungheria); **Petrucco** Martino, a 78, casa di riposo Casa Beltrami, v.lo Thover 43/3, nato a Riva (VC); **Massaro** Dante, a 87, casa di cura Bernini, nato a Palazzo S. Gervasio (PZ).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Fabro** Rosa in **Balestra**, anni 76, strada Val Salice 52, nata a Torino.

Presso residenze: **Peirano** Michele, anni 72, strada da Villaretto a Borgaro 37, nato a Nona (TO); **Cordero** Riccardo, a 78, via V Lancia 138/10, nato a Porino (TO); **Gualtieri** Mario ved. **Moletto**, a 84, via Barletta 108, nato a Alta (CZ); **Conti** Simone, a 76, [illegible] Cetaraano 191/7, nato a Crocetta del Montello (TV); **Bussano** Mario Ottavio, a 60, corso Peschiera 291, nato a Torino; **Franchino** Margherita ved. **Pezzetto**, a 79, via Valentino Carrera 62/4, nata a Torino; **Bianchini** Agostina ved. **Tosi**, a 89, via Sempione 78/7, nata a Torino; **Zanolo** Maria ved. **Casaleggio**, a 79, via Delle Pervinche 44/a, nata a Villadose (RO); **Marchetti** Vittoria in **Maruini**, a 86, corso G. Sommeiller 33, nata a Torino; **Spessa** Maggiorino, a 83, via G. Pomba 4, nato a Margo (CN); **Ficco** Federico, a 76, via Gaudenzio Ferrari 2, nato a Caiignola (FG).

Nati 25 - Morti 56

Tutti gli amici e colleghi della FiatUni partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ivan Santoramo

— Cascine Vica, 19 gennaio 2000.

Tutti gli amici e colleghi della 0 m.s. partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro IVAN.

Gianfranco Della Valle e lo Studio Mdr partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di IVAN.

Gli amici della Skf Multitec partecipano al dolore della famiglia Santoramo per l'improvvisa scomparsa del caro IVAN.

Carla Giorio piange la perdita dell'amico

cav. Antonio Cavallaro

— Druento, 20 gennaio 2000.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Antonio Cavallaro

funzionario della società in quiescenza

— Torino, 19 gennaio 2000.

Marina, Alvise, Daniele e Marco si stringono a Rosy con tanto affetto per la perdita del caro papà

Domenico Santaniello

— Torino, 19 gennaio 2000.

Alberto e Elena Candela e famiglia sono vicini a Rosy per la perdita del suo caro papà

Domenico Santaniello

— Milano, 20 gennaio 2000.

Domenico Santaniello

Caro Silvana Silva sono vicini con affetto a Rosy Umberto e famiglia.

— Torino, 19 gennaio 2000.

Giancarlo Boschetti si unisce al dolore della famiglia Quadrino per la scomparsa del signor

Domenico Santaniello

— Torino, 20 gennaio 2000.

Ezio e Paola Gandini con i figli Andrea e Cristina, Luca e Deborah, e Francesca prendono viva parte al dolore della cara signora Anna, di Rosy e di Umberto per la scomparsa del signor

Domenico Santaniello

— Torino, 20 gennaio 2000.

Presidente, Consiglieri e Soci del Bridge Club Torino ricordano con affetto l'amico e socio

Paolo Gestri

— Torino, 19 gennaio 2000.

Ciao PAOLO compagno di tante ore serene

Piera Grazia Bifa
Walter Margherita Boetti
Tullio Longo
Andrea Mosso
Claudia Raitari
Marina Pesce
Mimmo Petitto
Luciano Angela Roburi
Gisella Roberta Rossi
Mino Elena Vaciago
Amedeo, Alessandra, Francesca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Moscato

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Francesco con Cinzia e Vincenzo Matteo, la figlia Rosy e Maria, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 10 parrocchia Santa Giulia

— Torino, 19 gennaio 2000.

Il direttore professore Antonio Mussa, con i colleghi del reparto di Chirurgia Oncologica dell'Ospedale Molinette

Piero Celoria
Marisa Deandrea
Alberto Mobiglia
Baldolino Mussa
Sergio Sandrucci
Flavio Trombetta
Claudio Zanon
Fabrizio Apra
Massimiliano Bortolini
Renzo Cima
Francesco Moro
Paolo Ravolia
Massimo Pazzo
Paola Sorba
Matteo Cosa
con colleghi del Day Hospital Oncologico
Isabella Chiappino
Maria Antonietta Salotti
Cristina Capello
Lucia Evangelisti
Walter Evangelista
Alessandra Malossi
Renato Martinotti
Enrica Milanesi
Davide Ottaviani
e con il Personale infermieristico, tecnico ed Amministrativo si stringono intorno alla dottoressa Moscato e famiglia in questo tragico momento.

Paolo Gabriella Operti e famiglie sono vicini a Francesco in questo doloroso momento.

Lo Studio Operti partecipa al grave lutto.

E' mancata

Giulia Riva Cottini

Come da suo desiderio si [illegible] il dolore ne annuncia a funerali avvenuti il marito Mario, le figlie Silvia con Ludovico, Ilaria con Fulvio. Eventuali donazioni alla Fondazione Fara.

— Torino, 17 gennaio 2000.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore Condominio «Le Sirene» di Torino partecipano al lutto dell'arch. Cottini per la scomparsa della moglie

Giulia Riva in Cottini

— Torino, 18 gennaio 2000.

Improvvisamente è mancato

Franco Snidaro

anni 68

Lo annunciano: moglie, figlio e nuora con Igor e Giorgio, mamma, papà, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Ss. Trinità.

— Nichelino, 20 gennaio 2000.

Ci ha lasciati per raggiungere il suo adorato Remo

Agata Bassini ved. Lazzari

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i figli Amilcare, Anna Maria, Maddalena, Silvana e Giacomo, le nuore Romana, Silvia, Elda; i generi Piero, Giovanni e Franco, nipoti e pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Enrico Pira, all'Equipe del 14° piano del C.T.O. ed al dott. Francesco Arturo.

— Torino, 17 gennaio 2000.

E' mancata

Pierina Macario Ban ved. Brachet Cota

di anni 91

L'annunciano: i figli Domenica, Margherita, Maria, Pina, Romano, Bruno con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Corio giovedì 20 ore 15 partendo dall'abitazione via Circonvallazione n° 31.

— Corio, 18 gennaio 2000.

Cristianamente è mancato

Cesare Bruno

anni 78

L'annunciano: la moglie Ida, i figli Elvira, Roberto con Mirella e Davide; parenti tutti. Funerali in Leini giovedì 20 corr. alle ore 14,45 da via Torino 45. Il presente a partecipazione e ringraziamento.

— Leini, 18 gennaio 2000.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosina Perino ved. Lucco Boriera

di anni 80

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Arturo con la nuora Onorina ed il nipote Massimo. Un particolare ringraziamento al dott. A. Capobianco ed all'infermiera Laura Testa per le amorevoli cure prestate.

— Valdellatorre, 20 gennaio 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Boltri Rango

di anni 68

Lo annunciano con dolore i figli Bruna, Giuseppe con Renata, Gli adorati nipoti Sandra, Gabriella e Fabrizio Tiziana, Mauro, Claudio Franca e parenti tutti. Funerali 20 gennaio ore 14,30 chiesa S. Ippolito.

— Nizza Monferrato, 18 gennaio 2000.

Il Rotary Club Torino Est partecipa commosso al dolore che ha colpito il socio dott. Luigi Banzatti con la perdita della consorte signora

Rosina Marcone in Banzatti

— Torino, 19 gennaio 2000.

Si uniscono al dolore la famiglia:
Nino Gabriella Defilippis
Stefano, Rita Marello
Angelo, Angela Marello.

Alberto e Silvana sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia.

Direttore e docenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino ricordano con commozione il

prof. Giovanni Capriolo

storico collega e amico.

— Torino, 20 gennaio 2000.

Paola e Francesca Reisoli-Matthieu si uniscono al grande dolore di Felice, Angelo, Ezio e loro famiglie per la scomparsa della cara

Thea Reisoli Matthieu Tibone

— Portogruaro, 19 gennaio 2000.

Maria, Pina, Pino Guarneri in un fraterno abbraccio si uniscono al dolore [illegible] nell'insanabile rimpianto.

Giovanni e Nesi Cielo e figli partecipano commossi al dolore delle famiglie per la perdita di

Thea Reisoli Matthieu Tibone

— Torino, 20 gennaio 2000.

L'Associazione Avvocati Ciriè e Valli di Lanzo partecipa al dolore del suo presidente avv. Angelo Tibone per la perdita della moglie signora

Thea Reisoli Matthieu in Tibone

— Ciriè, 19 gennaio 2000.

Vicini con affetto, Andrea e Daniela Pezzana, Marisa Moschini.

Ugo Fama e famiglia sempre ricorderanno

Nino Comino

— Torino, 20 gennaio 2000.

La Ilmas S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giorgio Fea per la scomparsa della madre

Giuseppina Castellana

— Palermo, 18 gennaio 2000.

Presidente e consiglieri d'amministrazione Ilmas S.p.A. sono vicini al dolore dell'ing. Giorgio Fea per la scomparsa della mamma

Giovanna Boffetta
Piernicola Pastore
Massimo Zallo
Antonio Ignoffo
Dominick J. Porto

I condomini dello stabile di via Mercadante 90-92-94 Torino, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Graziella Crisafulli

— Torino, 19 gennaio 2000.

La Vignaioli Piemontesi e la Compagnia dei Vignaioli partecipano al dolore per la scomparsa

Lidia Boella

Mamma del direttore Bisetto.

— Castagnito, 19 gennaio 2000.

E' mancata serenamente

Clotilde Scaglione ved. Molso

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia, i nipoti Luciano con Rosella, Federica e Matteo, Orsola con Elio, Matteo e Marco, il genero Matteo Malavazzo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cavaliere ed a tutta l'équipe Medicina 1/A ospedale Maurizianc, al nipote dottor Giorgio Molso e all'amica Kate per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 8,15 parrocchia S. Secondo.

— Torino, 19 gennaio 2000.

Ebbra, Chicca e Remo Morone sono vicini con sincero affetto a Lucia nel doloroso distacco dalla madre

Tilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Gianni e Pinuccia Pane Vidari con Alessandra, Francesco e Maria sono affettuosamente vicini a Lucia nel triste momento della scomparsa della mamma

Tilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Maria Morbini prende profonda parte al dolore di Lucia Molso per la perdita della mamma

Clotilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Benedetta Lattanzi è vicina con affetto a Lucia nel grande dolore per la perdita della sua mamma

Clotilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Giuseppe Risso e Claudio Comba partecipano fraternamente al dolore di Lucia.

Stefano Lamagni è vicino a Lucia in questo triste momento.

Sono vicini con amicizia a Lucia:
Stefano Amellino
Silvia Arano
Giovanna Bericlè
Paola Bonanni
Maria Bono
Rinaldo Braccia
Lorenzo Caprino
Milena Carpegna
Adriana Catilina
Gianna Cesaro
Francesca Coggiola
Elisabetta Colombo
Claudio Comba
Cristina D'Arsie
Manuela Di Luca
Daniela Ferraro
Luciana Gonella
Licia Grosso
Stefania Gurgo
Stefano Lamagni
Leonarda Loffreda
Rossella Malagnini
Marco Manfredi
Isabella Martello
Angela Micheletti
Laura Parasacco
Rosanna Peres
Gianfranco Puncini
Manuela Quirico
Giuseppe Risso
Mariana Romani
Irma Sabbatelli
Giorgia Scappa
Maria Luisa Sciacca
Anna Ubertalle
Manuela Vercelli
Barbara Veronese
Daniele Zucchetti
Nadia Zunino.

— Torino, 19 gennaio 2000.

Cara Lucia gli Amici della Torino Nuova ti sono vicini.

E' mancata serenamente

Clotilde Scaglione ved. Molso

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia, i nipoti Luciano con Rosella, Federica e Matteo, Orsola con Elio, Matteo e Marco, il genero Matteo Malavazzo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cavaliere ed a tutta l'équipe Medicina 1/A ospedale Maurizianc, al nipote dottor Giorgio Molso e all'amica Kate per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 8,15 parrocchia S. Secondo.

— Torino, 19 gennaio 2000.

Ebbra, Chicca e Remo Morone sono vicini con sincero affetto a Lucia nel doloroso distacco dalla madre

Tilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Gianni e Pinuccia Pane Vidari con Alessandra, Francesco e Maria sono affettuosamente vicini a Lucia nel triste momento della scomparsa della mamma

Tilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Maria Morbini prende profonda parte al dolore di Lucia Molso per la perdita della mamma

Clotilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Benedetta Lattanzi è vicina con affetto a Lucia nel grande dolore per la perdita della sua mamma

Clotilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Giuseppe Risso e Claudio Comba partecipano fraternamente al dolore di Lucia.

Stefano Lamagni è vicino a Lucia in questo triste momento.

Sono vicini con amicizia a Lucia:
Stefano Amellino
Silvia Arano
Giovanna Bericlè
Paola Bonanni
Maria Bono
Rinaldo Braccia
Lorenzo Caprino
Milena Carpegna
Adriana Catilina
Gianna Cesaro
Francesca Coggiola
Elisabetta Colombo
Claudio Comba
Cristina D'Arsie
Manuela Di Luca
Daniela Ferraro
Luciana Gonella
Licia Grosso
Stefania Gurgo
Stefano Lamagni
Leonarda Loffreda
Rossella Malagnini
Marco Manfredi
Isabella Martello
Angela Micheletti
Laura Parasacco
Rosanna Peres
Gianfranco Puncini
Manuela Quirico
Giuseppe Risso
Mariana Romani
Irma Sabbatelli
Giorgia Scappa
Maria Luisa Sciacca
Anna Ubertalle
Manuela Vercelli
Barbara Veronese
Daniele Zucchetti
Nadia Zunino.

— Torino, 19 gennaio 2000.

Il Mondo delle Idee si stringe con affetto intorno a Lucia e partecipa commosso al suo grande dolore per la perdita della MAMMA.

— Torino, 19 gennaio 2000.

Mario, Gian e Sergio si uniscono affettuosamente al dolore di Lucia per la scomparsa della cara MAMMA.

Mari Turbil Mavradi si stringe affettuosamente a Lucia partecipando al suo grande dolore per la scomparsa della mamma

Clotilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 19 gennaio 2000.

Giacomo Zunino, Piergiorgio Re e Paolo Ciarella-Assandri partecipano con affetto al dolore della signora Lucia Molso.

Condomini, Amministratore ed custode Gervasi e attuale custode Raddi del Condominio dove so Re Umberto 23, via Magenta 13 porgono sentite condoglianze per la dolorosa scomparsa della signora

Clotilde Molso

— Torino, 20 gennaio 2000.

Piero Brunetta, Sergio Calvi e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore della signorina Molso per la perdita della cara MAMMA.

Gli Amici Tutti della FIAT S.p.A. sono vicini alla signorina Lucia Molso in questo momento di grande dolore per la scomparsa della mamma signora

Clotilde Scaglione ved. Molso

— Torino, 20 gennaio 2000.

L'Ente Affari Generali di FIAT S.p.A. si unisce al lutto della signorina Lucia Molso per la scomparsa della MAMMA.

Dorothy e Flavio sono vicini all'amica Lucia per la perdita della cara MAMMA.

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

prof. Giuseppe Quaglia

I funerali si svolgeranno il giorno 21/01/2000 alle ore 14,30 presso la chiesa dell'oratorio di Castelnuovo Don Bosco (At).

— Castelnuovo Don Bosco, 19 gennaio 2000.

E' mancato

Pietro Bo

L'annunciano la figlia Rita con Elio Vercelli, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 gennaio ore 14,30 in Balangero.

— Lanzo Torinese, 19 gennaio 2000.

Ci ha lasciato la nostra mamma

Rosa Bruno ved. Pignatta

Addolorati lo annunciano: le figlie Maria Grazia con Gian Carlo, Donatella con Alessandro, gli adorati nipoti Massimo, Gian Paolo con Stefania e Matilde, Maria Cristina, Giorgio, Clara. Un particolare ringraziamento all'affezionata Carla, alla Direzione e al personale tutto della Casa di cura S. Vincenzo per le amorevoli cure prestate in questi lunghi anni. Funerali in Torino, venerdì 21 gennaio alle ore 10 nella cappella della casa di cura S. Vincenzo. La cara salma proseguirà per il cimitero di Orbassano.

— Orbassano, 19 gennaio 2000.

Dolce ROSA, Franco, Elsa, Grazia e famiglie ti ricorderanno sempre.

E' mancata

Maria Cherio ved. Gaballo

anni 87

Con dolore lo annunciano i figli Franco, Luigi e Laura con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 21 gennaio nella Chiesa Succursale Maria Ausiliatrice alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 2000.

(continua a pagina 10)

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

In commissione Affari Costituzionali la maggioranza recupera a sinistra l'astensione del socialista Crema

Par condicio, avanti con Rifondazione

L'ira di Berlusconi: è contro la Costituzione

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Coi venticinque voti favorevoli del centro sinistra, più quello di Rifondazione e l'astensione del trifoglista socialista Giovanni Crema, la commissione Affari Costituzionali approva come testo base della legge sulla par condicio quello uscito dal Senato. Contrari il Polo e la Lega, che pure aveva votato a favore del provvedimento a Palazzo Madama «e non più tardi del 15 dicembre scorso aveva garantito il suo appoggio anche alla Camera», stigmatizza il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita.

I tempi ora dovrebbero essere rapidissimi. La presidente Rossa Russo Jervolino ha fissato subito a ieri sera il termine per la presentazione degli emendamenti, che recepiranno le modifiche liberalizzanti suggerite dallo Sdi, da Rifondazione e auspicate anche da Verdi e Democratici. E martedì prossimo si andrà in aula.

Alla fine insomma la maggioranza ce l'ha fatta ad avviare a conclusione l'iter della legge sulla quale Berlusconi spara infatti subito palle incatenate: «Bisogna realizzare parità di condizioni, ogni altro limite è incostituzionale». I socialisti, ancora piccati per il «caso Rebuffa» hanno concesso la loro astensione, tenendo conto che subito dopo la stessa Affari Costituzionali ha varato (questa volta all'unanimità) la commissione Tangentopoli adottando il testo presentato dallo Sdi. Ma lo «strappo» col Trifoglio, dopo l'esclusione di Giorgio Rebuffa dalla commissione a norma di regolamento, per ora resta e soprattutto con l'ala cossighiana. La quale adesso spara contro l'accordo siglato con Bertinotti.

Accusa Angelo Sanza: «Non ci resta che augurare al governo un felice prosieguo nell'abbraccio con il suo nuovo partner, Prc». L'esponente cossighiano ne trae conclusioni politiche più generali e accusa il governo «nato appena venti giorni fa con una maggioranza di sette partiti e l'astensione Trifoglio» di essersi trasformato in un governo «a maggioranza variabile. Una tecnica propria del miglior doroteismo» ironizza.

Bertinotti, che ha incassato l'impegno della maggioranza a votare due ordini del giorno di Rifondazione comunista (uno sul conflitto di interessi e l'altro sul passaggio delle azioni Rai allo Stato, dopo lo scioglimento dell'Iri), ha un bel negare che si tratti di un accordo che va oltre il singolo provvedimento. «L'intesa non prelude assolutamente a un nostro avvicinamento alla maggioranza - assicura quasi offeso -. La nostra resta un'opposizione radicale a questo governo». Ma tant'è. Francesco Cossiga «onestamente» si stupisce per lo stupore dei suoi stessi amici. «Con il discorso di D'Alema a Torino - spiega - il perno della maggioranza oggi e della coalizione domani non può che essere il partito dei Ds. Ed è naturale che che questo cerchi un'alleanza preferenziale con Prc che ha le sue stesse radici».

Più cauto è il segretario dello Sdi Enrico Boselli: «Bisogna capire esattamente qual è il significato politico di quest'accordo...» dice da Strasburgo. Mentre Crema si compiace che «il clima sia migliorato» con la maggioranza dopo il voto sulla commissione Tangentopoli e, pur non sbilanciandosi in merito al voto in aula sulla par condicio («la nostra posizione è legata alla volontà di migliorare il testo e subordinata alla verifica dei rapporti col Trifoglio»), lascia capire che la porta del dialogo resta aperta.

Non mancano le polemiche dei Democratici, che non hanno per niente apprezzato non tanto l'intesa con Rifondazione, ma il merito dell'impegno sulla Rai. Rino Piscitello la legge come una volontà di mantenere a oltranza la Rai nel settore pubblico. «Da parte nostra - precisa - non ci sentiamo coinvolti in un impegno che non condividiamo».

Sull'accordo con Rifondazione ironizza poi pesantemente il Polo. «Dimostra che tra Ds e Prc esistono solo distinzioni occasionali», commenta il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu, mentre Claudio Scajola parla di «metodi truffaldini» e punta il dito sul governo «D'Alema tris, neocomunista».

Alla fine, transitando nel Transatlantico, Massimo D'Alema risponde a Berlusconi che «in Italia fortunatamente c'è la Corte Costituzionale che giudica su questa materia», e getta acqua sul fuoco delle polemiche. Una nuova maggioranza? Solo «una convergenza su una norma, la par condicio, che dovrebbe riguardare tutti. Non stiamo parlando della legge finanziaria».

Il Trifoglio? «Nessuno strappo. Nel merito siamo d'accordo» e per quanto riguarda il caso Rebuffa «il presidente della Camera non ha fatto che applicare il regolamento». La Rai? «E' scontato che passerà allo Stato. Poi sulle riforme deciderà il Parlamento».

Enrico Boselli

REFERENDUM SOCIALI

Costituito il comitato per il «no»

ROMA. Si è costituito ieri a Roma il comitato nazionale per il no ai referendum sociali promossi dai radicali e dalla Lega. Vi hanno aderito, oltre a personalità impegnate sul piano sociale e culturale, anche numerosi rappresentanti di diversi schieramenti politici, tra cui l'Associazione nazionale per la sinistra, Ds, Udeur, Pdci, Cdu, Verdi, Prc e Cs. Il Comitato, sostenendo che i referendum compromettono i basilari anticipi costituzionali, contesta in particolare le consultazioni popolari che riguardano il collegamento al lavoro, il tempo determinato, il part time, il lavoro a domicilio, la disciplina dei licenziamenti, le pensioni di anzianità, il servizio sanitario nazionale, il servizio antinfortunistico Inail, i patronati sindacali, le trattenute associative, l'abolizione del sostituto d'imposta e l'abolizione della legge sull'immigrazione.

Intanto, sempre ieri, si è costituito il Comitato per il sì proposto dalla Lega Nord per l'abrogazione integrale della legge sull'immigrazione. Il comitato, che ha come presidente l'on. Stefano Stefani e vicepresidente l'on. Mario Borghezio, è costituito altresì dal sen. Luigi Perruzzotti, dall'on. Roberto Calderoli e dal sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini. [Ansa]

Il leader del Polo Silvio Berlusconi

POLEMICA A ROCCARASO SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE «SIAMO PENALIZZATI»

Mastella e Parisi alla carica della Rai

Zaccaria tranquillo: Ds e Ppi mi difenderanno

retroscena

Alfredo La Malfa

inviato a ROCCARASO

I Democratici dichiarano guerra al Consiglio d'amministrazione della Rai e chiedono la testa del presidente Roberto Zaccaria. Il quale, arrivato ieri a Roccaraso per la festa sulla neve dei Popolari, si difende e sventola sotto gli occhi dei giornalisti i dati dell'Osservatorio di Pavia. «Mi sembra una polemica tutta rivolta ai Ds», minimizza Zaccaria.

Ma i Democratici non ce l'hanno solo con la Quercia. Accusano anche il Ppi. Questi due partiti della maggioranza, è la tesi dell'Asinello, sono gli unici ad essere garantiti dal servizio pubblico. A piazza Santi Apostoli alzano la voce e innescano un'altra bomba destinata a far tremare le fragili mura del centrosinistra.

Questo Consiglio di amministrazione Rai - in scadenza a fine mese - non va «né confermato né prorogato», afferma Arturo Parisi che l'altro ieri aveva già lanciato un siluro contro la «vocazione egemonica» della Quercia. Basta vedere - aveva detto il capo dell'Asinello - come le tv pubbliche hanno seguito il congresso di Torino: «in alcuni passaggi il servizio pubblico ha avuto tratti da Film Luce».

La novità è che, accanto ai Democratici, è schierato l'Udeur che per bocca del vicesegretario Salvatore Cuffaro accusa la Rai di fare «un'informazione bipartitica». La responsabilità primaria, sostengono gli uomini di Mastella, ricade oggettivamente sull'attuale Cda che va «completamente rinnovato».

I presidenti della Camera, Violante, e del Senato, Mancino, dunque, si trovano tra le mani una grana di non facile soluzione dato che due partiti della maggioranza hanno messo agli atti una richiesta senza appello: la decapitazione dell'attuale vertice di Viale Mazzini. Non ci sta bene questa gestione che garantisce solo Popolari e diessini e trascura invece i partiti minori, dicono all'unisono Udeur e Democratici. Questi ultimi, tra l'altro, fanno notare che l'Asinello è il secondo partito della coalizione.

«Siamo penalizzati dall'informazione del servizio pubblico», scandisce Alessandra Paradisi che ha organizzato tra i dipendenti Rai un gruppo che si chiama «Laboratorio A - I Democratici per la Rai». «Il giorno in cui abbiamo presentato le nostre proposte per la sicurezza, ci hanno messo in un pastone. Quando Parisi a Cagliari ha presentato il suo documento congressuale, il Tg1 ci ha dedicato 12 secondi con una dispositiva. La proposta di Parisi al congresso dei Ds poi è stata presentata come una boutade. Sì, diciamo forte e chiaro - conclude la Paradisi, che lavora all'ufficio relazioni internazionali della Rai - questo Cda non garantisce il pluralismo».

E dentro il fronte Rai, i Democratici aprono un'altra querelle legata all'accordo tra il governo e il Prc sulla par condicio. «Siamo contenti - ha sottolineato il capogruppo dei Democratici Piscitello - dell'intesa, ma non ci sentiamo coinvolti nell'impegno preso dal sottosegretario Vita a proposito della collocazione pubblica della Rai dopo l'esaurimento dell'Iri».

Ma per il nuovo Consiglio di amministrazione - spiegano i collaboratori di Parisi - non indicheremo a Violante e Mancino loro esponenti. E spiegano che il presidente della Rai può continuare ad essere di area popolare, purchè garantisca un'infomazione imparziale.

Insomma, Zaccaria sembra seduto su un vulcano, ma ostenta sicurezza. Al capogruppo del Ccd Follini, con il quale è venuto a Roccaraso in macchina, ha confidato di sentirsi tranquillo: è convinto che lui e l'intero Cda verranno confermati in blocco. Sembra che su questo ci sia già un accordo tra Ppi e Ds che, al momento, taglia fuori gli altri partner del centrosinistra.

«Un giudizio su cose che mi riguardano - ha detto Zaccaria - è del tutto inopportuno. Poi mi sembra legittimo che, nel momento in cui si rinnova il vertice Rai, ci siano delle valutazioni da parte dei soggetti politici». Comunque, ha aggiunto, non si può giudicare l'informazione Rai sull'arco di un giorno o di una settimana, soprattutto se in quella settimana c'è un congresso come quello della Quercia: bisogna prenere in considerazione il medio periodo. Verrà fuori che i telegiornali pubblici fanno «un'infomazione equilibrata e pluralista». La regola che viene applicata - ha spiegato Zaccaria - è quella dei «tre terzi»: il 30 per cento dello spazio viene dedicato ai soggetti istituzionali, tra i quali il governo; un altrettano 30 per cento viene riservato, rispettivamente, alla maggioranza e all'opposizione. «Voglio ricordare - ha concluso - che durante la gestione Moratti, invece, al governo Berlusconi veniva dedicato il 41,3% dell'informazione pubblica».

Qui a Roccaraso i popolari difendono Zaccaria e dicono che i Democratici sparano sul Cda per ottenere la direzione di qualche Rete e di un Tg. Ma la cosa non si può fare.

Il presidente della Rai Giuseppe Zaccaria

La replica: «Ma oggi i telegiornali sono più obiettivi»

SCUOLA

No del Polo, ma il concorsone si farà

ROMA. Berlinguer sospenda la prova di concorso per selezionare gli insegnanti in base al merito. Lo ha chiesto il Polo, lanciando ulteriori accuse anche ad «alcuni sindacati»: «Hanno già predisposto corpose attività di sostegno alla preparazione delle prove di concorso». Secca la replica del ministro: «Le prove si svolgeranno regolarmente. Sospenderle rappresenterebbe un gravissimo passo indietro per la scuola italiana e per tutti i docenti». Immediata anche la replica della Cigl-scuola: «Attacchi pretestuosi, colmi di livore. Anche il sindacato autonomo Snals prende le distanze dal Polo: «Troppe polemiche, c'è il rischio della demagogia». [r. i.]

E' Berlusconi il più ricco del Palazzo

Redditi del '98: Cito e la Pivetti tra i più «poveri»

Quindici i miliardari Dietro al Cavaliere c'è Giulio Tremonti

ROMA

Da Silvio Berlusconi a Grazia Sestini ci sono più o meno 14 miliardi e 600 milioni. Il leader del Polo e la deputata del Ccd subentrata a Montecitorio nel luglio scorso, sono il più ricco e la più povera dei mille parlamentari italiani: 14 miliardi e 668 milioni abbondanti contro 56 scarsi. Evidente anche il gap tra i due estremi a Palazzo Madama: 6 miliardi e 554 milioni per Giovanni Agnelli, 65 milioni per Piergiorgio Stiffoni, leghista veneto anche lui entrato nel Palazzo nel corso dell'ultimo anno.

Se tra i «ricchi» le novità sono poche (sostanzialmente una: l'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti precede in graduatoria il senatore a vita Giovanni Agnelli), tra i «poveri» qualche notizia inaspettata c'è. Con più di un nome noto nelle ultime posizioni delle classifiche di reddito, elaborate come ogni anno sulla base dei modelli 740, che i parlamentari sono tenuti a rendere pubblici. L'ex presidente della Camera Irena Pivetti (160 milioni), il discusso ex-sindaco di Taranto Giancarlo Cito (172 milioni), i ministri Katia Bellillo (132 milioni) ed Enrico Letta, ministro dell'Industria con appena» 107 milioni di reddito. Tra i leader di partito, esclusi Berlusconi e Dini, soltanto Clemente Mastella supera i 300 milioni, sfiorando quota 313. Gli altri: Veltroni 290, La Malfa 235, Cossutta 229, Bossi e Bertinotti 221, Buttiglione 207, Fini 204, Rosetti 198, Casini 191. Antonio Di Pietro ha denunciato circa 426 milioni.

I DEPUTATI PIU' RICCHI

SILVIO BERLUSCONI (FI)	14.668.086.000
GIULIO TREMONTI (FI)	6.613.631.000
VITTORIO SGARBI (MISTO)	2.307.681.000
MARCELLO DELL'UTRI (FI)	2.176.372.000
LORENZO ACQUARONE (PPI)	2.147.860.000
FRANCESCO MERLONI (PPI)	1.788.922.000
DIEGO MASI (MISTO)	1.429.000.000
GIULIANO PISAPIA (MISTO)	1.367.777.000
AUGUSTO FANTOZZI (DEMOCRATICI)	1.326.470.000
LUIGI SARACENI (MISTO)	1.223.000.000

LA «TOP TEN» DEI SENATORI PIU' RICCHI

GIANNI AGNELLI (MISTO)	6.554.483.000
VITTORIO CECCHI GORI (PPI)	2.640.483.000
EUGENIO FILOGRANA (MISTO)	1.628.572.000
GIOVANNI PELLEGRINO (MISTO)	1.118.386.000
CARLO SMURAGLIA (DS)	844.526.000
FELICE BESOSTRI (SDI)	822.624.000
FURIO BOSELLO (AN)	738.407.000
CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI (MISTO)	699.285.000
LEOPOLDO ELIA (PPI)	668.156.000
GIULIO ANDREOTTI (PPI)	625.583.000

L'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti e l'ex presidente della Camera Irene Pivetti

IL CLUB DEI MILIARDARI. Gli onorevoli con un modello fiscale superiore al mille milioni sono quindici: industriali e professionisti per lo più avvocati e tributaristi. Alle spalle dei tre «big», si piazzano il senatore del Ppi e presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori, che con i suoi 2 miliardi e 640 milioni precede Vittorio Sgarbi (2.176.000.000), il vicepresidente della Camera, Lorenzo Acquarone (2 miliardi e 147 milioni), il deputato del Ppi Francesco Merloni (1 miliardo e 775 milioni), il senatore del gruppo misto Eugenio Filograna, editore di Postalmarket (1 miliardo e 625 milioni). Tra i ministri non parlamentari, il portafoglio più fornito è quello di Lamberto Dini (poco più di un miliardo). Carlo Azeglio Ciampi, che nel '98 era ministro del Tesoro, ha denunciato un imponibile di 926 milioni e mezzo.

BORSA, MILANESI RIGOROSI. Il gusto di investire sui listini, che ha conquistato molti italiani, non poteva restar fuori dai palazzi del potere. E, almeno qui, le differenze tra maggioranza e opposizione non sono poi così marcate: Telecom, Eni e Generali vanno per la maggiore a destra come a sinistra. Un'avvertenza: i dati non consentono di conoscere con esattezza l'intero «portafoglio» dei parlamentari, ma soltanto le variazioni relative all'ultimo anno. In pole position, sulla base di queste cifre, risulta Giovanna Melandri, ministro dei Beni Culturali, che ha «scommesso» sulla Banca di Roma acquistando 25 mila azioni, ma anche su Mediobanca, Fiat e Banca Popolare di Novara. Sul fronte del Polo, Cesare Previti ha unito investimento a passione sportiva, acquistando 8 mila azioni della Lazio. Ma il vero «campione» di Piazza Affari è il sottosegretario Stefano Passigli. Nella sua dichiarazione si legge: «Il valore del portafoglio in titoli di Stato, fondi, obbligazioni e azioni al netto di posizioni debitorie ammonta a circa 4 miliardi, cui si aggiungono crediti e debiti vari per circa 550 milioni di ulteriore attivo».

POTERE E MOTORI. Il partito si può anche cambiare, viste le ultime esibizioni di «mercato» parlamentare. L'automobile no. Il senatore Agnelli si segnala per aver rinnovato il parco familiare delle «Panda»: un modello «normale» del '92 e una «4x4» del '94 sono state sostituite con tre versioni più recenti. Fedele alla Maserati è invece il diessino Antonio Cabras, che ha sostituito con una «Ghibli» la sua vecchia «Racing». Ultima curiosità: il leghista Francesco Tabladini, da anni appassionato di viaggi nel Nord Africa, ha acquistato un camper usato e lo ha perfettamente attrezzato per l'avventura. [r. i.]

Furiose battaglie in città. Il comando russo: la guerra finirà un mese prima delle Presidenziali

Grozny non si arrende

Oggi al Cremlino incontro Dini-Putin

Anna Zafesova

MOSCA

Grozny non si arrende, e la nuova offensiva di Mosca, lanciata con violenza martedì, si è arenata tra le rovine della capitale semidistrutta. Ieri i russi sono stati costretti ad ammettere di essere stati respinti dal centro della città: le avanguardie arrivate fino alla piazza Minutka sono state ricacciate dopo violenti combattimenti. L'esercito ammette di aver incontrato nelle strade di Grozny un'accanita resistenza dei guerriglieri, e i toni della propaganda russa sono scesi considerevolmente nell'arco delle ultime 24 ore.

Nessuno dei generali promette più di piegare la resistenza degli indipendentisti in «pochi giorni, se non poche ore». Ghennadij Troshev, comandante del fronte Est della guerra nel Caucaso, ha pronunciato ieri un pronostico molto più cauto: le operazioni militari in Cecenia finiranno entro il 26 febbraio. In altre parole, esattamente un mese prima delle elezioni presidenziali anticipate, giusto in tempo per trasformare la conquista nella carta principale della campagna elettorale del favorito, Vladimir Putin.

Pur di ottenere la vittoria, Mosca ha acconsentito perfino a negoziati con i signori della guerriglia. Malik Saidullaev, il leader di quei ceceni che tifano per il Cremlino, ha rivelato ieri che quattro comandanti guerriglieri sono arrivati a Mosca per trattare con il governo russo. I quattro sono in rotta con la Grozny indipendentista e sarebbero pronti a negoziare l'appoggio dei loro 4 mila uomini armati in cambio di garanzie. Secondo Saidullaev, una promessa credibile di amnistia da parte del Cremlino farebbe deporre le armi a due terzi dei combattenti ceceni.

E' evidente però che sia Putin, sia i generali preferirebbero una spettacolare vittoria militare. Ma, nonostante l'intensificazione dei bombardamenti - 180 raid aerei nelle ultime 24 ore, la maggioranza dei quali sulla martoriata Grozny - la nuova offensiva non è riuscita a penetrare molto oltre rispetto al tentativo precedente. Nelle mani dei russi sono caduti i quartieri della periferia Nord, Staropromysolvskij e Staraja Sunzha, mentre a Sud e a Ovest i guerriglieri continuano a rintuzzare gli attacchi.

Si tratta comunque di conquiste parziali: sia i ceceni, sia i russi riferiscono di violenti scontri nei quartieri «liberati». Grozny viene difesa - secondo i dati di Mosca - da 2500 guerriglieri pronti a tutto. In alcune zone le linee dei russi e dei ribelli distano meno di 150 metri, e soldati e guerriglieri si scambiano colpi d'arma da fuoco e insulti.

La violenza dei combattimenti si può misurare dalle perdite ammesse da Grozny e da Mosca: rispettivamente 20 e 8 uomini in un giorno. Ma i soldati dicono che il 10 per cento dei militari inviati nell'inferno di Grozny non ritorna più. Nessuno pensa invece a contare i morti tra i civili intrappolati in città. Soltanto 50 persone sono riuscite a fuggire dalla capitale negli ultimi due giorni, almeno 10 mila abitanti rimangono tra le rovine bombardate.

La tragedia di Grozny viene tenuta nascosta agli osservatori internazionali: ieri la delegazione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha visitato i territori «liberati» della Cecenia e i campi profughi, ma non ha potuto avvicinarsi alla capitale. In base ai risultati della missione i parlamentari dovranno chiedere o meno la sospensione della Russia dagli organismi europei. E oggi Vladimir Putin discuterà la delicata posizione internazionale della Russia con Lamberto Dini, il primo ministro degli Esteri occidentale che incontrerà il presidente ad interim nella sua nuova veste.

L'inviato del Consiglio d'Europa nel Caucaso, Lord Russel Johnston

Saccheggiati negozi, case e uffici, graffiti osceni nella chiesa protestante, l'aeroporto nel caos. Disordini anche a Sulawesi

Indonesia, il terrore islamico regna nell'Eden di Lombok

I cristiani braccati dagli ultrà non riescono a lasciare l'isola , turisti in fuga

GIAKARTA

È sempre più incontrollata la violenza a Lombok, isola a Est di Giava tra le più rinomate mete turistiche dell'Indonesia. Turbe di estremisti musulmani inferociti saccheggiano e incendiano case, negozi e uffici di proprietà di cristiani e anche di indù al grido «Allah è grande». Per la prima volta è stato ammesso dalle autorità che nei disordini, divampati da lunedì scorso, sono già morte almeno tre persone e decine sono rimaste ferite.

Bande di giovani hanno eretto posti di blocco lungo tutte le strade che conducono al porto di Lembar: ai conducenti delle auto di passaggio sono richiesti i documenti, nell'evidente intento di individuare i non musulmani e impedire loro di fuggire; l'aeroporto isolano è zeppo di cristiani terrorizzati che cercano di imbarcarsi su qualche volo per la vicina Bali. Praticamente nessuno può tuttavia lasciare Lombok, e almeno tremila sfollati avrebbero già cercato riparo in caserme e commissariati di polizia, peraltro poco sicuri.

Nel capoluogo Mataram la folla ha dato alle fiamme una chiesta protestante, tra le più importanti dell'isola; sulle pareti sono stati scarabocchiati graffiti ingiuriosi, come «Pastore, stai attento, i musulmani berranno il tuo sangue» proprio sopra l'ingresso oppure «Gabinetti pubblici» nel punto dove prima sorgeva un altare, abbattuto. Innumerevoli le auto rovesciate e incendiate nella vicina Ampenan. Molte le ambasciate straniere che hanno ammonito i concittadini a evitare di recarsi a Lombok.

Il presidente della Repubblica Abdurrahaman Wahid ha ammesso che «la pazienza del governo è al limite», ma ha detto che «queste sono violenze settarie di una minoranza di estremisti musulmani anticristiani: ex militari e giovani disoccupati». Dal canto suo il generale Wiranto, titolare dell'Ordine Pubblico, ha cercato di minimizzare malgrado la Borsa di Giakarta sia crollata del 4,3%. Wiranto ha assicurato che i disordini sono sotto controllo. Ma le notizie lo smentiscono. A Sulawesi integralisti islamici hanno sbarrato parecchie strade nel capoluogo Makassar erigendo barricate improvvisate e assaltato le abitazioni dei seguaci di altre confessioni. Nelle Molucche, dove le vittime della faida inter-religiosa in poco tempo sono già diventate duemila, bande di musulmani hanno cercato di mettere a ferro e fuoco un quartiere cristiano ma sono stati fermati dalla polizia. Infine, ad Aceh, nell'estremo Nord di Sumatra, almeno sedici persone sono morte in quattro distinti scontri a fuoco tra militari e indipendentisti; sarebbero cinque i soldati rimasti feriti. [Ansa-Agi]

Manifestanti musulmani a Giakarta trattengono un loro compagno particolarmente scalmanato davanti al palazzo presidenziale

(segue da pagina 8)

Ha concluso serenamente la propria vita

Maria Pia Prono Bravo

Ne danno l'annuncio il figlio Gian Luigi con Pier Angela e Matteo, la figlia Anna con Franco. La cerimonia funebre avrà luogo in Torino al Tempio delle Cremazioni del Cimitero Monumentale corso Novara n. 133 alle ore 11 di venerdì 21 c.m.

— Vigliano d'Asti, 19 gennaio 2000.

Matilde e Giorgio Ferraris con Anna e Chiara ricordano con affetto la cara MARIA PIA.

Adriana Gianmario e famiglia prendono parte al dolore dei cugini.

E' mancato

Renato Neirotti

Ne danno il triste annuncio i figli, Anna ed Aldo, il fratello Lidio con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Villanova d'Asti venerdì 21 gennaio alle ore 10. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Santa Maria Maggiore (VB).

— Villanova d'Asti, 20 gennaio 2000.

Cristianamente è mancata

Giovanna Pinardi

Ne danno doloroso annuncio la sorella Tecla ved. Bertinetti, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Il Santo Rosario giovedì 20 ore 21 in casa. Per funerali telefonare O. F. L'Orchidea tel. 011 986.29.33. Non fiori ma offerta alla Parrocchia di S. Bartolomeo e C.

— Torino, 20 gennaio 2000.

E' mancato

Carlo Bonnin (Egisto)

Lo annunciano la moglie Teresina, la figlia Laura e Daniela, il genero Alessandro, i nipotini Enrico, Eleonora e Riccardo. Funerali venerdì 21 ore 14,30 Parrocchia SS. Trinità.

— Nichelino, 19 gennaio 2000.

E' mancato ai suoi cari

Griseldo Cavallini

anni 87

ex Michelin

Funerali avvenuti 19/1/2000.

— Torino, 18 gennaio 2000.

ANNIVERSARI

1911 2000

Sergio Gioelli

Con noi sempre, Piera e Nicky

1956 2000

Giovanni Fantino

Quotidianamente tra noi.

1997 2000

GEOMETRA

Pietro Ghirardi

Ti ricordiamo sempre.

28-1-1995 28-1-2000

Nel 5° anniversario della scomparsa del caro

dott. Pietro Vogliolo

la sorella, il cognato lo ricordano agli amici e a coloro che lo conobbero e stimarono. La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 22 gennaio 2000 alle ore 18,30 presso la parrocchia di S. G. Bosco in Asti.

— Asti, 19 gennaio 2000.

1960 2000

Vittoria Dall'Olio Compagnoni

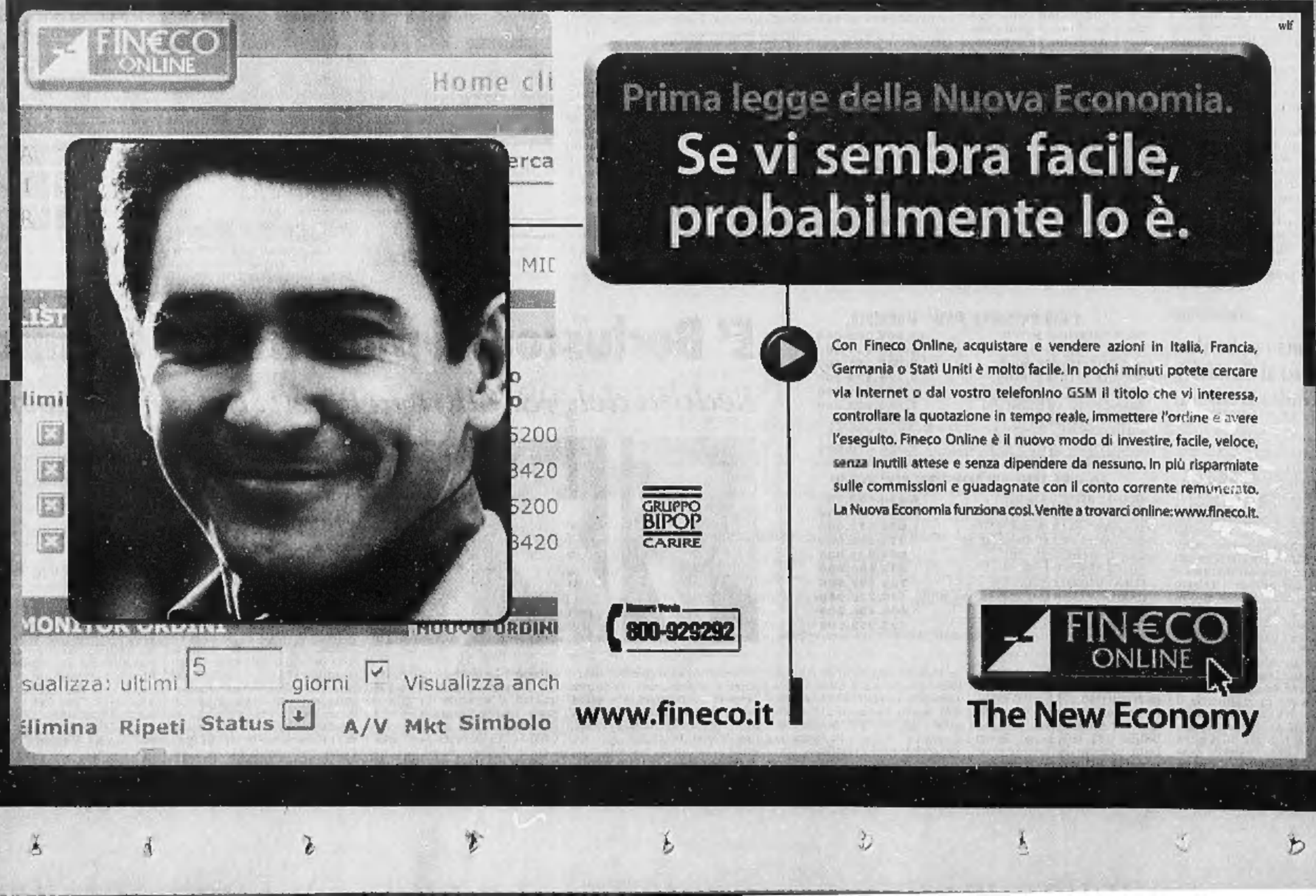
Ti ricordiamo con immutato rimpianto.

1999 2000

avv. Pietro Cravero

vive nel nostro ricordo: Angela, Luisa, Matteo e Marco. La S. Messa di suffragio sarà celebrata: giovedì 20 gennaio ore 18,30 parrocchia di S. Giovanni in Bra.

— Bra, 20 gennaio 2000.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA INFORMA

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. (011) 46.17.666 - Fax (011) 46.17.694 - Hanno collaborato: R. Bonisegni, A.M. [illegible], S. Busi, G. Centofanti, L. [illegible], [illegible] Padroni. Fotografie: archivio CNA. Coordinamento: Sergio Ennetto, Alessio Stefanoni. Supervisione [illegible].

214

PROSSIMA USCITA
CNAINFORMA
GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2000

Scadenze

Giovedì [illegible] gennaio

Iva - Scambi intracomunitari - Elenchi Intrastat - Scade il termine - stabilito dall'art.1, Dpr 7 gennaio 1990, n°10 - per la presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni [illegible] degli acquisti intracomunitari relativi al mese di dicembre 1999.

Lunedì 31 gennaio

a) Iva - Dichiarazione periodica - Presentazione - Scade il termine, per le società [illegible] per gli enti soggetti ad Irpeg - di cui all'art.87 del Tuir - per la presentazione della dichiarazione periodica relativa al mese di dicembre 1999.

b) Iva - Scambi intracomunitari - Elenchi Intrastat trimestrali - Scade il termine - così stabilito dall'art.1, Dpr 7 gennaio 1999, n°10 - per la presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al quarto trimestre 1999.

c) Iva - Scambi intracomunitari - Elenchi Intrastat [illegible]li - Scade il termine per la presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni [illegible] degli acquisti intracomunitari relativi all'anno 1999.

Unità di misura

L'Unione europea ha deciso una proroga di 10 anni per l'utilizzo delle vecchie unità di misura. Si possono pertanto continuare ad [illegible] - senza incorrere nel rischio [illegible] pesanti sanzioni - il quintale, la caloria, il mese [illegible] l'anno.

Primo e parziale intervento del ministero del Lavoro per correggere il decreto 345 dell'agosto '99

Lavoro minorile ancora in forse

Dopo i timori [illegible] un esodo forzato degli apprendisti dalle aziende arriva la circolare 1/2000

Dopo il fiume di polemiche che ha travolto il decreto legislativo 345/99, «Protezione dei giovani sul lavoro», che [illegible] fatto precludeva l'accesso o la permanenza all'interno [illegible] mercato [illegible] lavoro dei minori alle prese con le prime esperienze, decreto contestato da tutte le associazioni imprenditoriali e in particolare dalla CNA, il ministro del Lavoro ha diramato la circolare n°1 [illegible] 5 gennaio 2000 che sfuma la portata dei divieti. In particolare viene chiarito quanto segue:

Rumore: il livello di [illegible] dbA, oltre il quale scatta il divieto [illegible] esposizione al rumore, deve intendersi [illegible] esposizione quotidiana personale o come esposizione media settimanale, se quella quotidiana è variabile nell'arco della settimana lavorativa, e pertanto non va considerato come valore che non può mai [illegible] superato nell'arco del periodo in esame.

Agenti chimici: viene chiarito in modo esplicito che il divieto assoluto vige per gli agenti etichettati [illegible] le frasi di rischio riportate nell'allegato 1 del decreto legislativo 345/88: ad esempio, tra gli agenti irritanti sono vietati solo quelli sensibilizzanti per inalazione [illegible] contatto cutaneo.

Processi e lavori: viene chiarito che se il divieto è riferito solo ad alcune fasi del processo produttivo, questo si riferisce [illegible] tali specifiche fasi e [illegible] all'attività nel suo complesso: ad esempio il divieto [illegible] lavoro nei magazzini frigoriferi riguarda solo l'accesso a tali luoghi [illegible] non l'attività nel suo complesso (supermercati, magazzini ortofrutticoli, ecc.). Il divieto di effettuare lavori comportanti rischio silicotigeno è, altresì, limitato alle lavorazioni per le quali è obbligatorio il pagamento [illegible] premio Inail per la silicosi. Ad ogni buon conto viene chiarito che a tutte le lavorazioni vietate (allegato 1) [illegible] applicabile la deroga al divieto, già prevista dall'art.7 del Dlgs 345/99, per i minori apprendisti. In realtà, il medesimo art.7 dispone che le attività formative (quali appunto l'apprendistato) per le quali vige la deroga al divieto siano preventivamente autorizzate dalla Direzione provinciale del lavoro.

E' evidente, quindi, che la circolare [illegible] ministeriale [illegible] può ancora tranquillizzare le imprese: la CNA proseguirà la sua battaglia sindacale per consentire ai giovani il diritto al lavoro e alle imprese condizioni praticabili per [illegible]

"[illegible] pulito": [illegible] regole [illegible] 2000 per gli [illegible]

Operazione Motore Pulito 2000. La consueta ordinanza del comune di Torino impone quest'anno l'obbligo del Bollino blu a tutti i proprietari di veicoli a motore, pubblici [illegible] privati, e dei furgoni fino a 35 q immatricolati fino [illegible] 31 dicembre '95, di provvedere alla periodica manutenzione degli apparati di alimentazione [illegible] combustione diesel e benzina. Non sono obbligati a sottoporsi al controllo per il 2000:
a) veicoli elettrici;
b) auto storiche;
c) autoveicoli con targa non civile;
d) veicoli immatricolati dopo il 31 dicembre '95;
e) veicoli che nel corso del '99 hanno superato positivamente la revisione periodica o il controllo del bollino blu, per [illegible] periodo di un [illegible] dalla data della revisione o del bollino blu, se immatricolati dopo il 1/1/88 e per un periodo di sei mesi. [illegible] immatricolati prima del 1/1/88.

Per ulteriori informazioni, Aira/CNA, 011.46.17.647.

Euromold 2000: Assomeccanica prenota [illegible] stand

Lo scorso novembre si è conclusa con successo la sesta edizione di Euromold, una delle più grandi fiere mondiali del settore stampi, stampaggio, design, prototipazione rapida, sviluppo prodotto, macchine utensili dedicate. Alcuni dati eloquenti: in sei anni si è passati da 270 a 1378 espositori, spalmati su una superficie coperta di 64 mila mq. L'altro dato significativo è la presenza dei visitatori, stimabile sulle 50 mila unità. Circa il 30% degli espositori erano stranieri, con importanti presenze da Usa, Taiwan, Sud Corea. E tra gli espositori esteri la rappresentanza più numerosa è stata quella italiana, con circa 120 imprese (50 piemontesi). Per fatturato, l'Italia è al quarto posto nel mondo subito dopo gli Usa, il Giappone [illegible] la Germania. Nel 2000, dal 29 novembre al 2 dicembre, CNA Torino organizzerà una rappresentanza ad Euromold ancora più prestigiosa, in un'area che vedrà affiancati espositori artigiani e piccole imprese con moduli minimi di 7 metri quadrati e medie imprese già affermate sul mercato internazionale con un'area standistica di maggiori dimensioni, in modo da costituire un forte polo di attrazione all'interno della manifestazione. CNA ha già opzionato un'area di circa 300 mq. in uno dei padiglioni più prestigiosi. L'opzione che dovrà essere confermata entro il mese di marzo con il pagamento al 50% del costo dell'area, impegna fin da ora la CNA ad organizzare riunioni operative con tutti gli imprenditori per definire le partecipazioni.

Chi fosse interessato a partecipare a Euromold è pregato di segnalarlo ad Assomeccanica/CNA entro fine mese. Le prenotazioni vanno indirizzate alla signora Patrizia Volpiano, 011.46.17.647. Per ulteriori informazioni sulla manifestazione contattare Stefano Busi, 011.46.17.603.

Dichiarazione periodica Iva

Obbligo più esteso dal 2000

Dal primo gennaio [illegible] anche per le società [illegible] persone e [illegible] imprese individuali con [illegible] volume d'affari superiore ai 50 milioni è scattato l'obbligo di presentare la dichiarazione periodica dell'Iva. Il provvedimento, [illegible] ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonostante vada già ad interessare i contribuenti mensili che presenteranno la dichiarazione periodica il prossimo febbraio (per i soggetti trimestrali l'obbligo scatterà a maggio), è per il momento disponibile solo su Internet, insieme [illegible] modulo per la presentazione della dichiarazione, sul sito [illegible] ministero delle finanze: www.finanze.it. Quindici pagine di istruzioni, in luogo delle tre pagine e mezza che normavano la vecchia procedura, [illegible] le quali vengono di fatto coinvolte tutte le imprese, indipendentemente dalla ragione sociale. Anche per le ditte individuali al di sotto dei 50 milioni di fatturato, infatti, per le quali non viene imposto l'obbligo [illegible] la dichiarazione, cambiano le modalità di liquidazione periodica dell'Iva e scatta l'obbligo del quarto trimestre. Un obbligo quest'ultimo che ricadrà anche su tutti i trimestrali, così come già [illegible] con la vecchia procedura per i benzinai [illegible] gli autotrasportatori. Accanto alle dichiarazioni trimestrali, queste imprese dovranno perciò [illegible] a presentare un conguaglio annuale dell'Iva (la consueta dichiarazione annuale, per la gran parte dei contribuenti compresa nel modello Unico). E a fronte di una riforma così profonda della materia, cambierà anche [illegible] sistema di gestione del credito Iva, diventerà quasi impossibile gestire in proprio la contabilità, per quelle imprese che ancora si affidano al fai da tè; per tutte [illegible] altre il provvedimento imporrà ritmi diversi anche [illegible] [illegible] si tradurrà, almeno direttamente, in un aggravio contributivo. ***La CNA informa tutte le aziende, anche non associate, che presso le proprie sedi territoriali è sin da ora possibile rivolgersi per ottenere una gestione integrale della propria contabilità.***

Luce-gas-acqua: «Concorrenza, regole [illegible]

Le associazioni artigiane Anim/CNA, Fnaii/Confartigianato e Fiam/Casa che associano gli impiantisti [illegible] Torino e provincia hanno organizzato per il prossimo sabato 29 gennaio, alle ore 9 presso l'Hotel Royal di corso Regina Margherita 251, a Torino, un convegno sul tema «Chiare regole per la concorrenza nel settore dell'installazione». L'incontro metterà in evidenza i rischi [illegible] distorsione della libera [illegible] nei settori luce, gas [illegible] acqua derivanti dai comportamenti delle aziende che dopo la privatizzazione continuano a detenere una posizione dominante sul mercato o proporrà l'accelerazione dell'iter parlamentare per l'approvazione di una proposta di legge (primo firmatario On. Bielli, presente al convegno) che metta ordine nel settore. Al dibattito sono state invitate tutte le forze politiche.

Informazioni: Renato Bonisegni, Anim/CNA, 011.46.17.604.

CNA, formazione alle imprese

Tutti i corsi [illegible] gennaio e febbraio: sicurezza, Haccp, informatica facile

Sicurezza (corsi obbligatori)
a) Corso per titolari (responsabile servizio prevenzione e protezione), 8 lezioni serali di 3 ore; da lunedì 7 a mercoledì 23 febbraio;
b) corso per titolari di imprese edili e affini (resp. servizio prevenzione e protezione), 7 lezioni serali di 3 ore; le prenotazioni sono raccolte direttamente dall'Assoedili/CNA, allo 011.46.17.628.
c) corsi antincendio, aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore;
d) corsi antincendio, aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore, un'esercitazione pratica diurna di 3 ore; da mercoledì 26 gennaio;
e) corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari [illegible] dipendenti);
f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come previsto dalla Cpra delle Organizzazioni sindacali e artigiane); da lunedì 28 febbraio.

Professori [illegible] scuola [illegible] informatica

Apprendere o affinare l'uso del computer in relazione al lavoro che svolgiamo: è l'obiettivo del corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori, «Uso didattico del Pc», organizzato da Cifa e dall'associazione Giochimpara. Il corso, approvato dal Provveditorato per l'anno scolastico '99-2000, intende associare all'apprendimento tecnico-pratico di base una fase creativa per utilizzare le nozioni apprese nel proprio lavoro di docente. Attraverso la tecnica del 'brain-storming' gli insegnanti saranno stimolati a sviluppare proposte di attività da attuare con gli alunni. Il corso si terrà a febbraio-marzo, in via Millio 16, a Torino, e si articolerà in 8 incontri settimanali in orario pomeridiano. Iscrizioni dal 20 gennaio.
Info: 011.33.57.211 (CNA formazione), oppure 011.94.13.710 (L. Papi).

Dlgs 155/97, Imprese alimentari
Approccio all'Haccp, per titolari e dipendenti, 3 lezioni serali di 3 [illegible] (20-23); da lunedì 24 a giovedì 27 gennaio; per le aziende fino a 5 addetti la proroga degli adempimenti scade il 31 marzo 2000 e dal 1° aprile potranno essere applicate le sanzioni; per [illegible] aziende con più di 5 addetti la legge 155/97 [illegible] già in vigore.

Utilizzo pratico di Windows 95
a) Capire il personal computer, 15 ore in 5 lezioni, corso base;
b) lavorare con il Pc, 24 ore in 8 lezioni, livello intermedio;
c) office automation, 24 ore in 8 lezioni, top level.

Per informazioni, CNA Formazione telefono 011.33.57.211, fax 011.33.57.277.

Autoriparatori CNA: tariffe manodopera da indagine 1999

Sulla base di rilevamenti effettuati nel corso del '99 dalla CNA insieme alle altre Confederazioni artigiane, le tariffe medie indicative del costo orario della manodopera applicate dagli autoriparatori a Torino e provincia sono risultate oscillare tra le 55 mila e le 65 mila lire (+ Iva), a seconda delle dimensioni aziendali. Queste tariffe, già comunicate alla Camera di commercio di Torino, sono state elaborate in base ai reali costi orari aziendali, al di fuori dell'eventuale applicazione di tariffe minime in convenzione. La diffusione dell'esito dell'indagine potrà fornire un oggettivo e valido parametro in caso di controversie.

Solarium: [illegible] al 9 marzo 2000 obbligo notifica apparecchiature

Le estetiste hanno ottenuto la proroga [illegible] termini per la notifica delle apparecchiature abbronzanti in uso presso solarium e centri [illegible] estetica che a questo punto slitta al prossimo 9 marzo. Il decreto del presidente della giunta regionale è [illegible] pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 5 gennaio. La CNA ha comunque deciso [illegible] presentare ricorso al Tar del Piemonte contestando [illegible] legittimità del Dpgr 78/99 che ha istituito l'obbligo di notifica. Secondo Federestetica/CNA, infatti, il provvedimento, [illegible] urgente dal decreto, va al [illegible] là della competenza della regione, [illegible] ad occupare uno spazio normativo del Parlamento e del ministero della Sanità. Quest'ultimo, infatti, ai sensi della legge 1/90 che ha regolamentato l'attività [illegible] estetiste avrebbe dovuto [illegible] un decreto per disciplinare sotto il profilo tecnico, l'utilizzo di tutte apparecchiature elettromeccaniche [illegible] uso estetico. La Regione [illegible] resto si appella direttamente ad una legge nazionale, all'art.32 della 833/78, per giustificare l'urgenza di [illegible] decreto 78/99, sconfinando in modo evidente [illegible] quella che è la propria potestà normativa. Tra l'altro, il ministero dell'Industria ha recentemente emanato [illegible] circolare in cui ribadisce quello che Federestetica sostiene da sempre [illegible] cioè che solo i centri di estetica [illegible] autorizzati all'uso di apparecchiature abbronzanti [illegible] chiede alle regioni di estendere [illegible] Solarium gli obblighi [illegible] legge che già ricadono sui centri di estetica.

Aderisci alla CNA, associati per il 2000

La CNA [illegible] nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti [illegible] Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni [illegible] parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed [illegible] punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; [illegible] riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati.
Per questo, 330.000 imprenditori in Italia e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria [illegible] semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto [illegible] gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, tessile e abbigliamento*
- *Servizio assicurativo*
- *Previdenza: patronato EPASA*

800-812040 *Informazioni: dal lunedì al venerdì orari: 9/13 - 14/17*

GRUPPO CAVALLERA

MOBILI

PROFESSIONISTI NELL'ARREDAMENTO

PUNTI VENDITA: TORINO C.so Unione Sovietica 493/4 Tel. 011/3488800
COLLEGNO Via Portalupi 12 Tel. 011/4153439
BORGARO Via Inghilterra 31/33 Tel. 011/4702842
ANDORA (SV) Via Marula 22 Tel. 0182/681038

- *PROGETTAZIONE*
- *PREVENTIVI*
- *ARREDATORI A DOMICILIO*

GRATUITI

- *FINANZIAMENTI IN SEDE*
- *PAGAMENTI IN 12 MESI*

A TASSO ZERO

NELLA NOSTRA ESPOSIZIONE TROVERETE MOBILI A PREZZI DI STOCK

APERTI TUTTE LE DOMENICHE!*

RITIRO E VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

*CHIUSO IL LUNEDÌ

L'alterazione della concorrenza emersa da un'ispezione di Bankitalia. Il «risarcimento» fissato in 33 miliardi

«Tariffe concordate», Fazio multa il club delle banche

Tredici grandi istituti si mettevano d'accordo in segreto ogni mese

Luigi [redacted]a

Dalla disattenzione di un impiegato è nata [redacted] mega inchiesta, conclusa da una posante condanna, che imbarazza alcuni dei più b[redacted] nomi del sistema creditizio italiano e fa gioire le associazioni dei clienti, le quali, peraltro, sperano che [redacted] solo il primo passo. Con una decisione che non ha precedenti, sia per l'entità della sanzione, sia per il peso degli istituti coinvolti, la Banca d'Italia ha comminato ieri [redacted] multa di 33 miliardi di lire a 13 banche per aver tenuto un comportamento che ha alterato la concorrenza, in violazione dell'articolo 2 della legge 287/90.

Il gruppo di banche multate comprende quasi tutti i «grandi» del mondo del credito nazionale: Comit, Banca di Roma, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Bnl, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare [redacted] Novara, Ambroveneto, Cariplo, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Unicredito, Deutsche Bank, SanPaolo-Imi. Questi istituti si riunivano ogni [redacted] dal 1988 (non tutti dall'inizio, ma ampliando man [redacted] tempo [redacted] numero degli aderenti) sotto l'egida degli «Amici della banca». E' nell'ambito di questo gruppo, secondo l'istruttoria aperta il 19 aprile 1999 [redacted] conclusa ieri, che sono state commesse le scorrettezze.

A dare la [redacted] alla vicenda è stata un'ispezione di Bankitalia in una sede della Cariplo; sul tavolo di un impiegato gli ispettori hanno notato un foglietto, contenente nomi [redacted] cifre, che ha suscitato la loro curiosità. «Che cos'è?», è stato chiesto. L'impiegato ha risposto [redacted] «sono informazioni che [redacted] scambiamo abitualmente fra banche». Questo ha dato il via all'inchiesta, che è stata condotta pe[redacted] mesi nonostante il tentativo di qualche istituto di mandare al macero le carte compromettenti. Il comunicato con cui via Nazionale ha motivato [redacted] le sanzioni non [redacted] la parola «cartello», ma la Banca d'Italia ritiene dimostrato lo scambio illecito di informazioni.

«L'istruttoria [redacted] provato - recita [redacted] comunicato - che nell'ambito del "Gruppo degli amici della banca" venivano scambiate informazioni rilevanti dal punto [redacted] vista concorrenziale [redacted] state assunte decisioni comuni con riferimento al mantenimento della commissione d'intervento valutario per i bonifici transfrontalieri in valute appartenenti all'[redacted] dell'euro nonché alla determinazione [redacted] livello delle tariffe relative [redacted] servizi interessati dal regime di esenzione da Iva». La censura della Banca d'Italia [redacted] tale prassi [redacted] netta. «Questi comportamenti - si legge nel comunicato - violano le norme poste a tutela [redacted] concorrenza. La Banca d'Italia, sentita l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha deciso di comminare la sanzione commisurata ai proventi realizzati dalle banche nei due ambiti operativi per i quali sono stati riscontrati gli effetti dell'intesa».

La sanzione è stata fissata a un livello pari al 3% [redacted] tali proventi, tre volte superiore al minimo previsto dalla legge. In totale fanno oltre 33 miliardi.

Silenzio totale dagli interessati. Tacciono le singole banche, non parla l'Abi. «Non possono inica fare un comunicato congiunto per dire "non [redacted] un cartello"», scherza un addetto ai lavori.

Positive, ma non del tutto soddisfatte, le reazioni delle associazioni di consumatori e utenti, secondo le quali devono essere compiuti altri passi.

Il Movimento consumatori parla di decisione presa dalla Banca d'Italia «finalmente, dopo anni di colpevole silenzio sulla condotta del sistema bancario italiano». L'Adusbef commenta che i 33 miliardi di sanzioni, «pur se di lieve entità, rappresentano una inversione di tendenza da parte di una Banca centrale "amica delle banche" le cui decisioni sono state finora quasi sempre contro i consumatori». Il presidente Elio Lannutti continua: «Non basta sanzionare i comportamenti di cartello che hanno imposto ai consumatori italiani spese e commissioni tra le più elevate d'Europa. Un conto corrente bancario con soltanto 11 operazioni mensili costa in Italia ben 622.000 lire l'anno, contro un costo zero in Francia. Occorre studiare seri provvedimenti per risarcire gli utenti e far rientrare le banche nella legalità». L'Adusbef denuncia infine che se le banche si comportano così «è anche perché si sentono garantite dal ministero del Tesoro».

PROCESSO ALLO SPORTELLO

L'ACCUSATORE

LA BANCA D'ITALIA

I CONDANNATI

- BANCA POPOLARE DI [redacted]
- BANCA POPOLARE DI [redacted]
- BANCA DI ROMA
- BANCO [redacted]
- BANCO DI SICILIA
- BNL
- CARIPLO
- CDR DI PARMA E PIACENZA
- COMIT
- DEUTSCHE BANK
- [redacted] MONTE DEI PASCHI DI [redacted]
- [redacted] SANPAOLO-IMI
- UNICREDITO

[redacted]

Violazione dell'articolo 2 [redacted] legge 287/90
Nell'ambito del «Gruppo degli [redacted] [redacted] banca» venivano scambiate informazioni rilevanti dal punto [redacted] vista concorrenziale e sono state assunte decisioni comuni con riferimento al mantenimento della commissione d'intervento valutario per i bonifici transfrontalieri [redacted] valute appartenenti all'area dell'euro nonché alla determinazione del livello delle tariffe relative ai servizi interessati dal regime di esenzione da Iva

Da Via Nazionale un provvedimento senza precedenti preso d'intesa con l'Antitrust

Cambiano le proprietà e nascono nuovi oligopoli ma non decolla una vera cultura del mercato

La foresta resta pietrificata

Alfredo Macaratesi

ORA che l'esistenza di pratiche oligopolistiche nel sistema bancario [redacted] è più una pur diffusa [redacted] radicata sensazione, ma l'oggettiva risultanza [redacted] indagini della Banca d'Italia, è venuto il momento di riconsiderare struttura, assetti, regole quali si sono venuti stabilendo [redacted] seguito alla privatizzazione delle banche pubbliche. Richiami, inviti, sollecitazioni, sanzioni lasciano [redacted] tempo che trovano e l'efficienza del sistema continuerebbe [redacted] rimanere una chimera.

Per chiunque [redacted] una attività economica, infatti, la concorrenza è un fastidio che, [redacted] può, evita come [redacted] fame. Complica la vita perché impone di migliorarsi continuamente senza mai arrivare [redacted] un punto di arrivo, pena l'emarginazione o l'espulsione dal mercato. Di conseguenza, la concorrenza non è il frutto di una illuminata scelta imprenditoriale, ma una condizione operativa: chi svolge una attività economica deve misurarsi con un competitore che, capace di offrire prodotti con un migliore rapporto [redacted] qualità e prezzo, abbia interesse [redacted] sottrargli il mercato che si è conquistato, i profitti che guadagna, l'avviamento che ha raggiunto.

Nelle banche questo non accade. Certo, [redacted] sono tutte privatizzate, le grandi tutte quotate in borsa, tutte quindi sotto la lente del mercato finanziario. Altrettanto certamente, chi le gestisce ha ora piena autonomia imprenditoriale non dovendo [redacted] più soggiacere a vincoli amministrativi che ne condizionavano i tassi attivi e passivi, il numero e la localizzazione degli sportelli, le tipologie di raccolta e di impiego. In via teorica, le banche dovrebbero essere in concorrenza tra loro come lo sono le attività manifatturiere [redacted] quelle commerciali. Soltanto in teoria, però. Perché, [redacted] andiamo a vedere chi sono gli azionisti di controllo, o di riferimento, delle grandi banche italiane troviamo quasi esclusivamente altre grandi banche, le quali per di più sono rappresentate nei consigli [redacted] amministrazione [redacted] da chi ha investito del suo, ma dai manager. E l'interesse dei manager non [redacted] quello di operare affinché una banca scali l'altra in modo che aumentino volume [redacted] affari, profitti e valore delle [redacted] ni, [redacted] è solo quello di evitare che qualcuno esterno al «giro» faccia un'opa, si compri la banca e [redacted] a comandare con l'obiettivo, questa volta sì, di rendere difficile la vita alle banche concorrenti. Il grande processo [redacted] concentrazione finora avvenuto ha [redacted] [redacted] scopo essenzialmente difensivo: sono nate grandi holding di controllo per rendere difficili le scalate da parte di «estranei», ma ogni banca è rimasta quella di prima con le sue insegne, i suoi dirigenti, le sue procedure. Sono cresciute le relazioni parentali, non la pluralità di interessi.

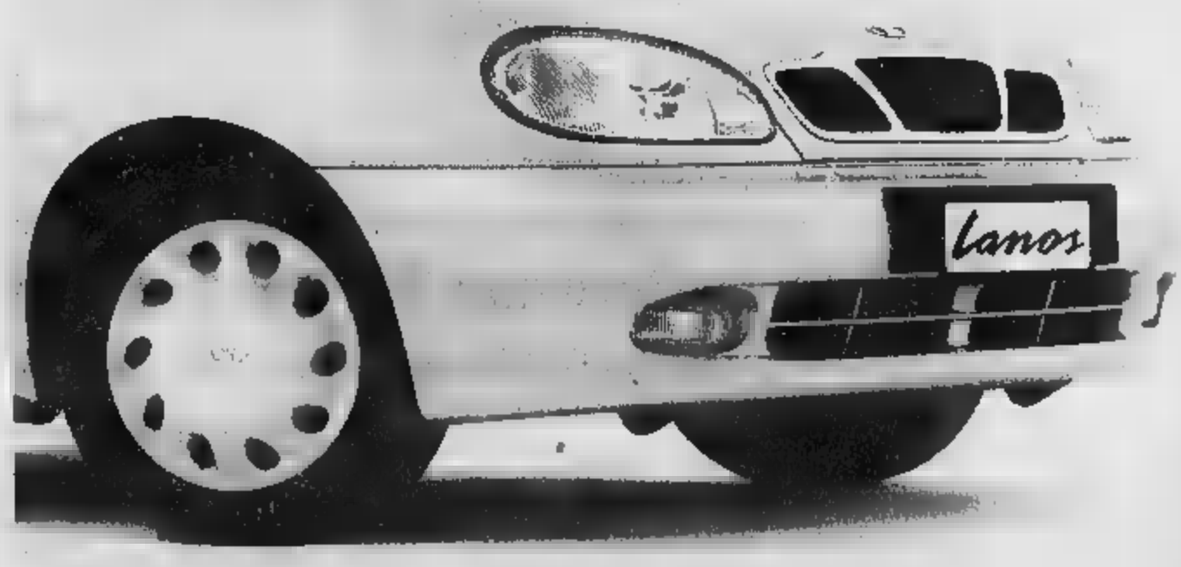
Con una aggravante: che il peso proprietario più esteso [redacted] rilevante è stato conquistato dalle fondazioni, ossia gli enti proprietari delle vecchie casse [redacted] risparmio. [redacted] la cultura di queste fondazioni è storicamente agli antipodi della cultura di mercato, essendo una miscela di solidarismo, di politicizzazione, di campanilismo: possono cambiare i dosaggi, ma gli ingredienti sono questi. Sciogliere questo nodo non è cosa semplice. Il lungo dominio pubblico sulle banche [redacted] paga non solo con l'inerzia delle inclinazioni oligopolistiche, ma anche con l'assenza di una imprenditoria bancaria che possa introdurre nel settore un reale spirito competitivo e, soprattutto, una contrapposizione di interessi senza la quale la concorrenza non può rimanere che un principio del tutto virtuale.

Le associazioni dei consumatori «Bene, ma non basta Adesso bisogna rimborsare gli utenti»

Daewoo Lanos Millennium Marathon

Campione di resistenza.

DAEWOO



3 anni di manutenzione gratuita.

3 anni di polizza incendio e furto.

3 anni di assistenza stradale Euroservice con formula estesa al furto bagagli e spese mediche.

3 anni di finanziamento agevolato per l'acquisto dell'auto

3 anni di titolarità gratuita della Carta di Credito "Attiva" di Agos-Itafinco

Daewoo fotografata SX

Lanos Millennium Marathon da lire **17.700.000*** completa dei servizi triennali.

LANOS MILLENNIUM MARATHON	
SE 3 porte*	Lit. 17.700.000
SE PLUS 3 porte	Lit. 20.300.000
SE 5 porte	Lit. 18.650.000
SE PLUS 5 porte	Lit. 20.850.000
Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa	

Daewoo Lanos Millennium Marathon: parte ora e arriva in perfetta forma al traguardo del 2003, garantita senza problemi. Infatti Lanos Millennium Marathon, oltre ai tre anni di garanzia e di assistenza stradale Euroservice, per tutte le auto Daewoo, gode per 3 anni anche dei servizi esclusivi Millennium Marathon garantiti dalle speciali "Service-Card". Parti oggi a condizioni economiche irripetibili con la tua splendida Lanos campione di resistenza.

MILLENNIUM MARATHON
LIMITED EDITION
In collaborazione con
Agos Itafinco FATA europassistance

TERMINI E CONDIZIONI CONTRATTUALI RELATIVI AI SERVIZI COMPRESI NELLA LIMITED EDITION MILLENNIUM MARATHON SONO DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.
Numero Verde 800-011943
www.daewoomotor.it

Spuntano altri fondi neri per nove miliardi. Pressioni sull'ex cancelliere perché si dimetta anche da deputato

Kohl: combatto per il mio onore E i tedeschi ripudiano la sua Cdu

Helmut Kohl lascia il podio della Camera di commercio di Amburgo dove ha ricevuto una decorazione ed è stato applaudito come «grande [illegible]» e «patriota europeo»

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

«Combatto per il mio onore, come ho fatto per tutta la mia [illegible] e all'onore appartiene anche il rispetto della parola data». Ventiquattr'ore dopo le dimissioni da Presidente onorario della Cdu - e mentre, fra sospetti di riciclaggio, affiorano fondi neri per altri nove milioni di marchi su conti paralleli Cdu - Helmut Kohl commenta per la prima volta la spettacolare rottura con il [illegible] partito, che un sondaggio accredita addirittura al di sotto la soglia del 30 per cento, per la prima volta nella sua storia: una rottura imposta - ribadisce Kohl - dalla inaccettabile richiesta di rivelare le fonti dei finanziamenti illeciti.

Ad Amburgo per ricevere una decorazione alla Camera di commercio, dove è stato applaudito e salutato come «grande statista» e «patriota europeo», l'ex Cancelliere ha garantito che lotterà con tutte le forze «finchè tutto non sarà chiarito», «la verità non sarà ristabilita», e «le giuste proporzioni delle cose non saranno ricomposte»: «Ho fatto errori e non ho mai avuto l'ambizione di essere un santo, ma non mi sono mai fatto corrompere».

Ma la decisione di non rivelare l'origine dei finanziamenti illegali provoca crescenti critiche all'interno della Cdu, dove aumentano le pressioni su Kohl perché si dimetta anche da parlamentare, come nei giorni scorsi ha fatto l'ex ministro degli Interni Manfred Kanther, coinvolto nello scandalo dei fondi neri in Assia. L'abbandono della presidenza onoraria non chiude infatti il capitolo Kohl, sul quale indaga la Procura di Bonn per sospetta malversazione e sul quale si pronuncerà la Commissione parlamentare d'inchiesta, che tornerà a riunirsi a fine settimana.

Il partito precipita nei sondaggi al 29 per cento, il minimo nella sua storia: quindici punti in meno rispetto a tre mesi fa

Ieri, la Procura ha sequestrato molti documenti dopo una perquisizione in casa di uno stretto collaboratore dell'ex Cancelliere, Hans Terlinden, e dell'ex consulente fiscale del partito Horst Weyrauch, sospettati di corresponsabilità in malversazione.

Per la Cdu la situazione diventa [illegible] più grave: uno dei vice di Schaeuble, Christian Wulff, leader del partito in Bassa Sassonia, anticipa che la revisione dei bilanci ha portato alla luce fondi neri per altri [illegible] milioni di marchi. Da dove provengono? Roland Koch, leader in Assia, ammette che la Cdu del Land non disponeva soltanto del conto svizzero alimentato da donazioni illecite (origine delle dimissioni di Kanther) e sul quale sono [illegible] accreditati 17 milioni di marchi. Ce ne sono altri: a quanto ammontano?

Alla vigilia della seduta del Bundestag dedicata allo scandalo - nella quale Schaeuble si scuserà pubblicamente per aver ricevuto 100 mila marchi dal faccendiere Karlheinz Schreiber - le indagini sulla vendita della raffineria Leuna alla francese Elf-Aquitaine, che Kohl elesse nel '92 a «priorità» nelle relazioni fra Bonn e Parigi, minacciano di aprire un nuovo dramatico capitolo nella vita di un partito già devastato dallo scandalo. Indiscrezioni dalla Procura di Ginevra rilanciate ieri sera da fonti di stampa sollevano gravi sospetti [illegible] alcuni ex collaboratori di Kohl, l'ex ministro alla Cancelleria Friedrich Bohl, l'ex vice ministro alle Finanze Manfred Carstens, l'ex ministro dei Trasporti Guenter Krause, l'ex viceministro della Difesa Holger Pfahls e l'ex presidente della Sassonia-Anhalt Werner Muench.

Lo scandalo potrebbe [illegible] molto caro alla Cdu, costretta forse a restituire decine di milioni di marchi di sovvenzioni pubbliche. Nel frattempo, il prezzo politico è altissimo: secondo un sondaggio Forsa, il partito è precipitato al 29 per cento. In tre mesi, quasi 15 punti in meno.

PERSONE

Son stanco Son stufo

[illegible] Tornabuoni

ESCONO dalla politica, in modi del tutto diversi, due dirigenti internazionali assolutamente differenti per importanza, personalità, motivazioni. Viene cacciato un grande leader tedesco come Kohl, sacrificato quale capro espiatorio per i pasticci finanziari del partito, [illegible] fuori da quella Cdu che gli è debitrice di un immenso lavoro di persistenza al potere e di riunione delle due Germanie. Se ne va volontariamente un modesto leader francese, Philippe Vasseur, ex ministro, deputato, consigliere regionale, sindaco: a cinquantasei anni cambia, si mette a lavorare per [illegible] banca. Il primo caso presenta elementi da tragedia classica: tradimento, onore, fedeltà alla parola data, pura ingratitudine. Il secondo [illegible] è assai [illegible] emozionante, ma più contemporaneo.

SONO interessanti le ragioni, raccontate da Vasseur al quotidiano «Le Monde», che hanno indotto il francese a dimettersi dai troppi incarichi, ad abbandonare la politica per sempre. Vasseur dice che [illegible] il prezzo da pagare per fare politica è troppo alto, che i conflitti sono troppo duri e le gratificazioni troppo rare. Domina, dice, [illegible] stato d'animo collettivo deplorevole: si cercano perennemente capri espiatori, la società ha bisogno di sfogarsi, di esprimere le proprie insoddisfazioni. La gente non è mai contenta di nulla, ha una visione sempre peggiore della politica: «Tutti sembrano convinti 1) che si faccia politica per fare soldi; 2) che noi siamo onnipotenti e quindi se non facciamo qualcosa è per incapacità; 3) che i politici sono quasi esclusivamente dei fornitori di servizi». L'ex ministro si lamenta: «Anche i politici avrebbero bisogno d'essere stimati». Constata che, dal momento in cui ha annunciato la propria uscita dalla politica, la gente ha [illegible] ad ascoltarlo in modo diverso: mentre prima lo [illegible] a sentire [illegible] piazzista, [illegible] venditore ambulante di bollitori magici, come uno che chiacchiera per dare una fregatura, adesso, pare, gli offrono di tenere conferenze ovunque e seguono [illegible] i ragionamenti con la [illegible] attenzione. Ma all'Assemblée Nationale e al Consiglio regionale o in Comune lui non rimetterà piede, assicura: è stanco, è stufo, come Ezio Greggio di «Striscia la notizia».

LA disistima per la politica non è dunque soltanto un fenomeno qualunquista italiano, una colpa degli elettori italiani opachi, insolenti o almeno indifferenti, un distacco che riguarda esclusivamente il nostro Paese. Sono [illegible] che càpitano pure in altre parti d'Europa, [illegible] [illegible] differenza rimane: nonostante l'ostilità popolare e i pessimi giudizi (perlopiù giustificati) da noi quasi nessun politico sembra tentato di uscire dalla politica. Più che il verbo lasciare, è in [illegible] il verbo scendere (in campo) entrare e soprattutto tornare: [illegible] si allontanano, ma se si allontanano aspirano a tornare tutti, persino Cossiga.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COSTITUZIONALE EUROPEA NAPOLITANO:

«Fondato l'allarme di Delors ma la soluzione è sbagliata»

Giorgio Napolitano interviene [illegible] polemica aperta [illegible] Delors che coinvolge anche l'attuale presidente della Commissione Romano Prodi

intervista
Francesco Manacorda
inviato a STRASBURGO

«L'allargamento presenta dei rischi ma un secondo trattato riservato ai nuovi membri mette in pericolo il tessuto istituzionale europeo. La vicenda Kohl può condizionare l'impegno Cdu»

L'ALLARME lanciato da Jacques Delors sul rischio che l'allargamento ad Est indebolisca l'Unione europea è fondato. Ma è strumento per evitare un'Europa «annacquata» [illegible] è necessariamente un Unione basata su due trattati, [illegible] propone l'ex presidente della Commissione, bensì una riforma istituzionale che permetta un'Europa a più velocità senza creare drastiche separazioni. Giorgio Napolitano, presidente della commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo interviene [illegible] nella polemica aperta da Delors che coinvolge anche l'attuale presidente della Commissione Romano Prodi.

Presidente, Delors avverte che ci verrà un'Europa fondata su un nucleo d[illegible] di Paesi legato in una confederazione da un apposito trattato, per evitare rischi che un'Unione allargata a 27 o [illegible] membri si trasformi solo in una enorme zona di libero scambio. La convince questa posizione?

«Il dilemma certamente esiste. Allargare per diluire, per far regredire il processo d'integrazione che ha toccato un punto assai avanzato con l'euro, o [illegible] salvaguardare prospettive di avanzamento per quella che Delors definisce un'avanguardia di Paesi che vogliono e possono spingersi più lontano? [illegible]r ora la decisione presa dai governi europei ad Helsinki di convocare la prossima conferenza intergovernativa [illegible] un ordine del giorno così limitato per le riforme istituzionali indica che c'è il rischio di una diluizione».

Ma l'alternativa è un'Europa a più velocità, basata sulla cosiddetta «cooperazione rafforzata», [illegible]rdi conclusi solo tra quei Paesi che vogliono e possono prendervi parte. La giudica plausibile?

«Abbiamo due esempi recenti di accordi in cui non sono entrati tutti i Paesi dell'Unione: quelli di Schengen, fuori dai trattati europei, e la moneta unica dentro quei trattati. La soluzione proposta da Delors, invece, è radicale: avere un trattato particolare accanto a quello dell'Unione che coinvolga solo i Paesi dell'avanguardia. Ma è una soluzione che mette a rischio il tessuto istituzionale unitario europeo mentre la cooperazione rafforzata sarebbe più accettabile anche per i Paesi di nuovo ingresso».

Quindi lei sposa la tesi [illegible] Prodi, secondo il quale la cooperazione rafforzata è sufficiente a condurre l'allargamento [illegible] traumi.

«Sì, ma bisogna che questa posizione si traduca in iniziativa e pressione politica conseguente per avere riforme istituzionali che consentano di non bloccare il processo d'integrazione. E poi bisogna individuare i campi dove attuare questa cooperazione [illegible] forzata: governo coordinato dell'economia, difesa comune, strategia comune per l'immigrazione e per l'asilo, per la sicurezza e la giustizia. La soluzione estrema proposta da Delors si può evitare purché si emendi il trattato Amsterdam [illegible] ha vincolato nuovi sviluppi nella cooperazione rafforzata a condizioni tali da renderla impraticabile».

[illegible] non pensa che ad Helsinki i Quindici abbiano già chiuso la porta a qualsiasi modifica in questo senso?

«Non ancora. Ad Helsinki c'è stato un eccesso [illegible] prudenza di certi governi e una sostanziale chiusura di altri. [illegible] alcuni Paesi, [illegible] cui [illegible] Portogallo che ha la presidenza di turno dell'Ue, si sono battuti per allargare l'agenda della Conferenza intergovernativa e rafforzare il [illegible]ito del Parlamento. Ho [illegible]gnali che la presidenza portoghese, che ha il compito di preparare l'agenda per un allargamento della Cig farà proposte innovatrici. [illegible] perché siano accolte debbono farsi sentire Parlamento e Commissione. Il momento è molto delicato: si può innescare una seria tensione tra Parlamento e Consiglio e nel sistema complessivo delle istituzioni europee».

Presidente, proprio mentre si parla di allargamento uno dei padri dell'Europa, Kohl, crolla assieme al suo partito sotto il peso degli scandali. Questa caduta può [illegible] incidere sulla costruzione europea?

«Lo temo. Al di là di ogni giudizio sulla vicenda che ha travolto Kohl sorgono interrogativi preoccupanti: mi chiedo fino a che punto il [illegible] impegno per l'Europa, che è stato [illegible] [illegible] momenti determinante, sarà portato avanti dal [illegible] partito, specie adesso che anche il presidente Schaeuble appare indebolito».

Continua la «maledizione» della famiglia: riaperto il caso di [illegible] ragazza uccisa nel '75, quando lui aveva 15 anni

Un altro Kennedy nella polvere

Nipote di Robert accusato di omicidio

Michael Skakel ieri si è costituito [illegible] polizia ed è stato rilasciato su cauzione

corrispondente da WASHINGTON

Un'altra ombra si staglia sul clan dei Kennedy. Un quarto di secolo dopo che un terribile omicidio nell'elegante località Greenwhich, in Connecticut, [illegible] l'opinione pubblica americana, Michael Skakel, nipote «d'acquisto» di Robert Kennedy, è stato incriminato e si è consegnato alla polizia. E' stato arrestato e poi rilasciato grazie ad una cauzione di 500 mila dollari.

Martha Moxley era una ragazza di [illegible] anni che viveva con la famiglia in una delle più belle proprietà di Greenwich. I Moxley [illegible] vicini di Rushton Skakel, fratello di Ethel Skakel Kennedy e cognato di Robert Kennedy. In una serata d'ottobre [illegible] 1975, Martha venne uccisa a colpi di mazza da golf e lasciata a morire sotto un abe[illegible] nel grande giardino della sua casa.

Subito l'attenzione degli inquirenti si concentrò [illegible] figli di Rushton Skakel, Thomas e Michael, che [illegible] rispettivamente 17 e 15 anni, perché la mazza da golf [illegible] la quale era stata [illegible] Martha era simile a quelle [illegible] due ragazzi. E la notte dell'omicidio la ragazza si era recata con altri amici a casa degli Skakel, dove avevano bevuto e fatto baldoria.

Le indagini, tuttavia, si arenarono molto presto. E molti ebbero la sensazione che il potere dei Kennedy aveva in qualche modo coperto i colpevoli. Vennero scritti centinaia [illegible] articoli e molti libri sul caso. E la misteriosa uccisione di Martha divenne anche materia per una serie televisiva.

Ma i genitori di Martha rimasero sempre convinti della colpevolezza di uno dei ragazzi, e in particolare di Michael. «Questo è un giorno meraviglioso per me», ha detto Dorothy Moxley, [illegible] madre di Martha, dopo aver saputo dell'incriminazione di Michael Skakel. «Era diventata la battaglia della mia vita. Adesso [illegible] solo che lo trovino colpevole. E' ciò che ho aspettato per tutti questi anni».

La svolta è venuta nel 1998, quando un nuovo giudice, George Thim, venne nominato per far luce sul [illegible] oppure chiuderlo definitivamente. Dopo aver riesaminato tutte le [illegible] interrogato oltre quattrocento persone, il giudice Thim ha deciso che [illegible] raccolto materiale sufficiente per incriminare Michael Skakel, che oggi ha 39 anni e risiede in Florida.

La notizia della sua incriminazione ha fatto grandissimo scalpore ed ha aperto tutti i notiziari della mattina. Skakel ha lasciato la Florida e nel pomeriggio si è presentato alla polizia di Greenwich assieme al [illegible] avvocato, Michael Sherman, il quale, davanti alla folla di fotografi e giornalisti accorsi nella cittadina, ha ribadito l'innocenza del [illegible] cliente e [illegible] di ridimensionare [illegible] vicenda: «Questo [illegible] è un processo [illegible] Kennedy, né [illegible] processo alla O.J. Simpson. E' più semplice[illegible] il processo a [illegible] giovanotto accusato dell'omicidio di una vicina di casa».

Michael Skakel, che ha una storia di problemi con l'alcol e [illegible] droga e che venne ricoverato in un istituto di riabilitazione (dove a quanto pare confessò di aver commesso il delitto), era minorenne quando Martha Moxley venne uccisa e come tale sarà giudicato. Questo significa [illegible] gli atti del processo potrebbero rimanere sigillati.

[a. d. r.]

Ma l'intervista non basta a far tacere le voci di rottura dopo le elezioni

Hillary: resterò con Bill per sempre

In tv dice: «Nella nostra famiglia c'è tanto amore»

[illegible] di Robbiati
corrispondente da WASHINGTON

Finché [illegible] non li separi - o comunque finché «morte politica» non li separi, precisano i maligni. Fatto sta che Hillary Rodham Clinton, impegnata allo spasimo in una difficile battaglia elettorale per il seggio senatoriale di New York, è andata in tivù per assicurare agli elettori che ha «ogni in[illegible] di trascorrere il resto della mia vita con lui».

«Lui», naturalmente, è quell'uomo solitario che gira per le [illegible] vuote della Casa Bianca con la sola compagnia del cane Buddy, e che la sera si attacca al telefono e passa le ore a rimuginare [illegible] sui tempi andati (certe volte fino all'alba, assicura il New York Times) [illegible] i suoi [illegible] collaboratori e a lamentarsi perché sua moglie n[illegible] è più in casa a organizzargli la giornata. Ma la separazione - lui a Washington, lei a Chappaqua, nei sobborghi di New York, vicino ai suoi elettori - sembra [illegible] giovato alla loro unione. Il trasloco [illegible] alimentato le voci di una inevitabile rottura - nell'aria da quando scoppiò [illegible] scandalo Lewinsky e poi rafforzata dalla decisione di Hillary di lasciare la Casa Bianca con un anno di anticipo per perseguire le [illegible] ambizioni politiche personali.

Ma niente potrebbe essere più falso, assicura la First Lady. «So bene che c'è molto interesse [illegible] [illegible] questione, [illegible] che molta gente pensa che il nostro matrimonio finirà quando finiranno gli anni alla [illegible] Bianca». Hillary ha detto ieri mattina alla WKBW, una televisione locale nella gelida città di Buffalo (temperature meno 20) dove sta facendo campagna in questi giorni.

Il fatto è che il matrimonio è «un lavoro duro» e tenerlo in[illegible] [illegible] costa sempre parecchia fatica. Ma il suo amore per Bill, [illegible] conobbe più di 25 anni fa quando entrambi studiavano legge alla Yale University, è di quelli che durano per sempre: «Ho trascorso più della metà della mia vita con lui. Abbiamo tanto da spartire, [illegible] esperienze vissute insieme. C'è tanto amore nella nostra famiglia. E [illegible] [illegible] le intenzioni di rimanere con lui».

L'uscita di Hillary metterà finalmente a tacere le voci di una futura rottura? Macché. Alcuni commentatori già si chiedono come il risultato delle elezioni senatoriali del prossimo novembre peserà [illegible] loro matrimonio. In caso di vittoria, dicono, che bisogno avrà [illegible] in piedi la facciata? E in [illegible] di sconfitta, aggiungono, che bisogno avrà di tenere in piedi la facciata?

Hillary scuote la testa: «Evidentemente dovrò farmene [illegible] ragione».

Due maschietti non ce l'hanno fatta. I medici: vittime di una rara complicazione

La nidiata dei gemelli perde Alex e Bartolo

Perugia, il pianto disperato della madre «Devo farmi forza per gli altri quattro»

Maria Corbi

ROMA

Maria Grazia lo ha accarezzato con dolcezza, poi la macchina, l'incubatrice, ha dato il segnale d'allarme: per Alex non c'era più niente da fare. Poche ore prima, in mattinata, era morto anche un altro dei sei gemellini, Bartolo. La situazione dei due bambini da martedì sera era peggiorata tanto che i medici non volevano che la mamma si spostasse dal reparto di ostetricia alla stanza vicina alla terapia intensive neonatale per evitarle il choc di assistere alla morte dei suoi figli. Ma Maria Grazia è stata irremovibile. E da ieri mattina non si è allontanata un attimo dalle incubatrici che custodiscono, come scrigno, i bambini. I medici le hanno permesso di toccare Alex e Bartolo. Poi la disperazione, le lacrime, la difficoltà di rassegnarsi a un evento che pure non era nei conto.

I giorni successivi alla nascita, sabato scorso, erano stati un crescendo di buone notizie anche se la professoressa Serena Lungaroti, responsabile della terapia intensiva neonatale, ha sempre ripetuto che in caso di prematuri la prognosi può sciogliersi solo dopo diverse settimane. «I due gemelli erano in condizioni non rassicuranti già dopo la nascita, già dopo le prime ore», ha spiegato ieri il medico. «Avevano reagito bene alla terapia primaria, ma poi le complicanze si verificano piano piano nelle ore successive. La complicanza della quale hanno sofferto è una complicanza che può colpire i prematuri piuttosto rara, di cui purtroppo non posso dare ulteriori notizie per espressa volontà dei genitori».

Adesso la famiglie di Maria Grazia Berenati e Gaetano Ministrà sono chiuse nel loro dolore. Maria Grazia è una ragazza forte. Lo hanno sempre ripetuto i medici in questi giorni e adesso lo dimostra ancora. «Abbiamo quattro bambini a cui pensare. Dobbiamo farci forza», ha ripetuto incapace di reagire alla notizia.

Nonno Bartolo, papà di Maria Grazia, aspettava da dieci anni un nipote che si chiamasse come lui e lo ha perso prima ancora di conoscerlo. «E' stata una mazzata che non ci aspettavamo», dice con la voce incrinata dal dolore. «Ma adesso dobbiamo essere più uniti di prima, perchè di altri quattro «carusi» a cui pensare. I due ragazzi devono trovare la forza perchè ci sono tanti problemi e difficoltà da affrontare. Maria Grazia - continua Bartolo - li ha visti morire. Ha sentito quel fischio della macchina e anche uno stupido avrebbe capito».

«La cosa importante adesso - continua Bartolo Berenati - è che Lucia, Maria Catena, Giovannino e Francesco stiano bene. Dobbiamo assicurargli un futuro. Per questo abbiamo aperto un conto per chi volesse aiutare i bambini (numero 7203.52 della filiale di Perugia del Monte dei Paschi di Siena, intestato a Gaetano e Maria Grazia Cannistrà). Tutto quanto arriva è ben accetto.

Il papà: «Mia figlia li ha visti morire Una mazzata che non ci aspettavamo»

Il trasporto dei gemellini subito dopo la nascita. In alto il padre

Intanto al policlinico Monteluce di Perugia si vivono momenti di tensione. E domani sarà vietato ai giornalisti l'accesso ai reparti. Un nervosismo che fa pensare che possano esserci altri problemi. «Spero che sia così», commenta il professor Gian Carlo Di Renzo, responsabile del reparto di medicina dell'età prenatale, che ha seguito Maria Grazia dalla sedicesima settimana di gestazione e che l'ha fatta partorire. «Abbiamo programmato tutto nei minimi particolari ed ero ottimista. Non so per propria cosa sia potuto accadere, devo ancora parlare con i neonatologi. Certo è molto scosso, sento questi bambini molto vicini. Un po' come se fossi anche io il loro papà». Oggi verrà fatta l'autopsia, secondo la prassi del policlinico, sui due gemellini per accertare le cause della morte.

Una maestra di Terni

Falso medico lavorava in ospedale

TERNI

Potrebbe avere esercitato anche in altri ospedali Rossella Appolloni, falso medico con diploma di maestra, che ha lavorato per circa sei mesi in quello di Terni ed è ora al centro di un'indagine della Guardia di Finanza. Secondo indiscrezioni la donna si troverebbe ora in Africa dopo aver lavorato per sei mesi nell'ospedale ternano e aver fatto perdere le sue tracce, a fine luglio '99, dopo la morte di un paziente.

L'inchiesta nei suoi confronti nel frattempo è ormai praticamente conclusa. Il comandante delle Fiamme Gialle di Terni, tenente colonnello Luigi D'Antona, ha spiegato che «entro oggi o al massimo domani i risultati dell'indagine saranno sul tavolo del magistrato».

Sarà ora il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Terni Barbara Mazzullo ad esaminare i risultati degli accertamenti e a formulare eventuali ipotesi di reato.

Dall'indagine è comunque emerso che con il passare del tempo la donna si era impratichita delle tecniche mediche. A Terni la Appolloni frequentava l'Unità operativa di cardiologia. Qui aveva chiesto di lavorare come volontaria, ma non aveva presentato la relativa documentazione. Questo avrebbe impedito all'Azienda sanitaria di controllare la regolarità della documentazione in possesso della Appolloni. Durante la sua presenza nell'ospedale di Terni un paziente è morto e la sua cartella clinica non è stata più trovata. Dall'inchiesta emergerebbe anche l'ipotesi che il falso medico possa aver fatto tutto da sola.

Intanto ieri mattina il professor Annibale Sandro Montenero, primario dell'Unità operativa di cardiologia, ha tenuto una conferenza stampa ed ha fornito la sua versione dei fatti. Montenero ha precisato «di non aver ricevuto alcuna lettera di sospensione cautelare da parte della direzione dell'ospedale ma di essersi volontariamente dimesso martedì alle ore 12». Ha quindi spiegato di «non aver mai conosciuto la presunta dottoressa Appolloni la quale da accertamenti avrebbe frequentato dei corsi di specializzazione all'ospedale Gemelli di Roma assistendo anche alle sue lezioni». «Era lei che conosceva me - ha detto Montenero - e non io lei».

Montenero ha anche affermato che la presunta dottoressa aveva presentato domanda di medico volontario nel reparto di cardiologia e di averle inviato una lettera «chiedendo ulteriori precisazioni anche se la cosa non mi aspettava».

«La lettera - ha aggiunto l'ex primario - è agli atti degli inquirenti». Montenero ha tenuto a precisare che la donna non ha mai operato alcun paziente, quindi neanche quello morto la cui cartella clinica è scomparsa. «Sono assolutamente sconvolto dalla vicenda e le mie state dimissioni sofferte», ha ancora detto il professore.

Confidando nell'operato della magistratura il sanitario ha ribadito che gli piacerebbe rimanere a Terni, ma per ricottenere l'incarico ha posto come condizione «le scuse dell'azienda ospedaliera».

[Ansa]

Resta solo, Eros lo vuole adottare

Anche Ramazzotti per il piccolo cileno

Daniela Belossi

VERCELLI

Due anni, cileno, solo al mondo da giovedì scorso, quando in un incidente stradale sull'autostrada Santhià, ha perso la sua mamma, Marta Vittoria Castillo, 47 anni, uccisa sul colpo nello scontro frontale con un camion. Con lui un amico, Giuseppe Carrà, di 65 anni, anche lui in fin di vita nel reparto di Rianimazione di Novara, e che comunque non è il papà del piccolino. Jonathan Sebastian è stato portato all'ospedale di Vercelli da un automobilista di passaggio, e da allora il piccolo, ricoverato nel reparto di Pediatria, è al centro di una gara di solidarietà, ragionevolmente divisa tra Italia e Consolato cileno di Milano. Sono stati i medici di Vercelli a lanciare il primo «Sos» per chiedere al Tribunale dei minori di Torino di pronunciarsi velocemente sull'eventuale adottabilità di Jonathan.

Il rischio per il bambino, una volta dimesso, sarebbe quello di finire in istituto. Troppo per il cuore di un piccolino, spaventato, in un paese straniero, capace solo di invocare all'infinito il nome della sua mamma. Marta Vittoria Castillo già da tempo abitava più a Viverone. Era tornata a vivere in Cile, e questo suo ultimo viaggio in Italia dedicato a sistemare alcune pratiche pensionistiche. Nessun parente conosciuto, se non un fratello di Jonathan, molto più grande, che vive in Germania. Ma è ormai da una settimana che in Pediatria sperano di veder l'uomo.

«Il bambino sta meglio - dice il primario Sandro Provera - anche se dovremo pian piano asportargli i vetri del parabrezza che l'hanno ferito nello scontro». Un modo, comunque, per prolungare il più a lungo possibile la permanenza di Jonathan in ospedale, che per lui si sta trasformando in una nursey, dove affluiscono giochi, vestitini, offerte in denaro.

Solo arrivate più di cento telefonate al centralino dell'ospedale. Tra queste quelle del segretario di Eros Ramazzotti e dell'imprenditore Frattini, magnate della rubinetteria italiana. E poi quelle di gente comune, fin dalla Sicilia, sull'onda di un tam tam vertiginoso. Ma in ospedale, a Vercelli, sono arrivati, oltre ai cronisti della tv cilena, anche i funzionari del Consolato. La parola d'ordine, da Santiago, è riportare a casa Jonathan. Il finale è però ancora tutto da scrivere.

Ma Berlinguer, presidente del Comitato di bioetica, si oppone: la pratica è preferibile per coppie eterosessuali

«Sì alle single mamme grazie alla provetta»

Rodotà: cambiamo regole sulla fecondazione assistita

Le donne single mamme grazie alla fecondazione assistita con seme di donatore. È questa la proposta presentata dal garante della privacy, Stefano Rodotà, nel corso della prima serie di audizioni della commissione Sanità del Senato.

Rodotà ha contestato fermamente il testo approvato dalla Camera soprattutto per «l'esclusione dell'eterologa e della donna sola all'accesso della procreazione assistita. Il dibattito - ha osservato - non può diventare una questione ideologica, dobbiamo pensare alla soluzione del problema che è quello di ovviare alla sterilità. Le persone vanno informate, responsabilizzate e va data loro una decorosa disciplina in modo che possano scegliere liberamente».

Per Rodotà «il Parlamento deve rispettare la posizione della Chiesa ma occorre lasciare la libertà procreativa. D'altra parte lo Stato non interviene nella procreazione naturale e legittima la donna sola che decide di rimanere incinta con rapporti occasionali, sebbene anche in questo caso non ci siano garanzie e non manchino rischi».

Di diverso parere il presidente del Comitato nazionale di bioetica, Giovanni Berlinguer, che nel corso delle audizioni ha rilevato che la fecondazione assistita è preferibile per coppie eterosessuali stabili ed ha sottolineato la non opportunità ad estenderla a donne sole e a coppie gay.

«Sarebbe giusto - ha osservato Berlinguer - consentire a chi è nato in questo modo di conoscere i propri genitori donatori». Il presidente del Comitato nazionale di bioetica ritiene inoltre che la circolare Degan, che ha delegato la fecondazione eterologa alle strutture private, abbia «aperto un'ingiustizia dando accessi differenziati secondo le possibilità economiche».

Concorde su questo punto Rodotà, per il quale in base alla circolare Degan «non solo si dà possibilità a chi può spostarsi di effettuare la fecondazione nei Paesi in cui è consentita, ma si creano veri e propri bacini specializzati per soddisfare le richieste. La legge verrebbe in un certo senso a delegittimare con discriminazione nei confronti dei non abbienti».

[r.cri.]

COMITATO DI BIOETICA

Via libera ai test genetici

ROMA. Sì ai test genetici ma scienza e coscienza, informando bene chi li richiede e che siano utilizzati per fini discriminatori. Queste alcune delle indicazioni del Comitato nazionale per la Bioetica proposte nel documento «Orientamenti bioetici sui test genetici» approvato all'unanimità e presentato ieri a Roma. Il documento, che valuta gli obiettivi eticamente rilevanti dei test e degli screening, invita anche le compagnie di assicurazioni «ad astenersi al momento, dal prendere in considerazione le informazioni genetiche, specialmente quelle concernenti malattie poligeniche e multifattoriali». I test, secondo il presidente del Cnb Giovanni Berlinguer, devono contribuire alla diagnosi di malattia e al miglioramento della salute delle persone affette da una patologia genetica, devono cioè essere usate per loro e non a fini discriminatori. È necessario garantire la attendibilità dei risultati e, prima di effettuare lo screening di massa, devono essere valutati i costi e i benefici.

[Ansa]

Stefano Rodotà, garante della privacy

«Ma l'aumento del consumo di grassi e la vita sedentaria favoriscono le malattie epatiche»

«Ecco la dieta giusta per proteggere il fegato»

Il medico: nessun divieto a tavola, l'unico vero nemico è l'alcol

Daniela

ROMA

Si fa presto a dire un convegno sul fegato». Ma quello che è stato presentato ieri a Roma - «Alimentazione e virus» che si terrà dal 14 al 16 luglio a Saint Vincent - è il tentativo di esaminare l'organo e le sue patologie come strettamente legati alla persona e all'ambiente in cui questa vive. «Abbattendo, tra l'altro, tutti i tabù che per anni sono ruotati intorno a certe malattie», annuncia il professor Nicola Caporaso, ordinario di Gastroenterologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente del meeting. Tabù che riguardano, soprattutto, l'alimentazione.

«Il solo, autentico, veleno per chi è malato di fegato - spiega Caporaso - è l'alcol. Tutto il resto, compresi certe verdure, i legumi e il caffè che per anni sono stati proibiti, non si sa in base a quali presupposti, può tranquillamente far parte della dieta. Lo scopo è quello di non privare questi malati di alimenti importanti e, nello stesso tempo, di migliorare la qualità della vita di chi, colpito da un'epatite di tipo virale, vive una situazione già di per sè invalidante.

Le malattie del feguto hanno spesso un decorso prolungato, subdolo e con pochi sintomi, ma circa il 15 per cento della popolazione compresa tra i 12 e i 65 anni mostra alterazioni degli indici di funzionalità epatica che, nella maggioranza dei casi, sono dovute a errata alimentazione; circa un milione di persone, nel nostro Paese, è portatore di infezione da virus dell'epatite B e circa il doppio del virus dell'epatite C. Ogni anno si registrano circa 30 mila nuovi casi di cirrosi e in una elevata quota di questi si sviluppa il cancro del fegato. «Ecco che - osserva il gastroenterologo - è più che mai importante chiarire alla popolazione che cosa sia bene e non sia bene fare per prevenire certe malattie, di quali vaccini sia possibile disporre e quali terapie siano state messe a punto di recente».

Negli ultimi cinquant'anni è stata isolata la maggior parte degli agenti infettivi che causano un danno epatico cronico e ne sono state studiate le caratteristiche biologiche e i meccanismi di trasmissione. Anche nel campo terapeutico i successi sono stati consistenti e a Saint Vincent si parlerà delle nuove terapie e dei progressi della biotecnologie che hanno aperto il campo a interessanti prospettive per curare le malattie epatiche genetiche e il cancro.

Ma le novità riguardano anche lo stile di vita delle persone affette da epatiti virali, che possono smetterla di limitare la varietà dei loro cibi. «Non c'è alcuna ragione documentata per farlo - assicura Caporaso - con la sola esclusione dell'alcol. Per intenderci: se, normalmente, 1 più 1 fa due, in un malato di epatite C l'alcol cambia il risultato in 4. Prendiamo, ad esempio, un altro mito da sfatare: il caffè. Ci sono studi che, addirittura, dimostrano come i malati di epatite virale che hanno l'abitudine di bere qualche caffè stanno meglio di quelli che non lo bevono».

«Certe verdure, i legumi e il caffè, che sono stati probiti per anni senza validi presupposti, si possono consumare»

Caffè assolto, non danneggia il fegato

Epatiti virali a parte, come si preserva un fegato sano? I danni epatici del futuro, secondo le previsioni degli esperti, saranno probabilmente causati sempre di più da alimentazione errata, mentre le patologie correlate a infezioni virali diminuiranno, progressivamente, nei prossimi vent'anni. Le malattie epatiche emergenti sono legate al cambiamento delle abitudini alimentari, all'aumento dei grassi, agli eccessi in genere, allo stile di vita sedentario e a quella che Caporaso definisce una vera e propria epidemia di obesità», la stessa che ha già colpito, in passato, i Paesi anglosassoni. «Per prevenire molte delle disfunzioni epatiche, dunque - dice lo specialista -, occorre osservare una dieta con meno grassi animali, molta verdura e frutta fresca».

Importante è la sicurezza alimentare. «Un argomento che verrà largamente a Saint Vincent - preannuncia Caporaso -, perchè la gente deve sapere che cosa si mette nel piatto».

Un'indagine dell'Istat

Un popolo di nonni in Italia sono dieci milioni

ROMA. Sono dieci milioni e 819 mila i nonni e le nonne italiane, una cifra pari al 38,4 per cento della popolazione più di 40 anni. E le donne che hanno nipoti sono più numerose degli uomini: su 100 nonni, 60 sono nonne, sia per la maggior durata della vita femminile che perchè le donne diventano nonne in età più giovane. I dati li rende noti l'Istat nell'ultimo aggiornamento sui «capelli d'argento» che, tra l'altro evidenzia come il 71,1 per cento dei nonni vede i nipoti qualche volta alla settimana e tiene con loro anche frequenti rapporti telefonici nel 52,2 per cento dei casi.

La metà dei nonni ha uno o due nipoti mentre soltanto un quarto ne ha cinque o più: il 58% dei nonni (circa sei milioni di persone) ha almeno un nipote con meno di 14 anni e l'84,2% delle volte se ne occupa con una certa frequenza. [Ansa]

LOTTO CONCORSO N. 6

GENNAIO

Bari	29	58	74	26	36
Cagliari	6	5	69	81	71
Firenze	54	82	29	16	57
Genova	65	40	46	74	66
Milano	39	82	15	80	84
Napoli	57	74	27	58	60
Palermo	20	87	82	43	17
Roma	71	37	15	17	44
Torino	68	50	63	87	88
Venezia	26	79	7	84	37

SUPERENALOTTO

20 - 29 - 39 - 54 - 57 - 71
Numero jolly 28

Montepremi L. 16.614.924.975

Nessun 6

Jackpot L. 16.911.951.802

Nessun 5+1 - L. 3.322.984.995

	Punti	Lire
Ai 46	5	72.238.800
Ai 4.744	4	700.400
Ai 195.960	3	16.900

«I picchi della malattia coincidono con il ciclo di maggior intensità delle macchie solari»

«L'epidemia di influenza viene dallo spazio»

Due scienziati inglesi: il virus diffuso dalle comete

corrispondente da LONDRA

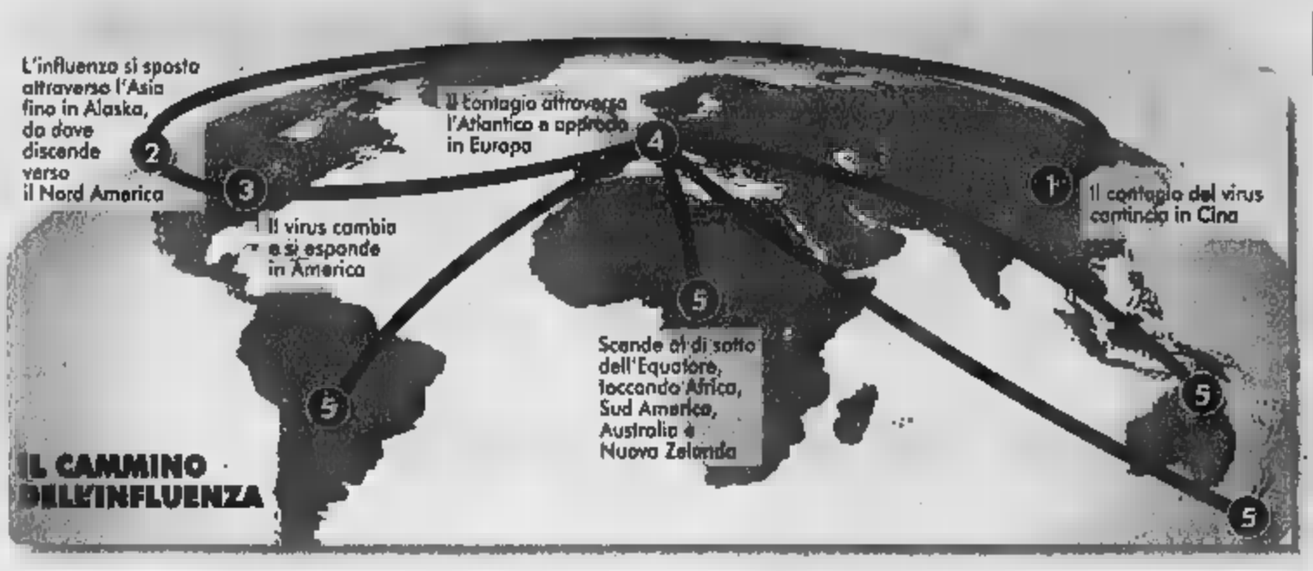
Gli Ufo, questa volta, non c'entrano; e non è neppure il caso di accusare la Cia o quello che resta del Kgb di una massiccia operazione per mascherare i fatti. Ma la verità, sostengono un gruppo di studiosi inglesi, è che l'attuale epidemia d'influenza viene dallo spazio. Non un regalo degli omini verdi, ma una pioggia di virus o di Dna sparsa dalle comete come se fosse una polverina magica e poi fatta precipitare a terra dall'intensa attività solare di questo periodo. Il contagio umano o animale, insomma, non c'entra; e questo spiegherebbe, fra l'altro, perchè sovente in quest'«influenza del 2000» non ci sia una trasmissione diretta fra padre e figlio, marito e moglie.

La ricerca del professor Chandra Wickramasinghe dell'università del Galles e del noto astronomo Sir Fred Hoyle sarà pubblicata sulla rivista scientifica «Current Sciences» e prende lo spunto da una straordinaria coincidenza: quella fra le epidemie più gravi d'influenza e i momenti - secondo un ciclo di 11 anni - in cui si verifica una massima attività del sole. Più macchie ci sono, più i venti solari spingono verso la Terra e vi depositano i detriti lasciati nella stratosfera dalle comete e dalle piogge di meteoriti. E, anzi, l'intensità solare raggiungerà il massimo fra due mesi, quindi l'epidemia d'influenza è destinata a continuare fino allora.

Wickramasinghe e Hoyle non sono nuovi a esprimere teorie «spaziali». Furono loro, negli Anni '70, fra i campioni dell'ipotesi secondo cui la vita sulla Terra, nelle sue prime forme microscopiche, fu depositata dalle comete. Sbeffeggiata allora, quella teoria è oggi presa sul serio dalla maggior parte degli scienziati: è un fatto che le comete contengono materiale organico e in particolare aminoacidi, mattoni fondamentali delle proteine. Anche questa volta la loro teoria spaziale non fa l'unanimità. «Credo che una spiegazione sia da cercare più vicino a noi, sul nostro pianeta e non fra le stelle», afferma il professor John Oxford, virologo del London Hospital: «E' vero che la scienza non farebbe progressi senza idee in apparenza strampalate, ma credo che per l'attuale epidemia ci siano spiegazioni più concrete».

Wickramasinghe non si dà. Se ha un'origine terrestre, dice, l'epidemia si scatenerebbe in una precisa regione e da quella si diffonderebbe. «Invece - spiega - non è ancora stato neppure provato che l'influenza possa essere trasmessa da una persona all'altra. Ha molto più senso se pensiamo a una pioggia che cade dallo spazio e colpisce solo una parte della popolazione». Non a caso nell'epidemia più celebre, la «spagnola» del 1918 che uccise 40 milioni di persone, i primi casi furono scoperti quasi contemporaneamente a Boston e a Bombay; e non era certo l'epoca dei jet e dello spostamento rapido degli uomini e dei bacilli da una parte all'altra del mondo.

L'«asiatica» del 1957-8 e la '77 coincisero, insiste, con periodi di massima delle macchie solari. Le particelle raggiungono la Terra in prossimità dei poli, usando quell'autostrada che è l'aurora boreale. Scendono con il freddo e per questo, a suo avviso, le epidemie si verificano soprattutto nel periodo invernale. «Ogni volta sono diverse - aggiunge Hoyle - e per questo i vaccini esistenti servono a poco, perchè sono veramente efficaci solo per l'influenza dell'anno prima».



Roma in tilt

Stop ai ricoveri in 5 ospedali

ROMA. Continua ad essere critica la situazione negli ospedali romani per la forte richiesta di ricoveri nei reparti di medicina, specie da parte di anziani, con patologie tipiche dell'età o con complicazioni legate all'influenza. Sono saliti da tre a cinque gli ospedali che hanno chiuso l'accettazione nei reparti di medicina. A quelle degli ospedali San Giovanni-Addolorata, Pertini e Policlinico Casilino, si è aggiunta anche la chiusura al Fatebenefratelli e alle Figlie di San Camillo. Gli operatori del 118 hanno avuto così nella notte difficoltà a reperire posti letto. Al San Giovanni, uno degli ospedali più grandi della Capitale, la situazione è stata particolarmente critica. E in tutta Italia il numero degli influenzati è di 2 milioni. [r. cri.]

IN BREVE

Il Tar: «La religione? Come le altre materie»

GROSSETO. Gli insegnanti di religione hanno gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, anche nel giudicare gli allievi senza discriminazione e l'insegnamento della religione cattolica deve avere dignità formativa e culturale pari a quella delle altre discipline». Lo afferma il Tar toscano che ha accolto i ricorsi (esigendo nuovi scrutini, ormai inutili) presentati da due insegnanti di religione della scuola media statale Galilei di Grosseto. [c. o.]

Uccide la moglie dopo un litigio

REGGIO EMILIA. Con una coltellata all'addome un uomo di 64 anni, Augusto Basso, ha ucciso la moglie dalla quale viveva separato, Sebastiana Guzzone, 61 anni. È accaduto nell'abitazione della donna a Montecchio, l'uomo ha usato un coltello da cucina. Basso è stato arrestato. Il motivo passionale sembra essere all'origine del delitto. I coniugi vivevano separati da qualche tempo, dopo 30 anni di matrimonio. Basso dopo un violento diverbio ha afferrato il coltello e ha colpito. [r. q.]

Soldi bloccati del figlio di Gelli

GINEVRA. I beni di Maurizio Gelli nel Canton Ticino sono stati sbloccati: lo ha reso noto l'agenzia di stampa svizzera Ats, confermando un'informazione del quotidiano ticinese La Regione. Si tratta di diversi milioni di franchi. Il blocco di 3 conti bancari a nome del figlio di Licio Gelli, Maurizio, e di un genero è stato deciso nel '98 dalla procura ticinese in seguito ad una rogatoria della procura di Roma. L'Italia voleva tagliare i viveri a Licio Gelli, allora in fuga. [Ansa]

Uccisa in negozio E' giallo a Palermo

PALERMO. Sono stati espiantati gli organi a Pecora, 61 anni, donna colpita alla da un proiettile lunedì sera, mentre era seduta alla cassa del suo panificio nel quartiere di Borgo Molara, a Palermo. La sua fine resta un giallo: i carabinieri hanno interrogato i familiari presenti nel panificio, compresi i nipoti, ma nessuno è riuscito a spiegare la dinamica dell'accaduto. [a. r.]

Incinta muore i medici salvano figlio

Roberta Saccani, 34 anni, è morta mentre era incinta di poco più di sei mesi, i medici sono riusciti a far nascere il piccolo che è stato chiamato Gabriele. È successo ieri nell'ospedale di Parma, dove la donna era stata trasferita in elicottero, colpita da aneurisma. [l. a.]

Al Salone della lingerie spopola il «Box de Plaisir» di due torinesi

Yves Saint Laurent seduce Parigi con la Casta in miniabito di piume

Antonella Amapane

inviata a PARIGI

La sposa è Laetitia Casta, in miniabito di candide piume. Un po' Joséphine Backer, un po' Crazy Horse, ancheggia e fa la mossa, mentre il petto burroso sguscia dal bustier a balconcino. Con questa immagine maliziosa si conclude la magistrale collezione couture di Saint Laurent. «Quanto mi mancano gli italiani», esclama l'ex showgirl di Sanremo: «Mi sarebbe piaciuto presentare un altro Festival. Se sceglieranno Inés Sastre, beh, tanti auguri». Yves - meno malaticcio del solito - l'abbraccia, raggiante per lo scroscio di applausi che hanno accolto la sua gitana di lusso in sottana a frange, seguita da cacciatrici d'elefanti in sahariana, marinarette in pantaloni blu oceano, belve del jet set in blusa maculata... Insomma, un concentrato di must storici che hanno reso grande lo stilista, euforico quando confida: «Ho creato capi giovani e freschi che tutti possono copiare».

Tom Ford e Yves s'incontrano dietro le quinte: «Un incanto gli smoking», mormora Ford, accompagnato da Domenico De Sole - amministratore delegato della Gucci - entrambi restii a scucire dichiarazioni sull'avvenire della maison dopo la loro entrée. «Spero che Tom, col suo dinamismo e savoir faire rilanci il prêt-à-porter», dice Yves. Ai convenevoli mette fine Pierre Bergé, commentando la sfilata barbona di Dior-Galliano: «E' indecente servirsi della miseria altrui per far soldi. Voglio vedere se a fine anno Galliano darà la metà di quel che guadagna ai clochard». Saint Laurent e Bergé hanno sponsorizzato la riapertura del Centre Pompidou, progettato da Renzo Piano. Per festeggiare l'evento ieri sera 1000 invitati.

Dov'è Naomi? Solo il cappellaio matto Philippe Tracy l'ha arruolata, mandandola in passerella seminuda: il petto velato di organza trasparente come vetro, la testa ricoperta da una gigante orchidea. Anche le top passano di moda!

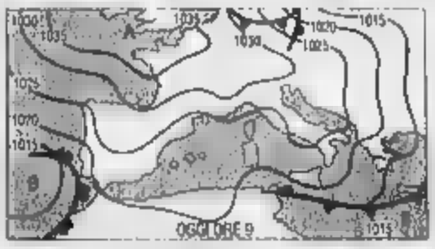
La couture veste signore miliardarie che non si accontentano di gag e colpi di scena, ma pretendono abiti da cocktail, impeccabili tailleur e sontuose toilette da sera. A queste lady provvedono maison come Balmain, dove Oscar de La Renta offre modelli moderatamente innovativi, di un'eleganza intramontabile. «Come gli spolverini in pitone sforbiciato, gli chemisier tinta corda o i pigiama palazzo, donanti e portabili», sottolinea la fascinosa Ira Fürstenberg, che potrebbe scrivere un libro su come invecchiare con stile. Al contrario di signore in platea, liftate all'inverosimile, patetiche nelle tenute da eterno adolescenti.

Cala il sipario sull'alta moda francese. E già trapela qualche indiscrezione sul Salone della lingerie, in calendario a Parigi dal 28 al 2 febbraio. Fra gli articoli più curiosi c'è il kit della seduttrice chic. Si chiama «Box de Plaisir». Contiene cosmetici piccanti e biancheria intima minimalista, in tulle, di altissimo tasso erotico: reggiseno con fori, corsetto di seta, gel al latte per i capezzoli, profumo che risveglia i sensi, candela per creare l'atmosfera, tanga, benda e strangolino. Tutto firmato da due torinesi, Laura Tonatto e Silvia Dotti. La prima crea profumi su misura per personaggi come Ornella Muti, Giorgio Armani, Ornella Vanoni, Isolde Kostner, Elio Fiorucci. La seconda disegna corsetteria per l'azienda Igeat.

Laetitia Casta sulla passerella di Parigi insieme con Yves Saint Laurent

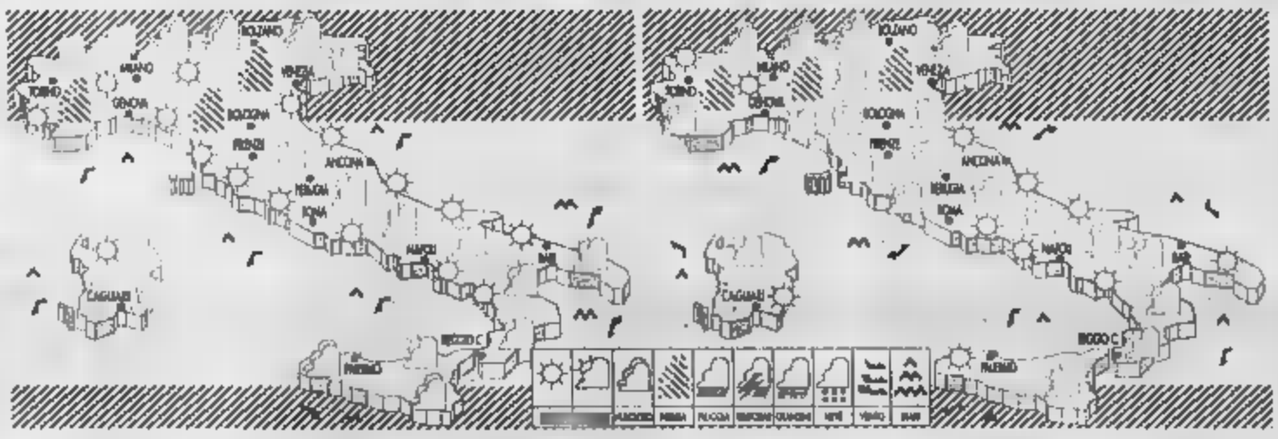
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



IL SOLE NON SI ARRENDE. Le correnti di aria fredda continuano ad imporsi sull'Europa centro-orientale. La loro influenza sull'Italia è ancora marginale poichè le perturbazioni le cose incontro si limitano per ora a lambire le regioni adriatiche. Tra sabato e domenica, l'alta pressione sull'Italia accuserà un certo cedimento giusto appunto per l'arrivo di nuvole e locali precipitazioni.

Tendenza per domenica. Gli annuvolamenti tenderanno ad intensificarsi sulle Alpi, dove non mancheranno nevicate. In serata la nuvolosità si estenderà sul Veneto e sull'Emilia Romagna, con possibili spruzzate di neve sulle zone collinari. Sul resto della penisola poco nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni alpine e prealpine centro-orientali, sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con qualche occasionale precipitazione. Temperatura in diminuzione al Centro-Sud, nei valori notturni. Locali foschie e banchi di nebbia mattutini nelle zone interne del centro.

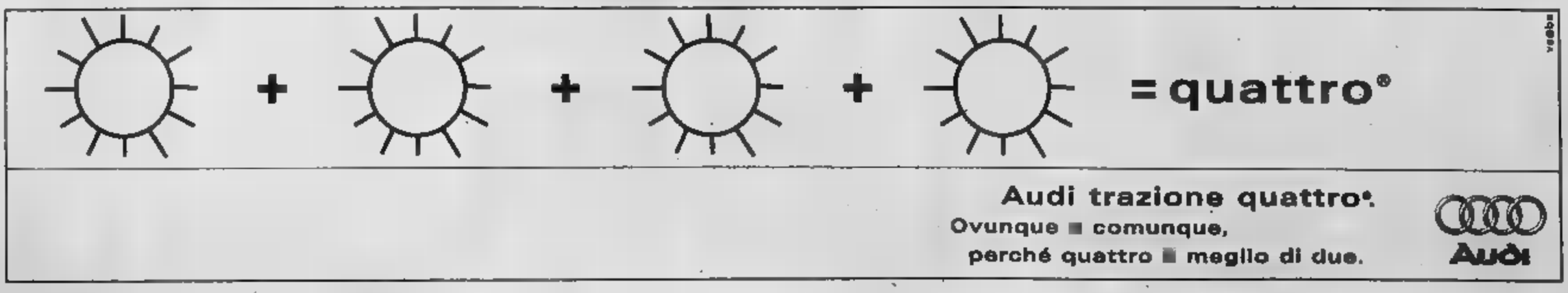
DOMANI. Nella giornata si passerà dal poco nuvoloso al localmente nuvoloso specie sulle zone alpine e prealpine centro orientali. Veneto, Emilia Romagna, Toscana e zone appenniniche del Sud. Dopo il tramonto banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Temperature notturne in salita.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	9	Bologna	1	16	Bari	7	12
Bolzano	6	13	Firenze	-1	15	Napoli	6	12
Verona	-2	4	Pisa	5	13	Potenza	np	np
Trieste	5	8	Ancona	-1	11	S. M. Leuca	5	8
Venezia	-2	np	Perugia	np	np	R. Calabria	8	43
Milano	5	15	Pescara	1	12	Palermo	11	14
Torino	-1	14	L'Aquila	-1	5	Catania	5	14
Cuneo	3	10	Roma Clemp.	2	11	Messina	8	13
Genova	9	19	Roma Fiumi.	3	13	Alghero	2	16
Rimini	8	15	Campobasso	-2	1	Cagliari	4	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Atene	4	8	nuvoloso	Lisbona	7	14	sereno
Bangkok	7	13	pioggia	Londra	6	8	nuvoloso
Berlino	23	30	variabile	Los Angeles	13	25	variabile
Bruxelles	-1	6	sereno	Madrid	-2	12	sereno
Bucarest	4	8	nuvoloso	Montreal	-25	-18	variabile
Budapest	-7	6	variabile	Mosca	-8	-4	neve
Buenos Aires	1	3	variabile	New York	-15	-7	variabile
Copenaghen	18	31	sereno	Nizza	6	14	variabile
Dublino	0	5	sereno	Parigi	4	7	nuvoloso
Francoforte	1	7	nuvoloso	Pechino	-11	-2	sereno
Gerusalemme	-2	5	variabile	Praga	-1	5	nuvoloso
Ginevra	6	10	pioggia	Rio de Janeiro	26	32	variabile
Helsinki	3	6	sereno	Sofia	-3	1	variabile
Johannesburg	-11	-4	variabile	Sydney	20	34	sereno
Il Cairo	7	20	sereno	Tokyo	4	7	pioggia
	9	17	sereno	Varsavia	-3	1	nuvoloso
	1	6	variabile	Vienna	0	5	nuvoloso



Brescia, gli investigatori: il killer ha colpito solo da un metro di distanza

«Ucciso per un errore di persona»

Ma la polizia non crede alla moglie dell'industriale

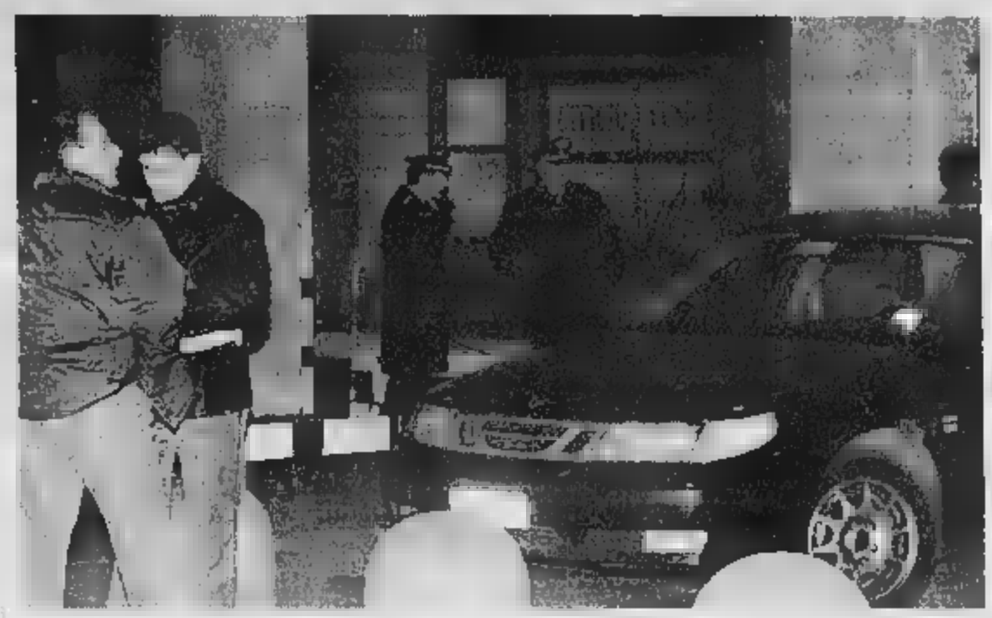
Fabio Poletti
inviato a [redacted]

Quattro pezzi di nastro adesivo nero e nemmeno un fiore. Sul pavimento [redacted] 111 di via Malta, [redacted] c'è altro a segnalare che lì è stato ammazzato un uomo a colpi di pistola. Si chiamava Basilio Rossi, aveva 58 anni, faceva l'imprenditore. Quando gli hanno sparato aveva in una mano una valigetta 24 [redacted] e nell'altra il telecomando per aprire la [redacted] Saab. Dietro alla scala mobile c'era ad aspettarlo il suo assassino, con un casco nero in testa per non farsi riconoscere, con un revolver a tamburo per non lasciare bossoli. Due colpi e nemmeno una parola, davanti alla moglie dell'imprenditore, la prima ad accorrere insieme ad [redacted] infermiera di [redacted]aggio che inutilmente ha cercato di prestare i primi soccorsi.

Gli amici di Botticino, il paese della Bassa bresciana dove Basilio Rossi aveva iniziato con la sua prima fabbrichetta di interruttori elettrici, guardano il pavimento e si fanno solo domande: «Non l'hanno rapinato, vero? E se avessero sbagliato bersaglio? Basilio non aveva nemici...». Meglio ricordarlo quando nei week-end tornava a Botticino per la gita in bicicletta, per [redacted] corse campestri, per un saluto [redacted] bar del paese. Meglio non impazzire con queste domande, che da martedì sera hanno tolto [redacted] respiro ai poliziotti, alle prese [redacted] fantasma scappato [redacted] scooter subito dopo l'agguato e senza uno straccio di movente su cui indagare.

Sono le stesse domande che si fa Gabriella Sossi, la moglie della vittima. In un comunicato chiede agli inquirenti di far luce su una morte che «colpisce così duramente e misteriosamente». Agli amici che le sono vicini all'obitorio degli Ospedali Civili, ripete una cosa sola: «Ma perchè, perchè hanno ammazzato Basilio? Chi gli voleva male? Ho visto quell'uomo scappare con la pistola ancora in mano... Si è sbagliato, non poteva voler uccidere Basilio...»

Le [redacted]ezze degli inquirenti, per adesso sono poche. Dicono, in Questura: «Non si è trattato di un errore di persona, il killer ha sparato da [redacted] metro, ha potuto guardare bene la [redacted] vittima anche se era buio». Aggiungono: «Il primo colpo alle gambe, l'altro all'altezza dell'ombelico. Forse doveva essere solo un avvertimento». E si aggrappano a quello che possono: «Stiamo guardando tra le carte dei suoi affari. Non risulta che fosse vittima di usurai. Non risulta che avesse problemi economici»



Il parcheggio sotterraneo di uno dei complessi di «Brescia Due», dove è stato ucciso l'imprenditore Basilio Rossi

Al setaccio le carte dell'azienda che aveva affari nell'Est europeo e nei Paesi arabi

Ma il mistero potrebbe essere lì, in quelle carte della Sepi engineering che i militari della Guardia di finanza stanno spulciando uno ad una. Attiva da una ventina d'anni, la Sepi ha due uffici a Brescia 2, il quartiere nato con il boom edilizio degli anni '60, dove grattacieli di vetro e cemento armato soffocano striminziti giardini, avvolti dalle superstrade che portano in provincia. Due uffici a cinquanta metri l'uno dall'altro, più la produzione trasferita [redacted] Trentino, a Storo. Gli affari andavano bene, almeno negli ultimi anni. Gli interruttori elettrici venivano esportati anche nell'Est europeo, soprattutto in Romania. Ma anche in Africa e nei Paesi arabi

Ma la vedova dell'imprenditore, non crede che l'omicidio sia nato nel mondo degli affari: «Lo avrei saputo, se c'erano dei problemi. Basilio era un uomo trasparente, non [redacted] nascondeva nulla. In quelle carte non c'è alcuna spiegazione alla sua morte...». Più [redacted] meno le stesse parole di Roberto Tirelli, direttore della Italclem di Storo, diciannove dipendenti tutti in produzione: «Mai ricevuto minacce, che io sappia. La Finanza è venuta anche qui, il lavoro dopo qualche anno difficile adesso andava bene... Povero Basilio, gli dicevo che sarebbe morto d'infarto tanto lavorava...».

In Questura vanno intanto avanti gli interrogatori. Sono stati sentiti i dipendenti della società, alcuni ex soci dell'imprenditore e naturalmente i testimoni dell'agguato, anche se da alcuni di loro sono arrivate versioni contrastanti sul numero dei killer. Solo la moglie di Basilio Rossi, ha saputo descrivere [redacted] certezza quell'uomo con il casco nero con una banda chiara e vestito di scuro. Troppo poco, per avere un indizio. E poco o nulla, avrebbe raccontato anche la figlia ventinovenne dell'imprenditore, che non ha assistito al fatto ma [redacted] accorsa subito dopo, allarmata dagli spari. Quei due colpi secchi sentiti anche al circolo Arci poco distante. Quei due colpi di pistola, che sono l'unica certezza per ora nelle mani dei magistrati. Come ammette [redacted] procuratore capo Giancarlo Tarquini: «Stiamo lavorando, per trovare una spiegazione a questo omicidio».

L'aviere suicida [redacted] Roma, il fratello accusa

«E' colpa del nonnismo se Nicola si è sparato»

«Mi disse: sono solo contro il branco» Ma il comandante: nessun sopruso

Francesco Grignetti
ROMA

La morte di Nicola Farfaglia, il marinaio di leva che s'è suicidato all'Altare della Patria, lascia uno strascico di polemiche. I famigliari non credono alla tragedia sentimentale e pensano piuttosto al clima che il ragazzo respirava in caserma. La Marina, punta sul vivo, replica seccamente per bocca del suo capo di stato maggiore, l'ammiraglio Umberto Guarnieri: «Non è nonnismo». Il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, dimostra invece la massima cautela: annuncia che promuoverà [redacted] riesame delle regole sull'utilizzo dei militari di leva nei servizi armati, anche sotto il profilo di una puntuale verifica delle attitudini individuali» e dice che «quanto avvenuto è un gesto dolorosissimo, che si ripete a breve lasso di tempo di quanto accaduto vicino a Padova a capodanno e che ha interessato il giovane aviere Billato. Tutto ciò ci invita a riflettere sul disagio dei giovani ma ci deve anche spronare, soprattutto nei riguardi della leva, ad essere sempre vigili e attenti verso i giovani, i loro comportamenti, le loro incertezze». Di qui l'esortazione di Mattarella a tutti i comandanti che impiegano i giovani di leva, «perché lo facciano sempre prestando la massima attenzione alla individualità di ciascuno di loro».

Nicola Farfaglia

Giovanni Farfaglia è esplicito nel far balenare lo spettro del nonnismo nella morte del fratello. Lo aveva accompagnato in caserma domenica sera e ovviamente gli aveva chiesto del clima di camerata. «Temo che gli anziani mi facciano scoppiare. Sono solo contro il branco», disse Nicola entrando in caserma.

Per la famiglia, dunque, questo suicidio è un caso di nonnismo psicologico. «Nicola si è ucciso dopo aver subito per 24 ore provocazioni e insulti. Non era il tipo che subiva, [redacted] orgoglioso, non voleva che gli mettessero i piedi in testa, ma alla fine non ha resistito. Sabato Nicola aveva fatto il picchetto al Milite Ignoto, domenica era stato a casa e lunedì era di nuovo di guardia. Se mio fratello [redacted] premeditato di uccidersi, perché doveva aspettare l'ultimo turno di lunedì? La mia impressione, invece, è che si sia giunti al culmine [redacted] uno stress dovuto a provocazioni, insulti, ordini. Lui [redacted] niente né a me né a mamma e papà, né a Nicoletta, e a tutti raccontava di questi insulti e imposizioni a cui lui reagiva».

I familiari, con l'aiuto [redacted] di un avvocato, vogliono fare aprire un'inchiesta dalla Procura. «Mio fratello ripete ancora Giovanni - non si sarebbe mai ucciso per una donna. Prima di tutto perché era troppo orgoglioso per darla vinta ad una donna, aveva la cocciutaggine dei calabresi, e poi perché con Nicoletta le cose non andavano male. Sono stato scritto un sacco di messaggini: che si erano lasciati, che lui aveva chiamata prima del turno».

Replica il capo di stato maggiore, Guarnieri: «che si tratti di un suicidio mi sembra evidente. Quale sia il movente non lo so, ma mi sento di escludere che la molla sia stata il nonnismo. [redacted] primi accertamenti risulta che il giovane non ha subito alcuna coercizione, né di carattere fisico né morale. Comunque i familiari possono dire tutto quello che vogliono. Chi non può farlo sono gli altri, specie quando non conoscono i fatti».

Genova: il collaboratore, un giostraio, era la mente della banda

Volevano rapire Cremonini

Il re delle carni nel mirino di un pentito

GENOVA

Un «pentito», ritenuto in passato il cervello [redacted] un'organizzazione [redacted] rapimenti, stava preparando [redacted] sequestro dell'imprenditore Luigi Cremonini, [redacted] re modenese della carne, fatturato 2 mila e 500 miliardi, protagonista della cessione della [redacted] Burghy alla McDonalds. L'ideatore [redacted] piano [redacted] Aldo Mastini, [redacted] anni, veronese, già componente della «banda dei giostrai», condannato per omicidio, sequestro di persona, rapina, porto e detenzione d'armi, sottoposto al regime di protezione speciale a Rapallo. Il pregiudicato è tornato in carcere, prima che il piano potesse scattare, tra [redacted]atale e Capodan[redacted] nelle [redacted] di Castelvetro, dove ha sede l'azienda [redacted] Cremonini. L'arresto è stato possibile grazie alla segnalazione [redacted] carabinieri del maggiore Filippo Ricciurelli, l'investigatore che arrestò il serial killer Donato Bi[redacted]

Conosciuto come «Maciste» per i suoi 130 chili di peso, Mastini era evaso una prima volta dal carcere di Pianosa il 22 novembre del 1981, mentre stava scontando trent'anni per l'omicidio di Rodolfo Galbiati, ucciso il 5 aprile del '77 durante il tentativo di sequestro del fratello Luigi, imprenditore milanese. Mastini era stato arrestato nel gennaio dell'83 durante le indagini sul rapimento di Alfredo Capacchietti di Pescara. Era ritenuto fra i responsabili del sequestro dell'industriale Pierantonio Colombo, il 23 dicembre dell'82, e coinvolto in quello di Armando Caldora, ex presidente del Pescara Calcio, rapito nell'82 e liberato dopo il pagamen[redacted] di un miliardo e 92 milioni. Mastini era [redacted] anche l'8 giugno del 1992 dalla cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Ponte di Brenta, scardinando un'inferriata. Ad agosto era stato sorpreso in vacanza in un campeggio abusivo a pochi chilometri dalla Costa Smeralda.

«Non so nulla. Posso solo [redacted] fermare di essere come ogni giorno al lavoro, con piena fiducia nell'operato delle istituzioni». Luigi Cremonini, 61 anni, quattro figli, in Russia per un accordo di fornitura all'esercito, ha diffuso una breve dichiarazione dall'ufficio stampa del gruppo. **(a. p.)**

Nella foto, l'imprenditore Luigi Cremonini. Da tempo il re modenese della carne, fatturato 2 mila e 500 miliardi, protagonista della cessione della catena Burghy alla McDonalds, era nel mirino di una banda di sequestratori

Ostia: condannato anche il figlio dell'assassino

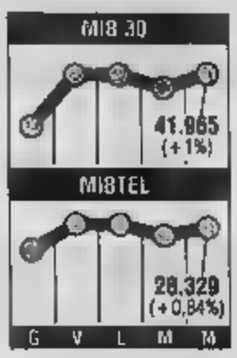
L'ergastolo al [redacted] del piccolo Simeone

ROMA

Ergastolo per Vincenzo F. e quindici anni di reclusione per suo figlio Claudio. Questa la sentenza del processo per l'omicidio di Simeone Nardacci, il bimbo di dieci anni, violentato e ucciso nella notte tra il 19 e il 20 luglio '98 nella pineta di Ostia. Lo ha deciso la II Corte D'Assise di Roma, presieduta da Mario D'Andria. A Vincenzo F. è stato inflitto anche l'isolamento diurno, per diciotto mesi. Così sono state accolte tutte le richieste del pubblico ministero Pietro Saviotti. L'uomo è stato giudicato colpevole di omicidio volontario, violenza sessuale, occultamento di cadavere treati per i quali in concorso è stato accusato anche il figlio Claudio e violenza sessuale sui propri figli e maltrattamenti in famiglia. La corte non ha ritenuto prescritto alcun reato. Per Claudio, i giudici della corte hanno ritenuto prevalenti le attenuanti in [redacted]one della vita difficile che ha condotto e hanno ridotto di [redacted] anni la pena chiesta dal pubblico ministero. L'uomo è stato inoltre condannato al pagamento di una provvisionale di cento milioni per Irma Sanna, madre [redacted] piccolo Simeone e [redacted] 50 per il padre di quest'ultimo [redacted], [redacted]eme al figlio, al pagamento delle spese processuali «in [redacted]olido». «La giustizia ha fatto il [redacted] corso, non mi sento di dire nient'altro, mi dispiace», è stata l'unica dichiarazione che ha fatto, [redacted] le lacrime, Irma Sanna dopo la lettura della sentenza. I difensori di Vincenzo F., [redacted] avvocati Antonio Bottazzo e Pasquale Longo, hanno un[redacted] che presenteranno ricorso in appello per il proprio assistito ribadendo che nella vicenda ci sono «troppi dubbi, troppe incertezze ed aspetti mai chiariti. Il collegio ha ritenuto opportuno che le richieste del [redacted] fossero accolte in pieno». Il difensore di Claudio F., avvocato Armando Mocrillò, ha detto di attendere le motivazioni della sentenza prima di decidere in merito. «La sentenza - ha commentato - demarca in maniera netta la posizione del padre da quella del figlio; non è stata riconosciuta la seminfermità mentale a Claudio». **(r. cri.)**

Nuovi aumenti per la benzina

Altri aumenti per la benzina: oggi, dopo i ritocchi scattati ieri nei distributori Agip e Ip (+10 lire) e in quelli Erg (+15), è la volta delle altre compagnie petrolifere, che aggiungono ai listini 10 lire al litro, nella maggior parte dei casi. Fatta eccezione per la Shell, che dovrebbe per ora rimanere ferma, e per la Tamoil che aumenterà di sole 5 lire al litro, i prezzi delle benzine saliranno di 10 lire al litro sulle colonnine Esso, Q8, Api e Fina. La super negli impianti Fina e Api torna così a quota 2050 lire al litro. Sale di 15 lire al litro anche il gasolio della Esso (a 1.980 lire) ed il gpl in molti distributori a quota mille. La nuova ondata di rincari è legata alla forte ripresa delle quotazioni del petrolio sulle principali piazze internazionali, salite di circa il 19% nelle ultime sei sedute. Anche se l'oro nero si mantiene su livelli record dai tempi della guerra del Golfo, qualche segnale di distensione è arrivato ieri pomeriggio sulla scia dell'intenzione del ministro Usa per l'Energia, Bill Richardson, di affrontare la questione nei colloqui con i Paesi produttori, nel corso del World Economic Forum, a Davos a fine mese.



Telefoni, partono i ricorsi al Tar

Le tariffe da telefono fisso e mobile decise dall'Authority «devono scendere almeno di un altro 10%» e i gestori «devono restituire 10.000 miliardi di lire agli utenti per compensare il caro-tariffe applicato». Lo chiede in una nota il Codacons, che insieme all'Adusbef e all'Austel (associazione utenti telefonici) presenterà un ricorso in tal senso al Tar del Lazio. Dall'Authority per le Tlc,il commissario relatore dl provvedimento, Alessandro Luciano, ha risposto alle critiche notando che il taglio medio del 30% sommandosi alla sforbiciata che c'era già stata nel '99 «porta la riduzione delle tariffe fisso-mobile dal marzo dell'anno scorso al 37%». Il risparmio che ne deriva all'insieme deli utenti italiani è stimato in 1.500 miliardi. Il sottosegretario alle Comunicazioni Lauria ha detto che il provvedimento «garantisce una maggiore trasparenza e riduce il ritardo accumulato in questo settore dall'Italia rispetto agli altri Paesi europei».

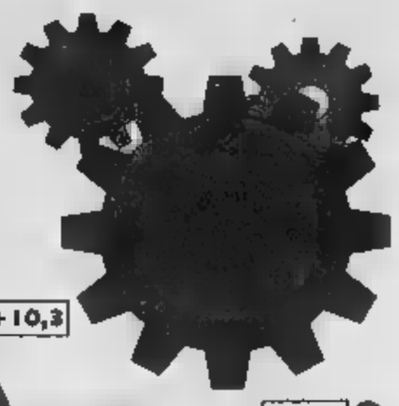
il fisco
ogni settimana in edicola

il fisco
per essere o diventare esperti tributari

Istat e Confindustria confermano: la produzione riparte. Cofferati a Fossa: basta con le drammatizzazioni

La ripresa è arrivata, i conti migliorano

Amato: deficit al 2%, siamo in linea con l'Europa



Stefano Lepri
ROMA

E' arrivata davvero la ripresa economica. Nei mesi scorsi alcune voci governative avevano avuto troppa fretta di annunciarla; adesso i numeri ci sono. Ieri mattina l'Istat ha fatto sapere che la produzione industriale nello scorso mese di novembre è cresciuta dell'1,1% rispetto ad ottobre, più delle attese già buone degli esperti, e del 3% in ragione annua. Non è un falso allarme, come fu quello di agosto: osservatori critici come la Banca d'Italia e la Confindustria stimano che anche dicembre sarà molto favorevole. Sono buone le prime indicazioni su gennaio, raccolte dall'Ifrs di Milano sulla base dei consumi di elettricità.

Nello stesso tempo, l'Italia può vantare un risanamento dei conti pubblici più efficace del previsto. Secondo indiscrezioni dell'Ansa, il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha comunicato a Bruxelles che il deficit pubblico secondo le regole contabili europee (indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni) si è collocato nel '99 «in linea con l'obiettivo iniziale del 2% rispetto al prodotto interno lordo», senza utilizzare il margine fino al 2,4% che era stato a malincuore concesso dagli altri paesi prima dell'estate, e criticato dalla Bce. Il senso della notizia è che non sono solo andate bene le entrate fiscali, è anche riuscito il contenimento delle spese.

Il '99 resterà, a consuntivo, un anno deludente per l'economia italiana. Ma l'abbrivio preso negli ultimi mesi sta facendo mutare le attese sul 2000. Il modesto +2,2% di crescita del prodotto interno lordo previsto dal governo potrà essere facilmente superato, ritengono molti economisti. Un importante centro di ricerca straniero, quello della Deutsche Bank, ha appena riveduto al 2,5% la sua previsione sull'Italia; diverse voci italiane la ritengono una scelta azzeccata. Si ferma al 2,2-2,3%, invece, il pronostico del direttore del centro studi della Confindustria, Giampaolo Galli, secondo il quale «il differenziale di crescita con l'Europa rimane» perché la media europea sarà attorno al 2,8%.

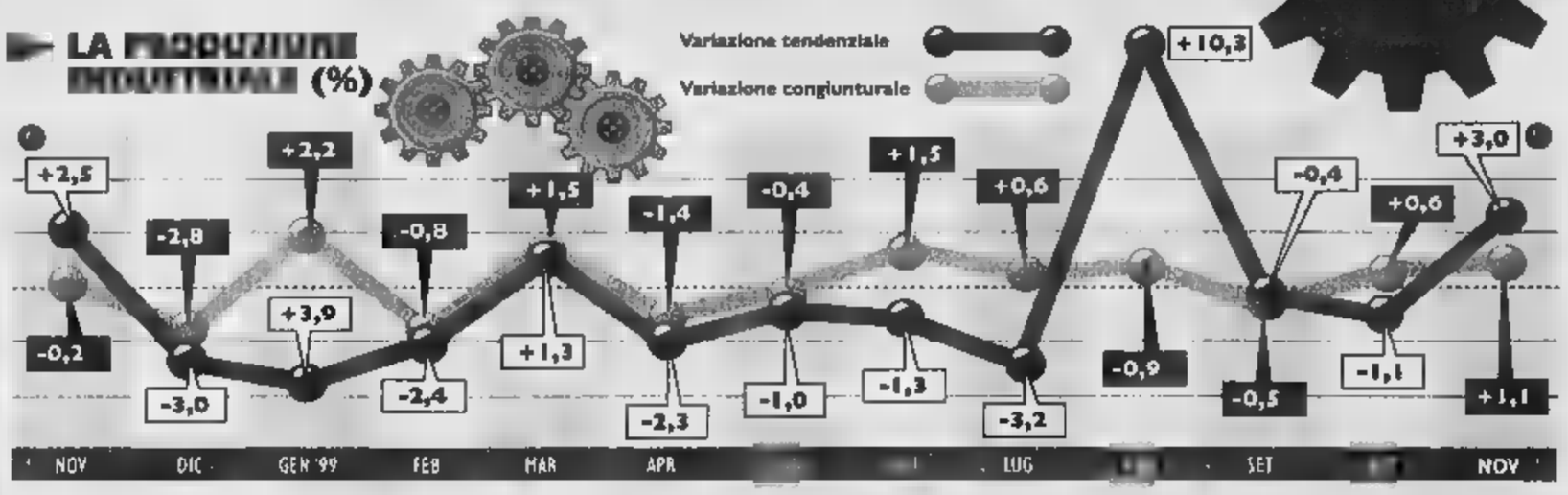
Si discute dunque se l'Italia resti il «fanalino di coda» oppure no. I diagrammi degli ultimi mesi sui quattro grandi paesi dell'euro mostrano più dinamiche la Francia e l'Italia, indietro la Germania, in assestamento la Spagna dopo i risultati straordinari dei mesi precedenti. Ma eravamo più indietro degli altri, ed è scontato che in fase di recupero si vada più forte. Cosicché gli economisti tentano di capire quanto intense e quanto durature siano le spinte che sostengono la risalita. Tutti concordano che vanno bene le esportazioni, sia per il forte recupero dei paesi asiatici sia per i primi effetti della debolezza del cambio dell'euro.

Proprio le esportazioni erano state sproporzionatamente danneggiate dalla crisi asiatica; da lì è partito l'allarme sulla competitività. E all'interno? Qui i pareri sono discordi. Gli imprenditori risultano abbastanza ottimisti, negli ultimi sondaggi dell'Isae: si attende il responso del prossimo, all'inizio di febbraio. Ma i consumi delle famiglie restano stagnanti, per un imponderabile misto di emozioni e di ragioni sono rimasti a lungo, o stanno ripartendo? Alla presidenza del consiglio dicono di sì. Alla Banca d'Italia non pare ancora molto. In teoria, l'aumento degli occupati che si è registrato nel '99, e pare continui, dovrebbe avere effetti positivi.

Nel dettaglio, le cifre sulla produzione industriale diffuse ieri dall'Istat mostrano ripresa in tutti i settori, dai beni di investimenti ai beni di consumo. L'1,1% sul mese precedente va confrontato alle attese degli esperti che si collocavano sullo 0,7-0,9%. I sindacati ne traggono spunto per invitare la Confindustria a non creare tensioni con un appoggio marcato ai referendum radicali: «in una fase di congiuntura positiva - dichiara Sergio Cofferati della Cgil - occorre tenere saldi i rapporti sociali; non servono spallate e drammatizzazioni».

Il prodotto lordo secondo il Tesoro crescerà del 2,2% Ma gli economisti puntano al rialzo

Giuliano Amato



Francia, lo strappo degli industriali

Addio ai tavoli della concertazione: «Ora le riforme»

Ugo Bertone
inviato a PARIGI

«E' un petardo dalla miccia lunga» scherza Denis Kessler, vice presidente della Medef, la Confindustria francese. Ma è un petardo destinato a mettere a soqquadro le leggi sociali della Quarta e della Quinta Repubblica, pilastri inamovibili del Welfare alla francese, fondato sulla cogestione tra sindacati e padronato con la benedizione (sempre più decisiva) dello Stato.

Tutto questo, a fine 2000, potrebbe non esistere più. Nella mattinata di martedì, infatti, 561 «patrons» in rappresentanza dell'industria francese, grande e piccola, hanno votato a larghissima maggioranza (più del 98%) la disdetta di tutti gli accordi sul finanziamento e la gestione delle casse previdenziali e sociali su cui si basa il mondo del lavoro francese. Si comincia con l'Unedic (fondo di assicurazione a favore dei disoccupati), per finire con tutti gli altri organismi di previdenza. Non interverrà un'intesa con i sindacati entro la fine dell'anno, poi, dovranno chiudere i battenti tutti gli altri enti.

Un ultimatum, quindi. Oppure un «ricatto», come hanno denunciato i sindacalisti in coro, a partire dalla stessa Cfdt, l'organizzazione più sensibile ad una grande intesa con gli industriali. Ma sarebbe un giudicare la scelta del padronato francese come una semplice mossa dei «falchi» destinata a creare difficoltà al governo Jospin e all'«odiata» Martine Aubry (grande madrina della legge sulle 35 ore). Certo, sul fronte della battaglia contro la legge per la riduzione dell'orario, dopo la marcia di migliaia di imprenditori di ottobre, continua la mobilitazione. Ma alla riunione di Porte Maillot non spirava vento di riscossa o di una qualche Vandea; semmai l'aria era quella della globalizzazione.

«Non c'è nulla di aggressivo nella nostra iniziativa - si difende Antoine Seilliere, il presidente della Medef - Per noi questo è il giorno della speranza. Invitiamo i sindacati a sedersi al tavolo con noi già in febbraio per ricostruire il sistema». L'obiettivo infatti è quello di tutte le grandi economie europee alle prese con la globalizzazione: conciliare lavoro flessibile, mobilità e protezione sociale (il sistema attuale - si lamenta Kessler - non protegge i giovani») ; disinnescare la bomba previdenziale, senza compromettere l'equità del sistema.

La grande novità, per la Francia (ma solo), è che la Confindustria parigina chiede che lo Stato stavolta si limiti a far da spettatore, evitando di intervenire nella riflessione tra le «parti sociali». La mobilitazione sulla legge delle 35 ore ha restituito orgoglio agli imprenditori e una gran voglia di ridurre l'autonomia dello Stato-padrone, ormai meno presente nella vita economica dopo le privatizzazioni e la crescita del ruolo dei fondi pensione Usa e britannici nelle società quotate. Di qui la mano tesa al sindacato, l'ex nemico di classe. «Per loro è l'ultima occasione - è il parere degli industriali - per recitare un ruolo da protagonisti, tamponando una crisi che li ha portati a rappresentare solo il 6% dei lavoratori». Meno Stato anche a Parigi, insomma, hanno gridato i «patrons» francesi, senza suscitare scandalo, dato che la stessa Aubry ha giudicato «ragionevole» la decisione del Medef (appoggiato anche dal presidente Chirac) di riaprire la questione dello Stato sociale. «Medef rivendica un ruolo centrale - commenta acido il sociologo del lavoro Olivier Mériaux - vedremo se disporrà degli uomini e del peso intellettuale necessario ai nuovi compiti».

L'Iri verso la scelta dell'advisor. La cessione avverrà con un'offerta pubblica

Decolla la privatizzazione Finmeccanica

La tedesca Dasa scende in campo per l'Alenia

ROMA

Tocca all'alta tecnologia. Anche la Finmeccanica si avvia verso la privatizzazione. Si sta così concretizzando una delle ultime grandi operazioni di vendita che ha in programma l'Iri prima della sua chiusura in calendario per fine giugno. Oggi il consiglio di amministrazione dell'Iri presieduto da Piero Gnudi definisce l'elenco delle banche ammesse alla selezione finale per la scelta degli advisor, i consulenti della vendita delle azioni della Finmeccanica. Vendita che avverrà in primavera, tra aprile e maggio. Il consiglio di amministrazione dell'Iri inoltre esaminerà la pratica per la nomina dei consulenti per la pubblicità e la comunicazione oltre a compiere una prima valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute per la Cofiri).

La Finmeccanica opera nell'industria aeronautica, nell'aerospaziale, nei sistemi di difesa, nell'energia e nel ferroviario. La privatizzazione sta decollando proprio mentre la tedesca Dasa propone un'alleanza per le attività dell'aeronautica militare. La Dasa si muove con Eads, il raggruppamento europeo che si sta formando con la francese Aerospatiale Matra e la spagnola Casa. La sua offerta è alternativa a quella della britannica Bae Systems.

I diversi bracci operativi della Finmeccanica sono destinati a stringere gli accordi industriali internazionali che caso per caso verranno ritenuti utili. La Finmeccanica perciò sarà privatizzata nell'attuale configurazione di capogruppo e i futuri soci verificheranno le soluzioni giudicate più idonee per i diversi settori. Lo Stato comunque conserverà il 30% come previsto da un decreto del governo in rapporto alla strategicità della presenza in alcuni campi.

Poiché il ministero del Tesoro attualmente dispone del 29,06% ritoccherà la sua quota, secondo quanto si prevede, comprando azioni fino al 30%. L'Iri invece pronta a uscire completamente di è titolare del 54,57% (in totale la quota pubblica è pari all'83,65%). Salito negli ultimi giorni (anche per effetto dell'incorporazione della Meil), il titolo Finmeccanica ieri ha subito una frenata: è sceso del 2,09% attestandosi a 1,31 euro. Sono una ventina i pretendenti al ruolo di advisor. Circolano i nomi di Mediobanca, Comit, Banca di Roma, Unicredito, Imi, Bnl, Caboto e gli Paribas, Warburg, Societe Generale, Morgan Stanley, Jp Morgan, Lehman Brothers, Merril Lynch, Deutsche Bank, Abn Amro e Credit Suisse.

L'amministratore delegato Finmeccanica Alberto Lina

Dopo la formazione della rosa ristretta dei candidati, la scelta finale è attesa per il febbraio. E' possibile che venga individuato un advisor italiano e straniero. Mentre il gruppo prosegue la riorganizzazione (è in corso in particolare l'accorpamento fra l'Ansaldo Trasporti e Breda Ferroviaria ed è stata ceduta l'Ansaldo Sistemi Industriali all'americana High Voltage Engineering), si cominciano a delineare le modalità della privatizzazione. Sarà promossa un'offerta pubblica di vendita rivolta sia ai risparmiatori che agli investitori. Il tetto al possesso di azioni per un singolo socio è fissato al 5%. Si sono già svolti incontri fra l'Iri ed esponenti del mondo finanziario e imprenditoriale nell'ipotesi di convogliare verso la Finmeccanica e quindi il futuro consiglio di amministrazione soci minori di livello. [r. r.]

AI LETTORI
Per motivi di spazio è rinviata la rubrica «Tuttoaffari» di Glauco Maggi. Ce ne scusiamo

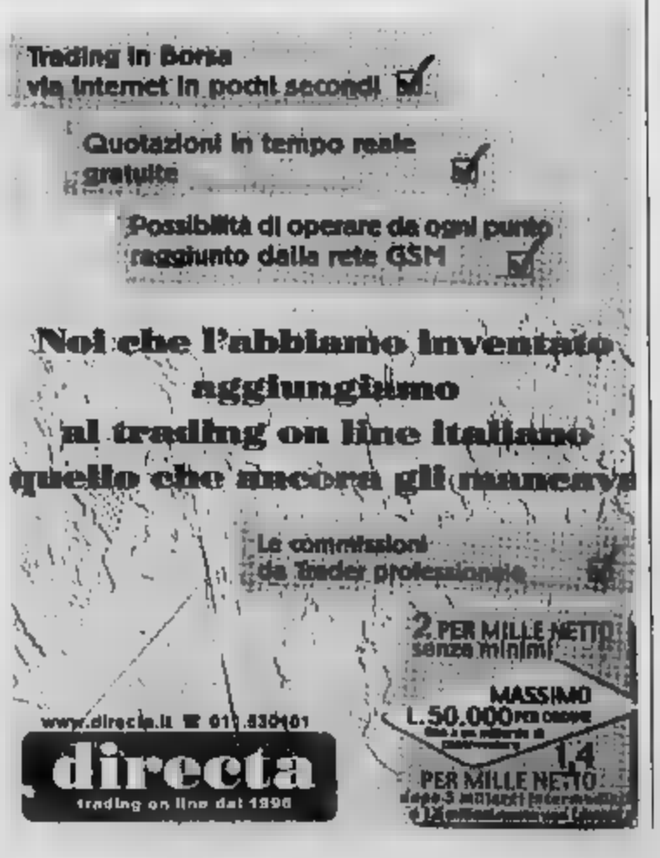
Gli subentra Guerra

Caio lascia Merloni Punta su Internet e condurrà Excalibur

MILANO. Francesco Caio torna al settore Tlc. Il fondatore di Omnitel lascia la carica di amministratore delegato alla Merloni Elettrodomestici, dove negli ultimi tre anni ha guidato il rinnovamento dell'azienda e il lancio di prodotto collegabili ad Internet, e passa a guidare Excalibur, nuova società di Internet per le imprese, costituita da Morgan Stanley Dean Witter Private Equity e da TLcom. Nuovo amministratore delegato Merloni sarà l'attuale direttore generale Andrea Guerra.

La nuova società, che avrà base a Londra, e si estenderà sui mercati europei, parte con un investimento di oltre 200 milioni di dollari, con l'intento di arrivare presto alla quotazione.

Nel '99 il fatturato del gruppo Merloni è sceso del 3%, mentre il margine operativo è stato 136 miliardi, pari del giro d'affari. L'indebitamento è acceso di 200 miliardi.



Le Generali si preparano a vendere. Oggi gli spagnoli del Bilbao da Fazio

«Il 6,5% di Fondiaria al miglior offerente»

Desiata lascerà il consiglio di Banca Intesa

MILANO

«Venderemo la quota del 6,56% in [illegible] al miglior offerente». Così Alfonso Desiata, presidente delle Generali, ha ieri precisato all'*Ansa* le intenzioni di Leone dopo l'invito della Commissione europea a sbarazzarsi in fretta della quota nella compagnia fiorentina per avere semaforo verde all'integrazione di Generali con l'Ina. Dunque, sul 6,56% ambitissimo di Fondiaria finora custodito in quel [illegible] Trieste ci sarà [illegible] sorta [illegible] asta e il miglior offerente, appunto, avrà la meglio. Una via che porterà sicuramente più quattrini nelle casse delle Generali rispetto [illegible] quella che sembrava in un primo momento, subito dopo l'ufficializzazione delle condizioni del commissario alla concorrenza Mario Monti, la via scelta da Trieste e cioè di vendere sul [illegible] il 6,56% suddividendo [illegible] fatto il pacchetto tra un numero elevato di acquirenti.

Cambio di strategia, insomma. E nessuno saprà mai fino a che punto questo sia stato dettato dall'esigenza [illegible] al massimo la cessione, più che legittimo, o piuttosto dal fatto che [illegible] giorni, subito dopo [illegible] responso di Bruxelles, attorno alla Fondiaria [illegible] al suo futuro si sono improvvisamente riaccesi interessi [illegible] giochi con la discesa in campo, esplicita, del Montepaschi di Siena [illegible] almeno di una parte importante dei suoi azionisti, [illegible] Comune, socio forte della Fondazione proprietaria della banca. A far cambiare strada alle Generali, dallo sbriciolamento sul mercato del 6,56% (terza quota dopo il 34,2% di Compart e il 14,5% di Mediobanca) alla cessione [illegible] blocco al miglior offerente, c'entra forse qualche importante offerta arrivata nelle ultime giornate?

A domanda diretta il presidente Desiata non risponde né sì né no ma [illegible] secco: «È' prematuro». Dunque, formalmente, non siamo [illegible] alla stretta decisiva, ma se non è [illegible] caso di parlare di offerte, certo le manifestazioni di interesse non sono mancate, [illegible] e mezzo stampa: una per tutte quella del sindaco di Siena Pierluigi Piccini che, bocciando l'idea (che piace ad altri soci della Fondazione, primo tra tutti il Tesoro) di [illegible] acquisto da parte del Montepaschi della Bnl, ha apertamente optato per un intervento della banca senese su Fondiaria patrocinando un legame di banqueassurance. Una via questa che per [illegible] la Fondazione non ha sposato del tutto [illegible] che lascerebbe campo libero in Bnl all'Unicredit [illegible] Rondelli e Profumo che potrebbe così portarsi alla pari (patrimonialmente) con il Bilbao-Argentaria il [illegible] vertice [illegible] atteso in Banca d'Italia, dal governatore Antonio Fazio. Scontato che dal futuro di Bnl dipenderà, oltre al matrimonio tra Unicredit e Bilbao, anche quello di Fondiaria, crocevia importante [illegible] molti delicati equilibri del mondo finanziario messi in qualche modo in discussione [illegible] anche se Desiata nega: «Non è importante», dice) dalle condizioni di Bruxelles, compresa l'indicazione di eliminare le «interlocking directorships».

E se risulta difficile immaginare che [illegible] Fondiaria da sempre cara a Mediobanca (azionista diretto e indiretto attraverso la controllata Compart) sciolga il suo legame con via Filodrammatici, è più facile immaginare che, proprio attraverso Fondiaria, si cementi un nuovo asse finanziario. Si vedrà. Intanto, proprio a seguito degli inviti dell'antitrust europeo, Desiata ha confermato che lascerà l'incarico di vicepresidente e l'esecutivo di Banca Intesa (che controlla Carivita); «Siamo realisti - è la spiegazione delle dimissioni data dallo stesso Desiata - e queste sono cose concordate [illegible] Bruxelles per ottimizzare l'operazione Ina». (a. z.)

[illegible] L'AUTO EUROPEA

L'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella (nella foto), è stato eletto presidente dell'Acea, l'associazione europea dei costruttori automobilistici, per il [illegible] Cantarella, che succede al presidente della Volkswagen Ferdinand Piech, ha detto che fra i principali impegni di Acea per quest'anno sono la competitività e le risposte dell'industria alle domande che vengono dai clienti e dalla società. L'Acea, ha detto Cantarella, «rappresenta un'industria che è il fulcro dell'innovazione tecnologica, della cres[illegible] economica e dell'occupazione in Europa e i cui prodotti influenzano molti aspetti della vita quotidiana. Il suo ruolo non può essere sottovalutato». Il neopresidente dei [illegible] europei ha poi affermato di credere nell'importanza di promuovere la considerazione dell'automobile nella società «come motore della libertà di movimento e dell'estensione di questi vantaggi, anche grazie all'innovazione tecnologica, ai molti milioni [illegible] persone disabili». Infine Cantarella ha detto [illegible] volersi impegnare per aprire [illegible] sviluppare [illegible] costruttivo dialogo» con i dirigenti politici europei e i gruppi di interesse «per una più chiara comprensione delle complesse questioni che stanno di fronte all'industria automobilistica».

Previste l'apertura nel pomeriggio e code più veloci, arriva il Bancomat

Le Poste [illegible] gli uffici informatici Ferrovie e scovi in gara per il servizio

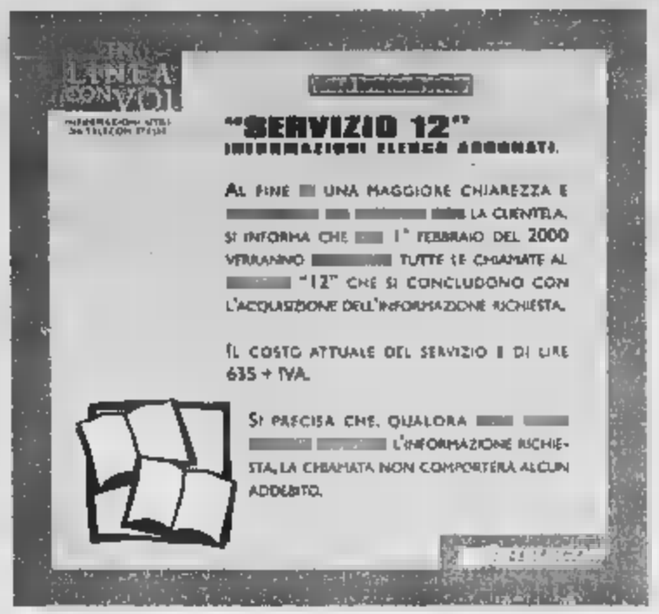
ROMA

Le Poste Italiane provano a cambiare volto all'insegna dell'efficienza, della sicurezza e della qualità. Oggi v[illegible]no aperti i primi quattro uffici postali del 2000 impostati su un nuovo modello di accoglienza del pubblico teso a eliminare rapidamente le lunghe [illegible] agli sportelli; [illegible] da qui al 2002 [illegible] attuato un piano [illegible] impresa che prevede un investimento di [illegible] miliardi per la ristrutturazione e il «restyling» di ben 4 mila uffici in tutta Italia. Né si esclude che per velocizzare il trasporto della posta si punti sugli aerei più che sulle ferrovie, anche se verranno effettuare regolari [illegible]re. Il piano di rilancio è stato illustrato ieri dall'amministratore delegato di Poste Italiane Corrado Passera insieme al presidente Enzo Cardi [illegible] al ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale.

Uno degli interventi annunciati, rappresentato dall'informatizzazione di tutti i 14 mila uffici postali, rende possibile sollecitamente l'attuazione di sportelli polifunzionali ricondotti a due tipologie: sportelli che offrono tutti i servizi postali e sportelli che offrono tutti i servizi di Bancoposta. Di conseguenza [illegible] realizza [illegible] sola fila per i servizi postali e una sola per i servizi di Bancoposta, con una conseguente riduzione del 50% dei tempi di attesa per le operazioni di sportello.

Altri punti di attacco: apertura degli uffici postali anche di pomeriggio e più a lungo; maggiore informazione degli utenti; sensibile riduzione della movimentazione del contante (pari a due milioni di miliardi l'anno, una cifra equivalente all'ammontare dell'intero debito pubblico) con il lancio a febbraio del nuovo corrente postale [illegible] consentirà pure l'impiego di carte credito e bancomat. Notevole spazio alla [illegible] attraverso una serie di misure: eliminazione del contante dai banconi [illegible] dispensatori di danaro [illegible] tempo disponibili per [illegible]ni operatore di sportello; monitoraggio attraverso telecamere sempre funzionanti; totale visibilità [illegible]l'esterno, blindature esterne di nuova concenzione, porte di sicurezza.

Corrado Passera, amministratore delegato delle Poste



CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 10/2000 per estratto

Per acquisto di n. 121 automezzi con assistenza tecnica globale e Hard Wiscon usati. Importo base - I.V.A. ed I.P.T. esclusa. Veicoli da acquistare:
Lotto 1 - L. 731.743.000 pari ad euro 377.913,72.
Lotto 2 - L. 262.268.000 pari ad euro 135.459,12.
Lotto 3 - L. 835.550.000 pari ad euro 431.525,58.
Lotto 4 - L. 276.710.000 pari ad euro 142.908,79.
Lotto 5 - L. 332.781.000 pari ad euro 171.856,71.
Lotto 6 - L. [illegible] pari ad euro 328.094,74.
Importo base [illegible] I.V.A. - Veicoli da ritirare
Lotto 1 - L. [illegible] pari ad euro 26.855,76.
Lotto 2 - L. 7.500.000 pari ad euro 3.873,43.
Lotto 3 - L. 84.450.000 pari ad euro 43.614,79.
Lotto 4 - L. 12.000.000 pari ad [illegible] 6.197,48.
Lotto 5 - L. 11.900.000 pari ad euro 6.145,84.
Lotto 6 - L. [illegible] pari ad euro 6.108,37.
Criterio di aggiudicazione: art. 19 comma 1, lettera b) D.Lv. 358/92 e s.m.i. ed art. 8 del capitolato d'appalto. Il bando integrale con le modalità di partecipazione è inviato per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione è inviato e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 20 gennaio 2000, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet http://www.comune.torino.it/appalti. Scadenza presentazione offerta: ore 9 di martedì 14 marzo 2000.
Torino, 7/1/2000.
IL DIRETTORE DEL SETTORE CENTRALE ACQUISTI CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di gara n. 3/2000 per [illegible]

È indetto un appalto concorso per Fornitura Sistema [illegible] illuminazione dell'Avancorpo Juvarriano di Palazzo Madama. Informazioni su deliberazione e capitolato presso Città di Torino - Settore Beni Culturali e Mostre - Via San Francesco da Paola 3 - tel. 011 443 4464.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domand[illegible] [illegible] modalità specificate nel [illegible] di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 28 febbraio 2000.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 20 gennaio 2000 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 20 gennaio 2000, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti.
Torino, 7 gennaio [illegible]
IL DIRETTORE DEL SETTORE CENTRALE ACQUISTI CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
[illegible]

Proroga [illegible] termini

Si [illegible] seguito all'Avviso di Vendita pubblicato il [illegible] novembre u.s. relativo all'intero complesso di beni immobili situato in Lamezia Terme (Cz) di proprietà Sud Italia Resine S.p.A. in liq. e si informa che il termine per la presentazione di offerta migliorativa [illegible] definitivamente prorogato al 1° marzo [illegible]. Restano ferme ed impregiudicate le altre modalità [illegible] condizioni di [illegible] al citato avviso.

AZIENDA A.S.L. [illegible] TORINO
Via Tolano 71 - 10141 Torino

Avviso di risultato di gara

[illegible]

A.A.M.A.I.E.

Esito di gara

[illegible]

Valutazioni gratuite di Orologi

In previsione delle aste che avranno luogo a Ginevra, il nostro specialista sarà a Torino il 26 Gennaio [illegible] gli Orologi. Coloro che desiderassero [illegible] stima confidenziale sono pregati di contattare.

SOTHEBY'S [illegible]
Corso Galileo Ferraris 188
10121 Torino
[illegible]: 011-544898

SOTHEBY'S
Founded 1744

Importante cronografo in oro, Patek Philippe, circa 1953. Valutato ITL 190.000.000 e venduto il 16. 11. 99 a Ginevra per ITL 258.000.000

COMUNE DI [illegible]

Avviso [illegible] gara esperita

Lavori [illegible] ristrutturazione ed allestimento degli edifici e dell'area [illegible] pertinenza dell'ex mattatoio comunale per adibirlo a scuola materna.
Licitazione Privata [illegible], 10, comma 1 quater e [illegible], 21 Merloni Ter.
Imprese invitate: n. 67.
Imprese partecipanti: n. 13.
Imprese ammesse: n. 12.
Impresa aggiudicataria: Negro F.lli Costruzioni spa - Arma di Taggia.
Importo aggiudicazione: lire 3.312.224.[illegible].
Gli atti dell'appalto [illegible] pubblicati all'Albo del Comune e disponibili presso l'U.T.C.
IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giuseppe Lagasio

NOTIZIE dalle AZIENDE

ANCHE ARCOTRADING CON SPECCHIO DEI TEMPI.

Arcotrading ringrazia Clienti [illegible] Collaboratori per la fiducia ed il lavoro svolto insieme [illegible] augura loro ancora maggiori soddisfazioni personali e professionali.

Per accogliere il [illegible] millennio con rinnovato spirito di solidarietà, sicuri di incontrare il favore e l'apprezzamento di tutti, abbiamo deciso di trasformare gli omaggi di Fine Anno in [illegible] contributo ad una iniziativa benefica [illegible] a tutti i torinesi: la Tredicesima dell'Amicizia di Specchio dei Tempi.

Ci auguriamo di aver dato [illegible] piccolo contributo per far [illegible] un po' meglio le passate feste a chi si trova nell'indigenza, donandogli quel calore umano che sta a cuore [illegible] noi che quotidianamente ci preoccupiamo di rendere "più caldi" gli ambienti in cui gli uomini vivono e lavorano.

Arcotrading
Per il Calore. [illegible] il Cliente. Per il [illegible] millennio.

FORMAZIONE PROFESSIONALE
Enaip
PIEMONTE
Sede Regionale Torino
P.zza Statuto, 12 - Tel. 011 5212447/8

ACQUI [illegible]
Reg. Sott'Argine, 46 Tel. 0144324860
Str. del Vignotto, 23/bis Tel. 0116054135

[illegible]
Piazza S. Maria di Castello, 9 Tel. 0131223563
NOVARA Via delle [illegible]arso, 17 Tel [illegible]

BORGOMANERO Via Piovale, 33 Tel. 0322844484
OLEGGIO Viale Pagarani, 21 Tel. 032194440

CUNEO C.so Garibaldi, 13 Tel. 0171693605
RIVOLI Viale Gramsci, 5/7 Tel. 0119581252

DOMODOSSOLA Via Sempione, 35 Tel. 032444234
BETTINO Via Cavour, 10 [illegible]

GRUGLIASCO Via Somalia, 1/6 Tel. 0117072210
TORINO Via del Ridotto, 5 Tel. 0112166302

Internet
www.enaip.piemonte.it

Migliora il TUO Curriculum con un corso di Formazione Professionale

12 Sedi
più di 600 corsi
con oltre
12.000 utenti

APPRENDISTATO
TIROCINI FORMATIVI
FORMAZIONE CONTINUA
CONSULENZA
FORMAZIONE A DISTANZA

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Banca Commerciale Italiana apre a Torino la sua prima unità di «Private Banking» in Piemonte

Il 10 gennaio scorso [illegible] Banca Commerciale Italiana ha inaugurato negli eleganti locali di un prestigioso palazzo [illegible] Piazza Carignano [illegible] la [illegible] prima unità di private banking [illegible] Piemonte.
Il continuo aumento dell'incidenza del risparmio gestito sul totale del portafoglio finanziario dell'economia rappresenta [illegible] le banche l'occasione per sviluppare strategie alternative che diano ampio spazio a forme più specializzate di approccio al mercato attraverso nuovi canali [illegible] distribuzione. Tra queste occupa un posto di tutto rilievo il private banking che offre servizi e consulenza per fasce alte di risparmiatori e investitori.
La Comit si è data una organizzazione impegnata alla ricerca costante delle migliori soluzioni per questa clientela. In ambienti dedicati e raffinati un "gestore responsabile" e alcuni private-bankers forniscono ai clienti un servizio di consulenza globale che, oltre alla scelta di gestione attiva [illegible] risparmio, comprende soluzioni assicurativo-previdenziali, nonché [illegible] stenza [illegible] consulenza - diretta e/o attraverso esperti di settore - nel [illegible] [illegible] successorio, nell'estimo su preziosi, nell'art-banking (tramite Christie's), [illegible] settore immobiliare, e nelle soluzioni [illegible] "off-shore banking" [illegible] il supporto [illegible] prestigiose partecipate [illegible];
La scelta [illegible] Torino è dovuta all'importanza che [illegible] città ha avuto e continua ad avere in campo finanziario in Italia e [illegible] suo essere punto di riferimento [illegible] materia [illegible] risparmio gestito.
La Comit, che ha da sempre affiancato i protagonisti della crescita e dello sviluppo di Torino e del Piemonte, intende rafforzare la sua presenza rivolgendo la massima attenzione a tutti i segmenti dell'economia locale. Infatti oltre a nuove unità di private banking, vengono aperte sul territorio piemontese anche i "negozi finanziari", strutture leggere con cui la Banca Commerciale Italiana attiverà altri canali per fornire servizi, consulenza e soluzioni di investimento ad una più ampia fascia di clientela retail.

La Stampa abbonamenti 2000
PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	956.58	1.9558
Franco belga	47.396	96.9399
Franco lussemb.	47.396	96.9399
Peseta spagnola	11.537	166.386
Fiorino olandese	316.29	618.564
Scellino austriaco	135.874	265.571
Marco finlandese	161.55	312.971
Dollaro australiano	840.710	1627.03
Dracma greca	5.58	5.9573
ALTRE VALUTE		
Dollaro USA	1936.27	3960.53
Yen giapponese	18	18.4782
Sterlina	3.08	3.1545

VALUTA	LIRA	EURO
Corona danese	260.17	532.11
Corona svedese	225.18	460.55
Corona norvegese	239.21	489.26
Lira sirlandese	1201.18	2456.37
Zloty polacco	1017.19	2080.77
Dollaro australiano	1374.79	2811.37
Dollaro canadese	1321.96	2703.05
VALUTE MINORI		
	lettera	prezzo
Corona ceca	57.82	57.82
Dollaro neozelandese	991.76	991.76
Fiorino ungherese	7.58	7.58
Lira turca	3268.34	3268.34
Rand Sudafricano	313.15	313.15
Tallero sloveno	9.86	9.86
Baht thailandese	47.08	48.77

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2.9700	3.0811
1 mese	3.1400	3.1900
2 mesi	3.2900	3.3400
3 mesi	3.3900	3.4400
4 mesi	3.4700	3.5200
5 mesi	3.5400	3.5900
6 mesi	3.6100	3.6600
7 mesi	3.6700	3.7200
8 mesi	3.7300	3.7800
9 mesi	3.7900	3.8400
10 mesi	3.8400	3.8900
11 mesi	3.8900	3.9400
12 mesi	3.9400	3.9900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Rendim.%
15/02/00	26	2.780
15/03/00	54	2.950
14/04/00	84	2.990
15/05/00	114	3.010
15/06/00	145	3.030
14/07/00	175	3.050
14/08/00	206	3.070
15/09/00	238	3.090
15/10/00	268	3.110
15/11/00	299	3.130
15/12/00	329	3.150
15/01/01	364	3.170

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 642.59 (-0.79); Bruxelles (Bel 20) 2977.53 (+0.16). Francoforte [illegible] 7091.04 (+0.27); Hong Kong (Hang Seng) 15275.34 (-3.25); Londra (Ftse 100) 6445.40 (-0.91); Madrid (Ibex 35) 11120.70 (+0.49); Parigi (Cac 40) 5649.46 (-0.41); Sydney (Allord) 3105.40 (-1.45); Tokyo (Nikkei) 18897.75 (-1.56); Zurigo (Smi) 7336.80 (-0.64); New [illegible] (Dow Jones) 11489.36 (-0.62).

IL TITOLO MILANESE

B.Pop.Ravenna 24.100; B.Pop.Vicentina 46.500; Caer 22.500; Cattolica Assicurazioni 46.000; Cr. [illegible] Piacenza 1.180; [illegible] BR 32.000; Finladria 51.600; Levante Ass. 725.000; Mele Ass. 2.250; Villa Este 7.500. **Warrant:** Karisa 2000 0.009; Sai risp 0.200; Tecnost 1.020.

1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var.%
Autost.Mond	88315	31.1500	-0.16
B.Pop.Emilia	176007	30.9000	+0.29
B.Pop.Emilia	165892	86.0000	+1.05
B.Pop.Lomb-Varese	17773	6.8000	0.75
B.Cr.Pop.Bergamo	28076	14.5000	0.00
B.Pop.Sondrio	32887	16.9900	[illegible]
[illegible]	14522	7.5000	0.00
Fiat	13748	7.9000	0.00
Ferrovie Nord Milano	7547	1.3000	0.00
Ifil priv.	7033	3.9500	0.00
Italc. Holding Magne.	534	0.2760	0.00
Mediaset	1065	9.5500	0.00
Mediobanca	143	0.0740	0.00
Banca Intesa	150	0.0775	0.00
B.Pop.Adriatico	17039	8.8000	+0.57
Alleanza	31	0.0160	0.00
Generali	2362	1.2200	-0.31

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar 00	41505	42115	41380	42275
Giu 00	41640	42127	41400	42200
Set 00	42700	42700	42700	42700

INDICE BORSA

Valori di Milano	19-01-2000	%
MIB	27507	+0.78
[illegible]	28329	+0.84
Mib 30	41865	+1.00
MIDEX	31681	-0.14
MIB (Recursivo)	7827	+0.54
D.J.Eurostoxx 50	4768	+0.45

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5.82
Premio rischio ITA	0.756
Premio rischio USA	1.75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto EUR	0.5
Fed funds	5.5000

ORO: CHIUSURE

Prezzo ufficiale in $ per oncia | Differenza | Euro per kg. 31,1035

			[illegible]2000	EURO
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Hong-Kong	289.80	289.25	286.7887	
Zurigo	287.30	[illegible]	284.3147	
Londra	287.75	285.79	284.2652	
Mone. Varie	17743.00	[illegible]	5.1819	
New York	288.60	288.50	285.8012	

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.725
USA 30 anni	6.727
Gilt 10 anni	[illegible]
I Rot 30 anni	6.247
DAX 10 anni	5.740

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterline (vec.)	128007-136000	66.110-71.273
Sterline (nuc.)	121956-142000	64.170-73.337
Sterline (post.74)	[illegible]	66.823-71.788
Marengo Italiano	111001-116[illegible]	57.327-59.909
Marengo Svizzero	104001-111001	53.712-57.327
[illegible]	100356-110000	[illegible]
Marengo Belga	103000-109000	53.195-56.294
Marengo Austriaco	103000-109000	53.195-56.294
20 Marchi	124001-136000	64.041-70.238
10 Dollari liberty	479999-569999	247.809-294.380
10 Dollari indiano	540001-676999	278.887-330.532
20 Dollari liberty	775000-930000	400.254-428.699
20 Dollari St Gaudens	750000-869999	408.021-432.998
4 Once Austria	275001-310001	142.026-160.102
100 Corone Austria	538000-569999	277.854-294.380
100 Pesos Cile	325000-365000	168.365-188.507
Krugerrand	565001-604999	286.634-312.456
50 Pesos Messico	655.799-680000	338.682-356.365

IL PUNTO SUI MERCATI

Risveglio di Eni ed Enel

Le Borse asiatiche avevano chiuso con pesanti cadute (dal -1,56% di Tokyo al -4,3% di Seul), a Wall Street l'avvio del Dow Jones portava il segno negativo, mentre le altre Borse europee sembravano bloccate in attesa della pubblicazione del «beige book» della Federal Reserve, del consiglio Bce di oggi e del G7 di fine settimana. Fatta eccezione per un marginale recupero dell'Eurostoxx 50 (+0,15%) e dell'X-Dax tedesco (+0,27%), hanno chiuso tutte in ribasso: Londra -0,92%, Zurigo -0,64%, Parigi -0,41%. Incurante di tutto questo e delle scadenze tecniche di domani (ma oggi si fissano i prezzi per la risposta premi), Piazza Affari verso fine mattinata ha preso la rincorsa (dopo un avvio debole) concludendo la seduta con il +1% del Mib30 e il +0,84% del Mibtel. A sostenere il balzo (e gli scambi, 3,84 miliardi euro in controvalore) sono stati l'ennesimo rally dei telefonici, guidati da Telecom, e la riscoperta di due pesi massimi come Eni ed Enel, molto penalizzati negli ultimi tempi.

Telecom (+3,27% a 16,061) ha collezionato il [illegible]mo record consecutivo, mentre Telecom mc (+5,68%), pur ancora sotto i 6,50 euro dell'annunciata Opa, ha recepito le indicazioni di molti analisti che ritengono il titolo ormai eccessivamente sottovalutato rispetto all'ordinaria. Ancora in flessione Tim (-0,42%), mentre fra le holding di controllo del gruppo, Olivetti (+2,37%) ha fatto meglio di Tecnost. Eni (+3,15%) ha rimbalzato dai minimi delle ultime sedute. Più che del nuovo aumento del petrolio, il titolo ha riflesso il giudizio favorevole sull'operazione Galp e le aspettative sulle strategie per la liberalizzazione del mercato del gasa. A parte poche eccezioni (Autostrade +3,06%, Edison +2,57%), le altre blue chips sono apparse trascurate e deboli, [illegible] Banca Intesa (-3%) e Comit (-2,25%). **(fra. bul.)**

Legenda. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in [illegible] **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in [illegible] con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di [illegible] acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo [illegible] chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 19-01-2000

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ebrd 05/09 Ind ₤	100.04	[illegible]	100.43
Ebrd 00/01 Ind ₤	[illegible]	[illegible]	99.87
Ebrd 97/04 3.6%	[illegible]	[illegible]	98.02
[illegible]	106.31	[illegible]	99.82
Ibrd 00/08 Ind	99.81	[illegible]	99.94
Ibrd 99/06 Step-up	106.61	[illegible]	98.18
Asfinvest 99/09 Ind ₤	100.33	[illegible]	[illegible]
Enel 97/07 4.5% Ind ₤	103.42	Cr Fi 10/08 2.5% Ind	97.32
Enel 97/07 4.5% Ind ₤	103.45	Cr Fi 20/08 2.5% Ind	99.82
Enel 97/27 Ind ₤	106.91	[illegible]	96.21
[illegible]	101.04	[illegible]	[illegible]
[illegible]	111.34	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Cr Fi 05/07 2.5%	94.23
Lire 97/07 6.5%	111.67	Cr Fi 20/08 2.5%	94.23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Ibrd 97/07 6.25%	111.27
[illegible]	[illegible]	Ibrd 97/07 6.25%	109.8
[illegible]	[illegible]	Ibrd 98/08 5.75%	109.39
S Paolo IMI 6.5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S Paolo IMI 6.5% Conv	102.04	[illegible]	111.27
Cred Fond 94/01 6.5%	[illegible]	[illegible]	111.94
Mediob Sp 6%	113.26	[illegible]	113.04
Cr Artigiano 99/04	108.79	[illegible]	111.54
B Pop Intra 3% 98/23	118.10	[illegible]	113.19
Olivetti TV 98/07	121.33	[illegible]	116.51
Rinas Cis Medio 95/01 6.25%	104.49	[illegible]	100.45

STATI ESTERI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bot 01/00	[illegible]	[illegible]
Bot 15/05/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/06/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 14/07/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/08/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/09/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/10/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/11/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/12/00 6.5%	[illegible]	[illegible]
Bot 15/01/01 6.5%	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2000	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2001	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2002	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2003	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2004	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2005	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2006	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2007	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2008	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2009	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2010	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2011	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2012	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2013	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2014	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2015	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2016	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2017	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2018	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2019	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2020	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2021	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2022	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2023	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2024	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2025	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2026	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2027	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2028	[illegible]	[illegible]
Ccgt 1/2029	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

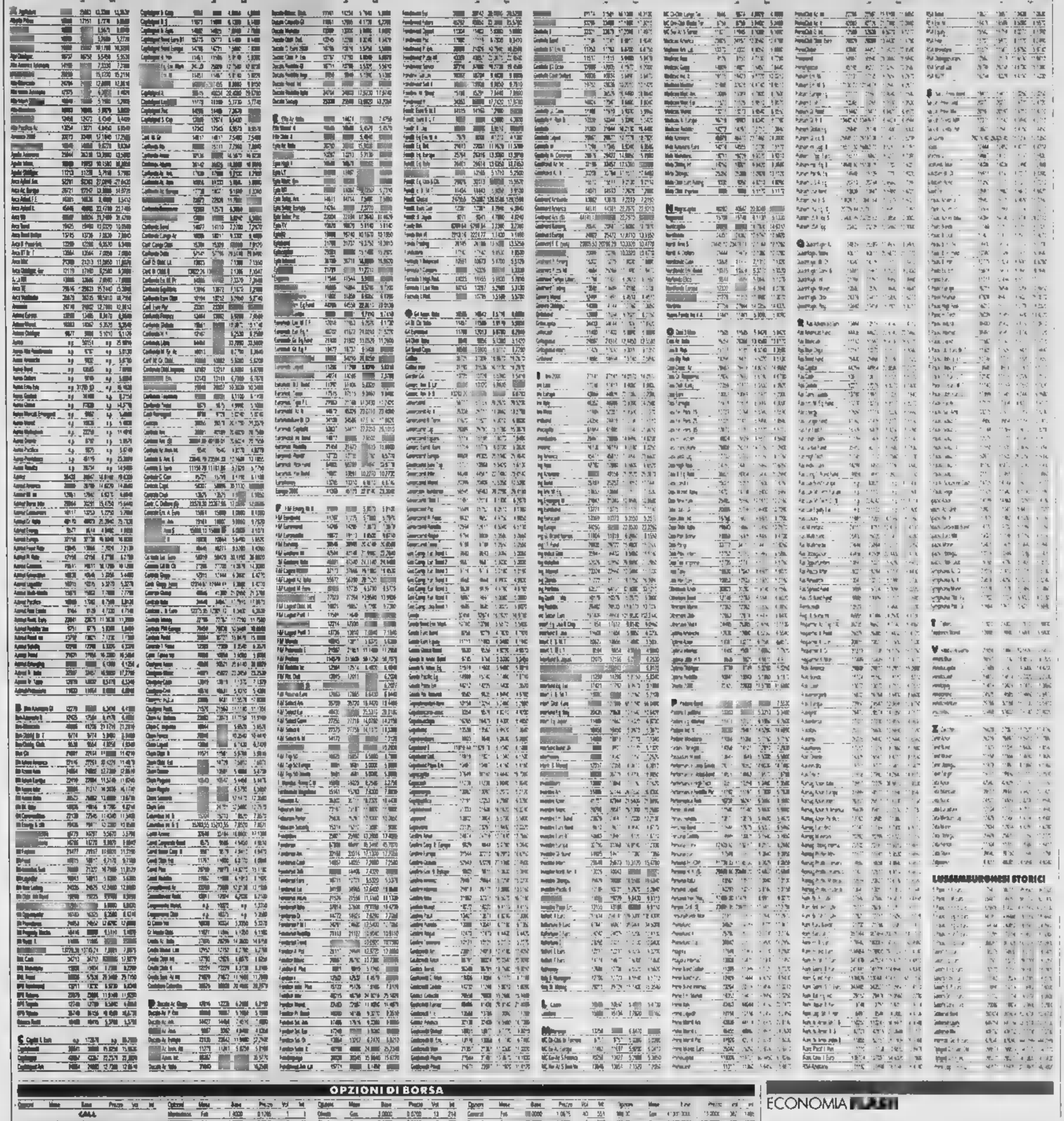
	Lire	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ord.	169.00	0.0876
B.ca Intesa TV 98/03 rnc	158.46	[illegible]
B.ca Pop Bergamo TV 95/00	179.07	0.0925
Bpop-Comit 97/03 2%	1745.00	0.9017
Cred Fond '94-01 6.5%	98.40	0.0508
Mediob Sp 95/00 10%	905.70	0.4546
B Pop Comm Ind 99-01	281.50	0.1454
Mediob Sp 6%	113.26	0.0585
Cr Artigiano 99-04	108.79	0.0562
B Pop Intra 3% 98/23	118.10	0.0610
Olivetti TV 98/07	121.33	0.2951
Rinas Cis Medio 95/01 6.25%	104.49	0.0539

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-01-2000

Dati forniti da ADB

Titolo	Prec.	Ult.	Var.%	Quantità	Min.	Max.	Anno Min.	Anno Max.	Controv.
A Aeg	13.97	14.1250	+1.27	15.3705	nr	10.2250	17.2250	[illegible]	[illegible]
Aegon Ord Amst	72.11	69.850	-3.09	4.5000	n.c.	53.750	77.000	[illegible]	2000
Ag Sportswear Int	4.95	2.1750	-2.17	3.4000	n.c.	1.9000	5.1000	[illegible]	25000
Agf Holding	5.57	3.1500	-1.11	2.9000	n.c.	1.5446	6.2000	[illegible]	7000
Acqua Marcia	462	2.3489	0.52	0.2500	n.c.	0.2362	0.2700	[illegible]	90000
ACSM	10049	5.1879	2.34	5.1356	nr	2.9000	6.5200	[illegible]	46000
Aedes	52161	26.9400	+1.45	27.4100	n.c.	4.1000	40.0000	[illegible]	35000
Aedes rnc	45956	23.8000	+3.47	23.5000	n.c.	3.3170	24.4800	[illegible]	[illegible]
Aem	2383	1.2306	+0.15	3.8210	[illegible]	0.7100	4.1440	[illegible]	[illegible]
Aeroporti di Roma	22722	11.7400	+4.63	11.5393	n.c.	7.4400	24.0000	[illegible]	[illegible]
Alitalia	4198	2.1662	-0.87	2.9135	nc	1.9000	3.9500	[illegible]	140500
Alleanza	29274	15.1200	-1.45	16.8100	n.c.	12.9000	17.9000	[illegible]	147600
Alleanza rnc	21343	11.0200	-1.61	9.4700	n.c.	7.7100	13.9000	[illegible]	39000
Alleanza Subalpina	17658	[illegible]	-0.33	9.1400	[illegible]	2.8000	19.7450	[illegible]	4000
Amplifon	2194	1.1330	+2.41	1.6410	45	0.5545	1.6310	[illegible]	[illegible]
Ansaldo Energia	2055	1.0610	+0.24	1.1756	152	1.0400	1.6540	[illegible]	[illegible]
Arcam	1327	[illegible]	1.42	[illegible]	20	[illegible]	1.2910	1.7500	[illegible]
Arnoldo	41306	21.3400	+0.77	5.8400	[illegible]	[illegible]	5.3400	10.2000	[illegible]
Autogrill Spa	12554	11.2500	-0.75	11.6300	nc	8.2750	12.9800	[illegible]	44750
Autostrade 10-98	23540	11.8600	+2.04	11.6800	[illegible]	9.2400	12.3500	[illegible]	51000
Autostrade rnc	24825	12.8200	0.41	2.7150	210	5.9100	8.6200	[illegible]	1457000
B Banca Intesa	354	0.1829	+2.47	0.1855	nc	3.0500	0.1829	[illegible]	1900500
B Ag Mantova	17668	9.1250	1.22	9.1000	2000	9.1000	11.7400	[illegible]	16500
B Ag Mantova rnc 01	1464	0.7614	-4.75	0.8100	nc	0.6614	1.3600	[illegible]	16000
B Antoniana Rag	28289	14.6100	1.92	12.1000	350	7.3360	14.6200	[illegible]	3750
B Carige	10643	5.5000	+1.01	9.8000	[illegible]	2.5100	10.1400	[illegible]	[illegible]
B Chiavari	15464	8.0000	1.71	5.3500	185	4.9643	9.0300	[illegible]	[illegible]
B Fucino	7256	3.7500	1.13	1.5500	nc	1.1100	4.5000	[illegible]	[illegible]
B Intesa	10364	5.3500	+0.75	10.4700	90	4.8500	11.9000	[illegible]	[illegible]
B Lecchese	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Nazionale	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Nazionale rnc	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Sardegna	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Sondrio	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Toscana	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Sondrio rnc	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Trentino Alto Adige	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Trentino Alto Adige rnc	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B Veneto Nuova	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Desio	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Sardegna	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bayer	88.[illegible]	44.1500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bayerische Hyp	53.40	26.9410	2.81	6.9900	[illegible]	[illegible]	37.7000	73.1750	216500
Bayerische Vere	53.40	26.9410	2.81	6.9900	[illegible]	[illegible]	37.7000	73.1750	216500
Beghin	3344	1.7270	1.78	2.7000	50	1.5400	2.7100	[illegible]	157000
Benetton	43.0	[illegible]	2.55	2.2000	115	1.5400	2.4450	[illegible]	2453500
Bers Banca	646	0.3336	1.03	0.3396	100	0.3336	0.3619	[illegible]	434500
Bipop-Carire	17.[illegible]	67.6000	2.00	18.8000	600	[illegible]	90.7100	[illegible]	[illegible]
Bonifiche	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Buzzi Unicem	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C Caltagirone	17.5	8.8169	-0.12	0.9214	70	8.8174	1.2643	2705.00	[illegible]
Caltagirone Ed	1723	0.8900	-2.17	0.8900	90	0.8900	1.2100	2500	[illegible]
Caltagirone rnc	1784	0.9233	-0.90	0.9206	150	0.8871	1.2500	[illegible]	[illegible]
Cap	3706	1.9140	-1.64	2.8020	750	1.5480	4.3010	[illegible]	[illegible]
Caltagirone rnc	3706	1.9140	-1.79	1.9000	65	0.8650	1.9390	[illegible]	[illegible]
Cam Finanziaria	3911	2.0200	-1.70	2.0200	75	1.5806	2.2000	[illegible]	[illegible]
Carraro	6818	1.4166	1.07	1.3750	300	1.0100	5.0945	[illegible]	[illegible]
Cir	3152	1.6280	+1.75	1.6500	40	1.4600	2.8129	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo rnc	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Castelgarden	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cattolica	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	2564	1.3240	+3.04	1.3190	30	0.7660	1.4775	[illegible]	[illegible]
Cem Augusta	3542	1.8800	-1.84	1.8800	80	1.1480	2.4950	[illegible]	[illegible]
Cem Barletta	4[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem Rumella rnc	5809	3.0000	0.00	3.0000	220	2.7200	3.7250	[illegible]	[illegible]
Centenari Zignago	3616	1.7640	-1.08	1.7560	30	1.7640	1.9120	[illegible]	[illegible]
D Danieli	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli	9513	4.9100	-0.36	4.9250	150	4.7200	6.3561	[illegible]	[illegible]
Danieli rnc	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli 01	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Datamat	17500	9.0400	+0.78	9.0400	200	8.9000	9.9000	[illegible]	[illegible]
Ducati	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Edison	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ed Lombarda	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Emak	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enertad	9[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Engineering	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ericsson	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Esaote	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
F Fiat	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat rnc	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0
Fila	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finarte	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin Priv	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin Part	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin Partecipazioni	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fin Ventures	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G Generali	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina rnc	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	56520	29.1900	-1.45	29.1500	420	22.8600	32.7000	[illegible]	[illegible]
Generali rnc 01	46098	23.8000	-1.47	23.6200	nr	12.2000	46.4800	[illegible]	31200
Gewiss	11711	6.0480	+2.85	[illegible]	[illegible]	5.1961	6.6897	[illegible]	921000
Gottardo	6936	3.5820	2.61	3.5600	200	2.7800	4.0200	[illegible]	41000
Grl	1694	0.8749	3.85	[illegible]	150	0.7248	1.0080	[illegible]	[illegible]
Grl rnc	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.0530	420	1.0530	1.8300	47500	[illegible]
Guppini	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	9.0220	nr	8.1300	11.4000	341500	[illegible]
Grand Tour Hotels	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.0820	nr	3.1110	3.8315	134500	[illegible]
Gruppo Coin	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	12.6472	nr	8.2900	12.7720	293500	[illegible]
H [illegible]	[illegible]	0.5457	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1282	0.6620	3.25	0.6651	25	0.4100	[illegible]	2[illegible]	[illegible]
I Grand Hotel	2[illegible]	1.4046	[illegible]	1.3996	[illegible]	0.8647	1.5130	[illegible]	[illegible]
Ifil Priv	4595	2.3700	+3.77	2.2900	100	1.7770	1.7770	415000	[illegible]
Ifil priv	4[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil rnc	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil Investimenti	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifil Investimenti rnc	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Impregilo	5[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ina	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ina rnc	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanca	25694	13.2700	+0.20	13.3900	nr	12.5620	15.1300	32500	[illegible]
Interpump	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	88500	[illegible]
Ipi Inmi Lombardi	8[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ipi	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Irca	6[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi rnc	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italgas	1[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	39.6000	+0.05	3.8190	150	3.5100	5.6760	5[illegible]	[illegible]
Italmobiliare rnc	2[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Iveco	8740	3.4310	+1.53	3.4569	50	2.0520	3.6329	535000	[illegible]
J [illegible]	1019[illegible]	[illegible]	-1.20	5.2000	180	4.8350	[illegible]

FONDI DI INVESTIMENTO



OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ [redacted] I SAN DANIELE-PARMA. L'Autorità garante della concorrenza ha ritenuto «ingannevoli», vietandone la diffusione, due pubblicità di Volkswagen e Wind. La prima è [redacted] opuscolo sulla «Lupo Trendline 1100» diffuso dall'importatrice Autogerma contiene informazioni errate sui consumi [redacted] carburante. Il secondo provvedimento è contro il messaggio della Wind secondo cui le tariffe dell'operatore telefonico Enel sono sempre più convenienti di quelle di tutti gli altri operatori. Nel mirino dell'Antitrust anche i prosciutti doc: le «intese restrittive» dei consorzi San Daniele e Parma hanno «bloccato l'offerta e inciso artificialmente sui prezzi».

■ NASCE «WEBMOND» PER LE ATTIVITA' INTERNET DI MONDADORI. La Mondadori ha costituito Webmond, società con capitale di [redacted] milioni di euro nella quale vengono concentrate tutte le attività Internet italiane ed estere del gruppo editoriale.

■ SEAT PAGINE GIALLE ASSORBE LA KOMPASS. La Seat Pagine Gialle ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Kompass Italia. L'operazione, che ha avuto il nulla osta dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, è costata circa 33 miliardi di lire e rientra nelle strategie di Seat Pagine Gialle per rafforzare le proprie attività «business to business» in Internet.

■ 37° DELLA CHEQUE ALL'OPA SHERATON SU CIGA. La Consob ha approvato il documento di offerta dell'Opa lanciata da Sheraton International sulla totalità del capitale di Ciga ancora sul mercato.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 134 NUMERO 19 20

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2000

...E LA SUA PASSIONE PER LE CANZONETTE

«Anch'io ho scritto canzonette». Il musicista Georges Prêtre ha confessato il suo debole. Con lo pseudonimo di Georges Dhorain ha firmato in Francia oltre 50 canzoni d'amore e due operette.

FESTIVAL DI BERLINO ARRIVA DAVID BOWIE

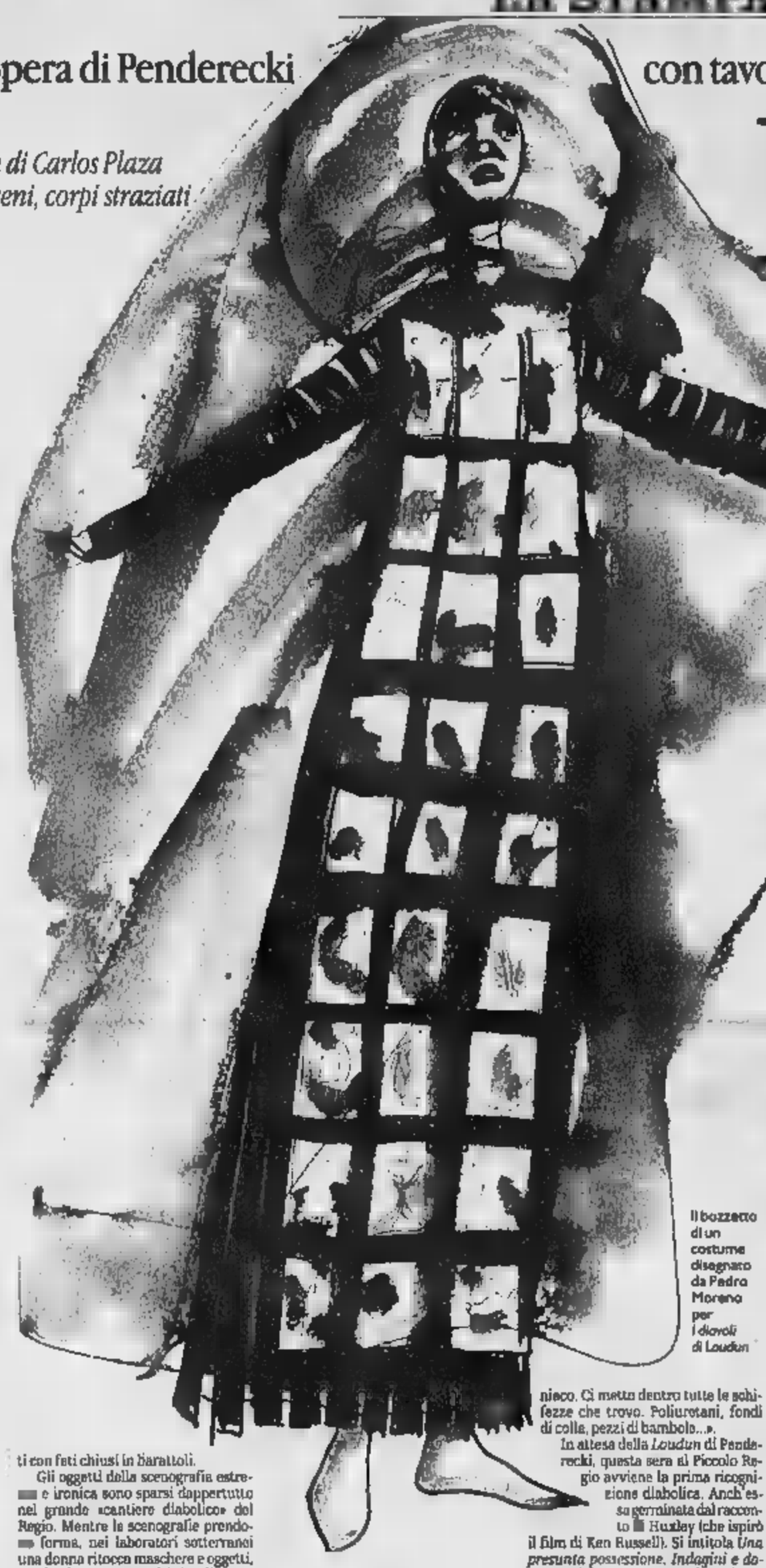
David Bowie sarà al prossimo Festival del cinema di Berlino (9-20 febbraio), come protagonista di uno dei film in concorso, «Il segreto di Mr. Rice», drammatica storia di un giovane malato di cancro.

A Torino l'opera di Penderecki

con tavole rotonde, film e uno spettacolo a sorpresa

Il diavolo al Regio

Nella provocatoria regia di Carlos Plaza enormi falli di gomma, seni, corpi straziati



Il bozzetto di un costume disegnato da Pedro Moreno per *I diavoli di Loudun*

Bruno Ventavoli

TORINO

Il diavolo arriva a Torino. E si annida nel Teatro Regio. Con un sabba di spettacoli, discussioni, film, per celebrare un'opera cupa e suggestiva che andrà in scena venerdì 28, *Die Teufel von Loudun*, esordio (nel '69) di Krzysztof Penderecki. Direttore d'orchestra, Yoram David. Regista, José Carlos Plaza, ideatore di una scenografia farsesca e provocatoria.

Il regista spagnolo sta provando in un grande salone. Ordina e sparpaglia le comparse. Nell'ora e quaranta dell'opera, in trenta scene ci sono infatti 130 personaggi. I futuri diavoli indossano una calzamaglia bianca, colorata di segni. Lì dovranno essere applicati smisurati falli di gommapiuma, ovvero alcuni degli ingredienti scenici che già inorridiscono e scandalizzano. Così anche il gigantesco clistere che penetra suor Jeanne per depurarla dal demonio. «Sì i miei diavoli - dice Plaza - avranno questa virilità dirompente e caricaturale. Perché l'ossessione del sesso è una caratteristica dell'opera. Voglio colpire lo spettatore, stupirlo, commuoverlo. Come fa la straordinaria musica di Penderecki. Ma attenzione, i membri che spuntano tra i sai sono poca cosa rispetto all'esibizione di sesso che fa la tv normale. Il Loudun che abbiamo costruito è molto più casta e meno diabolica di un telequiz o una tribuna politica».

Nei *Diavoli di Loudun* (che Penderecki distillò dal libro di Huxley) n'è, in primo piano, la vicenda di Grandier, prete affascinante che amava le donne e le godeva allegramente, come molti colleghi religiosi di allora. Ma la scelta davvero scandalosa non fu il sesso, bensì quella di opporsi al progetto egemonico di Richelieu, che voleva abbattere le mura della cittadina perché non fossero d'ostacolo allo stato centrale e assoluto. L'abate paga per questo. Viene torturato, processato, tradito da suor Jeanne, la priora innamorata di lui che non aveva mai goduto i suoi amplessi. Muore per l'unico peccato che non ha mai commesso. Cercando dentro se stesso il Dio che aveva abbandonato e che le gerarchie ecclesiastico-politiche tengono vivo attraverso la superstizione e vacue cerimonie.

«L'opera - dice Plaza - è un viaggio sonoro inquietante in una città chiusa. Orgogliosa della sua unicità ma anche vittima di pettegolezzi, invidie, meschinerie». Per rendere più manifeste queste sensazioni, coleranno dall'alto un gigantesco occhio, poi una gigantesca bocca dentata, simboli entrambi dell'attenzione claustrofobica della collettività nei confronti del singolo. Il parroco Grandier, torturato e umiliato dagli inquisitori, sarà trascinato verso il rogo in una gabbia metallica. Mentre la musica descrive accuratamente le sevizie; mentre i suoni evocano il martello che rompe le ossa dell'uomo e le pinze che gli strappano le unghie, il palco sarà inondato da luce rossa e cosparso da panni vermigli come il sangue. Aggiungono orrore le diapositive proiettate ovunque di corpi straziati, tagliuzzati, sanguinolenti, come nelle più estreme performance di body art, realizzate dall'artista iberico Enrique Marty. L'astio del chirurgo e del farmacista, personaggi biechi e traditori, rosi dall'invidia per il successo di Grandier, sono tappezzati con fati chiusi in barattoli.

Gli oggetti della scenografia estrema e ironica sono sparsi dappertutto nel grande «cantiere diabolico» del Regio. Mentre le scenografie prendono forma, nei laboratori sotterranei una donna ritocca maschere e oggetti, che fondono mostruosità da *Alien* con protuberanze falliche. In una stanza, appesi a gruppi, penzolano gli smisurati membri, in una gommosa selva di controfigure di Rocco Siffredi. «Attenzione a non toccarli altrimenti vi restano attaccati alle mani - sorride Silvana Bosco, scenografa del Regio - Prima erano verdi, gialli, blu, troppo sgargianti, troppo disneyani. Ora li dipingiamo in tinte più basse». «Quelle invece sono le megatette» prosegue, indicando reggiseni più maggiorati di qualsiasi wonderbra, che alcune ragazzette in calzamaglia bianca provano ridenti e imbarazzate. «Il mio problema ora è creare il vomito demoniaco. Ci metto dentro tutte le schifezze che trovo. Poliuretani, fondi di colla, pezzi di bambole...».

In attesa della *Loudun* di Penderecki, questa sera al Piccolo Regio avviene la prima ricognizione diabolica. Anch'essa germinata dal racconto di Huxley (che ispirò il film di Ken Russell). Si intitola *Una presunta possessione. Indagini e documenti*, è un testo teatrale scritto e interpretato da Olivia Manescalchi, Lorenza Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia. I tre giovani attori-autori tornano in Francia del 1650, dove la straordinaria vicenda di orsoline possedute dal diavolo si mescola con ordinari intrighi politici, dove i fantasmi dell'amore si intrecciano con le passioni più recondite dell'animo umano, con la menzogna, il complotto.

Il palco è dominato da una statua in legno. Discosti, tre oggetti simbolo di quell'intrigo. Il teschio - dicono - della storica suor Jeanne, rinvenuto nei pressi della cittadina francese; il tonaca della priora, che avrebbe favorito miracoli; e un quadro con una scena di liberazione dal demonio. Qualcuno sostiene che sono veri. Anche perché sono stati profumati di mistero e d'eresia dagli autori. Suor Olivia Manescalchi, che offre anima e corpo all'allucinazione diabolica, sorride calandrinescamente. «Anche le reliquie medievali erano ambiguamente vere - dice -. Per la crocifissione di Cristo fu usata appena una manciata di chiodi. Eppure nel corso dei secoli sono spuntati più chiodi che in una ferramenta, schegge arrugginite che facevano miracoli. Questi tre oggetti misterici servono per iniziare con il pubblico il nostro viaggio nelle vite provocatorie dei personaggi».

SCANDALI IN SCENA

Tra gli elementi più provocatori della regia dello spagnolo José Carlos Plaza al Teatro Regio, ci sono gli enormi falli di gommapiuma che i diavoli-comparse indossano e esibiscono sul palcoscenico, facendoli spuntare sotto gli abiti religiosi

Nei *Diavoli di Loudun* di Penderecki c'è grande abbondanza di sesso praticato, sognato, esibito. Le orsoline interrogate nel processo diabolico e i personaggi femminili della messa in scena al Regio usano giganteschi seni finti

Grandier viene umiliato, rasato i capelli e ciglia, e a lungo torturato per ottenere una confessione sui suoi rapporti con il diavolo. Il parroco viene poi imprigionato in una gabbia di ferro, per bloccarlo e spezzargli meglio le ossa a colpi di martello

QUATTRO NOTE PER MEPHISTO

Cappelletto

DIO, se esiste! Lì, piantato nel cuore del pentagramma: in ogni spartito, di qualunque musica, trovate questa progressione di quattro note - *fa sol la si* - allora non resta che chiamare l'esorcista. Vi siete imbattuti nel Diabolus in musica, la firma sonora di Satana. Dissonante, difficile da intonare, il «Tritono», cioè l'intervallo di tre toni interi, è ancora oggi formalmente vietato dai canoni della composizione liturgica, ai quali nessuno vero compositore, tuttavia, dà più retta.

Nel volume di 90 cm x 70 che contiene la partitura dei tre atti dei *Diavoli di Loudun* di Krzysztof Penderecki - in scena al teatro Regio dal 28 gennaio 2000, anno del grande Giubileo -, il Diabolus compare più volte. Eccolo, mentre padre Barré e padre Ranger interrogano, seguendo un preciso rituale di esorcismo, suor Jeanne: la priora improvvisamente muta di voce, per lei parla Asmodeus, il demone della lussuria. Quello che Roman Polanski, da *Per favore non mordermi sul collo* a *La nona porta*, ha avuto il piacere di incontrare più volte, senza che mai la musica fosse all'altezza dell'appuntamento. Con quanta devastante potenza risuona invece nell'opera di Penderecki. Nata nel 1969 a Amburgo, tratta dall'omonimo romanzo-saggio di Aldous Huxley, che ispirerà anche il film di Ken Russell *I diavoli*, deve ingannare: questa musica insegna a essere tolleranti, cioè a non condannare chi osa, chi pensa. Tre anni prima, nella *Passione secondo Luca*, il compositore polacco aveva raccontato la stessa storia con lo stesso linguaggio, sia pure a parti rovesciate: in entrambi i casi è l'intolleranza fanatica a uccidere, il Cristo come Grandier, il parroco «posseduto» protagonista di Penderecki. Già Mozart in *Così fan tutte*: quando nel *Flauto magico* Monostatos e Papageno si imbattono uno nell'altro, la loro diversità li terrorizza, e ognuno sillaba spaventato: «Certo il diavolo sei tu».

Altri musicisti contemporanei hanno messo in scena Satana: Nekrotzar, angelo della morte, che accoglie in un sepolcro Spermando e Clitoria, giovane coppia di insaziabili amanti, conduce il gioco del *Grand macabre* di György Ligeti (Stoccolma, 1976). Ma il maestro transilvanico non crede a quanto rappresenta: il sabba del principe - ciarlatano del male - è una notte in cui tutte le musiche sono nere, dove cha-cha-cha si sposa con l'*Eroica* di Beethoven opportunamente distorta. Più rispetto ha Hector Berlioz: a lui, nella *Sinfonia fantastica* e nella *Dannazione di Faust*, il tema diabolico serve a liberare una delirante fantasia orchestrale, un turgore sonoro fino ad allora inaudito. Al *Faust* di Goethe si rivolgono anche Charles Gounod e Arrigo Boito, Ferruccio Busoni (*Doktor Faust*, 1918) e Giacomo Manzoni (*Doktor Faustus*, 1989) scelgono, tra le tante disponibili, altre fonti, da Christopher Marlowe a Thomas Mann. Per tutti, come per Franz Liszt, quando suonano i valzer dedicati a Mephisto, il diabolico è l'orizzonte delle libertà estreme, il crogiolo dove fondere le pulsioni più utopiche.

Dai sabba medievali, accompagnati da ostinati ritmici, alla danza dei tarantolati, che stordisce e libera, in ambito popolare come coltivatissimo, Lucifero non smette di suscitare un creativo disordine. E se volete sentirlo e vederlo, mettetevi in contatto con Samuel Ramey, il più credibile, coinvolto, felice Mefistofele sulle scene operistiche di oggi.

Spielberg chiede i diritti del fumetto italiano «Nathan Never», gli autori insorgono

Che spavento: Hollywood ci vuole

Tiberga

YANKEE go home». Gli Anni Settanta sono lontani e le parole non sono più così nette, ma il succo del discorso non è molto lontano. Hollywood si affaccia al mondo non propriamente ricchissimo del fumetto italiano, acquista i diritti di un paio tra i personaggi di avventura più noti, promette dollari e tecnologia. E gli italiani, che fanno? Rallentano, frenano, si spaventano. E alla fine si indignano, al grido di: «Giù le mani dalla mia fantasia».

Il confronto tra due mondi, due culture, due modi di porsi nei confronti dell'entertainment - nato ai tempi del *Pinocchio* disneyano, così simile e così diverso dall'originale - si ripete pari pari con Nathan Never, malinconico anti-eroe del futuro che da una decina di anni si difende bene tra i marosi del mercato: 120 mila copie a numero, più altre 45 mila dall'edizione dedicata a Lega Weawer, «spalla» femminile che da un paio d'anni si è guadagnata una testata autonoma. Un personaggio affascinante, a disagio in un mondo post-catastrofico, fatto di computer, colonie orbitanti e città a livelli sovrapposti, con i ricchi a vedere la luce del sole e i poveracci subumani a sopravvivere sottoterra. Nathan Never è un personaggio di buon spessore psicologico, tormentato da una vita familiare tragica e mai dimenticata, pessimista ma non cinico, futurista ma non adoratore della tecnica. Al contrario' nostalgico di un passato che coincide con il nostro presente, collezionista di oggetti obsoleti che si chiamano «libri» e «dischi».

Nathan Never

Il personaggio è praticamente sconosciuto in America. Tuttavia la Dreamworks, cioè Steven Spielberg, ne ha chiesto i diritti. E non per una versione a cartoni animati, ma per un film con attori, costumi ed effetti speciali. La reazione? Autori ed editore chiudono le porte. «Io ne ho già avuto abbastanza con il film su Tex Willer», dice Sergio Bonelli, padre-padrone del fumetto avventuroso italiano. Il riferimento è a un vecchio western di Duccio Tessari con Giuliano Gemma nei panni del ranger buono e coraggioso. «I lettori di Tex - aggiunge - me lo rinfacciano ancora adesso. Il fumetto non è il cinema. E Batman? E Superman? «Ma quelli sono eroi americani. I nostri sono fumetti in bianco e nero, con i personaggi che parlano troppo e che nessuno o quasi conosce fuori dall'Italia. Sto in questo mondo da mezzo secolo. Sono scettico. E paziente: qualche anno fa la Mirumax comprò i diritti di Dylan Dog. Sto ancora aspettando che si muovano. E poi c'è un altro problema: questi vogliono sempre far tutto da soli...».

E le offerte in biglietti verdi e con tanti zeri? Antonio Serra, uno dei tre autori di Nathan Never, è quasi sprezzante: «La proposta del budget è il loro modo di sventolare i dollari davanti all'imbecille colonizzato europeo», ha detto al *manifesto*. «E poi le proposte che arrivano dal mercato Usa sono abbastanza inaccettabili». La paura è di vedersi violentare caratteri e personaggi. Il successo con i romanzi, figuriamoci con i fumetti. «Un personaggio snaturato manda su tutte le furie i nostri lettori», spiega Serra. Vero: ma vuoi mettere Hollywood, vuoi mettere l'America?

20 gennaio - 29 febbraio 2000

RottamaLibro®

Avete libri, qualsiasi argomento e qualsiasi prezzo, che non vi sono piaciuti?
Toglieteli le copertine e portatele in libreria!

SUPERVALUTAZIONE
Lire 15.000
per ogni copertina

La cifra (non cumulabile) vi verrà riconosciuta sull'acquisto di ogni libro tra i recentissimi best seller PIEMME* compresi nello speciale catalogo che potrete trovare in libreria.

Per informazioni 02 206 888 - www.piemme.it

* Fino ad esaurimento delle copie

PIEMME

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rustichelli
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Peloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Nuova RAME spa, via della Ghiaiata 11, Milano
RCS srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
Nord Italia, 13-31 Rue du Caire, Rondissone (TO)
ITS spa, Catania Strada 20, Catania

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3445 del 25/11/1999
La tiratura di mercoledì 19 gennaio 2000 è stata di 502.647 copie

IN CRISI IL MITO DELLO STATO TUTTOFARE

PARIGI, '68 ALLA ROVESCIA

Ugo Bertone

NEL 1968, mentre la Francia viveva ancora sotto lo choc delle barricate di maggio, il ministro del Lavoro Grenelle convocava, su esplicito mandato del generale De Gaulle, le parti sociali per dettare, al tavolo della trattativa, le regole della pacificazione tra operai e «padroni». Da allora, per decenni, le regole dello Stato sociale transalpino sono rimaste immutate. Lo Stato, grande imprenditore e motore primo, attraverso la distribuzione di fondi, è stato l'arbitro, il giudice e spesso il regista di una società fortemente centralizzata, orgogliosa nel rifiutare fino all'ultimo le regole del modello anglosassone.

Ma il tarlo della globalizzazione ha colpito anche Parigi. La Confindustria francese, dopo aver occupato i boulevards in ottobre per protestare contro la legge sulle 35 ore, ha denunciato gli accordi sul finanziamento e la gestione delle casse sociali e previdenziali, gestite finora assieme al sindacato ma nella cornice del controllo di Stato. Più che un guanto di sfida è un invito al sindacato per ridiscutere a 360 gradi sul Welfare, all'insegna della «new economy». Stavolta lo Stato dovrà fare da spettatore.

E', insomma, il '68 alla rovescia. Allora era il governo a dettare le regole alle parti sociali. Ora, dopo aver fatto un passo indietro nella gestione dell'economia e davanti alle grandi battaglie del mercato azionario, i burocrati di Stato dovranno limitarsi a assistere agli sforzi delle parti sociali per restituire flessibilità al sistema e attrarre gli investimenti dei fondi pensione anglosassoni. E tutto entro il Duemila, data limite prima della disdetta.

E' presto per capire se e come la mossa degli industriali avrà successo. Ma è comunque un fatto clamoroso che, dopo la Germania, anche la Francia metta in discussione un aspetto fondamentale del suo «sistema Paese». A Berlino è la prospettiva della riforma fiscale, destinata a rompere l'asse di ferro tra industrie e banche di riferimento, ovvero il cuore del modello renano. A Parigi va in crisi il mito dello Stato onnipotente e tuttofare.

Non è difficile che l'onda, presto, tocchi anche noi: riassetto parallelo della previdenza e del mercato del lavoro, nascita dei fondi pensione e riduzione della pressione fiscale sono, infatti, questioni cruciali che richiedono risposte rapide ed efficaci. Senza limitarsi a ripetere che in Italia certe riforme le abbiamo già in cantiere. I lavoratori e i contribuenti non se ne sono accorti...

BERLINGUER RISPONDE A BELPOLITI

CERCO INSEGNANTI SCHIVI

Luigi Berlinguer

CARO professor Belpoliti, ho letto il suo articolo che pone interrogativi comuni a molti insegnanti. Francamente le dico che io non so se il metodo scelto sia giusto in assoluto; credo però che tra i metodi ipotizzabili e proposti sia quello più equilibrato: quello che riduce, nel limite del possibile, gli elementi di parzialità e anche di casualità presenti in ogni prova concorsuale. La scelta di prendere in considerazione più fattori di valutazione, il curricolo, la prova strutturata, l'accertamento in classe o la prova simulata, tende appunto a ridurre gli elementi di parzialità.

Condivido, comunque, la considerazione che nell'insegnamento ci sia un *quid* di imponderabile. Il concorso non ha la pretesa di essere un giudizio perfetto e definitivo. Il giudizio è sempre relativo, ma la valutazione da fare è o è più utile introdurre criteri in grado di riconoscere e promuovere le esperienze di arricchimento professionale o se mantenere la situazione attuale. Da questo punto di vista l'invito a rinviare non mi convince: sarebbe una rinuncia di fronte ai primi ostacoli.

Questo problema già affrontato in altri paesi, da alcuni positivamente da altri con maggiori difficoltà, in Italia è all'ordine del giorno da oltre 15 anni senza che sia mai stata mai proposta una soluzione concreta. Non si tratta di una prova che ha finalità selettive o promozionali. Si vuole far emergere la ricchezza di competenze e capacità professionali maturate nel fare scuola. Personalmente mi auguro che si facciano avanti proprio quegli insegnanti particolarmente preparati e dediti all'attività di classe spesso schivi, poco propensi ad accumulare titoli in attività esterne: dalla descrizione della loro esperienza potrà emergere un ricco profilo professionale. Anche coloro che non acquisiranno immediatamente il beneficio economico per vincoli di spesa e non per limiti soggettivi, potranno vederti comunque riconosciuti il curricolo e le competenze acquisite. Le competenze, una volta certificate, costituiranno titoli per altre opportunità (commissioni d'esami, concorsi a preside o ispettore, funzioni di coordinamento). In prospettiva, non è da escludere la possibilità di un ampliamento delle risorse e di un ampliamento del numero dei beneficiari degli aumenti stipendiali legati al riconoscimento della professionalità.

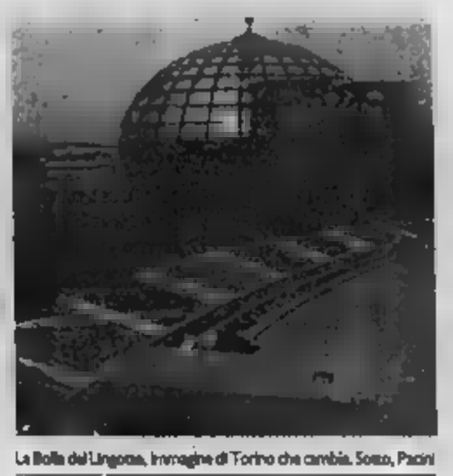
In ordine alle difficoltà da lei riscontrate di fronte alla simulazione di prove strutturate, le vorrei ricordare perplessità e preoccupazione diffuse tra gli studenti di fronte alla terza prova prevista nel nuovo esame di Stato. Perplessità e preoccupazioni fugate dell'esame poiché i ragazzi avevano avuto la possibilità di prendere confidenza con alcuni esempi di questa prova. Il ministero non ha ancora diffuso esempi di prova strutturata, lo stanno facendo università specializzate, ma è impegnato a fornire presto alcuni modelli di prove che aiuteranno i docenti a prendere confidenza con tale novità.

Ministro della Pubblica istruzione

Una città che deve cambiare modello di sviluppo e di organizzazione sociale

Torino, il problema delle élite

Marcello Pacini



La Bolla del Lingotto, immagine di Torino che cambia. Sotto, Pacini

PIÙ di altre città, Torino ama interrogarsi sulla sua identità e sulla sua storia.

Le ragioni profonde di questo interrogarsi, talvolta unito a un rimpianto per quanto nel passato si era saputo avviare e non si è potuto conservare - il cinema, la moda, la radio - vanno ricercate nell'incertezza e nella preoccupazione con le quali la città guarda al suo futuro. Torino sembra oggi cercare nella definizione - capitale europea, capitale della cultura - una risposta alle sue inquietudini, una rassicurazione alla sua importanza di città europea in una regione con uno spirito europeo, come recita il motto della Regione Piemonte.

Torino ha coscienza che la sua storia è caratterizzata dalla prevalenza di un'organizzazione gerarchica: prima la gerarchia sabauda, con la sua razionalità centralista, burocratica e militare, poi l'organizzazione della grande impresa che ha dato il tono e le regole alla vita e all'economia cittadina, che risultava quasi pianificata da grandi soggetti di dimensione internazionale.

Torino comincia a comprendere di dover cambiare, abbandonando il modello della tradizione per adottarne un altro, più aperto, più pluralista, più flessibile, più favorevole alla moltiplicazione delle iniziative.

La progettazione e l'adozione di questo nuovo modello di città, di società urbana e di economia implica un mutamento culturale profondo nella cittadinanza, e in primo luogo nelle sue élite: economiche, politiche, burocratiche, culturali.

Il passaggio dal XX al XXI secolo per Torino non è formale e sostanziale, e deve implicare un'interruzione nella storia di lungo periodo della città.

C'è un'opinione abbastanza condivisa sulla necessità di perseguire ciò che non si è riuscito a radicare nel passato: vocazioni e prospettive economiche più ampie e differenziate.

Questo obiettivo è straordinariamente impegnativo perché va realizzato in un Mondo Nuovo, globalizzato, competitivo, in grande accelerazione tecnologica.

A me pare che la città e le sue élite non abbiano ancora completamente interiorizzato la consapevolezza che dare alla città questa rosa di vocazioni e prospettive economiche più ampia, innovativa e adeguata ai tempi non è un obiettivo di tipo tecnico. E' piuttosto un orizzonte strategico che necessita di una cultura, e cioè di una visione della società, coerente con essa: una cultura, quindi, capace di dar vita a una società «aperta» e pluralista.

Bisogna valorizzare tutte le risorse della città al fine di dar vita a un mutamento così profondo da innescare qualcosa che abbiamo conosciuto troppo poco: una situazione di imprenditività diffusa.

Non tutte le città italiane hanno con un simile grado di acutezza il problema di dover trasformare il proprio modello di sviluppo e di organizzazione sociale: certamente l'hanno le città Firenze, Bologna e Milano.

A partire da questa analisi, è utile porsi alcune domande.

Torino possiede le élite capaci di guidare questa innovazione radicale e di costruire una società urbana aperta, meno gerarchicamente ordinata, più competitiva e insieme più capace di autoregolazione?

Torino ha élite, intellettuali e professionali, capaci di interpretare, progettare, accompagnare, assumersi la responsabilità di questa trasformazione che non esige soltanto buona volontà, desiderio di fare e adozione di tecniche di buona gestione o di ricerca dell'efficienza, ma una convinta adesione a un sistema di valori liberali?

Quest'ultima è forse la domanda più importante, quella che in qualche modo riassume il problema strategico che ha oggi Torino.

Ciò che è un atteggiamento culturale capace di riconoscere e di comprendere tutta la ricchezza della città e quindi di capirne compiutamente la complessità. La vita di una città è fatta di grandi e di piccole decisioni, di grandi soggetti e di microstrutture; è fatta di una grande pluralità di soggetti economici, politici, sociali e culturali. Tutti concorrono a determinare la qualità della vita urbana e a creare il clima culturale della città, e, attraverso questo, a promuovere un atteggiamento di fiducia verso gli altri e verso il futuro, fattori decisivi, come è noto, nel determinare il «capitale sociale» a disposizione della città.

della Fondazione Giovanni Agnelli

ROSSA

Guido Ceronetti

E parevano i due grandi fiumi gemelli, il Tigri e l'Eufrate, le oratorie alterne e parallele di D'Alema e Veltroni al congresso del Lingotto. Fluivano due rive di applausi. Ogni frase, arrivata al punto, a volte fin dall'inizio, riceveva applausi di fervore e di convinzione. Un attore, un musicale avrebbero potuto lavorare in un così ininterrotto consenso.

«Là non v'è freddo, né caldo, e se non perpetuale tranquillitade e temperanza...». E' Ser Brunetto Latini, che parla del *Paradiso Deliciano*. E' anche D'Alema che parla dei suoi governi. Questa immagine del governo D'Alema si può vederla al convento di San Marco tra le pitture del Beato Angelico e in una tavoletta del senese Sano di Pietro. Ho notato che anche Luigi Berlinguer, quando parla della sua riforma scolastica, emette Beato Angelico e Paradiso Deliciano. L'inferno, evocato ogni tanto per terrificare i fedeli, è alle spalle, lontano e tuttavia ancora minaccioso: i mesi del governo Berlusconi.

Un momento. Ho qua un ritaglio del *Corriere* con questa (di un paio, credo, d'anni fa) notizia: «Esce dal coma ascoltando la voce di Berlusconi». Il miracolo avviene in una clinica di Milano: dopo mesi di coma profondo, un ragazzo si risveglia grazie a una flebo acustica, nella quale Berlusconi in persona parlava a lui, proprio a lui, delle vittorie del Milan. E anche Berlusconi, quando parla del suo governo breve, emette Beato Angelico; visioni boschive, da terzo scomparto, quando parla di Centro-Sinistra, di D'Alema e di giudici. Soltanto la Chiesa, prudentemente, non parla più d'inferno e di paradiso.

Gianfranco Fini dà il piacere dell'ascolto. E' un parlatore impeccabile, più inglese che italiano. Non mostra, non ha da mostrare paradisi. In verità non si capisce a che cosa il suo forbito messaggio miri se non a tornare indietro, a chi lo ha inviato, dopo aver ottenuto il debito consenso. Non gli giova la posizione subalterna nel Polo, i triumviri hanno sempre un Cesare che mette in ombra gli altri due. Ma a me interessano principalmente gli stili e i gradi (molto meno gli scopi) della manipolazione democratica. Tutti manipolano, ma in modo disuguale. C'è una consonanza di stile manipolatorio soltanto tra D'Alema e Veltroni.

Tra il socialista Enrico Ferri, il primo Mussolini e il Savonarola collocherei l'oratoria tribunizia di Bossi. Si crea l'interlocutore, vaneggia, dà irrisatine solitarie. L'applausometro per lui sta andando sotto, mi pare. Tuttavia, che manipolatore e produttore di consenso! Sta perdendo perché da un pezzo non è più una novità e perché i tribuni non fanno Duemila. Con Berlusconi per Cristoforo immagina forse di traghettare il Po, almeno prima che arrivi a Saluzzo.

Emma Bonino non manipola. Oppure se manipolare è inevitabile, dati i mezzi e il grande eccesso di bisogno collettivo di essere manipolati, manipola adoperando la non-manipolazione. L'individualismo paga e diffonde confonderla. Puntando spesso su motivi alcuni si sono fatti uccidere per conquistare il potere. Hanno votato alla cieca, anche i preti, perché indossavano la veste talare nera, il colore fascista.

Il confermato segretario dei Ds si presenta con l'atteggiamento dell'asceta, non può insistere nelle sue affermazioni per tacitare i vecchi compagni e ricomporre un partito mutato solo in facciata, nonostante abbia cambiato nome più volte, e convertito alle credenze quella parte di clero che è sempre stata tiepida nella fede in Cristo e piena di compromessi. L'approvazione della droga leggera da parte dell'assemblea dei congressisti è il segno del cedimento alla piazza per acquistare voti. Il marxismo è sempre stato nemico dell'individuo, ora è nemico dei giovani.

Tarcisio Sartoli, Padova

La Cecenia di Veltroni

Voglio precisare, in merito all'articolo apparso sulla *Stampa* del 18 gennaio a firma di Cesare Martinetti («Cecenia, I care»), che nella mia relazione al Congresso del Lingotto non mi sono dimenticato della Cecenia. A pagina 6 del testo distribuito ai giornalisti il 13 gennaio, la tragedia del popolo ceceno è affrontata insieme alle altre tragedie di guerra che stanno affliggendo, in questo periodo, il nostro continente e non solo, nel capitolo riguardante il nuovo diritto internazionale».

Mi sembrava giusto intervenire e correggere l'affermazione di Martinetti, che prende spunto da una valutazione e da una analisi imprecisa della mia relazione.

Walter Veltroni, Roma

Ha ragione Veltroni, col quale mi scuso. Il massacro dei ceceni è stato ricordato in mezza riga nella sua relazione d'apertura. Dimenticato nella relazione finale, nelle dispositive, nei video, tra i temi di mobilitazione «umanitaria». La sostanza delle mie osservazioni, dunque, non muta. (c. m.)

Un disastro simulato • Questione di pignoleria • I professionisti della politica

LETTERE

di O.d.B.

Tutta la a rischio di terremoti

Nel mese di dicembre, nella Sicilia Orientale, che comprende le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa, si è svolta la terza esercitazione di Protezione Civile S.O.T. '99, le cui iniziali stanno per Sicilia Orientale Terremoto, organizzata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile, alla quale ha partecipato la Regione Siciliana, come componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile. L'esercitazione è servita per verificare la gestione dell'emergenza post-sismica nella Sicilia Orientale, ad alto rischio sismico, considerando i terremoti che ridussero a cumulo di macerie prima Catania e in anni successivi Messina. Si è ipotizzata una scossa sismica di 10° grado della scala Mercalli.

In questa istruttiva esercitazione ho partecipato come Dirigente Tecnico Ingegnere Regionale. Credo che sarebbe in futuro necessario fare un'esercitazione dello stesso tipo anche nella Sicilia Occidentale (e in altre aree), considerando la faglia esistente nella zona della Valle del Belice, che ha portato morte e distruzione nel terremoto del 9° grado della scala Mercalli di gennaio '68. Penso che nel predisporre le aree di attesa, di ricovero e di ammasso, con tutti gli impianti e i servizi tecnici, pronti all'evenienza, occorrerebbe pensare anche al loro vincolo per essere libere e non edificate. Dette aree potrebbero comunque essere utilizzate per spazi pubblici a verde, parcheggi, fiere ecc.

Ing. Gaspare Barraco
Marsala

Il di

Ho letto la nota del signor dal titolo «I chimici sono pignoli». Tutto bene, sono d'accordo, ma almeno da riga rossa, magari sono-blu, è l'errore «numero di ottani»: si dice numero di ottano, non ottani, trattandosi di un risultato di misura normalizzata del comportamento dei carburanti per confronto con quello d'una miscela di isottano e n-eptano. Non avrebbe senso una denominazione che potrebbe piuttosto suggerire l'idea errata che il carburante sottoposto a misura contenga un certo numero di differenti ottani, mentre il dato misurato è la somiglianza fra una certa caratteristica d'un carburante e quella di un termine di confronto (l'ottano); caso mai, possono aversi per un dato carburante diversi numeri (plurale) di ottano (singolare), a seconda delle condizioni di normalizzazione della misura.

Temo proprio che la pignoleria dei chimici non raggiunga ancora quella degli ingegneri.

Ermanno Morgari

Non conoscono la fatica di vivere

L'attuale classe politica è costituita in gran parte da «professionisti» che troppo spesso non hanno saputo concludere neanche una personale preparazione o non hanno avuto esperienze di lavoro nel mondo che sta subito fuori le sicure stanze del partito. Troppo spesso persone che hanno dimostrato effettive capacità intellettuali o professionali o umane e sociali sono parte dei «professionisti della politica». Il dubbio (eufemistico termine) è che, per coloro che non sarebbero in grado di raggiungere con le proprie personali qualità le posizioni di prestigio cui ambiscono, la politica costituisce l'unica scappatoia con il quale ottenere un facile «rispetto» generale.

Non vogliamo più essere governati da personaggi che non hanno mai condiviso con noi la «fatica di vivere» e per i quali non esiste la stessa richiesta di impegno virtuoso che vale invece per la gente comune. In poche parole: il vorremmo migliori di noi! Sono proprio una incontentabile.

Fiorella Franceschini
Ancona
biologo

Il marxismo nemico dei giovani

Il compagno Walter Veltroni indora la pillola da far ingoiare ai creduloni con la sua lunga difesa dei comunisti della Resistenza, per condannarli, poi, per non aver mantenuto la promessa «libertà

Con la relatività non si può giocare

GENTILE Sig. OdB, è comparso in prima pagina un commento, a «Einstein, uomo del secolo» e su questo non c'è niente da dire. Suscita invece qualche perplessità la domanda su quanti italiani saprebbero rispondere su che cos'è la relatività. Perciò si può chiedere: e quanti sarebbero gli stranieri? Naturalmente, le due domande non potrebbero riferirsi alla parte matematica della dottrina, oggettivamente difficile, ma alla parte teorica e al suo significato.

Se vogliamo interrogarci su quest'ultimo, dobbiamo dare credito a Stephen Hawking, il famoso cosmologo inglese sulla sedia a rotelle, il quale ha scritto che la sua carriera è incominciata davvero solo quando cominciò a capire il significato della teoria. Non si può pretendere dunque dalla scuola italiana quello non è suo compito dare. Per il resto, è verosimile che la teoria debba ormai essere di comune dominio tra gli studenti universitari di fisica. Infine, per quanto riguarda i problemi generali, la relatività ha posto una miriade di domande che attendono una risposta. La principale è forse quella per cui, se i moti degli oggetti astronomici sono tutti curvilinei, lo stesso si riscontra nel microcosmo. Lì qui le particelle più energia che massa. Dunque, anche l'energia incurva lo spazio, pur essendo governata da leggi quantistiche, a cominciare dalla luce. Si tratta d'una curvatura relativistica? Quel che è certo è che la matematica quantistica e quella relativistica sono inconciliabili, essendo la prima indeterministica e la seconda deterministica. Questa è l'ultima sfida, e assolutamente sbagliato proporla a livello di base. Con la relatività non si può giocare al «piccolo fisico», l'equivalente del «piccolo chimico» disneyano.

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, pubblico volentieri. Senza però intervenire perché, mi vergogno, ma quanto a scienze sono un italiano come i più.

Oreste del

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011- E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, Via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, Via Barberini 50, tel. 06 47961, fax 06 4820906-4814805; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762161, fax 02 7600949 (internet: www.lastampa.it).

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 fax 011 5627396. Italia 6 mesi (c.c.p. 108105) cataloga dec. posta stesso L. 306.000 (€ 158,02); Estero: L. 477.000 (€ 246,34). Arretrati L. 2000 (€ 1,54). Una La Stampa (Lire 684.000) pubblicata dalla La Stampa, S Usa 800 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sportdimport Usa inc., 2301 48th avenue LIC, NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giornali L. 780.000 (€ 402,90) e copia € 0,80.
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627396; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56.381. Indicazioni: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono...
Forme di pagamento: conto corrente postale 9288 intestato a: La Stampa n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito selezionando il n. verde 800 ZZZ003 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 5627594 E-mail

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione: Milano 20123 v. G. Cardocci 29, tel. 02 34434 611, fax 02 34434 600, Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300; Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna v. Amendola 13, tel. 051 253952, Padova v. Campidoglio 100, tel. 049 8073144, Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze v. Don Minzoni 16, tel. 055 361192, Genova v. C.R. Cecchi 1/4, tel. 010 540184, Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6251016, Roma v. Barberini 36, tel. 06 42009911, fax 06 42011466.

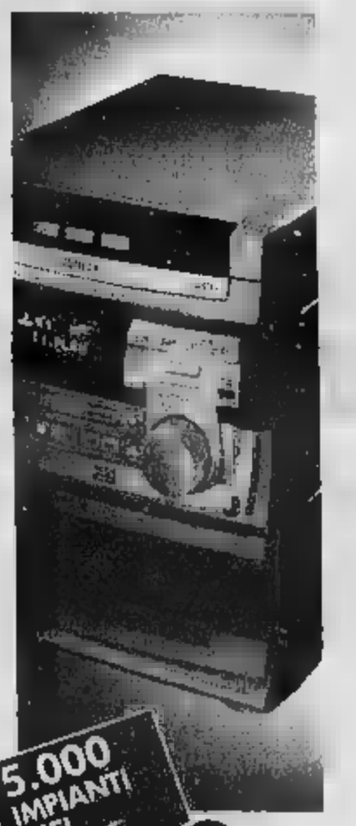
TRONY

ancora TANTA

100.000 pezzi con

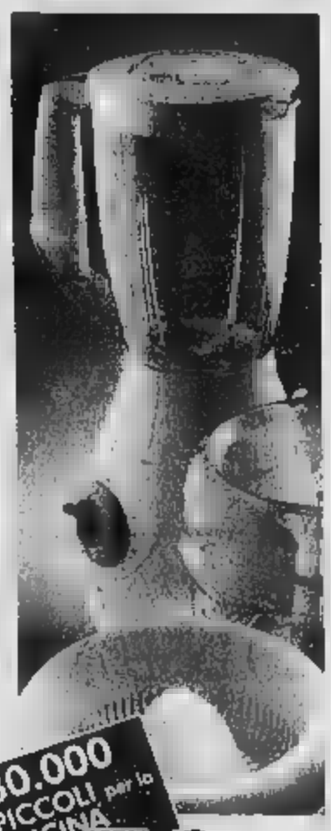
Continua la clamorosa operazione di Gennaio. Ancora disponibili 100.000 pezzi con sconti altissimi e prezzi mai visti prima d'ora

6.000 LAVATRICI con sconti fino al 30%



5.000 IMPIANTI HIFI con sconti fino al 30%

12.000 APPARECCHI AUDIO con sconti fino al 40%



30.000 PICCOLI per la CUCINA con sconti fino al 50%

1.800 Videocamere con sconti fino al 20%

4.000 TV COLOR con sconti fino al 30%

15.000 PICCOLI per la PERSONA con sconti fino al 50%

8.000 CELLULARI con sconti fino al 20%

Promozione valida dal 7 al ... salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

(TO) TORINO via Cigna 178 angolo C. Marcello (ang. Via Reggio)
(TO) TORINO c.so Vercelli 301 (ang. Via Cigna)
(TO) SETTIMO Torinese c.so Regina Margherita 153 tel. 011/8028500
(TO) ORBASSANO s.s. 23 Km 20 Strada del Mobile, Località Basse di Stura tel. 011/9017600
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 tel. 011/4500434
(TO) PINEROLO (Pasquero Elettra) v. Torino 41 tel. 0121/203615
(CN) BRA (Ghisolfi) Racconigi S.S. 231 Km. Borgo S. Martino, 40 tel. 0172/
(CN) S. DALMAZZO Via Roma, Borgo Mercato tel. 0171/
(CN) RORETO di Cherasco Via Cuneo, 24 tel. 0172/
(CN) CASTAGNITO via Alba, 11 tel. 0173/21224 — APERTO LA DOMENICA
(CN) GENOLA Strada Statale tel. 0172/
(CN) MONDOVI' via Cuneo, 54 tel. 0174/
(AT) ASTI C.so Alessandria ang. v. Massaia tel. 0141/
(AO) AOSTA Loc. Aeroporto, 101 tel. 0165/
(VC) VERGHERA Viale Dante, Piazzale Lanfranchi tel. 0163/
(BI) GAGLIANICO via Cavour angolo Cavaglià tel. 015/
(AL) FRUGAROLO Sulla Statale NOVI - ALESSANDRIA (Presso Casa della Moda) tel. 0143/ — Aperto Domenica 9/16/30 Gennaio AL POMERIGGIO
(AL) ACQUI TERME C.so Acqui 58 Loc. Lussito Cost. Cassinelle, 46 tel. 0144/
(GE) BOLZANETO via Sardorella 2 tel. 010/ — Aperto Domenica pomeriggio 14,30 / 19.30
(GE) CHIAVARI Via Dante, 12 tel. 0185/
(IM) PONTEDASSIO C. Comm. MERVALE' - Via Aurelia tel. 0183/ — APERTO LA DOMENICA
(IM) VALLECROSIA via Roma, 67 tel. 0184/
(SV) ALBENGA Ceriano sul Neva via Genova 32 tel. 0182/
(SV) CAIRO MONTENOTTE via Vecchi, 5 tel. 019/
(SV) ANDORA via Dante, 5 tel. 0182/
(MI) TREZZANO sulla Strada Provinciale Nuova Vigevanese tel. 02/
(PC) PIACENZA via Emilia Parmense, 40/42 tel. 0523/ — Sabato ORARIO CONTINUATO 09.00 / 19.30
(BG) STEZZANO Città Commerciale Sabato tel. 035/

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + D +

TIM

MOTOROLA LE TUE ALI

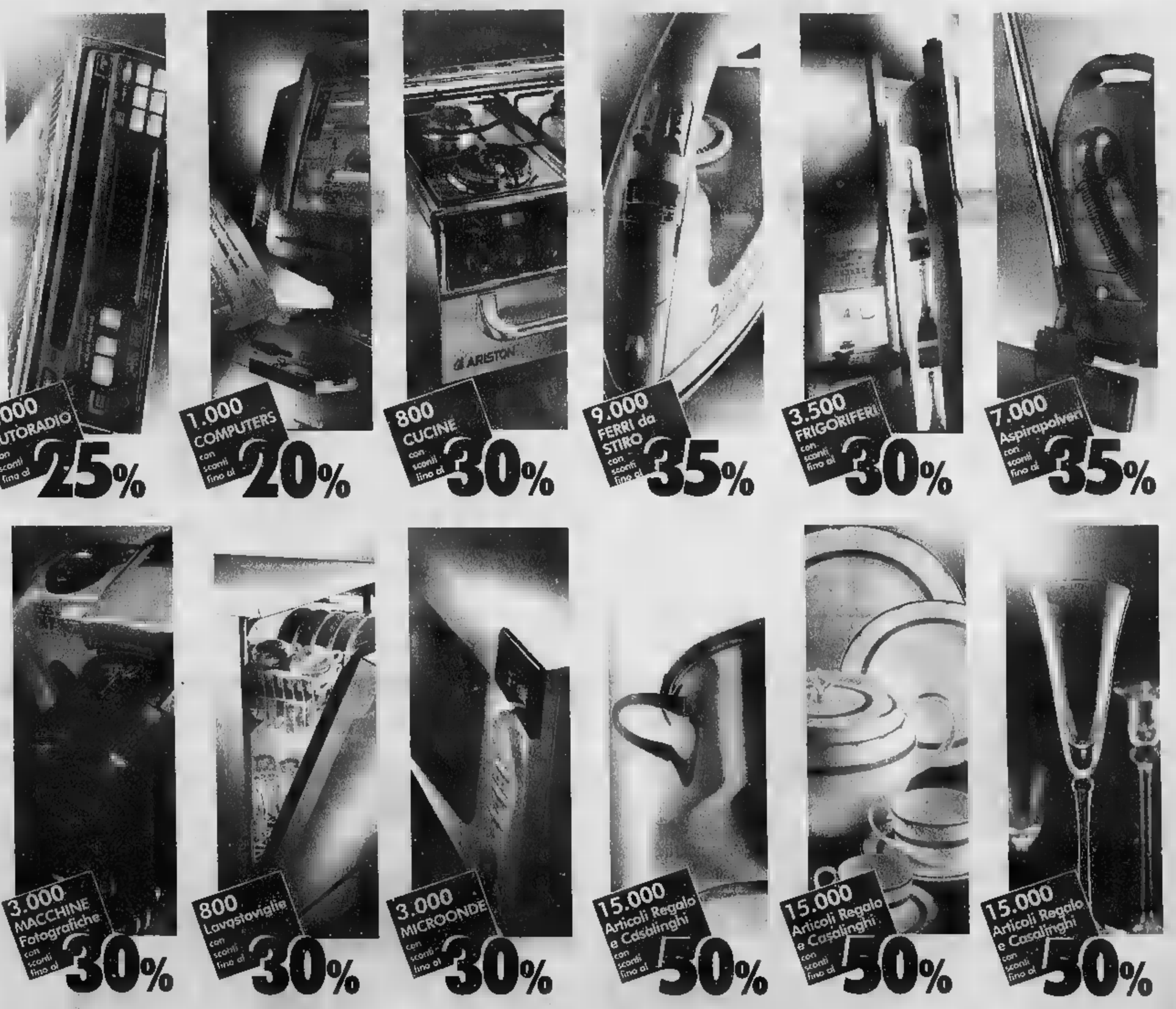
Finconsumo

PRESTITEMPO Offerta riservata dal Gruppo Cofidis Bank

MERCE!

...sconti fino al 50%

Ci sono prodotti per tutte le "tasche" e per tutti i gusti. E' veramente questo il momento di comprare... Solo grandi affari



Presentati ieri i nuovi programmi dei canali pubblici, saranno tre «cantieri in progress»

Radiorai, parola d'ordine specializzarsi

Generalista l'uno, giovanile il due, culturale il tre

Simonetta Robiony
ROMA

E' un processo in corso il rinnovamento della radio targata Rai, un «cantiere» lo definiscono in azienda. Il Consiglio d'amministrazione di Zaccaria, quando fu nominato chiese infatti ai tre canali della radio di diversificarsi il più possibile per conquistare nuovo pubblico e soprattutto un pubblico diverso. Adesso, a mandato del Consiglio prossimo alla scadenza, la radio della Rai comincia a tracciare un bilancio dei suoi primi cambiamenti che dal 24 di gennaio saranno ancora più evidenti per gli ascoltatori. Ogni canale, dunque, avrà una sua sigla musicale per i Gr, i Meteo, le Onde Verdi, il Segnale Orario, per far capire subito su quale rete si è collegati. Inoltre, mentre un tempo ciò che contava erano i singoli programmi, oggi importanza maggiore ha assunto l'offerta complessiva e la caratterizzazione generale. Radiouno, quella diretta da Paolo Ruffini che resta anche a capo dell'unico Giornale radio, è rete generalista, specializzata nell'informazione, con un Gr ogni mezz'ora, molto approfondimento, ma anche molta musica di quella entrata ormai nelle orecchie di tutti. Pochi i cambiamenti per Radiouno. Tra le novità un concerto in diretta di Ivano Fossati realizzato a Saxa Rubra cui potrebbero seguirne altri. Radiotre, diretta da Roberta Carlotto, pur restando la rete culturale, quella della musica classica, propone anche musica più sperimentale, spazio maggiore al teatro, all'informazione globale, alla scienza, al cinema, alle interviste. Ma quella destinata a cambiamento più drastico è la Radiodue di Sergio Valzania che dovrebbe conquistare una fetta di pubblico giovanile strappandolo alle private che per vent'anni hanno regnato indisturbato sui più giovani. Ma, e qui sta il difficile, senza neanche perdersi i fedeli vecchi ascoltatori del canale da sempre destinato all'intrattenimento. Impresa ardua. Comunque, su Radiodue, da marzo tornano Fabio e Fiamma. Torna «Alcatraz» di Diego Cugia, la striscia di culto che tra non dovrebbe apparire anche in tv su Raidue, collocata, però, proprio dal 24 gennaio, a mezzogiorno, assai discutibile. Tornano Mirabella e Garrani con il loro sarcasmo. Tornano, perfino, i personaggi di «medico in famiglia» che da febbraio riprenderanno la loro avventura televisiva su Raiuno. Tra le novità, invece, oltre all'ampliamento del programma musicale di traino «Il cammello di Radiodue», il debutto di Barbara Palombelli alla guida de «Il gambero» vecchio quiz radiofonico, ai tempo di Tortora e di Nebbia.

Certo, dall'anno scorso a quest'anno, Radiodue ha perso il 5% di ascolto, ma nell'ultimo trimestre si vede una tendenza al miglioramento che fa sperare. Invariabile il picco d'ascolto di RadioRai: il massimo è sempre il GR delle 7 del mattino, prima di uscir di casa per andare al lavoro. Complessivamente, comunque, negli anni il pubblico è cresciuto passando dai 30 milioni ai 36 del 99, così come è cresciuta la raccolta pubblicitaria arrivata per la radiofonia a 158 miliardi. Non è solo merito della Rai, però, questa crescita. E' proprio la radio, infatti, che in questi ultimi tempi è diventato il media con lo sviluppo più forte: più dei giornali e più della tv. La Rai, quindi, per non perdere il treno sul terreno della radio, oltre a un rinnovamento tecnologico, deve soddisfare sempre meglio i desideri della gente, la quale gente, alla domanda: «Perchè ascolti la radio?», per il 78% risponde: «Perchè mi tiene compagnia». Tener compagnia alla maniera del servizio pubblico, naturalmente, che non può limitarsi, per il compito istituzionale che ricopre, a mandar in onda musica e notizie.

Alda D'Eusanio, il suo programma diventa quotidiano, sotto Carlo Freccero

Diverse anche le sigle dei segnali orari; aperta concorrenza con le reti private

ALLE DONNE MANCA. Dopo l'esordio cinematografico «Tutti gli uomini del deficiente», Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto, ossia i terribili tre della Gialappa's Band, ritornano su Italia 1. Ellen Hidding, affiancata da diversi comici, metterà alla prova gli improbabili concorrenti di un quiz assurdo.

ALLE DONNE SI MANCA. Buon successo anche di pubblico giovanile per Il Signore della Nostalgia Paolo Limiti e il suo programma d'antan, tranquillo salotto con ospiti famosi e digressioni su musica, storia e cinema.

Maria De Filippi continua a dirigere con polso sicuro su Canale 5 il campo di battaglia telefamiliare che si giova del potentissimo traino delle soap operas «Beautiful» e «Vivere». Atmosfera scherzosa, con il pubblico che si schiera o con il tuo o con la tua di turno.

Raidue arruola la Colombari nella guerra del dopopranzo

Barbara Notaro
ROMA

Dopo la guerra della prima serata arriva quella del primo pomeriggio, tutta giocata sul filo dello spettatore perduto e mai ben conquistato, che è il pubblico giovanile. E se Italia 1, la seconda rete Mediaset da lunedì prossimo scatenerà i tre della Gialappa's, in onda alle 14.30, la seconda rete Rai sta pensando a una striscia quotidiana, dedicata appunto ai più giovani, da far partire a fine febbraio.

Un programma originale ma costruito un format, che dovrebbe parlare di sentimenti, in particolare quelli di coppia, condotto da una bella ragazza. E un nome per questa bella ragazza c'è già, ed è quello di Martina Colombari. L'interessata fa sapere che «sì, è stata cercata, ma un po' per scaramanzia e un po' perché si tratta solo di contatti», non vuole rilasciare altre dichiarazioni.

Su questa nuova trasmissione dunque non è dato sapere di più, per il momento, anche se le voci corrono, anche su le riunioni si infittiscono, anche se i provini per la conduttrice si fanno. E intanto prende corpo l'ipotesi di un programma inserito in un contenitore più ampio, tutto dedicato alla problematica realtà dei sentimenti e delle difficili scelte che essi comportano. Per la rete guidata da Carlo Freccero si tratterebbe infatti di allestire un pacchetto di due trasmissioni, la prima, quella ancora avvolta nel mistero, che mira a conquistare il target giovanile, la seconda dovrebbe proprio essere quell'«Al posto tuo» di Alda D'Eusanio, che fino ad oggi è andato in onda alle 15 del sabato e che ha soddisfatto pienamente gli ascolti richiesti dalla rete. Due in uno, insomma. Tant'è che la cornice dei due programmi, ovvero lo studio, sarebbe la medesima.

Da Raidue, nella persona di Paolo Carmignani, braccio destro di Carlo Freccero, fanno sapere che «è assolutamente prematuro» parlare della fascia oraria del primo pomeriggio, anche se ammettono che «la cosa è allo studio da tempo».

Una fascia televisiva molto contesa con lo strapotere delle soap operas e il buon risultato di Limiti e De Filippi E la D'Eusanio diventa quotidiana

Uno studio che deve essere ben calibrato. Infatti per Raidue si tratta di una scommessa importante. Non occorre solo tenere testa alla concorrenza delle reti Mediaset, ma risollevare la fascia oraria che va dalle 14 alle 16, che è il punto dolente della rete e per la quale i vertici Rai chiedono da mesi miglioramenti. Inoltre, se prima la seconda rete Rai si connotava per la sperimentazione, adesso a Freccero hanno dato un'altra missione, che è appunto quella di rivolgersi ai giovani e catturarli. Freccero però per giovani non intende solo quelli tali all'anagrafe, ma anche quelli che hanno di giovane hanno lo spirito. E infatti tempo fa ha dichiarato che la sua non vuole essere una televisione di marketing, che divide il pubblico in fasce d'età, secondo una concezione pubblicitaria, ma una televisione intelligente.

A parte i buoni propositi resta il fatto che la fascia oraria del primo pomeriggio di Raidue non si è risollevata dalla dipartita di Paolo Limiti. Ci ha provato la sit-com italiana «Baldini & Simoni», quasi subito accantonata per gli ascolti deludenti. Dopo questo fallimento è ora pensato di far diventare quotidiano l'appuntamento del sabato con Alda D'Eusanio. Ma il programma doveva ancora essere testato. Ora che si è capito che il pubblico ha reagito bene di fronte a un talk show dove si urla e non si strepita, Raidue è tornata all'idea iniziale della striscia quotidiana, ma ridimensionata di mezz'ora. Nel frattempo «Al posto tuo» è stata sospesa, proprio in attesa di rientrare nel nuovo contenitore.

Da lunedì su Canale5

Parola-Clerici «cacciagnimo» di fuoco

Luca Dondoni
MILANO

Riusciranno due peperine come Maria Teresa Ruta e Antonella Clerici a non azzuffarsi nello svolgimento del compito che Giorgio Gori ha assegnato loro? Speriamo di no, perché da lunedì Canale 5 ritenta la strada della difficile (termini di ascolti) copertura della fascia di mezzogiorno e saranno proprio le finte bionde a condurre la partita. Il programma si chiamerà «A tu per tu» e dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13 le due giornaliste/soubrette/intrattenitrici cercheranno di rosicare quanto più possibile di «Fatti vostri» di Michele Guardì anni vera e propria Corazzata Potemkin della tv.

«Questa trasmissione rapresenta una novità - ha detto Giorgio Gori - che dovrebbe permettere alla mia rete di fare un buon prodotto capace di far da traino per il TG5 delle 13. All'inizio della stagione ho infatti promesso a che avrei costruito un programma che lo avrebbe aiutato poiché ieri con uno striminzito 11% il Tg delle 13 è quello che fa ascolti in tutta la giornata». Fortunatamente, per la Clerici e la Ruta i risultati non sono richiesti a breve termine, «Ma - ha aggiunto Gori - l'accoppiata dovrà saldarsi e trovare una dimensione. Conosco bene le due conduttrici e gli autori e sono certo che tutto andrà a gonfie vele. E' vero, Maria Teresa e Antonella sono diversissime. Una è più impulsiva, pressante, l'altra più riflessiva e tranquilla, ma proprio per questa distanza vale la regola dei due poli che si attraggono».

«So che correlarsi con Maria Teresa significa stare fianco a fianco con una brava professionista che come me è nata dallo sport ed è poi approdata ai programmi di intrattenimento. Abbiamo fino ad oggi percorso una via comune e il fatto che le nostre strade si siano unite è abbastanza logico» ha sentenziato la Clerici.

In ogni puntata di «A tu per tu» verrà affrontato una storia emblematica della condizione femminile e il pubblico potrà dire la sua telefonando al numero verde 800.326725. Un maggio sarà invitato in studio tutti i giorni per dire la sua sull'argomento del giorno e le rubriche fisse tratteranno temi femminili. Ospiti fissi saranno il cuoco Vincenzo Marconi, lo psicologo Raffaele Morelli, l'avvocato Jacopo Maddalena e l'esperto delle stelle Mastrosimone.

Divertente la presenza di tale Luciano De Luca che, stando alla sua biografia, è attore con i controfiocchi con esperienze internazionali. Vive a Parigi, ha frequentato le più prestigiose scuole di recitazione dall'84 al '98 ha partecipato come attore alle più importanti fiction di Rai e Mediaset.

A Giorgio Gori abbiamo chiesto perché di tanto spreco. «De Luca? Sì è bravissimo ma anche bellissimo e fondamentalmente lo abbiamo scelto per questo dotis».

La e le Clerici hanno fatto al loro direttore questa frase: Luciano De Luca è un vero figo e forse l'unica cosa che potrebbe far litigare noi due sarà le scommessa che abbiamo fatto. Chi lo accalappierà per prima»?

L'attrice austriaca si è spenta a 86 anni nella casa di Orlando in Florida, dopo una vita intensa e sei mariti

Addio Hedy Lamarr, prima star nuda del cinema

In «Ecstasy» di Machaty usciva dall'acqua senza niente addosso e fu scandalo

Hedy Lamarr a un party a Hollywood verso la fine degli Anni 30; il successo di scandalo di «Ecstasy» l'aveva lanciata nel mondo del cinema americano

Gianni Rondolino

«I am a woman above everything»: sono una donna, prima di ogni altra cosa. Così cominciava la sua autobiografia, Hedy Lamarr, l'attrice morta ieri all'età di 86 anni a Orlando i Florida. Un'autobiografia, uscita nel 1967, che portava un titolo per molti versi emblematico, «Ecstasy and me. My life as a woman». Perché il film «Ecstasy», da lei interpretato nel 1933 col nome di Hedy Kiesler, diretto in Cecoslovacchia da Gustav Machaty, a darle la notorietà e aprirle le porte di Hollywood. Una notorietà che nasceva soprattutto dal fatto che in quel film - una storia d'amore contrastato, lei, il marito ricco e noioso, il giovane amante, il suicidio del marito, la fuga della donna con in grembo il «figlio della colpa» - Hedy si mostrava nuda, immersa nelle acque di un lago.

Ma non fu quello il suo primo film, sebbene l'interpretasse a soli anni. Prima aveva fatto un po' di teatro, trasferendosi da Vienna - dove era nata il 9 novembre 1914 - a Berlino, dove frequentò la scuola di Max Reinhardt, e contemporaneamente esordì nel 1930, in un film di cortometraggio di cui si sono perse le tracce, «Geld auf der Strasse». Ma è solo dopo l'esperienza di «Ecstasy», che la vide splendida e affascinante nella sua bellezza giovanile, quasi fanciullesca, che la sua carriera cinematografica si mosse lungo i binari, un po' rigidi, ma collaudati del cinema hollywoodiano.

E a Hollywood assunse il nome di Hedy Lamarr e interpretò una serie di film, spesso mediocri, in cui diede vita a un personaggio che, a poco a poco, abbandonò il modello che l'aveva imposta all'attenzione del pubblico mondiale per seguirne un altro: quello della donna bellissima e un poco distaccata, quasi altera, elegante e raffinata, ma anche fredda e calcolatrice. Nel 1938 rifece il fianco di Charles Boyer, la parte di Pepé le Moko nel film di John Cromwell «Un'americana nella kasbah». In seguito tratteggiò altri personaggi consimili, con poche varianti: da «La signora dei Tropici», ancora di Cromwell, a «Corrispondente X» di King Vidor, da «Il molto onorevole Mister Pulham», sempre di Vidor, a «Gente allegra» di Victor Fleming, da «Disonorata» di Robert Stevenson a «Sansone e Dalila» di Cecil De Mille, che la vide protagonista, al fianco di Victor Mature, in un ruolo al tempo stesso magniloquente e melodrammatico.

«Prima d'ogni altra cosa sono una donna». Con King Vidor interpretò «La signora dei Tropici», ma sarà ricordata anche per «Sansone e Dalila» diretta da De Mille

Un fotogramma della sequenza incriminata di «Ecstasy»; nel film di Machaty in cui l'attrice austriaca dopo una nuotata lunga dieci minuti usciva completamente nuda dall'acqua

Poi cominciò il suo progressivo declino, in Hollywood che stava cambiando. La si vide ancora in «L'avventuriera di Tangeri» di McLeod, in «L'inferno è accusa» di Irvin Allen, in «L'animale femmina» di Harry Keller, in qualche altro film. Ma la sua stagione era finita. E dire che, negli anni di guerra, aveva rinunciato a interpretare la parte di protagonista in «Casablanca» e in «Angoscia», due film che diedero la fama a Ingrid Bergman.

Hedy Lamarr si era nel frattempo data agli affari. Nel 1933 aveva sposato l'industriale Friedrich Mandl. In seguito si era risposata ben cinque altre volte. Durante la guerra aveva lavorato col compositore George Antheil per la realizzazione di un dispositivo contro le intercettazioni radiofoniche nemiche. La sua è stata una vita intensa, di una donna volitiva e tenace.

Domani esce «Tandem», un album che ripercorre la carriera del cantautore

Ricky Gianco e gli amici di allora

Di Celentano dice: «Ha rimosso l'avventura nel clan»

Marinella Venegoni
inviata a Milano

E' un'icona dell'epopea beat italiana, Ricky Gianco: uno che faceva l'americano già nei 50, e girava i nuovi cantautori da Ricordi; uno che fondò il Clan con Celentano nel '60, scrisse canzoni come «Sei rimasta sola» e lasciò poi il Molleggiato, infilandosi in una carriera eclettica di interprete e autore spesso divertente («Pietre» di Antoine). Ora, è proprio il caso di riscoprirlo; il disco che esce domani, «Tandem» è infatti un gradevolissimo riassunto della sua carriera, attraverso duetti mai gratuiti, anzi. Ascoltare, per tutti, quanta freschezza è stata ripensato da Franco Battiato un brano che fece epoca, «Il vento dell'Est», che in questa versione sembra scritto ieri. Ma l'opera ambiziosa, una coloratissima copertina disegnata da Emilio Tadini, espone numerose collaborazioni interessanti o curiose: ecco Gianco duettare con un Fabrizio De André da brividi in «Navigare», scritta insieme tempo fa e rimixata; eccolo in un altro pezzo, «Parigi con le gambe aperte», composta e cantata appunto in tandem con Gino Paoli: una delizia nelle sue immagini raffinatamente osée; poi c'è «Rock della solitudine», con un raro Giorgio Gaber in spensierata interpretazione. Altri

Ricky Gianco, icona dell'epopea beat

amici: con Cochi e Renato in «Casarini», scritta da Ricky e che compare anche nel disco dei due («Nebbie in Val Padana»), da Gianco quasi interamente arrangiato; con Eugenio Finardi in un blues di Bruce Cockburn tradotto in «E' l'ora dei cani sciolti noi»; con Ornella Vanoni nel vecchio «Tramonto»; con Robert Wyatt in un'eccentrica versione di «Hasta siempre comandante»; con Fabio Concato in swing nella simpatica «Ai fil romentick» scritta come molti brani con Gianfranco Manfredi [che duetta anche lui in «Camion». La seconda signora nell'album è Amanda Sandrelli figlia di Gino Paoli, in una versione spagnola di «Sei rimasta sola».

Chi cerca novità musicali non le troverà, se non nel «Vento dell'Est» con Battiato; in compenso l'album è di gran calore artistico, sorridente, intelligente e soprattutto inaspettato, come spesso capita quando è soltanto l'industria a risucchiarti con le sue offerte e all'improvviso ti trovi davanti un artigiano serio e onesto che sa fare ciò che tutti gli altri hanno dimenticato.

Sprizzante di energia, Ricky Gianco sta ora meditando una serata in teatro a Milano con qualcuno di questi amici e racconta con quanto "magone" abbia lavorato a «Navigare»: «L'abbiamo incisa Fabrizio io qualche fa, è passata inosservata ed è ancora come nuova; all'inevitabile domanda sull'altro amico, Celentano, Gianco risponde poco pesante- «Posso solo che sono contento fatto un lavoro come questo, proprio mentre lui usava nel suo programma i massacri spot: credo che possassero come una volta le pecore, mentre la gente si alzava dal salotto per andare a fare pipì». Lei è stato invitato alla trasmissione di Adriano? «No. Credo che abbia rimosso anche la nostra avventura insieme nel clan».

I FILM DI OGGI IN TV

Spacciatore in crisi

LO
1991, Rete 4 alle 23; dur. 103'

Buon film di Paul Schrader. «Lo spacciatore (Light Sleeper)», ottava regia dello sceneggiatore-autore, è il riuscito ritratto di un quarantenne e uno spaccato di vita anticonvenzionale, dimentico – come tutte le sue opere – di dimensione morale di vicenda e personaggi. Il sottofinale violento e la conclusione non hanno convinto tutti. Bello e più che efficace cast divi: Willem Dafoe, Susan Sarandon, Dana Delany, David Clennon, Mary Beth Hurt, Victor Garber e Jane Adams. John Letour scopre di non aver più fegato per spacciare droga. l'incontro una ex, che sembra uscita dal giro e viene poi trovata morta, fa entrare in crisi definitivamente.

IL
1989, Tmc alle 20.40; dur.

Melodramma-thriller, sulla scia di un vecchio film di Bogart, diretto dal regista Walter Hill con Mickey Rourke, Elizabeth McGovern e Scott Wilson. Un delinquente dal viso deturpato, tradito dagli amici e imprigionato, si fa la plastica facciale. Ma la sete di vendetta lo farà uscire allo scoperto e alla fine...

LA
1957, Rete 4 alle 16; dur. 103'

L'indimenticabile coppia Katharine Hepburn-Spencer Tracy in una delle sue ultime commedie, diretta da Walter Lang. Un'impiegata sostituita da un computer rischia di rimanere disoccupata. Ma il capo è tanto buono e comprensivo da innamorarsi di lei

PER DA UCCIDERE
1990, Raitre alle 20.50; dur. 104'

Film d'azione con Steven Seagal, interprete e produttore, accanto all'affascinante Kelly Le Brock Mason, poliziotto incorruttibile, scopre che il senatore Trent è un trafficante. Il politico gli tende una trappola, ma Mason saprà...

1995, Raidue 0,30; dur. 91'

Sam Elliott e Anne Ramsay in un film d'azione di Christian Roger. Un artificiere viene chiamato dalla polizia di Seattle per indagare su un maniaco che fa esplodere bombe gettando la città nel panico.

DOMANI È UN ALTRO GIORNO
1950, Rete 4 all'1.30; dur. 100'

Melodramma di Léonide Moguy con Anna Maria Pierangeli, Anna Maria Ferrero, Mario Riva e Rossana Podestà. Salvata in extremis dal suicidio, una ragazza segue in ospedale tre casi disperati di tre giovani che, come lei, hanno tentato di uccidersi.

Watt Radio
Rottamazione ABBINATA
TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO
alle M e a BERNASCO: e a TORINO:

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

Edvige Fenech, Natalia Estrada, Pino Caruso e Toto Cutugno ospit. di Fabrizio Frizzi e Afef (*Scommettiamo che?*, Raiuno, alle 20.50), gli esordi in Rai di Aldo, Giovanni e Giacomo Baldone, alle 22.40), Toni Garrani e Manuela Di Centa si chiedono se i lividi di coppia rafforzano o indeboliscono il rapporto (*Comunicare bene*, Raitre alle 10), Gianni Fantoni fa la televendita dei pezzi migliori di Cielo (Italia 1, alle 22.30)

Un gruppo di manager di calciatori della Premier League (la serie A inglese) sta pensando di chiedere un compenso alle televisioni ogni volta che queste manderanno in onda un gol dei loro assistiti. L'idea si basa su un concetto simile al diritto d'autore: come un attore o un cantante, il calciatore può rivendicare la proprietà intellettuale di una bella azione sul campo di gioco. Nel scade il contratto sui diritti televisivi per la Premier League; è chiaro che la proposta dei diritti d'autore dovrebbe in qualche modo collegata alle nuove trattative (che partono da una base di un miliardo di sterline circa [mezzo miliardi di lire]. L'Uefa l'organismo che il calcio europeo ha fatto sapere di essere nettamente contraria («E poi, il gol è il prodotto del lavoro di squadra, perché non premiare anche chi fa un assist o il grande parata di un portiere?». Marco Tardelli, per nulla stupito dall'idea «che bello per il mio urlo dopo il gol al Mundial '82 chissà quanti soldi potrei fare...»). «A parte gli scherzi, non so se dal punto di vista giuridico sia possibile, però non mi sembra una cosa del tutto campata in aria. Accade spesso che le immagini di calcio vengano usate per gli scopi più diversi, e agli sportivi non viene riconosciuto

Le azioni della Eidos, l'azienda informatica inglese che produce il videogioco Tomb Raider (quello di Lara Croft) hanno perso in Borsa il 40 per cento in soli due giorni. Gli analisti sono convinti che il andamento delle vendite del durante le feste natalizie soprattutto in Francia e Germania), provocherà un netto calo degli utili dell'azienda

Intervistato dalla «Gazzetta dello Sport», Julio Velasco spiega che quando *Sfide* sarà concluso si un per studiare l'inglese («Magari con un mese di full immersion a New York»), imparare a usare il computer e perfezionare i sistemi di allenamento: «Poi aspetto. Non sono il tipo che si offre. Se nessuno vivo, vorrà dire che farò un altro anno di studio, magari scriverò un libro...». Davanti alle telecamere dice di trovarsi «abbastanza bene» perché si diverte. Rai sport pensando a lui come opinionista per le Olimpiadi.

ALBANESE
Antonio Albanese conferma di non aver alcuna intenzione di tornare in tivù, anche se solo per il momento. «La verità è che nutro un grande rispetto per la televisione, e se non la faccio è soltanto perché vedo molta confusione. Allora, stare lontano».

«Scommettiamo che» porta stasera i Beatles a Raiuno. Il presidente del più grande fans club dei Fab Four, Rolando Giambelli dei Beatlesiani d'Italia Associati, tenterà di indovinare ogni canzone dei Beatles che gli verrà fatta ascoltare, non solo. La scommessa sarà riuscire a trovare l'lp di vinile dal quale il brano è tratto, in mezzo a 40 lp beatle mi senza copertina e con l'etichetta centrale mascherata. Impresa curiosa, che implica la conoscenza degli album solco per solco.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.00 [6543]
Tg1 - tempo [2576575]
6.40 **Unomattina** Varietà. All'interno: Tg1 (7.00, 7.30, 8.00), Rassegna stampa - tempo (7.05), Tg1 Flash - Lis (8.30) [19827]
9.30 Tg 1 - Flash [3573295]
9.50 Linea verde - Meteo verde [7954486]
9.55 Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento cinema [4561223]
10.10 L'incredibile avventura Film (avv., 1963) con E. Genest, J. Draine. Regia di F. Marsile [9445575]
11.30 Tg 1 [3606564]
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella, J. Majelle [5571407]
12.25 Che tempo fa [2532255]
12.30 Tg1 [958552]
La signora giallo Telefilm [2940730]
Telegiornale [9310]
Tg1 Economia
Anteprime 2 su Raiuno "Giocajolly" con P. Limiti [911759]
14.35 Alle 2 su Raiuno P. Limiti. Regia di L. Arisei [4421198]
Sollietico per ragazzi. All'interno: [21930]
17.45 Oggi [2086758]
17.50 Prima del Tg [8451697]
18.00 Tg1 Notiziario [253310]
18.10 Prima - La pri- [2314833]
18.35 In il lupo! con C. Conti. Regia di Jocelyn [1645875]
19.25 Che tempo fa [878046]
20.00 Telegiornale [52285]
20.35 Il fatto di E. Biagi. A cura di L. Mazzetti [7529339]
20.40 Tutti tutti Parlano Gioco con C. Conti [9452643]
Scommettiamo che? Varietà condotto da F. Frizzi, Afef [41808833]
23.10 Tg 1 [1013157]
23.15 Porta a porta [7794833]
0.30 Tg1 Notte [9066179]
0.50 Stampa Oggi [70911711]
Agenda - Che tempo fa - Appuntamento cinema [9306516]
1.05 Rai Educational [9660630]
1.35 Sottovoce [78476089]
2.10 Spensieratissima [8245886]

RAIDUE
6.20 L'importante esagerare (1990) E. Jannacci - 3ª p. [1466662]
6.50 LaverOre In studio P. Silvestro [7842117]
7.00 Go mattina Programma per ragazzi [45232466]
Paradise Telefilm "La porta paradiso" [6242578]
10.35 educational Un mondo a colori [4636117]
10.50 Tg2 Medicine 33 [5716204]
11.10 [1048758]
11.15 Tg
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [6264]
Fatti Vostri Varietà con Regia di
Tg2 Giorno [4865]
13.30 Tg2 Costume e Società [15464]
13.45 Tg2 Salute [2568778]
14.00 La situazione comica [50730]
14.20 Il amico Charly Telefilm [53466]
15.05 Fragole e mambo - La vita in diretta Rubrica con M. Cucuzza [48020]
18.00 Tg2 - Flash [79627]
18.05 vita in diretta (2ª parte) [5364515]
17.30 Tg2 Flash [20531]
18.10 viaggio con Variabile
18.30 Tg 2 - Flash L.I.S. [20488]
18.30 Meteo 2 [4232188]
18.40 Rai Sport Sportsera [490357]
19.00 Jarod il Telefilm "A un passo dalla verità" [3566]
20.00 Friends Telefilm "Le tre (ass) della depressione" con C. Cox [408]
20.30 Tg2 - [95803]
Incantesimo Fiction con A. G. Guidelli, V. Corbellini. Regia di T. Sherman, A. Cane (20ª puntata) [4573310]
22.50 Ricky Martin: One night only concerto da New York [8008225]
23.40 Tg2 notte n [7955720]
0.15 Oggi al Parlamento [2]
0.25 Meteo 2 [8647857]
0.35 Appuntamento cinema [70896402]
0.30 Sfida esplosiva Film (azione, 1995) con S. Elliott A. Ramsay. Regia di C. Roger [4724353]
2.00 Interroga [33463841]

RAITRE
6.00 Rai News [28326336]
8.35 Rai Educational Media/Mente - La parte dell'Occhio: professione scenografo - Lezioni di design - Aforismi [5251381]
10.00 Cominciamo bene Rubrica di attualità. Un programma presentato da T. Gerrani, M. Di Cenia [8090952]
10.55 Conferenza Stampa del Presidente della Corte Costituzionale Prof. Giuliano Vassalli. A cura del TG3 [64473372]
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie Notiziario [72556]
12.25 TG3 Italia [7873665]
13.00 TG3 Mediterraneo [1381]
13.30 TG3 Cultura & Spettacolo [92730]
13.45 TG3 Articolo 1 [2873284]
14.00 TG3 Regionale - Meteo [54556]
14.20 TG3 - Meteo [829778]
14.50 TG3 Leonardo A cura del TG3 Piemonte [8321049]
15.00 TG3 Neapolis [19469]
15.15 La Melevisione - Sarò grande nel 2000 Programma per ragazzi [8584336]
16.10 Giorno giorno conduce Pippo Baudo [8563952]
17.00 Geo & Geo Documentari presentati da S. Bagnasco. Regia di G. Michelacci [2068613]
18.40 TG3 Meteo [486001]
19.00 TG3 - Meteo regionale [3310]
Rai sport 3 [25440]
Blob [4180310]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [90739]
20.50 Film (azione, 1990) con S. Seagal, K. Chisholm. Regia di B. Malmuth [4686843]
22.35 TG3 [334579]
23.00 Generazioni "Il boom dell'autostrada" di G. Giannotti [18138]
24.00 TG3 Notiziario TG3 [50042]
0.05 Appuntamento al [4217686]
0.10 Obiettivi Rubrica di condotta da F. Gentile [73589]
0.40 Fuori Cose (mal) presenta Cinemigranti Il est sanza libri A cura di F. Di Pace e C. Giorgini [2866570]

CANALE 5
6.08 Tg5 Prima pagina [4369020]
8.00 Tg5 Mattina [2819827]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [8555643]
9.55 Baby Indago Telefilm Il mondo dei fumetti" [20206514]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show con M. Costanzo (R) [3651730]
11.30 Un detective in Telefilm "Intrigo al dipartimento" [58851]
12.30 I Robinson Telefilm "Bentornata Denise!" [9857]
13.00 Tg5 [79803]
13.40 Soap Opera con R. Moss [7310048]
14.10 Vi Soap Opera P. Calissano [180488]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi [8548845]
16.00 Maurizio Costanzo Show - Le nuove storie Miniserie "Il mistero dell'uomo scomparso" con G. Proietti, M. G. Cucinotta (1ª puntata - Replica) [312778]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità con C. Parodi [17830]
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti. Regia di S. Vicario [3020117]
20.00 Tg5 [7265]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [6506]
Avvocato Porta - Le nuove storie Miniserie "Il mistero dell'uomo scomparso" con G. Proietti, M. G. Cucinotta. Regia di F. Giraldi (2ª parte) [41001]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo. Regia di P. Pietrangeli [61965]
1.00 Tg5 Notte [2787569]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con E. Greggio, Iacchetti (replica) [2780666]
2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi [5905518]
2.20 Missione impossibile Telefilm "L'inquisitore" [9748063]
3.10 Sesquest: odissea negli abissi Telefilm "Il cavaliere ombra" [4650660]
4.15 [5782131]

ITALIA 1
6.45 Cartoni animati [1087407]
8.35 A-Team Telefilm "Candidato scomodo" [9558440]
9.30 MacGyver Telefilm "L'amore perduto" (2ª parte) [6085117]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "Il mistero del drago" [6804482]
11.30 Renegade Telefilm "Lo spietatore" [2477291]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [4650310]
12.50 Fatti e misfatti conduce P. Liguori [7978814]
13.00 Willy il principe Bel Air Telefilm "Giudici contro" con W. Smith [7233]
13.30 Rugrats Cartoni animati [4010]
14.00 I Simpson Cartoni animati [56646]
15.00 F Rubrica Conduce O. Bossari. Regia di L. Biscossi [4756]
15.30 , vita da strega Telefilm "Buone azioni" [7]
16.00 Cartoni animati Una spada Lady Oscar - Pokemon [47814]
17.30 Hercules Telefilm "Hercules e i ricordi" [41353]
18.30 Nash Bridges Telefilm "Fuoco incrociato" [11756]
19.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [83554]
Studio Sport Rubrica sportiva [9920420]
Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [27001]
20.45 Dawson's Creek Telefilm "Momenti magici" Van Der Beek, M. Williams [385310]
22.30 C'era una volta Varietà [8262310]
23.45 Highlander Telefilm "Caccia all'uomo" [780204]
0.40 Studio aperto - La giornata [4046421]
0.45 Due punti [7334095]
0.55 Studio sport [7937537]
Innamorati pazzi Telefilm "Una foto compromettente" [2518773]
1.50 Zanzibar Telefilm "Scuola di danza" [7508405]
2.10 Fuego Varietà (Replica) [3953268]
2.35 Karaoke (R) [9588421]
3.00 Non è la Rai Varietà (Replica) [75185518]
4.10 Telefilm "Abbasi concorsi" [12208068]

ITALIA 2
6.30 Un amore eterno Telenovela
7.00 Celeste Telenovela con I. Dal Boca [7195827]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [2741575]
8.35 Pesto e corna A tu per tu con R. Gervaso [2525556]
8.40 Celeste Telenovela con A. Del Boca [2879551]
9.45 Libera di amare Telenovela [4459488]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [7729407]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [21837730]
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobolani Lalonl [4018778]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2020]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [78556]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [41488]
16.00 La segretaria quasi privata Film (comm., 1957) con S. Tracy, K. Hepburn. Regia di W. Lang [2530830]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco da I. Zanicchi [31827]
Tg4 Notiziario da E. Fede [8550758]
19.35 Le strade di San Francisco Telefilm "Vendetta ad oltranza" [3277204]
20.35 La macchina del tempo Documentari "Nel mondo dei dinosauri" conduce A. Cecchi Paone [1709223]
23.00 Lo spacciatore Film (dramm., 1991) con S. Sarandon, Clennon. Regia di P. Schrader [3824308]
1.00 Backstage "Questa casa non è un albergo" [9587662]
1.10 Tg4 - Rassegna [5883711]
1.30 Domani è un altro giorno Film (dramm., 1950) con A. Maria Pierangeli, A. Maria Ferrero. Regia di L. Moguy [1312957]
3.25 Pesto e A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [36530579]
3.30 Tg4 - Rassegna stampa (R) [3669711]
3.50 Africa Addio Film (doc., 1966) con G. Jacopetti [78855709]

RETE 4
6.30 Un amore eterno Telenovela [3264]
7.00 Celeste Telenovela con I. Dal Boca [7195827]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [2741575]
8.35 Pesto e corna A tu per tu con R. Gervaso [2525556]
8.40 Celeste Telenovela con A. Del Boca [2879551]
9.45 Libera di amare Telenovela [4459488]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [7729407]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [21837730]
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobolani Lalonl [4018778]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2020]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno. Regia di M. Bianchi [78556]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [41488]
16.00 La segretaria quasi privata Film (comm., 1957) con S. Tracy, K. Hepburn. Regia di W. Lang [2530830]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco da I. Zanicchi [31827]
Tg4 Notiziario da E. Fede [8550758]
19.35 Le strade di San Francisco Telefilm "Vendetta ad oltranza" [3277204]
20.35 La macchina del tempo Documentari "Nel mondo dei dinosauri" conduce A. Cecchi Paone [1709223]
23.00 Lo spacciatore Film (dramm., 1991) con S. Sarandon, Clennon. Regia di P. Schrader [3824308]
1.00 Backstage "Questa casa non è un albergo" [9587662]
1.10 Tg4 - Rassegna [5883711]
1.30 Domani è un altro giorno Film (dramm., 1950) con A. Maria Pierangeli, A. Maria Ferrero. Regia di L. Moguy [1312957]
3.25 Pesto e A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [36530579]
3.30 Tg4 - Rassegna stampa (R) [3669711]
3.50 Africa Addio Film (doc., 1966) con G. Jacopetti [78855709]

CANALE 5
8.00 Buongiorno Bambini [3907]
7.30 Tmc News Edicola - Meteo [3264]
8.00 Tmc Sport Edicola [30029]
8.25 Oi che segno sei? [1220440]
8.30 Gli incontri Tappeto volante - Protagonisti in tv Talk-Show (R) [4331914]
8.55 Due minuti un libro Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [1426876]
9.00 Oi che segno sei? [48049]
9.05 Perdutamente tuo mi firmo Carmelo Film (comm., 1976) con S. Satta Flores, M. Merli. Regia di V. Sindoni. All'interno: Tmc News (10.00) [7656846]
11.30 Il Sam Telefilm [2671117]
Meteo [4654191]
12.30 Tmc sport [64564]
12.45 Tmc News [572407]
13.00 Kojak Telefilm [49546]
14.00 Capricorn One Film (fant., 1978) con Gould, James Brolin. Regia di P. Hyams [3103310]
16.00 Furio su misura Film (comm., 1952) con R. Hayworth, Harrison. Regia di Marshall [3078448]
18.00 Zap Zap Tv Varietà per ragazzi [91876]
19.00 Crazy Camera Le più divertenti candid camera [3469]
19.30 Tmc News - Meteo [80723]
19.50 Tg Oltre [258440]
20.10 Tmc Sport [999952]
20.40 Johnny Bello Film (dramm., 1989) con M. Rourke. All'interno Tmc News - Meteo alle (22.10) [5897584]
0.30 Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in tv Talk-Show presentato da L. Rispoli e M. Rocco di Torrepadula [2704266]
1.00 Tmc News Edicola notte + Meteo [3511605]
1.25 Oi che segno sei? [40463063]
1.30 Perdutamente tuo mi Nemo Carmelo Film (comm., 1976) S. Satta Flores. Merli. Regia di V. Sindoni [1670773]
Cnn

TMC2
6.00 Risvegli [11464377]
8.05 Clip to clip [1641136]
11.00 Videodedica [795117]
11.15 Clip to clip [5452681]
13.00 1+1+1=3 [680446]
13.15 Clip to clip [8947952]
Flash [375551]
14.05 Video Dedica [8336136]
14.30 Fit [613204]
15.00 4U [43454285]
18.00 Divas [805597]
19.30 The Lion Network [2550036]
20.00 Arrivano i nostri [808310]
21.00 Flash Notiziario [802681]
21.05 Oltre i limiti di TF [7218446]
23.00 Tmc2 Sport [411486]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [2637402]
0.15 1+1+1=3 [6811421]
0.30 Night on earth [43783266]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 12; 13; 14; 15; 18; 17; 18; 21; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.36 Golem; 8.00 Cultura; 9.00 Radio anch'io; 10.00 Millevoci; 10.08 Il baco del millennio; 11.30 Tilt!; 12.40 Radiocorsa; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 Gr1 in Europa; 16.08 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 New York news; 18.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Belmare; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggidomilla.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 19.30; 21.30. 6.01 Il Cammello di Radiodue; 8.40 La Corrida. Musiche del Mediterraneo; 8.58 Domino - 9ª p.; 9.13 Il rugito del coniglio; 10.27 Capo Horn. Il Nuovo Mondo; 11.54 Mezzogiorno con... Giulio Scarpati; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facciamo il rac; 14.15 Fuori giri; 15.00 Il Cammello di Radiodue; 16.00 Sedelmilla; 18.02 Caterpillar; 20.02 Alle 8 della sera; 20.30 Il Cammello di Radiodue; 20.50 Incontrismo; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.00 Incipit.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45; 18.45.
9.45 Ritorni di fiamma; 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Qui e pur...; 11.00 La orchestre del mondo; 12.00 Agenda; 12.45 Canto fra; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bamolle; 15.00 Fahrenheit; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radio suite; 20.30 Il cartellone: Stagione di concerti 1999-2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.30 L'occhio magico; 23.25 Storie alla radio. 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Vieraldo (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 8 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Alto gradimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Euro Time; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +
8.15 Life on earth Film [4662049]
9.15 The tic code Film [9543778]
10.45 Il vento nei salici Film [7115407]
12.15 Savior Film (dr., 1998) [2754372]
L'aquila e il serpente cumenian! [7847750]
14.25 I predatori Documentari [1428227]
14.55 Richie rich's Natale (comm., 1998) [5466372]
16.25 Il crepuscolo degli dei Film (thriller, 1999) [2617788]
18.00 Tennis [7436652]
19.00 Tennis [6617943]
20.00 Lo Specchio Corto [8006691]
21.00 Stars Film [4962188]
23.10 Russia: L'era del manager Reportage [3196537]
0.45 Tennis [7165092]

TELE +
8.25 Un topolino sotto l'albero Film (comm., 1997) [5084507]
10.00 Homicide Telefilm [9882082]
10.45 Crimini (dramm., 1997) [9186310]
12.45 Alien - La clonazione Film (fant., 1997) [7234953]
14.30 Il viaggio della sposa Film (dramm., 1998) [4073758]
16.05 The patriot Film [4061758]
17.35 Deep Impact Film [9528614]
19.30 Knockin' on heaven's door - Bussando alla porta del paradiso Film (comm., 1997) [6058448]
21.00 Velvet Goldmine Film (dramm., 1998) [127117]
23.00 Musica [142381]
0.30 Lo specchio Corto [8886605]
0.35 Ovosodo Film [86071228]

MTV
6.00 Mtv Wakeup! [63037381]
9.00 Televendita [83014]
10.00 TgA - Mattino [20643]
10.10 Pure Morning [30502206]
12.25 Tgs - Flash [4552933]
12.30 Mtv Easy [131665]
14.00 Dance Floor Chart [41914]
Total Request Live [14846]
Mad 4 Hits [15662]
Select Mtv [8928662]
18.45 Tgs Sera Notiziario [534372]
19.00 Mtv Easy [4310]
20.00 Dance Floor Chart [8074]
21.00 Cowboy Bebop Cartoni animati [4575]
21.30 Alexander Cartoni [3648]
22.00 Celebrity Death Match [3668]
22.30 Kitchen Rubrica [73575]
23.30 Mtv movie special [6106]
24.00 Brand: New [257921]

TMC2
6.00 Risvegli [11464377]
8.05 Clip to clip [1641136]
11.00 Videodedica [795117]
11.15 Clip to clip [5452681]
13.00 1+1+1=3 [680446]
13.15 Clip to clip [8947952]
Flash [375551]
14.05 Video Dedica [8336136]
14.30 Fit [613204]
15.00 4U [43454285]
18.00 Divas [805597]
19.30 The Lion Network [2550036]
20.00 Arrivano i nostri [808310]
21.00 Flash Notiziario [802681]
21.05 Oltre i limiti di TF [7218446]
23.00 Tmc2 Sport [411486]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [2637402]
0.15 1+1+1=3 [6811421]
0.30 Night on earth [43783266]

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati al programma Vostra scelta) sul telecomando (nel caso il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) e sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato Sistema ShowView)
02.269.216.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-Rete/A-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - 13100 VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, 38/40 - VERCELLI

I diritti del best seller della Rowling sono della Warner che vuole girare da febbraio

Tutti pazzi per Potter

Ma Spielberg è ancora indeciso

Il regista si era già impegnato con Tom Cruise ma è difficile resistere alla storia dell'apprendista mago

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

E' il regista di maggior successo della storia del cinema. Può scegliere da almeno venti [illegible] il progetto che gli pare e come se non bastasse ha pure il proprio studio, assieme con due part[illegible]. Ma a due anni dall'ultimo film, «Salvate il soldato Ryan», Steven Spielberg non riesce a prendere una decisione. Appena pochi giorni fa sembrava che avesse finalmente dato il suo fermo sì a «Harry Potter». Ma la DreamWorks, lo studio del regista, ha smentito, confermando indirettamente [illegible] la fase del dubbio permane.

«Harry Potter» sembra fatto su misura per Spielberg, che con «E.T.» e altri film s'è dimostrato un maestro nel vedere il mondo con gli occhi, le emozioni [illegible] le paure dei bambini. L'autrice J. K. Rawling ha buttato giù la trama per sette libri nel corso di un viaggio in treno, in un periodo in cui [illegible] disoccupata. I primi tre sono stati pubblicati e sono diventati un feno[illegible] editoriale internazionale. Una generazione di bambini abituata a passare il tempo libero tra tv e videogames ha scoperto le gioie della lettura divorando le avventure di Harry.

La Warner Brothers, che ha comprato di diritti due anni fa, si ritrova adesso per le [illegible] un prodotto molto ambito, che si presta a generare centinaia di milioni di dollari con sequel[illegible], videogiochi, show televisivi e merchandising. E non a caso una lunga lista di registi ha già bussato [illegible] sue porte: Robert Zemeckis, Jonathan Demme, Joel Schumacher, Barry Levinson, Bob Reiner, Tim Robbins. Poi si è fatto avanti anche Spielberg e questo ha scombussolato tutti i piani.

Spielberg ha approvato la sceneggiatura di Steve Kloves, autore di «The Fabulous Baker Boys». E' d'accordo sul fatto che la storia non va americanizzata e che occorre ambientarla in Gran Bretagna. Ma non ha deciso se vuol fare un film di animazione o se usare dei veri attori, tra cui corre il [illegible] del protagonista di "Stuart Little" Jonathan Lipnicki. Soprattutto non ha ancora deciso se è pronto a buttare a mare o a rinviare altri film sui quali si era già impegnato. Voleva girare "A. I.", una storia sull'intelligenza artificiale che avrebbe dovuto essere il prossimo film di Stanley Kubrick. Ha promesso a Tom Cruise [illegible] che avrebbero fatto assieme «Minority report», un thriller futuristico. Sono anche anni che ha in [illegible] cassetto i diritti per «Memories of a Geisha», oltre che quelli per una storia sul pioniere dell'aviazione Charles Lindbergh. Come se non bastasse, c'è anche il numero quattro di Indiana Jones.

In tutto questo si è inserito appunto "Harry Potter" e adesso la decisione è complicata dal gioco della competizione tra gli studios. La Warner scalpita e vuole fare il film subito, finchè il ferro è caldo. Ma se Spielberg accetta, rischia di irritare i suoi partner alla DreamWorks, che [illegible] la [illegible] decisione come una specie di tradimento. Rischia anche di perdere la disponibilità di Tom Cruise a interpretare "Minority Report". D'altro canto, [illegible] rifiuta, cederebbe ad altri una storia che sembra scritta apposta per lui.

La Warner gli ha dato [illegible] ultimatum, vuole una risposta per i primi di febbraio. E [illegible] [illegible] si conosce ancora quale [illegible] la risposta, si sa però che Spielberg, dopo due anni di pausa, intende comunque entrare in un periodo [illegible] lavoro molto intenso dietro la cinepresa. Anche perchè prova un senso di urgenza generato dalla rivoluzione Internet, che [illegible] cambiando le regole del gioco anche nel mondo della produzione cinematografica. "Penso che prima o poi perderemo tutti [illegible] [illegible] lavoro", sostiene il regista. " E che saremo tutti su Internet a [illegible] [illegible] trovare il nostro pubblico".

Web aspiranti Harry cercasi

Su Internet audizioni virtuali per la Hogwarth School di magia

Raffaella Silipo

E' [illegible] apprendista stregone con una cicatrice a forma di fulmine sulla fronte, l'idolo dei ragazzini di tutto il mondo. E adesso qualche fortunato potrebbe addirittura diventare suo compagno di banco alla Hogwarth School per maghetti, dove la posta viene [illegible] consegnata dai gufi e lo sport preferito è il Quidditch con le scope volanti: sul sito Internet del fan club della Dreamworks di Steven Spielberg infatti sono in corso audizioni virtuali per il prossimo, probabile «Harry Potter». «Chiunque sia interessato - si legge - mandi una foto con nome, data di nascita, nome dei genitori. Va inoltre specifi[illegible] il personaggio che si vorrebbe interpretare e in cui ci si identifica [illegible] più, spiegando anche perchè».

Non è difficile prevedere che la Dreamworks sarà inondata da dati di preadolescenti che sognano di indossare i panni di Hermione Granger, streghetta studiosa, o Ron Weasley, dai capelli [illegible] e [illegible] un sacco di fratelli già distintisi [illegible] campo della magia. Non per nulla i libri della saga di Harry Potter hanno venduto [illegible] milioni di copie in 130 paesi, [illegible] sono [illegible] tradotti [illegible] 27 lingue. Con un clamoroso filotto nelle classifiche di vendita del «New York Times»: primo, l'appena uscito «Harry Potter e il prigioniero di Azkoban» (in Italia a marzo), secondo «Harry Potter e la camera dei segreti» (pubblicato in Italia da Salani prima di Natale e già ristampato), terzo «Harry Potter e la pietra filosofale», primo [illegible] della saga iniziata nel 1997 [illegible] trentenne Joanne Kathleen Rowling, che ha raggiunto il cuore dei ragazzini con [illegible] una miscela di humour, sentimenti e suspense davvero magica.

[illegible]è, perchè il successo [illegible] è frutto di un'abile campagna di marketing, ma di un [illegible]m spontaneo. I bambini si passano i libri di Harry Potter in classe, i grandi li scoprono leggendoli [illegible] figli, e poi continuano, grazie a un'edizione speciale [illegible] copertina più «discreta». Intanto sono nati fan club per adulti e bambini, i professori consigliano i libri della Rowling [illegible] chi ha difficoltà di concentrazione. Un successo che promette di durare a lungo: i libri previsti dalla Rowling infatti sono sette, come gli anni che servono a un apprendista mago per diplomarsi.

Ma qual è il segreto [illegible] Harry Potter? Forse offrire ai ragazzini [illegible] nuovo millennio, spesso soli, incerti, pieni di paure, [illegible] porta fatata attraverso cui immaginare prospettive diverse, un futuro possibile dove esercitare [illegible] inaspettate. «Non ho mai smesso [illegible] sentirmi undicenne - ha detto infatti l'autrice -. A quell'età ci si sente debolissimi, in balia dei grandi, ma si ha anche coscienza di possedere un mondo interiore impenetrabile». Come non identificarsi, allora, [illegible] Harry, orfano magrolino [illegible] con gli occhiali, maltrattato dagli zii e dal cugino Dursley, ricco e vizioso, che scopre dentro di sé la magia e il coraggio per affrontare [illegible] perfido Voldemort, mago oscuro e assassino dei [illegible] genitori? Ad Harry non vengono risparmiati i dolori: nel prossimo libro, «The doomspell tournament», morirà uno dei suoi amici più [illegible]. Ma gli si offre la possibilità di superare il dolore e trovare nuovi orizzonti. Chi potrebbe chiedere di più alla magia?

In «Elettromacumba»

Ecco i nuovi «Litfiba» senza Pelù

MILANO

L'evento era atteso e in verità anche strombazzato. Dopo mesi di liti e rancori furibondi, dopo l'infelice spettacolo di due [illegible] su un pal[illegible] nemmeno guardarsi, era arrivato il definitivo divorzio fra Piero Pelù «the voice» e Ghigo Renzulli l'autore delle musiche. Ma domani i Litfiba - rimasti un nome nelle mani di Renzulli per via dell'addio anche [illegible] sto della band - tornano: un pugno di ragazzi «nuovi» per il chitarrista, che [illegible] a lungo promesso una [illegible] fase forte [illegible] energica, alla prima maniera; e altrettanto a lungo aveva tenuto il mistero sul sostituto dell'insostituibile.

Domani dunque cade il velo dal monumento, [illegible] i nuovi Litfiba di Renzulli saranno in vendita con «Elettromacumba», originale titolo di [illegible] album nel quale apparentemente nulla è cambiato rispetto al passato: perché il nuovo cantante, Gianluigi «Cabo» Cavallo, sembra l'Alighiero Noschese dei tempi d'oro mentre imita Piero Pelù, al punto che talvolta il dubbio spunta, di esser stati ingannati; [illegible] quando però il dubbio non spunta, il rimpianto si affaccia.

Musicalmente il disco è «renzullesco», più tirato che nel passato, con pennellate di psichedelia [illegible] le schitarrate tipiche [illegible] Ghigo [illegible] tornano spesso ad allargarsi allo stile morriconiano degli spaghetti-western: c'è molto ritmo, [illegible] molto pop-rock squillante e finto-hard che ha fatto stravendere l'ultimo album del vecchio gruppo. Autore [illegible] testi è diventato lo [illegible] «Cabo», che suona e canta da sempre: i suoi versi sono più giovanilistici di quelli di Piero e spesso più intimisti, non altrettanto originali. La band si prepara intanto ad andare in tournée nei prossimi mesi; l'ambizione è di allargarsi dall'Italia all'Europa.

[m. v.]

Si è aperto al Sony Center di Berlino un museo dell'intrattenimento virtuale interattivo

Con il Music Box sei bravo come Abbado

Ma puoi anche cantare «Yesterday» con i Beatles

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

Che impressione fa, dirigere a dieci anni anni i «Berliner Philarmoniker» di Claudio Abbado? Che effetto fa diventare «il quinto dei Beatles» e sentire la propria voce confusa con quella [illegible] Paul Mc Cartney in «Yesterday»? E che vorra dire comporre una melodia sfiorando [illegible] le dita [illegible] cascata d'acqua? Da stamane, Berlino è anche la capitale della musica virtuale: alla «Music Box» del «Sony Center» sulla Potsdamerplatz - a duecento metri dal «Daimler Center» realizzato da Renzo Piano e inaugurato un anno e mezzo fa - si apre al pubblico un «museo dell'intrattenimento» unico al mondo.

Dove [illegible] potranno cimentarsi con la direzione virtuale [illegible] un'orchestra fra le più famose, grazie a [illegible] sistema di raggi infrarossi che leggeranno i movimenti delle mani e delle braccia, e li trasmetteranno al computer che regola le immagini proiettate su un grande schermo di fronte al podio del «direttore». L'orchestra ubbidirà, suonerà [illegible] comando: aumentando [illegible] velocità dell'esecuzione se [illegible] braccia andranno più svelte, dando più risalto ai violini o agli ottoni se il direttore virtuale indicherà i violini o gli ottoni.

[illegible] docilità dei «Berliner Philarmoniker» è soltanto una delle attrazioni di «Music Box», della quale il direttore generale del «Sony Entertainment Center» Gerard Mandalka (ex Walt Disney) vanta un'«iper-interattività» senza rivali al mondo che garantirà «almeno seicentomila visitatori l'anno, affidati a una trentina di animatori in grado di parlare 25 lingue. Chi ha un debole per Beethoven potrà «resuscitarlo», virtualmente almeno: e [illegible] stare alle [illegible] lezioni [illegible] composizione o sperimentarle [illegible] persona, cercando di creare [illegible] [illegible] la sua guida e nel [illegible] stile. Sono previste anche «visite a Wolfgang Amadeus Mozart»: [illegible] colloquio [illegible] il genio musicale di Salisburgo, anche lui resuscitato virtualmente, consentirà di scambiarsi opinioni sulle rispettive visioni del mondo e della musica, oltre che azzardare insieme una composizione.

Claudio [illegible] direttore dei Berliner Philharmoniker: il Music Box di Potsdamerplatz si può prendere il suo posto su un podio virtuale

«Speriamo di avvicinare [illegible] musi[illegible] le [illegible] generazioni con il richiamo di tecnologie affascinanti», dice [illegible] direttore generale dei «Philarmoniker», Olaf Maninger. Per questo fra le attrazioni del Museo dell'intrattenimento c'è anche altra esclusività - una fontana in grado di tradurre in suoni il contatto delle dita di una mano con gli zampilli d'acqua. Si chiama «Wasserharfe», arpa d'acqua.

Di contorno, simulazioni più tradizionali come un viaggio nel «Sottomarino giallo» dei Beatles, visita di gruppo a «Pepperland» con le musiche e le immagini del film. Un tributo d'obbligo, considerato che fra gli organizzatori di «Music Box» c'è Neil Aspinall, per anni collaboratore del complesso inglese. Senza dimenticarsi dello shopping: i fans dei Beatles, ma anche quelli dei «Philarmoniker», di Beethoven, Mozart e compagnia troveranno tutto o quasi su di loro.

«Casa di bambola» di Ibsen, la nuova lettura di Walter Pagliaro

Povera Nora, nella sua tarantella il virus che distrugge il matrimonio

Micaela Esdra è Nora nella «Casa di bambola» di Ibsen che il regista Walter Pagliaro ha calato in un clima mediterraneo

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Un'aria ossessivamente mediterranea attraversa la «Casa di bambola» di Ibsen messa in scena da Walter Pagliaro per l'interpreta[illegible] di Micaela Esdra. E' la deflagrazione di un germe contenuto sia nella biografia dell'autore, che scrisse il dramma ad Amalfi nel 1879, sia nel [illegible] di un'opera che, come una farfalla, inchioda [illegible] matrimonio sul tavolo di uno spietato entomologo. L'Italia meridionale è il luogo in cui Nora porta [illegible] marito Torvald per guarirlo da una grave malattia: il Sud vuol dire sole e nevrosi erotica rappresentata dalla tarantola, dai tarantolati e, di [illegible] guenza, dal ballo della tarantella. Nel racconto di Ibsen succede che, per pagare lo [illegible] del viaggio [illegible] Italia, Nora chieda [illegible] prestito falsificando la firma del padre morto, cosa che [illegible] porterà ad [illegible] ricattata dal bieco procuratore Krogstad; [illegible] succede che Torvald [illegible] ordini di ballare per lui, perché dalla tarantella scocc[illegible] la scintilla erotica.

Nell'allestimento di Pagliaro la suggestione mediterranea ingigantisce e annulla tutti gli elementi che hanno costituito l'enigmatica singolarità al dramma. Sparisce soprattutto la casa [illegible] bambola, spariscono cioè quei ninnoli, gingilli, infantilismi dentro [illegible] Nora sembra vivere così bene, [illegible] che sono in realtà il segno della sua prigione psicologica, dello stato di bambi[illegible] impostole prima dal padre [illegible] poi dal marito. Sappiamo che, alla fine, Nora si ribellerà, abbandonerà la casa perché Torvald non [illegible] rivelerà all'altezza del ruolo, vivrà in una consapevole solitudine, indicendo lettori [illegible] spettatori [illegible] considerarla una femminista ante litteram.

Lavorando sulla fluida traduzione di Roberto Alonde, Pagliaro procede quindi in un sistemati[illegible] lavoro di sottrazione. Toglie tutte le sovrastrutture che può, gioca [illegible] le ombre e le penombre, [illegible] quando è possibile fa [illegible] la tarantola, vi insiste, ne fa una specie di virus che con [illegible] [illegible] carica simbolica, [illegible] la [illegible] erosione antica e recente, divora un matrimonio superficiale e maschista. Lo spettacolo, dominato [illegible] una viva tensione, diventa perciò un'ossessione di spettri che gradualmente si placa nel gelo della ragione. Questa visione critica [illegible] sostenuta magnifica[illegible] [illegible] Micaela Esdra, [illegible] Nora continuamente in bilico tra allegria forzata e tormento sincero. Marco Mete è il pomposo Torvald, Gionata Pais il melanconico dottor Rank, Tiziana Avarista la mite Kristine e Davide Marzi il perfido Krogstad. Lo spettacolo, applauditissimo, è an[illegible] [illegible] in scena al Matteotti di Moncalieri che quest'anno propone una stagione di piccoli gioielli in transito: una recita e via.

Fino al 31 gennaio, [illegible] Civic con ABS, due airbag [illegible] climatizzatore è tua [illegible] un finanziamento senza precedenti. Qualunque Civic sia.

Per ottenerne a Civic è pella e Aero deck. Oggi [illegible] aggettano anche [illegible] specchietti e vetri anteriori elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida regolabile in altezza, predisposizione radio con altoparlanti anteriori, antifurto immobilizer e radice variabile, cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e ABS con ripartitore elettronico della frenata. Non farteli sfuggire, corri dalla tua Concessionaria Honda.

HONDA

È un'offerta, valida su tutto il territorio nazionale, delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

Concessionarie Ufficiali

SICA
Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140 - Tel. 011 - 6647 350 / 850

IGOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

FUTURAUTO
Burolo - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555

WANTED

METTI NEL TUO MIRINO QUESTA STUPENDA LAVASTOVIGLIE

REGALATELA

ACQUISTANDO UNA CUCINA

CONCESSIONARIO
DI BERLONI
SCAVOLINI
NEFF
DOMO CUCINE
GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili

assomobili

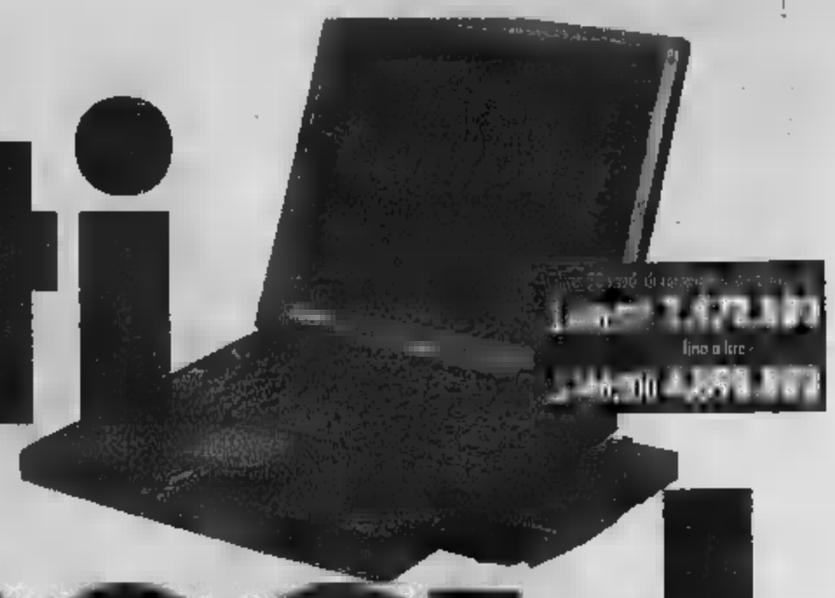
ORARIO CONTINUATO 9 - 19.30

C.so Susa

*Offerta di Privato a Privato riservata ai possessori di una cucina acquistata in concomitanza di tutti gli elettrodomestici e che l'importo (esclusi i costi di trasporto, montaggio e IVA) sia superiore a L. 6.000.000 (cioè € 3.098,74). Offerta valida fino al 31/3/2000 non cumulabile con altre promozioni e retroattiva.

*E' un'iniziativa esclusiva di Assomobili, offerta valida dal 1/1/2000 al 31/3/2000 non cumulabile con altre promozioni e retroattiva.

Mai visti prezzi così !



All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!

GRUPPO **UNI-EURO**

Oltre 50 mod. di forni a partire da 49.900 **24.950** fino a lire 429.000 **330.000**

Oltre 50 modelli di cellulari a partire da 270.000 **250.000** fino a lire 1.399.000 **1.250.000**

Risparmio 1.071.000 5.659.000 **4.520.000**

Oltre 150 modelli di TV a partire da 199.000 fino a lire 1.410.000

9.950 fino all' impianto HI FI da lire 1.195.000

Oltre 100 mod. di lavatrice a partire da 499.000 **350.000** fino a lire 2.319.000 **1.850.000**

Oltre 50 modelli di VIDEOCAMERE da 969.000 **735.000** fino a lire 4.039.000 **3.065.000**

Oltre 100 mod. a libertà a partire dal minilavapavimenti ricaricabile 38.900 **25.000** fino al sistema di pulizia a pavimento 1.199.000 **929.000**

Oltre 50 mod. di lavasciuga a partire da 239.000 **190.000** fino a lire 1.599.000 **1.270.000**

(TO)RIVALTA
C.Comm. Soledoro
via Giaveno,63 tel.011/9019036
TORINO NUOVO
R.T.A. di Corbanese
v. Bossolasco, 2 angolo v.S.Paolo
tel.011/3852010
TORINO
F.LLI CLARA
C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO RELF
C.so Palermo, 118 tel.011/2484191
TORINO
B.G.ELETTROSERVICE
C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO LA CASA del TELEVISORE
C.so Montegrappa,38 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO
via V.Emanuele, 59 T.011/9472467
(TO)NICHELINO Liste nozze
MERCOL CENA
v.Torino 127 tel. 011/6801362
(TO)MONCALIERI CURINO
str.Genova BIS tel.011/643461
(TO)ALPIGNANO
D&D CASA
via Cavour,131 tel.011/9662091
(TO)CHIVASSO
Magis Casa
Str. Torino,135 tel. 011/9173362
(TO)CARMAGNOLA
Gobetti,21 tel.011/9713925
(TO)POIRINO
MAGAZZINI ALTINA
str. Savona, tel.011/9450895
(TO)ORBASSANO
Master Video 2000
via Vittorio Emanuele,17
Tel. 011/9003183

TELE + D +

CENTRO TIM

LONG TIM. La tariffa a lunga conversazione
170 lire al minuto 24 ore su 24 + IVA
LONG TIM
170 lire al minuto
Tutte le altre Chiamate 250 lire al minuto
(Tariffazione a scatti, scatto alla risposta £150)

Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori e omissioni - Il foto sono a semplice scopo indicativo

Lippi: «Maradona, che tristezza»

MONTEVIDEO. Il pm uruguaiano Cristina Garcia ha chiesto al giudice l'arresto di Guillermo Coppola, procuratore di Diego Maradona, per «ostacolo alla giustizia in un [illegible] di narcotraffico». Attualmente Coppola è a Cuba con Maradona. L'ex campione è stato sottoposto a check-up in attesa di cominciare la terapia di disintossicazione dopo l'overdose da cocaina del [illegible] gennaio. In un'intervista al sito internet www.calciomercato.com, [illegible] dei procuratori del brasiliano Rivaldo, Josep Minguella, ha detto che quando Maradona fu ceduto dal Barcellona al Napoli il presidente della squadra catalana Nunez disse: «Dovetti cederlo perché si drogava». L'allenatore dell'Inter, Marcello Lippi, spiega di aver provato «tanta tristezza nel vedere Diego in tv in quelle condizioni». Duro il commento di don Antonio Mazzi: «Temo sia l'ennesima "furbata" [illegible] Maradona, che a Cuba sarà più libero».

Mistero Pantani, slitta il rientro

[illegible] Le [illegible] di doping hanno lasciato un segno più profondo di quanto [illegible] prevedesse su [illegible] Pantani (nella foto). Il Pirata ha rinunciato infatti a [illegible] il Challenge [illegible] Mallorca, in programma ai primi di febbraio, e ha rinviato il suo rientro alle corse alla Vuelta [illegible] Valencia, che si terrà [illegible] 22 al 26 febbraio. Lo hanno annunciato fonti a lui vicine, citate dall'agenzia spagnola Europa Press. Il forfait del Pirata alla g[illegible] di [illegible] è stato confermato all'Ansa dagli organizzatori della competizione. «Marco non ha ancora la tranquillità idonea per partecipare a Palma di Maiorca, dopo l'esclusione dal Giro d'Italia e le accuse di doping», ha detto [illegible] portavoce alle Isole Canarie, dove [illegible] Pirata si sta allenando. E' stata esclusa per ora anche la partecipazione al giro di Andalusia dal 13 al 17 febbraio.

OGGI IN TV

8,00	Tmc sport [illegible]	Tmc
12,30	Tmc sport	Tmc
15,00	Tennis. Australian Open (sintesi della giornata) [illegible]	
18,40	Sportsera	Raidue
[illegible]	Studio sport	Italia 1
[illegible]	Rai sport Tre	Raitre
[illegible]	Tmc sport	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Rubriche calcio spagnolo e Rally Dakar 2000	Tmc2
0,45	Tennis. Australian Open (diretta)	Tele+
0,55	Studio sport	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 20 Gennaio 2000 25

C'è tempo fino al 31 gennaio per gli ultimi ritocchi: vediamo chi, in testa e in coda, ha saputo davvero migliorarsi

MERCATO

Vince l'Inter all'asta d'inverno

Giancarlo Lorenzi
[illegible]

Non è un supermarket di seconda mano. Entrano tutti e scandagliano gli scaffali: chi cerca il rinforzo per [illegible] retrocedere, chi aspira all'Europa, chi in Europa ci sta già e deve allarg[illegible] la rosa per viaggiare con il turbo anche in Italia, destinazione scudetto. Serve a cucire una toppa sopra i disastri combinati in estate. Errori di valutazione (più spesso di sopravvalutazione) che coinvolgono tecnici, giocatori, dirigenti. [illegible] l'ombrellone largo ai proclami, si coltivano sogni, si staccano abbo[illegible]amenti.

Il campo è spietato, la creatura [illegible] passepartout non [illegible] soglia [illegible] resta nella malma. La scorciatoia è lì, un mese di trattative serrate, nomi nel pentolone, una girata di mestolo. La Lazio, ad esempio, ha cominciato l'anno con 5 punte [illegible] ha vendute subito una (Andersson, [illegible] Bologna), scoprendo presto che le 4 [illegible] ne facevano [illegible] malapena e che Simone Inzaghi (31 miliardi al Piacenza) del fratello ha solo il cognome. Così, aspettando Lopez, preso dal Valencia ma da giugno (54 miliardi), Cragnotti [illegible] stato costretto [illegible] sborsare altri 6 miliardi (ingaggio compreso) per un attaccante esperto e adatto al turn-over: Ravanelli promette [illegible] essere più o meno questo, brontolii col contagocce, tanta grinta, già un gol ir[illegible] (al Bologna) e in Coppa Italia (alla Juve), in Champions League non potrà giocare avendolo [illegible] col Marsiglia. Cragnotti vorrebbe trasferire subito Rivaldo a Roma, senza aspettare giugno. L'offerta è stellare: 100 miliardi al Barcellona (tra contanti [illegible] giocatori) e un contratto di 5 stagioni con il brasiliano da [illegible] miliardi l'anno (in mezzo anche il Parma, al quale gli spagnoli hanno chiesto Thuram). A giugno la Lazio comprerà anche Toldo.

Troppo facile pensare a Moratti e ai miliardi spesi per accontentare Lippi, che di miliardi nel frattempo se n'è messi in tasca [illegible] in [illegible] nerazzurri. Citando alla rinfusa: Jugovic, Vieri, [illegible] Bingio, Panucci, Georgatos, [illegible]c, [illegible]ie[illegible] fanno circa 230 miliardi, [illegible] le parole di [illegible] (28 miliardi) e Domoraud (14). Fatta [illegible] spesa, l'Inter ha perso le partite che doveva vincere, Lippi ha chiesto nuovi rinforzi e Moratti - che pure non è l'azionista di maggioranza di Fort Knox - ha speso altri soldi. Un giocatore per reparto: l'olandese Seedorf dal Real (50 miliardi), il colombiano Cordoba dal San Lorenzo (14), [illegible] Mutu [illegible] Dinamo Bucarest (4). Capitolo cessioni: Dabo al Parma, West al Milan. La musica non è cambiata: vittorie in casa (anche di goleada), sconfitte tragiche in trasferta (Firenze). Sensazione: manca il classico mediano antico, che ripulisce la palla davanti [illegible] difesa (tipo Almeyda).

Chi ha provato - con successo - a dare una riverniciata alla fiancata è stato il Milan. Perso Nakata, ha soffiato alla Roma Josè Mari, vietando a Weah di andare da Capello e lasciandolo al Chelsea di Vialli. Via anche Ganz (Venezia), il problema dei buchi difensivi risolto - teoricamente - con l'ingaggio di Chamot (dall'Atletico Madrid come Josè Mari), di West e del 17enne argentino Coloccini, pescato nel Boca Juniors con un passaporto italiano in arrivo. Mentre la Juve sta alla finestra sul fronte Rivaldo (già preso per giugno O'Neill), la Fiorentina è alla disperata ricerca di qualcosa che stimoli la fantasia: il colpo sarebbe il centrocampista della nazionale brasiliana Vampeta (Corinthians), ma andrebbe be[illegible] anche Felipe (Vasco De Gama). In difesa obiettivi su Djetou (Monaco) e Pochettino (Espanyol), ma si accontenterebbe di De Rosa (Bari) o Bia (Bologna). La Roma sta completando [illegible] puzzle, cercando [illegible] [illegible] i videogame [illegible] Nakata e Totti [illegible] affidando [illegible] cocktail a Capello. Totti ha borbottato, il [illegible] lo ha convinto: [illegible] marzo quando ricomincerà la Coppa Uefa serviranno i piedi e la testa di entrambi. Sensi ha preso anche Emerson (nonostante il Parma continui a sperare): arriverà a giugno [illegible] Samuel, difensore del Boca e della [illegible] argentina. Adesso alla Roma serve solo [illegible] punta di riserva, modello Ravanelli: il papabile è Poggi dell'Udinese, che piace molto anche [illegible] Torino, ma prima bisogna sistemare Fabi[illegible] Junior in prestito (Gremio o Palmeiras). Per il Parma l'acquisto più atteso era il ritorno [illegible] Amoroso; pregi pure l'under francese Dabo dall'Inter (24 miliardi), per svolgere il compito di Appiah fermato in estate dall'epatite, e soprattutto il bomber in fasce Bonazzoli, lasciato al Brescia [illegible] maturare. Movimenti tellurici di pochi gradi verso il fondo. Il Torino, ricevuti i rifiuti di Ganz e Morfeo (finito a Verona), ha pescato in Croazia Jurcic e nella Samp Grandoni (quello del rigore sanguinoso di Reggio). Il Piacenza vorrebbe Luiso, il Venezia si è preso Ganz, Orlandini e Ibertsberger (dal Salisburgo), il Lecce Cipriani. La Reggina [illegible] affidata [illegible] Taibi, tornato dal Manchester. Ora [illegible] gioca più a porta vuote.

SONO CAMBIATE COSI'

SOCIETÀ	PUNTI	CHI HA [illegible]	CHI VUOLE
[illegible]			
JUVENTUS	[illegible]		ANDERSSON CASSAND
[illegible]	[illegible]	RAVANELLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	NAKATA	POGGI
[illegible]	32	DABO	EMERSON
[illegible]	[illegible]	JOSE' [illegible] CHAM[illegible] WEST	BARONIO
[illegible]	[illegible]	SEEDORF MUTU CORDOBA	[illegible]
[illegible]	[illegible]		CORDOVA
[illegible]			
TORINO	17	GRANDONI	BARTELT
[illegible]	[illegible]	TAIBI VARGAS	COMANDINI
VERONA	16	MORFEO	[illegible]
VENEZIA	15	GANZ ORLANDINI IBERTSBERGER	FALCONE
PIACENZA	11		LUISO [illegible]
CAGLIARI	10		SCAPOLO SARIC

Da sinistra, Fabrizio Ravanelli e Hidetoshi Nakata, rinforzi per gli attacchi di Lazio e Roma. A destra, Emiliano Mondonico con il croato [illegible] Jurcic nuovo incontrista del Toro

E il Toro punta sul gigante Jurak

Mondonico: «Lui è la medicina giusta» Ma il colpo [illegible] sorpresa può essere Poggi

Piercarlo Allonsetti
TORINO

I bene informati ricordano che l'unica occasione in cui Emiliano Mondonico comparve alla presentazione di un giocatore fu quando [illegible] piazza granata comparve [illegible]in Vasquez. Se il particolare è vero, e non c'è motivo per dubitarne, quella di ieri [illegible] stata la seconda: almeno [illegible] il profilo statistico, [illegible] circostanza ci sembra da considerare di ottimo auspicio nonostante Krunoslav Jurcic, centrocampista della Nazionale croata e ultimo arrivato al Torino, non abbia sicuramente caratteristiche di gioco tali da essere paragonato al campione spagnolo. Mediano incontrista dai piedi abbastanza buoni, alto un metro e 88 centimetri, abile nel gioco di testa, Jurcic si stava preparando in una località spagnola con la Croazia Zagabria per la ripresa del campionato, quando gli è giunta la chia[illegible] del Toro. Sarà un caso, ma Krunoslav ha fatto due conti e, mollati alla svelta compagni di squadra, amicizie e nostalgie, è piombato a Torino. Perché? L'intarrassato [illegible] parla italiano e [illegible] risposta, stereotipata, arriva dal suo procuratore Marko Naletilic: «Krunoslav [illegible] firmato un contrat[illegible] di due anni e [illegible] per circa mezzo miliardo a stagione, ndr) sognava di giocare nel campionato italiano ed è felice di essere qui. Ci [illegible] stati [illegible] con al[illegible] società [illegible] la tradizione del Toro [illegible] stata decisiva per la nostra scelta».

Malgrado i [illegible] trent'anni, [illegible] neo-granata non crede di [illegible] esaurito il rapporto con la [illegible]nale [illegible]. «Anzi, spero in tante altre convocazioni. Il ct non ha molte alternative e potrà rendermi ancora molto utile».

Non sono pochi quelli che si chiedono come mai Vidulich [illegible] i suoi, notoriamente alla ricerca di [illegible] uomo-gol, abbiano finito per ingaggiare [illegible] tipico supporto difensivo. La spiegazione viene da Mondonico: «Partito Diawara, ci serviva un frangiflutti, capace di intervenire anche di testa. Jurcic è un giocatore che fa al [illegible] sa puntare al sodo e possiede le qualità utili a risolvere certi problemi che ci hanno spesso penalizzati. Non escludo di utilizzar[illegible] già domenica». Il quadro è pressoché completo ma nell'aria aleggia ancora diffidenza che il procuratore Naletilic si sforza di diradare gettando sul tavolo refe[illegible] pesanti. «Il Toro ha fatto un ottimo affare, credete a me. Uno che in Nazionale ha giocato a fianco di Boban e di Prosinecki dev'essere bravo per forza».

In attesa di constatare di persona e in circostanze più impegnati[illegible] l'autenticità [illegible] garanzie, un consistente avamposto di tifosi ieri ha assistito alla prima sgambatura di Jurcic che [illegible] è mosso a parte con Maltagliati, applaudendo [illegible] calore i primi movimenti [illegible] granata del croato. Almeno di questo Mondonico (abbastanza preoccupato per le notizie in arrivo dall'infermeria: no per Mendez e Coco, quasi no per Scarchilli e Silenzi) ha preso atto compiaciuto dall'evento. Forse, avrà pensato, la prima parte del trapianto è riuscita.

E qualcosa, dietro le quinte, sembra ancora muoversi sul fronte degli arrivi: a sorpresa, torna alla ribalta il nome di Paolo Poggi.

Il balletto per l'acquisizione della società granata si arricchisce ogni giorno di colpi di scena

Vidulich fren[illegible] [illegible] ci ha fatto proposte serie

Aghemo rilancia e vuol «chiudere la partita entro venti giorni»

TORINO

Il tempo passa ma, attorno al Toro, l'estenuante balletto di cifre e ipotesi, di silenzi e sferzate, non si ferma: a volte rallenta, a volte s'impenna ma i colpi di scena non mancano mai. Com'è avvenuto ieri, una giornata caratterizzata da brusche reazioni di segno naturalmente contrapposto: se Aghemo ha accelerato dettando addirittura i tempi della conclusione [illegible] vicenda, Vidulich si è buttato sul freno ironizzando circa le pretese dei rivali.

Ironia della sorte, i due [illegible] la sono [illegible] quasi alla stessa ora, l'uno all'insaputa dell'altro. L'imprenditore di [illegible] ieri, dai teleschermi di un notiziario regionale, ha avvertito: «La nostra strategia è cambiata. Questo in considerazione di quanto affermato dal vicepresidente del Torino, [illegible]egis Milano, il quale sostiene che la si[illegible]nazione della società non è particolar[illegible]mente pesante, che non [illegible] scheletri nell'armadio e [illegible] davanti ad offerte adeguate gli attuali proprietari si decid[illegible]bero a vendere. Bene, noi siamo pronti ma a una condizione: che si faccia p[illegible], molto presto. Nel giro di 15-20 giorni, sempre che ci sia consentito di accedere ai libri contabili e verificare la reale situazione economica del Torino, intendiamo [illegible] partita».

Aghemo individua i motivi di tanta urgenza nella necessità di approntare un progetto per la prossima stagione, anche in relazione alla posizione della squadra e nella convinzione che sia doveroso rendere partecipe l'opinione pubblica di quanto sta avvenendo.

Ed eccoci al cambio di scenario. Campo Sisport di Orbassa[illegible] la presentazione [illegible] Jurcic [illegible] a Vidulich l'occasione [illegible] tuonare sulla parte avversa. «Ribadisco che una trattativa [illegible] non è mai neppure cominciata. Qualche giorno fa c'è stato un contatto tra legali e commercialisti delle due parti senza che si sia approdati [illegible] alcuna conclusione. Abbiamo detto [illegible] [illegible] perseguire l'interesse del Torino e ripeto ancora una volta che, se [illegible] mo chiamati in causa da interlocutori seri e senza lanciare strani messaggi sui giornali, saremo disponibili a confrontarci».

A questo punto, chiedersi perché all'improvviso un dialogo già avviato abbia subito nuovi rallentamenti può sembrare ingenuo, perché ognuno dei due ha la risposta pronta e [illegible] ta velocemente la colpa sul fronte opposto. Lo ha fatto Aghemo in passato negando la buona fede degli antagonisti e analogamente si è comportato ieri Vidulich, dicendo che l'intesa non è [illegible] possibile perché [illegible] proposta seria è mai stata avanzata. Così i dubbi restano, anzi si moltiplicano per buona pace dei tifosi che vorrebbero che il destino del Toro si decidesse nel migliore dei modi e alla svelta.

La gestione attuale, comunque, vuol dimostrare di non aver affatto smobilitato. L'ha fatto capire Mondonico e [illegible] concetto è stato ripreso dallo [illegible] presidente che, manifestata assoluta fiducia in Ferrante, ha precisato che il potenziale offensivo potrebbe essere [illegible]riormente [illegible]. Ad alimentare tale ipotesi, la voce riaffiorata ieri e che ha come protagonista Paolo Poggi. Dopo il rifiuto dell'attaccante e l'interessamento della Roma, tra Udi[illegible] e Torino ci sarebbe stato [illegible] riavvicinamento. [illegible] punto che il direttore generale [illegible] società friulana, Pierpaolo Marino, avrebbe sottolineato che, fra le tante, l'offerta più seria da lui ricevuta rimane quella granata. [p.c.a.]

RENAULT

Godetevi l'emozione che avete sempre desiderato a portata di mano.

Più comodi [illegible] sulla [illegible] VI di [illegible] un'aria di [illegible] or [illegible] ad assistenza [illegible] con [illegible] elettrici, [illegible] impressivo [illegible] Renault per [illegible] da [illegible]

Monovolume Multisoluzione

RENAULT elf

A Torino Esposizioni si apre la tradizionale rassegna, attesi ospiti e vip

In passerella sfila il matrimonio

Idea Sposa 2000: abiti, regali, la cerimonia

Gli italiani innamorati? Tenetevi forte: nove su dieci. Una bella media, che coinvolge i cuori dei venticinquenni, anche quelli degli over cinquanta. E, sorpresa, oltre il 63 cento di chi vive sentimento continua ad essere dell'idea - molto romantica - che dopo classico rodaggio del rapporto, la risposta più giusta sia quella di convolare a nozze.

Fin qui tutto bene, la mettiamo con il fatto che è in aumento il divorzi? Niente paura: tre quattro divorziati si risposano. Il matri- dunque più saldo che mai e nulla sembra indicare un suo declino. Semmai, cambierà, questo sì. E chi si sposa - sia che scelga una cerimonia intima con pochi invitati, sia che opti per un rito grandioso e affollato di ici, sia che dica il primo «sì», sia che sia un emulo di Liz Taylor - vuole regia semplicemente perfetta.

Il Duemila ci sta mettendo anche lo zampino: sembra infatti che siano in molti voler suggellare l'inizio del nuovo Millennio con fede nuova dito. Anche se poi cuor loro non disdegnano un pensierino alla proposta degli esperti tedeschi: formula per felici prevederebbe il matrimonio «a tempo», un autentico contratto da rinnovare dopo certo numero di anni. E non è finita: la voglia di cambiare viene giustifi- altri esperti, che riconoscono in quattro il numero dei partner ideali da alternare lungo la vita.

Anche il tradizionale abito bianco regge bene il confronto con i tempi, anzi, si fa strada pure in Municipio, sia per le prime per le seconde nozze. E siccome crescono le famiglie «aperte», allargate, fuse, ricombinate, non è più così una cerimonia nuziale con figli al seguito.

Comunque la si pensi, la formula per il matrimonio perfetto esiste e andrà in scena per undici giorni a Torino Esposizioni, dal 20 al 30 gennaio, come sempre a della società Kronos. Fidanzati, con la lacrima pronta in tasca, future suocere, padri apprensivi senza darlo a vedere: per tutti loro il Salone offre una carrellata sui prodotti i servizi per la cerimonia nuziale, affiancata dall'evento-spettacolo quotidiano, le sfilate (orario 20,45; il sabato e festivi ore 17 e 20,45) dirette dall'Agenzia torinese Fashion Team e presentate dalla verve di Elia Tarantino.

Anche quest'anno sono attesi personaggi del mondo dello spettacolo, showgirl, Miss, ospiti del celebre stilista Carlo Pignatelli. Ecco la prima sorpresa ad uscire dal cappello a cilindro dello stilista: i venti, ragazzi della troupe Raffaella Carrà, i «Carramba Boys». Porteranno bellezza, simpatia e ritmo sulla passerella di Torino Esposizioni venerdì 21 gennaio alle 20,45.

Quindi, Manila Nazzaro: sì, la Italia in carica non poteva mancare l'appuntamento con «Idea Sposa», come ormai è consuetudine per il Salone torinese. La più bella d'Italia, anni, capelli chiari e occhi verdi, ha le idee chiarissime sul suo futuro: «Adesso la moda e gli impegni di miss, poi la professione di medico-chirurgo». Fin da piccola ha coltivato la passione della passerella: bambina, indossava le scarpe con i tacchi alti della zia e, fra una caduta e l'altra, «giocava modella» nel corridoio di casa. Ora che ha realizzato il suo sogno farà a sua volta sognare le future spose mercoledì gennaio alle 20,45, sfilando in passerella per Carlo Pignatelli.

Il Salone è aperto dalle 17 alle 23,30; il sabato e i festivi l'apertura è anticipata alle 15.

Gioielleria Buosi

Fa Torino più preziosa

LISTE NOZZE

Buosi, l'amore più prezioso.

Se siete innamorati dello stile, avete la passione della perfezione, venite trovarci e scegliete il cuore! Buosi il giorno più bello inizia prima nella scelta: momento di festa tra tanti prodotti di gusto, dove l'esperienza la competenza del nostro personale vi aiuterà a scoprire i marchi più prestigiosi oggetti la casa. Anche in questo l'assortimento Case offre quanto c'è di meglio sul mercato, per fare della lista nozze un'autentica celebrazione del vostro stile. Richiedete la carta sposi, per una serie di vantaggi esclusivi.

ALESSI CRISTAL SEVRES THUN

Thomas HAVILAND MASINI argenteria

BERNARDAUD Rémy Delinière guzzini

Tognana Winterling

Gioielleria Buosi &

Sede e showroom:
Via Angrogna, 16/A, angolo C.so Monte Cucco - TORINO
Tel. 011.7793536 (parcheggio interno Via Rey, 5)
Orario:
Lunedì 15,30 - 19,30 - Martedì 9,30 - 12,30/15,30 - 19,30
Mercoledì continuato 9,30 - 19,30
Giovedì - Venerdì - Sabato 9,30 - 12,30/15,30 - 19,30

Ogni giorno le sfilate di moda con meglio delle collezioni di creatori e stilisti

Pizzi, veli e un po' di trasgressione

Con Pignatelli l'uomo protagonista ha il gilet ricamato

Trionfo di pizzi, tulles, veli, ma anche trasparenza proposte un po' osé a «Idea Sposa». abiti nuziali nel Nuovo Millennio fanno tesoro del passato, ma guardano timori a nuovi tessuti e nuove linee stilistiche. Una elegante fusione tra passato e futuro quella che a dalla collezione Carlo Pignatelli Couture per la primavera-estate 2000. A ricordare i fasti del passato i bustier che stringono la figura esaltano la femminilità, gli eterei pizzi chantilly i taffetas; fa da contraltare la miscellanea dei filati con i bagliori del rame e dell'oro. La sposa «Fiorinda», sempre disegnata da Pignatelli (nella foto sopra), si avvolge in romantiche redingote mikado, taffetà, razmire e shantung, mescolati a pailletteti e ricami cornely. Torna alla grande - rivisitata - la stola, un accessorio da portare, con tanta un pizzico di malizia.

L'eleganza detta legge anche per l'uomo. Per lo sposo Duemila di Carlo Pignatelli - presente Idea Sposa 2000 con un duplice grande stand collocato ai due lati del palcoscenico delle sfilate - stile classico e innovazione si fondono con continuità. Il celebre stilista propone materiali classici mescolati proposte come il lurex per l'abito in lino blu. Tutti i tessuti sono in «pendant»: l'effetto optical si replica si giacche, gilet, camicie accessori, i motivi a righe e floreali. Classica la scelta dei colori: blu-grigio-neri dal verde in tutte le sfumature, dal vinaccia e dal blu-mirtillo con pennellate pastello tocchi panna e di colori naturali. Grande protagonista della collezione di Pignatelli è il gilet, con ricami in rilievo o tono su tono, doppiato con organza ricamata a motivi floreali.

Nero panna, rosso non hanno paura di sorprendere le sorelle Glaria e Giada Nicastro (Emozioni Sposi e Aimee Alta Moda) quando accostano sui tagli dei corpetti colori inconsueti e decisi ma eleganti. Da questa affermata azienda nasce anche la proposta chiamata «doppia combinazione», una vasta scelta di bustier da abbinare alle gonne che meglio valorizzano ciascuna figura. Gli abiti «a composizione» sono il top delle proposte «Conte Altamoda Sposa»: lo capo può avere la funzione di tailleur, abito, gonna, pantalone, un gioco di abbinamenti alternare durante la giornata nuziale.

Punta al romanticismo sposo dello stilista Lino Valeri, torinese d'azione, i cui modelli sfilano da anni sulle migliori passerelle italiane. Il sposo vuole rappresentare un ritorno Romanticismo, mentre i tessuti si avvolgono di quanto di più innovativo e pregiato si possa desiderare, in prima linea le lane Tasmania i in seta-lana. Il colore su cui punta Valeri il grigio, dall'antracite al grigio-perla. Ma uno spazio se lo aggiudica an il blu, specie nelle tonalità più scure. Si diceva del Romanticismo: quello proposto da Valeri si rifà all'Ottocento europeo, il cui stile basato sul taglio redingote giacche, leggermente più marcate in vita.

per i giovani? La linea Young Generation gioca su capi di «stile matrimoniale» ma validissimi anche per altre eleganti. La scelta dei colori cade sul grigio ite, il blu, il classico . Le camicie o le cravatte nello stesso colore dell'abito, ma in tonalità più scure o più chiare.

Fernanda Spose

Confezione e vendita abiti da sposa. Pronti e su misura

LINEA SPOSO UOMO; NUOVO PUNTO VENDITA IN STRADA GENOVA, 59 (MONCALIERI - TO)

Spose: Strada Genova, 143 - Moncalieri (To) Tel. 011.647.00.53
Fernanda Linea Sposo e Uomo: Strada Genova, 59 - Moncalieri (To) Tel. Fax 011.640.30.23

PRONTE LE NUOVE COLLEZIONI **2000**

DAI

Ricevimenti e feste, catering e banqueting.
Cocktails, rinfreschi, banchetti di nozze, buffet
ricevimenti a domicilio o presso ville e castelli d'epoca.

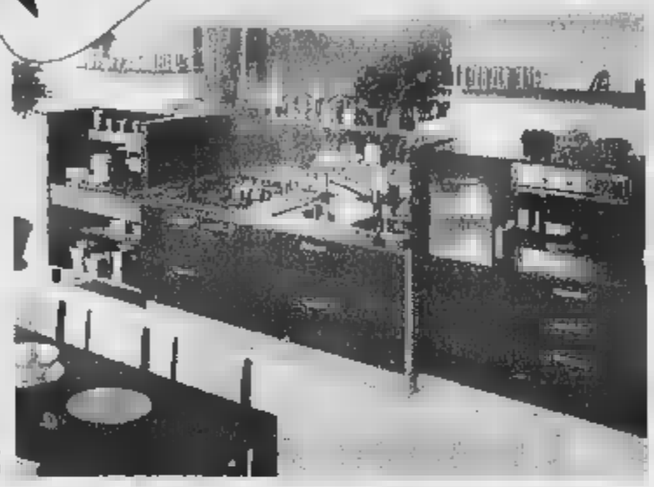
Lo stile esclusivo
nel giorno più importante

IL Corso Francia, 17 - 10138 Torino - Tel. 011/433.50.74

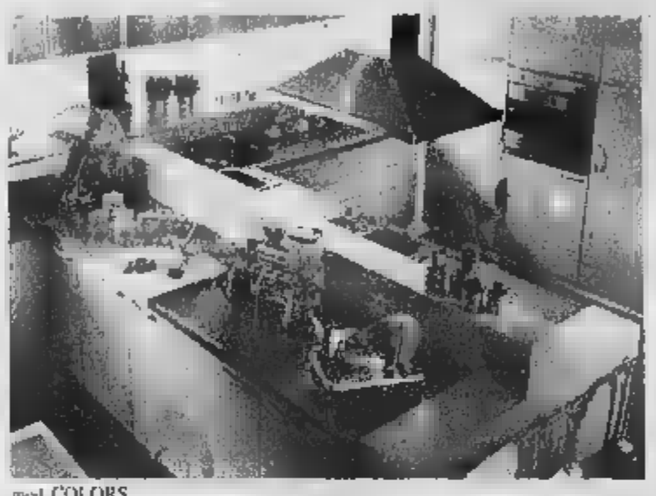
Da Cascella, per Voi

GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE

BERLONI



mod. RIQUADRA FRASSINO

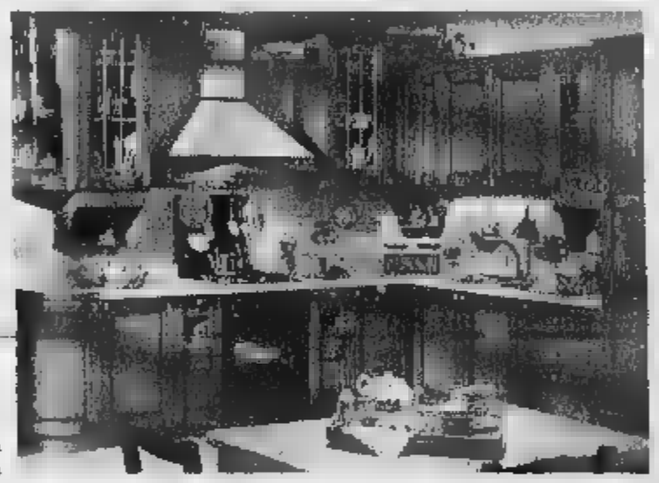


mod. COLORS

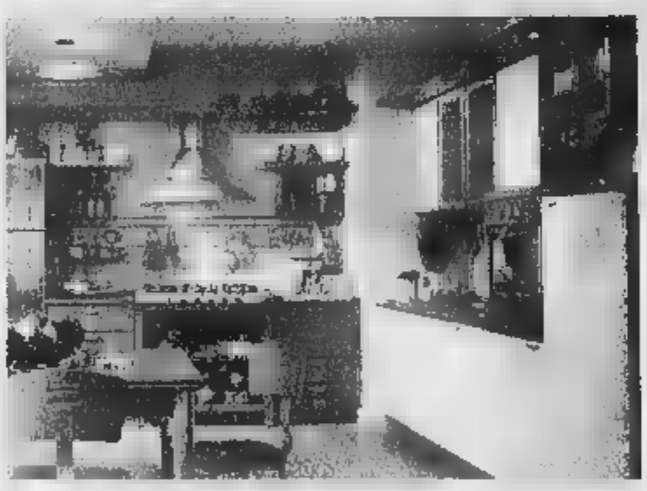
mod. MIRÒ

FORNO REX
L. 10.000
acquistando ▭ cucina
(escluse offerte)

Nello show room Cascella toccate con mano le splendide cucine Berloni, tante soluzioni classiche e moderne per soddisfare tutte le vostre esigenze.



mod. NONNA ALDINA



mod. ARCOBALENO CREMA

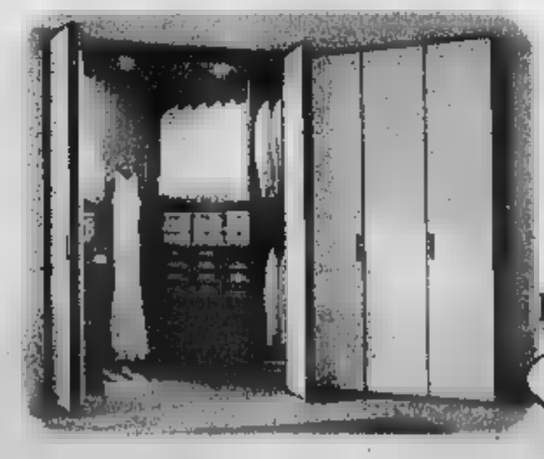
mod. CLASS

CAVALLINO SERVICE - TORINO

Parete soggiorno in arte povera

L. 1.850.000
+ IVA

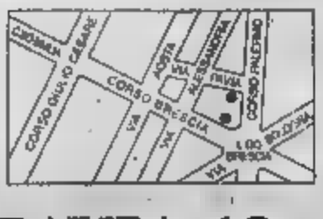
I GRANDI SUCCESSI SUPER CONVENIENTI



...e ci sta nella tua camera!

la cabina armadio
A PARTIRE DA
L. 1.950.000
+ IVA (SENZA ATTREZZATURA INTERNA)

Orario di apertura:
9-12,30 - 15-19,30 (LU 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Vendita in C.SO VIGEVANO, 43
di mobili nuovi provenienti da fiera e magazzino

- *PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.*
- *IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 500.000.*
- *RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.*
- *SALA RELAX, TV, BAR.*
- *2000 METRI DI ESPOSIZIONE.*
- *1000° PROPOSTE DI ARREDAMENTO.*

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

A fianco, l'ex internazionale Walter Cinciripini, oggi presidente della Sambenedettese. A destra, l'arbitro internazionale Daniele Tombolini

«Sono più ricchi ma infelici»

L'«ex» Cinciripini: arbitri senza difesa

inchiesta

IO, al posto loro, avrei scelto di tenere i Rolex. Tanto si era già deciso di sputtanarli». Walter Cinciripini è stato un arbitro di calcio, un buon arbitro, uno dei migliori se può valere come metro di giudizio il fatto che nel 1993 entrò nella ristretta cerchia degli «internazionali», la «crema della crema», e c'è rimasto fino al '98, quando lo fecero smettere con un anno di anticipo sull'età del pensionamento per una storia di denunce dalle quali uscì pulito ma inevitabilmente marchiato. In compenso accadde il terremoto in Federcalcio. Bisogna partire da uno come lui per entrare dentro il mestiere di arbitro, nei segreti di una casta che nessuna «glasnost» ha mai reso trasparente. Bisogna partire da chi, quattro mesi fa, ha restituito la tessera ed è uscito definitivamente dal mondo dal quale è difficile staccarsi, perché, come disse un arbitro invecchiato tra i dilettanti, uno che non aveva fatto carriera, «quando hai indossato la divisa diventi come un carabiniere e ce la hai addosso per sempre». «Un arbitro in carriera non può raccontare la verità - spiega Cinciripini, passato sull'altra sponda, fa il presidente della Sambenedettese -, perché pagherebbe. E quelli che hanno smesso, o stanno per farlo, sperano in una carica dirigenziale».

Ma qual è la verità che non si può raccontare?

«Che l'indipendenza degli arbitri è una favola, hanno le mani legate dal sistema. Come può essere indipendente un arbitro il cui presidente è nominato dal presidente della Federcalcio che a sua volta è messo lì dai club più potenti?».

Cosa si dovrebbe fare?

«Ha detto bene Agnolin: rendere gli arbitri indipendenti dal Palazzo. Basterebbe che eleggessero loro il presidente, non che lo nominasse Nizzola. E bisognerebbe che anche i presidenti di sezione fossero elettivi».

Così poco?

«Non è poco. Tant'è vero che da Milano, dalla Lega che comanda tutto, non lo permetteranno mai. E' un referendum a pioggia. Nizzola sceglie Gonella e i designatori. Gonella decide chi farà il presidente in ogni sezione. Morale: la democrazia non esiste e spesso fa strada chi si arruffiana il presidente».

Lei fece strada. Un'eccezione o un ruffiano?

«Guardi io mi beccai dell'idealista da Petrucci, l'attuale presidente del Coni, perché in un'intervista avevo difeso chi lavora nell'Associazione, gente che nessuno si fila. Insomma ero troppo "di sinistra". Però avevo giocato a calcio fino a 26 anni e non lo potevano ignorare».

In che senso?

«Che preparavo le partite come se le avessi dovute giocare, non dirigerle. Studiavo chi praticava la zona, chi ricorreva al fuorigioco e al fallo tattico. Insomma capivo il gioco e avevo un buon fisico. E più ho avuto molta fortuna».

Si sentiva invidiato?

«Subisci l'invidia di chi nella tua sezione non fa strada o che poi ti ritrovi come commissario di campo a darti un voto, sempre severo. E poi c'è chi, a fine anno, viene scartato per fare posto ai nuovi: è un'esperienza che si vive come un trauma».

E qual è lo scopo dei carrieristi? Insomma cosa ci guadagna un arbitro?

«All'inizio niente. Fino alla serie C, io andavo in pari: non mettevo in tasca una lira che mi ripagasse del tempo perso. L'ultimo anno in A presi 8 milioni, 8 milioni e mezzo al mese per un impegno di un raduno quindicinale e 4 allenamenti alla settimana più le partite. Ma il salto è stato negli ultimi due anni».

Cioè?

«Mi dicono che oggi arrivano a 200 milioni lordi l'anno e penso che, dalle parti dove il manager di un'azienda media ne prende 1 o 2, mi sembra un buon mestiere, anche perché si aggiunge al proprio lavoro, che nessuno abbandona del tutto. Un arbitro con dieci anni in A e B oggi si sistema per la vita».

Questo complica i rapporti all'interno?

«Fa un mestiere. Anche perché, dopo, si continua a guadagnare: Pairetto, da designatore, credo prenda 200 milioni puliti, sfido che appena finita la carriera si è fiondato su quel posto senza una minima trafila e ha portato dentro una persona che non so quali requisiti abbia, oltre alla sua amicizia».

Pairetto l'ha messo qualcuno, no?

«Lui è sempre stato speciale: arrivò in A giovanissimo, usufruì di una deroga per arbitrare un anno oltre il limite pensionabile. Ed è diventato subito designatore, in questa formula che non funziona ma rende».

Perché non funziona?

«Perché il designatore estrae i bussolotti, Casarin invece faceva una scelta: ed è molto diverso dirigere una partita perché il tuo capo ha deciso che te lo meriti rispetto all'andarci per una botta di fortuna. Un arbitro deve avvertire la stima che non ti dà un bussolotto».

Nostalgia di Casarin?

«Fu lui a farmi dimettere, ma non posso parlarne male perché è un capo. Conosceva ogni segreto di noi, centellinava il nostro impegno. E sapevi che avrebbe battuto forte il pugno sul tavolo per difendere la tua indipendenza da Berlusconi come da un presidente di serie B. Oggi chi lo batte? Con lui certe cose non succederebbero»

Anche la restituzione dei Rolex di Sensi?

«Ci sono cose molto più gravi. Quella storia non è uscita per fare un dispetto agli arbitri»

E allora a chi?

«Alla Roma. E' un altro atto di una guerra che è passato sulla testa degli arbitri per colpirli».

Comunque non hanno fatto una gran figura.

«I regali sono sempre esistiti: anch'io, dopo il Capodanno, quando erano arrivati tutti, stilavo una lista che spedivo ai miei superiori per sapere cosa dovevo farne. E loro mi hanno comportati allo stesso modo».

E' un'abitudine ricevere certi regali dalle società?

«Io mi ricordo di una bicicletta. Cose da 700-800 mila lire al massimo. Ma qui la cosa davvero sgradevole è stata distinguere tra i designatori e gli arbitri».

E lei dice che con Casarin non sarebbe successo?

«Io dico che Casarin era un capo carismatico, che pretendeva di muoversi con indipendenza e per questo l'hanno estromesso. Non avrebbe accettato la designazione con i bussolotti, per cui Collina va ad arbitrare in B e la partita più importante finisce a chi non ha ancora la maturità per gestirla. Perché io in tv li vedo sorridere prima di andare in campo, ma di cosa ridono? Come se non sapessi che quando sali i gradini di S. Siro ti senti scosso dentro».

Per la responsabilità?

«Faccio un esempio: sono sicuro che Tombolini a Torino vide Van der Sar che abbatteva Zamorano ma non aveva dentro di sé abbastanza forza da prendere una decisione così importante. E credo che Casarin l'avrebbe mandato a Torino».

Perché non è bravo?

«No, perché è uscito bene dal derby di Roma e quindi sarebbe andato a Torino come un leone, cioè nella condizione di sbagliare. Una volta ci si preparava per tre mesi a una partita importante e se sbagliavi la partita prima eri restavi fuori. A me accadde per un Fiorentina-Juve che Casarin mi aveva promesso: invece scelse Cesari. Adesso succede che si sorteggino dei grandi incontri di fila. E si toppa».

Colpa dello stress?

«Guardi la faccia di un arbitro mentre arriva in taxi allo stadio e lo capirà. Eppure è proprio lì il fascino del mestiere. L'arbitro è solo, sempre. Per questo arbitra-re matura un uomo. Ma per andare in campo devi essere tranquillo, sereno. Io, quando cominciò il balletto delle voci, ero lo zio più: non giovo nel la designazione».

Gli arbitri ora hanno quella serenità?

«Fingono. Non l'hanno persa».

(1 - continua)

Stipendio buono ma per pochissimi

Gli iscritti all'Associazione italiana arbitri sono poco più di mille, quelli che dirigono in serie A e in B soltanto 50. Insomma, per chi passa il corso organizzato ogni anno dalle varie sezioni, la prospettiva di arrivare al «top», cioè ad un'attività che ormai sfiora il professionismo, è addirittura peggiore di chi si presenta a un concorso per le Poste o per una cattedra da insegnante: il rapporto è quasi di 1 su mille. Tuttavia chi arriva al vertice può contare su una buona remunerazione. Dal 1° gennaio gli «internazionali» percepiscono 10 milioni al mese, agli altri vanno 9 milioni (se hanno più di 25 presenze in A e 8 milioni (se ne hanno meno). Per ogni partita di A c'è un gettone di presenza di 4 milioni, per la B e per la Coppa Italia 3 milioni. Naturalmente si tratta di cifre che includono i rimborsi spese pagati a piè di lista per ogni trasferta.

«Pairetto ha bruciato troppe tappe. Non lo vedo battere i pugni sul tavolo per la categoria»

«Bisogna recuperare l'indipendenza ma la Lega non lo vuole: perciò ha fatto fuori un duro come Casarin»

«Sorteggio, che errore Oggi sai che dirigi un match importante perché l'ha deciso un colpo di fortuna»

Il centrocampista della Juve sta vivendo un momento magico e si propone per un ritorno in maglia azzurra

Tacchinardi chiama Zoff: ora si accorgerà di me

«Scudetto possibile con uno Zidane così»

Fabio Vergnano

La Juve verso lo scudetto è tracciata, adesso starà a Juve trasformarla in un'autostrada a quattro corsie su cui lanciarsi domenica al 14 maggio. L'ottimismo trascinante è patrimonio di Alessio Tacchinardi, per anni giocatore di qualità inespresse, oggi cardine della ricostruzione ancelottiana. Della Juve ha vissuto i momenti più esaltanti e le delusioni più cocenti, ne conosce i pregi e la debolezza. Per questo ha l'autorevolezza per affermare: «Il primo posto significa poco se pensiamo che siamo a metà campionato, ma è un segnale importante per noi. Dopo una stagione disgraziata abbiamo capito di essere forti mentalmente e tatticamente. La Juve è di nuovo una squadra tosta, un gruppo competo e per lo scudetto dobbiamo aver paura soltanto di noi stessi. Abbiamo dimostrato la nostra forza negli scontri diretti». Nemici in agguato: «All'inizio pensavo alla Lazio. Ora dico Inter. Conosco Lippi, per me è l'unica rivale che dobbiamo temere».

La Juve di nuovo inattaccabile e un fortino, refrattaria ad ogni tipo di ingerenza esterna e soprattutto capace di incutere rispetto e timore. Tacchinardi respinge ogni assalto: le polemiche non ci toccano. Se siamo di nuovo nel mirino, se si riparla di arbitri è perché suscitiamo invidie, hanno paura che torniamo quelli di prima. E non sbagliano perché nessun traguardo ci è negato». E guidare la riscossa c'è Zidane: «Lui è unico, insostituibile. E' sereno, la sua presenza importante in campo ma non è un leader anche nello spogliatoio. Sarà il nostro trascinatore. Così sono sicuro che Del Piero, che è stato massacrato di critiche, ma ha segnato quattro gol pesanti. E per calciare un rigore ci vuole personalità».

Di sicuro il carattere non manca neppure a Tacchinardi, indicato da Ancelotti come la rivelazione della prima parte di campionato insieme a Zambrotta. Sempre presente, sempre protagonista. Una svolta che lui spiega così: «Anche l'anno scorso dovevo essere titolare, poi sbagliai due partite e venni messo da parte. Ancelotti mi ha aiutato a trovare la continuità che è sempre stata il mio punto debole. Sin dall'inizio della stagione sapevo che avrei dato un segnale definitivo alla mia carriera. Ho segnato subito un gol in Romania nell'Intertoto, ho messo alle spalle l'inferno in cui ero piombato. Merito mio, ma anche di un gruppo ritrovato in cui mi sta bene».

Il nuovo Tacchinardi adesso fa progetti in grande. La Juve non gli basta più, vuole la Nazionale. L'amichevole di febbraio contro la Svezia potrebbe essere l'occasione per un ritorno nel giro azzurro da cui è uscito troppo presto. Non ci sarà Dino Baggio, punito per la reazione contro l'arbitro Farina durante Parma-Juve, ma il centrocampista juventino spera «Spero di esserci non come tappabuchi, ma per quanto di buono ho fatto finora».

Alessio Tacchinardi, alla Juve dal '94

Inzaghi dubbio per Ancelotti

TORINO. Juve verso Reggio Calabria con il dubbio Inzaghi. L'ecografia di ieri ha evidenziato una leggera contrattura alla coscia sinistra, soltanto domani si saprà se il centravanti sarà disponibile per domenica. Se Inzaghi non recupererà, largo a Kovacevic che farebbe così il debutto in campionato con t... Sono disponibili, invece, Conte, Rampulla e Tudor. Voce dall'Inghilterra: l'Arsenal vuole Fonseca, attualmente infortunato per distorsione al ginocchio. Risposta di Moggi: «A noi non hanno richiesto il giocatore. E in ogni caso nessuno si muoverà di qui».

COME VINCERE AL LOTTO CON LE CARTOLINE "AUGURI E... BUONA FORTUNA" RICEVUTE TRAMITE POSTA

Attenzione!!!

Tutti coloro che non avranno vinto al Lotto nessun terno, nessuna quaterna, nessuna cinquina

In gioco con l'opportunità di vincere del medesimo importo.

La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto (estratti dal funzionario preposto al controllo del concorso stesso). Il concorrente in possesso di una cartolina con la ruota e i tre numeri coincidenti con uno dei terni pubblicati oggi, avrà vinto al Lotto una somma compresa fra 100.000 lire e 100 milioni. Per reclamare la vincita il concorrente dovrà, entro il giorno successivo alla pubblicazione dei numeri vincenti, telefonare al numero 011/4474448 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18). Per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro il lunedì. Dopodiché avrà ancora un giorno di tempo per inviare, tramite raccomandata, la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono, al seguente indirizzo: "Concorso Bingo 10/Entropia", Via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

Ecco i terni di oggi giovedì 20 gennaio:

O.M. n. 6/2024/3/99 del 21/12/1999

DOPO LE [illegible] DI TORINO E LA

La Federazione ha convocato Leghe e associazioni calciatori per la prossima settimana

Carrero scarica i problemi su Nizzola

«Sono preoccupanti le iniziative ventilate dall'Aic»

MILANO

La Lega scarica sulla Federcalcio l'onere di evitare la protesta dei calciatori che intendono scompaginare le gare di campionato del prossimo 30 gennaio. Ieri il consiglio di presidenza composto da Carraro e dai vicepresidenti Galliani e Ruggeri ha replicato all'Aic, sostenendo che il comportamento della Roma che ha fatto ricorso alla magistratura ordinaria per contestare le pretese economiche sancite dal collegio arbitrale a favore di Statuto e Sterchele, violando la clausola compromissoria fissata dal contratto nazionale di lavoro, è questione di competenza della Federcalcio, cui tocca l'onere di farla rispettare.

Carrero si è comunque detto disponibile ad intervenire in qualsiasi sede per la soluzione della questione. In corso (al proposito Nizzola ha annunciato che contratto collettivo e fondo di garanzia dei giocatori saranno argomento all'inizio della prossima settimana di un confronto a cui sono invitati associazione calciatori e rappresentanti delle Leghe), è ha espresso viva preoccupazione che iniziative o provvedimenti non meglio specificati, ma solo ventilati dall'Aic, possano arrecare gravi danni al mondo del calcio, sia sotto il profilo sportivo che sotto quello economico».

Per quanto riguarda le lamentele sulle gare serali nella stagione invernale che creano problemi ai giocatori, la Lega ha distribuito un prospetto per evidenziare che in tutta Europa si gioca in notturna e che non è possibile altrimenti. (m. sor.)

SPORTFLASH

■ **ANTICIPI E POSTICIPI TV.** Per la 3ª di ritorno, sabato 5 febbraio: Cagliari-Perugia (h. 15, Tele+) e Udinese-Juventus (20,30, [illegible]); domenica 6 Verona-Fiorentina (20,30, Tele+).

■ **DIRITTI TV DA TASSARE.** «L'idea del ministro francese Buffet di tassare del 5 per cento il ricavato dei diritti tv è un'ipotesi sulla quale lavorare». Lo ha detto il ministro Melandri: «Quei soldi potrebbero essere reinvestiti nello sport».

■ **TIME F1.** A Barcellona, ieri il più veloce Herbert Ungaari in 1'22"79, davanti a Fisichella con la Benetton 1999 (1'23"96). La Williams continua con Button e Junqueira per scegliere il sostituto di Zanardi.

■ **SCI, NIENTE PROVE.** Anche ieri pista chiusa a Cortina, dove gli effetti del foehn non hanno consentito alle atlete di testare la discesa in programma domani. Oggi due sessioni di prove. A Kitzbuehel (discesa maschile sabato) le prove sono state invece annullate per la neve fresca. Domani supergigante.

■ **DAL RING UNA PISTA DI CORSA.** Irichella Duran, 23 anni, quarta degli 8 figli di Roberto Duran, ha firmato un contratto per diventare professionista. Esordirà il 15 maggio.

■ **TRIS.** Trotto a Treviso: combinazione 5-2-21, ai 1902 vincitori 799.500 lire.

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL [illegible] CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,[illegible] ALLE 22,00
www.[illegible].it

Dalla Schnyder alla Dokic, protagoniste esagerate in campo e fuori

Tenniste sull'orlo della crisi di nervi

Successi, bizze e declino delle ragazze-prodigio

Stefano Semeraro
MELBOURNE

Hanno ragione, le tennis girls, a pretendere dagli organizzatori una «paghetta» almeno pari a quella dei colleghi maschi. Da tempo, infatti, sono loro a solleticare l'audience, a dare spettacolo fuori e dentro i courts. Gli australiani - che il quotidiano The Age vorrebbe trasformare in allupati reporter, pronti a segnalare in redazione accenni di petting del duo Agassi-Graf a zonzo per Melbourne - da un paio di giorni sono ad esempio solleticati dalle bizze di Jelena Dokic, cangurina di origine serba, famosa per aver giustiziato la diva Hingis nel primo turno di Wimbledon '99, non meno che per il barbuto e iracondo padre, il belgradese Damir.

Imbufalita per aver perso dalla magiara Iuti Kis (una che non diventerà neppure una giocatrice», Jelena dixit), martedì ha bigiato la conferenza stampa rifugiandosi in chiesa (sostiene lei), è stata multata, infine ieri ha accusato la Federtennis australiana di boicottarla, guadagnandosi l'ostio delle colleghe.

Il babbo - espulso l'anno scorso da un torneo dove, ubriaco, dava in escandescenze - nel frattempo non ha trovato di meglio che farsi immortalare in un video in cui, aggredito il cameraman che inseguiva lui e famigliola, lo si sente chiedere 500 dollari per l'esibizione.

Gli sbandamenti esistenziali delle piccine purtroppo non sono rari, nel tennis. La stessa Jennifer Capriati, che ieri ha passato il secondo turno battendo la Van Roost, è stata a lungo afflitta da una sindrome da successo precoce. Demigliata dai riflettori e dal rapporto burrascoso con il babbo-coach, l'ex quattordicenne miracolo dal '93 all'altroieri ha attraversato piccole e grandi sofferenze, compreso un trattamento psichiatrico, prima di recuperarsi sotto l'ala protettiva di coach Solomon.

Una vicenda simile ha attanagliato Patty Schnyder, ieri esecutrice della finalista del '99, Amelie Mauresmo, che proprio qui l'aveva battuta un'anno fa, quando la Schneyder era n. 7 del torneo. Nel '98 la svizzerotta si materializzò nell'attenzione di tutti umiliando a Flushing Meadows Sua Maestà Steffi Graf. La sua rapida scalata alla classifica impensierì anche l'elvetica suprema, Martina Hingis.

La sventurata però, per combattere la tendenza a ingrassare, si affidò, invaghendosene, a Rainer Harnaker, sedicente coach - oggi è in galera per duplice omicidio - che contro l'adipe le suggeriva di nutrirsi di succo d'arancia e insalata, e di dormire 5 ore a notte. Il '99 avrebbe dovuto essere l'anno della consacrazione, è stato invece un calvario. Plagiata - secondo alcuni anche sessualmente - dal maestro, la svizzera ha rotto con la famiglia (il padre denunciò Harnaker) e è precipitata nelle classifiche, prima di riacquistare il senno e riabbracciare mammà dopo mesi di fuga. Un talento ritrovato e un happy end che rincuora, consolando gli esteti dell'uscita dal torneo di Krajicek, battuto in quattro set da Escude.

Patty Schnyder impegnata a Melbourne nell'incontro vittorioso contro la finalista del '99 Amelie Mauresmo. La tennista svizzera si era affidata a un allenatore ora in galera per duplice omicidio. Dopo aver fatto pace con i genitori, è tornata al successo

Auckland, un sondaggio Internet dà favorito il team Prada

Luna Rossa toglie il velo dai segreti della chiglia

AUCKLAND

La finale della Louis Vuitton Cup tra Luna Rossa di Francesco de Angelis e AmericaOne di Paul Cayard è cominciata ufficialmente a Auckland quando in Italia era ancora sorto il sole. Nel corso della cerimonia, Prada e AmericaOne hanno dichiarato con quale imbarcazione disputeranno le regate, mentre questa notte saranno scoperte al pubblico le chiglie delle barche, inclusa quella del defender neozelandese Black Magic detentore della Coppa America. Da allora in poi le imbarcazioni potranno essere più cambiate.

Ieri il Prada ha alta 45, cioè Luna Rossa 1, il nuovo albero, il numero 6, che rispetto ai precedenti è più rigido e finora non è stato provato. Il team è uscito a mare con tutte e due le barche, in tempo per incappare in uno dei peggiori temporali che hanno colpito Auckland negli ultimi mesi. La pioggia ha reso più difficile anche il lavoro dell'equipaggio di AmericaOne, impegnato nella messa a punto degli ultimi dettagli.

Francesco de Angelis, lo skipper napoletano che ha guidato Luna Rossa in finale

La forma della chiglia è stata determinante nella sfida del 1983, quando la barca Australia2, grazie a due pinnette inclinate di 45 gradi, mostrò manovrabilità e prestazioni nettamente superiori al defender statunitense Liberty, timonato da Dennis Conner, al quale strappò la coppa che per 132 anni era rimasta nella bacheca del New York Yacht Club.

Alla Louis Vuitton Cup hanno partecipato 11 barche sfidanti provenienti da 6 nazioni. La finale tra Luna Rossa e AmericaOne selezionerà lo sfidante dei neozelandesi di Black Magic nella America's Cup. A rendere più avvincente la competizione c'è lo scontro tra due amici di vecchia data: gli skipper de Angelis e Cayard. A favore di Cayard gioca la maggiore esperienza: ha partecipato quattro volte alla Coppa America, una nel 1992 come skipper del Moro di Venezia, portandolo in finale senza cogliere l'ultimo successo, andato alla statunitense America3.

Le regate cominceranno il 25 gennaio. Vincerà chi per primo se ne aggiudicherà cinque. Ogni tre giorni di gare è previsto un giorno di riposo. Non ci saranno arbitri a bordo, ma sarà sperimentato un sistema di comunicazione via radio tra equipaggi e umpaires, cioè i giudici che seguono le regate in mare. Un sondaggio su Internet dà come favorita la barca italiana, che ha raccolto oltre 15.800 voti contro i 9.600 degli avversari.

Conclusa la Louis Vuitton Cup, via alla America's Cup del 2000, che si disputerà dal 19 febbraio, anche questa meglio di nove regate. (c. p.)

LA SVOLTA

Volley: col neo tecnico in tribuna la Tnt trita l'Almeria

Cuneo punta tutto su Beccari e Imbardo si sveglia in coppa

CASALE MONFERRATO

Cuneo ha scelto l'allenatore che, dopo quattro ko consecutivi in campionato, dovrà cercare di fermarne la caduta libera. Al posto del dimissionario Sermiotti, ecco Nino Beccari, 48enne ravennate sanguigno e navigato che nelle ultime stagioni ha guidato Forlì a una doppia promozione in A1. Oggi la presentazione ufficiale e domenica il debutto in campionato contro il Macerata di Silvano Prandi, ex di lusso. Ieri sera, intanto, seduto in tribuna a Casale, Beccari ha visto la sua Tnt (guidata in panca da Sasso) dare segni di vita col secco 3-0 inflitto agli spagnoli dell'Almeria (parziali 25-18, 25-20, 25-23; migliore in campo Casòli) in un fondamentale match di Coppa Coppe. Bene anche le due italiane impegnate in Coppa Cev, approdate al 2° turno. La Piaggio Roma ha battuto in casa i turchi dell'Arcelik (3-1 come all'andata); Casa Modena ha superato in trasferta i belgi del Lennik per 3-1 dopo un 3-2 casalingo.

IL DERBY

Basket: stasera Treviso

Pozzecco da favola Varese in Eurolega dà lezione alla Paf

VARESE

La cura-Bianchini continua a far bene a Varese, che nel 3° turno della 2ª fase di Eurolega ha firmato la sorpresona schiacciando la Paf regina della A1 con un clamoroso 91-72 (56-43). Trascinati da un gran Pozzecco, i Roosters hanno preso il largo già al 10' e raggiunto il massimo vantaggio (59-45, +24) al 5' st: possono ancora sperare nella qualificazione. Stasera tocca alla Benetton: in Turchia, battendo il Bursa, può ipotecare il 2° posto nel suo girone.

LA CURIOSITA'

Ancora guai per Iron Mike: faceva footing a Hyde Park

Tyson corre nel parco di notte a Londra lo vogliono multare

LONDRA

Ancora problemi per Mike Tyson, a Londra perché il 29 affronterà a Manchester il britannico Francis. L'ultimo, meno grave rispetto ai suoi standard, è che non potrà più correre di notte in Hyde Park, perché il parco è chiuso al pubblico da mezzanotte alle 5. E se lo farà sarà denunciato e multato. Il pugile, da quando è nella capitale britannica, ha già fatto tre corse notturne nel parco, senza sapere che commettendo un'infrazione. Lo ha appreso soltanto ieri e si è affrettato a chiedere l'autorizzazione all'autorità competente, che gliel'ha negata. «Sappiamo che Tyson si è allenato nel parco in tre occasioni alle 3, ma accettiamo l'assicurazione dataci da un suo collaboratore che non conosceva il regolamento - ha detto un portavoce della Royal Parks Agency -. Ora abbiamo ricevuto da parte sua una formale richiesta di autorizzazione per continuare gli allenamenti notturni, ma non possiamo fare eccezioni».

VOLVO SERIE 40 TURBODIESEL, DA 39.900.000 LIRE. ANCHE IL PREZZO GIOCA IL SUO RUOLO.
Linee eleganti, sicurezza Volvo, motore turbodiesel a iniezione diretta: Volvo S40 e V40 hanno molte qualità. E anche il loro prezzo (*Volvo S40 1.9D: da 39.900.000 lire; Volvo V40 1.9D: da 42.900.000 lire*) ha un certo appeal. Con un ruolo niente affatto secondario.
Prezzi suggeriti al pubblico chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa. SveviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo. www.volvocars.volvo.it
VOLVO
for life

SALDI ECCEZIONALI

Schenone

Sport

SCONTI dal 20% al 60%

FILA BELFE patagonia TECNICA HEAD ROSSIGNOL

COLMAR Australian GEOX LANGE BAILO

adidas NIKE asics diadora Champion Rollerblade JANSPORT

FISCHER VOLKL NORDICA GARR&Co. ORANO MAUI

MARKER SALOMON Invicta Reebok FILA

BRIKO RACING SYSTEM rewell DIANA CA CAO ASOLO

Una montagna di proposte eccezionali

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

1,1
lire/secondo

Telefonate urbane con Wind

Chiamate dal telefono di casa tutti i numeri della vostra città a fuoriporta a 1,1 lire al secondo

Il servizio di telefonia urbana Wind è già attivo nei distretti telefonici di:

Roma	Milano	Bologna	Torino	Napoli	Firenze	Palermo	Venezia	Bergamo	Brescia

Presto Wind attiverà il servizio anche nel resto d'Italia.

E con gli sconti Wind potete recuperare un importo pari al canone Telecom Italia

Informatevi e abbonatevi gratuitamente al 159 o presso i rivenditori Wind

www.wind.it

Per telefonate urbane si intendono le chiamate dirette ai numeri di rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. La chiamata al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia. Il canone residenziale mensile Telecom Italia sopra citato è pari a 18.000 lire (iva esclusa). Lo sconto si applica sull'importo delle chiamate al netto dell'iva.

WIND

Al Salone di Detroit emergono le nuove frontiere del Duemila: tecnologia, creatività e Internet

VOLKSWAGEN

Aac, divertirsi con il pick-up

Nella rassegna di Detroit, fra tante concept-cars, spicca l'Aac (Advanced activity concept) della Volkswagen, un veicolo per il tempo libero che mescola il genere pick-up con quello fuoristrada. Lo studio della casa tedesca prende le mosse dalla bella berlina Concept D vista nel '99 a Francoforte: fra l'altro, ne usa il motore, un turbodiesel 10 cilindri a iniezione diretta (5 litri e 313 cavalli)

JAGUAR

F-Type, e si torna a sognare

Per ora è soltanto un prototipo, ma la F-Type presentata al Salone di Detroit potrebbe essere in produzione nel 2002 per lanciare la sfida della Giaguaro ad Audi, Bmw, Mercedes e Porsche anche nel campo dei modelli sportivi. La nuova roadster, che deriva dalla berlina S-Type, riprende stilemi e motivi di una famosa Jaguar del passato, la E-Type, uscita di produzione negli Anni Settanta

ROLLS-ROYCE

Corniche, cabrio per ricconi

Nel campo del superlusso ecco la nuova Rolls-Royce Corniche, una cabriolet che viene costruita soltanto su ordinazione. La vettura, lunga 5,5 metri, adotta un motore V8 da 325 Cv con quasi sette litri di cilindrata. Negli Stati Uniti il prezzo della Corniche, tasse escluse, è di 359.990 dollari, più o meno 680 milioni di lire. Per la Rolls gli Usa sono con la Gran Bretagna il mercato principale.

Per DaimlerChrysler è sfida su due fronti

Piero Bianco

inviato a DETROIT

Tanta neve e qualche follia, 700 miliardi investiti per stand faraonici, cyber-car (come la Ford 24.7) a sottolineare la connessione sempre più intrigante tra auto e Internet. Il North American Show di Detroit chiuderà domenica i battenti senza aver proposto novità sconvolgenti, ma con la grande forza di aver dettato le prime regole del nuovo millennio. Tecnologia automobilistica e tecnologia Web, d'ora in poi, viaggeranno a braccetto.

In questo contesto colorito, dominato da pick-up sempre più imponenti e Suv seducenti, minivan e concept esagerati, si è trasferita anche la sfida delle Case europee che puntano sul lusso. Bmw con la Cabriolet Serie 3, Audi con la A8, Volvo con la V70 station-wagon, Volkswagen con la Jetta. E Mercedes con il peso della sua alleanza strategica. Il colosso tedesco-americano DaimlerChrysler (nato nel maggio '98) ha riempito di idee le sue vetrine. Prototipi di ricerca e vetture già pronte allo sbarco sul nostro mercato. Qui la Chrysler gioca ancora in casa, ma si avverte sempre più imponente l'avanzata creativa e industriale di Mercedes-Benz, con soluzioni apprezzate sul fronte dell'eleganza-top e del lusso sportivo. Armi vincenti per i gusti americani. Sul fronte commerciale ecco vetture-status come la SLK 320 spider, ritoccata esteticamente e col nuovo 6 cilindri da 165 kW-218 Cv, 245 km/ora; oppure la CLK 430, versione 8 cilindri 225 Cabriolet (205 kW-279 Cv, cambio automatico a 5 rapporti). O, sempre la CL 600, ammiraglia coupé Mercedes: motore V 12 da 270 kW-367 Cv, limitatore di velocità Distronic con controllo della distanza di sicurezza.

Sul fronte della suggestione, i concept. Come l'ardito roadster Vision SLA, ispirato dalla Classe A e arricchito di soluzioni stilistiche e dinamiche mutuate dalla Formula 1. Un'idea di scompattata ultrasportiva per i giovani. Lunga appena 3,77 metri, la Vision SLA, due posti a cielo aperto, si distingue per la personalissima linea, per gli interni sofisticati (con sedili in carbonio) e rappresenta un saggio della tecnologia a tre stelle. E' una elaborazione della futura supersportiva SLR, che esordì a Ginevra e qui presente nell'inedita versione con motore da 410 kW-557 Cv, presto prodotta. Nella Vision SLA, i parafanghi arcuati, il parabrezza piatto e il tetto da monoposto richiamano immediatamente lo stile delle leggendarie «frecce d'argento». Dalla Classe A derivano il motore 1.9 (92 kW-125 Cv) e l'autotelaio.

L'altra metà del Gigante multinazionale, la Chrysler, punta soprattutto su due proposte concrete: il PT Cruiser (che lo scorso anno era soltanto un prototipo) e il ridisegnato monovolume Voyager. La prima sarà venduta anche in Italia da giugno, prezzo fra i 35 e i 42 milioni, motore 2 litri in attesa di quello 1.6 e del turbodiesel 2.1. Saranno solo 1.600 le consegne italiane nel Duemila, quanto basta per stuzzicare il mercato. Con la sua aria retrò e il grande spazio interno, PT Cruiser può fare moda.

Il nuovo Voyager arriverà da noi a marzo/aprile del 2001. E' un modello che piace (40 mila consegne in Italia dal novembre '92: secondo mercato europeo dopo la Germania). Sarà dotato di un nuovo Turbodiesel 2.5 VM Common Rail. Frontale con nuova mascherina, interni ridisegnati, portellone laterale a comando elettrico, di serie airbag anteriori e laterali lungo il padiglione, tante piccole migliorie.

Per il pubblico americano, la Chrysler propone all'Auto Show anche 4 prototipi, dalle vocazioni molto diverse. Il 300 HEMI è un elegante cabriolet 4 posti con motore V8 e abitacolo da lusso sfrenato. La Dodge MAXXcab è un gigantesco pick-up capace di trasportare 6 persone, definito un «camion urbano». Varsity è invece un'ipotesi di SUV Jeep, con motore 3.5 litri, 4 ruote motrici e abitabilità da berlina. La Dodge Viper GTS/R è uno studio di supercar da corsa con V10 da 8 litri in alluminio.

Il rinnovato monovolume Chrysler sarà messo in vendita con vari nomi: in Italia, come Voyager, arriverà nella primavera del 2001 con un turbodiesel VM Common Rail

Tra le novità proposte dalla Toyota, ecco (a lato) la nuova edizione della Corolla, bestseller della Casa giapponese: il modello è disponibile nelle versioni berlina e station wagon

Idee e lusso, la ricetta europea per incantare

Giulio Mangano

DETROIT

Anche se stavolta snobbato dai top manager europei, con l'eccezione di Louis Schweitzer (Renault più Nissan), il Salone di Detroit rappresenta sempre per l'industria del Vecchio Continente un evento importante. Il mercato Usa «spesa» e va quindi curato con grande attenzione.

Qui, Mercedes e Volvo, è salita alla ribalta la Volkswagen con il solito colpo a sorpresa: è l'AAC (Advanced Activity Concept), originale concept car a metà strada fra pick-up e fuoristrada, con trazione integrale, 39 cm di altezza da terra e cambio sequenziale a sei rapporti, mosso dal poderoso V10 TDI di 5 litri, il 10 cilindri turbodiesel a iniezione diretta da 230 kW/313 Cv che in settembre, al Salone di Francoforte, equipaggiava la supercar Concept D.

Proprio a questa berlina superlusso si rifà, anche stilisticamente, la parte davanti dell'auto, fino alle porte anteriori. Da questo punto in poi, la musica cambia drasticamente, anche nell'abitacolo. Le due porte posteriori sono assai più strette e danno accesso a due panchette ripiegabili, poco più che essenziali. Spostandosi ancora più indietro, c'è un cassone di forma squadrata per trasportare bagagli o attrezzature per il tempo libero. Come la Concept D, questa proposta, pur senza un seguito immediato, indica la volontà del costruttore tedesco di aggredire nicchie sempre più remunerative fette di mercato.

La Bmw fa debuttare la 323 Ci, versione cabrio della Serie 3 (vista finora solo in fotografia), con un interessante hard top che la trasforma in coupé. Sarà in vendita in Usa da aprile, inizialmente col 6 cilindri a benzina di 2,5 litri e 125 kW/170 Cv. Presentato poi un nuovo motore 6 cilindri in linea - tre litri, 170 kW/231 Cv - in aggiunta al già noto V8 da 4,4 litri per la X5 SAV (Sport Activity Vehicle), costruita in South Carolina. Annunciato anche il ritorno nel mercato americano della Mini col nuovo modello in vendita nel 2001.

Benché non sia verniciata nel classico «british racing green», ma un teutonico colore argento, appare splendido il nuovo roadster della Jaguar: è la F-Type un prototipo derivato da pianale e meccanica della nuova berlina S-Type. La vettura si ispira all'indimenticabile E-Type, uscita di produzione nel 1974, di cui si pone come ideale erede. Ma, soprattutto, il verde e compatto roadster (non raggiunge i 3,8 metri di lunghezza) vuol sfidare modelli come Mercedes SLK, Audi TT e Porsche Boxster.

Solo un sogno o una prossima concreta realtà? Il via alla produzione in serie, con limitate modifiche, dovrebbe avvenire in tempi brevi. Si parla del 2002. Comunque, secondo Richard Parry-Jones, vicepresidente del Gruppo Ford, «l'industrializzazione sarebbe difficoltosa, ma non insuperabile». Il motore adottato è un V8 della serie AJ da 240 Cv, ma potrebbe ospitare anche un V8 sovralimentato da almeno 300 Cv.

Restando nel lusso e nell'esclusività, l'Audi ha presentato la versione «lunga» dell'A8, per l'appunto l'A8 L (dove L sta per limousine), nella quale lo spazio ulteriormente maggiorato in lunghezza di una buona dozzina di centimetri, a vantaggio delle gambe dei passeggeri posteriori, come già fanno Mercedes per la Classe S e Bmw per la Serie 7. E per chi può ancora (molto) di più, Tony Gott, gran capo di Rolls e Bentley, presenta «la prima nuova Rolls Royce del nuovo secolo». Proposta qui al modesto prezzo di 359.990 dollari (oltre 680 milioni di lire), tasse escluse, la Corniche è la nuova versione della Rolls Cabrio, adesso spinta da un supergeneroso V8 di 6,75 litri e 325 Cv. Lunga 5,5 metri, è in grado di scattare da 0 a 100 km/h in soli 8 secondi. Ogni esemplare è costruito a mano, su specifica ordinazione e in base alle richieste del cliente. In Usa l'auto europea è anche questo.

PROBLEMI SUL TAPPETO

DUE DUBBI: QUALE AUTO CHE FUTURO?

Michele Fenu

Il dubbio, a questo punto, è lecito: dove sta andando l'auto? Ed è un duplice dubbio, che nasce da situazioni e ragioni diverse.

Primo punto: il Salone di Detroit, specie per parte dei costruttori Usa, porta alla ribalta tante idee e tante innovazioni e lancia il matrimonio con Internet ma non esprime grandi novità tecniche o tecnologiche. L'auto, mezzo per spostarsi (si spera) piacevolmente, resta quasi in secondo piano. Oppure compaiono veicoli giganteschi, assurdi, ridicoli che sono assai lontani dal buon senso e dal buon gusto. Se questa è «cultura», beh, restiamo in America.

Secondo dubbio: l'inverno italiano fa riemergere i problemi dell'inquinamento e le domeniche a piedi. Tutti fermi, vedi Milano e Como, anche se in possesso di veicoli catalizzati. E per tivù via a immagini dolcissime colte con sapienza nelle vie: ciclisti, pattinatori, cavalieri. Tutti contenti e felici.

E così dagli Usa ci sembra arrivare l'immagine di un'auto destinata a diventare sempre meno fedele alle sue origini, un contenitore elettronico dove motori, sospensioni, tenuta di strada, sicurezza paiono passare in secondo piano; e dall'Italia, peggio, giunge l'ennesima riproposizione dell'auto come nemica dell'ambiente.

Ma, forse, tutto si aggiusterà. A Detroit, probabilmente, si enfatizzati i toni, sia per sottolineare l'importanza del ricorso al mondo di Internet da parte dell'industria sia per «colorire» il passaggio al 2000, e in Italia le domeniche a piedi potrebbero per avere una maggiore dell'ambiente e indurre finalmente a interventi strutturali più ragionevoli: servizi pubblici efficienti, integrazione fra i sistemi di trasporto pubblico e privato, parcheggi, vie a scorrimento veloce, eliminazione delle vecchie vetture inquinanti.

Forse, qualche dubbio resta, è più per il secondo caso. Tutti gli anni, tutti gli inverni, la solfa è la stessa. Ma nel Paese delle emergenze continue c'è da stupirsi?

Toyota, berline e veicoli da vacanza

E in Europa ecco la Corolla, con garanzia di 5 anni

Marco Bucci

DETROIT

Vera e propria quarta «big» nel mercato Usa con circa 1 milione e mezzo di auto immatricolate nel 1999 (+8,4% rispetto al '98 e una quota dell'8,7% delle vendite globali), la nipponica Toyota è molto meglio «integrata» nel vecchio continente. «Più dei tre quarti delle nostre vendite sono "born in Usa" - sostengono infatti in Toyota - e proprio questa prerogativa ci permette di essere così forti sul mercato, dove deteniamo da anni il primo posto tra le marche estere....».

Ma se questa posizione dominante è motivo di orgoglio e di prestigio per la numero uno dei costruttori giapponesi, gli Stati Uniti non sono poi quel mercato così pingue come molti potrebbero erroneamente pensare. Qui la concorrenza è a dir poco crudele: basta leggere un qualsiasi quotidiano locale o collegarsi su Internet a uno dei numerosissimi siti auto per rendersene conto. Soprattutto in questa stagione, quando ancora i concessionari si ritrovano con molti modelli invenduti, mentre il nuovo anno è già qui. E allora ecco comparire grandi scritte di «rebates», «save», «reduction sale» con sotto prezzi incredibili. Prezzi spesso inferiori del 10% rispetto a pochi mesi prima, dove poi contare che ottenere uno sconto del 10/12% sulla produzione più recente è molto facile.

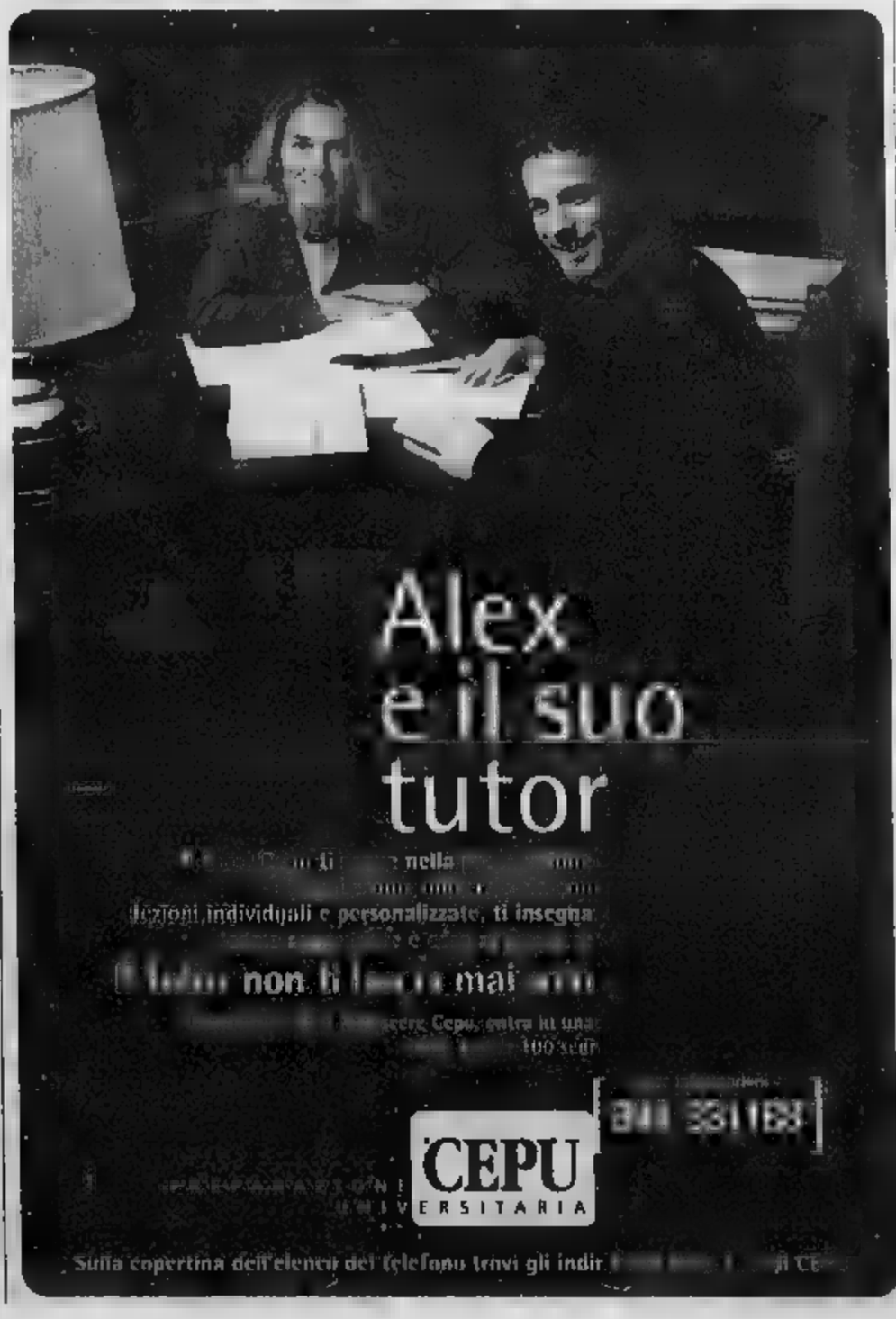
In breve, è stata soprattutto l'anomala situazione del mercato Usa ad appesantire i conti della Toyota, che l'anno scorso ha accusato un calo degli utili del 22% nonostante un'impennata di vendite e fatturato (rispettivamente del 5,4 e del 9,2%). Ma - altrettanto in breve - è bastato semplicemente «spostare» le vendite verso i Suv (Sport Utility Vehicles), richiestissimi in America, e le auto di lusso (e per questo Toyota ha creato appunto il marchio Lexus una decina di anni fa) per far tornare a splendere il sole. E, dunque, all'Auto Show di Detroit la numero uno nipponica lancia in anteprima mondiale un gran-Suv, denominato Sequoia, con motore 8V di 4700 cc e la nuova ammiraglia di casa Lexus, la 430, con un altro 8V ma di 4,3 litri.

Tuttavia, anche se quasi nascosta dalle «stars», altre novità ancora si affacciano sullo stand. E' il caso della nuova versione della Corolla, la bestseller assoluta della marca nipponica con oltre 23 milioni di vendite dal 1967 (ma tra la prima e l'ultima, in comune c'è solo il nome).

Lanciata in contemporanea anche in Italia in versione 4 o 5 porte nonché station wagon (a prezzi che partono rispettivamente da 23,8, 24,5 e 26,3 milioni), la nuova Corolla gode sui mercati europei di qualche plus rispetto agli Usa. Dove per esempio è stato tralasciato il restyling del frontale (ora con mascherina e fari più ampi) e dell'interno (ora con tessuti meno pacchiani e con un computer di bordo ripreso dalla Yaris). In Italia, in particolare il nuovo modello ha un'esclusiva garanzia di 5 anni o 150 mila km (ma con limite di 3 anni per la verniciatura o per la corrosione superficiale).

Equipaggiata con inediti motori in alluminio 1.4 e 1.6 a fasatura variabile «intelligente» VVT-i (che migliora coppia e consumi e assicura minori emissioni), la nuova Corolla dispone anche di un dispositivo ad accensione diretta con una bobina per candela. La potenza così ottenuta è di 98 Cv per il 1400 (velocità di 185 km/h e consumo medio di 6,8 litri/100 km) e di 110 per il 1600 (195 km/h e 7 litri per 100 km). C'è poi un ulteriore a benzina di 1800 cc, destinato però alla sola versione 4x4 della station wagon mentre, per il motore 1600, è possibile avere un nuovo cambio a sei marce.

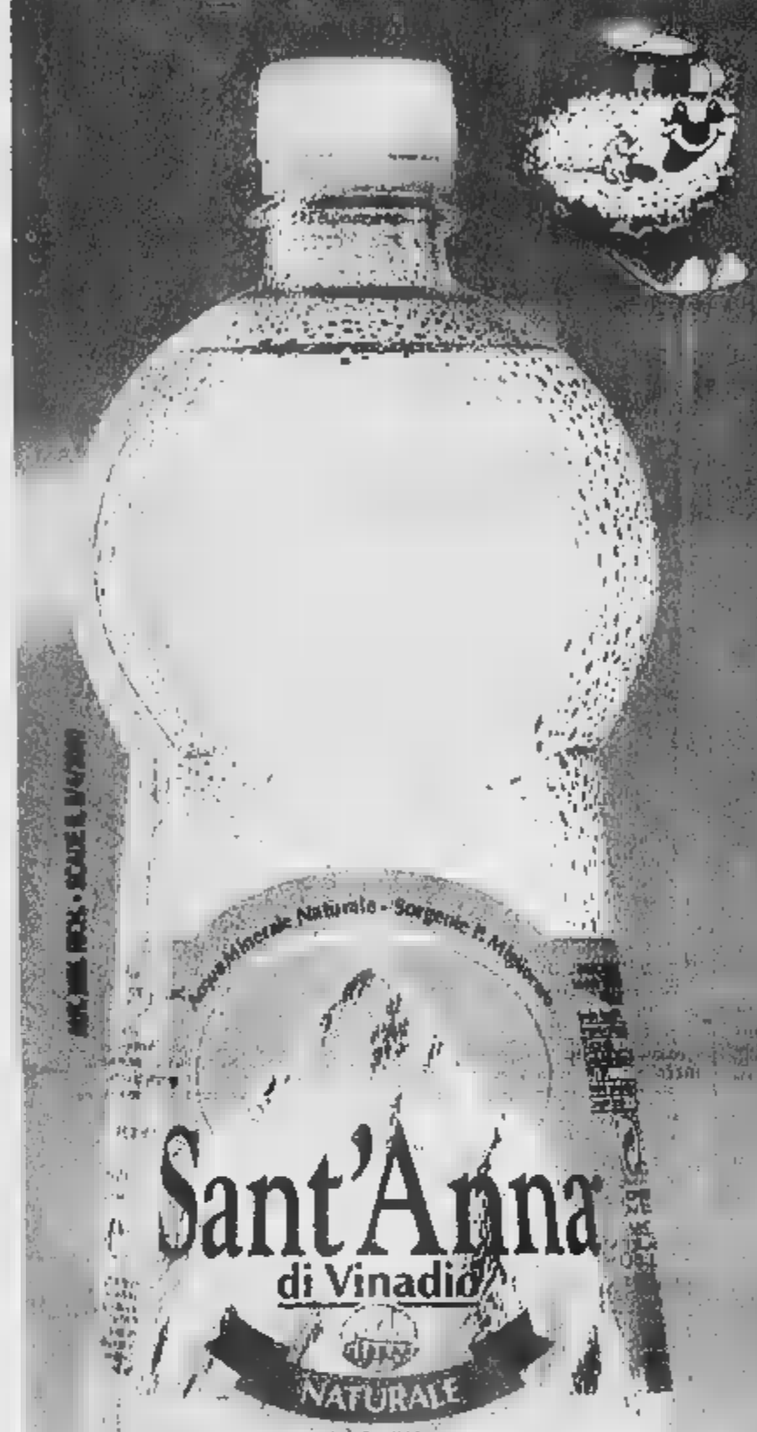
Infine, è previsto anche un diesel di 1867 cc, ma ha solo 69 Cv. «Presto però arriverà un common rail ben più potente», si lasciano andare in Toyota. E, allora, tanto valeva attendere...



GRATIS
UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

monterosa ski

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com



SANT'ANNA SKIPASS 2x1
LA GRANDE PROMOZIONE
VALE SOLO
IN VALLE D'AOSTA
COMPRENSORIO monterosa ski

Lo [illegible] Monterosa Ski è valido sugli impianti di ANTAGNOD, BRUSSON, CHAMPOLUC, GRESSONEY LA TRINITÉ, GRESSONEY SAINT JEAN ED ALAGNA. LA TESSERA PUNTI COMPLETA DELLE PROVE D'ACQUISTO CHE DA' DIRITTO AL RITIRO DELLA MONTEROSA SKI CARD VA CONSEGNATA PRESSO LE BIGLIETTERIE DI CHAMPOLUC (VAL D'AYAS) E GRESSONEY LA TRINITÉ.

utilizza questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita

REGOLAMENTO

[illegible] la [illegible]ER [illegible]KI C[illegible] giornaliero te ne [illegible] uno, [illegible] avrai diritto a sc[illegible] 10% [illegible] Monterosa (tel. [illegible] 30 [illegible] [illegible] MONTEROSA [illegible] Card [illegible] la MONTEROSA SKI [illegible] acquisto dalle confezioni da [illegible] e [illegible] frizzante) [illegible] sulla [illegible] che puoi [illegible] pagina. Alle [illegible] [illegible]c[illegible] [illegible] LaTrinité [illegible] rai la MONT[illegible]SKI Card e [illegible] un [illegible] a[illegible] uno. La [illegible] valida fino al 9 [illegible] 2000, dal [illegible] al sabato. [illegible] saperne di [illegible] all'infoneve 0[illegible] dalle 8 alle [illegible] 25- [illegible] su 24. [illegible] le condizioni [illegible] e d'innev[illegible]nto, lo [illegible] viabil[illegible] le [illegible] tanti del comp[illegible] MONTEROSA SKI.

monterosa ski

RITAGLIA LE 5 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L (vedi fac-simile)

PROVA D'ACQUISTO SANT'ANNA NATURALE

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO | INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO | INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

Nome
Cognome
Indirizzo N° Cap
Città Prov.
Tel. Età

[illegible] consensi, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività promozionali di Fonti di Vinadio finalizzate al grado di soddisfazione della [illegible] sulla qualità dei prodotti, distribuendo a [illegible] società terze specificatamente incaricate materiale pubblicitario, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate. Il rifiuto dell'interessato dare o negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 LEGGE 675/1996, potrai comunque sempre accedere in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica e la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - Frazione Vinadio - 12010 Vinadio (CN).

O Ho il consenso O Nego il consenso

Firma

Fonti di Vinadio
Dalle Alpi Piemontesi

FONTI DI VINADIO S.R.L.
SERVIZIO CONSUMATORE: 0171.958.433
UFFICIO COMMERCIALE: 011.650.81.49
www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

SPAZIO AFFARI

La tassa di offerta di impiego [illegible] Anche telefonicamente. A proposito di tale argomento la legge istituisce gratuita. Eroghiamo direttamente Servizi riservate (LAC 4365)

PRESTITI
011 561 7521 corso Re Umberto 67

FAST FINANZIAMENTI

[illegible] Immediati (in) dal 1986. Competenza, rapidità riservatezza. Risolvi subito da soddisfatto. Torino via Avogadro 15. Telefono 011.562.0070 - 011.562.0135. Iscrizione Unione Italiana Cambio n. 10414.

FINANZIAMENTI immediati risposta € 10 000 000 - 2 000 000 000 tutti consigliati da istituti molto liquidi assenza GARSKY 004191 880 0466 Registro n [illegible] Londra.

FINANZIAMO dipendenti lirea singola privata protezioni con altri prestiti in corso agevolazioni per mutui e personali Fi-Ast Spa via Avogadro 16 Tel 011 561 5464 (LAC 781711)

MOBILI E ARREDI ACQUISTO / VENDITA

ARREDAMO urgenza di acquisire alcuni commerciali in buono stato/ottima visibilità valori Modalità serietà Tel 011 387 880

ACQUISTIAMO a cadere un alloro? Pagamento contanti Compriamo fino operazione Azienda Italia SpA istituto Piemontese Chiamate gratuite 800 866 440

ACQUISTIAMO conto terzi alcune aziende terziario settore soci investitori valori TARSKY 004191 880 0466

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche di berghiere immobiliari aziende agricole tra Cuneese lasciamo paga contanti Tel 02 799 18016

VUOI vendere la tua attività/ Activa 13 anni di esperienza Garanzia di serietà Tel 011 642 778

MOBILI E ARREDI VENDITA / OFFERTA

ACTIVA 011 642 758 cede bar Mongrando zona uffici orario canto incasso € 1 000 000 al dì Rif 9232

ACTIVA 011 642 758 cede bar Villarbasse strada San Mauro Circolare 100 capienza incasso € 420 000 000 Rif 9246

ACTIVA 011 642 758 cede gastronomia giovanissimo adiacente corso Palermo incasso € 600 000 al dì Rif 9297

ACTIVA 011 642 758 cede gastronomia salumeria vicinanze Collegno incasso € 400 000 000 anticipo € 40 000 000 Rif 9292

ACTIVA 011 642 758 cede gelateria pasticceria pizza al taglio zona piazza Bottesini ottima attrezzatura Rif 9305

ACTIVA 011 642 758 cede pulitura moderni zona Reva 150 mq ottima potenzialità buona conduzione Rif 9296

BALBINI 011 566 771 cede avviato studio fisioterapia/spa ampi locali completa dotati attrezzati. Buon utile dimostrabile. Richiesta adeguata.

BALBINI 011 566 771 cede in Moncalieri salumeria con annesso rosticceria negozio ingresso diretto. Attività trentennale.

BALBINI 011 566 771 opportunità unica in Centro Commerciale posto edicola gelateria (locale mq 80) buon utile dimostrabile Richiesta € 150 000 000

BAR cafetteria mercato ottima struttura a gas d'affari angolare chiusura orario agevolazioni vendesi Tel 011 385 3288

BARMAN è offerto un lavoro subito e un negozio tutto tuo Marvin selezione partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel Centro Nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole o cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, né licenze. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800.954.500.

BISTALLA 011.447.6280 [illegible] zona corso Regina Margherita incasso al dì € 700 000 vendesi gestione diretta.

BISTALLA 011 447 6280 cedesi licenza la vendesi possibile buon giro affari cedo causa malattia richiesta € 36 000 000 trattabile

TABACCHI lotto edicola zona Borgata lotto € 24 000 000 lotto € 18 000 000 ampia moderna ristrutturata anticipo € 800 000 000 Frana 011 562 3886

TABACCHI lotto Meglio lavata € 26 000 000 lotto € 32 000 000 forti utili tre addetti anticipo € 650 000 000 Frana 011 562 3886

TABACCHI lotto tutti i giochi zona Revello ampia moderna pluriennale utile netto € 400 000 000 anticipo € 1 miliardo Frana 011.562.3886

[illegible] cedesi pizz panineteca per mezzo lavoratori ottima occasione prezzo [illegible] Tel 0330 680 5481 - 0348.264.9367.

VENDESI cedesi bar ristorante pizzeria in trattenuta 300 coperti con alloggi Torre Pellice [illegible] 0330 477 781

CORSI ARTISTI PITTORICI

AGGIUSTATORE di 3° di 8° livello con more di 5 anni esperienza settore stampo stampaggio medie grandi Zona Revello Tel 011 800 8816 o inviare curriculum al fax 011.800.8820.

CARPENTERIA in San Mauro cerca saldatore esperto conoscenza disegno tecnico. Tel. 011.221.8244.

CERCASI fresatore a controllo numerico di 3° di livello. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza nel settore stampi termoplastici. Tel 011.800.9818 e inviare curriculum [illegible]

[illegible]

DOMESTICA/O obbligatoriamente uomo stanza conoscenza dog, esperienza minima quinquennale, passaggio diritto, remunerazione adeguata al livello più incentivi. Automuniti senza requisiti Telefonare 0835/601 9477.

IMPIEGATI

A.A. AMBRA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche maschi/femmine giovani età compresa 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingua Tel. 011.315.7306

AMMINISTRATORE 18 - 31enni, selezionatore per inserimento settore turistico Non indispensabile lingue. Possibilità anche trasferta. Telefonare 011 [illegible]

ANIMAZIONE: selezioniamo personale per animazione turistica. Chiamaci! Ti faremo entrare nel magico mondo dei villaggi turistici. Tel. 011/668.0666.

AZIENDA leader del settore cerca esperto di Logistica cui affidare la responsabilità gestionale e contatti con importanti clienti. Richiedesi conoscenza inglese, approfondita conoscenza informatiche Luogo di lavoro Vercelli. Curriculum dettagliato presso inviare: Publikompass SIA - Via Cardusio, 28 - 28123 Milano

COMMERCIALISTA cerca rapporto veramente proficuo giovanotto/a appena neres studi Scrivere Publikompass $112 10100 Torino

CONTABILE esperto cerca agenzia o associazioni inviare curriculum via fax numero verde 8000 11716

DOTTORE commercialista zona centralissima ricerca ragioniere competente contabilità bilanci redditi. Indispensabile [illegible] lingua, piuttosto stesso settore inviare curriculum a Publikompass 7508 10100 Torino

IMPIEGATA/O max 33 anni disponibile apprendistato con buona conoscenza contabilità cercasi Tel 011 323 638

TELEMARKETING operatrici/ori cercasi. Importante centro dimagrimento ricerca persone 25 - 40 anni per lavoro telefonico Offresi 3 mesi garantiti fisso + ricchi Richiedesi esperienza e disponibilità immediata. Telefonare per colloquio 011 517 0121

TECNICI

IMPRESA ricerca tecnici esterni per distributi compresi motivo e capacità Si richiede competenza esperienza disponibilità immediata Scrivere Publikompass 7130 10100 Torino

SOCIETA' multinazionale leader settore termoregolazione porta cintura Diesel Torino cerca Progettista Senior Richiede esperienza di progettazione in Pro-Engineer maturata nella tecnologia di presso/stampaggio montaggio Dettagliare curriculum a Publikompass 2133 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA selezione nuovi volti settore moda/pubblicità Tel 03/798 29830 010/595 8057

DIGITAL O Ciock vuoi lavorare? aziende leader offre lavoro lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria Per informazioni gratuite telefonare 02 595 40121

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi modelli e bambini per produzioni moda pubblicità Telefonare numero verde gratuito 800 518 974 No foto

PER progetto realizzazioni cinetelevisive pubblicitarie ricerchiamo personale ambosessi 15/40 anni aspirante Comunicare cara dal Europallem Tel 06/583 2486

SEI più maggiore 170 oppure alto rivolto 1 807 C'è spazio per te nella moda pubblicità Tel 011 387 0837

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Assicurazioni settore ne per gestione sub agenzia sub agenzia 28 55 anni Tel 011 561 1717

[illegible] **AGENZIA GENERALE** di Torino seleziona per ampliamento rete e consolidamento della propria area commerciale candidati con i seguenti requisiti diploma o laurea età 22 - 35 anni ambosesso attitudine a lavorare in autonomia, determinazione e reali futuro rispetto di successo e professionalità Si offre serio di formazione gratuito contributo di avviamento provvigioni di inizio ed incentivi reali possibilità di carriera e trattamento inoltre sarà supportato da affiancamento e da mezzi up di marketing in un contesto di sicuro stabile ed in costante espansione Inviare il tuo lavoro Telefonare per appuntamento alla 011 562 7378

IMPORTANTE azienda primissimo settore ricerca per zona di età 20 - 28 anni bella presenza buona dialettica da inserire propria rete vendita non subito Offresi valuta zona come impegno Il bello comincia dal suo stipendio garantito 1 bello comincia dal suo stipendio garantito rimborso spese Si lavorare per colloqui in zona di residenza sito 0173 230 111

ORGANIZZAZIONE livello nazionale cerca rappresentanti per vendita servizi settore funerario qualsiasi livello prima esperienza età max 45 anni pagamento settimanale provvigioni per seguenti zone Piemonte Lombardia Liguria Valle d'Aosta Collegno si svolgeranno a Torino Tel. 0173.79.198.

SOCIETA' ricerca max 28 anni automunita per apertura nuovo ufficio garantito € 1 500 000 mensili più rimborso spese Tel 011 771 5214

STUDIO ELLEDUE ufficiale Tecnocasa è cerca giovani diplomati per inserimento lavoro immediato Tel 011 566 2071 011 390 088

WINNER TEAM seleziona ambosesso su lamurini per vendita su appuntamento Ottimi fisso mensile di € 1.500 000 più provvigioni e carriera Tel 011 318.0798

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria odontoiatrica, eventuale qualifica ausiliare. Telefonare al numero 011/546 805.

INFERMIERA/INFERMIERE
d tecnico radiologo assume clinica in Torino Scrivere Publikompass 2139 10100 Torino

FORMAZIONE E LAVORO

IL 1 febbraio inizia il corso per pubblici con il patrocinio della Comunità Europea a informazioni e opinioni presso Istituto Europeo corso Piazza Istriano Tel 011 488 780

IL 2 febbraio inizia il corso di avviamento professionale per disegnatori industriale Ottima opportunità lavoro Tel 011.488.958

IL 2 febbraio inizia il corso di avviamento al lavoro [illegible] messaggeri sportivi C.S.T. 011 417 4515

IL 31 gennaio inizia il corso per operatore tecnico - commerciale nel settore edile Concreta opportunità di lavoro [illegible] 011.488.780

[illegible]

[illegible] PATTERNISTI

MODELLATORE in legno settantotto esperienza stampi scrivetture master e sottomodi offresi vera data Tel 011 904 2632

PERSONALE PUBBLICO ESERCIZI

CHEF 7° livello conoscenza cucina mediterranea Francofonia internazionale libero subito Tel 0173/348.478

CUOCO stagionale a fisso con lunga esperienza offresi anche a trasferirsi Tel 0322/845 034.

RESPONSABILE di negozio 28enne [illegible] esperienza video hi-fi telefonia quadriennale computer ufficiali. Tel. 011/710 106

SIGNORA qualificata [illegible] pluriennale in settore grande ristorazione offresi mezza giornata anche part-time. Tel 011 580 208

[illegible]

AFFIDABILE e volenterosa ragazza 36enne precedente esperienza lavoro ufficio ufficiali come impiegata diurna o altre mansioni similari/anche Tel 0330 250 516 011 738 153

ESPERIENZA pluriennale direzione commerciale estero trattazioni interpretariato tedesco ed inglese americano inglese francese PC telefono propenso anche part time passeggero diretto Tel 0347 953 8622 011/514 4079

[illegible] clienti gestione e recupero crediti offresi. Tel. 011/738 4221.

RAGIONIERA quinquennale esperienza prima nota fornitori banche libri IVA/IRPEF valuta proporte anche part time Tel 0839/846.4447.

RAGIONIERA 44enne lunga esperienza contabilità generale e gestionale Attilio, bilancio CEE denuncia fiscali offresi vera mia responsabile [illegible] Tel corso/721 1277

[illegible] lunga esperienza settore grande comprati, gestione personale di linea controllo qualità, conoscenza aziendale, [illegible] inglese, [illegible]

MECANIE, esperienza commerciale ed ufficio IPC e inglese cerca lavoro, anche mansioni non impegnative disponibile immediato Tel 011-466 7765

FEDERALI POSSIBILITÀ DAILY SITTER

SIGNORA cerca lavoro baby sitter assistenza anziani in Torino Tel 011/302 348.

SIGNORA 30enne referenziata offresi disponibilità tempiera Tel 011/585 813

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA libera referenziata verificata esperienza lavori ufficio offresi disponibilità Tel 011/385 812

AGENTI E RAPPRESENTANTI

RAPPRESENTANTE vendesse vantaggiosa esperienza capoarea e gestione gruppi assolutamente occupata esamina proposte serie solo reddito medio/alto o partners [illegible] Tel. 0347 684 3874

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO attiscente corso Agnelli quarto alla Ot Rata [illegible] cucinino bagno balcon soleggiato € 170 000 000 Tel 011 327 2342 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA accattone corso Vercelli panoramico ampia metratura ingresso camera letto cucinino bagno balcon mansarda € 95 800 000 (64199) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi semirustico signorile salone 3 camere cucina doppi servizi balcon € 488 000 000 (88169) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. [illegible] corso Montecuccoli soggiorno camera letto cucinino bagno balcon € 179 800 000 (48399) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Palermo in grande semirustico ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni balconi box € 698 000 000 (54584) Tel [illegible] www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso Duca Genova Sella semirustico ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni balconi box € 735 000 000 (68099) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA fronte piazza d'Armi panoramico salone doppio 3 camere cucina ristrutturato balcon € 598 000 000 (67599) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA piazza [illegible] Città epoca angolare salone 3 camere cucina ristrutturato lavanderia balconcini € 429 000 000 (68369) Tel 011 [illegible] www.gruppotoscano.it

[illegible] **SPA** [illegible] signorile [illegible] camere camerata cucina bagno balcone box € 249 000 000 (68499) Tel 011 561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Principessa Clotilde ottima conclusione soggiorno 3 camere letto [illegible] 2 bagni [illegible] (62499) Tel [illegible] www.gruppotoscano.it

A. CORSO Tazzoli presso piano alto entrata camera letto cucinino bagno buon prezzo Centralissima 011 896 5600

A. GIBERTI 011 562.7588 corso Massimo d'Azeglio signorile libero piano alto ingressi salone 4 camere letto cucina [illegible] servizi box.

A. GIBERTI 011 562.7588 piazza Vittorio adiacente libero letto piani trilivelli 2 saloni 5 camere biservizi adatto anche ufficio

A. GIBERTI 011 562.7588 Santa Rita 100 cantiere consegna marzo [illegible] appartamenti [illegible] pagamenti dilazionati ottimi prezzi.

A. GIBERTI 011.562.9801 libero corso Agnelli (Sporting Club) camere letto cucinino bagno ripostiglio piano alto

A. [illegible] 011 [illegible] libero presso corso Appio Claudio soggiorno living con angolo cottura. Il nuovare bagno.

A. GIBERTI 011 562.9801 libero via Andrea Doria corso Regina signorile panoramico sala 2 camere cucina bagno.

A. GIBERTI 011 562.9801 presso piazza Crispi ristrutturato ampio 2 camere letto cucinino bagno ripostigli balcone.

ABITAZIONE affare [illegible] Agnelli panoramico ingresso 2 camere cucina servizio da [illegible] 011 568 3676

ABITAZIONE [illegible] corso Francia piano 4° da ristrutturare luminare cucina soggiorno 2 camere letto [illegible] balcone via [illegible] terrazzo [illegible] Interpella 011 568 3676

ABITAZIONE ampia [illegible] Gioia [illegible] panoramico luminare cucina servizio ripostigli cantina 4° piano [illegible] 011 568 [illegible]

ABITAZIONE palazzo signorile via Juvara 20 Stabile salone pluricamere plurisevizi box Tel 011 812.5080 - 603 313.

ADIACENTE piazza Massaua 2 camere e letto cucinino servizi Tel 011 [illegible]

ADIACENZE [illegible] Francia [illegible] in stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina ripostigli € 300 000 000 Cremagli 011 506 817

APPARTAMENTO prestigioso piazza Statuto mq 198 totalmente ristrutturato nuovi impianti autonomi piano alto Doccia marmo vendesi Tel 011 544 087

APPARTAMENTO signorile salone cucina cottura doppi bagni con collegato posto auto parcheggio 2 camere 2 bagni finestre di passaggio mq 180 ingressi servizi di ristrutturato presso Parco Tassoni Tel 011 655 202 - 0338 137 8187

ARCADE MINORELLI DI PRESTIGIO Corso a 6 minuti dal Porta adiacente in complesso di 800 parco ufficio panoramico 280 mq ristrutturando ristrutturato da noto ar chitetto Tel 011 504 333 www.arcade.it

ATTICO corso Una (Giordano Bruno) 2 camere letto cucinino bagno 2 terrazze case nuove € 40 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

ATTICO piazza Madama Cristina 3 camere cucina bagno ascensore terrazze 70 mq € 90 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

BARCA indipendente nuovo salone 3 camere cucina balcone giardinetto posti auto riventre € 450 000 000 Tabellaio 011 660 2132

BIMAR adiacenze Duomo Piazza ingresso soggiorno living 2 camere cucina servizi garitto Tel 011 43 501

BIMAR Cit Turin via Avigliana ingresso salone 2 camere bagno abitile uso ufficio Tel 011 43 501

BIMAR Crocetta via Pastrengo signorile ingresso salone living 2 camere cucina bagno cantina Tel 011 43 501

CASETTA adiacente corso Orbassano su due piani unifamiliare cielo magazzino posto camere Eurocasa 011.560 6003

CENTRALE corso San Maurizio casa recente salone 3 camere cucinotto servizi € 180 000 000 cortile più € 1 200 000 mese Tel 011.503 313

CENTRALISSIMO via Andrea Doria libero ristrutturato su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere matrimoniale servizi Cabiati 011 838 518

CENTRO borgata storica bellissima appartamento mq 173 proporte dal 700 ristrutturato ristrutturazione finiture accurate Tel telefono 011 669 2562

CENTRO via Juvara signore ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinotto doppi servizi termoautonomo Eurocasa 011 437 9108

[illegible] **CHIAMANO & C.** per Nizza via Campana 15 Indicatissimo appartamento 2 - 3 camere e letto cucinino altro ripost Ottimo [illegible] Tel 011 669 2824

CIT TURIN casa anni 60 ingresso salone camera cucina bagno Mq totali 115 Affare 011 640 3780

COLLINA luminosa splendida posizione panoramica prestigiosissima villa mq 600 giardino mq 4500 Trattative riservate Tel 011 506 817

CORSO Brunelleschi libero appartamento signorile panoramico salone camera soggiorno cucinotto servizi ristrutturato Eurocasa 011 560 6003

CORSO Cosenza grossa via Da Canal a giardini parco alto salone 3 camere cucina 2 bagni box € 650 000 000 Gabetti Santhià 011 956 340

CORSO Francia Principi d'Acaja in palazzo d'epoca splendido ultimo piano 220 mq luminosissimo posto auto Gruppo Arcase Tel 011 504 333 www.arcase.it

CORSO Francia Tesoriere soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato € 220 000 000 Tel 011 771 0078

CORSO Lecce salonerino 2 camere letto cucinino servizi cantina volendo box Eurocasa 011 560 6003

CORSO Racconigi Rossetti presso panoramici soggiorno cucinotto 2 camere servizi mq 80 volendo box ottimo Fino 011 505 881

CORSO Racconigi (via Mongrenno) corte ristrutturato bagno e cucinotto indipendente in corte cortile € da trattare a mutuo Tel 011 817 8000

CORSO Raffaello 3 camere ampio ingresso doppio letto cucinotto 2 bagni ascensore € 80 milioni e mutuo Tel 011 817 8000

CORSO Regina Elena ristrutturato camere letto cucinino bagno personale € 90 000 000 più mutuo € 470 000 mese Tel 011 502 432

CORSO Tassoni libero 5° piano ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio Cremagli 011 437 9105

CORSO Trieste vicinanze living salonerino 2 camere cucina abitabile bagno mq 112 ristrutturato 100 011 883 5440

CROCETTA libero appartamento signorile con portiere salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box Eurocasa 011 560 6003

CROCETTA signorile ristrutturato mq 210 ottimo 3 camere cucina doppi servizi cantina e doppio ascensore 011 566 189

CROCETTA ultimo piano panoramico mq 110 sole 2 camere servizi più soffitta da ristrutturare collegabile immobiliare 011 566 189

GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO viale Thovez doppi ingressi, salone [illegible] studio, 5 camere cucina, 4 bagni terrazzo, bosco. Tel. 011 6604240

GABETTI SPA corso Otto Cassilia angolo via Porpora vendiamo libero ingresso camera letto cucinino bagno € 120 000 000. Agenzia [illegible] 011.242.7331

GABETTI SPA presti piazza Bengasi 4° piano ascensore camera letto cucinino bagno. Agenzia Nizza 011.663.3574.

GABETTI SPA via Lauro Rossi vendiamo appartamento ingresso camera cucina, bagno termoautonomo € 80 000 000 Agenzia Grassmann 011 748 1851

GABETTI SPA via Vittorio Amedeo nuova costruzione soggiorno cucinino due camere bagni tele termoautonomo € 235 000 000 Agenzia Dora 011.242.7331

GIBETTI SPA corso Vittorio spettacolo grande 8° piano ascensore camera letto cucinino bagno. Agenzia Valenti 011 335 8703.

GROSSETO corso in palazzina alloggi completamente ristrutturati, camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo Activa 011 640 3780.

IMPERIA vendo direttamente adiacenze corso Francia piazza Bernini ristrutturato alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 011 740 834

LUSSOOORIA Feltre in stabile d'epoca panoramico due camere cucina libere 3° piano Sauro Rocca 011 568.3617.

MADONNA DI CAMPAGNA via [illegible] libero 5° piano ingresso 2 camere letto cucinino bagno balconi cantina Gabetti 011.253.747

[illegible] piazza Statuto vista su corso signorile ristrutturato ristrutturato alloggi monolocali con zona notte angolo cottura € 10 milioni e mutuo Tel. 011 817 8000

MAURIZIANO [illegible] signorile 8 camere grande letto servizi mq 120 ottime condizioni Finanziamento 011 506 881.

MEC-CASE libero piazza Vittorio con vista su Gran Madre soggiorno living due [illegible] cucina servizi. Tel 011 546 439

MEC-CASE libero storico Galileo/corso Re Umberto salone tre camere cucina terrazzo a due [illegible] Tel 011 546 439.

MEC-CASE libero via Stradella via [illegible] tre camere letto bagno panoramico mq. Tel. 011.546 439.

[illegible] corso piano alto [illegible] ingresso [illegible] 2 camere [illegible] bagno [illegible] Activa 011.640.3780

ORTELLI 011.567 575 Cavoretto in palazzina appartamento su 2 livelli mq 230 giardino terrazzo garage doppio

ORTELLI 011.[illegible] largo Re Umberto ristrutturato ultimo piano salonone 2 camere cucina bagno termoautonomo € [illegible]

ORTELLI 011.567 575 via Lamarmora signorile salone 5 camere cucina doppi servizi mq 230, 5° piano

PIAZZA Adriano presti libero ingresso 2 camere salonone cucina bagno 7° piano € 226 000 000 M. Casa Sas 011.770 7531

PIAZZA Carlo Felice in palazzo [illegible] libero piano nobile prestigioso signorile 600 mq circa con affreschi adatto show room Gabetti 011 561 8535

PRECOLLINA bellissimo recente Soggiorno cucina ingresso 3 camere 3 servizi terrazzo giardino privato box doppi Tel fantastico 011 650 2132

PRECOLLINA signorile ultimo piano soleggiato 3 camere cucina biservizi box doppio mansarda collegabile € 730 000 000 Occasione 011 506 817

RE UMBERTO corso presti stabile signorile splendido piano ristrutturato adatto uso ufficio mq 180 Activa 011 640 3780

SANTA RITA impresa prende alloggi in piccolo condominio signorile Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampio bosco attrezzato Finiture pregio Tel 011 561 1137 - 0347 451 2858

SERVIAN via Imperia grande alloggio vera metratura prestigiosa panoramica dominante sul parco Tel 011 561 1137 - 0347 451 2858

STAR PALACE grandissimo in zona prima Candioto appartamento prestigioso con ampie prese varie mq 85 - 135 disponibili subito prezzi interessanti Tel 011 841 542

TESORIERA impresa prende alloggi in piccolo condominio signorile con affaccio sul parco Finiture di pregio Telefona 011 561.1137 - 0347 451 2858

TRAIANO corso signorile ingressi salone 3 camere bagno ripostiglio in ottimo condizioni Activa 011 640 3780

VIA Carlo Alberto piazza Statuto e palazzo umbertino appartamento 220 mq da ristrutturare grandissimi spazi Gruppo Arcase Tel 011 504 333 www.arcase.it

VIA Crescenzio Cagnola ingresso living soggiorno cucina camera bagno, ripostiglio con bagno mq 100 Sitpi 011 619 9494 - www.sitpi.net

VIA dalla Rocca splendido ultimo piano grande monolocale angolo cottura ripostiglio/lavanderia servizi mq 60 Finiti 011.506.881

VIA Garibaldi settecentesco, bellissimo [illegible] salone da ristrutturare 3 ampi vani, servizi € 220 000 000 Tecnoabitat 011 660 2132

VIA Goffredo Casalis recente bilivello 2 camere letto cucinino ripostiglio 2° piano mq 110 € 235 000 000. Tel. 011 280 597 lire

VIA Pasquale Paoli angolo via Montevideo ingresso camere cucina bagno piano 4° mq 80 Sitpi 011.619.9494 - www.sitpi.net

VIA Stefano ingresso camere letto con cucinino bagno piano rialzato mq 50 Sitpi 011.619.9494 - www.sitpi.net

VIA Tirreno ingresso 2 camere letto con cucinino bagno piano 1° mq 80 [illegible] 011.619.9494 - www.sitpi.net

VIA Vanchiglia ingresso 2 camere cucina bagno piano 1° mq 100 [illegible] - www.sitpi.net

ZONA corso Tassoni signorile portineria appena completamente ristrutturato/adattato 5° piano libero camera letto bagno si [illegible] tel [illegible] 011 669 4443 - 0339 460 4864

ZONA 3 Tenente Cicconi privato vende appartamento signorile in stabile nuovo vista con portineria Tel 0335/697 2743

TORINO PROVINCIA

A.A. TOSCANO SPA Mercenasco grande Mercatino vista unica prestigiosa villa in grande quadrifamiliare ristrutturata 3000 mq giardino box Trattative riservate Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA Nova adiacente via Mazzini vista Castello panoramicissimo soggiorno cucinino 2 camere bagno tutti nuovi box € 247 000 000 [illegible] Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A. CENTRO Re Umberto [illegible] studio professionale salone 5 vani 1 servizio 180 mq circa. Efficiente 011 535 567

ATTIGUO splendido tetrafamiliare Stupenda [illegible] vendesi ciascuno indipendente mq 2 200 e ufficio libero ogni [illegible] 011 660 3380 (pom.)

CORSO Francia ufficio prestigioso [illegible] mq [illegible] ingresso, tre camere servizi [illegible] Tel 0337.217 507

MEC-CASE affitta, eventualmente vende locale open space zona tribunale nuovo/ristrutturato Ferucci via Canelli 700 mq uso ufficio attrezzature ecc ps [illegible] mq se [illegible] uso autonomissa telefoniche 011 548 439

MEC-CASE affitta eventualmente [illegible] zona Vigliani piazza Bengasi locale commerciale 350 - 600 mq locale angolare [illegible] a 1.800mq Telefonare 011.546 439

NEGOZIO [illegible] Sebastopoli in [illegible] Ubicatissimo posizione molto [illegible] Passaggio [illegible] investimento [illegible] Tel 0349/787 5834.

UFFICIO [illegible] Sebastopoli mq 130 nuova costruzione alta [illegible] affidata a [illegible] centralino apparecchi telefonici a mia SDN illuminazione soffitto box doppio € 2 000 000 mensili riferirsi Edificanti 011 521 717

Affitti [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible] necessità di ampi alloggi [illegible] per referenziatissima [illegible] vostre spese Kemuela 011 533 914

A.A.A.A.A. CASAMARKET 011 590 9219 cerca alloggi voli vuoti arredati per clientela selezionata senza vostre spese

A. ABRAMO urgenza alloggi - ville vuoti arredati per nobili clienti referenziati non sono spese (si propendesi Shopping 011 434 7655

ABRAMO [illegible] ricerca alloggi arredati vuoti per clienti italiani francesi tutte referenziatissimi Via Cavour 3 Torino Tel 011.562.3676

ABRAMO urgenza alloggi vuoti arredati per referenziati massima serietà completa assistenza spese mediazione Giorgio Orsini 011 597 575

PRECOLLINA Lungo Po [illegible] in affitto appartamento vuoto 3 camere/doppi cucina e [illegible] Mia referenze Tel 011 819 6363 ore ufficio

RICERCHIAMO appartamento (preferibile zona signorile massima [illegible] Bimer 011.40591

Appartamenti

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con rottami v.le Re Umberto 37 Torino zona Molo Tel 011 817 7242

ABRAMO urgenza auto fuoristrada furgoni massima valutazione pagamento in [illegible] contanti passiamo Corso Monca [illegible] Torino Tel 011/661 1111 - 0335.619 2718

[illegible] auto di ogni tipo con valore massima valutazione Autoclub DEM corso Orbassano 241 Tel 011 261 326

[illegible] autovetture usate massima valutazione paghiamo contanti Corso Monte Grappa 24 B Tel 011 770 1898 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà Corso Torino 9 Tel 011 817 1643 - 011 669.564

Vacanze e viaggi

ALASSIO [illegible] Astia via Roma 47 [illegible] 0182 642 873 pensione completa € 55 000 per persona camera doppia

BIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare Camere servizi TVC Sconto mare [illegible] pensione Sconti lunghi periodi servizio taxi

FINALE LIGURE Hotel [illegible] fronte mare camere con servizi telefono diretto, Tv color satellitare, colazione a buffet scelta menu Offerta speciale Corso 2000 a partire da € 85 000 giornaliere Tel [illegible]

Matrimoniali

A.A.A. 2.000 persone scelte Presentazione settimanale Stadio martedì Dal 1988 serie Dott Prof Rogetti 011/537751

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE vi consiglia se giusto incontro nel massimo serietà Amicizia matrimonio Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio Torino Tel 011.561.1084

PERMATRA 40enne laureato conoscerebbe compagna per condividere progetti ed eventuale matrimonio Elena Mara Duetto di Cuore 011 518 5163

SIGNORA libera divorziata ma priva di conoscenze, considerabile signore sono e desiderosa di formare una famiglia scopo matrimonio Elena Mara Duetto di Cuore 011 518 5163

SIGNORE distinto mora occhi neri simpatico e bella presenza ultra determinato scopo matrimonio Tel 011/518 7047 Tele Service

Varie

A.A. GIOIELLERIA 88 C. 011 334 839 ogni qualità vari argenteria monete grossi in contanti Corso Peschiera 183 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011 323 0001 compro oro argenti pronta numerazione franchigia Max valutazione via Principi di Te

A. OREFICERIA GE.MA. acquista ore argenteria monete preziosi Max valutazione via M Cristina 42 Tel 011/650 2212

ORO monete medaglie pressa sempre contanti ore prezzi Via Bertola 59/E - Torino Tel 011 561 3086

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi ■ Torino - C.so Matteotti, ■ bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 n. 5

Il programma 2000

Iniziative, manifestazioni e servizi per i Soci

Vita Associativa

Accostarsi all'Arte

In collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna, sei conferenze del professor Giovanni Castagnoli, Direttore della Gam, sulle esperienze più innovative nell'arte tra la seconda metà del XIX secolo e il primo ventennio del Novecento.
Sala Conferenze, Galleria d'Arte Moderna. C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino - ore 21.
È obbligatoria la prenotazione presso la Segreteria dell'Associazione.

Lunedì 21 febbraio - Impressionismo
Lunedì 20 marzo - Simbolismo
Lunedì 22 maggio - Fauvismo
Lunedì 19 giugno - Cubismo
Lunedì 16 ottobre - Futurismo
Lunedì 20 novembre - Espressionismo

Salotto Letterario

"Il piacere della lettura - 8 capolavori del Romanzo dell'Ottocento", a cura del professore G. Davico Bonino. Libreria Campus - Via Rattazzi, 8 - Torino - ore 21.

Lunedì 7 febbraio - Le affinità elettive di W. Goethe
Lunedì 6 marzo - Le illusioni perdute di H. de Balzac
Lunedì 3 aprile - La Certosa di Parma di Stendhal
Lunedì 8 maggio - David Copperfield di C. Dickens
Lunedì 5 giugno - Moby Dick di H. Melville
Lunedì 2 ottobre - Madame Bovary di G. Flaubert
Lunedì 6 novembre - Delitto e Castigo di F. Dostoevskij
Lunedì 4 dicembre - Mastro Don Gesualdo di G. Verga

È obbligatoria la prenotazione presso la Segreteria dell'Associazione.

Concerti ■ musica classica

Concerti con l'Orchestra Filarmonica di Torino.
- Mercoledì 12 aprile: Abbazia di S. Antonio di Ranverso - "L'Italia Barocca", musiche di A. Vivaldi, A. Scarlatti, G.B. Pergolesi, A. Corelli, G. Torelli
- Lunedì 9 ottobre: Abbazia di Staffarda "Omaggio ■ Vivaldi"

Incontri concerto

In collaborazione con Torino Sette de La Stampa, incontri concerto dedicati ai Soci più giovani con la musica pop, blues, folk, elettronica, d'autore all'Hiroshima Mon Amour.

Il programma è in via di definizione. Le date previste sono:
lunedì 14 febbraio - lunedì 13 marzo - lunedì 10 aprile
lunedì 15 maggio - lunedì 12 giugno

Servizi per i Soci

A colloquio con il manager

Prosegue per il 2000 ■ servizio "A colloquio con il manager". Per chi sta per entrare nel mondo del lavoro può rivelarsi di particolare utilità e importanza un incontro con un manager che offre la propria esperienza ed alcuni buoni consigli.

L'Associazione ■ favore dell'Università di Torino

Prestito d'onore

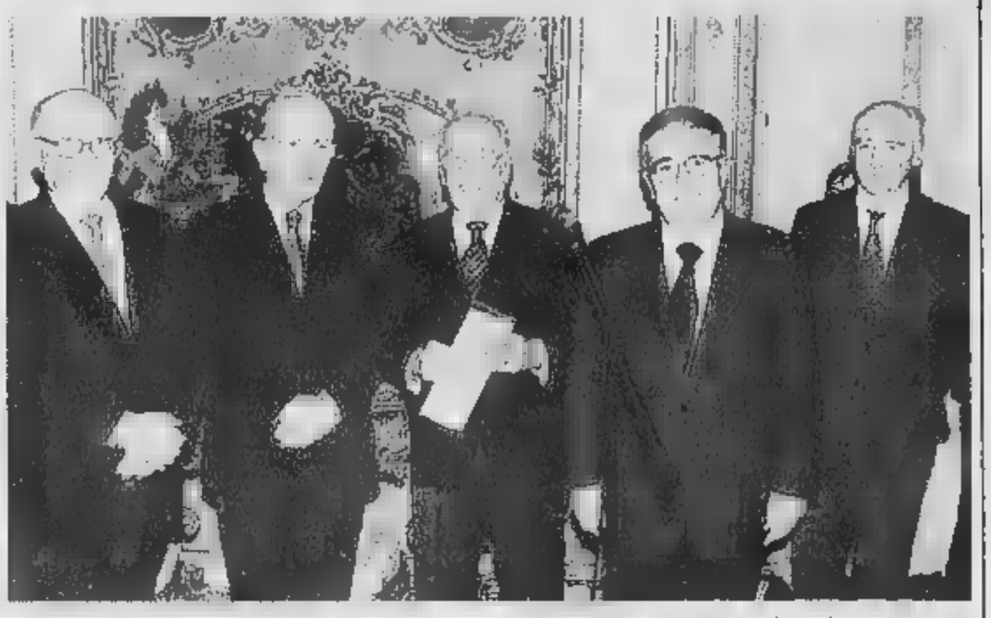
Questa iniziativa vuole favorire studenti particolarmente meritevoli e bisognosi, durante ■ loro percorso universitario. È allo studio un progetto che prevede di mettere a disposizione per ogni anno di studio una somma che consenta allo studente di affrontare con relativa tranquillità il suo ciclo formativo.

Tesi ■ laurea su Internet

A cura di Intesa SpA, è attivo il Sito Internet dell'Associazione (www.amiciunito.intesa.it) che, oltre a segnalare le notizie e i programmi dell'Associazione, ha una ampia sezione in cui sono riportate, su indicazione delle Facoltà, le tesi ■ laurea più significative. Si è iniziato con le tesi dell'anno accademico 1997/98.

Benvenuto Dottore

È in previsione, come è già avvenuto lo scorso anno, la cerimonia "Benvenuto Dottore", grande incontro d'estate a cui saranno invitati i neo-laureati del 2000.



Il Presidente dell'Associazione, dott. Piero Peradotto, nell'incontro del 14 dicembre scorso per lo scambio degli auguri per le festività che si è svolto nelle Sale di Rappresentanza dell'Unione Industriale di Torino, a cui ha partecipato il Magnifico Rettore dell'Ateneo Torinese, prof. Rinaldo Bertolino, ha ricordato che l'Associazione conta ormai 2000 Soci.
Nel tracciare il consuntivo del 1999 ha annunciato che i lavori di restauro del Palazzo dell'Università di via Po, finanziati dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino che aveva accolto la proposta dell'Associazione che ■ era fatta interprete delle esigenze dell'Università, sono in fase di avanzata realizzazione ■ termineranno nell'agosto del 2000.

Foto ■ alto: avv. Paolo Emilio Ferreri, il Prefetto dott. Mario Moscatelli, il Presidente ■■■. Piero Peradotto, il Rettore prof. Rinaldo Bertolino, il prof. Giorgio Verme.
Foto a lato: il cortile del Palazzo dell'Università

Fare conoscere l'Università di Torino

I Martedì all'Università

Prosegue il ciclo d'incontri "L'Europa incontra l'Africa", organizzato dall'Università di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte e il Centre Culturel Français de Turin. Aula Magna di Chimica - C.so M. D'Azeglio, 48 - Torino - ore 18.15.

I Soci sostenitori dell'Associazione

A.M.M.A., AAM, Alberto Bolaffi, Alenia, Associazione Titolari di Farmacia, Axa Assicurazioni, ■■■ DMB&B, Banca Brignone, Banca CRT, Banca Intesa, Banca Passadore, Banca Popolare ■ Novara, Banca Sella, ■■■ Ambrosiano Veneto, Barini Costruzioni, Camera di Commercio ■ Torino, Cartiere Burgo, Compagnia San Paolo, Compensati TORO, Comune di Torino, Csi Piemonte, Rieter Automotive Fimit, Ergom, Federpiemonte, Fiat, Fondazione Agnelli, Fondazione Crt, Fondazione San Paolo, Gaetano Di Rosa, Gft, Iti, Industrie Pininfarina, Italgas, Lavazza, PKP Gruppo Finanziario, Plaset, Provincia di Torino, Publikompass, Reale Mutua di Assicurazioni, Regione Piemonte, SAI Assicurazioni, Salag, Siderurgica Ferrero, Sitaf, Teksid, Toro Assicurazioni, Trw Sabelt, U.SA.S, Unindustria Alessandria, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, Unione Industriale Torino, Vittoria Assicurazioni, Züst Ambroselti.

I prossimi appuntamenti

■ **gennaio - ore 18,15**
I Martedì all'Università
"La vita costituzionale in Africa. Il Presidente, il Partito, il Giudice, le Forze Armate. La dinamica del potere pubblico africano"
Aula Magna di Chimica - c.so M. D'Azeglio, 48

25 gennaio - ore 18,15
I Martedì all'Università
"A scuola nella foresta. Riti di iniziazione e di formazione dell'umanità tra i Banande del Congo"
Aula Magna di Chimica - c.so M. D'Azeglio, 48

1 febbraio - ore 18,15
I Martedì all'Università
"Clichés blancs sur fond noir: les visions occidentales des cultures africaines"
Aula Magna di Chimica - c.so M. D'Azeglio, 48

7 febbraio - ore 21,00
Salotto Letterario
"Le affinità elettive" di W. ■■■ con Guido Davico Bonino
Libreria Campus - via Rattazzi, 8

14 febbraio - ore 21,00
Incontri concerto
Hiroshima Mon Amour - via Bossoli, 83

■ ***febbraio - ore 21,00***
Accostarsi all'Arte
"Impressionismo"
con Giovanni Castagnoli
Galleria d'Arte Moderna - c.so G. Ferraris, 30

Le opportunità e le convenzioni

Abbiamo cercato e cercheremo di individuare alcuni settori ■ generale interesse per i Soci offrendo opportunità nuove e ■ particolare significato. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione. Per beneficiare di questi servizi occorre presentare la Card associativa.

Salotto Letterario

La Libreria Campus, via Rattazzi 4, offre ■ Soci uno sconto veramente particolare per l'acquisto dei libri.

■■■ medica grandi eventi

Con la SAI una ■■■■■ che assicura il rimborso, senza limiti, delle spese sostenute durante il ■■■■ per grandi interventi chirurgici. La polizza, che è particolarmente favorevole, non potrà essere disdettata dalla SAI per tutta la durata della convenzione che decorre ■■■ 1° gennaio 2000.

Esami diagnostici

È stato rinnovato ■■■ accordo con il CI.DI.MU.-RIBA, lo Studio Medico Torinese e LARC per eseguire a condizioni economiche particolarmente vantaggiose (quelle previste ■ tariffario FASI): esami diagnostici, ecografici, di laboratorio, ed altri.

Convegni e manifestazioni

L'Associazione ha concluso ■■■ accordo con il Centro Congressi Unione Industriale Torino per agevolare la partecipazione dei Soci agli incontri e alle conferenze culturali ■■■ Centro.

Best Western

Ai Soci e ai loro invitati e familiari che effettueranno la prenotazione al Centro Prenotazione Best Western di Torino verranno offerte tariffe ■ particolare favore negli otto Hotels di Torino ■ tariffe Italian Corporate (per l'Italia) ■ tariffe Corporate per Europa e Resto del Mondo.

Informatica

Sul listino mensile del Gruppo Venco, che già contempla per l'hardware delle principali case e per il software le migliori condizioni, verrà applicata ■ Soci ■■■ ulteriore riduzione.

Abbonamenti La Stampa

Con il quotidiano "La Stampa" è stata definita ■■■ convenzione che prevede per i Soci (presso gli sportelli di via Roma, 80) un ulteriore sconto sulla tariffa già ridotta di abbonamento. L'offerta è valida fino al 30 aprile 2000.

Circolo Ippico Castello di Ternavasso

Ai Soci verrà praticato ■■■ sconto particolare su tutte le iscrizioni annuali.

Golf Club "I Girasoli"

Ai Soci è riservato uno sconto di favore su tutte le iscrizioni annuali.

Viaggi e Incentive

Alpitur offre condizioni speciali ■ Soci su particolari proposte ■ viaggi.

Abbonamenti Mondadori

L'Arnoldo Mondadori editore offre ai Soci abbonamenti a condizioni eccezionali ■ tutte le riviste distribuite dalla casa editrice.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 20 Gennaio 31
VIA MARENCO TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.00.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.561 / 252 / 205

IL TEMPO

FARA' ANCORA BELLO IL TERMOMETRO IN CALO FOSCHIE IN PIANURA

L'ALTA pressione, ancora dominante, determina condizioni di tempo stabile sia sulla pianura che sui monti circostanti. Deboli velature in serata sui rilievi, foschia [illegible] in pianura. Temperatura in debole e moderato ribasso con zero termico intorno ai 1500 metri. Anche oggi non dovrebbe piovere. Venti deboli da Ovest in pianura.

[illegible]

IL 20 GENNAIO 1536 L'ORLANDO FURIOSO STAMPATO A TORINO

IL 20 gennaio 1536 Martino Cravotto - che l'anno precedente aveva rilevato l'attività di Antonio Ranoto e stampato «Reagulae grammaticae» e «Epularia» - uno dei più antichi manuali di arte culinaria - si mette in società con Giovanni Giolito De Ferrari, Giacomino Dolce di Cuneo, Francesco Robi di Savigliano e con loro stampa «L'Orlando furioso» di Ludovico Ariosto, [illegible] prima edizione uscita in Piemonte. Nello stesso anno, con l'arrivo dei francesi a Torino, cesserà la propria attività e si trasferirà a Venezia dove rimarrà fino al 1547.

[illegible]

ENTRO FINE LUGLIO PARTE IL SECONDO LOTTO DEL «PASSANTE»

-243 giorni

A fine luglio Torino vedrà aprirsi il cantiere «cruciale» del passante ferroviario. [illegible] secondo lotto, quello che collega Porta Susa alla stazione Dora. Intervento da 705 miliardi per realizzare [illegible] tracciato lungo 3 chilometri i cui lavori dureranno cinque anni, rivoluzionando la viabilità di piazza Statuto e dintorni. L'intera opera sarà pronta per il 2006.

DOVE ANDARE

«SCRIVI CHE TI PASSA» LA NOSTRA LINGUA SECONDO RICOSSA

SERGIO Ricossa, milite del paradosso, economista e umanista, nonché pamphlettista. Intorno a «Scrivi che ti passa», Fògola editore, l'autore ha convocato Arnaldo Di Benedetto, Paolo Granzotto, Anacleto Verrecchia (appuntamento a Palazzo Bricherasio, via Lagrange [illegible], oggi alle 18). Fuori campo, la voce anarchica e conservatrice del grande vecchio Indro Montanelli «E' difficile, nella nostra lingua, andare per sintesi, miniature ed epigrafi».

I colleghi d'ufficio o i vicini di [illegible] dovrebbero unirsi per usare un solo veicolo e alleggerire gli ingorghi

[illegible] E DINTORNI

[illegible] Da anni [illegible] autostrade degli Stati Uniti esiste una corsia preferenziale ad uso esclusivo di tutte quelle auto che trasportano almeno tre passeggeri. In Europa gli esperimenti di «car-pooling» sono rari. E in Italia soltanto Roma, per il momento, è fra le città le quali privilegiano gli automobilisti che «viaggiano in compagnia» al singolo del volante.

[illegible] Per legge, le aziende che superano i 300 dipendenti si devono dotare di un «mobility manager»: specialista del «come raggiungere l'ufficio» il quale, a tavolino, studia situazione per situazione le esigenze di movimento dei lavoratori. A Torino ad arrivare per primo è stato il Comune, incaricando l'ingegner Luigi Bertoldi di esaminare gli spostamenti dei 14 mila dipendenti di Palazzo civico. La prossima mossa sarà quella di organizzare per loro viaggi collettivi.

[illegible] Il Comune di Torino, su iniziativa dei Verdi, sta valutando la possibilità di offrire ai giovani che devono acquistare il loro primo mezzo di trasporto di contribuire alla spesa per il 30 per cento. Sempre che il mezzo in questione sia una bicicletta.

[illegible] «ST» Saranno i «cervelloni» del sistema ST, che vede l'applicazione della telematica al traffico, a vegliare sulla nuova organizzazione delle strade riservate al mezzo pubblico e (presto) [illegible] auto con tanti passeggeri a bordo. A Palazzo civico però, si ritiene che insieme con le telecamere e i semafori intelligenti che diventano verdi quando all'orizzonte si profila un tram o un bus dovranno essere anche potenziati i vigili urbani che da qualche tempo si sono trasformati in automatiche sentinelle delle «strade Atm».

[illegible] Insieme con le Panda elettriche presto arriveranno anche i ricicli a pedali per circolare liberamente anche nelle giornate di stop alle [illegible]. Si affitteranno nelle più centrali piazze cittadine.

Un esperimento simile è in corso al Comune di Roma Ma in giunta c'è chi avverte «I pro e i contro [illegible] valutati attentamente Altrimenti l'iniziativa potrebbe rivelarsi un boomerang»

Via Arsenale, [illegible] delle [illegible] interessata al progetto del Comune

«Auto private come piccoli bus»

L'assessore: avranno corsie preferenziali

[illegible] [illegible]

Auto privati che sfrecciano tranquillamente nelle strade riservate a tram e bus: giungono alla mèta in anticipo, e oltretutto non prendono neppure la multa.

No, non si tratta [illegible] sogno dell'automobilista qualunque che ogni mattina si ritrova prigioniero dell'ingorgo che lo trascina in ufficio. [illegible] di una realtà che sotto [illegible] Mole è più vicina [illegible] quanto si possa immaginare. A patto, però, che quegli automobilisti viaggino [illegible] almeno tre passeggeri a seguito, vale a dire [illegible] [illegible] di «car-pooling»: trasformino cioè la propria vettura in una sorta di piccolo pullmino riservato a i colleghi. Una novità creata per diminuire in una volta traffico e tasso [illegible] monossido di carbonio presente nell'aria.

L'idea - già praticata da diversi anni nelle autostrade degli Stati Uniti - non poteva che [illegible] a un ambientalista, il capogruppo dei Verdi Silvio Viale il quale ieri ha depositato un'interpellanza sul tema. Ciò che trasforma [illegible] documento in qualcosa di molto simile a [illegible] proposta di imminente attuazione è che gli assessori competenti (per la Viabilità Franco Corsico e per l'Ambiente Paolo Hutter) la trovano realizzabile. Posto che venga attuata con serietà e soprattutto [illegible] finisca per peggiorare [illegible] velocità media [illegible] mezzo pubblico. Il responsabile della qualità dell'aria, addirittura, rilancia: «Mi è molto piaciuta la soluzione adottata dal Comune di Roma di concedere l'ingresso alla zona a traffico limitato soltanto a quei dipendenti dell'amministrazione comunale che non solo erano dotati dell'apposito contrassegno, [illegible] trasportavano altre tre persone. Un metodo davvero intelligente per scoraggiare il traffico privato a favore di quello collettivo». Hutter riflette anche sui possibili effetti collaterali che questa innovazione potrebbe avere sui mezzi pubblici: «L'importante è che le auto da "tutto esaurito" non siano così numerose da intasare le vie riservate al mezzo pubblico». Strade che secondo il Verde Viale, dovrebbero, in vista del vicino Giubileo, essere almeno raddoppiate: «Attualmente non [illegible] molte - spiega - le più importanti sono via Arsenale, via XX Settembre, via Pietro Micca, via Milano, ma in futuro potrebbero e dovrebbero diventare molte [illegible] più».

L'assessore alla Viabilità Franco Corsico è più prudente: «Sono molto favorevole alla filosofia del "car-pooling", ed è per questa ragione che ho consigliato il Mobility Manager di [illegible] iniziare a lavorare su questo tema. Però bisogna agire con [illegible] cautela: certe politiche devono [illegible] essere assunte con criteri di grande serietà altrimenti si trasformano in vuote norme generiche o peggio, in provvedimenti boomerang».

Il capogruppo dei Verdi Viale, però, non chiede soltanto di premiare i torinesi che viaggiano con più persone a bordo attraverso l'accesso libero alle strade riservate Atm, [illegible] di creare una fitta serie di privilegi a loro indirizzata: «Le auto non catalizzate, per esempio - conclude - potrebbero ottenere di poter viaggiare anche durante il giovedì del polmone a patto che trasportino almeno altri tre passeggeri».

Arriva il parcheggio sui due lati

Le strisce blu, o meglio, il parcheggio a pagamento [illegible] entrambi i lati della strada sbarcherà in primavera in via Roma. La proposta (attualmente all'esame della Giunta) è suggerita al Comune da commercianti e residenti della zona, verrà [illegible] ogni probabilità assunta in contemporanea con l'apertura del cantiere per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato di piazzale Valdo Fusi. La soluzione nasce per cercare di porre rimedio al fatto che per tutta la durata del cantiere i 680 posti auto che attualmente si trovano di fronte alla camera di Commercio non saranno più disponibili. [illegible] una ricetta che, pur senza autorizzazione, al calar della sera già si trasforma in consuetudine per tutti coloro che vanno al [illegible] e lasciano l'auto nella via salotto.

Inquinamento

Stop di sette ore ai non catalitici

Oggi auto ferme, per il secondo «giovedì del polmone» del 2000. Stop dunque alle automobili non catalizzate dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 19. Il divieto per la prima volta è stato adottato anche dai Comuni di Grugliasco, Venaria, Orbassano [illegible] e Collegno. Quest'ultima località, però bloccherà il traffico soltanto dalle 9 alle 13. L'ordinanza riguarda anche moto e motorini, mentre per i furgoni diesel il divieto di circolare varrà dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La giornata ecologica di domani arriva dopo 48 ore di superamento del biossido di azoto, in due centraline su quattro. Situazione questa, che ha indotto l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter a riflettere anche sulla possibilità di un imminente blocco totale. «In tanto vediamo i risultati che darà il provvedimento di domani (oggi per chi legge, ndr) - ha dichiarato il responsabile della qualità dell'aria - anche se per il momento mi sentirei di escludere [illegible] stop" generalizzato per domenica prossima».

Durante la giornata di oggi, come sempre saranno intensificati i passaggi dei mezzi pubblici. E come sempre i trasgressori saranno puniti con una multa di 121 mila lire.

Per venire incontro alle esigenze dei pendolari e fornire un supporto ai Comuni di Collegno e Grugliasco, la città [illegible] Torino offrirà alcune navette di rinforzo (un pullmino e due Sel e quattro furgoncini elettrici). Questi mezzi partiranno da Borgata Paradiso - giardini Inps - verso il capolinea della linea 1 in corso Francia angolo corso Brunelleschi dalle 9 alle 13 da Borgata paradiso andranno al mercato di Collegno e contemporaneamente dal municipio di Grugliasco, in viale Gramsci n piazza Europa Unita di Collegno. Infine nel pomeriggio trasporteranno i pendolari dal capolinea dell'1 in corso Francia a Borgata Paradiso.

LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO
ROSATI
Torino Piazza San Carlo, 183 - Tel. 011.54.15.79
(DIETRO L'ATRIO DEL PALAZZO A DESTRA)
Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.748
ROSENTHAL — RICHARD GINORI
CRISTAL DE SEVRES — PHILIPPE DESHOULIERES
BAMBONET — GUY DEGRENNE
WMF — VAL SAINT LAMBERT
Inoltre da noi solo in piazza San Carlo 183, potrete trovare, grazie alla collaborazione con una grande azienda nostra partner a Parigi
Daum - Lalique - Baccarat - S. Louis - Haviland
Bernardaud - Glen - Villeroy & Boch

Cinque rapine in poche settimane, in manette finisce anche un complice

Preso il bandito «spogliarellista»

Dopo [illegible] colpo scappò seminudo dalla banca

Dopo quella volta che scappò [illegible] nudo [illegible] Crt di Moncalieri, i poliziotti lo chiamavano lo spogliarellista. Natale era [illegible] sato da quattro giorni e Giuseppe Cammarata, 31 anni, [illegible] solo e armato di taglierino, provò a svaligiare quella banca. Un agente dell'Argus, però, riuscì a bloccarlo. Lui scappò, sfilandosi i vestiti. La telecamera della tv a circuito chiuso della banca lo riprese mentre, il torso nudo e le mani nude fuggiva in strada. Fotogrammi importanti che hanno permesso a quelli della sezione antirapine della Squadra Mobile di dare subito [illegible] [illegible] allo spogliarellista. Catturarlo, però, era un'altra [illegible] Lo hanno [illegible] soltanto pochi giorni [illegible] Giuseppe Cammarata: era andato ad aspettare la moglie al lavoro, i poliziotti lo hanno bloccato e ammanettato. Adesso è accusato di aver messo a segno, da metà settembre a fine anno, cinque assalti. L'ultimo, [illegible] uno volta da solo, alla Banca Sella di corso Montecucc[illegible]. Era l'ultimo giorno dell'anno e il colpo gli andò decisamente meglio: fuggì con 17 milioni [illegible] contanti e tutti i vestiti.

Cammarata, però, rapinatore solitario [illegible] lo è mai stato. I suoi ultimi assalti [illegible] ha sempre fatti in coppia con [illegible] vicino di casa, Massimiliano De Pasquale, trentunenne pure lui. La prima volta che hanno "lavorato" insieme risale al 14 settembre scorso, quando preso di mira la filiale del San Paolo di via Vandalino. Il bottino, quella volta, fu discreto: di 11 milioni e [illegible]. Replicarono il 26 novembre, alla banca popolare di Milano, in [illegible] Sebastopoli. Nonostante il colpo fosse stato studiato nei particolari, i due se ne andarono dalla banca con [illegible] di tre milioni in tasca. Ritentarono quattro giorni più tardi, scegliendo come obiettivo [illegible] filiale del SanPaolo, in via Pietro Cossa. Stessa tecnica e stessa modalità di sempre nel colpo: i due entrarono in azione [illegible] il volto coperto da calzemaglia; come armi adoperarono taglierini e forbici. Convincenti e determinati riuscirono a farsi consegnare 17 milioni.

Quei colpi fotocopia hanno subito fatto pensare gli investigatori all'azione di una coppia. Gli uomini del commissario Canale Si sono messi a confrontare i filmati e sono risaliti a [illegible] Pasquale, arrestato due settima[illegible] prima di Natale. Cammarata, invece, aveva preso il volo. Lo hanno rivisto mezzo nudo nel filmato di Moncalieri.

Con l'arresto di questi due sale a 169 il numero delle rapine scoperte lo [illegible] anno; molte sono state compiute [illegible] bande specializzate in alcuni tipi [illegible] obiettivi. Come quella di Michele Talesca e Maurizio Falotta che, in pochi mesi, rapinarono 26 supermercati. [i.pol.]

GIORGIO MONTEVERDI®
puro cashmere
SALDI
DAL 20% AL 50%
SOLO [illegible]
GALLERIA SAN [illegible] 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO [illegible] GASPERI O/E
VIA [illegible] 316
ORARIO CONTINUATO TEL. 011.3625395
COMUNICATO
INFORMIAMO I NS. [illegible]
ALTRI PUNTI [illegible]
NON [illegible] PARTE
DEL NOSTRO GRUPPO
Aut. Com. Prot. [illegible] del 10/02/2000

Si definiscono gli schieramenti: la Lega va con il Polo, Rifondazione con il centro-sinistra

Regione, una poltrona per sette

E Piemont cerca un alleato nel Trifoglio

Maurizio Tropeano

Una poltrona per sette candidati. La corsa alla presidenza della regione Piemonte non sarà solo uno scontro tra il Polo con la Lega da una parte e il centrosinistra più Rifondazione dall'altra (Bertinotti da Strasburgo parla di «intesa vicina»). «Sicuramente ci presenteremo alle regionali per cercare una terza via tra i due Poli Guardiamo al Trifoglio ma anche ad altri movimenti realmente autonomisti», annuncia Domenico Comino alla vigilia del congresso degli autonomisti per l'Europa che si svolgerà domenica ad Alessandria. Da Roma, poi, rimbalza la decisione di Pino Rauti, leader del Movimento sociale-Fiamma tricolore «di Adriano Tilgher, responsabile del Fronte nazionale di lavorare per unificare i due gruppi e di fare concorrenza da destra ad Alleanza Nazionale, con una linea che cerca di sfruttare il malcontento della base del partito di Fini per l'accordo con Bossi. A loro, si affiancherà Emma Bonino, leader radicale. E, firme permettendo (ne occorrono 50 mila), anche i candidati del partito Umanista e del Movimento Federativo Italiano.

All'intesa tra Polo e Lega manca solo la firma ufficiale ma il presidente del La Regione Veneto, Giancarlo Galan, stronbazza ai 4 venti la nuova alleanza. E, indirettamente, la conferma anche da Mario Borghezio, parlamentare e uomo simbolo della Lega subalpina: «L'accordo con il Polo, nel caso si arrivasse al sì definitivo, è sicuramente un passo importante perché avanzare il nostro progetto di indipendenza della Padania. La possibilità di una devolution accelera la via democratica per arrivare all'autodeterminazione della Padania che resta il nostro fine strategico».

E sono le precisazioni di Borghezio a far crescere i dubbi e le perplessità di An. Ugo Martinat, coordinatore regionale e Agostino Ghiglia, capogruppo a Palazzo Lascaris, sono molto preoccupati: «C'è il rischio concreto di perdere voti. Ma una cosa deve essere chiara: si può parlare di un'intesa solo se la Lega Nord rinuncia alla secessione e all'idea di indipendenza della Padania».

Enzo Ghigo, presidente uscente di Forza Italia, è ottimista ed è convinto della «possibilità che si apra una stagione con elementi di positività». Aggiunge: «Non ho ancora nessuna comunicazione ufficiale sulla chiusura positiva della trattativa. In Piemonte, comunque, siamo disponibili ad allargare la coalizione su elementi programmatici». E una parola definitiva su questa intesa potrebbe arrivare proprio da Torino dove sabato è previsto l'intervento di Umberto Bossi al congresso piemontese.

Ma il centro-sinistra è pronto ad inserirsi in queste contraddizioni. Spiega Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «A questo punto l'offerta politica del centro-destra ai piemontesi tende a chiarirsi. Si cercano di mettere insieme esperienze politiche e programmatiche diverse e che hanno anche una diversa visione del futuro. La Lega parla di indipendenza e fa società che ha in mente Borghezio è sicuramente diversa da quella che Ghigo sta promuovendo in giro per il Piemonte». Aggiunge: «I calcoli dei vantaggi numerici derivanti da questo accordo, fatti sulla carta, daranno delle disillusioni al momento dello scrutinio».

E su questa scommessa politica che si gioca il futuro dell'Ape. Il movimento voluto da Domenico Comino e Vito Gnutti e che in Piemonte conta sul consigliere regionale Roberto Rosso, sia quello del Comune di Torino, Pietro Molino, e sul sindaco di Alessandria, Francesca Calvo. Spiega Comino: «Gli autonomisti si presenteranno cercando di capire che cosa vuole fare il Trifoglio. Non tutta la politica può essere rinchiusa tra i due Poli».

A sinistra, il leader della Lega Nord in Piemonte Mario Borghezio: l'accordo con il Polo non è ancora stato ufficializzato ma negli ambienti politici viene dato per sicuro

Se raggiungeranno il quorum ci saranno oltre ai radicali anche gli umanisti e i federativi

IL VOTO IN PIEMONTE

percentuale

VOTANTI 74,7	europee 1999	regionali	politiche	europee 1994
DS	13,7	21,7	16,9	15,3
RIF. COM	4,8	9,3	10,2	6,8
COM. IT	2,6	-	-	-
PPI	2,1	6,2	6,7	8,4
LISTA DINI	0,9	-	3,0	-
VERDI	1,9	2,7	2,6	3,7
DEMOCRATICI	0,3	-	-	-
SDI	1,3	-	0,2	1,4
UDEUR	0,5	-	-	-
LIB. - REP.	0,4	-	-	0,8
FORZA ITALIA	28,0	26,7	21,7	34,5
AN	7,5	11,2	12,1	7,8
CCD	1,2	1,6	-	-
PENSIONATI	1,1	0,1	-	-
P. UMANISTA	0,1	-	-	0,1
FED. IN EUROPA	0,3	-	-	-
CONSUM	0,1	-	-	0,4
L. CITO'	0,1	0,68	-	-
FIAMMA MS	1,4	-	-	-
LEGA NORD	7,8	-	2,4	3,0
L. BONINO	13,2	-	-	-
	2,0	-	-	-

LA LETTERA

Nigra: caro Rosso contano i fatti

Caro Direttore, la lettera dell'on. Roberto Rosso in molte parti del suo contenuto rischia di essere pura propaganda, non voglio sottrarmi dal rispondere al interrogativo di fondo: come immaginare un futuro per Torino e il Piemonte.

Le amministrazioni del Comune e della Provincia di Torino hanno in questi anni risanato i conti pubblici, rilanciato gli investimenti nelle opere pubbliche, consolidato la spesa sociale rafforzando i servizi, trasformato tutte le nostre aziende municipalizzate, riqualificato il centro storico, dedicato maggiore attenzione alle periferie, ricercato e favorito nuovi insediamenti produttivi, aumentato la sicurezza dei cittadini, migliorato i servizi di trasporto. L'essersi aggiudicati le Olimpiadi invernali del 2006 significa solo conseguito un brillante risultato, ma aver ottenuto un riconoscimento internazionale alla capacità delle nostre amministrazioni di saper gestire un evento di quella portata. Qualcuno può credere veramente che se l'immagine e la sostanza della città di Torino fossero quelle che noi stessi, talvolta, masochisticamente descriviamo, avremmo potuto l'assegnazione dei giochi, prevalendo in una competizione nella quale erano presenti città e nazioni ben più quotate nostra per la loro conclamata capacità di gestire efficacemente scelte complesse come quelle richieste per realizzare quell'evento?

Gli obiettivi cui stiamo lavorando sono noti: collegare Torino ad un efficiente sistema di trasporto di ferro, di gomma lungo le direttrici Est-Ovest, Nord-Sud, rafforzare il sistema di trasporto urbano ed extraurbano attraverso una forte integrazione fra la linea tropolitana (le cui procedure per la realizzazione in stato avanzato), trasporto ferroviario, sistema tangenziale; costruire governo metropolitano al fine di integrare servizi e opportunità territoriali; sviluppare formazione e ricerca a livello universitario e professionale; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, snellire le procedure e rafforzandone l'operato anche attraverso politiche di riqualificazione delle risorse umane; promuovere la città e l'area metropolitana come luogo di cultura e turismo; favorire l'integrazione sociale degli immigrati che qui lavorano.

Occorre però un ulteriore passo in avanti, che deve propositivo sia sul terreno politico che istituzionale: le prossime elezioni regionali rappresentano l'occasione giusta. Infatti finora, si è stati capaci si è potuto amministrare bene, ma l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni e l'inevitabile rafforzamento delle spinte verso il federalismo, la classe dirigente locale sarà messa di fronte al problema di governare, cioè di esercitare il potere locale per lo sviluppo, il lavoro, lo Stato sociale.

Noi ci stiamo provando, il Polo laddove esercita il suo potere, in Regione, ci pare di no. La sfida è accettata.

Alberto Nigra, segretario provinciale dei

Coinvolto nello scontro uno dei più stretti collaboratori del generale Romano. L'Italia apre un'inchiesta

Treno contro jeep, 4 carabinieri feriti a Durazzo

I militari piemontesi fanno parte del contingente Nato in Albania

Angelo Conti

Maurizio Ciannilli è maresciallo capo nell'Arma dei carabinieri. È stato, per anni, l'«ombra» del generale Romano: il sottufficiale che lo seguiva passo passo, curandone la segreteria e gli impegni e facendo da attento filtro alle telefonate. Scosso dalla scomparsa del generale, nel tragico incidente aereo di un anno fa, chiese di essere trasferito in una zona di operazione e, dalla scorsa estate, ora in Albania, con compiti di polizia militare. L'altra notte, alla periferia di Durazzo, Ciannilli ha sfiorato la morte: il suo fuoristrada Land Rover Defender è stato travolto da un treno che viaggiava a luci spente e che lui poi proseguito la sua corsa, senza nemmeno rallentare. Sono cinque i connazionali che lo seguivano a bordo di un'altra auto e ricoverato in prognosi riservata all'ospedale militare italiano a Tirana, il maresciallo è stato trasferito ieri mattina all'alba, con un elicottero della Marina, all'ospedale di Bari, dove è stato operato. Le sue condizioni, apparse in un primo momento particolarmente critiche, sono poi lievemente migliorate. Ciannilli ha riportato la frattura scomposta del femore, un'altra frattura all'avambraccio oltre a ferite al capo.

Sulla Land Rover, insieme a Ciannilli, che ha 38 anni, è sposato, ed ha un figlio di 7 anni, viaggiavano altri tre carabinieri, tutti rimasti feriti in modo più lieve. Sono il maresciallo capo Maurizio Celestre, 36 anni, anche lui torinese (con un passato al Nucleo Operativo di via Valfrè e poi alla caserma Carlina), anche lui padre di un bimbo di 4 anni, il carabiniere scelto Roberto Graziano, 34 anni, di Neive (Cuneo) e il carabiniere Luigi Aiello, 23 anni di Bolzano. Sono stati anch'essi trasferiti, nella giornata di ieri, all'ospedale di Bari.

Sull'incidente è stata ovviamente aperta un'inchiesta da parte delle nostre autorità militari, mentre analoga iniziativa dovrebbe essere presa da quelle civili albanesi. Il treno investitore viaggiava, pur essendo mezzanotte, a luci spente: è un fatto sorprendente, ma assolutamente comune in Albania, dove viene utilizzato materiale rotabile cadente, ed il più delle volte completamente privo di ogni strumento di segnalazione. E dove spesso le stesse vetture circolanti sulle strade appaiono prive di impianti di illuminazione.

I carabinieri feriti facevano parte del contingente Nato che sta operando con compiti di polizia militare, cioè di controllo sulle truppe, presso il Comando Militare della zona Ovest. Ciannilli era ormai vicino alla scadenza del periodo operativo, mentre Celestre era addirittura in regime di proroga. Già nella serata di ieri alcuni parenti dei feriti hanno lasciato Torino diretti a Bari. Il Comando Generale dell'Arma, in serata, pur confermando la serietà delle lesioni riportate dal maresciallo Ciannilli ha sottolineato che «nessuno dei carabinieri risulta in pericolo di vita».

I carabinieri sono in Albania con compiti di polizia militare

Difficile ricostruire la dinamica dell'incidente che si è verificato la scorsa notte L'unica certezza è che la locomotiva aveva i fari spenti

Intervista di Montanelli

«Disperdete le mie ceneri a Fucecchio»

«Ho chiesto espressamente che le siano sparse nei boschi di Fucecchio». Indro Montanelli torna sul tema della morte, dopo averlo affrontato nelle scorse settimane parlando di eutanasia, in un'intervista a «Confini», il quadrimestrale edito dalla Socrem, la società per la cremazione di Torino.

Montanelli spiega: «È stato il riflettere sulla sorte del mio corpo dopo la morte, a indirizzarmi verso questa scelta. Questo corpo non lo si può più conservare: allora, tanto vale distruggerlo piuttosto che lasciarlo decomporre». «Non ho voglia di finire in pasto ai vermi - prosegue -. Mi sembra che la cremazione sia più pulita, più igienica, più razionale e anche più definitiva. Ma ci sono anche altre motivazioni di ordine generale, come i problemi di spazio nei cimiteri: «La cremazione, anche in questo senso, mi sembra un modo razionale ed efficace per affrontare uno dei nodi più intricati dei nostri attuali assetti urbani». E si dice convinto che in futuro «questa scelta si sottrarrà ai condizionamenti religiosi e si proporrà una scelta razionale di maturità».

Specchio dei tempi

«Meglio un fax della posta celere» - «Ma anche i non poveri pagano per il funerale in chiesa?» - «Le code di dieci chilometri e la lotta allo smog» - «Perché l'Inps mi chiede direttamente al ministero?»

Un lettore ci scrive:

«Giorno 7 gennaio: urge l'invio di documenti sanitari da Settimo a Saronno. Vado in posta e chiedo la formula più veloce; mi dicono posta celere, due giorni, priorità assoluta, costo 12.000 lire. Dopo quattro giorni, nessun recapito, vado a protestare e dopo 40 minuti di attesa mi danno un numero verde. Il giorno successivo anche il numero verde è irraggiungibile; dopo una mattinata di tentativi telefonici, rintraccio chi è incaricato della distribuzione e fisso l'appuntamento per la consegna il giorno dopo dalle 9 alle 12. I destinatari attendono fino alle 14, ma non si presenta nessuno. Ore e ore perse per una spiegazione che non c'è mai. Ora chiedo perché non ne sono responsabili le Pt? Se è vero che i reclami sono aumentati, perché viene tolto l'appalto? Spesa personale? Costi più alti in Pt, più cari al cellulare per cosa? Nulla! In chiusura ho dovuto inviare un fax ad una banca di Saronno per la consegna a titolo di favore».

Piergiorgio Manzo

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi *La Stampa* si è occupata due volte del "caso" dei funerali religiosi negati dal Comune di Torino, o meglio non compresi nel servizio gratuito di trasporto del feretro e inumazione previsto per gli indigenti, ma concessi previo il pagamento di un milione e trecentomila lire. Se si può accettare come giustificazione la laicità delle istituzioni, è però assurda l'entità del prezzo richiesto per una "deviazione di percorso" verso una chiesa che si trova, in definitivo, a due passi dall'abitazione del defunto: forse i dipendenti comunali preposti a questo servizio hanno un salario orario di un milione e trecentomila lire? Oppure ci troviamo di fronte al solito balzello?

«Sorge il sospetto che questa stessa tassa riguardi tutti i funerali seguiti da sepoltura in un cimitero torinese, anche quelli (ovviamente la maggioranza) a spese della famiglia del defunto e con una normale cerimonia religiosa: solo così si possono spiegare i salatissimi conti delle imprese (private) di pompe funebri. E le cose stanno diversamente, sarebbe bello saperlo dai responsabili dei servizi cimiteriali torinesi».

Andrea Costello

Un lettore ci scrive:

«Che hanno il giovedì del pedone, quello del polmone, i blocchi del traffico totale, quello parziale, le targhe alterne, le domeniche a piedi quando tutti giorni lavorativi per due ore al mattino e poco meno alla sera si formano code di 10 chilometri nei due sensi di marcia (totale 20 km di auto su 3 corsie) sulla tangenziale torinese e di quell'incredibile svincolo al contrario dell'innesto dell'autostrada del Fréjus? Qualcuno ha mai provato a calcolare il tempo perso dagli automobilisti e quantificarlo in denaro? Qualcuno è in grado di valutare la diversa qualità della vita anche di chi abita nei pressi? Qualcuno invece che fare della demagogia ha mai pensato di essere veramente utile ai elettori dando il via ad progetto, che non è un'opera faraonica, ma soltanto un seppur tardivo correttivo? Ovviamente, visto che si parla tanto di inquinamento questi giorni, qualcuno potrà pensare di installare una centralina rilevatrice anche qui».

Claudio Lupano

Un lettore ci scrive:

«Raccogliendo l'invito fatto a Palermo dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi che dice "siate rompiscatole", eccomi qua.

«Sono pensionato Inps dal 1984, in questi giorni ho ricevuto lettera dall'Inps (dieci fogli) con la richiesta di dati sui miei redditi per gli anni 96/97/98. Non sto ad elencare vogliono sapere, ma, fatte salve le "misure fisiche" personali, tutto il resto? Faccio presente che non è l'Inps a raccogliere questi dati riservati e personali, ma ha demandato l'incarico a determinati uffici (ci pagine nominativi).

«E io secondo l'Inps dovrei recarmi in codesti uffici e sperare nella riservatezza di chi trovo a raccontare vita e miracoli sui miei averi. Secondo me, questa richiesta di dati già presentati a suo tempo al ministero delle Finanze e da archiviati è lesiva della mia privacy. L'Inps è in possesso dei miei dati personali, del codice fiscale, del numero del conto bancario per applicare le trattenute sulla mia pensione attuale.

«Se sapere determinate è indispensabile per l'Istituto, può rivolgersi in corso Bolzano. Forse avrà la soddisfazione di entrare nella loro banca dati, così se vuole saprà l'ammontare degli spiccioli che mi rimangono in tasca a fine .

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Perotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, hanno già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimetri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono impronte di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non si sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco sono stati trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora si vuole altro per tranquillizzare i residenti.

RITRATTI DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 3 quintali
TIGRE NORMALE	4 metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-90 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
[illegible]	da 1 a 2,30 per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 45 chili
LINCE	1 metro per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 2-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono stati trovati carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si preva-lentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti». [a. per.]

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano dagli uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano dal bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro hanno incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole e con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

PIACENZA-TORINO

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L' udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l' ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 25 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti e di avere opposto resistenza. L' udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le della Adesso la parola passerà alla procura.

Simonetta

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una potatura. Purtroppo anche mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi serve una sorta di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero riesca bene: Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spogliante o sempreverde, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a cesoia, una lama a taglio stretto a lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte anche un per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire una scala».

Importante è la scelta del punto di taglio che si pratica in base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza e seccume del ramo potato».

Vediamo si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno: può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo rose, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potatura, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di di gemme grosse lasciando i polloni spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme gli altri rami. Per i sempreverdi il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

Lavori socialmente utili

Rifondazione chiede la proroga

Una proroga dei progetti per persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre 2 persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 498 del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

REGIONE PIEMONTE
INVERNALITORINO
METEOROLOGIA E NIVOLOGIA
AL SERVIZIO DELLO SPORT E DEL TURISMO
Torino gennaio 2000
Centro Congressi Torino Incontra - Via Nino Costa.
Partecipazione gratuita sino ad esaurimento posti
Per ragioni organizzative si richiede di confermare l'adesione (cognome, nome, recapito telefonico, fax, E-mail) entro le 20 gennaio alla SERVIZI TECNICI PREVENZIONE
Settore Meteoidrografico e Rete di Monitoraggio
C.so Unione Sovietica 216 - 10134 Torino
tel. 011.3168203 / 011.3168269 Fax 011 3181709
E-mail: meteodro@regione.piemonte.it

Classiche
Moderne
Romantiche
Spiritose
Personalizzate
... inoltre, dedicate a chi non trascura nessun particolare e a chi esige la perfezione. !!
Partecipazioni di Classe Superiore
Firmate
Infosistemi S.r.l.
Via O. Vigliani, 152 - To
Tel. 011 6054020

CHIVASSO
Vendesi Locali Commerciali Nuovi
Via Siccardi ang. Via Cosola
(Fronte Municipio)
Tel. 011.988.44.77

DISCOTECA Pelle d'oca
Orchestra: EVER
Via Tiepolo, 10 - To
ang. corso Dante
Tel. 011.647.40.93 - 0339.89.05.173
DONNE INGRESSO LIBERO

LA STAMPA

AGENTE DI VIAGGI
una professione affascinante e moderna
concrete opportunità di lavoro nel turismo
il cui trend è in costante espansione
CORSO di FORMAZIONE
dal 31 gennaio 2000 al 3 giugno 2000
indirizzato a giovani in possesso della licenza media superiore
interessati ad intraprendere una carriera nel turismo e disponibilità a viaggiare
Il corso prevede una preparazione teorica di 220 ore per la trattazione di:
• tecnica turistica e procedure d'agenzia
• geografia turistica e pacchetti Tour Operators
• informatica e telematica - Internet
• trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale con uso di CRS
• biglietteria aerea e ferroviaria
e una preparazione pratica da acquisire mediante uno stage di 320 ore da effettuarsi in qualificate agenzie di viaggi
corso
CORSO Il Lt. - via S. Giovanni, 4 TORINO - tel. 011 566.14.15 - fax 011 59.42.92

Lunedì: Tuttocittà - Motori.it - Tuttoscienze
Martedì: TorinoSette (solo Torino)
Mercoledì: Specchio e TuttoLibri Tempo Libero
Giovedì: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

14ª edizione
Giovedì Scienza
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza
LA STAMPA tuttoscienze
REPUBBLICA
STASERA
Vincenzo Zappalà
con Mario Di Martino
ALLARME ASTEROIDI
Teatro Colosseo Via Cristina, 71 Torino
ore 17.45 INGRESSO GRATUITO
COMPAGNIA di San Paolo
AEM
Info 011 6394913 La Vetrina per Torino 167-015475
www.extramuseum.it • centroscienza@extramuseum.it

LEADER NEI SERVIZI
FUNERALI
A PREZZI
CLASSICO
FUNERALE 3.900.000
bara in legno a scelta fra numerosi modelli in
Mercedes CLASSE LUSSO.
ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

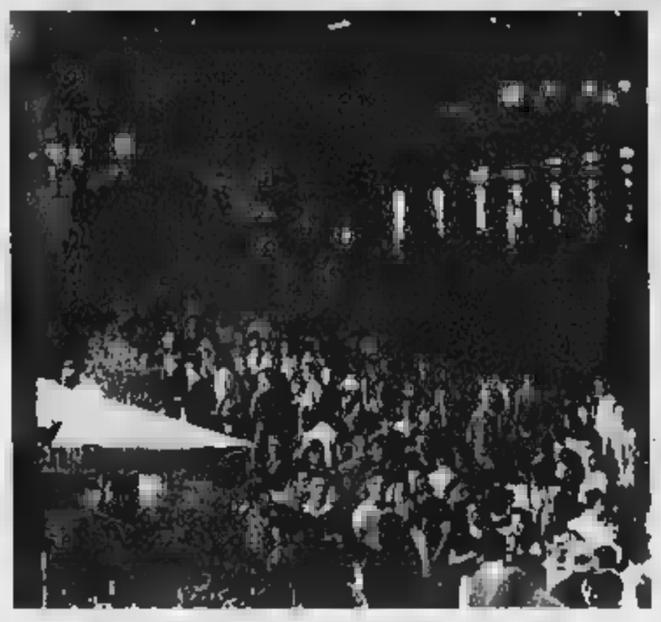
I risultati dell'inchiesta di Guariniello: a processo anche alcuni prestanome

Il pm spegne le notti dei Murazzi

In aula i titolari dei locali

Il falso era di casa ai Murazzi. Autorizzazioni fasulle, dichiarazioni infedeli, una marea di irregolarità amministrative. Sono le conclusioni dell'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Un'indagine nata dopo la morte di Abdellah Doumi, il giovane marocchino annegato nel Po nell'estate '97, sotto una pila di oggetti, bottiglie e cassette di legno. Quella brutta storia aveva scatenato reazioni violente, i Murazzi erano tornati nell'occhio del ciclone. Si era parlato di riqualificazione della zona, di interventi radicali per far diventare davvero «viva» quella parte della città: non solo una grande kermesse notturna ed estiva, ma un posto per tutti, famiglie e bimbi compresi. Si erano progettati gelaterie, ristoranti, anche negozi. Si voleva dare una risposta all'esigenza di mettere un po' d'ordine in una zona che aveva già dato troppi dispiaceri ai torinesi. E si era anche ipotizzato di far rispettare gli orari diurni, come tutti i locali pubblici.

Guariniello è intervenuto senza perdere tempo. Per mesi la divisione commerciale dei vigili urbani ha passato al setaccio tutti i locali. Ha controllato le autorizzazioni, i permessi. Ne è venuta fuori una radiografia completa della zona. E numerosi titolari di locali e qualche prestanome sono finiti nel registro degli indagati. Alcuni erano in regola con le norme sulla sicurezza: carenti soprattutto gli impianti di illuminazione. Alcune inchieste sono già approdate in aula e c'è stata qualche condanna.



Ora sta arrivando davanti al giudice anche il troncone d'indagine che riferisce soprattutto alle autorizzazioni amministrative, ai permessi. Due procedimenti sono stati archiviati, altri tre si sono conclusi con il rinvio a giudizio. Nel primo caso sono finiti sotto processo Silvia Calderoni, 53 anni, Salvatore Melise di 49, e Renato Imperiale di 50 anni. I primi due, come titolari dell'esercizio pubblico all'arcata 35 dei Murazzi, avevano l'autorizzazione per il ballo, nessuno dei tre aveva nemmeno quella della Commissione provinciale di vigilanza a tutela dell'incolumità pubblica.

Un'immagine notturna dei Murazzi e, nella foto piccola, il magistrato Raffaele Guariniello

Salvatore Melise e Renato Imperiale rispondono anche di falso. In una domanda al Comune per il rilascio dell'autorizzazione alla vendita di bevande alcooliche, Melise ha dichiarato che i locali dell'Arcata 35 erano a sua completa disposizione come affittuario. Imperiale lo avrebbe aiutato a istruire la pratica. Melise e la donna, difesi dall'avvocato Gianluca Pontalto, hanno patteggiato pochi mesi convertiti in sanzione pecuniaria. Imperiale, difeso sagli avvocati Alberto Mittone e Paolo Davico Bonino, ha respinto le accuse e sarà processato il 7 febbraio.

Poi ci sono altre due inchieste, sempre per falso: la prima si è conclusa con una condanna a pochi mesi convertiti in multa. Il secondo sarà discusso in aula il 5 aprile. Per poter prendere in affitto i locali del Comune, i titolari, che erano iscritti alla Camera di commercio, si sarebbero serviti di altre persone e avrebbero presentato false dichiarazioni. [n. pla.]

LA MAPPA DEI LUOGHI

La mappa dei locali ai Murazzi è ben lontana dal mostrare quel volto nuovo annunciato da fa da Palazzo civico. Si parlava dell'arrivo di spazi destinati a bimbi e anziani, di un'area spettacoli e tanto di palco, di mercatini, una zona per l'arte contemporanea, e persino piscine galleggianti sul Po. E' vero che i «Muri» non sono più quel deserto di un tempo, e i locali aperti oggi sono ancora lontani da quel progetto che dovrebbe condurre a renderli «attraenti», vivibili, giorno e notte.

L'elenco delle luci che oggi s'affacciano dalle arcate sotto corso Cairoli inizia dal «Café Tabac», il ristorante di Bacchelli, il proprietario della chiatta che finì contro il ponte di piazza Vittorio in un giorno di piena. Poi c'è, per ballare e bere una birra, l'ormai quasi storico «Pier 7-9-11». Altra discoteca, il «Jammin». Ha riaperto come Bar Birolao l'ex Combo. A due passi il centro sociale Csa Murazzi Askatasuna, per una serata «alternativa». Si mangia e si beve fino a tardi all'«Aqua», mentre l'«Arcata 35», finita nel mirino di Guariniello, funziona soprattutto come bar. Dallo spazio dell'Alcatraz, si finisce al circolo Giancarlo, uno dei primi ad aver aperto ai «Muri», che resiste da vent'anni lungo il fiume.

Alle Molinette

Salvata dal doppio trapianto

Grazie ad un doppio trapianto di organi non sarà più costretta alla dialisi e alla cura di insulina. Una donna di 40 anni, diabetica da 27, ha ricevuto, ieri mattina alle Molinette, rene e il pancreas sani di un ragazzo di 27 anni morto dopo un incidente stradale. E' il secondo intervento in Piemonte realizzato dalle due equipe del professor Antonio Mussa e del dottor Mauro Salizzoni. «Si tratta di un'operazione molto delicata - precisa Mussa - perché il pancreas è un organo fragile che si può espiantare solo da un corpo giovane e molto sano». Il pancreas non è un organo «salva vita» come il cuore o il fegato, ma il suo buon funzionamento migliora notevolmente la qualità della vita. «L'altro paziente che avevamo operato ad agosto - ricorda il professor Mussa - conduce una vita normalissima e ha ripreso l'attività sportiva interrotta molti anni fa per la malattia».

L'intervento chirurgico di ieri mattina è durato 6 ore e 40 e le condizioni della donna, ricoverata ancora in rianimazione, sono buone. In attesa del doppio trapianto rimangono ora altre cinque persone. «Il problema - osserva Mussa - è la carenza di donatori. L'ideale sarebbe la clonazione di organi, ma in attesa che questa ipotesi diventi realtà si potrebbero sollecitare gli espianti con iniziative tipo funerale gratuito al donatore».

BIANCA & [illegible]

■ **PRIVATA.** Prospettive e sviluppo della scuola non statale. Questo il tema del dibattito che si svolgerà domani, alle 20.45, nel teatro salesiani in via Piazzi 25.

■ **FIERE.** La Regione ha pubblicato il calendario2000 delle fiere, sagre, saloni e mostre mercato in Piemonte. Trenta le manifestazioni a carattere nazionale previste, cinque in più rispetto al '99, tra cui il nuovo salone del veicolo d'occasione, dal 12 al 16 aprile al Lingotto. Per informazioni telefonare al numero 011-4321499.

■ **DESTRA AL** E' nata la federazione «Donne di centro-destra». L'iniziativa è di Vanda Busca, responsabile regionale di Forza Italia.

■ Un convegno regionale per celebrare i 100 anni dell'ospedale Gradenigo. Alle 16, in Regina Margherita 10, il direttore generale Carlo Manacorda introdurrà l'incontro sugli aspetti etici ed ci della chirurgia ambulatoriale.

■ Alle 17, ogni giovedì fino al 2 marzo, nell'ambito della mostra «I due volti del sapere» conferenza organizzata dal Museo di Scienze naturali. Oggi «Metafore e comunicazione scientifica», in via Carlo Alberto 10 nell'aula A del Dipartimento di Matematica dell'Università.

■ **CORSI ASCOM.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dall'Ascom per baristi-banconisti, vetrinistica e piccola gastronomia per bar. Inizieranno il 31 gennaio, si svolgeranno in via Delle Rosine 18 in orario serale. Iscrizioni e informazioni For.Ter Piemonte, via Massena 20, tel. 011/551.6262 dal lunedì al venerdì 8,30-17,30.

■ Scuola superiore dei trasporti del Gruppo Soges organizza per domani, dalle 9,30 alle 13,30 presso la sede di corso Matteotti 39 bis il primo in Piemonte sulle applicazioni della riforma Burlando nei trasporti in Piemonte. Informazioni allo 011/5638611.

■ Sono stati riaperti i termini per la presentazione dell'autocertificazione che consente agli studenti dell'Università degli Studi e basso reddito ottenere sconti e l'esenzione sul pagamento delle tasse universitarie. I moduli vanno consegnati entro febbraio dal lunedì al venerdì (ore 9-11) in via Roero di Cortanze 2, telefono 011/887.369.

■ Domani alle 21, nella sede Palazzo Birago di Vische, via Vanchiglia 6, l'Associassion Piemonteisa organizza una conferenza (con proiezione di diapositive) su «L'uomo e l'ecosistema alpino: storia antropologica di alcune popolazioni isolate». Relazione della professoressa Emma Rabino Massa, docente di Antropologia presso l'ateneo torinese.

Operazione della Finanza: le vittime costrette a pagare interessi fino al 200 per cento

Sotto il vestito c'era un giro di usurai

La banda scoperta indagando su un furto di abiti

Indagavano un carico di vestiti di gran marca, rubati da un furgone che stava facendo le [illegible]. Si sono imbattuti in un giro di usurai che prestavano denaro a tassi variabili tra il 180 e il 200 per cento. Otto persone, adesso, sono state denunciate per reati che vanno dall'appropriazione indebita all'usura. E alla compagnia mobile della Guardia di finanza adesso spiegano che l'inchiesta sul mondo degli strozzini non è affatto terminata: «Dobbiamo risalire a tutte le persone che, nel tempo, hanno dovuto cedere alle pressioni di chi gli aveva prestato il denaro».

Tutto è cominciato con una telefonata. Il titolare di un magazzino di materiali edili aveva contatto un giovane tenente della compagnia Mobile di Torino: «Un tipo mi ha chiesto se poteva adoperare i miei magazzini per accatastare della merce. Ho accettato perché lo conosco ma adesso sono più così sicuro di aver fatto bene». Quando il tenente Pitruzzella è andato vedere, quel capannone erano accatastati vestiti di sera, completi eleganti, sciarpe camicie. Tutta roba griffata: Max Mara, Ermenegildo Zegna, Petrini. «Ho dovuto accettare perché chi me lo ha chiesto è una persona cui devo dei soldi; me li presta a tassi di interesse molto alti. Ma io sono in difficoltà economiche, devo subire». Recuperata la merce i finanzieri sono risaliti ai personaggi coinvolti. I primi due a finire nei guai sono stati Luigi Mancuso, 43 anni di Rivoli (avrebbe ideato il furto e organizzato il giro di denaro prestato a tassi da capogiro) e Gian Carlo Vecchia, 47 anni di Moncalieri (avrebbe fatto da tramite per un prestito e si sarebbe dato da fare per trovare ricovero per i vestiti rubati). Scoperti anche gli autori materiali del colpo: i due autisti incaricati consegna: Toni Rizzieri, 23 anni e Vincenzo Capuano, 21 anni, entrambi di Grugliasco. Al primo, Mancuso, avrebbe promesso milioni di ricompensa per fingere il furto. Il secondo sarebbe stato coinvolto nel colpo dall'amici, in cambio di un milione.

Accusati anche altre due persone: segretaria di Mancuso, Giovanna Versino, 30 anni di San Gillio ex socio; Angelo Facenda di Alpignano. Perquisendo sede della società di Mancuso le fiamme gialle hanno trovato assegni per circa milioni, intestati a commercianti del torinese. Alcuni, con il tenente Pitruzzella, hanno dovuto essere stati costretti a pagare interessi capestro anche per piccoli prestiti. Tra loro anche un giocatore d'azzardo, frequentatore del casinò di Saint Vincent che quando lo hanno interrogato ha subito raccontato quanto sapeva: «E se soltanto foste intervenuti prima avrei risparmiato un bel po' di soldi».

PORTA NUOVA

Retata contro lo spaccio

Controlli a tappeto nell'area della stazione Porta Nuova, per allontanare venditori abusivi e spacciatori. Li ha organizzati il Compartimento Polizia ferroviaria che ripeterà lo stesso tipo intervento anche questa sera. In manette, l'altra sera, è finito uno spacciatore, Raffaele Pittella, anni di Vi[illegible]; gli agenti della Polfer gli hanno trovato in tasca alcune dosi di eroina pronte per essere spacciate. Con la collaborazione dei vigili urbani, invece, sono stati allontanati piazzale, sul lato di Nizza, alcuni extracomunitari che ogni sera stazionavano nel parcheggio, vendendo pane e altri generi alimentari. «Si tratta di interventi assolutamente necessari - spiegano alla Polfer - soltanto in questo modo possiamo garantire, alle migliaia di viaggiatori che ogni giorno arrivano a Porta Nuova, un po' di sicurezza in più».

La Provincia alla Regione: approvate il piano

Scuole da occupare Le iscrizioni al buio

La Regione tarda nell'approvazione, già programmata, dei Piani di ridimensionamento scolastico e la Provincia attacca l'inerzia del Consiglio regionale, ricordando che le iscrizioni per il prossimo anno scadono gennaio. In una lettera a tutti i consiglieri regionali, la presidente Mercedes Bresso e l'assessore provinciale all'Istruzione, Gianni Oliva, lamentano che si sia giunti ormai a ridosso della scadenza.

«Questo significa - dicono - che le famiglie iscriveranno i propri figli al primo anno delle scuole medie e delle scuole superiori alcuna certezza su quali saranno le sedi, gli organizzativi, il corpo docente».

Il ridimensionamento scolastico, costato già mesi di discussioni e difficili confronti lo scorso anno, in regione della naturale ritrosia di molti istituti ad accorparsi ad altri, era martedì all'ordine del giorno dell'assemblea regionale, è stata fatta slittare al prossimo martedì, data in cui le iscrizioni dovrebbero chiudersi.

La presidente Bresso e l'assessore Oliva sottolineano il fatto che «nel momento in cui la scuola si presenta alle famiglie predisponendo i «Piani di offerta formativa» (Pof), dando trasparenza al proprio profilo organizzativo e alle proprie scelte didattiche, i ritardi del consiglio regionale costringono gli utenti a iscriversi «al buio». Tutto questo, secondo i rappresentanti della Provincia, «dimostra una preoccupante sottovalutazione dei problemi della scuola e un atteggiamento di insensibilità nei confronti dell'utenza». La lettera si conclude auspicando che, limitando i danni comunque prodotti, il Consiglio regionale approvi in tempi brevissimi l'atteso provvedimento.

Oggi le scuole dell'obbligo sono 281 e il ridimensionamento le farebbe scendere a 235, mentre gli istituti superiori passano da 95 a 91. Soppressioni ed accorpamenti, soprattutto nei piccoli comuni, cambiano di molto delle famiglie che oggi iscrivono i figli senza sapere dove fisicamente sarà la scuola. [g. b.]

vi invitiamo a scoprire Nuova Toyota **COROLLA**, l'auto delle meraviglie,
e tutta la straordinaria gamma Toyota.

Nuova Toyota Corolla. L'auto delle meraviglie.
- Nuovi motori a valvole a fasatura variabile VVT-i 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, ed EBD.
- Nuova tecnologia il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova grazie a un frontale design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, audio integrato con 4 altoparlanti e chiusura centralizzata telecomando.
- Climatizzatore a L. 400.000.
- Nuova ed esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km. Unica nella sua categoria.

DA L. 23.800.000**

Toyota Yaris. Il piccolo genio.
L. 18.950.000*

Toyota Avensis. Tutto e cinque anni di garanzia.
DA L. 34.000.000*
SOLO DA NOI 32.500.000*
oppure
20.000.000 in 54
a tasso 0; taeg 0,55%

VI ASPETTIAMO
SABATO 22 E DOMENICA 23.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

V. Torino 2
ROLETTO (TO)
tel 0121 342498

TOYOTA

*Chiavi in mano - I.P.T. esclusa - Prezzo di listino valido fino al 2000 **Chiavi in mano - I.P.T. esclusa - Prezzo promozionale valido fino al 4/2001

Il prefetto: ma va ancora individuata la nuova area. Sopralluogo dei Verdi

I poliziotti del Siulp «Struttura ingestibile»

A fianco, i Verdi in visita al centro e sopra il prefetto Mario Moscatelli

Il centro immigrati trasloca

Dopo la rivolta di corso Brunelleschi

Giorgio Ballario

Il centro per clandestini di corso Brunelleschi verrà spostato. Ma non si sa ancora né dove né quando. In sintesi è questo il succo di un incontro che si è svolto ieri fra il prefetto Mario Moscatelli, il presidente della Circoscrizione 3 Giacomo Portas e alcuni rappresentanti del Comitato di Brunelleschi. Il prefetto ha ribadito l'impegno delle autorità per cercare un'altra soluzione e per trasferire il «centro di permanenza» prima dei 4-5 anni previsti al momento della costruzione, ma per ora non è possibile indicare quanto tempo sarà necessario per ultimare il «trasloco». Di certo sarà questione di pochi mesi» fa sapere un portavoce della Prefettura.

Portas e il Comitato spontaneo hanno chiesto un incontro in Prefettura dopo gli episodi della scorsa settimana, che hanno bruscamente riportato il centro di corso Brunelleschi all'attenzione della cronaca: prima la notizia di un'epidemia di scabbia (in realtà è stato un solo caso), poi la fuga notturna di quattro clandestini, infine il sospetto che i due immigrati ripresi dopo la tentata evasione siano stati malmenati dalle forze dell'ordine. «Non intendiamo mettere in discussione l'esistenza di strutture di questo tipo - spiega il presidente della Circoscrizione 3 (San Paolo, Cenisia e Pozzo Strada) - ma noi pensiamo che sarebbe meglio spostarle in luoghi più sicuri e isolati».

I rappresentanti del Comitato di corso Brunelleschi preferiscono non comparire con nome e cognome, ma raccontano di una vita che negli ultimi mesi si è fatta sempre più difficile: schiamazzi notturni, luci che illuminano l'area a giorno, grida e lamenti da parte degli «ospiti», prezzi degli immobili in picchiata. «Ogni settimana ricevo centinaia di telefonate di protesta - afferma Portas - la gente se la prende con me perché è convinta che sia stata la Circoscrizione ad autorizzare il Centro, che non sono neppure stati consultati». Anzi, la giunta circoscrizionale (Forza Italia e An) ha già chiesto al Demanio di cedere al Comune l'ex area militare sulla quale sorge il «Centro di permanenza temporanea» per farne un parco pubblico.

Intanto ieri pomeriggio una delegazione dei Verdi composta dal consigliere regionale Enrica Pazé, dal portavoce Roberto Tricarico e dall'avvocato Maurizio Cossa ha visitato il Centro e ha parlato con i due giovani marocchini ripresi venerdì sera mentre tentavano di fuggire. Abdellah Krik, 18 anni, e El Manwar Bouazzaoui, 23 anni, hanno esibito lividi ed ematomi che - a loro dire - sarebbero stati provocati dalle percosse dei poliziotti; ma questi ultimi ribadiscono che i due immigrati si sono fatti male cadendo dalle recinzioni mentre cercavano di scavalcarle. Per gli esponenti verdi si tratta di lesioni compatibili con colpi di manganello, ma gli stessi nordafricani hanno ammesso che c'è stata una violenta colluttazione mentre cercavano di sfuggire e non hanno voluto sporgere denuncia.

Lunedì prossimo la «patata bollente» approderà in Consiglio comunale: Polo e Lega Nord hanno presentato un'interpellanza per chiedere lo spostamento del Centro; mentre Verdi, Ds e Prc proporranno al Consiglio di votare un ordine del giorno che inviti il Parlamento a rivedere la legge Turco-Napolitano e ad abolire i «centri di permanenza» per clandestini, «estranei al sistema di garanzie del nostro ordinamento costituzionale». Si schiera per la chiusura anche il sindacato di polizia Siulp, che definisce «inefficaci» i centri per clandestini: «Le forze di polizia non vogliono fare da capro espiatorio di una situazione ormai ingestibile». Anche i segretari provinciale e regionale Bravo e Vianzone.

IN VIA MAGELLANO

«Non abbattete quei tigli»

Riunione in Comune sul nuovo parcheggio pertinenziale di via Magellano: i 24 tigli che si dovranno abbattere per costruirlo. Hanno partecipato i firmatari della petizione (sottoscritta da 300 persone) protestando sia «perché il Maurizio non sarebbe più interessato ad acquistare 250 posti dei 500 di futura costruzione» sino a quando non otterrà finanziamento dalla Regione e sia perché i residenti non parrebbero troppo interessati alla novità. Ma l'argomento che più fa infuriare i residenti è il sacrificio dei 24 tigli - due dei quali già abbattuti - per la costruzione della rimessa

La vittima era un noto commerciante di prodotti petroliferi

Scontro, muore pensionato

L'incidente ieri a San Carlo Canavese

Gianni Giacomino
SAN CARLO CANAVESE

Un attimo di disattenzione o un malore improvviso, potrebbe essere una di queste le cause che ieri ha causato l'incidente automobilistico che è costato la vita a Riolfo Fornicola, pensionato di anni, di San Carlo Canavese, molto conosciuto in per la sua attività di commerciante di petroli. La tragedia è avvenuta poco prima delle , all'incrocio tra l'arteria provinciale numero 20, da tutti conosciuta anche come strada del Poligono e via san Giovanni.

Riolfo Fornicola, al volante di una Mercedes, sta percorrendo proprio via san Giovanni, dove abita al civico numero 68. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Ciriè e Barbania che hanno raccolto la deposizione di alcuni testimoni, affronta il crocevia, ma, probabilmente non si accorge che alla sua sinistra sta arrivando un fuoristrada Nissan Terrano. Alla guida c'è Giuseppe Marengo, anni, residente a Fossano, in via Cuneo, che gode della precedenza. Questione secondi e il conducente della jeep improvvisamente si trova davanti la berlina. L'impatto è inevitabile e tremendo: il proprietario del fuoristrada non riesce a frenare in tempo e a correggere la traiettoria e centra in pieno la fiancata dell'altra auto. Riolfo Fornicola viene sbattuto sul lato del passeggero e rimane incastrato nell'abitacolo della Mercedes. Giuseppe Marengo scende sotto-chock dal Nissan, è illeso.

Riolfo Fornicola, il pensionato rimasto ucciso nell'incidente di San Carlo Canavese; illeso l'altro automobilista coinvolto nello scontro

Proprio lui, insieme ad altri automobilisti, chiama i soccorsi grazie al telefonino cellulare: «Il ferito è dentro l'auto, però, non si muove, fate in fretta». Pochi minuti più tardi all'incrocio che taglia l'immensa area verde del parco delle Vaude arrivano i Vigili del Fuoco di Nole e Torino, atterra anche l'elicottero del 118. Il pensionato viene estratto dall'abitacolo, per lui, però, non c'è più nulla da fare: delle gravi fratture che ha riportato in diverse parti del corpo. L'incidente ha causato diversi disagi alla viabilità tenuto conto che la provinciale numero 20 è una delle arterie principali di collegamento tra il Canavese ed il Ciriacese. I civich sono infatti stati impegnati per oltre due per dirottare il flusso dei veicoli su altre strade e la viabilità è ripresa regolarmente solo dopo le 17.30. Riolfo Fornicola è molto conosciuto in dove più di anni fa aveva fondato col figlio, la Scoc. Snc, specializzata nel commercio di prodotti petroliferi.

Piazza Carlo Felice

Olio d'oliva blocca le auto del centro

Sarà stata un'auto, o più probabilmente un mezzo di grosse dimensioni - magari un bus dell'Atm - quello che ieri ha impregnato di olio il «pavè» di piazza Carlo Felice. Olio motore, fuoruscito dalla coppa o immediatamente assorbito dalla pietra porosa.

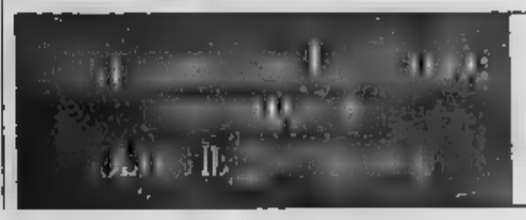
Un incidente micidiale per le gomme delle auto che transitavano da via Roma, considerata anche la presenza delle rotaie del tram: bastava toccare il pedale del freno per sentire la macchia perdere presa. Da qui la presenza dei vigili urbani, intervenuti di segnalazione e dislocati sul lato interessato della piazza, il destro provenendo da via Roma, per scongiurare incidenti altrimenti inevitabili. L'area è stata transennata, gli automobilisti - incuriositi da tanto movimento - invitati a defluire lentamente con le loro vetture su corso Vittorio. A risolvere la situazione, qualche tempo dopo, l'intervento dell'Amiat che hanno sparso sabbia per assorbire almeno una parte dell'olio «traditore».

Specchio
www.lastampa.it

Gratis 2000
Virtual Spectator

Esauriti i primi 5000 collegamenti, La Stampa e Specchio per festeggiare il successo di Luna Rossa offrono ad altri 2000 lettori la possibilità di assistere on-line alle finali dell'America's Cup.

Troverete la password domenica su La Stampa. Ma affrettatevi: solo per i primi 2000 il collegamento è gratis



LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Centrale di Moncalieri

L'Aem fa le prove e brucia gasolio inquinante

MONCALIERI. A che cosa servono le giornate del pedone se poi dalle ciminiere delle centrali elettriche fuoriescono colonne di fumi inquinanti? Domanda spontanea, suggerita da un lettore. Esempio? «Alla centrale Aem di Moncalieri per alcuni giorni i 16 bruciatori che alimentano gli impianti di produzione energetica sono stati fatti funzionare a Btz, cioè a olio combustibile, anziché a metano», spiega. Risultato? «Le emissioni nell'aria sono molto più inquinanti, e dunque nocive». Il motivo? «E' accaduto solo per due giorni, a fine anno» dicono all'Aem. Ma non è un mistero. Spiegano: «Si è trattato di un test per verificare le condizioni dell'impianto secondario a Btz, cioè a basso contenuto di zolfo: se per qualche motivo dovesse bloccarsi quello a metano, dobbiamo essere in grado di far fronte all'emergenza senza interrompere il servizio». Il prossimo test, in estate.

Regione, Provincia e Comune ospiteranno i talenti selezionati in Europa

Nasce la Biennale dei giovani artisti

In Piemonte la sede permanente voluta dall'Ue

I più promettenti giovani artisti d'Europa, selezionati dai loro stessi governi, in tutte le discipline, ogni due anni verranno in Piemonte per essere presentati al mondo. Lo hanno dato notizia ieri mattina il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo, a margine del convegno «Turismo e beni culturali» organizzato alla Reggia del Valentino dalla «Lega cooperative» e da «Federcultura Turismo e sport».

L'incontro, affollatissimo, al quale hanno partecipato anche l'assessore comunale al Turismo Fiorenzo Alfieri e la Presidente della Provincia Mercedes Bresso, è stato promosso per manifestare la volontà dell'imprenditorialità cooperativa a partecipare da protagonista al rilancio turistico del Piemonte. Nell'occasione è stato presentato anche il «marchio di qualità» con il quale Lega e Federcultura, rappresentate rispettivamente da Alberto Fasciolo e Cristiana Poggio, garantiranno l'eccellenza dei servizi offerti delle 1319 imprese cooperative attive in Piemonte. «Non vogliamo più essere considerati solo dei gestori - hanno detto concordi Boggio e Fasciolo - ma partner nella produzione turistica».

Ghigo, Bresso e Alfieri hanno manifestato apprezzamento per l'attività cooperativa subalpina, alla quale Ghigo ha riconosciuto «la capacità di offrire imprese di alta e specifica competenza, che devono diventare interlocutori prioritari, perché si dimostrano capaci di servizi di qualità e soprattutto di formulare idee innovative». Il presidente della Regione ha insistito sul «bisogno di novità». «Torino e il Piemonte - ha detto - hanno ottenuto l'incarico di organizzare le prossime Olimpiadi invernali perché abbiamo offerto una città capitale, non un paesino di montagna. Non dobbiamo limitarci a fronteggiare l'incarico, ma dimostrare di saperlo svolgere in modo innovativo ed esemplare. Non basta convocare ragazzi dicendo loro che diverranno promotori olimpici. Bisogna acquisire le migliori competenze professionali, degne dei compiti assunti».

«Torino - ha ricordato Alfieri - si proporrà sempre più luogo dove manifestare l'eccellenza della formazione e della qualità». «L'Europa - ha sottolineato Leo - si accorge di come lavoriamo. Non a caso l'Unione Europea ha scelto il Piemonte come sede permanente della Biennale internazionale dei giovani». Ogni due anni Regione, Provincia, Comune, con il supporto dello Stato e dell'Europa accoglieranno i più promettenti giovani talenti del continente, per presentarli alla comunità internazionale. Giungeranno migliaia di giovani europei, più quelli di uno stato extracomunitario scelto volta in volta. Quest'anno toccherà alla Cina». [m. lup.]

All'ormai tradizionale appuntamento del giovedì si affianca l'indirizzo www.lastampa.it

Il lavoro in affitto, centinaia di offerte

E altre opportunità disponibili sul nostro sito Internet

Ecco le principali figure professio- [illegible] società di lavo- interinale che operano in città e provincia. Sono centinaia di offerte che, da [illegible] potranno diventare migliaia grazie alle opportunità che offre Internet. Entrando nel sito de La Stampa (www.lastampa.it) sarà infatti possibile consultare altre offerte di lavoro delle stesse società che, per ragioni di spazio, [illegible] possiamo ospitare sul giornale. Una volta [illegible] sito, [illegible] sufficiente cliccare su TorinoSette e poi su Torino Lavoro.

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882.172
fax 011 812.24.26

N. [illegible] Operai (automuniti, add. macchina, disp. 2 e 3 turni o orario centrale, minima esp., contratto 3-4 mesi); zona: Polirino, Candiolo, Tro- [illegible]. [illegible]: TB1.

N. 1 [illegible] o perito [illegible] (buon tedesco, min. esp. controllo qualità azienda metalmec., disp. tra- [illegible] trasferte estero, [illegible] 3-4 mesi, possib. assunzione); zona: Nichelino. Rif.: TB 2.

N. 1 Impiegata/o [illegible] (25-40 anni, diploma ragioneria [illegible] simile, esp. Co.ge. clienti, fornitori, calcolo provvigioni, buon inglese, ottimo PC, pref. AS 400, contratto 2-6 mesi); zona: To. Rif.: AP 1.

N. 1 Assistente export manager (diplomato, ottimo inglese, esp. commerciale, 28-35 anni, militesente, disp. trasferte, contratto 2 mesi, prospettive assunzione); zona: Candiolo. Rif.: OA1.

N. 1 Informatico (assistenza SW e HW reti e periferiche, conoscenza base programmazione Visual Basic, Cobol, C, C++, propositivo, [illegible]ca [illegible] anni, militesente, contratto 2 mesi, possib. assunzione); zona: Pesca- [illegible]. Rif.: OA2.

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia [illegible]
tel. 011 95.93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino [illegible]
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)
(Sede di Alpignano
via Valdellatorre 28/c
tel. 011 966.58.60)

N. [illegible] operai/e [illegible] al [illegible] taggio (età 21/40 anni; disponibili a lavorare sui tre turni [illegible] il sabato, massima flessibilità); [illegible]: To Nord; rif. 011/266058

N. 2 esperti paghe e contributi (dipl. sc. sup., corso specifico e/o 1 anno di esp., posa. assunzione), zona [illegible] ([illegible]: Borgaro, rif. 011/4520051

N. 5 addetti/e assemblaggio e/o stampaggio (età [illegible] anni, disponibilità [illegible] a 3 turni) [illegible]: Pianezza; rif. 011/966.58.60

N. 1 [illegible] entry (diploma e laurea, buona velocità di battitura [illegible] PC; ottima conoscenza lingua inglese); zona: Collegno; rif. 011/9593182

N. 3 ingegneri (2 meccanici uso autocad; 1 dei materiali per analisi metallurgiche; possibilità di assunzione); zona: Canavese; rif: 011-9203118

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011 563.40.60
fax 011 563.41.57
c.so Orbassano, 350/c
[illegible] 011 306363
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c.so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)

N. 1 tornitore - fresatore (25-35 anni; diploma; esperienza; zona: Torino Sud; contratto metalmeccanico III liv); [illegible] 8 mesi; rif.: 011/30.40.910.

N. 1 esperto paghe e contributi; 25 - 35 anni; diploma di ragioneria o equivalenti; periodo; [illegible] zona: Torino centro; rif. 011/56.34.060.

N. 2 infermieri professionali; diploma [illegible] qualifica professionale; esperienza [illegible] assistenza agli [illegible] ni; zona: Grugliasco; periodo: [illegible] mesi; rif. 011/56.34.060.

N. 4 [illegible] [illegible] ingegneria elettronica o [illegible] età 24-30 anni; milite assolti, esperienza minima [illegible] nel settore; pc. Office; preferenziale conoscenza sistemi operativi NT, Unix, Windows; inglese: b[illegible] automunito; disponibilità a trasferte spesate; zona: Mondovì; rif. 011/56.30.060.

N. 2 periti informatica e meccanica; età: 20 - 25 anni; esperienza minima in visual basic e autocad; automunito; disponibilità a brevi trasferte; conoscenza scolastica dell'inglese; rif. 011/56.34.060.

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 8
Tel. 011 518.45.62
fax 011 518.44.68

N. 5 [illegible] (ossiacetilene [illegible] [illegible] cannello per saldatura su rame, automuniti); zona Rivoli.

N. 10 operai generici (automuniti - add. montaggio porte); zona Poirino.

N. 1 magazziniere (patentino); zona Torino.

N. 1 impiegato (conoscenza ambienti MVS [illegible] JCL buon inglese); zona Torino.

N. 1 impiegato (gestione commesse e analisi costi); zona Torino.

ETJCA
Corso Turati, 7/M
Tel. 011 560.55.78
fax 011 560.56.33

N. 2 programmatori Visual Foxpro o Visual Basic (4 anni di esperienza, titolo preferenziale conoscenza linguaggio C, conoscenza lingua inglese); zona To. Rif.: BR 20/01/20.

N. 3 infermiera/infermieri pro- [illegible] (diploma e automuniti); [illegible] Rivoli. Rif.: VE 20/01/20.

N. 4 commesse banconiste (settore alimentare/con libr[illegible] sanitario); zona TO. Rif.: ST 20/01/20.

N. 3 tecnico elettronico per [illegible] su [illegible] esperienza progettazione circuiti stampati a/o logiche programmabili (CPLD/FPGA); [illegible] To. Rif.: [illegible].

N. [illegible] operatori Cad, [illegible], Unix, Vms, Networking, Vision, Unigra- [illegible] (con almeno un anno di esperienza); zona: Rivalta. Rif. PE 20/01/20.

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 5620664

Addetti/e presse e produzione (automuniti, militi assolti, disp. [illegible] turni), zona: To Ovest.

N. 2 Periti meccanici (militi esen- [illegible] add. qualità accettazione materiale, max 32 anni), zona: To (barriera Milano).

Periti informatici (conoscenza programmazione e sistema hardware, 20-30 anni, anche prima esp., auto muniti, militi esenti)

Ingegneri gestionali o laureati in economia e commercio (inser. area progetti e pianificazione sistemi di controllo, proced. amministrative, max 35 anni, esp. biennale), zona: To.

Esperto in lingue [illegible] (inglese, Francese, Tedesco, Russo, livel- [illegible] avanzato, supporto segreteriale ambito commerciale, amministrativo-contabile e direzionale, max 35 anni), zona: To.

EUROINTERIM
C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53

N. 3 [illegible] (disp. 3 turni, uso multetto), zona: Front Ca[illegible] [illegible]: CO1.

N. 5 magazzinieri(con esp.), zona: Settimo T.se; Rif: VA I

N. [illegible] (con esp.), zona: Moncalieri; Rif: VA 2

N 13 operai generici (add. [illegible] chine, zona: To e provincia; Rif: PI 1

N. 5 Impiegate amministrative (esp. fatturazione), zona: To e cintura ; Rif: PI 2

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58
(Sede di Chivasso
C.so G. Ferraris, 177)
fax 011 517.18.85

N. 30 [illegible] (3 turni, disp. full-ti- [illegible] e part-time verticale, età 21-32 anni.); zona: To.

N. 10 contabili [illegible] (conoscenza AS 400, clienti/fornitori, partita doppia, fatturazione); zona: To e cintura;

N. 1 manutentore tubista (esp. pluriennale su impianti pneumatici e oleodinamici); zona: To.

N. 1 [illegible] tempi e metodi (max 35 anni, diploma tecnico, esp. pluriennale); zona: Torino.

N. 1 resp. commerciale [illegible] G. I. (25-35 anni, laurea, [illegible] [illegible] pc); [illegible]: Chivasso, Rivarolo C.se, Alba.

GE.VI
Via V. Emanuele, 10; Chieri
Tel. 011 94.90.554
Fax 011 94.14.366

N. 1 tornitore (21-35 anni, automunito, conoscenza macchine a controllo numerico); [illegible] prov. [illegible] Asti e To.

N. [illegible] carrellisti (patentino, [illegible] muniti); zona: prov. di Asti e To Sud.

N. 3 saldatori a filo continuo (esp., automuniti); zona prov. di Asti e To Nord.

N. 4 operai (add. presse, automuniti disp. a turni); zona prov. di Asti.

N. 5 periti meccanici (min. 21 anni); zona: To.

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00

N. 1 add[illegible]o uff. commerciale (40-45 anni, ottimi inglese e spagnolo, esp. decennale in trattative, commerciali e acquisti, uso MS OFFICE); zona: Collegno; rif. TO4

N. 1 perito tecnico (conoscenza normativa campo ecologico-ambientale. Compilazione modulo MUD A); zona: To; rif.: TO17

N. 1 contabile esperto/a (prima nota, clienti/fornitori, banche, IVA. Amministrazione personale. AS400); [illegible]: To; rif.: TO1

N. [illegible] 1 perito [illegible] (programmatore EDP [illegible] base [illegible] ling. PROGRESS,Buon inglese informatico/tecnico 25-30 anni); zona: None; rif.: TO13p

N. 1 programmatore/trice (conoscenza ling. 4GL e database Informix in ambiente Unix; precedente [illegible] e buon inglese); [illegible]: Trofarello; rif.: TO13u.

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81

N. 10 verniciatori [illegible] (esp. minimo 1 anno in carrozzeria, [illegible] pistola tecnica [illegible] spruzzo e/o preparazione stuccatura); zona: To Nord. Rif. S/PRVarn.

N. [illegible] 5 contabili (esp. [illegible] studi commercialisti, minimo 1 anno); zona: To centro. Rif.: S/AC.

N. [illegible] 10 operai (automunite, ad- [illegible] assemblaggio); [illegible] To Nord. [illegible].: S/PRAss.

N. 10 disegnatori (disegnatori meccanici [illegible] Catia); [illegible]: Rivoli. Rif.: S/Tc.

N. 5 [illegible] (conoscenza filo continuo [illegible] elettrodo. Alta pressione automuniti); zona: To cintura Sud. Rif. S/Pr C.N.

INTERIMAN S.p.A.
[illegible] Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60

Segretarie direzione commerciale (tedesco fluente, buona conoscenza MS Office (gradita altra lingua: inglese e/o francese); zona: Nichelino. Rif. A. Biandrino/S. Rosso.

Disegnatore Cad (conoscenza disegno meccanico, possibile assunzione); zona: Cambiano. Rif. S. Chevallier/C. Gallina.

[illegible] [illegible] [illegible] (dipl. geometra, esperienza [illegible] ta presso cantieri stradali); zona: To Nord. Rif.: S. Rosso /A. Biandrino.

Addetti qualità (perito meccanico 25-30, conoscenza di segno meccanico, strumenti di misura controllo); zona: Cintura Ovest - Cintura Sud - Venaria. Rif.: [illegible]. Rosso/C. Gallina.

Resp.amm.vo/Capo contabile (esperienza nel ruolo; contratto [illegible] mestrale presso azienda multinazionale); zona: Alpignano. Rif.: C. Chia- [illegible].

Programmatore junior (conoscenza Visual Basic, Sql); zona: Settimo. Rif.: S. Rosso/C. - Ci[illegible] [illegible].

ITALIA LAVORA
Via Carlo Alberto, 57
Tel. 011 839.50.80
fax 011 817.46.45

N. 13 infermieri/e professionali (attestati [illegible] qualifica, comprovata esp.), rif.: ip

N. 2 periti informatici (buona programmazione, esp. minima su visual basic, [illegible] o c++, disegno tecnico), rif.: pi

N. [illegible] elettricisti (esp. triennale impianti industriali, disp. immediata, automuniti), rif.: el

N. 3 add. amministrazione personale (esp. paghe e contributi, max. 30 anni, disp. immediata, [illegible] pc), rif.: ap

N. 5 add. segreteria (conoscenza inglese e tedesco, uso pc, esp. dimostrabile), rif.: sg

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/I
Tel. 011 669.28.60
fax 011 669.22.75
(Sede di Nichelino
piazza Camandone 31
Tel. 011 6279.320
Fax 011 6279323)
(Sede di Collegno
corso Francia 92/c
Tel. 011 4038087)

N. 30 Addetti call-center (20-30 anni, disp. si turni): zona: To (011.6882860).

[illegible] Addetti alla prog[illegible] [illegible] produzione (20-[illegible] anni, dipl. tecnico, esp. in programmazione della produzione); zona: Torino (011.6882860).

N. 3 Resp. centro elaborazione [illegible] (ottimo inglese, 30 anni c.a., esp., laurea in ing. informatica/elettronica, sistemista di rete); zona: Biella (015.405050).

N. 20 Operai (add. presse o montaggio, tre turni, automuniti); zona: Moncalieri, Poirino, Orbassano, Piobesi (011. 6279320).

N. 3 Add. gare d'appalto (uso PC, esp., laureato in giurisprudenza [illegible] diplomato); zona: Rivoli (011. 4038087).

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede di Ivrea
via Arduino, 60
Tel. 0125 644521)
(Sede di Settimo
V. Della Torre 3/B
Tel. 011 800.52.29
Fax 011 800.52.32)

N. 1 Amministrativo/a sr. (lettura dati contabili e pre-elaborazione bilancio, uso PC, gradito inglese); zona: To, (011.5216235).

N. 2 Autisti (patente d e k); zona: Settimo (011.8005229).

N. 3 Ingegneri [illegible] (esp. 1 anno); zona: Aosta (0165/231287).

N. 1 Ingegnere (informatico/elettronico/sistemista, conoscenza inglese); zona: Biella (015/405050).

N. 1 Area service manager (diploma/laurea, indirizzo tecnico); zona: Italia Nord-Ovest. (011.5216235).

OBIETTIVO LAVORO
Via P. Palestro, [illegible]
Tel. 011 436.22.21
fax 011 436.28.16

N. 1 [illegible]o fr[illegible]ore (preferibi- [illegible] qualifica di fresatore; esperienza come fresatore stampista/aggiustatore meccanico; [illegible] [illegible] 25 anni); zona: Torino; rif: OPAR.

N. 1 regioniere/a neodiplomato (militesente, [illegible] di office, [illegible] di orari); zona: Rivoli; rif: [illegible].

N. 1 tecnico delle telecomunicazioni (diploma di perito informatico/telecomunicazioni, esperienza [illegible] 2/3 anni nell' installazione di [illegible] telefoniche, preferibile provenienza da [illegible] private, conoscenza dei protocolli di telecomunicazioni, di HW (modem/router), di SW (WIN 95 e WIN NT), conoscenza di inglese tecnico); Zona: Torino; rif: IMPSF.

N.1 tecnico elettronico per assi- [illegible] telefonica su [illegible] CAE [illegible] [illegible] **progettazione elettr[illegible]** (età 25/30 anni, breve esp. [illegible] progettazione di circuiti stampati e/o conoscenza delle Logiche Programmabili (CPLD/FPGA), Inglese, disp. a trasferte, preferibile la conoscenza di sistemi EDA per la progettazione elettronica (ORCAD, PROTEL, PADS, MENTOR, ZUKEN).

N. 1 programmatore Visual FoxPro o Visual [illegible] (età 25/35 anni, inglese tecnico, esp. di sviluppo in Visual C o Visual FoxPro, linguaggio C ed esp. in ambito gestionale e/o automazione industriale); Zona: Torino; Rif: IMPSF.

PAGE INTERIM S.p.A.
Via Bruno Buozzi, [illegible]
Tel. 011 5581400
fax 011 5185803

N. 3 Ingegneri gestionali (esp. 1/3 anni in Big Five, all'interno divisione consulenza o BPR, ottima capacità di analisi e gestione strategica di flussi e processi, pacchetto Office, ingl.), zona. To Centro, Rif.: LS 940

N. 1 Resp. paghe e contributi (1/2 anni di esp. in paghe e contributi o consulenza lavoro, elab. buste paghe, rapporti con [illegible] di collocamento, INAIL e isp. del lavoro), zona: To centro, rif.: LS 939

N. 2 Operatori di [illegible] [illegible] (conoscenza settore titoli azionari ed obbligazionari, 2 anni di esp. c/o [illegible] o Banca), zona: [illegible] centro, rif.: LS 941

N.1 Back [illegible] junior (cono- [illegible] [illegible] [illegible] azionari, è [illegible] di esp. c/o SIM o banca, pacch[illegible] Office, inglese), zona: To Centro, rif.: [illegible]

N. 2 Controller industriali (esp. minima 5 anni in redaz. budget e report). zona: To Ovest, rif.: le 944

[illegible]
Corso Marconi 13
Tel. 011 6880490
fax 011 6509931

N. 50 operai manutentori (diplomati periti meccanici/industriali, elettromeccanici. Durata: 6 mesi); zona To Sud.

N. 37 ragionieri/e contabili (esp. in contabilità generale, bolle, fatture, prima nota. Durata 3/6 mesi); zona To.

N. 5 responsabili amministrativi (esperienza in contabilità amministrazione e controllo [illegible] gestione, 30/40 anni, per azienda di servizi. Durata tempo Indet.); To.

N. 120 operai (uomini età 21/35 anni addetti macchina montaggio. Durata 3 mesi); zona: To e I cintura.

N. [illegible] disegnatori (conoscenza Cad/Catia, esperienza progettazione carrozzeria auto. Durata 12 me- [illegible]; zona TO.

QUANTA S.P.A.
Via Cernaia 15
Tel. 011 5618664
fax 011 5064301

N. 3 addetto/a conta generale e controllo di gestione (esp. 18 mesi, 25-35 anni, laurea in economia e commercio o diploma SAA, pacchetto Office); zona: To. Disp. [illegible] su territorio nazionale. Rif. B3.

N. 1 [illegible]addetto[illegible] alla contabilità generale (esp. 20[illegible]35 anni, [illegible] sperienza pacchetto Office (Word, Excel); zona: Andezeno. Rif. B2.

N.1 resp. punto vendita settore telecomunicazioni (esp. 28-35 anni); zona: Asti. Rif.: C8.

N. 1 [illegible]grammatore Visual FoxPro o Visual Basic (esp. 4 anni in ambito gestionale e/o automazione industriale, 25-30 anni); zona: To. Rif. D2.

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, 49
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59

Perito meccanico (20/30, esperienza); zona: Beinasco e Rivoli, rif.: Lufenda Miedema.

Magazziniere (brave esp., con- [illegible] part-time 14-18); zona: [illegible] sco, rif.: Gerardo Comegliotti.

Programmatore/ice IBM (esp., diploma, mansione [illegible] [illegible] assistenza utenti); zona: To, rif.:Luca Stefanini.

Magazziniere/controllo qualità (esperienza come magazziniere, diploma [illegible] PC, controllo qualità); zona: To-Nord, rif.: Luca Stefanini.

Impiegato/a (settore assicurativo); zona: To e cintura, rif.: Gerardo Comagliotti.

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500

N. 10 programm[illegible] Foxpro e Visual Basic (esp., conos. inglese, esp. ambito gestionale, automaz.industriale)

N. [illegible] [illegible] elettronici (ass. telefonica su sistemi cae per la prog. elettronica, esp. anche breve prog. circuiti stampati,progel. elettr.OrCAD, cons. inglese).

N.10 Infermieri/e (iscritti all'albo professionale, automuniti)

N.10 Magazzinieri/e (con esperienza, automuniti).

N.10 Operai/e generici (con esp.,automuniti, liberi subito)

TEMPOR s.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede di Cuorgnè
p.zza Boetto 5
Tel. 0124 68082)

N. [illegible] magazzini[illegible] [illegible] (con esperienza di movimentazione merci con carro, ponte), zona: To, rif.: mag

N. 5 operai/e (cesolati di lamiera), zona: To, rif.: [illegible]

N. 5 Infermiere/i professionali (esp. assistenza alle persone), zona: Collegno, Grugliasco, rif.: Inf

N. 3 Impiegati/e (conoscenza di gestione documenti di spedizione; esp. nell'uso del pc), zona: Moncalieri, rif.: imp

N. 4 operai/e (add. allo stampaggio con uso [illegible] del maglio che della presse), zona: Alto Canavese, rif.: oper

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
Tel. 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)

N. 3 Impiegate (add. paghe e contributi, preferibile esp. e conoscenza programmi di elaborazione, max 25 anni), rif.: IP42 Tel. 011 8154048 Fax 011 8170887

N. 2 Impiegate [illegible] (dipl. ragioneria, esp. minima c/o studi [illegible] consulenza fiscale, conoscenza programmi di [illegible]tà, max 22 anni), zona: Collegno, rif.: IA42 Tel. 011 8154048 Fax 011 8170887

N. 2 Impiegate amministr. (add. paghe e contributi, 1 anno di esp. in possesso di diploma), zona: Borgaro, rif.: AP42 Tel. 0121 375084 Fax 0121 375607

N. 4 magazzinieri (utilizzo muletto, automuniti, esp., disp. [illegible] ta), zona: Scalenghe, rif.: AM42 Tel. 0121 375084 Fax 0121 375607

N. 3 operai (add. macchina con esp.), zona: provincia di To, rif.: OP42 Tel. 011 6177237 Fax 011 6177233

[illegible]
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47

N. 3 Segretarie (ottimi inglese, tedesco, disp. immediata), zona: To

N. 2 Impiegate commerciali (con esp., conoscenza Office), zona: Moncalieri

N. [illegible] 5 [illegible] meccanici (con esp., abilità e conoscenze informatiche), [illegible] To

N. [illegible] 35 Operai generici (disp. immediata e su turni, possib. automuniti), zona: Grugliasco, Bruino, Crescentino, To

N. 8 Programmatori (con esp.), zona: To

WORKNET S.p.A.
Via Stampatori, 9
Tel. 011 517.18.86
fax 011 517.18.85

N. 2 Impiegati/e amministrative (dipl. Ragioneria, perito aziendale, max 24 anni); zona: To, rif.: Amm/01.

N. 30 Manutentori [illegible] (buona formazione, 1 di anno di esp.); rif.: Man/01.

N. 3 add. call center (minima esp., lavoro su turni); zona: Grugliasco, rif.: Cal/01.

N. 5 Ingegneri meccanici (mansione strettamente tecnica, poss. assunzione [illegible] tempo pieno); rif.: Ing/01.

N. 40 operai/e (automuniti, disp. turni); zona: Moncalieri, rif.: Ope/01.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 20 gennaio

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle [illegible], cielo in prevalenza sereno [illegible] in lieve diminuzione [illegible] te [illegible] possibili riduzioni [illegible] per foschie [illegible] deboli da Ovest.

1[illegible]

[illegible]

MASSIMA	11,9
MINIMA	-1,5
UMIDITA' (ore 14)	31%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA 11,7 MINIMA -1.2
PRESSIONE (ore [illegible]) 1022 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni:

MASSIMA	19,4	15 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible] **FA**

MASSIMA [illegible] MINIMA 0,1

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

N. SOLE: sorge alle ore 8 e 2 minuti tramonta alle ore 17 e 19 minuti

LUNA: si leva alle ore 16 e 40 minuti, alla domani alle ore 8 e 9 minuti

- Luna nuova 6 gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena 21 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

MERCURIO: è al massimo della [illegible] luminosità eguagliando quasi Sirio

VENERE: sorge in direzione Est-Sud-Est 2 ore e 20 minuti prima del Sole.

[illegible] a 292 milioni [illegible] km dalla Terra [illegible] allontana

GIOVE: brilla nella parte orientale della costellazione dei Pesci

SATURNO: molto ben osservabile alla sera e [illegible]one

IL FENOMENO: stanotte, prima dell'alba di domani, ci ha Fune[illegible] totale di Luna visibile dall'Italia. L'eclisse (entrata della Luna nell'ombra), inizia alle 4 e termina alle 7 e 25 minuti.

LE [illegible]

[illegible] TURNO
Or. 7-19,30 Atrio Staz. Porta Nuova.
Or. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): a. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; c. Francia 35; v. Asiago 35; l.go Sempione 186/c; p.za Galimberti 7; c. San Maurizio 67; v. Giolitti 2; c. Vittorio Emanuele 121; via M. Lessona 29; v. XX Settembre 67; v. Lanzo 98.
DI NOTTE (19,30-9)
c. Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele [illegible].
DI SERA (19,30-22,30)
p.za Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; c. Sempione 112; c. Francia 1 bis.
[illegible] **A 2[illegible]82**
Venaria, via L. da Vinci 50.
[illegible]
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

[illegible]

[illegible]

CONTRATTO 4 ♠ DA SUD — ATTACCO 6 ♥ DA OVEST

	OVEST	EST	SUD
LA LICITA	[illegible] PASSO	[illegible]	1 SA
E-O IN SECONDA	[illegible] PASSO	[illegible] 4♠	2♠

LA SMAZZATA COMPLETA

	♠ 9 7 5 3 ♡ 8 5 ◇ 7 6 4 2 ♣ A R 10	
♠ A 2 ♡ 10 6 4 3 2 ◇ 9 5 ♣ 9 7 5 3		♠ F 10 6 ♡ A R 9 6 ◇ R 10 3 ♣ 6 5 4
	♠ D 8 4 ♡ 3 7 ◇ A D 7 3 ♣ D 7 2	

Contro il 4♠ di Sud Ovest attacca con 6 ♥ per il Re di Est e il 7 di Sud. Il ritorno è 5♠, come impostate il gioco?

Non di rado accade che, nonostante un punteggio elevato, la duplicazione dei valori distribuzionali renda i contratti disperati. Non è però mai il caso di perdere di animo, anzi in tali situazioni trovata la soluzione favorevole non di rado si ottengono top assoluti. Il giocante conta di avere una vincente di atout (2 o 3 nel caso i resti fossero favorevolmente disposti), una presa di ♠ (Asso, e tre vincente di ♣. Il totale di 5 fa sì che debbano essere affrancate altre 5 prese. La difesa dispone di 2 vincente di ♥ (Asso e Re) e dell'Asso di atout, per mantenere il contratto occorre sperare che la linea E-O non abbia possibilità di affrancare altre prese.

Se esaminassimo il palo di ♠ a sé stante, estrapolando dal contesto della smazzata ne dedurremmo che la massima probabilità di concedere una sola presa alla difesa consista nel giocare 2 volte da Nord verso gli onori di Sud e augurarsi che Est abbia l'Asso secondo o terzo. Ineccepibile considerazione che però è del tutto fuori luogo nel nostro caso (ricordate che è concettualmente sbagliato non avere un controllo di esame di tutta la partita), vediamo il perché:

1) La carta di attacco (il 6 ♥) e la prima giocata da Est (il Re) assegnano a quest'ultimo i 2 onori maggiori di ♥. Contro un contratto a colori non si dovrebbe attaccare sotto Asso, men che meno con la mano forte dichiarata a destra.

2) Poiché Sud ha aperto quarto di mano possiamo escludere che sia Est che Ovest possano avere i 12 PO.

3) Dal corso della vincente [illegible] E-O (3) si deve considerare obbligatorio per Sud trovarsi (assegnare) il Re di ♦ a Est.

4) La divisione del resto delle ♦ deve essere 3-2 (non ha importanza chi possieda le 3 carte) altrimenti non si realizzerebbero le 4 prese nel seme necessarie [illegible]

5) Assegnato per necessità il Re di ♦ a Est possiamo considerare che ogni abbia «mostrato» 10 PO, e per essere passato [illegible] non possa in alcun modo possedere l'Asso di ♠.

6) Stabilito che Ovest abbia l'Asso di atout come dobbiamo ipotizzare le restanti ♠ in modo da concedere alla difesa la sola presa di Asso? Certamente F 10 dovranno essere assegnati a Est (così assoggettabile a RO del giocante e quindi potenzialmente ingiocabili).

Avremmo che Est abbia 11 PO, a tale valore è coerente con il fatto che sia passato di mano vista la posizione vulnerabile e una ipotetica 4 3 3 3. Vincete il ritorno a ♠ con il 10 del morto e giocate atout per l'otto del[illegible] (se apparisse un piccolo onore a destra dovreste coprire), se esso risultasse vincente, proseguirete con il Re o la Dama e in seguito ubbidirete i rientri di fiori (Asso e Re) e della quarta atout per eseguire il sorpasso a ♦ per quante volte necessario. Certamente una bella fortuna per Sud aver trovato le carte così favorevolmente disposte, ma nel bridge, poiché conta il confronto con gli altri tavoli, ciò ha poca importanza: con 25 PO e fit ottavo tutti dichiareranno la partita e quindi non costa nulla giocare «come se». Al limite la difesa realizzerà 4 o 5 prese e comunque il risultato sarà identico per tutti i giocatori. Una nota sull'attacco imposto a Ovest: avendo solo 4 PO si può ipotizzare che Est ne possa avere circa 7-10. Possedendo l'Asso di atout (così potendo bloccare la battuta delle atout) sarebbe stato preferibile attaccare nel colore di ♦. Questa mossa non avrebbe permesso a Sud di determinare le proprie necessità con la previsione originale dell'attacco a ♥ e 6 contratto sarebbe stato, presumibilmente, battuto.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO:

LA LICITA	[illegible] 1SA	OVEST PASSO	NORD 3♠	EST 3♥
N-S IN SECONDA	2AA	PASSO		

LE CARTE

♠ A		♠ R 10 7 4
♡ 8 4 2		♡ A 3
◇ 8 4 3		◇ A D 9 7 10
♣ R 10 9 7 5 3		♣ D 9 4

Ovest attacca con il 9 ♥ per il Re di Est che Sud lascia. Est prosegue con 8 ♥: come giocate?

(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24 45 411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia odontoiatrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.601. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso** [illegible] 118; **CRI** 244 5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 783 425

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.891; **Prefettura** 55.691. Vigili 460.60.60; **Strafola** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11 11; **Certif. stor.:** prm. 436.01.66; int. 800 019.585; **Tel. Viola (funerali)** 436 77 00; **Cavio** 282.48.00; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Alen** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; [illegible] 800.217.216. **Air** [illegible]1.

SOLIDARIETA'. Alzai (Alzheimer) 63.35.326; **Admo** 313.47.16; **Alcolisti** B12.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.69.18; **Ass. G.** [illegible] contro la malinconia, 0360 55.41.20; **CSA - Centauro Oltre** [illegible]; 812.44.69; **Gestione del Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Ciscat**, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.55; **Amnesty Intern.** B17.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** B14.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; **Aplca** (epilessia) 31.80.623; **Acropace** (centro) 436.03.52; **Telefonocuore** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **CIAI** (estero 590.229[illegible] 437.92.28. **S.O.S. donne** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Prevenzione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. sociali** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; [illegible] **d'Argento** 1678-66.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **La Fabbrichin** (tossic.) 167-012.729; **Gli.A.Pol.** 54.66.53.

GIORNO E NOTTE

Recapiti d'[illegible] a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte e TorinoSette 011 66.39.036 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA PILA SPEGNE 200 CANDELINE

«La pila di Volta, due secoli e non li dimostra» è il tema affrontato oggi al Teatro Colosseo [illegible] via Madama Cristina 71, alle ore 17,45, per [illegible] ciclo GiovediScienza. Sigfrido Leschiutta, presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, racconterà aneddoti e curiosità su una scoperta che ancora oggi (rinnovata, più efficiente, meno inquinante) continua a funzionare nei nostri telefonini, giocattoli e telecomandi. La pila, inventata da Alessandro Volta, per tutta la prima metà del secolo scorso fu l'unica sorgente pratica di energia elettrica. L'ingresso è libero.

[illegible] SICA NON FA L'«AMERICANO»

E' stata annullata la tournée dello spettacolo «Tributo a George Gershwin - Un [illegible] a Parigi» [illegible] Christian De Sica (foto), previsto [illegible] cartellone [illegible] Teatro Colosseo [illegible] 6 febbraio. L'attore infatti è ancora convalescente per l'incidente all'occhio destro di cui è stato vittima la notte di San Silvestro. Mentre festeggiava l'arrivo del Duemila sul balcone di un locale a Cortina, è stato colpito [illegible] un razzo che [illegible] seriamente lesionato [illegible] palpebra. Di tornée parlano è [illegible] sospesa in attesa che i medici sciolgano la prognosi.

CHI SONO

CRISTINA FERRARI

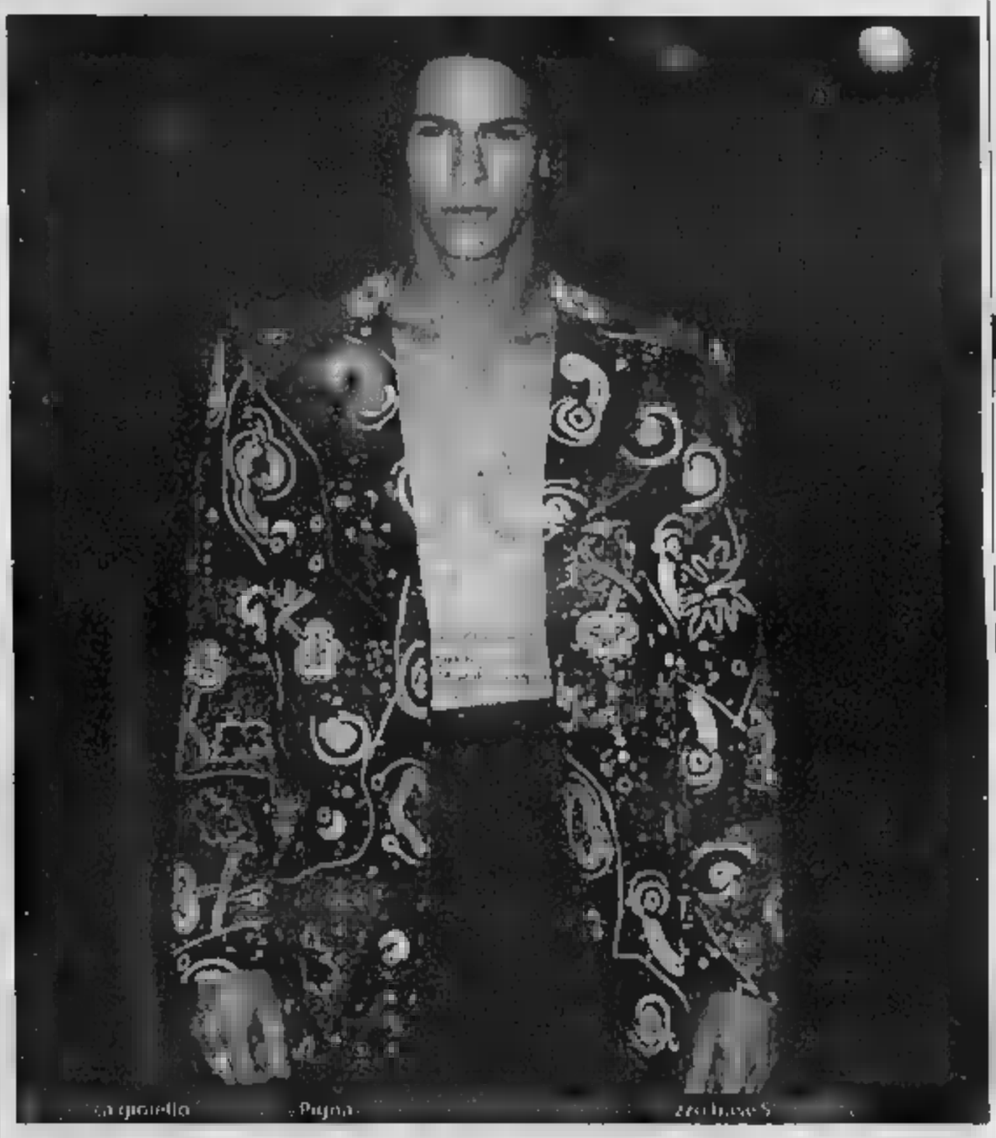
E' il nome che si nasconde dietro la collezione Fisico. L'arma vincente: l'aver anticipato i tempi «inventando» la Beach-couture

CARLO PIGNATELLI

Ha creato le divise della Juventus dell'Olympique Marsiglia e di molte star tv. Presto esordirà con il prêt-à-porter femminile

I pendolari della griffe

A Milano o a Firenze ma lontano da Torino
Gli stilisti subalpini sono protagonisti dello show-business internazionale



L'ombra della Mole non basta più. Le griffe torinesi prendono il volo calcando il palcoscenico degli show-business internazionali. Si è cominciato con i défilé maschili di Milano Collezioni poi, con il Pitti Immagine Uomo di Firenze. Per fine febbraio, toccherà alla settimana milanese delle [illegible]ate femminili autunno-inverno.

«Quando si punta al mercato estero l'esserci è d'obbligo», dice Carlo Pignatelli che proprio grazie a Milano Collezioni dove ha esordito nel 1983 presentando la sua prima linea Cerimonia Uomo, ha visto balzare il proprio fatturato dai 6-7 miliardi dei primi Anni N[illegible], ai 70 e rotti di oggi. Attualmente [illegible] lavoro a [illegible] centinaio di persone. Famoso Pignatelli lo è diventato soprattutto nell'ultimo lustro, quando il suo nome [illegible] associato [illegible] giocatori [illegible] Juventus per i quali continua [illegible] disegnare le divise formali. Il trampolino di lancio ha funzionato, oggi la sua presenza è capillare: sei show room [illegible] in Europa, [illegible] catena di negozi di appoggio negli States e due punti di vendita in Medio Oriente. Chi veste Pignatelli lo si riconosce a distanza: il prossimo [illegible] sfoggerà modelli risorti dalle ceneri del guardaroba di Oscar Wilde e dall'armadio dei nobili vittoriani raccontati [illegible] Charles Dickens. [illegible] accessori in volpe [illegible] visone [illegible] nababbo contemporaneo, giacche ispirate ai gilet della corte di Versailles. Ma uno solo potrà accaparrarsi la giacca-gioiello vista sulle passerelle di Milano: a giorni andrà all'asta su Internet (www.carlopignatelli.it, prezzo base 50 milioni) [illegible] [illegible] ricavato verrà interamente devoluto per il restauro del castello [illegible] Latiano, città natale dello stilista.

Per la torinese Cristina Ferrari - volto che si nasconde dietro il marchio Crisfer - [illegible] «tour de force» sulle pedane del fashion-system si concentra nelle giornate autunnali di Milano Collezioni dove la linea etichettata Fisico «replica» la sua presenza per la quarta stagione consecutiva: unica firma a sfilare esclusivamente il beachwear. Si è diviso tra Milano [illegible] [illegible] il colosso Gft, azienda dalle alterne vicende occupazionali che vanta nell'elenco delle griffe in produzione Calvin Klein e Valentino. Nella rassegna fiorentina appena conclusasi ha presenziato [illegible] Facis e Chiara Boni Uomo. «Niente sfilate - dicono alla Superga -, da un anno siamo tornati al Pitti Uomo; le passerelle creano tanto clamore [illegible] [illegible] l'attenzione sul prodotto. La nostra vetrina [illegible] migliore continua ad essere la strada». E di strada l'azienda di Rivoli ne ha fatta: dopo quello nazionale il primo mercato [illegible] della Superga - che oggi appartiene alla Sopaf, banca d'affari italiana quotata alla Borsa di Milano - nel continente Europeo è la Spagna, oltreoceano gli Stati Uniti. L'anno nuovo inizia con una buona [illegible] di ottimismo: il ritorno del bilancio in attivo con un fatturato di 130 miliardi (10% abbigliamento; 90% calzature), e un aumentato nel campo delle esportazioni. Hanno votato per il Pitti pure l'Invicta che tra poco si trasferirà nel Veneto, in stabilimenti più capienti; e la Brooksfield convinta [illegible] dei pantaloni [illegible] cotone idrosolubile, in grado di ammorbidirsi ad ogni lavaggio. Snobba gli appuntamenti in pedana la torinesissima Borbonese proprietà della Redwall, a favore di uno più riservato ed esclusivo rendez-vous nella show-room di viale Premuda durante i sette giorni meneghini della moda. Cosa che farà anche Cristina Tardito, creatrice della collezione donna Kristina-T, etichetta che spopola [illegible] Porto Cervo come a Parigi, già in pista venerdì, sabato e domenica prossima al Pitti Bimbo con un'anticipazione della linea invernale dedicata ai piccoli. Qui, ci sarà anche la Giugiaro Design di Moncalieri, [illegible] stilistico delle calzature Bumper.

I magnifici quattro

GFT
Il Gruppo ha sede in corso Emilia 6 e in portafoglio vanta griffe come Armani, Valentino, Calvin Klein, Facis, Chiara Boni, Fusco. Numerose anche le firme destinate al solo mercato statunitense e inglese. I cinque stabilimenti di produzione sono sparsi per il mondo, dalla Cina agli Stati Uniti. Nei primi nove mesi del 1999, fatturato di 1040 miliardi.

INVICTA
Sorta nel 1906 veste da sempre l'outdoor: abbigliamento, calzature, borse, zaini e bagagli informali.
Con l'acquisto del marchio Diadora, tra breve si trasferirà da corso Taranto in Veneto. Il fatturato delle due aziende ammonta a 570 miliardi. L'obiettivo per il 2000: raddoppiare i numeri dei punti vendita.

[illegible] SUPERGA
La sua storia incomincia nel 1925 con la produzione di scarpe in tela con suola in gomma cucita; nel 1951 entra a far parte del gruppo Pirelli; nel 1993 viene acquisita dalla Sopaf. Alle scarpe, diventate uno status symbol, si aggiunge l'abbigliamento.
Oggi il fatturato (130 miliardi) è ritornato in attivo. E sono cresciute anche le esportazioni.

BROOKSFIELD
Marchio prodotto e distribuito dalla Mistral [illegible] a di Moncalieri. Esiste dagli [illegible] Settanta: propone per l'uomo e la donna, uno stile anglo-americano rivedutò e corretto nel tempo, secondo l'attualità del momento. Nel 1999 ha fatturato 25 milioni di euro, vale a dire circa cinquanta miliardi. L'azienda dà lavoro ad una cinquantina di addetti.

dove

[illegible] Stasera, [illegible] «Rollplay Café» di piazza Castello 117, in scena Renzo Sinacori, per la rassegna «Comicamente» curata dal Festival Nazionale del Cabaret. «Dall'appendino alle arie» è il titolo dello spettacolo proposto dal versatile artista ligure, che spazia dal palcoscenico alla tv. La storpiatura deamicisiana [illegible] titolo non inganni: il libro «Cuore» non c'entra [illegible] con questa performance che s'ispira alla vita quotidiana per ironizzare su pecche e stranezze della vita di coppia. Domani alle 22, al «Banana Gialla» di via San Paolo 42 [illegible], il torinese Giampiero Perone (altro volto noto ai fans di «Scherzi a parte») presenta «Un per uno, uno. Un Perone, onee». «E' un'equazione ad alto potenziale [illegible] alla scoperta dei vari pe[illegible]aggi che animano lo [illegible]copp[illegible] show, ovviamente tutti interpretati dal sottoscritto» racconta Perone, che al cabaret alterna il cinema: [illegible] nel cast di «Così ridevano» di Amelio e di «Ferdinando e Carolina» della Wertmüller. Nello stesso locale, sabato 22 alle ore 22, toccherà al napoletano Enzo Tricarico con «Sono nato con la camicia... di forza», excursus comico nella storia antica e recente. Al «Caffè Ghersi» di via Tripoli 37, domani sera alle 21,30, si ride con Savi & Montieri, ex di «Striscia [illegible] notizia», «Stasera mi butto» [illegible] dell'immancabile «Scherzi a parte». Il duo sarà ospite, domenica 23 alle 22, del «Roadhouse Café» di Roletto di Pinerolo. Altra accoppiata comica, alla «Taverna Cesarina» di Rosta, dove domani alle 21,30, si esibiscono Enrico Ceva e Marco Bertone.

CAROSELLO. [illegible] caballero [illegible] pampa misteriosa, le avventure sul pianeta Papalla, l'anatra impermeabile di Giocò, El Dindondero. Spiegare che cos'era il mitico Carosello degli Anni [illegible]ã ai bambini, facendolo rivivere ai grandi, è un'idea della Compagnia La Piccionaia che domani e sabato alle ore 20,30 e domenica alle ore 16,30 metteranno in scena ricordi e immagini all'Araldo di via Chiomonte 3, nell'ambito della rassegna «Teatrointre, a teatro con mamma e papà». Sul palco scorreranno i flash d'infanzia degli adulti di oggi e tornerà un amico immaginario, la tivù in bianco e nero, assaportata per pochi minuti al giorno, sufficienti però a racchiudere un mondo. Il biglietto costa 7 mila lire per tutti. Si può prenotare oggi e domani (9-12,30 e 14-16) allo 011/89.00.045 e poi venerdì 21 e sabato 22 all'Araldo (tel. 011/33.17.64). Si replica il 28 e 29 gennaio alle 20,30 e il 30 gennaio alle 16,30.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Il Grinzane promuove il libro in Europa

Fervore di iniziative promosse dal Premio Grinzane Cavour. L'appuntamento clou è fissato per sabato prossimo al Teatro Carignano, con la cerimonia ufficiale di designazione dei vincitori del Premio per il 2000: per l'occasione, si attende l'arrivo degli scrittori francesi Daniel Picouly (nella foto) e Gérard de Cortanze. Picouly sarà anche il primo ospite della serie «Café d'ecrivains», organizzato dal Grinzane [illegible] il Centre culturel francais: l'appuntamento è per il 25 gennaio al caffè La Nottola, in via Sant'Agostino.
Si riunirà, invece, oggi e domani al Turin Palace Hotel, la nuova Rete Grinzane Europa. Tra le otto «Reti Culturali» riconosciute e finanziate dall'Unione Europea, il Premio Grinzane Cavour si è, infatti, aggiudicato la Rete Europea per la promozione del libro, della lettura e della traduzione.
Oggi e domani si discuterà dunque di temi come un concorso per i giovani e [illegible] creazione di una rivista telematica. (si. fr.)
■ Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, oggi e domani.

Workshop [illegible]
E' in programma oggi l'incontro organizzato dalla Fondazione per l'Ambiente «Teobaldo Fenoglio» per discutere e scambiare idee sulle politiche ambientali locali.
■ Auditorium, via Valeggio, ore 14.

Laboratorio di [illegible]
S'inaugura oggi alle 20, il laboratorio sulla «Scrittura drammaturgica e messa in scena» promosso dal Teatro delle Forme e condotto dal drammaturgo e regista Ugo Chiti.
■ «Teatrolara», in via Bazzi 2, telefono 011/518.41.37.

[illegible] Cesare al Garybaldi
Replica sino [illegible] domani, nel teatro di Settimo «Caio Gulio Cesare», spettacolo interpretato [illegible] Riccardo Tordoni [illegible] diretto da Antonio Pizzicato.
■ Garybaldi [illegible] Settimo, ore 21, telefono 011/897.17.46.

Incontri sulla salute
S'inaugura oggi alle 17 al Teatro Cardinal Massaia il terzo ciclo [illegible] «Incontri sulla salute» organizzato dall'associazione Verdi Ambiente e Società, C.I.P.E.S. Piemonte e Medici per l'Ambiente-Provincia di Torino. Oggi, appuntamento dedicato alle «Infezioni delle alte vie respiratorie»; relatore, Emma Amasio, primario [illegible] Maria Vittoria.
■ Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 17, ingresso libero.

[illegible] un [illegible]
Monica Simonetti, critico d'arte, parla su come visitare un museo [illegible] una mostra [illegible] "guardare" un oggetto d'arte. L'[illegible] introduttivo alla visita guidata prossimamente in programma alla Fondazione Accorsi, [illegible] organizzato dal Moica (Movimento Italia[illegible] Casalinghe). Intervengono Anna Maria Patiasso e Mara Battaglia.
■ Centro Lagrange, via Lagrange 15, ore 15.

Contro la microcriminalità
Incontro sperimentale promosso dal Lions Clubs Distretto 108 IA/1 in collaborazione [illegible] l'Università della Terza Età, per aiutare gli anziani ad affrontare i rischi della microcriminalità quotidiana.
■ Torino Associa, via Cimarosa 12, ore 15.

[illegible] caraibici
Salsa, rumba, mambo e merengue, [illegible] poi samba, paso doble: il corso si tiene ogni mercoledì alle 21,30. Iscrizioni ancora aperte.
■ Compagnia Teatro di Torino, via Principessa Clotilde, 011/812.32.66.

i volti e l'arte

Le «pantere» di Mario Merz

Al Centre omaggio all'uomo che vestì di numeri la Mole e che trasforma gli oggetti comuni in Arte Povera

Mario Merz

Tre grandi carte che occupano lo sperio, solo tre ombre, tre sagome nere simili a pantere. Al Centre Culturel di via Pomba 23 [illegible] esposta [illegible] a [illegible]to [illegible] una selezione di opere recenti dell'artista Mario [illegible].

Un piccolo omaggio proposto in occasione di una recente monografia dedicata all'opera dell'artista e curata da Françoise Ducros, storica d'arte e membro del Ministère de la Culture [illegible] de la Communication [illegible] Francia. Nato nel 1925 Mario Merz è una delle figure di spicco dell'arte Povera, corrente italiana che partendo da Torino si sviluppò, verso la fine degli Anni Sessanta, sotto la guida del critico [illegible] Celant.

Quella di Merz è un'arte che occupa e si propaga nello spazio. Attraverso l'assemblaggio [illegible] materiali «poveri» l'artista costruisce un linguaggio metaforico nel quale «il mondo non [illegible] una costruzione logica [illegible] razionale, ma luogo d'espressione di forze primordiali».

Oggetti comuni, impermeabili, ombrelli, bicchieri trafitti da tubi al neon, cumuli di fascine, frutta e giornali; sequenze numeriche, scritte, tavoli [illegible] spirale sono raccontati dall'artista come «scariche improvvise che impongono all'immagine sempre nuovi problemi». Nel [illegible] l'artista coprì la facciata [illegible] [illegible] Antonelliana con una lunga linea di numeri al neon rossi.

[illegible]el 1989, sulla rampa del Guggenheim Museum di New York, durante una mostra personale, altri numeri comparirono. Sulla cima solo una grande sagoma di coccodrillo. Due lavori questi che propongono, come molti altri, la serie del [illegible]tico Fibonacci: una sequenza di cifre dove [illegible] numero è uguale alla somma dei due precedenti

Con materiali eterogenei e risultati formali molto differenti tutta l'arte [illegible] Merz ripercorre le origini dell'uomo e il [illegible] stare nel mondo: «L'opera - racconta ancora l'artista - è [illegible] desiderio di abitare la terra». Spesso nelle [illegible] installazioni compaiono animali «fantastici», «notturni» e «terribili»; [illegible] immagini della [illegible] che nascono dalla volontà [illegible] coprire «il vuoto dell'uomo tecnico», [illegible] vuoto molto anti- [illegible] che ha cancellato le origini e la storia. Coccodrilli, rinoceronti, gechi, presenze inquiete ed immobili che ci ricordano «quanto l'arte - ha scritto Marlis Grutterich - sia simile alla natura dell'uomo [illegible] puro alla natura del mondo e alla civiltà affinchè nelle cultura industriale si possa sempre avere presente l'è nostra appartenza al mondo».

...C NOTTE

Elizabeth a Pianezza
Per il «Club Lumière», cineforum dell'omonimo loca... di Pianezza, alle 21,15, «Elizabeth» con l'australiana Cate Blanchett.
■ Via Rosselli 19, ore 21,15.

Il raggio verde
Il cinecircolo «Il raggio verde» propone questa ... al Cuore il thriller «L'allievo» di Bryan Singer con Brad Renfro e Ian McKellen interpreti principali. Ingresso soci.
■ Cinema Cuore, via Nizza ... ore 21.

La ...
La celebre opera di Puccini ... in scena, quale anteprima, ... la Nuova Compagnia Lirica.
■ ... della Crocetta, ... Piazzi 25, ore 21.

Al cinema ... TorinoSette
S'intitola «Domenica mattina insieme al cinema» la nuova iniziativa di TorinoSette. Organizzata in collaborazione con l'Aiace, comprende otto film per famiglie: proiezioni a partire da domenica 23 e con cadenza quindicinale al Centrale d'Essai e Olimpia. S'inizia con il film «Jack Frost», fantasy con Michael Keaton e Kelly Preston (nella foto) proposto domenica alle 10,30 al Centrale. Gli inviti vengono distribuiti gratuitamente domani pomeriggio a La Stampa; i lettori li ritirano presentando ... coupon pubblicato su TorinoSette in edicola domani.
■ La Stampa, via Marenco 32, ... ore 17.

Scienza e comunicazione
Conferenza di Alessandro Pascolini dal titolo «Metafore e comunicazione scientifica», a cura del Museo di Scienze Naturali e dell'Associazione Subalpina Mathesis.
■ Dipartimento di Matematica, via Carlo Alberto 10, ore 17.

Comportamento elettorale
A affrontare l'argomento sarà Luca Ricolfi, precisamente con il seminario dal titolo «Un cammello sopra un anello. La geometria del mercato elettorale in un sistema multipartitico».
■ Dipartimento di Scienze Sociali, via S. Ottavio 50, ore 14,15.

... d'Israele
Organizzata dall'Associazione Italia-Israele, si proiettano «La Salita. Pionieri in Israele» ... Lilla Cepak e ... documentario legato a temi medico-tecnologici.
■ Cambridge Academy, corso Vittorio ... 64, ore 20,45.

...DOVE ...

PEGGY STERN. Collaboratrice ... nomi eccellenti del jazz internazionale, da Lee Konitz a Gerry Mulligan, la pianista Peggy Stern è, in proprio, una leader di tutto rispetto; per il concerto di stasera al «Magazzino di Gi...sah» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22) ha al suo fianco due ... talenti torinesi, il batterista Enzo Zirilli e il contrabbassista Aldo Mella, accompagnatori dei massimi cantautori italiani.
JAZZ. Il cartell... jazzistico della serata prevede altri due appuntamenti notevoli: al «Café Procope» (via Juvarra 16, ore 22,30) il quintetto Djangology, che s'ispira al grande Django Reinhardt per le proprie interpretazioni dixieland; e la Jazz Band del sassofonista Guido Scategni che chiude all'«Espace» (via Mantova ..., ore 21) la mini rassegna «Jazz sotto la neve».
PAOLO ... scena torinese escono talenti a ripetizione: è il caso di Paolo Serazzi, arrivato alla ribalta nazionale con il progetto Hop Zazou. Stasera Serazzi è in concerto allo «Zoo bar» di ... Casale

127 (ore 22) con la sua musica a cavallo fra hip hop e canzone d'autore.
ROCK. «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18) è locale prevalentemente ... blues: stasera, però, alle 22, inclina sul versante rock con il concerto degli Onyria. Vanno di moda le cover della disco-music: una band che s'inserisce in quel filone sono gli Anthynea 70, in scena stasera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ... 22).
RHYTHM'N'BLUES. Da seguire due gruppi del filone rhythm'n'blues: i Lucky Phoenix, in concerto stasera alle 22 al «Route 66» (via Montanaro 66) e Carlo & Friend, ospiti, sempre alle 22, della «Taverna Cesarina» a Rosta (via Moncenisio 38).

STASERA E DOMANI CON L'ORCHESTRA DELLA RAI

Il ritorno di Jeffrey Tate sul podio del Lingotto

Saranno eseguite la «Sinfonia n. 97» di Franz Joseph Haydn e la «Sinfonia delle Alpi» di Richard Strauss

Jeffrey Tate torna al Lingotto per dirigere l'Orchestra Sinfonica ...zionale Rai. Gli appuntamenti: ... ... domani alle 21, con un altro doppio concerto la settimana prossima all'insegna della «Creazione» di Haydn. ... Haydn fa già parte ... programma di stasera e domani, con la «Sinfonia in do maggiore Hob. I n. 97».

... fa parte delle cosiddette «londinesi», che sono anche le ultime 12 del catalogo haydniano ma, chissà perché, nonostante ... evidenti qualità è trascurata rispetto alle altre. ... primo tempo ... grandioso, così ... risultano piacevoli le belle variazioni dell'«Adagio ... ... troppo» che segue. Innovativo ... perfino il Minuetto: non più ... stereotipo ... passato, ma musica che guarda in avanti (significativa l'abolizione dei ritornelli, cosicché le ripetizioni prevedono notevoli varianti). E' il trampolino ideale ... un ... ... sfocia ... ... serie di autentiche sorprese.

Nella seconda parte della serata, l'orchestra di fine Settecento ... gonfierà in un colossale complesso tardo-romantico. Infatti Tate ha ... in programma la gigantesca «Sinfonia ... Alpi» di Richard Strauss.

Questo lavoro rivela un'apparenza e una sostanza diverse. La prima si estrinseca ... un virtuosismo descrittivo che forse ... può. Secondo un canovaccio suffragato da sottotitoli in partitura, ... inizia ... si chiude con la «Notte». Tra il sorgere e il morire ... sole, ... fra l'altro «La salita», «Presso la cascata», ... i prati in fiore», «Sul ghiacciaio», «In cima» e la straordinaria «Tempesta». L'armamentario orchestrale è enfatizzato in ... ... con la comparsa di rarità strumentali ... le macchine del vento e del tuono, le campane da mandria, ... oboe baritono chiamato heckelphon e quattro tube tenori.

Ma i vividi colori ... strumentazione ... ... za espressiva profonda, dall'ispirazione mistica d'impronta nietzschiana ... si riferisce il titolo originario della «Alpensinfonie», che era «L'Anticristo»: è il culto della natura a condurre la salvazione dal peccato.

Direttore-medico che ama Torino

Jeffrey Tate, con Giuseppe Sinopoli, è forse il solo direttore d'orchestra laureato in medicina. «Ho esercitato poco - dice - perché ho scelto la musica. Una volta sono intervenuto con il maestro Solti, che si era ferito a una mano con la bacchetta». Già assistente di Boulez, Karajan, Kleiber con grandissime orchestre, cosa pensa di Torino e della Rai? «L'orchestra ha un rendimento costante di livello internazionale. La città ha un punto di forza nel pubblico, che personalmente ho visto attento, appassionato e numeroso. Di Torino apprezzo la perfezione geometrica delle architetture, la ricchezza dei musei, la ricca proposta culturale». Ma anche, va aggiunto, la buona cucina: Jeffrey Tate sale anche fino al «Bel Deuit» di Superga, per assaporare le specialità piemontesi.

A Torino anche la prossima settimana

INCONTRO DA FOGOLA

L'economista Sergio Ricossa e il paradosso

Non la dissimulazione barocca. Ma la deflagrazione libertina, settecentesca. Ecco Sergio Ricossa, milite del paradosso, economista e umanista (come se l'economista non scuotesse gli zecchini dalla pianta uomo), nonché pamphlettista. Intorno a «Scrivi che ti passa», Fògola editore, l'autore ha convocato Arnaldo ... Benedetto, Paolo Granzotto, Anacleto Verrecchia (Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ... alle 18). Fuori campo, la ... anarchica e conservatrice ... Indro Montanelli: «E' difficile, nella nostra lingua, andare per sintesi, miniature ed epigrafi (a volte ... sembrava di sfogliare una Spoon River), ... ci va Ricossa».

Nipotino, Ricossa, oltre che di De Maistre, di Arrigo Cajumi. Come Cajumi ispirato da ... rassegnato e compiaciuto scetticismo», ... Cajumi sicuro: «Non sappiamo perché, ... che mai ... venuti a fare quaggiù: *quindi*, cerchiamo di passare il tempo nel modo più ... ... gusti. Io non ... altra morale». «Un'arte difficile: saper pensare ed essere spensierati»: si congeda così, il professore, con ... autobiografico aforisma. **[b.q.]**

I libri di TorinoSette

Una collezione di pezzi forti.

È ... una collana che è un vero gioiello per chi ... le buone letture. Dal 6 dicembre vi aspettano in edicola "I libri di TorinoSette": gli autori più ironici, brillanti ... apprezzati, con le storie ambientate a Torino, quelle che hanno appassionato i lettori sul settimanale de La Stampa. "Monopoli" di Giuseppe Culicchia, "Storie di città" di Bruno Gambarotta, "Sportineria" di Gian Paolo Ormezzano e "Compagni di scuola" di Renato Scaglola. Pezzi da collezione, a sole 6 900* lire l'uno.

TORINOsette LA STAMPA

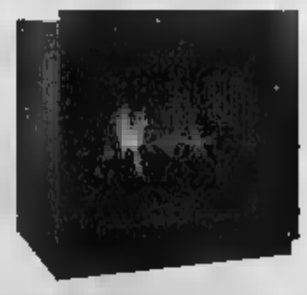
SALVIAMO I CAMINETTI ABBANDONATI.

FIREBOX NUOVA VITA AL TUO CAMINETTO.

EDILKAMIN

Quello che vedete acceso era un caminetto spento da anni: l'abbiamo salvato con FIREBOX

Noi che da quarant'anni progettiamo ... produciamo caminetti, non sopportiamo la vista di caminetti meno fortunati, abbandonati perchè fanno fumo ... ... funzionano. Ecco perchè, dalla tecnologia Edilkamin, ... nato FIREBOX , un cuore forte e sicuro per dare nuova vita ... caminetti spenti.
FIREBOX' si inserisce in meno di mezza giornata, ... qualsiasi caminetto e lo fa funzionare perfettamente: con FIREBOX' il caminetto scalda 3 volte di più e consuma 5 volte meno legna.



Volete saperne di più? Chiedete ... rivenditori Edilkamin:

... 011/...
... 011/...
... 011/...
... 011/...
... 011/...
... 011/...
... 0125 / 7...
... 011/...
... 011/...
... 011/...
... 0124/...
... 011/...
... 0125 / 6...
... 011/...

BENE di EDOARDO RALLONE

Tajarin e pierrade di Savoia

La famiglia Cairola propone sapori di tradizione subalpina e savoiarda

Strada Valsalice 178
Cucina piemontese e savoiarda
Sulle 70-80 mila con vino
Chiuso domenica
(da marzo non c'è giorno di riposo)
Telefono 011/660.14.95

Compie un anno e qualche giorno La Terrazza, quello che fu il ristorante Cafasso in collina. Ora la gestione è nelle mani dei Cairola (Enrico in cucina coadiuvato da Carlo Castelli e papà Cairola in sala) e il posto comincia a decollare, dopo qualche tentennamento iniziale. Domenico Cairola, da tempo nel settore della ristorazione, la sa lunga in fatto di strategia di mercato e così sta giocando una carta che si dimostra vincente: quella dei menù con proposte di antiche ricette piemontesi e di piatti cari ai buongustai della vicina Francia, più precisamente della Savoia e della Svizzera francofona. Grazie a queste simpatie gastronomiche di Domenico, si possono gustare, vagando tra le papille del Piemonte la Francia di montagna, tajarin con salsiccia di Bra (quella confezionata con carne bovina); tofeja canavesana, pierrade della zona di Chambèry (tre tipi di carne cotta sulla pietra vicina al tavolo); tartiflette alla moda di Martigny con patate bollite, scalogno dolce, formaggio reblochon e carne bovina del Vallese. Una sequela di ricette preparate con esperienza e fedeli ai gusti delle «piccole patrie» di provenienza. Se poi volete provare un piatto sfizioso, chiedete allo chef petti di quaglia con lardo di Colonnata (sì, il piemontese Cairola lo preferisce a quello valdostano di Arnad). I vini sono scelti da mani competenti: per le specialità savoiarde sussurriamo Crèpy e Apremont, bianchi gloriosi d'Oltralpe e per i robusti sapori di Piemonte la richiesta può essere un gentile e giovincello Polaverga nato sui Colli Saluzzesi.

FONDE DANCE E CLASSICA

Se un quartetto d'archi va a suonare al Barrumba

Quasi cinquecento persone appassionate dall'unione del violino con le macchine che trascinano «Tonight»

TIZIANA PLATZER

E alla fine il direttore stringe le mani ai solisti orchestrali, fa mezzo inchino al pubblico e via verso il camerino. Applausi compiti, niente vociare di scalmanarsi, il concerto è finito. E al palco del Barrumba questa proprio non ci voleva. Chi mai avrebbe immaginato che dopo la mezzanotte un quartetto d'archi sarebbe apparso per fare da spalla ai campionamenti del Maestro-Madonski? Fino a qualche tempo fa, nessuno. Invece, i cinquecento, uno più uno meno, martedì se la sono davvero goduta la serata Mada e gli Architorti, la cui unica vicinanza apparente sono i venti metri che separano le rispettive case a Pinerolo. Be', è stato un esperimento interessante, valeva assistere alla «fuga» della musica classica dagli spazi consigliati verso un mondo normalmente tabù: quello della dance. E occhio alla sorpresa: la gente balla, e si appassiona all'unione del violino con il ritmo delle macchine che trascinano «Tonight». Così questa volta Fata Madina si è data da fare per un altro miracolo: ha convinto gli uomini degli archi a scrivere partiture ad hoc su pezzi già esistenti, e loro, Marco Robino in testa, si divertono e vogliono continuare. Stanno sotto le luci disco, seduti e in impeccabile abito scuro in mezzo a giovini che si muovono a ritmo techno-dub. Sono quasi le due e finalmente i dreadlocks di Mada, in gran soirée con giacca a scacchi nero e argento come si conviene per le occasionissime, spuntano dietro le macchine in mezzo delle sapienti manipolazioni. Partenza con tre inediti del prossimo disco degli Africa Unite, e poi ecco i violini e il contrabbasso, quello di Ciro Cirri, ex bassista degli Africa tanto per rimanere in famiglia, e c'è una stonatura sull'attacco con i suoni battenti, seppure l'unico neo in un'ambiente da club sia un sonoro che non fa un favore alle note degli archi. E' partito così il breve tour, una sperimentazione di rottura vera. Chissà se tra qualche tempo questa non sarà la nuova, più vicina, classica.

C'è Uri Caine al Piccolo Regio

Al via sabato, con Uri Caine, la V edizione di "Linguaggi Jazz" curata dal Centro Jazz con il contributo di Regione e Comune. Per undici sabati, a partire dalle 21,15, sul palco del Piccolo Regio, sfileranno alcuni tra i protagonisti della musica d'improvvisazione d'ispirazione afro-americana. L'alto livello artistico dei musicisti e la particolare attenzione per le proposte più attuali e stimolanti caratterizzano già il primo concerto.
Enciclopedico compositore, curioso indagatore del linguaggio classico (Mahler e Stravinski) e popolare (musica ebraica e Tin Pan Alley), collaboratore di Don Byron, il pianista Uri Caine è considerato, insieme al bassista che lo accompagna, Drew Gress, uno dei massimi talenti del jazz odierno. Il Trio si avvale di Ralph Peterson alla batteria, allievo di Art Blakey. (m. ba)

MGZ ALL'HIROSHIMA

Mauro Guazzotti le sue Signore e la «brava gente»

La rassegna si chiama "Tecnoteatro", è un'idea di Hiroshima Mon Amour, e la colorita carovana di personaggi che questa sera egemonizza il palco è davvero a tema: MGZ e le Signore, infatti, abbinano musica spesso ammiccante alla techno, ed il loro show contiene apprezzabili elementi teatrali.

Le zampe del vistoso MGZ, che poi sarebbe il ligure Mauro Guazzotti, affondano nel suono industriale di derivazione punk; protese verso la clowneria paiono altresì le penne, mutevoli ad ogni brano, con cambi di costume a tutta velocità. MGZ canta e urla, mette alla berlina i vizi della "brava gente" e si accinge ad incidere un nuovo disco, il terzo, intitolato "Karakiri".

Attorno a lui il chitarrista Dome La Muerte, il tecnologico Brainzuk suonano davvero alla grande, mentre le Signore, ballerine, attrici e pure un po' vallette, si scatenano in abiti succinti oppure monacali, dando vita ad un assurdo e intrigante kolossal - spazzatura al vetriolo.

In via Bossoli lo spettacolo s'inizia alle ore 23, l'ingresso costa 10.000 lire. [f.p.]

GI

Modelli d'economia
Seminario organizzato dal Dipartimento di Economia dal titolo «A model of political enterprise». Relatore Mario Ferrero.
Dipartimento «Cognetti Martis», via Po 53, ore 14,30.

Pittori dell'800 a Aversa
Fra le esperienze della pittura figurativa, Biagio Aversa propone una scelta di opere dalle visioni rasserenanti. Accanto a Bossoli e Reycend, troviamo la laguna di Delleani (nella foto sotto), gli alberi di Langa di Depetris, e la campagna di Follini, la veduta con pescatori di Gheduzzi, il profilo di ragazza di Irolli e i fiori di ciliegio di Sobrile. La tela «Suburbio» di Matteo Olivero in catalogo è in mostra a Palazzo Cavour. (a. mi.)
Galleria Aversa, via Carlo Alberto 24, sino a fine gennaio, tel. 011/532662, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30.

Scanavino a Maison bleue
Dipinti, carte e ceramiche del pittore Emilio Scanavino (1922-1986) rappresentano un significativo omaggio alla sua esperienza.
Via Bertola 41/E, sino al 5 febbraio, tel. 011/ 542803, orario:15-19.

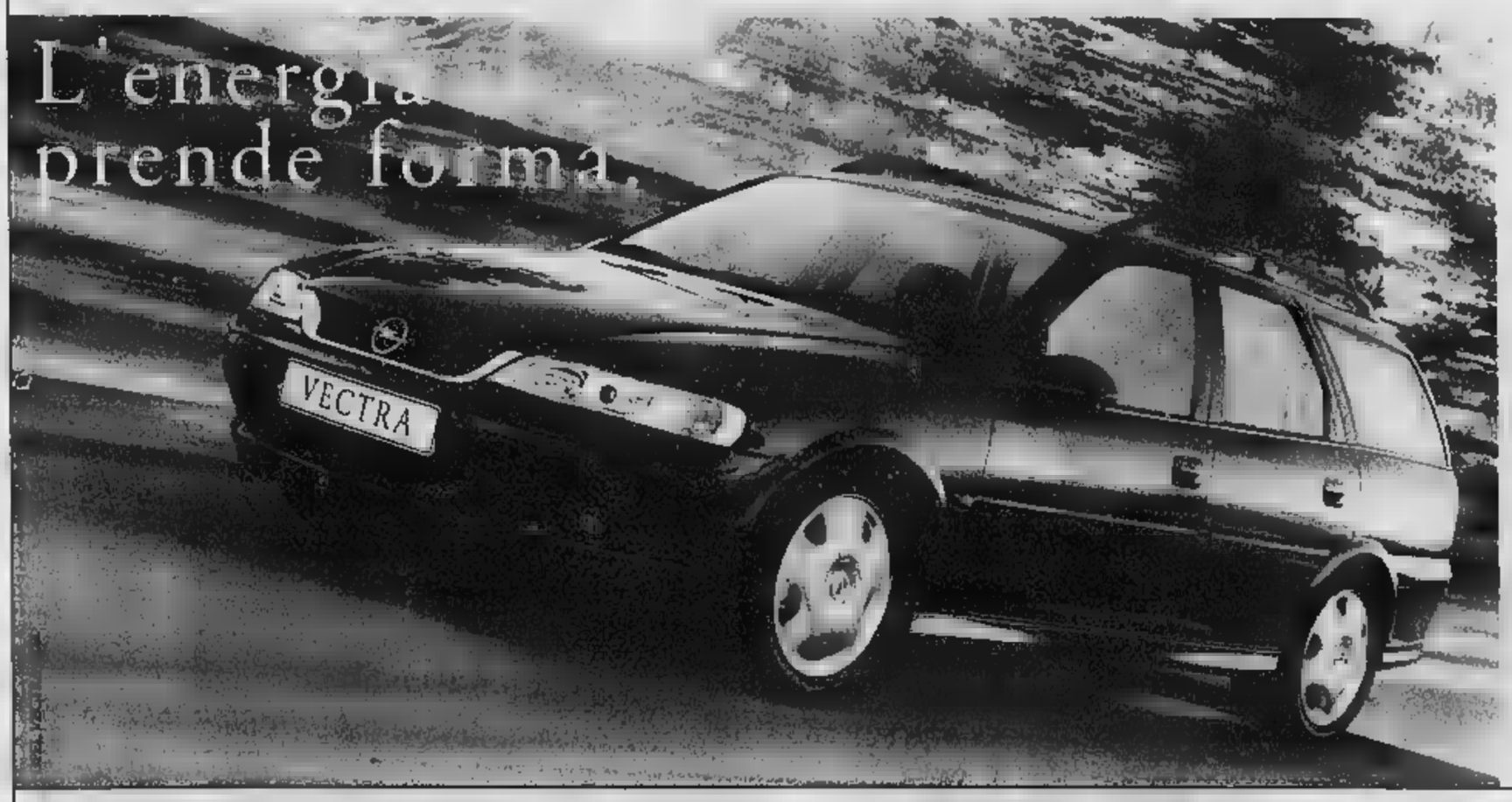
Comba all'Overstudio
Performance, disegni, collages e video di Anna Comba costituiscono gli elementi della mostra intitolata «San Sebastiano 2099». Foto di Paolo Pellion, video di Willy Darko.
Piazza Vittorio Veneto 14, sino al 31 gennaio, tel. 011/8175031, 16-19,30.

Galleria in Arco
Collettiva «The Turn of the Century» con opere, fra gli altri, di Chia, Arienti, Galliano, Pusole, Ontani, Salvo. Testo di Luca Beatrice.
Piazza Vittorio Veneto 1-3, sino al 5 febbraio, tel. 011/8122927, orario:10-12,30/16-19,30.

Il macabro
Conferenza di Piero Trapani che parlerà su «Il fascino del macabro». A cura del Centro Studi Panis.
Palazzo della Provincia, via Maria Vittoria 12, ore 17.

Lirismi metropolitani
Incontro dedicato al rapporto «Torino-poesia», con gli interventi di Maria Teresa Massavelli e Ettore Mingolla.
Libreria Campus, via Rattazzi 4, ore 17,45.

NUOVA OPEL VECTRA



La nuova Vectra unisce l'energia dell'innovazione ad uno stile ineguagliabile. Al design innovativo della linea, che ottimizza l'aerodinamica, si aggiunge il comfort degli interni e un equipaggiamento studiato per rendere la guida di Vectra ancora più piacevole.

VECTRA CLASS
- Brillanti motori Ecotec multivalvole: - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Airbag laterali
- Sospensioni DSA

Prezzo di listino
L. 35.100.000
IVA compresa, IPT esclusa, meno:
L. 6.000.000
ECOINCENTIVO
O SUPERVALUTAZIONE
L. 29.100.000*
Prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

VERSIONE CLASS CLIMATIC 1.6 4 PORTE OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO LA RETE IMMATRICOLATE ENTRO IL 31/1/2000

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA.

CARMAGNOLA Vedelago Via Padova 40 Tel 011/9723113
CHIERI FASANO AUTOMOBILI Via Padova Inf. 28 Tel 011/9422875
CHIVASSO AUTOCLUB Str. Torino 111 - Tel 011/9102748 VOLPIANO Corso Regina Margherita 67 Tel 011/9952299 ifaa
IVREA Strada Statale per Torino 41 BUROLO D'IVREA (To) c.so Lago di Viverone, 41 Tel 0125/607012
COLLEGNO GENCAR Corso Francia, 340 Tel 011/4051701 ifaa
MONCALIERI GENCAR Corso Savona, 34 Tel 011/6402169 ifaa
ORGANIZZAZIONE GENCAR TORINO GENCAR ifaa Via Nizza, 185 Tel 011/6961755 Piazza Bernini, 11 Tel 011/4471091 Corso Siracusa, 33 Tel 011/352531 Piazza Derna, 239 Tel 011/2422354 Corso Casale, 158 Tel 011/8196056

OPEL

La Portaerei del Mobile di S. Benigno punto di consulenza qualificata

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato, tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il motto, facilissimo da estrapolare è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è mai così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non sono gelate precoci o fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propone. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non esclude a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Ma non solo. Si inseriscono in questa filosofia anche le iniziative di collaborazione con il Comune e la Pro Loco per il rilancio turistico e culturale della città. E per i turisti ci sono anche le visite guidate all'Abbazia di Fruttuaria e i negozi aperti.

Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case verso le campagne e verso le Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore, lontano 26 aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede a Torino in via Sospello 2) primo passo di una futura e proficua espansione.

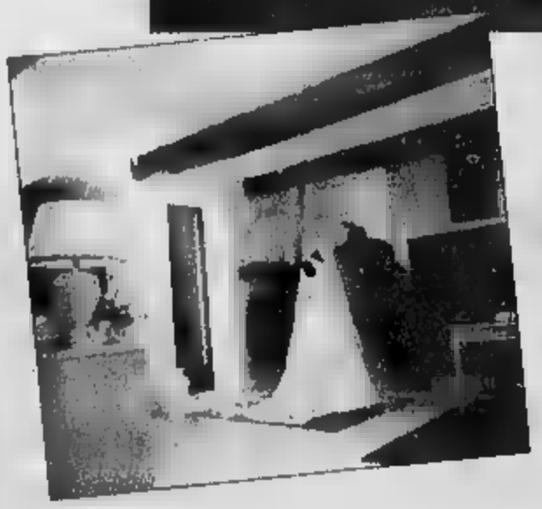
La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti e studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'«arte povera». Il vantaggio di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un settore per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivestono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dall'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1988, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste del mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi e condizioni particolarmente vantaggiose per le coppie che si stanno per sposare. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigiana, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, trasporto e montaggio incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di via Sebastiano Bianco 36 e 75. E' possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno, soprattutto nei mesi di marzo e maggio dove osserva anche speciali aperture domenicali. E' facilmente raggiungibile in macchina. Si trova a 15 km da Torino, 20 da Ivrea, 3 dal casello di Volpiano della Torino-Aosta e tre da quello di Chivasso Ovest/San Benigno della Torino-Milano. Cinque km separano dall'uscita Lombardore della tangenziale per Caselle, uscita 2 sulla strada statale Ceresole-Rivarolo.

L'Atelier La Botteghina Abiti da Sposa e Cerimonia - Creazioni su misura
ha scelto come partner La Portaerei del Mobile.
Siete tutti invitati allo Stand Box 24
per le ultime creazioni per abiti da sposa, cerimonia e invitati.



Sconti speciali a chi acquisterà o prenoterà
l'Abito da Sposa o da Cerimonia e l'Arredamento
entro l'8 Aprile 2000.

IDEA SPOSA - Stand BOX 24
TORINO ESPOSIZIONI dal 20 al 30 gennaio 2000

studio image/videolook

Juve in calo e Toro mai così in basso, ma crescono talenti interessanti

Primavera, crisi solo di risultati

Gasperini e Camolese: vincere ci interessa poco

Aurelio Benigno

Da parte Juventus, a eliminata dalla Coppa Italia e dito sconfitta alla ripresa del campionato; dall'altra il Torino, che mai nella ricca e gloriosa storia del suo settore giovanile av il penultimo posto in classifica formazione Primavera. E' dunque crisi per le formazioni di punta dei vivai dei club cittadini? Se si guardano solo i numeri la risposta è ovviamente sì, ma dietro questi momenti delicati esistono dei perché che i due tecnici Gasperini Camolese spiegano senza peraltro nascondersi dietro le solite banali ancor peggio seguendo linee societarie imposte. I due tecnici conoscono perfettamente loro situazione, sia a livello tecnico che dal punto di vista delle strategie.

Gasperini sembra tranquillo nonostante la fresca eliminazione dalla Coppa Italia e dopo la seconda sconfitta subita campionato a Cagliari. Per tecnico bianconero assolutamente di allarme rosso: «La partita contro l'Atalanta in Coppa ha storia a sé, direi sfortunata, perché siamo dati ai supplementari e poi perso ai rigori. confrontati alla pari contro i bergamaschi, che nel settore giovanile rappresenta attualmente la massima espres: questi livelli, loro la Juve dei "grandi" l'Atalanta, tanto per intenderci. In quanto ko in Sardegna, devo ammettere che tre squalificati e due infortunati hanno pesato sul stro rendimento già in fisica e atletica dopo i durissimi 120' del mercoledì di Coppa. Insomma, non sono certo i risultati preoccupar perché stiamo lavorando bene squadra fatta tutta in casa e senza alcun investimento parte della società». Gasperini sembra polemico ma invece è molto realistico e onesto: «Inutile stare a raccon frottole: noi abbiamo sun obbligo di vincere, Coppa Italia non era un nostro obiettivo, così come non lo sono il Viareggio e il campionato. Questo perché il nostro lavo va avanti tra mille difficoltà di strutture e di organico: siamo la Juventus solo per vin del non certamente per come gestiamo il settore. questa politica, pochi e tanti guadagni,

A sinistra, l'allenatore della Primavera della Juventus Giampiero Gasperini; a fianco, Giancarlo Camolese, tecnico del Toro che occupa il penultimo posto nel torneo Primavera

comunque apprezzata perché i risultati sono quelli vedere Rigoni in prima squadra e nove elementi nelle varie rappresentative Nazionali. Queste sono per ora le mie, nostre, soddisfazioni».

Molto chiaro anche il collega Camolese. Il penultimo posto non la scoraggia sicuramente. La linea imposta da Gino Corrado e Claudio Sala ha rivoluzionato i soliti piani societari che erano quelli di vincere con squadre sempre al limite d'età. Invece, Camolese la Primavera è stata ringiovanita totalmente: «E' stata scelta la linea di formare prima possibile i giocatori per poi farli maturare nei veri campionati professionistici di serie B e C. Condivido in pieno, anche se provengo dal vivaio del Toro e ai tempi vinceva tanto e ci si formava ugualmente come giocatori. Adesso però è cambiata la strategia e devo ammettere che le mie prime soddisfazioni sono state quelle di vedere Pinga e Calaiò convocati da Mondonico. Non importa se giochiamo solo ragazzi dell'82 o '83: l'importante è che diventino giocatori in fretta, maturino il più presto possibile per diventare poi quel patrimonio che in questi anni è venuto a mancare e che indispensabile per tornare ad re vincenti come un tempo».

Campione d'inverno, sta volando verso la C2

Moncalieri, primato costruito in difesa

Paolo Accossato

Moncalieri a +4, il volo verso C2 parrebbe spiccato. L'andata del Campionato Nazionale Dilettanti si chiude con i torinesi campioni d'inverno e con il massimo vantaggio avuto nella stagione sulla seconda. Se si pe che due partite orsono i giallobl, dopo il ko con il Borgosesia, erano secondi a -2 dalla Sestrese, lo sprint della banda di Brucato ha del sorprendente avendo recuperato lunghezze in due match, anche grazie alla sconfitta a tavolino comminata ai liguri. Il Moncalieri supera la boa a quota 40, con 12 partite vinte, 4 pareggiate e una perduta: 38 i gol fatti (miglior attacco) e 16 quelli subiti (quarta difesa), anche se ben 8 sono stati incassati in due sole partite. Insomma, il Moncalieri c'è dopo lo scontro diretto vinto con gli altri «quasi professionisti» del girone, deve assumersi il ruolo di favorita per il salto in C2.

Giuseppe Brucato cerca però di i facili entusiasmi: «Il campionato è lunghissimo. Quattro punti sono pochi a metà cammino, anche se possono costituire un buon viatico per il ritorno. Soprattutto servono a farci prendere consapevolezza che il campionato si può vince. Contro la Sestrese ho visto straordinaria determinazione poco nervosismo, segno che stiamo maturando. Il fatto di essere passati subito in vantaggio ci ha agevolato, ma la squadra ha poi tenuto il campo con eccezionale sicurezza per i restanti 90'». Dei dieci lode soprattutto la difesa, che non ha concesso tiri in porta a Nardini, Bonetti e compagni. Continua Brucato. «I 4 difensori hanno fatto una grande partita, ma sono contento soprattutto perché sono tornati gli equilibri persi a dicembre. Contro Verbania e Sestrese, due tra gli attacchi più forti del campionato, non abbiamo subito rete».

Tutti bravi, ma per Mascheroni e Basano la menzione d'obbligo: «Mascheroni era alla sua seconda partita dopo mesi di inattività. Già contro il Verbania aveva giocato bene ma fino a sabato ero indeciso se schierarlo. Lui mi ha assicurato che non ci sarebbero stati problemi, ed è stato Quanto a Basano, non è una scoperta. In due partite difficilissime ha subito gol e ha anche parato un rigore. Possiamo aspettare con tranquillità la guarigione di Buda».

Exploit della fondista di Prali ai campionati italiani Aspiranti di Brusson

Capelli blu per le medaglie della figlia

Due argenti: il papà della Richard diventa punk

Domenico Latagliata

Due medaglie d'argento valgono i capelli blu del capofamiglia. Gianfranco Richard, padre di Valentina, salita due volte sul podio nei campionati italiani Aspiranti che si sono disputati a Brusson (Valle d'Aosta), potrà esimersi dal mantenere la promessa fatta alla figlia: «Vinci una medaglia e io mi tingerò i capelli». provocare i propri figli: detto e fatto.

Solo l'aostano Brocard, vera locomotiva sulla neve, ha fatto meglio dell'atleta per lo Sci Club Prali. Già seconda nei km a classica martedì, la Richard è confermata 7,5 km della gara ad inseguimento, precedendo di un soffio sul traguardo l'altoatesina Moriggl nonostante una caduta le abbia fatto perdere ventina di condi: «Speravo in un risultato del genere - racconta la 16enne

Valentina Richard, sedicenne di Prali, è al terzo anno del corso di diploma in sociopsicopedagogia

pralino -, anche perché nelle precedenti gare nazionali mi sempre piazzata tra le prime. La caduta? Patisco sempre un po' l'atmosfera della gara ad inseguimento, forse l'uno contro uno. E poi preferisco le gare a tecnica classica». Già seconda agli Italiani Allievi di due stagioni fa, la ha cominciato sette anni dopo avere ereditato la p del fondo soprattutto dallo zio Luciano: «Mi allano sulla neve tre volte alla settimana - continua Valentina, al terzo anno del diploma sociopsicopedagogia -. Per il re, ascolto tanta e, quando mi piace andare a correre. Il mio obiettivo è adesso quello di confermare questi due argenti nelle tre gare nazionali che chiuderanno la stagione».

Argento della Richard a parte, lo Sci Club Prali ha piazzato al sesto posto, sempre nella categoria Aspiranti, Pascal. Tra Seniores, buone la settima piazza conquistata da Lara Peyrot, grande promessa poi frenata da alcuni problemi fisici. La gara è stata «ovviamente» vinta da Stefania Belmondo, a proposito della quale la Richard non ha che parole di : «Appena posso - afferma -, non mi perdo una sua gara in televisione. L'unico rammarico di questa due giorni in Valle d'Aosta è quello di non essere riuscita ad avvicinarla».

Hockey su ghiaccio

Tris di Marziale e il Valpellice sorpassa il Como

Che fosse la stagione giusta per togliersi degli sfizi, Valpellice l'aveva intuito già da mesi. Il match esterno contro i rivali storici del Como l'ha confermato ulteriormente: i biancorossi si sono imposti lacustri (3-1) prestazione e priva di smagliature. Tutti i parziali sono stati all'insegna dell'equilibrio (2-1, 0-0, 1-0) e hanno messo in risalto le doti di rapace dell'area dell'italo-canadese Marziale, autore della tripletta . Ad giornata della prima fase del pionato i valligiani sono ribalzati all'ottavo posto classifica una sola lunghezza di vantaggio sui lombardi. Decisivo per determinare la griglia di partenza della seconda fase sarà l'ultimo turno in programma sabato sera e che oppone il Valpellice in trasferta a Vipite (quinta) e che potrebbe vedere il rientro di Olivo in difesa, e il Como al Brunico (settimo). (s. g.)

SPORT FLASH

A Si disputa nel weekend a Pragelato sul circuito la 2ª prova del campionato di auto su ghiaccio «Trophée de la glace», considerato dagli esperti più importante campionato in Italia e secondo in Europa soltanto al transalpino Andros.

IN SERIE A. La UIC Torino, promossa nella A di torball, inizia la stagione con la partecipazione alla Coppa Italia. Il girone Nord-Ovest della manifestazione tricolore si svolge sabato alla Parri, iscritte oltre ai torinesi padroni di casa il NV Firenze, UIC Pisa, NV Piacenza, Tricolore Reggio Emilia.

JUDO, FESTA ALLE CUPOLE. Una grande festa sabato a Le Cupole per celebrare il 45° anniversario del Kodokan Torino. Il programma della giornata prevede il Nage Kata eseguito da Falzone (Budokan) e Pelleritti (Judo Pianezza), poi esibizioni di ju jitsu e un gioco per tutti.

. David Bishop e Bill Cross, direttore tecnico e allenatore della Nazionale inglese, e Mimmo Caprioli, di nazionale Uisp, sono i relatori dello stage organizzato sabato pomeriggio (ore 15-18) al palazzetto di None.

RISULTATI. Trofeo Juniores di karate (a Le Cupole). *Maschile*. Kg. 55: 1. M. Giacosa (Fontana To); 2. C. Chiera (Athletic). Kg. : 1. C. Valinotti (Cam Cn); 2. D. De Santis (Budo). Kg. 65: 1. D. Antonacci (Ryugi To); 3. N. Di Terlizzi (Budo 2000), E. Pintus (Funakoshi). Kg. 70: 1. G. Giusti (Funakoshi Ciriè); 2. A. Perotti (Soc.Ginnastica To); 3. A. Pastore (Athletic To), Mandelli (Budo 2000). Kg. 75: 1. M. Doglio (Ryugi To); 2. Lo Giudice (Il Poliedro); 3. C. Ienco (VV.FF. To); 5. Beligni (Nuova Funakoshi Collegno). Kg. . 1. Ferrari (Budo 2000 La cassa); 2. L. Carlucci (Fudoshin To); 3. F. Piscinieri (Goshin), D. Sbarlati (Il Poliedro). . +80: 1. L. Colecchia (Ryugi); 2. De Stefano (CFSC). *Femminile*. Kg. 50: 1. C. Lanata (Athletic To); 2. E. Santoro (VV.FF. To); 3. E. Oliveto (Fudoshin) Kg. 55: 1. F. Pozzato (Fudoshin); 2. C. Ottone (Athletic To). Kg. 60: 1. M. Gauna (Fontana). Kg. 65: 1. M. Petri (Hiroshi Bi). Kg. +65: 1. Sette (Fudoshin); 2. M. Cognetta (Fontana To).

TEATRI

AUDITORIUM "Giovanni Agnelli" - Lingotto. [illegible] (fumo [illegible]). Orchestra Sinfonica [illegible] Rai. 12° concerto Stagione Sinfonica 1999/2000, direttore: Jeffrey Tate J. HAYDN Sinfonia in do maggiore Hob I n. 97 R [illegible] Eine Alpensinfonie (Sinfonia delle Alpi) op. 64 Poltrone L. 90.000 [illegible] L. 30.000 / ridotto giovani L. 10.000. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

RITROVI

AMERICA: 4477171 [illegible] noi [illegible] sempre festa!

BEVERLY HILLS: Santhià a sabato del liscio 0161-935243. Questa sera grande orchestra spettacolo I Rodigini a mezzanotte spaghettata omaggio. Pullman da Torino. [illegible] 0347-718 6503.

CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9. Tel 011.669.9500. 16,30 Orsini [illegible]. 21 Liscio DOC by I Simpatici.

[illegible] **FARC** 011.521.5275 "Giardini Reali": ore 21,15 Teorema e Chissy. Sfida al [illegible], novità assolute!!!

[illegible] **DANZE** 0803443: h 15 Lauda c'è il 21 la [illegible] del tango argentino. Domani h. [illegible] happy party [illegible].

LA LUCCIOLA [illegible] Tirreno 208 T. 200 097 [illegible] G [illegible] dame ingr. e cons. omaggio.

PATIO + INVIDIA: ore 22.30. [illegible] 661.[illegible].

TANGO Sala danze: ore 21 [illegible]. [illegible] Night [illegible] v. III. Dona 9 musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 - Aperto tutte le sere. Tel 011 562 0966

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
DAVICO: Vinicio Perugia.
FOGLIATO: Beppe Gallo
PIRRA: "Il colore [illegible] neve".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Pittori dell'800 italiano.
MICRO: Luciano Francone.
[illegible]: Gli alberi [illegible] Federica Galli

REPOSI MULTISALA

SCEGLI IL CINEMA

[illegible] c'è [illegible] per lei [illegible] fantasia.

DOMANI AI CINEMA

ARLECCHINO - AMBROSIO

2 due giardini

www.giovannadarco.it

DOMANI AI CINEMA

AMBROSIO - REPOSI MULTISALA

STUDIO RITZ

6 Candidature al GOLDEN GLOBE
Miglior film - Miglior attore - Miglior attrice - Miglior regia
Miglior sceneggiatura - Miglior colonna sonora.

"Strepitoso, graffiante"
La Stampa

"American Beauty... è farsa, satira, tragedia, sitcom, thriller, parabola morale e tutte queste cose insieme"
L'Espresso

"Il più bel film dell'anno"
Panorama / Ciak

KEVIN SPACEY ANNETTE BENING
AMERICAN BEAUTY

DOMANI
ETOILE E FARO
JEAN RENO dopo "LEON" e "RONIN"
CHRISTIAN CLAVIER dopo "ASTERIX"

LUIGI E AURELIO [illegible] LAURENTIIS [illegible]
CHRISTIAN CLAVIER JEAN RENO
I VISITATORI 2
RITORNO AL PASSATO

www.lesvisiteurs.com

RTL TORINO

la voce [illegible] ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può essere [illegible] tuo [illegible] lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtltorino@rtl.it

RTL TORINO LA RADIO CHE TI ASCOLTA

TORINO e Provincia
FM 94.400

LE TV PRIVATE

TRASTAR
9.00 True colors, Telefilm; 12.00 Musica insieme; 13.30 T9 Notiziario; 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 True colors, Telefilm; 20.00 T9 Notiziario; 20.30 Un professore alle elementari, Film; 1.30 T9 Notiziario; 2.00 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4, 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Paese di cuccagna; 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg4 informazione; 23.00 Variété; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
12.30 Tg7; 13.30 Galassi express; 14.00 Sun college; 14.30 Due cresti fuorilegge; 17.30 Kelly, Telefilm; 18.00 Street legal; 19.00 Tg7; 19.45 Sun college; 20.45 Indizio di reato, Film; 23.30 Baywatch night; 2.00 Telecity by night.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.30 Auto Expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Super 80; 21.00 Operazione ladro, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 1.00 Videonotizie; 2.00 Notte Vg.

PRIMAVENTESIMA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 La auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 La fortuna con lo stadio laido, 18.00 Videocane; 19.00 Sport X; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Volley time; 21.30 Hard Trek 2000 Eagle volley; 22.25 Cronache regionali; 22.40 Sport X; 23.40 Programmazione di Radiostesa.

QUARTA RETE TV
6.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri [illegible]; 13.30 Maddalena, 7N; 13.30 Team tv [illegible] 14.00 Affari d'oro; 17.55 Le auto della settimana; 19.30 Andiamo al cinema; 19.45 Una finestra sul Piemonte. 20.00 Qui Juventus-Qui Torino; 20.15 Game watch; 20.45 Toro amore mio; 21.45 Intermescuola; 22.00 Barnum.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercatino, [illegible] FBR Tv; 17.30 Di questo, di quello; [illegible] Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; [illegible].10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.50 [illegible] house, Telefilm; 14.00 Musicale, 16.00 Telefilm ragazzi; 17.00 Musicalmente tre, 17.30 Cartoni animati, 18.30 Dog house, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.45 Gran premio, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Cinema Odeon; 18.05 Prima di sera, 18.30 Odeon si fa per ridere; 19.00 Italia chi, 19 [illegible] Motown; 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Domani sposi/Bioritmo (Pilota), 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 La terza del futuro, Film-tv; 22.25 Meteo; 23.15 Domani sposi; 23.30 Motown; 0.30 Nuda look.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc.; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30), 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica.

SESTA RETE
12.00 Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 20.05 Documentario; 20.30 Globbo rosso, Film; 22.30 Auto d'oggi.

G.B.S.
7.30 GRP Mattina; 13.00 GRP Sport, 13.30 Vivere Torino, 18.00 Caleidoscopio; 18.30 Cover, magazine; 18.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor, Telegiornale; 20.00 Grp sport, 20.15 Avvenimenti, 20.50 Caleidoscopio, Documentario; 20.30 Sud, calcio, semplice; 22.55 Monitor.

RETE 7
8.45 J-Tv; 12.00 Telefilm; 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Cartoni animati; 14.40 J-Sport; 15.00 Cartoni animati, 18.00 Telefilm; 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.30 Voi sessualità, Rubrica; 22.45 Informa sette; 0.15 Play boys dream; 1.45 Informa sette

TELEGUIALPINA
8.00 Ombre rosse, Film; 10.30 Vita della Chiesa; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni [illegible]; 16.00 Il regionale; 16.15 Padre Brown, la scomparsa di [illegible], Film; 18.15 Cartoni animati, 18.45 Documentario; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Scusi lei; 20.25 Telegiornale locale; 21.00 Filodrittio; 23.00 Il regionale.

[illegible]
8.00 Film; 11.00 [illegible]; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni animati; 13.45 Top model, Telenovela; 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Sport crash spettacolo, Documentario, 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Nostri Piemonti, Varietà; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 Fior all'occhiello, Cabaret; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg Nota; 1.00 Folle della notte.

NUOVE ONDE
8.55 Cartoni animati; 11.30 Tg multilingue; 12.30 Telefilm; 13.00 The box; [illegible] Film; 19.10 Tg9 Retenews; 19.40 Auto d'oggi, 20.30 Film; 22.10 TG - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.00 Scommettiamo lo sport, 0.45 Film, 2.00 The box.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

[illegible] Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana; 8.25 Prima pagina; 8.50 Viabilità; 7.15 Agenda locale; 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Tempo [illegible]; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie, 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; [illegible] Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale

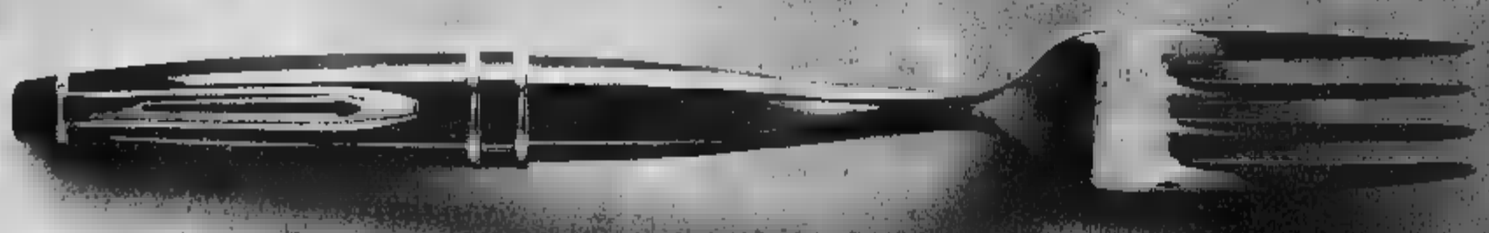
La Stampa abbonamenti 2000

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

* solo Torino città * escluse le domeniche a Torino città

LA STAMPA

La Forchetta Curiosa



Ristoranti e buona tavola in Torino e Piemonte negli appunti di Edoardo Ballone

Nuova edizione aggiornata con oltre 120 segnalazioni

Da martedì 14 dicembre il volume + La Stampa a L. 7.900

TORINO Sette LA STAMPA

Sulle 8 quotidiane € 1,550. Gli ABBONATI potranno richiedere il libro "La Forchetta Curiosa" al Numero Verde 800-011689 o inviando Fax 011-6689687, indicando nome e cognome, indirizzo di residenza, numero di codice.

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiera newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage) [Doria, Studio Rite]

ANNA AND THE KING. Settembre 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli [Lux]

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alla mania di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff [Ideal]

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni Settanta un pakistano, proprietario di un negozio di fish & chips, non capisce gli «stanci moderni» dei suoi sette figli [Centrale]

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: il suo creatore è in pericolo.

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio (vittima, la figlia di carriera di un importante generale) e un conseguente scandalo nell'esercito americano indagano il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità [Artecchino, Rapoli]

GHOST DOG - IL CODICE DEL SAMURAI. Commedia drammatica. Presentato all'ultimo festival di Cannes, il nuovo film del regista indipendente americano Jim Jarmusch racconta la «gesta» e la vita quotidiana di un killer solitario che agisce per conto della mafia [Due Giardini]

GIORNI CONTATI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto impegnato a salvare il mondo dal diavolo (David Byrne) [Valentino]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata per uno spettacolo [Due Giardini]

INSPECTOR GADGET. Commedia. Della Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia. [Nazionale]

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata con una ragazza [Villaretta]

LA [illegible] DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato [Reposi]

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro. [Eliseo, Romano]

PASSIONE DI MINO. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York

IL PERSONAGGIO [illegible]. Pierre Fraccioni è un falegname che in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime. [Adua, Capitol, Eliseo]

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico. [Chaplin, Ellington]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle [illegible] giovane Rosetta a trovare un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Dequenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione.

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, attaccante reporter [Ambrosio, Eliseo, Ciak, Reposi]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino (Haley Joel Osment) ossessionato da poteri paranormali. Successo mondiale [King, Stella]

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendan O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston; [illegible] dalla vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta. [Chaplin 2]

TARZAN. Cartoni animati. Il tranquillissimo film della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla. [Eliseo, Adua]

TUTTI GLI [illegible] DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi ereditera la sua azienda. [Reposi]

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. [Erba 1]

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» del Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'attraente Megan Gale. [Ader's, Valentino]

007 IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio il petrolio. [Ambrosio, Fiamma, Reposi]

AL COLOSSEO IL MUSICAL DELLE EMOZIONI

Armando Carosio

Jesus Christ Superstar: Carl Anderson è un Giuda «storico»

Si farebbe torto agli altri interpreti, cantanti-attori-ballerini italiani, Egidio La Gioia (Gesù), Maurizio Muscolino (Caifa), Elia Lo Tauro(Simone), Claudio Compagno (Pietro), Luca Velletri (Pilato), all'americana Katherine Wilson (Maddalena) ed all'ensemble [illegible] musicisti, se si parlasse soltanto della straordinaria bravura di Carl Anderson, perché essi dimostrano un forte senso del teatro e una indiscutibile professionalità. La vicenda stessa di Cristo, la potenza evocatrice della musica, la sensibilità e l'intelligenza del regista Massimo Romeo Piparo (fondatore del Teatro della Munizione di Messina), il sapiente gioco scenico di [illegible], le luci di Massimo Gasbarro, alimentano soprattutto nel secondo atto il gioco delle suggestioni e, alla fine, rendono appieno il significato stesso dello spettacolo.

Avremmo preferito però, che il musical si concludesse con le scene filmiche delle violenze degli uomini sugli uomini, che tragicamente ripropongono il sacrificio di Gesù e non l'apparizione di Carl Anderson in un immacolato abito da sera tra il pubblico ammirato. A [illegible] che il mostrarsi candido [illegible] una colomba non esprimesse un significato simbolico, magari l'affrancarsi dalle ambiguità, che però si più potrebbe essere sfuggito. Nello spettacolo di domani il ruolo di Maddalena sarà sostenuto da Amii Stewart.

PRIME VISIONI

ARIA CONDIZIONATA ● ● ●

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole,
ha la sicurezza del doppio airbag, ha il comfort del servosterzo,
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. ■ chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia ■■■ inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e* fari** ■■■■■	■■■■■■■■■*	**18.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - ■ valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega ■ fari fendinebbia	**climatizzatore***	**20.150.000**

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

A palazzo di giustizia Borrelli tace, parla il procuratore che aveva proposto una soluzione umanitaria

«Le accuse sono state confermate»

Il pm D'Ambrosio: abbiamo rispettato la legge

Paolo Colonnello

MILANO

«Siamo dispiaciuti anche noi, ma abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo esercitato l'azione penale con grande correttezza...» Prima si nega, come gli altri magistrati, il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli che chiede, con cortesia ma fermezza, di non rivolgergli nemmeno le domande. Poi, davanti alle insistenze dei cronisti, nei minuti difficili che seguono la notizia per la morte di Bettino Craxi e le dure prese di posizione di parenti, politici e avvocati, il procuratore Gerardo D'Ambrosio, in un palazzo di giustizia desolatamente vuoto, decide di fare un gesto di coraggio che riscatti i fuggi fuggi, i «no comment» e le segreterie telefoniche dei pm, tempestivamente innestate sui cellulari. E che spezzi il clima d'assedio che dalle cinque del pomeriggio già si respira mentre da Roma qualcuno parla addirittura di «rredde rationem». Così l'anziano procuratore, l'unico che quando nel novembre scorso le condizioni di Craxi si aggravarono, ebbe uno slancio d'umanità dicendosi d'accordo per una sospensione dei provvedimenti d'arresto che consentissero all'ex segretario socialista di curarsi in Italia, si prende la sua croce.

Dottore, dice Stefania Craxi che suo padre «è stato ammazzato»... «Posso comprendere i sentimenti dei familiari in questo momento: ognuno però può dire quello che vuole e capisco il loro risentimento. Anche se non posso certo condividerlo». D'Ambrosio è scuro in volto, nervoso, misura le parole: sa benissimo che se i reati si estinguono con la morte del reo, come dice la legge, con la morte di Craxi si chiuderanno soltanto dei polverosi fascicoli, mentre le polemiche diventeranno inestinguibili.

E allora mette le mani avanti, senza aspettare domande: «Cerchiamo di capire una cosa: non si può fare la storia a posteriori. I fatti che sono stati addebitati a Craxi hanno trovato conferme in processi passati in giudicato. Quello che è emerso negli atti. In Italia è successo un fatto eccezionale, nel quale noi ci siamo imbattuti e abbiamo agito nel rispetto della legge. Non mi sembra che possa esserci rimproverato alcunché. Per noi tutti gli imputati sono sempre stati uguali».

> «Era già malato di diabete prima che l'inchiesta si aprisse»

Quindi il procuratore respinge subito la facile equazione che vorrebbe legare la malattia e la morte di Craxi alle inchieste giudiziarie: «Mi pare che fosse malato di diabete prima ancora che cominciasse la nostra inchiesta...Comunque ripeto, questa procura ha sempre avuto grande attenzione per gli aspetti umani e ora ho comprensione e rispetto per i familiari di Craxi la nostra correttezza non può essere messa in discussione». E a chi gli ricorda la sua frase sul discorso di Craxi in Parlamento («fu l'unico a dire le cose come stavano»), D'Ambrosio precisa che voleva una riabilitazione per l'imputato Craxi: «Se ho espresso alcune considerazioni sul suo ruolo, questo non significa aver riabilitato il personaggio dal punto di vista dei fatti che gli sono stati addebitati».

Quindi l'inevitabile paragone: «Anche Kohl è stato un grande statista, ma quando è stato incriminato si è subito dimesso». Eppure proprio D'Ambrosio aveva lasciato intravedere uno spiraglio per il rientro di Craxi dalla Tunisia: «Ma quella volta ho espresso un giudizio che vale per qualsiasi imputato malato che ha bisogno di cure. Il mio era un punto di vista umano. Ma per esaminare il problema delle cure in Italia, bisognava che prima decidesse di tornare, non mi risulta che sia stato chiesto il necessario differimento della pena».

Ma Craxi, signor procuratore, avrebbe voluto tornare da uomo libero. «La magistratura - risponde D'Ambrosio - aveva già deciso su di lui. Non toccava più alla magistratura decidere» Inevitabilmente si torna a Cagliari. Gardini, ai «morti di tangentopoli». D'Ambrosio s'inalbera, non vuole sentire vecchie polemiche: «Teniamo presente che sono usciti degli ergastolani in questi giorni e che stiamo affrontando problemi gravissimi, problemi veri. Allora il mio auspicio è che tutti contribuiscano a distendere il clima, perché non abbiamo bisogno di altre polemiche».

BETTINO CRAXI E LA GIUSTIZIA

giugno spunta per il primo volta il nome di Craxi nelle carte dell'inchiesta di Mani Pulite ma l'allora pm Antonio Di Pietro smentisce l'esistenza di alcun provvedimento

18 dicembre prima avviso di garanzia. Accusa: finanziamento illecito al partito, corruzione, per tangenti sui lavori della Metropolitana Milanese confessate da Lorini. Seguiranno altri 40 provvedimenti d'iscrizione nel registro degli indagati

aprile 3: la Camera nega l'autorizzazione a procedere per corruzione e la concede per il finanziamento illecito.

: Craxi depone la prima volta come indagato per le tangenti Enimont

dicembre : rinvio a giudizio per l'inchiesta Eni-Sai

maggio 1994: divieto di espatrio e revoca del passaporto, ordinato contestualmente a rinvio a giudizio per bancarotta nell'ambito dell'inchiesta sul «Conto Protezione»

20 maggio: Craxi è ad Hammamet

26 1995: primo ordine di cattura per la maxitangente Eni-Montedison

luglio 1994: condanna in primo grado al processo per il Conto Protezione: 4 anni e 6 mesi.

maggio: rinvio a giudizio inchiesta Enel e fondi neri Eni

12 prima condanna definitiva a i e 6 mesi per le tangenti Eni-Sai

27 secondo ordine di cattura per i finanziamenti illeciti del Conto Iberian

28 aprile: seconda condanna definitiva a 4 anni e 6 mesi per le tangenti sulla Metropolitana

29 dicembre 1998: la Cassazione rinvia in appello il processo per le tangenti Enimont, in base alla riforma dell'art. 513, per il quale Craxi era condannato a anni di reclusione

19: la Cassazione annulla la sentenza a 5 anni e 9 mesi per la bancarotta Ambrosiano e rinvia il processo a una nuova sezione d'appello.

19 gennaio 2000: proscioglimento per prescrizione dall'accusa di finanziamento illecito ai partiti nel processo per i fondi neri Eni-Montedison.

La stagione della «Milano da bere»

Quella rete di potere con stilisti, architetti, cantanti

Susanna Sacchi

MILANO

La Milano mondana non rimpiangerà Bettino Craxi, perché Bettino non è mai stato un uomo mondano, almeno negli anni della sua vita milanese. Né grandi rimpianti susciterà in altre Milano, quelle della cultura e dell'arte, dalle quali lo allontanava d'istinto il suo anticomunismo e forse quel miscuglio di timidezza e presunzione. Non che non avesse amici tra gli artisti, ma pochi e si contavano probabilmente su una mano. Come lo scultore Andrea Cascella e Filippo Panseca, che per lui aveva inventato gli scenari degli ultimi congressi socialisti. Tra gli architetti, Aldo Rossi.

L'architetto Filippo Panseca (sopra) e Krizia

La Milano di Craxi, in sostanza, era la Milano del potere esteso sulla città con metodo, attraverso la rete dei suoi uomini, dei sindaci-parenti come il cognato Paolo Pillitteri, marito della sorella Rosilde. Un potere «serio», come si vide poi con Mani pulite, che alla fine, questo sì, aveva aggredito anche la cultura e l'arte, oltre che l'economia. Socialista era il padrone del teatro milanese, o meglio del teatro italiano, Giorgio Strehler, sebbene avesse da ultimo «tradito» candidandosi per il comunisti.

Socialista, il meglio vicino a Martelli, era Giuseppe Di Leva, diventato responsabile delle iniziative di Milano Aperta, socialista e vicina a Craxi era Andrè Ruth Shammah, che guida ancora oggi il Teatro Parenti. Ma quando Craxi divenne potentissimo i coorti dei craxiani si ingrossarono a vista d'occhio. Basta scorrere la famosa lista della Assemblea Nazionale del Psi, più nota come si congrega di «nani e ballerine», per trovare anche nomi «eccellenti». Come quello dell'oncologo Umberto Veronesi, per la verità antica fede socialista e spesso iscritto tra le rose dei possibili sindaci cittadini, o lo stilista Krizia.

Non che Craxi non mettesse piede nei salotti, ma dovevano essere salotti di persone a lui vicine, diciamo fidate. Come Lella Curiel o la Carlina Venosta. Alla cultura del «salotto», al quale era stato forse costretto per ragioni di opportunità negli anni del potere, l'aveva probabilmente avvicinato Margherita Boniver, sua grandissima amica insieme al marito, editore e padrone della Sugar, Massimo Pini. Una delle pochissime che, anche al tempo della cacciata dal Paradiso e dell'esilio di Bettino, non avrebbe mai rinnegato lo fede di ferro doc».

Ma più che da salotti, egli era uomo da trattoria. Da giovane, come tutti quelli della sua generazione amava stazionare al Giamaica. Qui, negli Anni Sessanta-Settanta, la Milano del boom, aveva incontrato il giovane Cascello e Silvano Larini, uno degli architetti delle «mani sulla città». Poi si spostava al «Soldato d'Italia» o alla «Trattoria dell'Angolo» con pochi amici, soprattutto gente del partito E del resto, nell'era del suo Grande Potere, anche le licenze di ristoranti e trattorie del centro, almeno nell'immaginario collettivo, vennero poi abbinate a «interessi socialisti». Più tardi la sua grande passione, condivisa con Pillitteri e Tognoli, sarebbe stato il «Matarel».

Se non amava cantare (qualcuno fu testimone di sue esibizioni canore a casa di Franco Carraro) e dunque gli piacevano i cantanti. Come Lucio Dalla, con cui cenava al «Santa Lucia», o Caterina Caselli, altra grande amica insieme al marito Piero Sugar. E chissà se, a rinsaldare il legame con Silvio Berlusconi se non addirittura a crearlo, non sia stata da principio la comune passione per la cantata estemporanea decisa lì per lì intorno a un pianoforte. Che tra l'altro è un buon modo per evitare la conversazione da salotto, un cattivo carattere di cui Craxi, grande trascinatore di folle comizianti, non peccato.

Amava e proteggeva gli amici, come Nicola Trussardi, ma disprezzava il giro cultural-mondano, né mai si spostò dalla zona della sua giovinezza, via Foppa, alla ricerca di un indirizzo più prestigioso. Aveva ben altro da fare. Per ultimo non ha dimenticata la sua passione per i mercatini, in cui si tuffava alla ricerca di oggetti per la collezione di cimeli garibaldini.

Un'immagine del Savini, il ristorante milanese che, al Matarel, ha ospitato spesso Bettino Craxi

I pranzi col Capo di Pillitteri e Tognoli

Brunella Giovara

«Al Matarel? Io non l'ho mai sentito nominare» disse, era il ristorante di Craxi «Guardi, io ho solo 25 anni e all'epoca ero troppo piccolo. Perciò, o mi dice la strada esatta o scende dal mio taxi». Corso Garibaldi, via Solera Mantegazza, ristorante «Al Matarel», dove «si decidevano le cose importanti Qui, nel mio locale», dice orgoglioso Marco Comini Indica una saletta, «veniva con i suoi, solo la crema, sia chiaro. La seconda scelta andava al Savini. E lì passavano il pranzo a domandarsi chi era stato invitato al Matarel». Un secolo fa, più o meno, questo è il ristorante del «Capo» Ogni lunedì a mezzogiorno, lui e Silvano Larini, Giovanni Manzi, Paolo Pillitteri, Carlo Tognoli, Gianfranco Trotelli, Ferdinando Mach di Palmstein, risotto e ossobuco per tutti. Dopo Tangentopoli il padrone dichiarò di aver «per fortuna» anche altri clienti, «ora mi tocca organizzare un servizio a domicilio a San Vittore». Ieri sera sedeva mesto al tavolo, che perso amico Di lui mi resta una litografia di Garibaldi Ma la tengo a casa»

«Via Foppa 5? Erano anni che non mi chiedevano questo indirizzo». «Udine 12» ha i capelli bianchi e buona memoria «Dicevano "la Milano da bere", e in effetti si lavorava da matti, c'erano i soldi» In via Foppa 5 c'è il portiere napoletano Antonio che ha pronta le sue «condoglianze alla famiglia Il Presidente era eccezionale». Craxi abitava qui, «ma qui non c'è più nessuno Vivono tutti a Roma e in Tunisia» Superattico con vista sul parco Solari, arredi ricercati Aulenti. E il ricordo di incontri privatissimi dove pochi potevano ammirare la pantofola di Garibaldi o accedere al frigorifero, quello di cui Larini raccontò «io ci mettevo lo champagne, e Martelli se lo beveva» «La foto? Eh, appena la troviamo la appendiamo» intanto una foto di Craxi non si trova nella sede di via Demonte, dove una bandiera listata a lutto ricorda che qui c'era un circolo storico del psi, e che oggi c'è la federazione provinciale dei socialisti democratici «Persa nel trasloco dal quartiere generale di corso Magenta»

Porta Genova, ex Ansaldo. Buio sui capannoni che ospitarono il congresso «del camper», 1989. «Ho tradotto in immagini l'idea di crescita, di vittoria, di trionfo», spiegò l'architetto Filippo Panseca Una piramide che ad alcuni ricordò la struttura voluta da Mitterand, ad altri una tomba. Si torna in centro, via San Pietro all'Orto, pizzeria Santa Lucia, foto di artisti e gente che tira tardi la sera. Allora piaceva molto anche ai socialisti, fino a quando un capitano dei carabinieri si affacciò sulla porta per arrestare Roberto Mongini Piazza del Duomo, numero 19 Luci spente al quarto piano, nell'appartamento di metri quadri ex quartier generale di Craxi, ex cuore dell'impero. Di proprietà del Comune, è tornato al Comune nel '96. Attuale sede del Noe, nucleo operativo ecologico dei carabinieri, «quelli impegnati a garantire la pulizia del Paese», spiegò allora il Formentini. Perché nessuno, ma proprio nessuno, potesse far finta di non capire.

L'EX DELFINO RICORDA IL LEADER «E' COME SE LA VITA ANDATA VIA FOSSE LA MIA»

«Disumani anche di fronte al male»

Martelli: il Paese ha perso uno degli statisti migliori

l'Unità

Antonella Rampino

ROMA

L'INTIMITÀ tra il delfino e il segretario del psi che mise fine alla subalternità al pci era tale che Claudio Martelli era il solo che potesse permettersi d'entrare fin nella cucina di casa Craxi, e aprirne pure il frigorifero. Finché non calò il Grande Freddo, finché non arrivarono Tangentopoli e Mani Pulite, finché Bettino Craxi, per salvare il partito salvando il sistema politico della Prima Repubblica, non tagliò l'erba attorno a Claudio Martelli. Che se ne andò, sbattendo la porta. Martelli ha scorrendo le agenzie della morte di Craxi. E non riesce nemmeno, quasi, a parlare. «Come si fa? Dovrei ricordare una vita». «Che cosa ho provato alla notizia? Nessun pensiero. Ho sentito una grande vertigine, mi sono sentito risucchiare nel vuoto, e la vita andata via fosse mia».

Rimorsi, adesso, per quel litigio tanti anni fa?

«Avevamo litigato nel 1992, adesso siamo nel Duemila. Quel tempo è molto lontano, è sepolto. Siamo stati nemici per pochi mesi, e amici lungo trent'anni di lavoro fianco a fianco».

Che significato politico dà a questa morte?

«Il segno dell'ingiustizia. Una profonda, disumana ingiustizia che non s'è mossa neppure di fronte alle condizioni di salute di un malatissimo. Una che non avevo mai visto in vita mia, e che nella vita politica non è mai accaduta. Io ho perso l'amico di tutta una vita».

L'Italia, Bettino Craxi l'aveva già perso.

«L'Italia non ha più uno dei suoi migliori uomini di Stato. Io ricordo l'amico generoso e irruento, con un profondo senso della giustizia, ricordo un socialista autonomista, ricordo le battaglie per la libertà del nostro popolo e per la dignità del nostro Paese anche sul piano internazionale. Ricordo una straordinaria capacità di lavoro, una tenacia, una cocciutaggine molto rari in questo Paese. Ricordo la straordinaria di un che è stato, per tutta la vita, un socialista democratico».

E che aveva, anche, un famoso cattivo carattere di cui lei fece più volte le spese.

«Un cattivo carattere, cioè un eccellente carattere. Un carattere vero».

L'ultima volta che vi siete sentiti?

«Mi aveva telefonato sabato scorso. Abbiamo parlato delle famiglie, dei figli, di come andavano le cose nei nostri reciproci affetti. Claudio quando vieni a trovarmi?, mi ha chiesto. Sarei partito questo week end. Non ce l'ho fatta a dargli l'ultimo saluto».

> «Confinato da giudizi meschini; la sofferenza ha accelerato la fine»

Claudio Martelli

Martelli, lei è un uomo politico, un parlamentare europeo del partito di Boselli, il partito che ha puntato i piedi per la commissione su Tangentopoli. Craxi, per lei, è una vittima politica?

«Sì. Penso che la sofferenza psichica e morale abbia aggravato e accelerato il suo male. Credo che, anche in questi ultimi mesi, c'è stato chi non ha saputo distinguere il giudizio politico, storico e umano dal giudizio meschino che ha confinato Craxi in una pura dimensione giuridica».

Si riferisce alla procura di Milano, al fatto Craxi sarebbe tornato in Italia solo «da uomo libero», come ebbe a dire egli stesso, mentre gli venne solo offerta la possibilità degli domiciliari?

«Mi riferisco a tutti quelli, politici, giudici e giornalisti che fossero, che lo hanno confinato in quella dimensione giuridica di cui dicevo prima».

Crede che la sua morte avrà come effetto collaterale quello di placare le polemiche su Tangentopoli, da una parte e dall'altra?

in grado di ragionare su questo, in questo momento».

LA NOTA ROMANA

IL CINISMO DELLA STORIA

Paolo Passarini

UNA bizzarra coincidenza ha fatto sì che la triste notizia della morte di Bettino Craxi sia giunta ieri pomeriggio pochi minuti dopo che la Camera, accettando come testo base la proposta dello Sdi, aveva avviato la costituzione della commissione di inchiesta su Tangentopoli. La notizia della morte di Craxi è triste anche perché la figura dell'ex-leader socialista, comunque la si voglia giudicare, scatena ancora tante e così radicali passioni da rendere evidente l'esigenza di una valutazione più serena ed equanime della sua vicenda, che, se ora verrà fatta, sarà postuma. Ci saranno polemiche, è naturale, sull'occasione persa di far rientrare in Italia il malato poco tempo fa. Ma d'altra parte - cinismo della storia - la morte di Craxi renderà probabilmente più facile e più veloce il lavoro della commissione su Tangentopoli per umane ragioni che è facile intuire: aumentato il senso di obbligo, diminuito il rischio. Triste ma vero.

PROVE Ieri maggioranza e Rifondazione comunista hanno reso noto di aver trovato un accordo sulla legge per lo *par condicio*. L'accordo mette il governo al sicuro rispetto all'eventualità di un voto contrario del Trifoglio. Fausto Bertinotti ha negato «assolutamente» avvicinamento alla maggioranza. E Massimo D'Alema ha confermato che «l'accordo non significa la nascita di una nuova maggioranza». Qualcuno, invece, ha subito sottolineato come il D'Alema-bis, nato solo 20 giorni fa, sia diventato già al primo scontro un «governo a maggioranza variabile» E la sinistra di Rifondazione ha convocato una manifestazione nazionale contro «un possibile accordo programmatico e di governo» in occasione delle prossime «elezioni politiche» L'accordo, in realtà, non è facile, anche perché si espone troppo D'Alema verso il centro Ma c'è tempo per lavorare su questo e pochi credono che il patto con Rifondazione alle prossime regionali non sia una prova su strada per le politiche del 2001.

GRADONI I maghi dei numeri hanno fatto notare, a proposito dell'altro accordo, quello ormai definito tra Forza Italia e Lega, che i voti di quest'ultima non saranno determinanti alle regionali. Ma questa è una valutazione sbagliata: i risultati delle regionali andranno proiettati sui seggi delle politiche per capire davvero la portata dell'accordo. Si dice che esso preveda 70 seggi garantiti per Bossi e i suoi e questa è evidentemente la stima del suo contributo, come si vede, tutt'altro che trascurabile. E, se la previsione sarà confermata, Forza Italia avrà l'appoggio per rendere marginale il ruolo di Alleanza Nazionale.

paopas@lastampa.it

«I picchi della malattia coincidono con il ciclo di maggior intensità delle macchie solari»

«L'epidemia di influenza viene dallo spazio»

Due scienziati inglesi: il virus diffuso dalle comete

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

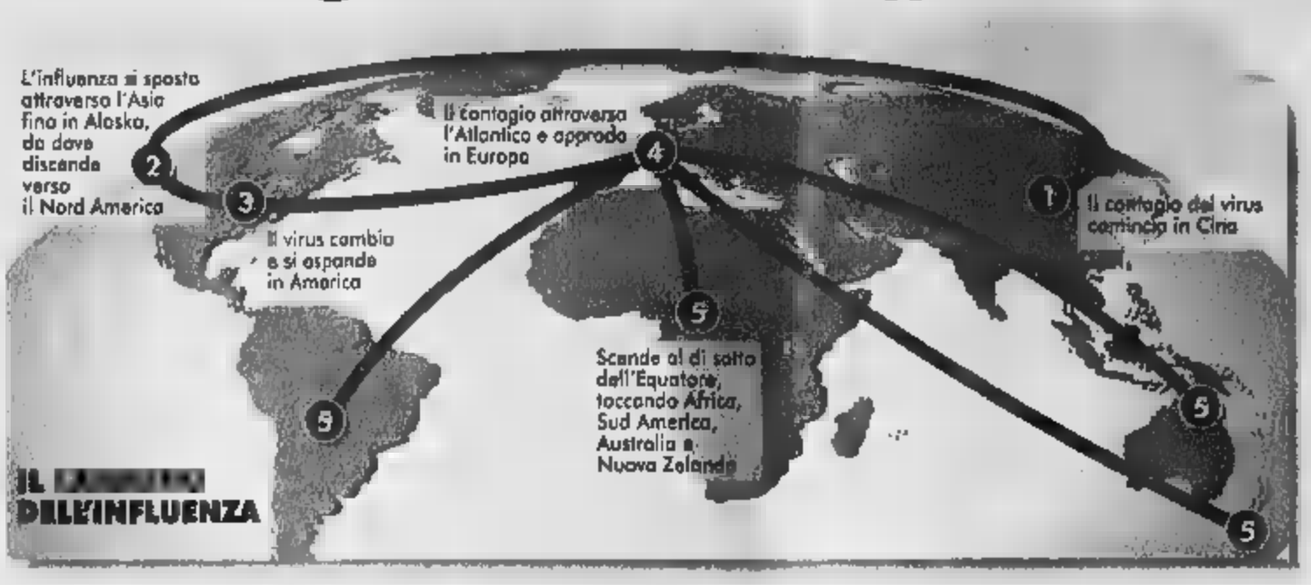
Gli Ufo, questa volta, non c'entrano; e non è neppure il caso di accusare la Cia o quello che resta del Kgb di una massiccia operazione per mascherare i fatti. Ma la verità, sostengono un gruppo di studiosi inglesi, è che l'attuale epidemia d'influenza viene dallo spazio. Non un regalo degli omini verdi, ma una pioggia di virus o Dna sparsa dalle code se fosse una polverina magica poi fatta precipitare a terra dall'intensa attività solare di questo periodo. Il contagio umano o animale, insomma, non c'entra; e questo spiegherebbe, fra l'altro, perchè tante in quest'«influenza del 2000» non ci sia una trasmissione diretta fra padre e figlio, marito e moglie.

La ricerca del professor Chandra Wickramasinghe dell'università del Galles e del noto astronomo Sir Fred Hoyle sarà pubblicata sulla rivista scientifica «Current Science» e prende lo spunto da una straordinaria coincidenza: quella fra le epidemie più gravi d'influenza e i momenti - secondo un ciclo di 11 anni - in cui si verifica una maggiore attività del sole. Più macchie ci sono, più i venti solari spingono verso la Terra e vi depositano i detriti lasciati nella stratosfera dalle comete e dalle piogge di meteoriti. E, anzi, l'intensità solare raggiungerà il massimo fra due mesi, quindi l'epidemia d'influenza è destinata a continuare fino ad allora.

Wickramasinghe e Hoyle non sono nuovi a esprimere teorie «spaziali». Furono loro, negli Anni '70, fra i campioni dell'ipotesi secondo cui la vita sulla Terra, nelle sue prime forme microscopiche, fu depositata dalle comete. Sbeffeggiata allora, quella teoria è oggi presa sul serio dalla maggior parte degli scienziati: è un fatto che le comete contengono materiale organico e in particolare aminoacidi, fondamentali delle proteine. Anche questa volta la loro teoria spaziale non fa l'unanimità. «Credo che una spiegazione sia da cercare più vicino a noi, cioè sul nostro pianeta e non fra le stelle», afferma il professor John Oxford, virologo del London Hospital: «E' vero che la scienza non farebbe progressi senza idee in apparenza strampalate, ma credo che per l'attuale epidemia ci siano spiegazioni più concrete».

Wickramasinghe non si arrende. Se avesse un'origine terrestre, dice, l'epidemia si scatenerebbe in una precisa regione e da quella si diffonderebbe. «Invece - spiega - non è ancora stato neppure provato che l'influenza possa essere trasmessa da una persona all'altra. Ha molto più senso se pensiamo a una pioggia che cade dallo spazio e colpisce solo una parte della popolazione. Così è caso nell'epidemia più celebre, la «spagnola» del 1918 che uccise 40 milioni di persone, i primi casi furono scoperti quasi contemporaneamente a Boston e a Bombay; e non era certo l'epoca dei jet e dello spostamento rapido degli uomini e dei bacilli da una parte all'altra del mondo.

L'«asiatica» del 1957-8 e la «rossa» del '77 coincisero, insiste, con periodi di massima attività delle macchie solari. Le particelle raggiungono la Terra in prossimità dei poli, usando quell'autostrada che è l'aurora boreale. Scendono con il freddo e per questo, a suo avviso, le epidemie si verificano soprattutto nel periodo invernale. «Ogni volta che - aggiunge Hoyle - e per questo i vaccini servono a poco, perchè sono veramente efficaci solo per l'influenza dell'anno prima».



Roma in fila

Stop ai ricoveri in 5 ospedali

ROMA. Continua ad essere critica la situazione negli ospedali romani per la forte richiesta di ricoveri nei reparti di medicina, specie da parte di anziani, con patologie tipiche dell'età o con complicazioni legate all'influenza. Sono saliti a cinque gli ospedali che hanno chiuso l'accettazione nei reparti di medicina. A quella degli ospedali San Giovanni-Addolorata, Pertini e Policlinico Casilino, si è aggiunta anche la chiusura al Fatebenefratelli e alle Figlie di San Camillo. Gli operatori del 118 hanno avuto così nella notte difficoltà a reperire posti letto. Al San Giovanni, degli ospedali più grandi della Capitale, la situazione è stata particolarmente critica. E in tutta Italia il numero degli influenzati è di 2 milioni. [r. crl.]

IN BREVE

«La religione? Come le altre materie»

TAR. Gli insegnanti di religione «hanno gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, anche nel giudicare gli allievi senza discriminazione e l'insegnamento della religione cattolica deve avere dignità formativa e culturale pari a quella delle altre discipline». Lo afferma il Tar toscano che ha accolto i ricorsi (esigendo nuovi scrutini, ormai inutili) presentati da due insegnanti di religione della media Galilei di Grosseto e dello Snadir (Sindacato nazionale degli insegnanti di religione cattolica) che avevano chiesto l'annullamento degli scrutini dell'anno '95-'96 limitatamente alle valutazioni di tre alunni ammessi a maggioranza col voto favorevole della preside. [c. c.]

Morto lo chef Schifano cucinò per il Papa

TORINO. È morto per infarto cerebrale nella sua abitazione di Favara lo chef Salvatore Schifano. Aveva 58 anni e aveva cucinato per molti potenti della terra, a cominciare dal Papa che pranzò con alcuni dei suoi piatti prelibati nell'ultima visita in Sicilia. Fra le celebrità che avevano gradito le ricette di alta cucina di Schifano c'è la regina Elisabetta. Esponente della Federazione italiana cuochi, Salvatore Schifano era da 28 anni docente dell'Istituto alberghiero di Favara nel quale sono diplomati numerosi cuochi che operano in tutto il mondo, su navi da crociera, in ristoranti e hotel di lusso, nelle cucine regnanti, uomini di governo, manager. [a. r.]

Sbloccati i beni del figlio di Gelli

GINEVRA. I beni di Maurizio Gelli nel Canton Ticino sono stati sbloccati: lo ha reso noto l'agenzia di stampa svizzera Ats, confermando un'informazione del quotidiano ticinese La Regione. Si tratta di diversi milioni di franchi. Il blocco di conti bancari a nome del figlio di Licio Gelli, Maurizio, e di suo padre era stato deciso nel '98 dalla procura ticinese in seguito ad una rogatoria della procura di Roma. L'Italia voleva tagliare i viveri a Licio Gelli, allora in fuga. [Ansa]

Uccisa nel negozio E' giallo a Palermo

Sono stati espiantati gli organi a Rosalia Pecora, 44 anni, la donna colpita alla testa da un proiettile lunedì mentre era seduta alla cassa del suo panificio nel quartiere Borgo Molara, a Palermo. La sua fine resta un giallo: I carabinieri hanno interrogato i familiari presenti nel panificio, compresi i nipoti, ma nessuno è riuscito a spiegare la dinamica dell'accaduto. [a. r.]

Al Salone della lingerie spopola il «Box de Plaisir» di due torinesi

Yves Saint Laurent seduce Parigi con la Casta in miniabito di piume

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

La sposa è Laetitia Casta, in miniabito di candide piume. Un po' Joséphine Backer, un po' Crazy Horse, ancheggia e fa la mossa, mentre il petto burroso sguscia dal bustier a balconcino. Con questa immagine maliziosa si conclude la magistrale collezione couture di Saint Laurent. «Quanto mi mancano gli italiani», esclama l'ex showgirl di Sanremo: «Mi sarebbe piaciuto presentare un altro Festival. Io sceglierei Inés Sastre, bella, tanti auguri». Yves - meno malaticcio del solito - l'abbraccia, raggiante per lo scroscio di applausi che hanno accolto la sua gitana di lusso in sottana a frange, seguita da cacciatrici d'elefanti in sahariana, marinarette in pantaloni blu oceano, belve del jet set in blusa maculata... Insomma, un concentrato di must storici che hanno reso grande lo stilista, euforizzato quando confida: «Ho creato capi giovani e freschi che possono copiare».

Tom Ford e Yves s'incontrano dietro le quinte: «Un inchino gli smoking», mormora Ford, accompagnato da Domenico De Sole - amministratore delegato della Gucci - entrambi pronti a scucire dichiarazioni sull'avvenire della maison dopo la loro entrée. «Spero che Tom, col suo dinamismo e savoir faire rilanci il prêt-à-porter», dice Yves. Ai convenevoli mette fine Pierre Bergé, commentando la sfilata barbona di Dior-Galliano: «E' indecente servirsi della miseria altrui per far soldi. Voglio vedere se a fine anno Galliano darà la metà di quel che guadagna al clochard». Saint Laurent e Bergé hanno sponsorizzato la riapertura del Centre Pompidou, progettato da Renzo Piano. Per festeggiare l'evento ieri sera 1000 invitati.

Dov'è Naomi? Solo il cappellaio Philippe Tracy l'ha arruolata, mandandola in passerella seminuda: il petto velato da organza trasparente vetro, la testa ricoperta da una gigante orchidea. Anche le top passano di moda!

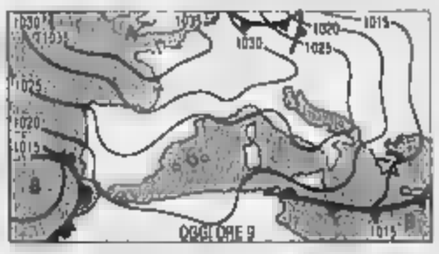
La couture veste signore miliardarie che non si accontentano di gag e colpi di scena, ma pretendono abiti da cocktail, impeccabili tailleur e sontuose toilette per sera. A queste lady provvedono maison come Balmain, dove Oscar de La Renta offre modelli moderatamente innovativi, di un'eleganza intramontabile. «Come gli spolverini di pitone sfarbiciato, gli chemisier tinta corda e i pigiama palazzo, donanti e portabili», sottolinea la fascinosa Ira Fürstemberg, che potrebbe scrivere un libro su come invecchiare con stile. Al contrario di certe signore in plates, liftate all'inverosimile, paletò neve nelle tenute da eterne adolescenti.

Cala il sipario sull'alta moda francese. E già trapela qualche indiscrezione sul Salone della lingerie, in calendario a Parigi dal 28 al 2 febbraio. Fra gli articoli più curiosi c'è il kit della seduttrice chic. Si chiama «Box de Plaisir». Contiene cosmetici «piccanti» e biancheria intima minimalista, in tulle, ma ad altissimo tasso erotico: reggiseno fori, di seta, gel al latte per i capezzoli, profumo che risveglia i sensi, candela per scaldare l'atmosfera, tanga, benda e strangolino. Tutto firmato da due torinesi, Laura Tonatto e Silvia Dotti. La prima casa profumi su misura per personaggi come Ornella Muti, Giorgio Armani, Ornella Vanoni, Isolde Kostner, Elio Fiorucci. La seconda disegna l'azienda Igeat.

Laetitia Casta sulla passerella di Parigi insieme con Yves Saint Laurent

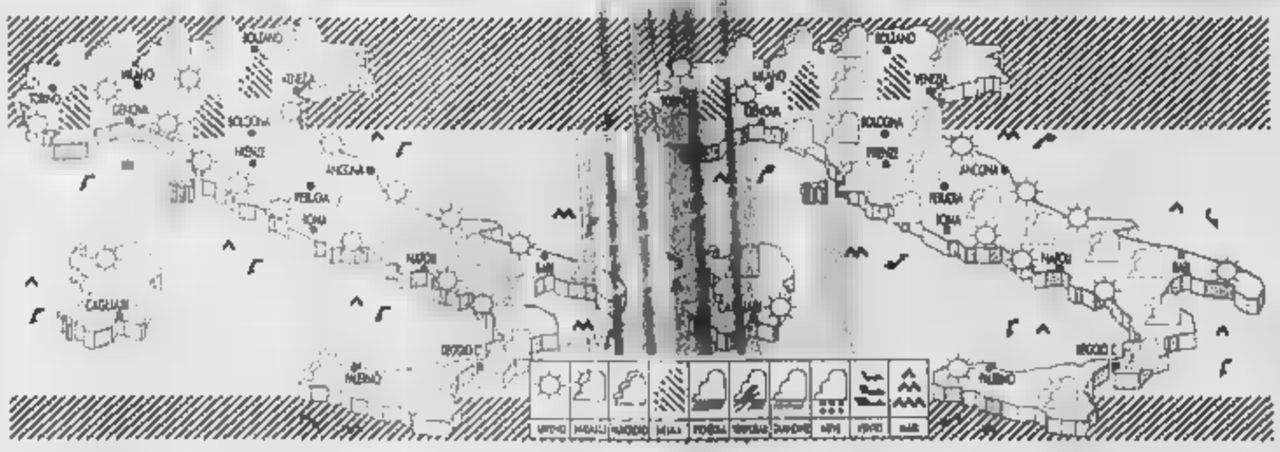
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



IL NON SI Le correnti di aria fredda continuano sull'Europa centro-orientale. La loro influenza sull'Italia è ancora marginale poiché le perturbazioni in asse inserite al limitare per ora a lambire le regioni adriatiche. Tra sabato e domenica, l'alta pressione sull'Italia accuserà un lento cedimento giusto appunto per l'arrivo di nuvole e locali precipitazioni.

Temperature Gli annuvolamenti tenderanno ad intensificarsi sulle Alpi, dove non mancherà nevicate. In serata la nuvolosità si estenderà sul Veneto e sull'Emilia Romagna, con possibili spruzzate di neve zone collinari. Sul resto della penisola poco nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni alpine e prealpine centro-orientali, sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con qualche occasionale precipitazione. Temperature in diminuzione al Centro-Sud, nei valori notturni. Locali foschie e banchi di nebbia mattutini nelle zone interne del centro.

DOMANI. Nella giornata si passerà dal poco nuvoloso al localmente nuvoloso specie sulle zone alpine e prealpine centro orientali, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e zone appenniniche del Sud. Dopo il tramonto banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Temperature notturne in salita.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	9	Bologna	1	10	Bari	7	12
Bolzano	6	13	Firenze	-1	15	Napoli	8	12
Verona	-2	4	Pisa	5	13	Potenza	np	np
Trieste	5	8	Ancona	-1	11	S. M. Leuca	5	9
Venezia	-2	np	Perugia	np	np	R. Calabria	8	13
Milano	5	15	Pescara	1	12	Palermo	11	14
Torino	-1	14	L'Aquila	-1	6	Catania	6	14
Cuneo	3	10	Roma Clamp.	2	11	Messina	9	13
Genova	9	19	Roma Fium.	3	13	Alghero	2	16
Imperia	8	15	Campobasso	-3	1	Cagliari	4	15

CITTA' EUROPEE

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	7	14	sereno
Atene	7	13	pioggia	Londra	6	8	nuvoloso
Bangkok	23	30	variabile	Los Angeles	13	23	variabile
Berlino	-1	5	sereno	Madrid	-2	12	sereno
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montreal	-25	-16	variabile
Bucarest	-7	6	variabile	Mosca	-9	-4	neve
Budapest	1	3	variabile	New York	-15	-7	variabile
Buenos Aires	19	31	sereno	Nizza	5	14	variabile
Copenaghen	0	5	sereno	Parigi	4	7	nuvoloso
Dublino	1	7	nuvoloso	Pechino	-11	-2	sereno
Francoforte	-2	8	variabile	Praga	-1	5	nuvoloso
Gerusalemme	8	10	pioggia	Rio de Janeiro	25	32	variabile
Ginevra	1	6	sereno	Sofia	-3	1	variabile
Helsinki	-11	-4	variabile	Sydney	20	34	sereno
Johannesburg	7	20	sereno	Tokyo	4	7	pioggia
Il Cairo	9	17	sereno	Varsavia	-3	1	nuvoloso
Istanbul	1	8	variabile	Vienna	0	6	nuvoloso

+ + + = quattro®
Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi

NZ PAMELA CTRIS BY MELVYN BLYCAT ON AL AG

I diritti del best seller della Rowling sono della Warner che vuole girare da febbraio

Tutti pazzi per Potter

Ma Spielberg è ancora indeciso

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

E' il regista di maggior successo della storia del cinema. Può scegliere da almeno venti anni il progetto che gli pare e come se non bastasse ha pure il proprio studio, assieme con due partners. Ma a due anni dall'ultimo film, «Salvate il soldato Ryan», Steven Spielberg non riesce a prendere una decisione. Appena pochi giorni fa sembrava che avesse finalmente dato il suo fermo sì a «Harry Potter». Ma la DreamWorks, lo studio del regista, ha smentito, confermando indirettamente che la fase del dubbio permane.

«Harry Potter» sembra fatto su misura per Spielberg, che con «E.T.» e altri film si è dimostrato un maestro nel vedere il mondo con gli occhi, le emozioni e le paure dei bambini. L'autrice J. K. Rawling ha buttato giù la trama per sette libri nel corso di un viaggio in treno, in un periodo in cui era disoccupata. I primi tre sono stati pubblicati e sono diventati un fenomeno editoriale internazionale. Una generazione di bambini abituata a passare il tempo libero tra tv e videogames ha scoperto le gioie della lettura divorando le avventure di Harry.

La Warner Brothers, che ha comprato di diritti due anni fa, si ritrova adesso per le mani un prodotto molto ambito, che si presta a generare centinaia di milioni di dollari in sequels, videogiochi, show televisivi e merchandising. E non a caso una lunga lista di registi ha già bussato alle sue porte: Robert Zemeckis, Jonathan Demme, Joel Schumacher, Barry Levinson, Bob Reiner, Tim Robbins. Poi si è fatto avanti anche Spielberg e questo ha scombussolato tutti i piani.

Spielberg ha approvato la sceneggiatura di Steve Kloves, autore di «The Fabulous Baker Boys». E' d'accordo sul fatto che la storia non va americanizzata e che occorre ambientarla in Gran Bretagna. Ma non ha deciso se fare un film di animazione o se usare dei veri attori, tra cui corre il nome del protagonista di "Stuart Little" Jonathan Lipnicki. Soprattutto non ha ancora deciso se è pronto a buttare il cuore oltre l'ostacolo e rinviare altri film sui quali si era già impegnato. Voleva girare "A. I.", una storia sull'intelligenza artificiale che avrebbe dovuto essere il prossimo film di Stanley Kubrick. Ha promesso a Tom Cruise che avrebbero fatto assieme «Minority report», un thriller futuristico. Sono anche anni che ha in un cassetto i diritti per «Memories of a Geisha», oltre che quelli per una storia sul pioniere dell'aviazione Charles Lindbergh. Come se non bastasse, c'è anche il quattro di Indiana Jones.

In tutto questo si è inserito appunto "Harry Potter" e adesso la decisione è complicata dal gioco della competizione tra gli studios. La Warner scalpita e vuole fare il film subito, finché il ferro è caldo. Ma se Spielberg accetta, rischia di irritare i suoi partner alla DreamWorks, che vedrebbero la sua decisione come una specie di tradimento. Rischia anche di perdere la disponibilità di Tom Cruise a interpretare "Minority Report". D'altro canto, se rifiuta, cederebbe ad altri una storia che sembra scritta apposta per lui.

La Warner gli ha dato un ultimatum, vuole una risposta per i primi di febbraio. E se non si conosce ancora quale sarà la risposta, si sa però che Spielberg, dopo due anni di pausa, intende comunque entrare in un periodo di lavoro molto intenso dietro la cinepresa. Anche perchè prova un senso di urgenza generato dalla rivoluzione Internet, che sta cambiando le regole del gioco anche nel mondo della produzione cinematografica. "Penso che prima o poi perderemo tutti il nostro lavoro", sostiene il regista. " E che saremo tutti su Internet a vendere il nostro pubblico".

Il regista si era già impegnato con Tom Cruise ma è difficile resistere alla storia dell'apprendista mago

www. aspirami Harry

Su Internet audizioni virtuali per la Hogwarth School di magia

Raffaella Silipo

E' un apprendista stregone con una cicatrice a forma di fulmine sulla fronte, l'idolo dei ragazzini di tutto il mondo. E adesso qualche fortunato potrebbe addirittura diventare suo compagno di banco alla Hogwarth School per maghetti, dove la posta viene consegnata dai gufi e lo sport preferito è il Quidditch con le scope volanti: sul sito Internet del fan club della Dreamworks di Steven Spielberg infatti sono in corso audizioni virtuali per il prossimo probabile «Harry Potter». «Chiunque sia interessato - si legge - mandi una foto e nome, data di nascita, nome dei genitori. Va inoltre specificato il personaggio che si vorrebbe interpretare e in cui ci si identifica di più, spiegando anche perché».

Non è difficile prevedere che la Dreamworks sarà inondata da dati di preadolescenti che sognano di indossare i panni di Hermione Granger, streghetta studiosa, o Ron Weasley, dai capelli rossi e con un sacco di fratelli già distintisi nel campo della magia. Non per nulla i libri della saga di Harry Potter hanno venduto 18 milioni di copie in 130 paesi, e sono stati tradotti in 27 lingue. Con un clamoroso filotto nelle classifiche di vendita del «New York Times» primo, l'appena uscito «Harry Potter e la camera dei segreti» (pubblicato in Italia da Salani prima di Natale e già ristampato), terzo «Harry Potter e la pietra filosofale» primo romanzo della saga varata nel 1997 dalla trentenne Joanne Kathleen Rowling, che ha conquistato il cuore dei ragazzini con una miscela di humour, sentimenti e suspense davvero magica.

Già, perchè il successo non è frutto di un'abile campagna di marketing, ma di un tam-tam spontaneo. I bambini si passano i libri di Harry Potter in classe, i grandi li scoprono leggendoli ai figli, e poi continuano, grazie a un'edizione speciale con copertina più «discreta». Intanto sono nati fan club per adulti e bambini, i professori vigilano i libri della Rowling a causa della difficoltà di concentrazione. Un successo che promette di durare a lungo: i libri previsti dalla Rowling infatti sono sette, come gli anni che servono a un apprendista mago per diplomarsi.

Ma qual è il segreto di Harry Potter? Forse offrire ai ragazzini del nuovo millennio, spesso soli, incerti, pieni di paure, una porta fatata attraverso cui immaginare prospettive diverse, un futuro possibile dove esercitare l'inaspettato. «Non ho mai smesso di sentirmi undicenne - ha detto infatti l'autrice -. A quell'età ci si sente debolissimi, in balia dei grandi, ma si ha anche coscienza di possedere un mondo interiore impenetrabile». Come identificarsi, allora, in Harry, orfano magrolino e con gli occhiali, maltrattato dagli zii e dal cugino Dursley, ricco e vizioso, che scopre dentro di sé la magia e il coraggio per affrontare il perfido Voldemort, mago oscuro e assassino dei genitori? Ad Harry vengono risparmiati i dolori nel prossimo libro, «The doomspell tournament», mentre uno dei suoi amici più cari, Ma gli si offre la possibilità di superare il dolore e trovare nuovi orizzonti. Chi potrebbe chiedere di più alla magia?

In «Elettromacumba»

Ecco i nuovi «Litfiba» senza Pelù

MILANO

L'evento era atteso e in verità anche strambazzato. Dopo mesi di liti e rancori furibondi, dopo l'infelice spettacolo di rock insieme su un palco senza nemmeno guardarsi, era arrivato il definitivo divorzio fra Piero Pelù «the voice» e Ghigo Renzulli l'autore delle musiche. Ma domani i Litfiba - rimasti un nome nelle mani di Renzulli per via dell'addio anche del resto della band - tornano, un pugno di ragazzi «nuovi» per il chitarrista, che aveva a lungo promesso una nuova fase forte ed energica, alla prima maniera e altrettanto a lungo aveva tenuto il mistero sul sostituto dell'insostituibile.

Domani dunque cade il velo dal monumento, e i nuovi Litfiba di Renzulli saranno in vendita con «Elettromacumba», originale titolo di un album nel quale apparentemente nulla è cambiato rispetto al passato: perché il nuovo cantante, Gianluigi «Cabo» Cassillo, sembra l'Alighiero Noschese dei tempi d'oro mentre imita Piero Pelù, al punto che talvolta il dubbio spunta di esser stati ingannati: ma quando però il dubbio non spunta il risentimento si attacca.

Musicalmente il disco è «renzullesco», più tirato che nel passato, con pennellate di psichedelia e le schitarrate tipiche di Ghigo che spesso si allargano allo stile marrocniano degli spaghetti-western c'è molto citare e molto pop-rock squillante e hitchard che ha fatto stravendere l'ultimo album del vecchio gruppo. Autore dei testi è diventato lo stesso «Cabo», che suona e canta da sempre: i suoi versi sono più giovanilistici di quelli di Piero e spesso poi intimisti, non altrettanto originali. La band si prepara intanto a andare in tournée nei prossimi mesi, l'ambizione è di allargarsi dall'Italia all'Europa.

(m. v.)

Si è aperto al Sony Center di Berlino un museo dell'intrattenimento virtuale interattivo

Con il Music Box sei bravo come Abbado

Ma puoi anche cantare «Yesterday» con i Beatles

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Che impressione fa, dirigere anni anni i «Berliner Philarmoniker» di Claudio Abbado? Che effetto fa diventare «il quinto dei Beatles» e sentire la propria voce confusa con quella di Paul Mc Cartney in «Yesterday»? E che vorrà dire comporre una melodia sfiorando con le dita una cascata d'acqua? Da stamane, Berlino è anche la capitale della musica virtuale: alla «Music Box» del «Sony Center» sulla Potsdamerplatz - a duecento metri dal «Daimler Center» realizzato da Renzo Piano e inaugurato un anno e mezzo fa - si apre al pubblico un «museo dell'intrattenimento» unico al mondo.

Dove tutti potranno cimentarsi con la direzione virtuale di un'orchestra fra le più famose, grazie a un sistema di raggi infrarossi che leggeranno i movimenti delle mani e delle braccia, e li trasmetteranno al computer che regola le immagini proiettate su un grande schermo di fronte al podio del «direttore». L'orchestra ubbidirà, suonerà a comando: aumentando la velocità dell'esecuzione le braccia andranno più svelte, dando più risalto ai violini o agli ottoni se il direttore virtuale indicherà i violini o gli ottoni.

La docilità dei «Berliner Philarmoniker» è soltanto una delle attrazioni di «Music Box», della quale il direttore generale del «Sony Entertainment Center» Gerard Mandalka (ex Walt Disney) vanta un'«iper-interattività» senza rivali al mondo che garantirà «almeno seicentomila visitatori l'anno», affidati a una trentina di animatori in grado di parlare 25 lingue. Chi ha un debole per Beethoven potrà «resuscitarlo», virtualmente almeno: e assistere alle sue lezioni di composizione

Claudio Abbado direttore dei Berliner Philharmoniker; al Music Box di Potsdamerplatz si può prendere il suo posto su un podio virtuale

o sperimentarle di persona, cercando di musica la sua guida nel suo stile. Sono previste anche «visite a Wolfgang Amadeus Mozart»: il colloquio con il genio musicale di Salisburgo, anche lui resuscitato virtualmente, consentirà di scambiarsi opinioni sulle rispettive visioni del mondo e della musica, oltre che azzardare insieme una composizione.

«Speriamo di avvicinare alla musica le nuove generazioni con il richiamo di tecnologie affascinanti», dice il direttore generale dei «Philarmoniker», Olaf Maninger. Per questo fra le attrazioni del Museo dell'intrattenimento c'è anche - altra esclusività - una fontana in grado di tradurre in suoni il contatto delle dita di una mano con gli zampilli d'acqua. Si chiama «Wasserharfe», arpa d'acqua.

Di contorno, simulazioni più tradizionali come un viaggio nel «Sottomarino giallo» dei Beatles, visita di gruppo a «Pepperland» con le musiche e le immagini del film. Un tributo d'obbligo, considerato che fra gli organizzatori di «Music Box» c'è Neil Aspinall per anni collaboratore del complesso inglese. Senza dimenticarsi dello shopping: i fans dei Beatles, ma anche quelli dei «Philarmoniker», di Beethoven, Mozart o compagnia troveranno tutto o quasi su di loro.

Specchio
www.lastampa.it

Gratis 2000
Virtual Spectator

Esauriti i primi 5000 collegamenti, La Stampa e Specchio per festeggiare il successo di Luna Rossa offrono ad altri 2000 lettori la possibilità di assistere on-line alle finali dell'America's Cup.

Troverete la password domenica su La Stampa. Ma affrettatevi: solo per i primi 2000 il collegamento è gratis

«Casa di bambola» di Ibsen, la nuova lettura di Walter Pagliaro

Povera Nora, nella sua tarantella il virus che distrugge il matrimonio

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Un'aria ossessivamente mediterranea attraversa la «Casa di bambola» di Ibsen messa in scena da Walter Pagliaro per l'interpretazione di Micaela Esdra. E' la deflagrazione di un germe contenuto sia nella biografia dell'autore, che morisse il dramma ad Amalfi nel 1879, sia nel cuore di un'opera che, come una farfalla, inchioda il matrimonio sul tavolo di spietato entomologo. L'Italia meridionale è il luogo in cui Nora porta il marito Torvald per guarirlo da una grave malattia: il Sud vuol dire sole e nevrosi erotica rappresentata dalla taranta, dai tarantolati e, di conseguenza, dal ballo della tarantella. Nel racconto di Ibsen succede che, per pagare le spese del viaggio in Italia, Nora chieda un prestito falsificando la firma del padre morto, cosa che la porterà ad essere ricattata dal bieco procuratore Krogstad; e succede che Torvald le ordini di ballare per lui, perché dalla tarantella scocca la scintilla erotica.

Nell'allestimento di Pagliaro la suggestione mediterranea ingigantisce e annulla tutti gli elementi che hanno costituito l'enigmatica singolarità al dramma. Sparisce soprattutto la casa di bambola, spariscono cioè quei pinnoli, gingilli, infantilismi dentro cui Nora sembra vivere così bene, ma che sono in realtà il segno della sua prigione psicologica, dello stato di bambina impostole prima dal padre e poi dal marito. Sappiamo che, alla fine, Nora si ribellerà, abbandonerà la casa perché Torvald non si rivelerà all'altezza del ruolo, vivrà in una consapevole solitudine, indicendo lettori e spettatori a considerarla una femminista ante litteram.

Micaela Esdra è Nora nella «Casa di bambola» di Ibsen che il regista Walter Pagliaro ha calato in un clima

Lavorando sulla fluida traduzione di Roberto Alonge, Pagliaro procede quindi in un sistematico lavoro di sottrazione. Toglie tutte le sovrastrutture che può, gioca con le ombre e le penombre, ma quando è possibile fa scattare la taranta, vi insiste, ne fa una specie di virus che con la sua carica simbolica, con la sua erosione antica e recente, divora un matrimonio superficiale e maschista. Lo spettacolo, dominato da una viva tensione, diventa perciò un'ossessione di spettri che gradualmente si placa nel gelo della ragione. Questa visione critica è sostenuta magnificamente da Micaela Esdra, una Nora continuamente in bilico tra allegria forzata e tormento sincero. Marco Mete è il pomposo Torvald, Gionata Pais il melanconico dottor Rank, Tiziana Avarista la mite Kristine e Davide Marzi il perfido Krogstad. Lo spettacolo, applauditissimo, è andato in scena al Matteotti di Moncalieri che quest'anno propone una stagione di piccoli gioielli in transito: una recita e via.

Caluso: qualche ansia, ma può rinascere il polo informatico canavesano

Fulchir compra anche la Compuprint

Dopo l'acquisto della ex Op

Mauro Revello
CALUSO

Carlo Fulchir, l'imprenditore friulano che nell'ottobre scorso ha acquistato la Op Computer (oggi ICS), potrebbe diventare proprietario anche della Compuprint di Caluso. La Bull, multinazionale francese che ha in [illegible]o l'azienda produttrice di stampanti ad aghi, ha infatti avviato una trattativa per la cessione. E in «pole position» tra i possibili acquirenti c'è proprio l'amministratore delegato della Fromek.

Da Padova, sede della società di Fulchir, [illegible] giungono conferme, ma neppure smentite. «Siamo un gruppo in espansione - dicono i responsabili delle relazioni esterne -, la nostra è una normale analisi di mercato». Non sembrano esistere dubbi, però, sul fatto che ci sia qualcosa di più di un semplice interessamento. E a Caluso, come in tutto il basso Canavese, la notizia sta scatenando diverse reazioni, positive e negative.

A lanciare il campanello d'allarme è il senatore chivassese Giancarlo Tapparo. «Senza voler ledere l'autonomia negoziale - dice -, non possono essere nascoste preoccupazioni. Negli ultimi 3 decenni (con il passaggio da Olivetti a General Electric, poi all'Honeywell e infine a Bull) si sono persi circa mille posti di lavoro: è legittimo, pertanto, conoscere il quadro delle prospettive di Compuprint».

A creare qualche ansia è il fatto che la produzione di Compuprint è presente anche nella Lexikon, realtà con cui Fulchir si rapporta nel contesto Olivetti. Si teme, in sostanza, che se l'azienda di Caluso venisse acquisita dalla Fromek, possa ancora calare il numero dei dipendenti, oggi poco meno di 400.

«Non vorremmo neppure - si preoccupa il sindaco di Caluso, Mauro Chianale - che gli impianti vengano trasferiti a S[illegible], sede della ICS. Sarebbe un duro colpo per l'economia della zona». Le note positive, comunque, ci sono: «La Compuprint è libera dal giogo della Bull, per diventare un'azienda tutta italiana». Da Padova, comunque, rassicurano: «Abbiamo sempre dimostrato di rispettare e tutelare l'occupazione. La vicenda dell'Op Computer ne è l'esempio più [illegible].

Sopra, l'industriale [illegible] Fulchir e lo stabilimento [illegible] di Caluso in [illegible] acquistato trasformato in Compuprint

Nel Chivassese, il bilancio di un anno di attività

Le Fiamme Gialle scoprono sette miliardi di evasione

CHIVASSO

Tempo di bilanci per la Brigata Volante della Guardia di Finanza di Chivasso, guidata dal maresciallo aiutante Roberto Talentino e che opera in un quindicina di comuni del comprensorio chivassese. Nel [illegible] del 1999, le Fiamme Gialle in [illegible] ai controlli sulle imposte dirette, hanno scoperto una evasione di 7 miliardi e 400 milioni e 2 miliardi di I.V.A. Per quanto concerne il lavoro dipendente, hanno accertato che non sono stati versati allo stato ritenute per un totale di 91 milioni, con un incremento del [illegible] per cento rispetto all'98. Sei persone che rientrano nella categoria degli imprenditori (quattro di Chivasso, una di Brandizzo e una di Cassino) sono state invece denunciate alla magistratura in base alla Legge 516/82 «manette agli evasori». Sul territorio i finanzieri hanno inoltre eseguito 950 controlli inerenti il rilascio di scontrini e ricevute fiscali, rilevando complessivamente 350 irregolarità, [illegible] da parte di commercianti che di clienti, facendo registrare un incremento del [illegible] per cento rispetto all'anno precedente. Buoni risultati anche per quanto concerne il controllo del territorio. In questo settore i finanzieri che operano nella caserma di via Monio hanno effettuato 290 pattuglie e impiegato complessivamente 850 uomini, rilevando 241 infrazioni al codice della strada. **(d. and.)**

Sant'Ambrogio, per scoraggiare la velocità in centro

Referendum per decidere tra le cunette e l'autovelox

SANT'AMBROGIO

L'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio ha deciso di porre fine alle gimcane automobilistiche, e dei rombanti motorini, lungo le vie centrali e periferiche. «La situazione ha raggiunto dei limiti preoccupanti - [illegible] il sindaco Sergio Barone - ed ora vogliamo bloccare questi fenomeni [illegible] il parere dei cittadini». A tutte le famiglie è stato inviato un questionario, allegato al giornale [illegible] comune, che entro fine mese dovrà [illegible] restituito agli uffici comunali, compilato anche in modo anonimo. In sostanza il sindaco chiede [illegible] dovrà essere sistemato a raffica un Autovelox, o realizzare delle cunette nei passaggi pedonali e sistemare delle bande rumorose. «Se però - precisa Barone - esistono dei suggerimenti validi alternativi da parte della gente siamo pronti ad accettare i migliori consigli». Il primo cittadino ritiene che delle buone bande rumorose, provviste di cunette, sia il deterrente migliore per scoraggiare gli amanti della velocità. Oggi sono molte le proteste, e la gente, in particolar modo gli anziani chiedono di poter fare la spesa [illegible] una certa tranquillità senza correre il rischio di rimanere travolti. In comune stanno giungendo i primi pareri, e la maggior parte sarebbe orientata per le cunette. Indipendentemente dalle decisioni da adottare, il sindaco non intende comprare l'Autovelox, ma eventualmente fare una convenzione con un'altro comune e sistemarlo solo nelle [illegible] centrali. **(g. mar.)**

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] L'altra notte, ignoti [illegible] entrati in alcuni bar del paese dove hanno aperto i registratori di cassa rubando l'incasso della giornata. Sono sei gli esercizi commerciali colpiti. In due di questi i ladri, forse per [illegible] trovato in cassa poco denaro, hanno danneggiato gli arredi. I furti [illegible] avvenuti probabilmente dopo il pattugliamento notturno dei carabinieri terminato intorno alle 3 del mattino.

■ [illegible], **MULTE.** «Non [illegible] mai stati incassati i 40 milioni di multe fatte dai vigili urbani a Poirino nel '91-'92?». Il consigliere di minoranza Giuseppe Stuardi nell'ultimo consiglio comunale ha chiesto in un'interpellanza al sindaco Pier Luigi Avataneo di verificare la questione sollevata da uno dei vigili, Giuseppe Cavagliato. Le multe [illegible] sarebbero [illegible] pagate, né iscritte al ruolo. «Chiariremo [illegible] più presto la questione», ha garantito il primo cittadino.

■ **CHIVASSO, CONCERTO.** Stasera alle 21, presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli, via Torino angolo via Defendente Ferrari, concerto della Schola Cantorum di Chivasso[illegible] dal maestro Dario Lavesero. Ci sarà anche una esposizione di disegni realizzati dagli allievi delle scuole elementari cittadine. L'iniziativa è del Rotary Club Chivasso.

■ [illegible] Nell'abbordare una curva in via Coppina a Chivasso al volante di una Lancia Delta, Alessandro Cena, 21 anni, di Chivasso, via Mazze 37, ha perso il controllo dell'auto e [illegible] è schiantato contro un palo della luce. Con lui viaggiava Alessandra Cassisa, 20 anni, pure lei di Chivasso, via Montanaro 17.

■ [illegible] **LOCO.** Riunione generale della Pro Loco di Gassino Torinese, stassera alle 20,30 presso il Centro Primo Levi di [illegible] Foratella. Dovrà essere eletto il nuovo consiglio direttivo dell'associazione, attualmente guidata dal presidente provvisorio Maurizio Gazzaro.

■ [illegible] **VOLONTARI.** Nuovo veicolo per il Gruppo Volontari Ambulanza di Verolengo, guidati dal presidente Bruno Rosa. Si tratta di una Fiat Panda acquistata con il contributo della popolazione verolenghese e che verrà utilizzata per i servizi d'istituto.

■ **BUSSOLENO, PIANTE.** Piantine di conifere e latifoglie gratis in comune a Bussoleno: basta fare [illegible] domanda entro il 30 gennaio. L'iniziativa è nata in collaborazione con il servizio forestazione della Regione Piemonte per promuovere la diffusione del verde ambientale.

■ **CARIGNANO, SGOMBERO.** Blitz dei carabinieri lungo le rive [illegible] Po, a Carignano. I militari hanno sgomberato tre campi nomadi abusivi: nel corso dell'operazione sono state controllate 27 persone e perquisite una dozzina di roulottes.

■ **PINEROLO,** [illegible] Nuovo [illegible] allo Sport e al Lavoro in giunta a Pinerolo: Gian Piero Clement è subentrato ad Antonio Bruno, che si è dimesso dall'incarico. Le dimissioni sembrano motivate da impegni di lavoro e non dipendono da un rimpasto politico: anche Clement è un esponente del partito di rifondazione [illegible].

■ [illegible] **SEBASTIANO** [illegible] Bruno Bonfante è stato riconfermato presidente della Società Operaia della frazione Colombaro di San Sebastiano Po. Giuseppe Rosso è il vicepresidente, Valeria Basso la segretaria e Maria Borca la cassiera. Del direttivo fanno inoltre parte i consiglieri Domenico Galia, Federico Bonfante, Antonio Giachello, Marina Cavallo e Piero Galia.

La vittima era un noto commerciante di prodotti petroliferi; illeso l'altro automobilista

Scontro, muore pensionato

L'incidente a San Carlo Canavese

Gianni Giacomino
SAN CARLO CANAVESE

Un attimo di disattenzione o un malore improvviso, potrebbe essere una di queste la causa che ieri ha causato l'incidente automobilistico che è costato la vita a Riolfo Fornicola, pensionato di 82 anni, di San Carlo Canavese, molto conosciuto in zona per la sua attività di commerciante di petroli. La tragedia è avvenuta poco prima delle 15.30, all'incrocio tra l'arteria provinciale numero 20, da tutti conosciuta anche come strada del Poligono e via san Giovanni.

Riolfo Fornicola, al volante di una Mercedes, sta percorrendo proprio via san Giovanni, dove abita al civico numero 69. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Cirié e Barbania che hanno raccolto la deposizione di alcuni testimoni, affronta il rettifilo, ma, probabilmente non si accorge che alla sua sinistra sta arrivando un fuoristrada Nissan Terrano. Alla guida c'è Giuseppe Marengo, 52 anni, residente a Fossano, in via Cuneo, che gode della precedenza. Questione di secondi e il conducente della jeep improvvisamente si trova davanti la berlina. L'impatto è inevitabile e tremendo. Il proprietario del fuoristrada non riesce a frenare in tempo o a correggere la traiettoria e centra in pieno lo fiancata dell'altra auto. Riolfo Fornicola viene sbattuto sul lato del passeggero e rimane incastrato nell'abitacolo della Mercedes. Giuseppe Marengo scende sottochock dal fuoristrada Nissan, è illeso.

Proprio lui, insieme ad altri automobilisti, chiama i soccorsi grazie al telefonino cellulare: «Il ferito è dentro l'auto, però, non si muove, fate in fretta». Pochi minuti più tardi all'incrocio che taglia l'immensa area verde del parco delle Vaude arrivano i Vigili del Fuoco di Nole e Torino, atterra anche l'elicottero del 118. Il pensionato viene estratto dall'abitacolo, per lui, però, non c'è più nulla da fare a causa delle gravi fratture che ha riportato in diverse parti del corpo. L'incidente ha causato diversi disagi alla viabilità tenuto conto che la provinciale numero 20 è una delle arterie principali di collegamento tra il Canavese ed il Ciriacese. I civich sono infatti stati impegnati per oltre due ore a dirottare il flusso dei veicoli su altre strade e la viabilità è ripresa con un flusso regolare solo dopo le 17.30. Riolfo Fornicola era molto conosciuto in zona dove più di trent'anni fa aveva fondato, insieme al figlio, la S.C.O.C. Snc, ditta con sede a San Carlo specializzata nel commercio di prodotti petroliferi.

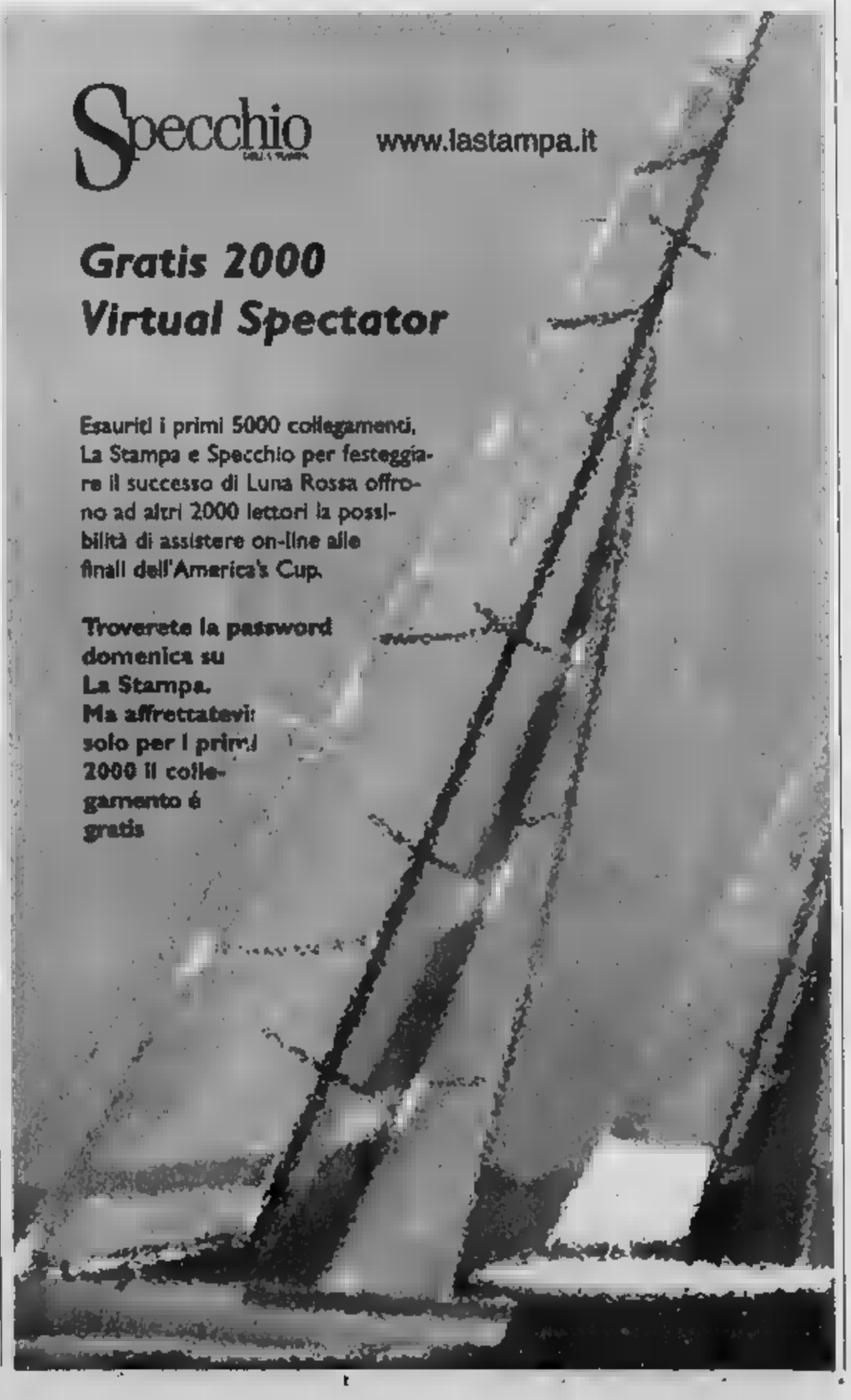
Riolfo Fornicola, il pensionato rimasto [illegible] nell'incidente di San Carlo Canavese

Specchio
www.lastampa.it

Gratis 2000
Virtual Spectator

Esauriti i primi 5000 collegamenti, La Stampa e Specchio per festeggiare il successo di Luna Rossa offrono ad altri 2000 lettori la possibilità di assistere on-line alle finali dell'America's Cup.

Troverete la password domenica su La Stampa. Ma affrettatevi: solo per i primi 2000 il collegamento è gratis



Centrale di Moncalieri

L'Aem fa le prove e brucia gasolio [illegible] del [illegible]

MONCALIERI. A che cosa servono le giornate del pedone se poi dalle ciminiere delle centrali elettriche fuoriescono colonne di fumi inquinanti? Domanda spontanea, suggerita da un lettore. Esempio? «Alla centrale Aem di Moncalieri per alcuni giorni i 16 bruciatori che alimentano gli impianti di produzione energetica sono stati fatti funzionare a Btz, [illegible] a olio combustibile, anziché a metano», spiega. Risultato? «Le emissioni nell'aria sono molto più inquinanti, e dunque nocive». Il motivo? «E' accaduto solo per due giorni, a fine anno» dicono all'Aem. Ma non è un mistero. Spiegano: «Si è trattato di un test per verificare le condizioni dell'impianto secondario a Btz, cioè a basso contenuto di zolfo: se per qualche motivo dovesse bloccarsi quello a metano, dobbiamo essere in grado di far fronte all'emergenza senza interrompere il servizio». Il prossimo test, in estate.

Dalla Regione all'Asl 7

Chivasso, arrivano i soldi per finire l'ospedale cittadino

CHIVASSO. La Regione ha destinato 60 miliardi e 400 milioni all'Asl 7 di Chivasso per il completamento dell'ampliamento dell'ospedale civico cittadino di corso Galileo Ferraris 3. Con questi soldi verranno completati i quattro piani della piastra servizi che permetteranno alla struttura ospedaliera di ospitare fino a trecento posti letto, la ristrutturazione del vecchio edificio e la costruzione di una struttura, sempre collegata alla «piastra» che ospiterà il bar, la posta, il fioraio, il parrucchiere e altri servizi. «Sono pienamente soddisfatta di questo finanziamento - ha detto Laura Serra Guermani, direttore generale dell'Asl 7 - perchè consentirà lo sviluppo di un'ospedale che sarà all'altezza dei bisogni sanitari di [illegible] popolazione di [illegible] mila abitanti». A fine marzo [illegible] pronte le nuove 4 sale operatorie e la Rianimazione, a febbraio traslocherà la Radiologia.

Cavour, alla Zucchea

Il ponte [illegible] sul Pellice [illegible] sarà [illegible] [illegible] la [illegible]

CAVOUR. Si costruirà un ponte sul Pellice nella frazione di Zucchea nel comune di Cavour. Da anni gli abitanti della borgata per andare in paese dovevano superare un guado precario che, alla prima piena del torrente, viene travolto dall'acqua. «Finalmente, dopo tante battaglie la Provincia di Torino ha stanziato un finanziamento per sistemare in [illegible] definitivo il guado - spiega il Sindaco di Cavour, Piergiorgio Bertone -, un miliardo per realizzare un intervento definitivo». Gli amministratori hanno fatto [illegible] alla Provincia in quanto il guado sul Pellice non si trova [illegible] una stradina di campagna ma sulla provinciale 152. «Nel [illegible] esistono [illegible] strade provinciali che in primavera, quando arrivano la stagioni dei temporali e si sciolgono le nevi, vengono chiuse», è questo il [illegible] degli abitanti di [illegible]ches. L'opera, che verrà realizzata forse già nel 2000, sarà comunque imponente poichè il torrente in quel tratto è largo 120 metri.

[illegible] due giovani musicisti

Originale raccolta di firme: [illegible] «Sanremo»

CASELLE. E' [illegible] raccolta di firme piuttosto originale. A proporla sono due giovani musicisti, Franco Romanelli, di Caselle, e Max Corfini, di Settimo, in arte «I punti di vista». Obiettivo: poter cantare al [illegible] di Sanremo. «Se per andare a Sanremo serve essere raccomandati - dicono i due giovani -, che la [illegible] mandazione sia almeno popolare». E così, da qualche mese, [illegible] la collaborazione dei gestori di locali e negozi di Caselle, Settimo, Torino, Grugliasco e perfino l'ufficio [illegible] per la pubblicità del Comune di Saluzzo, ma soprattutto dei fans più affezionati, è partita l'originale petizione che ha già dato i [illegible] frutti: oltre un migliaio di firme. «Se riusciremo a raggiungere il no[illegible] obiettivo saremo contenti - spiegano -, ma la provocazione l'abbiamo comunque lanciata». E per dimostrare che fanno sul serio hanno perfino inviato una lettera esplicativa al ministero.

Caluso: qualche ansia, ma può rinascere il polo informatico canavesano

Fulchir compra anche la Compuprint

Dopo l'acquisto della ex Op

Revello

Carlo Fulchir, l'imprenditore friulano che nell'ottobre scorso ha acquistato la Op Computer (oggi ICS), potrebbe diventare proprietario anche della Compuprint di Caluso. La Bull, multinazionale francese che ha in mano l'azienda produttrice di stampanti ad aghi, ha infatti avviato una trattativa per la cessione. E in «pole position» tra i possibili acquirenti c'è proprio l'amministratore delegato della Finmek.

Da Padova, sede della società di Fulchir, giungono conferme, neppure smentite. «Siamo gruppo espansione - dicono i responsabili delle relazioni esterne -, la nostra è normale analisi di mercato». sembrano esistere dubbi, però, sul fatto che si sia qualcosa di più di un semplice interessamento. E a Caluso, come in tutto il basso Canavese, la notizia sta scatenando diverse reazioni, positive e negative.

A lanciare il campanello d'allarme è il senatore chivassese Giancarlo Tapparo. «Senza voler ledere l'autonomia negoziale - dice -, possono essere nascoste preoccupazioni. Negli ultimi decenni (con il passaggio da Olivetti a General Electric, poi all'Honeywell e infine a Bull) si persi circa mille posti di lavoro: è legittimo, pertanto, conoscere il quadro delle prospettive di Compuprint».

A creare qualche ansia è il fatto che la produzione di Compuprint è presente anche nella Lexikon, realtà con cui Fulchir si rapporta nel contesto Olivetti. Si teme, in sostanza, che se l'azienda di Caluso venisse acquisita dalla Finmek, possa ancora calare il numero dei dipendenti, oggi poco meno di 400.

«Non neppure - si preoccupa il sindaco di Caluso, Mauro Chiarle - che gli impianti vengano trasferiti a Scarmagno, sede della ICS. Sarebbe un duro colpo per l'economia della . Le note positive, comunque, ci sono: «La Compuprint si libera del giogo della Bull, per diventare un'azienda tutta italiana». Da Padova, comunque, rassicurano: «Abbiamo sempre dimostrato di rispettare e tutelare l'occupazione. La vicenda dell'Op Computer è l'esempio più recente».

Sopra, l'industriale Carlo Fulchir e lo stabilimento Bull di Caluso in seguito acquistato e trasformato in Compuprint

Il «colpo» a Chiesanuova, ora sono denunciati: traditi da un giro di droga

Rapina alla Posta per vincere la noia

Nei guai, dopo due anni, tre giovani di Valperga

VALPERGA

Forse l'avevano fatto per gioco, per scongiurare la noia, per provare un'emozione forte. Ora rischiano di pagare cara quella che potrebbe essere classificata come una bravata: il colpo all'ufficio postale di Chiesanuova, il 26 gennaio del '98. Due ragazzi e una loro amica, tutti di Valperga, sono stati denunciati dai carabinieri di Cuorgnè per rapina e porto illegale d'arma. Se ne occuperà la Procura del Tribunale dei minori, dal momento che non ancora compiuto i 18 anni all'epoca dei fatti contestati.

I loro sono solo le iniziali: G.R., A.R. e P.M., insospettabili rampolli di famiglie oneste. Non hanno mai avuto guai con la giustizia: studente uno, operaio l'altro, commessa infine la ragazza. Anche un po' ingenui, forse condizionati dai telefilm polizieschi: il bottino della rapina (poco più di milioni) lo hanno sempre tenuto nascosto, nella convinzione che le banconote fossero in qualche modo segnate.

A farli cadere in trappola sarebbe stato l'acquisto di un di hashish da parte di uno dei ragazzi, utilizzando proprio i soldi della rapina. I carabinieri della stazione di Cuorgnè, indagando sulla droga, sono risaliti al giovanissimo rapinatore (in casa del quale viene trovata la pistola, una Franchi calibro 38, di proprietà del padre - ignaro di tutto - e regolarmente denunciata). E per lui le si sono messe subito male.

I militari collegano il ragazzo alla descrizione fatta 8 anni prima dall'impiegato delle Poste di Chiesanuova. Altri indizi confermano i sospetti, su di lui che e suoi amici. Dopo l'identificazione arrivano le accuse, di fronte alle quali i giovani prima negano, poi ammettono ogni cosa.

La rapina in sé aveva avuto storia. Lei fuori a fare il «palo», loro dentro con il volto seminascosto e la pistola in pugno. Preso il bottino, erano fuggiti su un ciclomotore. Resta ancora da capire gli aveva spinti a commettere un così grave, per il quale ora pagheranno salate conseguenze. (m. rev.)

Borgomasino

Colpito da ictus agricoltore nei campi

BORGOMASINO. Un agricoltore di Borgomasino, Pietro Causone, 67 anni, è morto ieri pomeriggio mentre stava lavorando nei campi. All'origine della tragedia, accaduta intorno alle 17 in località Prale a , potrebbe essercì un malore, molto probabilmente un ictus. Si esclude l'incidente. Ad accorgersi di quanto è accaduto è stato Battista Pellerino, 40 anni, di Borgomasino: «Poco prima l'avevo visto lavorare - ha detto l'uomo ai carabinieri -, all'improvviso ho più visto nessuno. Ho pensato fosse successo qualcosa di grave, sono andato a vedere, quell'uomo era a terra, sembrava morto». Inutile anche l'intervento dell'elicottero del «118» partito da Novara.

DOVE & QUANDO

Inizia questa sera, alla sede del coro Mimosa a Tavagnasco, un corso di vocalità organizzato allo scopo di individuare elementi da inserire nell'organico del gruppo. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0338.7024628.

MOSTRE. Fino alla fine di gennaio sono visitabili a Rivarolo, tre rassegne artistiche. Nelle sale espositive di piazza Litisetto è possibile ammirare le opere di Mario Vitale raccolte sotto il titolo di «Il corpo» le spie»: tutti i giorni dalle 15 alle 19; per informazioni: 0124 349483. Al Caffè degli Artisti di via Reynero sono esposte le immagini fotografiche di Giuliano Spinoni. E alla biblioteca civica di via Palma di Cesnola ci sono le foto e gli acquerelli di Pietro Schiapelli dedicati a «I colori dell'Orco».

AL CINEMA. Serata speciale, alla sala 2001 di Montalto Dora dove, alle 21 viene proiettato il film «Dancing North» del regista ipredlese Paolo Quaregna.

LEZIONI . Due lezioni di inglese oggi alle 18, nell'ambito dei corsi dell'Unitre del Basso Canavese: alla sede di Agliè si tiene il laboratorio di primo livello, a quella di San Giusto d'Auatrochiacchiere in inglese con docente di madre lingua».

SPETTACOLO TEATRALE. «Insalata di riso» di Tullio Solenghi, in programma per l'8 febbraio all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora nell'ambito della stagione del «Giacosa» di Ivrea, è stato rinviato al marzo. Informazioni e prevendite allo 0125.641161.

L'associazione canavesana per i Valori della Resistenza organizza l'ottava edizione del «Viaggio nella memoria» che si svolgerà dal 30 marzo al 2 aprile prossimi. La meta prescelta sono i lager nazisti di Mauthausen-Gusen e Hattersbruhl, gli accompagnatori saranno Marcello Martini, ex deportato, ed Elisabetta Masera, che curerà la parte storica dell'iniziativa. La quota di partecipazione, indicativa, è di 650 mila lire, comprensive del viaggio in pullman e del soggiorno in hotel. Informazioni allo 0124.517095, allo 0124.31244 o allo 0124 666210.

MONTAGNA FOTOGRAFATA. Alla Cà dal Mont di Ceresole Reale è aperta fino a inizio marzo la mostra «Impressioni di Viaggio», che raccoglie 144 fotografie in bianco e nero scattate da quattro artisti internazionali: il giapponese Takeshi Mizukoshi, il canadese Craig Richards, lo statunitense Bruce Barnbaum, il boemo Jiri Havel. I quali hanno ritratto le vallate della provincia di Torino. La rassegna è visitabile nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per concordare visite in orari diversi telefonare allo 0124 953138. Organizzano il Museo della Montagna, la Provincia di Torino e l'associazione Amici del Gran Paradiso.

MUSICALI. Nuova sede, nei locali di corso Indipendenza 82, per l'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, violino, viola, violoncello, canto principale e corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare; inoltre corsi junior per i bambini di prima elementare. Informazioni allo 0124.515569, dal lunedì al venerdì tra le 14.30 e le 20.30, il sabato tutto il giorno.

POESIA. Il Gruppo Giovani e la Pro loco di Agliè organizzano la terza edizione del loro concorso poetico. Cinque le sezioni: scuole elementari e medie inferiori, scuole medie superiori, poesia a tema libero, in lingua piemontese e poesia a tema rurale. 20 mila lire le iscrizioni, le opere vanno consegnate entro il 15 febbraio al ristorante Sole di Agliè.

a cura di MAURO BARDOLLA

Tullio Solenghi

PROSTITUTE. Una decina di prostitute nigeriane sono state fermate e denunciate dalla polizia. Gli agenti le hanno bloccate ieri, poco dopo mezzogiorno, alla stazione ferroviaria di Ivrea. «L'intervento - afferma il vicequestore, Maurizio Varalda - rientra in un'operazione per fronteggiare un fenomeno sempre più dilagante». Pochi giorni fa alcuni cittadini avevano firmato una petizione per chiedere interventi contro questo fenomeno. Nel mirino della polizia potrebbero finire anche alcuni italiani: da alcuni testimoni sarebbero stati segnalati come coloro che accompagnavano le ragazze nigeriane a prostituirsi.

CALUSO, INCIDENTE. Provenendo da via Torino al volante della sua Fiat Marea, Giovanni Zanetti, anni, residente a Caluso in via S. Antonino 17, nell'immettersi sulla circonvallazione calusiese si è fermato allo stop ed è stato tavolto da un Tir guidato da Orazio Minati, di Ozegna, via San Rocco 3.

IVREA, INCONTRI. Proseguono gli incontri la giunta comunale di Ivrea e la cittadinanza per la presentazione dello schema di bilancio comunale per l'anno 2000. Oggi alle 21 sindaco e componenti dell'esecutivo sono sala Santa Marta (Centro storico), domani alle 17.30 al centro civico di piazza Primo Maggio (quartiere Bellavista) e alle 21 al salone pluriuso di Prandina (frazione Torre Balfredo).

CALUSO, CONSIGLIO. I consiglieri comunali di «Sviluppo e Lavoro» di Caluso, Luigi Barbero, Claudio Di Marco, Walter Orsini e Claudio Gioia, l'altra non hanno partecipato ai lavori consiglio in segno protesta «per il metodo e la gestione semplicistica sbrigativa condotta dalla maggioranza, relativamente al perdurante stato di emergenza con cui vengono convocati dal sindaco Chiarle i consigli comunali».

IVREA, ESTORSIONI. E' stato rinviato al settembre il p nei confronti di Carmelo Corrado, 41 anni, di Ivrea (difeso dall'avvocato Campanale), del nipote Corrado Dell'Infante, 23 anni, Crescentino (avvocato Mussano). accusati di estorsione danni mobiliere di Banchette, Ezio Regis, 49 anni, nel settembre del '98.

FRIDA
abbigliamento donna
PREZZI SCONTATI
dal 30
al 70%
MANI
METRADAMO MASSIMO REBECCHI
ivrea (to)
via arduino, 52 - tel. 0125.40 478

Specchio www.lastampa.it
Gratis 2000
Virtual Spectator
Esauriti i primi collegamenti, La Stampa e Specchio per festeggiare il successo di Luna Rossa offrono ad altri 2000 lettori la possibilità di assistere on-line alle finali dell'America's Cup.
Troverete la password domenica su La Stampa.
Ma affrettatevi: solo per i primi 2000 il collegamento è gratis

Radio Dimensione Suono 103.300
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255505 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanza 3510
Assistenza al cittadino 5675227
Trasfusionali sangue 4997 6060-7705 5563
Centri Antiveleni 4938663-3054343
Farmaci a domicilio (notturni, festivi) 229941
Alcolisti anonimi 6636630
Droga stop line
Ambulatorio veterinario
PUBBLICA SICUREZZA
Numero pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 56320602
Donna (Violenza alle donne) 37518282

Le immagini riflesse di Lichtenstein

ROY Lichtenstein al Chiostro del Bramante. L'artista americano è ancora una volta ospite nell'antico edificio barocco. Dopo il successo della mostra I love Pop il Chiostro infatti affronta il nuovo tema dell'arte contemporanea dedicando a Lichtenstein questa vasta retrospettiva, curata da Diane Waldman e intitolata **Riflessi**. Realizzata in collaborazione con il Comune di Roma, il Padiglione di Arte Contemporanea di Milano e il Kunstmuseum di Wolfsburg, la mostra racconta, in un percorso di circa settanta opere, tra cui disegni e schizzi preparatori inediti , dipinti e sculture, video e fotografie, il tema dell'immagine riflessa che ha sempre affascinato Lichtenstein durante tutta la sua carriera artistica. Sono esposte opere mai viste prima in Italia provenienti da collezioni americane ed europee e da grandi musei tra i quali tra i quali il Ludwig di Colonia, il Whitney Museum di New York e il Moma di San Francisco. Considerato uno degli artisti più importanti della seconda metà del novecento, Lichtenstein è affascinato dalla definizione dello specchio e dei suoi riflessi. In Bathroom, l'artista usa il tema dello specchio come una metafora per le sue riflessioni sull'arte e l'identità dell'arte. Nei suoi primi lavori cercò di catturare l'effetto dell'immagine, o di sovvertire la sua reale natura, usando materiali come lo smalto o la carta rowlux. In seguito, emulando lo specchio, passò da immagini già esistenti a forme astratte. Via della Pace. Tutti i giorni 10-20. Ch. Lun. Inf.: *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

CARABINIERI DI ROMA
Centralino
Aeroporti (Polizia della città)
OSPEDALI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.229833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229588
Ambulanza 118
Anas 16441
Cotral 167.803020
Pronto Intervento
Telecom
Alitalia
Meridiana 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Info 147 888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-4645-4157

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Stasera presso il Teatro Brancaccio (via Merulana, 244) "La Boheme" di G. Puccini. Alle 20.30.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 068801444 Via Vittoria, 6. Domani Concerto dell'Orchestra e Coro dell'Acc. di Santa Cecilia diretti da Myung-Whun Chung. "Trio degli spettri". Musiche di Beethoven e Brahms. Alle 20.45

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia 118. Stasera al Teatro Olimpico (p. Gentile da Fabriano, 17) per il ciclo dell'esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven, il quartetto Auer esegue op. 18 n. 1, op. 18 n. 6 e op. 27. Alle 21.00.

ACC. NAZIONALE CÉSAR FRANCK 0645353318 v. Ulpiano, 11. Domenica 23 Presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore (Tivoli), Concerto dell'organista G. Biagetti. Musiche di Boellmann, Franck. Alle 18.30

ARMONIA - via M. Colonna, 8. Stasera concerto della pianista argentina M. Bongiorno, musiche di Mozart, Chopin, Ginastera, Gustavino. Alle 20.00. 063216364 - Via M. Colonna, 21/A. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali - Coro - Laboratorio Teatrale

ASSOCIAZIONE CORALE GIOVANILE 0635452136 via Serranti, 47. L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina 296.

AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE P.zza Pio XII, 3. Domenica 23 presso la Chiesa di S. Agnese in Agone (via di S. Maria dell'Anima 30) "Duo Aria". Musiche di Verdi, Mozart, Vivaldi e altri. Ingresso libero.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA Viale P. De Coubertin, 30. Domenica 23 presso la Chiesa di S. Agnese in Agone (via di S. Maria dell'Anima 30) "Duo Aria". Musiche di Verdi, Mozart, Vivaldi e altri. Ingresso libero.

BASILICA S. BARTOLOMEO Piazza S. Bartolomeo, 6. Domenica 23. Concerto "Le voci dell'Organo Post Missam" dell'organista F. Musiche di Franck, Bossi, Moretti, Rogg e altri. Alle 19.00

CIRCOLO UFFICIALI PALAZZO BARBERINI 064826521 V. delle Quattro Fontane, 13. Spettacolo musicale: Tosca, melodramma in tre atti di G. Puccini. Ingresso libero riservato ai soci

CONCERTI AL PANTHEON Ogni domenica, alle 10.00 canti gregoriani medievali e musica polifonica durante la liturgia della Scola Cantorum Gregoriano del Pantheon

CONCERTI A PALAZZO BORGHESE 0639726199, via del Corso, 418. Stasera concerto di S. Kramer e W. Fischietti. Musiche di Debussy e Ravel. Alle 17.00.

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677208128, Sala Baldini - Piazza Campitelli, 9. Sabato 22 di Palmariano Circi al pianoforte eseguirà musiche di Beethoven, Debussy, Saint-Saëns, Chopin. Alle 20.30.

CORO POLIFONICO DI CIAMPINO 0679510841, via Bruxelles 45 (Ciampino). Stasera presso Aula Magna Università Roma Tre (Via delle Sette Chiese 101/D) Concerto per il IV centenario della nascita F. Borromini. Alle ore 16.00.

FORMAZIONE ORCHESTRA DEL LAZIO 0597866711. Stasera presso il Teatro Comunale di Nami concerto "Iannakis. voile pour Ensemble de 20 cordes". Musiche di Mozart. Alle 21.00.

GIOVANE 06637294 Via delle Fornaci, 37. Lunedì gennaio Euromusica in collaborazione con l'Ambasciata del Portogallo presenta il concerto "Due chitarre una voce" con M. A. Chainho, F. Alvim. Alle 21.00. Domenica 13 febbraio concerto "Peter Kahn". Musiche di Schumann, Schubert, Debussy, Chopin. Alle 21.00.

I MUSICI DI ROMA 0645[illegible]6. Domenica 23 presso la Chiesa di S. Agnese in Agone (via di S. Maria dell'Anima 30) "Duo Aria". Musiche di Verdi, Mozart, Vivaldi e altri. Ingresso libero.

MICHELUCCI MUSIC 0655795117. Presso il Teatro Orione (Via Tortona 7) Domenica 23 presso il Teatro Orione (Via Tortona, 7) "Boheme" di Puccini Direttore A. Melchiore. Alle 17.00 e "Cavalleria Rusticana" diretta da A. Muraro.

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO 0657950376 v. Monte Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni per adulti e bambini. Tra i nuovi corsi: percussioni, tumbadora, strutturante, musica da camera sperimentale, armonia e arrangiamenti jazz. Laboratorio di musica. Info: lezioni prove saggi. Lezioni prova gratuite. Inizio corsi 24 gennaio. Tel. 06/5750376 al venerdì dalle ore 16 alle 20.

PREVENDITE

BIGLIETTERIA CENTRALE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. [illegible] Chiuso [illegible] a venerdì 9-13.16-19, sabato 9-12

BOX OFFICE p.zza Esquilino, 37 tel. 0647447[illegible]-0648274[illegible]. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vejo, 28 tel. 0670450[illegible]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

PRENOTA via Kennedy 96, tel. [illegible] (solo feriali) 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale: consegna a domicilio. tel. 06520721

TICKETONE.IT via di Macchia Saponara, 74/D tel. [illegible]. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611. Orario: martedì e giovedì 10.30-22; mercoledì, venerdì e sabato 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000. In occasione del compimento del restauro dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra vuole dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo.

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 0636082[illegible]. Orario: tutti i giorni 9.30-18 £ 10.000. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Pre[illegible] Quattro sculture in alabastro [illegible] agli animali. Mostra permanente

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 [illegible] Orario 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. £ 10.000. Mostra permanente nella casa dove è morto visse con la moglie.

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali Arce Capitolina (Centro storico), tel. 0632253[illegible]. Orario: 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi 9.30-20.30. £ 14.000. "Marc Chagall - Il teatro dei sogni". In mostra 250 opere tra pitture, disegni e [illegible], oltre a sette grandi dipinti creati per le pareti del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 30 gennaio.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639749907. Orario: tutti i giorni 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare la residenza adriana da Nerone solo con la prenotazione.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 0685485[illegible]. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando allo 06328101. Orario: martedì-domenica 9-17, £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. "Velazquez a Roma Velazquez e Roma". Fino al 30 gennaio.

GALLERIA [illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel. [illegible] Orario: 10-21, dom. e fest. 9-14. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Duilio Cambellotti". La mostra [illegible] rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Fino al 23 gennaio

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre, 119 tel. 0667662267. Orario: 10-19, sabato 9-13, chiuso domenica. Ingresso libero. "Via provinciale romana: papi e santi, itinerari di fede nella tradizione locale. Proposte ai pellegrini del Grande Giubileo". La mostra presenta la cultura e la religiosità della provincia. Fino al 15 febbraio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. [illegible] 10-21 Chiuso martedì. £ 15.000. "Moving - Il [illegible] e il movimento nelle fotografie di Lele". Fino al 24 gennaio. "Borromini e l'universo Barocco". Fino al [illegible] febbraio. "Ezio Frigerio scenografo". Fino al 14 febbraio

PALAZZO MASSIMO (Museo Nazionale Romano) piazza dei Cinquecento, tel. 0648903500. Orario. 9-19. Domenica 9-20. Chiuso lunedì. "Cesare Mezzapora, un artista da scoprire". Una cinquantina di opere dalla medaglistica alla scultura realizzate da un protagonista della vita politica italiana. Fino al 13 febbraio

PALAZZO [illegible] BRASCHI via del Corso, 418 tel. [illegible] Orario martedì-sabato 9-19, sabato fino [illegible] 20, chiuso lunedì. £ 12.000. "Bagliori del [illegible] Arte romanica e gotica del Museu d'Art de Catalunya". Esposti 50 preziosissimi pezzi di arte catalana dell'XI XII secolo. Fino al 28 febbraio

PALAZZO VENEZIA via [illegible] Plebiscito 118 tel. 0669994318. Orario martedì-domenica 10-19 £ 14.000. "Rome! Giubilei - Il pellegrinaggio medievale a San Pietro". Sono esposte oltre 250 opere e [illegible] dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio nel

PALAZZO [illegible] PAPALI AL via [illegible] Maggio, 16 tel. 0669623[illegible]. Orario 10-19 da giovedì a sabato 10-23. £ 15.000. "I cento capolavori dell'Ermitage". [illegible] Scolare del Quirinale brasiliano in galleria d'arte dell'architetto [illegible] e [illegible] 100 opere impressionista provenienti dal museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Fra tanti capolavori in mostra le tele di Monet, Degas e Picasso. Fino all' 11 giugno

PALAZZO RUSPOLI DI ANGUILLARA piazza di Corte, 14 tel. 068930063. Orario: martedì-domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. £ 8.000. "Pittura Barocca romana. Dal Cavalier D'Arpino a Fratel Pozzo" In mostra la collezione Fagiolo. Fino al 12 marzo. "Giovan Battista Gaulli il Baciccio" Esposte le opere di uno dei protagonisti del Seicento. Fino al 12 marzo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. [illegible] 10-21 Chiuso martedì. £ 15.000. "Moving - Il [illegible] e il movimento nelle fotografie di Lele". Fino al 24 gennaio. "Borromini e l'universo Barocco". Fino al [illegible] febbraio. "Ezio Frigerio scenografo". Fino al 14 febbraio

**PALAZZO [illegible]

TRIBUNE

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).
[Apollo, Atlantic 4, Cineland 4, Doria 1, Farnese, Galaxy Mercurio, Intrastevere 1, Madison 2, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Rivoli, Roxy Smeraldo, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Warner Moderno 1, Warner Village 14]

ANNA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli
[Academy Hall, Cineland 11, Empire, Galaxy Saturno, Lux 10, Madison 2, Odeon 1, Odeon 2, Puria, Quirinale 1, Quirinetta, Roxy Topazio, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 2, Warner Village 12]

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff.
[Andromeda 5, Cineland 12, Cola di Rienzo, Jolly 2, Warner Moderno 4, Warner Village 1]

EXISTENZ Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo
[Capranica, Roma, Warner Village 3]

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia chiamata ad allestire uno spettacolo
[Augustus 1, Excelsior 2, Holiday, Pasquino 2, Warner Village 6]

IL GIGANTE DI FERRO. Cartone animato. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra
[Warner Village3]

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni è un fattegnano che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini diventa famoso: la notorietà lo opprime
[Ambasade 3, America, Atlantic 5, Capitol, Cineland 7, Empire, Galaxy Saturno, Quirinetta 2, Universal, Warner Village 8]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Archimede, Augustus 2, Etoile 5, Missouri 4, Warner Moderno 8, Warner Village 5]

INSPECTOR GADGET. Fantasy. Una guardia di sicurezza viene «riassemblata» da una scienziata e comincia a dare la caccia a un pericoloso criminale.
[Madison 3, Warner Moderno 1, Warner Village 15]

IO AMO ANDREA. Commedia. Il nuovo film di Francesco Nuti racconta di un uomo, veterinario divorziato, che s'innamora di una donna di nome Andrea (Francesca Neri), ingegnere già fidanzata con una ragazza
[Alhambra 1, Ambassade 1, Archimede, Atlantic 1, 1, Broadway 2, Club 2, Excelsior 1, Galaxy Venere, New York, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1, Tristar Verde, Warner Moderno 2, Warner Village 6]

LA MONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro.
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 5, Cineland 5 e 9, Etoile, Excelsior 3, Golden, Lux 9, Nicolo 2, Trianon 5, Warner Village 10]

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O' Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista) teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta.
[Greenwich 3, Mignon 1, Pasquino 3]

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre
[Intrastevere 2, Mignon 2]

PASSION IN MIND. Commedia drammatica doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marly è una donna in carriera a New York.
[Andromeda 4, Cineland 14, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Maestoso 4, Warner Village 2]

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa
[Nuovo Sacher]

SE SCAPPI, TI SPOSO. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia a Richard Gere, all'affascinante reporter
[Alcazar 2, Andromeda 1, Barberini 4, Cineland 6 e 13, Delle Mimose 4, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Madison 4, Maestoso 1, Pasquino 1, Warner Moderno 5, Warner Village 9]

007 N. MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007 vede James Bond, per la terza volta impersonato da Pierce Brosnan, opporsi a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere
[Antares 1, Broadway 1, Clak 1, Cineland 6, Doria 1, Galaxy Maria, Gordon, Gregory, Lux 1, Madison 1, Odeon 1, Roxy Zaffiro, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 3, Warner Village 7 e 11]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Un omicidio nell'esercito per John Travolta

JOHN Travolta ingrassato e dall'aspetto sempre più dolce con i suoi begli occhi è un inganno: fa il lavoro di investigatore dell'esercito senza alcuna indulgenza né benevolenza, con durezza. In un presidio militare, a Fort McCallum in Georgia, una ragazza capitano viene trovata una notte nuda e morta su un prato, con gambe e braccia divaricate e immobilizzate, con segni di tortura e di strangolamento. È la figlia del generale, una che andava a letto con tutti, amante dell'eros sadico, con un passato di allieva dell'Accademia militare di West Point segnato da un episodio feroce e rimosso, ignorato, taciuto. Travolta indaga, scoprendo ufficiali sempre più truci e corrotti, militari misogini («uno stupro è una donna che ha cambiato idea»), sergenti disonesti, padri abietti. Il film che risulta stranamente malgirato, interessante, impressionante per la condensazione di malvagità che presenta, piuttosto confuso nella linea narrativa, è tratto da un romanzo di Nelson DeMille (editore Bompiani).

LA FIGLIA DEL GENERALE
di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe; Usa, 1999.
[Andromeda 2, Cineland 10, Delle mimose 3, Drive In, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 1, Jolly 4, King 2, Maestoso 3, Warner Village 16]

ACADEMY HALL ★ ♿
v. Stamira, 5/7 tel. 06442377 71
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 16.00-19.00 L. 8.000 22.00 L. 12.000

ADMIRAL ♿
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La mona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

ALCAZAR ★ ♿
via Merry del Val 14 tel. 065880099
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

ALCYONE ★ ♿
via Lago di Lesina 39 tel. 0655280785
Sala 1 **Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE ★ ♿
via Accademia Agiati 57 tel. 0654089011
Sala 1 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 15.30 L. 8.000 **La mona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario: 17.20-19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ANTARES ★ ♿
via Natale del Grande 6 tel. 065815168
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

APOLLO ★ ♿
via Cairoli 98 tel. 0644702613
Via Mattia Battistini, 195 tel. 0687742649
Se scappi... ti sposo di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
La figlia del Generale di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Beat le goat di O. O'Donnell, con O. Puri. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Passion of mind di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Shade di Steve Normington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario: 15.30 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

ARISTON ★ ♿
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184369
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ATLANTIC ★ ♿
via Tuscolana 745 tel. 0676126568
Sala 1 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. 12.000
Sala 3 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Io non Andrea** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS ★ ♿
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0686803455
Sala 1 **Happy Texas** di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il mostro sacro** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 18.00-18.10 L. [illegible] 22.30 L. 12.000

BARBERINI ★ ♿
Piazza Barberini, 4-25-26 tel. 0648.17.07
Sala 1 **Toreros di Natale 2000** di C. Varriano con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 10.00-11.55-13.50-15.50-18.00 L. 8.000 **Giovanna D'Arco** di Luc Besson con [illegible] Jovovich, John Malkovich. Orario: 21.30 L. 13.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 10.30-12.40-15.00-17.25 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 10.30-12.30-14.30-16.30 L. 8.000 **Bless the wore warriors 2 - Ciappo canal dapo** di Ian Munro con [illegible] Clint Eastwood. (v.m. 14). Orario: 18.20-20.25-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 10.30-12.40-15.00-17.25 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

BASSANO ★ ♿
via dei Marsi 36 tel. 062303408
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Toreros di Natale [illegible]** di C. Varriano; con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL ★ ♿
Via G. Sacconi 39 tel. 0632366 19
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

CAPRANICA ★ ♿
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Ristretto di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario: [illegible] 10 L. [illegible]

CAPRANICHETTA ★ ♿
Piazza Montecitorio 125 tel. 0669796957
B.O.S. Summer of fun - paura a New York di Spike Lee (V.M. 18), con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 10.000

CIAK ★ ♿
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMA MULTIPLEX ★ ♿
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Ghost Dog - Il codice del samurai** di Jim Jarmush; con Forest Whitaker, John Tormey. Orario: 15.15-17.45 L. 9.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 14.55-17.50 L. 9.000 19.50-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[illegible] di Natale 2000** di C. Varzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.15-17.30 L. [illegible] 10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage. Orario: 15.10-17.25 L. 9.000 20.00-22.40 L. 12.000
Sala 5 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 14.30-16.30 L. 9.000 18.30 L. 12.000 **Le mona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario: 20.15-22.55 L. 12.000
Sala 7 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce [illegible] 14.40-17.10 L. 9.000 19.45-22.35 L. 12.000
Sala 9 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 14.35-16.30 L. 9.000 18.30-20.25-22.25 L. 12.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.50-17.25 L. 9.000 19.55-22.40 L. 12.000
Sala 11 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 14.35-17.30 L. 9.000 20.20-22.55 L. [illegible]
Sala 12 **Shade** di Steve Normington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario: 14.50-17.20 L. 9.000 19.50-22.40 L. [illegible]
Sala 13 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 14.55-17.15 L. 9.000 19.45-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.05-17.20 L. 9.000 20.05-22.40 L. 12.000

COLA DI RIENZO ★ ♿
Piazza Cola Di Rienzo tel. [illegible]93
Shade di Steve Normington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario: 15.15 L. 8.000 17.45-20.05-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI ♿
Viale della Pineta 15 tel. 0685535485
Flight club di David Fincher (V.M. 14), con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 20.20-22.40 L. 8.000

DELLE MIMOSE ★ ♿
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Toreros di Natale [illegible]** di C. Varzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

DIANA ★ ♿
Via Andrea Doria 52/60 tel. 063972 4486
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
[illegible] Toreros di Natale [illegible] di C. Varzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

DUE ALLORI ★ ♿
Via Casilina 506 tel. 0627300049
La figlia del Generale privata di Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.45-22.30 L. 13.000
Ghost Dog - Il codice del samurai di Jim Jarmush, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario: 15.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMBASSY ★ ♿
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Se scappi... ti sposo di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

EMPIRE ★ ♿
Viale Regina Margherita 29 tel. 066417719
Anna and the king di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2000 ★ ♿
Via Esercito 44 tel. 065010652
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE ★ ♿
Piazza in Lucina 41 tel. 0668676125
Le mona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

EURCINE ★ ♿
Via Lisbona 32 tel. 065910986
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA ★ ♿
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Toreros di Natale 2000 di C. Varzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR ★ ♿
V. BV del Carmelo 2 tel. 065295296
Sala 1 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. [illegible] 10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Happy Texas** di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 16.00-17.45 L. 8.000 **La mona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario: 19.55-22.30 L. 10.000

FARNESE ★ ♿
Piazza Campo de Fiori 56 tel. 066864395
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage. Orario: 15.00-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA ★ ♿
V. Bissolati 47 tel. 0648827100
Sala 1 **[illegible] ol mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [illegible] 000
Sala 2 **[illegible] figlia del [illegible]** West; con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

GALAXY ★ ♿
V. P. Malfi 93 tel. 0661662445
Giove **Toreros di Natale 2000** di C. Varzina; con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Marte **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Mercurio **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 15.30 L. 8.000 **Al di là della vita** di [illegible] Scorsese; con Nicolas Cage. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Venere **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 16.00-19.00-22.00 L. 8.000 **Io non Andrea** di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GARDEN ★ ♿
Viale Trastevere tel. 0655812848
007 - Il mondo non basta di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GIOIELLO ★ ♿
Via Nomentana 43 tel. 0644250099
Io non madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE ★ ♿
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. [illegible] 7.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

GOLDEN ★ ♿
V.le Taranto tel. 0870496602
La mona porta di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000

GREGORY ★ ♿
Via Gregorio VII tel. 066380600
007 - Il mondo non basta di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

HOLIDAY ★ ♿
L.go B.Marcello 1 tel. 0685468326
Happy Texas di M. Illsley; con J. Northam, S. Zahn. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE ★ ♿
Vicolo Moroni 3a [illegible]
Sala 1 **Al di [illegible]** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage. Orario: 16.00-[illegible] 10 L. [illegible] 22.30 L. [illegible]
Sala 2 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano con Beat Takeshi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ennio John Malkovich** di Spike Jonze; con John Cusack, Cameron Diaz. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

JOLLY ★ ♿
Via G. della Bella 4/6 tel. [illegible]
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shade** di Steve Normington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella; con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La figlia del Generale** di S. West; con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

KING ★ ♿
Via Fogliano, 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
La figlia del Generale di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

LUCKY RUN ★ ♿
Borgo S. Spirito 75 tel. 056832724
Beat le goat di O. O'Donnell, con O. Puri. Orario: 15.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX [illegible] ★ ♿
Via Massaciuccoli 29 tel. 06362981 71
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
[illegible] Ennio John [illegible] di Spike Jonze; con John Cusack, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ulrike e le strega [illegible]** di M. Ozcelot. [illegible] 16.00-17.30 L. 8.000 **Shiloh - Rogue 2** di Soren Kragh-Jacobsen con Ben Hyde, Anders W. Berthelsen. Orario: 19.00-20.45-22.30 L. 10.000
Il mostro sacro di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Beat le goat di O. O'Donnell, con O. Puri. Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Inseparabile spettatore**
Sala 8 **Non lo sapremo mai** di Bambini - D'Angiò - De Luca; con Christiane Filangieri, Lino D'Angiò, Alain De Luca. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-[illegible] 00 L. 13.000
Sala 9 **La mona porta** di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Orario: 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 13.000
Sala 10 **Anna and the king** di A. Tennant; con Jodie Foster. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.15-22.55 L. 13.000

MADISON ★ ♿
Via Chiabrera 121 tel. [illegible]
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 16.00 L. 8.000 18.45-22.00 L. 12.000
Al di là della vita di Martin [illegible] sese; con Nicolas Cage. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.10 L. 12.000
Sala 4 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO ★ ♿
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Una relazione pri[illegible]** Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario: 16.30 L. 8.000 16.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West; con J. Travolta, M. Stowe V.M.14. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Beisner. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] ★ ♿
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **[illegible] Agnes Browne** di A. Huston; con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano con Beat Takeshi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MISSOURI ★ ♿
Via Bombelli 25 tel. 0655340193
Sala 1 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Shiloh e la strega Mary Lou** di M. Ozcel. Orario: 15.30-17.00-18.30 L. 8.000 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella; con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario: 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Toreros di Natale 2000** di C. Varzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.30 L. 8.000 **Toreros** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 15.30-17.10-18.45 L. 8.000
Sala 4 **Chiuso per lavori**

NEW YORK ★ ♿
Via Cave 36 tel. 0671910271
Io non Andrea di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA ★ ♿
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala 1 **Al di là della vita** VO di Martin Scorsese; con Nicolas Cage. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[illegible] Dog - Il codice del samurai VO di Jim Jarmush; con Forest Whitaker, John Tormey. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER ★ ♿
Via F. Ascianghi 1 tel. [illegible]8115
Ennio di Luc e Jean-Pierre Dardenne; con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTICINEMA ★ ♿
Piazza Jacini 77 tel. 0636298171
Sala 1 **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted; con Pierce Brosnan. Orario: 17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. [illegible] 000
Sala 2 **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.15-22.55 L. 13.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese; con Nicolas Cage. Orario: 15.15-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] Il mostro sacro** di M. Ozcelot. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.00 L. 13.000 **E.O.S. Summer of [illegible] panico a [illegible] Berlin** di Spike Lee (V.M. 18); con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario: 20.15-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Inseparabile spettatore**

PARIS ★
Via Magnanelli 4 tel. 0687900 12.
Anna and the king VO di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000

PASQUINO ★ ♿
Piazza Sonnino 7 tel. 0655810234
Sala 1 **Io non Andrea** di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La mona porta** di R. Polanski; con J. Depp, L. Olin. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

[illegible] ♿
[illegible] Novembre 156 tel. 066791031
Shiloh - Rogue [illegible] Soren Kragh-Jacobsen; con Ben Hyde, Anders W. Berthelsen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ ★ ♿
Viale Somalia 109 tel. 06/6206603
Io non Andrea di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] ★ ♿
Via Lombardia 23 tel. 064460883
Al di là della vita di Martin Scorsese con Nicolas Cage. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA ★ ♿
Piazza Sonnino 37 tel. 0658212884
Ristretto di David Cronenberg; con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario: [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR ★ ♿
Via Salaria 31 tel. 068554305
Io non Andrea di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Francesca Neri. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROXY MULTIHALA
via Luciani, 52 tel. 0636005606.
Rubino **Toreros di Natale 2000** di C. Varzina; con M. Gale, M. Boldi. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Zaffiro **007 - Il mondo non basta** di Michael Apted, con Pierce Brosnan. Orario: 15.00-17.35 L. 8.000 20.10-22.45 L. 13.000
Smeraldo **Shiloh - Rogue 2** di Soren Kragh-Jacobsen con Ben Hyde, Anders W. Berthelsen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Topazio **Anna and the king** di A. Tennant, con Jodie Foster. Orario: 16.00-19.00 L. 8.000 22.00 L. 13.000

ROYAL ★ ♿
Via E. Filiberto 175 tel. 067[illegible]
Sala 1 **Io non

Mai visti prezzi così !

Oltre 50 modelli di computers a partire da
1.650.000 1.470.000
fino a lire
5.400.000 4.890.000

All' Uni Euro, dal 8 al 31 gennaio, la più grande promozione del 2000! Centinaia di articoli a prezzi mai visti prima !!!

GRUPPO UNI-EURO

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza, tel.0171/692339

(CN)ALBA Cottino
via Cavour, 10
tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
Via della Resistenza, 12
t.0175/47411

(CN)BAGNOLO Piem.te
PUNTOMUSICA v.Genovesio
39 Tel.0175/392086

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale,
tel.0174/47293

(CN)CORTEMILIA
P.za Savona,10
tel.0173/81146

(CN)CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel.0171/618571

(AO) S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin,114
tel.0165/235415

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215

(AT)ASTI
P.za Alfieri 18
tel.0141/599566

(SV)ANDORA
V.S.Caterina,9
Tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12
tel.0185/324909

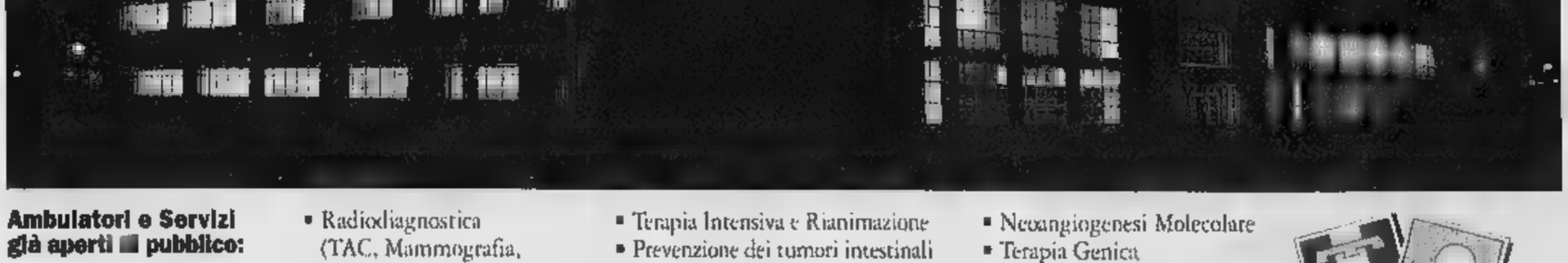
I punti vendita UNIEURO sono centri autorizzati
TELE + D +
TIM
MOTOROLA

LONG TIM. La tariffa a lungo conversazione
170
lire al minuto 24 ore su 24 + iva
LONG TIM 06.00 24.00
170 lire al minuto
Tutte le altre Chiamate 250 lire al minuto
(tariffazione a scatti, scatto alla risposta £250)

Promozione valida dal 8/01/2000 fino al 31/01/2000 salvo esaurimento scorte errori ■ d omissioni - le foto sono a sempice scopo indicativo

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.



Ambulatori e Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3.95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

La Portaerei del Mobile di S. Benigno punto di consulenza qualificata

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

Alcune volte risulta estremamente difficile, con una sola frase e un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato, tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il motto, facilissimo da estrapolare è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci e fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propone. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: il riferimento di una e punto determinante di consulenza non esclude a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Non solo. Si inseriscono in questa filosofia anche le iniziative di collaborazione con il Comune e la Pro Loco per il rilancio turistico e culturale della città. E per i turisti ci sono anche le visite guidate all'Abbazia di Fruttuaria e i negozi aperti.

Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case e le campagne e le Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede a Torino in via Sospello 2) primo passo di una futura e proficua espansione.

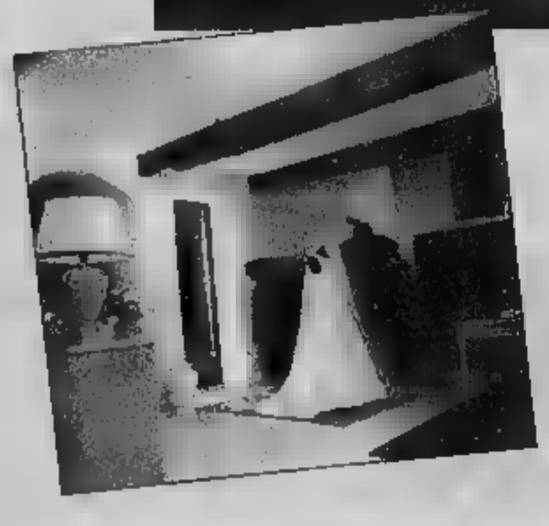
La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo e studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'«arte povera». Il vantaggio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivestono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dall'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi con condizioni particolarmente vantaggiose per le coppie che si stanno per sposare. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigiana, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, trasporto e montaggio incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di via Sebastiano Bianco 36 e 75. E' possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno, soprattutto i mesi di marzo e maggio dove osserva anche speciali aperture domenicali. E' facilmente raggiungibile in macchina. Si trova a 15 km da Torino, 20 da Ivrea, 3 dal casello di Volpiano della Torino-Aosta e tre da quello di Chivasso Ovest/San Benigno della Torino-Milano. Cinque km la separano dall'uscita Lombardore della tangenziale per Caselle, uscita 2 sulla strada statale Ceresole-Rivarolo.

L'Atelier La Botteghina Abiti da Sposa e Cerimonia - Creazioni su misura
ha scelto come partner La Portaerei del Mobile.
Siete tutti invitati allo Stand Box 24
per le ultime creazioni per abiti da sposa, cerimonia e invitati.



Sconti speciali a chi acquisterà o prenoterà
l'Abito da Sposa e da Cerimonia e l'Arredamento
entro l'8 Aprile 2000.

IDEA SPOSA - Stand BOX 24
TORINO ESPOSIZIONI dal 20 al 30 gennaio 2000

studio immagineideolook

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel territorio del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimentri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. È vero che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega sempre il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici e persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione. E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato molto più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti». [a. per.]

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 3 quintali
TIGRE NORMALE	4 metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 65 chili
LINCE	1 metro per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 2-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano dagli uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada in sella alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: la segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha ipotizzato pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori hanno accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L' udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l' ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 6 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 28 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di aver provocato lesioni agli agenti e di aver opposto resistenza. L' udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

Lavori socialmente utili

Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per 263 persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che tra gennaio e maggio '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre 286 persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 468 del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

Simonetta

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi serve una sorta di vademecum della potatura spertissima per la prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se sempreverde, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo della pianta, cioè quando le specie sempreverdi sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio netto e lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti e gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando disseccume e seccume del ramo potato».

Vediamo ora si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che hanno fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di una vegetazione forte e florifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati e vecchi. Nel caso ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o alla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra delle gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre le chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sui sentieri del Papa con gli sci da fondo

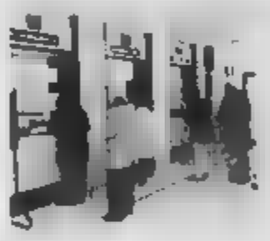
I sentieri cui ama passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste di fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2001 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese racconta Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

Fughe di gas Impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata nei locali della scuola Zucca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad avere mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l' ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ieri ha portato per la prima volta in città all'apertura no stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di circa 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo, con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

La sua cagnetta Spara un setter

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perchè questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F., un 64enne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri in giunta è esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

«La domenica del villaggio» si Limone

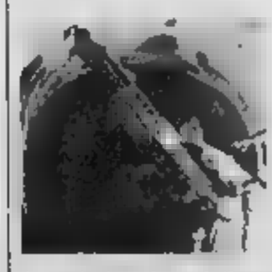
LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupe arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola e annega nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 68 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono portati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della Gdf

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano: questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l' uso in comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all' ufficiale negli anni '90-'95 da una concessionaria di Borgosesia e l' acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.



Genova - Milano più vicino grazie al «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, non erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-8: Abitudine quotidiana; **8.25:** Prima pagina; **8.40:** Rassegna Stampa; **8.50:** Viabilità; **7.50:** Polizia Stradale; **8.05:** Prima pagina 20 anni prima; **9-12:** Musica e notizie, **9.30:** Viabilità Aeroporto; **10.10:** Previsioni del Tempo; **10.58:** Viabilità Ferrovie; **12-15:** Musica e Notizie; **12.10:** Temperature; **12.20:** Dediche; **13.50:** Viabilità Polizia Municipale; **14.20:** Dediche; **15-18:** Musica e notizie; **15.50:** Viabilità Ferrovie; **16.50:** Viabilità Polizia Municipale; **17.20:** Dediche; **18-21:** Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24:** Musica e notizie, **00-6:** Notturno Musicale.

FERRARI ABBIGLIAMENTO

TORTONA
Via Emilia 245
Tel. 0131 862266

CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Cavour 18
Tel. 0131 826379

GRANDI SALDI

ENTRATA LIBERA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
MODA GIOVANE - CAPI IN PELLE
PELLICCERIA - CAMICERIA
MAGLIERIA - MIGLIAIA DI CAPI

GRANDI FIRME

FACIS - VALENTINO - CANALI - ELENA MIRÒ
DIANA GALLESI - KRIZIA - ILLIA - ECC...

ENTRATA LIBERA

RIBASSI REALI
20% - 40% - 70%
APPROFITTATENE!!!

LEONARDI AGENZIA SPECIALIZZATA IN LIQUIDAZIONI E VENDITE PROMOZIONALI
Cell. 0335 68.13.[illegible] - Tel. e Fax 0321 [illegible] - Cell. [illegible] - Tel. 0321 [illegible]

DURATA 6 SETTIMANE PER LEGGE MARZO 1980

NETTUNO COSTRUZIONI s.r.l.
VENDE
• VILLA NU[illegible] appena ultimata indipendente su 4 lati, 250 mq. di casa e 600 mq. di giardino. Da vedere.
• VILLETTA di 150 mq. indipendente su 4 lati, in fase di costruzione.
ENTRAMBE A [illegible] DA ALESSANDRIA
IN ZONA RESIDENZIALE DI QUARGNENTO.
Per informazioni telefonare:
0131.219402 - 0335.5319897

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Gennaio [illegible] 33

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

L'episodio nel seminterrato della Zucca, forse la colpa è di un nuovo forno [illegible] gas

Intossicati in mensa dal monossido

In ospedale sette dipendenti comunali di Novi

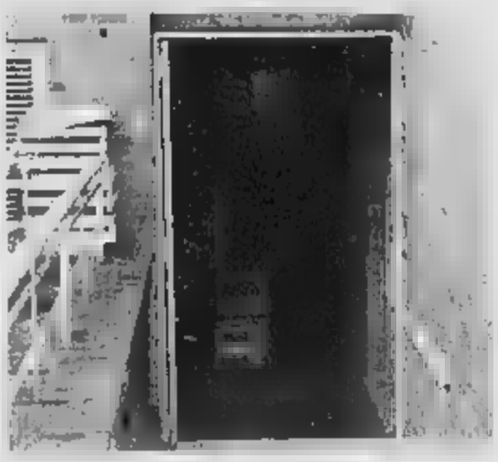
Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Sette addetti della mensa comunale sono stati intossicati dal monossido [illegible] carbonio. E' accaduto l'altro giorno, a fine turno, [illegible] locali del seminterrato dell'elementare Zucca in via Verdi, dove si preparano i cibi per le scuole cittadine e per gli stessi dipendenti comunali. Fortunatamente le loro condizioni poi non sono risultate gravi. Tutte le persone sono state ricoverate all'ospedale S. Giacomo, [illegible] già in serata cinque degli intossicati sono stati dimessi, mentre gli altri due ieri [illegible] stati tenuti ancora sotto osservazione: [illegible] munque anche loro sono ormai in [illegible] netto miglioramento.

Alla conclusione del turno [illegible] lavoro, l'altro giorno, intorno alle 16,30, [illegible] delle addette alla cucina è improvvisamente svenuta. E' stato questo il segnale che ha fatto scattare l'allarme. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa e il medico ha deciso di sottoporre ad accertamenti tutto il personale che si trovava nelle cucine. Le analisi hanno così evidenziato la presenza di monossido di carbonio nel sangue [illegible] sette operatori della [illegible] due addetti [illegible] particolare accusavano una percentuale di Co2 superio[illegible] a quella degli altri e così, precauzionalmente, sono stati trattenuti in ospedale ancora per un giorno.

Sull'episodio che hanno originato la fuoriuscita di monossido di carbonio, che avrebbe potuto [illegible] conseguenze più gravi, dovrà fare chiarezza una perizia. Si presume che tutto sia dovuto a un difetto nell'installazione [illegible] un [illegible] forno [illegible] gas, avvenuta di recente, ipotesi che peraltro ha ancora bisogno di conferma. In Comune c'è chi [illegible] la condivide, data la grande esperienza della ditta che ha installato il forno. I carabinieri hanno comunque posto i sigilli all'attrezzatura.

Nonostante questo grave inconveniente, ieri la mensa comunale ha funzionato. Per gli studenti delle elementari e [illegible] personale del Comune è stato regolarmente preparato il pranzo, anche se il menù ha dovuto subire una variazione. E' stato servito [illegible] primo piatto caldo mentre, per secondo, è [illegible] dato da mangiare prosciutto e formaggio. Il personale comunale della mensa colpito dall'intossicazione da monossido [illegible] carbonio è stato sostituito provvisoriamente dai dipendenti della Cir di Reggio Emilia, la società che ha ottenuto l'appalto per la fornitura del cosiddetto «pasto crudo». Il Comune, dal 10 gennaio, ha infatti avviato la soluzione [illegible] del gestore unico della fornitura degli alimenti, mentre pri[illegible] tale attività era [illegible] data a una quindicina di ditte. «Dobbiamo ringraziarli - dice [illegible] sore alla Publica Istruzione Luigi Firpo - perché, pur non essendo previsto nel contratto, [illegible] sono di loro iniziativa attivati per fronteggiare quest'emergenza, in collaborazione con il servizio economato». La fase [illegible] difficoltà durerà ancora qualche giorno.



Il seminterrato della scuola elementare Zucca, in via Verdi a Novi, dove si trova [illegible] mensa comunale in cui si preparano i pasti per i dipendenti municipali e per i bimbi delle scuole

Morto per la salmonellosi

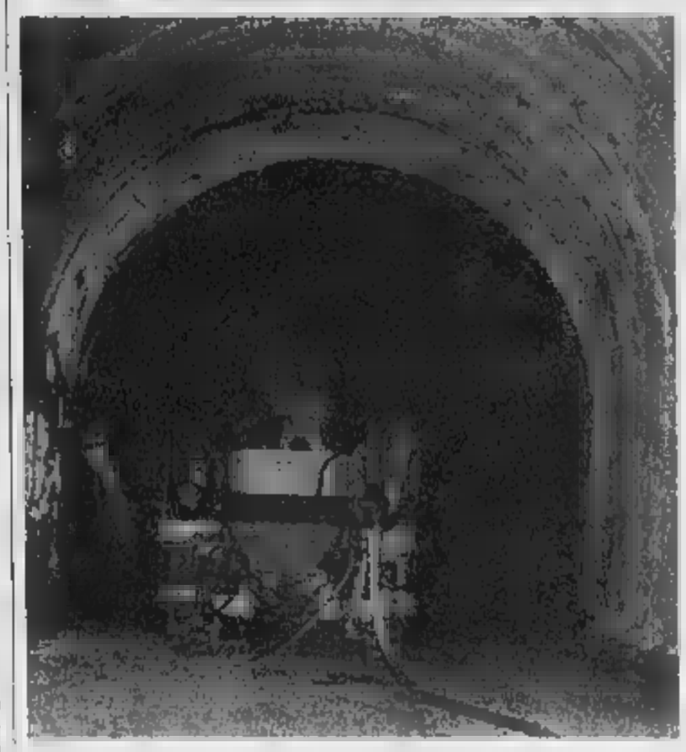
Depositata la prossima settimana la perizia sui cibi della «Palazzina»

VALENZA

Non è ancora stata depositata la perizia, voluta dalla procura, relativa al pensionato Filippo Causa, 65 anni, morto il 7 dicembre dopo aver consumato, 2 giorni prima, un pasto all'agriturismo «La Palazzina» di Quargnento assieme ad altri 126 commensali provenienti dal quartiere Fogliabella.

Si trattava della festa di celebrazione dell'attività annuale, voluta dalla Commissione di partecipazione, che ebbe una conclusione impensata: quasi tutti i partecipanti [illegible] dolori addominali, nausea, vomito, febbre alta e furono costretti al ricovero nei diversi ospedali della zona. Causa, ritenendo il malore passeggero, non andò in ospedale e morì nel suo letto. Le analisi accertarono trattarsi di salmonellosi e, secondo indiscrezioni, la perizia avrebbe stabilito che l'uomo era in buona salute. L'intossicazione sarebbe quindi la causa [illegible] decesso e dei malori [illegible] ti dalle altre persone, che hanno presentato denuncia attraverso l'avvocato Anna Dondi. L'analisi sui cibi dovrebbe essere nota la prossima settimana. [r. c.]

PROGETTO TERZO VALICO



Una «galleria» di 40 chilometri

E' stato illustrato [illegible] in Provincia, ai sindaci dei Comuni interessati, lo Studio di impatto ambientale del progetto del cosiddetto «terzo valico», la linea ferroviaria Genova-Novi Ligure su un tragitto di una quarantina di chilometri quasi tutti in galleria (nella foto gli scavi per la «Flavia»). Intanto, a Tortona i pendolari sono decisi a rivolgersi alla Procura contro i disservizi delle Fs. SERVIZI A PAGINA [illegible]

Blitz notturno dei carabinieri in Val Bormida

Lo «caccia» ai ladri finisce con il fermo di 5 novesi

ACQUI TERME

Cinque arresti per furto. E' il bilancio della «caccia» all'uomo che l'altra notte ha visto impegnati i carabinieri di Urbe e Sassello, in collaborazione con i colleghi della Val Bormida. In manette sono finito 5 persone, tutte residenti a Novi e già noti alle forze dell'ordine. Sono: Angelo Caramaschi, 36 anni; Andrea Silvestri, 33 anni; Guerri[illegible] Maniezzo, 62 anni; Andrea Lombardozzi, 29 anni; e Marco Pulin, 21 anni. Denunciata, a piede libero, anche una minorenne.

Tutto ha inizio dalla segnala[illegible] [illegible] un residente di Urbe che ha notato [illegible] furgoncino sospetto aggirarsi in paese. Erano circa le 3. Immediati sono scattati i controlli dei carabinieri, che stavano effettuando un giro di perlustrazione. Il furgone, con a bordo tre persone, è stato subito bloccato. All'interno del veicolo, i militari hanno rinvenuto attrezzi agricoli, quali motosega, decespugliatori e altro materiale, bottino di un furto messo a segno poco prima in un cascinale del paese.

In base alla segnalazione arrivata in caserma, tuttavia, risultava che oltre al furgone c'era un'altra auto. E' cominciata così la «caccia» all'uomo.

Il maresciallo di Urbe, a bordo della propria auto - visto che la locale stazione ha a disposizione una sola vettura di servizio - è riuscito ad individuare e fermare un ragazzo che, a piedi, tentava di fuggire. Addosso gli sono state trovate alcune fasce metalliche, sempre oggetto del furto. Poco dopo le pattuglie dei carabinieri hanno intercettato una Golf, con a bordo un uomo e [illegible] minorenne. Sulla vettura [illegible] erano altri attrezzi agricoli. Per i cinque di Novi è, dunque, scattato l'arresto, mentre la ragazza è stata denunciata.

Un'operazione andata a buon fine anche grazie alla tempestiva segnalazione che ha permesso agli inquirenti di bloccare gli autori del furto. Una collaborazione più volte auspicata dallo stesso comando dei carabinieri. [l. b.]

Una lavora in Questura e l'altro in Prefettura: l'accusa è violazione di corrispondenza

Il mistero della lettera spiata

Sotto processo due impiegati pubblici

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Nadia Bocca, 37 anni, via Oberdan 13, e Giuseppe Peluso, di 50, di Cantalupo, strada Acqui 130, operatori amministrativi (archivio della questura lei, commesso di prefettura lui) [illegible] responsabili di violazione di corrispondenza per averla sottratta o letta? E' l'accusa di cui devono rispondere [illegible] che i due respingono con [illegible] massima decisione.

Sono comparsi ieri davanti al giudice unico Patrizia Belgrano, e i rispettivi legali, Tino Goglino e Alberto Raiteri, hanno chiesto e ottenuto l'abbreviato: sarà celebrato il 21 giugno. Parte offesa Gian Piero Buscaglia, 46 anni, di Spinetta (parte civile con Aldo Rovito), collaboratore amministrativo addetto alla segreteria del personale civile della questura.

E' stato lui [illegible] querelare Bocca e Peluso: fece presente che il 29 maggio '95 al termine di un'assemblea sindacale in prefettura consegnò alla delegata Cgil due lettere in busta chiusa (identico il testo) relative al problema della mancata ricezione, da parte del suo ufficio, di domande di congedo.

«Mentre uscivo ho notato che Peluso aveva in mano copie fotostatiche di una di quelle lettere - scrisse Buscaglia -, gli chiesi spiegazione, disse che gli erano state chieste dalla Bocca la quale doveva [illegible] mezza dozzina di copie con la fotocopiatrice della prefettura, di cui lei non aveva il codice».

«L'episodio - fece ancora presente Buscaglia - si inquadra in un più ampio contesto di comportamenti ostili e diffamatori da parte di alcuni colleghi»

Prima del dibattimento subito aggiornato per consentire il rito abbreviato (è in questa occasione che si [illegible] venuti a conoscenza dei fatti), l'avvocato Elisabetta Bavasso di Firenze in una conferenza stampa ha riferito su una denuncia per mobbing (lo stress provocato da situazioni lavorative) presentata da Buscaglia nel '95 e di cui quest'anno si terrà la prima udienza.

Francesco Casarolli, responsabile nazionale dell'Usi, Unione sindacale italiana, ha annunciato che il senatore Natale Ripamonti, dei Verdi, ha inviato ai ministri dell'Interno e del Lavoro un'interrogazione per sapere [illegible] nei confronti di Buscaglia [illegible] attuata una forma di discriminazione lesiva dei [illegible] diritti sindacali e sociali».

Parte lesa un collega, ora sindacalista «Affidai la missiva in busta chiusa, ma poi la vidi fotocopiata». Loro negano

Gian Piero Buscaglia, 46 anni, addetto alla segreteria [illegible] personale civile della questura e sindacalista

Una novese

Nei guai per i soldi presi alla nonnina

NOVI. Maria Scotti, [illegible] anni, una novese abitante [illegible] Brescia, accusata di circonvenzione d'in[illegible] e appropriazione indebita ai danni di [illegible] ultranovantenne sorda e cieca, di cui gestiva il patrimonio, è stata assolta in tribunale ad Alessandria dalla prima accusa perché il fatto non sussiste e condannata a sei mesi di reclusione e un milione di multa con i benefici per l'appropriazione di 30 dei 90 milioni a lei contestata.

Vittoria Gargiulo, 49 anni, di Serravalle (via Orti 36), e Salvatore D'Oca, 82 anni, di Novi (corso Marenco), imputati di favoreggiamento (avrebbero aiutato Maria Scotti ad eludere le indagini), sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno con la condizionale. I tre imputati erano difesi da Roberto Cavallone, Fausto Chiesa e Massimiliano Lai, mentre l'anziana donna si era costituita parte civile con Carlo Porrati.

In base al capo di imputazione, Maria Scotti nel '94 avrebbe abusato dello stato di deficienza psichica dell'ultranovantenne, ancora oggi in vita, ospite di una casa di riposo di Serravalle, inducendola a rilasciarle una procura e autorizzandola a vendere due immobili situati a Vercelli.

Secondo l'accusa, l'operazione finanziaria si sarebbe rivelata vantaggiosa per la Scotti in quanto il valore degli immobili era superiore alla cifra realizzata con la vendita. La donna era anche imputata di aver prelevato senza giustificazione 90 milioni dal conto corrente della vecchietta. E' stata condannata per una parziale appropriazione di denaro. [e. c.]

Il responsabile potrebbe [illegible] un tossicodipendente: ha agito due volte in 24 ore

Rapine a Novi, forse un solo autore

Dopo il colpo in strada, assalito un benzinaio

NOVI LIGURE

In città, due rapine a [illegible] di distanza. La prima ai danni di un giovane, aggredito [illegible] pieno centro, la seconda in [illegible] distributore di benzina. Entrambe sono avvenute di notte e in tutte e due i casi l'autore [illegible] [illegible] tossicodipendente. La stessa persona? Stanno l[illegible]ando anche su questa ipotesi i carabinieri, che indagano sui due episodi.

L'altra notte un bandito con il volto coperto da [illegible] passamontagna ha assaltato il distributore Bricoli di via Pietro Isola. Armato di bastone, ha intimato all'addetto alla pompa di benzina di consegnargli il d[illegible] che aveva in tasca, in tutto 80 mila lire. Il rapinatore poi è fuggito in auto, gettando via il bastone usato per minacciare l'uomo. L'«arma» è stata raccolta ed è in possesso del titolare del distributore. Non è la prima volta che l'impianto di via Pietro Isola, che svolge spesso servizio notturno, è rapinato. In passato c'era stato l'assalto di un bandito [illegible] di pistola.

Ventiquattro [illegible] prima, in via Solferino, un tossicodipendente, armato di siringa, aveva minacciato un giovane di 21 anni, di Novi, G.C., figlio [illegible] [illegible] dipendente comunale, chiedendogli dei soldi. C'è però stata la reazione di quest'ultimo che, praticante di arti marziali, ha lottato [illegible] costretto alla fuga il rapinatore.

Nella colluttazione G.C. è stato punto dall'ago della siringa: pare però che il giovane non [illegible] rischi poiché non è stato premuto lo stantuffo della siringa contenente sangue presumibilmente infetto. [m. pu.]

Il distributore di carburante di via Pietro Isola, preso di mira [illegible] un rapinatore armato di bastone e in passato già assaltato

Quattordici, condannato a 2 anni e mezzo per minacce, violenza privata e rapina

Dal cellulare la prova del tradimento

Ma il marito perde le staffe e finisce in tribunale

ALESSANDRIA

«Allora è vero, mia moglie mi tradisce con tea» urla mentre gli strappa dalle mani il telefono cellulare che gli ha fornito la prova dell'infedeltà, minaccia l'uomo di morte esibendo una pistola giocattolo e gli dice «Ti sparo, ti uccido, ti porto ad Asti e lì ti ammazzo», lo riempie di botte.

Protagonisti della sceneggiata due uomini, entrambi di origine sarda, uno abitante ad Asti, l'altro a Quattordio. [illegible] primo è finito nei guai: denunciato per rapina, minacce, violenza privata, è [illegible] processato ieri in tribunale e i giudici lo hanno ritenuto responsabile di [illegible] le accuse [illegible] e lo hanno condannato a [illegible] anni e 6 mesi di reclusione, la stessa pena proposta dal pm. A dover scontare la condanna è Sergio Cadeddu, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Penoglio 5: [illegible] si è presentato in aula, lasciando all'avvocato Claudio Simonelli il compito di difenderlo.

L'episodio risale al 13 maggio '98: Cadeddu, che dubitava fortemente della fedeltà della moglie, in compagnia di un conoscente si presentò a Quattordio sotto [illegible] casa di V.B., il presunto rivale. Cominciò a urlare, lo fece scendere, venne invitato alla calma, fu fatto salire nell'alloggio e qui il sardo-astigiano lo costrinse a parlare con la donna tenendo il telefono cellulare in [illegible] in modo tale da poter ascoltare distintamente la conversazione.

Ciò che udì confermò i suoi sospetti e lo rese furibondo: la moglie, infatti, al sentire la voce di V.B., gli rivolse parole molto affettuose.

A questo punto, secondo l'accusa, il trentenne strappò di mano al rivale (ormai accertato come tale) il telefonino, che tenne [illegible] sé (da qui l'accusa di rapina), lo picchiò di santa ragione, cercò di trascinarlo giù dalle scale mentre, aiutato [illegible] conoscente, continuava a percuoterlo.

V.B., anche se responsabile di aver alimentato i sospetti [illegible] Sergio Cadeddu (non si sa, però, se lui e la donna si limitavano a scambiarsi termini affettuosi oppure [illegible] avevano [illegible] vera relazione amorosa), non gradì il comportamento del corregionale e si rivolse alle forze dell'ordine segnalando quanto era avvenuto quel 13 maggio. [e. c.]

L'aggressore obbligò il rivale a telefonare alla moglie che rispose con parole affettuose

Pavanello risponde sulla rotonda di largo Catania e Spanu sugli abeti i Tortona

Appello per il Teatro Garibaldi

Gli artisti di Acqui : «Non venga abbattuto»

BOTTA E RISPOSTA

[illegible] semaforo per [illegible] le auto

La rotonda alla francese di largo Catania verrà installata nell'ambito di un progetto complessivo di rifacimento della [illegible] circostante, [illegible] ampliamento dei marciapiedi, che dovrebbe produrre un rallentamento complessivo della velocità delle auto nella [illegible] Comunque se si presenterà la necessità, stiamo valutando la possibilità di installare sull'attraversamento pedonale un semaforo a chiamata, del tipo di quello in prossimità dell'ospedale, ad uso esclusivamente pedonale. Non si tratta quindi di tornare indietro, ma anzi di conseguire un ulteriore abbellimento della zona salvaguardando tutte le garanzie per i pedoni

Dario Pavanello
[illegible]re alla viabilità
Comune di Alessandria

L'assessore verde difende il [illegible] operato

Sotto il titolo «A Tortona abeti senza radici», un lettore che ha scelto l'anonimato, [illegible] la prende [illegible] l'assessore verde, Alessandro Spanu, assessore al Comune di Tortona con delega al personale, Polizia municipale e Protezione civile. Sarebbe stato meglio che, anziché «lettera firmata», fosse esplicitato il nome dell'autore, affinché la gente potesse capire da che pulpito veniva la predica. Certamente il moralista, lontano mille miglia dalla cultura verde, denota un certo livore personale, visto che dai fatti tira le sue conclusioni, individua il colpevole e propone una sorta di tribunale ambientalista per processare un verde «eretico». Mi permetto di aggiungere: [illegible] verde scomodo. A chi? ai tangentati? Agli inquinatori? Ciò premesso, rispondo ai vari punti della lettera del 6 gennaio. L'aborto, più che l'abbozzo, della pista ciclabile di corso Don Orione è stato affrontato dall'amministrazione comunale (non dal sottoscritto, sebbene sia stato d'accordo ed abbia steso gli atti di mia competenza) ponendo fine ad un'opera contestata e mai decollata (Isola Pedonale: le amministrazioni di sinistra avevano già abbondantemente calpestato la volontà popolare sull'isola pedonale. Al sottoscritto (assessore da luglio 1999) è toccato prendere atto di una situazione vergognosa. Siccome si trattava di decidere se continuare a punire chi non rispettava l'isola pedonale o di rimettere tutto in discussione nell'ambito del Put la giunta, non solo Spanu, ha deciso di sopprimere i 100 metri di isola. Rassicuro il lettore (ambientalista?) che, per quanto possibile, Tortona avrà un'isola pedonale [illegible] e [illegible] vera pista ciclabile. Giornata «città senz'auto»: in Consiglio comunale ho spiegato che Tortona, come migliaia di altre città, non ha aderito alla giornata decretata dal ministero perché il giorno prescelto coincideva con la giornata del mercato comunale. Tra le mie idee non c'è quella di aspettare discutibili iniziative nazionali: vorrei che a Tortona, per libera scelta di valore ambientale, ci fossero tutte le domeniche senz'auto. Ci ha [illegible] pensato quel signore insieme ai suoi amici che hanno governato Tortona in tutti questi anni? Infine, gli abeti senza radici: di cui non mi sono interessato né della selezione né degli addobbi, né della collocazione, ho chiesto chiarimenti. Ebbene, è vero che gli abeti erano senza radici, ma è altrettanto [illegible] che non sono costati nulla alla collettività, perché regalati al Comune da un privato vivaista. «A caval donato non si guarda in bocca», credo. Se li avessimo pagati, stia tranquillo quel signore che in Comune mi avrebbero sentito. A proposito, si è forse arrabbiato con me perché non mi [illegible] battuto per gli abeti [illegible] plastica che tanti amministratori precedenti avrebbero voluto collocare, insieme alle anatre di plastica, [illegible] laghetti della defunta pista Pirelli?

Alessandro Spanu
assessore
al Comune di Tortona

Un invito a collaborare per salvare il Teatro

Alcune compagnie teatrali, singoli artisti, personalità del settore e associazioni culturali, proprio nel momento in cui si lamenta una carenza [illegible] spazi teatrali accessibili a tutti quelli che fanno spettacolo, dai giovani esordienti ai gruppi professionistici, hanno appreso con [illegible] della possibile demolizione del teatro Garibaldi di Acqui Terme per far posto ad un parcheggio. Questi gruppi credono che luoghi dove la gente possa trovarsi per fare cultura oggi più che mai siano preziosi. Gli artisti hanno bisogno di spazi per «mostrarsi», per far ridere, piangere, insomma per emozionare, ed è proprio l'emozione per la possibile sparizione di [illegible] spazio storico che li ha mossi a scrivere questa lettera. Speriamo che le forze politiche e culturali ed i privati cittadini collaborino per trovare [illegible] soluzione che rispetti la storia e le esigenze culturali acquesi.

Lettera firmata
Acqui

CON I CONSUMATORI

Tutte le regole dell'abbonamento Rai

MANCANO solo pochi giorni alla scadenza dei termini per i rinnovi e le disdette alle utenze radiotelevisive per uso privato. La prima cosa che bisogna precisare è che l'abbonamento Urar-tv non consente la fruizione del servizio e dunque dei programmi offerti dalle reti televisive, bensì la volontà di detenere un apparecchio atto alla ricezione delle cosiddette radiodiffusioni (radio e televisione).

Da ciò, quindi, l'obbligo del versamento del canone anche nel [illegible] di inattività e guasti che impediscano il funzionamento dell'apparecchio oppure altresì il caso in cui l'apparecchio venga utilizzato esclusivamente per la visione di videocassette.

Il versamento del canone consente comunque al titolare dell'abbonamento ed ai componenti del suo nucleo familiare (come risultanti dallo stato di famiglia), di avere ed usare uno o più apparecchio televisivi in qualsiasi loro residenza (prima casa, seconda [illegible] ...). [illegible] durata dell'abbonamento è annuale. Si riferisce all'anno solare (1 gennaio-31 dicembre) e si intende rinnovato tacitamente di anno in anno, salvo regolare disdetta da parte del titolare; gli abbonati hanno la facoltà di versare il canone in forma annuale, semestrale o trimestrale, ma comunque sempre per il periodo di riferimento (12 mesi).

Iscrizione. Tutti gli Uffici postali sono dotati di appositi bollettini di c/c postale riservati al versamento iniziale [illegible] omo da parte dei nuovi abbonati. L'Urar-tv di Torino, provvederà ad iscrivere a ruolo l'abbonamento e ad inviare [illegible] titolare [illegible] libretto di iscrizione. **Rinnovo.** Il rinnovo dell'abbonamento può essere eseguito mediante i bollettini postali (recanti l'esatta cifra da corrispondere, che per l'anno [illegible] è [illegible] 176 mila lire) oppure mediante quelli contenuti nel libretto di iscrizione; il rinnovo deve essere eseguito entro [illegible] 31 dicembre. [illegible] si verifica un aumento del canone il termine ultimo di pagamento viene posticipato [illegible] 20 giorni (solitamente in qu[illegible] caso la scadenza si attesta tra il 20 e il [illegible] di gennaio). **Disdetta.** La disdetta si esercita mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno, utilizzando dove possibile l'apposita cartolina contenuta nel libretto di iscrizione; per quanto riguarda i tempi, vale quanto sopra ac[illegible] per [illegible] (31 dicembre [illegible] 20-25 gennaio). Si deve indicare il numero di ruolo dell'abbonamento e la destinazione degli apparecchi posseduti (rottamazione o cessio[illegible] [illegible] utente già titolare di abbonamento televisivo). Infine va precisato che il decesso del titolare dell'abbonamento [illegible] implica automaticamente la disdetta; questa [illegible] ugualmente eseguita, altrimenti l'abbonamento viene intestato agli eredi.

Informazioni all'Adiconsum in via Parma 36, tel. 0131/253132. **[ss. c.]**

Fingendosi impiegati derubano una vedova

Due falsi «comunali» truffano un'anziana

ALESSANDRIA

Due falsi funzionari del Comune hanno raggirato una anziana vedova alessandrina, riuscendo ad impossessarsi di tre milioni in contanti e di due catene d'oro. Sono sempre più numerose le truffe ai danni di anziani, anche da parte di falsi dipendenti comunali, per questo il sindaco Francesca Calvo si dice preoccupata. «Nessun nostro incaricato - dice - va in giro a chiedere denaro, comunque se si presentano in qualche alloggio devono avere il tesserino di riconoscimento. Invito chiunque abbia dei sospetti di fronte a sconosciuti a telefonare in Comune alla mia segreteria, per avere informazioni».

L'ultima vittima è una signora ultraottantenne, rimasta da poco vedova. Ieri mattina è stata avvicinata per strada dai due falsi funzionari che le hanno prospettato la possibilità di accelerare la pratica per la pensione. «Ma - hanno aggiunto - deve fornirci i numeri di serie di una banconota da centomila lire». La signora non aveva banconote di tale taglia, ma ha esibita una da cinquantamila, ma inutilmente.

«Se vuole - hanno detto i truffatori - l'accompagniamo a casa». La vedova ha accettato, è salita in auto ed ha raggiunto l'abitazione, in centro città. Giunta a casa ha fatto accomodare gli sconosciuti, poi ha aperto un cassetto per prelevare la banconota richiesta. Annotati i numeri di serie i due si sono allontanati.

Con loro, però, sono scomparsi tre milioni in contanti e due catene d'oro, la truffata ha immediatamente dato l'allarme in questura, purtroppo, almeno per il momento, dei truffatori nessuna traccia. La vedova ha anche telefonato al sindaco, chiedendole se sapesse qualcosa di quei presunti funzionari e la risposta è stata negativa. Dopo questo episodio Francesca Calvo si è rivolta a giornali e televisioni per informare gli anziani del pericolo di rimanere vittima di falsi funzionari [illegible] nali. **[f. m.]**

Sono 2325, trecentosessanta in più rispetto al '98. In prevalenza marocchini

In città immigrati di trenta Paesi

E come numero le donne superano gli uomini

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Al primo gennaio la popolazione in città era di 90.288 persone (42.752 uomini e 47.536 donne) e di questi i provenienti dai Paesi stranieri [illegible] 2325 ed anche tra questi gli uomini sono in minoranza (1131), rispetto alle donne (1194). Raffrontando i dati con quelli di un anno fa gli stranieri sono aumentati di 362 unità, mentre la città ha perso 364 abitanti, segno evidente che il saldo positivo tra immigrati ed emigrati (più 221) non riesce che a coprire in parte quello negativo tra nati e morti (meno 605). Sono 396 gli stranieri [illegible] di 18 anni.

Nel panorama degli stranieri residenti in città sono rappresentati 11 Stati dell'Unione europea (97 unità) e 19 altri Paesi europei (1021). L'Africa è presente con 11 nazioni (8259), le Americhe con 14 (208) e l'Asia con undici (173). Un solo immigrato dall'Oceania, un uomo arrivato dall'Australia.

Il primato di presenze spetta [illegible] sempre al Marocco (411 uomini e 229 donne), seguito dall'Albania (267 uomini e 189 donne). Sono 125 (dei quali [illegible] uomini) gli immigrati giunti dall'ex-Jugoslavia (Serbia e Montenegro). Seguono i 105 provenienti dalla Romania, i 99 dalla Russia, i 95 dalla Cina, i 74 dalla Repubblica Domenicana, i 73 dalla Tunisia ed i 53 dal Brasile. Tra i Paesi dell'UE il più rappresentato è la Francia: 12 uomini e 23 donne.

Un dato abbastanza interessante è quello della presenza femminile che, per certi Paesi, rappresenta la quasi totalità: [illegible] russe contro 11 russi, 20 lituane ed un solo lituano, 22 donne dell'Estonia ed un solo uomo, 43 brasiliane e 10 brasiliani, mentre sono 59 le domenicane contro solo [illegible] uomini della stessa nazione.

Venti le indiane (come le somale) e solo tre gli indiani e 9 i somali. Dall'Ecuador sono arrivate solo donne (14), come dalla Thailandia (5) e da Cuba (7). Nel '99 gli stranieri hanno avuto [illegible] figli.

LA CIFRE

[illegible]	[illegible]	'99
IMMIGRATI	1963	[illegible]

ZONE DI PROVENIENZA

[illegible] UE	'97
[illegible]	1021
AFRICA	[illegible]
AMERICA	[illegible]
[illegible]	173
OCEANIA	1

PAESI DI MAGGIOR PROVENIENZA

[illegible]	640
[illegible]	456
[illegible]	105
RUSSIA	99
[illegible]	95
REP. [illegible]	74
TUNISIA	73

Torre Garofoli, alberi in strada

A Sale il vento abbatte impalcatura di una casa che piomba [illegible]

ALESSANDRIA. Il forte vento dell'altra notte ha causato qualche problema in provincia. Verso [illegible] 23 di martedì vigili del fuoco ed Enel sono intervenuti a Sale e Castelnuovo Scrivia, ieri mattina poi i pompieri sono accorsi a Torre Garofoli.

L'episodio più grave è successo a **Sale** in via Manzoni proprio davanti al Municipio. Martedì sera il forte vento ha provocato la caduta di un'impalcatura di tubi metallici appoggiata ad una casa in ristrutturazione. Alcuni spezzoni sono caduti su un cavo dell'Enel tranciandolo. Il rumore ha allarmato gli abitanti che sono accorsi chiamando i vigili del fuoco. In alcuni punti del paese la luce è mancata fino al mattino alle cinque, in altri invece solo per alcuni minuti. Vigili del fuoco e operai dell'Enel hanno comunque ripristinato la situazione e ieri mattina alle 8 tutto era tornato normale.

A **Castelnuovo Scrivia** in frazione Greppi, sempre martedì sera alcuni rami di gaggia si sono abbassati urtando i fili elettrici e provocando scintille. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli operai dell'Enel. I rami degli alberi sono stati tagliati e il problema risolto.

Nelle prime [illegible] di ieri invece la forte bufera di vento ha provocato l'abbattimento di tre alberi. E' successo a **Torre Garofoli** in strada Bosco. Le piante, tre goggie, hanno ostruito la strada. Per rimuoverle anche qui è stato necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Tortona. **[ss. c.]**

LETTERE AL DIOC[illegible]

I [illegible] sindacali ribattono sui premi ospedalieri

In riferimento agli articoli apparsi nei giorni scorsi su presunti «premi» elargitisi dipendenti dell'azienda ospedaliera «SS Antonio e Biagio - C. Arrigo» di Alessandria, la Rsu (rappresentanza sindacale unitaria) esprime stupore per l'enfasi posta sull'applicazione di un articolo del Ccnl (contratto collettivo nazionale di lavoro) e quindi puntualizza alcuni punti. La cifra che sarà distribuita è una parte variabile dello stipendio che in tutte le aziende sanitarie, viene annualmente contrattata. Tale cifra, analoga a quella percepita negli anni passati, è finalizzata al raggiungimento di obiettivi. Obiettivi che la direzione aziendale assegna ad ogni unità operativa. La trattativa sindacale relativa alla produttività anno '99 rappresenta, solo un piccolo passo avanti rispetto ai criteri per la distribuzione di questi fondi.

Rappresentanza sindacale unitaria
Azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio
Alessandria

Un progetto per la pace

Fermare la guerra in Cecenia, aprire la strada al negoziato e alla convivenza: l'Associazione per la pace, condanno il gravissimo intervento militare della Russia ai danni della popolazione della Cecenia. Auspichiamo un intervento immediato dell'Onu, che induca la Russia a fermare le sue operazioni militari; veda la presenza di forze di interposizione delle Nazioni Unite e l'apertura di negoziati che possono dare un assetto stabile a questa zona di confine tra Europa e Asia. Occorre avere il coraggio di intraprendere strade nuove che tendano ad una prospettiva sovranazionale al superamento dei rigidi confini tra gli stati in un logica che valorizzi le culture locali, solidarietà e giustizia. Su questi obiettivi l'Associazione per la pace sta avviando il progetto Pace Point: un luogo informativo per doc[illegible] e discutere le varie situazioni di conflitto. Informazioni in via Venezia 7, tel. 0131.59781.

Associazione per la pace
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Bian[illegible] 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cr Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 920.641. **Bosco Marengo:** C.S 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri [illegible] 67.300 [illegible] Cri 0144 714.433 [illegible] Cri 0142 452.259; [illegible] Verde [illegible] 453.310; Misericordia 0142 781.010 **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. [illegible]uovo S.: Cri 0131 823.535 **Cerrina:** Cri 0142[illegible] **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** [illegible] 0143 [illegible] [illegible] [illegible] 0143 [illegible]. **Pontestura:** Cri 0142 4[illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 7[illegible] [illegible] S.: Cri 0143 85.178 [illegible] [illegible] 0143 85.002. **Tortona:** Cri [illegible] 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible]E DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris: [illegible] Roma 78 (0131 254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme: via XX Settembre 8 (0144 322.920) **Casale:** Del Valentino; corso Valentino 8 (0142 452.817). **Novi:** Sconti piazza Repubblica 7 (0143 2310) [illegible] Moderna via Cairoli [illegible] (0143 80.348) [illegible] Comunale 1; corso Don Orione 51/a (0131 862.630). **Valenza:** Comunale 8 viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 0131 208.537 e. Infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.228; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 866.227; [illegible] 0131 969.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 285.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 858.783; **Cerrina:** [illegible] 0142 943.423; [illegible] 0131 781.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. [illegible]** Cl.: 0131 786.209; **Serravalle:** [illegible] 0143 636.129; [illegible] 0131 868.883; [illegible] 0131 969.111.

STATO CIVILE

CASALE

SONO NATI. Sara Ottavia Bagnara, Giulia Lipari, Fabio Attuga, Simone Carlassare.

SI SPOSERANNO. Roberto Mocca, commesso, con Sabrina Barbesino, assistente tutelare

MORTI. Isidoro Gambino, di 74 anni; Marina Scarrone, di 68, Laura Samarotto, di 76; Benamino Santini, di 71; Angela Cabiati, di 81; Rosina Cassina, di 88; Ercolina Caprioglio, di 90; Licia Manassero, di 53; Vincenzo Bicocca, di 86; Lidia Bellini, di 77; Alessandro Ferraris, di 70; Giuseppi[illegible] Chiodi, di 88, Giuseppe Arrobbio, di 70; Giovanni Barbesino, [illegible] 63; Giovanni Secclaro, di 69; Luigi Boletti, di 88; Oriella Franzoni, di 73.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● **L'amministrazione comunale** ha approvato la realizzazione di un breve tratto [illegible] fognatura nell'area industriale di **Rivalta Scrivia**, lungo strada Savonesa, fra il cavalcavia della linea ferroviaria e il piazzale dell'Interporto. La spesa prevista è di 52 milioni.

● Altri tre Comuni, **Silvano D'Orba, Tassarolo e Capriata D'Orba**, hanno aderito al programma della lotta alle zanzare varato nel territorio Novese, iniziativa di cui è capofila Basaluzzo.

IN CITTA' E FUORI

San Sebastiano

Festa a Casale

Oggi alle [illegible] in Cattedrale a Casale si terrà una funzione religiosa per San Sebastiano, patrono del corpo della Polizia Municipale. Alle 17,45 il comandante Remo Benzi e il sindaco Paolo [illegible]carino passeranno in rassegna gli agenti schierati nel picchetto d'onore davanti al Duomo. La festa ufficiale [illegible] corpo si terrà poi il 24 e 25 [illegible] in occasione della celebrazione della storica [illegible] di Casale. **[r. sa.]**

Centro Subbuglio

Presentazione video

Questa sera alle 21 al centro sociale il Subbuglio in piazza Santa Maria di Castello ad Alessandria presentazione del video Rosso Askatasuna, storia di un 1 maggio di guerra di Armando Ceste e Beppo Rosso. **[r. al.]**

Provincia

Cors[illegible]lla sicurezza

Inizia sabato 5 febbraio alle [illegible] [illegible] «Legislazione dei beni culturali e norme di sicurezza nei cantieri» organizzato dalla Provincia di Alessandria in collaborazione con la Croce [illegible] italiana. Il corso dura 18 [illegible] e prevede 5 incontri. le lezioni si svolgeranno alla Cri di Valenza. Informazioni allo: 0131.30.45.22. **[r. al.]**

Associazione Cai

[illegible] a Portofino

[illegible] collaborazione con il Cai [illegible] Valenza, il Centro di cultura indice per domenica un'escursione al Monte [illegible] Portofino, dove, [illegible] possibile ammirare [illegible] due spettacolari sul mare e naturalmente sul parco. Tempo di percorrenza 5 ore. Andata e ritorno in treno. Per informazioni e prenotazioni, telefonare possibilmente entro domani sera [illegible] seguente numero 0131/9456330 rivolgersi personalmente in sede.. **[r. c.]**

Assistenza

Dibattito con Livia Turco

Domani alle 14 a Palazzo Guasco ad Alessandria, il Gabbiano propone un incontro dibattito su «L'assistenza del nuovo secolo?». E' previsto l'intervento di Livia Turco. **[r. al.]**

Ieri in Provincia presentato ai Comuni lo studio di impatto ambientale. Incaricato uno staff tecnico per le valutazioni

Terzo valico ferroviario: 40 chilometri in galleria

I treni passeranno anche sotto all'Outlet

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Lo studio di impatto ambientale relativo al progetto del nuovo valico ferroviario Genova-Novi, depositato il 7 gennaio al ministero dell'Ambiente e alle Regioni Piemonte e Liguria, è stato presentato ufficialmente ieri in Provincia ai Comuni interessati: Voltaggio, Fraconalto, Gavi, Arquata, Serravalle, Novi, Pozzolo, Tortona, Albera, Rocchetta, Cantalupo Ligure e Borghetto.

La riunione di ieri a Palazzo Ghilini è stata il primo passo dell'iter che dovrà approdare alla Commissione nazionale incaricata di esprimere la «valutazione di impatto ambientale» (Via) una volta raccolti i pareri delle Regioni (Piemonte e Liguria). Spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera: «Ci diamo indicativamente tre mesi di tempo per comunicare il nostro parere a Roma, previa consultazione della Provincia e dei Comuni interessati, che dovranno mettere in evidenza eventuali criticità. Certo la decisione non può essere presa sulle teste dei Comuni».

Ma la prima impressione generale è complessivamente positiva, perché viene abbandonata la logica dell'«alta velocità» che caratterizzava i due precedenti progetti bocciati e subentra l'impostazione della cosiddetta «alta capacità ferroviaria». Spiega l'ingegner Nicolini di Genova: «Il passaggio da "alta velocità" ad "alta capacità ferroviaria" non è solo un cambio di parole, ma una modifica sostanziale. Significa privilegiare collegamenti a lunghe percorrenze e costruire linee moderne interconnesse in più punti aumentando complessivamente la capacità del sistema ferroviario. In questo caso, si ha una linea (su uno sviluppo di 43 chilometri, rispetto ai 137 precedenti, ndr) quasi completamente in galleria (due soli tratti all'aperto tra Serravalle e Novi e tra Serravalle e Arquata), dedicata alle merci che al trasporto passeggeri, realizzata a doppia "canna" (corsie) quindi più sicura e più funzionale nell'esercizio, che permetterà di alleggerire le linee esistenti su cui viaggiano treni locali e a medio percorrenza». Con una galleria a 15 metri di profondità sarà «bypassato» anche l'Outlet, la nuova città commerciale in costruzione a Serravalle.

Il progetto del cosiddetto «terzo valico» prevede, verso Genova, il collegamento diretto con il porto di Voltri attraverso la bretella; il collegamento con la strada dei Giovi e, attraverso questa, con il Porto Vecchio (Sampierdarena) e la stazione Principe. Verso il Piemonte, da Novi, tramite la linea Alessandria-Torino si prosegue verso la Francia, con l'Alessandria-Novara verso la Svizzera e con l'Alessandria-Tortona-Voghera verso Piacenza, la Lombardia e l'Emilia.

Commenta il presidente Fabrizio Palenzona: «Rispetto alle prime due versioni, che avevamo fortemente osteggiato, perché l'una privilegiava il trasporto passeggeri e la seconda devastava il territorio senza portare vantaggi, mi pare che questa volta nella sostanza ci siamo perché, per l'altro, si prevede un rafforzamento delle linee storiche (Novi-Tortona e Novi Alessandria). Inoltre, c'è un'interconnessione con il territorio: la possibilità di far arrivare le merci dalla Liguria verso la pianura Padana è sicuro beneficio. Aggiunge il vice presidente Daniele Borioli: «Il potenziamento del trasporto di merci su rotaia significa altresì il depotenziare quello, più pericoloso, su gomma. Inoltre, questo nuovo progetto ribalta la logica della linea diretta Genova-Milano in cui si rappresentavamo solo il terzo di passaggio: qui, invece, tra Genova e Alessandria c'è la connessione con le linee storiche che verranno potenziate come auspicavamo». E Cavallera, prudentemente in attesa degli approfondimenti necessari, afferma che «questa versione, se mantiene le promesse annunciate, è meritevole di attenzione».

Borioli annuncia che la Provincia ha incaricato uno staff tecnico interno per l'esame del progetto e ha affidato la supervisione all'ing. Adelmo Crotti del Politecnico di Torino.

Dai sindaci pareri sostanzialmente positivi

Voltaggio: «Preoccupati per i due cantieri» Arquata: «Attenzione ai rumori dai tunnel»

M. G. Morando

ALESSANDRIA

I sindaci e gli assessori dei Comuni che hanno partecipato ieri alla riunione a Palazzo Ghilini sul «terzo valico» se ne sono andati con un grosso malloppo contenente mappe e relazioni tecniche da analizzare per presentare eventuali osservazioni e punti critici. In complesso, c'è un atteggiamento abbastanza favorevole rispetto all'impostazione generale in cui la nuova definizione di «alta capacità ferroviaria» supera quella, precedentemente osteggiata, di «alta velocità».

Ma qualche perplessità già si manifesta. Commenta il sindaco di Voltaggio, Consolato Repetto: «E' presto per esprimere una valutazione anche se è positivo che l'opera attuale risulti molto più integrata nel territorio. Certo, vedo, per quanto ci riguarda, un grosso problema logistico per la presenza di due cantieri e di due accampamenti nel mio territorio». Interviene Emanuele Parodi, assessore di Serravalle: «Gli sforzi fatti per un miglioramento sono evidenti, ma per una valutazione si mettiamo adesso a studiare, ad esempio sul passaggio scoperto che ci riguarda. Non dovrebbero esserci problemi, invece, per il centro commerciale Outlet perché la linea in quel tratto è in galleria a 15-16 metri sotto terra». Il sindaco di Arquata Scrivia, Maria Grazia Morando, chiede che vengano messi a disposizione i tecnici per aiutare i Comuni a esprimere valutazioni corrette sul progetto. E' favorevole all'incremento che la linea darebbe al traffico di merci, ma solleva il problema del rumore all'uscita delle gallerie che interessa, ad esempio, la frazione Rigoroso. Aggiunge il vice Roberto Tamburini: «Non sono sufficienti degli alberelli o semplici barriere di protezione» ed esprime personali perplessità sull'intero progetto «perché si intravede, in realtà, un'ottica futura di alta velocità». Dubbi anche sull'impatto ambientale e sui cantieri aperti durante l'esecuzione dei lavori che si protrarrà per alcuni anni.

Positivo il primo parere del sindaco di Tortona, Giuseppe Bonavoglia: «L'opera mira a valorizzare il trasporto merci; per noi è importante perché potenzia l'area di Rivalta». Unica preoccupazione: «Se non raddoppiano la Novi-Tortona e non quadruplicano la Tortona-Voghera ci imbottigliamo». (s. m.)

LE PROTESTE

Tortona, esposto contro le Fs

Pendolari si rivolgono alla magistratura

Ettore Piraccini

TORTONA

Se i pendolari verso Milano e Genova e gli studenti che frequentano l'università di Pavia protestano spesso per i continui ritardi dei treni e i disservizi delle Fs, quelli che lavorano e studiano a Torino stanno preparando ora un esposto che, dopo una raccolta di firme, verrà presentato al procuratore della Repubblica Fausto Cardella. Le Ferrovie dello Stato saranno accusate di pubblico disservizio doloso, ma c'è anche chi propone - specie dopo gli ultimi rincari tariffari - quelli che presto arriveranno - di segnalare il reato di truffa e di frode, nel senso che gli aumenti devono essere accompagnati da un corrispettivo in termini di qualità e di efficienza.

Nel nuovo orario «giubilare», che entrerà in vigore a fine mese, tra l'altro, la stazione di Tortona pare non venga minimamente considerata. «Abbiamo richiesto da tempo - dicono i dirigenti - qualche spostamento di orario che potrebbe favorire i pendolari e anche almeno un paio di fermate di intercity da e per Milano e Torino. Finora non ci hanno neppure risposto». D'altra parte ci sono parecchi orologi della stazione fermi da tempo immemorabile sulle 7,21 e addirittura sono mesi che si attendono i rotoli di carta per i fax degli uffici: «Per trasmettere qualche messaggio scritto siamo al punto di rimpiangere i piccioni viaggiatori» dicono gli impiegati. Le cose sono peggiorate da quando la stazione di Tortona è entrata a far parte della «zona nord-ovest», che raggruppa gli scompartimenti di Torino, Genova e Milano. Prima, pur essendo in Piemonte, dipendeva da Milano e aveva occhio di riguardo: ora, essendo al confine tre regioni, è praticamente «figlia» di nessuno, totalmente ignorata.

Pertanto gli utenti, ormai esasperati da disagi che si trascinano, sono decisi a rivolgersi all'autorità giudiziaria.

La stazione ferroviaria di Tortona. I pendolari lamentano numerosi disservizi e ritardi. Pertanto stanno raccogliendo firme per un esposto da inviare alla procura della Repubblica

Stazione «vietata» a S. Giuliano Vecchio

SAN GIULIANO VECCHIO

Gli abitanti di San Giuliano che utilizzano il treno, in particolare i pendolari che devono viaggiare ogni giorno, contestano le Ferrovie dello Stato «per la grande insensibilità che dimostrano nei confronti della gente che utilizza il loro servizio».

Da tempo la stazione di San Giuliano Vecchio è disattivata, ma sino a qualche settimana fa era almeno possibile utilizzare la sala d'aspetto. «Era un locale riparato dove sostare in attesa del treno - dicono in paese -, molto utile specialmente quando ci sono ritardi. Adesso che è stata chiusa, considerato il gelo di certe mattine, dobbiamo trovare un posto riparato, magari addossandoci al muro, con i colombi. Se non è insensibilità questa!».

Ma non è l'unico motivo di contestazione. Altro argomento che provoca le proteste è il sottopassaggio per passare dal primo al secondo binario: scendere quelle scale è proibito per qualsiasi disabile, ma non è molto meno difficoltoso per le persone anziane. Per evitare di attraversare i binari senza dover affrontare il sottopassaggio, l'unica alternativa è fare un bel pezzo di strada e attraversare poi dov'è il passaggio a livello non pochi disagi.

«Ma non basta - aggiungono a San Giuliano Vecchio, ma la stazione è utilizzata anche da altri sobborghi vicini -, per rendersi conto di quanta sia l'assurdità con cui le Ferrovie pensano alla sicurezza dei viaggiatori basta vedere dov'è stata tracciata la linea di rispetto».

E' la linea che quanti sono in attesa sui marciapiedi della stazione non devono oltrepassare per evitare il pericolo di essere risucchiati al passaggio di un treno. «Sui binari della nostra stazione - dicono nel sobborgo - transitano treni veloci che non si fermano e, tra l'altro, anche il "Pendolino", i cui tutti sappiamo quale è la velocità. Vorremmo "inchiodare" su quella linea chi l'ha tracciata, per fargli provare l'effetto al passaggio di un treno che non si ferma». Dopo lo sfogo, a San Giuliano attendono ora qualche intervento delle Fs. [f. m.]

IN BREVE

CASTELNUOVO S.

Sorvegliato speciale abbandona la «dimora»

Aveva obbligo di dimora, come «sorvegliato speciale» a Lungavilla (Pv), ma i carabinieri lo hanno sorpreso anni in paese, dove non avrebbe dovuto andare senza i necessari permessi. Così G. G., di anni è stato denunciato a piede libero dall'autorità giudiziaria per violazione degli obblighi di dimora coatta. [a. p.]

SALE

Guai per non aver rispettato gli arresti domiciliari

I carabinieri hanno arrestato ieri mattina, su ordine della procura della repubblica di Tortona Gianfranco Milanesi, 67 anni residente in paese. L'uomo deve scontare 2 mesi e 10 giorni di reclusione per evasione dagli arresti domiciliari, il reato venne accertato nell'agosto scorso. [e. p.]

CASALE

Si terrà a febbraio il summit della maggioranza

Slitta al 22 febbraio il summit della maggioranza consiliare: al centro del dibattito ci sarà il bilancio di previsione 2000, l'allargamento della giunta da 6 a 8 assessori. [m. pu.]

NOVI

Eletto nuovo segretario dei Democratici di sinistra

Sergio De Angelis, 27 anni, è il nuovo segretario dei Ds di Serravalle. Gli altri componenti della segreteria del partito sono: Giovanni Ciarlo, Riccardo Austa, Massimo Monteleone, e Antonio Santopietro. Fabio Poddighe è il nuovo tesoriere. [m.pu.]

NOVI

Cambia l'orario in Comune all'ufficio Relazioni pubblico

L'ufficio relazioni con il pubblico del Comune ha ampliato l'orario di apertura al pubblico. Resterà aperto anche il sabato, dalle 9 alle 12,30. Dal lunedì al venerdì l'orario rimane invariato: dalle 9 alle 12,30, ad eccezione del mercoledì dalle 15 fino alle 17. [m. pu.]

CASALE

Assolto dall'accusa di aver offeso l'onore

Assoluzione con formula piena, per non aver commesso il fatto, per Davide Boccalatte, anni, via dei Mille, responsabile di zona della «Eisman srl», che nel corso di una telefonata, avvenuta a febbraio dello scorso anno, era accusato di aver offeso l'onore e il decoro di Antimo De Vivo, venditore della ditta veronese affermando che si era impossessato di denaro appartenente alla società. [r. sa.]

ACQUI

Inizierà primavera un corso per sommeliers

L'associazione ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato, in collaborazione con l'Associazione italiana sommeliers, organizza nel periodo primaverile, il primo corso per sommeliers. Il costo d'iscrizione è di 500 mila lire. Per ulteriori informazioni tel.0144/322142 o 0144/55939. [g. l. f.]

LA FORMA

CUCINA Arclinea
a misura di spazio e di individuo

Il meglio dell'arredamento
il massimo delle soluzioni
meno di quello che pensate

LA FIRMA

Centro Cucine Dada · Poltrona Frau · zanotta · Knoll · biesse · Arclinea · Artemide · B&B ITALIA · Molteni&C · UNIFOR UFFICIO · GIORGETTI · HALIFAX · Tisettanta

Organizzazione privato mobili ALTO ARREDAMENTO

Asti Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita A21 casello Asti Est)
Tel 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 - privatoaldo@tin.it

Domenica pomeriggio aperto

IL [illegible] SCUOLA [illegible] IL [illegible] DELLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Pubblica Istruzione

Guida completa ai cantieri del 2000. Cifre, progetti, tempi ed interventi

Tutti i lavori nelle scuole in provincia

Borioli: «Pochi fondi, ma la situazione non è tragica»

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible]

GIOVEDI [illegible]

ALESSANDRIA

Liceo Scientifico «Galilei»: completamento nuova palestra [illegible] milioni) in corso (conclusione estate [illegible] straordinaria **(180 mil.)** in appalto (apertura [illegible] primavera 2000).

Liceo Classico «Plana»: completamento palestra e manutenzione **(300 mil.)** in corso (conclusione 02/2000).

Istituto [illegible] «Migliara»: sistemazione facciata e palestra **(400 mil.)** in appalto (apertura cantiere primavera 2000).

Istituto [illegible] «Saluzzo»: ultimo lotto ristrutturazione **(1200 mil.)**, progetto esecutivo approvato (apertura cantiere estate 2000).

Istituto Professionale «Fermi» e Istituto Geometri «Nervi»: costruzione Aula Magna **(650 mil.)** progetto esecutivo approvato (apertura [illegible] 2000, [illegible]razione generale **(1000 mil.)** da progettare

CASALE [illegible]NFERRATO

Istituto Tecnico «Leardi»: sistemazione tetto e aula magna **(800 mil.)** in corso (concl. 03/2000); adeguamento norme **(200 mil.)** progetto esecutivo [illegible] (apertura cantiere primavera 2000); accorpamento Istituto Jaffe **(300 mil.)** in progettazione.

Istituto «Sobrero»: adeguamento norme [illegible] **mil.)**, progetto esecutivo approvato (apertura cantiere primavera 2000).

Licei Balbo» e «Peli»: 1° lotto risistemazione generale **(1000 mil.)** in progettazione

Istituti vari (Leardi-Sobrero): Adeguamenti norme**(300 mil.)** in appalto ([illegible]ertura cantiere primavera 2000).

ACQUI TERME

Istituti vari (Terme-Parodi-Saracco-Vinci): manutenzioni straordinarie (750 mil.), in appalto (prossima apertura cantiere).

Ist[illegible] [illegible]e d'[illegible] «Ottolenghi»: adeguamento [illegible] **(500 mil.)**, progetto esec. approvato.

Istituto Tecnico «Vinci»: risistemazione generale e 1° lotto ampliamento **(2000 mil.)**, in progettazione.

Istituti vari: adeguamento norme **(1000 mil.)**, in progettazione.

OVADA

Liceo Scientifico «Pascal» e «Istituto Tecnico «Barletti»: manutenzioni straordinarie, **(300 mil.)**, in appalto (apertura cantiere primavera 2000); 1° lotto nuovo polo scolastico **(2500 mil.)** in progettazione.

VALENZA

Istituto Tecnico «Nol»: recinzione e completamento **(400 mil.)** in corso (conclusione 03/2000)

Liceo Scientifico «Alberti» e Istituto d'Arte «Colli»: adeguamento norme **(800 mil.)** in appalto (apertura cantiere primavera 2000); ristrutturazione generale **(1000 mil.)** da progettare.

[illegible]RTONA

Liceo Scientifico «Peano»: adeguamento norme **(1400 mil.)** in [illegible] (conclusione 03/2000)

Istituto Tecnico «Marconi»: sistemazione laboratori **(600 mil.)** in corso (conclusione imminente); nuova palestra, **(800 mil.)** progetto esecutivo approvato (apertura cantiere estate 2000).

Istituto Pro[illegible] «Carbone»: rifacimento copertura [illegible] **mil.)** da progettare

[illegible] LIGURI

Liceo Scientifico «Amaldi»: realizzazione 2° lotto **(2800 mil.)** in corso (conclusione 09/2000)

Istituto Tecnico «Ciampini»: manutenzione straordinaria **(150 mil.)** in [illegible]o (apertura cantiere primavera 2000).

Istituto Professionale «Boccardo» e Liceo Classico «Doria» 1° lotto recupero caserma Giorgi nuova sede **(800 mil.)** in appalto (apertura cantiere primavera 2000)

ALESSANDRIA

Assessore Borioli, hanno ragione gli studenti quando lamentano che la scuola cade a pezzi? Materialmente, s'intende: gli edifici, non l'istituzione. Il vicepresidente della Provincia, [illegible] delega ai Lavori pubblici, [illegible] la prende: mentre armeggia tra le carte, promette di avere com[illegible]prensione per chi «va a scuola e qualche mattina trova le caldaie che non funzionano». Però il suo bilancio sulla situazione dell'edilizia scolastica non è negativo.

A fianco pubblichiamo [illegible] tabella dove sono illustrati in dettaglio i lavori in programma o in [illegible]so, [illegible] cifre, date di apertura dei cantieri o di probabile completamento. Complessivamente ammontano a una dozzina i miliardi stanziati per opere in corso che verranno portate a compimento entro l'anno. A queste cifre vanno aggiunti altri 1200 milioni per l'adeguamento di vari edifici scolastici della Provincia accorpati in unico progetto (in corso di esecuzione, conclusione prevista in primavera) e altri 600 milioni per [illegible] altro progetto in [illegible] di redazione. Inoltre sta per essere aperto un cantiere ad Alessandria per la sistemazione dell'area esterna del Provveditorato, in cui sarà realizzata un'area verde attrezzata per la pratica sportiva: valore dell'opera 700 milioni, dovrebbe essere pronta in autunno.

Borioli cita inoltre altri dati: tra il '94 e il '99 sono stati utilizzati [illegible] miliardi per il ripristino di scuole danneggiate dalla piena del Tanaro, [illegible]anziati con i fondi per la ricostruzione post-alluvionale. Tutte ad Alessandria, quindi. Altri otto miliardi e mezzo sono stati stanziati dalla Provincia e utilizzati per lavori d'altro genere, anche nei centri zona.

Non guasterà [illegible] piccolo riassunto per chi è all'oscuro delle [illegible]. Spetta alla Provincia farsi carico della manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli edifici che ospitano scuole superiori. Sono in tutto una quarantina: una metà è storicamente di proprietà dell'ente, l'altra gli è stata affidata in comodato d'uso, dopo l'uscita della legge 23 del '96. Borioli parla di uno stato generale «decoroso», richiamando anche «punte d'eccellenza», rappresentate da edifici più recenti o comunque ristrutturati e fa l'esempio di Galilei, Volta e Vinci ad Alessandria, Nol a Valenza, Barletti ad Acqui, Sobrero a Casale, ma [illegible] manca di citare anche «punte di sofferenza», in particolare ad Acqui: «Il Fermi è collocato in un immobile che non [illegible] per quello scopo, il Vinci [illegible] un'ex caserma. Poi c'è il Migliara, [illegible] Alessandria, dove la palestra [illegible] è certo adeguata all'attività sportiva. E ancora lo Jaffe di Casale, dove [illegible] è peraltro vincolati [illegible] un contratto d'affitto in scadenza».

Soluzioni? «Per Casale c'è in ballo un discorso di trasforimen[illegible]to al Leardi, mentre per Acqui si è pensato ad un'operazione analoga, ma il tutto è legato alle disponibilità del Demanio. Più complessa la situazione del Migliara: ma l'urgenza riguarda soprattutto la f[illegible] e il decoro della palestra».

Ma i soldi per gli interventi ci sono? «Più [illegible] due miliardi all'anno ci arrivano con i finanziamenti della legge 23 del '96, che ci consente mutui senza interessi a nostro carico. Almeno tre e quattro miliardi all'anno escono dai nostri bilanci. Per dare un'idea dello scenario generale, tre anni fa avevamo stimato l'occorrenza di circa 35-40 miliardi per i lavori da fare: vuol dire che, se i finanziamenti non crescono, ci vorranno ancora almeno 5-6 anni per realizzare gli obiettivi».

Note positive? «La collaborazione con il Provveditorato: [illegible] siamo per [illegible] politica di compartimenti stagni e il dialogo avviato è molto utile. In ultimo un'opinione personale. [illegible] Ieri nei centri zona si è lottato per il prestigio di avere, ad esempio, un liceo in casa, oggi il messaggio [illegible] un altro. Difendiamo, per carità, le "scuole" esistenti, ma evitiamo di creare dei doppioni, perché il disagio di una limitata mobilità è in fondo poca cosa di fronte alla possibilità di un'offerta scolastica più varia».

Daniele Borioli, vicepresidente [illegible] Provincia, con delega ai Lavori pubblici Il suo giudizio sulla situazione dell'edilizia scolastica: «Lo standard medio è decoroso ma ci sono anche situazioni di sofferenza, in particolare ad Acqui»

CLASSE 2000, LA PRIMA FUGA

All'istituto San Giuseppe di Tortona scendono in lizza con spavalderia

E' la prima media dell'istituto S. Giuseppe di Tortona a fare da «lepre» in questo avvio di «Classe 2000»: sono stati i tortonesi [illegible] inviare il primo «blocco» consistente di tagliandi, ma altre scuole si stanno muovendo. Domenica la prima classifica di questo referendum fra gli studenti delle medie della provincia chiamati a una sfida che si basa sul gioco di squadra: [illegible] vince il singolo, ma l'intera classe. Bisogna raccogliere e recapitare (a mano o per posta) al Libraccio, via Milano 32, 15100 Alessandria il maggior numero dei tagliandi-voto che sono pubblicati la domenica e il giovedì. E dopodomani torna la trasmissione che tutti i sabati Radio Cosmo e Radio Gamma (a reti unificate) alle 15,30 dedica all'iniziativa: conduce Simone Dj. A fine gennaio la prima «Classe [illegible] mese», che verrà invitata negli studi della radio e premiata con gadgets e libri del Libraccio, t-shirts, cappellini, bellissimi zaini personalizzati offerti da McDonald's. Premi finali a giugno: a ognuno dei componenti della «Classe d'oro» prima classificata andrà una play-station (sottolineiamo, [illegible] a testa). Per la Classe d'argento una gita a Gardaland tutto compreso offerta dalle agenzie viaggi Passalacqua-Happytour-Sassone. Un viaggio in pullman organizzato dall'Atm per i terzi classificati.

RISPARMIO

Il Gioco del giovane manager per cimentarvi con il business

Il Gioco del giovane manager: è quello che la Cassa di Risparmio di Alessandria propone a tutti gli studenti della provincia (elementari, medie e superiori). Potranno [illegible]rarsi con il risparmio, ma soprattutto con l'impiego di un consistente «gruzzolo» virtuale.

In che cosa consiste il gioco? Per gli allievi delle elementari e delle medie inferiori si tratterà di elaborare un breve testo o un disegno sul tema: descrivi come dovrebbe essere la tua banca ideale. Gli studenti delle superiori, invece, avranno a disposizione un capitale di 100 milioni (di fantasia, ovviamente) e dovranno scrivere in sintesi come lo investirebbero per farlo fruttare al meglio.

Tutti gli elaborati dovranno esse[illegible] consegnati in busta chiusa - con indicati chiaramente il nome dell'allievo, la classe e la scuola di appartenenza - al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Alessandria. Ogni partecipante riceverà immediatamente un simpatico, piccolo riconoscimento: un convertitore lire-euro.

Gli elaborati verranno, invece, esaminati da un'apposita [illegible]sione. Quelli ritenuti più interessanti verranno pubblicati sul giornale, in questo spazio. Ma [illegible] solo: l'autore o gli autori faranno vincere la loro classe, a cui andrà un buono da utilizzare per l'acquisto di libri e materiale didattico. L'iniziativa punta a coinvolgere anche i docenti, che potranno offrire spunti e suggerimenti ai loro allievi.

Dunque, al lavoro giovani manager. Fate pervenire al più presto il frutto delle vostre «fatiche». Fra quindici giorni i primi vincitori.

Ad uno sportello della Cral. E' rivolto ai giovani il gioco per scoprire le proprie qualità di manager

AMBIENTE

Convincere la città [illegible] dividere i rifiuti iniziate ad immaginare uno slogan

amiu
Insieme raccogliamo la vita

Comunicare alla città perché si deve fare la raccolta differenziata dei rifiuti. L'Amiu di Alessandria, [illegible] rivolge agli studenti coinvolgendoli in una sorta di gioco-concorso per individuare uno slogan accompagnato da disegni, fotografie o qualunque tipo di immagine, che evidenzi l'importanza di questo impegno che si richiede nella vita quotidiana [illegible] ciascuno: conferire i rifiuti , separandoli negli appositi cassonetti o raccoglitori.

In queste prime settimane dell'anno nuovo negli uffici di Viale Teresa Michel si stanno valutando i risultati raggiunti nel '99 e apprestando nuove strategie per sensibilizzare il cittadino al compito della separazione dei rifiuti. Infatti la raccolta differenziata viene effettuata, ma [illegible] da tutti: [illegible] percentuale del 21,3% dovrà [illegible] crescere e nei prossimi due anni, secondo quanto richiesto dal decreto Ronchi, salire almeno fino al 35%.

Proprio in questi giorni si [illegible] valutando la diversa incidenza sui costi di smaltimento dei due diversi tipi [illegible] raccolta. Nel '99 l'Azienda di Viale Teresa Michel ha speso 11 miliardi e mezzo per lo smaltimento dei rifiuti. A determinare questa cifra così elevata è stato il costo di smaltimento del cosiddetto «tal quale», ossia degli scarti accumulati indistintamente. Lo conferma il fatto che la raccolta indifferenziata costi più del quadruplo di quella differenziata. Facendo pochi calcoli [illegible] si capisce il risparmio che si potrebbe ottenere [illegible] la montagna di rifiuti che viene scaricata quotidianamente in discarica diminuis[illegible] a favore dei conferimenti differenziati.

Ciò significa che separare negli appositi cassonetti vetro, carta, plastica, organico e determina non solo dei vantaggi a livello ambientale: il recupero di molte materie, [illegible] anche un risparmio che con il tempo avrà effetto anche nelle tasche dei cittadini.

Sulla base di questi presupposti è comprensibile come anche nel 2000 il principale obiettivo aziendale rimarrà la raccolta differenziata, già oggetto negli anni passati di un'intensa campagna di comunicazione che era valsa importanti riconoscimenti (Premio Eliano Galli) all'Azienda Municipale di igiene urbana di Alessandria. Ora l'Amiu [illegible] rivolge anche agli studenti perché non considerino il mondo dei rifiuti come una realtà separata, che poco ha a che vedere con la vita di tutti giorni. La gestione [illegible] rifiuto non deve rappresentare agli occhi dei giovani solo una fastidiosa incombenza, ma anche un settore che richiederà sempre maggiori apporti in termini di ricerca scientifica, tecnologica, di comunicazione con i cittadini che hanno un ruolo attivo [illegible] che con il loro comportamento possono determi[illegible] [illegible] la diminuzione dei rifiuti abbandonati in discarica ed il co[illegible] [illegible] loro smaltimento.

Ci auguriamo che questo appuntamento del giovedì, possa diventa[illegible] un momento di confronto e di dialogo con i giovani nei confronti dei quali vorremmo svolgere un ruolo informativo e dai quali sia[illegible] sicuri di poter ricevere preziosi suggerimenti per il miglioramento [illegible] nostri servizi.

Nelle prossime settimane illustreremo le modalità per partecipa[illegible] a questo concorso che si potrà estendere a [illegible] le scuole della città. Gli stessi operatori e funzionari dell'Amiu si incaricheranno di tenere un contatto diretto [illegible] insegnanti e studenti per organizzare visite nell'impianto di Viale Teresa Michel, incontri, e per raccogliere e distribuire eventuale materiale. Invitiamo i ragazzi ad incominciare a pensare con quali parole, [illegible] quali [illegible] evidenzierebbero l'importanza e le conseguenze della raccolta differenziata dei rifiuti nella vita della collettività. Per qualunque tipo di informazione si potrà fin d'ora prendere contatto con la redazione della Stampa [illegible] con l' ufficio stampa dell' Amiu di Alessandria.

Uno schieramento dei mezzi Amiu per la raccolta dei rifiuti: l'importante è «differenziare»

FORMAZIONE

Ora il «Dante» si fa in quattro per offrire nuove opportunità

D@NTE
[illegible] - Via Giulia, 19 Tel. 0131 861896

L'istituto Dante si fa in quattro e mette i suoi 80 anni di storia al servizio di nuovi indirizzi, di moderne professioni. L'autonomia scolastica favorisce una serie di novità. Le più rilevanti sono due: il liceo artistico e il biennio propedeutico per l'istituto alberghiero. Ma innovazioni anche per i corsi tradizionali, per geometri e ragionieri.

Liceo Artistico. Quattro anni, invece [illegible] cinque, ma con la possibilità di [illegible] anno integrativo. Dopo il biennio uguale per tutti, due sezioni: «Accademia» e «Architettura». Previsti approfondimenti su: grafica pubblicitaria e [illegible]azione pagine «web» per Internet.

Istituto Alberghiero. Per facilitare i giovani del Tortonese è stato stretto un accordo con l'Artusi di Casale. Il biennio è collegato al corso di ragioneria, 16 ore di laboratorio (Cucina e Sala) verranno concentrate al pomeriggio, trasferendo gli studenti nell'istituto casalese assistiti da un docente del Dante.

Geometri. La preparazione specifica del diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafiche progettuali nonché sull'acquisizione di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio (Progetto Cinque). Previsti stage in aziende, studi professionali, enti pubblici; molte corsi più approfonditi su: Autocad, Cartografia, Tecnica Ambientale, con diplomi finali.

Ragioneria. Il diplomato saprà leggere, redigere e interpretare i documenti aziendali. Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. Anche in questo caso previsti stage e corsi di specializzazione (con attestato) in: Paghe e contributi, Ragioneria pubblica, Autodichiarazione imposte dirette.

L'ingresso dell'istituto Dante, da 80 anni a Tortona

Casale, bilancio dell'attività dei carabinieri nel '99. Incrementati i controlli

In calo le denunce per furti in casa

Ma crescono quelle dei colpi in aziende e negozi

CASALE MONFERRATO

Casale una città tranquilla? Abbastanza secondo i dati forniti dai carabinieri che, a fronte di una situazione nazionale ch indica netto aumento per quanto riguarda i reati, segnalano un lieve incremento generale, ma un calo rilevante per quanto riguarda le denunce di furti nelle abitazioni a fronte di un'attività mirata. Dice il capitano Luca Pietranera, comandante della Compagnia carabinieri: «A livello nazionale i reati sono aumentati del 18,9%, mentre a Casale siamo passati da 1132 del '98 a 1158 del '99 (+26), ma ben 40[illegible] ti, pari al 36%. Il problema della sicurezza si avverte anche in città, ma nell'ultimo anno abbiamo potenziato l'attività preventiva e investigativa con risultati confortanti per quanto riguarda il furto nelle abitazioni, dove le denunce sono calate da 250 a 221, anche grazie all'opera mirata nei mesi estivi (Operazione Esodo), poi ripetuta durante le festività natalizie. L'Arma non ha nessun intenzione di abbassare la guardia, chiediamo solo un maggiore collaborazione da parte dei cittadini, soprattutto nel segnalare tempestivamente i reati. Con il Nucleo radiomobile siamo presenti sul territorio su, ma spesso la autopattuglia è costretta a rilevare gli incidenti, soprattutto nelle ore notturne e nei giorni festivi, andando così a distoglierla dall'attività principale di controllo. Per garantire maggior sicurezza chiediamo più collaborazione da parte delle altre forze dell'ordine».

Entrando nel dettaglio dei numeri si registra dunque una diminuzione del 12%, rispetto al '98, per quanto riguarda le denunce dei furti nelle abitazioni, ben il 23% in meno rispetto al '97. In aumento invece i colpi nelle aziende che sono passati da 6 a 11 del '99 e nei negozi da 115 a 119. In netto calo le truffe, soprattutto compiute da falsi impiegati statali e comunali ai danni di persone anziane. [illegible] del '97 si è passati alle 27 del '98 e lo stesso numero si è ripetuto nell'ultimo anno, dove però l'attività investigativa ha portato a scoprirne 13 (quasi il 50%). Non si registrano nell'ultimo reati gravi come omicidi ed estorsioni, e l'unico episodio violento è stato quello della rapina ad un'anziana di Borgo San Martino, dove una persona è stata arrestata. Anche le denunce per rapine sono calate da 7, quattro scoperte. In crescita nel l'attività di polizia giudiziaria che ha portato all'arresto di 60 persone (41 del '98), 42? sono state quelle denunciate l'anno precedente). Nella lotta alla droga sono stati sequestrati un chilo e 279 grammi di sostanze stupefacenti, arrestate 3 persone, denunciate 24 e segnalate 63. Per limitare gli incidenti stradali - 158 nel con 7 mortali a fronte dei 168 nel '98 con mortali - cresciuti i controlli sulle strade. Sono così state elevate 7353 contravvenzioni (5462 '98), con un incasso di 612 milioni, 129 milioni in più rispetto all'anno precedente. I servizi svolti nel '99 sono stati 11866 contro i 7670 del '98 (+4196), sono inoltre state identificate 54263 persone (mediamente 149 al giorno) e controllati 49677 automezzi (136 al giorno). Ben 123 gli interventi per soccorso persone e 520 i servizi per ordine pubblico. [r. sa.]

Il capitano Luca Pietranera

Ovada, ridotte le multe per sosta vietata

Aumentano i verbali dei vigili nel settore commerciale

OVADA

Lo polizia municipale ha reso noto il bilancio del 1999 che riassume l'attività svolta, al comando della dottoressa Laura Parodi, da sottufficiali, 7 agenti e 2 impiegati, un organico abbastanza contenuto di fronte alle sempre più crescenti esigenze della città.

Drastica la diminuzione degli avvisi di violazione, i famosi foglietti che i vigili depongono sotto il tergicristallo delle auto parcheggiate dove la sosta non è [illegible]. Nel '99 gli avvisi sono stati 2.780, contro 4.220 dell'anno precedente ed i 4.328 del '97.

Anche l'introito delle contravvenzioni avrebbe subito una notevole flessione da poco più di 300 milioni del '98, sarebbe sceso a 220 circa.

Sorge l'interrogativo: gli automobilisti hanno migliorato in modo decisivo il loro comportamento?

La dottoressa Parodi spiega che questo dato, innanzi tutto, è stato favorito vari provvedimenti che hanno regolamentato meglio la sosta.

Da ricordare, infatti, la sistemazione del viale della Stazione, l'ampliamento della zona disco in corso Saracco, quelle di via Torino, piazza Matteotti e piazza Settembre, assieme ai posteggi di via Galliera e Lung'Orba. Da non trascurare poi i dissuasori, i cosiddetti spanettonis, che sono stati posizionati nei punti dove la sosta abusiva recava maggior intralcio ed era continuamente sanzionata.

Fra gli altri dati c'è la conferma della crescita degli incidenti già riscontrata lo scorso anno (76 con 39 feriti); cause prioritarie: velocità e mancata precedenza.

Altri dati costanti, come verbali al codice della strada (309 su 304), veicoli controllati (510 su 500), sono invece cresciuti quelli sequestrati (16 su 12) assieme alle segnalazioni per ritiro patenti (33 su 6).

Notevole aumento, oltre il 100%, per i verbali nel settore commerciale e delle ordinanze sindacali (40 su 16), riferiti a commercio abusivo, volantinaggio, 17 elevati a persone che utilizzavano le panchine appoggiando i piedi sul sedile.

Sono aumentate le richieste di intervento da parte dei cittadini e ciò conferma che i vigili sono sempre più un punto di riferimento per la comunità.

Infine, incremento delle lezioni di educazione stradale nelle scuole. [r. ba.]

Stasera Consiglio comunale sulla bretella

Casale, crisi politica verso una schiarita

CASALE MONFERRATO

Cauto ottimismo per l'evoluzione della crisi che caratterizzando, da alcune settimane, lo scenario politico casalese. L'altra sera, a Palazzo San Giorgio, il sindaco ha incontrato gli esponenti forze di maggioranza (ds, ppi, Città insieme e Comunisti italiani). Non si può ancora parlare di scioglimento dei nodi che hanno rallentato e imbrigliato anche l'attività amministrativa (l'assessore all'Ambiente e al Turismo Elena Sassone ha il mandato e, per il momento, è il sindaco Paolo Mascarino ad essersi accollato le sue competenze), ma si coglie una disponibilità a trovare un chiarimento. Punto di partenza: l'analisi della bozza di bilancio che sarà distribuita ai gruppi di maggioranza probabilmente domani mattina. E' principalmente sul documento programmatico della giunta che si dovranno trovare i chiarimento.

Paolo Mascarino

Il sindaco è fiducioso. «Il confronto dell'altra sera è stato costruttivo - commenta - Città insieme ha chiesto un potenziamento per l'assessorato all'Ambiente, verso cui, peraltro, c'è piena disponibilità, anche perché le problematiche di tutela ambientale fanno parte del programma di quest'amministrazione» A questo rafforzamento sarebbe subordinato il rientro in giunta dell'assessore Sassone, che Mascarino ritiene di intravedere entro tempi ravvicinati.

L'esponente della lista civica Giancarlo Giorcelli conferma la disponibilità al dialogo da parte di Città insieme e ribadisce la necessità di questo potenziamento sul fronte delle politiche ambientali (tra cui il verde pubblico, la raccolta dei rifiuti, ma non solo). Ma sui tempi di rientro della Sassone in giunta non fa previsioni «L'importante è chiarire bene - dice -, problemi ce ne sono ancora molti. Non pongiamo veti o pregiudiziali, ma siamo determinati a non recedere su alcuni aspetti fondamentali».

Un nodo potrebbe presentarsi già al Consiglio comunale straordinario sulla superstrada, anche se il segretario diessino Salvatore Sanzone afferma: «Non ci sarà discussione nel merito perché non ci elementi nuovi» Ritiene, complessivamente, che ci siano «le condizioni per arrivare a un chiarimento»

Il segretario dei popolari, Paolo Filippi, rinuncia qualsiasi commento dopo aver esaminato la bozza di bilancio. «Avremo un direttivo del ppi domani sera» spiega e auspica che «il bilancio sia aggressivo, fortemente propositivo per la città, con alti obbiettivi di crescita e sviluppo come siamo stati abituati negli ultimi anni»

Un prossimo incontro di maggioranza è fissato per lunedì sera [a. m.]

Alla Crocetta sull'A21

Denunciati per ubriachezza e furto di riviste

ALESSANDRIA. Due persone sono state denunciate dalla polizia stradale di San Michele, durante i servizi di prevenzione agli autogrill. Entrambi gli episodi sono successi sull'A21 negli autogrill Crocetta Sud e Nord. Alla «Crocetta Sud», all'1,30 della scorsa notte R. V., 39 anni, abitante a Pontestura è stato sorpreso dagli agenti mentre rubava alcune riviste. L'uomo facendo finta di sfogliarle le nascondeva sotto il gubbotto. E' stato così denunciato a piede libero per furto aggravato.

Poco dopo nell'autogrill di fronte, «Crocetta Nord», i poliziotti sono andati in «soccorso» al barista importunato da un ubriaco. G. D., 33 anni di Fossano (Cuneo) stava infatti dando in escandescenze. Quando gli agenti sono intervenuti l'uomo si è calmato e non ha opposto resistenza. Comunque nei suoi confronti è scattata una denuncia per ubriachezza molesta. La polizia stradale di San Michele diretta da Gaspare Rubino ultimamente ha intensificato i controlli nelle aree di servizio. [se. c.]

Stava pescando a Valmacca. Molto noto, gestiva il bar della Pro Loco

Un malore, cade in Po e muore

Il cadavere recuperato dai sommozzatori

VALMACCA

Dramma ieri nel primo pomeriggio al Po nel tratto che scorre a Valmacca. Un pescatore, colto malore, è caduto barca. Il suo cadavere è stato poi recuperato, alcune ore dopo, dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Si tratta di Orlando Bortolin, anni, pensionato, gestore con la moglie Giuliana Bertelli, e la figlia Antonella, del bar della Pro Loco, piazza Bisio. In paese era molto conosciuto anche perché, per anni, aveva gestito un negozio di commestibili e salumeria, in via Scozia 8, attività che era [illegible] un paio di anni fa. Inoltre si occupava di rifornire tutte le famiglie della zona della bombola del gas.

Il drammatico episodio si è verificato intorno alle 13. Orlando Bortolin, in compagnia degli amici Giuseppe Coppa e Giuseppe Zanlungo, dopo pranzo si è recato a pescare alla gia, sul Po. «Quasi tutti i giorni andavano a pescare - dice la moglie Giuseppe Zanlungo - sono grandi appassionati». Con la barca hanno raggiunto l'altro lato del fiume e hanno iniziato la pesca. Ad un certo momento Orlando Bortolin è rivolto ai suoi amici di si sentirsi poco bene ed è caduto in avanti finendo in acqua. Subito Giuseppe Coppa si è tuffato per cercare di afferrare l'amico, ma il suo gesto è stato vano. E' scattato l'allarme e in breve sul posto sono giunti i vigili fuoco di Casale, i carabinieri di Ticineto e una squadra speciale di sommozzatori di Torino, giunta Caselle in elicottero, ma per il pensionato non c'era più nulla da fare. Il corpo è poi stato recuperato a sette o otto metri di profondità, verso le 17.

Orlando Bortolin aveva 66 anni

«Mio marito era sicuramente già morto prima di cadere in acqua - dice la moglie - Orlando era un grande appassionato della pesca, molto prudente e un [illegible]. La salma del pensionato è stata portata all'obitorio dell'ospedale casale: non è esclusa l'autopsia

Orlando Bortolin era anche molto conosciuto in zona per il suo attaccamento al Corpo degli alpini. Lui artigliere, non saltava mai un raduno degli alpini e tutti i venerdì prendeva parte alla riunione del gruppo di Occimiano.

In paese lo ricordano una persona disponibile, dal carattere gioviale, che amava la compagnia. Oltre alla moglie e alla figlia, lascia anche il figlio Gianni. [r. sa.]

Era caduto sul ghiaccio quindici giorni fa

Repetto in ospedale ematoma al cervello

CASTELLETTO D'ORBA

Lorenzo Repetto, 53 a sindaco di Castelletto d'Orba, è ricoverato nel reparto di Neurochirurgia di Alessandria. Per una banale caduta, avvenuta una quindicina di giorni fa a causa del ghiaccio, aveva battuto il capo su uno scalino di casa procurandosi una contusione. Era stato medicato e gli erano stati applicati anche alcuni punti di sutura, sembrava un evento di lieve entità. Invece, l'altro giorno il sindaco è stato colto da mal di testa violento. E' seguito a Tac, è stato accertato che si era formato un ematoma, causato dalla rottura di un vaso sanguigno.

I medici, in primo tempo, avevano manifestato la necessità di un intervento chirurgico, ma gradualmente le condizioni di Repetto sono migliorate e l'operazione sarebbe scongiurata.

Intanto, proprio per la mancanza del sindaco, la presentazione ufficiale dell'edizione 2000 Rassegna «Vini dell'Alto Monferrato» (a Castelletto D'Orba dall'11 al 14 marzo) è avvenuta in forma dimessa, essendo mancata la brillante oratoria di Repetto, «deus ex machina» della manifestazione.

Il sindaco di Castelletto d'Orba Lorenzo Repetto è stato ricoverato ad Alessandria per i postumi di una caduta di 15 giorni fa

L'unica novità della rassegna sarà l'etichetta di «Città del vino europea» che Castelletto D'Orba, insieme ad altri dieci Comuni limitrofi, ha ottenuto alcuni mesi fa Gli stand saranno assegnati allo stesso prezzo dell'anno scorso, con prelazione per gli espositori presenti alla rassegna '99 Tra gli espositori verranno estratti premio due viaggi nelle capitali europee. Per il resto: filatelico, visite guidate nel centro storico, raduno delle Fiat 600 e cucina del Consorzio ristoratori di Recco La rassegna avrà promozionale alla Fiera di Rimini, al BIT di Milano ed al Vinitaly di Verona. [r. bo.]

IN BREVE

CASALE

Un giovane barista: «Non io piromane»

Un giovane barista casalese, Simone Ceccato, ha le stesse iniziali del e la stessa età (23) del barista denunciato dalla polizia con l'accusa aver dato fuoco a molti cassonetti. Di quest'ultimo abbiamo pubblicato solo le iniziali perché non ci è stato fornito il nome per intero, ma non si tratta affatto di Simone Ceccato del bar S. Stefano. S.C. denunciato lavora in un bar più periferico. [r. al.]

CASALE

Condannato a 5 mesi per il furto di motorino

Claudio Dellagaren, 24 , di Pinerolo, nomade, è stato condannato a 5 mesi di reclusione e 600 mila di multa (pena sospesa) per il concorso in furto con Giovanni Cavazza (che aveva già definito la sua posizione) di un ciclomotore Aprilia, rubato ad un giovane, al Valentino, lo scorso giugno. [r. sa.]

Stamane i funerali della nonnina di 101 anni

Si svolgono stamattina alle 10,30 all'Addolorata i funerali di Camilla Rossi Giganti, morta alla casa di riposo delle suore Domenicane, a 101 anni Lascia i figli Mario e Alessandro, sacerdote, responsabile della biblioteca del Seminario. [r. sa.]

Nei guai per il furto di candelabri e rosario

Salvatore Scanu, 45 anni, di Avellino, è stato condannato a un mese di reclusione e 100 mila di multa per aver rubato due candelabri, candele e un rosario in casa abbandonata in via XX Settembre. Assoluzione per non aver commesso il fatto invece per Giovanni Chiariello, anni, via Candiani d'Olivola. [r. sa.]

CASALE

Moncalvese assolto dalla ricettazione

Pietro Bosia, 65 anni, via XX Settembre, Moncalvo, è stato assolto, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di ricettazione di assegni rubati. [r. sa.]

CASALE

Cagnolino smarrito dai vigili urbani

I vigili urbani hanno trovato un cagnolino di piccola taglia, tipo volpino, maschio, marrone dal pelo lungo, con collarino verde, che si aggirava in via Facino Cane. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi ai vigili. [r. sa.]

Stasera a Ovada il Lions consegna il riconoscimento

Il Premio Rinaldo Carosio al pittore Franco Resecco

OVADA

Il premio «Memorial Rinaldo Carosio», è stato assegnato al pittore ovadese Franco Resecco. Il Lions Club Ovada, con questo riconoscimento che ogni anno assegna ad personaggio locale, vuole ricordare il collega che fu fra i fondatori del Club, nonché giornalista di «Telecity».

Il pittore Franco Resecco, che riceve il Premio «Carosio», è anche un apprezzato poeta dialettale

Il premio verrà consegnato stasera, alle 20,30, nella Chiesa dei Padri Scolopi, piazza San Domenico, [illegible] di una dedicata ai dializzati ed ai loro problemi. Interverranno, il Direttore Generale dell'ASL 22, Giorgio Martiny, sanitari e rappresentanti di associazioni dei dializzati.

E' un problema di particolare attualità per Ovada, anche di fronte alla prospettiva che quest'anno l'ospedale sarà dotato di quattro lettini, per rispondere alle esigenze di dializzati meno gravi, in modo da evitare loro il disagio di recarsi per il trattamento in altre strutture.

La serata sarà completata con concerto del Coro dei Padri Scolopi, diretto da Patrizia Priarone. Il premio che verrà consegnato stasera al pittore Resecco è un ulteriore riconoscimento e fa seguito a quello di «Ovadese dell'anno 1993». Franco Resecco è apprezzato dai suoi concittadini non solo per l'arte pittorica, ma anche per le sue poesie in dialetto sulla «sua» Ovada. [r. bo.]

Assolto il presidente del Consorzio del Brachetto per una vicenda del 1995

Quella vigna non era fantasma

Scagionato anche un funzionario regionale

Assolti «per non aver commesso il fatto». La decisione ieri tribunale ad Alessandria (collegio presieduto dal giudice Galizia), per l'imprenditore vinicolo Paolo Ricagno di Alice Bel Colle e il funzionario regionale del servizio decentrato dell'agricoltura alessandrino Roberto Brusasco (ora in pensione).

Le accuse a loro carico erano piuttosto gravi: per entrambe, truffa aggravata ai danni Comunità europee (fondi Feoga per l'agricoltura), a cui si aggiungeva per Brusasco l'accusa di falsa attestazione.

Le storia, alcuni anni fa, aveva destato scalpore nel mondo vinicolo, proprio in un periodo in cui il mercato (e la fama) del Brachetto d'Acqui stavano crescendo. La vicenda aveva preso l'avvio nel '95, da una indagine dei servizi antisofisticazione e riguardava reimpianto di vigne effettuato da Ricagno (noto nel mondo vino presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui e vicepresidente di quello dell'Asti e presidente della cantina sociale Alice). L'imprenditore aveva chiesto ed ottenuto un contributo dai fondi comunitari (una quindicina milioni pare, anche nella prima ricostruzione dei fatti, al pari del doppio). stando alle foto aeree scattate dall'Aima, l'impianto non c'era (si tratta di circa tre ettari in territorio di Cassine).

Paolo Ricagno, produttore vinicolo e presidente del Consorzio del Brachetto d'Acqui

Da quelle immagini era partita l'inchiesta, ampliata poi al ruolo del funzionario regionale, che secondo l'accusa avrebbe accertato l'impianto «fantasma», con una falsa dichiarazione. In fase di udienza preliminare il gip decise per rinvio a giudizio.

Da qui, un dibattimento durato due anni, sei udienze, in cui i legali hanno chiesto perizie di vario genere. L'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza (specializzato nel vitivinicolo) ed il collega Pino Goglino di Alessandria, hanno chiesto ingrandimenti delle fotografie e stime di esperti sulla data del reimpianto.

Infatti occorreva capire, non solo se le barbatelle di Brachetto erano davvero state reimpiantate, ma anche l'epoca precisa dei lavori. In tribunale si sono così avvicendati agronomi ed esperti di viticoltura. Infine ieri l'assoluzione per Brusasco e Ricagno. [s. ca.]

Oggi e domani al palasport

Sono oltre mille i candidati per i posti Asl

CASALE. Saranno quasi 1100 i candidati che oggi e domani arriveranno a Casale da ogni parte d'Italia per prendere parte a due concorsi per 82 posti all'Asl 21. Si tratta di 8 posti per assistente amministrativo e 24 per infermiere professionale. Oggi alle 14,30 sulle gradinate del Palaferraris ci sarà la prova scritta per i posti da assistenti amministrativo a cui hanno chiesto di prendere parte 594 concorrenti (18 domande state respinte). La commissione presieduta dal dottor Francesco Pasquino provvederà poi a selezionare i candidati che a febbraio sosterranno la prova orale. Forse a marzo l'assunzione. Per i posti infermiere professionale (485 domande) prova scritta domani alle 9, sempre al Palaferraris, quindi la commissione valuterà le risposte dei quiz e il curriculum e da marzo dovrebbero partire le prove pratiche. I nuovi infermieri dovrebbero iniziare il servizio nell'Asl 21 in estate. [r. sa.]

Tanti materiali per i rivestimenti e per rendere l'abitazione più accogliente

Il legno entra in bagno e in cucina

Ecco le alternative alla classica ceramica

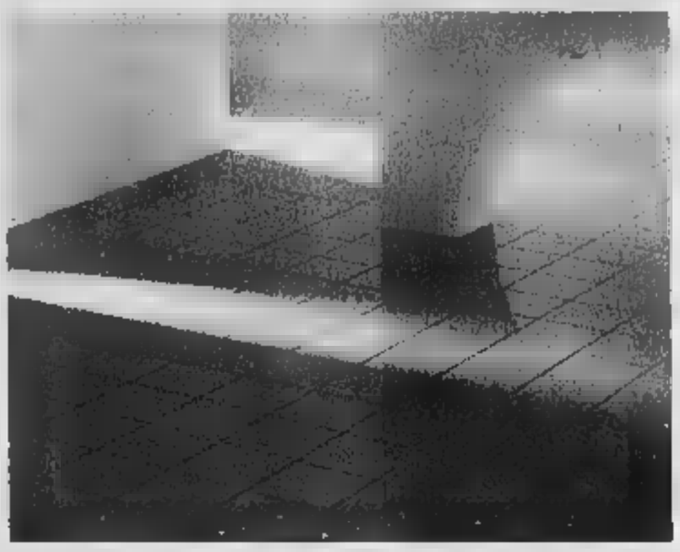
CASALE MONFERRATO

Per chi deve affrontare il problema della ristrutturazione della casa o di un suo abbellimento, ecco alcuni suggerimenti su alcuni punti vendita specializzati a cui rivolgersi.

Per confermare appieno il nome che porta, lo shoow room «Fantasie», in via Adam, a Casale, nel quartiere di Oltreponte, invita a sognare, lasciando spaziare la fantasia: pavimenti e rivestimenti, parquets arredobagno e soprattutto caminetti di ogni tipologia. Per realizzare un ambiente caldo e intimo, diverso dal solito e di lunga durata, ecco un modo sicuro di personalizzare la propria abitazione ricorrendo a tonalità e forme sempre rinnovate. In una vasta gamma di materiali si possono trovare le soluzioni adatte anche a diverse possibilità economiche.

Analogo discorso vale per gli arredamenti dei bagni, dai mobili in stile ai modelli del design più avveniristico. Per pavimenti o rivestimenti la scelta si articola tra piastrelle in ceramica, gres porcellanato, cotto, marmi, graniti e parquet.

Oltre a soddisfare le esigenze del cliente, «Fantasie» consiglia di recuperare la tradizione e di privilegiare, quindi, i prodotti naturali: cotto, legno, pietra. Il legno può essere utilizzato in qualsiasi ambiente: «Anche in bagno e in cucina, grazie a speciali tecnologie studiate proprio per l'uso che si fa del prodotto». A questo proposito, «Fantasie» è esclusivista di un particolare legno prefinito specifico, con garanzia di 5 anni, che può essere posato in condizioni estreme. Anche il cotto viene trattato con speciali tecniche che lo preservano da macchie e assorbimenti. Infine, la pietra, da utilizzare in interno oppure in esterno, garantisce ottimi risultati sia essa levigata, sia anticata sia anticata sabbiata. Un altro risultato apprezzabilissimo è garantito dal vecchio mosaico vetroso.



Per rendere più accogliente la casa ci si può rivolgere con fiducia ai professionisti

Senza scordare la vasta scelta di caminetti che si possono trovare da «Fantasie», dove personale qualificato saprà consigliare in merito ad ogni gusto e richiesta. «Fantasie», in via Adam 92, pavimenti e rivestimenti, resta aperto da lunedì a sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30, e occasionalmente anche la domenica mattina. Per informazioni si può telefonare allo 0142-563090 oppure inviare un fax allo 0142-563091.

Tutto quello che serve per la casa lo si può trovare al Centroedile, con sede a Casale, in via Orba 12 (telefono 0142-45304) e con punti vendita nel quartiere Valentino (telefono 0142-55535), a Terruggia, al bivio per Roncaglia (telefono 0142-50591) e a Stroppiana (telefono 0161-77301).

Competenza e professionalità contraddistinguono i venditori che potranno consigliare gli acquirenti su materiali ed attrezzature per l'edilizia, legnami e affini, porte, finestre, scale, hobbistica fai da te, lavorazioni su misura, piastrelle, ceramiche ed arredobagno, oltre ai sanitari.

Il Centroedile è rivenditore autorizzato della Scrigno, con pronta consegna, offre una vasta gamma di scelte di controtelai e sistemi per porte e finestre scorrevoli a scomparsa, quindi porte per interni, porte blindate, serramenti in legno a misura di produzione interna e servizio di falegnameria. Inoltre, scale a chiocciola in legno e in ferro, controsoffitti termoisolanti fonoassorbenti.

Una vasta scelta di articoli per l'arredamento del giardino si possono invece trovare da Castagnone Relio, sulla strada Casale-Asti, al civico 6, verso San Giorgio. La scelta spazia dalla ceramica agli arredamenti per il giardino, anche con anfore e vasi antichi. Per informazioni si può telefonare allo 0142-452797.

Alla «Mgd» gli infissi di qualità sono quelli che sposano la tradizione con l'alluminio

Serramenti robusti contro il freddo

E con le verande si ha un giardino d'inverno in casa

Serramenti e infissi devono essere di qualità per la difesa contro il freddo

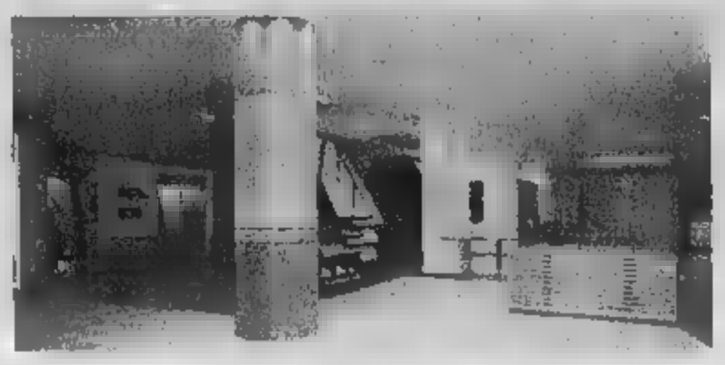
ALESSANDRIA

Chi sta ultimando la costruzione della propria casa o è in procinto di ristrutturarla non deve dimenticare l'importanza degli infissi e dei serramenti. Infatti questi elementi sono di primaria importanza e non si deve pensare che siano semplici rifiniture. Avere buoni serramenti e robusti infissi significa non doversi preoccupare per anni di infiltrazioni d'aria e persiane che scricchiolano. E questo discorso è di primaria importanza, soprattutto in una zona climatica come quella alessandrina dove il freddo invernale comporta una elevata spesa per il riscaldamento.

E' quindi necessario rivolgersi ad una ditta seria e qualificata. Ad esempio, ad Alessandria in via Bruno Buozzi si trova la ditta «Mgd». Il titolare, il geometra Massimo Davio, propone infissi oltre che resistenti e di qualità anche in linea con le tendenze di arredamento: non più solo il freddo alluminio, ma il binomio con il legno. Si tratta di infissi che hanno il fermavetro in legno per soluzioni estetiche di gran pregio. Questa soluzione viene utilizzata anche in abbinamento con le altre, per la realizzazione di portoncini e porte d'ingresso. L'unione tra legno e alluminio avviene con un meccanismo che consente l'areazione, in modo che la struttura sia duratura nel tempo.

I serramenti servono anche per non disperdere il calore. E' un problema che la ditta di Massimo Davio affronta e risolve con serramenti e verande. I serramenti sono internamente in legno ed esternamente in alluminio e garantiscono un evidente risparmio energetico. Sono installati senza opere murarie, rivestendo il telaio del vecchio serramento e una garanzia totale accompagna l'acquirente dal momento dell'acquisto all'avvenuta installazione. Interessanti e pratiche anche le verande per recuperare, in inverno, spazi e ambienti e che, se mobili, in estate possono scomparire. Arricchite con piante poi, portano in casa il giardino.

... un invito...



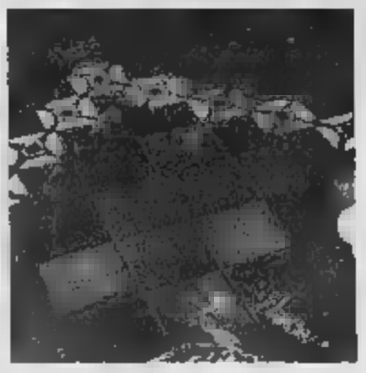
... alla fantasia

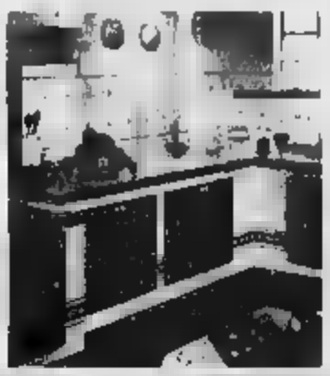
SHOW ROOM • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PARQUET • MARMI
ARREDO BAGNO

Fantasie s.r.l.

VIA ADAM, 92/94
ZONA OLTREPONTE
CASALE M.TO
TEL. 0142/563090
FAX 0142/563091

CASTAGNONE RELIO
STR. ASTI 6
(Fraz. Pozzo S. Evasio)
tel. 0142.452797
CASALE MONFERRATO





PAVIMENTI & RIVESTIMENTI:
MONOCOTTURA
COTTO
GRES
PORCELLANATO

SCONTO 50% SU MOBILI DA BAGNO DISPONIBILI IN SALA MOSTRA

CENTROEDILE
CASALE STROPPIANA TERRUGGIA ALESSANDRIA

Rivenditore autorizzato SCRIGNO consegna

Controtelai e sistemi per porte e finestre scorrevoli a scomparsa

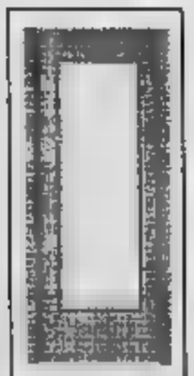
Scale a giorno, a chiocciola, in legno, ferro e pvc

Porte blindate
Pronta consegna

Serramenti in legno a misura di nostra produzione. Servizio falegnameria

Protezione antincendio
Rei 120
Rei 180
pareti e controparati divisori in cartongesso posati in opera

Controsoffitti termoisolanti fonoassorbenti in Eraclit, doghe fibra, cartongesso posati in opera



Porte per interni
Pronta consegna

Ceramiche, sanitari
Pavimenti in legno
Arredo bagno
Forniture e posa

Pavimenti sopraelevati per uffici

FORNITURE COMPLETE
CHIAVI IN MANO
FINITURE DI INTERNI

Porte basculanti
Porte Rei 60 - 120
Serramenti in alluminio

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA • LEGNAMI • PORTE • FINESTRE • SCALE • CERAMICHE • FAI DA TE • SANITARI

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

SUNROOM!!!!!!

ALESSAN[illegible]
☎ [illegible] 26 54 00

SERRAMENTI Alluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - BLINDATE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE

C2A7EEOES6M RG6ADA4NIMRM P3REPERNENA

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

Fulvio Romano

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo «veramente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del 31 gennaio quando ci gravarono quasi convinti che, sì, è vero, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), è l'ora di un'eclisse totale, evento non rarissimo, ma comunque da non perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il fenomeno. La luna si troverà, all'inizio dell'evento, quasi esattamente a Ovest e a circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, o comunque nelle pianure o nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere a tutta la sequenza dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al sopra delle montagne.

Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, sarà ben osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. In questa fase, la più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6,22 riapparirà sul bordo in basso a destra la luce) il disco lunare assumerà una colorazione rossastra, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», la «luna esclissà» della nostra tradizione montanara, che tanti timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno si verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo da 200/300 cavalletto e pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (10/15 secondi di posa) la luna eclissata tra le costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Se riusciremo a osservare da uno dei telescopi dei numerosi Osservatori astronomici pubblici del Piemonte, si vedrà, accanto alla luna l'ammasso aperto M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un nugolo di stelline visibili in notti limpide anche a occhio nudo.

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo

LA LUNA COMPLETAMENTE IN ECLISSE TRA I GEMELLI E IL CANCRO

GLI OSSERVATORI DEL PIEMONTE

- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Mario" Lerma (Al), tel. 0143/877324
- Osservatorio Astronomico Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto 8 Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Motrazufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-85181
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese, Giaveno (To), tel. 011/4110071
- Osservatorio sociale "Luigi Vignolo" del Circolo Pinerolese Astrofili "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To). 0121/909585
- Osservatorio Pubblico di Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90787

Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

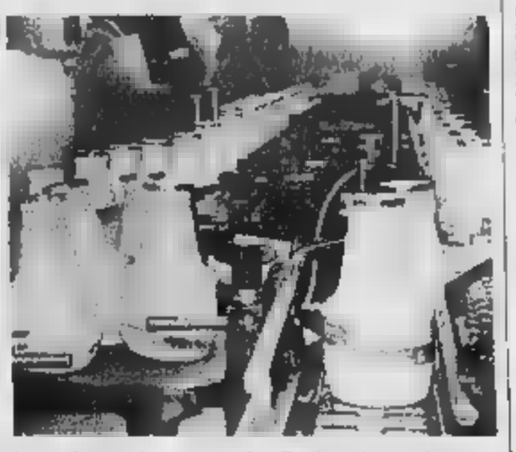
«Alpilat», 6 mila produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le di produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agripiemonte e Pro Zoo.A Latte, sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie fuse un'unica organizzazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino in Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro De Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migliore di Busca.

«Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali latte ogni anno. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare maggiore rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese e forza al settore nei rapporti con parte industriale e le istituzioni pubbliche». Direttore della nuova associazione è il dottor Roberto Arru, che ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte Doc e Igp, l'associazione che riunisce i consorzi di tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. [g. d. m.]


La produzione è stimata in oltre 7 milioni di quintali annui

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio Miravalle

LA stagione invernale, le nebbie, il freddo, un tempo favorivano le chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le cose sono rimaste più o meno le stesse, anche alla parola si sostituisce sempre più spesso l'e-mail. E così il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche animosità, questioni che, vista la data, sono «sul tavolo», dal secolo scorso.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «secessione del b» chiedendo che non si allarghi agli altri comuni piemontesi la docg, anzi vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che lo producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto la facciano i suoi stessi produttori impegnati a tamponare ogni falla di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che bada troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche in base alla notorietà della marca. Ma se quella stessa etichetta è presente in più versioni e affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari con nomi di fantasia, il rischio di confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del suo rosso e Asti del suo spumante (ma anche della barbera che proprio oggi vede concludersi a Costigliole un meeting in suo onore) Alba disserta sulla ormai famosa questione del 3 per cento, ovvero della possibilità di ottenere il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo al nebbiolo una minima percentuale di uve di altri vitigni.

Il dibattito chiama in causa tradizionalisti e innovatori, sistemi di analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» ha commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore barbaresco che, dall'alto della sua leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e non ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto serra o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma non dimentichiamoci le annate balorde. Allora la musica cambia. Nel 1992 io ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 non ho messo in bottiglia le selezioni dei cru. Ma se lo possono permettere tutti?».

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti si no nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Langhe Darmagi e lì a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci va con la propria etichetta. E poi, in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa da discutere e risolvere ai nostri figli?».

Come dargli torto.

servizi@lastampa.it

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.
Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, famiglia e tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni vinci.
Se abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Per e abbonamenti rivolgiti a La Stampa, via Roma 80, Torino. Telefono 011-56.361. abbonamenti@lastampa.it

*Aut. Min. scade il 3 aprile

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Stasera e domani al Municipale il recital «Una idiozia conquistata a fatica»

Gaber, la prima volta a Casale

Esauriti i posti in platea per il «Signor G.»

CASALE MONFERRATO

Cresce la febbre in città per la prima volta di Giorgio Gaber sul palcoscenico Municipale. Il mitico «Signor G.» va infatti in scena stasera, alle 21, (in abbonamento) e domani (fuori abbonamento) in «Una idiozia conquistata a fatica», per un recital di canzoni e monologhi, cui lui stesso è autore insieme con Sandro Luporini.

Sul palco Gaber anche un gruppo di musicisti: Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (bassi), Mirko Guerrini (tastiere e fiati), Gianni Martini (chitarre) ed Enrico Spigno (batteria). Due spettacoli che vedranno protagonista il «cantattore» la sua ironia caustica e pungente, che si rivolge alla società dei consumi futili, dove a farla da padrone sono l'arroganza e il vuoto, piuttosto che i valori e gli ideali.

Una serata fra monologhi e canzoni con Gaber che regalerà parodie pungenti dei tanti tipi umani che caratterizzano il nostro schizofrenico tempo di fine ed inizio millennio. Tra i personaggi abbozzati da Gaber, il top manager indaffarato che lega a doppio filo il suo battito cardiaco all'andamento della borsa, poi l'imbonitore televisivo, il politico corretto e tutti quelli che vivono in simbiosi con il proprio telefonino.

Giorgio Gaber ha scritto con Sandro Luporini le canzoni e i nuovi monologhi che presenta stasera insieme ai suoi più noti cavalli di battaglia come «La ballata del Cerutti»

Gaber parte dal piano intimo e personale, riflettendo anche sull'istituzione della famiglia, passando poi a quello degli italiani governati da un cattivo potere, toccando infine argomenti come la giustizia, il falso buonismo, la degenerazione della democrazia, la destra e la sinistra, le notizie spettacolari dei media, i paradossi quotidiani e la società che cambia. In chiusura potranno mancare alcune sue indimenticabili canzoni del passato, come «La ballata del Cerutti», «Torpedo blu», «Barbera e champagne», «Non arrossire» e «Lo shampoo». Per entrambe le serate non più disponibili posti in platea, mentre ne restano ancora nei palchi laterali (a mila lire) e nel loggione mila). [r. sa.]

All'Arlecchino di Voghera la famosa pièce di Molière

Giuffré ambienta a Napoli il suo Malato Immaginario

VOGHERA

Aldo Giuffrè, Fioretta Mari e Martine Brochard sono i protagonisti questa sera del «Malato immaginario», una delle più celebri commedie di Molière, messe in scena nell'ambito della stagione teatrale «Buio in sala» organizzato Arlecchino di Voghera.

Un'idea curiosa quella di Giuffrè (che ha anche curato la regia dello spettacolo): non solo portare in scena la storia di Argante e di tutte le sue malattie, ma anche presentare le vicende in un ambito diverso, quello di Napoli alla fine del '600.

Giuffrè ha immaginato sorta di piacevole «commedia nella commedia», interpretando due ruoli: l'attore Fiorante Cardillo che deve a sua volta interpretare Argante di fronte Don Pedro di Toledo, viceré di Napoli. L'anno è il 1672, lo stesso della morte di Molière. Il canovaccio poi si estende all'interno della vicenda narrata da Molière sino a un inedito finale che unisce la commedia dell'arte all'ironia napoletana.

Per Giuffrè si tratta un notevole impegno che lo ha riportato al teatro dopo una certa assenza, necessaria a curarsi la voce. Al suo fianco una compagnia di ottimi professionisti tra i quali spiccano Fioretta Mari e Martine Brochard. La media ha esordito a Napoli all'inizio del mese di bre, riscuotendo poi un notevole successo sia di critica pubblico un po' in tutta Italia.

Aldo Giuffrè interpreta il ruolo di un attore che porta in scena il personaggio di Argante, protagonista del Malato Immaginario di Molière

Il sipario del «Malato immaginario» si alzerà alle 21,15 presso il teatro Arlecchino di via XX Settembre a Voghera. Il biglietto di ingresso (acquistabile anche direttamente al botteghino) costa dalle 30 alle 35.0 lire in base all'ordine dei posti. [d. sa.]

Una guida dettagliata agli appuntamenti musicali di oggi in provincia

Tortona, serata blues con i Fogtown

La band alessandrina in concerto alla Sacrestia

Suonano stasera i Fogtown alla **Sacrestia** di Tortona, in via Garibaldi 2: la formazione alessandrina, nata alla fine degli Anni Ottanta, particolarmente legata blues di Muddy Waters, rinforzato dall'impiego di chitarre elettriche.

La formazione comprende il bassista Marco Vettorello, il chitarrista e cantante Luca Zanelli, Tony Frisina all'organo Hammond, armonica e tastiere e Marco Palmieri alla batteria. I Fogtown, che hanno inciso anche un brano in italiano dal titolo «Solo blues», sentono molto anche l'influenza di maestri come Stevie Ray Vaughan. I Color Seven, definiti «una spumeggiante cover band» stasera sul palco del **Thunder Road** di Codevilla.

Suona il duo Vera e Joe al **Cowboys Guest Ranch** di Voghera: è composto dalla cantante Vera Quarleri e dal tastierista Gianmaria Franzin: in programma cover pop-rock nazionali e internazionali. Cover e ballabili al **Deux Chevaux** di Ovada, sulla strada per Tagliolo, in compagnia di Ciko Mazzamati.

Il gruppo blues alessandrino Fogtown è attivo già dagli Anni Ottanta

Altri appuntamenti. Ad Acqui, l'appuntamento è al **Palladium** con la serata «A tutta musica» in compagnia dei dj Jean Mario e Paco; in sala latino c'è la Conexión Cubana con dj El Gringo. A Valenza, musica dal vivo stasera al **Charly club** di Largo Irma Bandiera 3, mentre è in programma un pomeriggio di liscio al dancing **Valentia**, cui il dj Franco Tasca propone i più bei motivi Anni Sessanta e Settanta. [r. al.]

Diciotto disegni a matita in vendita nelle edicole

Novi è una città «alle mura» nelle cartoline della Badone

NOVI LIGURE

«Novi amare» è una raccolta di diciotto disegni a matita che illustrano gli scorci più suggestivi della città. Ne è autrice Alessandra Badone, diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Brera, originaria di Biella, a Novi ha trascorso il periodo dell'adolescenza e gli anni più formativi come donna ed artista. E così alla cittadina alessandrina è legata da profondo affetto. Le tavole nel formato 33 per centimetri, raccolte in una cartellina, in vendita alla Bottega di via Girardengo 23, a 30 mila lire. Gli stessi disegni, riprodotti in formato cartolina, si possono acquistare in edicola a 6 mila lire.

Questa prima serie vuole essere un omaggio dell'artista alla sua città di adozione che l'ha spinta a riprendere in mano la matita dopo un lungo periodo di inattività. Vengono illustrati angoli del centro che, sottoposti negli ultimi mi ad un'opera di restauro, hanno ritrovato l'antico fascino: via Cavour, Marconi, vicolo Bianchi, via Basso.

Alessandra Badone, novese d'adozione, ha tracciato una serie di schizzi degli angoli più suggestivi della città

I disegni apprezzabili per la delicatezza del tratto e per la cura del dettaglio anche attraverso il perfetto gioco delle ombre. «Novi da è un'iniziativa editoriale della Vallescrivia Ses, soprattutto dedicata a chi nelle vie e nelle piazze riprodotte è in grado di ritrovare ricordi ed emozioni. E' rappresentata non la Novi più conosciuta, quella dei monumenti o dei palazzi immobiliari,

quella più semplice e popolare della gente che ancora abita e lavora nel centro storico. [m. pu.]

Valenza, folk irlandese

Al via domani i festeggiamenti per San Massimo

VALENZA. Dieci giorni di manifestazioni dedicate al patrono San Massimo e al Beato Gerardo, promosse dal Centro di cultura in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria Maggiore, la Consulta comunale del volontariato, la Consulta giovanile, le Commissioni di partecipazione delle frazioni Monte e Villabella e del Centro storico.

comincia domani, alle 18, con l'inaugurazione al Centro di cultura della mostra «Il volontariato valenzano nelle immagini delle attività», che sarà visitabile al 30 gennaio. In serata, alle 21,30 - sempre al Centro - concerto di musica della tradizione irlandese con il gruppo The Wondering Rovers, ad ingresso libero. Domenica è previsto l'incontro con la Comunità «Il Cenacolo» Saluzzo, lunedì la presentazione del libro sul «Morbo di Parkinson», giovedì l'incontro con monsignor Luigi Bettazzi, emerito di Ivrea, sabato concerto gospel, domenica il clou con la cerimonia dei Ceri fioriti e il mercatino in piazza XXXI Martiri. [r. c.]

GIORNO

Cineforum

Film di Germi e Jonze

«Divorzio all'italiana», una tra le più note pellicole di Pietro Germi, viene proiettata stasera (doppio spettacolo: 22,30) nella sala Kurosawa del cinema Kristalli Alessandria, per la rassegna del Gruppo Cinema «Foà». I biglietti costano 12 mila lire, ridotti a per i soci. Sempre stasera, nella sala 1 del Sociale di Tortona, la rassegna «Grand propone «Essere John Malkovich» Spike Jonze, con John Cusack Cameron Diaz. Il prezzo dei biglietti è di 10 mila lire (ridotti soci 7 mila). [r. al.]

Corsi

Il programma dei

Parte stasera il corso d'inglese (conversazione uso pc, Internet e corrispondenza) promosso dall'associazione PropostAl, che ha avviato anche da ieri un corso di disegno dal vero, con tecniche di base per la riproduzione della forma e della luce. Più avanti partiranno anche un corso di modellazione della creta e di nudo libero, con modella. Per informazioni o prenotazioni ci si può rivolgere numeri telefonici 0131-347876 oppure 0338-4499970. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Io amo Andrea
di A. Cohn con F. Nuti e F. Neri
Ore 20.15-22.30 Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20-22.20 Lire 10 000/7000

COMUNALE - Sala Fellini. Tel 0131-234 240
Anna and the King
di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
Ore 19.30-22.20 Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
East is East
Ore 20.30 Ore Puri e Linda Bassett
Ore 20.15-22.30 Lire 12 000/9000

CORSO. Tel. 0131-268 060
007 Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 19,45-22,15

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Eldo
Norrington con W. Smith e S. Dorff
20-22.15 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Una relazione privata
di P. Fontaine con S. Loper e N. Baye
Ore Lire 12 000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321.
Al di là della vita
Sconsiglio con N. Cage
ore 20.22,30. Lire 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. 0131-349.321
Divorzio all'italiana
di P. Germi
Ore 20-22,30. 12.000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885.
Oggi chiuso
Ore 19,50-22.30. Lire 10 000/8000

CENTALLO. Tel. 0144-322 400.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30. Lire

CASTELNUOVO SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso
20.30-22.30 Lire 10 000/7000

BALBO. Tel 0141-824 889
Oggi chiuso
Ore 20.15 22.30 10 000/7000

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
Ore 20.20-22.25 Lire 12 000/9000

0142-452 081
Anna and the King
di A. Tennant con J. Foster e C. Yun-Fat
Ore 19.30-22.20 Lire 10 000

MONDERNO. Tel 0142-452 816
007 Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
Ore 20-22,30 Lire 12 000/9000

CASALE

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.15 Lire 8000

CASALE

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 21,15. Lire 15 000/11 000

CASALE

LUX. Tel. 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30. Lire 12 000/9000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 12 000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Oggi chiuso
Ore 21.

MULTISALA VERDI-Sala Antonia.
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 Lire 10 000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Oggi chiuso
Ore 19.50-22.30 Lire 10 000/8000

NOVI LIGURE

NUOVO. Tel 0143-321.472
007 Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau e M.G. Cucinotta
20,15-22,30 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Anna and the King
di A. Tennant con J. Foster e C.
Lire

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Il mio nome è nessuno
Ore 20-22,15 Lire 12 000/8000

SALE

LAMA. Tel 0143-57 695
Vacanze di Natale 2000
Ore 20.15-22.30 Lire 10 000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Essere John Malkovich
con J. Cusack e C. Diaz
Lire

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326.
007 Il mondo non basta
con P. Brosnan, S. Marceau M.
Ore 20-22,30 Lire

VALENZA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Il malato immaginario
Teatro con Aldo Giuffrè
Lire

NELLE SALE DI TORINO

p. S. Giulia 2 tel 011 Rassegna Grande Cinema *Le quattro giornate di Napoli* di Nanny Loy con E. Formato, M. Bianchi, P. Dane (v. 1962) Or. 16, 18, 19.20, 20, 22.30

ARTIST'S STUDIO via Chieva delle Salute 77/b, 216 6784 *Vacanze di Natale 2000* Or. 15; 17.30, 20, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Il pesce innamorato* Or.: 15; 16.50, 18.40, 20,30; 22.30

ADUA 400 c. Giulio tel 856 521 *Tarzan.* Or. 15.30; 17.15, 19, 20.45; 22.30

ARMONIA MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 **Sala 1: 007 Il mondo non basta** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22,30; **Sala 2: Se scappi ti sposo** Or. 15, 17.30, 20, 22.30, 22.30; **Sala 3** *Passion of mind* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 20, tel 5817 190 *La figlia del generale* Viet. 14 Or. 15, 17.30, 20.05; 22.30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 *Il pesce innamorato.* Or.: 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 *East is east* Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 *Una relazione privata.* Or.: 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 2 v. 32/a, tel. 436 07 23 *La storia di Agnes Browne.* Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 *Se scappi ti sposo* Or. 15; 17.30, 20, 22.30

DORA v. Gramsci 9, tel. 542 427 della vita. Or.: 15.20, 17.45; 20.10; 22.35

DUE GIARDINI - Sala Verdone v. Montalcone 62, tel. 327.2214 *Chef Boy. Il cuoco del samurai.* Viet. min 14. Or. 15.40, 18; 20.20 22.40

DUE GIARDINI - Sala Troisi v. Montalcone 62, tel. 327 2214 *Ricky e la strega Karaba.* Or. 15, tel. *Happy Texas.* Or.: 18.30; 20.30; 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52.41. della porta. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 *Tarzan* Or.: 15; 16.45; 18.25, 20.20; 22.20

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il pesce innamorato.* Or. 15.20, 17, 18.40; 20.25; 22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 *Runaway Bride - Se scappi ti sposo* Or.: 21; 20,15, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre.* Or.: 20,15; 22.30

Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Quasi e il giardino.* Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Sesso sesso* Viet. min 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 *Io amo Andrea.* Or.: 20; 22.30

FIAMMA corso Trapani 87, tel. 385 2057. *007 Il mondo non basta* Or. 14.30; 17.10; 19.50, 22.30

IDEAL c. 4, 521.4316 15; 17.30, 20, 22.30

Po 21, tel. 812.59 95 *Il sesto* Viet. min 14. Or.: 18, 19.10; 20.20; 22.30.

ROMA v. S. Teresa 534 614 *Rosetta.* Or.: 15.45; 19, 22.15

LUX Galleria 6 Febbraio, tel. 541 263 *Anna and the King* Or. 15.45, 19, 22.15

MAZZINI 1 v. Pomba 7 tel 812.41 73 *Existenz.* Or.: 15, 16.55, 18.35, 20.35; 22.35

MAZZINI 2 v. 7, tel 812 41 73 *Inspector Gadget* Or.: 15.30, 17.20, 19, 20.45, 22.35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *Passion of mind* Or. 15; 17.30, 20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *Una relazione privata.* Or.: 15.30; 17.15; 19, 20.45; 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Se scappi ti sposo** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 **Sala 2: La figlia del generale** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 v. tel 14 **Sala 3: 007 Il mondo non basta** Or. 15; 17 20, 22.30 **Sala 4: Blade.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 *The astronaut's wife* Or. 17.50, 20.10, 22.30 **Sala 5:** *Tutti i uomini del deficiente* Or.: 15.30, 17.50; 20.10, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45 *La sona perta.* Or.: 15; 17.30; 20; 22,30

STUDIO 2 via Acqui 2, tel. 819 01 50 vita Or. 15.45, 18, 20.15, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Giorni perduti* Or.: 20.10, 22.30

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00 *Vacanze di* 2000 Or. 20.20; 22.35

VITTORIA v. Roma 226, tel. 5621 Or.: 15.20, 17.45, 20.10, 22.35

TEATRO REGIO. Vendita posti per *I diavoli di Loudun* di K. Penderecki. *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti. *Assassinio nella cattedrale* di I. Pizzetti. *Falstaff* di G. Verdi. *Werther* di M. Gurtel. *Le Api* di G. Rossini (or.: 10.30; 18) tel. 011 242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 *Una profonda passeggiata.* Immagini e documenti. Spettacolo inedito da *I diavoli di Loudun* di A. Huxley di e con Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia. L. Biglietteria (ore 10.30 - 18 e 20-21). Tel. 011 8815 241/242.

ARISTOCRAZIA Giovani Agnelli Legatta. Via Ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale dell 12° concerto Stagione Sinfonica Jeffrey Tate, musiche di J. Haydn e R. Strauss, Posti L. 60 000, ingresso L. 30 giovani L. 15.000 Per informazioni tel. 810

AUDITORIUM RAI, Orchestra Sinfonica dell Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 50 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo delle Radio di Verdi 31. Per informazioni, tel. 810.4853 / 810-4981.

CITTÀ DI VALENZA
Provincia di Alessandria
Ufficio tecnico

Avviso di deposito di variante parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. N. 56/77.

Il Dirigente l'Ufficio Tecnico Vista la legge 16.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; Visto l'art. 17 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56, così come modificato dall'art. 1, comma 7 della Legge Regionale 29.07.1997 n.41.

Vista la Consiglio Comunale n. del 22.12.1999, con la quale si è provveduto ad adottare una variante non strutturale al Regolatore Generale Vigente; rende noto che presso la Segreteria di questo Comune è depositata la predetta deliberazione.

L'elaborato di è a disposizione di chiunque voglia prenderne , per il periodo di quindici giorni consecutivi, dal giorno 20 gennaio 2000 al giorno 03 febbraio 2000 incluso.

Chiunque abbia interesse potrà, a partire dal giorno 04 febbraio 2000 e fino al giorno 18 febbraio 2000 incluso, presentare eventuali osservazioni e proposte scritte, redatte in competente carta da bollo da L. 20 000 (ventimila), più tre copie in carta libera, depositandole presso l'ufficio Protocollo del Comune ore d'ufficio.

La consultazione dell'elaborato potrà effettuata presso l'Ufficio Segreteria Comune, nel periodo sopra indicato 20 gennaio 2000/ 03 febbraio 2000 giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nei giorni festivi presso il Comando di Polizia Municipale sito in Viale Santuario n. 37 dalle 11.00 alle ore 12.00

Valenza, li 12 gennaio 2000

IL DIRIGENTE
Ing. R.

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Nuovo Personal 195®

Due fasce orarie più lunghe per chiamare tutti i numeri a 195 lire/min*

di … 14.00

… chi preferisce telefonare già dalle … a sole 195 lire/minuto* (più …

Nuovo Personal 195®
Ricaricabile

GIORNO	08.00	14.00	22.00
	195	595	195
SERA	08.00	18.00	22.00
	595	195	195
SABATO, DOMENICA E FESTIVI	00.00		24.00
	195		
durata scatto in secondi	51,3		16,8

… vengono addebitate 167 lire (più Iva) alla risposta, comprensive dei … Per i secondi successivi ogni sc… … un costo di … lire (più Iva) e una durata pari a quanto riporta … abella. Il traffico effettuato in Trasferimento di Chiamata (CFWD) verrà addebitato al superamento dello 4.167 lire (più Iva) o comunque dopo due mesi dall'ultimo addebito ricevuto, scalandolo a posteriori dal credito telefonico residuo.

… Personal … è …

omnitel®
… di cambiare il mondo.

ADV2001

SCONTI FINO AL 70%

STRAMBI

CERRUTI

PELLI

CAPI IN VISONE

MONTONI

IMPERMEABILI

PIUMINI CON PELLICCIA

CAPI IN PELLE

FINO AL 31 GENNAIO
SALDI FAVOLOSI

COMPRA LA TUA PELLICCIA
CON COMODE RATE MENSILI
ANCHE SENZA INTERESSI

PELLICCERIA STRAMBI CASALE MONFERRATO
VIA SAFFI, 7 PARCHEGGIO P.ZZA CASTELLO

ADV: RAITERI&DORIA

I cuneesi trascinati da Casoli sotto gli occhi del nuovo tecnico Beccari

Tnt Alpitour travolge gli spagnoli

Coppa Coppe, ieri a Casale netto 3-0 all'Almeria

Luca
a CASALE

gli occhi di Beccari la Tnt Alpitour è tornata per una sera a essere se stessa e si è liberata in 53 minuti degli spagnoli dell'Almeria facendo un importante passo avanti in Coppa delle Coppe. Da oggi il dopo-Serniotti è affare del tecnico romagnolo, che sarà presentato alle 16 nella sala conferenze dell'hotel Principe a Cuneo. Ma torniamo a Casale. Il clima è diverso. I giocatori sono sotto pressione, anche i tifosi li hanno incontrati e inviando segnali da amori in crisi.

Pascual e compagni non sembrano preoccupati, giocano palla su palla come mai in questa stagione.

L'Almeria è squadra vera, con alcuni giocatori da campionato italiano, come il centrale Molto e il palleggiatore Prenafeta. Cuneo gioca da Cuneo e riesce persino a fare spettacolo.

Una gara carica di tensione, ma per Casale è soprattutto una grande festa. Con un buon pubblico e un'ottima coreografia. Il primo set finisce 25-18, Pascual e Goriouchev restano in ombra, ma il resto della squadra fa anche per loro. Con Casoli e Mastro insuperabili a muro.

Il pubblico vuole Pascual, ma lo spagnolo sembra avere vissuto peggio degli altri il trauma. Sorride poco e non morde i suoi connazionali, come invece fa benissimo un efficace Casoli.

Il secondo set finisce 25-20 col primo contributo di Rafa. Erano due anni che in Europa si vedeva una Tnt Alpitour così. Nel terzo set l'Almeria tenta la fuga.

Ma Cuneo la riprende, sul 12-12, e comincia la volata sul 19-17, dopo un grande muro di Goriouchev. La reazione spagnola non dà contraccolpi al rendimento dei cuneesi. Un altro segnale che qualcosa è cambiato.

L'Almeria non molla, ma prima un ace di Casoli, poi un attacco di Goriouchev regalano a Mario Sasso l'esordio in Europa e su una panchina di A1.

Per lui resta un cento per cento di successi. Per la squadra resta il rammarico che qualcosa è cambiato troppo tardi. Almeno per Roberto Serniotti.

Tnt Alpitour-Almeria 3-0 (25-18; 25-20; 25-23). Tnt Alpitour: Mastrangelo 11; Pascual 11; Goriouchev 9; Olikhver 9; Casoli 14; Stelmach 3; Sorcinelli (libero). Almeria: Prenafeta 2; Zurawsky 7; Molto 7; Carreno 6; Matheus 19; Buerguel 2; Kantor; Parrado libero. Battuto: Cuneo 14 errori, 5 ace; Almeria 12 errori, ace. Muri vincenti: Cuneo 10, Almeria 5.

Un'azione della partita di ieri al PalaFerraris di Casale Monferrato e, sotto, il nuovo tecnico del Tnt Alpitour Cuneo, Nino Beccari

Ieri ha cominciato ad allenarsi con i grigi l'ex del Novara

Bracaloni a centrocampo per aggiungere la serie C1

ALESSANDRIA

Primo allenamento ieri mattina per l'ultimo acquisto dei grigi, il centrocampista Riccardo Bracaloni, che il 7 febbraio compirà 30 anni e che dall'estate '98 al dicembre '99 ha disputato in totale 45 partite (segnando anche 5 gol) nel Novara in C2. Agli azzurri è andato l'interno Andrea Juliano, classe '77, che ha collezionato otto presenze con l'Alessandria.

Bracaloni è stato definito dai dirigenti di spalto Rovereto «un calciatore di qualità». Quindi in grado di «irrobustire» il centrocampo. «Ho scelto i grigi - dice Bracaloni - per diversi motivi. Una società grande blasone e con dirigenti seri. Inoltre squadra molto forte dimostra la classifica. Pertanto stimoli e motivazioni per me non mancano». acquisto definisce «calciatore centrocampo, ma posso adattarmi a qualsiasi altro ruolo secondo le indicazioni dell'allenatore. Mi piace giocare palla. E spero, offrendo il massimo impegno, di contribuire al salto di categoria che tutti, dirigenti, giocatori e tifosi si attendono».

Bracaloni ha ritrovato due vecchie : i difensori Fabio Rossi Patrick Moro con lui lo Spezia tre fa. «Ho già potuto constatare dal primo impatto con i nuovi compagni - conclude Bracaloni - che esiste un gruppo molto unito affiatato. E sono pronto a mettermi al servizio della squadra per centrare l'obiettivo della C1».

Professionista dall'87, Bracaloni ha anche giocato in A con l'Atalanta (esordio nella massima serie 24 novembre '91 a Foggia) e, sempre i bergamaschi, anche B. Inoltre con Trento (C1), Chievo Verona (C1 e B), Pontedera (C2), Monza, Carrarese e Fiorenzuola (C1), Spezia (C2) e, nell'estate '98, al Novara. [r. g.]

IL REFERENDUM FRA I LETTORI

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
in collaborazione con: Popolare di Novara
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Nel referendum «Il campione del secolo», promosso da «La Stampa», venti preferenze premiano Gino Armano, calciatore degli Anni Cinquanta di Alessandria, Inter e Torino e «mandrogno» verace. Dieci in meno, invece, i voti a favore di Corrado Barazzutti (tennis), mentre Umberto Caligaris, difensore del Casale negli Anni Venti, riceve consensi. A Lella Lombardi, di Frugarolo, automobilismo, cinque schede. La Lombardi ha vinto, fra l'altro, il titolo italiano e per quattro anni anche quello europeo nella formula Turismo alla fine degli Anni Settanta.

Per il sondaggio «Golden Boys», l'altra iniziativa de «La Stampa», quattro nuovi calciatori sono beneficiari di segnalazioni. Fra i Giovanissimi, Mattia Benzi del Gs Orti Alessandria riceve sette consensi, uno in più di Loris Cazzadore, che milita nella formazione Allievi della Pozzolese. Infine, quattro preferenze ciascuno per due atleti della categoria Juniores: Daniele Callegari, giocatore del Luciano Eco Don Stornini Alessandria, e Matteo Accardo, che milita nelle file dell'Europa Alessandria.

I tagliandi possono essere spediti per posta o anche consegnati mano agli uffici della redazione di Alessandria de «La Stampa», piazza della Libertà 15 (3° piano). [r. g.]

IL PUNTO

PALLONE LEGGERO

A Vignale affrontano Calla e Luparia

Oggi alle 21 a Vignale, per il terzo turno del X campionato di Pallone leggero, si affrontano Calla Monte Cantina Sociale di Rosignano-Luparia B. Questi i risultati delle ultime gare disputate: Altavilla-Pro Loco Frassinello 3-0; Ozzano Fra Tac-Gabiano 3-2 e Montemagno-Mo.Bo.Ottiglio 3-0. [r. sa.]

CICLISMO

A Salice Terme una mostra dedicata a Fausto Coppi

Si inaugurerà sabato 29 (e fino al 6 febbraio) alle 11, nella palazzina delle Terme di Salice, mostra antologica dedicata Fausto Coppi. Padrino della manifestazione sarà Carmine Castellano, direttore del Giro d'Italia. Nell'occasione sarà presentato il libro «Fausto Coppi... una leggenda senza confini», di Giuseppe Castelnovi. [d. sa.]

PALLONE

Il San Carlo stasera a Valmacca con la Gaviese

Terza amichevole in torni per il San Carlo (Promo nel, che oggi alle 20,30 gioca a Valmacca con la Gaviese (Prima categoria). I borghigiani hanno già liquidato la Fulvius Samp (4-2) e la Ronzonese (5-2). Amichevoli anche per Castellazzo e Piovera. Per il primo, 1-1 Cavoglià con rete di Magnani l'undici di Roberto Casone ha travolto il Mornese una doppietta Giacobone e un gol ciascuno di Lamberti e Chilelli. [r. c.]

ARTI MARZIALI

A Montecarlo. Successo invece di Magro a Vezzano

Judo, Beltrame è fermato da un nazionale olandese

VALENZA

A Montecarlo, nel gran «galà» del judo, Enrico Beltrame viene fermato da un nazionale olandese il bilancio del Ginnic Valenza nel weekend è comunque, positivo perché Alessandro Magro conquista l'oro nel torneo «Città di Vezzano» (La Spezia).

Il debutto di Enrico Beltrame ha trovato un ostacolo naturale nel peso. L'atleta valenzano è 62 kg e si trova a combattere con atleti di 66, più potenti ed efficaci nelle prese e . «Bisognerà studiare un rimedio - dice l'istruttore Mario Giardi -, probabilmente a Enrico converrebbe ridurre il peso di 2 kg per poter combattere con i 60 kg».

Sul «tatami» di Montecarlo la mole è stata determinante nel combattimento col nazionale olandese che, per colmo di sfortuna ha vinto solo altri tre incontri, perdendo quarto e condannando all'eliminazione anche il valenzano. «In ogni caso, Enrico ha fatto un'esperienza unica, in cast di campioni di nazioni, tra cui canadesi, coreani, giapponesi - racconta Giardi - gli tornerà utile avvenire».

Senza condizionamenti invece la prova Alessandro Magro a Vezzano: il kg valenzano ha vinto 5 incontri il, trionfando nella categoria. Bravi ma sfortunati Marco Liparota, Luca Negri, Dario Francella, Luca Canegallo, Simone Martino, Magro, Emanule Cassanti, che non saliti sul podio.

Domenica, trasferta a Torino per il Ginnic, in della fase regionale del campionato tricolore Cadetti. Saranno impegnati Mirko Magro, Simone Martino e Stefano D'Alù. [r. c.]

VELA

Le adesioni si raccolgono nella sede della Lega navale

Giovani dai 16 ai 25 anni alla regata transatlantica

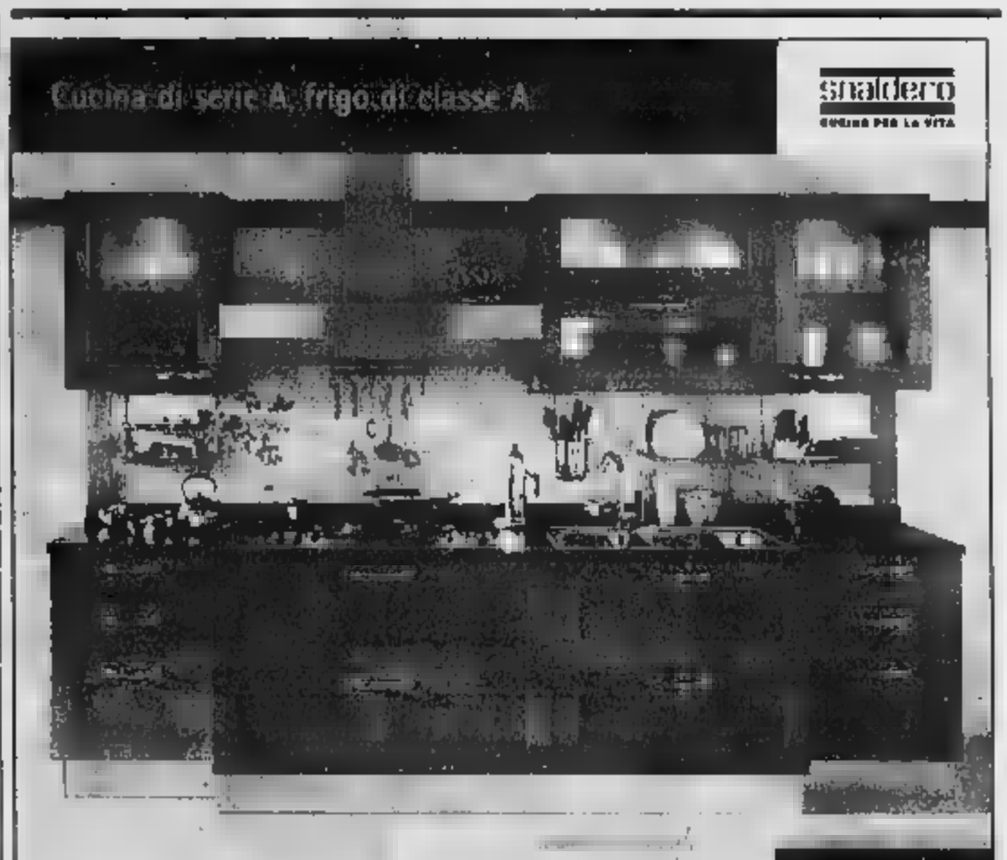
ALESSANDRIA

Anche quest'anno Lega navale italiana - di Alessandria, si è attivata per regalare ad alcuni giovani della provincia possibilità di un'esperienza indimenticabile. In primavera infatti si svolgerà la regata velica transatlantica «Tall Ship 2000» per giovani tra i 16 e i 25 anni.

Questo importante raduno velico per non professionisti è destinato a ragazzi che saranno ospitati a bordo di barche a vela in qualità di ospiti collaboranti alla vita di bordo. Non è richiesto alcun tipo di preparazione nautica specifica né, tantomeno, i ragazzi saranno vincolati a future attività lavorative. L'organizzazione è curata dalla STA Italia - Sailing Training Association - delle consorelle europee. I partecipanti imbarcheranno velieri che fanno sognare: Vespucci, Palinuro, Orsa Maggiore, Stella Polare. Le basi di partenza sono Genova e Southampton. I ragazzi selezionati salperanno dal capoluogo ligure si incontreranno Cadice con i colleghi partiti dall'Inghilterra: il percorso comune fino alle isole Bermude e infine arrivo a Boston.

Sono in studio anche convenzioni con le autorità scolastiche: ciò è finalizzato ad agevolare quei giovani che saranno imbarcati oltre il periodo delle vacanze pasquali. La sezione della Lega navale italiana negli scorsi è già riuscita ad inviare, sia nel Mediterraneo sia Mare del Nord, 5 alessandrini. Ulteriori informazioni possono essere chieste alla sede della Lega navale - sezione di Alessandria - in via Piacenza 33 (telefono 0131231033). [r. al.]

Cucina di serie A, frigo di classe A



snaidero
CUCINE PER LA VITA

Snaidero vi regala un frigo Rex classe A.*

*Prezzo del frigorifero 320 Lt. (F) 22/10_FA dell'acquisto di una qualunque cucina Snaidero di L. 10.000.000 inclusa e di tutti gli (piano cottura, forno, lavastoviglie). L'offerta è valida dal 15 dicembre al 15 febbraio

Internidee

Via Verdi 48 - Novi Ligure (AL)

Oggi nel Principato al via la storica competizione, l'obiettivo del pilota: avvicinarsi top venti

Italo Ferrara alla grande sfida di Montecarlo

Alla guida di una Lancia Delta Integrale della Alessandria Corse

La Lancia Delta Integrale della Alessandria Corse pilotata da Italo Ferrara

ALESSANDRIA

Prenderà il via questa mattina alle 10,30 da piazza del Casino l'edizione numero sessantotto del Rally di Montecarlo. Italo Ferrara è ormai habitué delle strade del Sud della Francia ed anche quest'anno non ha voluto tradire le aspettative. Il pilota di Valmadonna, affiancato da Lele Bobbio, scenderà dalla pedana partenza del rally del Principato al volante della Lancia Delta Integrale della scuderia Alessandria Corse, sodalizio diretto dal dinamico Roberto Marigo.

«Dopo le ultime ricognizioni - afferma Ferrara - sono quasi che troveremo alcuni tratti con ghiaccio e neve, specie nelle vicinanze Gap. Comunque tutte le prove sono particolarmente impegnative, tutte veloci, guidate e molto lunghe. Dovremo disputare una prova di quasi cinquanta chilometri, la PS 8 Plan de Vitrolles-Faye, che esattamente chilometri che andrà in scena nel corso della seconda tappa». Di sicuro le prove speciali sono estremamente selettive: sbagliare scelta di gomme può voler dire, specie per un privato, dare l'addio a qualunque sogno di gloria Ferrara lo sa bene: «Punterò sulla di rendimento fine di rischi inutili: macchina è affidabile anche se, purtroppo, l'imprevisto è sempre in agguato. Passaggi classici come il Sisteron, il Col de Turini rappresentano grandi occasioni di divertimento per i tifosi, parimenti, motivo di preoccupazione per noi tis.

L'obiettivo dichiarato Italo Ferrara è quello di riuscire ad arrivare vicino ai top venti della classifica, risultato di sicuro prestigio in una gara che vede al via i migliori interpreti mondiali di questa specialità. Infine gli impegni agonistici di Ferrara non si fermano qui: è già pianificata la partecipazione al Laghi in Finlandia ed al Sanremo. [r. al.]

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

fiesta

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				17.650.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega fari fendinebbia**	**climatizzatore***	18.650.000
	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega fari fendinebbia	**climatizzatore***	20.150.000

*prezzi e condizioni al

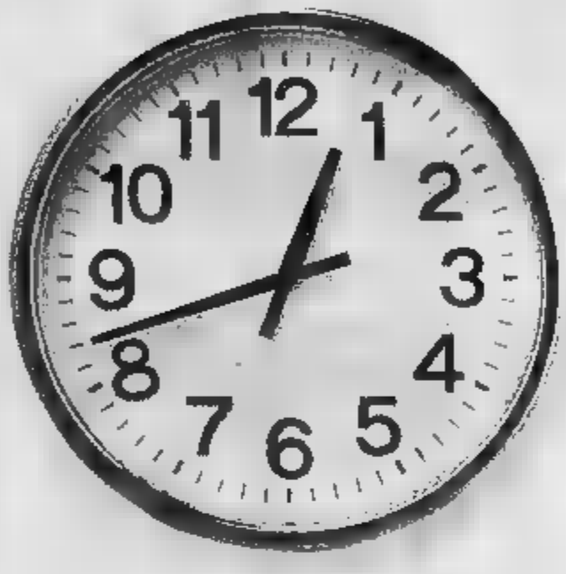
www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

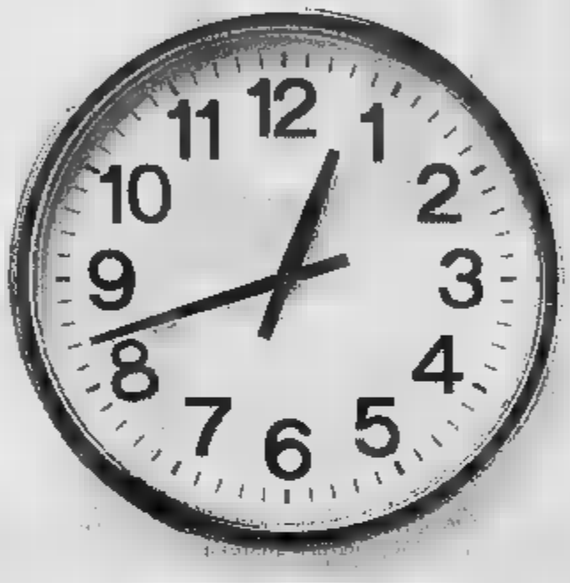
Ford

lucuzarlini.it

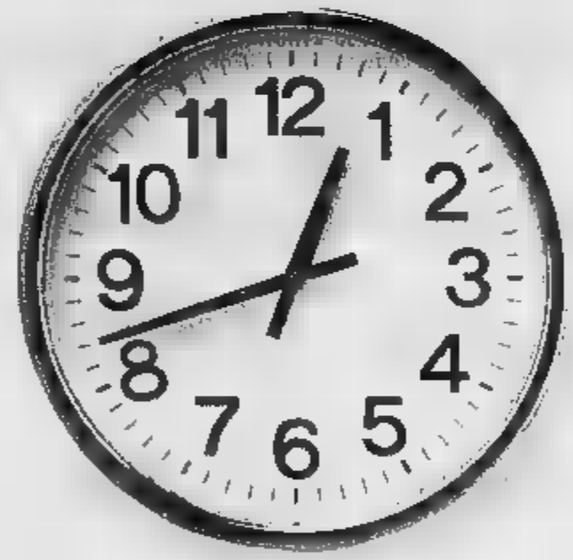
29 gennaio 2000
Sincronizziamo il mondo



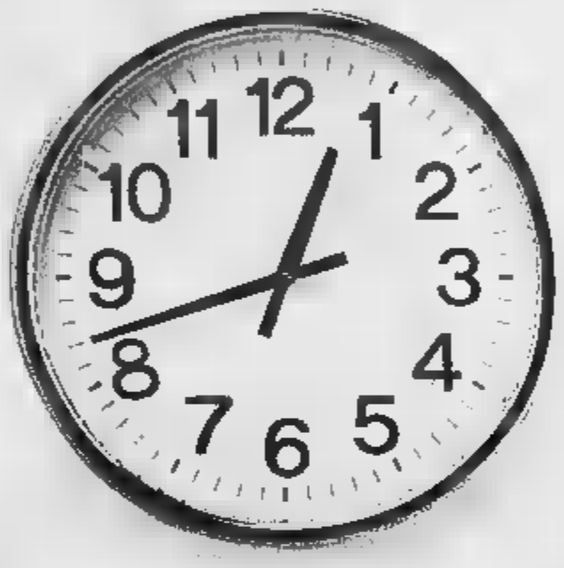
Roma



New York



Pechino



Città del Capo

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Dal 29 gennaio nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL FP

LA STAMPA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 063.00.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.631 / 252 / 206

IL TEMPO

FARA' ANCORA BELLO IL TERMOMETRO IN CALO FOSCHIE IN PIANURA

L'ALTA pressione, ancora dominante, determina condizioni di tempo stabile sia sulla pianura che sui monti circostanti. Deboli velature in serata sui rilievi, foschia mattutina in pianura. Temperatura in debole e moderato ribasso; zero termico intorno ai metri. Anche oggi non dovrebbe piovere. Venti deboli da Ovest in pianura.

ACCADDE IERI

IL 20 GENNAIO 1536 L'ORLANDO FURIOSO STAMPATO A TORINO

IL 20 gennaio 1536 Martino Cravotto - che l'anno precedente aveva rilevato l'attività di Antonio Ranoto e stampato «Rcagulae grammatices» e «Epularios» - uno dei più antichi manuali di arte culinaria - si mette in società con Giovanni Giolito De Ferrari, Giacomino Dolce di Cuneo, Francesco Robi di Savigliano e con loro stampa «L'Orlando furioso» di Ludovico Ariosto, la prima edizione uscita in Piemonte. Nello stesso , l'arrivo dei francesi a Torino, cesserà la propria attività e si trasferirà a Venezia dove rimarrà fino al 1547.

MANCA POCO PER LA A...

ENTRO FINE LUGLIO PARTE IL SECONDO LOTTO DEL «PASSANTE»

-243

A fine luglio Torino vedrà aprirsi il cantiere «cruciale» del passante ferroviario. Il secondo lotto, quello che collega Porta Susa alla stazione Dora. Intervento da miliardi per realizzare un lungo chilometri i cui lavori dureranno cinque anni, rivoluzionando la viabilità di piazza Statuto e dintorni. L'intera opera sarà pronta per il 2006.

DOVE ANDARE

«SCRIVI CHE TI PASSA» LA NOSTRA LINGUA SECONDO RICOSSA

SERGIO Ricossa, milite del paradosso, economista e umanista, nonché pamphlettista. Intorno a «Scrivi che ti passa», Fògola editore, l'autore ha convocato Arnaldo Di Benedetto, Paolo Granzotto, Anacleto Verrecchia (appuntamento a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, oggi alle 18). Fuori campo, la voce anarchica e conservatrice del grande vecchio Indro Montanelli: «E' difficile, nella nostra lingua, andare per sintesi, miniatura ed epigrafi».

I colleghi d'ufficio o i vicini di casa dovrebbero unirsi per usare un solo veicolo e alleggerire gli ingorghi

ECO-TRAFFICO E DINTORNI

Un esperimento simile è in corso al Comune di Roma Ma in giunta c'è chi avverte «I pro e i contro vanno valutati attentamente Altrimenti l'iniziativa potrebbe rivelarsi un boomerang»

Via Arsenale, una delle strade interessate al progetto del Comune

«Auto private come piccoli bus»

L'assessore: avranno corsie preferenziali

Emanuela Minucci

Auto private che sfrecciano tranquillamente nelle strade riservate a tram e bus: giungono alla metà in anticipo, e oltretutto prendono neppure la multa.

No, non si tratta del sogno dell'automobilista qualunque che ogni mattina si ritrova prigioniero dell'ingorgo che lo trascina in ufficio. Ma di una realtà che sotto la Mole è più vicina di quanto si possa immaginare. A patto, però, che quegli automobilisti viaggino almeno tre passeggeri a seguito, vale a dire facciano sorta di «car-pooling»: trasformino cioè la propria vettura in sorta di piccolo pullmino riservato a i colleghi. Una novità creata per diminuire in una volta traffico e tasso di monossido di carbonio presente nell'aria.

L'idea - già praticata da diversi anni nelle autostrade degli Stati Uniti - poteva venire a un ambientalista, il capogruppo dei Verdi Silvio Viale il quale ieri ha depositato un'interpellanza sul tema. Ciò che trasforma questo documento in qualcosa di molto simile a una proposta di imminente attuazione è che gli assessori competenti (per la Viabilità Franco Corsico e per l'Ambiente Paolo Hutter) lo trovano realizzabile. Posto che venga attuato con serietà e soprattutto non finisca per peggiorare la velocità media del mezzo pubblico. Il responsabile della qualità dell'aria, riscrittura, rilancia: è molto pinciuta la soluzione adottata dal Comune di Roma di vedere l'ingresso alla zona a traffico limitato soltanto a quei dipendenti dell'amministrazione comunale che non solo erano dotati dell'apposito contrassegno, ma trasportavano altre tre persone. Un metodo davvero intelligente per scoraggiare il traffico privato a favore di quello collettivo». Hutter riflette anche sui possibili effetti collaterali che questa innovazione potrebbe avere sui mezzi pubblici: «L'importante è che auto da "tutto esaurito" non siano da intasare le vie riservate al mezzo pubblico». Strade che secondo il Verde Viale, dovrebbero, in vista del vicino Giubileo, essere almeno raddoppiate: «Attualmente non sono molte - spiega - le più importanti sono via Arsenale, via XX Settembre, via Pietro Micca, via Milano, ma in futuro potrebbero e dovrebbero diventare molte più».

L'alla Viabilità Franco Corsico è più prudente: «Sono molto favorevole alla filosofia del "car-pooling", ed è per questa ragione che ho consigliato il Mobility Manager di cominciare a lavorare su questo tema. Però bisogna agire con cautela: certe politiche devono essere assunte con criteri di grande serietà altrimenti si trasformano in vuote norme generiche e peggio, in provvedimenti boomerang».

Il capogruppo dei Verdi Viale, però, non chiede soltanto di premiare i torinesi che viaggiano con più persone a bordo attraverso l'accesso libero alle strade riservate Atm, ma creare una fitta serie di privilegi a loro indirizzata: «Le auto non catalizzato, per esempio - conclude - potrebbero ottenere di poter viaggiare anche durante il giovedì del polmone a patto che trasportino almeno altri tre passeggeri».

VIA ROMA

Arriva il parcheggio sui due lati

Le strisce blu, o meglio, il parcheggio a pagamento entrambi i lati della strada sbracherà in primavera in via Roma. La proposta (attualmente all'esame della Giunta) è suggerita al Comune da commercianti e residenti della zona, verrà ogni probabilità assunta in contemporanea con l'apertura del cantiere per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato di piazzale Valdo Fusi. La soluzione nasce per cercare di porre rimedio al fatto che per tutta la durata del cantiere i 680 posti auto che attualmente si trovano di fronte alla camera di Commercio non saranno più disponibili. E una ricetta che, pur senza autorizzazione, al calar della sera già si trasforma in consuetudine per tutti coloro che vanno al cinema e lasciano l'auto nella via salotto.

Inquinamento

Stop di sette ore ai non catalitici

Oggi auto ferma, per il secondo «giovedì del polmone» del 2000. Stop dunque alle automobili non catalizzate dalle alle 13 e dalle alle 19. Il divieto, per la prima volta stato adottato anche dai Comuni di Grugliasco, Venaria, Orbassano e Collegno. Quest'ultima località, però bloccherà il traffico soltanto dalle alle 13. L'ordinanza riguarda anche moto e motorini, mentre per i furgoni diesel il divieto di circolare varrà dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La giornata ecologica di domani arriva dopo 48 ore di superamento del biossido azoto, in due centraline su quattro. Situazione questa, che indotto l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter a riflettere anche sulla possibilità di un imminente blocco totale. «Intanto vediamo i risultati che darà il provvedimento di domani (oggi per chi legge, ndr) - ha dichiarato il responsabile della qualità dell'aria - anche se per il momento mi sentirei di escludere uno" stop" generalizzato per domenica prossima».

Durante la giornata oggi, come sempre intensificati i passaggi dei mezzi pubblici. E come sempre i trasgressori saranno puniti con una multa di 121 mila lire.

Per venire incontro alle esigenze dei pendolari e fornire supporto ai Comuni di Collegno e Grugliasco, la città di Torino offrirà alcune navette di rinforzo (un pullmino ecodiesel e quattro furgoncini elettrici). Questi mezzi partiranno da Borgata Paradiso - giardini Inps - verso il capolinea della linea 1 in Francia angolo Brunelleschi, dalle alle 13 da Borgata paradiso andranno al mercato di Collegno e contemporaneamente dal municipio di Grugliasco, in viale Gramsci a piazza Europa Unita Collegno. Infine nel pomeriggio trasporteranno i pendolari dal capolinea dell'1 in corso Francia a Borgata Paradiso.

LISTE NOZZE
CRISTALLERIE - PORCELLANE
ARTICOLI REGALO

ROSATI

Piazza San Carlo, 183 - Tel. 011.54.15.79
(NELL'ATRIO DEL PALAZZO A DESTRA)

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.749

ROSENTHAL	RICHARD GINORI
CRISTAL DE SEVRES	PHILIPPE DESHOULIERES
SAMBONET	GUY DEGRENNE
WMF	VAL SAINT LAMBERT

Inoltre da noi solo in piazza San Carlo 183, potrete trovare, grazie alla collaborazione con una grande azienda nostra partner a Parigi:

Daum - Lalique - Baccarat - S. Louis - Haviland
Bernardaud - Gien - Villeroy & Boch

Cinque rapine in poche settimane, in manette finisce anche un complice

Preso il bandito «spogliarellista»

Dopo un colpo scappò seminudo dalla banca

Dopo quella volta che scappò mezzo nudo dalla Cri di Moncalieri, i poliziotti lo chiamavano lo spogliarellista. Natale era passato da quattro giorni e Giuseppe Cammarata, 31 anni, da armato di taglierino, provò a svaligiare quella banca. Un agente dell'Argus, però, riuscì a bloccarlo. Lui scappò, sfilandosi i vestiti. La telecamera della tv a circuito chiuso della banca lo riprese mentre, a torso nudo e a mani nude fuggiva in strada. Fotogrammi importanti che hanno permesso a quelli della sezione antirapine della Squadra Mobile di dare subito un nome allo spogliarellista. Catturarlo, però, era un'altra Lo hanno arrestato soltanto pochi giorni fa Giuseppe Cammarata: era andato ad aspettare la moglie al lavoro, i poliziotti lo hanno bloccato e ammanettato. Adesso è accusato di aver messo a segno, da metà settembre a fine anno, cinque assalti. L'ultimo, ancora una volta da solo, alla Banca Sella di corso Montecucco. Era l'ultimo giorno dell'anno e il colpo gli andò decisamente meglio: fuggì con 17 milioni in contanti e tutti i vestiti.

Cammarata, però, rapinatore solitario lo è mai stato. I suoi ultimi assalti li ha sempre fatti in coppia con un vicino di casa, Massimiliano De Pasquale, trentunenne pure lui. La prima volta che hanno "lavorato" insieme risale al 14 settembre scorso, quando preso di mira la filiale del San Paolo di via Vandalino. Il bottino, quella volta, fu discreto: di 11 milioni e mezzo. Replicarono il 26 novembre, alla banca popolare di Milano, in corso Sebastopoli. Nonostante il colpo fosse stato studiato nei particolari i due ne andarono dalla banca di tre milioni in tasca. Ritentarono quattro giorni più tardi, scegliendo come obiettivo una filiale del SanPaolo, in via Pietro Cossa. Stessa tecnica e stessa modalità di sempre nel colpo: i due entrarono in azione con il volto coperto da calzemaglia; come armi adoperarono taglierini e forbici. Convincenti e determinati riuscirono a farsi consegnare 17 milioni.

Quei colpi fotocopia hanno subito fatto pensare gli investigatori all'azione di una coppia. Gli uomini del commissario Canale Si sono messi a confrontare i filmati e sono risaliti a De Pasquale, arrestato due settimane prima di Natale. Cammarata, invece, aveva preso il volo. Lo hanno rivisto mezzo nel filmato di Moncalieri.

Con l'arresto di questi due sale a 159 il numero delle rapine scoperte lo anno; molte compiute da bande specializzate in alcuni tipi di obiettivi. Come quella di Michele Telesca e Maurizio Palotta che, in pochi mesi, rapinarono supermercati. [l.pol.]

GIORGIO MONTEVERDI
puro cashmere

SALDI

DAL 20% AL 50%

SOLO IN:
FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE O/E
VIA ROMA 316
ORARIO CONTINUATO TEL. 011.5625595

COMUNICATO
INFORMIAMO I CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DEL GRUPPO

Si definiscono gli schieramenti: la Lega va con il Polo, Rifondazione con il centro-sinistra

Regione, una poltrona per sei

E Piemont cerca [illegible] alleato nel Trifoglio

[illegible] Tropeano

Una poltrona per sei candidati. La corsa alla presidenza della regione Piemonte [illegible] sarà solo uno [illegible] tra il [illegible] la Lega [illegible] parte e il centrosinistra più Rifondazione dall'altra (Bertinotti da Strasburgo parla [illegible] «intesa vicina»). «Sicuramente ci presenteremo alle regionali per cercare [illegible] tra i due Poli. Guardiamo al Trifoglio [illegible] anche ad altri [illegible] li realmente autonomisti», annuncia Domenico Comino alla vigilia del congresso degli autonomisti per l'Europa che si svolgerà domenica ad Alessandria. Da Roma, poi, rimbalza la decisione di Pino Rauti, leader del Movimento sociale-Fiamma tricolore e di Adriano Tilgher, responsabile del Fronte nazionale di lavorare per unificare i due gruppi e di fare concorrenza da destra ad Alleanza Nazionale, con una linea che cerca di sfruttare il malcontento della base del partito di Fini per l'accordo con Bossi. A loro, firme permettendo (ne occorrono 50 mila) si dovrebbero affiancare anche i candidati del partito Umanista e del Movimento Federativo Italiano.

All'intesa tra Polo e Lega [illegible] solo la firma ufficiale [illegible] il presidente del La Regione Veneto, Giancarlo Galan, strombazza ai [illegible] venti la nuova alleanza. E, indirettamente, la conferma anche da Mario Borghezio, parlamentare e uomo simbolo della Lega subalpina: «L'accor- [illegible] con il Polo, nel [illegible] si arrivasse al sì definitivo, è sicuramente un passo importante perché fa avanzare il [illegible] progetto di indipendenza della Padania. La possibilità di una devolution accelera la via democratica per arrivare all'autodeterminazione della Padania che resta il nostro fine strategico».

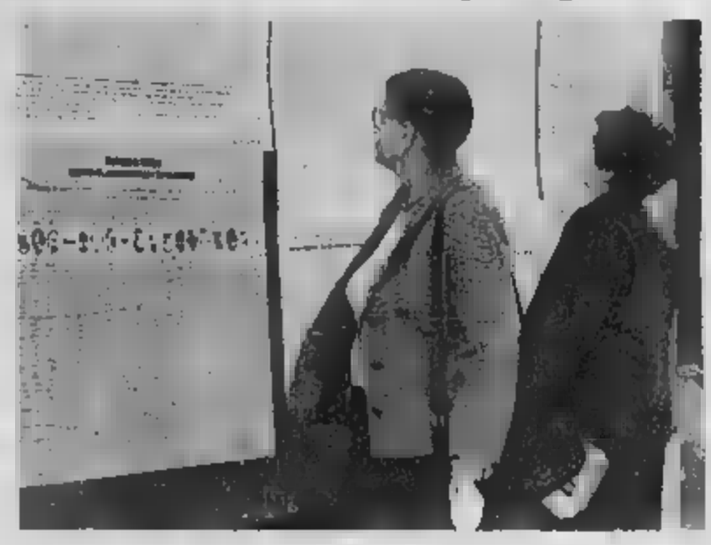
E [illegible] le precisazioni di Borghezio a far crescere i dubbi e le perplessità [illegible] An. Ugo Martinat, coordinatore regionale e Agostino Ghiglia, capogruppo [illegible] Palazzo Lascaris, sono molto preoccupati: «C'è il rischio concreto di perdere voti. [illegible] una [illegible] deve essere chiara: si può parlare di un'intesa solo se la Lega Nord rinuncia alla secessione e all'idee di indipendenza della Padania».

Enzo Ghigo, presidente uscente di Forza Italia, è ottimista ed è convinto della «possibilità che si apra una stagione con elementi di positività». Aggiunge: «Non ho ancora nessuna comunicazione ufficiale sulla chiusura positiva della trattativa. In Piemonte, comunque, siamo disponibili ad allargare la coalizione su elementi programmatici». È una parola definitiva su questa intesa potrebbe arrivare proprio da Torino dove sabato [illegible] previsto l'intervento di Umberto Bossi al congresso piemontese.

Ma il centro-sinistra è pronto ad inserirsi in queste contraddizioni. Spiega Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «A questo punto l'offerta politica del centro-destra ai piemontesi tende a chiarirsi. Si cercano di mettere insieme esperienze politiche e programmatiche diverse [illegible] che hanno anche una diversa [illegible] del futuro. La Lega parla ancora di indipendenza e la società che ha in mente Borghezio è sicuramente diversa da quella che Ghigo sta promuovendo in giro per il Piemonte» Aggiunge: «I calcoli dei vantaggi numerici derivanti da questo accordo, fatti sulla carta, daranno delle disillusioni al momento dello scrutinio».

E su questa scommessa politi- [illegible] che si gioca il futuro dell'Ape. [illegible] movimento voluto da Domenico Comino e Vito Gnutti e che in Piemonte conta sul consigliere regionale Roberto Rosso, su quello del Comune di Torino, Pietro Molino, e sul sindaco di Alessandria, Francesca Calvo. Spiega Comino: «Gli autonomisti si presenteranno cercando di capire che cosa vuole fare il Trifoglio per dare il loro contributo di onestà politica. Non tutta la politica può essere rinchiusa tra i due Poli».

A sinistra, il leader della Lega Nord in Piemonte Mario Borghezio: l'accordo con il Polo non è ancora stato ufficializzato ma negli ambienti politici viene dato per sicuro



Se raggiungeranno il quorum [illegible] presenteranno agli elettori anche gli umanisti e i federativi

IL VOTO IN PIEMONTE

percentuali

VITTORIO 74,7	europee [illegible]	regionali 1995	politiche 1996	europee 1994
DS	13,7	21,7	18,9	15,3
RIF. COM	4,6	8,3	10,3	5,8
COM. IT	2,6	-	-	-
PPI	2,1	6,2	6,7	9,4
[illegible] DINI	0,9	-	3,0	-
VERDI	1,9	2,7	2,6	3,7
DEMOCRATICI	0,3	-	-	-
SDI	1,3	-	0,2	1,4
UDEUR	0,5	-	-	-
LIB. [illegible]	0,4	-	-	0,6
FORZA ITALIA	20,9	20,7	21,7	34,5
AN	7,5	11,2	12,1	7,8
CCD	1,2	1,8	-	-
PENSIONATI	1,1	0,1	-	-
P. UMANISTA	0,1	-	-	0,1
FED. IN EUROPA	0,3	-	-	-
CONSUMO	0,1	-	-	0,4
L. CITO'	0,1	0,69	-	-
FIAMMA MS	1,4	-	-	-
LEGA NORD	7,8	-	2,4	3,0
L. BONINO	13,2	-	-	-
CDU	2,0	-	-	-

Coinvolto nello scontro uno dei più stretti collaboratori del generale Romano. L'Italia apre un'inchiesta

Treno contro jeep, 4 carabinieri feriti a Durazzo

I militari piemontesi fanno parte del contingente Nato in Albania

Angelo Conti

Maurizio Ciannilli è maresciallo capo nell'Arma dei carabinieri. E' stato, per anni, l'«ombra» del generale Romano: il sottufficiale che lo seguiva passo passo, curandone la segretaria e gli impegni e facendo da attento filtro alle tante chiamate. Scosso dalla scomparsa del generale, [illegible] tragico incidente aereo di un anno fa, chiese di essere trasferito in zona di operazione e, dalla scorsa estate, era in Albania, con compiti di polizia militare. L'altra notte, alla periferia di Durazzo, Ciannilli ha sfiorato la morte: il suo fuoristrada Land Rover Defender è stato travolto [illegible] treno che viaggiava a luci spente e che ha poi proseguito la [illegible] corsa, senza nemmeno rallentare. Soccorso dai commilitoni che lo seguivano a bordo di un'altro mezzo e ricoverato in prognosi riservata all'ospedale militare italiano a Tirana, il maresciallo è stato trasferito ieri mattina all'alba, con un elicottero della Marina, all'ospedale di Bari, dove è stato operato. Le sue condizioni, apparse in un primo [illegible] mento particolarmente critiche, [illegible] poi lievemente migliorate. Ciannilli ha riportato la frattura scomposta del femore, un'altra frattura all'avambraccio oltre a ferite al capo.

Sulla Land Rover, insieme a Ciannilli, che ha [illegible] anni, è sposato, ed ha un figlio di 7 anni, viaggiavano altri tre carabinieri, tutti rimasti feriti in modo più lieve. Sono il maresciallo capo Maurizio Celestre, 36 anni, anche lui torinese (con [illegible] passato al Nucleo Operativo di via Valfrè e poi alla caserma Carlina), [illegible] che lui padre di un bimbo di 4 anni, il carabiniere scelto Roberto Graziano, 34 [illegible] ni, di Neive (Cuneo) e il carabiniere Luigi Aiello, 23 anni di Bolzano. Sono [illegible] anch'essi trasferiti, nella giornata di ieri, all'ospedale di Bari.

Sull'incidente è stata ovviamente aperta un'inchiesta da parte delle nostre autorità militari, mentre analoga iniziativa dovrebbe essere presa da quelle civili albanesi. Il treno investitore viaggiava, pur essendo mezzanotte, a luci spente; è [illegible] f [illegible] sorprendente, ma assolutamente comune in Albania, dove viene utilizzato materiale rotabile cadente, ed il più delle volte completamente privo di ogni strumento di segnalazione. E dove spesso le stesse vetture circolanti sulle strade appaiono prive di impianti di illuminazione.

I carabinieri feriti facevano parte del contingente Nato che sta operando [illegible] compiti [illegible] polizia militare, cioè di controllo sulle truppe, presso il Comando Militare della zona Ovest. Ciannilli era [illegible] i vicino alla scadenza del suo periodo operativo, mentre Celestre era addirittura in regime di proroga Già nella serata di ieri alcuni parenti dei feriti hanno lasciato Torino diretti a Bari. Il Comando Generale dell'Arma, in serata, pur confermando la serietà delle lesioni riportate dal maresciallo Ciannilli ha sottolineato che «nessuno dei carabinieri risulta in pericolo di vita»

I carabinieri sono in Albania con compiti di polizia militare

Difficile ricostruire la dinamica dell'incidente che si è verificato la scorsa notte L'unica certezza è che la locomotiva aveva i fari spenti

Intervista di Montanelli

«Disperdete le mie ceneri a Fucecchio»

«Ho chiesto espressamente che le mie ceneri siano sparse nei boschi di Fucecchio». Indro Montanelli torna sul tema della morte, dopo averlo affrontato nelle scorse settimane parlando di eutanasia, in un'intervista a «Confini», il quadrimestrale edito dalla Socrem, la società per la cremazione di Torino.

Montanelli spiega: «È stato il riflettere sulla sorte del mio corpo dopo la morte, a indirizzarmi verso questa scelta. Questo corpo non lo si può più conservare: allora, tanto vale distruggerlo piuttosto che lasciarlo decomporre». «Non ho [illegible] glia di finire in pasto ai vermi - prosegue -. Mi sembra che la cremazione sia più pulita, più igie [illegible] più razionale e anche più definitiva». [illegible] ci sono anche altre motiva- [illegible] di ordine generale, come [illegible] problemi di spazio» nei cimiteri «La c [illegible], anche in questo senso, mi sembra un modo razionale ed efficace per affrontare uno dei nodi più intricati dei nostri attuali assetti urbani». E [illegible] dice convinto che in futuro «questa scelta [illegible] sottrarrà ai condizionamenti religiosi e si proporrà come una scelta razionale di maturità».

LA LETTERA

Nigra: caro Rosso contano i fatti

Caro Direttore, la lettera dell'on. Roberto Rosso in molte parti del suo contenuto rischia di essere pura propaganda, ma non voglio sottrarmi dal rispondere al suo interrogativo di fondo: come immaginare un futuro per Torino e il Piemonte

Le amministrazioni del Comune e della Provincia [illegible] Torino hanno in questi [illegible] risanato i conti pubblici, rilanciato gli investimenti nelle opere pubbliche, consolidato la spesa sociale rafforzando i servizi, trasformato tutte le nostre aziende municipalizzate, riqualificato il centro storico, dedicato una maggiore attenzione alle periferie, [illegible] to e favorito nuovi insediamenti produttivi, aumentato la sicurezza dei cittadini, migliorato i servizi di trasporto. L'essersi aggiudicati le Olimpiadi invernali del 2006 non significa solo aver conseguito un brillante risultato, ma aver ottenuto un riconoscimento internazionale alla capacità delle nostre amministrazioni di saper gestire [illegible] evento di quella portata Qualcuno può credere veramente che [illegible] l'immagine e la sostanza della città di Torino fossero quelle che noi stessi, talvolta, masochisticamente descriviamo, avremmo potuto avere l'assegnazione dei giochi, prevalendo in una competizione nella quale erano presenti città e nazioni ben più quotate della nostra per la loro conclamata capacità di gestire efficacemente scelte complesse come quelle richieste per realizzare quell'evento?

Gli obiettivi su [illegible] stiamo lavorando sono noti collegare Torino ad [illegible] efficiente sistema di trasporto su ferro, aria e gomma lungo le direttrici Est-Ovest, Nord-Sud, rafforzare il sistema di trasporto urbano ed extraurbano attraverso una forte integrazione fra la linea metropolitana (le cui procedure per la realizzazione sono in stato avanzato), trasporto ferroviario, sistema tangenziale; costruire un governo metropolitano al fine di integrare servizi e opportunità territoriali; sviluppare formazione e ricerca a livello universitario e professionale; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, snellendo le procedure e rafforzandone l'operato anche attraverso politiche di riqualificazione delle risorse umane; promuovere la città e l'area metropolitana come luogo di cultura e turismo; favorire l'integrazione sociale degli immigrati che qui lavorano

Occorre però un ulteriore passo in avanti, che deve essere propositivo sia sul terreno politico che istituzionale: le grossime elezioni regionali rappresentano l'occasione giusta Infatti finora, [illegible] si è stati capaci si è potuto amministrare bene, ma con l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni e l'inevitabile rafforzamento delle spinte verso il federalismo, la classe dirigente locale s [illegible] messa di fronte al problema di governare, cioè di esercitare il potere locale per lo sviluppo, il lavoro, lo Stato sociale.

Noi ci stiamo provando, il Polo laddove esercita il suo potere, in Regione, ci pare di no La sfida è accettata.

Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds

Un lavoro subito. È un negozio tutto tuo.

noi un
di [illegible] di [illegible] o di [illegible]

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde
800-955500
(dal lunedì al venerdì 9-13/14-18)

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino

Specchio dei tempi

«Meglio un fax della posta celere» - «Ma anche i non poveri pagano per il funerale in chiesa?» - «Le code di dieci chilometri e la lotta allo smog» - «Perché l'Inps non chiede direttamente al ministero?»

Un lettore ci scrive:

«Giorno 7 gennaio: urge l'invio di documenti sanitari da Settimo a Saronno. Vado in posta e chiedo la formula più veloce; mi dicono posta celere, due giorni, priorità assoluta, costo 12.000 lire. Dopo quattro giorni nessun recapito, vado a protestare e dopo 40 minuti di attesa mi danno un numero verde. Il giorno successivo anche il numero verde è irraggiungibile; dopo una mattinata di tentativi telefonici, rintraccio chi è incaricato della distribuzione e fisso l'appuntamento per la consegna il giorno dopo dalle [illegible] alle 12. I destinatari attendono fino alle 14, ma non si presenta [illegible]. Ore e ore perse per una spiegazione che non c'è mai. Ora chiedo perché [illegible] sono responsabili le Pt? [illegible] che i reclami sono aumentati, perché non viene tolto l'appalto? Spesa personale? 12.000 più ore in Pt, più ore al cellulare per cosa? Nulla! In chiusura ho dovuto inviare un fax ad una banca di Saronno per la consegna a titolo di favore».

Piergiorgio Manzo

Un lettore ci scrive:

«Negli ultimi tempi *La Stampa* si è occupata due volte del "caso" dei funerali religiosi negati dal Comune di Torino, a meglio non compresi nel servizio gratuito di trasporto del feretro e inumazione previsto per gli indigenti, [illegible] concessi previo il pagamento di un milione e trecentomila lire. Se si può accettare come giustificazione la laicità delle istituzioni, è però assurdo l'entità del pre [illegible] richiesto per una "deviazione di percorso" verso una chiesa che si trova, in definitiva, a due passi dall'abitazione del defunto: forse i dipendenti comunali preposti a questo servizio hanno un salario orario di un milione e trecentomila lire? Oppure ci troviamo di fronte al solito balzello?

«Sorge il sospetto che questa stessa tassa riguardi tutti i funerali seguiti [illegible] sepoltura [illegible] un cimitero torinese, anche quelli (ovviamente la maggioranza) a spese della famiglia del defunto e con una normale cerimonia religiosa: solo così si possono spiegare i salatissimi conti delle imprese (private) di pompe funebri. Se le cose stanno diversamente, sarebbe bello saperlo dai responsabili dei servizi cimiteriali torinesi».

Andrea Costello

Un lettore ci scrive:

«Che senso hanno [illegible] giovedì del pedone, quello del polmone, i blocchi del traffico totale, quello parziale, le targhe alterne, le domeniche a piedi quando tutti giorni lavorativi per due ore al mattino e poco meno alla sera si formano code di 10 chilometri nei due sensi di marcia (totale 20 km di auto su 3 corsie) sulla tangenziale torinese a [illegible] usa di quell'incredibile svincolo al contrario dell'innesto dell'autostrada del Fréjus? Qualcuno ha mai provato a calcolare il tempo perso dagli automobilisti e quantificarlo in denaro? Qualcuno è in grado di valutare la diversa qualità della vita anche di chi abita nei pressi? Qualcuno invece [illegible] fare delle demagogia [illegible] [illegible] pensato [illegible] essere veramente utile ai suoi elettori dando il [illegible] ad un progetto, [illegible] non [illegible] un'opera faraonica, ma soltanto [illegible] seppur tardivo correttivo? Ovviamente, visto che si parla tanto di inquinamento in questi giorni, qualcuno potrà pensare di installare una centralina rilevatrice anche qui».

Claudio Lupano

Un lettore ci scrive:

«Raccogliendo l'invito fatto a Palermo dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi che dice "siate rompiscatole", eccomi qua.

«Sono pensionato Inps dal 1994, in questi giorni ho ricevuto una lettera dall'Inps (dieci fogli) con la richiesta di dati sui miei redditi per gli anni 96/97/98 Non sto ad elencare cosa vogliono sapere, ma, fatte salve le "misure fisiche" personali, tutto il resto? Faccio presente che non è l'Inps a raccogliere questi dati riservati e personali, ma ha demandato l'incarico a determinati uffici sono sei pagine di nominativi.

«E io secondo l'Inps dovrei [illegible] codeati uffici e sperare nella riservatezza di chi trovo a raccontare vita e miracoli [illegible] miei averi. Secondo me, questa richiesta di dati già presentati a suo tempo al ministero delle Finanze e da esso archiviati è lesiva della mia privacy. L'Inps è in possesso dei miei dati personali, del codice fiscale, del numero del conto bancario per applicare [illegible] trattenute sulla mia pensione attuale.

«Se sapere determinate [illegible] è indispensabile per l'istituto, può rivolgersi in corso Bolzano. Forse avrà la soddisfazione di entrare nella loro ba [illegible] dati, così se vuole saprà l'ammontare degli spiccioli che mi rimangono in tasca a fine mese».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella Perotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato l'intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimetri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non si sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione: «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. «La pantera è un animale schivo e notturno, non si sa mai. «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli umani».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di mini campagne-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

«Le impronte come di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che i tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un esemplare di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quello di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà di ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che il pelo nero, tipico delle panture»

Sono state trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si dà prevalentemente alla fuga».

Come è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no l'ipotesi pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti». (a. per.)

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 3 quintali
TIGRE NORMALE	4 metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 100 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 45 chili
LINCE	1 metro per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	50 centimetri per 5 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano inchiodato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quella confidenza che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole e con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una denuncia del consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro sono le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e tornare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

[redacted]

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L'udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l'ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti si sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L'udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

SAPER SPENDERE

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Simonetta

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Elena G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di vademecum della vostra esperti ssima per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una promessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se sempreverde o fiorita precoce o tardiva o in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama ricurva e due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli utili un paio di cesole montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica in base alle gemme e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere la forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza e seccume del ramo potato».

Vediamo cosa si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno o fioritura sul legno maturo di anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di nuovo vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, [illegible] fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono basi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel nocciolo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglie il ramo di punta».

Lavori socialmente utili [illegible] diede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per 263 persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come i tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i : altre persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi e Ennio Avanzi

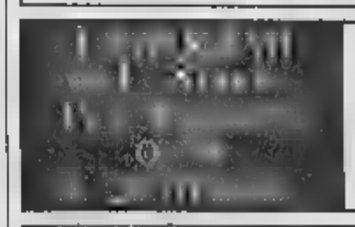
OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006:
METEOROLOGIA E NIVOLOGIA
AL SERVIZIO DELLO SPORT E DEL TURISMO
CONVEGNO - Torino 24 gennaio 2000
Centro Congressi Torino Incontra - Via Nino Costa, 8
Partecipazione gratuita sino ad esaurimento posti
Per ragioni organizzative si richiede di confermare l'adesione (cognome, nome, recapito telefonico, fax, E-mail) entro le ore 20 del 22 gennaio 2000 alla DIREZIONE REGIONALE SERVIZI TECNICI DI
Settore Meteoidrografico e Rete di Monitoraggio
C.so Unione Sovietica 216 - 10134 Torino
Tel. 011.3168203 / 011.3168269 Fax 011.
E-mail: meteoidro@regione.piemonte.it

Classiche
Moderne
Romantiche
Spiritose
Personalizzate
...inoltre, dedicate a chi non trascura nessun particolare e a chi esige la perfezione, le
Partecipazioni di Classe Superiore
Firmate
Infostampa S.r.l.
Via O. Vigliani, 152 - To
Tel. 011 6054020

Vendesi Locali Commerciali Nuovi
Via Siccardi ang. Via Cosola (Fronte Municipio)
Tel. 011.988.44.77

DISCOTECA Pelle d'oca
SERATA
Orchestra SUMMER FOR EVER
Via Tiepolo, 10 - To
ang. corso Dante
Tel. 011.647.40.83 - 0339.89.05.173
INGRESSO LIBERO

AGENTE DI VIAGGI
una professione affascinante e moderna
concrete opportunità di lavoro nel turismo
il cui trend è in costante espansione
CORSO di FORMAZIONE
dal 31 gennaio 2000 al 3 giugno 2000
indirizzato a giovani con conoscenza dell'inglese,
interessati ad intraprendere una carriera nel turismo e disponibilità a viaggiare
Il corso prevede una preparazione teorica di 220 ore per la trattazione di:
- tecnica turistica e procedure d'agenzia
- geografia turistica e pacchetti Tour Operators
- informatica e telematica - Internet
- trasporto aereo, ferroviario, marittimo e stradale con uso di GDS
- biglietteria aerea e ferroviaria
e una preparazione pratica da acquisire mediante uno stage di 320 ore da effettuarsi in qualificate agenzie di viaggi
Per informazioni ed iscrizioni
CENTUR S.r.l. - via A. Cirese n. 4 - TORINO - tel. 011.568.14.15 - fax 011.590.42.91
Internet: www.centur.it - E-mail: info@centur.it


Lunedì: Tuttocalcio - Martedì: Tuttocinema
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttosalari (solo Torino)
LA STAMPA

14ª edizione
GiovediScienza
Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.U.R.S.T.
CentroScienza
LA STAMPA
IL PIANETA
S T A S E R A
Vincenzo Zappalà
con Mario Di Martino
ALLARME ASTEROIDI
Teatro Cristina, 71 Torino
ORE 17.45 GRATUITO
COMPAGNIA di San Paolo
AEM
Info 011 8394913 La Veicina per Torino 187-015475
www.extramuseum.it - centroscienza@extramuseum.it

DA UN'IMPRESA LEADER NEI
FUNERALI
A ONESTI
CLASSICO 2.500.000
3.900.000
Il prezzo comprende: bara in legno a scelta fra numerosi modelli (anche in graziato radica di noce), imbottitura in raso, [illegible]
Mercedes CLASSE LUSSO
FUNEBRI
CHIAMATA GRATUITA
800.251645

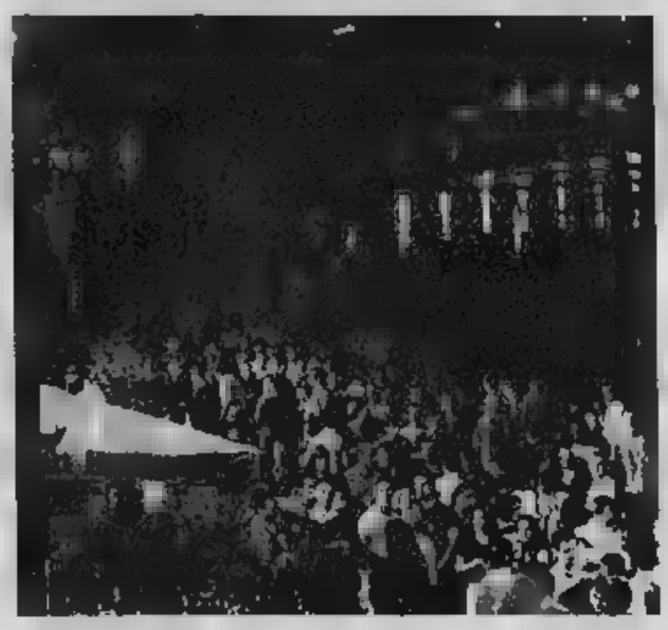
I risultati dell'inchiesta di Guariniello: a processo anche alcuni prestanome

Il pm spegne le notti dei Murazzi

In aula i titolari dei locali

Il falso era di [illegible] ai Murazzi. Autorizzazioni fasulle, dichiarazioni infedeli, una marea di irregolarità amministrative. Sono le conclusioni dell'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Un'indagine [illegible] dopo la morte di Abdellah Doumi, il giovane marocchino annegato nel Po nell'estate '97, sotto una pioggia di oggetti, bottiglie e cassette di legno. Quella brutta storia aveva scatenato reazioni violente, i Murazzi erano tornati nell'occhio [illegible] ciclone. Si era parlato [illegible] riqualificazione [illegible] zona, [illegible] interventi radicali per far diventare davvero «viva» quella parte della città: non solo una grande kermesse notturna ed estiva, ma un posto per tutti, famiglie e bimbi compresi. Si erano progettati gelaterie, ristoranti, anche negozi. Si voleva [illegible] risposta all'esigenza di mettere [illegible] po' d'ordine in una [illegible] che aveva già dato troppi dispiceri ai torinesi. E si era anche ipotizzato di far rispettare [illegible] diurni, [illegible] tutti i locali pubblici.

Guariniello è intervenuto senza perdere tempo. Per mesi la divisione commerciale dei vigili urbani ha passato al [illegible] tutti i locali. Ha controllato le autorizzazioni, i permessi. Ne è venuta fuori una radiografia completa della zona. E numerosi titolari di locali e qualche prestanome sono finiti nel registro degli indagati. Alcuni non erano



Un'immagine notturna dei Murazzi e, nella foto piccola, il magistrato Raffaele Guariniello

Salvatore Melise e Renato Imperiale rispondono anche di falso. In una domanda al Comune per il rilascio dell'autorizzazione alla vendita di bevande alcooliche, Melise ha dichiarato che i locali dell'Arcata 35 erano a sua completa disposizione come affittuario. Imperiale lo avrebbe aiutato a istruire la pratica. Melise e la donna, difesi dall'avvocato Gianluca Pontalto, hanno patteggiato pochi [illegible] convertiti in sanzione pecuniaria. Imperiale, difeso sagli avvocati Alberto Mittone e [illegible] Davico Bonino, ha respinto le accuse e sarà processato il 7 febbraio.

Poi ci [illegible] altre due inchieste, sempre per falso: la prima si è conclusa con una condanna a pochi [illegible] convertiti in multa. Il secondo sarà discusso in aula il 5 aprile. Per poter prendere in affitto i locali dal Comune, i titolari, che non erano iscritti alla Camera [illegible] commercio, si sarebbero serviti di altre persone [illegible] avevano presentato false dichiarazioni. [n. pie.]

in regola [illegible] le norme sulla sicurezza: carenti soprattutto gli impianti di illuminazione. Alcune inchieste sono già approdate in aula e c'è [illegible] qualche condanna.

Ora sta arrivando davanti al giudice anche il troncone d'indagine che si riferisce soprattutto alle autorizzazioni amministrative, ai permessi. Due procedimenti [illegible] stati archiviati, [illegible] altri tre si sono conclusi [illegible] il rinvio a giudizio. Nel primo caso [illegible] finiti sotto processo Silvia Calderoni, 53 anni, Salvatore Melise di 49, [illegible] Renato Imperiale di [illegible] anni. I primi due, come titolari dell'esercizio pubblico all'arcata 35 dei Murazzi, non avevano l'autorizzazione per il ballo, e neppure quella della Commissione provinciale di vigilanza [illegible] tutela dell'incolumità pubblica.

LA MAPPA DEI LUOGHI

La mappa dei locali ai Murazzi è ancora ben lontana dal [illegible] quel volto nuovo annunciato un [illegible] da Palazzo civico. [illegible] parlava dell'arrivo di spazi destinati a bimbi [illegible] anziani, di un'area spettacoli [illegible] tanto di palco, [illegible] mercatini, una zona per l'arte contemporanea, [illegible] persino piscine galleggianti sul Po. E' vero che i «Muri» non sono più quel deserto di un tempo, ma i locali aperti oggi sono ancora lontani da quel progetto che dovrebbe condurre a renderli «attraenti», vivibili, giorno e notte.

L'elenco delle luci che oggi s'affacciano dalle arcate sotto corso Cairoli inizia dal «Café Tabac», il ristorante di Bacchella, il proprietario della chiatta che finì contro il ponte di piazza Vittorio [illegible] un giorno di piena. Poi c'è, per ballare e bere una birra, l'ormai quasi storico «Pier 7-9-11». Altra discoteca, il «Jammin». Ha riaperto come Bar Birolao l'ex Combo. A due passi il centro sociale Csa Murazzi Askatasuna, per una serata «alternativa». Si mangia e si beve fino a tardi all'«Aqua», mentre l'«Arcata 35», finita nel mirino di Guariniello, funziona soprattutto come bar. Dallo spazio dell'Alcatraz, si finisce al circolo Giancarlo, uno [illegible] primi ad aver aperto ai «Muri», che resiste da vent'anni lungo il fiume.

Alle Molinette

Salvata dal doppio trapianto

Grazie ad un doppio trapianto di organi non sarà più costretta [illegible] dialisi e alla [illegible] di insulina. Una donna di 40 anni, diabetica da 27, ha ricevuto, ieri mattina alle Molinette, un rene e [illegible] pancreas sani di un uomo di 27 anni morto dopo un incidente stradale. E' il secondo intervento in Piemonte realizzato dalle due equipe del professor Antonio Mussa e del dottor Mauro Salizzoni. «Si tratta di un'operazione molto delicata - precisa Mussa - perché il pancreas è un organo fragile che [illegible] può espiantare solo da un corpo giovane e molto sano». Il pancreas non è un organo «salva vita» come il cuore o il fegato, ma il suo buon funzionamento migliora notevolmente la qualità della vita. «L'altro paziente che avevamo operato ad agosto - ricorda [illegible] il professor Mussa - conduce una vita normalissima e ha ripreso l'attività sportiva interrotta molti anni [illegible] per la malattia».

L'intervento chirurgico di ieri mattina è durato 6 ore e 40 minuti e le condizioni della donna, ricoverata ancora in rianimazione, sono buone. In attesa del doppio trapianto rimangono ora altre cinque persone. «Il problema - osserva Mussa - è la carenza di donatori. L'ideale sarebbe la clonazione di organi, ma in attesa che questa ipotesi diventi realtà si potrebbero sollecitare gli espianti con iniziative tipo funerale gratuito al donatore».

[illegible]

■ **SCUOLA PRIVATA.** Prospettive e sviluppo della scuola non statale. Questo il tema del dibattito che sisvolgerà domani, alle 20.45, nel teatro salesiani in via Piazzi 25.

■ **CALENDARIO** [illegible] La Regione ha pubblicato il calendario2000 delle fiere, sagre, saloni e mostre mercato in Piemonte. Trenta [illegible] manifestazioni a carattere nazionale previste, cinque in più rispetto al '99, tra cui il nuovo salone del [illegible]lo d'occasione dal 12 al 16 aprile al Lingotto. Per informazioni telefonare al [illegible] 011-4321499.

■ [illegible] **AL FEMMINILE.** E' nata la federazione «Donne di centro-destra». L'iniziativa è di Vanda Busca, responsabile regionale di Forza Italia.

■ [illegible] Un [illegible]no regionale per celebrare i 100 anni dell'ospedale Gradenigo. Alle ore 16, in corso Regina Margherita 10, il direttore generale Carlo Manacorda introdurrà l'incontro sugli aspetti etici ed economici della chirurgia ambulatoriale.

■ [illegible] Alle 17, come ogni giovedì fino al 2 marzo, nell'ambito della mostra «I due volti del sapere» conferenza organizzata dal Museo di Scienze naturali. Oggi si su «Metafore e comunicazione scientifica», in via Carlo Alberto 10 nell'aula A del Dipartimento di Matematica dell'Università.

■ **CORSI ASCOM.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dall'Ascom per baristi-banconisti, in vetrinistica e piccola gastronomia per bar. Inizieranno il 31 gennaio, si svolge[illegible] in via Delle Rosine 18 in orario serale. Iscrizioni e informazioni a For.Ter Piemonte, via Massena 20, tel. 011/551.6262 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.

■ **RIFORMA BURLANDO.** La Scuola superiore dei trasporti del Gruppo Soges organizza per domani dalle 9,30 alle 13,30 presso la sede di corso Matteotti 39 bis il primo corso in Piemonte sulle applicazioni della riforma Burlando [illegible] trasporti in Piemonte. Informazioni allo 011/563861.

■ **TASSE** [illegible] Sono stati riaperti i termini per la presentazione dell'autocertificazione che consente agli studenti dell'Università degli Studi a basso reddito di ottenere sconti o l'esenzione sul pagamento delle tasse universitarie. I moduli vanno consegnati entro il 4 febbr[illegible] dal lunedì al venerdì (ore 9-11) in via Roero di Cortanze 2, telefono 011/887.359.

■ **ASSOCIASSION** [illegible] Domani alle 21, nella sede Palazzo Birago di Vische, via Vanchiglia [illegible], l'Associassion Piemonteisa organizza una conferenza (con proiezione di diapositive) [illegible] «L'uomo e l'ecosistema alpino: storia antropologica di alcune popolazioni isolate». Relazione della professoressa Emma Rabino Massa, docente di Antropologia presso l'ateneo torinese.

Operazione della Finanza: le vittime costrette a pagare interessi fino al 200 per cento

Sotto il vestito c'era un giro di usurai

La banda scoperta indagando su un furto di abiti

Indagavano su un carico di vestiti di gran marca, rubati da un furgone che stava facendo le consegne. Si sono imbattuti in un giro di usurai che prestavano denaro a tassi variabili tra il 160 e il 200 per cento. Otto persone, adesso, sono state denunciate per reati che vanno dall'appropriazione indebita all'usura. E alla compagnia mobile della Guardia di finanza adesso spiegano che l'inchiesta sul mondo degli strozzini non è affatto terminata: «Dobbiamo risalire a tutte [illegible] persone che, nel tempo, hanno dovuto cedere alle pressioni di chi gli aveva prestato il denaro».

Tutto era cominciato con una telefonata. Il titolare di un magazzino di materiali edili aveva contatto un giovane tenente della compagnia Mobile di Torino: «Un tipo mi ha chiesto se poteva adoperare i miei magazzini per accatastare della merce. Ho accettato perché li [illegible]osco ma a[illegible] sono più così sicuro di aver fatto bene». Quando il tenente Pitruzzella è andato vedere, sotto quei capannone erano accatastati vestiti da sera, completi eleganti, sciarpe camicie. Tutta roba griffata: Max Mara, Ermenegildo Zegna, Petrini. «Ho dovuto accettare perché chi me lo ha chiesto è una persona cui devo dei soldi; me li presta a tassi di interesse molto alti. [illegible]a io sono in difficoltà economiche, devo subire». Recuperata la merce i finanzieri [illegible] risaliti ai personaggi coinvolti. I primi due a finire nei guai [illegible] stati Luigi Mancuso, 43 anni di Rivoli (avrebbe ideato il furto e organizzato il giro di denaro prestato a tassi da capogiro) e Gian Carlo Vecchia, 47 anni di Moncalieri (avrebbe fatto da tramite per un prestito e si sarebbe dato da fare per trovare un ricovero per i vestiti rubati). Scoperti anche gli autori materiali del colpo: i due autisti incaricati della consegna: Toni Rizzieri, 23 anni e Vincenzo Capuano, 21 anni, entrambi di Grugliasco. Al primo, Mancuso, avrebbe promesso 20 milioni di ricompensa per fingere il furto. Il secondo sarebbe stato coinvolto nel colpo dall'amici, in cambio di un milione.

Accusati di usura anche altre due persone: la segretaria di Mancuso, Giovanna Versino, 30 anni di San Gillio e un suo ex socio: Angelo Facenda di Alpignano. Perquisendo la sede della società di Mancuso le fiamme gialle hanno trovato assegni per circa 200 milioni, intestati a commercianti del torinese. Alcuni, con il tenente Pitruzzella, hanno ammesso di essere stati costretti a pagare interessi capestro anche per piccoli prestiti. Tra [illegible] anche un giocatore d'azzardo, un frequentatore del casinò di Saint Vincent che quando lo hanno interrogato ha subito raccontato quanto sapeva: «E se soltanto foste intervenuti prima avrei risparmiato un bel po' di soldi».

PORTA NUOVA [illegible]

Retata contro lo spaccio

Controlli a tappeto nell'area della stazione Porta Nuova, per allontanare venditori abusivi e spacciatori. Li ha organizzati il Compartimento di Polizia ferroviaria che ripeterà lo stesso tipo di intervento anche questa sera. In manette, l'altra sera, è finito uno spacciatore, Raffaele Pittella, [illegible] di Vivono; gli agenti della Polfer gli hanno trovato in tasca alcune dosi [illegible] pronte per essere spacciate. Con la collaborazione dei vigili urbani, invece, [illegible] stati allontanati dal piazzale, sul lato di via Nizza, alcuni extracomunitari che [illegible] stazionavano nel parcheggio, vendendo pane e altri generi alimentari. «Si tratta [illegible] interventi assolutamente necessari - spiegano alla Polfer - soltanto in questo modo possiamo garantire, alle migliaia di viaggiatori che ogni giorno arrivano a Porta Nuova, un po' di sicurezza in più».

La Provincia alla Regione: approvate il piano

Scuole da scorporare Le iscrizioni al buio

La Regione tarda nell'approvazione, già programmata, dei Piani di ridimensionamento scolastico e la Provincia attacca l'inerzia del Consiglio regionale, ricordando che le iscrizioni per il prossimo [illegible] scadono al [illegible]5 gennaio. In una lettera a tutti i consiglieri regionali, le presidente Mercedes Bresso e l'assessore provinciale all'Istruzione, Gianni Oliva, lamentano che si sia giunti ormai a ridosso della scadenza.

«Questo significa - dicono - che le famiglie iscriveranno i propri figli al primo [illegible] delle scuole medie o delle scuole superiori senza alcuna certezza su quali saranno le sedi, gli assetti organizzativi, il corpo d[illegible].

Il ridimensionamento scolastico, costato già mesi di discussioni e difficili confronti lo scorso anno, in ragione della naturale ritrosia di molti istituti ad accorparsi ad altri, era martedì all'ordine del giorno dell'assemblea regionale, ma è stata fatta slittare al prossimo martedì, data in cui le iscrizioni dovrebbero chiudersi.

La presidente Bresso e l'assessore Oliva sottolineano il fatto che «nel momento in cui la scuola si presenta alle famiglie predisponendo i «Piani di offerta formativa» (Pof), dando trasparenza al proprio profilo organizzativo e alle proprie scelte didattiche, i ritardi del consiglio regionale costringono gli utenti a iscriversi «al buio». Tutto questo, secondo i rappresentanti della Provincia, «dimostra [illegible] preoccupante sottovalutazione dei problemi della scuola e un atteggiamento di insensibilità nei confronti dell'utenza». La lettera si conclude auspicando che, limitando i danni comunque prodotti, il Consiglio regionale approvi [illegible] tempi brevissimi l'atteso provvedimento.

Oggi le scuole dell'obbligo sono 281 e il ridimensionamento le farebbe scendere a 235, mentre gli istituti superiori passano da 96 a 91. Soppressioni ed accorpamenti, soprattutto nei piccoli comuni, cambiano di molto la vita delle famiglie che oggi iscrivono i figli senza sapere dove fisicamente sarà la scuola. [g. b.]

vi invitiamo a scoprire Nuova Toyota **COROLLA**, l'auto delle meraviglie, e tutta la straordinaria gamma Toyota.

[illegible] Toyota Corolla. L'auto [illegible] meraviglia.

- Nuovi motori 16 valvole a fasatura variabile [illegible] 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV.
- Nuova sicurezza con doppio airbag, [illegible] ed [illegible].
- [illegible] tecnologia [illegible] il computer di bordo e il navigatore satellitare.
- Nuova linea grazie a un frontale dal design moderno.
- Nuovo comfort con sedili avvolgenti, sistema audio integrato con 4 altoparlanti e chiusura centralizzata [illegible] telecomando.
- Climatizzatore a L. [illegible].
- Nuova ed esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 km. [illegible] sua categoria.

DA L. 23.800.000**

Toyota Yaris. Il piccolo genio.
L. 18.950.000*

Toyota Avensis. Tutto e cinque anni di garanzia.
DA L. 34.900.000*

SOLO DA NOI 32.500.000*
oppure
20.000.000 [illegible] mesi
a [illegible] tasg 0,55%

VI ASPETTIAMO SABATO 22 E DOMENICA 23.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Torino 2
ROLETTO (TO)
tel.0121.342498

TOYOTA [illegible]

*Chiavi in mano - I.P.T. inclusa **Chiavi in mano - I.P.T. esclusa - Prezzo di listino valido fino [illegible].2000

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale [illegible] - C/C [illegible] 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Giovedì 20 Gennaio 85
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

NEGRINELLI
È
TELEFONIA CELLULARE
TIM
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Lungo incontro ieri in Regione del comitato di gestione del Casinò con i politici

«Vogliamo una nuova casa da gioco»

Arrigoni: ristrutturare sarebbe un rattoppo

Martinet

«Vogliamo un nuovo Casinò», dicono i tre commissari alla quarta commissione consiliare nel pomeriggio. E il Casinò avranno. Almeno, questa sarebbe la volontà della maggioranza regionale. Il presidente dell commissione Alberto Cerise, dopo tre ore di audizione, dice: «Per me è necessario. E' un mio giudizio personale, ma credo che sia un orientamento di tutta la maggioranza».

Il presidente del comitato di gestione della casa da gioco, Alberto Arrigoni, spiega: «Auspichiamo che si faccia, perché la ristrutturazione dell'attuale sarebbe un rattoppo. Sono d'altronde due le urgenze d'investimento di questa Regione, la questione energetica con l'acquisizione delle strutture Enel e la casa da gioco».

Ivo Collé, dell'opposizione, sentenzia: «Siamo fermi alle volontà del futuro, ma non vediamo nulla di concreto. Continuano a dirci che bisogna risolvere il problema dell'accerchiamento delle proprietà Sitav e che si vuole una nuova casa da gioco. Bene, però adesso bisogna decidere. Nessuno mi ha ancora detto dove farlo e quanto costerà».

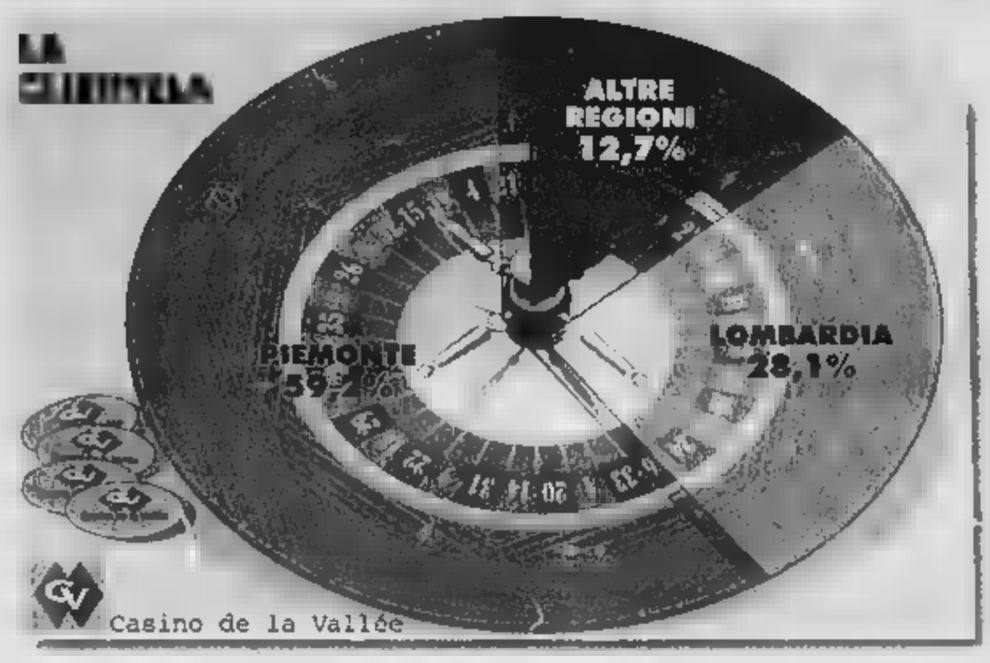
Pomeriggio di incontri. Prima la quarta commissione (Sviluppo economico) ha ascoltato Ernesto Ramojno, ex commissario che ha firmato il bilancio . Un'ora e mezza in cui Ramojno ha difeso un bilancio corposo e ricco di dati e cifre mai analizzate prima, come l'esame preciso della clientela dei tavoli verdi, ripresa una tabella che sottolinea le differenze percentuali tra i assidui e gli occasionali. Rendiconto approvato a maggioranza dalla commissione.

«Sono orgoglioso del lavoro fatto a Saint-Vincent - dice l'ex commissario -. Adesso l'azienda è solida, ben strutturata. Per il futuro penso che il modello da seguire sia Baden-Baden, dove c'è un Casinò splendido basato sui giochi francesi e che lavora in sinergia con il resto del territorio, terme comprese. Terme intese sia come momento di cura, sia come divertimento».

Poi è stato sentito il direttore generale Roberto Trentaz che sull'effettiva volontà d'investimento da parte della Regione esprime perplessità: «Dalle domande che mi sono state poste, mi sembra che alcuni consiglieri non abbiamo le idee chiare. Non ci si può stupire che un'azienda investa quando la concorrenza si fa più ».

Di terme parla anche Alberto Arrigoni: «Speriamo che il loro futuro possa seguire l'abbinamento vincente Casinò-salute». Poi il paese. La casa da gioco vuole una sinergia con Saint-Vincent. «La viabilità oggi - dice ancora Arrigoni - ci mette difficoltà». Leonardo Gili, uno dei tre del comitato di gestione, aggiunge: «A fronte di 87 mila ingressi in meno rispetto all'anno precedente ci sono state 163 mila persone che per la prima volta sono venute al Casinò. Vuol dire che il prodotto funziona. Un nuovo Casinò andrebbe incontro alla nostra clientela che oggi ha due esigenze diverse e conciliabili a fatica. Il cliente della roulette vuole avere assistenza e ospitalità, l'altro, quello delle slot, si preoccupa molto dell'accoglienza. Per il futuro e per un nuovo Casinò occorre tenerne conto».

Tutto il comitato di gestione punta a un maggior coinvolgimento di Saint-Vincent paese. Il presidente Cerise è d'accordo: «Il Casinò deve essere centro propulsivo, non una mucca da mungere. Il paese deve offrire qualità».



Dopo il freddo intenso, aria di primavera

Inizio d'anno all'insegna delle bizzarie del tempo

Mai prima d'ora il fenomeno del «foehn» ha avuto effetti così improvvisi e rilevanti

La stazione meteorologica regionale di St-Chistophe. Gli esperti mettono in guardia dalle bizzarie del tempo che potrebbero ancora verificarsi nei prossimi giorni

AOSTA

Le previsioni dei meteorologi che parlano di questo nuovo secolo come di un periodo sempre più caratterizzato dalle bizzarie del tempo sembrano trovare conferma anche in Valle d'Aosta. Dopo settimane di freddo intenso, l'altro ieri sembrava arrivata la primavera, con un «salto» di temperatura che è stato di quasi 20 gradi in poche ore e che ha creato problemi di vario tipo. I primi sono stati di salute, perché molte persone «imbacuccate» per fronteggiare un gran freddo si sono trovate a sudare, a scoprirsi troppo in fretta e poi ad accusare problemi alle vie respiratorie. Altri problemi vi sono stati per le società di impianti a fune, con chilometri di piste, nelle più basse, trasformate in pantani, dopo l'ingente sforzo, anche ecomonico, per far «sparare» i cannoni dell'innevamento programmato e con la delusione di vedere annullato in poche ore il lavoro di giorni. Poi, per lo scioglimento improvviso, vi stati allagamenti in alcuni scantinati, anche se di poco conto.

Le spiegazioni che vengono dagli esperti stazione meteo regionale si basano su considerazioni tecniche. Forti correnti da Nord arrivando a le Alpi hanno trovato condizioni di pressione diverse nei due versanti, a Nord e a Sud, e al momento di infilarsi in Valle d'Aosta state «schiacciate» al suolo, scaldandosi. Tutto sommato nient'altro che il tipico fenomeno del «foehn», ma che raramente ha assunto proporzioni così massicce, improvvise e rilevanti nei giorni . Nei prossimi giorni il fenomeno potrebbe ripetersi e sarà da valutare in intensità. La valutazione che fanno gli esperti del tempo è in sintesi che assisteremo a cose già viste, ma, attenzione, con intensità, durata e in qualche caso violenza non sperimentati in passato. L'augurio è di non trovarsi a dover affrontare le situazioni che fra Natale e Capodanno hanno vissuto milioni di europei, soprattutto francesi.

[b. bas.]

Ieri in tribunale l'ex comandante della compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent, Alessandro Bellia

Assolto il capitano accusato di abuso d'ufficio

La sentenza «perché il fatto non sussiste» decisa dopo mezz'ora

Claudio Laugeri

AOSTA

Mezz'ora di camera di consiglio per decidere l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» capitano dei carabinieri Alessandro Bellia, ex comandante della di Châtillon/Saint-Vincent, finito sott'accusa per abuso d'ufficio. Secondo procura, l'ufficiale avrebbe tentato di danneggiare il maresciallo Luigi Di Bella, da un esposto esercizio alla sezione di polizia giudiziaria tribunale.

Un processo scatenato dallo stesso imputato. Già, perché è proprio il capitano Bellia a sollecitare l'apertura della busta gialla dentro l'appunto lenato» nei confronti di un sottufficiale dei carabinieri identificato. Ma identificabile con molta facilità: sposato, una figlia all'università, sovente in contatto per motivi d'ufficio con la magistratura, nella caserma del comando gruppo di Aosta. Il ritratto maresciallo Luigi Di Bella, se non fosse per le altre affermazioni riportate nell'appunto che lo stesso Bellia attribuisce a «fonte confidenziale». In quelle righe, il capitano racconta di debiti al gioco del sottufficiale nei confronti di esponenti di famiglie legate alla «ndrangheta», di una coltellata che lo stesso sottufficiale avrebbe dato alla moglie, frasi ingiuriose proferite una tra e rivolte al capitano Bellia, oltre che il capitano Giuseppe Arcidiacono (comandante della compagnia dei carabinieri di Aosta). Tutto falso, tant'è che nessuno ha mai nemmeno contestato al tufficiale qualcosa di simile.

A sinistra, il capitano dei ex comandante della compagnia di Châtillon/Saint-Vincent Alessandro Bellia imputato di abuso d'ufficio. A destra, il maresciallo Luigi Di parte civile nel processo di contro l'ufficiale

C'è anche piccolo mistero legato a quella lettera. Le uniche certezze che l'appunto stato scritto nel '95, protocollato come «riservatissimo» e custodito come tale in cassaforte negli uffici delle compagnia di Saint-Vincent. Bellia dice di averlo inviato all'allora comandante gruppo carabinieri Mauro Tornatore. «Non lo ricordo. E comunque, avrei inviato avrei fatto dall'estensore quella lettera alla procura. Sempre se l'avessi ricevuta» ha detto l'ufficiale. «Mai vista prima» ha testimoniato il maresciallo in pensione Sergio Olivero, all'epoca responsabile nucleo comando e sottufficiale addetto a smistare quel tipo di posta «riservatissima».

In aula, marescialli e colonnelli hanno spiegato tutti i criteri di classificazione e di annotazione sui registri per quel tipo particolare di posta. Ma negli uffici gruppo c'è traccia di quella lettera «supercatalogata». Come è possibile? «Ho trovato molta posta riservata non registrata, ma consegnata» ha spiegato il comandante dei carabinieri della Valle, colonnello Luigi Ferrazzano. «Nel mio periodo di servizio, tutto è sempre stato in regola» ha detto il maresciallo Olivero.

Avvocati e pubblico ministero hanno disquisito sull'ipotesi di «danno morale» causato da quell'appunto al maresciallo Bella. «Era sigillato, qual è il danno» ha sostenuto Luigi Stortoni, difensore di Bellia assieme a Andrea Pascerini. «Bastava un'indagine, peraltro doverosa, per fugare i dubbi» è stata la tesi dell'avvocato di parte civile Piergiorgio Pietrini e del pm Pasquale Longarini. Il tribunale ha concordato la difesa.

Condannato un che rubò vestiti e hi-fi in di Pré-St-Didier

Mille giorni di carcere per un furto

Resterà in cella di Brissogne fino al 2003

AOSTA

Tre anni e due mesi per furto in un appartamento, 1155 giorni da trascorrere dietro le sbarre per aver rubato un po' di apparecchiature hi-fi, tre zaini e qualche vestito. E' la sorte di Fabrizio Moioli, 36 fissa dimora ma che frequenta spesso le vie del centro di Aosta. Ha un po' di precedenti penali, tutti piccoli episodi legati al mondo della tossicodipendenza, furtarelli e truffe. Ma l'altro giorno, quando gli agenti della squadra mobile di Aosta lo hanno trovato e gli hanno mostrato la notifica di una passata in giudicato, Moioli è rimasto impietrito. Il pretore di Aosta Eugenio Gramola, nel pronunciare del 29 ottobre, lo aveva condannato a 3 anni e 8 mesi di carcere per un furto compiuto a Pré-Saint-Didier a fine giugno del 1998. La sentenza era passata in giudicato il 13 dicembre. E per Moioli quella notifica ha fatto l'ora di scontare la condanna. La polizia ha arrestato e trasferito a Brissogne.

Fabrizio Moioli, 36 anni

L'uomo è stato riconosciuto colpevole per un furto nell'alloggio di una donna di Pré-St-Didier, avvenuto il 26 giugno di due anni fa. I ladri entrarono in quella casa impossessandosi di un cannocchiale, uno stereo, un decodificatore per la tv digitale, videoregistratore, zaino di montagna, due zaini in pelle, due paia di occhiali e un po' vestiti. I carabinieri Morgex cominciarono le indagini, con i colleghi Saint-Pierre.

E presto arrivarono a Moioli, trovato in possesso della refurtiva. La merce fu restituita alla proprietaria e, all'epoca, Moioli non finì in . Fu soltanto denunciato con un complice, così prevedeva la legge. Ma a distanza di due anni è arrivata la dura condanna.

Lo Moioli, tra l'altro, è denunciato proprio pochi giorni fa dalla squadra mobile di Aosta, perché è andato a mangiare in un ristorante del capoluogo regionale dando con un assegno risultato rubato.

[s. ser.]

Ieri la presentazione ufficiale della fiera che si svolgerà nelle vie del centro di Aosta il 30 e 31 gennaio

Record di espositori per la Sant'Orso del 2000

In programma la 1ª edizione invernale dell'«Atélier des arts e métiers»

L'edizione del 2000 della Fiera di Sant'Orso si presenta con alcuni dati significativi e che ne amplificano i contenuti ed il ruolo. L'appuntamento del 30 e 31 gennaio nelle vie del centro storico di Aosta è il millesimo e inaugura gli Anni 2000 con 1000 espositori, numero massimo di presenze fissato nel 1998 e finora raggiunto. In aumento sia gli espositori tradizionali che saranno 818 rispetto ai 778 dello scorso anno sia quelli di oggetti tradizionali, 153 rispetto ai 116 del 1999. Sarà presente una scuola di intaglio in più che porta il totale a 37. Segnali più che positivi di vivacità e di interesse per l'artigianato regionale, con manufatti in legno, ferro battuto, pietra ollare, cuoio, «vanneries», pizzo e tombolo, drap, canapa e poi zoccoli, pantofole e altro ancore. La «Sant'Orso» del 2000 nasce anche con una importante novità, come hanno fatto alla presentazione ufficiale ieri il presidente della giunta Dino Viérin, l'assessore dell'Industria e Artigianato Piero Ferraris e la dirigente Paola Ippolito: è l'edizione, la prima invernale, dell'«Atelier des arts e métiers». In una grande tensostruttura in piazza Chanoux, dal gennaio (apertura alle 17,30) alle 18 del 31 si terrà una mostra-mercato 60 artigiani che presenteranno pezzi unici nei vari settori. Come sempre Fiera di Sant'Orso sarà anche una grande e gioiosa «kermesse», con animazione, punti di ristoro e con la «veillà», festa serale attorno alla Porta Pretoria, con cori e gruppi folcloristici. Ma la Fiera sarà anche cultura, con varie mostre collaterali e con quattro premi, tre dei quali dedicati a Amedée Berthod, Robert Berton e Pierre Vietti, figure artistiche valdostani che hanno valorizzato l'artigianato. Un quarto premio verrà assegnato dall'assessorato dell'Agricoltura. Imponente il servizio d'ordine, commisurato alle presenze che lo anno furono 160 mila e che quest'anno potrebbero essere di più. La manifestazione ha ormai assunto una dimensione e un interesse a livello europeo e oltre a delegazioni ufficiali quella di Albertville, sono attesi pullman e comitive di visitatori da tutti i Paesi dell'arco alpino. Di particolare rilievo e suggestiva l'illuminazione creata per le ore dopo il tramonto e per la serata della «veillà».

L'incontro di presentazione della millesima edizione della Fiera di Sant'Orso

[b. bas.]

Nella nuova macelleria islamica le bestie vengono sgozzate. E gli animalisti insorgono

La bistecca della polemica

I musulmani difendono i loro metodi

I titolari del negozio di via Festaz dicono «Studiosi americani ci danno ragione»

A sinistra i gestori della nuova macelleria islamica che è stata aperta da qualche giorno in via Festaz. Secondo il rito musulmano l'uccisione degli animali avviene attraverso lo sgozzamento. In alto Daniele Bellandi, presidente dell'Associazione protezione animali

Sandra Lucchini
AOSTA

«Sgozzare le bestie e farle dissanguare prima di macellarle? E' un metodo riprovevole che procura inutili sofferenze».

E' la contestazione che gli animalisti rivolgono ai proprietari della macelleria islamica, aperta da alcuni giorni in via Festaz. «Il rispetto dei riti religiosi - dicono - non deve essere confuso con un sistema irrazionale di abbattere le bestie». E il dialogo fra due culture, integrate da anni in una società divenuta multietnica, si interrompe su un problema dalla soluzione impossibile. Le motivazioni degli Enti che tutelano gli animali cozzano con secoli di tradizioni e convinzioni religiose incrollabili. E il sistema adottato dai musulmani per uccidere le bestie è, in ogni caso, sancito dalla legge.

«Recidere le arterie di un animale senza anestesia - dice Daniele Bellandi, presidente dell'Avapa, l'associazione valdostana protezione animali - comporta una sofferenza molto forte. Non entro nel merito religioso, che rispetto, ma non posso ignorare le tante proteste arrivate alla nostra associazione da parte di chi giudica cruenta questa metodologia di uccisione degli animali da macello».

La diatriba offre a Bellandi l'opportunità di ribadire il dissenso dell'associazione anche su altre consuetudini alimentari radicate.

«Le prelibate pietanze natalizie a base di agnellino - dice - non sono altro che la dimostrazione palese del sacrificio assurdo di un cucciolo, abbattuto per soddisfare palati molto esigenti». E ancora: «Forse che cibarsi di cacciagione procura grandi sofferenze agli animali? Lo sparo del cacciatore non sempre provoca la morte immediata dell'animale, che può anche agonizzare per interminabili minuti».

«La recisione delle due arterie del collo - spiega Aziz Dahbi, proprietario della macelleria islamica - provoca l'immediata interruzione degli impulsi al cervello e, quindi, l'animale muore all'istante senza alcuna sofferenza». Il sangue è considerato dagli islamici un «serbatoio» di virus, batteri e sostanze molto nocive alla salute dell'uomo.

«La carne degli animali, privata del suo sangue - continua Dahbi - oltre a diventare più tenera, offre maggiori garanzie sanitarie a chi la mangia. Lo confermano studiosi americani che, da tempo, attraverso videocassette informano la gente sulla correttezza dei nostri criteri di trattamento degli animali da macello».

NOTIZIE DALLA VALLE

CHAMPDEPRAZ

Chiusa due mesi la strada di Fabbrica

Fino al 17 marzo rimarrà chiusa la strada regionale 6 di Champdepraz, nella zona della frazione Fabbrica, a causa di lavori di ampliamento della carreggiata.

VERRES

Progetto per un piazzale a Grand

Domani alle 17 si riunisce il Consiglio comunale di Verrès. All'ordine del giorno c'è il bilancio 2000/2002 e la presa d'atto del progetto preliminare di realizzazione di un piazzale in località Grand Roc e della costruzione di un centro raccolta rifiuti.

AOSTA

Le iscrizioni per iscriversi al convitto «Chabod»

Gli allievi che vogliono iscriversi al convitto Chabod hanno tempo fino al 31 gennaio. Per gli studenti «semiconvittori», invece, le iscrizioni sono aperte fino al 10 febbraio.

[illegible]

Due corsi di informatica al Don Bosco

Oggi all'Istituto Don Bosco di Châtillon saranno presentati due corsi di informatica (alfabetizzazione e approfondimento) suddivisi in 13 lezioni settimanali di due ore. Per informazioni telefonare alla biblioteca allo 016661731.

PILA

Sciate notturne gratuite sulla pista del Baby Gorraz

Su iniziativa della Pila spa, tutti i venerdì dalle 20,30 alle 22,30 si può sciare gratis sulla pista illuminata del Baby Gorraz e seguire le animazioni proposte da maestri di sci e operatori turistici.

AOSTA

Sanità, 800 milioni per un progetto sperimentale

La Regione ha impegnato 800 milioni di lire concessi dal ministero della Sanità per attuare un progetto sperimentale dei metodi applicativi negli orientamenti del servizio sanitario nazionale.

[illegible]

In Valle il 1° campionato europeo di scacchi

La Valle d'Aosta, sconfiggendo le candidature di Svizzera e Montenegro, ospiterà dal 3 al 14 luglio la prima edizione del Campionato Europeo assoluto di [illegible]. Le gare si svolgeranno a St-Vincent e coinvolgeranno 30 Paesi. Come prova generale dell'Europeo si svolgerà l'open internazionale «Valle d'Aosta» dal 12 al 20 febbraio.

SOLIDARIETA'

Tornati in Bielorussia i ragazzi di Cernobyl

AOSTA. Si è concluso nei giorni scorsi il soggiorno in Valle dei bambini e ragazzi bielorussi (nella foto al momento della partenza per rientrare in patria) ospitati per un mese da famiglie della regione. La permanenza dei giovani, dagli 8 ai 15 anni, è stata organizzata dall'Acai Valle d'Aosta che aderisce al Forum nazionale dei diritti dei bimbi di Cernobyl, che si occupa di orfani a seguito dell'esplosione della centrale nucleare. L'Acai sta organizzando un soggiorno estivo: chi fosse interessato ad ospitare uno o più bambini può telefonare allo 0165.263612 dalle 16,30 alle 19,30. [b. baa.]

Critiche al referendum, droga legalizzata e proposta di una forza unica riformista

Il tris di «no» del Partito popolare

Direzione riunita per le strategie elettorali di maggio

Il Ppi ha detto «no» ai referendum cosiddetti «sociali» proposti dai radicali

Alessandro Camera
AOSTA

Il Comitato regionale del Partito Popolare della Valle d'Aosta si farà promotore, anche in Valle d'Aosta, della costituzione di un comitato per il «no» ai referendum cosiddetti «sociali» proposti dai radicali. Il Ppi valdostano chiederà a tutte le forze politiche e movimenti regionali presenti in Valle di «aderire, contribuire e sostenere la battaglia per respingere l'attacco ai diritti fondamentali previsti dalla Costituzione».

Il segretario regionale del Ppi Valerio Beneforti ha espresso totale contrarietà ai referendum sociali «perché incidono su materie inerenti i diritti dei lavoratori e sulle garanzie sociali per i cittadini più deboli». Il Ppi valdostano contesta poi la decisione del governo che, dice Beneforti «per volontà del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ha assunto una posizione forte, netta, contro i quesiti referendari». Il Ppi chiede che vengano messe da parte «tutte le alchimie politiche e le prese di posizione di retroguardia, il governo D'Alema deve assumere una posizione determinata e vigorosa per contrastare l'offensiva referendaria dei radicali».

Il comitato regionale del Ppi, oltre al «no» ai referendum sociali, dice un altrettanto deciso alla legalizzazione della droga e a qualsiasi linea antiproibizionista come proposto dai Ds. Questa scelta significa non offrire ai tossicodipendenti nessuna possibilità di riscatto, consegnare tanti giovani all'emarginazione, abbandonare per strada i più deboli, ghettizzandoli una volta per tutte nel cappio infernale della dipendenza».

Il segretario regionale del Ppi dice anche un terzo «no». E' per la proposta del leader dei Democratici di «sciogliere i partiti del centrosinistra per costruire insieme una forza politica riformista. Questo vorrebbe dire costruire una forza eterogenea, futurista e quindi inattuabile nell'attuale fase politica. L'obiettivo dei Popolari deve innanzi tutto quello di unificare tutte le forze, i partiti e i movimenti ispirazione cristiana presenti e fuori dal centrosinistra».

Nei prossimi giorni i Popolari della Valle riuniranno la direzione e il Comitato regionale. All'ordine del giorno la linea politica da seguire alle elezioni amministrative di maggio.

LETTERE

AL GIORNALE

Una riflessione non basata su [illegible]

Chiedo ospitalità per questa mia precisazione ed integrazione dell'articolo «Referendum, polemica sui giuristi» apparso su La Stampa del 18 c.m., al fine di dare compiutezza alla riflessione politica da me svolta in aula sull'argomento ed evidentemente sacrificata per comprensibili ragioni di sintesi giornalistiche.

In primis mi occorre sottolineare che la posizione di Forza Italia è poggiata su presupposti differenti rispetto a quella espressa dall'Ulivo. Noi, infatti, ci siamo soffermati sulle voci di corridoio relativamente ad un presunto coinvolgimento del prof. Lombardi nella nota memoria, contraria all'ammissibilità del referendum, depositata al Tribunale di Aosta. Altre sono le preoccupazioni da noi espresse ed esse sono fondate su fatti noti e non sui «si dice».

Premesso che la Commissione dovrà svolgere il ruolo assai delicato di giudicare l'ammissibilità o meno del referendum e considerato che sul referendum si confrontano due ben distinte posizioni, è innegabile che la Commissione, affinché possa liberamente e credibilmente esprimersi, debba essere non solo al di sopra delle parti, bensì di ogni possibile sospetto. E' in una parola opportuno salvaguardare la terzietà di questo «giudice speciale».

Su tali premesse non ho potuto non notare che tali presupposti rischiano di non essere per il ruolo, le conoscenze, gli interessamenti e le frequentazioni che uno dei componenti - il prof. Lombardi - ha nella vita politica valdostana. Sono fatti noti.

A fronte di tale situazione ho auspicato, senza nulla negare alla professionalità del prof. Lombardi, che egli valutasse l'ipotesi di astenersi, per motivi di mera opportunità, a garanzia della serenità con cui la pronuncia della Commissione deve essere da tutti accolta. L'astensione, lungi dall'essere offensiva, è istituto di civiltà giuridica, che anche il nostro codice di procedura civile prevede a garanzia del giudice e della giustizia tutta, e nella fattispecie la ritengo non solo analogicamente applicabile ma anche auspicabile.

Dario Frassy, Aosta

SERVIZI

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi e di turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la *Comunale 3*, in viale Conte Crotti.
1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Valtournenche*.
Distr. 8-9: *Chambave*.
Distr. 10: *Champoluc*.
Distr. 11-12-13: *Donnas*.
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*.

GUARDIA DI TURNO

Domenica 23 gennaio 2000
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, Via Paravera; *IP*, St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).

Aymavilles: *IP*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Pta*; **Hône:** *IP*; **Nus:** *IP*; **Pont-St-Martin:** *Agip (via Chanoux)*; *Agip*; **Quart:** *Shell*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip (S. S. 26)*; **St-Vincent:** *IP*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

STASERA

AL CINEMA

(0165) 20, 22,30

THEATRE DE LA VILLE: Tel (0165) 236536
Oggi chiuso

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Oggi chiuso**

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841 266
Oggi chiuso

AOSTOVISION: Tel (0335) 52 58
Oggi chiuso

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.666. **Oggi chiuso.**

Tel. (0125) 425084
Dancing North. Ore 20. 22,15

SMARC: Tel (0125) 641480 chiuso

POLITEAMA: Tel (0125) 641
Cinecluse: Oggi chiuso.

2001: Tel. (0125) 651079 (sito internet
(Fossalon) chiuso.

Cinema: Tel. (027) 722.17.74. Stasera sono. Ore 20,30.

Tel. (027) 722.17.74. d'un soupçon. Ore 20,30.

TV

IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TG della Valle**
Les âges de l'an

France 3
13,00 **Journal**
13,50 **Derrick.**
14,55 **Le renard**
15,55 **Tiercé en direct de Vincennes**
16,50 **Des chiffres et des lettres**
17,55
Rush Bridges
19,50 **Un gare, une**
Image du jour: Paris/Dakar
20,55 **Envoyé spécial**
23,05 **Comme au cinéma**

Television Suisse
12,30 **Tj-Midi**
Zig Zag café
13,50 **Walker Texas Ranger**
14,40 **Eurotics**
15,35 **Le renard**
16,40 **Sabrina**
17,05 **Demain à la une**
17,55 **Friends**
18,20 **Top Models**
18,50 **Tout en région**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
Temps présent
21,05
22,50 **Fascultura**

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il direttivo: «L'obiettivo minimo è di 2000 persone»

La Uila in corsa di volontari per il Fondo previdenziale

AOSTA

Prima riunione del nuovo anno per il direttivo regionale della Uila-Uil, il sindacato degli alimentaristi. Dopo la nomina del segretario, Francesco Statti, e dei rappresentanti del Comitato direttivo, l'attenzione dei presenti è stata accentrata sui diversi problemi del settore, fra cui i Fondi previdenziali territoriali, il Fopadiva. Quest'ultimo è un tema di grande importanza, nell'ambito delle pensioni. La Uila ha informato il gruppo dirigente del settore alimentari avviando, nel contempo, una campagna informativa tra i lavoratori.

«L'obiettivo - dice Francesco Schimizzi, del Consiglio di amministrazione del Fondo - è, tutto, indirizzato ad illustrare i vantaggi che comporta l'iscrizione al Fondo. Ci siamo avvalsi, per concretizzare questo progetto, di dépliants e schede con spiegazioni dettagliate».

E ancora: «Con questa iniziativa vogliamo raggiungere, nell'immediato, adesioni, la cifra minima consentita per costituire il Consiglio di amministrazione effettivo del Fondo (l'attuale è provvisorio, ndr), che verrà aperto dalla Commissione di vigilanza, di Roma, dopo la verifica delle iscrizioni e del Consiglio».

Quali sono i programmi della segreteria valdostana nell'immediato futuro? «Un coordinamento - risponde Francesco Statti - finalizzato a raccogliere le istanze dei lavoratori, utili ad elaborare una strategia adeguata a risolvere i problemi della categoria».

Nel Comitato direttivo ci sono Tiberio Mean, Roberto Nirta, Sergio Bovet, Romano Menegazzi, Feliciano Bionaz, Giovanni Colacino, Fausto Bechon, Tiziana Zaniolo e Daniel Bonaddio. [r. a.]

Gressoney-St-Jean, dopo 12 anni sono state concluse le opere strutturali

Fine dei lavori nel Palasport

Aprirà in estate dopo rinunce e fallimenti

Daniela Biachino
GRESSONEY-ST-JEAN

Sono finiti i lavori al Palasport di Gressoney-Saint-Jean: le ultime rifiniture interne verranno completate entro la primavera. La moderna sarà così aperta in estate a distanza di oltre 12 anni dai primi lavori.

«I lavori sono cominciati nel 1988 - la progettista architetto Annamaria Linty - e nel 1991 è consegnato, senza particolari problemi, il primo lotto, che comprendeva la parte strutturale. Nel 1992 è partito il secondo lotto riguardante le rifiniture e gli impianti, per valore di circa 8 miliardi. Dopo due anni, con il fallimento di alcune ditte subappaltatrici, sono cominciati i problemi, culminati con il crollo finanziario dell'impresa capogruppo di Catania».

«Nel frattempo - prosegue l'architetto - l'amministrazione comunale era attivata per rescindere il contratto, quando l'impresa associata alla capogruppo ha proposto di subentrare e completare l'opera. A questo punto il Comune, nel 1998, ritenendo più dannoso un nuovo appalto sia per i costi, sia per i tempi, ha deciso di ridare la consegna dei lavori alle ditta subentrata alla capogruppo. L'impresa ha dovuto riorganizzare il lavoro, cercando nuove ditte subappaltatrici, ma nonostante la difficoltà incontrate ha mantenuto l'impegno preso, adeguando alcuni elementi dell'impianto termico e completando ulteriori quadri, l'impianto elettrico. Si passerà al collaudo, all'acquisto degli arredi e alla ricerca di soluzioni funzionali per la gestione del tutto».

Gressoney-Saint-Jean dove i lavori del palazzetto sono cominciati nel 1988. Dopo 12 anni, la struttura potrà aprire

La struttura si presta a più utilizzi. E' a ridosso della montagna e pur essendo molto grande, ha un impatto ambientale minimo, grazie alle rifiniture in legno. Gli spazi sono tutti polivalenti: i due campi da bocce coperti, decorati con originali incisioni in pietra di Vittorio Pelati, potranno essere utilizzati come sale espositrici; la palestra, con ample gradinate, potrà essere sfruttata per concerti di richiamo; il piccolo auditorium, con soffitti ad effetto tendaggio e palco, potrà essere trasformato in sale proiezioni, zona conferenze e spazio per spettacoli minori. La piscina, con soffitto lamellare di legno e ampie vetrate esposte a Sud, dispone di due vasche e ha l'accesso allo spazio bar. Completano la struttura due campi di squash, un alloggio per il custode e un centro traumatologico che sarà gestito dall'assessorato alla Sanità.

Pochi incidenti

I valdostani premiati per la guida

AOSTA. Il capoluogo regionale, dopo avere raccolto tanti primi posti in classifiche di stampo negativo (poco verde, poca attenzione ai bambini, scarse strutture ricreative), coglie un primato positivo. La città, nonostante l'alta percentuale di auto pro capite, si assicura il primato (a pari merito con Potenza) di località con la più bassa frequenza di incidenti stradali.

La graduatoria degli automobilisti più indisciplinati è guidata da Napoli che nel triennio 1995-1998 presenta, secondo un'indagine realizzata da compagnie assicurative, una percentuale di incidenti del 18,08 per cento nel '96, al 17,85 nel 1997 e al 17,06 nel . In seconda posizione c'è Bari, che ha un un tasso percentuale che oscilla tra il 14,34 del 1996 e il 14,21 del 1998. Il capoluogo delle Puglie precede Palermo, cit che nonostante registri un calo nel tasso di incidenti, ha ancora il 15,18 per cento nel 1996, il 14,45 nel 1997 e il 14,04 nel 1998.

Aosta, tra i ventuno capoluoghi di regione, è ultima a pari merito con Potenza, con incidenti ogni 100 automobilisti nel 1998. Il capoluogo valdostano nel 1996 era a 8,73, quota che nel 1997 è salita a 8,74 ed è arrivata nel 1998 all'8,55. Valdostani disciplinati, quindi, almeno sulla strada, considerando che la media nazionale degli incidenti è di 12,65 ogni 100 automobilisti. [a. c.]

A Les Combes 3 tracciati per il fondo

I prati del Papa diventano piste

I fedeli scendono da un sentiero di Les Combes durante una vacanza del Papa

INTROD

Piste da fondo nei luoghi del Papa. Sono le nuove prospettive per il turismo invernale di Introd. Il Comune, per rilanciare il paese come stazione di sci nordico, realizzerà tre anelli in frazione «Les Combes», luogo dei soggiorni estivi di Giovanni Paolo II. Alle piste si aggiunge la costruzione, da parte dei Salesiani, di un «Foyer de fond», struttura che costerà 600 milioni. Il Comune avrà, in comodato, il piano seminterrato.

«Puntiamo sulla bellezza dei luoghi - dice il sindaco Osvaldo Naudin - e sulla tranquillità della zona per attirare gli appassionati dello sci di fondo». Le spese (ancora indefinite) saranno divise fra Regione e Comune.

Già dalla prossima stagione invernale si potrà sciare su due piste (la lunghezza è di 5 e 2,5 chilometri), inoltrandosi nel vallone e nel bosco sotto Les Combes, per spaziare poi, nel pianoro vicino alla casa dei Salesiani, area in cui verrà costruito il Foyer. In questo edificio, che in estate si trasformerà in ostello, verranno sistemati un noleggio sci, uno spogliatoio con servizi e un bar-ristorante. Un terzo anello, da 2,5 chilometri e omologato per le gare, sarà pronto nell'inverno del 2002. [s. l.]

St-Christophe, Rosset lascia dopo 36 anni

Cooperativa Femina Trèves nuovo presidente

ST-CHRISTOPHE

Mauro Trèves neo eletto presidente della Cooperativa Fontina

E' il sindaco di Montjovet Mauro Trèves il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della Cooperativa produttori latte e Fontina di Saint-Christophe, un «colosso» da soci, 100 dipendenti e 40 miliardi di fatturato annuo.

Trèves, già vice presidente, prende il posto di Cesare Rosset, che si è dimesso dai vertici della Cooperativa per i troppi impegni personali. Era in carica 36 anni.

Il Cda ha eletto il nuovo presidente nella riunione che si è svolta martedì nella sede di località Croix Noire 10, a Saint-Christophe. Mauro Trèves è anche presidente del caseificio Evançon, maggior socio conferente della Cooperativa.

Nell'assumere il nuovo incarico, ha ringraziato il Consiglio di amministrazione per la fiducia e Cesare Rosset per il lunghissimo lavoro svolto al vertice dell'azienda. E poi ha indicato le linee guida che intende seguire: oltre al miglioramento della qualità della Fontina per assicurare ai clienti un prodotto con standard qualitativi sempre più alti, gli obiettivi primari secondo Trèves sono il potenziamento del mercato nazionale, l'ampliamento di quello estero e il miglioramento quantitativo e qualitativo delle strutture. Il tutto per migliorare il servizio, anche gli introiti dei soci. Il nuovo presidente ha anche auspicato la collaborazione di tutti i soci per il rilancio del settore. Al suo fianco, con l'incarico di presidenti, lavoreranno Gerardo Benayton e Remo Dalbard. [s. ser.]

Organico potenziato

Dal '99 in Valle 133 pompieri volontari in più

AOSTA. E' intensa l'attività dei vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta. In attesa di avere i dati complessivi relativi allo scorso anno, da un bilancio parziale dell'attività svolta dai 1824 appartenenti al Corpo emerge che nel '99 l'attività di formazione di base per vigili e vigili scelti, capisquadra e capidistaccamento ha permesso di abilitare 133 nuovi vigili del fuoco volontari, mentre la Commissione incaricata di fare le valutazioni per gli avanzamenti ha promosso da vigile a vigile scelto 216 persone. E' cresciuta nel 1999 anche la dotazione dei mezzi del Corpo vigili del fuoco volontari valdostani. Due nuovi automezzi «pik - up» sono andati ai distaccamenti di Arnad e Nus, mentre ai volontari di Villeneuve è stato consegnato un veicolo di soccorso per interventi anticendio dalla portata di 1500 litri d'acqua. Nel 1998 erano state effettuate 28.500 ore di esercitazione e oltre 9500 ore di interventi, attività che al bilancio regionale è costata 600 milioni di lire. [a. c.]

Lega contro i tumori

Al via il corso di assistenza ai malati

AOSTA. Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2000 del corso di formazione per volontari da inserire all'interno del servizio domiciliare per malati di cancro, istituito dal 1991. Le adesioni chiuderanno il 15 febbraio. L'iniziativa, realizzata dalla sezione regionale della Lega italiana per la lotte contro i tumori, è finalizzata a garantire il supporto assistenziale, a domicilio, per i malati. Il percorso formativo (10 lezioni di un'ora e mezza, bisettimanali) sarà preceduto da un colloquio attitudinale con una psicologa dell'Istituto tumori di Milano, indispensabile per accertare l'idoneità del volontario. Gli iscritti che concluderanno il corso di formazione riceveranno un attestato di frequenza. Chi intende aderire può rivolgersi tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 17,30 alle 19, alla sede della Lega contro i tumori, in via Tourneuve 16/A, telefono 016531331, oppure al Poliambulatorio di Châtillon, in via Chanoux 119, il lunedì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30, telefono 016661313. [a. l.]

Resiste il vento ma arrivano le nuvole

Le condizioni del tempo oggi in Valle d'Aosta saranno caratterizzate da condizioni molto simili a quelle di ieri, con cielo soleggiato e calo delle temperature. E' presente corrente settentrionale che porta aria asciutta e più fresca verso le Alpi. I venti saranno in netta attenuazione, dopo quelli molto forti dei giorni scorsi, che per parecchie ore hanno anche determinato condizioni di «foehn». L'effetto di vento caldo potrebbe ancora ripetersi oggi soprattutto nelle zone medio-alte. La situazione potrà cambiare da domani, con nuvolosità variabile. La temperatura massima non dovrebbe superare i 10 gradi.

Teatro popolare

Diego Pession al vertice della Federazione

Diego Pession è il nuovo presidente della Federazione teatro popolare

AYMAVILLES. I rappresentanti delle compagnie teatrali che hanno formato la «Federachon valdotena di teatro populero» hanno eletto il nuovo consiglio direttivo. Alla presidenza è stato designato Diego Pession, con Massimo Buschino vice presidente, Elena Foudon segretaria, Remy Bonifacs tesoriere e Lucia Casassa componente. Il primo impegno per il comitato direttivo, che rappresenta 13 compagnie valdostane, sarà l'organizzazione del «Printemps», dal 30 marzo al Gi . [a. c.]

Alle 20,30 la corale «Nicolae Lungu» di Bucarest si esibirà con un repertorio ecclesiatico e laico

Musica ortodossa nella Cattedrale di Aosta

A dirigere il gruppo sarà il maestro romeno Constantin Dragusin

AOSTA

La musica ortodossa approda in Cattedrale. Alle 20,30, la corale «Nicolae Lungu», di Bucarest, diretta dal sacerdote Constantin Dragusin del Patriarcato ortodosso romeno, proporrà un repertorio in cui, ai canti ecclesiastici romeni di origine bizantina si affiancano canti laici popolari romeni e tratti dalla letteratura musicale universale: sono stati inseriti anche canti della Divina liturgia eucaristica. Il concerto è organizzato dall'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Aosta, con il contributo della Regione.

Per i coristi, professionisti del coro della RadiodiffUsione romena, della Filarmonica «Giorgio Enescu», dall'Opera romena e della Corale dell'Armata, è un'opportunità di far conoscere le loro composizioni in un'atmosfera ieratica di grande effetto.

Il direttore ha seguito i corsi di dottorato di Teologia e del Conservatorio di musica «Ciprian Porumbescu», di Bucarest, nella sezione dei professori di musica e direttori di coro. Fra i coristi, i più giovani sono studenti alla facoltà di Teologia e all'Accademia di musica di Bucarest e allievi del Seminario teologico. Dal '94, con il maestro Dragusin collabora, nella direzione, Stelian Ionescu, laureato alla facoltà teologica e all'Accademia religiosa di musica. [a. l.]

La Cattedrale di Aosta dove stasera sarà in concerto il coro «Nicolae Lungu» di Bucarest formato da 55 cantanti della Radiodiffusione romena

PK
publikompass spa
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
RICERCA
VENDITORI/AGENTI
per la vendita di spazi pubblicitari nella Provincia di Aosta.
È richiesta una cultura a livello di scuola medio superiore, è titolo preferenziale esperienza di vendita di spazi pubblicitari (oppure servizi) ed iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti o il possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione.
Si offre portafoglio commisurato all'esperienza e congrue anticipazioni mensili.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a
Publikompass S.p.A.
P.zza Chanoux, 28A
11100 Aosta - Tel. 0165.23.14.24 - Fax 0165.36.53.99

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7.30, a 1.250 lire.*

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "StampaIn card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) e per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Caluso: qualche ansia, ma può rinascere il polo informatico canavesano

Fulchir compra anche la Compuprint

Dopo l'acquisto della ex Op

Mauro Ravello

CALUSO

Carlo Fulchir, l'imprenditore friulano che nell'ottobre scorso ha acquistato la Op Computer (oggi ICS), potrebbe diventare proprietario anche della Compuprint di Caluso. La Bull, multinazionale francese che ha in mano l'azienda produttrice di stampanti ad aghi, ha infatti avviato una trattativa per la cessione. E in «pole position» tra i possibili acquirenti c'è proprio l'amministratore delegato della Finmek.

Da Padova, sede della società di Fulchir, non giungono conferme, ma neppure smentite. «Siamo un gruppo in espansione - dicono i responsabili delle relazioni esterne -, la nostra è una normale analisi di mercato». Non sembrano esistere dubbi, però, sul fatto che ci sia qualcosa di più di un semplice interessamento. E a Caluso, come in tutto il basso Canavese, la notizia sta scatenando diverse reazioni, positive e negative.

A lanciare il campanello d'allarme è il senatore chivassese Giancarlo Tapparo. «Senza voler ledere l'autonomia negoziale - dice -, non possono essere nascoste preoccupazioni. Negli ultimi 3 decenni (con il passaggio Olivetti a General Electric, poi all'Honeywell e infine a Bull) si sono persi circa mille posti di lavoro: è legittimo, pertanto, conoscere il quadro delle prospettive di Compuprint».

A creare qualche ansia è il fatto che la produzione di Compuprint è presente anche nella Lexikon, realtà con cui Fulchir si rapporta nel contesto Olivetti. Si teme, in sostanza, che se l'azienda di Caluso venisse acquisita dalla Finmek, possa ancora calare il numero dei dipendenti, oggi poco meno di 400.

«Non neppure - si preoccupa il sindaco di Caluso, Mauro Chianale - che gli impianti vengano trasferiti a Scarmagno, sede della ICS. Sarebbe un duro colpo per l'economia della zona». Le note positive, comunque, ci sono: «La Compuprint si libera del giogo della Bull, per diventare un'azienda tutta italiana». E Padova, comunque, rassicurano: «Abbiamo sempre dimostrato di rispettare e tutelare l'occupazione. La vicenda dell'Op Computer ne è l'esempio più recente».

Sopra, l'industriale Carlo Fulchir e lo stabilimento Bull di Caluso in seguito acquistato e trasformato in Compuprint

Il «colpo» a Chiesanuova, ora sono denunciati: traditi da un giro di droga

Rapina alla Posta per vincere la noia

Nei guai, dopo due anni, tre giovani di Valperga

VALPERGA

Forse l'avevano fatto per gioco, per sconfiggere la noia, per provare un'emozione forte. Ora rischiano di pagare quella che potrebbe essere classificata come una bravata: il colpo all'ufficio postale di Chiesanuova, il 26 gennaio del '98. Due e una loro amica, tutti di Valperga, sono stati denunciati dai carabinieri di Cuorgnè per rapina e porto illegale d'arma. Se ne occuperà la Procura del Tribunale dei minori, dal momento che non avevano ancora compiuto i 18 anni all'epoca dei fatti contestati.

Di loro si solo le iniziali: G.R., A.R. e P.M., incensurati e rampolli di famiglie oneste. Non hanno mai avuto guai con la giustizia: studente uno, operaio l'altro, commessa infine la ragazza. Anche un po' ingenui, forse condizionati dai telefilm polizieschi: il bottino della rapina (poco più di 10 milioni) lo hanno sempre tenuto nascosto, nella convinzione che le banconote fossero in qualche modo segnate.

A farli cadere in trappole sarebbe stato l'acquisto di un po' di hashish da parte di uno dei ragazzi, utilizzando proprio i soldi della rapina. I carabinieri della di Cuorgnè, indagando sulla droga, sono risaliti al giovanissimo rapinatore (in casa del quale viene trovata la pistola, una Franchi calibro 38, di proprietà del padre - ignaro di tutto - e regolarmente denunciata). E per lui le cose si messe subito male.

I militari collegano il ragazzo alla descrizione fatta 2 anni prima dall'impiegata delle Poste di Chiesanuova. Altri indizi confermano i sospetti, sia su di lui che sui suoi amici. Dopo l'identificazione arrivano le accuse, di fronte alle quali i giovani prima negano, poi ammettono ogni cosa.

La rapina in non aveva avuto storia. Lei fuori a fare il «palo», loro dentro il volto seminascosto e la pistola in pugno. Preso il bottino, erano fuggiti su un ciclomotore. Resta ancora da capire cosa li aveva spinti a commettere un reato così grave, per il quale ora pagheranno salate conseguenze. (m. rev.)

Borgomasino

Colpito da ictus un agricoltore muore nei campi

BORGOMASINO. Un agricoltore di Borgomasino, Pietro Causone, 67 anni, è morto ieri pomeriggio mentre stava lavorando nei campi. All'origine della tragedia, accaduta intorno alle 17 in località Prale e Maglione, potrebbe essercì un malore, molto probabilmente un ictus. Si esclude l'incidente. Ad accorgersi di quanto è accaduto è stato Battista Pellerino, 40 anni, di Borgomasino: «Poco prima l'avevo visto lavorare - ha detto l'uomo ai carabinieri -, poi all'improvviso non ho più visto nessuno. Ho pensato fosse successo qualcosa di grave, sono andato a vedere, quel l'uomo era a terra, sembrava morto». Inutile anche l'intervento dell'elicottero del «118» partito da Novara.

DOVE & QUANDO

Inizia questa sera, alla sede del coro Mimosa a Tavagnasco, un corso di vocalità organizzato allo scopo di individuare nuovi elementi da inserire nell'organico del gruppo. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0338.7024628

Fino alla fine di gennaio sono visitabili, a Rivarolo, tre rassegne artistiche. Nelle sale espositive di piazza Litisetto è possibile ammirare le opere di Mario Vitale raccolte sotto il titolo di «Il corpo e le sue spie»: tutti i giorni dalle 15 alle 19; per informazioni 0124.449483. Al Caffè degli Artisti di via Reyneri sono esposte le immagini fotografiche di Giuliano Spinoni. Alla biblioteca civica di via Palma di Cesnola ci sono le foto e gli acquerelli di Pietro Schiopetti dedicati a «I colori dell'Orco».

AL CINEMA. Serata speciale, alla sala 2001 di Montalto Dora dove, alle 21, viene proiettato il film «Dancing North» del regista esordiente Paolo Quaregna.

LEZIONI D'INGLESE. Due lezioni di inglese, oggi alle 18, nell'ambito dei corsi dell'Unitre del Basso Canavese: alla sede di Agliè si tiene il laboratorio di primo livello, a quella di San Giusto «Quattro chiacchiere in inglese con docente di madre lingua»

SPETTACOLO «Insalata... di riso» di Tullio Solenghi, in programma per l'8 febbraio all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora nell'ambito della stagione del «Giacosa» di Ivrea, è stato rinviato al 30 Informazioni e prevendite allo 0125.641161

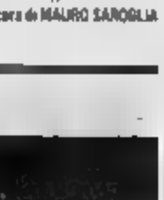
LA MEMORIA. L'associazione canavesana per i Valori della Resistenza organizza l'ottava edizione del «Viaggio nella memoria», che si svolgerà dal 30 marzo al 2 aprile prossimi. La meta prescelta sono i lager nazisti di Mauthausen-Gusen e Hinterbruhl, gli accompagnatori saranno Marcello Martini, ex deportato, ed Elisabetta Musera, che curerà la parte storica dell'iniziativa. La quota di partecipazione, indicativa, è di 650 mila lire, comprensive del viaggio in pullman e del soggiorno in hotel. Informazioni allo 0124.517095, allo 0124.31244 o allo 0124.666210.

MONTAGNA FOTOGRAFATA. Alla Cà dal Meist di Ceresole Reale è aperta fino a inizio marzo la mostra «Impressioni di viaggio», che raccoglie 144 fotografie in bianco e nero scattate da quattro artisti internazionali - il giapponese Takeshi Mizukoshi, il canadese Craig Richards, lo statunitense Bruce Barnbaum, il boemo Jiri Havel -, i quali hanno ritratto le vallate della provincia di Torino. La rassegna è visitabile nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per concordare visite in orari diversi telefonare allo 0124.953138. Organizzano il Museo della Montagna, la Provincia di Torino e l'associazione Amici del Gran Paradiso.

CORSI MUSICALI. Nuova sede, nei locali di Indipendenza, per l'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra, pianoforte, violino, viola, violoncello, canto principale e corale, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare; inoltre corsi junior per i bambini di prima elementare. Informazioni allo 0124.515569, dal lunedì al venerdì tra le 18.30 e le 20.30 il sabato tutto il giorno.

POESIA. Il Gruppo Giovani e la Pro loco di Agliè organizzano la terza edizione del loro concorso poetico. Cinque le sezioni: scuole elementari e medie inferiori, scuole medie superiori, poesia a tema libero, in lingua piemontese e poesia a tema rurale. 20 mila lire le iscrizioni, le opere vanno consegnate entro il 15 febbraio al ristorante Sole di Agliè

a cura di MAURO SAROGLIA



Tullio Solenghi

- **IVREA, PROSTITUTE.** Una decina di prostitute nigeriane sono state fermate e denunciate dalla polizia. Gli agenti le hanno bloccate ieri, poco dopo mezzogiorno, alla stazione ferroviaria di Ivrea. «L'intervento - afferma il vicequestore, Maurizio Varalda - rientra in un'operazione per fronteggiare un fenomeno sempre più dilagante». Pochi giorni fa alcuni cittadini firmano una petizione per chiedere interventi contro questo fenomeno. Nel mirino della polizia potrebbero finire anche alcuni italiani: da alcuni testimoni sarebbero stati segnalati come coloro che accompagnavano le ragazze nigeriane a prostituirsi.

- **CALUSO, INCIDENTE.** Provenendo da via Torino al volante della sua Fiat Marea, Giovanni Zanetti, 62 anni, residente a Caluso in via S. Antonino 17, nell'immettersi sulla circonvallazione calusiese si è fermato allo stop ed è stato tamponato da un Tir guidato da Orazio Minati, di Ozegna, via San Rocco 3.

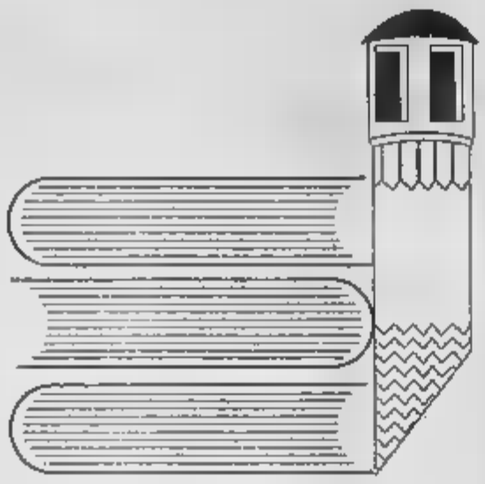
- **IVREA, INCONTRI.** Proseguono gli incontri tra la giunta comunale di Ivrea e la cittadinanza per la presentazione dello schema di bilancio comunale per l'anno Oggi alle 18 sindaco e componenti dell'esecutivo sono in sala Santa Maria (Centro storico), domani alle 17.30 al centro civico di piazza Primo Maggio (quartiere Bellavista) e alle 21 al salone pluriuso di via Frandina (frazione Torre Balfredo).

- **CALUSO, CONSIGLIO.** I consiglieri comunali di minoranza «Sviluppo e Lavoro» di Caluso, Luigi Barbero, Claudio Di Marco, Walter Orsini e Claudio Gioia, l'altra sera non hanno partecipato ai lavori del consiglio in segno di protesta «per il metodo e la gestione semplicistica e sbrigativa condotta dalla maggioranza, relativamente al perdurante stato di emergenza con cui vengono convocati dal sindaco Chianale i consigli comunali».

- **IVREA, ESTORSIONE.** E' stato rinviato al 26 settembre il processo nei confronti di Carmelo Corrado, 41 anni, di Ivrea (difeso dall'avvocato Campanale), e del nipote Corrado Dell'Infante, 23 anni, di Crescentino (avvocato Mussano). Sono accusati di estorsione ai danni di un mobiliere di Banchetta, Ezio Regis, 49 anni, nel settembre del '98.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244 24 611
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
Verde 800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 21.30
www.lastampa.it



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

Fulvio

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo se «veramente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del gennaio (quando ci eravamo quasi convinti che, sì, è vero, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), e l'ora di un'eclisse totale, evento non rarissimo, ma comunque non perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte tra oggi e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il fenomeno. La luna si troverà, all'inizio dell'evento, quasi esattamente a Ovest e a circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, o comunque nelle pianure o nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere a tutta la sequenza dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al di sopra delle montagne.

Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, sarà ben osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. E questa fase, la più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6,22 riapparirà sul bordo in basso a destra la luce) il disco lunare assumerà una colorazione rossastra, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», la luna «eclissàa» della tradizione montanara, che tanti timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno si verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo da 200/300 mm, cavalletto e pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (10/15 secondi di posa) la luna eclissata e le costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Se riusciremo a osservare da uno dei telescopi dei numerosi Osservatori astronomici pubblici del Piemonte, si vedrà, accanto alla luna l'ammasso aperto M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un pugolo di stelline visibili in notti limpide anche a occhio nudo.

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo

GLI OSSERVATORI DEL PIEMONTE

- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Mario" Lanna (AL), tel. 0143/877324
- Osservatorio Astronomico di Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Mottozufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-851B1
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese, Giaveno (To), tel. 011/4110071
- Osservatorio sociale "Luigi Vignolo" del Circolo Pinerolese "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To), tel. 0121/909585
- Osservatorio Pubblico Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90787

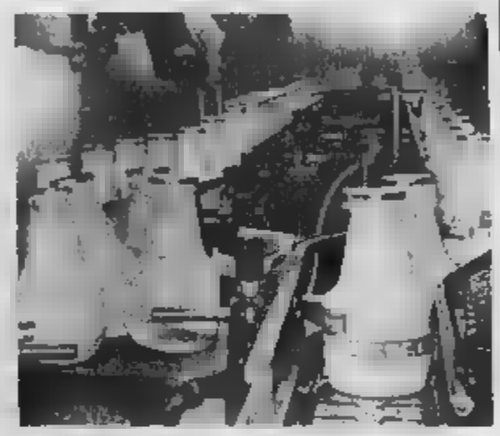
Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

«Alpilat», 6 mila produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le associazioni di produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agripiemonte e Pro Zoo A Latte, emanazione dei sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie si sono fuse in un'unica organizzazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino in via Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro De Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migliore di Busca. «Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali di latte ogni anno. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare maggiore rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese e forza al settore nei rapporti con la parte industriale e le istituzioni pubbliche». Direttore della nuova associazione è il dottor Roberto Arru, che ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte Doc e Igp, l'associazione che riunisce i consorzi a tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. [g. d. m.]



La produzione è stimata in oltre 7 milioni di quintali annui

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio Miravalle

La stagione invernale, le nebbie, il freddo, un tempo favorivano le chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le cose sono rimaste più o meno le stesse, anche se alla parola si sostituisce sempre più spesso l'e-mail. E così il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche con animosità, di questioni che, vista la data, sono «sul tavolo», dal secolo .

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «secessione del brachetto» chiedendo che si allarghi agli altri comuni piemontesi la docg, anzi vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che lo producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto la facciano i suoi stessi produttori impegnati a tamponare ogni falla di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che non boda troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche in base alla notorietà della marca. Ma se quella stessa etichetta è presente in più versioni e affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari con nomi di fantasia, il rischio di confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del rosso e Asti del spumante (ma anche della barbera che proprio oggi vede concludersi a Costigliole un meeting in suo onore) Alba disserta sulla ormai famosa questione del per cento, ovvero della possibilità di il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo nebbiolo minima percentuale di uve di altri vitigni.

Il dibattito chiama in causa tradizionalisti e innovatori, sistemi di analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore di barbaresco che, dall'alto della sua leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto serra o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma non dimentichiamoci le annate balorde. Allora la cambia. Nel 1992 io ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 non ho messo in bottiglia le selezioni dei cru. Ma se lo possono permettere tutti?»

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti si giocano nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Langhe Darmagi e lì a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci mette con la proprio etichetta. E poi, in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa di discutere e risolvere ai nostri figli?».

Come dargli torto.

servizio lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE
PEUGEOT 106 OPEN 950 È TUA GIÀ CON L. 14.950.000

GRAZIE AGLI INCENTIVI PEUGEOT, PUOI AVERE UNA 106 OPEN 950 CM³, 3 PORTE, CON TUTTO QUELLO CHE VUOI DI SERIE:

• Airbag conducente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzato con comando a distanza • Immobilizzatore • Contagiri • Correttore assetto fari • Interni in velluto • Sedili posteriori sdoppiabili • Fissaggio ISOFIX sedile anteriore • Assorbitori d'urto alle portiere • Tergilavalunotto • Paraurti in tinta carrozzeria • In opzione ABS e doppio airbag

PEUGEOT 106 OPEN
disponibile 3 e 5 porte, 1.1, 1.3 con cambio automatico e 1.6 Diesel

UN'OFFERTA DI:

Concessionaria "IDEALCAR S.R.L."
Fraz. Lillaz 6 - Quart (AO)
Tel. 0165.765991

106 PEUGEOT

FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI

MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI. WALTER BONATTI
AI LIMITI DEL MONDO. A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA (1909-1911)

FILMATI

FINIS TERRAE. LA LIBERTÀ DI UN SPIDRAKE. (... A. M. DE AGOSTINI)
SCELTE DI VITA. SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI (... WALTER BONATTI)

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI TORINO - REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE CRT - LA STAMPA - AEROLINEAS ARGENTINAS - ... RAI SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA - TSI - TELEVISIONE SVIZZERA - ... CITTÀ DI TORINO

Nel giorno del record della Belmondo (23° titolo) l'atleta di Gressan dimostra la sua classe

Elisa Brocard concede il bis a Brusson

Buona prova di Arianna Follis che ha chiuso al 10° posto

Piercarlo Lusardi

BRUSSON

La piemontese Stefania Belmondo e il bergamasco Fabio Maj si sono riconfermati campioni italiani dopo le gare ad inseguimento che ieri hanno chiuso, a Brusson, la prima fase dei campionati italiani di sci nordico. Nelle categorie giovanili hanno bissato il successo il bergamasco Davide Giudici e la valdostana di Gressan Elisa Brocard negli aspiranti e il romano Valerio Checchi negli juniores, mentre nelle juniores si è imposta la gardenese Cristina Kelder, martedì argento in tecnica classica.

La Valle d'Aosta può festeggiare ancora con Elisa Brocard, che in maniera libera ha ripetuto la prestazione di Nevegal, ha incrementenato chilometro dopo chilometro il suo vantaggio ed è andata a conquistare il 2° titolo tricolore al primo anno nelle aspiranti, con un vantaggio di 1'23" sulle piemontese Valentina Richard e 1'25" sull'altoatesina Barbara Moriggl. In gara la 2ª posizione è però conquistata dalla canadese Jacqui Benson, giunta a 1'07" dalla Brocard. Delle altre valdostane Cristina Vuillermin ha concluso al 7° posto a 2'46" e Josianne Dégioz al 23° in 4'27".

Nella classifica per il titolo assoluto Stefania Belmondo è entrata nella storia del fondismo nazionale cogliendo il 23° titolo in carriera che le permette di vestire l'azzurra più titolata. Ha vinto con 1'17" su Gabriella Paruzzi e 1'49" sulla veneta Sabina Valbusa.

Delle valdostane Arianna Follis ha concluso al 10° posto in 4'13", Moira Truc è finita 15ª in 7'34" e Joelle Cunéaz 16ª in 7'55". Nelle juniores Cristina Kelder ha vinto con autorità con 1'13" sulla trentina Sara Rigoni. Tra le valdostane Sara Brocard, dopo un buon avvio, si è ritirata per problemi fisici. La migliore è stata Nathalie Chadel giunta 10ª a 4'37". In campo maschile il bergamasco Fabio Maj, pur con un po' di brivido, ha mantenuto lo spazio necessario per vincere il 6° titolo in carriera. Sul traguardo ha anticipato di 2"6 Giorgio Di Centa e di 3" Christian Zorzi. Il miglior dei valdostani è stato Valerio Théodule, 20° a 2'20 con 22° Leonardo Follis in 3'02 e 31° Marco Favre a 4'07".

Negli juniores Manuel Tovagliari è partito in forte ritardo e non ha potuto recuperare il terreno perso nella classica. Ha concluso al 15° posto a 4"23 da Valerio Checchi che ha vinto con 55" su Thomas Moriggl e 1'25" su Egon Hoffman. André Fragno si è piazzato 16° in 5'17"e Patrik Contoz 27° in 8"26. Negli aspiranti Laurent Cloe ha finito la gara al 10° posto con 1'60" di ritardo dal bergamasco Davide Giudici. Denis Trento ha chiuso al 15° posto e Jules Pession al 26°.

Arianna Follis (a sinistra) ieri a Brusson è giunta decima, mentre Elisa Brocard ha bissato il successo di martedì, laureandosi campionessa italiana aspirante

CARVINO

La gressonara sempre più sola al comando

A Campiglio il trionfo di Pramotton e Wolf

AOSTA

Roger Pramotton e Sovrana Wolf hanno trionfato a Madonna di Campiglio, lungo il leggendario canalone Miramonti, nella tappa italiana della Fis Carving Cup. E' stata una gara tecnicamente valida, veloce e, come sempre per il carving, emozionante fino alla fine.

L'hanno spuntata i due valdostani ex azzurri di sci che sono tra i protagonisti assoluti del circuito internazionale della specialità.

In campo femminile Sovrana Wolf ha vinto per la seconda volta nell'anno con il punteggio di 50,75 e ha preceduto Chiara Ottone (51,73) e la svizzera Annik Bonzon Anner (52,53). Nella stessa gara l'altra valdostana Hélène Artaz ha chiuso al 10° posto.

Nella classifica generale, dopo sei prove, la Wolf conduce sempre più sola con 470 punti davanti alla svizzera Bonzon (356) e a Chiara Ottone (328).

Negli uomini Roger Pramotton è imposto per la prima volta quest'anno e di stretta misura (47,74 punti contro 47,88) nei confronti della coppia Giancarlo Bergamelli e Karl-Heinz Molling. Matteo Belfrond ha concluso 11° (49,53), Massimiliano Iezza (50,00) 12° e 35° il giovane Emerson Artaz (63,06).

In classifica generale Roger Pramotton è ora 4° con 400 punti, 12° Massimiliano Iezza e 29° Matteo Belfrond. [p. l.]

SCI ALPINO

I risultati delle gare che si sono disputate a La Thuile, Torgnon e Pila

Il «Berthod» va a Gressoney

La Coppa Charvensod vinta dallo Chamolé

AOSTA

A La Thuile sono stati Federica Cilenti (Gressoney) e Jean Marie Rossi (Courmayeur), negli allievi, e Laurent Praz (La Thuile Rutor) e Monica Cilenti (Gressoney), nei ragazzi, i vincitori dello slalom valido per il Memorial Franco Berthod. Tra le allieve Federica Cilenti si è imposta in 1'15"95 con 98 centesimi su Federica Maquignaz (Valtournenche Cervino) e 1"07 su Ilaria Colonna (Torgnon). Jean Marie Rossi (1'14"41) ha preceduto Peter Angster (Gressoney) di 38 centesimi e Maurizio Minelli di 91 centesimi. Tra i ragazzi femminile la migliore è stata Monica Cilenti (1'21"81) che ha preceduto Francesca Brun (Torgnon) di 44 centesimi e Veronica Couchon (Mont Glacier) di 7"23. Nei maschi Laurent Praz ha vinto in 1'12"36 precedendo Marco Liore (Gressoney) di 4"40 e Marco Domeneghini (Crammont) di 6"36. Il Memorial Franco Berthod è stato vinto dallo Sci club Gressoney Monte Rosa, per merito di Marco Liore e Monica Cilenti.

A Torgnon sono stati di scena i cuccioli, impegnati in un gigante organizzato dallo Sci club Torgnon. Tra le femmine ha vinto Elody Ballot (Gressoney) in 51"14 davanti a Federica Brignone (Courmayeur) a 1"07 e Margherita Aletti (Crammont) a 1"24. Tra i maschi Tommaso Nogara (Valtournenche Cervino) ha prevalso in 48"31 su Simone Adriano (Courmayeur), a 49 centesimi, e su Giulio Bosca (Crammont), a 1"31.

A Pila 160 slalomisti sono scesi in pista per la Coppa Comune di Charvensod, organizzata dallo Sci club Chamolé. Nelle juniores ha vinto Stefania Ballot (Gressoney) davanti a Cristina Massarenti (Aosta) a 2"05 e Federica Curtaz (Pila) a 4"24. Nelle aspiranti Chantal Caccamo (Courmayeur) si è imposta su Stephanie Danza (Torgnon), a 1"75, e Jasmine Comé (Aosta), a 4"59. Negli juniores ha vinto Ettore Barberis (Courmayeur) davanti a Luca Blanchet (ex GG.) a 2"40, e Christian Comé (Chamolé) a 2"57. Negli aspiranti la vittoria è andata a Stefano Italiano (Gressoney) che ha preceduto Davide Covolo (Champorcher) di 1"57 e Loris Carrara (Chamolé) di 5"65. La Coppa è stata vinta dallo sci club Gressoney Monte Rosa grazie a Stefania Ballot e Stefano Italiano. [p. l.]

Nel biathlon

Tre vittorie nelle gare in Alto Adige

AOSTA. Dopo Vermiglio anche la Val Martello ha portato fortuna ai biathleti valdostani, impegnati nella 2ª nazionale giovani della stagione. In Alto Adige, gli atleti del Comitato hanno dimostrato una volta di più le grandi potenzialità raggiunte in tutte le categorie e il risultato finale nella classifica per Comitati (1518 punti contro i 1543 dell'Alto Adige) è lì a confermare la qualità delle prestazioni.

Tre sono state le vittorie oltre ad alcuni secondi posti. In campo maschile Daniele Modina (Gressoney) ha vinto la 12 km individuale con una buona prestazione sia nel fondo (miglior tempo) che al poligono (2 errori) e ha preceduto Manuel Felicetti (Dolomitica) di 43" e l'altro valdostano Diego Rossi (Amis de Verrayes) di 56". Al 6° posto si è piazzato Ruben Chatrian (Torgnon) a 3'42" e al 10° Joël Désandre (Valgrisenche) a oltre 7'.

Negli aspiranti (9 km) Simone Jeantet (Godioz), dopo la parentesi della Coppa Europa, si è visto sfuggire la vittoria per soli 5" che è invece andata all'altoatesino Markus Windisch. Paolo Montagnoli (Champorcher) ha chiuso 10° a 2'33", Jacopo Alberti (Godioz) 12° a 2'41" e Roberto Vallomy (Mont Nery) 15° a 3'14".

Negli allievi Christian Barailler (Bionaz-Oyace) è finito 2° alle spalle del bergamasco Michele Carrara che lo ha preceduto in virtù di una prestazione migliore sia nel fondo che al poligono (nessun errore contro i 3 del valdostano). Alla fine il ritardo di Barailler è stato di 1'52". Al 4° posto si è piazzato Manfredi Cortivo (Bionaz-Oyace) a 2'19", al 7° Mauro Danne (Valgrisenche) e al 12° Andrea Berga (Amis de Verrayes).

In campo femminile, nelle juniores Viviana Vallaine (Champorcher) ha prevalso nettamente nei confronti del duo piemontese composto da Giorgia Damiano ed Elisa Combe. Nelle aspiranti, il ritorno alla vittoria con grande autorità Elisa Bosonetto; nelle allieve, Germaine Roulet è giunta seconda e Alice Naudin terza. [p. l.]

Domenica a Torino

Gastaldi e Duc qualificati per gli italiani

AOSTA. Due gli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta, Fabio Gastaldo e Luca Duc, che hanno ottenuto domenica scorsa a Torino il passaporto per i Campionati italiani di categoria in programma dal 10 al 15 marzo.

Gastaldo, nella categoria cadetti, ha ottenuto la qualificazione nei 400 metri rana ed ha nuotato sotto il limite di 2'29"5. Domenica prossima l'atleta aostano tenterà di qualificarsi anche nella prova dei 100 rana.

Duc ha ottenuto la qualificazione per la gara dei 100 metri farfalla, nuotati in 1'02"04 e domenica prossima punterà alla qualificazione anche nei 200 farfalla. [a. c.]

TENNIS

Dai dati diffusi dal delegato regionale gli iscritti alla Fit risultano essere 1061

Cresce il «popolo» della terra rossa

Tredici circoli in Valle e 111 giocatori agonisti

L'incontro di presentazione dei dati e dei programmi della Federtennis. Al centro il delegato regionale Pier Giorgio Ottenga

AOSTA

Cresce il tennis valdostano. Sia in termini di iscritti alla Federazione sia nel livello delle manifestazioni programmate in Valle. Per quanto riguarda gli iscritti, dalla relazione di Pier Giorgio Ottenga, delegato regionale della Federtennis, è emerso che il numero è arrivato a 1061. Di questi 111 sono agonisti, 211 non agonisti e 739 cosiddetti «normali». La «forza» del Comitato regionale del tennis è rappresentata da 13 circoli affiliati, oltre al capoluogo regionale, anche a Charvensod (2), Courmayeur, Châtillon (2), Saint-Vincent, Ayas, Pont-Saint-Martin, Fénis, Sarre (2) e Gressan. In Valle lavorano 8 maestri (Gianluca Battilani, Stefania Consolati, Marco Girardini, Monica Scapillato e Maurizio Selmo), 3 istruttori regionali (Cristiano Chiucchiurlotto, Fabio Pannesaa e Gianluca Riccardi), 5 allenatori istruttori (Alberto Baré, Alberto Breuvé, Roberto D'Achilla, Danilo Riccarand, Stefano Torrione) e 2 preparatori atletici (Marco Lukach e Livio Migliorini).

La Federtennis, per l'ingresso nel 2000 e, soprattutto, per allinearsi alle altre federazioni europee e mondiali, ha sconvolto i criteri per la classificazione dei giocatori. «Una classificazione - ha detto Ottenga - che verrà gestita direttamente dalla Fit sulla base dei risultati che verranno inviati dalle delegazioni e dai comitati regionali e che rispecchia meglio la realtà del tennis italiano». La classifica vede al vertice regionale della classifica maschile (36 giocatori iscritti nelle differenti categorie e gruppi), il maestro Gianluca Battilani, classificato 3ª categoria - 2° gruppo. Nel settore femminile (17 giocatrici) ai vertici ci sono, come 3ª categoria - 2° gruppo, Odra Papaleo e Chiara Selmo. Tra i tennisti valdostani, non iscritti a circoli regionali, hanno buone quotazioni Nathalie Viérin (2ª categoria 3° gruppo), Laurent Bondaz (2ª categoria 5° gruppo) e Rossana Ieccarino (4ª categoria 3° gruppo).

Per quanto riguarda le manifestazioni i campi del Circolo Tennis Aosta, ospiteranno dal 14 al 21 agosto, un torneo internazionale femminile del circuito «10 mila dollari». [a. c.]

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

Prezzi validi fino al 31/1/00

Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e* fari fendinebbia**	**climatizzatore***	**16.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fendinebbia	**climatizzatore***	**20.150.000**

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Nuovo Personal 195®

Due fasce orarie più lunghe per chiamare tutti i numeri a 195 lire/min*

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, hanno già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le istituite lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimentri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro mette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Si tratta dello stesso animale avvistato agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	per quintali
TIGRE NORMALE	4 metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per chili
PUMA O COGUARO	1 per chili
LINCE	1 per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 3-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e senza segni di unghie. La distanza loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci altre ipotesi: potrebbe trattarsi di altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state carcasse animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«E' norma un felino queste dimensioni attacca l'uomo. E' diffidente e si prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti». [a. per.]

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non ha digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche mese, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

CALCIO E DINTORNI

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L'udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Piccinu ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l'ipotesi del reato resistenza continuata ed aggravata, per il quale previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci le accuse più gravi, quelle di avere agito in disponendo di materiale esplodente, aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e avere opposto resistenza. L'udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

Simonetta

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana B. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elisa Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spogliante o sempreverde, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio stretto o lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte servo anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti e gli alberelli utili un paio cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: «Si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando e seccume del ramo potato».

Vediamo cosa si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e fioritura sul legno maturo di anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di nuove vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioriture». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, esempio forzizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo polloni che dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria tra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su altro gemme; nel terzo si pota al sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i preverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

Lavori socialmente utili

Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per 263 persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre 263 persone risultano infatti escluse a ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo del '97. La firma della proposta di mozione è di Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

del con gli sci da

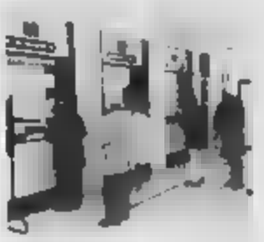
. I sentieri su cui ama passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Proprio quest'ultima località a essere stata scelta «trampolino» per il rilancio turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola in legno in cui il Papa alloggia nelle vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

vercellese racconta Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

del gas Impiegati

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata nei locali della scuola Zucca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l'ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ha portato per la prima volta in città all'apertura stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da feri e per un periodo di circa 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo, una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

dia la sua cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perchè questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F, un 64enne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti

«La del villaggio» si a Lim

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupé arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno interviste e poi la nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della Gdf

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano: questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l' e comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all'ufficiale negli anni '90-'95 da una concessionaria di Borgosesia e l'acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.

Genova - più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, non erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9 Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina: **6,40** Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità, **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30** Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20** Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18** Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: TORINO Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

[redacted] Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di [redacted]
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale [redacted] - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

Poteridea
STAMPE D'ARTE su tela, POSTERS, CORNICI dipinte
Poster, locandine, cartelli per promozioni, saldi, apertura nuovi negozi, allestimento vetrine
ritocco e sviluppo foto
via Brofferio, 4 - [illegible] - tel. [illegible]

PIAZZA ROMA
Produzione Abbigliamento
Via Ottolenghi, 20 - ASTI
Tel. 0141.532653

Il Consiglio provinciale ha discusso anche di Tosap

Sos dal carcere di Quarto «La situazione è esplosiva»

Un agente di custodia al di Quarto. Il personale di sorveglianza lamenta scarsità dell'organico rispetto all'alto numero di detenuti e aperto una vertenza. Il caso stato discusso martedì sera durante la seduta Consiglio provinciale

Laura Nosenzo
ASTI

Il carcere di Quarto «scoppia»: ci sono troppi detenuti e pochi agenti di custodia. Il grido di allarme, lanciato personale di sorveglianza, è approdato martedì s in Consiglio provinciale. Si è parlato di una realtà poco co dalla maggior parte dei consiglieri: chi ne sape di più (una decina di agenti della circondariale) ha seguito i lavori pubblico, sperando che ai discorsi seguissero fatti concreti.

La situazione del carcere è condensata in una manciata di numeri che dipingono una situazione fosca: struttura nata 10 anni fa per ospitare 150 detenuti; la direzione carceraria sostiene che è possibile accoglierne fino a 200, ma i reclusi oggi sono 285 dopo aver raggiunto, di recente, le 320 unità. Una cinquantina sono «altamenti pericolosi»; elevata la concentrazione di extracomunitari.

Gli agenti di custodia (in stato di agitazione) sono 150 in organico, ma solo un centinaio operativi; ce ne vorrebbero 240, indicano i rappresentanti sindacali, per garantire il livello di sicurezza. «Mi ha impressionato - ha detto il presidente Marmo, raccontando della recente visita a Quarto - vedere che c'era un solo agente di guardia lungo il perimetro esterno». «Adesso non c'è neanche più quello» ha precisato una voce dal pubblico.

Numerosi gli interventi dei consiglieri. C'è stato chi (Boccia) puntato sul coinvolgimento dei parlamentari locali per far pressione su Roma, chi ha definito carcere come l'ufficio collocamento dei delinquenti» (Ebarnabo), insistito sul reinserimento (Quaglia), raccontato di visite già compiute (Fogliato) o preannunciato nuovi sopralluoghi (Valenzano). L'ordine del giorno proposto dalla giunta (ricalcava lo stesso testo approvato in Consiglio comunale) è passato all'unanimità: «E' equilibrato e punta alla sostanza», la dichiarazione rappresentante del Grappolo, Spandonaro. Il documento esprime solidarietà agli agenti di custodia denuncia «al direttore generale degli istituti penitenziari, Casolli, e al ministro di Grazia e Giustizia, Diliberto, la pericolosa situazione creatasi».

Tra un mese il Consiglio tornerà a fare il punto della situazione; nel frattempo Marmo chiederà incontro direzione dell'istituto. Già fissata per il 28 gennaio la visita, a Quarto, dell'on. Ugo Martinat, accompagnato dal vicepresidente provinciale Ebarnabo e dal vicesindaco Baudo (tutti di An).

Tosap. Lo «sbarramento» degli emendamenti leghisti del 6 del Grappolo sulle modifiche al regolamento Tosap c'è stato. giunta, in un ordine del giorno, ha tenuto conto delle osservazioni sostanziali della minoranza, che ha ritirato gli emendamenti. I passi carrai esentati dal pagamento della tassa; andranno però censiti e chi li ha denunciati finora dovrà farlo (senza sanzioni). Chi vorrà aprire un sulle strade provinciali, dovrà fare domanda. Al momento dell'autorizzazione pagherà i diritti di istruttoria (50 mila lire) e il cartello (30 mila lire) che segnalerà il passaggio.

Detenuti
posti previsti: 150
attuali presenze:
mq. per detenuto: 2
dovrebbero essere almeno 6
Agenti
150 in organico
operativi: 100
ce ne vorrebbero 240

ALIMENTARI DI ASTI

Chiesta più sicurezza

Aumentare la sicurezza sui mercati delle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio: è la richiesta degli ambulanti e di cui si è fatto interprete il presidente della Confesercenti, Ernesto Gambetta, in riunione in Provincia. La questione è stata discussa una delegazione di amministratori (guidata dal presidente Marmo e dal vice Ebarnabo) e con Nicola Carbone, responsabile del comitato «Asti Centro». Gambetta ha segnalato episodi di furto, borseggio e spaccio di droga sulle mercato; Carbone, da parte sua, ha aggiunto: «Anche i commercianti hanno paura». Gli amministratori hanno ricordato che si sta lavorando al progetto della polizia provinciale. Al prefetto sarà rivolta la richiesta di convocare il comitato per l'ordine pubblico. [l. n.]

Preoccupata relazione del procuratore generale a Torino

C'è una nuova mafia ad Asti?

Quei clan di albanesi e nordafricani

Franco
ASTI

Cause civili in «cronico» ritardo; tempi dibattimentali dilatati a dismisura, anche in campo penale, per le carenze di personale. anche sostanziale impotenza della giustizia a fronteggiare fenomeni criminali come quelli che riguardano delinquenza minorile. E ancora la conferma dell'ormai netto predominio di clan nordafricani e albanesi nella gestione dei traffici di droga.

Sono alcuni dei punti caldi sullo stato della giustizia nell'Astigiano, toccati dal procuratore generale per il Piemonte e Valle d'Aosta Antonino Palaja, durante la relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, a Torino.

Riflessioni e spunti che nascono da uno stretto raccordo tra la procura generale e quella astigiana, guidata da Sebastiano Sorbello e da un confronto costante con i vertici delle dell'ordine (carabinieri, polizia, Guardia di finanza).

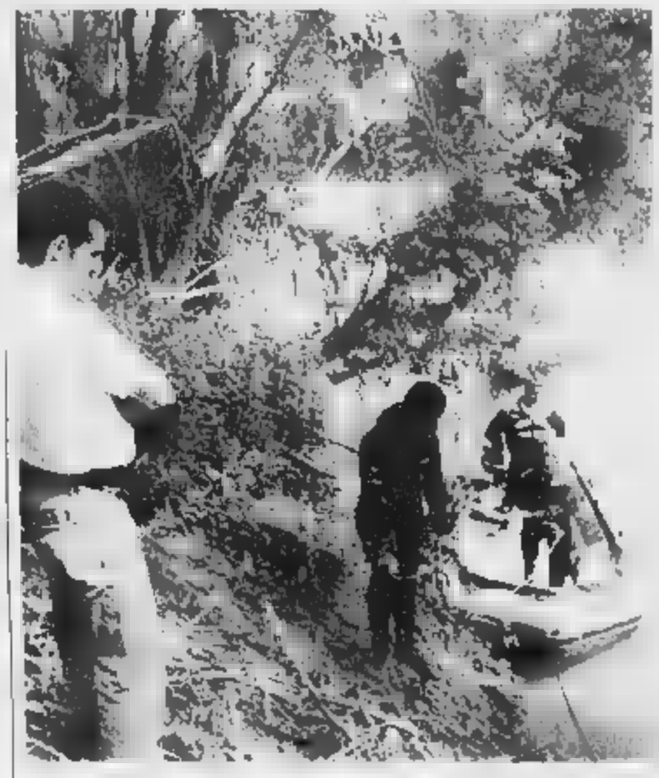
La nuova criminalità. Nella relazione Palaja sottolinea come «un segnale particolarmente allarmato arriva da Asti, dove si riscontra che il traffico dello stupefacente bene in mano agli extracomunitari di origine nordafricana e albanese, da costoro gestito con strutture e maniere che mostrano d'essere ispirate al sistema mafioso».

Minorenni impuniti. Molti furti in abitazione (un reato particolarmente diffuso nell'Astigiano) vengono compiuti da minorenni, soprattutto nomadi. Di questa problematica il procuratore generale ha parlato in termini preoccupati: «Appare fallito - ha detto - l'intento di giungere a perseguire i genitori dei minorenni, spesso extracomunitari, avviati al crimine: la prova di tale induzione è quanto mai ardua».

I mali della giustizia. «Non positiva, specie per il ramo civile, valutazione del tribunale di Asti» nella radiografia di Palaja. «Cronico il lento risolversi delle controversie civili per la solita insufficienza di strutture personali e materiali: pur se la competenza del giudice di pace ha determinato una riduzione d'introito d'affari al giudice ordinario e pur l'istituzione delle sezioni stralcio con giudici onorari aggregati».

In campo penale «il tribunale lamenta - ribadisce Palaja - la smisurata dilatazione del tempo dibattimentale. E la procura della Repubblica vede, nel tribunale, una strozzatura nel far fronte agli affari penali, con necessità dell'organo giudicante di talvolta sacrificare alle emergenze penali la materia civile».

Una terminologia un po' tecnica, che compendia comunque uno stato di malessere diffuso: legato a strutturali e di personale, con organici che cercano come possono di far fronte alle emergenze. Giudici e magistrati sempre in prima linea, con l'indispensabile collaborazione delle forze dell'ordine, le «antenne» sensibili di cui la procura dispone per fronteggiare la nuova criminalità.



Antonio Marmo, deve 14 anni e mesi. Sopra il luogo delitto

Delitto dell'Isolone

Marmo dovrà scontare 14 anni ma non è stato ancora rintracciato

ASTI

A quasi due mesi dalla sentenza definitiva (emessa 26 novembre scorso) torna d'attualità il del delitto dell'Isolone (maggio '95). E' di ieri la notizia di un nuovo ricorso per una revisione del processo. Ma intanto che fine ha fatto il principale imputato?

Antonio Marmo, 22 anni (condannato con l'accusa di ucciso a bastonate, durante un tentativo di rapina Ernesto Fontana, 63, rappresentante di salumi di Piobesi), deve scontare 14 anni e 10 mesi. Dopo la sentenza della Suprema Corte, è stata avviata la procedura per la notifica del provvedimento che lo porterà in cella. I tempi però allungati si attende l'esecuzione dell'ordine di carcerazione, anche nessuno per ora parla ufficialmente di latitanza.

Ieri, da Roma, l'avvocato di Marmo, Nino Marazzita (uno dei più noti penalisti italiani), ha spiegato: «Non ho notizie recenti del mio assistito». E poi ha anche rivelato di «aver presentato un contro sentenza della Cassazione, in d'appello a Roma. «L'altro imputato (Alessandro C.: ndr), suo presunto complice, all'epoca minorenne - ha detto il penalista - era stato assolto in un altro dibattimento. C'è dunque un evidente contrasto tra i due pronunciamenti. E rientrando questo tra i casi previsti per l'eventuale revisione di un processo, abbiamo chiesto un nuovo pronunciamento».

L'avvocato di parte civile, Roberto Ponzio, albese: «Speriamo che in questa vicenda alla fine la giustizia possa fare il e l'imputato sconti la pena che gli è stata inflitta. Per quanto riguarda il ricorso la Cassazione stessa aveva già di fatto esaminato questo presunto contrasto di sentenze.»

Il fatto di sangue era avvenuto nel maggio '95 in località Isolone, sulle sponde del Tanaro. Marmo e un giovane all'epoca minorenne, si erano appartati con il rappresentante. Poi i due giovani avevano aggredito la vittima, portandogli anche un cellulare. Fontana stato massacrato a bastonate.

In primo grado Marmo stato condannato a 22 anni. processo d'appello i giudici torinesi avevano ridotto la condanna concedendogli attenuanti generiche (giovane età, comportamento processuale). La sentenza fu impugnata dal difensore di Marmo che chiese la ripetizione del processo. Secondo il legale romano a causa dell'assenza di un difensore, non era utilizzabile il verbale dell'interrogatorio sostenuto da Marmo (in quella circostanza reo confesso) nella caserma dei carabinieri subito dopo l'arresto. Inoltre non si sarebbe tenuto conto della lettera spedita ai giudici di primo grado dal complice di Marmo, all'epoca dei fatti minorenne: nella missiva, il giovane (dichiarato non punibile in quanto incapace di intendere e volere) si autoaccusava di essere l'esecutore materiale del delitto scagionando l'amico.

Progetto che fa discutere

residenziali

ASTI. E' in visione in Comune, per eventuali osservazioni dei cittadini, il progetto di riqualificazione di strada Laverdina approvato a maggioranza dal Consiglio comunale. Strada Laverdina è una traversa di via Fregoli (zona corso XXV Aprile), molto distante dal nuovo ospedale, collegata al quartiere Torretta da una rampa. Il progetto prevede la realizzazione di una cinquantina lotti edificabili così divisi: 28 alla cooperativa Aleramo, 7 alla cooperativa Torretta, 4 all'Edilconsat, uno all'Atc, oltre a interventi di urbanizzazione.

La maggioranza giudica positivamente il Piano che permetterà di migliorare la zona ed asfaltare ed illuminare strada Laverdina, come da tempo chiedono gli abitanti. L'opposizione si detta contraria ritenendo che l'operazione non servirà a riqualificare, ma appesantirà la viabilità e aumenterà la cementificazione.

E oggi a Costigliole si conclude «Meeting 2000»

Al Borsino di piazza Modiolo la Barbera d'Asti è doppia

Da ieri ci sono novità nel listino prezzi dei vini alla Camera di commercio: la Barbera d'Asti superiore stata quotata (in anticipo rispetto agli altri anni), una suddivisione in due categorie. Una scelta nata dopo lunghe discussioni i membri della commissione. Il primo tipo (minimo 13 gradi con un a di invecchiamento) è stato valutato da 3 a 4 mila lire al litro, mentre è creata una per la Barbera «atta a produrre Superiore del '99», stimata da 2.300 a 3 mila al litro. In listino anche la Barbera d'Asti doc dodici gradi e mezzo (1.800-2.300 lire), quella a dodici gradi (1.550-1.800) e la doc Monferrato che sale da 1.400 a 1.500 un tetto massimo invariato di 1.800 lire.

E mentre nelle sale contrattazioni si parla di prezzi, stamane a Costigliole la Barbera sarà protagonista nella suggestiva Cantina dei dalla degustazione verticale in abbinamento ai formaggi piemontesi. E' uno dei momenti finali della quattro giorni denominata «Barbera Meeting», organizzata dal Consorzio di tutela, per far un gruppo di giornalisti di tutto il mondo, il «pianeta» Barbera.

Sono una trentina le «penne» specializzate in viticoltura ed enologia che hanno visitato cantine e degustato vini la doc Asti, Monferrato e Alba. Ieri hanno assaggiato anche grappe. L'iniziativa è nata dalla collaborazione del Consorzio con l'Unione produttori vini albesi, la Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo, la Cassa di Asti e l'ente di turismo di Alba, Bra, Langhe, Roero. Momento finale del «viaggio» alle 15, al teatro comunale, con un incontro tra i produttori ed i giornalisti che hanno partecipato al meeting. [e. ce.]

Arresto in piazza Libertà

Spaccia eroina e compra metadone

ASTI. Lo hanno sorpreso mentre spacciava alcune dosi di eroina, in piazza Libertà, lontano dalla sede della Cassa di risparmio di Asti. Un mercato della droga che ormai conquista sempre zone più centrali della città.

Ramado Louhafm 22 anni, marocchino, senza fissa dimora, è stato bloccato dagli agenti della Mobile: con lui è stata fermata anche una giovane astigiana, poi indagata a sua volta.

Secondo quanto è stato possibile accertare l'extracomunitario chiedeva ,oltre ai soldi, anche metadone in cambio della fornitura delle dosi.

Ora le indagini per accertare se esista un altro mercato clandestino del metadone, gestito sempre da extracomunitari. Attività illecite che procurano sempre maggior profitti ai nuovi criminali introiti difficilmente quantificabili.

Astigiano condannato a 2 anni e mezzo per minacce, violenza privata e rapina

Dal cellulare la prova del tradimento

Ma il marito perde le staffe e finisce in tribunale

ALESSANDRIA

«Allora è vero, mia moglie mi tradisce te» urla mentre gli strappa dalle mani il telefono cellulare che gli ha fornito la prova dell'infedeltà, minaccia l'uomo di morte esibendo una pistola giocattolo e gli dice «Ti sparo, ti uccido, ti porto ad Asti e lì ti ammazzo», lo riempie di botte.

Protagonisti della sceneggiata due uomini, entrambi di origine sarda, abitante ad Asti, l'altro Quattordio. primo è finito nei guai: denunciato per rapina, minacce, violenza privata, è stato processato ieri in tribunale e i giudici hanno ritenuto responsabile di tutte le accuse mosse e lo hanno condannato a 2 anni e mesi di reclusione, la stessa pena proposta dal pm. A dover scontare condanna è Sergio Cadeddu, di anni, abitante ad Asti in via Penoglio 5: non si è presentato in aula, lasciando all'avvocato Claudio Simonelli il compito di difenderlo.

> L'aggressore obbligò il rivale a telefonare alla moglie che rispose con parole affettuose

L'episodio risale 13 maggio '98: Cadeddu, che dubitava fortemente della fedeltà della moglie, in compagnia di un conoscente si presentò a Quattordio sotto la casa di V.B., il presunto rivale. Cominciò a urlare, lo fece scendere, venne invitato alla calma, fu fatto salire nell'alloggio e qui il sardo-astigiano lo costrinse a parlare con la donna tenendo il telefono cellulare in mano in modo tale da poter ascoltare distintamente la conversazione.

Ciò che udì confermò i suoi sospetti e lo rese furibondo: la moglie, infatti, al sentire la voce di V.B., gli rivolse parole molto affettuose.

A questo punto, secondo l'accusa, il trentenne strappò di mano al rivale (ormai accertato come tale) il telefonino, che tenne con sé (da qui l'accusa di rapina), lo picchiò di santa ragione, cercò di trascinarlo giù dalle scale mentre, aiutato dal conoscente, continuava a percuoterlo.

V.B., anche se responsabile di aver alimentato i sospetti di Sergio Cadeddu (non si sa, però, se lui e la donna si limitavano a scambiarsi termini affettuosi oppure avevano relazione amorosa), non gradì il comportamento del corregionale e si rivolse alle forze dell'ordine segnalando quanto era avvenuto quel 13 maggio. [e. c.]

Mentre Li Causi propone anche una stele al cimitero di Asti dove pregare per i morti della Rsi

«Il sindaco deve respingere quella lapide»

Il fronte del no incalza Florio. Intervengono tre parlamentari

Franco Cavagnino
ASTI

Francesco Li Causi, presidente del comitato Sos Asti rilancia: dopo la raccolta di firme, già avviata, per la posa di una lapide ai Caduti della Rsi, ha reso noto di aver chiesto al sindaco Florio l'autorizzazione a installare «con spirito di pacificazione» una stele commemorativa dei morti di Salò nel cimitero di Asti «possibilmente nella parte storica, per poterne facilitare la venerazione, poichè riteniamo che i familiari debbono avere un luogo dove poter pregare i loro defunti». Ma anche il fronte degli oppositori all'iniziativa della lapide si organizza. Martedì alla Camera del Lavoro si è svolta un'assemblea indetta dal Comitato valori della democrazia e della Resistenza. Al termine è stato diffuso un documento in cui si sottolinea l'urgenza di un incontro ufficiale col sindaco «che avendo giurato fedeltà alla Costituzione ed essendo anche presidente del comitato antifascista di Asti, deve prendere pubblicamente le distanze da tale iniziativa ed impedire che prosegua il suo iter». Nel caso di un inaccettabile e incomprensibile rifiuto» verrà chiesto un incontro con i capigruppo in Comune e Provincia e, eventualmente, un Consiglio comunale aperto perchè ogni cittadino possa esprimersi

Nella nota sono sintetizzati i motivi del no alla proposta di Li Causi «incompatibile con i principi fondamentali della Costituzione, recepiti dagli Statuti del- la Regione e del Comune». Si ricorda che sui monumenti e sulle lapidi ai Caduti sono mancano i nomi dei morti nelle file fasciste; che «non si può tacere che la Rsi è stata un'appendice della Germania nazista e che con essa il suo esercito ha collaborato in operazioni di rastrellamento e in massacri; che il primo atto concreto del governo repubblichino, nel dicembre '43, fu l'arresto e la deportazione degli ebrei italiani. E' storicamente inconfutabile - riporta il documento - la vittoria dell'alleanza antifascista che ha impedito il folle progetto di un'Europa nazistificata». Un ultimo accenno è alla medaglia d'oro al valor militare per meriti partigiani con cui è stata insignita la Provincia dall'allora presidente Scalfaro: è quindi inaccettabile che la città di Asti si faccia promotrice di un'iniziativa tesa a riabilitare punto per punto vista politico e morale, un regime condannato dalla Storia e dalla coscienza civile».

La vicenda sta intanto avendo sempre più vasta risonanza: i promotori dell'assemblea di martedì hanno annunciato che i parlamentari astigiani Voglino (Ppi), Saracco (Ulivo) e il capoquestore della Camera dei deputati, Angelo Muzio, hanno interessato il prefetto, mettendolo al corrente della protesta.

INTERVENTO DI UN EX PARTIGIANO

Riceviamo e pubblichiamo

«Scrivo a proposito del grave attacco di Francesco Li Causi (Comitato Sos) presidente onorario dell'Anpi di Asti, professor Giovanni Cardello. Poichè il giovanotto mi ha tirato in ballo (sfruttando il fatto che ho preso parte allo pseudo «dibattito» che ha avuto luogo il 10 dicembre 1999 al Circolo culturale San Secondo, sul tema «I combattenti della Rsi: eroi, vittime o criminali?») tentando di contrappormi al valoroso esponente del Cnl, devo alcune precisazioni.

1) Ho preso parte a quel «dibattito» perchè quando si tratta di testimoniare ai giovani - a prescindere dal loro colore politico - le vicende di quei venti mesi di guerra liberatrice e rinnovatrice, non mi tiro mai indietro».

2) Quel «dibattito» è stato un inganno, un tranello premeditato, poichè anzichè avviare una serena trattazione di quel tema (sicuramente interessante), sin dalle prime battute, con gli interventi di Li Causi, del presidente di Un Ebarnabo e soprattutto del reduce dalla Rsi Gianmario Guasti (che hanno subito preso la parola con l'avallo del loro moderatore) si è dato il via ad un furibondo attacco alla Resistenza. Alla subdola manovra hanno reagito, oltre a me, il direttore dell'Israt Mario Renosio, il repubblicano mazziniano Ario Gaj, il partigiano Battista Bianco e, se non ricordo male, Maurizio Antonioso.

3) Sull'esito e sull'inganno di quel dibattito ho rivolto una critica aperta a Li Causi. Il fatto che costui, polemizzando col professor Cardello, abbia strumentalizzato la mia presenza a quel «dibattito», sorvolando sulla forte reazione dei pochi antifascisti presenti alla provocazione e sulle mie critiche successive, la dice lunga sulla sua onestà intellettuale e correttezza politica.

4) Per quanto detto, non solo concordo pienamente con la mirabile definizione che il professor Cardello ha dato del fascismo «una grave malattia infettiva che ha colpito il popolo italiano e come tale è stata soltanto combattuta...» ma ne lo trovo, e sono - come vorrebbe Li Causi - per nulla in contraddizione con il mio modesto impegno teso a sottrarre i giovani (con la terapia della discussione aperta e il chiarimento della storia) alla «infezione» del nuovo «virus» nazifascista

E Li Causi, a conferma della sua doppiezza, ha avviato l'ennesima provocazione: la raccolta di firme per «onorare» di una lapide i fascisti che il 25 aprile 1945, in Campo del Palio, vennero fucilati per i loro crimini di guerra.

Giovanni Gorbi (Reuccio)

RIUNITI ALLA CGIL

Un documento di protesta

Chi c'era all'assemblea. Secondo quanto riferito dagli organizzatori sono interventi all'assemblea rappresentanti di: Cgil, Cisl e Uil, Acli, Anpi, associazione «Noi siamo Chiesa», redazione astigiana di «Tempi di fraternità», Democratici di sinistra, Rifondazione, comunisti italiani, Verdi, Istituto per la Storia del movimento di Liberazione. Era presente a titolo personale il consigliere comunale e provinciale, Maurizio Meda di An che ha preso la parola.

Chi ha firmato il documento. In base a quanto riferito dai promotori dell'incontro, hanno dato adesione al documento (di cui diamo notizia nell'articolo a fianco), tra gli altri, anche il Ppi, la [illegible], il coordinamento dei Democratici, il centro di incontro fra le culture di Canelli, Paolo de Benedetti a nome delle comunità ebraiche, Emanuele Bruzzone, presidente del comitato per la Costituzione, il pastore valdese Bruno Giaccone

PALIO DI PUBLIO

Quel «balletto» senza fine della corsa straordinaria

Il consigliere comunale Maurizio Rasero che con i colleghi Enrico Ruiu e Salvatore Lioce fa parte della commissione ristretta per il Palio straordinario del Duemila

L'unga (quasi tre ore) e tormentata seduta, martedì sera della commissione ristretta chiamata a formulare proposte sul Palio straordinario. E' stato un alternarsi di colpi di scena. Un primo orientamento era quello di disputare la corsa domenica 30 aprile e il primo maggio, consentendo lo svolgimento del mercato di piazza Alfieri di sabato 29, grazie a varchi nella pista per l'accesso all'interno dell'anello: uno sforzo per venire incontro alle richieste degli ambulanti, scettici sulla doppia edizione nel «salotto» di Asti. Poi col trascorrere del tempo i dubbi hanno avuto il sopravvento sulle certezze: è venuto a galla il nodo dei finanziamenti evidenziato anche dai consiglieri comunali (Rasero, Ruiu e Lioce) che fanno parte della commissione; ci si è ricordati della concomitanza, il primo maggio, con i fuochi d'artificio che impegnano personale comunale e forze dell'ordine; rappresentanti di commercianti e ambulanti hanno sottolineato che meglio sarebbe potenziare la manifestazione di settembre, piuttosto che sdoppiare il Palio. Il batti e ribatti è proseguito a lungo e quando la seduta volgeva al termine all'insegno dell'incertezza, il presidente della commissione comunale Cultura, Vera Bruno ha rilanciato una proposta che ha colto un po' tutti di sorpresa: correre il 7 maggio. Ma anche questa scelta è naufragata, esattamente ieri mattina: «Mi ha telefonato Ernesto Gambetta della Confesercenti - ha dichiarato l'assessore alle Manifestazioni Domenica Demetrio, presente all'incontro della precedente - dicendomi che il 4 maggio ci sarà la Carolingia e che la tribuna Alfieri sottrarrebbe spazio ad almeno 50 ambulanti. Impossibile quindi proseguire sulla data del 7 maggio». La commissione ristretta di cui fanno parte oltre ai tre consiglieri, anche i rettori Bertolino, Gonella e Valle, Ernesto Gambetta, Giovanna Grillone, Enzo Arleri per la Confesercenti e rappresentanti dell'Ascom, tornerà a riunirsi. Si discuterà non solo di date, ma pure di un pacchetto proposte di manifestazioni collaterali nella piazza Alfieri per richiamare pubblico in modo da penalizzare il meno possibile le attività commerciali di negozianti ed ambulanti. Sul fronte sponsor Domenica Demetrio ha ricordato «che si continua a bussare a più porte». Il «balletto» del Palio straordinario non mancherà di riservare altre puntate

Torna il premio bancarella del Viatosto voluto nel 1990 dal mai dimenticato rettore del borgo Lino Famigliatti. La di premiazione si svolgerà sabato 29 gennaio, alle 20,30, al ristorante «Nuovo Cicot» di Frinco. Con questo riconoscimento il comitato Palio bianco-azzurro intende valorizzare l'impegno profuso da rioni e Comuni nell'allestimento delle bancarelle del mercatino del Palio; i premi riguardano: miglior tipologia della bancarella (materiali impiegati, caratteristiche medioevali); qualità e quantità degli oggetti artigianali esposti; miglior oggetto artistico presentato. Inoltre al borgo o comune che ha saputo interpretare al meglio queste tre peculiarità, andrà il premio bancarella, un drappo di velluto bianco-azzurro gli stemmi di Viatosto e del vincitore. **[f. c.]**

Sarà il rettore Lorenzo Rocco (nella foto) a consegnare a nome del borgo Viatosto il premio bancarella che premierà i migliori allestimenti del mercatino Palio

A Torino con mozione unitaria

Sono 12 gli astigiani delegati al congresso regionale dell'Asinello

Angela Motta

ASTI. Saranno 12 gli astigiani delegati con diritto di voto al primo congresso regionale de «il democratico» in programma sabato e domenica a Torino nel salone di «To Esposizioni».

Il partito dell'Asinello sta vivendo un momento particolare, diviso tra le istanze dei due leader Parisi, legato al presidente della Dc Prodi e l'ex pm Di Pietro. «Andremo a Torino con una mozione unitaria che invita tutti all'unità della nostra formazione, superando le divisioni e cercando un ruolo non subalterno all'interno della compagine di centrosinistra» commenta Angela Motta, ex consigliere provinciale per il Gruppo e portavoce de «il democratico» astigiani.

Oltre alla Motta andranno a Torino Giorgio Graziano, Secondino Ratti e Salvatore Vitello di Asti, Roberto Stella di Isola, Matteo Da Silva di Castagnole Lanze, Gian Luca Musso di Monbercelli, Francesco Roggero Fossati di Nizza, Germana Cattino e Giovanni Barberis di Cagliglio, Davide Gionco di Castelnuovo don Bosco e Valter Remondino per Villanova. Il congresso dovrà eleggere il cordinatore regionale del partito dell'Asinello e i 28 componenti del coordinamento regionale. Tra questi dovrebbe essere di diritto almeno un rappresentante astigiano (Angela Motta). Chi volesse partecipare al congresso come uditore può ritirare l'invito alla sede di via Morelli 24 ad Asti telefonando allo 0141 351.497.

E' composto da 46 giovani astigiani

Sabato pomeriggio di nuovo il «Consiglio dei bambini» per discutere sul Duemila

ASTI. Il Consiglio cittadino dei bambini è convocato per sabato 22 gennaio, alle 16, a palazzo civico. Dopo la seduta di insediamento del 4 dicembre 1999 che vide le nomine del presidente Lucas Barbesino, della media Goltieri e del vice Andrea Madonna, della elementare Baracca, il Consiglio avvierà l'attività per il 2000.

«Ho incontrato Lucas e Andrea, anche alla presenza del sindaco - ha comunicato l'assessore all'Istruzione, Angela Quaglio - per delineare insieme a loro l'attività. Abbiamo idee da sviluppare che hanno trovato l'assenso anche della delegata dal Provveditore, Pier Paola Umboschi e del gruppo di insegnanti che segue questo progetto»

Il Consiglio cittadino dei bambini è composto dai rappresentanti delle classi IV e V elementare e I e II media che hanno aderito a questo progetto, per un totale di 46 componenti a conta sul sostegno dell'Unicef.

«Con questo progetto - continua l'assessore Quaglia - l'Amministrazione intende raggiungere un triplice obiettivo: sviluppare il concetto di educazione ed istruzione, dare "voce" alle istituzioni ai bambini per consentire loro di esprimere la loro opinione per meglio considerarne i bisogni e le aspettative nonchè farli familiarizzare con il "municipalità" e le istituzioni e, conseguentemente, con la politica intesa nel suo più alto significato, per sviluppare in questi futuri cittadini di Asti una sorta di "apprendistato" educativo alla coscienza civica».

DALLE CIRCOSCRIZIONI

SUD. Rivedere la viabilità di via Galimberti (dove nei mesi scorsi è stato invertito il senso unico) e dintorni: è quanto chiede la Circoscrizione al Comune, facendosi interprete del disagio degli abitanti di San Rocco. Nell'ultima seduta, intanto, il «parlamentino» ha approvato il regolamento per l'uso dei locali del centro civico da parte di gruppi e associazioni. Questi ultimi, al momento della richiesta degli spazi, dovranno presentare alla segreteria di Asti Sud il proprio statuto (o documento equivalente). La segreteria è aperta il lunedì dalle 18 alle 19. Termine per le domande: 7 febbraio.

[illegible]. Poca partecipazione (una quindicina di abitanti) all'assemblea pubblica indetta dalla Circoscrizione per discutere sull'ipotesi di trasformare le scuole elementari in una piccola comunità (8 posti) per disabili. La proposta è della cooperativa torinese «La città del sole», che ha già avviato un primo nucleo operativo a Montiglio. Alla riunione hanno partecipato il presidente Francesco Mingone, i consiglieri comunali residenti in Ferrero, Ruiu, Meda e gli assessori Quaglia, Gherlone e Rostagno. La cooperativa punta a usare i locali per 20-30 anni e si farebbe carico delle spese (non ancora quantificate) per la risistemazione dei locali. Il Comune si è detto d'accordo sulla proposta, la Circoscrizione si esprimerà entro fine mese.

[illegible] furti (o tentati furti) in Valle Tanaro: a segnalarlo, in una lettera a questore, comandante dei carabinieri e sindaco, sono i presidenti di ventina Egidio Masenga (Montemarzo) e Carlo Sabbione (San Marzanotto). Nel rinnovare l'apprezzamento per l'impegno delle forze dell'ordine, i due amministratori sollecitano una loro maggiore presenza sul territorio.

[illegible] Comune ha deciso di accettare entrambe le domande di Castiglione e San Marzanotto come sede di attuazione del progetto «Ecoventina». Alla cooperativa «Erica», specializzata nel reperimento di fondi europei, è stato dato l'incarico per sondare la possibilità di trovare le risorse necessarie.

TAXIBUS. Dall'inizio dell'anno i bus dell'Asp non raggiungono più, nei giorni festivi, alcune frazioni. Per sopperire alla loro scomparsa, il Comune sta organizzando il Taxibus, già attivo da alcuni mesi, per alcune località, il sabato mattina. Il nuovo servizio, che potrebbe decollare a marzo, riguarderà i percorsi per San Marzanotto-Torrazzo-Trincere; Canova-Valbella; Variglie. Una riunione organizzativa è fissata in municipio, venerdì alle 18,30, con i presidenti delle circoscrizioni interessate.(l. n.)

DISTRIBUTORI. Oggi, alle 10, in municipio si svolge la conferenza dei servizi (aperta al pubblico) per l'istruttoria del progetto di un distributore di carburanti che verrà realizzato in corso XXV Aprile (nell'area che fu dei Cugini Franco). Chiunque si ritenesse danneggiato dalla costruzione dell'impianto potrà presentare osservazioni allo Sportello unico delle imprese del Comune (corso Alfieri 350)

[illegible]TI Stamane alle 11, in Provincia, Angelo Aizzi, ex psi e primo segretario dell'Alleanza pensionati europei (Ape), annuncerà la propria adesione al partito dei «Pensionati per l'Europa».

UTEA Alle 17,30, in Provincia, assemblea dei soci dell'Utea (Università della terza età) per l'approvazione dei bilanci. Domani, alla stessa ora, in Provincia, conferenza di Carlo Forno su «Alfieri parla di se stesso».

CONVEGNO «Potere al femminile in Asti: le monache di Sant'Anastasia nel 1700» è il tema del convegno di oggi (ore 16, Centro culturale S. Secondo) organizzato dai Convegni culturali Maria Cristina.

LETTERE AL GIORNALE

La Coca Cola e le elezioni

In merito alla dichiarazione del Sindaco di Canelli sullo stabilimento Coca Cola, pubblicata dalla «Stampa» di ieri, 19 gennaio, informo che l'accordo sul «Piano industriale» Gruppo Coca Cola Bevande Italia, è stato siglato in data 16 dicembre 1999 e non essendo il nostro territorio interessato, ho ricevuto tale accordo in data 28 dicembre 1999; pertanto respingo le di muovermio in una logica di campagna elettorale, ed è interessante notare che quelli che oggi sono chiamati «contatti» la campagna elettorale del Sindaco erano «stabilimenti».

Al sindacato, proprio perchè stanno a cuore i problemi occupazionali, crediamo che gli atteggiamenti debbano essere ri e trattare il destino dei lavoratori non può essere limitato al periodo di campagna elettorale, il sindacato ed i lavoratori trattano problemi occupazionali sempre e spesso constatiamo che siamo soli.

Liviana Guariento
Cgil, Canelli

non è solo territorio

Ho letto il «Giro di vite» di Sergio Miravalle di giovedì 13, e ne condivido i contenuti, ma vorrei aggiungere alcune riflessioni.

La qualità di un grande vino oltre che dal terreno dipende anche dalla esposizione, dal microclima, dal clone, e soprattutto dalle cure di grandi vignaioli e grandi enotecnici.

Le sottozone (brutto nome, avrei preferito superzone) si possono fare a seguito delle recenti disposizioni di legge per suddividere in maniera organica il territorio, evitando ad esempio le più 100 sottozone del Barolo (dove non si è capito la differenza tra cru, cioè vigneto e la sottozona).

Questo progetto avrà successo solo se alcuni principi verranno rispettati: i produttori ci devono credere e produrre vini di alta qualità con caratteristiche specifiche diverse da zona a zona; la sottozona dovrà essere omogenea non solo per il terroir, ma anche per il paesaggio, la storia, la cultura, ; si devono collegare alla barbera gli altri vini e gli altri prodotti tipici gastronomici, artigianali ecc. di quel territorio. E infine la zona deve diventare un itinerario turistico specifico e la promozione di ogni singola sottozona deve coordinata con le altre (specialmente all'estero); l'identità culturale, le tradizioni locali non devono essere confuse con campanilismo il quale ci toglie quella visione di insieme indispensabile per costruire una strategia successo sui mercati.

Flavio Accornero
produttore di vini, Viarigi

Pubblicità Cassa chi me la spiega?

La pubblicità deve incuriosire ma se non si capisce? riferisco alla «targa» adottata dalla Cassa di Risparmio di Asti per illustrare lo slogan «Sempre più astigiani,sempre più europei». Ci sono le stelline dell'Unione e le sigle I e D che immagino Italia e Germania, visto l'accordo con la Deutsche Bank, ma le cifre che cosa vogliono dire: AT51099F, per me sono un rebus.

Riccardo Giglio

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345. Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Moasca: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63[illegible]
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979, Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.368; Castelnuovo D.B.: 011 9827.301, Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.655; Monale: 0141 660.237; Monastero B.: 0144 [illegible], Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 953.175; Montiglio: 0141 994 911; S.Damiano: 0141 975.910, Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948 445.

GUARDIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Maggiora, Corso Torino 93, 0141/410.909. Orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 del giorno successivo *S. Pietro*, corso Alessandria 51, tel 0141/530 074
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Andrizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430
[illegible] 0141 [illegible] Canelli 0141 [illegible] Castelnuovo D.B. 011 [illegible] Cocconato 0141 907.503 Costigliole 0141 [illegible]. Costigliole 0141 961.414 Monastero B. 0141 [illegible] Moncalvo 0141 917.444 [illegible] Nizza 0141 78.21 Rocca d'Arazzo 0141 0141 405 160 San Damiano 0141 975.910 Villafranca 0141 943.644. Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530 196. Bubbio: 0144 81.03, Canelli: 0141 823.663; Castagnole L.: 0141 878.181; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.180; [illegible] 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064;Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 [illegible] 743; Canelli: [illegible] 823.481; [illegible] 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 721.704; Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

Istituto di vigilanza
LA VEDETTA
di Leonello Giampaolo *ricerca*
PERSONALE
maschile / femminile
da inserire nel proprio organico in qualità di Guardia Giurata particolare.
Presentarsi nella sede di C.so Alessandria 207 Asti **oggi Giovedì [illegible] gennaio dalle ore 16,00 alle ore 18,00**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80
Tel. 041.3510.11

COMUNE DI ASTI
Settore Urbanistica

Avviso di adozione [illegible] variante al Piano Particolareggiato Denominato "Antossi" di iniziativa pubblica [illegible] realizzarsi in Asti, nell'isola compresa [illegible] le vie Gardini, Garibaldi, San Secondo, ai [illegible] Alfieri, Grandi e p.zze Alfieri

Il Sindaco visto l'art. 13 della legge 1150 del 17 agosto 1942 e s.m. ed i., visti gli artt. 38, 39 e 40 della L.R. n 56/77 e s.m. ed i., vista la circolare Presidente Giunta Regionale del 18 luglio [illegible] n 16 URE rende noto che presso la Segreteria Comunale è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n 87 del 21 dicembre 1999, esecutiva il 3 gennaio 2000, relativa alla variante al Piano particolareggiato denominato "Antossi", per chiunque voglia prenderne visione.

Il deposito avrà luogo per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 10 gennaio 2000 e fino all'8 febbraio 2000 compreso. Durante tale periodo chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione della Variante al Piano particolareggiato denominato "Antossi" durante l'orario di ufficio nei giorni feriali e dalle ore 9,00 alle ore 12,30 nei giorni prefestivi e festivi

Nei 30 (trenta) giorni successivi al deposito, dal 9 febbraio 2000 e fino al 9 marzo 2000 compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse

Asti, 28/12/1999

IL SINDACO
Luigi Florio

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

Oltre 900 cittadini chiedono che i lavori di costruzione s'inizino al più presto

Villanova, firmate per la bretella

In primavera il primo lotto. «Ma non basta»

VILLANOVA

Velocizzare il più possibile i tempi per la costruzione della «bretella»: ad avanzare la richiesta è il gruppo consiliare di minoranza «Uniti per Villanova», che stamane consegnerà al sindaco Antonio Negro la petizione sottoscritta da 934 cittadini. Copia del documento (diffuso nella conferenza stampa di martedì sera ad Asti, nella sede dell'Ulivo) è stata inviata anche in Provincia, il cui ufficio Tecnico si è direttamente occupato della progettazione della nuova strada.

Per avere idea delle ragioni che inducono i quasi mille villanovesi a chiedere alla Provincia di «ridurre i tempi per l'esproprio dei terreni, l'appalto e la costruzione dell'opera», basta leggere l'inizio della petizione: «La realizzazione della circonvallazione, ovvero del collegamento tra la statale 10 per Torino e le "provinciali" per Montafia e Buttigliera, metterà fine al gravissimo disagio pluriennale sofferto dalla popolazione a causa del notevole transito di veicoli, in particolare di mezzi pesanti, nel centro abitato di Villanova e di borgo Stazione».

Proprio la scorsa settimana l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Claudio Musso, ha annunciato per la primavera l'apertura del cantiere per il primo lotto dei lavori (collegamento tra la statale 10 e lo stabilimento della Villanova spa). «Ma la petizione promossa da «Uniti per Villanova» ricorda che «la realizzazione del primo lotto risolverà solo in parte i disagi». Al sindaco Negro si chiede pertanto di «premere» sulla Provincia affinché «progetti, entro il 2000, il secondo lotto e preveda ulteriori stanziamenti nel bilancio pluriennale». Musso, da Asti, segnala: «Per la seconda parte dei lavori era stato previsto il finanziamento di un miliardo 600 milioni: che non mancheremo di includere nel conto pluriennale». Di eguale importo è lo stanziamento previsto per il primo lotto, a cui si aggiungono i milioni stanziati dal Comune e gli altri dalla Villanova spa.

La petizione, infine, contiene un ultimo importante sollecito: «La Provincia provveda, con urgenti accorgimenti, a disciplinare l'intenso e pericoloso transito dei veicoli sulla strada che attraversa borgo Stazione». [l. n.]

IN BREVE

Pensionato investito in piazza Roma

Un pensionato di 79 anni, Salvatore Ferrigno, di Corridoni 6, è stato investito ieri mattina mentre attraversava corso Alfieri, all'altezza di piazza Roma. L'anziano è stato urtato da una Volvo della Cartaria Astese condotta da Paolo Bonfanti, 46 anni, corso Dante 68. Ferrigno è stato ricoverato all'ospedale, dove gli sono state riscontrate numerose fratture; la prognosi è di giorni.

CORSO CASALE

Scontro a Pontesuero giovane resta ferita

Scontro in corso Casale all'incrocio con la strada per Pontesuero. La Dedra condotta da Sebastiano Carbone, anni, Asti, piazzale Vittoria, immettendosi su corso Casale, è stata urtata dalla Cinquecento di Barbara Veronese, 29 anni, via Foscolo. La giovane donna è rimasta ferita: guarirà in giorni. Sulla dinamica indaga la polizia stradale di Nizza.

VIA PETRARCA

Auto contro lampione quartiere rimane al buio

Ha perso il controllo della Clio, forse a causa del fondo stradale viscido dalla nebbia ed è finito contro un lampione in via Petrarca. Sono rimasti lievemente feriti il conducente, Vito Casà, 19 anni, corso Galileo Ferraris e i due passeggeri, entrambi di 17 anni. L'urto ha danneggiato la linea elettrica, lasciando al buio parte del quartiere. In attesa dell'arrivo dei tecnici Enel che hanno ripristinato l'illuminazione, una pattuglia della polstrada di Nizza ha tenuto sotto controllo la zona.

INTERPELLANZA

Quanti sono i barboni e i senzatetto ad Asti?

Il consigliere comunale del gruppo misto, Maurizio Rasero, ha presentato un'interpellanza sul problema dei barboni e dei senzatetto, dopo il decesso di alcuni di essi a Roma a causa di freddo e stenti. Vicende che hanno avuto vasta risonanza sui mezzi di informazione. Rasero chiede alla giunta se sia a conoscenza, indicativamente, il numero di barboni e senzatetto presenti in città e se siano previste iniziative del Comune in loro sostegno».

Ecco chi si è astenuto sul recupero della ex Saffa

Sul progetto per il recupero dell'ex Saffa di corso Ivrea il consigliere di Forza Italia, Giuseppe Finello precisa di essersi astenuto (e non di aver votato a favore), la settimana in Consiglio comunale. Il progetto è stato approvato a maggioranza (con le astensioni, oltre che di Finello, dell'intera opposizione). L'esponente degli «azzurri» ha criticato la parte del progetto relativa alla possibilità di insediare, all'interno dell'ex Saffa, strutture commerciali sino a un totale di 2.500 metri quadrati: un'iniziativa che aggraverebbe la situazione del piccolo commercio.

Si parla di integrazione degli alunni immigrati

È finalizzato all'integrazione degli alunni immigrati il corso «Incontro tra culture: minaccia o risorsa?» organizzato alla scuola media Gatti dall'Unione cattolica insegnanti medi e altre associazioni. Sono previsti quattro incontri pomeridiani a partire da venerdì. Iscrizioni e informazioni allo 0141/532.002. La partecipazione è gratuita. [l. n.]

ARAMENGO

Un'ambulanza per la Croce Rossa

L'amministrazione comunale di Aramengo ha concordato con la Croce Rossa di Cocconato l'assegnazione, per metà marzo, di un'autoambulanza. Il mezzo servirà per i servizi di primo soccorso e per l'accompagnamento negli ospedali. Per metà febbraio è invece previsto l'inizio dei corsi per nuovi volontari Cri. Le lezioni saranno due alla settimana (26 in tutto) della durata di 2 ore. Quota di iscrizione: 55 mila lire. Info: 0141/907.208 e 907.602. [gi. m.]

Lettera degli Evangelici di S. Marzano Oliveto

«Il Papa venda l'auto e dia i soldi ai poveri»

SAN MARZANO OLIVETO

Una lettera aperta a papa Giovanni Paolo II, interpellato come «fratello in Cristo», è quanto ha inviato la comunità Evangelica Metodista sanmarzanese, guidata dal pastore valdese Bruno Giaccone. Al centro dell'attenzione il recente dono, da parte della Lancia, di un'auto di rappresentanza del valore di tre miliardi.

«Un fatto - si legge nella lettera - che ha molto turbato i membri della nostra comunità, un fatto che ha avuto dei riflessi negativi anche tra i fratelli e le sorelle cattoliche con cui abbiamo instaurato da tempo un ottimo rapporto di comunione nella fede».

Il pastore valdese Bruno Giaccone

Prosegue Giaccone nella missiva: «Premetto che siamo soliti fare lo sforzo di occuparci della trave che sta nei nostri occhi prima di guardare alla pagliuzza in quelli dei fratelli e delle sorelle, e ci avvenga che ci turbano profondamente, che c'interpellano e ci chiedono una riflessione, e una parola che esprima questa riflessione cui la nostra coscienza può sottrarsi».

Più oltre, nella lettera si legge: «Desideriamo essere costruttivi e, invitandola a non fidarsi troppo di chi ama le celebrazioni appariscenti e spettacolari e tanto meno i doni spettacolari. Le chiediamo di fare un gesto veramente spettacolare ma anche profetico: venda l'automobile e disponga che le agenzie umanitarie della Chiesa Cattolica (Caritas o altre) ne destinino il ricavato alle popolazioni colpite da terremoti, e alluvioni del Sud Italia che vivono il disagio di non avere una casa vera. Questo renderebbe giustizia anche a tanti sacerdoti che in mille modi, mille difficoltà e con uno stile di vita veramente sobrio ed evangelico, quotidianamente rinunciano ad ogni bene superfluo».

Il messaggio ha un post scriptum che intende smorzare ulteriormente il tono: «Le confessiamo che la formula della "lettera aperta" non vuole innescare inutili polemiche, ma al contrario rendere partecipi altri a noi altre dei nostri sentimenti, esprime anche il nostro dubbio che questa lettera arrivi mai nelle Sue mani. Non ce ne voglia».

Appello di Florio

Gli alluvionati attendono quei decreti

ASTI. «Approvare con sollecitudine i provvedimenti per la definizione delle provvidenze predisposte a favore delle popolazioni piemontesi alluvionate»: è quanto chiede la giunta Florio in un ordine del giorno.

In particolare, segnala una nota diffusa dal municipio, si sollecitano i ministri delle Finanze (Visco) e del Tesoro (Amato) affinché «provvedano tempestivamente all'applicazione delle leggi già approvate dal Parlamento con specifico riguardo ai provvedimenti relativi alla rinegoziazione dei mutui agevolati per le attività produttive e ai rimborsi Iva per i privati».

«La legge per la rinegoziazione dei mutui - ricorda il sindaco Florio - è stata approvata a luglio, ma manca ancora del decreto attuativo del ministero del Tesoro prevede il dimezzamento dei tassi di interesse, a carico degli imprenditori, dal 3 all'1,5 per cento». Un altro sollecito riguarda l'applicazione dei decreti già operativi per il rimborso Iva ai privati (2,5 miliardi per l'Astigiano) e la rilocalizzazione delle imprese.

In Provincia, intanto, funziona dal 12 gennaio lo sportello per le consulenze agli imprenditori colpiti dalla piena del '94. Il servizio, voluto dai Comitati degli alluvionati, è attivo il mercoledì dalle 9 alle 13 (tel 0141-433.280). Tra le questioni già poste dalle aziende il trasferimento dell'attività produttiva fuori dalle fasce alluvionali, fruendo di una serie di incentivi economici. [l. n.]

Un'associazione dei pendolari

Dovrebbe organizzarla la Provincia Lingotto non sostituirà Porta Nuova

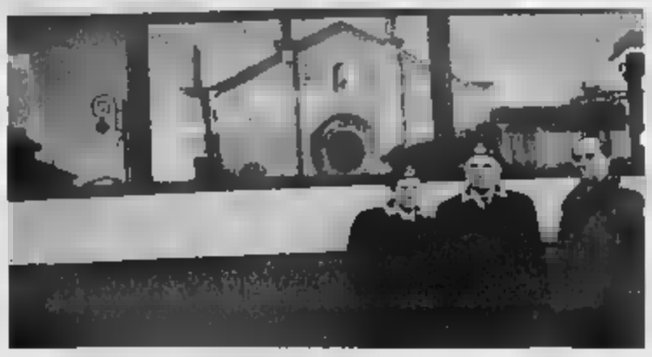
ASTI. I lavori alla stazione di Torino Lingotto potrebbero preludere all'attestamento dei treni che oggi raggiungono Porta Nuova? Ritenendo l'ipotesi «una vera e propria sciagura per i pendolari del Sud Piemonte», il consigliere regionale Mariangela Cotto (Forza Italia-Il Polo Popolare) ha presentato un'interrogazione all'assessore Casoni.

Ma prima della risposta dell'assessore, è arrivata quella della Ferrovie: «Non sappiamo più come smentire, le voci sull'attestamento dei convogli a Lingotto sono prive di fondamento». L'ufficio Relazione esterne precisa: «A Lingotto in corso lavori di adeguamento e di ampliamento dei binari per rendere più funzionale la struttura. La stazione di Porta Nuova continua a essere strategica: non abbiamo in programma azioni di autonutilazione dei passeggeri, che, muniti di borse e bagagli, secondo quelle voci infondate dovrebbero scendere a Lingotto e, da lì, raggiungere Porta Nuova». Un'altra interpellanza Mariangela Cotto l'ha presentata in Provincia: chiede che l'ente promuova un'associazione dei pendolari per «migliorare la qualità del servizio ferroviario». [l. n.]

Anche giovani astigiane interessate ai corsi dell'Accademia navale

«Come si diventa ammiraglia»?

Curiosità per il pullman della Marina


Giovani sul pullman della Marina, ieri in piazza San Secondo. Sotto (da sin.), gli astigiani Vincenzo Manso, Carlo Raviola, presidente associazione marinai, e Giacomo Dadaglio

Un via vai di giovani e giovanissimi. Tra loro molte ragazze. Interessate ad una carriera che da quest'anno si apre anche alle donne: professioniste di mare.

Ieri pomeriggio, in piazza San Secondo, ha destato interesse il pullman della Marina, con cui i militari stanno facendo un tour promozionale in giro per l'Italia. Li guida il capitano di fregata Angelo Castiglione, addetto stampa dello Stato maggiore. Con lui il guardiamarina Adriano Gioia e alcuni sottufficiali che illustrano ai visitatori modalità di arruolamento, prospettive di carriera e altro.

Per l'accesso delle donne alla carriera è limitato all'accademia navale di Livorno (150 posti: 5 anni di corso, durissimo, per avviare i candidati e le candidate a diventare ufficiali, fino al massimo grado di ammiragli e ammiraglie): il bando verrà pubblicato il 17 marzo prossimo sulla Gazzetta ufficiale.

«Ma quest'operazione è anche un modo per far conoscere la Marina nelle zone non tradizionalmente vocate sotto l'aspetto dell'arruolamento» dicono i militari. Carlo Raviola, presidente dell'Associazione nazionale marinai d'Italia (sezione di Asti) ricorda «come molti astigiani abbiano dato lustro a questa straordinaria e nobile tradizione militaresca, dall'ammiraglio Umberto Cagni al capitano di corvetta Ener Bettica, di Castagnole Lanze, che si immolò con la sua nave nei mari della Sicilia nel 1942».

Il centro tra Langa e Monferrato sale a quota 3594 residenti

Castagnole L. attira abitanti

Record di arrivi, ma la popolazione invecchia

CASTAGNOLE LANZE

Il paese è entrato nel nuovo secolo con un bilancio positivo. nel '99 la popolazione è aumentata di 22 unità, attestandosi a quota 3.594. Le famiglie sono 1.526.

Tre decine separano gli uomini dalle donne: queste ultime sono 1812, i maschi 1.782. Ma tra i nuovi nati la tendenza è rovesciata: dei 24 viaggi fatti dalla cicogna (rispetto al '98 ha volato due volte in meno), 15 hanno portato bambini e 9 bambine. L'invecchiamento della popolazione, in linea col resto dell'Astigiano, progredisce spedito: i decessi, rispetto alle nascite, sono più del doppio. Le sepolture sono state complessivamente 57 (32 donne, 25 uomini).

Gli anziani che da tempo chiedevano uno spazio per potersi ritrovare e passare qualche ora in compagnia, nel '99 sono stati accontentati: il Comune ha messo a disposizione il salone del centro sociale «Augusto Daclio», già concesso in uso alla Croce Verde. Il locale è disponibile la domenica tutto il giorno e le sere lunedì al sabato: si gioca prevalentemente a carte. Requisito per fruire del centro anziani: aver compiuto i 55 anni di età e diventare socio sostenitore della Croce Verde.

Tornando all'anagrafe va ricordato che nell'anno appena andato in archivio, il numero di coloro che si sono stabiliti in paese è diventato assai più elevato di chi ha deciso di trasferirsi altrove: (65 maschi, 64 femmine) le persone che hanno preso la residenza nel '99 contro le 74 (41 uomini, 33 donne) che sono andati ad abitare fuori. Tra gli stranieri, la comunità più numerosa continua a essere quella dei macedoni, i cui bambini hanno cominciato a frequentare la scuola materna ed elementare. Seguono albanesi, tunisini, marocchini, rumeni. Gli ultimi dati dell'Anagrafe riguardano i matrimoni e i divorzi. I primi sono stati 18 (13 religiosi, 3 celebrati con rito civile), i secondi 2.

Un'occhiata all'inizio del Novecento svela che, allora, la popolazione sfiorava i 5 mila abitanti. Il libro «Castagnole Lanze dal 1900 ai giorni nostri» Remo Gianuzzi, studioso di storia locale, ricorda: «Quelli tra il 1895 e il 1911 sono gli anni di un forte incremento della popolazione, anche l'emigrazione era sensibile». [l. n.]

Uno scorcio della parte alta di Castagnole Lanze, dove cresce il numero di abitanti

DALLE ANAGRAFI

+8. Ancora una lieve flessione del numero di abitanti del paese: meno otto unità al 31 dicembre scorso. Oggi i belvegliesi sono 337 (155 uomini e 182 donne). Nel '99 sono nate due femmine mentre sono morti 7 abitanti (5 maschi e 2 femmine). In pareggio emigrati ed immigrati (12). Tre i nuclei familiari (uno). Celebrato un matrimonio civile. [e. ce.]

+9. Il paese ha nove abitanti in più: i brunesi sono 379 (191 maschie 188 femminine). C'è stato un solo fiocco rosa, mentre sono morti 7 residenti (5 uomini e 2 donne). Tra i nuovi iscritti 11 maschi e 9 femmine, un uomo e 4 donne hanno lasciato il paese. Le famiglie sono 186. Celebrato un solo matrimonio. [e. ce.]

-19. I residenti sono 657 (347 uomini e 310 donne), 19 in meno rispetto al '98. Due fiocchi azzurri e due rosa hanno allietato il paese, mentre i morti sono stati 13 (9 uomini e 4 donne); 15 i nuovi residenti (11 maschi e 6 donne), 25 il totale della popolazione cancellata dagli elenchi (12 maschi e 13 femmine). Le famiglie sono 282, compresa l'unica coppia sposata nel '99. [e. ce.]

ROCCHERO +3. Nel '99 la cicogna ha volato quattro volte portando solo maschietti. Quattro anche i morti, tutti uomini. Tra i nuovi iscritti all'anagrafe 12 maschi e 5 femmine, cancellati invece dai registri 7 uomini e 7 donne. In totale oggi gli abitanti sono 417 (tre in più dell'anno precedente) divisi in 209 uomini e 208 donne. Tre i matrimoni celebrati e 175 i nuclei familiari. [e. ce.]

+2. La popolazione del paese nel '99 è aumentata di due unità, assestandosi a quota 2.075 (1.033 uomini e 1.042 donne). La cicogna ha volato 14 volte, portando 6 maschietti e 8 femminucce. Sono morti 26 incisiani (14 uomini e 12 donne); 97 i nuovi iscritti all'anagrafe (53 uomini e 44 donne), 83 abitanti hanno lasciato il paese (43 maschi e 40 femmine). I nuclei familiari sono 950. Nel '99 sono stati celebrati 10 matrimoni con rito religioso e due civili. Una curiosità: gli stranieri residenti oggi sono 64 [e. ce.]

+1. Stabile la popolazione del paese con 2.034 abitanti (uno in più dell'anno precedente), con 975 maschi e 1.059 femmine. Raddoppiati i nati rispetto al '98: la cicogna ha volato 16 volte, portando 8 maschietti e 10 femminucce; 43 i decessi (24 uomini e 19 donne). 98 i nuovi residenti (47 maschi e 51 femmine). Hanno lasciato il paese in 70 (31 uomini e 39 donne). I nuclei familiari sono 910. Alto il numero dei matrimoni: 16 coppie si sono unite con rito religioso e 4 con quello civile [e. ce.]

+. Il paese vetta dell'Astigiano (800 metri su) livello del mare) non cambia il dato relativo alla popolazione, che nel '99 resta ferma a 546 unità (identico dato del '98), unico cambiamento l'equilibrio tra maschi (284 nel '99, uno in più del '98) e femmine (262, una in meno del '98). I nati sono due (un maschio e una femmina), 11 i morti (5 e 6). Perfetti equilibri numerici tra immigrati, 28 equamente divisi tra uomini e donne, emigrati 18 (9 uomini e altrettante donne). Le famiglie passano da 287 a 292. Gli stranieri residenti sono 11 di cui 8 svizzeri. [g. l.]

Trattate 19.500 azioni

Titolo e obbligazioni i titoli interni Cassa di Risparmio

ASTI. Dopo mesi di borsini statici, il titolo della Cassa di Risparmio ha ieri ripreso a muoversi con un aumento di 0,1 euro, pari a 193 lire. Il titolo della banca astigiana è passato di mano a quota 21.686 lire pari a 11,20 euro. Ne sono stati trattati il consueto borsino del mercoledì 19.500.

La Cassa sta inoltre muovendosi sul fronte Internet ed è allo studio la banca «on line» al sito www.bancacrasti.it. Al proposito è in preparazione un seminario per i clienti connessi alla Rete, informazioni e adesioni agli sportelli.

Approvati dalla Provincia

Lavori sulle strade in diciannove centri dell'Astigiano

ASTI. In 19 centri dell'Astigiano la Provincia interverrà presto per sistemare tratti stradali: i progetti esecutivi sono già stati approvati dalla giunta. I lavori sono stati suddivisi nei cinque reparti della rete provinciale e riguarderanno i comuni di Cerreto, Piovà Massaia, Montafia, Piea, Viale, Cortazzone, Cocconato, Montiglio, Moncalvo, Isola, Mongardino, Bruno, Refrancore, Montemagno, Castelnuovo Calcea, Mombca, Tigliole, Montabone, Rocchetta Palafea. [l. n.]

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Gennaio e febbraio sono i mesi ideali per viaggiare risparmiando

Gli astigiani scelgono la crociera

Caraibi e Stati Uniti sono tra le mete preferite

Regalarsi un viaggio a gennaio. Passata la baldoria «capodannesca», superato il «millennium bug», è tempo di partire approfittando dei prezzi ribassati: un'assolata spiaggia caraibica oppure una visita a una capitale europea o ancora una bella crociera per rilassarsi e sfuggire ai rigori invernali. Impiegati, commercianti, artigiani sono i clienti abituali di questo periodo dell'anno: chi ha lavorato durante le feste e ora può permettersi di prendere una settimana di ferie e rompere così il ritmo lavorativo per una tintarella fuori stagione od organizzarsi «una vasca» culturale.

«Il mercato del turismo è cambiato - dice Rosanna Rongioletti, titolare dell'agenzia Mir Travels di corso Felice Cavallotti - noi operatori del settore siamo diventati sempre più concorrenziali, con tour operator che si aggregano e agenzie che si stanno aggiornando alla ricerca di idee per offrire pacchetti diversi e più appetibili».

La rivoluzione copernicana è nel sistema di vendita: «Le prenotazioni sono molto più ravvicinate rispetto al passato - prosegue Rongioletti - i prezzi tendono ad abbassarsi quanto più si è vicini alla data di partenza. In pratica, le mete vengono scelte, da chi vuole viaggiare, sul momento, in base a quello che offre il mercato».

Gli astigiani paiono muoversi meno che in passato: «La maggior parte il Capodanno l'ha trascorso a casa. È una clientela difficile, perché bada molto all'offerta economica del viaggio».

I Caraibi sono uno dei posti preferiti per il buon rapporto tra qualità-prezzo. In calando la richiesta per Cuba, piacciono gli Stati Uniti, costanti Santo Domingo, Messico e Giamaica.

Ma a gennaio e febbraio la formula che incontra i favori degli astigiani è «sette isole per sette giorni» con la Costa Viaggi. Una crociera che permette di vincere la monotonia della vita da spiaggia e ammirare dalle «perle» sull'Oceano: «È un viaggio che consigliamo. Il costo è di 2 milioni 900 mila lire» dicono alla Mir Travels.

Rosanna Rongioletti dà anche un consiglio a chi intende regalarsi un viaggio: «Non fissarsi solo sul prezzo anzitutto. Bisogna valutare la qualità del servizio. L'agenzia non è un semplice venditore, ma soprattutto un consulente di viaggi, che cerca di fornire tutte le informazioni per acquistare una vacanza nel modo più tranquillo. Noi, come Mir Travels, vogliamo essere vicini al cliente, seguendolo dall'inizio alla fine e fornendogli tutta l'assistenza possibile».

A Canelli, all'agenzia «Il Gigante viaggi», fioccano le richieste per l'Egitto e per Sharm El Sheik. Con 800 mila lire si può trascorrere una splendida settimana di mare, in una località dove tra l'altro ci sono i più bei fondali del mondo.

«In questi ultimi anni sono variati i periodi di partenza - afferma il titolare dell'agenzia canellese Claudio Micca - ad agosto le vacanze sono diventate di corto raggio. In questo periodo c'è una marea di gente che approfitta delle offerte per prenotare un viaggio».

I canellesi vanno muoversi durante l'anno: «Vengono da noi chiedendoci consigli e noi li indirizziamo verso i tour operator migliori». A gennaio e febbraio volare costa meno, per questo motivo molte richieste puntano su Berlino, Londra, Amsterdam, Madrid, con la formula «week-end» (ad esempio due notti nelle capitali europee con l'Alitalia costano 490 mila lire).

Tra le preferite dagli astigiani per un viaggio indimenticabile ci sono i Caraibi seguiti da Stati Uniti e altri Paesi del Centro America. Una delle proposte di maggiore fortuna è quella delle crociere che durano una settimana. Sotto, scorcio di Montemagno, paesaggio apprezzato dai visitatori dell'azienda Ferraro

E il turista va in cantina

L'idea di Ferraro a Montemagno

È una delle aziende agricole più visitate dell'Astigiano: la casa vinicola Ferraro di Montemagno è meta di turisti e ristoratori provenienti da tutta Europa. La cascina del resto si presenta come centro di ospitalità enogastronomica: dalle sue finestre si domina la valle del Valinò, località dall'aspetto romantico.

Proprietario è Maurizio Ferraro, 26 anni, che ha proseguito una tradizione che si tramanda di padre in figlio dal 1811, quando un suo avo permutò un asino per un vigneto. «Riceviamo la visita di piccole comitive - racconta - che possono a visitare la tenuta. Sono privati e ristoratori in genere. Siamo aperti tutti i giorni e accettiamo visite su prenotazione».

Gli ospiti giungono in genere da Svizzera, Germania, Inghilterra, Olanda e altri Paesi del Nord Europa. Dall'Italia arrivano soprattutto da Torinese e Milanese. È un passaparola che si trasmette attraverso i cataloghi che l'azienda distribuisce nelle fiere e nelle agenzie turistiche.

«Ai visitatori facciamo vedere anzitutto la cantina. Facciamo gustare il vino dalla botte di legno. Mostriamo quindi le tecnologie di lavorazione e la vigna».

Un rapporto che cura direttamente Ferraro: «Per me è importante il rapporto con i clienti. Spesso chi degusta un nostro vino nei ristoranti si incuriosisce e viene a trovarci. È un modo per stringere amicizie e far conoscere il Monferrato alla gente di città e agli stranieri, che sempre più numerosi transitano dalle nostre parti».

I vini Ferraro (barbera d'Asti e del Monferrato, ruchè, muntciaret, grignolino, chardonnay e perlà) sono nei migliori ristoranti di Milano, Torino e Genova. Ad Asti si possono trovare nelle enoteche Sante, Sapori del Monferrato e alla Bottega del Grignolino di Portacomaro.

dal 1819
Ferraro
Le Tenutine

Hanno scelto i nostri vini per Voi:

Enoteca Sapori del Monferrato - Asti
Ristorante Pizzeria FRANCESE - Asti
Ristorante IL CONVIVIO - Vini e cucina - Asti
Ristorante LA VECCHIA CARROZZA - Asti
Ristorante REALE - Asti
Enoteca GERBI "LA CANTINA" - Asti
Bar LA TORRE - Asti
HARRY'S BAR - Asti
Ristorante IL CANESTRELLO D'ORO - Cinaglio
Ristorante IL GLICINE - Fraz. Pergatti - Viarigi
Ristorante LA BRAJA - Montemagno
Ristorante ROMA - Viarigi
Bar CONCORDIA - Montemagno
BAR DELLA PIAZZA - Montemagno
ROASTER'S WINE PUB - Montemagno

FERRARO
Grandi vini nel cuore del Monferrato
VIA MARCONI 14 - 14039 MONTEMAGNO - ASTI
TEL. / FAX 0141 63069
P. IVA 01127760059
1819 1999
180 anni di storia contadina

MIR TRAVELS
VIAGGI E VACANZE

FEBBRAIO:

- TUNISIA - MONASTIR Pensione completa + bevande L. 630.000
- DJERBA Pensione completa + bevande L. 695.000

FEBBRAIO - MARZO:

- CUBA Riduzione di L. 800.000 per partenze Ciego Avila e Camaguey pacchetti da catalogo
- EGITTO:
  HURGHADA fino al 21/2 L. 990.000
  SHARM fino al 13/2 da L. 1.090.000 formula roulette

C.so F. Cavallotti, 22 - 14100 Asti • Tel. 0141.55.68.54 • Fax 0141.55.68.74

IL GIGANTE VIAGGI

"IL MONDO A PORTATA DI MANO"

OFFERTISSIME PER PARTENZE GENNAIO E

TUNISIA	8 GG / 7 NOTTI	LIT.	490.000
MAR ROSSO	8 GG / 7 NOTTI	LIT.	790.000
MAIORCA	8 GG / 7 NOTTI	LIT.	595.000
SANTO DOMINGO	9 GG / 7 NOTTI	LIT.	1.550.000
CUBA	9 GG / 7 NOTTI	LIT.	1.690.000
WEEK NELLE CAPITALI EUROPEE			
(VOLO + 2 NOTTI IN HOTEL)		DA LIT.	499.000
LAST MINUTE:			
SOLO VOLO SANTO DOMINGO/CUBA/MESSICO		LIT.	850.000

SERVIZI D'AGENZIA: VACANZE, BIGLIETTERIE AEREE, NAVALI,
VIAGGI DI NOZZE, GRUPPI E PRENOTAZIONI TEATRALI

V.le Risorgimento, 19 - 14053 Canelli (AT) - Tel. 0141.832523-4

Casale, bilancio dell'attività dei carabinieri nel '99. Incrementati i controlli

In calo le denunce per furti in casa

Ma crescono quelle dei colpi in aziende e negozi

CASALE MONFERRATO

Casale una città tranquilla? Abbastanza secondo i dati forniti dai carabinieri che, a fronte di una situazione nazionale ch indica un netto aumento per quanto riguarda i reati, segnalano un lieve incremento generale, ma un calo rilevante per quanto riguarda le denunce di furti nelle abitazioni a fronte di un'attività mirata. Dice il capitano Luca Pietranera, comandante della Compagnia dei carabinieri: «A livello nazionale i reati sono aumentati del 18,9%, mentre a Casale siamo passati da 1132 del '98 a 1158 del '99 (+26), ma ben 409 sono stati scoperti, pari al 36%. Il problema della sicurezza si avverte anche in città, e nell'ultimo anno abbiamo potenziato l'attività preventiva e investigativa con risultati confortanti per quanto riguarda il furto nelle abitazioni, dove le denunce sono calate da 250 a 223, anche grazie all'opera mirata nei mesi estivi (Operazione Esodo), poi ripetuta durante le festività natalizie. L'Arma non ha nessuna intenzione di abbassare la guardia, chiediamo solo una maggiore collaborazione da parte dei cittadini, soprattutto nel segnalare tempestivamente i reati. Con il Nucleo radiomobile siamo presenti sul territorio 24 su 24, e spesso la nostra autopattuglia è costretta a rilevare gli incidenti, soprattutto nelle ore notturne e nei giorni festivi, andando così a distoglierla dall'attività principale di controllo. Per garantire maggior sicurezza chiediamo più collaborazione da parte delle altre forze dell'ordine».

Entrando nel dettaglio dei numeri si registra dunque una diminuzione del 12%, rispetto al '98, per quanto riguarda le denunce dei furti nelle abitazioni, ben il 23% in meno rispetto al '97. In aumento invece i colpi nelle aziende che sono passati da 6 a 11 del '99 e nei negozi da 115 a 119. In netto calo le truffe, soprattutto compiute da falsi impiegati statali e comunali ai danni di persone anziane. Dalle 40 del '97 si è passati alle 27 del '98 e lo stesso numero si è ripetuto nell'ultimo anno, dove però l'attività investigativa ha portato a scoprirne 13 (quasi il 50%). Non si registrano nell'ultimo anno reati gravi omicidi ed estorsioni, e l'unico episodio violento è stato quello della rapina ad un'anziana di Borgo San Martino, dove una persona è stata arrestata. Anche le denunce per rapine calate da 8 a 7, quattro scoperte. In crescita nel '99 l'attività di polizia giudiziaria che ha portato all'arresto di 60 persone (41 del '98), 427 sono quelle denunciate (388 l'anno precedente). Nella lotta alle droga sono stati sequestrati un chilo e 279 grammi di sostanze stupefacenti, arrestate 3 persone, denunciate 24 e segnalate 63. Per limitare gli incidenti stradali - 158 nel '99 con 7 mortali a fronte dei 168 nel '98 e 8 mortali - cresciuti i controlli sulle strade. Sono così state elevate 7353 contravvenzioni (5462 del '98), con un incasso di 612 milioni, 129 milioni in più rispetto all'anno precedente. I servizi svolti nel '99 stati 11866 contro i 7670 del '98 (+4196), sono inoltre state identificate 54263 persone (mediamente 149 al giorno) e controllati 49677 automezzi (136 al giorno). Ben 123 gli interventi per soccorso persone e 520 i servizi per ordine pubblico. [r. sa.]

Il capitano Luca Pietranera

Stasera Consiglio comunale sulla bretella

Casale, crisi politica verso una schiarita

CASALE MONFERRATO

Cauto ottimismo per l'evoluzione della crisi che sta caratterizzando, da alcune settimane, lo scenario politico casalese. L'altra sera, a Palazzo San Giorgio, il sindaco ha incontrato gli esponenti delle forze di maggioranza (ds, ppi, Città insieme e Comunisti italiani). Non si può ancora parlare di scioglimento dei nodi che hanno allentato e imbrigliato anche l'attività amministrativa (l'assessore all'Ambiente e al Turismo Elena Sassone ha ritirato il mandato e, per il momento, è il sindaco Paolo Mascarino ad essersi accollato le sue competenze), ma si coglie una disponibilità a trovare un chiarimento. Punto di partenza: l'analisi della bozza di bilancio che sarà distribuita ai gruppi di maggioranza probabilmente domani mattina. E' principalmente sul documento programmatico della giunta che si dovranno trovare i chiarimenti.

Paolo Mascarino

Il sindaco è fiducioso «Il confronto dell'altra sera è stato costruttivo - commenta -. Città insieme ha chiesto un potenziamento per l'assessorato all'Ambiente, verso cui, peraltro, c'è piena disponibilità, anche perché le problematiche di tutela ambientale fanno parte del programma di questa amministrazione». A questo rafforzamento sarebbe subordinato il rientro in giunta dell'assessore Sassone, che Mascarino ritiene di intravedere entro tempi ravvicinati.

L'esponente della lista civica Giancarlo Giorcelli conferma la disponibilità al dialogo da parte di Città insieme e ribadisce la necessità di questo potenziamento sul fronte delle politiche ambientali (tra cui il verde pubblico, la raccolta dei rifiuti, ma non solo). Ma sui tempi di rientro della Sassone in giunta non fa previsioni. «L'importante è chiarire bene - dice -, problemi ce ne sono ancora molti. Non pongiamo veti e pregiudiziali, ma siamo determinati a non recedere su alcuni aspetti fondamentali».

Un nodo potrebbe presentarsi già al Consiglio comunale straordinario sulla superstrada, anche se il segretario diessino Salvatore Sanzone afferma: «Non ci sarà discussione nel merito perché non ci sono elementi nuovi. Ritiene, complessivamente, che ci siano «le condizioni per arrivare a un chiarimento».

Il segretario dei popolari, Paolo Filippi, rimanda qualsiasi commento dopo aver esaminato la bozza di bilancio «Avremo un direttivo del ppi domani sera» spiega e auspica che «il bilancio sia aggressivo, fortemente propositivo per la città, ma alti obbiettivi di crescita e sviluppo come siamo stati abituati negli ultimi anni».

Un prossimo incontro di maggioranza è fissato per lunedì sera. [s. m.]

Ovada, ridotte le multe per sosta vietata

Aumentano i verbali dei vigili nel settore commerciale

OVADA

La polizia municipale ha reso noto il bilancio che riassume l'attività svolta, al comando della dottoressa Laura Parodi, da sottufficiali, 7 agenti e 2 impiegati, un organico abbastanza contenuto di fronte alle sempre più crescenti esigenze della città.

Drastica la diminuzione degli avvisi di violazione, i famosi foglietti rosa che i vigili depongono sul tergicristallo delle auto parcheggiate dove la sosta è consentita. Nel '99 gli avvisi sono stati 2.780, contro 4.220 dell'anno precedente ed i 4.328 del '97.

Anche l'introito delle contravvenzioni avrebbe subito una notevole flessione da poco più di 300 milioni del '98, sarebbe sceso a 220 circa.

Sorge l'interrogativo: gli automobilisti hanno migliorato in modo decisivo il loro comportamento?

La dottoressa Parodi spiega che questo dato, innanzi tutto, è stato favorito dai provvedimenti che hanno regolamentato meglio la sosta.

Da ricordare, infatti, la sistemazione del viale della Stazione, l'ampliamento della zona disco in corso Saracco, quelle di via Torino, piazza Matteotti e piazza XX Settembre, assieme ai posteggi di via Galliera e Lung'Orba. Da non trascurare poi i dissuasori, i cosiddetti «panettoni», che sono stati posizionati nei punti dove la sosta abusiva recava maggior intralcio ed era continuamente sanzionata.

Fra gli altri dati c'è la conferma della crescita degli incidenti già riscontrata lo scorso anno (76 con 39 feriti); cause prioritarie: velocità e mancata precedenza.

Altri dati sono costanti, come verbali al codice della stada (309 su 304), veicoli controllati (510 su 500), sono invece cresciuti quelli sequestrati (16 su 12) alle segnalazioni per ritiro patenti (33 su 6).

Notevole aumento, oltre il 100%, per i verbali nel settore commerciale e delle ordinanze sindacali (40 su 16), riferiti a commercio abusivo, volantinaggio, 17 elevati a persone che utilizzavano le panchine appoggiando i piedi sul sedile.

Sono aumentate le richieste di intervento da parte dei cittadini e ciò conferma che i vigili sono sempre più un punto di riferimento per la comunità.

Infine, incremento delle lezioni di educazione stradale nelle scuole. [r. bo.]

Alla Crocetta sull'A21

Denunciati per ubriachezza e furto di riviste

ALESSANDRIA. Due persone sono state denunciate dalla polizia stradale di San Michele, durante i servizi di prevenzione agli autogrill. Entrambi gli episodi sono successi sull'A21 negli autogrill Crocetta Sud e Nord. Alla «Crocetta Sud», all'1,30 della scorsa notte R. V., anni, abitante a Pontestura è stato sorpreso dagli agenti mentre rubava alcune riviste. L'uomo fucendo finta di sfogliarle le nascondeva sotto il gubbotto. E' stato così denunciato a piede libero per furto aggravato.

Poco dopo nell'autogrill di fronte, «Crocetta Nord», i poliziotti sono andati in «soccorso» al barista importunato da un ubriaco, G. D., 33 anni a Fossano (Cuneo) stava infatti dando in escandescenze. Quando gli agenti sono intervenuti l'uomo si è calmato e non ha opposto resistenza. Comunque nei suoi confronti è scattata una denuncia per ubriachezza molesta. La polizia stradale di San Michele diretta da Gaspare Rubino ultimamente ha intensificato i controlli nelle aree di servizio. [ag. c.]

Stava pescando a Valmacca. Molto noto, gestiva il bar della Pro Loco

Un malore, cade in Po e muore

Il cadavere recuperato dai sommozzatori

VALMACCA

Dramma ieri nel primo pomeriggio al nel tratto che scorre a Valmacca. Un pescatore, colto da malore, è caduto dalla barca. Il suo cadavere è stato poi recuperato, alcune ore dopo, dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Si tratta di Orlando Bortolin, 66 anni, pensionato, gestore con la moglie Giuliana Bertelli, e la figlia Antonella, del bar della Pro Loco, in piazza Risia. In paese era molto conosciuto anche perché, per anni, aveva gestito un negozio di commestibili e salumeria, in via Scozia 6, attività che era cessata un paio di anni fa. Inoltre si occupava di rifornire tutte le famiglie della zona della bombola del gas.

Il drammatico episodio si è verificato intorno alle 13. Orlando Bortolin, in compagnia degli amici Giuseppe Coppa e Giuseppe Zanlungo, dopo pranzo si è recato a pescare alla Grangia, sul Po. «Quasi tutti i giorni andavano a pescare - dice la moglie di Giuseppe Zanlungo - sono grandi appassionati». Con la barca hanno raggiunto l'altro lato del fiume e hanno iniziato la pesca. Ad un certo momento Orlando Bortolin si è rivolto ai due amici dicendo si sentirsi poco bene ed è caduto in avanti finendo in acqua. Subito Giuseppe Coppa si è tuffato per cercare di afferrare l'amico, ma il suo gesto è stato vano. E' scattato l'allarme e in breve sul posto giunti i vigili del fuoco di Casale, i carabinieri di Ticineto e una squadra speciale di sommozzatori di Torino, giunta da Caselle in elicottero, ma per il pensionato non c'era più nulla da fare. Il corpo è poi stato recuperato a sette o otto metri di profondità, verso le 17.

Orlando Bortolin aveva 66 anni

«Mio marito era sicuramente già morto prima di cadere in acqua - dice la moglie - Orlando era un grande appassionato della pesca, molto prudente e un ottimo nuotatore». La salma del pensionato è stata portata all'obitorio dell'ospedale casalese: non è esclusa l'autopsia

Orlando Bortolin era anche molto conosciuto in per il suo attaccamento al Corpo degli alpini. Lui artigliere, non saltava mai un raduno degli alpini e tutti i venerdì sera prendeva parte alla riunione del gruppo di Occimiano.

In paese lo ricordano come una persona disponibile, dal carattere gioviale, che amava la compagnia. Oltre alla moglie e alla figlia, lascia anche il figlio Gianni. [r. sa.]

Era caduto sul ghiaccio quindici giorni fa

Repetto in ospedale emorragia al cervello

CASTELLETTO D'ORBA

Lorenzo Repetto, sindaco di Castelletto d'Orba, è ricoverato nel reparto di Neurochirurgia di Alessandria. Per banale caduta, avvenuta una quindicina di giorni fa a causa del ghiaccio, aveva battuto il capo su uno scalino di procurandosi una contusione. Era stato medicato e gli erano stati applicati anche alcuni punti di sutura, sembrava un evento di lieve entità. Invece, l'altro giorno il sindaco è stato colto da mal di testa violento. In seguito a Tac, è stato accertato che si era formato un ematoma, causato dalla rottura di un vaso sanguigno.

I medici, in primo tempo, avevano manifestato la necessità di un intervento chirurgico, ma gradualmente le condizioni di Repetto sono migliorate e l'operazione sarebbe scongiurata.

Intanto, proprio per la mancanza del sindaco, la presentazione ufficiale dell'edizione 2000 della Rassegna «Vini dell'Alto Monferrato» (a Castelletto D'Orba dall'11 al 14 marzo) è avvenuta in forma dimessa, essendo mancata la brillante oratoria di Repetto, «deus ex machina» della manifestazione.

Il sindaco di Castelletto d'Orba Lorenzo Repetto è stato ricoverato ad Alessandria per i postumi di una caduta di 15 giorni fa

L'unica novità della rassegna sarà l'etichetta di «Città del vino europea» che Castelletto D'Orba, insieme ad altri dieci Comuni limitrofi, ha ottenuto alcuni mesi fa. Gli stand saranno assegnati allo stesso prezzo dell'anno scorso, con prelazione per gli espositori presenti alla rassegna '99. Tra gli espositori verranno estratti in premio due viaggi nelle capitali europee. Per il resto: annullo filatelico, visite guidate nel centro storico, raduno delle Fiat 600 e cucina del Consorzio ristoratori Il Recco. La rassegna uno spazio promozionale alla Fiera di Rimini, al BIT di Milano ed al Vinitaly di Verona. [r. bo.]

CASALE

Un giovane barista: «Non sono io il piromane»

Un giovane barista casalese, Simone Ceccato, ha le stesse iniziali del nome e la stessa età (23) del barista denunciato dalla polizia con l'accusa aver dato fuoco a molti cassonetti. Di quest'ultimo abbiamo pubblicato solo le iniziali perché non ci è stato fornito il per intero, ma si tratta affatto di Simone Ceccato del bar S. Stefano. S.C. denunciato lavora in un bar più periferico. [r. al.]

CASALE

Condannato a 5 mesi per il furto di motorino

Claudio Dellagaren, 24 anni, di Pinerolo, nomade, è stato condannato a 5 mesi di reclusione e 600 mila di multa (pena sospesa) per il concorso in furto con Giovanni Cavazza (che aveva già definito la sua posizione) di un ciclomotore Aprilia, rubato ad un giovane, al Valentino, lo scorso giugno. [r. sa.]

Stamane i funerali della nonnina di 101 anni

Si svolgono stamattina alle 10,30 all'Addolorata i funerali di Camilla Rossi Giganti, morta alla casa di riposo delle suore Domenicane, a 101 anni. Lascia i figli Mario e Alessandro, sacerdote, responsabile della biblioteca del Seminario. [r. sa.]

CASALE

Nel gual per furto di candelabri e rosario

Salvatore Scano, 45 anni, di Avellino, è stato condannato a un mese di reclusione e 100 mila di multa per aver rubato due candelabri, candele e un rosario in una casa abbandonata in via XX Settembre. Assolto per aver commesso il fatto invece per Giovanni Chiariello, 36 anni, via Candiani d'Olivolo. [r. sa.]

Moncalvese assolto dalla ricettazione

Pietro Bosia, anni, via XX Settembre, Moncalvo, è stato assolto, per non aver il fatto, dall'accusa di ricettazione di assegni rubati. [r. sa.]

CASALE

Cagnolino smarrito dai vigili urbani

I vigili urbani hanno trovato un cagnolino di piccola taglia, tipo volpino, maschio, marrone dal pelo lungo, con collarino verde, che aggirava in via Facino Cane. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi ai vigili. [r. sa.]

Stasera a Ovada il Lions consegna il riconoscimento

Il Premio Rinaldo Carosio al pittore Franco Resecco

OVADA

Il premio «Memorial Rinaldo Carosio», è assegnato al pittore ovadese Franco Resecco. Il Lions Club Ovada, questo riconoscimento che ogni anno assegna ad personaggio locale, vuole ricordare collega che fu fra i fondatori del Club, nonché giornalista di «Telecity».

Il premio verrà consegnato stasera, alle 20,30, nella Chiesa dei Padri Scolopi, in piazza San Domenico, nel corso di una serata dedicata ai dializzati ed ai loro problemi. Interverranno, il Direttore Generale dell'ASL 22, Giorgio Martiny, sanitari e rappresentanti di associazioni dei dializzati.

E' un problema di particolare attualità per Ovada, anche di fronte alla prospettiva che quest'anno l'ospedale sarà dotato quattro lettini, per rispondere alla esigenze di dializzati gravi, in modo evitare loro il disagio di recarsi per il trattamento in altre strutture.

Il pittore Franco Resecco, che riceve il Premio «Carosio», è anche un apprezzato poeta dialettale

La serata sarà completata con un concerto del Coro dei Padri Scolopi, diretto da Patrizia Priarone. Il premio che verrà consegnato stasera al pittore Franco Resecco un ulteriore riconoscimento a fa seguito a quello di «Ovadese dell'anno 1993». Franco Resecco è apprezzato dai suoi concittadini solo per l'arte pittorica, ma anche per le sue poesie in dialetto sulla «sua» Ovada. [r. bo.]

Assolto il presidente del Consorzio del Brachetto per una vicenda del 1995

Quella vigna non era fantasma

Scagionato anche un funzionario regionale

Assolti «per non aver commesso il fatto». La decisione ieri in tribunale Alessandria (collegio presieduto dal giudice Galizia), per l'imprenditore vinicolo Paolo Ricagno di Alice Bel Colle e il funzionario regionale del servizio decentrato dell'agricoltura alessandrino Roberto Brusasco (ora in pensione).

Le accuse a loro carico erano piuttosto gravi: per entrambe, truffa aggravata ai danni della Comunità europea (fondi Feoga per l'agricoltura), a cui si aggiungeva per Brusasco l'accusa di falsa attestazione.

La storia, alcuni anni fa, aveva destato scalpore nel mondo vinicolo, proprio in un periodo in cui il mercato (e la fama) del Brachetto d'Acqui stavano crescendo. La vicenda aveva preso l'avvio nel '95, da una indagine dei servizi antisofisticazione e riguardava un reimpianto di vigne effettuato Ricagno (noto nel mondo del vino come presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui e vicepresidente di quello dell'Asti e presidente della cantina sociale di Alice). L'imprenditore aveva chiesto ed ottenuto un contributo dai fondi comunitari (una quindicina di milioni pare, anche nella prima ricostruzione dei fatti, si parlò del doppio). Ma stando alle foto aeree scattate dall'Aima, l'impianto non c'era (si tratta di circa tre ettari in territorio di Cassine).

Paolo Ricagno, produttore vinicolo e presidente del Consorzio del Brachetto d'Acqui

Da quelle immagini partita l'inchiesta, ampliata poi al ruolo del funzionario regionale, che secondo l'accusa avrebbe accertato l'impianto «fantasma», con una falsa dichiarazione. In fase di udienza preliminare il gip decise per il rinvio a giudizio.

Da qui, un dibattimento durato due anni, con sei udienze, in cui i legali hanno chiesto perizie e vario genere. L'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza (specializzato nel settore vitivinicolo) ed il collega Pino Goglino di Alessandria, hanno chiesto ingrandimenti delle fotografie e stime di esperti sulla data del reimpianto.

Infatti occorreva capire, non solo se le barbatelle di Brachetto erano davvero state reimpiantate, ma anche l'epoca precisa dei lavori. In tribunale si sono così avvicendati agronomi ed esperti di viticoltura. Infine ieri l'assoluzione per Brusasco e Ricagno. [s. ca.]

Oggi domani al palasport

Sono oltre mille i candidati per i concorsi Asl

CASALE. Saranno quasi 1100 i candidati che oggi e domani arriveranno a Casale da ogni parte d'Italia per prendere parte a due concorsi per 32 posti all'Asl 21. Si tratta di 8 posti per assistente amministrativo e 24 per infermiere professionale. Oggi alle 14,30 sulle gradinate del Palaferraris ci sarà la prova scritta per i posti da assistenti amministrativo a cui hanno chiesto di prendere parte 594 concorrenti (18 domande sono state respinte). La commissione presieduta dal dottor Francesco Pasquino provvederà poi a selezionare i candidati che a febbraio sosterranno la prova orale. Forse a marzo l'assunzione. Per i 24 posti da infermiere professionale domande) prova scritta domani alle 9, sempre Palaferraris, quindi la commissione valuterà le risposte dei quiz e il curriculum e da marzo dovrebbero partire le prove pratiche. I nuovi infermieri dovrebbero iniziare il servizio nell'Asl 21 in estate. [r. sa.]

PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 186

ALLOGGI

DI NUOVA COSTRUZIONE: alloggio ultimo piano di cucina, due/tre camere, bagno, ampi balconi, cantina, garage e posto auto.

CENTRALE: alloggio mansardato di 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno e balcone.

ZONA C.SO ALESSANDRIA: alloggio ristrutturato di 100 mq. composto di ingresso, cucina abitabile, 3 camere, servizio, terrazzo, box auto, riscaldamento individuale.

VIA XX SETTEMBRE: alloggio ristrutturato di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo.

VICINANZE QUESTURA: alloggio di cucinino, tinello, una camera, bagno e balcone.

ZONA NORD: alloggio di cucinino/tinello, due camere, bagno, balcone.

VIA FLEMIG: alloggio di soggiorno, cucina, due camere, bagno garage. Riscaldamento individuale.

NEGOZIO CON AMPIE VETRINE: superficie mq. 100 possibilità di unire magazzino di mq. 85 posto auto.

RUSTICI

FRINCO: casa campagna ristrutturata di cucina abitabile, salone, 4 camere, doppi servizi, sottostante cantina, porticato e terreno.

Telefono 0141 33350-34882

immobiliare commerciale s.n.c.

Asti - VIA BROFFERIO,
Tel. 0141.354.076-354.077

VENDE

ASTI VILLAGGIO S. FEDELE alloggio recente: ampio salone, 3 camere, cucina abit., 2 servizi, termoautonomo, giardino privato. L. 265.000.000 volendo box auto doppio.

VENDE

ASTI ZONA STAZIONE in caseggiato recente, piano alto, luminoso: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, termoautonomo, garage, cantina. L. 240.000.000

VENDE

ASTI PIAZZA CAGNI in stabile rialtato: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitab., 2 servizi, ripostiglio. L. 185.000.000 ampio garage L. 35.000.000

VENDE

CASTELL'ALFERO FR. CALLIANETTO in posizione panoramica abitabile, indipendente: soggiorno, abitabile, 3 camere, due servizi, lavanetta, cantina, giardino, frutteto. L. 320.000.000

VENDE

ASTI STRADA FORTINO in elegante palazzina alloggio libero: salone-living, cucina, 2 camere, servizi, terrazza, vol. box. L. 280.000.000

CEDE

ASTI importante **CARTOLERIA-FORNITURE SCOLASTICHE, ARTICOLI TECNICI e REGALO, COMPUTER-SERVICE** alto giro d'affari

CEDE

ASTI negozio **ABBIGLIAMENTO** pressi UPIM ottimo affare. L. 60.000.000

AFFITTA

ASTI VIA CONTE piano attico signorile alloggio composto di salone-living, cucina abitabile, letto, doppi servizi, garage.

ASTI - AFFARI

Via P. Micca 39 - ASTI Tel. 0141/33.216

VICINANZE ASTI - vendesi in parte ristrutturata indipendente più portico in cortile.
Richiesta L. 190 000 000

ZONA CORNAPÒ - vendesi bella villa con terreno mq. 3 000 pianeggiante.

QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa con terreno e magazzino.

VENDESI O AFFITTASI IN BAL- D'ASTI - capannone ad uso laboratorio artigianale o magazzino, mq. 220 con servizi. Lire 1.200.000 al mese

IN ASTI - vendesi capannone mq 2000.

ATTIVITÀ

ASTI - cedesi - cartolibreria giocattoli. Arredamento Ottima per 2 persone.

VICINANZE ASTI - cedesi attività di bar - tabacchi - ristorante - pizzeria unica nel raggio di 15 km. Ottima per persone. Si vendono anche i muri.

ASTI - cedesi ristorante bar adatto a tre persone. Ottimo giro d'affari.

IN - cedesi pasticceria, gastronomia - pasta fresca. Ottimo per tre persone.

IN ASTI - zona centrale cedesi negozio gastronomia - pasta fresca. Ottimo per tre persone.

ASTI - cedesi gelateria ottima per due persone. Elevato giro d'affari.

IN - centralissima - cedesi piccolo bar ottimo per due persone.

MOTIVI FAMILIARI - vicinanze Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone, meglio se dello stesso nucleo familiare

IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio articoli regalo, adatto a due persone.

UNICO PAESE - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato.

VICINANZE - in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, per due persone.

CEDESI EDICOLA - di giornali e riviste, ottima per una persona.

ASTI - cedesi pasticceria. Ottimo per 3 persone. Elevato giro d'affari.

PUNTO CASA IMMOBILIARE di Giacomelli e Cerruti

ASTI - Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax **0141.592.617**
- P.za Romita, 16
Tel./Fax **0141.917249**

VIA ANTICA ZECCA - Affitta alloggio 4° piano ascensore di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno.

CLINICA GIUSEPPE - Affitta locali al piano terra uso laboratorio.

ZONA VIALE VITTORIA - Vende o negozio di mq. circa. Possibilità magazzino.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OSPED Cede avviato bar-caffetteria. Chiusura serale. Ottima ideale per nucleo familiare

IMPORTANTE CENTRO DEL MONFERRATO - Ristorante. Attrezzato per 90 coperti. Annesso alloggio di 4 camere e servizi.

PIAZZA DANTE - stabile signorile **vende** al piano rialzato 5 ampi vani e servizi per un totale 160 mq. circa.

CORSO - Vende alloggio uso ufficio di due ampi locali, posto auto interno cortile. Riscaldamento individuale a gas metano. Ottimo uso investimento

CORSO TORINO - Vende alloggio libero al 2° piano con ascensore di cucinino, salone, bagno, ripostiglio. Cantina e garage. **L. 300.000.000**

ZONA SALERA - Vende villa bifamiliare due piani sottostante locale ad uso garage e cantina. in ufficio.

ZONA VIALE - Vende alloggio libero 2° piano con ascenso- di ingresso, cucinotta, tinello, camere grandi, ripostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. L.

VIA (ex Via dello Scalo) - Vende alloggio recente costruzione di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, una camera letto, bagno. Riscaldamento a gas metano.

ALFIAN NATTA - Vende casa con cortile indipendente su due piani di 9 vani, bagni. Porticato. Cortile e orto. Luce, acqua, riscaldamento.

CALLIANO - Vende villetta cucina, sala, due letto, bagno, cantina garage. Riscaldamento. Giardino cintato. **L. 185.000.000**

- Vende Casa comoda di camere, doppi servizi. Magazzino di circa 200 mq. con possibilità di trasformazione in C1 Terreno. **L. 137.000.000**

CASTELL'ALFERO - Vende casa padronale indipendente sui 4 rustico e fienile 5.000 mq. terreno antistante.

CASTELNUOVO CALCEA - In buona posizione **vende** casa indipendente finemente ristrutturata di ampia taverna forno, cucina, sala, camere letto, bagno, terrazzo panoramico. mq. di terreno a prato e frutteto interamente cintato.

- Vende in paese casa indipendente di 4 camere, bagno, cantina, garage. Possibilità ampliamento. Cortile indipendente cintato. **L. 69.000.000**

ISOLA D'ASTI - Vende villa d'epoca ristrutturata composta di cucina, salone, 2 letto, doppi servizi, locale mansardato. Garage. Giardino.

REFRANCORE - In , **vende** porzione di casa indipendente su due piani di cucina, sala, 3 letto, bagni, cantina garage. Giardino e orto cintati.

TONCO - Vende in paese di camere e servizi, porticato ex stalla. Giardino e orto. **L. 75.000.000**

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

- CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ

AFFITTI E CESSIONI

VIA CAVOUR - a referenziati, uffici bi e trilocali.

ALLOGGI IN ASTI

ZONA

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 236.583)

ZONA NORD

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, luminoso composto doppi ingressi, salone, tre camere cameretta, cucina tripli servizi, cantina e garage.
Trattativa riservata

Via G. in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile di recente costruz.., in ottimo stato manutenzione, di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. metano - vetri sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

Zona - In zona residenziale vendiamo libera bella di recente costruzione estremamente panoramica, composta ingresso, cucina all'americana, grande salone con angolo bar e camino, tre camere, spogliatoio, tripli servizi, lavanderia tavernetta - altra zona con due camere e bagno - cantina e garage doppio - trattativa strettamente riservata.

ZONA MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegabile di circa 60 ., cantina e garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

GIARDINI

Viale alla vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio cantina.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

EST

Via - vendiamo libero appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, ripostiglio, cantina e garage;
L. (E. 67.139)

V.le Pilone vendiamo libero, in condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. casetta indipendente di 300 mq. di soletta - bifamiliare
Trattativa privata

ZONA

Recinto Santo Spirito - vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali sgombero e fienile.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

LOCALI

BOX -

Via Fara - vendiamo liberi adiacenti 2 garages
L. 37.000.000 (E. 19.109)

Via Buozzi - vendiamo garage doppio.

TERRENI

Quarto vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico
L. 33.000.000 (E. 17.043)

DI ASTI

Mongardino paese vendiamo indipendente, panoramica composta sala, tinello, cucinino, due camere, bagno, grande cantina, cortile e terreno, riscaldamento a metano.
L. 130.000.000 (E. 67.139)

Isola d'Asti vendiamo libera villetta indipendente su tre lati con cortile e giardino proprio composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage.
L. 300.000.000 (E. 154.937)

DIRETTRICE ASTI

Castellero vendiamo in posizione dominante rustico indipendente composto cucina, cucinino, ampia sala, due grandi camere, bagno, cantina e 2.000 mq. di terreno.
L. (E. 98.127)

Valleandona vendiamo porzione di rustico composto tinello, cucina, camera, stalla, porticato fienile - 1.000 mq. di terreno edificabile.
L. 120.000.000 (E. 61.975)

San Paolo Solbrito vendiamo rustico indipendente su tre lati 22.000 mq. di terreno circostante composto di salone, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, stalla, fienile magazzino.
L. (E. 129.115)

DIRETTRICE ASTI

Cerro Tanaro - a nuovo composta ingresso, salone , cottura, camere, bagno, ampio garage, cantina e giardino cintato con ampio porticato.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Castello D'Annone - vendiamo villa trifamiliare con dependance, ristrutturata, 4 garage 2.000 mq. di giardino - ampia abitabilità.
L. 412.000.000 (E. 212.780

Castello D'Annone in palazzo fine '800 ristrutturato a vendiamo appartamenti signorili varie metrature, garages e un magazzino - ottime finiture, riscaldamento individuale metano - informazioni presso i nostri uffici.

Refrancore vendiamo in paese casa con cortiletto proprio, ristrutturata composta soggiorno, cucina, camere, bagno, terreno e cantina - posto auto coperto - riscaldamento a metano e camino.
L. 104.000.000 (E. 53.712)

DIRETTRICE ASTI

Cortiglione Robella vendiamo porzione casa abitabile subito composta salone camino, salotto, abitabile, bagno, 2 camere, ripostiglio e terrazzo - giardino.
L. 145.000.000 (E. 74.886)

Penango, in con custode, piscina, tennis vendiamo villa di circa 300 mq. tivi con posti - riscaldamento autonomo. L. 269.000.000 (E. 138.410

Casorzo - vendiamo casa da cielo a terra composta di camere, locale di sgombero cantina - giardino terreno.
L. 83.000.000 (E. 42.866)

Zanco vendiamo in paese casa su 3 lati panoramica composta camere, stalla, e fienile, cortile indipendente e terreno.
L. 65.000.000 (E. 33.569)

Zanco vendiamo da cielo a terra composta ingresso, sala, cucina, camere bagno P.T.; cucina, sala, camere bagno al 1° P. - cantina.
L. 87.000.000 (E. 44.932)

Murisengo in paese vendiamo casa indipendente 3 lati composta di cucina, 3 camere, bagno grande garage.
L. 79.000.000 (E. 40.800)

prestigioso signorile a- composto di sala, 3 , , doppi servizi, razzi, cantina, piscina. L. 380.000.00 (E. 196.245)

DIRETTRICE ASTI NIZZA-CANELLI

Mombercelli vendiamo casa indipendente a tre lati con cortile terreno propri, composta di sala, cucina, camere, doppi servizi, locali di sgombero, cantina, fienile due garages.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

Montaldo Scarampi vendiamo in posizione dominante casa indipendente su tre lati composta di sala, cucina, 2 camere, bagno, bella cantina e terreno.
L. 95.000.000 (E. 49.063)

Belveglio vendiamo in paese porzione di a cielo cortile in posizione ristrutturata composta di soggiorno, cucina, ampio locale, 2 grandi camere, bagno con antibagno, mansarda con servizi.
L. 146.000.000 (E. 75.403)

Belveglio Fr. Bricco - vendiamo casa indipendente tre lati composta di sala, grande cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage e terreno circostante.
L. 130.000.000 (E. 67.140)

Costigliole nello splendido della piana, in palazzo d'epoca vendiamo al piano nobile appartamento signorile, ed ampio composto di ingresso, salone, 3 camere, due cucine, doppi servizi, cantina e garage.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

Costigliole vendiamo rustico indipendente composto di 4 camere, stalla, fienile, garage cortile terreno.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

ASTI

Rinco vendiamo in posizione collinare ampia casa in corpi composta di salone, cucina, 3 camere, bagno ampia e caratteristica cantina - grandi sottotetto - tre garage 2500 mq. di terreno.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Viale vendiamo in paese porzione di casa cielo composta soggiorno, cucina, camere, bagni, tavernetta, cantina e sottotetto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Montiglio vendiamo in paese porzione di casa composta di ingresso, sala, cucinino, 2 camere, bagno, sgombero, e cortile.
L. 62.000.000 (E. 32.020)

PAGINA A CURA DELL'
ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

CORSO DANTE (vicinanze P.zza V. Veneto) piano alto con ascensore, vendiamo libero prestigioso alloggio di circa mq. 120 composto da ingresso, doppio salone, tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina. Volendo box auto. L. 420.000.000

A DUE PASSI DA PIAZZA ALFIERI in caseggiato rivisto nelle parti comuni, ordinato alloggio composto da ingresso ampio, 3 camere, soggiorno doppio, bagno, 2 balconi, cantina, per moto/bici. Volendo box auto IDEALE ANCHE COME UFFICIO. L. 240.0

PORTA ROMANA (adiacenze) in via tranquilla e in piccolo contesto, grazioso alloggio di circa mq. 100, ultimo piano composto da ingresso living ampio/sala, cucina abitabile, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 180.000.000 Volendo box doppio.

C.SO ALFIERI - CENTRALISSIMO grazioso alloggio ottimo come investimento, composto da ingresso, due camere, anbbagno, bagno, ripostiglio e cantina. L. 140.000.000 trattabili

ASTI CITTÀ - COMODISSIMA AL particolarissima casa indipendente completamente su piani mq. 120 per piano con annessa caratteristica cappelletta - sottostante cantina interrata, box auto, magazzino e terreno mq. circa. PREZZO VERAMENTE INTERESSANTE.

VIA XXIII - NORD in posizione tranquilla e in grazioso alloggio abitabile subito composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno, balcone e cantina - volendo box auto. L. 175.000.000

MEDICI (vicinanze) centralissimo, alloggio ristrutturato a composto ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, ripostiglio e cantina. Adattissimo ufficio e/o studio. L. 240.000.000

ZONA PUBBLICI 5° piano con ascensore, prestigioso alloggio di mq. 180 composto da doppio ingresso, salone, 4 camere letto, studio, doppi servizi, 2 cantine, possibilità di box auto. L.

PIAZZA (a pedonale) in palazzo storico del alloggio completamente ristrutturato a composto da ingresso, salone/cucinino, 2 , bagno, cantina - Molto rifinito - Riscaldamento autonomo a metano. L. 290.000.000

IMMOBILI AD USO ARTIGIANALE/UFFICIO AFFITTO

P.ZZA MEDICI (vicinanze) affittasi alloggio ristrutturato a nuovo composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina. L. 850.000 + spese

ARDUINO (zona nord) affittasi libero grazioso alloggio composto da ingresso living, cucina, camere letto doppi servizi ripostiglio cantina e box auto L. 850.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI/BOX AUTO AFFITTO

CHIESA PAOLO (vicinanze) affittasi ordinato locale di mq. di C1 sottonegozio di mq. 100 circa già pavimentato. L. mensili

ASTI ZONA affittasi capannone di costruzione - mq. circa con annessi uffici. L. 3.500.000 mensili

PORTA TORINO affittasi alloggio adattissimo come ufficio - al 1° piano di circa mq. 90. L. 850.000 mensili

LOCALI FUORI ASTI - VENDITA

MONTEGROSSO (vicinanze) in b collinare, villetta in via di edificazione su di un unico piano con garage, g - Ampia superficie abitativa, terreno. L. 270.000.000

6 KM. DA ASTI porzione di casa parzialmente ristrutturata su due piani - P.T. soggiorno con angolo cottura, bagno - P. 1. 1 camera, balcone. Parte mansardata soprastante. Terreno fronte casa mq. 900 circa - giardinetto privato L. 60.000.000

VICINISSIMO AD ASTI - PRIMA in posizione collinare, immersa nel verde, casa da due piani con progetto di ristrutturazione approvato - mq. 200 circa di superficie abitabile, 1 giornata di terreno L.

DIRETTRICE ASTI TORINO capannone artigianale di circa mq ufficio e parte abitativa di mq 400 circa - Ampio piazzale, doppio ingresso PREZZO DECISAMENTE INTERESSANTE

4 KM. DA ASTI in bella posizione, ampia casa di civile abitazione, completamente indipendente con giardino e terreno - Su due piani più piano interrato - Garage triplo, magazzino - Riscaldamento autonomo. L. 440.000.000

- 2 KM. DAL CENTRO CITTÀ in bellissima posizione panoramica e soleggiata, graziosissima casa indipendente e ristrutturata completamente a nuovo con ottimi materiali, composta da cucina abitabile/sala, bagno al piano terreno - letto, altro servizio e ripostiglio al piano superiore - Giardino e terreno circostante per circa 6 giornate - Garage fronte casa L. 290.000

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ASTI CENTRO pedonale, piccola attività commerciale - SOLO L. .000

PANETTERIA rivendita, IDEALE PER UNA PERSONA L.

OCCASIONE! L. 140.000.000 per attività bar/ristorante/pizzeria vicino ad Asti. Ideale per due persone.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO posizione strategica, giro di clientela consolidato, adatto anche a chi non avendo una speciale qualifica, abbia capacità manageriali

Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

S.I.C
Studio Immobiliare CHIOLA

AFFITTI

CENTRO STORICO - locale commerciale di 120 mq. + 50 mq. di magazzino, con riscaldamento autonomo.

CORSO ALFIERI - affittasi a referenziati appartamento ristrutturato, piano alto, composto da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, studio e servizio.

VIA LEOPARDI - 2° piano affittasi a referenziati bell'appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone, camera, servizio, ripostiglio e c. Volendo box auto

PIAZZA TORINO affittasi 8.000 mq. di uffici, magazzini, laboratori e capannoni; frazionamenti per esigenze specifiche, ampi parcheggi

ZONA VALMANERA affittasi a referenziati appartamento I piano composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina e box auto.

PIAZZA S. SECONDO affittasi a referenziati locale 60 mq. unico ambiente con angolo cottura e servizio, uso abitazione o ufficio.

VIALE ALLA VITTORIA piano alto, appartamento signorile composto di ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due letto, servizio, ripostiglio, possibilità di arredo.

ALLOGGI VENDITA

CENTRO STORICO appartamento ultimo piano con annessa torre medioevale vista 360 gradi sulla città. Opportunità unica.

ZONA NORD esclusivo appartamento composto di soggiorno, cucina abitabile, tre letto, quattro servizi, mansarda, lavanderia, cantina, box doppio e giardino.

NEL CUORE DI ASTI ad estimatori singolare ed unico appartamento di 150 mq su due livelli, completamente ristrutturato

ZONA CENTRALE signorile appartamento panoramico, ultimo piano, composto di soggiorno doppio, cucina abitabile, due letto, due servizi, ripostiglio, due cantine, possibilità di due box auto, risc. autonomo.

CENTRO STORICO Via XX Settembre - impresa ristruttura a nuovo immobile composto di 1 negozio e quattro graziosi appartamenti di diverse metrature, possibilità box auto. Prezzi molto interessanti.

ZONA CENTRALE in bella posizione, appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio e due camere letto. Prezzo occasione.

CORSO ALFIERI in posizione centralissima, vendesi appartamento di circa 150 mq. da ristrutturare.

ZONA PIAZZA MEDICI quarto piano s.a. elegante appartamento completamente ristrutturato, composto di ingresso, ampio soggiorno, cucina a vista, camera letto, servizio, ripostiglio e sottotetto uso sgombero.

VIA DELLA VALLE II e III piano con ascensore, ultime prestigiose unità immobiliari uso uffici o abitazione, ottime condizioni, diverse superfici disponibili.

CASE - RUSTICI - VILLE

SAN MARZANOTTO lotto di terreno di 2000 mq. con progetto approvato e oneri assolti per villa unifamiliare di circa 105 mq. + mansarda e tavernetta

MONTAFIA centro paese, vendesi casa da ristrutturare volendo bi-familiare. Prezzo molto interessante.

ZONA CORSO ALESSANDRIA prestigiosa casa d'epoca primi '900 con giardino. Possibilità bifamiliare.

BRICCO GIANOTTI in posizione panoramica, rustico indipendente su 4 lati di cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, garage, magazzino, cantina e terreno di 10.000 mq. circa.

BALDICHIERI in posizione panoramica, grande villa con finiture signorili, 3.000 mq. di giardino circa e alloggio custode. Tratt. riservata.

ZONA ANTIGNANO rustico panoramico completamente ristrutturato indip. su 3 lati, 1.000 mq. di giardino. Prezzo interessante.

CALOSSO in posizione panoramica e dominante, villa di ampia metratura da ultimare, condizioni interessanti.

IN ZONA RESIDENZIALE a 8 minuti da Asti - in posizione dominante, villa di ampia superficie con spaziosi porticati e giardino. Trattativa riservata.

LOCALI COMMERCIALI

ZONA CENTRALE - vendesi negozio di 80 mq. con magazzino annesso di 70 mq., prezzo molto interessante

CENTRALISSIMO affittasi a referenziati locale di 270 mq. con ingresso autonomo e parcheggio.

CAPANNONI, MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI varie metrature affittasi e/o vendesi.

BOX

VIA BARONCINI vendesi garage ampio di comodo accesso.

Asti - C.so Dante 76 - Tel. 0141.33399

355235
I progressi della vita civile

ALLOGGI IN VENDITA

ZONA MATERNITÀ - alloggio libero al piano rialzato, composto da ingresso, cucina, sala, 2 vani letto e bagno. Cantina e box auto.

ZONA VIALE PARTIGIANI - alloggio libero al 5° piano senza ascensore, composto da 3 vani e bagno

ZONA SCURZOLENGO - in zona comoda ai servizi, porzione di fabbricato composto da 6 vani e bagno Giardinetto e cortile. L. 110.000.000

ZONA NORD mansarda di 1 unico grande vano, angolo cottura e bagno. Ideale come investimento.

VIA MONS. ROSSI alloggio da ristrutturare in fabbricato di prestigio al 1° P. di mq. 110. Planimetrie presso i ns. uffici

ZONA STAZIONE alloggio libero composto da cucina, sala, letto, piccola camera ideale come studio, bagno. Grande cantina e box auto

C.SO XXV APRILE alloggio di mq. 85 disponibile 15/1/00, 3° P. con asc. composto da ingresso, tinello con cucinino, sala, letto e bagno. Cantina. Volendo box auto L. 180.000.000

V.LE ALLA VITTORIA (vic.ze) alloggio al 1° P. completam. ristrutt. mq. 153 Cantina e box auto

ZONA CATTEDRALE alloggio libero al 2° P. senza asc. complet. ristrutt., composto da ingresso - soggiorno,piccola cucina, bagno. Risc. aut. L. 140.000.000.

ZONA VIA ROSSELLI alloggio al 3° P. composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto e bagno

NORD nr. 6 alloggi in fabbricato di ristrutturazione. mq. 90 cad. Garage e cantine al piano. Planimetrie presso i ns. uffici

C.SO ALESSANDRIA in fabbricato in fase di ristrutturazione di 2 unità rispettivamente di 68 e 76 mq. Informazioni e planimetrie presso ns. uffici.

ZONA S. CATERINA alloggio libero completamente ristrutturato, composto da 2 vani letto, bagno e ripostiglio, nonché ampia zona giorno ancora da ultimare. Grande terrazzo Volendo box auto

PIAZZA alloggio ideale come ufficio, 1° P. composto da reception, 3 vani, doppi servizi alloggio completamente ristrutturato, soggiorno con parete cotturo, 2 vani e bagno. Risc.

VIA XX SETTEMBRE alloggio al 1° P. completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone, cucina, 2 vani letto, camera armadi, doppi servizi, risc. autonomo. L. 250.000.000

ZONA STAZIONE alloggio libero 2° P. composto ingresso, cucinotta, sala, 2 vani letto e bagno L. 205.000.000

prestigiosa, indip composta da 8 vani, doppi servizi, tavernetta, locale lavanderia, box per 4 auto Terreno cintato recintato

C.SO ALFIERI monolocale attualmente occupato 3° P. con asc. Ideale come investimento. L. .000.

VIALE ALLA VITTORIA alloggio libero al 1° P. composto da ingresso, sala, 2 vani letto, studio, bagno L. 240.000.000

villa di edificazione completamente indip composta da ingresso-soggiorno, cucina, bagno al P.T.; 2 vani letto e doppi servizi al 1° P. Mansarda servizio e terrazza. Al P. int. grande con possibilità ricavarne una tavernetta. Giardino circostante recintato.

ZONA C.SO nr. 2 boxes singoli.

STAZIONE singoli al piano interrato

IMMOBILI IN AFFITTO

ASTI CENTRALISSIMI - n. 2 bilocali arredati nuovi Risc. aut.

ZONA NORD alloggi prestigioso di 4 vani e servizi Cucina arredata. Libero subito.

n. 3 alloggi di 3 vani e servizio.

ZONA PIAZZA bilocale Nuovo Risc. aut.

ZONA PIAZZA D'ARMI monolocale arredato con risc. aut. Libero da Febbraio 2000.

CORSO VENEZIA alloggio libero al 1° P. in fabbricato di recente costruzione composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 vani letto e bagno. Cantina e box auto

MONTEGROSSO villetta di nuova costruzione composta da cucina, soggiorno, 2 vani letto, doppi servizi. Mansarda ultimata e collegata, cantina e box. Giardino circostante

MONGARDINO in posizione comoda ai servizi, porzione di casa bifamiliare, ristrutturata complet. composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 vani letto e doppi servizi. Garage, cortile recintato

ZONA S. PIETRO in villa prestigiosa, ufficio al P.T. composto da 4 vani, segreteria e bagno Riscald. autonomo

C.SO VENEZIA alloggio libero al 1° P. composto da ingresso, soggiorno, camera letto e bagno Cantina e auto

ASTI IN VARIE città, garages singoli

ZONA PIAZZA ALFIERI ufficio al 1° P composto da 3 vani e bagno

AGENZIA IMMOBILIARE - CORSO ALFIERI 234 (a pedonale) - ASTI

ALLOGGI IN ASTI

Pressi Corso Volta alloggio 4° P. s.a. di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, vol. garage. L. 160.000.000

Loc. Valgera in posizione collinare ultime prenotazioni su alloggi di varie metrature. Informazioni in ufficio.

Viale Pilone alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Volendo garage.

Zona Tribunale alloggio ristrutturato 4° p. s.a. di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina. L. 160.000.000

Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante. Trattativa riservata

Pressi Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 220.000.000

C.so Casale piano alto alloggio di ingresso cucinino 3 camere bagno cantina e garage L. 155.000.000

Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e posto auto. L. 310.000.000

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 190.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000

C.so Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 3 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

Aurora immobiliare

Piazza Medici, 22
Asti
Tel. 0141-594889
Fax 0141.438168

AFFITTI

Pressi Corso Dante - alloggio uso ufficio di ingresso, 3 camere, bagno, cantina, posto auto. Risc. auton. L. 650.000 mensili

Piazza Dante alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio L. 850.000 mensili

FUORI ASTI

Pressi Refrancore in posizione soleggiata casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con orto cintato e terreno circostante; L. 240.000.000

Pressi Refrancore casa indipendente sui tre lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 80.000.000

Pressi Torrazzo posizione collinare, casa libera sui tre lati, abitabile, cortile di proprietà. L. 210.000.000

Penango in residence, alloggio con ottime rifiniture di cucina, salone, tavernetta, 2 camere letto, bagno, posto auto. L. 175.000.000

Castell'Alfero posizione mezza collina, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con giardino circostante. L. 310.000.000

7 km. da Asti - (direttrice Torino) posizione collinare cascinale indip., finemente ristrutturato, con terreno circostante Prezzo impegnativo

Antignano in lotto di 3000 mq. struttura a tetto tamponata di villa unifamiliare. L. 115.000.000

San Martino Alfieri posizione collinare casa indipendente sui 4 lati, con 4000 mq. di terreno circostante. L. 285.000.000

Montegrosso casa libera sui due lati, parzialmente da ristrutturare con 600 mq. di giardino antistante. L. 140.000.000

Monale porzione mezza collina, atopia casa d'epoca indipendente sui 3 lati, con cortile cintato, orto e terreno circostante. L. 280.000.000 trattabili

Castellero in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta 2 piani, con giardino circostante. L. 180.000.000

Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti. L. 295.000.000

Viglione villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante. L. 285.000.000

Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente con ottime rifiniture ampio giardino circostante. Si accetta permuta con alloggio in Asti. L. 540.000.000

Portacomaro posizione mezza collina casetta indipendente sui 4 lati, con 5.000 mq. di terreno circostante L. 150.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da rattare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico L. 140.000.000

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto. L. 300.000.000

Montaldo Scarampi casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno. L. 60.000.000

AZETA

ALLOGGI IN VENDITA

ZONA FORTINO - alloggio al 2° piano (in palazzina di 4 appartamenti) - mq. 130 con ampio ingresso, cucina abit., 2 camere letto, salone, 2 servizi, grande garage

ZONA STAZIONE - alloggio di 3 camere, servizio, cantina, garage al II piano con asc.

ZONA S. FEDELE - alloggio al 1° piano, ingresso, cucinino, tinello, salone, camera letto, rip., servizio Risc. autonomo. Rich. L. 138.000.000

ZONA TORRETTA - alloggio al 2° piano s.a. con ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, servizio

ZONA - alloggio al 4° p. s.a. composto da ingresso, soggiorno, letto L. 140.000.000

VIA CONTE VERDE - alloggio al 2° P. s.a. di ingresso, sala, 2 letto, cucina, servizio, ottime rifiniture L. 260.000.000

VIA ANTICO IPPODROMO - in palazzina di nuova costruz. alloggio di 4 camere, doppi servizi, garage. L. 240.000.000

VIA ARTOM alloggio II 2° P uso ufficio mq. 60 L. 110.000.000

ZONA COLLINA VOLTA alloggio in palazzina di nuova costruz di cucina, 2 letto, sala, servizio Risc aut 80 mq di giardino di proprietà Vol. garage

VIALE ALLA VITTORIA - alloggio al piano rialzato di mq. 80 L. 135.000.000 Volendo garage.

IMMOBIL CASE
AFFITTANZE CESSIONI DI AZIENDE

ZONA S. CATERINA - vendesi in casa d'epoca nr. 2 alloggi completamente ristrutturati con riscald. autonomo, 1) ingresso living nel salone, tinello - cucinino, 1 letto, servizio, garage doppio L. 280.000.000; 2) ingresso living, cucina abit., soggiorno, 2 letto, servizio, mansarda, garage triplo. L. 345.000.000

VIALE ALLA VITTORIA - alloggio al piano rialzato di mq. 80 L. 135.000.000 Volendo garage

AFFITTI (solo a ref.)

VICINANZE VIALE ALLA VITTORIA - negozio mq. 41 Ris. L. 600.000 mensili

ZONA MATERNITÀ - alloggio al 1° piano, con ingresso, tinello, cucinino, 1 letto, servizio due arie.

AD 1 KM S.S. ASTI/TORINO - alloggio composto da 3 camere e servizi

ARO - alloggio al 1° P. di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 letto, servizio Risc autonomo L. 750.000

CORSO TORINO - in elegante palazzina alloggio ultimo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, sala, 2 letto, servizio Garage L. 800.000

ZONA SAN FEDELE alloggio 3 camere, servizio, aut. auto. L. 800.000

ZONA NORD - villetta composta da ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, servizio, mansarda, giardino, garage Richiesta L. 1.400.000 mensili

C.SO TORINO - alloggio al 3° P c.a. composto da ingresso, tinello, 2 camere, L. 500.000 mensili

ATTIVITÀ

CEDESI LAVANDERIA - in Canelli Posizione centralissima. Informazioni in ufficio

VENDESI BAR in Asti

Corso Dante, 50 - ASTI Tel. 0141.35.26.57 - 0336.75.25.83

Morra immobiliare

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
s.a.s.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
(0141) **598.008** (0335) **649.95.76**

COMPLESSI

A 35 KM. DA ASTI tenuta di 30 ha con villa. Edifici studio. Mausoleo 2 case coloniche, piscina, tennis, minigolf. Trattativa riservata in ufficio

PRIMA CINTURA DI ASTI complesso libero formato da capannoni mq., casale più deposito 1400 mq., superficie terreno 14 ettari. Trattativa in ufficio.

VICINANZE collinare panoramico giornale lavorazione accorpata, in parte ristrutturato. Trattativa in ufficio.

ASTI CITTÀ

ZONA alloggio panoramico: ingresso, soggiorno pranzo, due letto, doppio wc, cantina, box auto.

ZONA NORD ultimo piano, tre camere, wc. Comodità.

PIAZZA TORINO alloggio tre camere, wc - cantina, solaio deposito.

VICINANZE GIARDINI - alloggio 3° piano ottimo, 2 WC mq. 155 - box auto.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio 5 camere 160 mq. box auto Libero

- CASE RUSTICHE

ASTI CITTÀ villa libera con basso fabbricato mq. Occupato. reddito

PALUCCO villa mono-bifamiliare in finizione con 3400 mq. terreno. Ottima posizione.

ZONA NORD - ville varie metrature con area verde

MARZO - casa ristrutturata panoramica - comodità, volendo arredata.

ATTIVITÀ

STATALE locali liberi commerciali di mq 2400 con piazzale di 15.000 mq

CINTURA - grande complesso ristrutturato - albergo con camere - ristorante con parco - tutto comodità. Vendesi.

BAR centro Asti - alto volume d'affari - bar - caffè zona centro - Affare

VIATOSTO - zona panoramica, grande mobile corpo unico 37.000 mq - comodità.

CALLIANETTO - terreni edificabili a lotti varia metrature.

BALDICHIERI - terreno giornate appezzamento unico con fabbricato.

AFFITTI

ASTI CENTRO C.so Alfieri alloggio tre wc. Adatto ufficio Primo piano

ASTI - grande superficie commerciale zona di forte passaggio. Trattativa in ufficio

KM 7 in paese locale commerciale più camere - Adatto a varia attività

AFFARE - ULZIO in residence alloggio arredato con box. Ottimo prezzo.

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

Fulvio Romano

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo [illegible]mente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del 31 gennaio [illegible] (quando ci eravamo quasi convinti che, sì, è vero, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), è l'ora di un'eclisse totale, un evento non rarissimo, ma comunque da non perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte tra oggi e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il fen[illegible]. La luna si troverà, all'inizio dell'evento, quasi esattamente a Ovest e a circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, o comunque nelle pianure [illegible] nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere [illegible] tutta la sequenza dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora se con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza [illegible] due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al di sopra delle montagne.

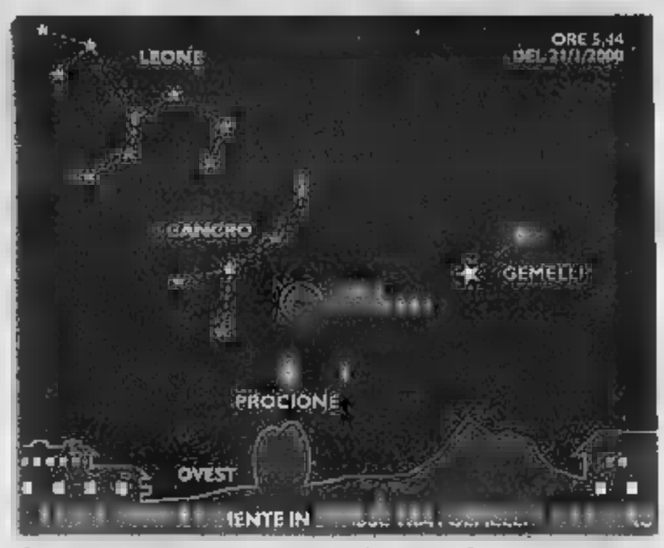
Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, sarà ben osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. In questa fase, [illegible] più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6,22 riapparirà sul bordo in basso a destra la luce) il disco lunare assumerà una colorazione rossastra, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», la «luna eclissata» della nostra tradizione montanara, che [illegible] timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno [illegible] verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo [illegible] da 200/300 mm, cavalletto [illegible] pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (10/15 secondi di posa) la luna eclissata tra le costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Se riusciremo a osservare da uno dei telescopi dei numerosi Osse[illegible] astronomici pubblici [illegible] Piemonte, si vedrà, accanto alla luna l'ammasso aperto M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un nugolo di stelline visibili [illegible] notti limpide anche a occhio nudo.

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo



GLI [illegible] DEL PIEMONTE

- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo" Lerma (Al), tel. 0143/877324
- Osservatorio Astronomico di Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto 8 Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Mottozufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-85181
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese, Giaveno (To), tel. 011/4110071
- Osservatorio sociale "Luigi Vignolo" del Circolo Pinerolese Astrofili "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To), tel. 0121/909585
- Osservatorio Pubblico di Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90787

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio [illegible]

LA stagione invernale, le nebbie, il freddo, un tempo favorivano [illegible] chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le cose sono rimaste più o meno le stesse, anche se alla parola si sostituisce sempre più spesso l'e-mail. E così il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche con animosità, di questioni che, vista la data, [illegible] «sul tavolo», dal secolo scorso.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «secessione [illegible] brachetto» chiedendo che [illegible] si allarghi agli altri comuni piemontesi la docg, anzi vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che lo producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto [illegible] facciano i suoi stessi produttori impegnati a tamponare ogni falla di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che [illegible] bada troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche [illegible] base alla notorietà della marca. Ma se quel[illegible] stessa etichetta è presente [illegible] più [illegible] affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari [illegible] nomi di fantasia, il rischio [illegible] confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del suo rosso e Asti del [illegible] spumante (ma anche della barbera che proprio oggi vede concludersi a Costigliole un meeting in suo onore) [illegible] disserta sulla [illegible] famosa questione del 3 per cento, ovvero della possibilità di ottenere il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo al nebbiolo una minima percentuale di [illegible] di altri vitigni.

Il dibattito chiama in causa tradizionalisti e innovatori, sistemi di analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» ha commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore di barbaresco che, dall'alto della [illegible] leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e non ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto [illegible] o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma [illegible] dimentichiamoci le annate balorde. Allora la musica cambia. Nel 1992 [illegible] ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 [illegible] ho [illegible] in bottiglia le selezioni del cru. Ma [illegible] lo possono permettere tutti?».

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti [illegible] vincono nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Langhe Darmagi [illegible] li a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci va con la propria etichetta. E [illegible] in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa da discutere e risolvere ai nostri figli?».

Come dargli torto.

sermir@lastampa.it

Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

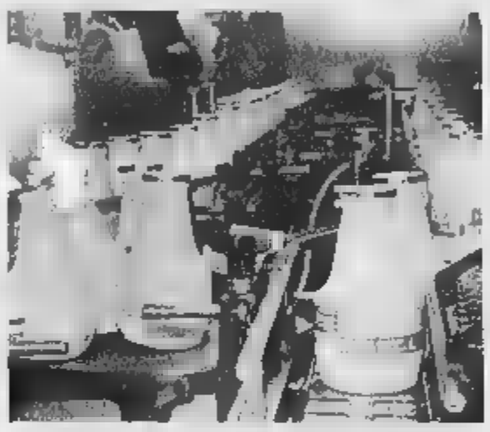
«Alpilat», [illegible] produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le associazioni [illegible] produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agripiemonte e Pro Zoo.A Latte, emanazione dei sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie si sono fuse [illegible] un'unica organizzazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino in via Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro De Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migliore di Busca.

«Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali di latte ogni [illegible]. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare maggiore rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese e forza al settore nei [illegible] rapporti con la parte industriale e le istituzioni pubbliche». Direttore della nuova associazione è il dottor Roberto Arru, che ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte Doc e Igp, l'associazione che riunisce i consorzi di tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. **(g. d. m.)**



La produzione è stimata in oltre [illegible] milioni di quintali annui

A cura delle Pro Loco del Basso Monferrato

Sapori d'Inverno

Rassegna Enogastronomica

Tonco – Villa Toso

22 Gennaio – 10 Aprile 2000

Provincia di Asti – Comuni di Tonco

Montalvo • Grazzano B. • Portacomaro • Casorzo • Cunico • Migliandolo [illegible]o • Calliano • Montechiaro • Castell[illegible]

I sapori della cucina tipica piemontese, conosciuta ed apprezzata da molti buongustai, sono da sempre strettamente legati alla realtà del territorio ed alle tradizioni popolari delle nostre campagne.
Esistono infatti ricette, ingredienti profumi e sfumature di sapori che, tramandati nel tempo, sono diventati il simbolo ed in alcuni casi addirittura il vanto di piccole comunità monferrine.
Nell'ambito di questa rassegna gastronomica, dodici pro loco del Basso Monferrato, proporranno per tutto il periodo invernale dodici originali menù. La manifestazione, nata su iniziativa della pro loco di Tonco, si svolgerà da Sabato 22 Gennaio nel salone di Villa Toso, settecentesco palazzo di proprietà del Comune, recentemente restaurato.
Sarà quindi possibile assaporare, il Sabato sera a cena e la Domenica a pranzo, ghiotte proposte enogastronomiche in gioviale compagnia, concedendosi qualche piccolo peccato di gola.

BANCA C.R.ASTI
Cassa di Risparmio di Asti SpA

LARTISAN
Pelle [illegible] Pellicce • Montoni Capi su [illegible]
Riparazioni accurate
TONCO Via [illegible] • ASTI Corso Alfieri 49

LA PRO LOCO DI [illegible] VI INVITA
SABATO 22 (CENA) E DOMENICA 23 [illegible] (PRANZO)
[illegible]
Crème di spumante fresco con mazzancolline
Insalatina di cruditè cappelletti
Insalatina cremosa alla monferrina
Tortiglioni ai ceci alla curcuma e cozze
Risotto d'inverno
Mantecato dal pastore di Monferrato
Scaloppina bollita servita da Monferrato
accompagnata dai 3 chicchi Ingenti
Dolce
Vini: Barbera del Monferrato d.o.c.
Prezzo: 37000 lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141.917390 (pasti) oppure 0347.3367607

LA PRO LOCO DI GRAZZANO B. VI INVITA
30 GENNAIO (PRANZO)
[illegible]
Carne cruda alla Monferrina
Crostini misti
Sformatino di topinambur con fonduta di castelmagno
Zuppa di fagioli con tagliatelle fatte in casa
Carne di manzo al forno con polenta
Bonet su salsa zabaglione
Vini: Barbera d'Asti d.o.c.
Piemonte Cortese d.o.c.
Malvasia Casorzo d.o.c.
Prezzo 35.000 lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. [illegible]1.925438

LA PRO LOCO DI CALLIANO
5 MARZO (PRANZO)
Menù
Salumi misti d'asino
Crostini di fegato
Tortino di verdure
Agnolotti d'asino
Stufato d'asino con polenta
Dolci
Vini: Barbera Monferrato d.o.c.
Chardonnay del Piemonte d.o.c.
Prezzo: 40[illegible] lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141.928150 (fino alle 14) oppure 0141.928269

LA PRO LOCO DI [illegible] VI INVITA
SA[illegible]
Menù
Sformatino di ricotta
Tortino di pollo con marinata di zucchine
Cipolline stufate con pomodoro crudo
Zuppa di ceci con cicoria e salsiccia
Tagliatelle ai funghi di ceci
Coniglio all'cacciatora
Dolce al cioccolato con amaretti, cioccolatini e zabaglione
Vini: Cortese dell'Alto Monferrato DOC, Barbera d'Asti DOC,
Barbera del Monferrato DOC,
Moscato d'Asti DOCG e Asti DOCG
Prezzo: 39000 lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141.991313 oppure 0141.991047

LA PRO LOCO DI PORTACOMARO VI INVITA
Menù
Insalatina rustica del dì di festa
Tortino morbido alla Portacomarese
Risotto alle erbe aromatiche
Arrosto alla olio
Zabaglione con Cortese
Vini selezionati della Batteria del Grignolino:
Grignolino d'Asti d.o.c., Barbera d'Asti d.o.c.
Ruchè di Castagnole Monferrato d.o.c.
Prezzo 38.000 lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141. [illegible]

LA PRO LOCO DI CASORZO VI INVITA
SABATO 12 (CENA) E DOMENICA 13 FEBBRAIO (PRANZO)
Menù
Affettato Monferrino
Insalatina caprese con il cuore
Robiola di Roccaverano
Risotto con radicchio
Tagliolini ai funghi
Arrosto di vitello marinato
Cartellate di nocciole
Bavarese all'amaro
Bava di Casorzo
Aperitivo al Malvasia
Vini DOCG di Casorzo:
Freisa, Barbera Rivaia, Grignolino, Malvasia
[illegible] 39.000 lire
E' richiesta la prenotazione (ore pasti)
Tel. 0141.929174 oppure 0141.929142
Alimentari MARCELLA Tel. 0141.929257

LA PRO LOCO DI [illegible] VI INVITA
SABATO 11 [illegible] E DOMENICA [illegible] MARZO (PRANZO)
Menù
Aperitivo con crostini
Affettato del Buongustaio
Insalatina primavera ai Girasoli di frattaglie
Ravioli in tovagliolo di carne
Arista Fritta Mista piemontese
Dolce Giandoja
In cantina:
Barbera del Monferrato d.o.c.
Piemonte d.o.c. Cortese
Prezz[illegible] lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141.298151

LA PRO LOCO DI MONTECHIARO VI INVITA
DOMENICA 26 MARZO (PRANZO)
Menù
Aperitivo con crostini rustici
Insalatina di cavolfiore
Peperoni in bagna cauda
Cotechino con lenticchie
Agnolotti alla piemontese
Brasato con polenta
Zabaione semifreddo
Caffè
Vino: Barbera d.o.c.
Prezzo [illegible] lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141.999131 oppure 0141.999202

LA PRO LOCO DI CUNICO VI INVITA
SABATO 19 (CENA) E DOMENICA 20 FEBBRAIO (PRANZO)
Menù
Crostatine miste alla piemontese
Tortino dei Borghi
Crostoni di polenta farciti con formaggio
Lingua in salsa rossa di gli orticolari
Gnocchi alla cunicolese
Involtini d'hobelà Rouin
con cipolline e spinaci al forno
Crostata alla frutta
Caffè
Grappa di Moscato Bassa
Vini: Barbera del Monferrato d.o.c.
Cortese dell'Alto Monferrato d.o.c.
Vini della cantina "Dezzani"
di Cocconato d'Asti
[illegible] 37.000 lire
E' richiesto la prenotazione
Tel. 0141.906238 oppure [illegible]

LA PRO LOCO DI MIGLIANDOLO
Menù
Bruschetta
Trippa alla moda del "Eju"
Lingua in salsa maltagliata
Insalata di gallina ruspante
Maltagliati e fagioli
Arrosto arrosto con carote e patate
Dolce dei carabinieri
Vini Grignolino d.o.c.
Barbera d'Asti d.o.c.
Ruchè di Castagnole Monferrato d.o.c.
[illegible] 37.000 lire
E' richiesto la prenotazione
Tel. 0141.593743 oppure 0141.593975 uff.

LA PRO LOCO DI CASTELL'ALFERO
2 APRILE (PRANZO)
Menù
Insalata tartufata e salame crudo
Carne cruda alla castelferrese
Tortini di ceci
Insalata primavera
Tagliatelle alla castellana
Medaglione di pollo e funghi
Insalata verde
Zabaglione con biscotto e pere "martin"
Vini Barbera e grignolino
Acqua - Caffè
Prezzo 35.000 lire
E' richiesta la prenotazione
Tel. 0141. 204375 oppure 0141.357267

LA PRO LOCO DI COLCAVAGNO VI INVITA
10 APRILE (PRANZO)
Menù
Aperitivo "Bella Epoca"
con fiocchetto fantasia
Pane alle noci con lardo
Lingua in salsa piccante
Karik marinato
Agnolotti al [illegible] di salamella
Manzo in padella con funghi
Torta di mele
Caffè
Grappa Bosso
Vini: Barbera Cortese dell'azienda agricola
Santa Angelo di Castiglione Tinella (CN)
Prezzo 37.000 lire
E' richiesto la prenotazione
Tel. 0141.906176 • 0141.530337 rep.
Tel. 0141.906364
0347.1132514 ab. e dom.

S'inizia stasera una singolare serie di incontri al circolo «Transilvania»

Un'invito a cena con il vampiro

Specialità rumene e racconti del mistero

ASTI.

Nel menù gulash e bistecche al sangue. Il tutto rigorosamente senz'aglio, in segno di rispetto per gli ospiti d'onore, i vampiri. È il programma della serata al circolo gastronomico «Transilvania», recentemente aperto in Cesare Battisti 22, dalla giovane cuoca rumena Mihaela Agache, che prepara specialità della sua terra.

Da stasera, tutti i giovedì, ci un gusto in più con la rassegna «Cuori di tenebra» organizzata dall'associazione «Arte & Tecnica» e compagnia Artec. Come specifica il sottotitolo, saranno «giovedì neri per assaporare il gusto noir, horror e fantastico della letteratura, del cinema e dei fumetti».

A curare le scelte letterario-teatrali sarà Alessio Bertoli, noto cultore del genere da decenni, appassionato lettore di Poe, Lovecraft e eredi, da Stephen King a Clive Barker, specializzato nella letteratura dei serial killer, ha dedicato anche un testo teatrale portato in scena con successo nelle scorse stagioni, curatore della fortunata serata «Serial Night» ad Asti Teatro di alcuni anni fa. Accanto a Bertoli saranno Mario Nosengo e Piera Martinetto e alcuni musicisti, tra cui il saxofonista Beppe Di Filippo.

Mario Nosengo (a sin.) e Alessio Bertoli, tra gli animatori di «Cuori di tenebra»

«L'intenzione - spiega Bertoli - è quella di dare la possibilità di trascorrere una serata differente, all'insegna dell'emozione e di sapori inconsueti. Cercherò di esplorare più universi, non solo quello dell'orrore, quello di vampiri e mostri». E aggiunge: «Mi interessa tutto ciò che può portare un elemento di mistero, come nei racconti di Buzzati o di Lewis Carrol, oppure nella fantascienza o nella narrativa gialla, alla Highmith per intenderci e alla Asimov del "Club dei misteri". Comunque, ogni giovedì sera sarà molto differente». E all'autore «Alice nel paese delle meraviglie» è dedicata la locandina dell'iniziativa.

Attualmente nel locale (può ospitare una quarantina di commensali) è anche allestita un'esposizione di quadri del pittore astigiano Gianluigi «Mac» Delpin. «Non vogliamo fermarci all'aspetto letterario - spiega Bertoli - prossimamente abbiamo pensato di portare anche autori di fumetti, visto che nell'Astigiano vivono due autori di personaggi come Dylan Dog e Martin Mystere. C'è anche la possibilità di organizzare tavole rotonde a tema con autori di livello e appassionati del genere, che anche ad Asti non sono affatto pochi».

Le cene s'iniziano alle 20. Per informazioni sul menù e prenotazioni si può telefonare allo 0141/355.310. (c. f. c.)

Prenotazioni

A Canelli commedia «giallo»

Valeria Valeri sarà la protagonista della commedia «La signora omicidi» in scena a Canelli il 26 gennaio

CANELLI. Riprende, dopo la pausa natalizia, la rassegna «Tempo di teatro» organizzata da Comune e Gruppo Teatro Nove. In mercoledì 26 gennaio alle 21, Balbo, la commedia di Will Rose, «La signora omicidi» con Valeria Valeri, una delle attrici più amate della scena italiana e, da due stagioni, presenza «fissa» della manifestazione canellese. La vicenda, un classico del teatro «giallo» con risvolti brillanti e colpi di scena a non finire, ruota attorno alla figura di Louise, vecchietta in apparenza svanita, coinvolta suo malgrado in un giro di delitti. Biglietti: 35 mila lire (25 mila ridotti). Prenotazioni: «Il Gigante Viaggi», 0141/832.524. (fi. l.)

FRESCHI DI STAMPA

NARRATIVA

Un racconto «siciliano»

C'è anche un racconto inedito della scrittrice astigiana Laura Bosia (autrice del fortunato romanzo «D'acqua e d'amore», Marsilio editore), nell'antologia recentemente pubblicata dal Centro studi «Giulio Pastore» di Agrigento. Il volume s'intitola «La sedia (e altri inediti d'autore)» e contiene ventina di testi di scrittori come Dacia Maraini, Andrea Camilleri, Luciano De Crescenzo, Bruno Gambarotto, Alain Elkann, Carmen Llera Moravia e altri. Laura Bosia ha proposto «Il ritorno», ambientato Sicilia, in cui descrive le sensazioni e i pensieri tumultuosi di un emigrato, Carmelo Santapaola, nuovamente casa dopo anni di per lavorare all'estero.

POESIA

I versi di Chiparo

Gioacchino Chiparo, 61 anni tra pochi giorni, poeta canellese di origini siciliane, sta conoscendo nuova fortuna grazie alla pubblicazione di alcune sue liriche e alla citazione in un saggio sulla letteratura italiana del Novecento. Otto poesie di Chiparo appaiono nell'«Agenda 2000 Valnerina. Arte e pensiero» (Edizioni Helios, 1999, Arezzo, pag.), liriche dedicate a sentimenti e momenti importanti della vita del poeta.

Un'altra raccolta di versi di Chiparo si può trovare nel «Libro dei mesi», calendario pubblicato Mini Media Corello di Catanzaro. Ogni è accompagnato da una composizione, talvolta tema con la stagione, altre volte legata stati d'animo e impressioni. All'opera poetica di Chiparo è dedicato inoltre un saggio nel volume «Storia della letteratura italiana del XX secolo» di Giovanni Nocentini (Edizioni Helicon, 1999, Arezzo, 478 pagine, 95 mila lire). Il saggio è dedicato, spiega l'editore «a quegli autori che sono stati ingenerosamente dimenticati dalla critica e quindi, dai lettori, pur avendo lasciato la loro opera, segno personale nei vari movimenti o scuole del mondo letterario contemporaneo». Nel capitolo a lui dedicato, Chiparo viene presentato come «poeta d'istinto». Nel volume è dedicato un capitolo anche alla poetessa astigiana Maria Angela Nonanta.

Si presenta «La clessidra»

Sabato alle alla libreria Alphabeta, corso Dante 109, sarà presentata la rivista semestrale di cultura letteraria «La clessidra». Ne parleranno Carla Forno, direttrice del Centro studi alfieriani, e il poeta Francesco Antonio Lepore. Interverranno anche il direttore Mauro Ferrari e il vice Mario Marchisio. Nella rivista, oltre ad autori della scena nazionale, compaiono anche alcuni astigiani. L'iniziativa è dell'associazione astigiana «Lo spettattore».

CLASSICA

La Nona di Beethoven

Proseguono gli «Incontri con l'arte della musica» dell'Istituto Verdi a cura dei docenti Paolo Repetto e Arturo Sacchetti. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato della Sinfonia n. 9 di Beethoven. Ingresso libero. Domani alle 21 all'Istituto «Verdi», via Natta 22, prosegue la rassegna «I suoni del Novecento» con Marco Ferrari al violoncello e Mario Celisi al pianoforte. Ingressi: 10 mila lire.

JAZZ

Sudamerica al Carosello

Stasera al Carosello, via Comentina (tel. 0141/351.100), serata dedicata alle danze latinoamericane con il dj Michael di Santo Domingo, Sonia e il gruppo «Gente sabrosa». Domani sera musica dal vivo: dalle 22 suonano i «Too Rude» (rock).

TEATRO

Commedia a Costigliole

Domani la rassegna «Nel bel mezzo di un gelido inverno» a Costigliole proseguirà con la commedia «Le notti di Bill», proposta dalla compagnia «Via vai». Alle 21 al teatro comunale. Ingressi 15 mila lire.

Concorso canoro

Musica insieme sabato premia le piccole voci

ASTI. Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione del concorso canoro «Do Re Mi» per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni. L'iniziativa, organizzata dall'associazione «Musica insieme '96» e dal duo «Impronta», si svolgerà sabato alle 0,30 all'auditorium del Centro Giovani.

La gara sarà divisa in tre categorie: per solisti dai 5 ai 9 anni, per solisti dai ai 13 anni, e per duo o gruppi di età mista.

Ai primi tre classificati di ogni categoria saranno consegnate coppe, diplomi o medaglie e sarà data la possibilità di esibirsi dal vivo accompagnati dal «Musica insieme» o orchestra in una manifestazione che si svolgerà durante l'anno.

Informazioni e iscrizioni possono chiedere all'associazione «Musica insieme», in corso Alfieri 231, telefono: 0141/594.119 e 0347/434.68.67 (dalle 17 alle 19) oppure allo 0339/592.61.82.

Sabato alle 17,30 nella sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti s'inaugura mostra organizzata dall'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani, per celebrare i dieci anni di attività. Alla rassegna partecipano Fabrizio Battista, Gian Franco Bottino, Laura Ferrato, Elisa Molina, Elvio Neretti, Giorgio Zappa, Giulio Colla, Monica Costagli, Sonia Festa, Diego Franco, Adriano Maggiorotto, Michela Pautasso, Alberto Rudigier, Paolo Smaniotto e Luigi Tartaglino. La mostra resterà aperta fino 12 febbraio.

Il fotoamatore astigiano Fabrizio Battista è tra gli autori che espongono nella mostra organizzata dall'Acfa a palazzo Mazzetti

AMICI DELLA MUSICA. Riprendono gli ascolti guidati organizzati dal club Amici della musica «Beppe Valpreda» presieduto da Pier Giorgio Bricchi. Prossimo appuntamento sarà martedì 25 gennaio alle 21 al Centro Giovani: Enzo Demaria parlerà del controtenore Andrea Scholl. Sabato 29 alle 17,30 ci sarà invece un concerto, all'Istituto «Verdi», con il «Quantz ensemble», Manuela Avidano e Marco Demaria, in programma barocca. L'ingresso è libero.

DIVERSIVOLANO. Dopo l'appuntamento il biblista astigiano Paolo De Benedetti, la rassegna «Pomeriggi d'inverno», che si svolge la domenica pomeriggio, osserverà un turno di pausa. L'incontro con Giannozzo Pucci, previsto per il 23 gennaio sarà posticipato al 13 febbraio. Le conversazioni davanti al caminetto dedicate Dostoevskij riprenderanno così il 30 gennaio con Ermis Segatti, sul tema dei «Fratelli Karamazov». Quota di partecipazione: 50 mila lire. Info: 011/992.00.90 oppure 0338/531.87.77.

. La Bottega del pittore di corso Savona 331 ha organizzato corsi di ceramica dipinta tenuti da Francesca Stagliano, e pittura ad olio su tela curati da Silvio Volpato. Le lezioni potranno essere pomeridiane e serali (anche al mattino per la ceramica). Prossimamente sono in programma corsi di pittura acrilico, acquarello, sbalzo su rame e pasta di mais. Informazioni: 0141/532.054.

Liliana Paola Pucifico, del laboratorio di Scienza Cultura e Arte del Castello di Montiglio Monferrato ha avviato un corso di aggiornamento sul tema «La comunicazione educativa» con l'Istituto Comprensivo di Cocconato. Il corso si svolge alla scuola dia di Montiglio dalle 16.30 alle 18,30 e prevede 12 ore di lezione. Per informazioni: 0141/90.70.49.

C'è ancora tempo per iscriversi ai corsi di informatica che si svolgeranno al Centro Giovani da martedì 25 gennaio a cura dell'Organizzazione astigiana sviluppo informatico (Oasi). I corsi riguarderanno informatica di base, l'uso dei programmi Word e Excel e di Internet. La durata è di cinque lezioni da un'ora e mezza ciascuna, a cadenza settimanale. Per adesioni e informazioni, rivolgersi al Centro Giovani (tel. 0141/399.331), da lunedì a venerdì, orario: 9-14 e 15,30-18.

DEL '43. Una trasferta in pullman alla fiera di Sant'Orso ad Aosta, il gennaio, e quanto propone il Club del '43. La quota di 85 mila lire comprende il viaggio e il pranzo in un ristorante tipico; rientro in serata. Per informazioni e adesioni: 0141/214.766, 0339/617.59.14 oppure 0161/21.77.11.

Avviso ai soci ancol
Giovedì 20 Gennaio

FUGGI DALLA NOIA SCUOTI L'ASTIGIANO

PRESENTA
RICKY BRUNO

SottoSopra
S. Marzanotto Alto - Asti
APERTURA 20.30 - CHIUSO IL MERCOLEDÌ
SERVIZIO RISTORANTE TUTTE LE SERE
0338.4985067 GABRIELE

STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-019650
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO
LE OR
www.lastampa.it

STASERA AL CINEMA AD ASTI E

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147.
Io amo Andrea
di e con F. Nuti e C. . Nem e A. De La Fontaine
Orario 20,15; 22,30. Biglietto 10 000 (8000).

POLITEAMA. Tel 0141-530 066
007 Il mondo non
di M. Apted con P. Brosnan, R. Marceau, R. Carlyle
Orario 19,50; 22,30. Biglietto: 10 000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 066
Al di là della vita
di M. Scorsese con N. Cage, R. Arquette, J. Goodman
20; 22,30. Biglietto 10 000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Anna e il re
Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat.
Orario 19,30; 22,30. Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
Cronenberg con J. Law, J.J. Leigh, W. Dafoe
20; 22,30. Biglietto 10 000 (7000).

LUMIERE. Tel 0141-413 630
Inspector Gadget.
18,30. Biglietto: 10.000 (7000).
Onegin
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10 000 (7000)

BALBO. Tel 0141-824 803
Riposo

CINEMA. Tel 0347-37 98 182
Riposo

LUX. Tel 0141-702.788.
Riposo

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701.496
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi 0141-701 459
Riposo

MULTISALA. Sala Astoria
Riposo

MULTISALA. Sala Regina
Riposo

CRISTALLO. Tel 0141-975.124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Fiori rossi
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 12 000 (9000)

SPLENDOR. Tel. 0141-982 288
Riposo

ARISTON. Tel 0144-322
Riposo

CRISTALLO. Tel -322 885.
Riposo

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Il peso innamorato
Orario 20,20; 22,25. Bigl. 12 000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081.
Anna e il re
Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat.
Orario 19,30; 22,20. Biglietto 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
007 Il mondo non basta
di M. Apted con P. Brosnan, R. Marceau, R. Carlyle
20; 22,30. Biglietto 12 000 (9000)

CASTAGNOLE LANZE

LEVISARBELLO. Tel 0131-252 644
Io amo Andrea
Orario 20,15; 22,30. Biglietto 12 000

AMBRA. 0131-252 079
Blade
20; 22,20. Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA
Anna e il re
19,30; 22,20. Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
East is east.
di D. O Donnell con O. Puri, L. Bassett, J. Roulleigh
Orario: 20,15; 22,20. Biglietto 12 000 (9000)

CORSO. Tel. 0131-268
007 Il mondo non basta
Orario: 19,45; 22,30. Biglietto 12 000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Orario: 20; 22,15. Biglietto

MODERNO. Tel 0131-257 707
Una relazione privata
Orario: 20,30; 22,25. Biglietto

CRISTALLO - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321.
Al di là della vita
di M. Scorsese con N. Cage, R. Arquette, J. Goodman
Orario: 20; 22,30. Biglietto 12.000

CRISTALLO - Sala Kurosawa.
Divorzio all'Italiana
Orario: 20; 22,30. Biglietto

UNION. Tel 0173-363 021
La nona porta
19,30; 22. Biglietto 10 000 (7000)

NIGRETTA. Tel 0173-364 936
Riposo

A TORINO

LISTA TORNABUONI

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis, tel 011 88 78 07 **Le quattro giornate di Napoli** di Nanny Loy (Italia 1962). Rassegna Grande Or. 16, 18, 20.20, 22.30. Ingr. 10 000

ACTOR'S STUDIO
via Cavalchesa della Salute 77/b, tel 011 216 6764 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Il peso innamorato** 16,30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Tarzan**, di Ch. Buck e K. Lima. Or. 16.30, 18.30, 20,30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **007 Il mondo non basta** di M. Apted. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. pom. 000.

AMBROSIO MULTISALA 2
Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Passion of mind** regia di A. Perlmer. Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000, cinecard 10 000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **La figlia del generale** di Simon West. Vietnam 14. Or. 15, 17.30, 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, ant. 6000, sera 12 000, rid. tag 8000

via S. Dalmazzo 24, 011 540 605. **Il peso innamorato** Or. 15; 16.55, 18.50, 20.45; 22,40. Ingr. pom. 7000, 12.000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **East is east** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Pom. 7000, sera 11.000. Arace

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 436 0723 **La relazione privata** (Une liaison pornographique), di F. Forbeyne con Nathalie Baye e S. Lopez. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **La storia Agnes Browne** di e con Anjelica Huston. Manon O Dwyer. Or. 16.30, 18.30, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **Se scappi ti sposo** di Garry Marshall. Or. 17.30, 20, 22.30. Ingr. 8000, sera 12 000

v. Gramsci 9, t. 011 542422 **Al di là della vita** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. 7000, ant. gior. cinecard 5000, sera 12 000

DOC GIARDINI - Sala Nirvana
tel. 011 327 2214 **Happy Texas**, di M. Or. 16, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 12 000, rid. 8000

DOC - Sala
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Ghost dog - Il codice Samurai** di J. Jarmusch. V.M. 14. Or. 16, 18.15, 20.30, 22.40. Ingr. pom. 6000, 12 000, rid. 8000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **La nona porta** di R. Polanski. Or. 15, 17.30, 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tarzan**, di Ch. Buck e K. Lima. Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Il peso** norato. Or. 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

EMPIRE
p. Veneto 5, t. 817 1642

scappi ti Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 5447 **Tutto su madre**, di P. Almodovar 20.15, 22,30. Ingr. 11 000, rid. 8000

ERBA 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 561 5447 **Questo è il giardino** di G. D. Madonia, D. Fasolo, D. Boccardo. Unica proiezione ore 23. Ingresso 5000

ETOILE
via Bezzo ang. via Roma, tel. 011 53 **Sesto senso** di M. Night Shyamalan. Vietnam Or. 16, 18.10, 20,20, 22.30. Ingr. 7000, ant. cinecard 5000, sera 12 000

via Po 30, tel. 011 817 3323 **Io amo Andrea** Or. 20, 22.30. Ingr. 12 000, rid. 9000

FIAMMA
via Trapani 57, t. 011 385 2057 **007 Il mondo non basta** di M. Apted. Or. 14.30, 17.10, 19,50, 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **Blade** di S. Norrington con W. Snipes. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

KING
v. Po 21, t. 011 812 5996 **Il sesto senso**, v.m. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Pom. 7000, sera 12 000, rid. 9000

LUX
Gall. S. Federico, tel. 011 541 283 **Anna and the King**, di A. Fennant. Or. 15.45, 19, 22.15. Pom. 7000, ant. gior. cinecard 5000, sera 12 000

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel. 011 817 1048. Chiuso per lavori

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 011 817 1048. Chiuso per lavori

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, t. 011 812 4173 Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000, sera 11 000

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Inspector Gadget** Or. 15, 17.40, 20, 22.35. Ingr. 7000, sera 11 000

via tel. 532 448 **Passion of mind** di A. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Una relazione privata**, di F. Forbeyne. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22,30. Pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 1
v. XX Settembre 15, t. 011 531 400. **Se scappi ti sposo**, di G. Marshall. Or. 15, 17.30, 20, 22,30. sera 12 000

REPOSI 2
via XX Settembre 15, t. 011 531 400. **La figlia del generale** di S. West. Viet. nam 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **007 Il mondo non basta** di M. Apted. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Blade** film in lingua originale. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT
v. XX Settembre 15, t. 011 537100. **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Pom. 5000, sera 12 000

ROMANO
G. Subalpina 1, t. 011 5620145. **La nona porta** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 7000, sera 12 000

STUDIO RITZ
via Acqui 8, tel. 011 819 0150. **Al di là della vita** di M. Scorsese. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 650 0200. **Giorni contati** di P. Williams. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 11 000, rid. 8000

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **Vacanze di Natale 2000** Or. 20.20, 22.35. Ingr. 11 000, rid. 8000

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011 562 1789. **Io amo Andrea** Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Pom. 7000, ant. gior. cinecard 5000, sera 12 000.

Prenotazioni ■ tempi ridottissimi, con un check up completo del veicolo

La «boutique» delle revisioni auto

Da «Errebi Renault» collaudi ed efficienza

E' tempo di revisioni auto. Ed è bene conoscere le scadenze (si rischiano sanzioni pesanti e il blocco della vettura, fino a quando non è stato fatto il collaudo). Ma sono ancora relativamente pochi quelli che si affidano (così come prevede la legge) a officine autorizzate.

Il primo di questi centri di revisione privati è quello della «Errebi Renault» (in corso Alessandria 445; telefono 0141\446.453). «Siamo anche gli unici - dicono i fratelli Luca e Stefano Borsello, contitolari della concessionaria - a fornire al cliente un servizio (gratuito) di consulenza completa sullo stato d'uso del veicolo. Abbiamo specialisti di quattro sezioni che si occupano del check up della vettura: motore, carrozzeria, gommista, elettrauto. E poi sbrighiamo ovviamente la pratica revisione».

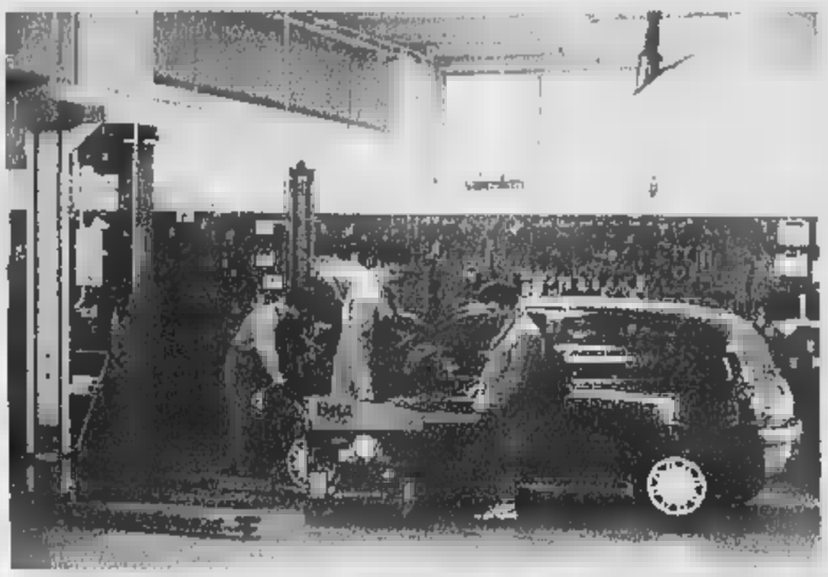
In tempi sicuramente ridotti, rispetto a quelli standard della Motorizzazione. E con disagi ridotti al minimo per gli utenti, che non devono fare code, «l'unico problema è quello di prenotare per tempo, qualche giorno prima della scadenza» fanno notare alla concessionaria.

Quest'anno dovranno andare al controllo le auto ad uso privato e per uso promiscuo, autocaravan immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre '96, esclusi quelli sottoposti a prova per accertare i requisiti di idoneità alla circolazione nel 1999 o che lo saranno nel 2000, nonchè quelli revisionati lo scorso anno.

Autobus, autoveicoli e rimorchi di massa superiore a 3 tonnellate e mezza, autovetture e motocarrozzette in servizio da piazza o noleggio con conducente, ambulanze, con esclusione di quelle immatricolate o sottoposte a visita nel 2000.

Autocarri e autoveicoli per uso speciale o per trasporti specifici di cose con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3 tonnellate e mezza, immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1996, con esclusione di quelli sottoposti a visita per l'accertamento dell'idoneità alla circolazione nel 1999 o che lo saranno nel 2000, nonchè quelli revisionati nel 1999.

Se si tratta della prima revisione va compiuto entro il mese di rilascio della carta di circolazione. Negli altri casi entro il mese corrispondente a quello in cui è stata fatta l'ultima revisione.



Gli specialisti dell'«Errebi Renault» al lavoro nell'officina che si occupa delle revisioni auto. La concessionaria offre un «pacchetto» di prestazioni e assistenza speciale per chi deve sottoporre la propria vettura al collaudo. E il tutto riducendo al minimo disagi, tempi ■ attesa ■ prenotazioni

I [illegible] ACI P[illegible] UNA PAGINA IL BOLLO

Entro il 31 gennaio dovranno essere pagati i bolli in scadenza a dicembre '99. Si può pagare in Posta, tabaccherie con ricevitoria del Lotto autorizzate e uffici dell'Aci (ad Asti in piazza Medici). A pochi giorni dalla scadenza l'Aci consiglia agli automobilisti di non ridursi all'ultimo momento.

Ma quando e quanto si deve pagare il bollo auto? E devo pagarlo anche se la mia macchina è stata rottamata? Sono alcune delle domande rivolte dagli automobilisti al servizio di assistenza telefonica attivato dall'Aci "Bollo no problem". Ecco la risposta dell'Aci ai principali quesiti.

QUANDO SI PAGA. Nel mese successivo a quello di scadenza.

[illegible] PAGA ■ costo è rimasto invariato. Gli autoveicoli a benzina, gpl, metano ed ecodiesel pagano 5.000 lire per ogni Kilowatt indicato sulla carta di circolazione ■ 3.680 per ogni cavallo vapore, nel caso sulla carta di circolazione la voce "potenza massima" sia espressa in cavalli vapore. Per i veicoli non ecodiesel c'è un'apposita tabella.

"ECOLOGICI". Lo sono quelli immatricolati per la prima volta dopo il 1° gennaio '93 e quelli in data precedente sulla cui carta di circolazione ci sia scritto: "Rispetta la direttiva Cee 91/441". Chi possiede invece veicoli che sul "verdone" riportano la lettera B o C, devono rivolgersi alla Motorizzazione civile per sapere ■ [illegible] esentati dalla sovrattassa.

[illegible] Devono pagare il bollo se il giorno in cui [illegible] state consegnate al demolitore ufficialmente riconosciuto è successivo a quello di scadenza del bollo. ■ l'auto demolita è a benzina, gpl, metano ed ecodiesel bisognerà pagare il bollo per tutti i 12 mesi; se si tratta, invece, di un'auto a gasolio non ecologico potrà pagare solamente i primi 4 mesi.

AUTO DI INTERESSI STORICO. Sono quelle che hanno superato i 30 anni di età. Per ottenere l'esenzione dal bollo devono essere iscritta in uno dei registri delle auto storiche (Automoto Club Storico Italiano, Storico Lancia, Italiano F.I.A.T., Italiano Alfa Romeo) ■ poi ottenere l'esen[illegible] dal ministero delle Finanze.

LE DUE RUOTE. I ciclomotori di 50 ■ pagano una tassa fissa di 37 mila lire. Per i motocicli [illegible] invece in arrivo novità.

[illegible] I [illegible] Per ottenerla occorre rivolgersi agli Uffici delle Entrate competenti per territorio o alle Sezioni staccate delle Direzioni regionali delle Entrate.

CENTRO PARABREZZA

Ripara e sostituisce parabrezza dall'auto al tir, ■ domicilio.
Si eliminano e si lucidano i graffi del parabrezza e vetri in genere.

SCONTO 50% SU LISTINO

Per informazioni ■ appuntamento
Tel. 0141.27.36.92
- Cell. 0335.69.11.715
Dom. Via Toselli 28 ASTI

AVVISO

L'AUTOSCUOLA MACAGNO

inizierà

prossimamente

Un corso per
IL CONSEGUIMENTO E IL RINNOVO
del CERTIFICATO DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE

per il

TRASPORTO DI TUTTE LE MERCI
PERICOLOSE (A.D.R.)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a

AUTOSCUOLA MACAGNO

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

VIA ASTI 14 - Tel. ■ Fax 0141.97.52.20

SAN DAMIANO D'ASTI

Tutti i giorni: ore 9-12 / 15-18.30 *Sabato e Domenica: ore 10-12*

Occhio al calendario revisioni auto!

MANCATA REVISIONE AUTO
GENNAIO
ULTIMO MESE UTILE:
30 GENNAIO

Calendario della revisione per vetture immatricolate nel 1996 e con ultima revisione fatta nel 96-97-98.

[illegible] REVISIONE	
COSTO NOSTRA PRESTAZIONI	L. 60.000
TASSA REVISIONE	L. 10.000
SPESE BOLLETTINO POSTALE	L. 1.200
TOTALE IVA COMPRESA	L. 71.200

Da noi, alla ERREBI, prenotazione e revisione auto possono essere fatte anche in sole 24 ore*. Un modo intelligente per risparmiare il vostro tempo, evitando le consuete lungaggini burocratiche, e per affidare la vostra auto in mani esperte e competenti.

SERVIZI PRE-REVISIONE
La ERREBI mette a VS. disposizione [illegible] standard ■ controllo, prima [illegible] revisione, a [illegible] compresi tra le ■ e le ■ mila lire, IVA compresa

SERVIZIO EXPRESS SERVICE
Interventi immediati per piccoli malfunzionamenti riscontrati durante le prove di revisione

SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA
Con un minimo contributo spese. Costo giornaliero per km. limitati a partire da L. 60.000 IVA compresa

ATTENZIONE
MULTA FINO AD 1.000.000 E RITIRO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE PER CHI NON EFFETTUA LA [illegible] NEI TERMINI STABILITI

* per tutti [illegible] di affollamento tra questo periodo [illegible] vi invitiamo a seguire a quello dei giorni precedenti

RENAULT CONCESSIONARIA
ORGANIZZAZIONE AUTO errebi

Per informazioni e Prenotazioni: Centro Revisioni, Via Guerra 3 ang. C.so Alessandria 445 - ASTI - ■ 0141 446.453

AUTORIZZAZIONE MCTC N° 0001 DEL [illegible]

PROMO - Asti

Bocce: sabato va ad Ivrea. Il Dlf deve difendersi dalla Voltrese

Con 11 successi consecutivi la Tubosider fa paura a tutti

Capponi

Alla ripresa dei campionati di bocce, interrotta dalla parentesi di Lione dove la coppia azzurra - formata Piero Amerio e Fabio Mandolo - ha sbaragliato il campo, battendo di seguito la Francia in semifinale e Monaco in finale ed aggiudicandosi il 19° Trofeo Beraudier, il premio del Torneo dell'Ascul che inaugura la stagione internazionale, la Tubosider metterà in palio ad Ivrea, contro il Brb la sua imbattibilità. La squadra astigiana, capolista del girone B di serie A, ha infilato undici vittorie undici incontri ed ora affronta l'unica avversaria in grado metterla in difficoltà.

Ad Ivrea il d.s. Bigliotti avrà modo di utilizzare nuovamente Rinaudo dopo il di squalifica e potrà contare totalmente, Dante Amerio guarito del tutto dall'infortunio. Come è maturata l'imbattibilità della Tubosider, quali giocatori hanno contribuito maggiormente a fare bottino pieno di punti? numero 1 è senz'altro Scassa, giocatore completo di grande rendimento, chiamato a sostenere lo sforzo di tre prove per incontro (tiro tecnico, punto alternato e la terna) sin da metà novembre, cioè dal momento in cui è mancato l'apporto di Dante Amerio, ha fatto pieno il dovere conquistando 17 vittorie individuali e contribuendo a sei successi di squadra. Alle spalle di Scassa, per il miglior rendimento, figurano specialista della corsa Bonino, il suo compagno di staffetta Gassino e il prezioso Rinaudo, nonostante abbia dovuto scontare turno di squalifica. Ma il contributo è stato generale, da capitan Losano a Tamagno, da Cericola a Paletto, dal giovane Olivetti allo sfortunato Dante Amerio, tutti bravi e meritevoli del posto che occupano in campionato.

Luca Scassa è stato sinora il numero uno della Tubosider. Giocatore completo e di grande rendimento per ovviare all'assenza di Dante Amerio è chiamato da novembre a sostenere lo sforzo non indifferente di tre prove ad ogni incontro. Diciassette le individuali colte dal giocatore

Il Dlf affronterà sabato a Castelnuovo Don Bosco la Voltrese, un avversario relativamente facile e proprio per questo da non prendere sottogamba. La squadra di Penna e Squassino infatti sciupato durante il girone d'andata l'occasione di puntare al primato della classifica per delle colpevoli distrazioni contro formazioni che non apparivano alla sua altezza, ma sono state in grado di procurare dispiaceri ad Andreoli e compagni. Poi a fine gennaio al Dlf toccherà il difficile compito di recarsi ad Arquata Scrivia per incontrare il Ferrero Caudera che, nonostante qualche sbandamento, è pur sempre il favorito per il titolo 2000.

Il Cdc, capolista del girone B serie B, incontrerà sui propri campi nel prossimo turno i biellesi del Gaglianico (terzo in classifica a quattro punti dagli astigiani) che all'andata, trasferta, batterono per 10-6. Il ritorno non dovrebbe riservare sorprese.

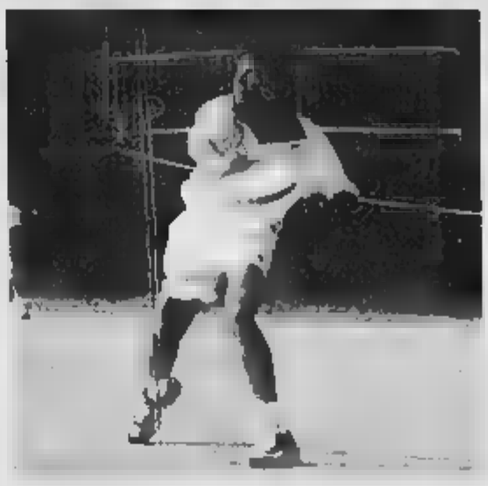
Tamburello, gli astigiani hanno affrontato in 2 amichevoli i tricolori dell'Argon

Callianetto, primi assaggi di A1

In B pronte all'esordio Cortanze e Castell'Alfero

Mogliotti

Il «circo» del tamburello astigiano si è già rimesso moto. Reduci da stagione esaltante, con la conquista della massima serie parte del Callianetto e della promozione in serie B del Cortanze, le formazioni astigiane hanno iniziato le prime uscite sui campi in preparazione dei prossimi tornei. Dopo un autunno dedicato all'allestimento della formazione, il Callianetto, ha ripreso la preparazione in palestra a fine novembre. Domenica scorsa i bianchi del presidente Alberto Fassio, hanno fatto la loro prima apparizione esterna a Roncola di Taviolo, in provincia di Bergamo. Avversari della partita amichevole di debutto, sono stati i campioni d'Italia del San Paolo d'Argon. Due prove disputate: nella prima i bergamaschi, che schieravano nelle loro file Fanzaga, Tommasi e Teli, si sono imposti 13-3; nella seconda il Callianetto, che ha messo in campo Beppe Bonanate e Alberto Botteon a fondo campo, Luca Corradini in mezzo, e i terzini Giorgio Cavagna, Silvio Massirio e l'ex Enrico Berruti (di Callianol, ha opposto un'ottima resistenza chiudendo sconfitto per sola lunghezza, 8-7. «E' stato un molto importante, - spiega Fassio - Dopo oltre tre mesi senza il ritmo partita, non potevamo aspettarci di più. Aver tenuto testa per lunghi tratti di gioco al San Paolo, ci consola in vista del campionato». Prevista proprio per questa settimana l'uscita del calendario (a fine l'inizio del campionato). Questi gli avversari del neo promosso Callianetto: San Paolo d'Argon, Castelferro, Castellaro, Borgosatollo, Castelli Calepio, Bardolino, Castiglione delle Stiviere, Solferino e Cerosara. Il prossimo impegno per la compagine alferese allenata da Mauro Marengo, sarà in amichevole sul campo del Solferino domenica gennaio. Il 6 febbraio Bonanate e compagni parteciperanno al torneo quadrangolare di Bardolino, poi il 12 marzo via alle partite ufficiali la prima prova di Coppa Italia in casa dei bergamaschi del Seriate. Il debutto casalingo dei bianchi è in programma per domenica 19 marzo con la seconda uscita di Coppa Italia.



Accanto, a sinistra, Alberto Botteon (fondocampista del Callianetto). A destra Adriano Romanelli, punto di forza dell'ambizioso Cortanze guidato in panchina da Roberto Carni

Le due squadre cadette faranno perno rispettivamente su Romanelli e Medesani

Serie B. Il campionato cadetto vedrà cancelletti di partenza due formazioni astigiane. Oltre al Cortanze, vincitore del campionato provinciale di serie C nel '99, ci sarà anche Castell'Alfero, ripescato dalla Federazione. Pressoché definita la squadra del Cortanze: l'allenatore aleramico Roberto Carni potrà contare sui fondocampisti Adriano Romanelli e Andrea Atzori, sul mezzovolo Massimo Cussotto, e terzini Fausto Vercelli e Massimo Anselmo. Quest'ultimo potrebbe finire in panchina, se le trattative per il rientro in attività del cunichese Felice Negro (jolly) andassero in porto. Nessun problema invece per il Castell'Alfero guidato da Mauro Perissinotto.

L'organico sarà composto da Emilio Medesani, Guido Sanpietro, Daniele Ferrero, Piero Redoglia, Daniele Costari e Bruno Surian.

CAMPIONE DEL SECOLO

Promozione: battuta nella stracittadina la Futura per 81-66. Altri risultati

L'Omega «argentina» vince il derby

Gli astigiani sono allenati dal sudamericano Ormeno

ASTI

E' andato all'Omega il derby del campionato di Promozione con la New Trade Futura.

Il punteggio è stato di 81-66. Già nel primo tempo l'Omega che è guidato dall'allenatore italo-argentino Daniel Ormeno, aveva messo al sicuro il risultato con 16 punti vantaggio (41-25 in punteggio).

Omega: Ghigo 6, Costa 10, Vogliolo 7, Penna 15, Patrisso 21, Boncaldo 3, Rebaudengo 9, Saglietti, Carbone 2, Chies 8.

Futura: Aggio 5, Merlone, Molino 2, Segatto, Fioro 2, Fredo 16, Cantelli 26, Giannini 1, Fasolis 14, Zuccaro.

Il Leon d'Oro si è arreso per un punto nella sfida casalinga con il Dogliani. I conegresi si sono imposti al foto-finish per 41-40. La prima frazione si era chiusa il quintetto guidato da Roberto Perrone avanti di quattro (20-16).

Leon d'Oro: Biamino 3, Bo- 7, Mazza 6, Trissini 5, Ghidella 2, Perrone, Cavallo 7, Pittatore 2, Amerio 8, Musso.

Classifica: Cuneo 20 punti; Moretta 16; Fossano 16; Omega 14; Auxilium Bra 12; Leon d'Oro, Orbassano, Pinerolo 10; Dogliani 8; Mondovì, New Trade 6; Beinaschese 4; Centallo 2; Piossasco 0.

Juniores. Bilancio positivo per le tre formazioni giovanili della Cierre. Nel campionato juniores la compagine allenata da Maurizio Salvemini ha superato casa lo Junior Casale per 94-88 (primo tempo 42-43). I migliori realizzatori astigiani sono stati Perissinotto con 23 punti e Ercole con . La Cierre ha 6 vittorie e 4 sconfitte.

Cadetti. La Cierre si è imposta in trasferta sempre sullo Junior Casale e ha interrotto così la striscia di tre sconfitte consecutive, rilanciandosi per la zona play-off. Il punteggio è stato di 83-63 a suo favore (primo tempo: 48-28). Brezzo 18 punti è stato il miglior marcatore.

Allievi. la Cierre ha conquistato un successo interno con il Valenza per 103-29 (primo tempo: 59-14). La squadra allenata da Adriano Arucci è prima in classifica. Monticone è il giocatore che ha segnato di più: 19 punti il suo bottino.

(e. a.)

LA

L'ultimo ostacolo prima del titolo di campione d'inverno è il Canili ospite domenica Asti. Nonostante la sconfitta col Piacenza la Bienmedue mantiene punto vantaggio sugli emiliani impegnati a San Giuliano Milanese in una sfida a distanza con gli astigiani. Più che sperare in un «regalo» dei milanesi che sabato sera potrebbero fermare il Piacenza, i rossoblu domenica dovranno scendere in campo consapevoli di dover ottenere un netto successo. Al termine del girone d'andata il campionato si fermerà fino al 5 febbraio. Il 30 gennaio la Bienmedue (nella foto Botteon, Gallia, Cussotto) affronterà gli ottavi di Coppa Italia. A Rivanazzano giocherà contro il Voghera. Passando il turno accederà ai quarti, che si svolgeranno sempre il 30 a Voghera, contro la vincente tra Mantova e Carpanto

Vittoriosa Torino. E l'Alfieri premia i suoi atleti

Il 2000 di Cinzia Passuello si apre nel segno del cross

Cinzia Passuello è la regina del cross piemontese. L'atleta astigiana che da quest'anno gareggia per la Vittorio Alfieri ha vinto una corsa a Torino, alla quale hanno preso parte le migliori podiste del Piemonte. Un buon avvio del 2000 per la Passuello, che intende cimentarsi anche a gare su pista.

Sprint record. Un R De Marie in forma smagliante ha stabilito nel meeting Bra nuovo primato provinciale assoluto sui 60 piani. Il velocista della Virtus corso in 7"06, abbassando così precedente record che apparteneva a Mauro Graziano 7"09. Grazie a questa prestazione De Marie ha ottenuto il lasciapassare per i campionati Italiani Promesse che si disputeranno ad Ancona a febbraio. A Bra si è messo in luce anche Matteo Torchio, che vinto negli Allievi (7"44).

A Bra era presente la Vittorio Alfieri con 16 atleti, cui sei stati ammessi alla finale. Fabio Piccardi, giunto secondo nella sua prova, ha abbattuto il record astigiano dei 60 ostacoli che già gli apparteneva: 8"51 è il nuovo limite. Annalisa Maggiorotto si è classificata al posto nei piani (8"05). Nelle categorie giovanili Federica Ferre- è giunta seconda nei allieve e Simone Reto quarto. Nei Ragazzi ottavo posto per Pasquale Leuzzi, Alica Romagnolo e decima Isabella Rechichi.

Cinzia Passuello portacolori della Vittorio Alfieri ha aperto il nuovo anno imponendosi nel cross a Torino dove erano presenti alcune delle migliori atlete piemontesi

Prix. A Firenze era in programma la prima prova del Gran Prix indoor. Ilaria De Ambrogio della Vittorio Alfieri è arrivata quarta nei 200, a cinque dal minimo per gli italiani: 26"79 è il suo tempo.

Festa dell'Alfieri. Domenica mattina alle 10,15 la Vittorio Alfieri-La Monferrina terrà le premiazioni degli atleti che hanno preso parte con i colori biancoverdi all'attività agonistica 1999. La manifestazione si svolgerà al ristorante Villa Fornanda, al Palucco. [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Nuova Villanova gioca stasera nel Torinese

La formazione del Nuova Villanova (campionato Promozione) è impegnata stasera campo esterno per un'amichevole con la squadra torinese del Favari, che milita in Prima categoria.

La compagine Enrico Pasquali aveva battuto sabato nella sua prima uscita di gennaio il Cambiano per 3-0. [e. a.]

In serie D vincono S. Damiano e Grande volley

Nel campionato di serie D maschile il San Damiano si è imposto al tie-break in sul Mondovì.

Vittoria interna per il Grande Volley contro El Gall per 3-1. Il Grande Volley è terzo con 26 punti; il San Damiano undicesimo con 11.

[a. a.]

Paro (Isola) nella selezione piemontese

Fabio Paro, difensore dell'Isola di calcetto, è stato convocato per la rappresentativa piemontese.

ventiduenne giocatore astigiano disputerà la selezione regionale un'amichevole lunedì a Torino contro la Scuola Calcio Gabetto, capolista del girone B della serie C. [e. a.]

Figurella
Centro di Snellimento della Figura Femminile
SELEZIONA PERSONALE FEMMINILE
dinamico, bella presenza,
predisposizione contatti col pubblico,
motivazione alla vendita.
Età minima 25 anni
Zona Asti - ST01
C.P. 66 - 21010 - BESNATE (VA)

Primaria azienda torinese ricerca in affitto locali uso ufficio per la filiale di Asti con le seguenti caratteristiche:
• posizione centralissima
• ubicazione tra il primo e il terzo piano se con ascensore
• dimensioni: da 200 a 250 mq.
• disponibilità immediata o comunque prossima
Se interessati si prega di contattare il seguente numero: 0337/609075

L.P.I.M.
PIEMONTESE
C.SO MATTEOTTI adiacente (Via Omegna) appartamento vuoto ampio 2 camere tinello cucinino luminoso cantina. L. 137.000.000 (Rif.)
D'ASTI 5 minuti C.so Alba casa ristrutturata in panoramica 3 camere cucina 2 bagni L. 220.000.000 (Rif. A86 P03)
rustico di dimensioni in soleggiata e bella posizione vendesi interessante da ristrutturare con progetto approvabile (Rif. A409 P04)
in ottima posizione collinare a 15 minuti da Asti direttiva Moncalvo mq 5000 a Lire 135.000.000 per e/o produttiva (Rif. A35 P07)
CASA su 2 piani ristrutturata soggiorno cucina bagno più altre 3 L. 83.000.000 (Rif. A277 P13)
villetta indipendente 4 1000 mq terreno su 2 piani soggiorno 3 camere tinello cucinino lavanderia ampio L. 270.000.000 (Rif. A P18)
CAMERANO CASASCO centro casa panoramica volendo bifamiliare doppio fabbricato 9 vani 2 bagni cortile indipendente garage L. 173.000.000 (Rif. A255 P17)
ASTI C.so Volta adiacente appartamento ottimo prezzo 3 camere cucina attualmente L. 130.000.000 (Rif. A433 P19)
ALTAVILLA MONFERRATO bella casa su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 grande portico cortile (Rif. P20)
MONTIGLIO Colline in posizione panoramica soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni giardino cortile L. 372.000.000 (Rif. P21)
VALCERRINA in soleggiatissima posizione bel rustico mq metratura lotto 2500 mq terreno prezzo affare (Rif. P22)
QUATTORDIO (SERRA) casa in buono stato 2 camere cucinino garage cortile (Rif. A464 P23)
ottimo stato particolare soggiorno 2 camere cucina mansarda L. 122.000.000 (Rif. P24)
QUARANTINO PREPASSO fabbricato da ristrutturare terreno mq edificabile zona residenziale (Rif. P26)
MONTIGLIO ALBARENGO rustico la ristrutturare mq da ristrutturare cortile privato L. 76.000.000 (Rif. A142 P26)
ASTI C.so Alessandria adiacente ampio e luminoso camera tinello tutto nuovo L. 97.000.000 (Rif. A507 P27)
ANTIGNANO rustico panoramico 6 terreno porticato coperto 400 mq cortile L. 171.000.000 (Rif. A398 P32)
ASTI Don Bosco appartamento finemente ristrutturato salone/no 2 camere cromoassaggio 3 are prezzo interessante (Rif. A489 P34)
ASTI C.so Alessandria ampio box auto vendesi L. 29.000.000 (Rif. A502 P31)
Esaminiamo (per conto nostri selezionati clienti l'acquisto di aree dismesse o stabili in blocco) si assicurano trattative veloci e riservate: pagamento contanti con atto notarile. Tel. 0141.351511 chiedere interno 12.

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia ■ un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag, ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche ■ climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

Prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusi

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				17.650.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega ■ fari fendinebbia**	**clim■■■■■■**	18.650.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e ■■ fendinebbia	■■■■■■■■e*	20.150.000

*prelievo del contributo dai concessionari

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella Parigi

Altro che psicosi collettiva, la pantera c'è davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimentri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa di anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch de Gibbier», nel Burkina Faso, dove esemplari analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di essere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquilizzare i residenti.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 5 quintali
TIGRE NORMALE	3 metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 90 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 90 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 60 chili
LINCE	1 metro per 11-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	50 centimetri per 2-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti»

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici». Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili»

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti». [a. per.]

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu queste cose non la dovevi fare».

La è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere le carte e cercare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L'udienza preliminare è durata per buona parte della giornata e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l'ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L'udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

Simonetta

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una potatura. Purtroppo anche mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di vademecum della vo espertissima per una prova, che spero bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Accati con premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, spogliante o sempreverde, a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio stretto o lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti e gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero la lama e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza e del ramo potato».

Vediamo si fa gli arbusti a foglie caduche che dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno o con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un limitato di gemme, ottenendo l'emissione di nuove vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potatura, ma poi andranno ringiovaniti una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme g lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punto».

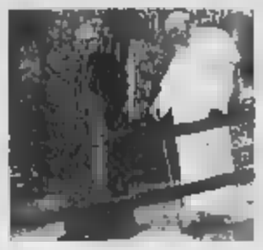
Lavori socialmente utili

la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per persone inserite nei «lavori socialmente utili» e stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre 2 persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

IN BREVE

VOCE LIGURIA VALLE D'AOSTA



I sentieri del Papa con gli sci da fondo

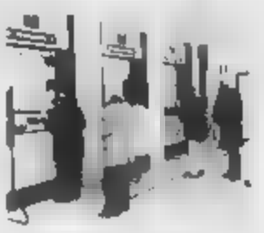
INTROD. I sentieri su cui passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località ad essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese racconta Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

Intossicati dal gas 8 impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata locali della scuola Zucca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l'ottavo è stato dimesso dopo la visita



Novara, uffici pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ieri ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di circa 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai

Insidia la sua cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di anni, G.B., ha sparato il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata zampa, soltanto perchè questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F. un 64enne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

«La domenica del villaggio» si trasferisce a Limone

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupé arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del pm seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore stroncato nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 60 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del

Concussione, in aula colonnello indiziato

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano: questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di e di falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l'uso in comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all'ufficiale negli anni 90-95 da una concessionaria di Borgosesia e l'acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.

Genova - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, non previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa. **6,50** Viabilità, **7,50**: Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie. **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo. **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie: **12,10** Temperature, **12,20** Dediche **13,50** Viabilità Polizia Municipale, **14,20** Dediche, **15-18** Musica e , **15,50**. Viabilità Ferrovie: **16,50** Viabilità Polizia Municipale,**17,20** Dediche; **18-21**. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. **00-6** Notturno Musicale

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 419300 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

BIELLA
Tel. (015) 28143
ESPOSIZIONE
Giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distrutt.
Pellicce favolose in castoro lontra, volpe argentata, persiano, mitrat
SALDI CON SCONTI DEL 40%
Ritiriamo il vostro usato.
Prenotate con sole £. 100.000 e ritirate con comodo.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Giovedì 20 Gennaio 33
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.28.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

(015) 25143
Giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distrutt.
Pellicce favolose in castoro lontra, volpe argentata, persiano, mitrat
CON
Ritiriamo il vostro usato.
Prenotate con sole £. 100.000 e ritirate con comodo.

Uno studio voluminoso con una serie di soluzioni: dai bus gratuiti ai controlli con le telecamere. Ora il dibattito

Nuova Ztl, per 4 ore tutti i giorni

Le proposte dell'assessore Canuto in giunta

Sono iniziati i lavori di modifica della rotonda ellittica di via Bertodano

BIELLA

Una Zona a traffico limitato uguale a quella attuale per estensione ma [illegible] funzioni per alcuni [illegible] al giorno, tutti i giorni, e non soltanto al mercoledì e alla domenica. E ancora: telecamere che sorvegliano gli ingressi della [illegible] fotografando i trasgressori; bus urbani «gratuiti» per tutti i cittadini.

Sono alcune delle proposte contenute nello studio sulla Ztl di Biella realizzato dall'assessore Edgardo Canuto e che il responsabile del dicastero del Traffico ha illustrato ieri alla giunta, con una sottolineatura: «Queste [illegible] le mie ipotesi per risolvere i problemi legati alla Zona a traffico limitato - spiega -, ma come preciso nel titolo ("il dubbio è un omaggio alla speranza") [illegible] sono scelte definitive. Semplicemente [illegible] alcune idee di base per avviare un [illegible] confronto sul tema e costruire il progetto definitivo»

E affinchè il dibattito avvenga [illegible] elementi concreti, Canuto [illegible] andato a vedere cosa succede in Italia e nel resto d'Europa [illegible] proposito di Ztl. Lo studio quindi inizia [illegible] le schede di una trentina di città non soltanto italiane, ma anche svizzere, francesi e tedesche, con le caratteristiche delle zone chiuse al traffico realiz- [illegible] dagli altri. Canuto [illegible] [illegible] analizzato la situazione di Biella dove [illegible] Ztl ha [illegible] a disposizione circa mille posti auto interni (di cui il 30% a pagamento) e circa 5 mila nel perimetro esterno e nelle immediate vicinanze.

«Per rispondere a chi sostiene che i nostri posteggi di gronda più esterni (la stazione, la [illegible] del cimitero di Chiavazza, Città studi, il piazzale della Provincia, piazza Falcone) sono poco utilizzabili, perchè non serviti dai mezzi pubblici, [illegible]o andato a controllare scoprendo che la realtà [illegible] molto diversa - aggiunge Canuto - Ecco alcuni esempi: dalla stazione transitano 150 bus al giorno; da Città studi 70, da Chiavazza 102, dal piazzale della Provincia 80, da piazza Falcone 60. La gente quindi non usa i mezzi pubblici soprattutto per un difetto di informazione: non sa dove e quando passano i mezzi pubblici e poi perchè il più delle volte non sa dove acquistare il biglietto».

[illegible] qui la prima proposta rivoluzionaria di Canuto: liberalizzare l'uso dei bus urbani. «A Natale [illegible] quando i pullman sono gratuiti, l'incremento di utenti [illegible] del 400% - spiega -. Ma Biella ogni anno spende un miliardo e [illegible] milioni per coprire i costi del servizio di trasporto pubblico (sono 25 mila lire pro capite) in quanto il gettito della vendita dei biglietti è molto modesto. Dunque, tutti i cittadini pagano [illegible] servizio ma pochi sono poi quello che lo usano. E allora eliminiamo i biglietti e dotiamo tutti i cittadini di una tessera che consenta loro di utilizzare a piacimento le linee urbane senza pagare nulla. Agli amministratori il compito di trovare il modo di recuperare in modo equo la spesa».

Via Italia è stata la prima strada del centro ad essere chiusa alle auto

Ztl a ore. L'altro punto fermo dello studio di Canuto è la tutela del sistema commerciale esistente nella Zona a traffico limitato. Sì, dunque, ad [illegible] centro storico vivibile, riconquistato dai cittadini, [illegible] [illegible] equilibri diversi che non penalizzino il diritto di chi in centro ci vuole andare in auto ed equiparando (sempre in tema di diritti) residenti e commercianti (o chi ha in centro un'attività). E allora ecco l'altra proposta: l'asse di via Italia [illegible] [illegible] tocca [illegible] modificare tutta l'altra parte di Ztl, quella che [illegible] viene istituita al mercoledì e alla domenica. Canuto propone una Ztl nelle stesse strade ma per alcune ore al giorno (minimo 4) tutti i giorni. E con la possibilità per i commercianti che [illegible] hanno [illegible] posto auto privato di tenare la propria vettura nei posteggi pubblici dentro «l'isola». Proprio per utilizzare [illegible] massimo gli spazi di sosta esistenti in centro, nelle ore in cui la Ztl sarà in funzione si potrà lasciare l'auto nei parchimetri: sarebbero in vigore soltanto il divieto di circolare.

Telecamere agli accessi. Sa da [illegible] lato quindi la proposta tende a rendere più accessibile la «zona blu», dall'altra c'è il problema del ferreo rispetto del divieto di circolazione nelle ore di chiusura. In quel periodo deve poter circolare soltanto chi è munito di pass. Secondo Canuto il sistema più efficace e conveniente è quello di creare una decina di accessi alla Ztl e di controllarli non con i vigili (sono in numero insufficiente) [illegible] i «funghi» (come al Piazzo)ma con un si[illegible] [illegible] telecamere. Chi ha diritto a circolare, grazie ad una scheda elettro- [illegible] entra senza problemi; le telecamere invece fotografano le targhe delle auto abusive e scatteranno multa salate p[illegible] i loro proprietari. Costo dell'operazione circa 800 milioni. Di qui l'ipotesi di inserire il controllo in [illegible] pacchetto di gestione della [illegible] (parcheggi compresi): la ditta vincitrice dell'appalto potrebbe utilizzare nel controllo della sosta i famosi vigili ausiliari.

Scompaio i semafori. Infine un ampio capitolo della relazione Canuto l'ha dedicato alle proposte per migliorare la viabilità lungo i due assi portanti della Ztl: via Repubblica e via Pietro Micca. «L'unico modo per rendere più scorrevole, anche se più lenta ma sicura [illegible] circolazione, è eliminare i semafori - conclude Canuto -. Quindi in [illegible] Repubblica le colonnine all'incrocio di viale Matteotti saranno sostituite da una rotonda. La rotatoria di consentirebbe di modificare la circolazione anche all'incrocin [illegible] via Caraccio: via il semaforo dell'ospedale, se[illegible] unico in via Caraccio a entrare da via Repubblica, chiusura dello sbocco di via XX Settembre. Chi arriva da via Italia per andare verso l'ospedale dovrebbe passare da via Volpi e da viale Matteotti.

In via Micca, invece, rotonda all'altezza di via La Marmora ed eliminazione anche del semaforo tra via Amendola e piazza Curiel. Si dovrebbe chiudere lo sbocco di via Amendola su via Pietro Micca.

Chi arriva da piazza Duomo verrebbe dirottato su via Gaglian[illegible]. Chi esce da piazza Curiel potrebbe utilizzare il controviale davanti alle poste. Via anche il semaforo tra viale Cesare Battisti e [illegible] Cavour: il tratto di via Cavour fino all'innesto di via Germanin diventerebbe a [illegible] unico a scendere.

E a proposito di rotonde, sono iniziati i lavori per la sistemazione della rotatoria di via Bertodano.

[m. al.]

INCONTRI IN LIBRERIA

Cecchi Paone da «Giovannacci»

Molta gente ieri pomeriggio alla libreria Giovannacci di via Italia a Biella per l'incontro con Alessandro Cecchi Paone, che ha presentato il suo libro «Un saggio mi ha detto». La visita biellese del popolare presentatore [illegible] «La Macchina del tempo» è proseguita poi in serata, all'auditorium di Città studi.

[f. p.]

Una giovane biellese si è affidata a un detective privato che ha scoperto la verità

Gelosa del marito, poi scopre che è gay

Dopo lo choc la moglie si rivolge alla Sacra Rota

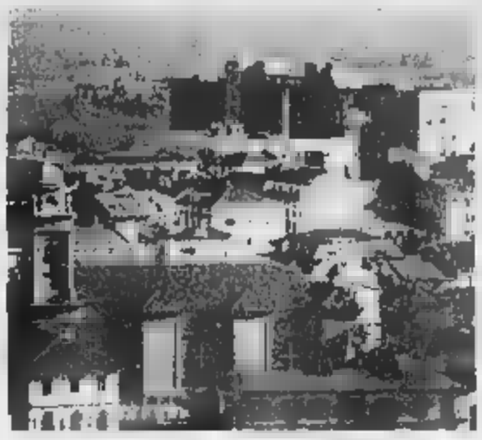
Daniele Pasquarelli

BIELLA

Il sospetto dell'infedeltà coniugale [illegible] comune a molte coppie. [illegible] una giovane moglie biellese, benestante e dal portamento elegante, [illegible] poteva certo immaginare che il marito [illegible] tradiva sì, ma con un uomo. Così, quando ha avuto tra le mani le eloquenti fotografie scattate da un investigatore privato, la donna è rimasta senza parole. E non appena si è riavuta dallo [illegible] ed ha trovato la forza di reagire, si è rivolta alla Sacra Rota chiedendo l'annullamento del matrimonio.

Nella modesta realtà provinciale biellese, i primi sussurri hanno presto superato le pesanti mura della discrezione e del segreto. Poi, seppure mantenendo uno stretto anonimato, ecco la conferma: un marito che, dopo essersi sposato ed aver avuto anche un figlio, si scopre omosessuale e comincia a rifiutare i rapporti con la sua sposa.

Com'è comprensibile, lei inizia a preoccuparsi: «Avrà mica un'altra?». La prolungate assen- [illegible] del marito si fanno sempre più insistenti, il tarlo del dubbio mette a repentaglio la serenità familiare. Così la donna si confida, chiede aiuto e riceve il consiglio di affidarsi ad un'agenzia di investigazioni. Anche l'ex maresciallo dei carabinieri Nicola Del Vecchio, che ormai da tempo ha abbracciato la carriera di detective, all'inizio non si scompone: la richiesta dell'elegante signora è co- [illegible] a molte altre bielles[illegible] e scatta così un piano di pedinamenti e appostamenti che risponde ai canoni della tradizionale sospetta infedeltà.


Risiede nella provincia biellese la giovane moglie che ha scoperto il marito omosessuale sospettando invece il tradimento con un'altra donna

Due «007» dell'agenzia si mettono così alle calcagna dell'uomo e lo seguono fino ad una città del Piemonte. Immaginarsi però quale sorpresa per due agenti segreti, quando convinti di incastrarlo con l'amante, lo vedono entrare in un locale gestito dall'Arcigay.

Che fare? In quel posto si entra solo se si è tesserati. Così gli investigatori fanno di necessità virtù e si improvvisano omosessuali un po' sbadati, che hanno dimenticato il «passe a casa».

All'ingresso, il custode abbocca e spalanca loro la porta. Una volta entrati, per i professionisti [illegible] un gio[illegible] da ragazzi utilizzare minuscole fotocamere e piccoli registratori con microfoni direzionali, raccogliendo le prove che stavano cercando.

Il resto è storia recente. Alla moglie quindi non vengono [illegible]strate solo delle fotografie già piuttosto eloquenti, ma anche fatte sentire le frasi, altrettanto chiare, pronunciate dal [illegible]to all'amico che era con lui.

L' e.shop è stato pensato per i naviganti internet. L'indirizzo web è http:/www.piacenza 1733.com.

Pollone, il cashmere di Piacenza sbarca on line

Un sito per gli acquisti affianca la rete di vendita tradizionale

Un particolare della azienda di Pollone, dal 1733della famiglia Piacenza

POLLONE

In rete anche «Piacenza 1733 SpAs: l'azienda di Pollone ha infatti aperto [illegible] e.shop il cui sito web è http:/www.piacen- [illegible] 1733.com.

Illustra la [illegible] iniziativa Carlo Piacenza: «Il sito per le vendite via Internet raccoglie quello che per ora è un fenomeno che ha investito gli Stati Uniti sicuramente si diffonderà in Europa ed in Italia. E' quindi un'opportunità da non perdere, [illegible]che se il nostro prodotto resta ancora da «toccare» essendo esclusivamente di cashmere il cui pregio si valuta al tatto. Noi continueremo le vendite attraverso la rete distributiva tradizionale, ma vogliamo essere pronti alle alternative».

«Abbiamo studiato il sito - continua Carlo[illegible] - per sei mesi e lo abbiamo creato come un "servizio", senza dimenticare le opzioni con la confezione regalo per il quale un'impiegata scriverà a ma[illegible] il testo desiderato [illegible] biglietti- no che lo accompagnerà. Non abbiamo pensato esclusivamente alla forma pubblicitaria che nascerà dai "naviganti internet", ma al rapporto diretto che nascerà con gli acquirenti di cui potremo conoscere particolarmente gli stili preferiti. Non avremo così solo una conoscenza delle tendenze mediata dai negozi, ma quella profonda di ogni mercato che si trova solo a[illegible] il dialogo con l'acquirente finale e questo è importante per strategia aziendale presente e futura».

L'azienda, fon[illegible] nel 1733 a Pollone, è la più antica azienda tessile condotta dalla stessa famiglia. E oggi è l'unica del suo genere ad affiancare il commercio elettronico alle tradizionale formule di vendita.

[d. sa.]

Gli appuntamenti a febbraio per Sant'Agata, patrona delle tessitrici

L'Elvo anticipa la Festa della donna

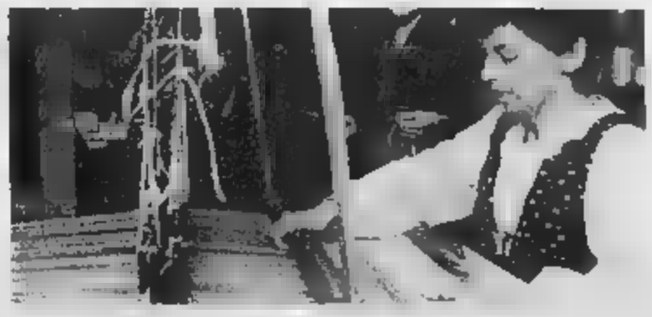
Un'antica tradizione rivive a Graglia e a Netro

GRAGLIA

Sant'Agata [illegible] la patrona delle tessitrici e viene festeggiata in molti paesi della valle Elvo, ma i due che ne fanno [illegible] storia sono Graglia Santuario, con la festa il 5 febbraio e Netro (l'appuntamento è [illegible] sabato successivo).

Pur mantenendo il richiamo alla santa (prima dell'era industriale ogni donna era comunque tessitrice in casa), piano piano la [illegible] si è trasformata [illegible] una festa della donna, senza confonderla con quella dell'8 marzo.

Un secolo fa per le donne della valle quel sabato [illegible] rappresentava l'unica occasione per uscire di casa da sole, lasciando ai maschi, mariti, padri o nonni, l'incombenza di cucinare e di badare alla prole. Gli uomini dal [illegible] loro e secondo la tradizione orale, non si lamentavano; del resto farlo non sarebbe servito a nulla, poichè era la donna che gestiva la famiglia.


Prima dell'era industriale molte donne biellesi tessevano in casa

Tutto con il passar del tempo muta, così ora le donne accettano che gli uomini partecipino alla cena, ma in locali tassativamente separati, nonostante l'omaggio dei fiori per rabbonirle.

Ritorniamo alle feste in calendario. Il 5 a Graglia Santuario la [illegible] è alle 16.30, con priore Mariuccia Colombo e Giuseppina Mondino; a Netro la messa sarà celebrata alle 19 nella chiesetta alpina, con le priore Elia e Rita Perin Ruiz.

[d. sa.]

L'obiettivo dei sindacati della sanità e dell'Asl; ai dipendenti saranno pagati gli incentivi

«Visite e esami, dobbiamo ridurre i tempi d'attesa»

Daniela Sandigliano

Incontro al vertice tra i sindacati della sanità e l'Asl (quest'ultima rappresentata dalla direttrice sanitaria Ada Fattorini, dalla direttrice amministrativa Maria Teresa Fiecchia e dai responsabili del personale Vezio Viviana e Carla Becchi): sul tappeto il saldo degli incentivi (1.5 miliardi) ai 1586 interessati. Il pagamento avverrà a giugno, poichè la somma è in fase di controllo contabile.

L'accordo è stato siglato unitariamente dalla Cgil, dalla Cisl, dall'Uil e dall'Ugl, dopo l'assemblea del personale non medico svoltasi nei giorni scorsi sul problema, che ha fatto registrare la presenza di 600 dipendenti.

Dice a titolo personale Luciano Bora, rappresentante dell'Uil: «Si è trattato di un incontro decisamente positivo anche per il futuro. Credo che sia finita l'epoca della conflittualità per iniziare quella del colloquio e della collaborazione con obiettivi concreti e comuni, che abbiano al centro l'ammalato. I dipartimenti porteranno a lavorare in équipe e non individualmente o si avrà finalmente un responsabile certo che dovrà rispondere dell'attività sia in termini economici che di servizio all'utenza. La nostra linea è che gli incentivi, finora imposti e non concordati, debbano corrispondere al miglioramento dei servizi. Anche l'azienda sanitaria è concorde che le liste di attesa debbano calare drasticamente, e questo mi sembra un obiettivo prioritario e comune molto importante».

«Bisogna - prosegue Luciano Bora - capire il motivo per cui i dipendenti lavorano moltissimo e le liste di attesa si allungano e porvi rimedio. L'Azienda sanitaria spende per la "mobilità passiva", ossia per utenza che si rivolge ad altri ospedali, 36 miliardi l'anno, imputabili a Tac e risonanza magnetica, ma anche ad ostetricia, traumatologia e chirurgia, tanto per citare. I servizi devono essere svolti a Biella, e i malati non migrano con i disagi che risulta inutile illustrare e l'Asl risparmia aumentando la sua capacità di investimento e con una ricaduta positiva sui dipendenti».

Sempre in tema di assistenza sanitaria, è stata raggiunta l'intesa tra il governo e la Regione per il programma di interventi nel settore della sanità. Nel pacchetto di progetti è compreso il nuovo ospedale provinciale, l'unico ad essere costruito in Piemonte. Dal documento arriva anche la conferma delle cifre: nel primo lotto di lavori lo Stato interverrà con 128 miliardi e 725 milioni, la Regione con 6 miliardi e 775 milioni, mentre l'Asl metterà a disposizione 90 miliardi e 500 milioni; il secondo lotto, lavori completamente, sarà interamente a carico dell'Asl. Da registrare il fatto che la Fondazione Cassa di risparmio ha stanziato per l'ospedale nuovo 1 miliardi.

Sino a questo momento i fondi sono ancora sulla carta. Il passo successivo sarà la firma dell'intesa da parte dei presidenti del Consiglio e della Regione; successivamente il Ministero del Tesoro sbloccherà i finanziamenti statali. Resta, almeno per ora, l'incognita delle cifre: nel primo lotto di lavori lo Stato interverrà con 128 miliardi e 725 milioni, la Regione con 6 miliardi e 775 milioni, mentre l'Asl metterà a disposizione 90 miliardi e 500 milioni; il secondo lotto, lavori completamente, sarà interamente a carico dell'Asl. Da registrare il fatto che la Fondazione Cassa di risparmio ha stanziato per l'ospedale nuovo 1 miliardi.

Accordo al Degli Infermi per il pagamento degli incentivi al personale. Nella foto a destra la direttrice sanitaria Ada Fattorini e l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

L'intesa tra Governo e Regione conferma i programmi per la realizzazione del nuovo ospedale provinciale. Fissata l'emtità dei fondi: il Ministero del tesoro ha pronti per l'opera 128 miliardi

Imputato per truffa, furto e minacce

L'accusa: 21 reati per il giovane boss

Ha appena 20 anni, è incensurato ma il suo fascicolo è tra i più voluminosi di quelli appoggiati sugli scaffali della procura. Ieri Simone Canale, residente a Salussola ma di fatto domiciliato ad Andorno, è comparso davanti al giudice Crupi per rispondere di svariati reati precisati in 21 capi d'imputazione, contraddistinti da tutte le lettere dell'alfabeto, dall'A alla Z. Una sola accusa riguarda anche il fratello Andrea, di 23 anni.

Tra le contestazioni più gravi vi sono quelle di truffa, furto, minacce a mano armata e altro ancora. Per questa indagine il giovane era stato inizialmente raggiunto da provvedimento cautelare poco grave come quello dell'obbligo di dimora. Ma Simone Canale non si era affatto scomposto: anzi, nonostante il divieto di allontanarsi dalla sua abitazione, aveva trovato il modo di finire nuovamente nei guai per una sospetta rapina e per aver sistemato una finta bomba che aveva messo in allarme mezzo paese e gli artificieri della polizia. E il giudice era stato così obbligato a spedirlo in prigione, dove è rimasto 4 mesi prima di finire agli arresti domiciliari.

Per queste due ulteriori imputazioni, Simone Canale dovrà subire un altro processo. Nel frattempo ieri il pm stava per chiedere quattro anni di carcere, per quella serie di 21 accuse alcune delle quali piuttosto singolari. Nel corso di una truffa infatti, Simone Canale avrebbe ottenuto la consegna di caldaie per abitazione, dietro il pagamento di un anticipo di sole 300 mila lire. Un'altra imputazione riguarda invece il noleggio di un martello pneumatico, poi subito rivenduto. Ma qualche giorno dopo il giovane lo sarebbe fatto imprestare, rivendendolo una seconda volta.

Il processo è stato però rinviato per l'assenza di una parte lesa. L'avvocato difensore, Nicoletta Solivo, ha annunciato l'intenzione di richiedere il rito abbreviato. [d. p.]

Una veduta del carcere di Biella

Nei padiglioni di Gaglianico in programma sfilate ed incontri

«Casa e sposi» edizione 2000

Sabato l'expo dedicata al fatidico «sì»

E' tutto pronto per il fatidico «sì»? Se qualcuno ha intenzione di convolare a nozze, ma non ha ancora le idee chiare, da sabato potrà trovare tutte le risposte che cerca nei padiglioni di Gaglianico. Biella Fiere infatti inaugura alle 18 una nuova edizione di «Casa e sposi», quella targata 2000.

La rassegna, ormai un appuntamento classico, si concluderà domenica 30, una manifestazione particolare dove saranno gli abiti da sposa, le liste di nozze, i servizi fotografici piuttosto che le bomboniere, ad assumere il ruolo di protagonisti. Pronti per essere visitati, anche duemila metri quadrati di esposizione riservati invece alle nuove proposte d'arredamento. Inoltre un settore sarà occupato dal quindicinale «Provincia casa» dedicato alle inserzioni immobiliari.

Durante gli otto giorni dell'expo troveranno spazio anche alcune serate a tema. Sabato e domenica, gia di questa che della prossima settimana alle 17 andrà in scena una sfilata di moda presentata da Massimo Ariatta (gli abiti saranno firmati da «Creations Larousse» di Ponderano), mentre Paolo Bortolozzo avrà il compito di condurre giovedì 27 alle 21 una «dimostrazione» dedicata all'acconciatura e venerdì 28, alle 21,30, uno «speciale viaggi di nozze». La regia sarà affidata a Sara Bortolozzo.

Ecco gli orari. L'inaugurazione di «Casa e sposi 2000» è in calendario sabato alle 18 quindi la fiera resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 23; il sabato invece già dalle 18 mentre la domenica i battenti si spalancano nel pomeriggio alle 15. [m. ch.]

Sabato nei padiglioni di Biella Fiere verrà inaugurata «Casa e Sposi»

Al viadotto del Cervo

Vuole uccidersi Nordafricano salvato dai vigili

La telefonata di un cittadino al comando della polizia municipale ha salvato la vita ad un giovane extracomunitario, da anni residente in città: voleva gettarsi dal viadotto sul Cervo. E' successo l'altro pomeriggio.

Pochi minuti dopo una pattuglia con due agenti ha raggiunto il punto indicato, ed ha trovato l'uomo appoggiato al parapetto del viadotto: «Non vi avvicinate, tanto non serve a nulla: voglio farla finita e basta». I due vigili non l'hanno ascoltato e, con molta cautela sono riusciti ad avvicinarsi al giovane, convincendolo poi a seguirli sino al comando di via Tripoli.

«Non ho più un lavoro fisso e non riesco a far fronte alle minime necessità: come posso mangiare e pagare l'affitto [illegible]. Tutti i vigili presenti si sono fatti in quattro per tranquillizzarlo. In più hanno raccolto una piccola somma per dargli un primo aiuto. Della vicenda è stato informato il magistrato e l'assessore ai servizi sociali del Comune. [f. p.]

Consistente riduzione rispetto ai finanziamenti dell'anno '98

Coni, 28 milioni di contributi alle società sportive biellesi

E' il calcio ad aver ricevuto dal presidente Delpiano (a destra) il finanziamento più sostanzioso

Da lunedì 24 gennaio, i dirigenti delle società presenti nell'elenco diramato dal Comitato provinciale del Coni potranno passare dalla sede di viale Matteotti 21 per ritirare i contributi per l'attività svolta nella stagione '99.

Gli uffici saranno a disposizione dei rappresentanti dei vari gruppi sportivi biellesi tutti i giorni, sabato e domenica esclusi, dalle 15 alle 17.

Questo l'elenco dei contributi suddiviso per federazioni. Alla Fidal sono andati complessivamente 2 milioni e 500 mila lire così ripartiti: 500 mila ad Atletica Stronese, Gruppo Zegna, Valmos, Stronese Splendor e Atletica Stronese.

Alla Fib (bocce), è stato assegnato 1 milione e 550 mila lire: 550 mila al Cre Gaglianico, 500 mila a Zumagliese e Lessonese.

Alla Figc (calcio) il contributo più consistente: 4 milioni e 600 mila lire: 600 mila alla Spolina; mila lire per Ponderano Cmv, Pollone, Verrone, Salussola, Sandigliano, Ronco Biellse, Polisportiva Vigliano e Us. Gaglianico.

Per la Fci (ciclismo) è disponibile un milione e 650 mila: 600 mila al Pedale zubienese; 500 mila a Pedale biellese e Gs. Sella Vittoria scarpe.

Un milione e mezzo è stato destinato alla Federazione judo e karate, così diviso: 500 mila al Centro ginnico Biella, Ippon karate e L'incontro club Funakoshi. Contributi di milione sono stati assegnati alla Polisportiva handicap biellese, agli Alpini di Trivero per l'hockey ed il pattinaggio.

Per il motociclismo, 700 mila sono andate al club Perazzone. Un milione e 550 mila al nuoto: 550 mila all'Aquacentrum; 500 mila alla polisportiva Olimpias e alla Biella nuoto. Alla pallacanestro 2 milioni e 100 mila: 550 mila alla Cestistica Biella e al Vigliano basket team; 500 mila a Cavaglià e ai «Falchi» di Gaglianico. Per il settore della ginnastica milione è stato assegnato all'Us. Villaggio La Marmora. Due milioni al volley, con milione a testa per Volley e Occhieppese. Un milione e mila alla Federazione pesca); mila all'Associazione pescatori Biella; 500 mila a Aps Stella alpina Ponzone e Gap Mongrando. Mezzo milione è stato destinato al Biella rugby club, altrettanto alla Società sportiva Pietro Micca. Due milioni anche allo sci: 500 mila a testa per club Biella, Bielmonte, Gsa Trivero, Vallemosso. Inoltre 1 milione e mila per il tennis: 600 mila al Ct. Biella; 500 mila a Cs. Alba Marina e Ct. Sandigliano; 700 mila al tennis tavolo Biella, e mezzo milione per la Compagnia arcieri Biella. Infine mezzo milione a testa per le società locali di Tiro a segno nazionale e Circolo scacchistico biellese.

Rispetto allo scorso anno, ed alla luce del difficile momento che sta attraversando il Comitato olimpico nazionale, i contributi riservati alle sportive della provincia sono scesi in modo drastico passando dagli 80 milioni agli attuali 28 milioni. Per quanto riguarda il futuro non si esclude che i sussidi del Coni destinati a sparire. Le somme in denaro, che dovrebbero premiare l'attività svolta dalle società durante la stagione agonistica appena conclusa, si sono ridotte al punto tale da incidere molto poco sui vari bilanci sociatari. Nella sede romana sta infatti facendosi sempre più consistente l'ipotesi di sostituire i contributi con una serie di consulenze e convegni che dovrebbero consentire ai dirigenti di migliorare il loro impegno organizzativo e gestionale. [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Nessuno dimentica La Valsessera

Leggere che il consigliere provinciale Maron Pot critica la giunta provinciale perché dimentica la Valsessera mi ha stupito non poco. Questa giunta non intende preferire un territorio ad un altro, ma si sta impegnando nello sviluppo generale di tutta la Provincia: proprio per questo stiamo cercando di convogliare le diverse esigenze di tutte le zone per poter affrontare in modo unitario il problema principale dei prossimi anni e cioè lo sviluppo nel Biellese. Non più tardi della settimana scorsa, il vicepresidente Nicola Pastorello ed il sottoscritto hanno invitato ad un incontro la Comunità montana biellese; oggetto dell'incontro lo sviluppo del territorio. Chi ha brillato per la propria assenza? La Comunità montana Valsessera di cui il Signor Maron Pot è assessore! Se i DS hanno deciso di iniziare la campagna elettorale per le prossime amministrative con questo attacco Maron Pot è evidente che hanno poche frecce al loro arco. Farebbero meglio a smettere di litigare al loro interno, permettendo la nascita della nuova giunta della Comunità montana, in modo che il vicepresidente in pectore, Maron Pot, trovi il tempo di discutere dello sviluppo della Valsessera e della provincia.

Luca Castagnotti
assessore alle Attività Economiche

Al Lingotto è comparso il fantasma del pci

Si è concluso al Lingotto il congresso nazionale dei DS, evento importante per la politica perché ha visto il ritorno sulla scena di alcuni espedienti utilizzati dal vecchio Pci per combattere gli avversari politici. Non stupiscono gli attacchi e gli insulti a Berlusconi quanto piuttosto il tono di alcuni leader dei DS ed il fervore con cui stati accolti dalla platea. In questi sei anni è stato accusato di tutto: di essere mafioso, di utilizzare la causa politica per raggiungere mari scopi personali, di voler distruggere il Welfare State per proteggere solo i più ricchi, perfino essere il mandante della strage Falcone e Borsellino. Berlusconi invece ha sempre stigmatizzato i propri con un termine che oggi è tanto ripudiato, ma che non tanto tempo fa alcuni personaggi, che oggi si definiscono democratici, erano orgogliosi di dire: «Comunisti». Ebbene, sono caduti i muri, sono cambiati i nomi ed i simboli, ma le persone e le idee restano sempre quelle.

Entrando nel merito degli argomenti, è alquanto ipocrita continuare ad utilizzare il pretesto di Mediaset per giustificare un provvedimento liberticida come il Decreto sugli sport elettorali. Vorrei ricordare che il disegno di legge sul conflitto di interessi, che ha già ottenuto il voto favorevole di Camera, giace «insabbiato» al Senato non per colpa del centrodestra. La sua approvazione risolverebbe questa fastidiosa questione che peraltro non è di esclusiva pertinenza del Polo. Molti esponenti dell'attuale maggioranza si trovano nella stessa posizione di Berlusconi. Accusarlo poi di aver «ucciso» la Bicamerale è abbastanza ridicolo: se facciamo di tutto per cacciare un ospite indesiderato da casa nostra, poi lo accusiamo di andato? Gli italiani si illusi di aver abbandonato la Prima Repubblica per una «Seconda» più concreta e moderna: il problema è che gli uomini e le idee di un tempo ancora casa nei palazzi del potere.

Luca Sangalli
Direttivo FI Giovanni

NUMERI UTILI

[illegible]

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

[illegible] RIPU

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via 3. 015/36.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.86.411.

INPS

Biella: via Tripoli 191, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dott. Rolando*, (San Paolo) via Torino 59, tel. 849.50.22. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 8, tel. 015/42.14.09.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercelone 18, tel. 0161/96.040.

Crocemosso: *Dr. Cavet*, via Avis 75, tel. 015/737.478; Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobbo*, via Roma 40, tel. 015/98 59.36.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Tosa*, via Repubblica 2/A, tel. 015/99.02.94.

Il Comitato residenti della frazione attacca il sindaco

Marciapiedi a Ponzone E' polemica per i lavori

TRIVERO

Prosegu[illegible] a pieno ritmo i lavori nel centro di Ponzone e presto saranno ultimati i nuovi marciapiedi ma il «Comitato di difesa della pubblica invadenza» attacca le scelte dell'amministrazione comunale.

«A prescindere [illegible] fatto che se il calendario degli interventi fosse stato rispettato - scrive il comitato - i lavori avrebbero già dovuto [illegible] ultimati, non crediamo che la decisione di interrompere i lavori durante le festività natalizie abbia ridotto i disagi di cittadini e commercianti, privati del 50% dei parcheggi, né tantomeno possa compensarli dei precedenti disa[illegible] e di quelli futuri causati [illegible] una disordinata prosecuzione dei lavori. Da quanto ci risulta, vi doveva essere l'impegno di non aprire contemporaneamente i cantieri su ambo i lati della strada, cosa disattesa fin dall'inizio. Non riusciamo poi a comprendere l'utilità di banchine che invadono la sede stradale intasando la circolazione e impedendo manovre di parcheggio: se l'intento era quello di rallentare la velocità, sarebbe bastato sistemare alcuni dossi di gomma, [illegible] migliori risultati a minore spesa. La sistemazio[illegible] di "vasconi" (non si comprende [illegible] per i fiori [illegible] per i pascli) non migliora la situazione né dal p[illegible] di vista viario né da quello estetico».

Il comitato manifesta inoltre timori per la ventilata chiusura al traffico di alcuni tratti della strada: «Gli interventi devono essere compatibili con le esigenze di anziani e disabili, con la continuità dei servizi pubblici e rispettoso dei diritti di commercianti, industriali e liberi professionisti». Aspetto, quest'ultimo, che gli amministratori triveresi avrebbero già tenuto in conside[illegible] fissando per domani due incontri ai quali prenderan[illegible] parte, oltre al sindaco Giovanni Foglia, l'assessore ai lavori pubblici della Provincia Paolo Monfermoso e l'ingegnere capo Donato Iazzolino e l'impresa che ha in appalto i lavori. Agli industriali, nel pomeriggio, e ai commercianti, in serata, verrà illustrato il progetto complessivo.

Intanto il sindaco risponde duramente al comitato: «Prima di parlare è bene informarsi e cercare di comprendere le ragioni che hanno portato a questa decisione: se poi non si vuole collaborare bisogna almeno avere il pudore di tacere. La sistemazione di via Provinciale era in programma da anni e ora che il progetto sta andando in porto c'è chi insorge in modo incivile. E' indubbio che l'intervento crei disagi, ma i lavori di adesso serviranno a risolvere annosi problemi, causa proprio [illegible] lamentele».

Da sinistra l'assessore provinciale Monfermoso e il sindaco Giovanni Foglia

Sull'Alto Cervo ancora il rischio di accorpamento con la Bassa Valla

«L'unione salverà la montagna»

Bursch, Giovanni Machetti riapre il dibattito

Renato Moreschi

CAMPIGLIA

E' tutt'altro che archiviato il dibattito sul futuro amministrativo dell'Alta Valle Cervo. Il presidente della Bursch Giovanni Carlo Machetti riapre la discussione con una lungo intervento in cui cerca di delineare il destino della valle chiarendo posizioni e ruoli e sgombrando il campo da incomprensioni e strumentalizzazioni di parte. Ricordiamo che tutto è nato dal progetto della Regione, per [illegible] rientrato, di accorpare la Bassa e l'Alta Valle [illegible] un'unica Comunità montana.

Machetti parte proprio da questo punto: in Alta Valle Cervo non si considera esaurito il mandato della «giunta dei sindaci», istituita a salvaguardia dell'autonomia della Bursch. Il repentino rinnovo del consiglio la scorsa estate ha permesso il momento [illegible] mantenimento dell'ente minacciato dal tentativo di accorpamento con il Basso Cervo voluto dalla Regione. «Alla Bursch venne quindi data una boccata d'ossigeno e intanto la modifica sull'ordinamento degli enti locali fatta dal Parlamento ha aperto nuovi spiragli sul mantenimento dell'autonomia dell'ente. Attualmente agli amministratori dell'Alto Cervo si presentano due scenari: la fusione delle due Comunità montane entro il 2004 o anche prima [illegible] la Regione, nell'adeguare la propria legge a quella nazionale, intervenisse drasticamente sull'argomento; l'unione montana attraverso l'associazione dei servizi mantenendo le individualità comunali con la razionalizzazione delle stesse funzioni.

«Se è vero che confluire con la Bassa Valle Cervo - commenta Machetti - potrebbe voler dire esser assorbiti da spazi e visioni che non sono nostri, il costituire l'unione rappresen[illegible] l'occasione per contrapporre agli interessi di chi si fregia impropriamente di montanità quelli della montagna vera». Sulla prima ipotesi l'intera vallata ha risposto negativamente, i cittadini da [illegible] parte con la raccolta di firme e gli amministratori dall'altra [illegible] prese di posizione e dichiarazioni che evidenziano la volontà di proseguire l'esperienza di autogestione. «L'unione montana - conclude Machetti - è l'ultima occasione che ci viene data, è [illegible] atto di coraggio che possiamo affontare solo se siamo tutti uniti e può essere la premessa per costruirci un futuro nuovo. A noi tutti la responsabilità della scelta».

Una soluzione quindi prospettata dalla legge e fortemente "sponsorizzata" dallo stesso presidente Machetti che intravede uno strumento attraverso il quale mantenere le individualità comunali e guardare con ottimismo al futuro, in una visione più globale dove sarà possibile ampliare i servizi in un contesto [illegible] montanità agevolato anche dai maggiori finanziamenti che la legge concede. Una strada bocciata e non condivisa dal primo cittadino di Campiglia, Pierangelo Zedda Stretto, critico sull'esclusione della popolazione su un tema di vitale importanza quale il futuro della Vallata», una frattura profonda che lo ha portato alle dimissioni di giunta.

Un' immagine di Piedicavallo, [illegible] dei Comuni dell'Alta Valle Cervo, dove il senso di appartenenza alla montagna è molto profondo. Il su questo aspetto la Bursch si batte per mantenere l'autonomia

BREVI

TRIVERO

Lora Lamia ancora in gara alla Dakar

E' ancora in corsa alla Parigi-Dakar il pilota biellese Gianni Lora Lamia, alla guida di una Nissan ufficiale «firmata» dal gruppo Giletti. Il triverese ha concluso [illegible] tappa numero 13 al ventisimo posto, che per ora gli vale la posizione numero 44 della classifica. Alla fine del rally africano mancano quattro tappe: l'altro portacolori del team Giletti, il motociclista Luciano Carcheri, è attualmente quarantaduesimo. [w. d. b.]

PORTULA

Lavori all'asilo, vanno all'asta gli arredi

Il consiglio di amministrazione dell'asilo di Castagnea comunicherà nei prossimi giorni il ricavato della vendita e messa all'asta di oggetti e arredi. L'iniziativa, finalizzata a raccogliere i fondi necessari ai lavori di ristrutturazione dell'edificio (da anni inutilizzato), ha riscosso un buon successo. pezzo forte dell'asta è stato il pianoforte verticale, andato a una famiglia della frazione. La somma raccolta servirà alla manutenzione del tetto. [m. ch.]

PRAY

Via al muto per la pista ciclabile lungo il Sessera

La Cassa depositi e prestiti ha approvato la richiesta [illegible] accensione del mutuo necessario a finanziare l'intervento per la realizzazione della pista ciclabile lungo il torrente Sessera, intervento che sarà presto appaltato dall'amministrazione comunale. Al via dunque il secondo lotto dell'area verde: il primo, che prevedeva la sistemazione della zona più a valle, è stato ultimato. Il terzo lotto invece riguarderà la parte più a monte: l'area [illegible] a dotata di un piccolo anfiteatro destinato a spettacoli e rappresentazioni all'aperto. La spesa per [illegible] realizzazione della pista ciclabile verrà suddivisa tra il Comune e la Regione. [m. ch.]

BIELMONTE

Poca neve, a rischio le gare di snowboard

E' in programma domenica 30 la terza prova del campionato regionale di snowboard, organizzata dalla Pietro Micca. Ma la stessa società avvisa del pericolo di annullamento, se nel frattempo la situazione dell'innevamento non migliorerà. [w. d. b.]

Il calendario prosegue poi fino a dicembre con concerti, incontri e «Ricetto in fiore» previsto a fine aprile

Candelo, il Giubileo si apre con i Carrettieri

Domenica mattina i festeggiamenti del patrono sant'Antonio

CANDELO

Si racconta che, agli inizi del 900, con poco più di settemila lire si potessero comperare ben 24 cavalli e che anche allora, come oggi, le sanzioni fossero pesanti per i «trasporti irregolari» e per «guida pericolosa». Ma questi non sono che alcuni degli aneddoti raccolti dall'associazione Carrettieri di Candelo, una pietra miliare nella storia del paese, le cui origini riportano nel lontano 1877.

Domenica, in occasione delle celebrazioni del patrono della categoria, sant'Antonio Abate, l'organismo ha preparato un calendario di festeggiamenti che occuperà tutta la mattinata. Dopo [illegible] ritrovo (alle 9), dal presidente Giuseppe Ressia, alle 9,30 verrà dato il via alla sfilata. Carri, come pure trattori e carrozze, si muoveranno in corteo accompagnati da due carabinieri a cavallo della scuola militare di Milano e dal comandante Renato Zanchetta. Alle 10,30 l'arrivo in piazza Castello e la benedizione solenne degli animali e dei mezzi [illegible] parte di monsignor Delmo Lebole che guiderà poi la processione da San Pietro fino a Santa Maria Maggiore.

Nella stessa giornata, verrà dato il via ai festeggiamenti per il Giubileo, una concomitanza fortemente voluta dall'associazione Carrettieri per un motivo [illegible] particolare. L'ente è il simbolo della società contadina di Candelo, [illegible] paese dalla storia prettamente rurale. La cerimonia di apertura del Giubileo s'inizierà alle 10 in San Pietro e [illegible] incrocerà [illegible] con quella dei Carrettieri. Quest'anno ricorrono anche i 700 anni della stessa chiesa e tale evento verrà sottolineato da una [illegible] preserale, in marzo accompagnata da canti gregoriani. Santa Maria Maggiore, attualmente in fase di restauro, è invece stata scelta come itinerario giubilare tra le chiese della pianura.

Gli obiettivi generali del calendario di manifestazioni predisposte dall'amministrazione comunale in collaborazione [illegible] Pro loco, la parrocchia, la Provincia e le altre associazioni che operano sul territorio, sono quelli di promuovere Candelo ed il [illegible] patrimonio culturale ed ecclesiastico.

Il tutto avverrà attraverso varie iniziative articolate fra marzo e dicembre. Oltre alle celebrazioni per sant'Antonio sabato [illegible] marzo è annunciata alle 17 la presentazione del testo «Arte sacra a Candelo» curato da Luigi Spina [illegible] il contributo di Piercarlo Sola. Quindi [illegible] concerto di Progetto musica diretto da Giulio Mona[illegible] ed una processione il giorno seguente.

Ad aprile un nuovo recital, questa volta con l'associazione musicale Agimus del maestro Sergio Patria sabato 15, e la manifestazione «Candelo in fiore del Giubileo - Tra sacro e profano» da sabato 29. Sono previste mostre ed avvenimenti oltre all'esecuzione dei «Carmina Burana» da parte di Progetto Musica. Il calendario prosegue poi nei mesi seguenti fra appuntamenti musicali, pellegrinaggi ed incontri. [p. g.]

Domenica a Candelo si aprono i festeggiamenti per il Giubileo

L'allarme per l'erosione dei pilastri nel dicembre del 1997. Scartato il progetto di ricostruirlo

Ponte Poma, il consolidamento solo nel 2001

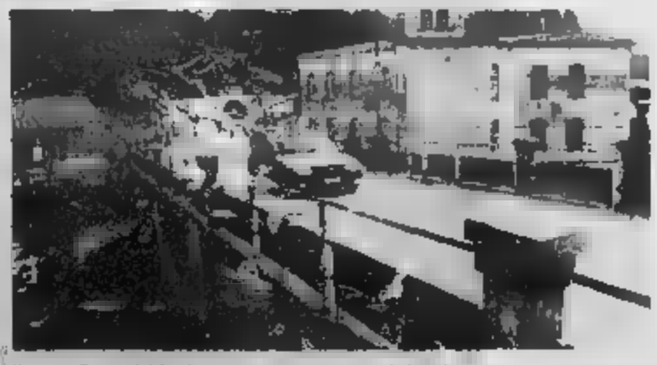
A Miagliano il traffico è regolato da [illegible] senso unico alternato

MIAGLIANO

Partiranno nel 2001 i lavori di consolidamento del ponte Poma: i tempi, suggeriti dall'ufficio tecnico della Provincia tengono conto di previsioni realistiche escludendo ogni intoppo burocratico. Era il dicembre '97 quando il viadotto, che collega Miagliano con Andorno Micca venne chiuso dai tecnici [illegible] Provincia, allarmati da profondi segni di erosione nei pilastri di sostegno. Il ponte rimase chiuso per cinque mesi, con pesanti disagi per la popolazione. Poi riaprì a senso unico alternato, col traffico regolato dai semafori come lo è del resto ancora oggi.

«Attendiamo che la Regione e i Comuni di Miagliano e Andorno - commenta Donato Iazzolino ingegnere capo dell'ufficio tecnico della Provincia - dopo aver vagliato [illegible] progetto definitivo ci diano le autorizzazioni per proseguire l'iter con il progetto esecutivo e poter avviare la procedura d'appalto». Inizial[illegible] la Provincia temette che il ponte, risalente agli Anni 20, fosse da abbattere e da ricostruire. L'avrebbe sostituito un viadotto più moderno, ma costosissimo; i tecnici interpellati dalla allora giunta Marsoni spiegarono che il ponte poteva [illegible]re restaurato e reso sicuro, consoli[illegible] i pilastri. Lo studio è [illegible] commissionato al professor Mola, docente del politecnico di Milano, e prevede interventi per un costo complessivo di 2 miliardi e 200 milioni. Oltre [illegible] consolidamento delle strutture portanti, il progetto prevede un allargamento della carreggiata. Sul ponte verranno create due corsie, e quindi la circolazione ritornerebbe [illegible] doppio [illegible] marcia.

Lo studio prevede anche l'ampliamento dei due passaggi pedonali laterali. Per chi abita a Miagliano, comunque i disagi non sono finiti; quasi sicuramen[illegible] durante i lavori di consolida[illegible] il piano di sicurezza prevederà la totale chiusura al traffico, situazione che si protrarrà per buona parte dell'intervento sul viadotto. «Sono soddisfatto del progetto - commenta Giovanni Geda sindaco di Miagliano - recentemente approvato dalla commissione edilizia, mi auguro di avere fortuna con la gara d'appalto affidando l'opera a una ditta efficiente che non crei problemi, e rispetti le scadenze». [r. mo.]



Il ponte Poma di Miagliano venne costruito negli Anni Venti

Giuseppe Ellandri: la soluzione evita disparità di trattamento economico

«Gestione consortile per la mensa»

Sulla querelle interviene il preside di Andorno

Nella polemica che vede Andorno contro Tavigliano e Sagliano per la questione della mensa, interviene il preside [illegible] scuola media, Giuseppe Ellandri.

«Nell'ambito scolastico non ci sono "battaglie in corso" - spiega il preside - invece ci sono alcuni problemi di gestione che in modo responsabile la scuola cerca di risolvere con gli enti interessati. A questo proposito, il 16 dicembre scorso il consiglio d'istituto aveva convocato tutti i sindaci della Valle Cervo per affrontare la riorganizzazione delle scuole per l'anno 2000-2001».

Continua il preside: «In quell'occasione sono stati discussi vari argomenti, fra cui quello relativo alla mensa per [illegible] quale genitori, docenti ed alcuni rappresentanti dei Comuni hanno caldeggiato una gestione consortile per evitare disparità di trattamento economico tra gli allievi provenienti da paesi diversi. Nell'ottica [illegible] collaborazione, è emersa inoltre la proposta di denominare la nuova realtà scolastica "Istituto comprensivo della Valle Cervo", che comprenderà materne, elementari e medie del territorio».

Il preside Ellandri smentisce infine la notizia sulla «fuga» di alunni dalla scuola: i dati sono ampiamenti nella norma. [r. mo.]

C'è la proposta di denominare [illegible] nuova realtà «Istituto comprensivo della Valle Cervo», in modo da unire materne, elementari e medie della [illegible]

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web

Ieri a Palazzo Natta incontro tra gli assessori all'Ambiente di Novara, Vco, Vercelli e Biella

Rifiuti, una partita da giocare a quattro

Province del Nord Ovest alleate per soluzioni comuni

Carlo Bologna

Quattro assessori provinciali di centrodestra e un'emergenza - quella dei rifiuti - che non guarda i confini. C'è quanto basta per dare vita ad una vera e propria alleanza che si inserisce in un più ampio progetto di costruire un Piemonte Orientale che sappia affrontare i temi comuni (oltre ai rifiuti c'è particolare attenzione a sanità, viabilità e trasporti) a giocare un ruolo di maggior peso nei confronti della Regione.

Così, ieri a Palazzo Natta, la Provincia di Novara ha fatto per la seconda volta gli onori di casa.

L'assessore all'ambiente Antonio Tenace (Forza Italia) ha accolto i colleghi Alberto Zacchera (An) Verbano Cusio Ossola, Giancesare Gariazzo (Fi) di Biella e Francesco Borasio (Lega, in giunta con il Polo) di Vercelli.

Si punta a modificare, ampliandolo anche a Vercelli e Vco, l'accordo interprovinciale che Novara e Biella siglarono l'anno scorso (quando tutte e due le giunte erano di centrosinistra e gli assessori Verdi). «Quella convenzione - racconta Tenace - fu sottoscritta dalle due Province e dai Consorzi (i due nostri e quello biellese) e trova riscontro nella delibera 219 del '99. prevede costituzione di una commissione per approntare un bando di gara ed arrivare allo studio di fattibilità degli impianti di smaltimento. E qui sta il punto. Si stabiliva di "analizzare prioritariamente" l'ipotesi di un termovalorizzatore nel Novarese ed una discarica Biellese. Ma quel "prioritariamente" non esclude nessuna altra ipotesi. E da qui nasce il nostro lavoro. Oltre all'elaborazione di una strategia a quattro vogliamo studiare una procedura più veloce per creare una commissione già con compiti esecutivi».

L'inceneritore di Vercelli: per rispondere all'emergenza rifiuti si sono riuniti gli assessori delle Province di Vercelli, Biella, Novara e Vco: prima del prossimo incontro (il 3 febbraio) dovranno elaborare un documento da sottoporre ai rispettivi Consigli

In queste settimane p incontro è fissato per il 3 febbraio) i quattro assessori elaboreranno un documento da sottoporre ai rispettivi Consigli per essere trasformato in una delibera di indirizzo. Se non ci saranno ostacoli particolari tutte Province chiederanno il via libera per continuare questa strategia comune in occasione dei Consigli fissati per il 22 febbraio quando si terrà la giornata nazionale su rifiuti e politiche di riciclaggio voluta da Uppi, Ministero per l'Ambiente, Consorzio imballaggi.

Per il nessuno si vuole sbilanciare più di tanto. Di fatto i forni inceneritori sono nel Verbano Cusio Ossola (quello pubblico di Mergozzo e il termodistruttore Thermoselect di Verbania, attualmente spento) e nel Vercellese (l'impianto fa riattivato la terza linea). Non è un mistero che c'è chi punta a realizzare termodistruttore proprio a Novara, il «cuore» del quadrante nordorientale, nei pressi del famigerato smaltitore costato miliardi e mai entrato in funzione.

«Ma non è questo l'aspetto decisivo - conclude Tenace - L'importante è dove collocare l'impianto di produzione di cdr, il combustibile derivato dai rifiuti. Per il resto tutti e quattro siamo decisi a dare una forte spinta alla raccolta differenziata. Uniti possiamo difendere meglio i nostri territori e ottenere minori costi nello smaltimento rifiuti».

Dal Novarese

«Differenziata» nuovi incentivi

VERCELLI. Grandi progetti anche per lo smaltimento differenziato dei rifiuti stanno per concretizzarsi nel capoluogo di provincia.

Il presidente Antonio Resnati e il neo direttore dell'azienda, Franco Bbrusio, ha annunziato che ci saranno incentivi per i vercellesi ligi alla raccolta differenziata. Di che tipo, non è ancora stabilito, mentre si sa che in primavera raddoppiati i cassonetti colorati per dividere la plastica dal vetro, il verde dalla carta, le pile dai farmaci, e così via.

Alle periferia della città saranno poi istituiti due centri di raccolta per gli ingombranti. E' lo stesso Resnati a chiedere ai cittadini di abbandonare oggetti grandi accanto ai bidoni. «Piuttosto - consiglia - si può telefonare all'azienda, visto che da alcuni mesi funziona un servizio gratuito per il recupero fin sotto casa di mobili e quant'altro».

Infine una campagna di sensibilizzazione, Atena coinvolgerà i cittadini per un maggior rispetto del suolo pubblico ancora troppo spesso sporco di carte e cacche di cani. (d. b.)

CELLIO

Domani i funerali dell'operaio travolto un

Sarà celebrato venerdì pomeriggio, con inizio alle 15, il funerale di Giancarlo «Giovanni» Meula, l'operaio morto accidentalmente martedì mattina mentre stata tagliando un vecchio castagno nei boschi di frazione Culagna. Meula, 56 anni, era in compagnia del fratello e stava per concludere l'operazione quando improvvisamente dalla cima dell'albero si è staccato un secco che l'ha colpito al capo.

BOR

Giancarlo Marcodino presidente del circolo Acli

Il circolo Acli di Aranco ha un nuovo presidente. L'assemblea generale degli iscritti ha eletto Giancarlo Marcodino. Attilio Mora, il leader uscente, sarà invece il presidente onorario. Il direttivo è composto anche da Paolo Ammirato, Giovanni Berti, Mariano Bianchi, Claudio Pallaoro, Marco Sereno, Danilo Foglia, Eddie Spinello, Marcello Longhi, Sergio Boccardo, Giorgio Scarenzi e Felice Desiato.

VARALLO

Pescatori sportivi, a febbraio il rinnovo delle cariche

Sono in programma domenica 6 febbraio le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali della società valsesiana pescatori sportivi. Le elezioni si terranno al centro giovanile Pastore di Varallo a partire dalle 8,30, in concomitanza con l'assemblea ordinaria. Le eventuali candidature dovranno presentate dai diretti interessati entro e non oltre martedì 25 gennaio nella sede del sodalizio, che si trova a Varallo in via Durio 22/A.

Bambini di Cernobil, aperto un conto corrente

La sezione trinese dell'Associazione «Un sorriso per Cernobyl» ha aperto il conto corrente n. 6789 alla filiale cittadina dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per coloro che volessero contribuire, alle spese per l'accoglienza dei bambini bielorussi. Come succede qualche anche il prossimo luglio circa 30 bimbi verranno ospitati per circa mese dalle famiglie di Trino, Desana, Palazzolo e Tricerro. Il sodalizio trinese impegnato per tutto l'anno ad organizzare iniziative per raccogliere i fondi che sono necessari soprattutto per le spese di viaggio.

Testimoni di Geova, precisazione sulle trasfusioni

I Testimoni Geova si dichiarano contrari alle trasfusioni di sangue non in base all'Antico Testamento, ma secondo quanto è contenuto in un brano degli Atti degli Apostoli che fanno parte del Nuovo Testamento.

Crescentino, progetti del Comune

«Cantieri di lavoro» Via alle assunzioni a partire dal 15 marzo

CRESCENTINO. Nuove prospettive di lavoro con l'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizio Greppi.

Fabrizio Greppi

L'assessore all'Occupazione Carmine Speranza ha infatti annunciato che nei prossimi giorni saranno affissi i manifesti le modalità per partecipare ai «cantieri di lavoro». Saranno assunte 10 persone di cui tre diplomate, che lavoreranno nel periodo dal 15 marzo al 12 settembre. Saranno guidate dall'architetto responsabile del settore Lavori pubblici Sandro Gallina.

Gli obiettivi del progetto sono il monitoraggio e il censimento degli immobili comunali, la tinteggiatura di diversi locali come l'archivio storico e le scuole, la manutenzione delle aree verdi, la posa di segnali stradali nel capoluogo e nelle frazioni e la sistemazione del campo sportivo che si trova nel villaggio Annunziata. Sempre per quanto riguarda le possibilità lavoro, l'assessore ha comunicato che il Comune è in attesa di una risposta per altre assunzioni da farsi i lavori socialmente utili e che sono partite le trattative per ottenere la riapertura dell'ufficio di collocamento: a Crescentino gli iscritti sono 480 e per le timbrature del «cartellino» devono rivolgersi al centro di Vercelli. (r. s.)

Area giochi vicino alle scuole

Borgosesia, arrivano scivoli e nuove giostre per Guardella e centro

Con la primavera arrivano giochi per i bambini. Le attrezzature ordinate l'anno scorso dall'amministrazione sono state consegnate ieri, e presto saranno installate dai tecnici del Comune. Parte del materiale sarà montato nel giardino della scuola elementare del centro, il cui manto erboso era stato risanimato pochi mesi fa, il resto invece nel piccolo parco pubblico della frazione Guardella.

Complessivamente la spesa supera i venti milioni: per le scuole elementari stata acquistata una struttura particolare, più completa raffrontata ai soliti giochi, che permette ai bambini di compiere anche esercizi fisici. Si tratta di un grande attrezzo ginnico, che comprende un percorso varie difficoltà. Per le scuole del centro si conclude così il progetto, avviato un paio d'anni fa, per risistemare l'intera area esterna.

Più tradizionale invece la scelta per Guardella: nella piazza saranno montati uno scivolo, la giostra che gira e qualche altalena.

Prosegue quindi il programma di svecchiamento delle «aree gioco» promosso dall'amministrazione borgosesiana: in questo caso il fiore all'occhiello resta Parco Magni, dove per i bambini è stato preparato un angolo interamente dedicato a loro, con tante possibilità di divertimento a pochi passi dal bar e dai campi da bocce. [l. fo.]

Udienza dal gup

Coop militari novanta giorni per i periti

VERCELLI. Possono iniziare il loro lavoro i quattro esperti nominati dal gup Emanuela Dufour nella vicenda Iacp-Coop militari, tornata dopo un cammino giudiziario tortuoso alla fase dell'udienza preliminare. La procura, rappresentata dal pubblico ministero Antonio Sangermano, chiede il rinvio a giudizio di sedici persone, ma ha anche proposto al giudice di controllare subito, dando valore di prova, costi e bilanci della cooperativa.

I professori Tenconi e Borrè, l'ingegner Bassi e il dottor Crespani, che hanno appena ricevuto l'incarico, hanno novanta giorni tempo per esprimersi: dovranno studiare i bilanci della Cooperativa Italia, delle società Se.Ad. e Metropolis, valutare i lavori eseguiti per i 67 alloggi destinati alle Forze armate a Vercelli, Biella e Santhià e rapportarli ai finanziamenti ministeriali ottenuti dalla Cooperativa per costruirli.

La prossima udienza davanti gup fissata al luglio. [r. s.]

Trino, l'assessore provinciale risponde alle accuse del sindaco

Alberghiero, Berutti attacca Serra «La competenza è del Ministero»

«Prima di attaccare in modo strumentale l'amministrazione provinciale, accusandola di non impegnarsi per l'insediamento dell'alberghiero a Trino, il sindaco farebbe bene ad occuparsi dei problemi della sua città». L'assessore provinciale Roberto Berutti replica al sindaco Alessandro Serra, che chiede insistentemente un incontro per pianificare con i soggetti interessati (provveditore, Comuni di Trino e Gattinara, Provincia) le strategie future.

L'assessore Roberto Berutti

«Sarei felice - spiega Berutti - se a Trino si riuscisse ad aprire un istituto superiore che potesse creare nuove professionalità, magari in ambito turistico-agricolo-alberghiero. Il problema è che la Provincia per adesso non ha la competenza per intervenire e assegnare arbitrariamente un distaccamento scolastico a un Comune o ad un altro. Il Ministero, attraverso una legge, impedisce l'apertura di distaccamenti sul territorio fino al 2001. Solo successivamente, quando le competenze passeranno dal Ministero alla Provincia, se emergeranno esigenze particolari potremo intervenire». Berutti attacca Serra su un altro fronte. «Sul restauro dell'abbazia Lucedio, l'amministrazione trinese ha preso una decisione senza avere i pieni titoli per farlo. La convenzione stipulata nel 1992 tra gli enti locali e l'Enel, stabiliva uno stanziamento di 500 milioni a favore della messa in sicurezza e restauro della chiesa Madonna delle Vigne e dell'abbazia di Lucedio. Il Comune di Trino non può autonomamente decidere di restaurare solo una delle due chiese. La decisione finale deve uscire da una riunione che sieda ad un tavolo tutti i firmatari del documento». [r. co.]

Polemiche anche per il restauro dell'abbazia di Lucedio e per la chiesa della Madonna delle Vigne

Villata: appuntamento nella biblioteca comunale

«Gente di risaia», domani summit per il nuovo museo

VILLATA

L'appuntamento per domani alle 20,30, nel salone della biblioteca comunale: parlerà del progetto museale etnografico «Gente di risaia», che dovrebbe sorgere ad Albano nella sede del Parco Lame della Sesia.

Il presidente Gino Boscu spiegherà i rapporti intercorrenti fra la Regione, l'Ente Parco e i Comuni interessati; il suo omologo del Parco del Po Vercelli-Alessandria, Giorgio Assini, presenterà il piano socio economico. Moderatore della serata sarà il direttore del Parco Lame, Renato Tonello mentre il progetto museale sarà illustrato da Roberto Baraggioli. Il sindaco di Villata Umberto Barberis sottolineerà la necessità di sfruttare maggiormente la «risorsa Parco». In apertura della riunione sarà proiettato il diaporama «L'isola del tesoro» realizzato da Armida Pela, Vittorio Rosate ed Alessandro Re.

La serata villatese di domani è stata preceduta, la settimana scorsa, da una identica, ad Albano Roberto Baraggioli, che anche quella sera ha svolto la relazione, ha spiegato che il tema più significativo sul quale deve incentrarsi l'analisi del progetto museale è proprio la «gente di risaia», quale si deve la «civiltà del riso».

Questa non è rappresentata soltanto dalla risicoltura, ma da tutto quell'insieme di comportamenti, di stili di vita e modi di essere rimasti pressochè immutati per cinquecento anni, dalle prime coltivazioni metà del XV secolo fino alla rivoluzione tecnologica e chimica degli Anni Cinquanta.

«Un museo - ha concluso Baraggioli - in grado di raccontarsi attraverso le proposte visuali, le collezioni di attrezzi, le ambientazioni ed i supporti multimediali». [w. ca.]

Cellio, l'uomo era fuggito

Con l'auto tranciа le tubature del gas Giovane nei guai

BORGOSESIA. Individuato e denunciato l'automobilista che sabato sera ha divelto una tubatura del gas costringendo al freddo, per notte, gli inquilini un palazzo di via Antongini. Si tratta di un neopatentato, un di 18 anni di Cellio. L'incidente si era verificato verso le 22: il giovane dopo aver perso il controllo dell'auto uscendo dalla rotonda di piazza Moscatelli era finito contro un palazzo ma, nonostante i danni al veicolo, aveva preferito allontanarsi dal luogo. Le indagini dei carabinieri della stazione di Borgosesia non sono comunque durate a lungo, grazie anche alla collaborazione dei testimoni, e l'autista è stato rintracciato quasi subito.

Nell'impatto era stata tranciata una conduttura del gas e per evitare dannose fughe i tecnici erano stati costretti a bloccare l'erogazione un edificio. [l. fo.]

E' in programma anche una trasferta Vinitaly, la rassegna veronese al centro dell'attenzione mondiale

Enoteca, primo compleanno mille iniziative

Un'etichetta dedicata al Carnevale e abbinata al Gattinara «docg»

A Villa Paolotti sarà presentato il cd «Carnevale nella storia»

GATTINARA

Sei mesi intensi per l'Enoteca regionale delle Terre Nebbiolo in vista del primo compleanno (10 luglio). L'ente, presieduto da Gianmario Scribante, riaprirà i battenti martedì prossimo dopo un paio di settimane di riposo coincise con il periodo post natalizio e quindi di minima affluenza turistica. Il primo appuntamento è già per il giorno 30, quando all'Enoteca farà tappa «giro delle tabine» promosso dal Comitato Carnevale. Con gli organizzatori del Carnevale gattinarese si stringerà inoltre un accordo per una serie di iniziative. Nella sala di villa Paolotti a febbraio verrà poi presentato il cd «Carnevale nella storia», con una carrellata sul secolo, mentre i grafici prepareranno un'etichetta per il Carnevale del 2000, che sarà abbinata al Gattinara «docg». L'appuntamento clou per marzo e aprile è con la trasferta a Vinitaly, la rassegna veronese al centro dell'attenzione mondiale. L'Enoteca sarà presente con uno stand, anche se si sta già lavorando per una partecipazione massiccia alla fiera del 2001. Le manifestazioni di maggio legate alla promozione enogastronomica con i fine settimana occupati dal «Maggio dei nebbioli» organizzato in presa diretta dall'Enoteca che poi a giugno lavorerà fianco dell'Istituto terre del Nebbiolo in occasione di «Camminmangiando», la passeggiata sulle colline con assaggi di piatti tipici.

Sempre a giugno si prevede un appuntamento internazionale in occasione del 500° anniversario della nascita Carlo V, quale il Cardinale Mercurino era gran cancelliere. Luglio, infine, è il mese del primo compleanno che coinciderà con la rassegna «Degustar Piemonte». [i. fo.]

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- edicola (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) e per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

Fulvio Romano

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo se veramente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del 31 gennaio (quando ci eravamo quasi convinti che, sì, è vero, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), è l'ora di un'eclisse totale, un evento non rarissimo, ma comunque da perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte tra oggi e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il fenomeno. La luna si troverà, all'inizio dell'evento, quasi esattamente a Ovest e a circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, e comunque nelle pianure o nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere a tutta la fase dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza sono due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al di sopra delle montagne.

Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, sarà ben osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. In questa fase, la più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6.22 riapparirà sul bordo in basso a destra la luce) il disco lunare assumerà una colorazione rossastra, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», il «luno esseissà» della nostra tradizione montanara, che tanti timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno si verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo da 200/300 mm, cavalletto e pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (10/15 secondi di posa) la luna eclissata tra le costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Chi riuscirà a osservare da vicino dei telescopi dei numerosi Osservatori astronomici pubblici del Piemonte, vedrà, accanto alla luna l'ammasso M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un pugno di stelline visibili in notti limpide anche a occhio nudo.

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo

GLI OSSERVATORI DEL PIEMONTE

- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandro Ferrari e Ilaria Mario" Lerma (Al), tel. 0143/877324
- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Mottozufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-85181
- Osservatorio Pubblico Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Osservatorio Astronomico di Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto 8 Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese, Giaveno (To), tel. 011/9410071
- Osservatorio sociale "Luigi Vignolo" del Circolo Pinerolese Astrofili "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To), tel. 0121/909585
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90787

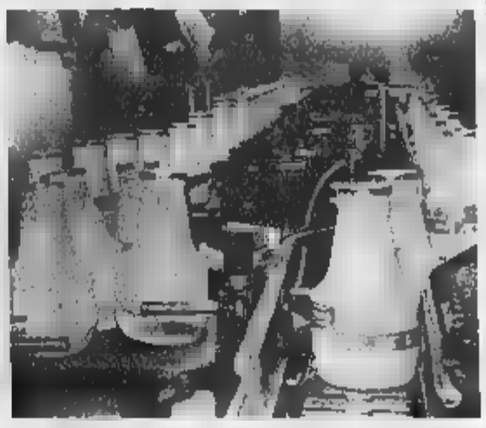
Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

«Alpilat», 6 mila produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le associazioni di produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agripiemonte e Pro Zoo A Latte, insieme dei sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie si sono fuse in un'unica associazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino in via Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro De Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migliore di Busca. «Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali di latte ogni anno. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare maggiore rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese e forza al settore nei suoi rapporti con la parte industriale e le istituzioni pubbliche». Direttore della associazione è il dottor Roberto Arru, che ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte e Igp, l'associazione che riunisce i consorzi di tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. [g. d. m.]


La produzione è stimata in oltre 7 milioni di quintali annui

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio Miravalle

La stagione invernale, le nebbie, il freddo, un tempo favorivano le chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le cose sono cambiate più o meno le stesse, anche se alla parola si sostituisce sempre più spesso l'e-mail. E anche il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche con animosità, di questioni che, vista la data, sono «sul tavolo», dal secolo scorso.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «battaglia del brachetto» chiedendo che non si allarghi agli altri comuni piemontesi la docg. Bosio vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che lo producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto la facciano i suoi stessi produttori impegnati a tamponare ogni falla di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che non bada troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche in base alla notorietà della marca. Ma se quella etichetta è presente in più versioni e affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari con nomi di fantasia, il rischio di confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del suo rosso e Asti del suo spumante (ma anche della barbera che proprio oggi vede concludersi a Costigliole un meeting in suo onore) Alba disserta sulla ormai famosa quota del 3 per cento, ovvero della possibilità di ottenere il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo al nebbiolo una minima percentuale di uve di altri vitigni.

Il dibattito chiama in causa tradizionalisti e innovatori, sistemi analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» ha commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore di barbaresco che, dall'alto della sua leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e non ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto serra o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma non dimentichiamoci le annate balorde. Allora la musica cambia. Nel 1992 io ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 non ho messo in bottiglia le selezioni dei cru. Ma se si possono permettere tutti?».

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti si vincono nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Langhe Darmagi è lì a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci va con la propria etichetta. E poi, in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa da discutere e risolvere ai nostri figli?».

Come dargli torto.

sermiro@lastampa.it

i nostri **NUMERI** sono

4.000 m² di vendita di articoli sportivi

22 anni di attività

200 ditte specializzate

100.000 articoli in

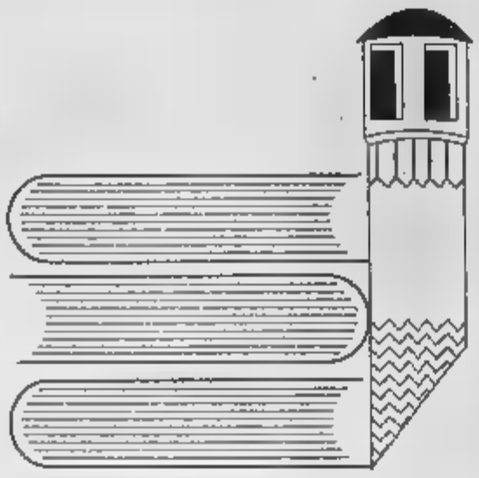
SALDO

dal 15-1 al 11-2

OMNIA PORT

Autostrada Genova-Voltri
uscita Romagnano S. - Ghemme
direzione S.S. Borgomanero

OMNIA SPORT s.r.l.
Via dei Martiri, 170 - 28078 Romagnano Sesia (NO)
Tel. 0163 834542 - Fax 0163 832011
orario di apertura: 9.00/12.30 - 14.30/19.30
chiuso il lunedì mattina



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Biella, la piéce questa sera alle 21 con Gianrico Tedeschi

Irriducibile Sior Todero

Al teatro Sociale si recita Goldoni

BIELLA

L'avarizia, l'avidità, l'egoismo, un carattere odioso insomma. Sior Todero Brontolon è un padrone in tutti i sensi, tratta con durezza i suoi dipendenti ma pure il figlio, la nuora e la nipote anche se alla fine sul suo caratteraccio vincono poi i sentimenti. La celebre commedia di Carlo Goldoni, scritta nel 1762, andrà in scena questa sera al teatro Sociale, terzo appuntamento del cartellone preparato dall'assessorato alla Cultura.

Protagonista principale, nei panni del vecchio burbero, è Gianrico Tedeschi, il nonno «lazzarone» della tv, quello pronto a mentire con la complicità del nipotino. Con lui Stefania Felicioli, Corrado Tedeschi e Virgilio Zernitz, per la regia di Andrée Ruth Shammah.

Al centro della commedia il matrimonio di Zanetta, la nipote di Sior Todero, sul quale il tremendo e insopportabile, ma assolutamente vitale personaggio di Goldoni, sta speculando, soprattutto per risparmiare sulla dote. Da qui una serie di situazioni in cui il piccolo inferno domestico dei rapporti familiari stempera gli umori maligni nel grottesco e nell'ironia. Ma con grettezza Sior Todero si contrappone la battagliera e vivace Marcolina (la nuora), l'unica che gli tiene testa perchè vuole maritare la figlia con la persona giusta. E il burbero padre-padrone, messo alle strette, non potrà alla fine rifiutare il proprio consenso alle nozze della nipote con la persona amata.

La commedia va in scena alle 21, i costumi della stilista Chiara Boni. [p. g.]

Gianrico Tedeschi, il nonno delle pubblicità televisive, recita Goldoni

Caccia ai talenti

Young Guns A Cigliano i giovani dj

CIGLIANO. Proseguono, ogni domenica pomeriggio, i party al music club che, oltre a presentare temi divertenti per i giovanissimi, propone l'etichetta di «Young Guns», per la ricerca di giovani talenti della regia dischi.

Realizzata la prima selezione durante il mese di dicembre, ora la musica registrata da ogni gliare i superwattati mega amplificatori è gestita dai neo dee jay. Per la prossima domenica, dalle 15, in main room, tra gli esordienti, è stato scelto Lele dj di Santhià, mentre per l'ultima domenica di gennaio la consolle sarà appannaggio di Christian dj di Vercelli. Ma sarà ancora possibile partecipare alla selezione, portando alla discoteca una cassetta con brani mixati. Per informazioni ci si può rivolgere al resident dee jay Sergio Datta chiamando lo 0161.424.491.

Annunciamo intanto i contenuti delle prossime due feste pomeridiane (dalle 15 alle 20): domenica 23, ospite Dear, l'interprete di «Talk To Me». Domenica 30, omaggio a Bart dei Simpsons, con le t-shirt. Senza dimenticare le feste del sabato ogni: il 29, ospite Natasha Stefanenko. [g. bar.]

Al via 5 appuntamenti con la celebre Orchestra ligure

Vercelli e Sanremo unite per la stagione sinfonica

Roberta Martini

VERCELLI

Scegliendo la protagonista e alleata l'Orchestra di Sanremo, il Comune debutta con un cartellone dedicato alla musica sinfonica. Si parte a fine gennaio, con cinque appuntamenti che scelgono anche un pizzico d'opera per richiamare il pubblico dei melomani. «E' un'iniziativa nuova, un tentativo di arricchire l'offerta musicale della città» annuncia l'assessore alla Cultura Gianni Montigazzi, che illustra il programma dei concerti insieme al rappresentante dell'Orchestra sinfonica ligure, Maluberti.

La locandina debutta il 29 gennaio: il palcoscenico è quello del Teatro Civico, primo complice del gemellaggio musicale tra Vercelli e Sanremo. L'Orchestra, una delle undici riconosciute dallo Stato, sarà diretta Ahmed El Saedi, direttore musicale dell'Orchestra sinfonica del Cairo, e accompagnata dalla corale San Maurizio di Imperia. Il concerto strizza l'occhio alla lirica, con sinfonie, arie e cori da opere di Verdi, Puccini, Massenet, Glinka, Cilea, Gounod e Musorgskij. Canteranno il basso Alfredo Zanazzo, il soprano Silvia Ranalli e il mezzosoprano Luisella Rampone.

Il direttore Fabiano Monica

L'11 febbraio, ancora al Teatro Civico, l'Orchestra di Sanremo, diretta da questa volta da Alexander Kantorov, proporrà la «Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra» di Bloch e Schelo- (con Mark Varshavsky al violoncello), la Sinfonia n. 35 Re maggiore K di Mozart e l'Ouverture-Fantasia da «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski.

Il 14 aprile i concerti si spostano nella basilica di Sant'Andrea: l'Orchestra ligure, diretta da Fabiano Monica, eseguirà il «Requiem» di Mozart il Coro di Radio Praga. L'appuntamento, ad ingresso libero, è incluso nel programma pasquale del Comune, che per il Duemila ha deciso di riproporre anche l'«Entierro» di Brusasco. L'Orchestra di Sanremo, invece, trasformerà in un compact proprio l'esecuzione mozartiana.

Il 20 maggio si torna a sinfonie e arie d'opera: l'Orchestra, diretta da Fabiano Modica, dedica il ad Alfredo Kraus. Sul cartellone resta una data da definire, ottobre e novembre: è l'ultimo concerto del programma, quando la formazione, che ha un organico variabile tra i 50 e i elementi, si dividerà tra Vercelli e i teatri della Liguria per una stagione lirica itinerante.

I prezzi per tutti i concerti sono popolari, e agli studenti delle superiori il Comune offrirà duecento ingressi-omaggio: un modo per avvicinare i ragazzi alla musica sinfonica, che in Italia, al contrario degli altri Paesi europei, ha un pubblico sempre numeroso e sempre più attempato.

GIOVANI E DINTORNI

Biella

Lavanderia, espone Orru

Alla «Lavanderia pubblica» un appuntamento dedicato all'arte. Questa sera alle 22 s'inaugura la personale del pittore Francesco Orru. Tema delle sue tele, un viaggio interiore ispirato al rapporto con la musica, in particolare quella spagnola. La mostra s'intitola infatti «Tra musica e danza».

Live Fun Club

Questa settimana al Fun club, irish pub fa musica dal vivo con gli «Ingranaggi Selvaggi». L'appuntamento è per domani sera dalle 22.

Sherazade al Comunale

Tre coreografie «Leggenda», «Five Seasons» e la celebre «Rapsodia in blu», sabato sera al teatro Comunale. Interverrà la Compagnia balletto di Roma con l'etoile André De La Rocha.

Biella

Appuntamenti alla Fab

Domani sera alla Fab c'è l'assemblea ordinaria dei soci. Appuntamento alle 21,15.

Santhià

Suonano i Rodigini

Al Beverly Hills, oggi alle 21, si balla con i Rodigini. A mezzanotte spaghettata per tutti. Al dancing il Globo di Borgovercelli si balla dalle 21,30 con Renzo il Rosso (domani), con Armando Savini (sabato) e Tony D'Alo-ia (domenica).

Vercelli

Salta lo show di Dalla?

Il concerto Lucio Dalla, previsto per sabato 18 febbraio, è in forse. La notizia è stata data dal manager bolognese della PHD Sas, che cura il tour.

Borgosesia

Tutti i lilla in pedana

Alla Cowboy Steak House domani dopo le 23 i Two Guitar Players: musica irlandese e country. Sempre domani, all'Oscar Wilde di Vercelli, suona la band Stazione Marconi. Sabato al Caffè '900 di Ottiglio, concerto del Danilo Pala Quartet con il leader al alto, Enrico Caruso al pianoforte, Stefano Profeta al basso e Massimo Montagnoli alla batteria. A Crevacuore, Dragon's, il live di sabato, dopo le 22,30, vedrà sul palco la Rudy Rotta Band.

IN PISTA CON WALTER ZENGA

Biella, domani sera Cancello

BIELLA. Dopo l'avvenente Miriana Trevisan, al Cancello domani sera approda ospite vip che farà contenti non solo i disco-tifosi pure il pubblico femminile. Si tratta del superatletico ex portiere dell'Inter, Walter Zenga che abbandonato il campo di pallone ora si concede volentieri per serate mondane. E' probabile che il divo venga perciò conteso sulla pista di vicolo del Bellone, al Piazzo, da signore e signorine ma anche dagli appassionati del «novantesimo minuto». [g. co.]

Sabato sera «Gran galà» con la musica europea sul palco del teatro Pro loco

«Al Tabarin», è tempo d'operetta

Borgosesia, note immortali dal Vesuvio al Danubio

BORGOSESIA

Dal Danubio al Vesuvio, come annuncia la presentazione della compagnia musicale «Al Tabarin», un gruppo di artisti che cominciò insieme l'attività all'inizio degli Anni Novanta, con l'obiettivo principale di riportare, nell'operetta, squisitamente liriche, proseguendo le tracce dettate da compositori «immortali» come Lehàr e Strauss.

L'appuntamento è sul palcoscenico del teatro di via Sesone, alle 21 di sabato, nel contesto degli «Incontri musicali» promossi dall'associazione Pro loco. Il titolo è «Gran Galà dell'Operetta», e le citazioni del grande fiume blu e del vulcano partenopeo sono ispiratissime, dal momento che la scaletta metterà in conto dall'«Ouverture di Strauss», «Vienna Vienna» e «Al Cavallino bianco», fino a «Napoletana». Con qualche passaggio parigino dal «Can can» e con qualche esotismo in «Cin Ci Là». E proprio per restare alla mediazione con il bel canto lirico, non mancherà il «Brindisi della Traviata» mentre, per una giusta sottolineatura degli evergreen appartenenti al repertorio napoletano, proposti brani come «Dicitincello vuie» e «O sole mio».

È dedicato interamente all'operetta (nella foto una scena dal celebre «Cin Ci Là») il «Gran galà» organizzato per sabato sera al teatro della Pro loco

Insomma sarà un viaggio nella magia della musica europea.

I biglietti costano 25 mila lire, posto unico. In vendita al botteghino del teatro di via Sesone da domani dalle 17,30 alle 19,30 e nello stesso giorno di sabato dalle 17,30 fino all'inizio dello spettacolo.

Per informazioni e prenotazioni si potrà contattare la segreteria telefonica della Pro loco al numero 0163.22.285. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

Biella

Ital. Tel 015-22.736 - 31.312.
I visitatori II - Ritorno al passato, di J.M. Poiré con C. Clavier, J. Reno

MAZZINI. Ital. Tel 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Anna and the King**, di Andy Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat
SALA 2: **007 Il mondo non basta**, di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Maria Grazia Cucinotta
SALA 3: **Io sono Andrea**, di e con Francesco Nuti e Francesca Neri

ODEON. Ital. Tel 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Ital. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Spettacolo teatrale organizzato dal Comune di Biella

LUX. Ital. Tel 0163-22 696
CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Ital. Tel 015-253 89 27
Il viaggio di Felicia, di Atom Egoyan con Bob Hoskins, Arsinée Khanjian, Elarie Cassidy. Orario 22.15 spettacolo unico Lire 12 000;8000

IL PRIMAVERA. Ital. Tel 015-925 620
CHIUSO PER RIPOSO

PARROCCHIALE
CHIUSO PER RIPOSO

ARISTON
CHIUSO PER RIPOSO

EXCELSIOR. Ital. Tel. 015-757 323
Il posto insanguinato, di e con Lorenzo Pinacoteca. Orario 21 spettacoli continuati Lire 10 000;7000

IDEAL. Ital. Tel 0161-930 827.
CHIUSO PER RIPOSO

Santhià

Ital. Tel. 015-242.31.18

Gal. Tel 0161-828 600

CENTRALE. Ital. Tel. 0163-64.265

ASTRA. Ital. Gr. Tel. 0161-255 045
Tutti gli uomini del deficiente, di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel, Gigio Morra, Angela Finocchiaro, Maurizio Crozza. Orario apertura: 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45. Lire

MODERNO ITALIA. Ital. Gr. Tel 0161-257.744
007 - Il mondo non basta, di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Maria Grazia Cucinotta. Orario apertura 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45. Lire 12.000;10 000

Vercelli

PRINCIPE. Ital. Gr. Tel 0161-259 047
Anna and the King, di Andy Tennant con Jodie Foster, Chow Yun-Fat. Spettacolo unico alle ore 22. Lire 12 000;10 000

VISTTEL. Ital. Gr. Tel. 0161
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL. Ital. Gr. 0161-215.018
Un amore perfetto, di Emmanuel Salgner. Lire 000;8000

LUX. Ital. Gr. Tel. 0161-213 375
Gatto nero, gatto bianco, di Emir Kusturica. Orario 21,30 spettacolo unico Lire 8000

TEATRO FACCHENO. Via Parini 1.

SALA DOCENTESCA. Ital. Gr. Tel. 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Ital. Gr. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07 Nuovo Grande Cinema. *La quattro giornate di Napoli* di Nanny Loy con D. Formato, R. Bianchi P. Dare. su 1967 Or. 16.18.10.20.20.22.30
ACTOR'S STUDIO via Cherasco (Via Salute 77/b. tel 316.6744 *Vacanze di Natale 2000* Or. 15.17.30 20.22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 57, tel. 856.521 *Il posto dell'assassino* Or. 15.16.50.18.40.20.30.22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57, tel. 856.521 *Tarzan* Or. 15.30.17.15.19.20.45.22.30
AMBROSIO MULTIALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.002 *Bella 1: 007 Il mondo non basta* Or. 14.30.17.10.19.50.22.30 *Bella 2: Se scappi il sposo* Or. 15.17.30.20.22.30 22.30 Sala 3: *Passion of mind* Or. 15.30.17.50.20.10.22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 5617.190 *La figlia del generale* Vet. non 14 Or. 15.17.30 20.05.22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel. 540.605 *Il posto dell'assassino* Or. 15.16.55.18.50.20.45.22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel. 540.110 *Eyes Wide Shut* Or. 16.10.17.18.50.20.40.22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23 *Una relazione privata* Or. 15.30.17.10.18.50.20.30.22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23 *La figlia dell'agente* 16.30.18.30.20.20.
G. Cesare 105 tel. 232.029 *Se scappi il sposo* Or. 15.17.30.20.22.30.
DORA v. Gravosi 8 tel. 542.422 *Al di là delle nubi* Or. 15.20.17.45.20.10.22.35
DUE GIARDINI - Sala Verona v. Montebello 62, tel. 327.2214 *Ghost Dog. Il codice del samurai* Vet. non 14. Or. 15.40.18.20.20.22.40
DUE GIARDINI - Sala Cinemascope v. Montebello 62, tel. 327.2214 *Abitai a la strada Karaibi* Or. 15.15. Or. 16.50.20.30.22.30
piazza Sabotino, tel. 447.52.41 *La mala parte* Or. 15.17.30.20.22.30
ELDORADO p. Sabotino tel. 447.52.41 *Tarzan* Or. 15.16.45.18.25.20.20.22.20
ELDORADO p. Sabotino tel. 447.52.41. *Il posto dell'assassino* Or. 15.20.17.18.40.20.35.22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 *Runaway bride - Se scappi il sposo* Or. 21.20.15.22.30
ERBA 1 c. Monciaini 241, tel. 661.54.47 *Tutto su mia madre* Or. 20.15.22.30
ERBA 2 c. Monciaini 241, tel. 661.54.47. *Quando è il giardino* Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 *Buena vista* Vet. non. 14. Or. 18.18.10.20.20.22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 *Io sono Andrea* Or. 20.22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. *007 Il mondo non basta* Dr.: 14.30.17.10.19.50.22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Blade* Dr.: 15.17.30.20.22.30.
IDRIA v. Po 21, tel. 812.59.95 *Il mondo perduto* Vet. non 14. Dr. 16.18.10.20.20.22.30
IDRIA v. S. Teresa 5, tel. 534.614 *Rosetta* Dr. 15.45.19.22.15
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 *Anna and the King* Dr. 15.45.19.22.15
MAJESTIC 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Eyes Wide Shut* Dr. 15. 18.35.20.35.22.35
MAJESTIC 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Inspector Gadget* Dr. 15.30.17.20.19.20.45.22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21, tel. 532.448. *Passion of mind* Dr. 15.17.30.20.22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21, tel. 532.448. *Una relazione privata* Dr. 15.30.17.15.19.20.45.22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 *Sala 1: Se scappi il sposo* Dr. 15.17.30.20.22.30 *Sala 2: La figlia del generale* Dr. 15.17.30.20.22.30 V.M. 14 *Sala 3: 007 Il mondo non basta* Dr. 15.17.30.20.22.30 *Sala 4: Blade* Dr. 15.30.17.50.20.10.22.30 *The astronaut's wife* Dr. 15.30.17.50.20.10.22.30 *Sala 5: Tutti gli uomini del deficiente* Dr. 15.30.17.50.20.10.22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 *La mala parte* Dr. 15.17.30.20.22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel. 819.01.50 *Al di là delle nubi* Dr. 15.45.18.20.20.22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Giorni contati* Dr. 20.10.22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 *Vacanze di Natale 2000* Dr. 20.20.22.35
VITTORIA v. Roma 336 tel. 5621789 *Io sono Andrea* Dr. 15.20.17.45.20.10.22.35
TEATRO REGIO. Vendita posti per *I diavoli di Loudun* di K. Penderecki. *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti. *Appuntamento sulla cattedrale* di I. Pizzetti. *Fedora* di U. Giordano. *Rigoletto* di G. Verdi. *Macbeth* di M. Gurtì. *L'italiana in Algeri* di G. Rossini (gr. 10.30 18) tel. 011.8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 *Una graziosa possessione*. Immagini e documenti. Spettacolo teatrale da *I diavoli di Loudun* di A. Huxley di e con Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia. L. 10 000. Biglietteria (ore 10.30 - 18 e 20-21). Tel. 011.8815.241/242
ARISTOCRATICO Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 12° concerto Stagione Sinfonica 1999/2000, direttore Johnny Tate, musiche di J. Haydn e R. Strauss. Platone L. 60 000; ingresso L. 30 000; ridotto giovani L. 18 000. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961
ARISTOCRATICO RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per la platea num. a L. 60 000) con orario 14-18 presso Foyer del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71 03 . Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ SALOTTO DEL LISCIO DEL
QUESTA GIOVEDI' 20
Una grande orchestra, grande spettacolo
I RODIGINI

SABATO 22
Una grande orchestra, grande spettacolo
I BALTIMORA
Una grande orchestra
MAURO LEVRINI

23
Pom. e sera una grande un grande cantante
ROMMY E LA BAND
Per pren. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0336

ECONOMICI
PER apertura nuove filiali cercasi socio per progetto commerciale nazionale ed internazionale. Tel. 0335.523.8593.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LA STAMPA

FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI

MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI. WALTER BONATTI
AI LIMITI DEL MONDO. A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE. LA LIBERTÀ DI ESPLORARE. ALTRE VITE
SCELTE DI VITA. SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI. GIOVANI ALPINISTI

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO e REGIONE PIEMONTE
con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE • con la collaborazione di RAI-TG REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI - TELEVISIONE SVIZZERA • [illegible] • [illegible]

Ma la società interviene sul mercato

Fila, troppi infortunati così salta l'allenamento

Erdmann, Zamberlan, Minessi e Pesic non si sono presentati al palazzetto

BIELLA

Ancora problemi per i giocatori rossoblù che, dopo la trasferta di Roseto, hanno ripreso solo ieri ad allenarsi regolarmente. Con Erdmann bloccato dallo stiramento ed in palestra a partire da oggi per la preparazione differenziata, Minessi dolorante per un colpo ricevuto ad un piede nel match di Roseto (le radiografie hanno però escluso guai peggiori), Zamberlan a letto a causa dell'influenza e Pesic alle prese con problemi di un polso, Federico Danna si è visto costretto ad annullare l'allenamento del martedì pomeriggio.

è certamente il modo migliore per preparare le ultime tre partite della regular season, che potrebbero rivelarsi molto importanti per la Fila, se questo non sembra convincere la società biellese a tornare sul mercato.

«Siamo attenti a quanto accade attorno a noi, ma ci muoveremo solo per portare a Biella un giocatore in grado, compatibilmente con le nostre disponibilità finanziarie, di farci compiere un salto di qualità - dice Marco Atripaldi, amministratore delegato della Fila -. Attualmente la classifica è buona e cercheremo di ottenere il massimo per avvicinarci al terzo posto dalle due consecutive partite interne, contro Udine e Napoli, e trasferta a Fabriano. Non sarà facile perchè i partenopei hanno rivoluzionato e potenziato il loro organico ancora più dei friulani, che nelle ultime gare hanno confermato di formazione completa e molto ben attrezzata.

Il general manager Marco Atripaldi

Mentre la Fila è ancora volta alle prese con acciacchi ed infortuni, Udine ha depositato proprio ieri presso gli uffici della Lega i documenti (passaporto italiano e contratto), per il tesseramento di Joelcio Joerke detto Janjao, centro brasiliano del '72 di 2 metri e 7 centimetri per 120 chili di peso, che potrebbe fare il suo esordio proprio domenica a Biella. (w. d. b.)

Intanto prosegue con successo il referendum dedicato al campione del secolo

Stefano, primo Golden Boy del 2000

Ha 13 anni e sogna un futuro d'oro nel Parma

VERCELLI

Ed eccolo il primo «Golden boy» edizione Duemila alla ribalta delle cronache. Si chiama Stefano Cesano ed è uno dei punti di forza dei «Giovanissimi» delle Scuole Cristiane società, da sempre, fucina di calciatori divenuti poi famosi.

Chissà che non sia il di Cesano. Il ragazzo, a quanto dicono gli esperti, promette davvero bene. Gli appassionati che seguono le gesta della squadra l'hanno ribattezzato «il bomber» per la precisione e l'abilità nei calci piazzati e sui rigori.

Per il momento, considerano la giovane età (tredici anni) alterna la passione per il calcio con lo studio (frequenta la prima Agrario). Il sogno, ovviamente, è quello di approdare nel «calcio che conta», magari nel Parma, club del quale è tifoso. E, forse, l'abilità nelle punizioni il vedendo all'opera i idoli: Zola a Stoikov per arrivare agli attuali «eroi» giallobl Herman Crespo e Ortega.

A Stefano Cesano, naturalmente, seguiranno altri profili di «ragazzi d'oro» votati dai lettori. Ricordiamo che, per partecipare, basta ritagliare i coupon che vengono pubblicati su «La Stampa» e inviati busta chiusa (non valgono fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Sono gradite fotografie e brevi cen dei mini-calciatori preferiti.

Parallelamente prosegue che l'altro referendum abbinato al «Golden» quello per individuare il campione del secolo. Per la provincia di Vercelli la lotta si fa ramente serrata: oltre al generale Bertinetti e Silvio Piola si è infatti inserito Gi Pirovano, campione d'Italia con la Fiorentina e Nazionale. (p. m. f.)

Stefano Cesano («Giovanissimi» Scuole Cristiane) con la maglia del Parma

HOCKEY

Dopo gli anticipi di A1 diventa fondamentale la trasferta di sabato

A Scandiano l'Amatori insegue una vittoria per il quarto posto

VERCELLI

Causa gli impegni europei il torneo A1 di hockey pista ha anticipato tre incontri. I risultati, ovviamente, hanno interessato direttamente l'Amatori. Il Novara, com'era prevedibile, espugnato 6-3 la pista del Modena, incrementando il proprio vantaggio. Il Reggio Emilia riscatto del Salerno che, imponendosi 5-2, interrompe una serie negativa ester e scavalca il di Caricato. Nessun problema, invece, per il Bassano che s'impone 7-4 nel derby vicentino contro il Valdagno.

La nuova classifica vede in vetta il Novara 39 punti, seguito Bassano 28, Prato 26, 22, Scandiano 21, Amatori Vercelli e Modena 20; Reggiana 19, Follonica 15; Valdagno e Trissino 14; l'analino di coda il Sandrigo con 11 punti.

Questo significa l'Amatori ha la possibilità d'issarsi dietro le grandi. «E' chiaro che vincendo a Scandiano compiremmo passo importante - commenta il presidente Lorenzo Piccioni -: sicuramente non sarà facile, ma noi proveremo a sfruttare il nostro buon momento per vendicare contro i rossoblù la sconfitta dell'andata». Allora i giallover non potevano disporre di Reed e molti giocatori erano bloccati da problemi fisici. «Indubbiamen poter contare sull'organico al completo è uno dei principali fattori di questo nostro trend positivo - osserva Piccioni -. D'altra parte, pur costretti a ridimensionare gli obiettivi, eravamo pronti a mettere sul potenziale della squadra».

Il recupero dell'organico completo ha dato una svolta alla stagione giallover de Dopo il secondo posto in Coppa Italia l'Amatori può adesso puntare a un piazzamento di prestigio in campionato

non è solo il team di Innocenti regalare soddisfazioni: la formazione «Primavera» ha esordito proprio torneo superando 9-1 Seregno Mattatore, con cinque reti, Motaran, già protagonista di alcune apprezzate apparizioni in prima squadra. (p. m. f.)

CALCIO SCOMUNICATI

Terremoto al Biella V.L.

Esonerato Rosa Giovanni Soviero è il nuovo mister

BIELLA. Clamoroso in casa Biella V.L. La società laniera, che milita nel torneo di Eccellenza, ha deciso l'esonero di Paolo Rosa. Fatale all'ex tecnico di Borgosesia e Sunese la sconfitta di domenica ad Asti.

Ma più che il 2 la capolis (3-1) sono stati fatali a Rosa i tre precedenti scivoloni consecutivi alla fine del girone d'andata. Si chiude così in maniera imprevedibile l'avventura del tecnico novarese sulla panchina del Villaggio. Arrivato nel a campionato in corso al posto di Paolo Maruzzo, Rosa era riuscito a salvare senza troppi patemi la compagine laniera. Quest'anno, addirittura, il Biella V.L era stato per alcuni turni al comando della classifica. Poi le quattro battute d'arresto e l'allontanamento del tecnico.

Al posto di Paolo Rosa, la società ha scelto Giovanni Soviero, allenatore sinora dei Giovanissimi Regionali e fratello dell'attuale portiere del Genoa. (p. m. f.)

PODISMO

Atleti lanieri in evidenza al Trofeo delle regioni

Cross, il corre a Saluggia il campionato provinciale

BIELLA

Terreni ghiacciati, freddo e nebbia sembrano non scoraggiare gli appassionati di cross biellesi che si sono presentati numerosi alla quarta edizione del trofeo regioni, svoltosi a Torino, e che si stanno preparando ai campionati provinciali in programma domenica a Saluggia.

Un buon e hanno dimostrato di attraversare le sorelle Jenny e Marika Malnelli che, nella prova torinese, si sono imposte della categofemminile Assoluta davanti a Cristina Pozzo (Ugb), quarta malgrado l'influenza. Continua intanto a cogliere risultati importanti anche Valeria Marinoni (Ugb) vincitrice tra le Juniores davanti all'altra biellese Elena Romagnolo (Zegna). Sempre nelle categorie giovanili si sono segnalate le Esordienti Ilenia De Cata (Atl. Candelo) e Benetta Bellan (Ugb) mentre tra le Ra si è imposta Valentina Costanza (Valmos), al termine di una gara che ha visto protagoniste la compagna di colori Veronica Curcio, le tre atlete del Candelo Elisabetta Garda, Veronica Oliva, Erica De Cata e Ambra Sammartino (Ugb). Nella categoria Cadette andranno seguite con attenzione Chiara ed Elena Scopel (Atl. Candelo), Daniela Buzzacchi (Zegna), Angela Scarpino (Ugb), Katia Berra e Elisabetta Mosca. Tra le Allieve buona prova di Paola Aimone, Elena Varona e Valeria Bellan che difenderanno i colori dell'Ugb alle finali nazionali del campionato di società che si disputeranno a S. Giorgio di Lagnano domenica 30 gennaio.

In campo maschile, tra gli Allievi buona prestazione di Bona (Ugb), secondo al traguardo, Massimiliano Garda (Candelo) e Micael Damiani (Ugb) si sono ti in luce tra i Ragazzi. (w. d. b.)

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 ■ domenica 23 dai concessionari

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	■■■■■*				17.650.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	■■■■ elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e* fari fendinebbia**	**climatizzatore***	■650.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. ■ chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fari fendinebbia	**climatizzatore***	20.150.000

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Perotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e il Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, hanno già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di cinque centimentri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo sentiti dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia diffidente e aggredisca animali domestici e persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso. Casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle panteree»

Sono state trovate anche animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di solito un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si nasconde prevalentemente di notte».

Come è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili»

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti» [a. per.]

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 3 quintali
TIGRE	4 metri per 180 chili
LEONE	per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	2 metri per chili
PANTERA	metri per chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per chili
LINCE	per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	per chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 3-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva quando uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi andata avanti quella situazione, poi lei finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

PIACENZA-TORINO

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L'udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l'ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L'udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

SAPER SPENDERE

Simonetta

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di *vade-mecum* della vostra esperta: mia per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spoglianti o sempreverdi, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio stretto o lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza e seccumia del ramo potato».

Vediamo ora si fa per gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di una nuova vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizie e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di ritorno, ogni volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo a punta».

Lavori socialmente utili

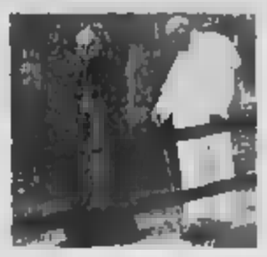
Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzato da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 31 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre 263 persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 498 del '97. La firma dalla proposta di mozione è di Maria Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sui sentieri del Papa con gli sci da fondo



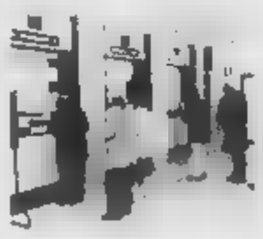
INTROD. I su cui ama passeggiare il Papa durante i soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour»

Intossicati dal gas 8 impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata nei locali della scuola Zucca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l'ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ieri ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo, con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

la cagnetta Spara un

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perchè questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F, un 64enne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

domenica villaggio» si trasferisce a Limone

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupé arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola e annega nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato e è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano : questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l'uso in comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all'ufficiale negli anni '80-'95 da una concessionaria di Borgosesia e l'acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.

Genova - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, sono previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6,15: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia"

Tel. 0172.489945 Cherasco
Via V. Emanuele 35

APPARTAMENTI, VILLETTE SINGOLE ED A SCHIERA IN COMPLESSI DI NUOVA REALIZZAZIONE ADIACENTI AL CENTRO STORICO.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ■ SEDE.

Cherasco centro storico, appartamento al piano secondo composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere da letto e servizio cantina ed autorimessa doppia. Ottima posizione e prezzo ribassatissimo.

Cherasco zona residenziale, appartamento al piano primo con ascensore composto da ingresso soggiorno cucina due camere a letto, ripostiglio ed autorimessa.

Cherasco centro storico, negozio commerciale di 90 mq circa ideale per ufficio o negozio.

Cherasco centro storico, appartamento al piano terzo composto da soggiorno tinello camera e bagno in palazzo del 600 al centro di ristrutturazione con doppio ascensore con giardino.

Cherasco centro storico, palazzo Cherasi appartamento composto da soggiorno angolo cottura, camera da letto e servizi. Posto auto all'interno del cortile privato.

Rondò di Cherasco, prestigiosa villa di recentissima costruzione, disposta su 2 piani con giardino di 1600 mq circa. Interni di pregio ed ottimi sfalti di rifinitura.

Cherasco, capannone ad uso artigianale di 2000 mq circa su area di 6000 mq. Ideale passaggio con ampio piazzale.

Vicinanze di Narzole, terreno del 500 circa edificabile in zona B. Tenero. Al FADL

Fossano, lotto di terreno edificabile per villette singole di 1500 a 1500 mq circa cad. PEC approvato

Vicinanze di Cherasco, grazie ad una posizione a collina con panorama la casa composta da ampio soggiorno con camino cucina abitabile 3 camere da letto 2 bagni e doppio servizio di 4 vani e servizi e sala taverna con garage magazzino di 250 mq circa indipendente cortile e giardino a livello e orto.

Barolo centro appartamento in villetta a schiera con box e giardino in costruzione.

In posizione strategica, di fronte all'uscita autostrada tale da Marene Cherasco ed adiacente alla statale per Savigliano lotti di terreno edificabili per ristorante o altra destinazione (PEC).

Rondò di Cherasco-centro stabile ad uso direzionale su due livelli con grande parcheggio. Da ristrutturare.

Bra, via Cuneo appartamento al piano terzo con ascensore completamente ristrutturato di 170 mq circa.

DOLMAN Case

UFFICI:
Via Tripoli, 7
FOSSANO - CN
Tel. 0172/69.34.20
69.47.93
0172/69.10.56

PUNTO AUTORIZZATO GABETONE CASA VACANZE LEADER NAZIONALE SECONDA CASA
UFFICIO ■ VIA STADIO 5, FOSSANO - TELEFAX 0172.693222 E-MAIL DOLMAN@ISILINE.IT

E... I TUOI SOGNI DIVENTANO REALTÀ

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA SETTIMANA

ARTESINA. Ideale per artigiano villetta di 3 piani con ascensore completamente ristrutturata. Richiesta L. 45.000.000 RIF. 1961

FOSSANO centro storico in completamento vicinissimo a tutti i servizi vendesi ampio appartamento a ristrutturare di circa metri 200. Ottima occasione per investimento possibilità di due unità immobiliari RIF 1908

FOSSANO centro storico a pochi passi da via Roma vendesi negozio ristrutturato di 120 mq ideale anche a piccole attività artigianali, vetrina e saracinesca indipendente con canale esclusivo. Impianto nuovo. Trattativa riservata RIF 1905

FOSSANO prestigiosa cintura, direttrice Cuneo palazzina con due alloggi di 130 mq cadauno con ampio appartamento al piano terreno. Fabbricato finito con materiali di prima qualità. Ottima occasione per investimento, richiesta L. 370 mil circa. **Prezzo molto interessante** RIF 1815

FOSSANO centro storico, a pochi passi da via Roma in casa di 500 alloggio di 4 vani 3 completamente da ristrutturare di circa 120 mq, cortile di proprietà. Ideale anche come ufficio. Possibilità di ricavare due unità immobiliari. Ottima occasione per investimento. RIF 1826

BENEVELLO centro storico Casa unifamiliare in ristrutturazione di circa 200 mq per piano. Possibilità di ricavare due unità immobiliari a piano terreno. Ottima occasione per investimento. RIF 1814

LANGHE PIEMONTE (LOCALITÀ) vendesi terreno edificabile pianeggiante completo di acqua luce gas e fognatura per costruzione di villa singola con ampia metratura. Ideale per famiglia numerosa. Richiesta L. RIF 1809

CENTALLO zona centrale di recente costruzione palazzina composta da appartamenti tre locali con ampie finestre e balconi. Possibilità di box auto. RIF 1801

GENOLA vendesi appartamento con cortile e orto, al piano terreno alloggio di 3 locali più cucina e bagno. Possibilità di ampliare, ottima metratura. Ideale per giovane coppia, anche per due unità immobiliari. Da ristrutturare internamente RIF 1811

CERVERE in ottima posizione villa unifamiliare con ampio giardino di circa

PIETRA LIGURE zona Via della Repubblica al terzo piano con ascensore grande alloggio composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi. Ottima posizione. Richiesta L. RIF. 1906

S.ALBANO STURA centralissimo alloggio in piccolo condominio al 2° piano composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi. Cantina autorimessa. Disponibile! RIF. 1849

BENE VAGIENNA, FRAZ. S. STEFANO grande casa indipendente con orto e stalla. Volendo anche terreno a prato ed in tutto di circostante mq. Area edificabile di 6000 mq con atto di vincolo. Da vedere assolutamente. Ideale per grande nucleo familiare! Richiesta L. 370.000.000 RIF. 1899

BENE VAGIENNA immediata periferia Vendesi villa unifamiliare di recente costruzione con ampio giardino privato recintato di circa 1500 mq, ideale opportunità immediata RIF. 1804

CHERASCO zona centralissima casa indipendente ristrutturata Libera mq 2000 grande opportunità investimento RIF. 1803

LANGUEGLIA a 200 mt dal mare alloggio in condominio di recente costruzione composto da ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina in buone condizioni vista mare! Libero subito RIF. 1834

ATTIVITÀ

DOGLIANI avviatissima pizzeria di Antica Società con adiacente fabbricato ad uso gestione familiare per conduzione tranquilla RIF. 1838

SANFRONT in zona di grande passaggio avviatissimo Pub Birreria con grande Dehors ampio locale interno completamente arredato per circa 70 persone Trattativa Riservata RIF. 1572

ZONA PRE-LANGA vendesi splendida fabbrica nuova in corso costruzione con ampia metratura coperta. Ideale per produzione del pellame RIF. 1515

ZONA PRE LANGA vendesi avviatissima attività alberghiera con ristorante Pizzeria Self Service e ristorante a prezzo fisso. Possibilità di ampliamento RIF 1514

FOSSANO vendesi avviata attività di Pub Birreria con locale ad uso ristorante e parcheggio RIF. 1907

FOSSANO in centralissima via Roma vendesi attività di Bar Pasticceria completamente attrezzata RIF 1502

LANGA PIEMONTE PAESE vendesi azienda agricola Mercatale in totale di 160 mq circa ideale per conduzione familiare RIF. 1335

FOSSANO vendesi ottima posizione avviatissimo Bar con possibilità piccolo Ristorante Locale in ristrutturato completamente a nuovo Ottima gestione di dinamici RIF. 1379

IN PROVINCIA DI CUNEO splendida attività di commercio all'ingrosso vendesi per motivi familiari e salute ottimo reddito per 2-3 persone. Possibilità di finanziamento RIF 1552

TANTISSIME ALTRE OPPORTUNITÀ DIRETTAMENTE IN AGENZIA

PER LA VOSTRA SICUREZZA ADERENTI
FIAIP Provincia di CUNEO
Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

SICA IMMOBILIARI Sandro Colombo

Corso Brunel, 27 - Tel. 0171 ■■ - Fax 698.926 - CUNEO

PROPONE IN ■■■■

Cuneo -Via Rostagni, 1° piano, appartamento di: tinello - cucinino, ■ camere, piccolo studio, cantina, garage.

Cuneo - Borgo San Giuseppe. 2° piano (ultimo), appartamento di: ingresso, cucina, ■ camere, servizio, ripostiglio, cantina, box ■■. Temporaneamente occupato. Investimento.

Cuneo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, lotto ■ terreno artigianale, commerciale, ■ mq. 2.500, ■ immediata edificabilità per insediamenti produttivi e relativa residenza.

Cuneo - Zona Croce Rossa, ingresso, tinello, ■■■■, 1 camera, ■■■, ■■■■, garage.

Cuneo - Locale commerciale ■ mq. ■■ al piano terreno oltre ■ 250 mq. ■ piano seminterrato. Vendita anche frazionata.

Cuneo - Via Sobrero, appartamento di: ingresso, tinello-cucinino, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, volendo garage. Temporaneamente occupato dai proprietari

Cuneo - Via Giordanengo, appartamento al 5° piano di: grande soggiorno living, cucina abitabile, ■ camere, doppi servizi, doppio garage, cantina.

Cuneo - Statale per Mondovì. Tetto Garetto, in piccola palazzina. ingresso ■■, tinello, cucina, camere, servizio, cantina, solaio termoautonomo. Richiesta L. 125.000.000. OCCASIONISSIMA

Cuneo - In costruzione, appartamenti di metrature diverse con finanziamento regionale al tasso dell'1,7%.

Cuneo - Borgo S. Giuseppe, ■ piccola palazzina, appartamento ■■■■ con giardino di: ■■■■, soggiorno, ■ camere, doppi servizi, ripostiglio, ■■■■ ne, garage.

Cuneo - vicinanze **Borgo S. Giuseppe,** villetta unifamiliare indipendente di ampia metratura, con giardino. Richiesta L. 430.000.000.

Cuneo - Madonna delle Grazie, complesso immobiliare composto ■■ 2 palazzine ■■■ 4 appartamenti cadauna temporaneamente occupati, con magazzino sottostante ■ mq. 450; il tutto inserito in un'area ■ mq ■■■■ interamente recintata.

Cuneo - Via Coppino, piano rialzato; ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio e cantina.

Spinetta - Villetta in costruzione su due livelli, indipendente su tre lati di: salone, cucina, ■ camere, 3 servizi, lavanderia, tavernetta, cantina, garage.

Borgo S. Dalmazzo - monolocale arredato. Investimento.

Borgo S. Giuseppe - Due locali ad uso magazzino. Uno di mq. 370 e l'altro ■■ di mq. ■■■. Prezzo interessante.

■■■■■■ **Stura** - Appartamento ■■: cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, disimpegno, 2 balconi, cantina, garage

Cervasca - Villa indipendente di 230 mq. su un 5000 livello con ■■■■ mq. di terreno: ■■■■cina, grande salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage, ■■■, lavanderia, solaio sfruttabile.

Cuneo - Cedesi negozio fiori, posizione centrale, ■■■■■ investimento.

PROPONE ■■ ■■■■■■

Cuneo - Appartamenti liberi di metrature diverse.
Cuneo - Vicinanze ospedale, locale ad ■■■ negozio di ■■■, ■■. !
Limone Piemonte - Centrale - Appartamento 4 posti ■■■■ intera stagione ■ periodi più brevi.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti

di MIGLIORE I. & C. S.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

VENDESI

CUNEO: 1° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, n. 4 camere, bagno, cantina, solaio e garage.

CUNEO: 5° piano (ultimo) con ascensore: ingresso, cucina, bagno, n. 6 camere, cantina, ottima posizione.

CUNEO - CONFRERIA: porzione di bifamigliare: ingresso, cucina, soggiorno, ■■, ■ camere e bagno. Giardino.

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: Appartamenti ■ nuova costruzione di varie metrature.

BUSCA 3° piano con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, piano mansarda: n. ■ camere ■ bagno, cantina, garage doppio.

BUSCA - a km. 1,5 dal centro: casa d'epoca da ristrutturare con possibilità di mq. 6000 di terreno.

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: 1° piano: ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno e cantina.

CERVASCA SAN DEFENDENTE - casa indipendente: piano interrato: magazzino - piano terra: cucina, salone, n. 3 camere, bagno - mansarda.

BRA - 2° piano: posizione centrale: ingresso, ripostiglio, cucina, n. ■ camere, bagno - cantina.

PEVERAGNO - San Giovenale: casa indipendente con terreno composto ■■ da: piano terra: tavernetta, garage, cantina - piano primo: ingresso, sala, cucina, n.2 camere, bagno, piano mansarda: n. 2 camere, bagno.

GAIOLA - Casa indipendente: piano primo: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere ■ bagno - piano terra magazzino-autorimes■ - cortile e giardino.

VIGNOLO - capannone mq. ■■■ circa con terreno.

CUNEO - Roata Rossi: casa su due livelli: piano terra: ingresso-soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio - primo piano: n. 2 camere, bagno, relativi balconi - cantinetta e posto macchina esterno.

CUNEO - villetta con n.2 alloggi e capannone di mq. 430 circa.

SAN ROCCO ■ BERNEZZO - primo piano: ingresso, soggiorno, cucina, n. ■ camere, bagno - autorimessa, tavernetta ■ cantina.

AFFITTASI
(esclusivamente ■ referenziati)

CUNEO - Madonna dell'Olmo (uso abitazione) 2° piano: ingresso, cucina, n.2 camere, sala, bagno - cantina ed autorimessa.

CUNEO - Madonna dell'Olmo (uso abitazione) 1° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, n.2 camere, salone, doppi servizi - autorimessa.

CUNEO - posizione centrale: (uso ufficio) ■° piano con ascensore: ingresso, n.3 ■■■ e bagno.

CEDESI

LICENZA AMBULANTE - abbigliamento bimbi (posti fissi).

LICENZA AMBULANTE - intimo (posti fissi).

OFFICINA MECCANICA - autoriparazioni autoveicoli.

AZIENDA ARTIGIANALE - produzione e commercio prodotti alimentari.

CUNEO - licenza ■ bar e tavola calda.

RISTORANTE

PIZZERIA

EDICOLA

BAR - TABACCHI

■■■ - **CHIOSCO** (apertura stagionale).

MAGAZZINO materiali edili.

ARCHCASAIMMOBILIARE
Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI **0171/380662 - ■■■■■■■■■■**

SPINETTA - in ristrutturato con parco completamente ristrutturato, cucina, soggiorno 3/4 camere, ■■■ servizi, garages, giardino.
PASSATORE - rustico ristrutturato finalmente
BOVES - villa con ampio giardino (mq. 1900), cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, taverna, 3 garages
DEMONTE - FESTIONA - in ■■■ bifamiliare in struttura: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi ■■■■, garages, giardino. L. 120 milioni
■■■■DA - villa cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, giardino
CUNEO - B.S. GIUSEPPE - villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garages per 3 auto. Risc. aut.
CUNEO CENTRO - Alloggio ristrutturato: cucina, 2 ■■■■, servizi.
CUNEO - Via Schiapparelli, alloggio cucinato, tinello, 4 camere, bagno, garage.
CASTELLETTO STURA - villa in struttura a chiavi in mano, cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.
■■■■■■■■ - alloggi cucina, soggiorno, ■ camere, bagno, garages.
CARAGLIO - ■■ a schiera e villa singola in nuova costruzione.
BOVES - MELLANA - alloggi a schiera, cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.
BOVES - MELLANA - villa con giardino
■■■■■ - centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni
■■■■■ - **FONTANELLE** - rustico ristrutturato con terreno mq. ■■■.
CHIUSA PESIO - villa padronale trattativa riservata
BORGO S. DALMAZZO - capannone di 700 ■■ frazionabile
BORGO S. DALMAZZO - alloggio - angolo cottura, soggiorno, 2 camere, servizi, garage. - L. 180.000.000.
BOVES - alloggio cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box, orto, risc. aut L. 230 milioni
PEVERAGNO - ■. GIOVENALE - rustico da ristrutturare con terreno mq. 3.000 - L. 75.000.000.
PEVERAGNO - rustico da ristrutturare■■■■ terreno di 5 giornato
PEVERAGNO - fabbricato con cortile e giardino privato
ROBILANTE - alloggio mansardato: cucina, 2 camere, servizi - L■■■.000.000.
S. LORENZO PEVERAGNO - rustico libero su due lati da ristrutturare con terreno 2.000 mq.

AFFITTASI ■■■■■■■■■■ - **0348/6607211**

BOVES - alloggi ammobiliati (no residenti) cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi
BOVES - ■■■■■ - soggiorno - 2 camere - bagno.
CUNEO - BSO - BOVES capannone di mq. 300-500-600-1.000-2.500-3.■■■.
ROBILANTE - alloggio ammobiliato (no residenti). ■■■■■. 2 camere, bagno

---

ITALIA FIMAA CONFCOMMERCIO

ADICONSUM
MOVIMENTO ■■■■■■■■■■

ABUSIVISMO
nell'attività di Mediazione
bisogna cancellare questa piaga

L'attività di mediazione può essere svolta esclusivamente da coloro i quali sono iscritti nel Ruolo Agenti d'Affari in Mediazione istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Art. 5 comma ■ Legge 3 febbraio ■■■■ n. 39

3. L'esercizio dell'attività di mediazione ■ incompatibile:
a) con qualunque impiego pubblico o privato, fatta eccezione per l'impiego presso imprese o società aventi per oggetto l'esercizio dell'attività di mediazione;
b) con l'iscrizione in altri albi, ordini, ruoli o registri e simili;
c) con l'esercizio in proprio del commercio relativo alla specie di mediazione che si intende esercitare.

Art. 6 comma 1 Legge 3 febbraio 1989 n. 39

1. Hanno diritto alla provvigione soltanto coloro che sono iscritti nei ruoli.

Art. 8 comma 1 Legge ■ febbraio 1989 n. ■■

1. Chiunque esercita l'attività ■ mediazione senza ■■■■■ iscritto nel ruolo è punito con la sanzione amministrativa... ed è tenuto alla restituzione alle parti contraenti delle provvigioni percepite.

Prima di ogni trattativa o acquisto VERIFICARE IL NUMERO DI ISCRIZIONE AL RUOLO degli Agenti d'Affari in Mediazione rilasciato dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

CHI NON ■ ISCRITTO AL RUOLO NON PUÒ PRETENDERE LA MEDIAZIONE

DOTT. A. GIULIANO

CORSO NIZZA 36 - CUNEO - Tel. 0171 - 681973 ufficio / 0171 - 696500 abitazione

■■■■■

CUNEO C.so Nizza, 4 camere, salone, tinello, cucinino, veranda, doppi servizi, garage, risc. autonomo. Vicinanze Piazza Europa.

CROCETTA S. ROCCO Prenotasi ville singo■ in costruzione.

S. CROCE ■■ VIGNOLO Villa singola in costruzione e villa prestigiosa con 2000 mq. di terreno.

CUNEO - ■■■■■■ Ville singole, aggregate e bifamigliari, nuova realizzazione, posizione panoramica.

CUNEO 2 Via Fenoglio - alloggio ultimo piano 180 mq. ■■■ sovrastante mansarda di 96 mq., anche divisibile. In stabile di pregio con 2 cantine e 2 garages. Risc. autonomo.

CUNEO ■ Appartamenti nuovi 2/3 camere, cucina, doppi servizi.

CUNEO CENTRALE Via C. Emanuele - garage 35 mq. nuovo.

CUNEO C.so S. Santarosa, ampio garage piano cortile.

CUNEO C.so Dante, ristrutt. ■ nuovo 3 camere, sala cucina, doppi servizi e 3 camere, cucina, bagno, finizioni di pregio.

CUNEO zona Angeli, ville aggregate di nuova realizzazione.

CUNEO zona parco Monviso nuovo 2 camere, cucina, bagno, risc. autonomo.

LIMONE PIEMONTE "Parco Murin": camera, soggiorno, cucinino arredato.

CUNEO: Madonna Olmo - Casa indipendente su tre lati perfettamente ristrutturata con giardino privato e parcheggio, 3 camere, sala, cucina, doppi servizi, lavanderia.

FRANCIA: Cap Martin Mentone - monocamera arredata con accesso spiaggia privata (investimento).

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 20 Gennaio 2000 33
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

CNNET
•Cuneo •Alba •Ceva
•Saluzzo •Mondovì
•Sommariva Bosco
•Limone •Casalgrasso
HOSTING - HOUSING
CREAZIONE SITI WEB
CONSULENZA TELEMATICA
PRODOTTI E SERVIZI MULTIMEDIALI
CNNET s.r.l. Via E. [illegible]rto, 6 - CUNEO
info@cnnet.it - Tel. 0171.615474 - Fax 0171.615499

I sindacati: «Tutti i clienti chiedono garanzie di continuità»

Gruppo Bongioanni, si decide

Oggi la giunta di Fossano sceglierà se (e quando) convocare sul caso un Consiglio comunale aperto

Luigina Ambeaglo
FOSSANO

Oggi la giunta comunale decide se, e quando, convocare un Consiglio comunale aperto sulla crisi del Gruppo «Bongioanni». La richiesta viene dai gruppi di centrosinistra (ppi, ds, prc, verdi, democratici). «Preoccupati per le possibili ricadute occupazionali e sociali che potrebbero coinvolgere i dipendenti, i lavoratori dell'indotto e tutta l'economia locale - è scritto nel documento che i gruppi politici hanno inviato al sindaco Beppe Manfredi - ritenendo che questo problema dovrebbe coinvolgere tutti i cittadini e le cittadine fossanesi, chiediamo la convocazione d'urgenza di un Consiglio comunale aperto, per informare e sensibilizzare la popolazione, esprimere piena solidarietà ai lavoratori e impegnare le forze politiche in un'azione di sostegno e pressione nelle sedi istituzionali».

«Il Consiglio comunale è un momento di presa di posizione forte nei confronti di Regione e Ministero - dice Luisella Lamberti, segretaria provinciale di Rifondazione comunista - che hanno ruolo per intervenire. Crediamo che dovrebbero essere invitati anche i sindaci delle altre città sedi degli stabilimenti del gruppo».

Intanto si attende la decisione degli azionisti su un'eventuale amministrazione controllata. «Si deve impedire che la situazione si aggravi ulteriormente - dicono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria -. Ci auguriamo che la decisione del Consiglio d'amministrazione, che si tratti di amministrazione controllata o straordinaria - faciliti una ripresa dei flussi finanziari di cui c'è estremo bisogno».

Le organizzazioni sindacali non dispersano che si possa trovare una soluzione. «Ci troviamo di fronte a un Gruppo che, nonostante la crisi finanziaria, mantiene buone prospettive - dice Gino Garzino, segretario provinciale della Cgil -; le commesse non mancano, ma i clienti chiedono garanzie di continuità: è questo che bisogna poter dare al più presto. L'intervento del Ministero e della Regione può agevolare il passaggio a una gestione nuova, che garantisca la ricapitalizzazione». Marcello Maggio (segretario provinciale Cisl) aggiunge: «In questo senso è stato importante l'incontro con il sottosegretario Gianfranco Morgando, che si è impegnato ad approfondire la posizione delle banche e la situazione dell'azienda. Dopo di che potrà essere convocato il "tavolo di crisi" chiesto da sindacati e dalla Regione».

E per l'amministrazione controllata ora discutono gli azionisti della ditta

A Fossano si vuole impedire che la situazione si aggravi ulteriormente

Fontauto: tre offerte

Boves domani conoscerà il futuro dell'azienda

BOVES. Domani alle 12 scadono i termini per depositare le offerte al Tribunale di Cuneo per la procedura di impegno di acquisto o di affitto degli stabilimenti della società Fontauto di Cuneo. Sabato mattina si saprà quale sorte verrà riservata per una delle fabbriche più importanti di Boves. Secondo indiscrezioni sarebbero pervenute tre offerte: una di ignota provenienza, una dalla Francia e una dalla Germania. [b. s.]

Its di Bene Vagienna

Per i 30 dipendenti vicina la richiesta di «mobilità»

BENE VAGIENNA. Dopo ventiquattro settimane di cassa integrazione, con breve ripresa lavorativa, l'«Its» ha annunciato di non poter continuare l'attività. Per i trenta dipendenti si prepara la richiesta di «mobilità». «La crisi riguarda le piastrelle di ceramica a pasta bianca -; servirebbero investimenti - dice Idelmo Picco, sindacalista Cisl -; si lavora alla ricerca di imprenditori interessati a subentrare». [l. a.]

Accuse dopo il blitz al ricovero di Cerretto Langhe

Oggi processo a don Borgna per gli anziani «maltrattati»

Giuseppina Fiori
ALBA

Centosettantasei testimoni citati, oggi, in tribunale alla prima udienza del processo a don Angelo Borgna (75 anni) ex legale rappresentante della casa di riposo «Sant'Andrea» di Cerretto Langhe e all'ex direttrice dell'istituto, Rita Torrida di 54 anni. Nel processo sono coinvolti anche tre medici: Piero Prandi, Giovanni Brezzi e Giuseppe Fenocchio. Le accuse parlano di abbandono di persone incapaci, maltrattamenti e detenzione di farmaci scaduti per don Borgna e la Torrida; il sacerdote deve anche rispondere di detenzione di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione. A Piero Prandi (in qualità di psichiatra, componente della commissione di vigilanza dell'Asl 18 e della commissione della casa di riposo) e a Giovanni Brezzi (come presidente della commissione di vigilanza dell'Asl 18) si contesta il concorso nell'abbandono di persone incapaci e maltrattamenti. A Giuseppe Fenocchio, medico di rapporto libero professionale, il concorso in maltrattamenti. Tutto prese il via da un blitz compiuto la sera del 26 dicembre '97 dai carabinieri del Nas alla casa di Cerretto Langhe, un moderno edificio in mezzo al verde. Secondo l'accusa, al momento dell'irruzione ventina di ospiti sarebbe stata relegata all'interno di otto camere con porte chiuse dall'esterno. Inoltre il personale sarebbe stato insufficiente rispetto al numero degli ospiti, 72 anziani di cui molti malati. La sera del blitz fu trovata una sola inserviente. L'accusa di maltrattamento si riferisce ai mezzi di contenzione in quanto alcuni degenti, affetti da patologie fisiche e psichiche, sono stati trovati legati ai letti. Il processo, che inizierà oggi davanti al giudice monocratico Luigi Nannipieri, richiederà più udienze ed oggi verrà fissato un calendario. Dei 176 testimoni, 71 sono citati dal pubblico ministero Luigi Riccomagno. Tra i tanti testi ci sono anche trentasei sacerdoti, la maggior parte convocati dai difensori. L'avvocato Bongioanni, che difende don Borgna, propone le testimonianze di cinquanta persone tra cui molti preti della diocesi. L'avvocato Stefano Camponello, che assiste i medici Prandi e Fenocchio, ne propone venti, mentre l'avvocati Aldo Mirate ne ha convocati quindici a difesa della Torrida. L'avvocato Roberto Ponzio, difensore del dott. Brezzi, propone venti testimonianze. Don Borgna è molto conosciuto anche per essere stato per parecchi anni parroco di Castiglione Tinella, dove aprì la prima casa di riposo. Negli anni Novanta approdò a Cerretto Langhe: acquistò l'immobile di una ex fabbrica di confezioni e la trasformò in istituto. Il sacerdote è sempre difeso sostenendo di sempre accolto e aiutato i più poveri, anziani, soli, ammalati, non autosufficienti. Anche la Torrida e i medici respingono le accuse.

Don Aldo Borgna (sopra) e agenti al lavoro durante il blitz nella casa di riposo che ospitava 72 anziani di cui molti malati

Sono fuggiti su un furgone carico di sigarette

Monopolio di Fossano rapinato da tre banditi

Sono entrati nel cortile del magazzino di vendita dei «Monopoli di Stato» e hanno puntato l'arma alla titolare, Germana Bruno, 44 anni, immobilizzandola. Poi, preso l'apricancello, sono entrati con il furgone, e l'hanno caricato di sigarette. Fatto il pieno sono fuggiti. E' successo ieri, verso le 17,30, al magazzino che rifornisce le tabaccherie, in via S. Michele 17.

I malviventi erano tre. Due sono entrati in cortile, passando dalla porticina a lato del cancello, mentre un terzo ha atteso a bordo del furgone. I due, armati e a viso coperto, hanno atteso che la titolare uscisse dal magazzino. Non appena la donna (che in quel momento era sola) ha aperto la porta, l'hanno immobilizzata e, impedendole di urlare, l'hanno trascinata nel capannone. Poi hanno fatto entrare il complice, sul furgone. Caricato lo stock di sigarette, sono ripartiti. La donna, riuscita a liberarsi, ha chiamato il marito, Luigi Rinaudi, che ha avvertito i carabinieri i quali hanno immediatamente attuato il piano «antirapina», con vari posti di blocco.

Verso le 20 sono arrivati i militari della Guardia di Finanza per un primo inventario della merce rubata. Al momento del furto in magazzino c'era una grande quantità di sigarette: proprio ieri era arrivato il camion per il rifornimento periodico. Il bottino ammonta ad alcune centinaia di milioni di lire. Nessuno, nella zona, si è reso conto del furto. Qualcuno ha visto entrare il furgone, ma ha immaginato che si trattasse di un normale rifornimento. I furti nei magazzini del «Monopolio di Stato» sono piuttosto frequenti; recentemente era stato preso di mira quello di Savigliano. Si parla di «furti commissionati»: la merce rubata, tutta regolarmente timbrata, non finirebbe ai contrabbandieri, ma nei banchi di tabaccherie. Le stecche di sigarette non sono numerate; è pertanto impossibile risalire alla loro provenienza. [l. a.]

Fossano, il 7 gennaio morì una donna di 38 anni

Dai carabinieri appello al «pirata della strada»

FOSSANO

Un'auto «pirata» avrebbe causato lo scontro mortale avvenuto venerdì scorso, verso le 15, in via Cuneo, poco oltre la cappella di Santo Stefano. Vittima dell'incidente un'impiegata fossanese, Vilma Dotta, 38 anni, mamma di un bambino di nove. La donna, partita da casa verso le 15, stava andando a lavorare. All'altezza della cappella di Santo Stefano, poco prima dell'incrocio con la statale 28, la sua «Citroen Ax» sterzò sulla sinistra, invadendo la corsia opposta, su cui stava viaggiando un camion. Impossibile evitare lo scontro.

I primi soccorritori, e lo stesso autista del camion hanno subito parlato di un'auto che si sarebbe immessa sulla statale, obbligando la donna a sterzare sulla sinistra. Nessuno ha però saputo dire di chi si tratti: l'auto in questione si è dileguata. I carabinieri hanno lanciato un appello per individuare l'automobilista che si sarebbe immesso sulla strada, al momento in cui stava sopraggiungendo la «Citroen». Collegando frammenti di testimonianza gli inquirenti sono riusciti a ricostruire la dinamica dell'incidente, e anche ad ipotizzare il luogo esatto da cui sarebbe uscita l'auto che avrebbe costretto la donna a sterzare. Le forze dell'ordine: «Facciamo appello alla coscienza dell'automobilista e a quella dei cittadini che hanno visto e che conoscono le sue generalità». [l. a.]

L'impiegata fossanese Vilma Dotta stava andando a lavorare quando è avvenuto l'incidente

Garessio: aveva 75 anni

Precipita e muore dal quarto piano di un ospizio

GARESSIO. Almo Ferraris, 75 anni, ospite da alcuni mesi della casa di riposo per anziani «Opera Pia Garelli» a borgo Poggiolo, è precipitato martedì notte dalla finestra al quarto piano della camera che gli avevano da poco assegnato.

Il pensionato, da tempo sofferente di cuore, si è sporto alla finestra-balconcino e, probabilmente colto da malore, ha perso l'equilibrio ed è caduto - dopo un volo di tre metri - sul terrazzino sottostante riportando la rottura di una vertebra. Subito soccorso dal personale di servizio e dalle suore, il Ferraris è stato trasportato dal «118» all'Ospedale di Ceva dove è deceduto, alcune ore dopo il ricovero, per sopravvenute complicanze cardiache.

«Siamo tutti scossi dall'accaduto - commenta il dottor Gian Franco Odasso, presidente dell'Opera Pia Garelli - perché il pensionato, ex dipendente Lepetit ed abile elettricista, era contento di essersi inserito nella nostra struttura dove era benvoluto da tutti». [s. c.]

Lo storico De Luna ne parla nel libro su Alberto Bianco

Sul «mito» della Resistenza

Gianni Martini

Presentate alcune lettere inedite del partigiano Agosti a Lucilla Jervis

UN'UTILE funzione che possiamo svolgere è proprio quella di raccogliere i documenti, le testimonianze, le memorie della Resistenza, di creare in un certo modo il 'mito della resistenza', così come fecero gli Abba, i Settembrini, i D'Azeglio, i Bandi, i Nievo, e quanti crearono "il mito del Risorgimento", depurarono cioè quella che fu una grande giornata della nostra storia delle scorie che ogni grande avventura non può non contenere, e misero in luce il valore esemplare di un certo modo di agire, di pensare, di affrontare la morte». Parole scritte nel 1946 dal partigiano Giorgio Agosti in una lettera a Lucilla Jervis, finalmente resa pubblica grazie allo storico di quello che fu il Partito d'Azione, Giovanni De Luna. L'ha inserita nella presentazione al libro «Alberto Bianco. Testimonianza partigiana», distribuito in questi giorni come allegato all'ultimo numero (il 56) della rivista dell'Istituto storico della Resistenza.

Parole preziose quelle scelte da De Luna perché facilita la ricostruzione di quello che è il «clima» dell'immediato dopoguerra, del dibattito aperto tra partigiani e uomini di cultura sul come andava «letta», «presentata» la Resistenza, la lotta di Liberazione. Ed anche sulla consapevolezza della fine di un'esperienza politica come quella del Partito d'Azione.

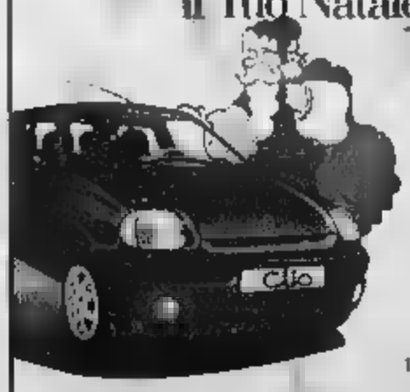
De Luna va oltre alla sola presentazione della testimonianza partigiana di Alberto Bianco. Ritorna al clima di quegli anni di grandi passioni, legge e interpreta quanto accadde.

Scrive: «[...]Questa traiettoria dalla lotta armata contro i tedeschi all'impegno indefesso nella politica culturale è ripete con troppa insistenza in tutte le biografie dei giellisti per essere un tratto politico e generazionale insieme. Come Alberto Bianco, Nuto Revelli, Faustino Dalmazzo, Livio Bianco, Giorgio Agosti, Giorgio Vaccarino e tanti altri; troppe analogie in queste biografie per non scorgervi una solida identità e appartenenza di gruppo. Quella generazione di antifascisti era esattamente la generazione "di storici" intravista prima da Gobetti poi da Ginzburg».

Conclude tornando alla difficile scommessa del Dopoguerra: «La partita decisiva dunque, doveva giocarsi sul piano della storia e della memoria, quasi che Giorgio Agosti avesse anticipato il terreno su cui oggi si sviluppa una più insistenza istanze di normalizzazione revisionista, sia storiografiche, che politiche».

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BENE VAGIENNA

Saluzzo
Guida il Tuo Natale 99



Estrazioni
1 dicembre 1999
15 dicembre 1999
8 gennaio 2000

1 Premio Renault Clio
123 negozi Saluzzo - Borgo - Manta

CORRIERE

I commercianti che hanno aderito al concorso a premi ringraziando la propria clientela per la fiducia concessa comunicano i vincitori dell'estrazione del 11 gennaio 2000 avvenuta presso la discoteca "CAPITAN FRACASSA"

1° PREMIO: AUTOVETTURA MODELLO CLIO RT 1.2,
Vincitore: ZOGHLAMI NABIKA - SALUZZO
Scheda consegnata nel negozio OROLOGERIA OREFICERIA BRAMARDI - P.zza Garibaldi, 17 - SALUZZO

2° PREMIO: SCOOTER MOD. F15
Vincitore: QUAGLIA CHIARA - SALUZZO
Scheda consegnata dal negozio di BONETTO GRAZIELLA P.zza Risorgimento, 4 - SALUZZO

3° PREMIO: 2 PERSONE MIAMI
Vincitore: LAURO
consegnata dal negozio OREFICERIA BRAMARDI - P.zza Garibaldi, 17 - SALUZZO

4°
Vincitore: FOSSATI
Scheda consegnata dal negozio OREFICERIA L'ANGOLO DELL'ORO
P.zza Risorgimento, 1 -

5° PREMIO: VIAGGIO PER DUE PERSONE
Vincitore: BROSSOLASCO - SAVIGLIANO
Scheda consegnata dal negozio OREFICERIA L'ANGOLO DELL'ORO
P.zza Risorgimento, 1 -

STEREO HI-FI. SONY MOD. RX D5
Vincitore: FIORINA EMANUELA - SALUZZO
Scheda consegnata dal negozio COSE DI CASA
Via Torino, 14 - SALUZZO

C'è preoccupazione fra gli abitanti di via don Minzoni e corso Gramsci sugli scavi del tunnel

«Diteci se ci sono rischi per le nostre case»

Est-Ovest, chieste garanzie

I rilievi magnetici in profondità (a sinistra) e in superficie (sopra) sulla presenza di ordigni bellici

Gianpaolo Marro

CUNEO

«A chi si deve rivolgere il cittadino per avere informazioni sulla Est-Ovest? Abito in via don Minzoni e penso di essere interessato a sapere come, quando e dove verrà fatto lo scavo per il tunnel. Gradirei sapere se potrò ancora usufruire del garage. E' stata fatta una perizia asseverata sui palazzi?». Iniziati i cantieri dell'attraversamento trasversale di Cuneo - sicuramente la più grande opera pubblica degli ultimi vent'anni con piazza Boves - si moltiplicano le attese da parte dei cittadini dell'area interessata dai lavori.

Le «curiosità» - si fa per dire - riguardano il tracciato sia per quanto riguarda il tunnel sia gli svincoli, i sistemi di espulsione dei fumi, le altezze e le distanze effettive dai palazzi, le profondità degli scavi, i possibili rischi e gli studi fatti sulla staticità dei palazzi, oltre alla consistenza del terreno. In piazza d'Armi il cantiere ha ormai una superficie notevole e si è scatenato «il turismo da grande opera» (il termine, da contratto, per completare il tunnel e i due ponti è il 5 luglio 2002).

Tracciati i percorsi dello svincolo che permetterà agli automobilisti, provenienti da Confreria, di uscire dalla galleria e raggiungere corso Francia, si sono iniziati i rilievi magnetici per accertare la presenza di eventuali ordigni bellici. Fatte le analisi in superficie con i metal detector, ieri, sono stati praticati centinaia di fori nel terreno. La ruspa ha perforato la piazza, sull'asse via don Minzoni-corso Gramsci, con un'asta di alcuni metri. In ognuno dei «fori» verranno fatti gli accertamenti antimine. In caso positivo (eventualità piuttosto remota, nonostante l'uso della piazza come campo volo militare durante la II guerra mondiale) si dovrà sbancare l'area per la bonifica. «Il tunnel - spiegano i tecnici - sarà realizzato interamente a cielo aperto, in trincea con successiva copertura. Verso il viale Angeli la galleria sarà leggermente in discesa per andarsi a congiungere con il nuovo ponte sul Gesso all'altezza del country club. Lo scavo avverrà in sicurezza con un sistema di micropali ai margini del tunnel, in modo da salvaguardare i sottoservizi e le distanze di sicurezza dai palazzi».

«L'azienda - dicono gli assessori all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, Mauro Mantelli e Cino Rossi - ha fatto fare perizie su tutti i fabbricati, ma è probabile che i proprietari degli appartamenti, per essere più tranquilli, ordinino analoghi studi peritali. Si scaverà ad una profondità identica a quella di una fognatura, certo con un'ampiezza diversa, oltre di dieci metri».

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Firmata una convenzione per le visite specialistiche

La Confartigianato della zona di Cuneo ha siglato un importante convenzione con un centro medico polispecialistico: grazie a questa intesa, gli associati potranno contare su adeguate e qualificate diagnosi sia strumentali, sia specialistiche.

«Il raggiungimento di questo accordo - spiega Giuseppe Ambrosoli, presidente della Confartigianato della zona del capoluogo - si pone nell'ottica di affiancare e supportare gli imprenditori del nostro comparto anche su problematiche direttamente attinenti alla gestione dell'azienda, ma comunque rilevanti e quelle relative all'approccio a strutture sanitarie qualificate».

«Il Centro medico scelto come interlocutore - aggiunge ancora Ambrosoli - opera dal 1971 nel campo della diagnostica specialistica e della diagnostica strumentale attraverso sedi dotate di attrezzature di alta tecnologia avvalendosi di collaboratori di elevato livello professionale».

E aggiunge: «Dal novembre '96, inoltre, la struttura sanitaria convenzionata e le relative sedi operative sono state riconosciute come accreditate dalla Regione e conseguentemente i pazienti possono liberalmente accedervi senza costi aggiuntivi, pagando solo il ticket, con la semplice richiesta del medico curante. Non è quindi più necessario il timbro di autorizzazione dell'Asl».

L'accordo stipulato prevede l'attivazione da parte del centro polispecialistico di un canale preferenziale per gli artigiani associati alla Confartigianato in modo da offrire un servizio efficiente evitando lunghi tempi di attesa.

Giuseppe Ambrosoli presidente della Confartigianato della zona del capoluogo è fra i promotori dell'iniziativa in favore degli associati

Per le prestazioni che accedono l'accreditamento la convenzione prevede inoltre tariffe preferenziali per gli associati alla Confartigianato.

La gamma di prestazione comprende: il laboratorio analisi, la radiodiagnostica, il servizio ecografico, l'Ecg, l'ecocardiogramma, l'ecocardiodoppler, nonché un poliambulatorio specialistico per visite ed esami strumentali.

Al fine di consentire agli associati Confartigianato della zona di Cuneo di beneficiare degli indubbi vantaggi derivanti dall'accordo sono state predisposte apposite tessere sanitarie personalizzate che potranno essere ritirate negli uffici della segreteria di Confartigianato, in via 1° Maggio, con il relativo materiali che illustra la convenzione.

In 27 anni lavorò insieme con 4 presidenti

E' deceduto Oreste Marino ex segretario in Provincia

CUNEO

Oreste Marino (75 anni) ricoprì anche l'incarico di segretario della Sitraci e dell'aeroporto di Levaldigi I funerali si svolgeranno domani a Osiglia

Oreste Marino, ex segretario generale della Provincia, è deceduto, l'altra notte, all'ospedale «Santa Croce» dopo una breve malattia. Marino era noto a Melilli (Siracusa) il 26 maggio 1924, ma quasi tutta la carriera professionale l'ha svolta a Cuneo dove era giunto nel 1962 quale vice-segretario generale della Provincia. Prima come reggente e poi titolare ha retto l'importante incarico per 27 anni, fino al 1989, quando per sopravvenuti motivi di salute lasciò il servizio. Marino è stato segretario con il presidente Giovanni Falco, quindi con Mario Martini, Guido Bonino e dal 1988 con Giovanni Quaglia.

Dice il prof. Mario Martini: «Il dottor Marino era dotato di una forte personalità e di una profonda cultura giuridica ed era quindi un punto di riferimento per aiutarci a muoverci nella giungla legislativa».

Aggiunge Giovanni Quaglia: «La scomparsa del dottor Marino è motivo di lutto per la Provincia e per me personalmente che ho avuto modo di apprezzarne le notevoli doti. Esperto di questioni giuridico amministrative univa alla poliedricità intellettuale dei migliori figli della Sicilia la concretezza operativa della gente della terra di adozione che piange l'immatura scomparsa».

Durante la sua lunga segreteria generale Oreste Marino è stato anche segretario della Sitraci e dell'aeroporto di Levaldigi. Lascia la moglie Lidia Resia e i figli Lorenzo e Luigi. I funerali domani, alle 11, a Osiglia (Savona). Il corteo funebre partirà, alle 9, dalla camera mortuaria di Cuneo. [g. d. m.]

La scelta del Comune per la sfilata del 5 marzo

«Carnevale senza i carri ma tanti bimbi in festa»

CUNEO

Il vice sindaco e assessore ai servizi socio-educativi Alberto Valmaggia spiega le ragioni della decisione di puntare sul Carnevale dei ragazzi

I carri stanno al Carnevale come la musica a una festa, salvo inversioni di programmi. Così è avvenuto a Cuneo. Domenica 5 marzo non ci saranno la tradizionale sfilata e la sfida agli allestimenti dei carri allegorici. Per la 20ª edizione del Carnevale il Comune e il coordinamento del pastorale diocesana hanno deciso di cambiare registro. «Vogliamo ridare centralità ai bambini. E' la loro festa - spiega il vice sindaco e assessore ai Servizi socio-educativi Alberto Valmaggia -. Quest'anno i costumi saranno realizzati dai più giovani, veri protagonisti della sfilata in maschera. Vogliamo creare un grande momento di festa. Ci saranno saltimbanco, acrobati e artisti di strada, oltre a gruppi musicali. Non vogliamo che i ragazzi guardino la sfilata, ma che siano i partecipanti, i primi attori».

E precisa: «Si è deciso di inventare questa nuova formula per dare una caratteristica al nostro Carnevale. E' vero Cuneo non ha mai avuto una grande tradizione, se paragonata ad altre città». Indubbiamente si erano create anche difficoltà nell'allestimento e nella realizzazione dei carri, soprattutto fra i gruppi parrocchiali della città. Un lavoro basato sull'impegno dei volontari. C'è poi la questione dei rischi e possibili incidenti o della necessità di prendere «contromisure» ad esempio assicurazioni.

Domenica 5 marzo oltre alla sfilata saranno esposti i disegni e le opere realizzate dai ragazzi per il concorso «Il Carnevale che vorrei». [r. s.]

Al secondo posto Barral, l'ultimo è Spedale

Il sindaco Rostagno resta l'amministratore più ricco

CUNEO

Elio Rostagno ha dichiarato 230 milioni

Per il terzo anno consecutivo il sindaco Elio Rostagno conquista il primato di amministratore «più ricco» di Cuneo. Il primo cittadino nel '98 ha dichiarato un reddito di 230 milioni e 577 mila lire (l'imponibile è di 226.215.000). Al secondo posto si piazza ancora il parlamentare di Pieve ont e consigliere comunale d'opposizione Mario Lucio Barral che si distanza Rostagno solo di 12 milioni: reddito di 217 milioni e 691 mila lire. Dei 51 amministratori (i 40 consiglieri, il primo cittadino e gli assessori) quindici hanno dichiarato un reddito superiore ai cento milioni, sedici invece si attestano fra i 50 e i 100, mentre venti vantano una situazione patrimoniale inferiore ai 50 milioni. Ultimo nella classifica è il giovane Alessandro Spedale (439.000 lire), che precede Giovanni Sacchetto (8.463.000).

Il bollettino con i redditi sarà affisso all'albo pretorio del Comune fino al 1° febbraio. L'elenco. Elio Rostagno reddito complessivo: 230.577.000; Mario Lucio Barral: 217.691.000; Umberto Fino: 187.186.000; l'ex sindaco Giuseppe Menardi: 177.598.000; Alberto Coggiola: 168.624.000; Claudio Dutto: 167.190.000; Stefano Ferrari: 160.090.000; Giuseppe Di Bari: 145.634.000; Cesare (Cino) Rossi: 133.094.000; Alberto Serpico: 127.186.000; Carlo Simondi: 107.942.000; Alessandro Lavagna: 107.103.000; Gemma Macagno: 106.543.000; Giuseppe Tocco: 104.714.000; Lorenzo Massa: 101.807.000; Donatella Martinelli Capra 88.505.000; Mario Rosso: 86.101.000; Remo Brondolo: 83.903.000; Michelangelo Cometto: 83.179.000; Giuseppe Lauria: 81.930.000; Dario Chiapello: 81.225.000; Sebastiano Dalmasso: 81.152.000; Riccardo Bergese: 78.627.000; Elio Allario: 76.402.000; Mauro Mantelli: 74.631.000; Dario Gozzerino: 61.496.000; Pietro Carlo Malvolti: 58.896.000; Sergio Dalmasso: 58.710.000; Piernicola Dadone: 55.581.000; Livio Gianti: 55.515.000; Alberto Valmaggia: 55.418.000; Alfredo Manna: 49.073.000; Elisa Borello: 46.862.000; Giuseppino Garnerone: 46.822.000; Tarcisio Renaudo: 45.939.000; Guido Molineris: 45.449.000; l'ex sindaco Guido Bonino: 44.266.000; Matteo Martini: 44.156.000; Maria Carla Chiapello: 42.995.000; Roberto Caratto: 40.582.000; Giuseppe Comba: 37.031.000; Giovanni Beltramo: 35.846.000; Andrea Cucchiara: 34.658.000; Angela Maria Michelis 32.815.000; Sergio Giraudo: 32.448.000; Sergio Bongiovanni: 27.593.000; Roberto Baravalle: 24.155.000; Fabrizio Botta: 14.592.000; Ilario Ambrosino: 11.785.000; Giovanni Sacchetto: 8.463.000; Alessandro Spedale: 439.000.

GRANDE CUNEO

SCUOLA

Le proposte didattiche della Media «Bersezio»

Stasera, alle 21, nella sala San Giovanni di via Roma a Cuneo, sarà presentato il piano delle offerte formativa della Media Uno «Vittorio Bersezio» di via Barbaroux 7 nel centro storico. Dopo l'illustrazione dei percorsi curricolari (fra cui il progetto lettura, il progetto teatrale, l'indirizzo musicale e il piano di approfondimento delle lingue straniere) l'orchestra degli ex allievi della Media presenterà brani di cantautori.

DIBATTITO

Il ruolo e i compiti del difensore civico

«Ruolo e compiti del difensore civico per assicurare la tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini». E' il dibattito in programma domani, alle 21, nella sala San Giovanni di via Roma 4 a Cuneo. Interverranno Maria Pia Castellani difensore civico di Gubbio e Giustino Trincia vice presidente nazionale di «Cittadinanza italiana».

MOSTRE

Il percorso museale del castello di Govone

Oggi, alle 15,30, al cinema Monviso, su iniziativa dell'Università della terza età, diapositive di Margherita Minasso sul percorso museale del castello di Govone.

OFFERTE DI LAVORO

Si assumono impiegati e idraulici

Oggi, alle 9, agli uffici collocamento di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, saranno esaminate le domande per l'assunzione di un collaboratore scolastico alle Elementari di Spinetta, uno alla materna di via Dotta Rosso, uno alla direzione didattica di Carvasca e due alla scuola di Caraglio, oltre a un bidello alla direzione didattica di Dronero. E' prevista poi l'assunzione di un operatore tecnico Cad qualificato all'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle». Sempre oggi il centro per l'impiego di Cuneo, Borgo e Dronero, saranno esaminate le domande per un assistente domiciliare al socio-assistenziale del Cuneese, due operatori all'ospedale «San Camillo de Lellis» di Dronero, due assistenti domiciliari dei servizi tutelari all'ospedale civile di Busca, un idraulico impiantista in Provincia e un impiegato al Parco Naturale Alpi Marittime per le sedi di Valdieri, Entracque e Vernante.

LETTERE AL GIORNALE

Progresso, medioevo e barbare tradizioni

Non sempre ciò che viene dopo è progresso: verità innegabile, perché spesso il medioevo ritorna, favorito da persone che, nonostante abbiano alle spalle una cultura che permetterebbe loro di ostacolare certe barbarie, fanno orecchie da mercante perché anche le cose più atroci, al giorno d'oggi, sono monetizzabili. Mi riferisco alla macellazione con metodo musulmano al foro boario di Cuneo.

E' penoso pensare alle sofferenze cui andrebbero incontro gli animali macellati con questo crudele rito: la morte per dissanguamento, senza precedente stordimento, è lunga e dolorosa. Spero che la loro agonia sia motivo di vergogna.

Anziché diventare succubi dei costumi altrui, difendiamo i nostri e invitiamo chi pretende di imporre regole estranee alla nostra cultura a adeguarsi agli usi e ai costumi del nostro Paese, prima di perdere del tutto la nostra identità e prima che siano praticate altre barbare tradizioni.

Rosalba Beltramo, Dronero

Limone fa il servizio navetta

Vorrei segnalare che il servizio navetta istituito a Limone è stato ripreso, dopo due anni di gratuità e pagamento. Lo utilizzano gli sciatori che lasciano (o forse lasciavano) la propria auto nei piazzali senza inquinare il paese, in inutili tentativi di parcheggiare in prossimità della funivia, e per i classici turisti che lasciavano comunque al Comune di Limone la pecunia della vacanza, anche senza dover sborsare quella per il parcheggio.

Ora invece è diventato a pagamento dando l'impressione ai turisti di non aver «meritato» il servizio gratuito.

Lettera firmata, Savigliano

Il ringraziamento del Centro diurno

Il Centro diurno del Dipartimento di psichiatria dell'Asl 17 con sede a Cussanio intende ringraziare gli Enti pubblici (Comuni, Scuola educatori, Università) e le ditte per la disponibilità dimostrata nel permettere agli ospiti del Centro di sperimentarsi in stirocini formativi, che hanno come obiettivo inserimenti lavorativi protetti. In particolare la ditta «Il rustico» di Ariaudo, in cui collaborazione di alcuni anni ha permesso di attuare un percorso formativo, scaturito in una assunzione presso la ditta stesso.

Inoltre ringraziamo il Comune di Fossano e lo Sporting Club per aver concesso l'accesso gratuito ai campi da tennis per lo svolgimento di attività sportive finalizzate agli ospiti del Centro; la Cartiera Burgo e la vetreria Pennitalia Ppg industries Italia srl, per la donazione di materiale destinato al laboratorio di corniciatura. Infine il signor Mario Salomone per la collaborazione nella cura dei cavalli da maneggio.

Il Centro diurno Asl 17
Fossano

Hamburger «a orario»

Mi piacerebbe che i responsabili del nuovo «Mc Donald's» aperto a Cuneo mi/ci facessero sapere quando sarà possibile accedere al locale in orari diversi da quelli del centro commerciale.

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: t. 66.444. Alba: t. 316.313. Crt t. 441.744, Alberto Torre: t. 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: t. 346.262; Borgo San Dalmazzo: t. 269.013; Bra: t. 423.370, 42.01; Busca: t. 945.658; 945.455; Caraglio: t. 819.102; Cava: t. 72.31; Demonte: t. 95.115; Dronero: t. 916.333; Fossano: t. 699.111; Garessio: t. 81.083. La Morra: t. 50.118; Limone: t. 929.113; Mondovì: t. 562.255; Monforte d'Alba: t. 787.313; Morozzo: t. 911.010; Peveragno: t. 772.555; Roero: t. 677.407; Saluzzo: t. 789.388; Ormea: t. 393.090; Pamparato: t. 987.477; Peveragno: t. 339.555; Racconigi: t. 84.844; Saluzzo: t. 45.246.470.00; Santo Stefano Belbo: t. 0141 840.666; Sommariva del Bosco: t. 551102; Savigliano Crt: t. 0172. 717.107; Vinadio: t. 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (la seranda aperta) e dalle 22 alle 8 (la seranda abbassata) la farmacia Bottasso, via Caraglio 4, t. 0171 692.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Malcotti, v. V. Emanuele 36, t. 0173 442.022. Bra: Filippi, via Piumati 9, t. 0172 412.081. Fossano: Avignone, via C. Battisti 7, t. 0172 614.35. Mondovì: Invaglio, piazza S. Maria Maggiore 1; t. 0172.42.205 Saluzzo: S. Maria, p.za Risorgimento 38, t. 0175 42.289. Savigliano: Bonelli, v. Alfieri 11, t. 0172.712.366.

NECROLOGIE

Il Presidente della Provincia di Cuneo, il Vice Presidente, gli Assessori, i Consiglieri provinciali, il Segretario ed il Vice Segretario Generale, i Dirigenti unitamente a tutto il Personale partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Oreste Marino

Segretario Generale della Provincia dal 1962 al 1989 ricordandone il prezioso ed insostituibile apporto all'Ente per sensibilità umana e grande competenza.

— Cuneo, 19 gennaio 2000

Presidente, Amministratori, Direttore e Dipendenti dell'Azienda Consortile per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Oreste Marino

— Cuneo, 19 gennaio 2000

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Personale S.I.TRA.CI. S.p.A. ricordano l'alto impegno umano e civile del

dott. Oreste Marino

già Segretario del Consiglio di Amministrazione della costituzione della Società nel 1982.

— Cuneo, 20 gennaio 2000

Avviò i lavori (poi bloccati dal Comune) per aprire un ristorante

Ora Venasca dovrà risarcire 37 milioni un'imprenditrice

VENASCA

Il Comune dovrà pagare 37 milioni per il risarcimento dei danni subiti dalla signora Paola Torino, nella vicenda delle ex scuole della frazione San Bernardo. Con la contemporanea assoluzione dell'ex sindaco di Venasca Alberto Giordano dalla richiesta di «manleva» (garanzia) avanzata dal Comune stesso, si chiude una vicenda giudiziaria iniziata nel 1990. A mettere la parola «fine», è stata la sentenza della dottoressa Roberta Bonaudi, giudice del Tribunale di Saluzzo.

Con una delibera di fine settembre 1988, l'amministrazione comunale di Venasca - guidata allora da Alberto Giordano - concedeva in locazione l'edificio delle ex scuole di San Bernardo alla signora Paola Torino, che in quel luogo voleva aprire un ristorante tipico. Nella primavera 1989, Giordano rilasciava l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di sistemazione delle scuole, ma nel corso dello stesso anno il Comitato Regionale di Controllo annullava la deliberazione comunale, costringendo il Sindaco a chiedere alla signora Torino l'immediata restituzione delle scuole al Comune.

Un'immagine del centro di Venasca

Per i lavori già avviati, la signora Torino aveva speso una trentina di milioni, ma mentre le parti trattavano, a Venasca c'erano le elezioni comunali, che decretavano la sconfitta di Alberto Giordano e la vittoria del sua rivale, il geometra Bruno Nicolino.

Sfumata - con il cambio di Sindaco - la possibilità di risolvere la questione, la signora Paola Torino citava in giudizio il Comune di Venasca per ottenere il risarcimento dei danni. L'amministrazione Nicolino si costituiva in causa, indicando nella persona di Alberto Giordano l'unico responsabile della questione, e chiedendo al Tribunale la condanna dell'ex Sindaco al risarcimento dei danni allo signora Paola Torino e ritenendo comunque il Comune indenne da colpe. L'anno scorso il Sindaco di Venasca è di nuovo cambiato: toccherà ora al professor Dario Ballatore «tirare le somme» della contrastata vicenda che, per anni, è stata oggetto di vivaci discussioni in paese. Per il danno da «responsabilità precontrattuale», il Comune di Venasca dovrà pagare 37 milioni di lire alla signora Paola Torino, oltre a sobbarcarsi le spese legali (in favore della medesima signora e dell'ex sindaco Giordano), quantificate in circa 28 milioni di lire [al. bu.]

Dalla prossima settimana lavori a Piazza. Presto la rotonda in corso Statuto

Mondovì, slalom tra i cantieri

Il sindaco: «I risultati premieranno i disagi»

Una veduta dall'alto di Mondovì Piazza. In questo rione partiranno i primi lavori

MONDOVI'

Nelle prossime settimane i monregalesi e chi attraverserà la città incapperà in qualche disagio, per la fioritura di una serie di significativi cantieri, alla chiusura dei quali, tuttavia, circolazione e vivibilità cittadina risulteranno migliorate.

«I risultati dovrebbero premiare per i disagi che si potranno verificare per qualche tempo - ha sottolineato il sindaco Riccardo Vaschetti -. La partenza, quasi contemporanea, di grandi cantieri consentirà di sfruttare la bella stagione per il completamento dei necessari lavori, facendo sì che, con la ripresa delle scuole in autunno, le difficoltà siano ormai alle spalle».

I primi lavori a partire, la prossima settimana, saranno quelli a Piazza, dove si interverrà in due zone. «Abbiamo comunque cercato di garantire la circolazione - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Lavio Viglietti - e l'accesso alle abitazioni, studiando soluzioni che permettano comunque la sosta ai residenti e a chi lavora nel quartiere. Abbiamo chiesto all'Asl l'uso del suo parcheggio vicino al Seminario dalle 18,30 alle 8 e stiamo perfezionando l'utilizzo dell'ex Gallino».

Lunedì prossimo l'impresa comincerà recintando la parte centrale di piazza Maggiore, prima area di lavoro: il flusso veicolare sarà mantenuto lungo gli assi via Vico-via Carassone e via delle Scuole-via Vasco (a senso unico discendente dalle 8,30). Sulla piazza sarà conservata una batteria di parcheggi in linea lungo i portici Soprani. Il cantiere centrale, secondo l'assessore, durerà circa due mesi e mezzo, poi si chiuderanno le fasce.

In settimana si comincerà anche a lavorare su via delle Scuole e via Vittozzi, per il risanamento. «Si inizia con la pulizia della ripa sotto l'ospedale e la realizzazione delle rampe nel parcheggio dell'ex caserma Durando sotto il Belvedere, che sarà la base del cantiere - ha spiegato Viglietti -. Con l'arrivo dei tubi, ai primi di febbraio, ci saranno i lavori veri. Per qualche giorno dovremo anche invertire l'accesso al Pronto soccorso dell'ospedale, il cui traffico sarà sempre garantito, come l'accesso alle case».

Lungo via delle Scuole si interverrà «a blocchi», con circolazione a doppio senso nei tratti liberi, segnalati in modo opportuno. «Il risanamento - ha aggiunto il sindaco - dovrebbe risolvere anche i problemi di infiltrazioni nel chiostro del liceo classico».

Intanto si lavorerà anche per il collegamento pedonale dalla rotonda di piazza Mellano agli ambulatori distrettuali dell'Asl in via Savigliano, per eliminare anche le barriere architettoniche. Il 2 febbraio, inoltre, saranno appaltate anche le opere per la ristrutturazione del ponte della Madonnina, a Breo, uno dei nodi cruciali del traffico nella parte bassa della città. Cominciando in aprile, il cantiere dovrebbe rimanere aperto per circa 4 mesi. Quasi in contemporanea arriverà anche il «via» alla realizzazione della nuova rotonda in fondo a corso Statuto, per sostituire gli attuali semafori: sono previsti 4 mesi di interventi, con grattacapi non indifferenti per chi dovrà studiare le deviazioni del traffico. [p. a.]

Pareggia su 8,5 miliardi

Comune Bagnolo approvato il bilancio 2000

BAGNOLO. Pareggia sull'importo di 8 miliardi e 529 milioni il bilancio di previsione per il 2000, approvato con il voto favorevole della maggioranza. Prevede l'aumento del 10 per cento della tassa smaltimento rifiuti; invariata l'Ici e il costo dell'acqua potabile. Aumentati del 12 % gli oneri di urbanizzazione. Dice il sindaco Francesco Berlachetto: «E' un bilancio che tiene conto delle esigenze del paese, senza strafare. L'introito (2 miliardi e 50 milioni) sarà utilizzato per investimenti e non per coprire i costi di servizi». Le opposizioni hanno espresso voto contrario: «Non si vogliono utilizzare le risorse economiche del Comune - ha sostenuto Elio Ribotta - per rendere un doveroso servizio e contributo alle parti sociali meno abbienti». Contrario anche il leghista Diego Basso. [al. bu.]

L'iniziativa sarà presentata lunedì e sarà operativa da agosto a ottobre in occasione dell'Ostensione della Sindone

Storia e fede nelle Valli dei marchesi di Saluzzo

Progetto approvato dalla Ue ha permesso il restauro di 17 monumenti

La chiesa parrocchiale di Elva in Alta Valle è tra gli edifici restaurati

SALUZZO

«Mistà: storia, arte e fede nelle valli dei Marchesi di Saluzzo» è il titolo del progetto, approvato dall'Unione Europea nell'ambito dell'Interreg Italia-Francia, che ha permesso il restauro di monumenti religiosi e la promozione turistica del territorio. L'iniziativa sarà presentata lunedì, alle 17, nel convento di San Giovanni. Il progetto sarà operativo, da agosto a ottobre, in occasione dell'Ostensione della Sindone.

Sono diciassette i monumenti religiosi che, con questo progetto, hanno potuto essere restaurati, nei territori delle Valli Po-Bronda-Infernotto, Varaita, Maira e Grana: le cappelle di S. Sebastiano (Monterosso Grana), SS. Bernardo e Mauro (Valgrana), Allemandi (Castelmagno); le chiese di S. Salvatore e S. Pietro (Macra), S. Giovanni Battista (Celle), San Peyre (Stroppo), Assunta (Elva), S. Giorgio e Massimo (Marmora), S. Antonio (Pagliero), SS. Filippo Giacomo (Verzuolo), Assunta (Rossana), S. Ponzio (Castellar), S. Colombano (Pagno), Madonna della rocca (Barge), San Bernardo (Ostana) e la millenaria abbazia di Staffarda. Con il recupero architettonico, sarà possibile l'apertura al pubblico.

I visitatori sono invitati a scoprire il territori delle valli dei Marchesi di Saluzzo, attraverso cinque itinerari monografici. La promozione del progetto «Mistà» è stato curato dal consorzio turistico «Le Terre del Marchesato», attraverso diversi strumenti di comunicazione (un video, una guida, un calendario e un corso di formazione per operatori specializzati nell'illustrazione dei monumenti). Il video, firmato dal regista Gianni Galli e con la colonna sonora del gruppo «Los Dalfin», sarà inviato ad operatori turistici e giornalisti sia italiani, sia stranieri. La guida, curata da Nicoletta Gazzeri, caratterizzata da numerose immagini, riporta gli itinerari previsti dal progetto. Il volume sarà inviato anche ai parroci italiani. Il calendario è stato realizzato dal «Corriere di Daluzzo». Infine, saranno realizzati specifici corsi per preparare oltre trenta operatori a illustrare e tenere aperti i monumenti. Il primo, avviato dalla Chambra d'Oc, per incarico della Comunità montana Valle Varaita, è stato curato da Fredo Valla e Lea Carla Antonioletti. Il secondo, organizzato dalla Diocesi di Saluzzo e finanziato dalla Cei. [g. ne.]

DALLA GRANDA

MELLE

Si incontrano gli amici di Tavio Cosio

Gli amici di Tavio Cosio, ex farmacista del paese e apprezzato scrittore, poeta e artista (scomparso da 10 anni) si ritroveranno domenica, alle 15, nell'ala All'ordine del giorno la creazione ufficiale dell'«associazione amici di Tavio Cosio», con finalità culturali e di valorizzazione del patrimonio lasciato da Cosio, genuino cantore del «mondo dei semplici». [al. bu.]

Raduno camperistico 4, 5 e 6 febbraio

Il Camper Club «La Granda», in collaborazione con Comune, Pro Loco, Comunità Montana e Consorzio «Valle Stura Ski» organizza i prossimi 4, 5 e 6 febbraio un raduno camperistico a Bersezio. I partecipanti potranno beneficiare di sconti su biglietti e abbonamenti per gli impianti di risalita. Inoltre agevolazioni per piste da fondo, area baby, motoslitta, zona bob e slittino, maestri. Sabato 5 è prevista anche una fiaccolata sugli sci. Per informazioni telefonare al Camper Club «La Granda» 0171/630976, oppure rivolgersi via Internet a «beppe@cnnet.it». [m. bo.]

SAVI

Due serate per visitare l'istituto «Eula»

L'Istituto per geometri «Eula» sarà aperto al pubblico domani e venerdì 28 gennaio, dalle 20,30 alle 23, con possibilità di visita di famiglie e ragazzi, in vista delle iscrizioni alle classi prime. [p. b.]

Si parla di «televisione e famiglia»

Stasera, alle 20,45, nel salone dello «Spirito Santo» incontro sul tema «Famiglia e televisione»; interviene il prof. Edgardo Pellegrino, dell'Aiart. Ingresso libero. [l. a.]

MICHELE MONDOVI'

Oggi in assemblea i lavoratori dell'Ici

Oggi si svolgono assemblee dei lavoratori dell'Ici, per esaminare il piano di risanamento reparto produttivo «pannelli», presentato dalla «Ledorex», potenziale acquirente. I sindacati sottoporranno il piano a referendum. [p. a.]

Incontro per Mawel all'Unione industriale

Stamane alle 10, nella sede della Unione Industriale di Savona, i sindacalisti cuneesi Matteo Carena (Cisl) e Marco Ricciardi (Cgil) avranno un incontro con il proprietario della Mawel, l'azienda racconigese (160 operaie cassaintegrate) in crisi da più di un anno. L'acquirente del pacchetto azionario, l'industriale tedesco Lothar Reinhold, accompagnato dall'amministratore delegato Enrico Celesti. I rappresentanti sindacali chiederanno ai nuovi proprietari di saldare le spettanze arretrate delle operaie racconigesi. [m. b.]

In tribunale a Torino

All'asta l'area ex zuccherificio di Racconigi

RACCONIGI. Il tribunale ordinario di Torino, attraverso l'ufficio fallimenti, ha disposto la vendita all'incanto dell'area dell'ex zuccherificio (lo stabilimento fu mai realizzato) sulla statale 20 in direzione Carmagnola, in prossima della frazione Oja. L'asta, che prevede una base di offerta di 250 milioni, si svolgerà alle 9 domani a Torino (la cifra della base d'asta al 10 per cento andava versato entro le 13 di martedì 18 gennaio alla cancelleria fallimenti). La superficie catastale dell'area, che è a vocazione prettamente agricola in zona ad elevata qualità paesistica e ambientale, è di 50.670 metri quadri.

La locazione, oltreché a uso agricolo, una volta eliminate le fatiscenti strutture in cemento armato che da quasi quarant'anni tristemente troneggiano, potrebbe essere per molteplici scopi.

La storia dello zuccherificio mai costruito è una delle stranezze urbanistiche della città cui i racconigesi ormai hanno fatto l'occhio. Negli Anni 60 una società, poi fallita, dichiarò di voler edificare un impianto per raffinare gli zuccheri. Vennero costruite le strutture portanti in cemento armato, poi tutto si arenò. Da allora il monumentale scheletro è rimasto nei pressi della statale 20. Si può pensare che un eventuale acquirente lo possa destinare a un più al panorama cittadino. [m. b.]

Lavori a Centallo

L'ex orfanotrofio presto diventerà centro culturale

CENTALLO. L'ex orfanotrofio «Perucchetti» lascia il posto alla biblioteca comunale a a un centro culturale: l'abbattimento, avvenuto nei giorni scorsi, ha ricordato ai più anziani il bombardamento di 55 anni fa. Era il 29 dicembre del 1944, quando un aereo alleato bombardò per errore l'orfanotrofio dove stavano giocando una trentina di bambine. Tutto il paese si mobilitò per salvare suore e le orfanelle (sedici vittime). L'allora vescovo di Fossano, monsignor Borra, decise di ricostruire l'orfanotrofio e assegnò immediatamente all'impresa edile dei fratelli Tonio, Mario e Terenzio Becchio i primi lavori di adeguamento della vecchia ala superstite, risalente al 1898. L'orfanotrofio cessò la sua attività nel luglio del 1972; al posto, alcuni anni dopo, don Avetta creò l'Istituto medico psicopedagogico e la scuola speciale per bambini disadattati. Nel 1979, i locali dell'ex orfanotrofio aprì i battenti un'iniziativa privata, una nuova casa di riposo per anziani lungodegenti («La Quiete») che durò pochi anni: i locali, rimasero a lungo inutilizzati.

Il primo progetto venne avviato dall'attuale sindaco, Luigi Dalmasso, che utilizzò una parte dell'area per la costruzione della nuova Materna. La parte dell'edificio verrà in parte recuperata per la realizzazione della biblioteca comunale; la parte abbattuta (che dava sufficienti garanzie di staticità) sarà utilizzata come spazio verde per spettacoli all'aperto. [l. a.]

Nell'Albese ditte all'avanguardia offrono motori sempre più potenti

Camion su misura e alta tecnologia

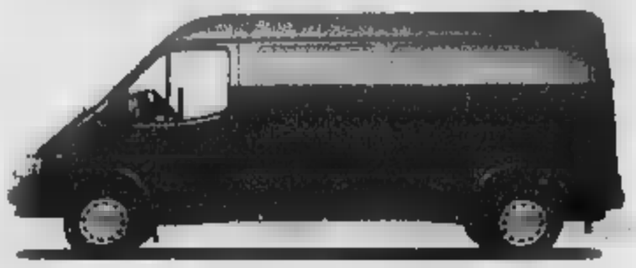
I nuovi autotreni puntano a ridurre i consumi

GOVONE

Le imprese di trasporto sono alla continua ricerca di camion potenti e resistenti in grado di essere impegnati in qualsiasi condizione a costi ridotti. Per far fronte a queste esigenze il mercato offre motori sempre più innovativi ed economici.

L'alta tecnologia permette inoltre di realizzare camion che possono contare su una riduzione di tara fino a un massimo di 300 chilogrammi. I nuovi autotreni si distinguono dai vecchi modelli oltre che dallo stile della carrozzeria anche per una serie di fattori che consentono un'economia di esercizio grazie a una riduzione dei consumi. Per esempio, il cambio dell'olio può avvenire ogni 100 mila chilometri. Oltre ad essere più veloci e potenti gli autotreni moderni sono anche più sicuri. Un nuovo sistema Ebs (Eletronic Braking System) permette un controllo completamente integrato della frenatura, garantendo in modo automatico i freni di base, il freno motore e, se in dotazione, il rallentatore ausiliario.

Parallelamente al settore vendita mezzi pesanti è andato sviluppandosi anche un comparto di trasformazione e adeguamento dei camion alle esigenze delle imprese. Proprio a Govone, lungo la Statale Asti-Cuneo, ha sede una ditta leader nell'allestimento di veicoli industriali: la «Cordero srl». L'azienda, che vanta quasi mezzo secolo di esperienza nel settore, è inserita nel solco di una lunga tradizione familiare legata al mondo del trasporto iniziata nei primi anni '60 a Priocca, dove venne allestita un'officina specializzata nell'attività di montaggio e di costruzione di cassoni ribaltabili per mezzi industriali. Il costante impegno e lo sforzo organizzativo e di investimenti hanno portato la ditta «Cordero», nell'arco di pochi anni, ad affiancare al comparto di produzione cassoni ribaltabili, anche un settore specializzato nelle trasformazioni a tre assi, diventando così fornitrice delle principali case di costruzione veicoli industriali. L'azienda occupa attualmente quaranta dipendenti e opera sul mercato nazionale, commercializzando anche gru e rallentatori idraulici.



In alto un modello della Cordero; sopra, il Ford Transit (concessionaria Unicar)

«Siamo in grado di realizzare e montare cassoni fissi e ribaltabili per autocarri di tutte le marche - spiega Luciano Cordero -. Le strutture da noi prodotte sono l'espressione di un concetto di progettazione che unisce la semplicità costruttiva, la qualità dei componenti e dei materiali e la robustezza dell'insieme per ottenere la massima affidabilità in condizioni gravose. I criteri di sicurezza, fissati dalla normativa internazionale per le strutture ribaltabili hanno guidato la progettazione dei cassoni di nuova concezione».

Una struttura tecnica autonoma consente inoltre alla «Cordero» di procedere alla progettazione, alla realizzazione e all'omologazione delle trasformazioni a tre assi, muniti di sospensioni meccaniche e pneumatiche, degli autocarri realizzati dalle principali case di fabbricazione. Trattandosi di realizzazioni che hanno parte fondamentale nella sicurezza della circolazione su strada dell'autoveicolo sono necessarie meticolose sperimentazioni che impiegano l'ufficio tecnico aziendale in costante dialogo con i costruttori. Per il settore dei veicoli commerciali la «Cordero» ha pure realizzato l'omologazione del cassone ribaltabile trilaterale per il nuovo «Iveco Daily e 2000» nelle diverse gamme.

Nel mondo degli autotrasporti la rivoluzione tecnologica riguarda anche il comparto degli accessori. Sono sempre più numerosi i camion dotati di navigatore satellitare con il quale si può conoscere in tempo reale la posizione dei mezzi su una cartina stradale e individuare con precisione millimetrica la metà del viaggio.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali la «Unicar», con sede a Guarene, in corso Asti offre una vasta serie di mezzi per le attività artigianali. «La nostra azienda ha anche una sede operativa a Bra, in via Cuneo - spiegano i responsabili dell'azienda - che è concessionaria Ford. Nella gamma di veicoli commerciali proponiamo ai nostri clienti tutta una serie di versioni del modello Transit. Inoltre siamo anche in grado di eseguire allestimenti per l'adeguamento del mezzo a qualsiasi tipo di esigenza commerciale o artigianale, come la sistemazione di frighi, gru, portelloni laterali scorrevoli».

CORDERO
ALLESTIMENTI VEICOLI INDUSTRIALI
Ribaltabili
Trasformazione 3 assi
Rallentatore
RETARDER VOITH
Gru idrauliche
Per tutte le marche di autoveicoli
Uffici e officine:
CANOVE DI GOVONE - Via [illegible] Lavori, 2
Tel. 0173 58189 Fax 0173 58720

Vito
Sprinter
Combi furgone
Organizzazione Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234 - Tel. 0171/410777
ALBA - Corso Bra, 8 - Tel. 0173/442225
ASTI - Via G. Cobolo, 2/4 - Tel. 0141/274912

FORD E UNICAR PENSANO AL MONDO CHE LAVORA
FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO, LEASING PERSONALIZZATI
E, IN ESCLUSIVA, FORD BUSINESS PARTNER, IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
TRANSIT 190 RIBALTABILE TRILATERALE portata [illegible] q.li
PREZZO [illegible] UNICAR
L. 31.670.000
L. 540.000 AL MESE
TRANSIT 150 CASSONE FISSO portata utile 13 q.li
[illegible] UNICAR
L. 28.970.000
L. 493.000 AL MESE
TRANSIT CUSTOM portata utile 8,50 q.li
PREZZO SPECIALE UNICAR
L. 24.270.000
L. 413.000 AL MESE
COURIER 1.8 DSL VAN con [illegible]
PREZZO SPECIALE UNICAR
L. 15.570.000
L. 262.000 AL MESE
FIESTA 1.8 DSL VAN con airbag e servosterzo
PREZZO SPECIALE UNICAR
L. 15.470.000
L. 260.000 AL MESE
I PREZZI SI INTENDONO SU STRADA, IVA E TASSA IPT ESCLUSE.
Ford
UNICAR
Sede: [illegible] - corso Asti, 1 - GUARENE - tel. 0173/44.21.44
[illegible] - via Cuneo, 192/a - tel. 0172/43.11.73
E-mail: unicar@fordnet.it - http://www.ford.it
PROMOZIONI SU TUTTA LA GAMMA
ED

Il Carroccio ha proposto la «fresatura» nei punti più a rischio

Asfalto pericoloso sulla 231

Bra, la Lega chiede l'intervento Anas

Grazia Novellini

BRA

Continua, oltre che a preoccupare, a far discutere la pericolosità delle strade a grande traffico, specie della «famigerata» 231, che ha nel Braidese alcuni dei suoi punti più critici. A uno di questi, la «montà dj òrt» all'inizio del tratto per Alba, si riferisce una richiesta-proposta del gruppo consiliare Lega Nord, presentata nei giorni scorsi in municipio sotto forma di interrogazione al sindaco Franco Guida.

I due esponenti del Carroccio, Michelino Davico e Bruno Decicco, domandano all'Amministrazione comunale non [illegible] e urgente chiedere l'intervento dell'Anas o intervenire direttamente per rendere "rugoso" l'asfalto della discesa degli Orti», in particolare all'altezza del [illegible] finale, «tratto pericolosissimo soprattutto nei mesi invernali, in cui avvengono incidenti e situazioni a rischio praticamente quotidiane e molti, purtroppo, sono già stati i morti».

«Abbiamo notato - proseguono i consiglieri leghisti - che in altri punti pericolosi della rete viaria, comprese le curve, lungo la direzione di marcia vengono fatte delle "fresature" che permettono una maggior tenuta dei pneumatici e impediscono ai veicoli di sbandare».

Una soluzione da adottare, secondo Davico e Decicco, anche per il tratto inferiore della «discesa degli Orti», dove il rettilineo che (in direzione Bra-Alba) segue i tornanti della Rocca «invita gli automobilisti alla velocità che, complice anche l'asfalto liscio, porta, al momento in cui bisogna frenare per imboccare il "curvone", allo sbandamento e alla incontrollabilità del veicolo».

Con o senza il [illegible] altre cause, è così che si spiegano gli incidenti per i quali la curva di Cascina Palazzotto - quasi a gomito, con [illegible] visibilità soprattutto per chi proviene da Alba - è tristemente nota. Morti, feriti e tante sciagure evitate d'un soffio, perché non può [illegible] avere gravi conseguenze uno scontro frontale o un'uscita di strada in quel punto, totalmente privo di «vie di fuga».

Un camion mentre affronta la «montà dj òrt» all'inizio del tratto [illegible] Alba

Per attenuarne la pericolosità Davico e Decicco propongono di intervenire «con delle fresature trasversali (cioè ortogonali al senso di marcia) a metà del rettilineo, per invitare alla prudenza a rallentare la velocità dei veicoli» e di «irruvidire» l'asfalto «in prossimità del [illegible] finale, per migliorare la tenuta di strada».

Un intervento che i consiglieri leghisti si aspettano dall'Anas o - su sua autorizzazione - direttamente dal Comune. Ma, a parte la diatriba sulle competenze, c'è da immaginare che sul piano anche solo strettamente tecnico la proposta susciterà dissensi e riserve.

Sui vantaggi del rimedio suggerito dalla Lega i pareri infatti sono contrastanti: le «fresature», certo utili a migliorare l'aderenza all'asfalto dei veicoli a quattro o più ruote, sotto altri aspetti rappresenterebbero un ulteriore pericolo, e sarebbero addirittura «micidiali» per i motociclisti. Ma ancor più facilmente si può prevedere che la proposta della Lega farà da detonatore (per l'ennesima volta, essendo la sicurezza e scorrevolezza del traffico uno dei temi preferiti dagli interroganti di tutti i gruppi) a vecchi nuovi malumori sulla questione della Asti-Cuneo, «la strada che non c'è» e continua a non esserci, nonostante le richieste, le manifestazioni, i sit-in di amministratori e amministrati.

Delitto dell'Isolone, vittima di Piobesi

«Sparito» l'omicida del rappresentante

ASTI

A quasi due mesi dalla sentenza definitiva (emessa il 26 novembre scorso) torna d'attualità il caso del delitto dell'Isolone (maggio '95). E' di ieri la notizia di un [illegible] ricorso per una revisione del processo. Ma intanto che fine ha fatto il principale imputato?

Antonio Marmo, 22 anni (condannato [illegible] l'accusa di aver ucciso a bastonate, durante un tentativo di rapina Ernesto Fontana, 63, rappresentante di salumi di Piobesi), deve scontare 14 anni e 10 mesi. Dopo la sentenza della Suprema Corte, è stata avviata la procedura per la notifica del provvedimento che lo porterà in cella. I tempi si sono però allungati e [illegible] attende l'esecuzione dell'ordine di carcerazione, anche se nessuno per ora parla ufficialmente di latitanza.

Antonio Marmo e (sotto) la vittima Ernesto Fontana

Ieri, da Roma, l'avvocato di Marmo, Nino [illegible]razzita (uno dei più noti penalisti italiani), ha spiegato: «Non ho notizie recenti del mio assistito. E poi ha anche rivelato di «aver presentato un ricorso contro la sentenza della Cassazione, in corte d'appello a Roma. «L'altro imputato (Alessandro C.: ndr), [illegible] presunto complice, all'epoca minorenne - ha detto il penalista - era stato assolto in un altro dibattimento. C'è dunque un evidente contrasto tra i due pronunciamenti. E rientrando questo tra i casi previsti per l'eventuale revisione di un processo, abbiamo chiesto un nuovo pronunciamento».

L'avvocato di parte civile, Roberto Ponzio, albese: «Speriamo che in questa vicenda alla fine la giusitizia possa fare il suo corso e l'imputato sconti la pena che gli è stata inflitta. Per quanto riguarda il ricorso la Cassazione stessa aveva già di fatto esaminato questo presunto contrasto di sentenze.».

Il fatto di sangue era avvenuto nel maggio '95 in località Isolone, sulle sponde del Tanaro. Marmo è un giovane all'epoca minorenne, si erano appartati con il rappresentante. Poi i due giovani avevano aggredito la vittima, portandogli via anche un cellulare. Fontana era stato massacrato a bastonate.

In primo grado Marmo era stato condannato a 22 anni. Nel processo d'appello i giudici torinesi avevano ridotto la condanna concedendogli le attenuanti generiche (giovane età, comportamento processuale). La sentenza fu impugnata dal difensore di Marmo, che chiese la ripetizione del processo. Secondo il legale romano a causa dell'assenza di un difensore, [illegible] era utilizzabile il verbale dell'interrogatorio sostenuto da Marmo (in quella circostanza reo confesso) nella caserma dei carabinieri subito dopo l'arresto. Inoltre non si sarebbe tenuto conto della lettera spedita ai giudici di primo grado dal complice Marmo, all'epoca dei fatti minorenne; nella missiva, il giovane (dichiarato [illegible] punibile in quanto incapace di intendere e volere) si autoaccusava di essere l'esecutore materiale del delitto scagionando l'amico. [r. a.]

IN BREVE

CISSONE

Oltre 4 milioni per le missioni di Kenya e India

Poco meno di 4 milioni e mezzo sono stati raccolti con la «china» di solidarietà organizzata da Nadia e Bruno Del Tufo per ricordare il figlio Danilo, annegato il 22 agosto '98 nel mare della Sardegna. Le offerte sono state devolute a missioni del Kenya e dell'India. [g. c.]

[illegible]

I vigili urbani festeggiano il patrono della città

Il corpo dei vigili urbani festeggia [illegible] San Sebastiano, storico patrono della città «detronizzato» negli Anni Ottanta a favore della Madonna dei Fiori [illegible] settembre). Dopo la messa, celebrata nella chiesa dei Battuti Bianchi dal rettore della confraternita don Agostino Vinai, la cerimonia prevede alle 11 l'inquadramento» dei vigili in piazza Caduti e a mezzogiorno un rinfresco [illegible] locali del comando di polizia municipale. [g. n.]

[illegible]

L'Associazione pensionati ha scelto il presidente

Giuseppe Botto è il nuovo presidente dell'Associazione pensionati, di cui è stato proclamato presidente onorario il suo predecessore, Severino Servetti. Gli altri consiglieri sono Teresa Asteggiano (vicepresidente), Marisa Albrito, Franca Raviola, Rosella Raviola (che si divideranno le cure della segreteria), Angelo Parato (relatore e organizzatore), Antonio Malberto e Francesco Pasquero. [g. f.]

ALBA

Il liceo artistico apre le porte a genitori e studenti

«Scuola aperta» oggi al liceo artistico «Ego Bianchi»: dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30 la scuola sarà aperta alle visite e gli insegnanti saranno a disposizione di genitori e studenti per fornire tutte le informazioni. L'«Artistico» sta raccogliendo iscrizioni per avviare anche il nuovo liceo musicale, dal prossimo anno scolastico. [g. f.]

ALBA

Da febbraio in visione le nuove rendite dei fabbricati

Saranno in visione, in municipio, per trenta giorni, a partire dal 1° febbraio, gli elenchi trasmessi dall'Ufficio tecnico erariale di Cuneo riguardanti le nuove rendite di fabbricati, attribuite per la prima volta, in seguito alle denunce presentate dai proprietari nonché le variazioni apportate. Gli elenchi saranno esposti all'ufficio dei messi comunali. [g. f.]

[illegible]

Un'ordinanza vieta la pesca nel Tanaro

Il sindaco, Giuseppe Rossetto, a seguito allo sversamento nel fiume Stura di sostanze inquinanti provenienti dallo stabilimento Michelin di Cuneo, ha emesso un'ordinanza di divieto temporaneo di utilizzo a scopi irrigui delle acque provenienti dal Tanaro, il divieto di pesca nel fiume e di commercializzazione dei prodotti ittici, provenienti da allevamento che si riforniscono di acqua dal Tanaro. Il provvedimento è stato preso in via precauzionale, su indicazione della Prefettura. [g. f.]

ALBA

In tremila alla mostra del museo di Scienze naturali

Ha avuto oltre tremila visitatori la mostra del museo regionale di Scienze naturali allestita nel palazzo dei congressi di piazza Medford, che ha chiuso i battenti domenica. [g. f.]

ALBA

Condannato per il furto di un'auto

Il marocchino Abdelali Zakrani, 32 anni, domiciliato ad Asti è stato condannato dal tribunale a tre mesi di reclusione con la condizionale per furto di un'auto. Il fatto era avvenuto a Guarene nel '97. [g. f.]

Appello del presidente regionale trifolau

«Alba solleciti la doc per il tartufo bianco»

Un momento della fiera che Alba dedicata tutti [illegible] anni al prezioso tartufo

ALBA

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolau, l'astigiano Ercole Concetti, rilancia la proposta di [illegible] doc per il tartufo bianco d'Alba che si produce in Piemonte. E rivolge [illegible] appello proprio ad Alba, che ha fatto [illegible] qu[illegible] prodotto nel mondo, affinché prenda l'iniziativa i[illegible]me con l'Unione, Comuni, Province e Camere di commercio di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. Dice Concetti: «Proponiamo una carta d'identità del tartufo che certifichi i vari passaggi, dal ritrovamento alla vendita. Questo anche perché si tratta di un prodotto alimentare». Prosegue Concetti: «Da recenti contatti avuti con operatori americani, abbiamo raccolto molte lamentele: Oltreoceano arrivano sempre più tartufi con il nome e il prezzo di Alba [illegible] che la provenienza sia garantita. Occorre una regolamentazione del tartufo e dei prodotti derivati». Concetti sollecita l'approvazione della proposta di legge regionale sul tartufo, presentata due anni fa dall'Unione che chiede, tra l'altro, anche la doc.

Il presidente della Federazione nazionale delle associazioni trifolau, Agostino Aprile, interpellato al riguardo, ha replicato: «Anche noi siamo d'accordo su [illegible] doc che tuteli il tartu[illegible] d'Alba, anche se non ci nascondiamo le difficoltà. Mi riservo di parlare della proposta al presidente dell'Associazione trifolau e proprietari piante da tartufo, Teresio Vaschetto, prima di dare una risposta a Concetti». [g. f.]

Alba, ciclo d'incontri

Come garantire più sicurezza ai cittadini

ALBA. «La sicurezza: [illegible] diritto dei cittadini» è il titolo di un ciclo di incontri che si propongono di approfondire la comprensione del fenomeno criminalità e gli strumenti di garanzia a tutela delle persone. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale albese «Politica e società», si svolge con il contributo dell'Associazione commercianti albesi, dell'Univol e altri enti. Interverranno amministratori, magistrati, docenti universitari. S'inizierà il 7 febbraio con il tema: «Integrare o emarginare: il ruolo degli enti locali e delle associazioni di volontariato e di categoria».

Parteciperanno i sindaci Francesca Calvo di Alessandria, Giuseppe Rossetto di Alba, il vice sindaco di Torino Domenico Carpanini, il presidente Ascom di Torino Giuseppe Demaria, il direttore dei commercianti albesi Giancarlo Drocco, Marco Sorrentino (presidente del Forum di Torino) e il giornalista Marco Travaglio. Il 14 febbraio si tratterà l'argomento: «Dall'insicurezza alla paura» con Duccio Scatolero (docente di Criminologia all'Università di Torino) e lo psicanalista Italo Fontana. Venerdì 25 febbraio si parlerà di «Tolleranza zero o difesa della legalità: quali garanzie dalle istituzioni?» con Giovanni Maria Flick (docente di Diritto penale all'Università di Roma) e Paolo Borgna (sostituto procuratore della Repubblica di Torino). Concluderà, il [illegible] marzo, un incontro su: «Sicurezza e difesa della comunità: come prevenire, reprimere, informare» con l'intervento del procuratore della Repubblica di Alba Luigi Riccomagno, di G[illegible]lo Ferero (avvocato dello Stato). Interverrà anche il giornalista televisivo Gianmario Ricciardi. Gli incontri si terranno alla sala Fenoglio, alle 21. L'iniziativa è stata presentata nella sede dell'Aca dal prof. Carlo Bottallo. [g. f.]

Incidente stradale

Tre [illegible] feriti in Albania Uno è di Neive

ALBA. Uno dei tre carabinieri italiani inseriti nel Contingente Nato «Commz-West» che opera in Albania, [illegible]sti feriti l'altra notte in un incidente, è un carabiniere scelto della compagnia di Alba. Si tratta di Roberto Graziani, [illegible] anni, in servizio alla stazione di Nei[illegible]. Le [illegible] condizioni non [illegible] gravi: ha riportato ferite e trauma cranico: guarirà in venti giorni. Gli altri militari coinvolti sono il maresciallo capo Maurizio Giannilli (37 anni) di Torino (prognosi quaranta giorni) e il carabiniere Luigi Aiello (23 anni) di Bolzano (guarirà in quindici giorni).

[illegible] feriti la notte scorsa quando la loro vettura in servizio è stata travolta da [illegible] treno. L'incidente è avvenuto nella zona di Durazzo in un passaggio a livello rimasto incustodito. Già subito dopo l'incidente, il portavoce del contingente a Tirana, aveva fatto sapere che i militari [illegible]vano subito escoriazioni o ferite ma che non erano gravi. Dopo aver ricevuto le prime [illegible] D[illegible] nella notte, un elicottero della Marina militare, partito da Brindisi, li ha trasferiti al Policlinico di Bari, dove si trova attualmente ricoverato anche il Graziani.

Il carabiniere scelto della compagnia di Alba è nativo di Sanremo, è sposato e padre di [illegible] bambina. Appena giunta la notizia dell'incidente, la moglie è partita in [illegible] p[illegible] Bari, p[illegible] incontrare il marito. Il Graziani è a Neive da c[illegible] sei [illegible]mi. Aveva chiesto di partecipare alla missione di pace in Albania e la [illegible] richiesta è stata accolta. Era partito verso maggio-giugno: l'ultima visita a casa risale a dicembre. La missione durerà ancora due mesi. E' probabile che, dopo essersi ristabilito, il Graziani torni in Albania a completare il periodo. [g. f.]

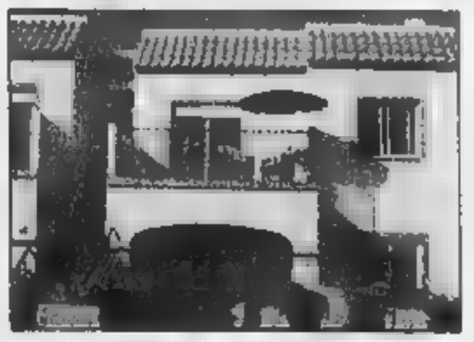
LA VOSTRA CASA IN SPAGNA

COSTA BLANCA

ARAGONIA

£. 90.186.000

2 camere, cucina, soggiorno, bagno in complesso residenziale con piscina



£. 150.117.000

Villetta indipendente di 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, giardino. Vicinissimo a Torrevieja

[illegible] parte dell'ATLAS group affermatasi in Torrevieja da oltre 20 anni, vi invita a visitare l'ESPOSIZIONE di case in Costa Blanca. Prezzi a partire da £. [illegible]

Ville indipendenti da £. 126.460.000

ATLAS INTERNATIONAL

ESPOSIZIONE: SABATO 22 [illegible]
DOMENICA 23 GENNAIO
HOTEL PRINCIPE
(CENTRO INCONTRI)
Piazza Gal[illegible] 5 - CUNEO
dalle [illegible] 11 alle 18 - INGRESSO LIBERO

PER CATALOGHI A COLORI GRATUITI - TEL. 0349[illegible] - 0124/26176

«il mondo sport»

CHIUDE

il punto vendita

di via Bassignano, 55 - Tel. 0171.693778

CUNEO

LIQUIDA TUTTO

da sabato 22 Gennaio a sabato 29 marzo

sconti reali dal 30 al 70%

Per l'occasione saremo aperti

Domenica 23 e Lunedì 24 Gennaio con il seguente orario:
dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 19.30

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

Fulvio Romano

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo se «veramente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del 31 gennaio '99 (quando ci eravamo quasi convinti che, sì, è vero, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), è l'ora di un'eclisse totale, un evento non rarissimo, ma comunque da non perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte tra oggi e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il fenomeno. La luna si troverà, all'inizio dell'evento, quasi esattamente a Ovest e a circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, o comunque nelle pianure e nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere a tutta la sequenza dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora se con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza sono due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al di sopra delle montagne.

Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, sarà ben osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. In questa fase, la più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6,22 riapparirà sul bordo in basso a destra la luce) il disco lunare assumerà una colorazione sinistra, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», la «luna eclissata» della nostra tradizione montanara, che tanti timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno si verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo da 200/300 mm, cavalletto e pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (1/10 secondi di posa) la luna eclissata tra le costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Se riusciremo da dei telescopi dei numerosi Osservatori astronomici pubblici del Piemonte, si vedrà, accanto alla luna l'ammasso aperto M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un nugolo di stelline visibili in notti limpide anche a occhio nudo.

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo

LA LUNA COMPLETAMENTE IN ECLISSE TRA I GEMELLI E IL CANCRO

GLI OSSERVATORI DEL PIEMONTE

- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo" Lerma (Al), tel. 0143/877324
- Osservatorio Astronomico di Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto 8 Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Mottazufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-85181
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese, Giaveno (To), tel. 011/4110071
- Osservatorio sociale "Luigi Vignolo" del Circolo Pinerolese Astrofili "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To), tel. 0121/909585
- Osservatorio Pubblico di Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90787

Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

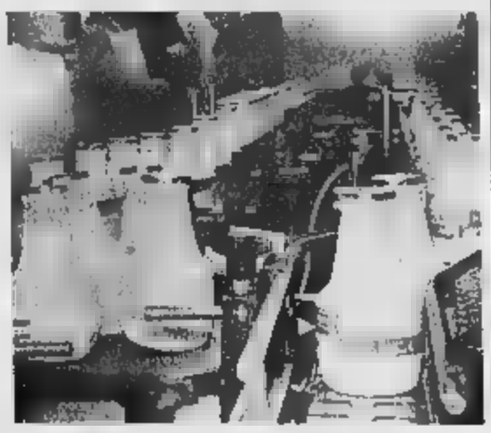
«Alpilat», 6 mila produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le associazioni di produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agripiemonte e Pro Zoo A Lotte, emanazione dei sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie si sono fuse in un'unica organizzazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino in via Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro De Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migliore di Busca.

«Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali di latte ogni anno. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese forza al settore nei suoi rapporti con la parte industriale e le istituzioni pubbliche». Direttore della nuova associazione è il dottor Roberto Arru, che ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte Doc e Igp, l'associazione che riunisce i consorzi di tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. [g. d. m.]


La produzione è stimata in oltre 7 milioni di quintali annui

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio Miravalle

LA stagione invernale, le nebbie, il freddo, un tempo favorivano le chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le cose sono rimaste più o meno le stesse, anche se alla parola si sostituisce sempre più spesso l'e-mail. E così il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche con animosità, di questioni che, vista la data, sono «sul tavolo» dal secolo scorso.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «secessione del brachetto» chiedendo che non si allarghi agli altri comuni piemontesi la docg. anzi vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che lo producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto la facciano i stessi produttori impegnati a tamponare ogni falcia di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che non bada troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche in base alla notorietà della marca. Ma se quella stessa etichetta è presente in più versioni e affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari con nomi di fantasia, il rischio di confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del suo rosso e Asti del suo spumante (ma anche della barbera che proprio oggi vede concludersi a Costigliole meeting in suo onore) Alba disserta sulla ormai famosa questione del 3 per cento, ovvero della possibilità di ottenere il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo al nebbiolo una minima percentuale di uve di altri vitigni.

Il dibattito chiama in tradizionalisti e innovatori, sistemi di analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» ha commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore di barbaresco che, dall'alto della sua leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e non ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto serra o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma non dimentichiamoci le annate balorde. Allora la musica cambia. Nel 1992 io ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 non ho messo in bottiglia le selezioni dei cru. Ma se lo possono permettere tutti?».

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti si vincono nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Langhe Darmagi e lì a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci va con la propria etichetta. E poi, in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa da discutere e risolvere ai nostri figli?».

Come dargli torto.

seminrio lastampa.it

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL.
PROVA L'ESTREMO PIACERE DEI DIESEL CON 110 CV.

Grazie alla tecnologia Common Rail combinata con le 16v si ottengono risultati sorprendenti: 110 CV di potenza massima con consumo di soli 4.8 litri per 100 km nel percorso extraurbano.

TOYOTA D-4D

AVENSIS BERLINA - STATION WAGON
MOTORI:
1.6 16V - 110 CV - 2.0 16V - 128 CV
2.0 TURBODIESEL - CV
2.0 D4-D COMMON RAIL - 110 CV
• 4 AIRBAG
• CLIMATIZZATORE
• ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI
• IMMOBILIZER
• 4 ALZACRISTALLI ELETTRICI
• RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI
GARANZIA DI 5 ANNI O 160.000 km

TOYOTA AVENSIS DA L. 34.900.000*
NOSTRA OFFERTA L. 31.900.000*

* Prezzi chiavi in mano - IPT esclusa - OFFERTA VALIDA FINO AL 31/1/2000

PER ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO ANCHE CON MENO DI 10 ANNI
VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

FUJI AUTO
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813
AUTORIZZATO: CAR - MONDOVÌ: Via Cornice, 5 tel. 0174.47.877

RIBAUTO
SAVIGLIANO Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581
ALBA FILIALE DIRETTA C.so BRA, 119 - Tel. 0173/363.500 - 0173/363.477

GIORNO E NOTTE

FOSSANO. Stasera, alle 21, nella sala polivalente del castello, incontro con Piero Soria, giornalista-scrittore, autore di diversi thriller e della radio novela «La Maledizione degli Acaja» (trasmessa nei giorni scorsi su Radio Rai 2), ambientata nel castello di Fossano.

Nella parrocchiale oggi alle 15,30 si terrà un concerto di classica in memoria di Riccardo Scarzella, consulente della Fondazione Ferrero e promotore di molte attività a favore dell'Alta Langa. Elena Bracco (pianoforte) e Daniele Bogni (violoncello) proporranno brani di Beethoven, Mendelssohn, Liszt e Rossini.

La band guressina «Per un pugno di mollica» ha realizzato in collaborazione i proprietari del Garage di Bastia il suo primo cd contente otto brani di rock, ska e blues. I componenti della band sono: Andrea Anfosso, Marco Meriggio, Lara Sappa (tutti cantanti); Lorenzo Corigliano (batteria), Federico Gallizio (chitarra), Alessandro Tarrone (tastiere), Simone Bonvini (percussioni), Gabriele Muso (basso e kazoo), Massimo Castagnino (trombone), Pier Giuseppe Sibilla (sax tenore), Roberto Fassio (sax baritono e tenore), Raffaele Canova e Alessandro Caruana (tromba).

Domenica la biblioteca civica comunale sarà aperta con il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 12 e al pomeriggio dalle 14 alle 18.

Prosegue nel salone della Provincia fino a domenica la mostra «Africarti», un viaggio per incontrare e raccontare l'Africa attraverso l'arte creativa della porcellana, smalti, ceramiche e sculture; dalle immagini, alle sete e le chine di Edoardo Di Muro. Sabato alle 21 nel Centro incontri diproiezione «Niger: viaggio nel cuore del Sahara» e presentazione del libro «Sono nato con la sabbia negli occhi». Partecipano Michela Manservisi, direttrice della rivista «Africa», l'editore Aviani di Udine, l'avvocato Gianni Vercellotti.

«Girotondo», il laboratorio musicale di Corso Giolitti 21 bis, associato Fe.na.le. propone, oltre ai corsi per bambini dai 3 ai 10 anni, di avviamento ad alcuni strumenti e di educazione vocale, da questo mese alcune novità: il coro aperto a tutti, un corso di inglese in musica e corsi di musica moderna (jazz e leggera) per chitarra basso, tastiera e batteria.

SAVIGLIANO. E' in programma domenica, nello spazio polivalente dell'Ala comunale in piazza del Popolo una commemorazione di Fabrizio De Andrè a un anno dalla morte. La manifestazione inizierà alle 15. A fianco della manifestazione sarà anche allestito un raccolta iconografica con documenti, immagini e testimonianze sul cantautore. Chi avesse materiale da esporre può rivolgersi tutte le mattine dalle 9 alle 12, in sede.

Domani sera al Sociale il primo dei «concerti fuorivia. Carta bianca a ...»

Alba, «canzone nuda» sul palco

Testa interprete e regista dello spettacolo

Il cantautore cuneese Gianmaria Testa durante uno dei suoi numerosi concerti

ALBA

Gianmaria Testa e «La nuda» saranno i protagonisti, domani al «Sociale» (ore 21), primo dei «concerti fuorivia. Carta bianca a...», un'iniziativa, in tre tappe, prodotta dal teatro albese, che affida a un musicista la regia, l'organizzazione e l'interpretazione dello spettacolo, offrendogli la possibilità di invitare ospiti con cui condividere il palco.

«E' stata un'idea che mi è piaciuta molto - spiega il cantautore - credo che sia la prima volta che ciò accade in Italia. Ho intitolato il mio concerto "La canzone nuda" perché invece di chiamare intorno a me degli accompagnatori, ho invitato dei solisti, per i quali la canzone è un'alchimia di testo, armonia e melodia, e cioè essenziale, basta pensare a quando Enrico Rava interpreta un brano con la sua tromba».

Rava è uno degli ospiti di Gianmaria Testa che ha impostato il suo spettacolo in tre «tendenze». Prosegue: «I fratelli Mancuso hanno un modo di cantare che può sembrare antico e che invece per me è del tutto contemporaneo. Scrivono canzoni prendendo spunto dalla loro terra, la Sicilia, e si accompagnano strumenti dell'area mediterranea. Rappresento un legame con la canzone ispirata alla tradizione, io rappresento invece la canzone classica, che non ha un suo tempo, mentre i quattro musicisti che provengono dall'area jazzistica, oltre a Rava, la pianista Rita Marcotulli, il clarinettista Gabriele Mirabassi e il trabbassista Enzo Pietropaoli, sono quelli che si sono liberati più di tutti nella musica, usando stili diversi».

Accanto a questi, sul palco salirà il chitarrista cuneese Pier Mario Giovannone, inseparabile presenza accanto al cantautore, e Arthur H. Riprende Gianmaria: «Penso che Arthur H. sia arrivato più in alto di tutti nella canzone, in Francia. In Italia è quasi sconosciuto, ma Oltralpe i suoi brani fanno tendenza. Interpreteremo insieme alcune canzoni, io con la chitarra e lui con il pi.

Il biglietto costa 28 mila primi posti, 23 mila ridotti, 23 mila secondi posti, 18 mila ridotti. Abbonamento ai tre concerti 60 mila, 55 mila ridotti, e 55 mila, 50 mila ridotti. [v. p.]

SAVIGLIANO

L'erede di Macario al Milanollo

Giorgio Molino, l'erede di Macario, è atteso domani sul palco del «Milanollo». «Natale in Ciabotto» è il titolo della divertente commedia che andrà in scena alle 21. Ciabotto, la sorella Virginia, il maresciallo dei carabinieri questa volta coinvolti nel disperato tentativo di evaso di procurarsi l'insulina. Il carcerato entra nello studio del medico popolato da personaggi di varia umanità tanto che per ottenere le sospirate fiale è costretto a sequestrare tutti i pazienti che un po' alla volta fanno il loro ingresso. Gag ed equivoci aumentano la suspence e le risate in un crescendo che culmina con il tradizionale happy end. I biglietti sono in vendita alla Crs (tel. 0172203). [v. p.]

LA

Vanna Pescatori

Chi meglio dell'avvocato cuneese Gianni Vercellotti, grande appassionato di viaggi nell'amatissima Africa, poteva introdurre l'Amelia Earhart Day, allo Zonta Club di Cuneo? Tanto più che per ricordare la zontiana americana precorritrice negli Anni '30 delle trasvolate oceaniche a bordo del suo bimotore, l'associazione femminile ha invitato giovedì scorso, la «signora dei deserti», una bionda milanese, dall'aspetto tutt'altro che aggressivo che cela, sotto un amabile sorriso una volontà di ferro: Carla Perrotti.

Vercellotti ha ricordato il loro incontro. «Tre giorni nella sabbia del deserto, ci siamo piaciuti - ha detto - perché Carla e il marito Oscar hanno un modo di vedere nella vita l'aspetto positivo ed entusiasta». Carla Perrotti ha illustrato alle socie, sedute ai tavoli del Lovera Palace le immagini di una distesa di sole senza confini, quella che in sei giorni, da sola, ha attraversato trascinando un carretto di 120 kg che era la sua casa per la notte e il suo rifugio. Il deserto è il Salar de Uyuni, il lago salato che si trova a oltre quattromila metri di quota in Bolivia, il più vasto della terra. Un impresa «no limits», come recita il suo sponsor, la Sector, affrontata con attrezzature d'avanguardia, molte delle quali che lei testa durante le imprese. Ma nessuna tecnologia è sufficiente se non ci sono un coraggio, una determinazione e una preparazione fuori dal comune, quel «fattore Ulisse» che, raccontava Carla Perrotti, pare sia presente, secondo ricercatori israeliani, nel codice genetico di chi ha la propensione per imprese ed esplorazioni estreme. Ora Carla Perrotti, autrice del libro «Deserti» pensa al grande desero australiano, ma tra breve affronterà una traversata del Sahara proprio con l'avvocato Vercellotti. Che abbia anche lui il «fattore Ulisse»?

L'osteria dei Mondagli, a Saluzzo, si accinge a festeggiare i quintici anni di attività: il 29 gennaio, lo chef Antonio Marciano proporrà un florilegio di manicaretti per l'occasione. «Non posso anticipare nulla - dice il titolare Roberto Allocco - sul menu, perché dipenderà dagli ingredienti che reperiremo il mattino al mercato: la caratteristica della nostra cucina è proprio quella di portare in tavola le novità del giorno». La ricorrenza sarà festeggiata anche a febbraio con una serie di serate a tema. Per prenotazioni 017546306.

A Saluzzo è di scena il jazz, a Busca il rock. Domani Gabriel Garko a Cavallermaggiore

Tanta musica e balli sudamericani

Stasera nelle discoteche e birrerie della «Granda»

GRANA. Stasera a «La Cucaracha» il dj Discolo proporrà una selezione di brani; animazione ed estrazione di premi. Ingresso libero.

ALBA. Stasera, ore 22,30, all'Umberto Notte cabaret con il duo Savi e Montieri. Ingresso libero.

SALUZZO. Stasera, ore 22, a «La Maghelona» concerto jazz con Marcello Viotto (chitarra), Andrea De Luca (basso) e Simone Lorenzati (batteria). Il trio proporrà standard jazz e classici.

Stasera, ore 22, al Target disco pub balli latino americani con il cubano Victor che insegnerà salsa, merengue e mambo. In consolle il dj Angel.

BUSCA. Al «Fitzgerald» stasera, ore 21,30, i Mistero che proporranno rock internazionale.

BRA. Doors, Tina Turner, Steve Wooder: cover di questi e altri artisti si potranno ascoltare stasera alle 22 al «Red House» nella calda miscela di black music e rock, proposta dai Souldrivers. Formano la band: il cantautore Graziano Romani, il chitarrista Max Cottafavi («seguace» di Ligabue), la bassista Elisa Minari (ex Nomadi) e il batterista Gigi Cavalli Cocchi (Csi).

Souldrivers attesi in concerto stasera al «Red house»

SALUZZO. Stasera a «Il bicchio» musica live con l'«Atipico trio», formato da Enrico Ravagnan (sax), Paolo Margaria (fisarmonica) e Paolo Alladio (pianoforte). La band proporrà sonorità insolite per forme narrate in forma jazz.

VERZUOLO. Stasera e domani al Truscè pub indie, rock, funk e big beat con il dj Lorenzo Alutto. Al «Black brew», ore 22, musica dal vivo delle cover band dei Nomadi, i Senza Patria.

Grande attesa per lo spettacolo dei Disco Inferno domani, ore 23, a «Le macabre»: un insieme di musica di impatto supportato da costumi e colori che emanano una forte carica esplosiva. E' appena il loro primo disco.

. Domani all'«Evita» è atteso il modello Gabriel Garko. In consolle Cuky dj del Benotto team. Nella sala revival Anni '70-80 con Alberto Moggi dj.

LIMONE. Domani a «La lanterna» spettacolo di streep tease con Christie. Prenotazioni tavoli 0171927945; 03393705392.

AL CINEMA

FIAMMA Tel 0171-693 534
007 Il mondo non basta Dr feriale 17 19.30.22 sab 16. 19. 22

CORSO Tel 0171-692 936
Io amo Andrea Dr fer e fest 17 19.30 22

ITALIA Tel 0171-692 951
Anna e il re Dr feriale 19, 22. sabato e festivo 16, 19, 22

MONVISO Tel 0171-631 771
Rosetta
Dr fer. 20. 22. fest 16. 18. 20. 22
OGGI RIPOSO

EDEN Tel 0173-363 021
La nona porta
Dr fer 19.30. fest 15. 17.30. 20. 22.15

MORETTA Tel 0173-36 49 36
OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel 0175-346 901
Vacanze di Natale 2000 Dr. 21

MODERNO Tel 0171-262 211
Giorni contati Dr 20. 22

CINELANDIA
Sala 5 **Il vento di portare via** Dr 20.20. 22.30
Sala 6 **La nona porta** Dr 20. 22.40
Sala 7 **Relazione privata** Dr 20.30. 22.15.
Sala 8 **Anna e il re** Dr. 21.15
Sala 9 **007, Il mondo non basta** Dr 20. 22.40.
Sala 10 **Io amo Andrea** Dr. 20.20. 22.35

MULTISALA IMPERO 0172-412 317
Sala Grande **007, Il** Dr. fer. 19.50, 22.05; fest. 15.20, 17.35, 19.50, 22.05

Tel 0172-412 317
Sala Mus **e Rire** Dr fer 19.40. 22.10

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Magnon **Passion of mind** Dr fer. 20, 22.15 fest 16, 18, 20, 22

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millenium **Io amo Andrea** Dr fer 20.10. 22.15 fest 16, 18.05, 20.10, 22.15

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Metropolis **La nona porta** Dr fer 20. 22,30 fest 15. 17.30, 20, 22.30

LUX
OGGI RIPOSO

NUOVO

FERRINI Tel 0171-619 131

P.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX Tel 1-211 726

SALA BORSI.
OGGI RIPOSO

GALATERI Tel 0172-488 324
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu **Io amo Andrea** Dr 20.30, 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Grande **007 Il mondo non basta** Dr 20. 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa. **Ispettore Gadget** Ore 20,30 **Tutti gli uomini del deficiente** Ore 22.30

CHIOMONTE

IRIS Tel 0171-916 393
unico ore 21

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62.407
Tutti gli uomini del deficiente Dr fer. 20. 22. fest 16. 18. 20. 22

SALUZZO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

SALUZZO

LUX. Tel 0171-927 534 OGGI RIPOSO

SARONNO

BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47.898
Lo specchio Ore 20.15. 22.15

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47.898
Tutti gli uomini Ore 20.30. 22.30

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 45 660
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

ARISTON. T

SALUZZO

SALA POLIVALENTE.

SANFRONT

BOBY. Tel 0347-60 64 240
American pie. Ore 21

SARONNO

CIVICO. Tel 0175-43 756.
della vita Ore 20, 22

Tel 0175-42.6
Tutti gli uomini del deficiente fer : 20, 22 Fest 16: 18, 20, 22

SARONNO

AURORA. Tel 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ Tel 0172-712.477
OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giusa, 7 bis. T. 011 88 78 07 Purtroppo Grande Cinema *Le quattro giornate di Napoli* di Nanny Loy con D. Formato. R. Bianchi, P. Chiara. Ita 1962. Dr. 16, 18.10, 20.20. 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chieca della Salute 7/b, tel 210 6764 *Vacanze di Natale 2000* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30
ANNA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Il gusto dell'omicidio* Dr. 15. 16.50. 18.40. 20.30. 22.30
ANNA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Fanzio* Dr. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 **Sala 1:** *007 Il mondo non basta* Dr. 14.30. 17.10. 19.50. 22.10 **Sala 2:** *Se scappi ti sposo* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30. 22.30 **Sala 3:** *Passion of mind* Dr. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 180 *La figlia del generale* Ver. min 14 Dr. 15. 17.30. 20.05. 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Il gusto dell'omicidio* Dr. 15. 18.55. 18.50. 20.45. 22.40
CENTRALE v. G. Alberto 27, tel 540 119 *Eyes Is quiet* Dr. 15.10. 17. 18.50. 20.40. 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 *Una relazione privata* Dr. 15.30. 17.10. 18.50. 20.30. 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 *La storia di Agnes Browne* Dr. 16.30. 18.30. 20.20. 22.30
CIAK c. G. Cesare 106, tel 232 029 *Se scappi ti sposo* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30
DORA v. Grattoni 9, tel 542 422 *Al di là delle alle* Dr. 15.20. 17.45. 20.10. 22.35
DUE GIARDINI - Sala Verona v. Montalcone 62, tel 327 2214 *Ghost Dog Il codice del samurai* Ver. min 14 Dr. 15.40. 18.20. 20.20. 22.40
DUE GIARDINI - Sala Cuneo v. Mo falcone 62, tel 327 2214 *Kirito e le strega Kamala* Dr. 15.15. 16.50 *Happy Tasse* Dr. 18.30. 20.30. 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41 *La nona porta* Dr.. 15; 17.30, 20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 Dr.: 15; 16.45, 18.25; 20.20; 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 *Il gusto dell'omicidio* Dr.: 15.20. 17.18.40. 20.35. 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 *Runaway Bride - Se scappi ti sposo* Dr. 21. 20.15. 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 *Una mia madre* Dr. 20.15. 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. *Questo è il giorno* Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. *Nessun segno*. Ver. min 14. Dr. 15. 18.10. 20.20. 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 30 73 *Io amo Andrea* Dr. 20. 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 *007 Il mondo non basta*. Dr.: 14.30. 17.10. 19.50. 22.30
GIOLITTI c. Beccaria 4, tel. 521 4316 *Blade*. Dr.: 15. 17.30. 20. 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 58 96 *Il gusto dell'omicidio* Ver. min 14. Dr. 16. 18.10. 20.20. 22.30
MASSIMO v. S. Teresa 5, tel. 534 614 Ver. 15.45. 19. 22.15
LUCE Galleria S. Federico, tel. *Anna and the King* Dr.: 15.45; 19. 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 41 73 *Inspector Gadget* Dr. 15.30. 17.20. 19.20. 45. 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Inspector Gadget* Dr. 15.30. 17.20. 19.20. 45. 22.35
OLIMPIA 1 v. Asiatale 31, tel. 532 448 *Passion of mind* Dr. 15, 17.30. 20. 22.30
OLIMPIA 2 v. Asiatale 31, tel. 532 448 *Una relazione privata* Dr. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30 V.M. 14 **Sala 3:** *007 Il mondo non basta* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30 **Sala 4:** *Blade*. Dr. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30 *The astronaut's wife* Dr. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30 **Sala 5:** *Tutti gli uomini del deficiente* Dr. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 *La nona porta* Dr. 15. 17.30. 20. 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 7, tel. 819 01 50 *Al di là delle alle* Dr. 15.45. 18. 20.15. 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Giorni contati* Dr. 20.10. 22.30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Vacanze di Natale 2000* Dr. 20.20. 22.35
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789 *Io amo Andrea* Dr. 15.20. 17.45. 20.10. 22.35
TEATRO REGIO. Vendita posti per *I diavoli di Loudun* di K. Penderecki. *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti. *Attentato alla cattedrale* di I. Pizzetti. *Fedora* di U. Giordano. *Rigoletto* di G. verdi. *Manon* di M. Cunti. *L'italiana in Algeri* di G. Rossini (apt. for. 10.30, 18) tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 *Una presenza pericolosa*. Immagini e documenti. Spettacolo ispirato da *I diavoli di Loudun* di A. Huxley di e con Olivia Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia. L. 10.000. Biglietteria (ore 10.30 - 18 e 20-21) Tel 011 8815 241/242
ARISTOTELICO Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Dre 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 12° concerto Stagione Sinfonica 1999/2000 direttore Jeffrey Tate, musiche di J. Haydn e R. Strauss. Poltrone L. 60 000, ingresso L. 30 000, ridotto giovani L. 18 000. Per informazioni tel 810 4653 810 4981
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653 / 810 4981

DANCING CUBO GIOVEDÌ 20 orchestra DANIELE CORDANI SPAZIO ZERO LOMBARDIA S.S. N. 20 - TEL. 0171-269476

FORTINO Questa sera Orchestra ENZO E MASSIMO Dalle 21 alle 22 scuola di ballo PAESANA (CN) 0175-4120

CLUB DE MAY FOSSANO - Viale Isonzo Tel. 0172.69.41.14 APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5 INGRESSI E MARTEDÌ

Primario Punto Vendita di elettronica di consumo cerca. Si da preferenza a giovani appassionati di dotati di iniziativa e con buona predisposizione alle relazioni interpersonali. Presentarsi presso OBIETTO & ALLEGRINO Piazza Trento/Trieste 45 - Canale Orario. 9-12.30 - 15-19.30 Domenica mattina aperto

ECONOMICI

AUTOMUNITO cercasi per consegne Provincia Cuneo. Tel

Per la pubblicità su LA publikompass

I CD-ROM DELLA STAMPA. tutto compact LA STAMPA 800-011959 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

Confartigianato

Una linea di credito per la tua azienda?

su misura trasparente veloce

CA FIDI

A trent'anni dalla sua fondazione la Cooperativa Artigiana di Garanzia si è trasformata in Confartigianato Fidi Cuneo: un'operazione, decisa dall'assemblea straordinaria della Cooperativa che non solo ne ha modificato la ragione sociale ma - soprattutto - ne ha ampliato i servizi e le opportunità.
Nata per decisione dell'Associazione Artigiani in sinergia con la Camera di Commercio che ne ha assistito le operazioni con contributi in abbattimento al conto interessi, la Cooperativa si è sviluppata come strumento operativo per il credito alle aziende artigiane fornendo loro le fidejussioni necessarie a garantire le varie formule di crediti erogati dal sistema bancario.
Sono oltre 6.600 le imprese associate alla Cooperativa che, nell'ultimo triennio, ha seguito finanziamenti per 80 miliardi di lire con un crescendo continuo negli importi.
La trasformazione in Confartigianato Fidi Cuneo ha portato numerose e significative novità nella gamma dei servizi offerti alle aziende.
Innanzitutto c'è l'ampliamento delle operazioni che potranno essere estese anche ad imprese non artigiane, passando inoltre dall'ambito provinciale a quello regionale.
Venendo quindi ai prodotti finanziari specifici c'è da segnalare la durata della garanzia offerta alle imprese (da 5 anni in poi, a seconda della tipologia dell'investimento), il raddoppio dell'intervento da 100 a 200 milioni di lire (con tassi che oscillano dal 2,50% al 5,75%), lo "sportello nuove imprese" che eroga fino a 30 milioni di lire senza documentazione ad aziende iscritte da meno di un anno alla Camera di Commercio, la "liquidità aziendale" con un finanziamento fino a 40 milioni per spese di esercizio.
Questi prodotti, e altri ancora, sono offerti alle aziende alle stesse condizioni del passato;le imprese versano una quota sociale pari a 20.000 lire per ogni milione garantito, quota che verrà restituita al termine del finanziamento, e una **commissione pari all'1%** del credito che viene versata una sola volta per tutta la durata dell'operazione.
Sono costi determinati, certi e trasparenti nel segno dell'importante azione per la calmierazione dei tassi concertati con le banche: gli istituti di credito convenzionati sono andati sempre aumentando, tant'è che oggi Confartigianato Fidi Cuneo può contare sulla pressocché totalità degli sportelli presenti in provincia.
La nuova struttura Confartigianato Cuneo Fidi gestisce l'intero comparto creditizio dell'associazione per cui tutte le operazioni verranno seguite dall'ufficio che è a disposizione per consigli, consulenze, verifiche.

CA FIDI

CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO s.c.r.l.
via I Maggio n. 8 - 12100 Cuneo - tel. 0171/ 631.792 fax 0171/697.453
Internet: www.cuneo.confartigianato.it - e-mail: confart.cn@ibm.net

SOLO A CASTAGNITO d'ALBA (CN)

affare!

pelle abbigliamento pelliccerie

ULTIMI GIORNI

PRIMA DELLA CHIUSURA DEFINITIVA

PREZZI FALLIMENTARI

Loc. Baraccone - Via Neive 12 - Tel. 0173.211354

Aperto anche la Domenica

Sotto gli occhi del nuovo tecnico Beccari e guidati da Sasso i cuneesi trascinati da Casoli

Tnt Alpitour travolge gli spagnoli

Coppa Coppe, ieri a Casale netto 3-0 all'Almeria

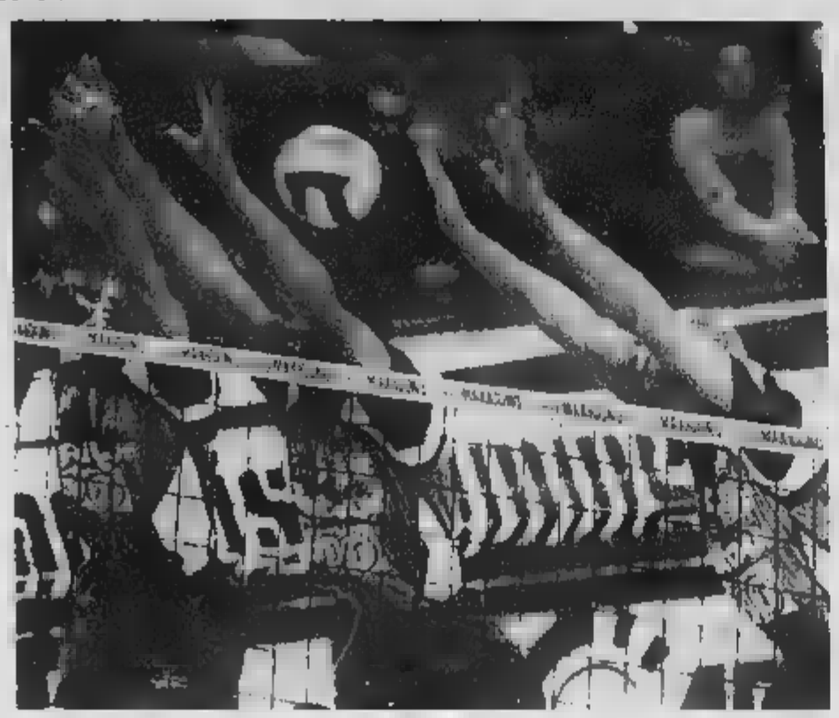
Luca Ferrua
inviato a CASALE MONFERRATO

Sotto gli occhi di Nino Beccari la Tnt Alpitour è tornata per una sera a essere se stessa e si è liberata in 53 minuti degli spagnoli dell'Almeria facendo un importante passo avanti in Coppa delle Coppe. Da oggi il dopo-Serniotti è affare del tecnico romagnolo, che sarà presentato alle 16 nella sala conferenze dell'hotel Principe a Cuneo. Ma torniamo a Casale. Il clima è diverso. I giocatori sono sotto pressione, anche i tifosi li hanno incontrati e inviando segnali da amori in crisi. Pascual e compagni non sembrano preoccupati, giocano palla su palla come mai in questa stagione.

L'Almeria è squadra vera, alcuni giocatori da campionato italiano, come il centrale Molto e il palleggiatore Prenafeta. Ma Cuneo gioca Cuneo e riesce persino a fare spettacolo.

Una gara carica di tensione, ma per Casale è soprattutto una grande festa. Con un buon pubblico e un'ottima coreografia. Il primo set finisce 25-18, Pascual e Goriouchev restano in ombra, ma il resto della squadra fa anche per loro. Con Casoli e Mastro insuperabili a muro.

Il pubblico vuole Pascual, lo spagnolo sembra avere vissuto peggio degli altri il trauma. Sorride poco e non morde i suoi connazionali, come invece fa benissimo un efficace Casoli.



Nella gara «casalinga» di ieri giocata a Casale, la squadra di Cuneo si è imposta nettamente: erano due anni che in Europa non si vedeva una Tnt Alpitour così, capace di giocare palloni su palloni come mai in questa stagione. Oggi (ore 16) la presentazione del tecnico Nino Beccari

Il secondo set finisce 25-20 col primo contributo di Rafa. Erano due anni che in Europa non si vedeva una Tnt Alpitour così.

Nel terzo set l'Almeria tenta la fuga. Ma Cuneo la riprende, 12-12, e comincia la volata sul 19-17, dopo un grande muro di Goriouchev. La reazione spagnola non dà contraccolpi al rendimento dei cuneesi. Un altro segnale che qualcosa è cambiato. L'Almeria non molla, ma prima un ace di Casoli, poi un attacco di Goriouchev regalano a Mario Sasso l'esordio vincente in Europa e su una panchina di A1. Per lui ora resta un 100 per 100 di successi. Per la squadra il rammarico che qualcosa è cambiato troppo tardi. Almeno per Roberto Serniotti.

TNT ALPITOUR-ALMERIA 3-0 (25-18; 25-20; 25-23). Tnt Alpitour: Mastrangelo 11; Pascual 11; Goriouchev 9; Olikhver 9; Casoli 14; Stelmach 3; Sorcinelli (libero). Almeria: Prenafeta 2; Zurowsky 7; Molto 7; Correno 6; Matheus 19; Buerguel 2; Kantor; Parrado libero. Battute: Cuneo 14 errori, 5 ace; Almeria 12 errori, 2 ace. Muri vincenti: Cuneo 10, Almeria 5.

La Federazione conferma il volere della Lega

In serie A e B di balon nessun «ripescaggio»

Rigettate le due richieste di Ceva e Niella Belbo
Tra i cadetti Cortemilia deve ancora decidere

Aldo Scavino
CUNEO

Il presidente della Lega delle società di pallone elastico Domenico Massucco alla vigilia dell'ultimo Consiglio aveva annunciato polemiche nel caso di «ripe...»

Come aveva raccomandato la Lega delle società, il Consiglio federale del pallone elastico, non ha operato alcun ripescaggio. Pertanto a disputare i campionati di serie A e B saranno solo i club che sul campo avevano conquistato il diritto sportivo a parteciparvi. Sono state in particolare frustrate le ambizioni della Nigella di Niella Belbo che avrebbe voluto iscriversi al torneo cadetto, comunicando anche la propria disponibilità a trasferirsi sul campo di S. Benedetto Belbo.

Il presidente della Lega delle società Domenico Massucco, alla vigilia della riunione, era stato chiarissimo. «Se il Consiglio federale ripescherà qualche squadra - aveva detto - la consueta "verve" polemica - scatenerà la reazione decisissima della Lega. Nella riunione tenuta a Mondovì lo scorso 28 ottobre, con 18 voti favorevoli e una sola astensione, era stato votato un ordine del giorno che chiedeva al Consiglio federale di non operare ripescaggi. Spiace per Niella Belbo e per Ceva che l'avevano chiesto, ma abbiamo deciso che dovesse prevalere il risultato del campo. Altrimenti, anche Bene Vagienna avrebbe avuto titoli per essere ripescata in serie A, visto che è arrivata al secondo posto torneo cadetto, alle spalle della Taggese che ha rinunciato alla promozione, avendo già una squadra nella massima serie».

Le squadre che parteciperanno alla serie A (via il 9 aprile) saranno undici (Cuneo, Imperia, Taggia, Pieve di Teco, Alba, S. Stefano Belbo, Magliano Alfieri, Monticello, Caraglio, Spigno Monferrato e Ricca d'Alba); ai nastri di partenza della B si schiereranno invece in nove (Canale, San Rocco Bernezzo, Dogliani, Bene Vagienna, Roddino, Taggia, Madonna del Pasco, Vallerana e Magliano Alfieri). Ha rinunciato Vignale Monferrato. Il numero definitivo potrebbe però salire a 10 se Cortemilia, vincitrice lo scorso anno in C1 e quindi legittimata al salto di categoria, abbandonerà i propositi di ritiro. I cortemiliesi hanno chiesto un vantaggio di 2 metri in battuta; se lo ottenessero, potrebbero decidere di prendere parte alla B con Muratore.

GRANDA SPORT

FONDO

Stefania Belmondo, titolo tricolore numero 23

«Bissando» la grande prova disputata già martedì, a Brusson Stefania Belmondo ha conquistato il suo ventitreesimo titolo tricolore della carriera (un record niente male), vincendo la prova sui 10 chilometri a tecnica classica (inseguimento). Abissale (come già lunedì) il distacco inflitto da Stefania alle sue compagne di Nazionale (un minuto e 15 secondi Gabriella Paruzzi e Sabina Valbusa) a conferma (una volta di più) che la Belmondo è, e deve essere, l'indiscussa leader all'interno della squadra azzurra, un ruolo che spesso le viene riconosciuto a parole da compagne, tecnici e dirigenti del team, ma non sempre applicato nei fatti. Adesso la campionessa della Valle Stura si prepara alla prossima gara di Coppa del mondo, nella quale punta a una medaglia per migliorare il morale che, fino a questo punto della stagione, aldilà delle imprese tricolori (che però per Stefania, fortunata lei, non sono che «routine») è rimasto piuttosto basso, per stessa ammissione dell'atleta, scaricata anche dalla brutta influenza che l'ha colpita tra Natale e Capodanno, costringendola a perdere tre gare, e importanti giorni di allenamento, condizionandone anche l'attuale rendimento. [l. t.]

...ONE

Serata in diretta su Primantenna

Dalle 21 alle 21,40 stasera su Primantenna tv, durante «Metà campo» ospiti di Lamberto Giusti saranno Sergio Costamagna, Alessandro Baroni, Nunzio Cambareri e gli Esordienti dell'allenatore Barettini, tutti dell'Ac Cuneo 1905 di calcio; al telefono mister Carlo Rocca. Alle 22 torna «Eagle Volley» sulla Tnt Alpitour. Si parlerà delle dimissioni di Roberto Serniotti, interviste a Nino Beccari e Silvano Prandi. Ospite in studio il capitano Rafael Pascual. [r. a.]

CALCIO

Stasera (ore 20,30) recupero Saviglianese-Giaveno

Dalle 20,30 di ..., il ... «Morino» di Savigliano, è in programma il recupero Campionato Eccellenza di calcio i «maghi» (senza gli squalificati Bono e Mattalia) e il Giaveno: domenica scorsa la gara era stata rinviata per neve. Non è ancora stata fissata la data del recupero Albese-Cumiana. [r. a.]

GIOVEDI' 20 GENNAIO 2000

CUNEO. Continuano ad affluire in Redazione e «La Stampa» i tagliandi per votare «il campione del secolo» a Cuneo, referendum abbinato al «Golden boys». I coupon (non valgono copie, solo originali) possono anche essere consegnati o inviati in un'unica soluzione, raggruppandone un certo numero. Finora, nella classifica provvisoria, è ampiamente al comando Stefania Belmondo. [l. t.]

Conquistati due secondi posti alla ripresa dei Campionati italiani

Le cuneesi trionfano a Grosseto

Successo nel Trofeo internazionale «Brozzi»

CUNEO

Da sinistra, Claudia Martin e Laura Lucchino, allenatrici della Cuneoginnastica, che ha dominato in Toscana vincendo... 18.199 punti

E' un buon periodo per la Cuneoginnastica. La squadra allenata da Claudia Martin e Laura Lucchino ha vinto il terzo «Trofeo Manlio Brozzi» di ritmica svolto a Grosseto con in lizza oltre all'Italia anche atlete di Ucraina, Spagna, Germania e Repubblica di San Marino. L'Italia, oltre al forte club della «Granda», rappresentata da Ponsacco, Fabriano e dalla Grifone di Grosseto, Viviana Baracco, Elisabetta Dal Seno, Federica Ferreri, Federica Fiandino e Francesca Serale, scese in pedana motivate e sicure della loro forza, hanno ottenuto il punteggio di 18,199, una conferma delle loro doti tecniche.

Per la Cuneoginnastica questo risultato giunge a parziale compensazione della «beffa» ricevuta qualche settimana fa alla finale del Campionato nazionale, quando le cuneesi, al termine di una brillante prova «macchiata» da banale errore tecnico, furono però retrocesse d'ufficio per una squalifica. «Un addetto al servizio di logistica o ... - spiegano in società - aveva rinviato l'attrezzo uscito di pedana facendo penalizzare le nostre ragazze».

Sono intanto ripresi i Campionati nazionali di serie A e B, sempre della ritmica..

Nel torneo cadetto, Viviana Baracco (cerchio e nastro), Marianna Ricca (clavette) e Francesca Serale (fune e palla) si piazzate seconde, alle spalle de «La Marmora» Biella, formazione che si è rinforzata con l'innesto di Samantha Bruscolo e di Maria Agatiello. Cuneoginnastica seconda anche in serie C, con Giulia Bruno (nastro), Elena Crocchioni (fune e cerchio a coppie) e Giulia Milano (corpo libero, palla e cerchio a coppie), preceduta soltanto dalla Nonese, arrivando davanti (notevole impresa) a Biella.

Sempre in C, quinta classificata la squadra B di Elisa Carrara (palla e cerchio a coppie), Chiara Porta (corpo libero e cerchio a coppie) e Alice Restagno (fune e nastro). La formazione C, con Marta Bruno (corpo libero e cerchio a coppie), Cecilia Franceschina (fune e nastro) e Alice Gollè (palla e cerchio a coppie) si è piazzata invece settima, mentre in tredicesima posizione si sono classificate le ragazze della squadra D: Valentina Chiapello (fune e nastro), Marta Giuliano (palla e cerchio a coppie) e Valentina Viviano (corpo libero e cerchio a coppie). [l. t.]

Joy-Machine
Da oggi, anche cinque porte.

D'ora in poi, per entrare in Honda HR-V, la macchina del divertimento, avrete a disposizione due portiere in più.
Cinque porte per salire sulla versione a quattro ruote motrici, disponibile anche con il nuovo motore VTEC da 124 cavalli e, se volete, con tanto di allestimento Sport. Cinque porte per viaggiare ancora più comodi e sempre in sicurezza con il climatizzatore, il doppio airbag e l'ABS ..., tutto di serie.
Cinque porte per vivere ... unica, diversa da tutte le altre perché non è una wagon, non è un coupé e non è un fuoristrada: è la Joy Machine.
E da uno a ... è divertente cinque.
Honda ... L. ...
(€ 18.216,76)*

HONDA
First man, then machine.

5WD 3p	4WD 3p	4WD Sport V-TEC 3p	4WD 5p	4WD V-TEC 5p	Garanzia di 3 anni o Km 100.000 comprensiva fino a 5 anni o Km 200.000.	Di serie, su tutte le versioni, ABS a doppio Airbag
1.6 cc 105 cv da L. 31.400.000* da € 16.218,75*	1.6 cc 105 cv da L. 33.600.000* da € 17.454,24*	1.6 cc 124 cv L. 38.000.000* € 20.141,82*	1.6 cc 105 cv L. 36.200.000* € 18.780,30*	1.6 cc 124 cv da L. 40.500.000* da € 20.918,50*		(*) Prezzi chiavi in mano I.P.T. inclusa.

Scoprite la nuova Honda HR-V 5 porte.
Concessionarie Ufficiali

BIAUTO
CUNEO
Via Savona, 81
Tel. 0171 346 376

NORDAUTO
Alba (Cn)
Corso Torino, 14
Tel. 0173 441 374

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole,
ha la sicurezza del doppio airbag, ha il comfort del servosterzo,
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

[illegible]	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				17.650.000
Zetec	[illegible] in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia [illegible] inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e*** [illegible]	[illegible]	18.650.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fari fendinebbia	**climatizzatore***	20.150.000

Prezzi validi fino al 31/1/00

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "

Henry Ford

Ford

INTERNET
GRATIS*
[illegible] è [illegible] telefono di casa
E-mail - [illegible] MESSAGGI VOCALI
senza cambiare numero di telefono
* [illegible] nei negozi [illegible] CD [illegible]

AutoRicarica
La nuova opzione
di TIM MENU'
"Chiamami che mi ricarica"

Chiamate [illegible]
[illegible]
di rete fissa
170
[illegible]
LONG TIM
La tariffa a lunga conversazione
00.00 24.00

TRONY

Chiedici [illegible] di tutti i Centri Tim con il marchio Trony
[illegible]
[TO]TORINO
[illegible]
[TO]TORINO
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella Parotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera [illegible] davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha [illegible] da parte [illegible] scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: [illegible], nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di [illegible] esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimentri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da [illegible] di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, [illegible] bestia che potrebbe pesare [illegible] trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo [illegible] dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici e persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbiera», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, si scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi [illegible] avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma [illegible] ci vuole altro per tranquilizzare i residenti.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 3 quintali
TIGRE NORMALE	[illegible] metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 80-80 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 45 chili
LINCE	1 metro per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 [illegible] per 10 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 2-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno [illegible] diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e [illegible]. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di [illegible] altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui [illegible] chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state trovate carcasse [illegible] animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti» [a. par.]

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che [illegible] da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma [illegible] degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o [illegible] le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale [illegible] stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E [illegible] racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze [illegible] più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, [illegible] una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nelle prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano [illegible] accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in [illegible] le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la [illegible] versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

[illegible] PIACENZA-TORINO [illegible]

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in [illegible] tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica [illegible] a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L' udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando [illegible] semplicemente l' ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in [illegible]. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L' udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

SAPER SPENDERE

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino [illegible] molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, [illegible] ho mai potato piante e [illegible] vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Ele[illegible] Accati [illegible] premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spogliante o sempreverde, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, [illegible] quando le specie spoglianti [illegible] foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio stretto o lama ricurva convessa e due lame convesse. «Vanno bene tutti i [illegible] tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: «si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza e seccume del ramo potato».

Vediamo [illegible] si fa [illegible] gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo [illegible] rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da [illegible] le disponibilità nutritizie della pianta [illegible] un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di una nuova vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioriture». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i [illegible] fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto [illegible] fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere [illegible] potature, [illegible] poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto e dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta [illegible] sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria [illegible] tra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su [illegible] tre gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo [illegible] fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

Lavori socialmente utili

Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga [illegible] progetti per 263 persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Co[illegible], in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e [illegible] [illegible] stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, [illegible] dalle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e [illegible] la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre 263 persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 496 [illegible] '97. La firma della proposta di mo[illegible] è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi [illegible] Ennio Avanzi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] del Papa con gli [illegible] da fondo

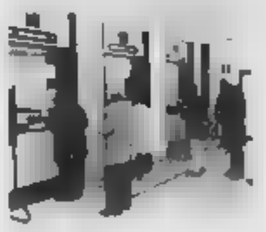
INTROD. I sentieri [illegible] cui ama passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese [illegible] Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il [illegible] libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni [illegible] a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

Intossicati dal gas [illegible] impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure [illegible] stati intossicati [illegible] monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata nei locali della scuola Zucca di [illegible] Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, [illegible] [illegible] stati ricoverati in o[illegible]ne mentre l' ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, [illegible] pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che [illegible] ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di circa [illegible] mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro [illegible] sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo, [illegible] verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

Insidia la [illegible] cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia [illegible] cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perchè questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F, un 64enne di Torino.

Rivoluzione in [illegible] Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune [illegible] pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità [illegible] rotonde [illegible] posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

[illegible] domenica [illegible] villaggio» [illegible] trasferisce a [illegible]

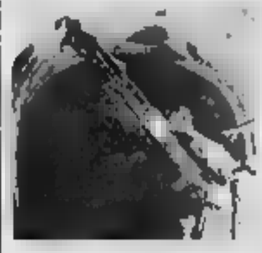
[illegible]. «La domenica del villaggio» il programma televisivo [illegible] Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupé arriverà nella [illegible] località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola e annega nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 60 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello [illegible]

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano: questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e [illegible] falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l' uso in comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all' ufficiale negli anni '90-'95 da [illegible] concessionaria di Borgosesia e l' acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.



Genova - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero [illegible] linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, non erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Onda del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

38° minuto-Le Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-8: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,56**: Viabilità. **7,56**: Polizia Stradale; **8,06**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **15,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e [illegible] **00-6**: Notturno Musicale.

Dal 12 al 23 Gennaio.

Tutti gli Agrumi a prezzi spremuti.

Alcuni esempi:

Arance
TAROCCO
Kg 3
L. 3450
Al Kg L. 1150

Arance
TAROCCO
Kg 2
€ 1,00
L. 1940
Al Kg L. 970

Arance
NAVELINAS
Kg 2
L. 1940
Al Kg L. 970

MANDARINI
rete · Kg 1
L. 1290

POMPELMI ROSE
Kg 1.5
L. 2540
Al Kg L. 1690

POMPELMI BIANCHI
Kg 2
€ 1,36
L. 2640
Al Kg L. 1320

IL NUMERO DEI PRODOTTI IN ■ SONO PRESENTI I PRODOTTI PROMOZIONALI ■ IN OFFERTA ■ A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL PUNTO DI VENDITA. OFFERTE VALIDE NEI ■ VENDITA IN

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO ■ SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI ■ GRAFICI, ■ ISI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO IL SOLO SCOPO DI PRESENT ■ I PRODOTTI.

SUPERSCONTO

GS GRUPPO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.665.52.11
20123
Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 20 Gennaio 33
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2 - Tel. 010.530.701

Cominciano a dare frutti gli sforzi dell'Amiu che sta per diventare una «spa»

Rifiuti, Genova vuol dare l'esempio

Quota 20 per cento nella raccolta differenziata

La Pittarello

Ma l'inceneritore non si deve fare

GENOVA. Lilina Pittarello, Soprintendente ai Beni Ambientali della Liguria, ha colpito: com'era del resto previsto. Ha bocciato, con un secco giudizio negativo, il progetto di impiantare l'inceneritore (ribattezzato elegantemente: termodistruttore) dell'Enel sotto la Lanterna, nell'edificio che attualmente ospita la vecchia, obsoleta, inquinante centrale elettrica a carbone. Il «no» dell'architetto Pittarello, dalla spada affilata sotto un sorriso gentile, apre la strada al secondo passaggio del giudizio sul progetto previsto dinanzi agli uffici regionali.

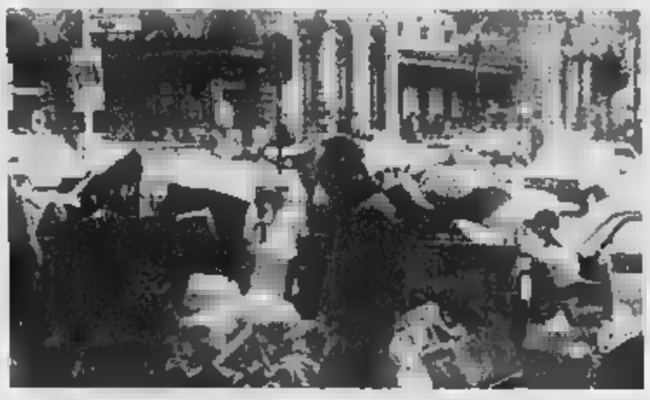
Ma siamo al decollo d'una durissima campagna elettorale: nello stesso campo della maggioranza, infatti, stanno annidati come diavoletti danteschi, in attesa di spiccare il volo in picchiata verso Malebolge, tutti gli esponenti dei partiti che si sono già dichiarati fieri avversari del progetto che pure sta tanto a cuore al presidente dell'Enel. Chicco Testa, un passato da ambientalista fondamentalista. Sono i Democratici, i socialisti, i verdi. Ma, per motivi elettorali, si potrebbero convertire anche i cossuttiani e i popolari. Fermissimo è il no del Polo e delle associazioni che hanno la storia patria nel cuore. Nessuno, insomma, vuole la Lanterna «contaminata» dall'inceneritore che dovrebbe essere inserito nel vecchio edificio della centrale elettrica: è un offesa al simbolo per eccellenza della città, tanto più che la centrale, che non è strategica, potrebbe essere tranquillamente chiusa e demolita, con buona pace di tutti. Il sindaco ieri mattina, per la verità, ha preso cappello. Non condivide il giudizio negativo della signora Pittarello e afferma che il secondo progetto - che non prevede sopraelevazioni e ciminiere, che riduce la quantità di rifiuti da bruciare - va bene e non dovrebbe riguardare la competenza della Soprintendenza. Semmai, insinua con una stilettata, per difendere gli atri e gli androni dei Palazzo storici, perchè non impedire il caotico parcheggio? Allusione a Palazzo Reale, sede della Soprintendente? **[p. l.]**

Paolo Lingua

Con un balzo giaguaro l'Amiu, alla vigilia di diventare «spa» (piacendo a Rifondazione Comunista), è passata dall'8% di raccolta differenziata dei rifiuti a circa il 20%, rientrando, in perfetta regola, nella tabelle di marcia imposta dal ministro Edo Ronchi. Obiettivo raggiunto, tira il fiato il compassato presidente, avvocato Paolo Momigliano, già protagonista di vivaci polemiche e precisa, spalleggiato dal sindaco Giuseppe Pericu, che mostra i galloni lucidissimi componente della direzione nazionale del Ds. «Sulla base di quanto già realizzato - ha detto Momigliano - siamo in grado di affermare che nel 2003 toccheremo il «quota Ronchi» del 35% di racolta differenziata: forse potremo anche andare oltre».

L'obiettivo è stato «sorpassato» - hanno spiegato il sindaco, Momigliano e il direttore generale, ing. Ghilardo - nel corso del mese di dicembre, quando la sola Amiu (ci sono anche interventi di altri privati alla racocolta di rifiuti) ha superato la quota del 20%. La media ponderata, dunque, va considerata attorno al 20% ed è in costante trend positivo. Il risultato è stato possibile per una serie di concause: ha avuto effetto l'intensificarsi delle campagne pubblicitarie e promozionali di educazione del cittadino. Sono state disposte in città 600 nuove campane (il numero complessivo attualmente è di 3500), nel quartiere di San Fruttuoso è proseguito con il sistema di raccolta «porta a porta», sono state aumentate le isole ecologiche. Altri servizi in crescita sono quelli del ritiro dei rifiuti pericolosi (o inquinamenti) e di quelli voluminosi - elettrodomestici, mobili, ... - che i cittadini affidano sempre più volentieri alle strutture pubbliche specializzate. C'è stato un sensibile calo del fenomeno sgradevole e incivile dell'abbandono dei rifiuti ingombranti in zone deserte o sulle gerbide in collina.

Il quadro, insomma, appare confortante. Per questo si stanno studiando i nuovi sistemi tariffari e le nuove forme di raccolta, sempre più sofisticate, sia pure senza perdere di vista il rapporto costi-benefici. Genova, anche nelle ultime statistiche nazionali, appare una «cenerentola» dei servizi, ma per la nettezza urbana - pur superata da Torino, Milano, Brescia, Bologna - è meglio di Firenze, Roma e Napoli.



Sta ottenendo buoni risultati a Genova la campagna per una città più pulita

Tempo primaverile riporta l'ottimismo

Bel sole e temperature quasi primaverili in Riviera dopo il gran freddo. E' tornata la voglia di stare all'aria aperta, e gli operatori turistici sperano in positive ricadute in termini di arrivi e presenze. Un fenomeno che, però, dovrebbe interessare più le seconde case che gli alberghi. Intanto, i meteorologi annunciano bel tempo anche per oggi e per il weekend. A Genova permane comunque lo stato di allerta per lo smog. SERVIZI A PAGINA 37

Scoperto da un'intercettazione l'uomo che da Rapallo coordinava i complici per un rapimento a Modena

Il «pentito» preparava il sequestro Cremonini

«Maciste», 130 chili, re delle evasioni, condannato per omicidio

Alessandra Pieracci
GENOVA

Un «pentito» ritenuto in passato il cervello di un'organizzazione di rapimenti, componente della «banda dei giostrai», condannato per omicidio, sequestro di persona, rapina, porto e detenzione di armi, sottoposto al regime di protezione speciale a Rapallo, stava in realtà preparando il sequestro dell'imprenditore Luigi Cremonini, il re modenese della carne, l'uomo da 2 mila miliardi, protagonista della cessione della catena Burghy alla McDonalds. Il pregiudicato, Aldo Mastini, 59 anni, veronese, è tornato in carcere, prima che il piano potesse scattare alla data prevista, Natale e Capodanno nella zona di Castelvetro, dove ha sede l'azienda, grazie alla segnalazione alla magistratura dei carabinieri del maggiore Filippo Ricciarelli, l'investigatore che arrestò il serial Killer Donato Bilancia: le indagini erano cominciate all'inizio dello scorso dicembre sulla base di un'intercettazione telefonica nell'ambito di un'attività investigativa sul mondo della criminalità locale.

L'industriale Luigi Cremonini

Mastini fa parte di una famiglia di giostrai conosciuta e temuta nella zona del Veneto e della Lombardia, diramazioni in tutta Italia. Una famiglia sulla quale gli inquirenti avevano indagato anche all'epoca del sequestro Tacchella, al quale era poi risultato estranea. Conosciuto come «Maciste» per i suoi 130 chili di peso, Aldo Mastini era tornato una prima volta dal carcere di Pianosa il 22 novembre del 1981, mentre stava scontando trent'anni per l'omicidio di Rodolfo Galbiati, ucciso il 5 aprile del 77 durante il tentativo di sequestro del fratello Luigi, un imprenditore della provincia di Milano. Mastini era stato poi arrestato nel gennaio dell'83 nell'ambito delle indagini sul rapimento di Alfredo Capacchietti di Pescara. Era ritenuto fra i responsabili del sequestro dell'industriale Pierantonio Colombo, avvenuto il 23 dicembre dell'82, conclusosi dopo poche ore con una sparatoria tra polizia e malviventi, e coinvolto in quello di Armando Caldora, presidente del Pescara Calcio, rapito il primo aprile dell'82 e liberato dopo il pagamento di un miliardo e 92 milioni quindici giorni dopo. Mastini era evaso una seconda volta l'8 giugno del 1992 dalla cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Ponte di Brenta, scardinando un'inferriata durante la notte; il mattino successivo avrebbe dovuto incontrare un magistrato nel corso di un'inchiesta sulla criminalità organizzata. La latitanza era durata sino ad agosto, quando «Maciste» era stato sorpreso dai carabinieri in un campeggio abusivo di Cannigione, a pochi chilometri dalla Costa Smeralda, dove stava trascorrendo le vacanze.

La banda che si preparava a Rapire Luigi Cremonini era composta da almeno cinque persone, ovvero due pregiudicati per sequestro di persona avvenuti una decina d'anni fa e due incensurati. A conferma dello stadio avanzato della progettazione del sequestro, sarebbero state trovate alcune cartine dei percorsi quotidiani dell'imprenditore, dalla propria abitazione all'azienda. Il magistrato Anna Canepa, della Direzione distrettuale antimafia della Liguria, conferma che sono in corso indagini sulla vicenda.

«Non so nulla. Posso solo confermare di essere come ogni giorno al lavoro, con l'impegno di sempre, con piena fiducia nell'operato delle istituzioni». Luigi Cremonini, fondatore e presidente dell'omonimo gruppo alimentare, ha affidato a una breve dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa del gruppo la replica alle notizie sul piano per il suo sequestro. L'imprenditore, 61 anni, sposato, quattro figli, attualmente è in Russia, dove recentemente ha acquisito una partecipazione in una società per fornire carne in scatola all'esercito russo.

L'investigatore in uniforme

Successo del maggiore Ricciarelli l'uomo che arrestò il serial killer

GENOVA

La formula investigativa l'aveva spiegata dopo l'arresto del serial killer Donato Bilancia: «Nel nostro mestiere ci sono poche regole fisse. Ma ce n'è una, e l'obbligo di scendere nel dettaglio, di trascurare mai niente». Il maggiore Filippo Ricciarelli, 39 anni, è il comandante del Nucleo operativo del Comando provinciale dei carabinieri. Entrato a 16 anni nel collegio della Nunziatella, poi allievo ufficiale all'Accademia di Modena, primo alla caserma Cernaia a Torino, quindi comandante della Compagnia di Sampierdarena, infine nel forte di San Giuliano, l'investigatore in uniforme sembra destinato a collezionare successi. Dopo l'arresto di Bilancia, altri brillanti risultati ottenuti con pazienza: la banda degli slavi specializzate nelle spaccate delle gioiellerie, la banda dei pendolari napoletani che rapinavano portavalori, la banda dei Rolex, anche questi trasfertisti partenopei che colpivano a Genova e in Liguria.

Tecnologia, come le analisi di laboratorio e l'uso di telecamere e sistemi di registrazione, anche immenso lavoro sul territorio», alla vecchia maniera.

«Siamo felicissimi per questa brillantissima operazione dei carabinieri che dimostra l'alto livello cui possono giungere le forze dell'ordine se messe in condizioni di poter bene operare» ha commentato l'avvocato Fabio Broglia, presidente del coordinamento nazionale famiglie ex sequestati. «L'episodio - ha aggiunto - dimostra che non deve essere abbassata la guardia contro la iaga del sequestro di persona. Il Parlamento dunque si sbrighi a licenziare un testo di legge che sia in grado di rispondere almeno a due necessità immediate: tutela della vita dell'ostaggio e maggiori mezzi per le forze impiegate nelle indagini». **[a.p.]**

Il maggiore Filippo Ricciarelli

VENTIQUATTR'ORE

CONCLUSA

Sei anni per gli attentati al sindacalista

Condanna a sei anni di reclusione per Gaetano Leto e a tre anni per l'imprenditore Giorgio Schiavi. La sentenza è stata emessa ieri dai giudici della prima sezione penale. Gli imputati sono stati difesi dagli avvocati Mario Iavicoli (Leto) e Francesco Valentino (Schiavi). Il pubblico ministero Massimo Terrile aveva chiesto una condanna a 8 anni e sei mesi per Leto e a quattro anni per Schiavi per una serie di reati fra cui il l'incendio di una vettura in via Digione (che provocò il danneggiamento di altre tre auto posteggiate nei pressi) per costringere un sindacalista a dimettersi in modo non ostacolare la prospettiva dell'appalto della società di Schiavi, la Italbonifica, del servizio di pulizia in ambito portuale. Secondo la pubblica accusa Leto sarebbe stato l'esecutore materiale e Schiavi il mandante. Analoga situazione per l'accusa nel secondo danneggiamento con due candelotti di esplosivo al negozio di abbigliamento «Angelucci» di via Vernazza. **[a.l.]**

SFRATTATI

Sbloccati ... alloggi ... Regione

Si sbloccano 80 alloggi dell'edilizia residenziale della Regione per gli sfrattati. Il primo lotto andrà a beneficio delle prime famiglie in graduatoria e gli alloggi saranno suddivisi in base alla composizione dei nuclei familiari. Le prime case sono già destinate dalla commissione. «Resta un pericolo - ha detto l'assessore comunale al patrimonio Claudio Basso -: le proiezioni dei dati sulle esecuzioni degli sfratti per il 2000 arrivano a numeri insostenibili per la programmazione delle nuove assegnazioni». Nelle prossime settimane il Comune intensificherà le iniziative «per coinvolgere tutti gli enti pubblici al fine di consentire, nel rispetto della legge, una soluzione del problema anche con provvedimenti straordinari come l'utilizzo del fondo nazionale per il sostegno dell'affitto e la promozione dei contratti concordati a cui sono legati agevolazioni fiscali e riduzioni Ici».

Tre ore di trattativa, in un clima disteso, tra i partiti del centrosinistra e Rifondazione comunista

Si va verso l'accordo, ma con i piedi di piombo

Oggi tre riunioni tecniche: si decidono le ultime leggi regionali

GENOVA

Per tre ore, ma con una pausa imbarazzata e sgomenta quando ha fatto irruzione la notizia della morte di Bettino Craxi, i partiti del centro-sinistra e Rifondazione comunista hanno trattato per arrivare all'accordo definitivo per dare vita a una alleanza che punti alla vittoria alle elezioni regionali del 16 aprile prossimo.

Molto lavoro è stato fatto, con lentezza e fatica, discutendo punto su punto. In sostanza, è scontato per tutti la candidatura a presidente di Giancarlo Mori (la cui figura è stata stoltamente logorata da una parte stessa dei partiti dell'alleanza, a causa soprattutto di problemi interni: la vicenda meriterebbe uno studio appropriato di antropologi e sociologi, più che di politologi), ma si è già entrati nelle questioni di programma, alcune delle quali sono strettamente collegate alle ultime scelte che la Regione dovrà effettuare entro la fine di febbraio, quando, per legge, il consiglio regionale chiuderà i battenti.

Per la giornata di oggi sono previsti incontri separati per materia: urbanistica e ambiente, sanità, economia. Poi tireranno le somme. Ma i giorni scorsi si riprenderà a discutere. I più ottimisti prevedono che si chiuderanno le trattative (si pensa con esito postivo) soltanto nei primi giorni della prossima settimana, insomma, prima della fatidica data del 25 gennaio che tutti si sono autoapplicati. E sarebbe una, almeno per i supporter del centrosinistra. Poi sarà la volta della composizione delle liste che però sarà materia autonoma di ciascun partito. Ma ci saranno gli accorpamenti: i tre del Trifoglio e, forse, la «margherita» e doppia che dovrebbe assemblare popolari, democratici, mastelliani e dinanioni. Alchimie ancora compliate e legate ai difficili equilibri nazionali. A marzo, dulcis in fundo, ci sarà l'ultimo «rush» per la scelta da affiancare a Muri nello scottante listino: scelta «alta e nobile» oppure lottizzazione sfrenata? Ultimo dubbio da sciogliere (nell'acido solforico?). **[p. l.]**

IMPIANTO

Sogni e speranze per il G8

Il sindaco Giuseppe Pericu spera di effettuare il suo piccolo «rimpasto» di giunta entro la fine di gennaio: dovrebbe recuperare un verde e forse un ds, al posto di Marisa Malogoli e di Roberta Pinotti. In estate, poi, sarà la volta di trovare un sostituto a Carlo Repetti, avviato alla direzione del Teatro Stabile. Il sindaco aspetta i giorni il decreto del Governo per il «G8» del giugno 2001. Giuseppe Pericu dice che Genova «celebra con il mattone» e punta a recuperi edilizi più che a manifestazioni vistose. Ma aspetta almeno i 55 miliardi che ebbe a suo tempo Napoli. Altri finanziamenti dovranno venire, ma non in compenso dei fondi Ue a rischio di perdita, per il 2004, sia dal governo, sia dall'Europa stessa. Pericu spera in decreti snelli e in procedure rapide per appalti e bandi. **[p. l.]**

Proseguono le polemiche divampate all'inaugurazione dell'anno giudiziario

«Noi incapaci? Critiche faziose»

I sindacati replicano al capo cancelliere

Attilio Lugli
GENOVA

Non vogliono passare per fannulloni e incapaci. Impiegati e funzionari di palazzo di giustizia sono a dir poco «inferociti» per le dichiarazioni fatte dal cancelliere primo dirigente del tribunale Vito Olivieri nel dibattito seguito alla relazione del procuratore generale Nicola Marvulli per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Aveva detto Olivieri: «Banalmente e semplicemente gli impiegati non lavorano, a parte qualche lodevole eccezione, e i funzionari molto spesso sono incapaci di organizzarsi».

Ieri mattina sono scesi in campo i sindacati, quelli confederali e la rappresentanza di base, triunificati per l'occasione) per ribattere la durissima presa di posizione del cancelliere capo sotto la cui «giurisdizione» sono più di 250 dipendenti del ministero.

Maurizio Maffi della rappresentanza di base dice: «Sono stato molto colpito da quanto ha detto il dirigente. La stragrande maggioranza di noi è gente che lavora bene. Nessuno ci ha mai fatto dei corsi per quanto riguarda le numerose innovazioni legislative che si sono susseguite dall'89 a ora oppure abbiamo sopperito con la nostra buona volontà a queste carenze».

Il Palazzo di giustizia di Genova è scosso dalle polemiche intestine

Maffi, poi, ricorda che l'organizzazione del lavoro spetta proprio al capo dell'ufficio che se ritiene ci sia qualcosa che non va può spostare il funzionario, secondo lui incapace, o sottoporlo a procedimento disciplinare. «Quello che ha fatto Olivieri è un atto abbastanza grave -ha detto ancora Maffi- Perché ora qualsiasi utente un po' folle può venire da noi e dirci sei un fannullone perché ma lo ha detto il capo dell'ufficio».

All'attacco delle dichiarazioni di Olivieri anche i rappresentanti dei sindacati confederali Raimondo Castellana per la Cisl e Luca Bertora e Francesco Scidone della Cgil. Ha detto Castellana: «Non vogliamo polemizzare più di tanto con il cancelliere. Ma desidero ricordare che quando veniamo assunti nessuno ci spiega nulla di quello che sarà il nostro lavoro. E' il collega disponibile che ci insegna che cosa dobbiamo fare. Nelle innovazioni legislative il personale non è mai stato coinvolto. Di fronte a queste riforme non abbiamo mai potuto fare corsi specifici».

Luca Bertora della Cgil a sua volta afferma: «Il cancelliere capo dimentica che ciascuno di noi ogni giorno si trova a svolgere mansioni che non rientrano nel proprio livello professionale».

Maffi, dei rappresentanti di base, ha poi spiegato, insieme ai suoi colleghi, che l'organizzazione degli uffici non spetta per legge ai dirigenti, ma ai magistrati. E questa è una lacuna che l'amministrazione giudiziaria si porta avanti da anni e che non si riesce a risolvere, dicono i sindacalisti. Vi sono dei magistrati, aggiungono, che quando si spostano d'ufficio vogliono che il loro assistente vada con loro e non c'è niente da fare perché chi comanda è il magistrato e non la dirigenza del ministero di grazia e giustizia. Questo non è giusto, insistono i sindacalisti, il magistrato non deve avere questo potere, ma l'organizzazione degli uffici deve spettare alla dirigenza amministrativa.

In campo la Cna

Stop al cibo transgenico e all'import

GENOVA. Gli artigiani liguri della Cna organizzano una campagna di iniziative e d' immagine a favore dei prodotti alimentari artigianali e contro i cibi transgenici.

L'atto più rilevante della campagna sarà quello di chiedere al governo una legge per l'introduzione obbligatoria sulle etichette dei generi alimentari della dizione «Non contiene prodotti transgenici».

«Attenzione - sottolinea il segretario regionale Cna, Nicola Caprioni - perchè anche un semplice formaggio fatto dal latte di mucca senza l'addizione di prodotti transgenici può di fatto essere stato alterato per la presenza di transgeni nel grano che ha mangiato sui campi».

Il Cna punterà al blocco delle importazioni di prodotti alimentari transgenici e promuoverà una campagna di valorizzazione degli esercizi commerciali e delle aziende liguri che offrono «prodotti sani».

«Non si tratta di fondamentalismo - precisa Caprioni - noi siamo ad esempio favorevoli anche alla sperimentazione nel campo della biomedica: ma fino a quando la scienza non sarà in grado di dimostrare tutto il processo del transgenico, noi chiederemo il blocco».

[r. s.]

Sporcizia e topi

Carabinieri chiudono supermarket

GENOVA. Un supermercato di piazza Poch, a Sestri Ponente, è stato chiuso a tempo indeterminato dai carabinieri del Nas perchè, nel corso di un'ispezione, l'esercizio è stato trovato in precarie condizioni igienico-sanitarie. Addirittura, sarebbero stati notati escrementi di topo tra gli scaffali e scarsa pulizia in generale. Il titolare è stato denunciato alla magistratura. Il commerciante potrà chiedere l'autorizzazione alla riapertura quando saranno in grado di dimostrare il rispetto delle normative igieniche.

L'indagine, a quanto pare, sarebbe partita da un esposto di un cliente del supermercato che avrebbe notato e segnalato proprio gli escrementi di topo e la sporcizia. Invece di limitarsi a cambiare negozio, il cliente, pare un abitante della zona, si sarebbe preoccupato di tutelare da eventuali rischi anche gli altri acquirenti, dato che il supermercato tratta anche generi alimentari, per i quali è necessario rispettare particolari norme per la conservazione e l'esposizione al pubblico. Ora si attende un massiccio intervento di pulizia che renda il locale idoneo alla vendita.

[a.p.]

Dalla polizia

La droga tra i vicoli 5 arrestati

GENOVA. Cinque arresti per droga della sezione Narcotici della Mobile genovese. Sono finiti in carcere un italiano e quattro extracomunitari e sono stati sequestrati in tutto 13 grammi e mezzo di cocaina, un etto di eroina, 3 grammi di hashish, oltre a un milione e mezzo in contanti, bilancini e attrezzature per la confezione delle dosi. La prima operazione è scattata in via Ravecca dove, nell'ambito dello spaccio di cocaina, sono stati arrestati un italiano, Luigi Prestieri, 44 anni, e il camerunense John Ekema, trentenne. A conferma dell'attività, l'andirivieni di acquirenti nell'appartamento dei due. La seconda operazione si è conclusa invece in vico del Campo 5. Qui, in un appartamento, vivevano, ospiti di due giovani ecuadoregne denunciate per favoreggiamento, un algerino ventisettenne, Mustafa, e due algerini, il ventiquattrenne Rachid e il ventottenne Abdellali. Lo spaccio funzionava così: uno rimaneva nell'appartamento, l'altro recuperava la droga nascosta nel sottotetto e il terzo raccoglieva i tossicodipendenti in strada, telefonando poi in casa per farsi aprire, quando il complice riconosceva sul display dell'apparecchio il numero. **[a.p.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con orario 20-8,30: *Ghiozzi*, c. 8 Aaron; *Europa*, c. Europa 676, *Pescetto*, v Balbi 186
Genova centro con orario 8,30-20: *Ponte Monumentale* v. XX Settembre 115; *Regio* p. Lomellini 27; *Commenda* v. Gramsci 257; *Lagaccio* v. Lagaccio 88; *Rizzolo* v. della Libertà 13.
III. Fruttuoso-Marassi con orario 8,30-20: *Martinelli* p.za Giusti 28; con or. 8,30-13/15-19,30: *Canevari* via Canevari 278; *Popolare* l.go Merlo 265;
San Martino, Borgoratti, Staglieno, Quarto, Quinto, Nervi con orario 8,30-20: *Massa* v. Lagaccio 60; *Amprelli* v. Cannoli 53, **con orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica* via Rodipuglia 10;
Val Bisagno con orario 8,30-21,30: *Da Ferrari* v. Torpi 41A.
Sampierdarena con orario 8,30-21,30: *Rolando* via G.B. Monti 20; *Lavoro* via Sampierdarena 187;
Cornigliano-Sestri con orario 8,30 - 21,30: *S. Giacomo* via Cornigliano 67, *Moderna* v. Banchieri 77.
Val Polcevera con orario 8,30 - 21,30: *Centrale* via Pastorino 64; *Cayma* via Cavino 110.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *Moderna* v. Rivarolo 117; *Jachelli* v. Arillesi 98.
Pegli-Pra-Voltri con orario 8,30-21,30: *Internazionale* piazza Ponchielli 4.
Con orario 8,30-12,30 / 15,30 - 21,30: *Tixi* v. don G. Verità 28.
SORI. *Sori* v. Cairoli 18, tel. 700 632.
RECCO. *Savio* piazza N.S. da Recco, telefono 0185-74.055.
CAMOGLI. *Machi* v. della Repubblica 4, telefono 0185-771.081.
SANTA MARGHERITA. *Bozzo Marchi* via Paladino 44, telefono 0185 287.002
RAPALLO. *Internazionale* piazza Paglione 1, telefono 0185-231.063.
ZOAGLI. *Valeria*, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041.
CHIAVARI. *Centrale*, , via Rainusso 22, tel. 0185-309.786.
SESTRI LEVANTE. *Ligure* . Nazionale 131, telef. 0185-41.100.
MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, telefono 49.232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287.451; **S. Margherita:** tel. 287.029.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telefono 551 12 38; **Camogli:** telefono 770 205; **Rute:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel 287.019, **Rapallo:** tel. 50.433, 60 700; **Chiavari:** tel 322.422, 309.655, **Cogorno:** tel 384.620; **Lavagna:** t. 309 947, **Sestri Levante:** tel 41.020, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.917.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354. . Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** t. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il n° 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telef. 558 2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telef. 313.651; **Levante:** telef. 41.384, 480 655, 47.751; **Rapallo:** telef. 51.300, 54.506.

OSPEDALI

San Martino: t. 5551; **Galliera:** t. 56.321; **Sampierdarena:** t. 41.021; **Rivarolo:** t. 448 041; **Sestri P.:** t. 85.051; **Gaslini** (pediatria). t. 56.361; **Borgo Fornari:** t. 932.985; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283 511; **Rapallo:** t. 50 231; **Lavagna:** t. 32.91; **Cogoleto:** t. 918.3456

TAXI

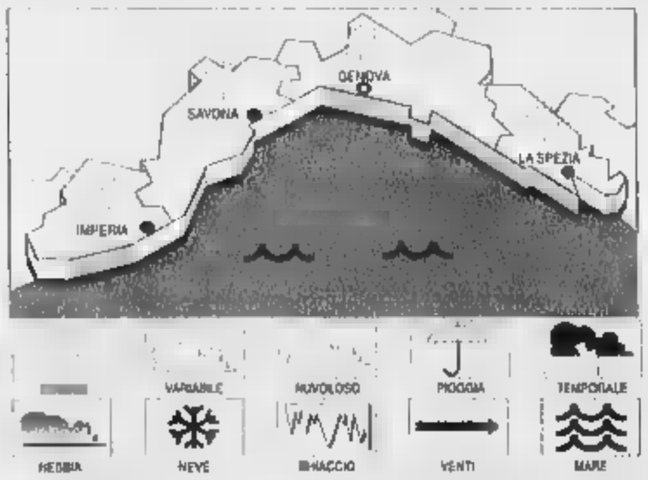
Genova Radiotaxi: t. 59661; **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. 269.285; **S. Margherita L.:** t. - ; **Rapallo:** t. 55 858, 54.474, 50 048, 55.868, 55.969, 50 317, 50.647, **Zoagli:** t. 259.385; **Chiavari:** t. 308 284, 305 522; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16,22; **Sestri** L.: t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. 700 396.

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** t. 010/2741; **Camogli:** t. 771.137; **Recco:** t. 0185/ 76.134; **S. Margherita:** t. 0185/ 286 630; **Rapallo:** t. 0185/ 231.000; **Zoagli:** t. 259 056; **Chiavari:** t. 324 369; **Sestri L.:** t. 0185/41.620; **Riva Trigoso:** t. 0185/41.217; **Cogoleto:** t. 010/9181.765; **Moneglia:** t. 49.705

CORPO FORESTALE

Genova: t. 586.831, 580.428, 586.553; **Casarza L.:** t. 487.141; **Borzonasca:** t. 340 016; **Cicagna:** t. ; **Rezzoaglio:** t. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** t. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo soleggiato con saltuari addensamenti.

TEMPO PREVISTO DOMANI. Stesso tipo di tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 12 °C, umidità , pioggia mm; vento: Est Nord Est, velocità 30-40 km/h. Mare: mosso; cielo: , pressione barometrica 1014 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 10
Savona	max 12	min 5
Imperia	max 17	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 9; temp. mare 12 °C

Il Sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,21. La Luna cala 7,07 e si leva alle 16.42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con C. Genni, P. Hendel
Orari: 15.30 17.50, 20.10 22.30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
Kirikù e la strega Karabà (disegni animati) Or. 15.15, 17
Una relazione privata
Or. 18.45, 20.30, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 40
Ariston 1. Blade Regia di S. Norrington con W. Snipes Or. 15. **Le scappi il sposo** Or. 17, 19.15, 21.30
Ariston 2. Ghost dog
Or. 15.30 17.50 20,15, 22.30.

AUGUSTUS Tel 010- 810
Io amo Andrea Regia di F. Muti con F. Neri e F. Muti Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Anna and the King con J. Foster e C. Yun Fat Or. 15.30, 18.45, 20, 0.55

Tel 010-254 18 20
Tarzan Or. 15

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254 18 20
Blade Regia di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorf Or. 15 20 17.50, 20 20, 22 50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Al di là della vita
Regia di M. Stolz sesse con N. Cage
Or. 17,40, 20,10, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Regia di A. Berliner con D. Moore e S. Skarsgaard
Or. 20 22 20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Se scappi il sposo
Con J. Roberts e R. Gere Or. 15.15, 17.45, 20,15 22,45, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
007 Il mondo non basta con P. Brosnan Or. 14.30, 17.15, 20, 22.45, 1.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La nona porta
Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin Or.: 14.50, 17,15, 20 15, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
Le quattro giornate di Napoli
15.20, 17,40

CORALLO MULTISALA Tel 010-586.419
East is East Regia di D. O'Donnel con G. Poun e L. Bassel. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
La storia di Agnes Browne Regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. Huston Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel 010-327 95 35
Tutti gli uomini del deficiente
Or. 16.30 18.30, 20.30, 22.30

LUX Tel 010-561 691
Existenz Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh e W. Dafoe
Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ODEON Tel 010-362 82.98
Anna and the king con J. Foster e C. -Fai
Or. 15,30, 18.45, 21.15

OLIMPIA Tel 010-581.415
Il pesce innamorato Regia di L. Peracconi con Y. Diaz e L. Peracconi
Or.: 15; 16.50, 18,40; 20.40 22,40

ORFEO Tel 010-564 849.
La Regia di R. Polanski con I. L. Olin Or. 15 18.40; 20.40 22.40

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Il gigante di ferro (disegni animati) Or. 15, 16.45
Happy Texas Or. 18.30, 20,30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 451
La figlia del generale con John Travolta Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451.
Al di là della vita
Regia di M. con N. Cage Or. 15, 17.30; 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 451
007 - Il mondo non basta con P. Brosnan Or.: 15, 17.30, 20, 22,30

VERDI. Tel 010-562.137
Se scappi il sposo
Con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEMA

AMICI DEL CINEMA.
A mezzanotte circa. Or.: 21,15.

CARIGNANO D'ESSAI.
Il pianista sull'Oceano. versione originale inglese Or.: 21,15

FRITZ LANG.
L'amante perduto Regia di R. Fienza, con J. Astor, G. Bryant.
Or.: 21,15

E Tel 010-505 936
Il sospetto. Regia di A. Hitchcock con G. Grant, J. Fontaine
Or 20.15 22.30

MICHELONCINO Tel 010-589 640
La moglie dell'astronauta. Regia di R. Ravich con J. Depp C. Theron.
Or.: 21,15

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967.71.30.
Riposo

ERIGI.
Riposo.

S. GIRO
Riposo.

AMBROSIANO
Tutti gli uomini del deficiente.
Regia di P. Costella con C. Genni, P. Hendel
Or. 20,15, 22.30

CINEMA FONTANABUONA MONLEGRE
Riposo
Or. 16,30, 18.30, 21,15

CENTRALE Tel 0185-286 033
Lovers. Regia di J. Marc Bar con E. Bouchez, S. Tchumovic
Or 21,15

AUGUSTUS
Riposo
Or. 16, 18,10; 20,15, 22,20

ORFEO Tel 0185-507 84
Riposo.
Or.: 21,15

CANTIERI
007 Il mondo non basta Regia di M. Apted con P. Brosnan, S. Marceau
Or. 15.30 17.50, 20,05, 22,30

Tel 0185-309.694
Se scappi il sposo. Regia di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere.
Or.: 15,30, 17.45; 20; 22,30

ARISTON Tel 0185-41 505
Il viaggio di Felicia Regia di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy.
Or.: 21,15

TEATRI

CARLO FELICE
Concerto per il Giubileo
Or.: 21 Line 30 mila; 15 mila; scuole 10 mila

TEATRO DELLA TOSSE
Sala
Riposo

Sala Dino Campana
Il pazzo e la monaca
Regia di S. Manfredi con E. Arrigo, A. Bergamini, E. Campanati
Or.: 20,30.

Sala Igarà
Riposo.
Aperte prenotazioni per «Storie sporcaccione», fiabe sul divertimento di sporcarsi raccontate da M. Baronti, in scena sabato 22 e domenica 23

TEATRO della Corte
La professione della signora Warren con A. Proclamer, C. Koll, V. Zerbi e D. Mentemuro
Ore 20.30. L. 45/31 mila Prenotazioni per «Bestiario italiano. I cani del gas» con regia e interpretazione di M. Paolini

TEATRO STABILE Sala Duse
Il figlio di Pulcinella di E. De Filippo, regia R. Guicciardini
Or.: 20,30. Lire 45/31 mila.
Prenoti per «Coppia aperta, quasi spalancata» di D. Fo e F. Rame

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 569).
Sorelle Materassi con L. Masieri, I. Barzizza, A. Reggio.
Or.: 21; lire 45 mila e 35 mila.

CENTRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (telefono 010/412 135) **Pinocchio** di S. Banni con A. Pinocchiaio, I. Manescotti, G. Picciau e G. Scaramuzzino. Ore 21. Lire 35/30 mila.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Oggi riposo

ASTOR. Tel. 019-854627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15,45, 18-20,15; 22,30
lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714.7
007 Il mondo non basta.
Or.: 16-19-22.
Lire 12 000, 8000, 7000.

DIANA 2. Tel 019-825.714
Io amo Andrea
Orario: 15,30; 17,45; 20, 22,30.
Lire 12 000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel 019-825.714.
Blade
Orario 15,30; 17,45; 20, 22,30
lire 12 000, 8000 .

ELDORADO. Tel 019-820563.
riposo

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Serata jazz.
Orario 21,30. Lire 8000; 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570.
Film a luci rosse
Orario 15, 22,30. Lire 11.000, 8000, 6000.

SALESIANI. Tel 019-820704.
Oggi riposo

Tel. 0182-640 263
Anna e il
Or.: 20-22,30 (prefestivi e festivi anche spettacolo alle 17,30) Lire 10.000, 5000.

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Jacob il bugiardo.
Orario: 21 (pre festivi e festivi spettacoli alle 16,30-19,30-22,30). Lire 50...

ALBENGA. Tel 0182-51419
Addio terraferma. Ore 21.

ASTOR. Tel 0182-50 997
007 Il mondo non basta.
Ore 20,15-22,30 (fest. e prefestivi anche spettacolo alle 16-18,10). , 5000

VERDI 1. Tel 9
mondo non basta
.: 20,15-22,40. Lire 12 000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97 249.
Anna e il re. Or.: 21,30. Lire

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Essere John Malkovich
Orario 20-22.30
Lire 10.000-7000

DANTE. Tel.
Oggi riposo
Orario: 20 20, 22,40
Prezzi 8000.

IMPERIA. Tel.
Oggi riposo.
Orario. 20-22,40
Lire 8000; 7000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Passion of mind

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261955
La via degli angeli.
Ore 20,30, 22 30

CRISTALLO. Tel
Oggi riposo

DON BOSCO. 0184-252672
riposo

ARISTON. Tel 0184-506 060
Il mondo non basta (azione)
Orario indicativo 15.30; 22.30
Prezzi 6000 mercoledì cinema

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Io amo Andrea (commedia)
Orari (indicativi) 15.30; ult. 22,30.

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060
East is East (commedia).
Orari (indicativi) 15.30; ult. 22.30

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
La nona porta (thriller)
Orari (indicativi) 15.30, ult. 22,30.

ROOF- 0184-506.060.
Passion of mind (thriller)
Orari (indicativi) 15.30; ult. 22,30.

Tel.
Orari (indicativi): 15.30, ult. 22,30.

TARABUS. Tel. 0184-597820.
Blade (azione).
Orari (indicativi) 20.20; 22.40.

SANREMESE. Tel. 0184-507 070.
Al di là della vita (drammatico).
Orari. (indicativi) 15.30; ult. 22,30.

ORFEO. Tel. 0184-622.333.
Film a luce rossa.
(indicativi) 15.30; ult. 22,30.

A colloquio con il sindaco Maggioni sui temi più spinosi della citttadina

Camogli punta tutto sull'autosilo

La costruzione e gestione a coop di residenti

Giuliano Vignolo
GENOVA

Per il sindaco Giuseppe «Pippo» Maggioni ai problemi per amministrare la sua cittadina, si aggiungono quelli di ... delle località più suggestive della Liguria, San Fruttuoso.

Il ... predecessore aveva lanciato l'idea ... far pagare ... ticket ai visitatori.

«Penso che il problema di San Fruttuoso non sia quello di un ticket, la sistemazione urbanistica - dice Maggioni. Ci siamo mossi con la Provincia per attuare finalmente il piano ... recupero e a breve potrà partire la gara per la realizzazione dell'impianto fognario e di depurazione. Poi seguirà quello della sistemazione urbanistica». Per il sindaco di Camogli quindi una volta riorganizzata l'accoglienza di San Fruttuoso anche il problema dell'eccessivo afflusso possa essere visto in una maniera diversa. «La fruizione del borgo deve essere gratuita - aggiunge - poi se qualcuno vorrà servizi aggiuntivi, come immersioni nel parco marino, questo potrebbe accompagnarsi al pagamento di un ticket».

Ma torniamo al capoluogo. Uno dei maggiori problemi è la viabilità. Dalla primavera scorsa è stata attuata una rivoluzione del traffico, ... inversione ... sensi di marcia che hanno creato un anello ... andata ... ritorno tra il municipio ... il ristorante Rosa.

Traffico nel centro di Camogli, nel riquadro il sindaco Giuseppe Maggioni

Sottolinea Maggioni: «In fase di esecuzione del provvedimento di inversione dei sensi di marcia si sono manifestati alcuni problemi, come quello della eccessiva velocità di auto e motocicli, qualche problema legato al trasporto pubblico, alcune disfunzioni causate da una cartellonistica che forse ... era la più idonea. In questi ... la cartellonistica è stata migliorata, con indicazioni chiare sui parcheggi. Siamo intervenuti sulla questione velocità munendo i nostri vigili di auto-velox: per il trasporto pubblico abbiamo stipulato un accordo con ... Tigullio trasporti per istituire un servizio con pulmino elettrico. Una volta che tutti questi correttivi saranno entrati a regime, potremmo fare una valutazione serena dei risultati, tanto positivi che negativi».

E ai camogliesi che vorrebbero un referendum sulla questione, ... dice? Risponde il sindaco: «Il problema ... è tanto fare un referendum, che poi è legato a tanti aspetti anche emotivi e magari anche a qualche interpretazione strettamente politica. E' diverso. Noi sindaci abbiamo ricevuto un mandato direttamente dai cittadini, quindi dobbiamo assumerci le responsabilità delle scelte».

Domanda: ma il regolamento per i referendum lo avete? «No, ma anche ... lo avessimo non cambierebbe ... virgola su quello che penso».

Questione parcheggi: si farà l'autosilo ... piazza ... teatro Sociale? «Lo sapremo nei prossimi mesi. Se non sarà possibile, la questione vinbilità potrà essere riconsiderata. L'ipotesi ... piazza del Teatro è questa: vorremmo affidare l'opera ad una cooperativa di residenti, che si costituirebbe appositamente, la quale si farebbe carico dei costi dell'opera: quattro piani, dei quali due destinati a box da cedere a prezzo agevolato ... residenti ... operatori ... due piani a rotazione».

Quindi la questione traffico è strettamente collegata al possibile autosilo, di cui si parla ormai da anni. L'idea della nuova amministrazione comunale di rivolgersi a una cooperativa di residenti per la costruzione e la gestione dell'autosilo è giudicata positivamente da molti camogliesi. Si resta in attesa degli sviluppi.

DALLA RIVIERA

RECCO

Aggredisce ragazzine e tenta di rubare un marsupio

Un marocchino quattordicenne è stato denunciato dai carabinieri alla procura dei minori, per tentata rapina. Il ragazzo l'altro ieri ... via Roma a Recco ha fermato tre ragazze sui vent'anni cercando di vendere loro un mazzo di fiori. Di fronte al rifiuto delle tre, il ragazzino è diventato più insistente fino a minacciare di morte le giovani. Quando queste si sono allontanate, lui le ha aggredite cercando di strappare ... marsupio ad una di loro.

Un Canadair interviene per domare l'incendio

Un incendio boschivo divampato ... sulle alture di Varese ha impegnato per ore la guardia forestale. Un grande incendio su un fronte di un chilometro, spento ieri mattina, si era propagato sulle alture di Molassana, alle spalle di Genova. Su richiesta del Corpo forestale ieri è arrivato un Canadair all'aeroporto di Genova.

MOCONESI

Il sindaco viene confermato presidente dell'Uncem

Andrea Cuneo, sindaco di Moconesi, è stato riconfermato presidente dell'Uncem (unione nazionale Comuni enti montani) della Liguria. Vicepresidenti sono Adriano Olivieri, presidente Comunità Valli Stura e Orba, e Giacomo Casassa, vicesindaco di Cicagna.

RAPALLO

Investita da auto privata, donna molto grave

Grave incidente ieri pomeriggio alle 18 in via S. Maria del Campo. Angela Gazzali, 62 anni, è stata investita da un'auto pirata, una Station Wagon di colore scuro, il cui conducente non si è fermato. La donna, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi per un trauma cranico e probabili lesioni interne, è stata trasportata al San Martino di Genova. Nonostante alcuni blocchi stradali l'investitore ... è stato trovato.

RAPALLO

La Fiera di San Sebastiano si svolgerà sul lungomare

La tradizionale fiera di San Sebastiano quest'anno si svolgerà sul lungomare. Saranno presenti oltre 400 ambulanti, i cui banchi verranno disposti in via Diaz, parte di via Giustiniani, lungomare Vittorio Veneto compresa la piazza del chiosco della musica.

Incontro tra amministratori e pescatori

Questa mattina in municipio si svolge un incontro tra amministratori comunali e pescatori professionisti. Si parlerà della situazione del porto sestrese e di possibili interventi. [g. vi.]

Coinvolto anche un ex poliziotto: chieste condanne variabili tra 11 e 21 anni di carcere

«Sullo stesso piano dei trafficanti»

Pesanti accuse in aula a tre ex sottufficiali della Dia

GENOVA

Pesantissime richieste di condanna al processo per droga in cui sono rimasti coinvolti anche tre sottufficiali dei carabinieri (due marescialli e ... brigadiere) che erano in forza alla Dia, la Direzione investigativa antimafia di Genova. Dopo la lunga inchiesta iniziata nel '95 e ... loro arresto, il processo è iniziato tre anni fa e presumibilmente si concluderà a giugno-luglio. Ieri davanti ai giudici della seconda sezione penale presieduti da Marco Devoto i tre pubblici ministeri che si sono succeduti nel centinaio di udienze (Anna Canepa, Francesca Nanni, Pio Macchiavello) hanno chiesto che Giuseppe ... el Vecchio venga condannato a 21 anni di carcere, Vincenzo Parrella a 16 anni e Giovanni Ferrari a 11 anni. Per Corrado Dodaro, ... poliziotto, sono stati chiesti 14 anni. I pm non concedono le attenuanti «perché, per lucro personale, si sono messi sullo stesso piano dei trafficanti di droga.»

I rappresentanti dell'accusa hanno ricordato che anche il capo della «mitica» squadra a cui appartenevano i tre carabinieri, il colonnello Michele Riccio, è rimasto implicato in un altro processo (che si deve ancora celebrare) ma che non ha mai tratto dei vantaggi personali dai reati che è accusato di avere commesso. La richiesta di condanna riguarda anche Maurizio Perna per cui i pm hanno chiesto ... anni ... 6 mesi di carcere. Nei ... confronti può essere applicato lo sconto del rito abbreviato sostengono i pm che hanno anche ricordato come il nucleo dell'inchiesta sia nato dalle sue dichiarazioni. Secondo l'accusa la droga sarebbe stata importata dal Sud America.

Scompare dal processo invece Pasquale Giuffrè per cui i pm avevano già chiesto il proscioglimento in sede istruttoria, ma che inspiegabilmente era stato rinviato a giudizio.

Giuseppe Del Vecchio, Giuseppe Parrella e Giovanni Ferrari, tempo addietro avevano scritto una lettera ai giornali genovesi in cui dicevano che il comandante Michele Riccio era perfettamente a ...enza della loro innocenza quando vennero arrestati. Dicevano anche di avere raccontato delle falsità ai magistrati per difendere Riccio. Laconico era stato il commento della procura a quella loro iniziativa: «Sono imputati e possono riferire quello che ritengono più opportuno alla loro difesa.»

Giovanni Ferrari, al termine di una delle tante udienze, ... va ribadito i contenuti della lettera affermando: «Noi ritenevamo di fare parte di un'associazione investigativa e adesso ci accusano di avere partecipato ... un'associazione per delinquere».

TRUFFA

Falso vigile deruba anziana

Ancora un colpo del falso vigile urbano che raggira e deruba vittime particolarmente vulnerabili: donne anziane e sole. Questa volta, con una crudele faccia tosta, ha scelto il sistema di fingere un'indagine proprio sulle truffe agli anziani. Così l'altra mattina si ... presentato a una signora ... 77 anni, abitante in via Chiaravagna, ed è riuscito a entrare in casa, con il pretesto di domande e ovviamente raccomandazioni sul modo di conservare e nascondere contanti e oggetti preziosi. Ingannata dall'uniforme e dai modi, la signora non si è insospettita, ma alla fine ha scoperto di essere stata derubata di contanti per tre milioni e 500 mi... lire, oltre che di tutti i gioielli, per altri 4 milioni. Disperata, l'anziana si è confidata con la figlia, che però non ha potuto far altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri di Sestri Ponente. [a.p.]

Sulle alture di Cogorno carabinieri, agenti e volontari

Nelle ricerche dell'anziana impegnati più ... 50 uomini

COGORNO

Si stanno affievolendo, con il passare delle ore, le speranze di trovare viva Angela Lavaggi, la donna di ... anni scomparsa sabato pomeriggio dalla sua abitazione di Monticelli sulle alture di Cogorno. ... alle ricerche, iniziate domenica mattina e mai interrotte, hanno partecipato oltre 50 persone, tra carabinieri, forestale, volontari antincendio, soccorso alpino con unità cinofila. Per tutta la giornata la collina è stata perlustrata palmo a palmo. Nei pressi dell'abitazione della donna ha sostato l'auto della sezione del Tigullio del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, in costante collegamento radio con i volontari che hanno percorso tutti i sentieri e sono entrati nelle diverse grotte, un tempo cave di ardesia. Di Angela Lavaggi nessuna traccia. Le fasi delle operazioni sono state seguite con apprensione da Luigi Moltedo, 66 anni, marito di Angela. L'uomo non si dà pace e ... sa darsi una ragione di quanto è successo.

Racconta che Angela non usciva mai di casa senza ... sua cagnetta «Titina». Era la donna a seguire la cagnetta, pare perchè convinta che in «Titina» fosse in qualche modo presente la sorella persa qualche anno fa. Infatti non era la cagnetta a seguire Angela, ma il contrario. Luigi Moltedo ... ... quindi spiegarsi perchè sabato la pensionata ... uscita di casa da sola. L'ipotesi che Angela sia scesa da Monticelli per andare alla fiera di S. Antonio, per questo si sarebbe separata dalla cagnetta, viene sempre tenuta in considerazione. Ipotesi questa che, secondo i volontari della Protezione civile, allarga enormemente il raggio di territorio in cui la donna potrebbe essersi persa. [g. vi.]

... sindaco: «Vogliamo difendere il nostro litorale»

A Chiavari ripartono i lavori contestati da ambientalisti

CHIAVARI

Sono ripresi i lavori per la realizzazione di un terrapieno, nella parte a Ponente di piazza Milano, a difesa del litorale e per la creazione di una nuova spiaggia. Quando la diga sarà rinforzata, lo spazio tra la scogliera e il muro di contenimento di piazza Milano verrà riempito di sabbia. Si otterrà così un unico arenile dalla cosiddetta «spiaggetta» a ridosso del pennello che delimita il porto, fino a pochi metri dalla foce del Rupinaro.

Le tre associazioni ambientaliste, Italia Nostra, Wwf e Legambiente, in una lettera aperta hanno contestato l'intervento. I legali del Comune di Chiavari stanno valutando se esistano i presupposti per una denuncia per calunnia nei confronti delle tre associazioni. La segnalazione degli ambientalisti, firmata da Clara Vacchina, presidente della sezione locale di Italia Nostra e in questo caso portavoce delle citate associazioni, era stata inviata a Provincia, Regione Soprintendenza ai Beni ambientali, alla Procura e alla Capitaneria di porto.

Nella lettera veniva segnalata la mancanza, nel cantiere di lavoro, delle necessarie indicazioni dell'importo dei lavori e degli estremi delle autorizzazioni, nonché l'indicazione dell'impresa titolare e del direttore responsabile. «I cartelli invece esistevano - spiega il sindaco Agostino mostrando le relative fotografie. Sono stati rimossi solo per alcuni giorni per essere ripuliti da scritte effettuate da vandali con spray». Le associazioni lamentano anche che l'amministrazione chiavarese ricorrerebbe con eccessiva facilità alla procedura di «somma urgenza». Agostino ribatte che difendere la costa dalle mareggiata è più che urgente. [g. vi.]

ALASSIO collina
CASA DI CAMPAGNA
vista mare
con vigneto, uliveto, frutteto
corpo unico frazionato.
Prezzo impegnativo
tel. 0349.8072422

Gli ultimi abbonamenti 1999
PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

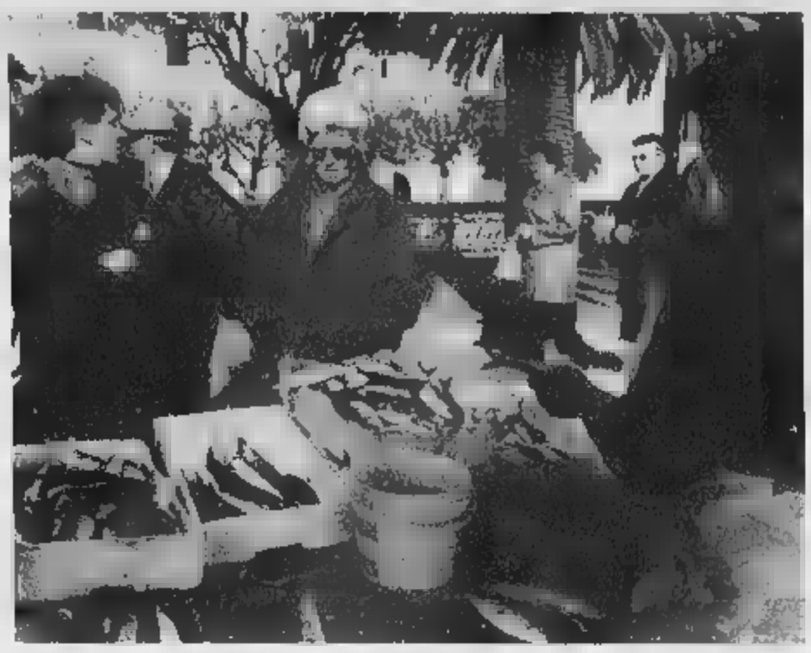
Dal 18 dicembre

LA STAMPA *web*

L'improvviso rialzo della temperatura incide più sulle seconde case che sugli hotel, i riflessi sul mondo floricolo

In Liguria è già primavera

E anche nel weekend splenderà il sole



L'ondata di caldo ha «scongelato» la produzione dei fiori in Riviera Sono soprattutto le rose a beneficiare di questo clima

Blanni

SANREMO

Il «Meteocost» di Portosole annuncia per oggi cielo azzurro, ottima visibilità, vento in calo e temperatura in ulteriore risalita, con punte di 16 gradi. Previsioni favorevoli anche per il weekend. E' la conferma della brusca virata dell'inverno, che ora sembra lasciare spazio a un anticipo di primavera. Inevitabili le ricadute sull'«industria» turistica della Riviera, torna l'ottimismo fra gli operatori del comparto.

Con le belle giornate di sole, infatti, cresce la voglia di prolungare i soggiorni, specie fra gli anziani, che, in questo periodo, rappresentano il grosso degli ospiti negli alberghi e nelle migliaia di seconde case. Presenze massicce più in quest'ultime, a dire il vero. Almeno stando all'analisi degli albergatori di Sanremo, che la- una stasi in questo pri- scorcio del 2000 (ma da altre località arrivano segnali incoraggianti).

«Con un clima così, gli hotel dovrebbero pieni. Invece, arrivi prenotazioni sono deludenti per gran parte della categoria - sottolinea Franco Letizia, presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo -. Non si comprendono i veri motivi di questo scarso interesse turistico: io abitassi a Bolzano piuttosto che a Cuneo, in periodo non esiterei a trascorrere qualche giorno al caldo sole della Riviera. Evidentemente, paghiamo una sfavorevole congiuntura economica. Non credo, infatti, a quanti scaricano sui mali di Sanremo colpe di questa situazione. I cantieri sulle strade, i parcheggi che mancano problemi comuni alla stragrande maggioranza delle città. Forse, c'è troppo stacco tra Capodanno e il Corso fiorito, la prima grande manifestazione calendario, che arriva un me- dopo. Si potrebbe tentare di dilatare Sanremo in Fiore una settimana, come avveniva un tempo per Europa in Fiore».

E a proposito di fiori, il clima di questi giorni sembra destinato a «congelare» tutta la produzione bloccata dal freddo. effetti, se il termometro dovesse mantenersi su questi livelli tornerebbero presto sul mercato le rose, oggi quasi assenti, oltre alla mazzeria, dagli iris ai tulipani, dei papaveri alle calendule», conferma Roberto Aprosio, titolare di grossa azienda floricola e presidente provinciale dell'Unione agricoltori.

C'è, poi, il rovescio della medaglia: la primavera anticipata potrebbe provocare la prematura fioritura delle mim- rispetto alla tradizionale scadenza dell'8 marzo, Festa della donna, e di altre varietà, che finirebbero con l'avere meno facilità di collocazione sul mercato interno (per le esportazioni non vi sarebbero problemi). Un banco di prova proprio Sanremo in Fiore, tradizionale sfilata di carri fioriti in programma domenica 30, annunciata dal prologo sabato con il Festival internazionale delle bande musicali.

Per gli esperti, comunque, la tregua del freddo è un fenomeno da inquadrare nella normalità. «Accade puntualmente quando il vento piomba dalle montagne verso la costa, dando vita una compressione che scalda l'aria. E' quello che noi chiamiamo Soehn o, più semplicemente, vento di caduta», spiega Achille Pennellatore, responsabile del servizio meteo di Portosole.

Aggiunge: «L'unica anomalia è forse quella della siccità invernale: c'è un clima troppo secco, che non favorisce le nevicate abbondanti di cui avrebbero bisogno le stazioni sciistiche. Fino a domenica, la temperatura sulla costa dovrebbe mantenersi intorno ai 14-15 gradi al sole, mentre da lunedì una piccola depressione dovrebbe portare qualche stratificazione nuvolosa».

La tregua dell'inverno invita all'aria aperta come dimostrano le tre immagini scattate in diverse località della Riviera

E Genova lotta contro lo smog

Il Comune vigila sui dati e insiste a bloccare le auto non catalizzate

GENOVA

L'ondata di caldo, che soprattutto negli ultimi due giorni, come una sorta di onda anomala da film di fantascienza, ha avvolto Genova e la Liguria, in parte rientrata nella giornata di ieri, non ha modificato lo stato generale dell'inquinamento urbano. Ancora ieri le centraline della Provincia hanno segnato diversi esuberi dei limiti di attenzione più punti della città. Il clima più caldo e l'assenza di vento soprattutto favoriscono, come si dice in termini tecnici, «il ristagno delle sostanze inquinanti»: ossido di carbonio, di azoto, polveri, oltre al rischio, peraltro meno forte nella stagione invernale, dello sforamento dell'ozono.

A questi inconvenienti, nel corso degli esperimenti di limitazione della circolazione privata già effettuati, ha in parte posto rimedio il divieto attualmente sempre in funzione che riguarda le vetture non catalizzate. provvedimento, ha spiegato l'assessore al traffico Arcangelo Merella, sarà valido sino alla fine di marzo: nel frattempo, si cercherà di accelerare i tempi della prima fase del «piano Winkler» che dovrebbe alleggerire l'indice di inquinamento atmosferico a Ge-.

Si pensa, per evitare una emissione eccessiva di gas, di capovolgere il flusso nella centralissima via XX Settembre: le vetture andranno in discesa, mentre in senso contrario ci muoverà passando sotto la Galleria Colombo che assorbirà gli scarichi in esubero con minori danni.

Ma Merella e Winkler pensano di individuare z- strategiche dove realizzare isole pedonali che diano respiro al centro, via San Lorenzo e una parte di piazza Cavour. Ma si pensa anche di rambiare il sistema circolazione-parcheggi in piazza De Ferrari e nella zona della stazione ferroviaria di Brignole.

Sempre nel contesto dei provvedimenti anti-inquinamento, il Comune conferma «domeniche a piedi», con criteri numotematici (bambini, sport, spettacolo, cultura), individuando nella città aree ogni volta diverse nelle quali attuare il provvedimento di bloccare la circolazione, ma in modo da consentire comunque il traffico di attraversamento (p. l.)

Albergatori, titolari di esercizi pubblici e di agenzie di viaggio discutono le strategie per lo sviluppo del settore

Spotorno: lezione sul turismo

Si apre oggi il convegno della Confcommercio

Qui a destra: Vincenzo Bertino e Ferruccio Dardanello

«Turismo sviluppo co, strategie e strumenti per le imprese». E' il tema del convegno in programma dalle 15 di oggi giovedì al centro congressi Palace di Spotorno a cura della Confcommercio Savo-. Il convegno è dedicato in particolare agli operatori del settore turistico, albergatori, titolari di agenzie di viaggio, bar, ristoranti, sala da ballo, campeggi e residences. Spiegano alla Confcommercio: «I temi del convegno so- di grande attualità per tutta la categoria. Si parlerà infatti del nuovo contratto di lavoro, della finanziaria 2000 della Confederazione per il turismo. Sono tre argomenti di grande attualità che interessano da vicino tutto comparto turistico».

Ad aprire i lavori sarà il presidente provinciale, Vincen- Bertino. Seguiranno, a distanza di mezz'ora l'una dall'altra, le relazioni di Alessandro Cianella, direttore generale della Federalberghi, del segretario generale della Federazione italiana dei pubblici esercizio Edi Sommariva e di Ferruccio Dardanello, vice presidente nazionale della Confcommercio. Commenta il presidente provinciale Bertino: «L'incontro è reso a fornire agli imprenditori tutte quelle informazioni nuove e necessarie per potersi sviluppare operando con maggiore conoscenza e determinazione. Nel mondo economico e in quello delle relazioni sindacali si registrano grossi cambiamenti per cui le imprese debbono, se vogliono progredire, operare delle scelte importanti». L'accoglienza e il servizio segreteria del convegno sono affidati agli allievi dell'Istituto alberghiero Migliorini di Finale.

In serata Ferruccio Dardanello, anche amministratore delegato dal Geie-Eurocin Cuneo-Imperia-Nizza, sarà ospite del Rotary Club di Savona, presso l'hotel Mirò, per un incontro sul tema «Alpi del Mare: una regione transfrontaliera per l'Europa del terzo millennio».

(a. r.)

Il «business» degli anziani

Necessari servizi sempre più mirati per gli ospiti «over 60» della Riviera

LOANO

I turisti anziani sono una ricchezza per la Riviera di Ponente e di Levante. Non sempre l'accoglienza è all'altezza della situazione ma molte località liguri, da due-tre decenni, riescono a mantenere viva la loro attività turistica fra Natale Pasqua proprio grazie alle presenze del turismo della terza e della quarta età. Alberghi e pensioni a Rapallo come a Fina- Ligure, ad Alassio o a Borghera, hanno contribuito al turismo sociale invernale, pur con il calo della seconda metà degli Anni '90. In altre cittadini, fra queste Loano, Borghetto o Diano Marina, sono le seconde case a costituire il vero serbatoio di presenze di anziani. Due i compiti, solo in parte assolti, per la Riviera che vuole essere turistica. Dare occasioni di svago, in alternativa alla passeggiata sul lungomare o alla festicciola in albergo. Molti assessorati al Turismo, in collaborazione con i privati, hanno trovato alcune soluzioni. A Finale, ma non è l'unica località, ad esempio, si organizzano rassegne teatrali, proiezioni cinematografiche e pomeriggi danzanti, il tutto a titolo gratuito o comunque a prezzi scontati.

Ma il turismo della terza età cerca al mare anche assistenza socio-sanitaria. In generale questo genere di servizi, per i non residenti, sono scarsi sul territorio. Le cose vanno -glio negli ospedali L'esempio più evidente arriva dal S. Corona che in certe giornate, fra gennaio febbraio, arriva a fornire il 50 per cento delle sue prestazioni ad anziani non residenti.

(a. r.)

L'ultimo intervento ieri pomeriggio sulle alture di Celle Ligure per portare aiuto a pensionato caduto in una scarpata

Elicotteristi dei vigili del fuoco: oltre 460 missioni in un anno

Il bilancio dell'attività svolta nel '99 pone in primo piano i soccorsi persone

Immagini dell'elicottero dei vigili del fuoco Genova durante alcuni interventi di soccorso Nel corso del '99 le missioni in tutta la regione sono state oltre 460

Costantini

SAVONA

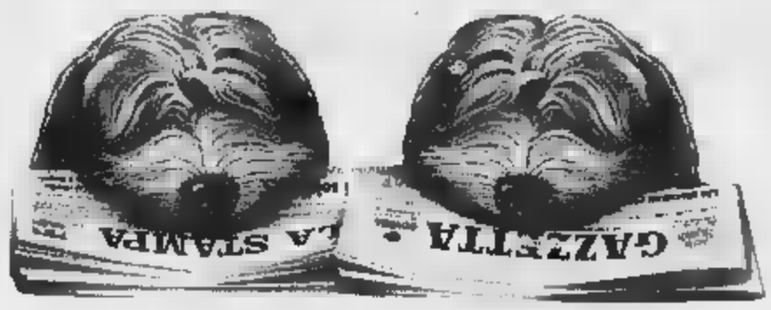
Oltre missioni in E' questo bilancio dall'attività svolta nel '99 dal nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Un servizio prezioso, spesso decisivo nei soccorsi. E' il caso, ad esempio, di un intervento compiuto ieri pomeriggio a Sanda, sulle alture di Celle. Per prestare il a un pensionato 70 anni, Ettore Bolla, residente ad Albisola, caduto in una scarpata, si è dovuta alzare in volo al libellula dei vigili del fuoco; l'elicotte- è atterrato su uno spiazzo poco distante dalla scarpata consentendo al medico che faceva parte dell'equipaggio di raggiungere il ferito prestargli i primi soccorsi. L'uomo è stato poi trasportato all'ospedale San Paolo, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura di una spalla.

Ma vediamo al bilancio dell'attività del nucleo elicotteristi- nel '99. Le missioni state 464 così suddivise: 234 soccorsi; 155 trasporti sanitari; 17 ricerche di persone scomparse. ancora 23 interventi per recuperare animali; 24 ni per lo spegnimento di incendi; 17 servizi tecnici. Chiude il bilancio il recupero di tre casse di animali. I nuclei elicotteri dei vigili del fuoco in Italia sono 12 così dislocati sul territorio nazionale: Torino, Varese, Venezia, Genova, Bologna, Arezzo, Pescara, Roma, Sassari, Salerno, Bari e Catania. Nella graduatoria nazionale degli interventi e dei salvataggi, il nucleo genovese si pone al primo posto. E non potrebbe essere altrimenti vista la tradizione che lo vede da tempo in Liguria sistema di soccorso tecnico-sanitario. Nelle altre regioni italiane si continua ad affidare il soccorso aereo sanitario a società private.

Al proposito continuo sostenere che nessuna altra struttura può garantire ciò che offre il servizio di elisoccorso dei vigili del fuoco in Liguria. In pochi minuti infatti, a seconda degli scenari operativi, è possibile caricare sul velivolo il gruppo sommozzatori, gli aerosoccorritori e gli specialisti. L'equipaggio del nucleo elicotteristico genovese comprende i piloti Italo Antifora; Santino Colombo; Pierdomenico Cresta; Claudio Caviglia; Amedeo Dal Ponte; Vincenzo Gattorno (capo nucleo); Mauro Parodi; Ivano Piccardo; Emilio Marsano; Umberto Rossi; Maurizio Santarossa; Valter Spanò. Gli specialisti sono Luca Ariotti; Luigi Berni; Antonio Chessa; Pietro Corrado; Carlo Frisone; Giuseppe Martorano; Samuelino Rebora; Remo Patrone; Bruno Perri. Gli elicotteri in dotazione sono due «AB 412» capaci -sc- di trasportare 15 persone a pieno carico.

Finalmente è lunedì.

La Stampa e la Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì,
a solo 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e la Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

ed LV

LA STAMPA GAZZETTA DEL LUNEDI

*escluso gli

Nuove strategie dell'aeroporto di Villanova ■ un mese dal cambio dei vertici

Per il «Panero» 40 anni di voli

Il ministero concede la concessione all'Ava

Augusto [redacted]

VILLANOVA

Dal 12 gennaio scorso l'area, [redacted] 400 mila metri quadrati, dell'aeroporto [redacted] Villanova d'Albenga [redacted] in concessione per 40 anni all'Ava, la società pubblica che ha la gestione. La notizia ha un valore strategico per il futuro dell'impianto perchè [redacted] tutte le ipotesi di sfruttamento, [redacted] solo a fini aeroportuali, diventano teoricamente realizzabili. La novità arriva in uno dei momen- [redacted] più delicati p[redacted] la gestione dell'impianto. A fine mese c'è l'atteso consiglio di amministrazione che potrebbe portare ad un cambio ai vertici dell'Ava.

In queste [redacted] inoltre a Villa- [redacted] si lotta [redacted] il ministero dei trasporti e tutti gli organismi tecnici per avere la definitiva autorizzazione all'atteraggio notturno. E' il passaggio fondamentale per riprendere la linea Villanova-Roma Ciampino e per renderla valida [redacted] [redacted] ziale anche in inverno.

CONCESSIONI Con 40 anni di concessione l'area, utilizzata solo in minima parte, può entrare in [redacted] per un diverso utilizzo. Sono [redacted] mila i metri quadrati a disposizione per scelte diverse: centro congressi, attrezzature e strutture sportive (l'area confina con l'Ippodromo dei fiori), alberghi o residences, spazi commerciali, alloggi e tanto altro, non ultima quella di un utilizzo industriale. In [redacted] passato recente [redacted] era letto di un trasferimento della Piaggio Aeronautica da Finale Ligure a Villanova in una collocazione più ovvia. Con questo si avrebbe il recupero di decine di metri cubi in riva al mare fra la Caprazzoppa e il Pora a Finale. Ma solo a sentire queste ipotesi c'è chi si è allarmato.

Lo voglia di mantenere [redacted] status quo deriva anche da incapacità imprenditoriali e politiche e da paure di speculazioni. Tutto questo ha sempre frenato [redacted] grandi opere nel Ponente. Nel caso di Villanova privati potrebbero [redacted] interessati al business. [redacted] realizzato alla luce del sole questo affare potrebbe dare tanti benefici allo stesso aeroporto e al turismo.

[redacted] Le voci sono che il Consiglio di amministrazione dev'essere ampliato per fare posto a nuovi interlocutori pubblici. Dal 28 gennaio si prevede battaglia politica, essenzialmente fra Polo e centro-sinistra per le nuove leve di comando. Il sindaco di Villanova, Piero Balestra, sarebbe il candidato alla presidenza al posto di Claudio Cavallo. Incerto il futuro di Piercarlo Berta come amministratore delegato. Nulla è, ad oggi, de[redacted]. Per il futuro (ma forse da fine anno) c'è il nome [redacted] Franco Malpangotto, ingeniere Piaggio [redacted] sindaco di Borghetto, per [redacted] direzione generale. La battaglia è solo all'inizio.

VOLI E' atteso per oggi il velivo- [redacted] del ministero dei trasporti che deve «provare» il piano di atterraggio notturno per al «Clemente Panero». Per i ritardi burocratici, la [redacted] volontà e forse l'ostruzionismo, l'autorizzazione definitiva tarda ad arrivare. Si è quindi fermata la linea giornaliera con Roma-Ciampino che, pur con molte difficolta, iniziava [redacted] dare i primi frutti.

Il via libera definitivo al volo notturno (con atterraggio da mare) sarebbe un toccasano per il rilancio. Chiunque sarà chiamato ha governare l'aeroporto non potrà più essere messo nelle condizioni in cui si [redacted] trovato l'attuale amministratore Berta.

Spesso senza soldi, comunque con risorse di molto inferiori ai reali bisogno. L'ultimo consiglio di amministrazione aveva «concesso» solo un miliardo di aumento di capitale, [redacted] icioli per sovravvivere sino [redacted] giugno 20000.

Una veduta dell'aeroporto «Panero» di Villanova di Albenga

Albenga: baristi ■ ristoratori temono per la loro attività

Il decreto «salva timpani» fa disertare gli esercenti

ALASSIO

In attesa di risposte concrete da parte del ministro dell'Ambien- [redacted] ai titolari di bar, ristoranti [redacted] locali pubblici in merito [redacted] decreto «salva timpani» che limita il rumore negli esercizi a 105 decibel, non si placa la polemi- [redacted] tra le associazioni di categori- [redacted] che stanno cercando di tutelare gli interessi di baristi [redacted] ristoratori. In seguito alle dichiarazioni dei giorni scorsi del presidente provinciale della Fipe-Confcommercio che ha parlato di «allarmismo a tutti i costi» da parte di «qualche collega di altre associazioni» arriva ora la risposta del presidente della Fiept-Confesercenti Giuseppe Maiellano, che si dichiara pronto a «tutelare nelle sedi opportune il proprio [redacted] e quello dell'associazione che rappresenta».

«Ritengo che le affermazioni [redacted] miei confronti del presidente provinciale della Fipe-Confcommercio di Savona siano dovute ad un'iniziativa esclusivamente personale che non mi risulta essere in linea con le dichiarazioni del segretario generale della sua associazione. Ho infatti appreso che [redacted] Edi Sommariva ha chiesto un intervento urgente del ministro sul decreto "taglia-decibel" che mette a rischio l'attività di bar e ristoranti come ha fatto prontamente la Fiept-Confesercenti per tutelare i propri associati».

A Savona intanto nuove, in-

Giuseppe Maiellano il presidente della Fiept Confesercenti l'associazione di categoria che riunisce baristi e ristoratori

genti spese si sono abbattute [redacted] questi giorni sugli operatori dei mercati cittadini (già in crisi di via Giulia [redacted] piazza Bologna, che hanno ricevuto importi da pagare da 2-3 milioni in seguito agli accertamenti sul pagamento della Tosap negli anni 1996, 1997 e 1998. [redacted] segretario della Confesercenti Bruno Suetta ha chiesto una «modifica all'articolo 33 comma 6 del regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il pagamento del relativo canone» ed un «innalzamento della percentuale di riduzione dal 50 all'80-90 per cento della tassa. Questo per non incidere «drasticamente sulle capacità economiche degli operatori ancora in attività». Negli ultimi anni infatti ci si era battuti per evitare una doppia imposizione, ossia l'applicazione contemporanea di Tosap e canone di affitto. Nel 1999, con le proteste, era nata la nuova normativa nazionale Cosap in sostituzione della Tosap. [m. br.]

[redacted]

FATTI E FLASH

ONZO

[redacted] ettari di bosco distrutti da [redacted] incendio

Un incendio di origini dolose ha incenerito ieri pomeriggio due ettari di bosco e di macchia mediterranea [redacted] località Costa, nell'entroterra albenganese. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, forestali e un elicottero. Il rogo è stato spento in un paio di ore. [r. sr.]

[redacted]

Spara a un cane col fucile a pallettoni

Ha sparato a un cane setter con il fucile caricato a pallettoni. Il grave episodio è avvenuto l'altro pomeriggio nei boschi di Voze, protagonista un savonese di 56 anni, G.B., che è stato denunciato dai carabinieri. Il cane ha riportato una grave lesione a una zampa. [a. r.]

[redacted]

Sempre gravi le condizioni di padre Bertolino

Sono sempre molto gravi le condizioni di Giampiero Bertolino, 51 anni, padre-priore dei Cappuccini di Loano ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra. Nelle ultime 48 ore sono subentrate altre complicazioni. Il frate era stato colpito da malore nel fine settimana. [a. r.]

PIETRA L.

Realizzato un parcheggio nella frazione di Ranzi

Un nuovo parcheggio, con numerosi posti auto, sarà realizzato dal Comune di Pietra Ligure in frazione Ranzi (via Concezione). Il progetto, che prevede una spesa di oltre 100 milioni, è negli interventi del bilancio del 2000. [a. r.]

[redacted]

Blitz anti-criminalità controllate 50 persone

Cinquanta persone e 25 veicoli controllati, 10 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, una denuncia per porto abusivo di coltello ed un motoveicolo sequestrato. Sono il bilancio del pattuglione condotto martedì sera dal commissariato di Alassio, in collaborazione con il Nucleo prevenzione crimine di Genova, tra Alassio, Albenga e Laigueglia. [m. br.]

[redacted]

Anziano cade in casa [redacted] soccorso dai pompieri

Un anziano, R.P., 84 anni, residente in via Piave, è stato soccorso l'altra sera dai vigili del fuoco dopo aver accusato un malore nella sua abitazione. L'uomo è stato poi trasportato dall' ambulanza della Croce bianca al pronto soccorso di Albenga. [m. br.]

Al Comando dei vigili urbani di Loano

La tessera Bancomat per pagare le multe

LOANO

LOANO. Fra pochi giorni le multe si potranno pagare con la tessera bancomat al Comando della polizia municipale di Loano. E' una delle novità annunciate con l'attesa ristrutturazione della sede ex «Leone Grossi» di via dei Gazzi. Nuova sede della polizia municipale anche a Borghetto (nelle ex scuole) e a Spotorno (nell'ex stazione ferroviaria).

LOANO Il servizio bancomat sarà attivato a giorni. Sono invece in corso le procedure d'appalto per la ristrutturazione dell'attuale sede dei vigili, guidati dal comandante Luigi Borghi. Abbandonata l'ipotesi di utilizzare gli spazi dell'ex Palarock in località Fey, il Comune si appresta a sistemare la vecchia sede di via dei Gazzi, ex casa «Leone Grossi». Il nuovo Comando sarà dislocato su due piani con un ampio cortile interno. Dalla sede, grazie a un collegamento telematico, è possibile controllare tutti i semafori «intelligenti» installati lungo [redacted] via Aurelia.

BORGHETTO A fine mese inizia il trasferimento degli uffici dei vigili urbani dalla sede di piazza Caduti sul lavoro a quella di via Milano nelle ex scuole medie. Nello stesso edificio nei prossimi mesi saran- [redacted] trasferiti anche [redacted] Comune e gli uffici aperti al pubblico.

SP[redacted] E' stato siglato ieri mattina a Spotorno l'[redacted] do fra il Comune e l'Ente ferrovie dello Stato. I vigili urbani [redacted] no una nuova sede (oltre 150 metri quadrati) nella vecchia stazione Fs. Sa- [redacted] utilizzati tutti gli spazi. Il Comune ha di fatto la struttura in comodato gratuito con l'onere della pulizia e della manutenzione.

P[redacted] L. Anche la polizia municipale di Pietra Ligure dovrebbe trasferirsi dalla sede di via XXV Aprile. L'ipotesi, che resta [redacted] definire, [redacted] di un ritorno nell'edificio di via Regina a 200 metri dal Comune, attualmente in fase di ristrutturazione. [a. r.]

A Castelvecchio: i carabinieri denunciano sindaco e consiglieri

Discarica abusiva nel cimitero

Carcasse d'auto e rifiuti ingombranti

CASTELVECCHIO

Il sindaco Gianni Beffa e tre consiglieri comunali Antonio Rocchelli, Marino Milani e Carlo Moreno, un cantoniere, Paolo Dani, e la proprietaria di un terreno, Anita Malco, sono stati denunciati dai carabinieri di Zuccarello alla procura della Repubblica di Savona a seguito di una un'indagine che ha portato al sequestro di una discarica abusi- [redacted] su [redacted] 400 metri quadri di terreno.

In collaborazione con i colleghi del Nucleo operativo ecologico, che martedì hanno eseguito accertamenti, i carabinieri hanno scoperto una dozzina di carcasse d'auto, intere [redacted] a pezzi, interrate qualche metro sotto terra (forse durante una bonifica eseguita a fine 1996), in un terreno privato di [redacted] 150 metri quadrati. Vicino, nell'area del nuovo cimitero (250 metri), realizzato nel 1964, mai utilizzato ed [redacted] parte demolito a causa del terreno franoso, [redacted] trovavano invece rifiuti ingombranti di vario tipo che il Comune stava smaltendo. L'indagine, stando agli amministratori, sarebbe partita da esposti dello [redacted] e da attriti a livello consiliare. Ha detto il sindaco Gianni Beffa che ha ricevuto anche alcune sanzioni amministrative: «Non sappiamo niente delle auto trovate nel terreno privato. Daccordo con la [redacted]ta Aimeri, in seguito ad un'ordinanza di sgombero dell'area del 7 gennaio, stavamo smaltendo rifiuti ingombranti e materiali di riutilizzo come tubi e ferri accatastati nella zona del nuovo cimitero». [m. br.]

[redacted]

Fermati 4 extracomunitari

Un tunisino, due algerini ed un albanese sono stati fermati dai carabinieri della compagnia di Albenga e rinchiusi nelle carceri di Savona ed Imperia con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti pluriaggravato (in concorso) e violazione delle norme sull'immigrazione. Si tratta rispettivamente di B.A.M., 41 anni, M.R., [redacted] anni, M.S. e J.R., 24 anni tutti clandestini, pregiudicati e tossicodipendenti. Durante l'operazione, conclusasi nella notte tra martedì [redacted] mercoledì dopo accurate indagini e perquisizioni tra Albenga, Loano e Borghetto Santo Spirito, è [redacted] denunciato anche un italiano, P.S., pregiudicato di [redacted] anni, da tempo residente ad Albenga. Dell'attività [redacted] spaccio sono stati sequestrati 4 milioni [redacted] contanti (provento), [redacted] telefoni cellulari, molte schede telefoniche, 2 orologi, occhiali e radio di provenienza illecita. L'operazione, denominata «Coiffeur», era partita a fine novembre 1999 in seguito all'arresto del giovane italiano, che agiva in concorso con gli altri, sorpreso a rubare nottetempo in un negozio di parrucchiera. [m. br.]

Al Santa Corona

Tra azienda e sindacati ora è guerra

PIETRA L. E' finita la «pax sindacato-azienda ospedaliera» [redacted] Santa Corona di Pietra Ligure. L'annuncio è arrivato ieri all'unisono dai rappresentanti delle Rsu. Casus belli la [redacted]ata assunzione di 24 infermieri. La delibera della direzione è arenata in Regione mentre l'ospedale è sotto-pressione e «in forte emergenza» per l'alto numero di ricoveri di queste settimane e per l'influenza che tiene a casa molti infermieri. «Pochi giorni fa in ortopedia erano 6 [redacted] 14. La situazione è insostenibile», spiegano al sindacato. Le colpe? Dicono le Rusa: «Sono della direzione che ha evidentemente mal motivato le assunzioni e che ora ha tardato a madare le sue osservazioni». In un lungo comunicato le Rsu prendono le distanze da Fracassi. Scrivono: «Regione e direttore generale sono i colpevoli di questo gioco al massacro che vede volteggiare un documento cartaceo nel balletto di uffici, mentre in corsia i malati non hanno l'assistenza necessaria». [a. r.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I concerti di musica afro-americana al Louisiana club e a Sestri Ponente

E' una serata con jazz e cabaret

Al Teatro Garage Carlo Cicala e Daniele Raco

Tante risate al Garage con Carlo Cicala, Daniele Raco, Ouellili, Cabaret con Pigiamino al Caffè La Madeleine, concerti jazz al Louisiana e a Sestri Ponente e la festa irlandese al Pablo Picasso di Sori, fra gli appuntamenti della serata.

GARAGE Appuntamento con il cabaret, da questa sera a domenica, nella sala Diana del Teatro Garage, a San Fruttuoso, con lo show «Rido quindi sono» di Carlo Cicala, Daniele Raco e il gruppo dei Ouellili.Sul palco della Diana anche il mimo-clown Tino Finiani, i comici Roberto Giordano ed Emilio Rozzetti e la partecipazione straordinaria di Max Garbarino. Ingresso lire 22 mila, ridotti 17 mila.

LA MADELEINE Cabaret anche al Caffè Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena 103, nel centro storico genovese (da Via Garibaldi), questa sera alle 21, con lo show di Pigiamino «La vita è tutto un provino». Pigiamino (lo chiamano tutti così perchè da ragazzo scappava nottetempo da casa per andare nei locali) è un recordman dei provini. Ne ha fatti centinaia, da Rai a Mediaset, a tantissimi festival teatrali. Ingresso libero con consumazione.

PABLO PICASSO PUB Festa celtica e session di musica irlandese, alle 22, al Pablo Picasso Pub con Luca Pesenti (violino), Fabio Pesenti (chitarra), Marco

Il cabarettista Daniele Raco

«Puntera» Pietrosanta (flauti irlandesi), Daniel Ponte (mandola). Tutti gli appassionati di musica celtica e musicisti possono unirsi al gruppo ed esibirsi anche come solisti. Cena a ispirazione celtica e concerto lire 30 mila, ingressi con sconti birra «tre x due» e panini irlandesi.

MOON Pomeriggio danzante con orchestra, alle 15, nel dancing di Piazzale Marassi.

LOUISIANA CLUB Concerto jazz «Free gocce» con Roberto Logli al pianoforte,Dario Doriani alla batteria, Stefano Cabrera al basso, Massimo Maronco alla chitarra, Laura Guiducci, voce, Mario Caligaris sax, alle 21, al club di Genova, in Via San Sebastiano.

Serata jazz, alle 22, con un concerto del Claudio Capurro Trio anche nel locale di Sestri Ponente.

ROGER CAFE' Appuntamento con «Prime Rime», alle 22, nel locale di Stradone Sant'Agostino, una gara di poesie che questa sera presenterà la sfida fra Stefano Rigazzi e Simone Abbadessa. Conduce Attilio Monferrino, ingresso libero.

Musica dal vivo e prenotazioni aperte per il concerto blues della cantante Laura Fedele, in programma domani sera.

BLUE Maxischermo con tivù satellitare nella grande birreria in stile inglese sul lungomare di Chiavari, fra i locali più frequentati dai giovani della riviera di levante.

DEL POLPO Vini, birra, rhum nell'elegante atmosfera dell'Enoteca del Polpo, nel carruggio di Sestri Levante.

GALLO NERO Sorseggiare una birra giocando alle freccette. Si può fare al Gallo Nero, il dark-pub del centro storico di Rapallo. [m. b.]

IL FASCINO DEI DINOSAURI

La mostra sino al 30 gennaio

Continua il grande successo della mostra «Dinosauri», ospitata nella Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, a Genova. La mostra, che resterà aperta fino a domenica 30 gennaio è, effettivamente, un appuntamento per l'Italia. In mostra oltre trenta reperti fossili, tutti pezzi originali,provenienti da istituzioni scientifiche e museali della Mongolia. La mostra è aperta, dal martedì al venerdì, dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 20.Lunedì chiuso. L'ingresso costa 12 mila lire, ridotti 8 mila, 6 mila lire per le scuole.

GIORNO E NOTTE

CARLO FELICE

Concerto della Filarmonica

La stagione sinfonica del Teatro Carlo Felice presenta questa sera un concerto della Filarmonica Giovanile sul tema «Atteggiamenti e orientamenti della musica». Brani da Bach a Verdi. Direttore Michele Trenti, coro polifonico, soprano Stefania Pietropaolo.

TOSSE

La storia del potere in scena alla Tosse

Il Teatro della Tosse ospita oggi alle 17, la manifestazione «Il potere in scena alla Corte dei Dogi: cerimonie, feste e costumi. Relatori: Marzia Cataldi Gallo, Giulio Sommariva, a cura del Centro didattico settore musei del Comune di Genova.

LOCALI

Inaugurato il Cantinone a Carignano

Inaugurato ieri sera il Cantinone, in Via Galeazzo Alessi, a Carignano, «storico» locale genovese trasformato e riammodernato con enoteca, ristorante e musica dal vivo.

TERRALBA

Un libro di Bruno Rombi su Natalia Ginzburg

Oggi alle 16,30, al Centro Terralba, in Via Terralba 4, a San Fruttuoso, lo scrittore Bruno Rombi presenterà il libro di Giancarlo Borri «Natalia Ginzsburg». Introduce Carla Casalgrandi.

FELTRINELLI

In libreria le novità su Savinio di Tinterri

Oggi alle 18, presso la Libreria Feltrinelli, in Via XX Settembre 231, Edoardo Sanguineti e Franco Vazzoler presentano il libro di Alessandro Tinterri «Savinio e l'altro» (Il Melangolo Editore).

GRAND BAL

Grand bal alla Città dei Bambini

Fino al 6 febbraio, la Città dei Bambini nel Porto Antico ospita l'animazione coreografica Primi Passi della Compagnia Grand Bal. Allo show dalla coreografa francese Isabelle Magnin e riservato una sessione per i bambini dai 6 ai 14 anni. Il prezzo del biglietto è di lire 10 mila. Orario spettacoli 10 e 11,20.

PREMI

Bandita la sedicesima edizione del Rapallo Carige

E' bandita la sedicesima edizione del Premio Letterario Rapallo Carige per la donna scrittrice, riservato alle opere narrativa pubblicate tra il 1° e il 1 marzo del 2000. Per informazioni, telefonare all'Ufficio Stampa del Comune al numero 0185/680264-680247. [m. b.]

Lauretta Masiero e Isa Barzizza affiancate da Ariella Reggio: repliche sino a domenica

Ecco tre sorelle dalla rara simpatia

Applausi al Genovese per intramontabili attrici

Roberto Iovino

GENOVA

Era l'agosto 1934 quando Aldo Giuliani, in arte Aldo Palazzeschi, poeta e narratore dopo aver abbandonato una precaria carriera di attore, iniziò la pubblicazione a puntate del romanzo «Sorelle Materassi». Lasciatasi alle spalle l'esperienza futurista, lo scrittore puntava ora su un'opera grottesca e lucidamente drammatica, con intenso venature veriste.

Nella storia delle tre sorelle ricamatrici raggirate e truffate dal nipote che tuttavia adorano e nel quale (e attraverso il quale) rivivono passioni giovanili ormai passate, ma mai del tutto sopite, è ritratta una fetta della società fra gli Anni Venti e Trenta, sospesa in un clima di incertezza e di paura, tenacemente aggrappata alla tradizione eppure affascinata dal nuovo (la macchina da cucire, la caffettiera moderna)

Negli Anni Settanta è stato Fabio Storelli a curare una trasposizione scenica del romanzo di Palazzeschi. Ed è questa trasposizione che il pubblico del Politeama Genovese ha potuto vedere martedì sera, realizzata da «Dai Contrada», Teatro Stabile di Trieste, con la regia di Patrick Rossi Gastaldi e con interpreti d'eccezione in scena.

Che le intramontabili Lauretta Masiero e Isa Barzizza, affiancate da Ariella Reggio, Massimo Di Michele, Maria Grazia Plos, Stefania Gerini e Elena Sanes.

Spettacolo garbato e piacevole. La riduzione teatrale, in realtà non rende piena giustizia a Palazzeschi, ma ovviamente inevitabile è il taglio diverso e la rinuncia ad alcune pagine di intensa letteratura e diverso è anche l'approccio al dialetto toscano che qui viene estremamente limitato a poche parole affidate ad una delle sorelle.

Tuttavia risulta drammaturgicamente efficace. Fa sorridere l'ingenuità di Carolina e Teresa, ma è invece tremendamente tragico il senso di smarrimento, di vuoto che le travolge quando si trovano indebitate per colpa dell'amato nipote.

Rossi Gastaldi ha lavorato intelligentemente sui personaggi, aiutato dalla inestinguibile verve delle attrici.

Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio sono tre sorelle di rara simpatia, finemente caratterizzate, spontanee, piene di contraddizioni interiori e per questo ricche di umanità. Tre signore della scena che danno una bella lezione di recitazione (mai una battuta fuori tempo, le pause prese con cura, i gesti controllati e giustificati) e a ragione martedì hanno ottenuto una calorosissima accoglienza da parte del folto pubblico.

Bene anche gli altri. Massimo Di Michele è entrato nel cast nella attuale stagione e si è perfettamente ambientato nella parte di Remo, il nipote dissoluto per il quale la vita è facile (con i soldi delle zie, prima, della moglie poi), basta saperla prendere.

Maria Grazia Plos è stata una brillante e generosa cameriera, mentre Stefania Gerini ha vestito i panni (succinti) della contessa e Elena Sanes ha interpretato il ruolo della mogliettina americana.

Applausi come è detto, calorosi. Repliche serali fino a sabato prossimo (ore 21) mentre domenica ci sarà anche uno spettacolo pomeridiano. L'inizio della commedia alle 16.

Un momento de «Le Sorelle Materassi» in scena al Politeama Genovese

In scena al Duse un testo dell'ultima produzione di Eduardo

Pulcinella nella Napoli di Lauro con il figlio nato sotto un cavolo

Lingua

GENOVA

«Il foglio di Pulcinella» di Eduardo De Filippo è stato scritto negli anni Cinquanta, insieme ad altri testi che, nessuno ce ne voglia, non appartengono al repertorio eccelso del grande autore-attore. E' Eduardo stanco quello di «De Pretore Vincenzo» e di «Tommaso d'Amalfi», che cerca di mescolare storia, cronaca e fantasia, ma le tipizzazioni e i riferimenti naturalistici gli si confondono in sprazzi di surrealismo e di rigurgiti (in lui sempre presenti) pirandelliani. E' onesto perciò ammettere che, anche se a tratti emerge la fantasia sbrigliata e si avverte la «zampa» di Eduardo, il testo resta chiuso in limiti angusti e mostra «ad abundantiam» rughe e fiacchezze. D'altro canto, tutta la critica più seria e accreditata attribuisce a Eduardo non più d'una dozzina di autentici capolavori e qualche decina di opere di maniera. D'altro canto, la cultura e la successiva raggiunta «raffinatezza» intellettuale di Eudardo non vengono dall'accademia - sempre che in teatro esista - ma dalla pratica, tutta sudore e sangue, del paleoscenico; viene dal Carro di Tespi della Commedia dell'Arte, una origine che la «maniera» contiene per una legge del Dna cui non sfugge alcun autore particolarmente prolifico.

In questa chiave occorre ripensare appunto al «Figlio di Pulcinella» andato in scena ieri l'altro sera al Duse per l'edizione del Teatro Stabile di Calabria. Lo spettacolo avvale della regia di Roberto Guicciardini e d'un robusto cast attori ben scafati: Geppy Gleijeses, Bianca Toccafondi, Antonio Casagrande, Nunzio Gallo, Marilù Prati. Il regista Guicciardini, di fronte a un materiale complesso ed eterogeneo (una «interpetazione» attualizzata del mito e della maschera di Pulcinella, alle prese con un figlio dimenticato e tornato dall'America, un Pulcinella che parla una donna-lucertola, mentre intorno si organizza un grottesco matrimonio tra una giovanissima ragazza con un vecchio ricco, mentre un pittore giovane e innamorato si rode le mani; in più uno spaccato politico in cui Eduardo si fa beffe della politica dei monarchici napoletani di Achille Lauro che distribuiscono pasta, scarpe e tagli d'abito ai supporter) ha cercato più registri di lettura e di messinscena.

Ha privilegiato elementi solo apparentemente naturalistici nei quali ha inserito, come con un trapianto, la storia «parallela» della maschera di Pulcinella e del problema della sua identità «eterna» nel rapporto «speculare» il figlio ritrovato alla fine del primo tempo. Guicciardini ha diretto eccellentemente gli attori che danno tutti ottima prova, in particolare un intenso Geppy Gleijeses che rende un Pulcinella moderno ed eterno, ma carico di sfumature e di toni. Ma, come difetto, anche se la scelta è palesemente «voluta», il regista ha dilatato i tempi e anche il «messaggio» che forse è «datato», invece che far sbrigliare la vicenda a un ritmo intenso: lo spettatore avrebbe guadagnato sicuramente.

Parte la rassegna rivolta alla scuola che nasce dalla collaborazione tra Regione, Agis e Provveditorato

Giovanna D'Arco in anteprima, serve l'invito

Al cinema Verdi il kolossal con Hoffman, Malkovich e Dunaway

Una scena del «Giovanna D'Arco» in prima visione al cinema Verdi

GENOVA

Anteprima nazionale (a invitti), domani sera, alle 20,30, al cinema Verdi, a Genova, di «Giovanna d'Arco», il nuovo film di Luc Besson, con Milla Jovovich, Dustin Hoffman, John Malkovich, Faye Dunaway, per il decollo della rassegna Agiscuola promossa dalla Regione e dall'Associazione generale dello spettacolo, in collaborazione con gli uffici scolastici e l'Irrsae.

Solo a Roma, in contemporanea, è in programma una proiezione del kolossal del regista del «Quinto Elemento», l'uscita ufficiale di «Giovanna d'Arco» nelle sale italiane è infatti annunciata per domani, venerdì.

Agiscuola 2000 è stata presentata in Regione dall'assessore alla Cultura Maria Paola Profumo, dal segretario ligure dell'Agis Riccardo Speciale e dell'Anec (esercenti sale) Walter Vacchino, con il curatore Giancarlo Giraud, il direttore della rivista Film Doc Piero Pruzzo e il direttore regionale scolastico Gaetano Cuozzo.

Nata quindici anni fa, supporto culturale alle attività scolastiche, Agiscuola, è partita dal per allargare la comunicazione e il convolgimento artistico fra docenti e studenti. Anche il cinema resta il nucleo centrale della manifestazione una ottantina di titoli, anche recenti, destinati alle scuole medie inferiori e superiori.

Un ventaglio di film che offre la possibilità di riscoprire, e in molti casi vedere per la prima volta, grandi capolavori del cinema riportati all'originario splendore grazie all'iniziativa «Grande Cinema» promossa dall'Istituto Luce.

«La visione di pellicole memorabili come A qualcuno piace caldo, Ladri di biciclette, Casablanca, La battaglia di Algeri, Cantando sotto la pioggia, solo per citarne alcuni - afferma Maria Paola Profumo - potrà trovare una giusta collocazione sia culturale, sia didattica, in un piano di offerta formativa nella nuova scuola dell'autonomia che, ormai, anche grazie alle nuove disposizioni ministeriali, ha legittimato in pieno questa attività per troppo tempo relegata un po' distrattamente nel extrascolastico.

«E altre iniziative, come l'avvio di corsi per gli insegnanti, sulla lettura delle immagini, sempre più subdole, sono in programma per avvicinare ancora di più il mondo della scuola a quello dello spettacolo», ha detto Vacchino. [m. b.]

Sino martedì prossimo

Ancora sul presepe luminoso delle Cinque Terre

MANAROLA. Novemila lampadine, circa duecentocinquanta figuranti realizzati con materiali di recupero alti fino metri, l'intera collina della località delle Cinque Terre illuminata a giorno. E' il grande presepio luminoso di Manarola realizzato da Mario Andreoli, il ferroviere in pensione che lo ideò una quindicina di anni fa, che si potrà ammirare fino a martedì prossimo.

I tanti appassionati dei presepi che in queste settimane hanno affollato tanti appuntamenti e che non hanno visto il grande allestimento sulla collina di Manarola sono in tempo per farlo. La gita nelle Cinque Terre, utilizzando i treni regionali, è anche una occasione per una escursione in una delle località turistiche più «blasonate», posto tutela dall'Unesco e per assaggiare l'ottimo vino doc locale.

[m. b.]

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA

Le Pellicce del

Gruppo Alta Italia

Ramello

al cinquanta %

...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

LA VOSTRA PELLICCIA VALUTATA DA 3 A 6 MILIONI! IL VOSTRO CAPPOTTO O GIACCA IN PELLE VALUTATI FINO A 1 MILIONE!

Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182.8671 ... solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 1... ...ato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case Tipiche di luoghi comuni.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper T4 ODEON CANALE 7 Video Vela Radio

Si ringraziano:
Coop. CO.VI. ▪ Autoliguria • Centro Calcio • Ceramiche San Giorgio ▪ Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo ▪ Flor As. • Hotel Aida Alassio ▪ Hotel Mirò Savona • 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese ▪ Oreficeria Del Bono ▪ Oreficeria Ferrarassa • Ottonello• Polizia Stradale ▪ Rolls Car ▪ Seri Ars Promotion • Scultori Orafi 7SV • Sottozero • Studio Walter Boj

direzione artistica eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Parte alle 10,30 la tappa inaugurale della «tre giorni» con cui debutta il mondiale

Rally, il 2000 scatta da Montecarlo

Via al primo grande appuntamento stagionale

Bruno Monticone

MONTECARLO

La stagione dei rally mondiali scatta [illegible] nel Principato di Monaco. L'appuntamento è alle 10,30, sulla piazza del casinò, da cui scatterà la 68ª edizione del Rally di Montecarlo, prima prova di campionato [illegible] mondo dell'anno [illegible]0. Un rally quasi «italiano», [illegible] punto di vista della sua localizzazione, che ha avuto il prologo, ormai consueto nelle prove mondiali, [illegible] i cosidetti «shakedown», cioè i test di messa a punto della vetture, svoltisi ieri sulle strade tra Sospel e il Colle di Castillon, nell'entroterra di Mentone.

Anche il «Montecarlo», nonostante una certa resistenza, negli ultimi anni, [illegible] accaduto [illegible] tutte le altre prove mondiali, ha dovuto rifarsi [illegible] «look» per adeguarsi alle nuove normative internazionali. Correzioni che ne hanno snaturato un po' le caratteristiche, magari anacronistiche (come i percorsi di avvicinamento di antica memoria, difesi nel Principato fino a pochi anni fa), che hanno finito per cancellare prove [illegible] strade famose (come quelle dell'Ardeche) o ridimensionare percorsi storici (come il Col de Turini). Insomma un [illegible] «look», non troppo accettato dai più tradizionalisti difensori della prova monegasca, ma inevitabili per continuare a far parte di un circuito mondiale che assomiglia sempre più a quello della Formula con tutti i rally (a cominciare dallo stesso «Montecarlo», compreso, ahimè, anche il «Sanremo») perennemente in pericolo di uscire dal calendario iridato (quattordici gare in tutto) per l'avanzare di nuovi rally che bussano alla porta del mondiale. Il 1999 [illegible] visto l'esordio del Rally di Cina. Nei prossimi anni bisognerà fare i conti con uno scalpitante Rally degli Stati Uniti d'America. Con tutto ciò che, in fatto di «business», può esserci dietro.

Sono 90 gli equipaggi iscritti al Rally di Montecarlo. Con una rappresentanza italiana ridotta. Ci sono i big, tutti i [illegible] ufficiali (dove l'Europa sembra aver quasi colmato il divario [illegible] confronti delle case giapponesi: in questo senso vanno interpretate le velleità [illegible] vittoria della Peugeot) ed un percorso concentrato in tre frazioni. Il via alla prima tappa, oggi, alle 10,30 da Montecarlo con destinazione Gap (arrivo ore 19,40) dopo cinque «speciali»; seconda tappa con partenza (ore 7,00) e arrivo (ore 19,56) sempre a Gap) e altre cinque «speciali»; ultima tappa sabato con parenza da Gap (ore 6) [illegible] arrivo definitivo a Montecarlo alle 18,46, dopo altre cinque «speciali» tra cui la Sospel-La Bollene, l'ultima, con la scalata del Turini, la più vicina al confine italiano.

La Subaru [illegible] le primattrici più attese: con l'esperto Kankkunen e l'astro [illegible] Burns si candida al successo

I protagonisti

Fra tanti assi anche Maselli

MONTECARLO

Poca Italia. Balza all'occhio scorrendo l'elenco-iscritti del «Montecarlo», primo rally mondiale del nuovo millennio. Sintomatico del momento particolare che sta vivendo il nostro rallismo. Non c'è neppure Liatti (che ha rotto con la Seat) che, nelle ultime stagioni, [illegible] stato l'unico dei piloti nostrani a gareggiare nell'olimpo rallistico.

[illegible] L'onore della bandiera tricolore è affidato ad Andrea Maselli, pilota sanremese che [illegible] qualche cosa in più di una promessa. La sua partecipazione [illegible] «Montecarlo» è un premio alla sua voglia di lottare in un mondo dove spesso non bastano i risultati per emergere. Maselli in coppia con l'imperiese Arenal gareggerà [illegible] n. 24 su una Mitsubishi Lancer, messagli a disposizione dalla Rally Art.

GLI [illegible] Gli altri equipaggi italiani iscritti [illegible] Galli-D'Amore (Mitsubishi), Ghezzi-Zonca (Toyota), Zanchi-D'Esposito (Toyota), Ferrara-Bobbio (Lancia Delta), Di Giuseppe-Carugno (Lancia Delta), Zunino-Coscia (Peugeot 106), Menegatto-Vittori (Mitsubishi), Candian-Biotti (Mitsubishi) e Cadringher-Seremba (Seat).

I BIG A contendersi i primi punti mondiali saranno i big. Avrà il n. 1 il quattro volte campione del mondo Makinen, finalndese su Mitsubishi. Poi i vari Loix (Mitsubishi, n. 2), Burns (Subaru, n. 3), Kankkunen (Subaru, n. 4), Mc Rae (Ford, n. 5), Sainz (Ford, n. 6), Auriol (Seat, n. 7), il giovane Gardemeister (Seat, n. 8) più l'attesissimo Delecour su Peugeot (n. 9) che [illegible] fa mistero delle sue ambizioni: «Parto per vincere», ha detto il francese. Su Peugeot anche i fratelli Panizzi-Panizzi. Sono di Mentone, partiranno col n. 10, [illegible] le strade come le loro tasche. Riusciranno ad essere protagonisti come all'ultimo «Sanremo»?

IL TURINI Per i tifosi italiani, la prova più vicina al confine da seguire, nella prima sfida iridata dell'anno, sarà proprio l'ultima «speciale» della terza tappa, quella che va da Sospel a La Bollene oltrepassndo [illegible] Col de Turini, «leggenda» della corsa monegasca, anche se molto trasformato rispetto ad un tempo. Il via alle 15,56 di sabato in tutto 33,80 km. Per raggiungere Sospel si può salire da Mentone per chi viene dalla costa o dalla Val Roja, attraverso il Col de Brouis da Breuil o il valico di Olivetta San Michele. Ma attenti agli intasamenti!

La Peugeot arriva al «Montecarlo» decisa a recitare un ruolo di primo piano grazie soprattutto alle vetture affidate a Delecour, a Panizzi e a Gronholm

CALCIO BASY

Si apre un dibattito sui maxi-risultati dei campionati giovanili

Goatelli: «Goleade, una colpa che non tocca chi va in campo»

Ora fa discutere [illegible] l'attività giovanile: troppe differenze tra le varie squadre

Danilo Sanguineti

Invece di oc[illegible]i a lungo di vicende poco edificanti come la serie di figuracce della Sestrese in qu[illegible] Moncalieri, meglio sarebbe forse parlare di [illegible]ù dei settori giovanili e dei loro problemi. Il [illegible] nello stagno lanciato da queste co[illegible] martedì, quando si fecero notare due risultati insoliti nei campionati provinciali (RivaSamba-Villaggio Allievi 16-1 [illegible] Grassorutese-Lavagnese Giovanissimi 0-10), non è caduto invano.

Proprio uno dei tecnici chiamati in causa, Diego Goatelli del RivaSamba, vuol dire la sua. Una replica civile [illegible] intelligente, che lascia capire quali e quanti problemi incontri un tecnico «ben intenzionato» nell'educare i ragazzi «Il primo [illegible] essere dispiaciuto di quanto è successo sabato all'Andersen sono io. Ho cercato in ogni maniera di impedirlo: dopo un quarto d'ora avevo già fatto tre cambi, alla fine del primo tempo [illegible] le sostituzioni, ben cinque. Volevo dare spazio a chi gioca meno e soprattutto frenare i miei, ma non c'è stato verso [illegible] bloccare lo stillicidio di reti. D'altra parte i nostri avversari [illegible] erano presentati in undici contati [illegible] avevano i tacchetti di gomma su un campo scivoloso in erba... Era quasi inevitabile, che ogni volta uno dei [illegible] si presentasse in [illegible] facesse gol. Io ho provato a dire ai miei di far girare la palla, di provare le azioni più che affondare i colpi, ho mandato il libero a fare il centravanti: non è servito a nulla. Per completare l'opera l'arbitro ci ha dato un rigore...».

Ex calciatore di buon livello (per anni bandiera del Carasco), il sestrese sta lavorando con entusiasmo [illegible] [illegible] settore giovanile modello, tanto da avviare [illegible] progetto sperimentale con un centro antidroga che prevede l'opera [illegible] uno psicologa al fianco degli allenatori: «Anche per questo sono dispiaciuto dell'accaduto, a fine gara [illegible] andato [illegible] scusarmi personalmente con il tecnico del Villaggio, Cardinali. Insieme abbiamo convenuto co[illegible] [illegible] sia facile frenare dei quindicenni: quando vedono la porta tirano. In realtà c'è un problema [illegible] monte: la nostra squadra doveva fare I regionali, ma è stata [illegible] dal Comitato regionale [illegible] si ritrova in [illegible] tor[illegible] [illegible] livello non eccelso dove gioca un paio di partite contro avversarie vere, [illegible] un sacco [illegible] gare che non possono avere storia...».

Riviera, [illegible] un'altra scoppola

I levantini in B [illegible] verso la condanna
La situazione nei gironi di serie C

Un'altra débacle per il Riviera Fazzini. La [illegible] di Rapallo, ma che gioca [illegible] Dogi di Lavagna, ha subito dal Caseificio Pugliese Torino, nell'ultima [illegible] andata di serie [illegible] di calcio a cinque, la solita decina di reti. E dire che questo veniva considerato dalla formazione di Bellati come uno scontro-salvezza. Invece tolto il gol del momentaneo 1-1 non c'è stata partita con un divario enorme fra le due.

Del resto la squadra torinese dispone dopo il mercato novembrino [illegible] un organico da almeno metà classifica. Nonostante tutto i punti dalla terz'ultima, ovvero una posizione che permetterebbe almeno di spareggiare con la quart'ulti[illegible] per evitare [illegible] C, [illegible] sempre 7. E sabato al Dogi alle 15 sarà di scena proprio il Futsal Aosta che ha 10 punti contro i [illegible] del Rapallo. In caso di ennesima sconfitta la stagione potrà dirsi, salvo miracoli, ormai compromessa definitivamente. Ecco la classifica dopo il giro di bo: punti 25 Toniolo Milano; 23 Cesana Torino; 22 Bergamo; 20 La Torre Bergamo; 19 Merano; 14 Sub Mila[illegible] Aldeno; 11 Caseificio Pugliese Torino, Biella; 10 Aosta; 8 Monza; 3 Riviera Fazzini Rapallo.

Ecco i risultati [illegible] classifiche dopo [illegible] 2ª di ritorno dei campionati regionali e provinciali, girone A di C: Cervo-Big Sport 4-5; Futura-Genova 7-1; Città Giardino-Riviera 7-5 (ha riposato Arenzano). Classifica: 21 Arenzano; 18 Riviera; 17 Futura; 10 Big Sport; 7 Cervo; 5 Genova; 7 Città Giardino. Risultati girone B: Camogli-Motor Style 4-2; Goliardica-Fontanegli 7-4; Albaro-S. Lorenzo 2-5 (ha riposato Panchina). Classifica: 21 S. Lorenzo; 18 Goliardica; 15 Panchina; 13 Albaro; [illegible] Camogli; 4 Motor Style; 3 Fontanegli. Risultati girone A di serie D: Arci-Amatori 2-7; Pivato-Blue Boys 2-2; Lago Tana-Lanterna 4-3; Crevarese-Voltri 4-6. Classifica: [illegible] Voltri; 21 Lago Tana; [illegible] Lanterna; 14 Pivato Mobili; 13 Blue Boys; 7 Crevarese; 6 Amatori; 0 Rizzolio. Risultati giro[illegible] B: G. Mora-Castelletto 9-5; Boccadasse-Città 3-4; Riviera-Cus 6-4 (ha riposato Firebirds). Classifica: 21 [illegible]. Mora; 16 Città; 12 Cus, Fazzini; 10 Boccadasse; [illegible] Castelletto, Firebirds. [m. l.]

Nessuna novità concreta sul sofferto fronte federale: la «novela» sembra senza fine

Fin al palo, mentre rinasce la «Lega»

Le società sembrano voler tornare a fare quadrato

Giancarlo Scartezzini

Tutto fermo fino al 25 gennaio, poi si vedrà. Ascoltati i legali delle parti (Bernardi per la Fin, Izzo in rappresentanza dello 105 società ricorrenti), il presidente della Prima Sezione del Tribunale Civile di Roma, De Fiore, ha deciso appunto per il rinvio a dopo il 25. Una data non casuale, poichè proprio entro martedì prossimo dovrebbe essere approvato il nuovo statuto del Coni, con le varie postille per stabilire le elezioni federali.

Una settimana di tempo che potrebbe sembrare insignificante, ma così non è: primo punto a segno per coloro che non volevano fare tutto in fretta, ma [illegible] la [illegible] calma. Fra i fautori della seconda li[illegible] d'azione (prendere tempo), il nome più illustre è quello di Sandro Ghibellini. Che ha specificato. «Una soluzione corretta, perchè la chiarezza in questa delicata fase della vicenda può essere ovidenziata mantenendo [illegible] situazione commissariale. [illegible] gruppo dei ricorrenti, pur non entrando nel merito della loro scelta, questo non l'hanno capito: occorre molta calma, nessuna fretta di trarre conclusioni che potrebbero rivelarsi avventate. Avrebbero pure dovuto ricorda[illegible] che 105 società sono una minima parte, neppure [illegible] dieci per cento, [illegible] tutte le società italiane di nuoto e sport affini (1193 il numero esatto, ndr)». Sulla medesima lunghezza d'onda di Ghibellini si è sintonizzato il presidente del Coni, Petrucci, e la Giunta, spiegando come deve essere ritenuto fuori luogo, nell'attuale fase di commissariamento per accertate irregolarità amministrative, proporre nuove elezioni. Elezioni che invece si [illegible] svolte a Firenze per la neonata Lega Italiana Nuoto.

«Nessuna contrapposizione con la Fin, questo sia chiaro. Anzi, appena la situazione della Federazione sarà chiarita, chiederemo di poter collaborare in maniera attiva. La Lega deve costituire un organismo di sollecitazione, attenta alle richieste delle società e pronta a proporle [illegible] Federazione» il commento del presidente Gianni De Magistris, nominato appunto nell'assise di Firenze. Undici i componenti del Consiglio Direttivo: Roberto Bonanni e Cristina Ferrucci del Lazio, Roberta De Paola ed Alessandro Medda del Piemonte, Fabio Gioia (Sicilia), Pasquale La Ragione (Campania), Massimo [illegible]assacesi (Marche), Paolo Penso (Veneto), Paolo Sandrin (Friuli), Francesco Ventura (Puglia) e la figure Caterina Medicina. Anche in questo caso le società non erano tutte rappresentate (106 in rappresentanza di 166 circoli affiliati), a conferma che la situazione è ancora lungi dallo sbloccarsi positivamente.

PALLANUOTO

Entella, pari con rammarico

Ferma la Winterthur per il turno di riposo, la C ha visto impegnata l'Entella Chiavari. [illegible] compagine genovese ha ottenuto il terzo pareggio stagionale fermando sul 20-20 il Viareggio. Un risultato su cui sono pesate alcuni decisioni dell'unico arbitro presente (di regola sono due) e soprattutto i numerosi gol sbagliati dai chiavaresi. Le reti sono state messe a segno da Bassi (5), Bertella e Carlini (4), Coda e Brignardello (3), Sciarra e Lofrano. Nel campionato di serie B femminile ha visto la vittoria del[illegible] Praese Pontedecimo per 24-16 nella sesta giornata di andata. Sabato [illegible] in campo la Winterthur. La squadra del presidente Roberto Fresia [illegible] impegnata a Quiliano col Milano. Il d.s. Carlo Colla: «Obiettivo vittoria contro i milanesi. La squadra nonostante tutto credo abbia [illegible] credenziali per chiudere nel migliore dei modi questa stagione che è servita per fare esperienza in un girone, quello lombardo, tra i più forti d'Italia» [r. p.]

BASKET

Il punto sui campionati delle categorie giovanili

Per l'Alcione e l'Autorighi [illegible] soddisfazioni con i baby

La situazione a livello regionale nel campionato juniores maschile e femminile di basket, con la prima fase ormai in dirittura d'arrivo, valori abbastanza definiti e qualche squadra già ammessa al turno successivo, sicuramente le due levantine Alcione Rapallo ed Autorighi Chiavari, brillanti protagoniste della prima parte di stagione.

Juniores maschile, girone A [illegible] sorprendente e netta sconfitta per il Genova Basket sul parquet dello Spezia (71-40). Bene le due levantine: Alcione Rapallo-Riviera Savona 64-57 e Maremola-Autorighi Chiavari 63-93. Classifica Genova p. 10; Spezia 8; Crdd A, Rapallo e Chiavari 6; Riviera 4; Maremola 2. Le prime sei ammesse al terzo turno playoff. Negli altri gironi sono in corso gli incontri validi come ammissione al secondo turno (promosse le prime due di ciascun girone). B: Alassio-Albenga 50-70, Ospedaletti-Cairo 64-53. Classifica: Sanremo p. 14, Albenga ed Ospedaletti 10; Imperia ed Alassio 4, Cairo 2. C: Cogoleto-Assobasket 77-63; Scat-Junior 41-52 dopo 1 ts: Ardita-Arci Varazze 69-48; Columbus-Rivarolo 46-75. Classifica: Cogoleto p. 20; Rivarolo 18; Ardita 16; Junior 8; Assobasket, Varazze e Columbus 6; Scat 0. D: Canaletto-Crdd B 73-54; Landini Lerici-Pontremolese 57-75. Classifica: Pontremolese p. 18; Canaletto 14, Sarzana 8; Crdd B e Lerici 2.

In campo femminile [illegible] prima alla fase nazionale), l'Athletic Genova continua [illegible] dettare legge. I risultati: Athletic-Cogoleto 93-25; Loano-Polysport Lavagna 61-53; Pro Recco-Cestistica Savonese 54-48. Classifica. Athletic p. 14; Loano 12, Lavagna 10; Cogoleto 8; Pro Recco 4; Cestistica 0. Nel girone ligure-toscano, turno di riposo per La Spezia, raggiunta sul secondo gradino da Firenze e San Giovanni Valdarno (punti 14; 18 per la capolista Uisp Livorno). [g. s.]

PALLANUOTO

Per il campionato Allievi unione Tigullio-La Spezia

I «giovanili» [illegible] tra risultati o problemi di organico

La Delegazione del Levante sta per dare il via al torneo Allievi (under 14): la mancanza di iscrizioni nel Tigullio ma soprattutto a La Spezia costringerà i due comitati [illegible] unire le forze per dar vita a un girone con un numero adeguato di squadre, [illegible] che è già capitata con gli Juniores.

Juniores femminile: Sestri Levante-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Psm Rapallo B-S. Pietro Chiavari 3-0; Casarza-Pitma Recco Camogli 3-1; Latte Tigullio Rapallo-Psm Rapallo B 3-0 (recuprol. Classifica: Latte Tigullio p. 24; Tigullio S.,Margherita 18; Casarza 17; Psm Rapallo B 11; Sestri Levante 7; Pitma Recco Camogli 4; S. Pietro Chiavari 0.

Juniores maschile: Admo Lavagna-Pallavolo Spezia 3-0. Classifica: Admo Lavagna p. 10; Pallavolo Futura Spezia 9; Rapallo [illegible] Spezia 7; Don Bosco Spezia 5; Casarza 3; Ameglia 1.

Ragazzi (under 16): Winner S.Margherita-Admo Lavagna 3-2; Admo Lavagna-Pitma Recco 3-2. Classifica: Admo Lavagna p. 14; Winner S. Margherita 11, Vbc Rapallo e Pitma Recco 8; Sestri Levante 0.

Ragazze, girone A (under 16): Uscio Epoca-Tigullio S.Margherita 3-1; Psm Rapallo-Pro Recco B 3-0. Classifica: Psm Rapallo [illegible] 21; Pro Recco B 20; Pitma Recco [illegible]; Winner S.Margherita 9; Tigul-[illegible] S.Margherita 6; Uscio 0.

Girone B: Admo Lavagna-Sestri Levante 0-3; Pro Recco A-Villaggio 3-0. Classifica: Pro Recco A p. 18; Villaggio 9; Sestri Levante 8; Admo Lavagna 7; Vbc Amis [illegible]

Prima Divisione maschile (1a giornata): Stella Azzurra Chiavari-Borzonasca n.d.; Vbc Rapallo-3 Stelle Moneglia 3-0; Admo Lavagna-Vbc Casarza 3-1; Pro Recco-Fontanabuona 3-0; Pitma Recco Camogli-Villaggio n.d. Classifica: Vbc Rapallo, Recco, Admo Lavagna 3; Casarza, Fontanabuona, 3 Stelle Moneglia 0. [d. s.]

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
■ oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	[illegible] in lega e* [illegible]	[illegible]*	**18.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1,2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fari fendinebbia	**climatizzatore***	**20.150.000**

[illegible] **validi fino al 31/1/00**

* gratis al concessionario

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi [illegible] una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella Parotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel [illegible] del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da p[illegible] lo scetticismo e ha sollecitato [illegible] intervento delle autorità: oggi, nel [illegible] di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale [illegible] carabinieri, i[illegible] a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il [illegible] della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, a[illegible] già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento [illegible] un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti [illegible] poco più di sette centimentri di diametro, [illegible] segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia [illegible] potrebbe pesare [illegible] trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di [illegible] preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso [illegible] briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si [illegible] trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato in[illegible]zioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma nonostante mai: «Se si tratta di [illegible] bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia [illegible] diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono [illegible] costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, [illegible] i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli [illegible]i alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per [illegible] quintali
TIGRE NORMALE	[illegible] metri per 180 chili
LEONE	[illegible] metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i [illegible] chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	2 [illegible] per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
[illegible]	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O [illegible]	1 metro per [illegible] chili
LINCE	1 metro per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 2-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: [illegible] esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da [illegible] si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di [illegible] zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale [illegible] una trentina [illegible] chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientar[illegible]i a [illegible]. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di [illegible] altro tipo [illegible] felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano [illegible] aggira [illegible] trenta chili. Le persone [illegible] hanno [illegible] l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni [illegible] attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste [illegible] mercato nero più diffuso [illegible] quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema [illegible] anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti» [a. per.]

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei [illegible] stufa delle continue [illegible] dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in [illegible] d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra [illegible] loro si coprivano in modo perfetto. Per [illegible] era andata avanti quella situazione, poi lei [illegible]va finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro a[illegible]no incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole e con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto [illegible] avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'in[illegible] tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro [illegible] le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, [illegible] l'altro, [illegible] l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti [illegible] «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L' udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di [illegible] e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l' ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 [illegible] 15 [illegible]. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di [illegible] agito in [illegible] disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di [illegible] provocato lesioni agli agenti [illegible] e di avere opposto resistenza. L' udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

Lavori socialmente utili

Rifondazione chiede la proroga [illegible]

Una proroga dei progetti per [illegible] persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista [illegible] Co[illegible], in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate [illegible] «gravi discriminazioni». Spiegano che [illegible] gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto [illegible] proroga del progetto al [illegible] aprile [illegible]. Chiediamo la proroga [illegible] tutti i contratti: le altre 263 persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 498 del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

Simonetta

SAPER SPENDERE

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ilsana G. si preoccupa: «L'anno [illegible] ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche [illegible] mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una [illegible] di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spogliante e sempreverde, se a fioritura precoce e tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo [illegible] delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice e ma[illegible] [illegible] lama e taglio stretto o lama ricurva convessa e due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliqu[illegible]mente, [illegible] [illegible] certa inclinazione [illegible]rso il basso [illegible] parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non tor[illegible] le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcesc[illegible] e seccume del ramo potato».

Vediamo cosa si fa con gli arbusti a foglia caduche che si dividono [illegible] due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo [illegible] dell'anno si ribassano a poche gemme i [illegible] dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione [illegible] una nuova vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di [illegible]ere rami nuovi molto vigorosi ma che [illegible] producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati cres[illegible] senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di [illegible] anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i po[illegible] che spesso portano [illegible] fiore [illegible] cima; negli [illegible] successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso [illegible] glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] sentieri [illegible] Papa con gli sci da fondo

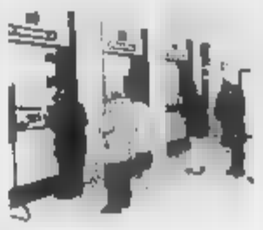
INTROD. I sentieri su cui ama passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese racconta [illegible]

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

Intossicati dal gas 8 impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata nei locali della scuola Zucca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare [illegible] di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l' ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che [illegible] ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di circa [illegible] mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

[illegible] la sua cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perché questo voleva sempre accoppiarsi con la [illegible] bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter [illegible] proprietà di S.F, un 64enne di Torino.

Rivoluzione [illegible] centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

«La domenica [illegible] villaggio» si trasferisce a Limone

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupé arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi [illegible] messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. [illegible] parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola [illegible] annega nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 60 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della Gdf

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano: questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l' uso in comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all' ufficiale negli anni '90-'95 da una concessionaria di Borgosesia e l' acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.

Genova - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo [illegible] piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, non erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per [illegible] quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orari[illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-La Sport: ore 6.30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: [illegible] Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

SVENDIAMO TUTTO

4 di tutto & di più

www.azarreda.it

CEVA
a 300 m dalla TO-SV
Tel. 0174.700081
Aperto la domenica
12.000 mq di esposizione

CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane, 13/A
Tel. 019.50.26.73

CARMAGNOLA
Via del Porto, 21/23
Tel. 011.971.62.35

Compri oggi paghi a Pasqua

insip TELECOM ITALIA

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

RIVENDITORE AUTORIZZATO omnitel telecomunicazioni

CENTRO AUTORIZZATO D+ LIBERTÀ DIGITALE

Escluso Reparto Mobili

dal 11 gennaio al 13 febbraio
Salvo esaurimento scorte

Osteria Brasserie
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212981/2
su prenotazione

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
riapre
il 3 marzo 2000
Da Pasqua sarà aperto tutte le sere, escluso lunedì

Subito condannato a un anno di carcere: accompagnava in Francia tre turchi

Torna al confine la piaga dei passeur

Giovane di Vallebona arrestato dalla polizia

Frontiera

Scabbia e tbc tra gli agenti

VENTIMIGLIA. Allarme igiene alla frontiera: è continuo passaggio di clandestini di varie etnie, non sempre in ottime condizioni di salute e spossati da giorni di viaggi su mezzi di trasporto di fortuna, avrebbe trasformato i posti di polizia di confine in «ricettacoli di malattie». La preoccupazione è maggiore da quando un agente della polizia di frontiera francese si è ammalato di tubercolosi ed è stato ricoverato all'ospedale di Montecarlo. Su questo caso, e su quelli di scabbia registrati nei giorni scorsi al Ventimiglia, tra i poliziotti francesi del settore di frontiera, è intervenuto il consigliere dei Ds, Sergio Scibilia che ha chiesto un intervento del sindaco Giorgio Valfrè, in qualità di responsabile cittadino della salute pubblica, e ha lanciato un appello al prefetto, al questore, al dirigente della Usl, all'assessore regionale alla Sanità e al presidente della Provincia. Scibilia ha inoltre chiesto se siano stati fatti controlli sanitari negli occasionali dormitori abusivi situati nel parco ferroviario del Nervia e «nelle altre zone a rischio d'infezione».

Non basta. A conferma del clima di paura, c'è da registrare la presenza di una impresa di disinfezione nei locali della polizia di frontiera di Mentone, presenza che ha allarmato ancora di più gli agenti.

Ogni giorno, diverse persone transitano in quei locali, situati a Ponte San Luigi, alla frontiera. I dirigenti hanno affermato che l'impresa si occuperà della disinfestazione totale dei locali, che si svolgerà con cadenza regolare, ogni mese. Questo implicherà la chiusura del posto di polizia. Gli impiegati della società di pulizia usano prodotti potenti per disinfettare i due posti di guardia a vista situati nel sottosuolo, oltre agli uffici. Questi locali funzionano 24 ore su 24 e, ogni anno, ricevono migliaia di persone che vengono interrogate dagli agenti. **[d. bo.]**

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

«Passeur» per pagarsi la droga. Un giovane di Vallebona, è stato arrestato dalla polizia di frontiera francese e condannato con il rito «super abbreviato» ad un anno di prigione per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». E' uno dei pochi italiani che si dedica ancora a questa attività, ormai gestita quasi esclusivamente da turchi, albanesi ed extracomunitari in genere. I passeur italiani erano in «voga» all'epoca del «Passo della morte», quando i clandestini si arrampicavano sulle rocce a picco di Grimaldi per superare il confine fra l'Italia e la Francia.

Sempre più intensi i controlli alla frontiera per bloccare i passeur

A finire nel carcere di Nizza è Domenico De Stefano, 25 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Vallebona, in via Guglielmi. L'altra sera stava trasportando a bordo della sua Renault tre turchi; aveva quasi superato il posto di pedaggio autostradale a La Turbie, sopra a Monaco, quando è stato fermato dagli agenti della polizia di frontiera francese.

Secondo l'accusa, il giovane, tossicodipendente, si dedicava a questo traffico per finanziare il vizio della droga. Arrestato, è stato subito giudicato e condannato ad un anno di prigione.

Credeva invece di aver trovato il sistema per arrotondare i guadagni della sua attività un ristoratore turco di Imperia, anche lui colto in flagrante dalla polizia al pedaggio della Turbie.

Di notte, infatti, si trasformava in passeur. Quando è stato fermato, alle 5 dell'altra notte, il ristoratore stava trasportando, nella sua auto, quattro clandestini curdi. «Amici a cui stavo facendo un piacere - ha dichiarato ai poliziotti - Li stavo semplicemente accompagnando alla stazione di Nizza». Ma gli agenti hanno scoperto che Yousouf Ardicli, 30 anni, era già stato condannato in Francia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e violenza a pubblico ufficiale. Gli inquirenti sono convinti che il turco usasse due identità, una francese e una italiana. Ardicli è stato arrestato e i curdi rimessi in Italia.

A Mentone una pattuglia ha fermato, l'altra sera, in pieno centro, cinque persone: quattro clandestini turchi e il loro passeura.

Tempo primaverile riporta l'ottimismo

Bel sole e temperature primaverili in Riviera dopo il gran freddo. E' tornata la voglia di stare all'aria aperta, e gli operatori turistici sperano in positive ricadute in termini di arrivi e presenze. Un fenomeno che, però, dovr'be interessare più le seconde case che gli alberghi. Intanto, i meteorologi annunciano bel tempo anche per oggi e per il weekend. A Genova permane comunque lo stato di allerta per lo smog. SERVIZI A PAGINA 35

Roberto Graziano, di Sanremo, in missione Nato

Incidente nei Balcani ferito un carabiniere

SANREMO

Momenti d'angoscia per un carabiniere di Sanremo vittima di un incidente nell'ambito di una missione Nato nei Balcani. Dopo il dramma della morte dell'agente di polizia Marco Gavino, la giornata di ieri ha visto la città dei fiori tremare per quanto accaduto a Roberto Graziano, 34 anni, che si trovava in perlustrazione con alcuni colleghi nella zona di Durazzo quando il loro autoblindo è stato investito da un treno ad un passaggio a livello non custodito. Si è trattato di un impatto violentissimo che ha provocato traumi e fratture all'equipaggio della pattuglia dell'Arma che, oltre a Graziano, carabiniere scelto, era composto dal maresciallo capo Maurizio Ciannilli, 37 anni, di Torino, dal maresciallo capo Maurizio Celeste, anni di Torino, e dal carabiniere Luigi Aiello, 23 anni, di Bolzano.

I soccorsi, ostacolati durante la notte dalle avverse condizioni atmosferiche, hanno visto anche l'intervento di due elicotteri dell'«84° Sar» di Brindisi, della Marina Militare, che nella tarda mattinata di ieri hanno affidato i carabinieri feriti ai centri specialistici dell'ospedale di Bari dove sono tutt'ora ricoverati. I medici hanno sciolto la prognosi nel tardo pomeriggio. Le condizioni del carabiniere di Sanremo non sarebbero gravi.

Roberto Graziano si era arruolato nell'Arma, dove aveva già prestato servizio di leva, nel settembre del '91. A Sanremo la sua famiglia vive in via Private Peironzo. Carabiniere per vocazione, Graziano prestava servizio nella stazione di Neive, in provincia di Cuneo e nei mesi scorsi aveva accolto con entusiasmo l'incarico internazionale nell'ambito della Nato. Si è sposato nell'ottobre del '94 nella cattedrale di San Siro. Il suo stato di servizio è impeccabile. **[g. ga.]**

Imperia, conclusa l'inchiesta sulle società Gli Oleandri e Cofip

Cifre «nascoste» e ricavi in nero a giudizio 5 soci di immobiliari

IMPERIA

Rinvio a giudizio e processo per i protagonisti dell'inchiesta della procura imperiese su alcune operazioni immobiliari sospette della società Gli Oleandri e della finanziaria Cofip risalenti alla fine dell'88. Il due maggio, accusati di falso in bilancio e false comunicazioni ai soci, oltre che di reati fiscali, dovranno comparire davati ai giudici del tribunale d'Imperia, Domenico Gandolfo, commercialista e presidente dell'Amat (fu parte anche del Consiglio d'amministrazione della Porto di Imperia Spa), Werner Rivaroli, già presidente dell'Usl Imperia e ora fuggito all'estero per un crack miliardario ad Albenga, l'imprenditore edile Guido Pogliano, l'ingegnere Marco Noè e l'imperiese Pietro Rolando. Questi ultimi due erano gli amministratori «de facto» delle società.

Le operazioni immobiliari finite nel mirino del pm Danilo Ceccarelli riguarderebbero la costruzione di decine di appartamento in via Vallo dei Pozzi, alla periferia di Oneglia. Secondo le accuse, nei bilanci della società sarebbero state indicate cifre inferiori a quelle ricavate dalla vendita degli immobili. C'è stato dunque un tentativo di nascondere i guadagni? Tra le incriminazioni figura anche quella di false comunicazioni ai soci, alcuni dei quali - ed è l'ipotesi accusatoria - sarebbero stati esclusi dai presunti guadagni in nero. Tra loro si erano accusati in un crescendo di piccole vendette e ritorsioni. Poi iniziarono le denunce alla magistratura confluite in un'inchiesta durata circa tre anni.

A giudizio Domenico Gandolfo

Altri tre soci dell'Oleandri e della Cofip hanno evitato in extremis il processo: i reati a loro contestati sono caduti in prescrizione.

Domenico Gandolfo, forse l'imputato più illustre, è difeso dall'avvocato Erminio Annoni. Sin da subito aveva respinto ogni addebito: «Ero totalmente estraneo alle amministrazioni delle due società, e particolarmente della Cofip, cui fa riferimento la pressochè totalità degli importi». Diverso naturalmente il parere del pubblico ministero Ceccarelli, per il quale il professionista era una specie di socio occulto che aveva l'ultima parola nelle compravendite e nella stesura dei bilanci. **[m. v.]**

A Pietrabruna

Bracconieri denunciati dai Forestali

PIETRABRUNA. Due bracconieri che cacciavano di frodo nei dintorni di Pietrabruna sono stati scoperti e denunciati dagli agenti della Forestale, che hanno inviato un rapporto al giudice Filippo Maffeo. I due usavano un registratore nel quale erano incisi i richiami di parecchie specie di uccelli. Una pratica che è vietata e che comporta, se l'autore è scoperto, una incriminazione. Da tempo i Forestali sono impegnati a cercare di stroncare un fenomeno purtroppo diffuso. C'è chi, per catturare le prede, si serve di reti o chi spargе la pania. Alcuni forestali hanno seguito nelle scorse settimane corsi di antibracconaggio che si sono tenuti nel Bresciano.

Però l'esiguità delle pene e i ritardi della giustizia non contribuiscono a frenare gli episodi. «I processi si effettuano solo dopo molti anni, tutto ciò determina nel bracconiere una sensazione di impunità», lamenta un agente imperiese. **(m. v.)**

ACTIVE WEAR LEO JEANS
SALDI
STONE ISLAND · Belstaff · REPLAY · Ferrarina · DOCKERS NON STOP · DIESEL · Mambo · G-STAR · Lee · PRODUCT
WILKER INDUSTRIES - B•D BAGGIES · PORTLAND · CONTROVENTO · SUNDEK
Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia
LEVI'S
Calvin Klein Jeans
BLUE RIDER
Derby Sporting
MERCURY & NYE · FRED PERRY · NORTH SAILS · NAPAPIJRI · COTTONBELT · Woolrich · Barbour · AvirexChinos · MARINA YACHTING
Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

Imperia, ecco come il mercato s'adegua ai mutamenti etnici e sociali

Il «made in Islam» nei negozi

Sugli scaffali cibi «certificati» per immigrati

[illegible] Tezzaro
IMPERIA

L'immigrazione massiccia condiziona anche il mercato e l'offerta dei prodotti. A Imperia una rivoluzione in questo senso è già iniziata. Nel supermercato di surgelati della catena Crios, in via Belgrano 9, da alcuni giorni campeggia un cartello che titola a caratteri cubitali Halal, la parola che indica i cibi permessi ai mussulmani (quelli vietati sono invece chiamati Haram). In particolare nel centro vengono vendute [illegible] tagliate [illegible] rito islamico: le bestie prima di essere macellate [illegible] sgozzate e «depurate» del sangue. «Sono prodotti con tanto di certificazione che arrivano da Brasile, da Nuova Zelanda e dalla Francia - spiega il titolare Milvia Rovere - Sono in vendita polli e agnello. Ci siamo dovuti adeguare: c'è richiesta. Vengono a far spesa da noi parecchi mussulmani».

Anche il commercio imperiese, e in particolare quello alimentare, si sta internazionalizzando (si arriverà presto a forme di vendita informatica: negli Stati Uniti l'American Muslim Marketing vende cibi «halal» su Internet). Solo a Imperia ed entroterra vivono 2500 stranieri di fede islamica. Rappresentano 2500 consumatori potenziali come ben individua Roberto «Tamza» Piccardo, responsabile della moschea di via Santa Lucia: «Il mercato precorre le istituzioni, [illegible] conosce discriminazioni né ideologie. E' anche un segno, questo, dell'adeguamento della società a nuovi bisogni. La richiesta di cibi "legittimi" testimonia la volontà degli immigrati di continuare a seguire le loro tradizioni religiose anche fuori dai Paesi originari».

Hamza ha intenzione di istituire una sorta di consorzio a tutela dei prodotti islamici: «Vorremmo fare dei controlli per verificare che i prodotti venduti abbiano davvero le caratteristiche richieste».

Si diceva che il settore sta cambiando pelle. In via Cascione a Porto è in funzione da mesi una rivendita di kebab, la specialità turca ,e un negozio analogo è aperto in via Milano, a Diano Marina, proprio davanti alla stazione. Per non parlare della proliferazione dei ristoranti cinesi: ha inaugurato la serie diversi anni fa Li Bin, che gestisce il locale in via della Repubblica a Oneglia. A Sanremo ce ne sono già cinque. E' possibile prevedere l'apertura di negozi o addirittura supermercati specializzati nella vendita di cibi e pietanze orientali o africane. A Genova [illegible] già da tempo una realtà.

Un inserviente mostra le [illegible] cagliare secondo il [illegible] islamico (FOTO BUCCIOLO)

DALLA CITTA'

FURTI

Topi d'alloggio in azione a Imperia

Ancora emergenza furti a Imperia e nel comprensorio Dianese. I soliti ignoti hanno depredato la scorsa notte un alloggio in strada Colla, nel capoluogo (i proprietari dormivano e non si sono accorti [illegible] nulla), mentre ieri mattina hanno fatto [illegible] mazzo in appartamenti di Poggi e di San Bartolomeo. Vane le ricerche dei carabinieri, che sono intervenuti in tutte le occasioni. [b. v.]

CONCORSO

Tesi di laurea sulla storia locale

La Compagnia de l'Urivo ha bandito anche per quest'anno il concorso fra studenti che presentino una tesi di laurea riguardante la storia, l'arte, l'economia e le tradizioni della [illegible] di Imperia. Copia del bando è stata inviata a numerose biblioteche universitarie italiane [b. v.]

POLITICA

Campagna antidroga in piazza San Giovanni

I giovani di Alleanza nazionale hanno organizzato per dopodomani alle 17 un banchetto in piazza San Giovanni per incrementare la campagna antidroga. L'iniziativa sarà integrata dalla distribuzione di volantini in numerose località della provincia. [b. v.]

[illegible]

Prova per 30 posti all'Accademia navale

L'Accademia navale cerca 155 allievi di prima classe. Per illustrare i termini del concorso, la Guardia costiera di Imperia ha previsto una serie di incontri negli istituti superiori della provincia a partire dal 25. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0183-666333, oppure cliccare sul sito Internet www.marina.difesa.it). [b. v.]

GIUSTIZIA

Arresti domiciliari per giovane dianese

Ha ottenuto gli arresti domiciliare il giovane Davide R., di San Bartolomeo, che nei giorni scorsi era stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione. Dovrà scontare quattro mesi dopo una condanna per droga passata in giudicato. Spiega il suo difensore, Mario Donato: «Nella decisione di concedergli gli arresti domiciliari e di consentirgli di uscire per andare a lavorare ha pesato la buona condotta tenuta in questi anni. Il mio cliente ha sempre rigato dritto e il coinvolgimento in storie di droga è solo un brutto ricordo». [b. v.]

Boscetto si confronta con Garassini durante un dibattito

Imperia e Savona alleate per ferrovia e autostrada

Stefano [illegible]
IMPERIA

A uno è stata assegnata «per quanto ha fatto in favore del turismo e dello sviluppo economico [illegible] del ponente ligure», all'altro anche «per l'attività in sinergia con la Provincia di Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime». Giancarlo Garassini, presidente della provincia di Savona, e Gabriele Boscetto (Imperia), hanno ricevuto dal Rotary Club Alassio la «Paul Harris Fellow», [illegible] delle maggiori onorificenze rotariane: l'hanno consegnata loro il past governor Fiorenzo Squarchiafichi e il presidente Angelo Navone. Ed è stata l'occasione per un confronto sulle tematiche [illegible] alle due province confinanti.

FERROVIA Urge il raddoppio, bloccato nella tratta San Lorenzo-Andora. Dice Boscetto: «La linea risale al 1872. Mancano i finanziamenti per proseguire sino a Finale. C'è solo uno stanziamento di 400 miliardi per [illegible] progettazione». Garassini: «Sono inferocito con il Governo, che non rispetta gli accordi di Chambery. Spero che i parlamentari del Ponente [illegible] attivino, altrimenti sarà privilegiata la Pontremolese».

AUTOSTRADA Boscetto: «E' sempre più intasata, occorre pensare seriamente all'Aurelia-bis. Un esempio, che ha riguardato da vicino tutti [illegible] amministratori: andavamo da D'Alema proprio a chiedere più attenzione e più soldi per la Liguria, ma per un incendio a Varazze siamo rimasti inbottigliati e abbiamo perso l'occasione [illegible] della [illegible]. Garassini: «La chiusura del traforo del Monte Bianco ha ulteriormente incrementato il traffico pesante sull'Autofiori. Una soluzione può arrivare dal mare, con un sistema di cabotaggio costiero Barcellona-Savona».

VIABILITA' INTERNA Boscetto: «Tra gli obbiettivi prioritari c'è la creazione di assi trasversali: il nostro retroterra naturale è la pianura padana, è urgente avere il nuovo traforo del Tenda e completare le statali [illegible] (il foro pilota Armo-Cantarana, costato 10 miliardi, non è mai [illegible] utilizzato) e 453 dell'Arroscia, dove la variante di Borghetto sta per aggiungersi a quella di Ranzo». Ga[illegible]: «Le vie di comunicazione sono il fondamento della civiltà. E migliorare i collegamenti [illegible] il [illegible] Piemonte (attraverso [illegible] e l'Algenga-Garessio-Ceva) contribuirebbe anche al decongestionamento dell'Autofiori».

AEROPORTO DI VILLANOVA E' in territorio savonese, ma la Provincia di Imperia è tra i maggiori azionisti della Spa che lo gestisce. Boscetto: «Il mese scorso, in un convegno curato dall'assessore Donzella, abbiamo ribadito l'importanza strategica di questo scalo, per il turismo e per il commercio [illegible] come quello dei fiori e dell'ortofrutta». Garassini: «Al di [illegible] delle polemiche nient'affatto disinteressate (a qualcuno fanno gola i 20 ettari di terreno adiacenti) sul rinnovo del Consiglio d'Amministrazione, è atteso per fine mese l'ok all'indispensabile atterraggio notturno».

VELE D'EPOCA Al raduno di Imperia è interessata Savona. Boscetto: «E' prematuro fare valutazioni, altri sono gli enti organizzatori». Garassini: «La Provincia ha partecipato al Giro d'Italia a vela, Savona ha una tradizione velica. Perciò ho chiesto di ospitare il raduno, che è biennale, nell'anno in cui Imperia non lo organizza. Ma, sia chiaro, soltanto ed esclusivamente se questo a Imperia non dà fastidio».

Il presidente Gabriele Boscetto

Imperia, spariti 80 milioni dai conti correnti

Truffa a un'anziana Coppia condannata

IMPERIA

Da quando l'anziana Nerina C. li conosceva e frequentava, la casa aveva cominciato a riempirsi di immagini sacre. I familiari pensavano che fosse stata plagiata dai troppo solerti vicini di casa e quando hanno cominciato a fare qualche accertamento hanno scoperto che dal conto corrente erano spariti 80 milioni. Con l'accusa di circonvenzione d'incapace, due giovani di Imperia sono stati condannati a un anno e due mesi (e al pagamento di 700 mila di multa) dal giudice per l'udienza preliminare Laura Russo. La coppia, Michele P., ex guardia carceraria, e Cinzia G., ha scelto di patteggiare la pena su consiglio del difensore, Angela Marrali. Entrambi hanno sempre negato il possesso [illegible] impossessati di una somma così grande. Di quel denaro non c'è più traccia. All'udienza erano presenti come parte civile [illegible] figlia e il genero della vittima, affiancati dal legale di fiducia Marina Vassallo.

Proprio i parenti si erano rivolti un anno fa alla magistratura. Ritenevano che la presenza dei vicini fosse troppo ingombrante e, soprattutto, nascondesse un secondo scopo. Se frequentavano la casa della signora Nerina, in viale Matteotti, non era solo per farle compagnia e aiutarla nelle faccende: questo era il loro pensiero, e anche la loro preoccupazione. Erano attirati dai risparmi dell'anziana? Dal conto corrente della pensionata sarebbero mancate alcune somme. Gli accertamenti bancari ordinati dal pm Ubaldo Pelosi ed eseguiti dagli investigatori Roberto Bianchin ed Elio Di Sabatino avevano permesso di svelare gli ammanchi e di identificare chi aveva fatto i prelievi. Cinzia G. venne pedinata e bloccata mentre usciva dalla casa di Nerina C. [illegible] in mano un mazzo di banconote. La prova che serviva agli inquirenti per chiedere il rinvio a giudizio della giovane e del suo compagno. Per convincere l'anziana a mollare il denaro, i due indagati avevano escogitato la stratagemma del prestito: i soldi, le raccontavano, le sarebbero stati restituiti presto. E per rendere più credibile la cosa le davano in cambio false impegnative bancarie. [m. v.]

La nomina del direttore Apt contestata da Fi

Rainisio (ds) a Saldo «D'Aloisio è idoneo»

IMPERIA

«La decisione di nominare Sergio D'Aloisio direttore dell'Apt Riviera dei Fiori non spetta al partito, ma alla Giunta regionale, che deciderà in piena autonomia»: così Giovanni Rainisio, il segretario provinciale dei Ds, interviene sulle polemiche sollevate da Forza Italia. E aggiunge: «Per questo tipo di manager pubblici (vale anche per le Asl) c'è un albo regionale, al quale D'Aloisio è iscritto da anni, perchè ha i requisiti di idoneità richiesti. Tra l'altro, è sindaco di Santo Stefano al Mare, la cittadina dove si trova il maggior porticciolo turistico della zona, ed è stato consigliere provinciale. Respingiamo quindi con fermezza ogni tentativo di demonizzazione»

Rainisio replica anche agli attacchi sull'occupazione delle poltrone: «Sono assolutamente ingiustificati da parte di chi, in questi ultimi mesi, ha occupato anche i sottoscala. A Gabriele Saldo, coordinatore provinciale degli azzurri, [illegible] chiedere che competenza ha, per fare l'assessore in Provincia, [illegible] quale competenza specifica ha il geometra Carlo Conti, direttore della Riviera Trasporti? E quale Pietro Gilardino, neo-presidente del Consorzio promoturistico di Sanremo?». Ma la polemica non si placa: i consiglieri regionali Valenziano e Orsi hanno presentato un'interpellanza sul «caso D'Aloisio». [s. d.]

Sergio D'Alonso, sindaco di S. Stefano

Imperia, erano in una baracca sul Lungomare

«Tirapugni» nelle tasche Denunciati due stranieri

IMPERIA

Dormivano da qualche notte in una baracca sul Lungomare Vespucci. L'altra [illegible] li ha fermati per un controllo [illegible] pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri. Due algerini sui vent'anni, pare clandestini, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria perchè nel rifugio improvvisato custodivano tre biciclette che gli inquirenti pensano siano provento di furti. L'aspetto più inquietante però è legato al possesso di oggetti da scasso e di armi: i due stranieri avevano un coltello e un tirapugni in ferro che sono stati sequestrati.

Adesso verrà istruita [illegible] pratica per il loro allontanamento dal territorio italiano in quanto cittadini indesiderabili. Ma la burocrazia ha già prodotto un guasto: in attesa che si ottengano tutti i visti, i due sono stati rilasciati. Probabilmente si saranno già allontanati da Imperia. A un prossimo controllo, in un'altra città, basterà loro fornire nomi diversi ai poliziotti per ripetere il giochino ed evitare l'espulsione. La mancanza di documenti, secondo gli inquirenti e gli stessi giudici, favorisce l'illegalità. Chi, tra i clandestini, commette un reato, ha più possibilità [illegible] sfuggire alla giustizia italiana. [m. v.]

Nella foto, gli oggetti sequestrati

LETTERE AL DIRETTORE

Istituto Resistenza un appello ai deportati

La Corte Costituzionale tedesca ha emesso una sentenza che rende operativo il diritto all'indennizzo da parte di coloro che hanno sofferto sotto il nazismo. In particolare da parte di chi è stato soggetto al lavoro coatto nell'Industria bellica tedesca. La cifra stanziata supera i diecimila miliardi in lire.

Poichè in Italia non esiste una vera anagrafe degli «schiavi di Hitler», per i quali, ancorchè tardivamente, è forse possibile ottenere dei risarcimenti, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Imperia, si mette a disposizione di quanti possano documentare in qualche modo la loro condizione di lavoratori coatti, civili o militari deportati in Germania la II guerra mondiale.

L'obbiettivo è di realizzare la raccolta dei dati delle persone interessate, compilarne l'elenco da trasmettere all'Istituto Storico di Como che è il fatto promotore dell'iniziativa a livello nazionale onde coinvolgere il governo per un'azione complessiva verso il governo tedesco. Il recente accordo fra Stati Uniti e Germania, che ha determinato il governo tedesco a riconoscere tali indennizzi, è l'ultima occasione che abbiamo.

Il coordinamento degli Istituti Storici individuerà un collegio di avvocati, capace di rappresentare gli interessi dei lavoratori coatti che chiederanno il risarcimento presso le fabbriche tedesche interessate. Poichè il governo tedesco ha fissato nel mese di Aprile 2000 la scadenza per l'accoglimento delle richieste di risarcimento, invitiamo quanti fossero interessati, a mettersi in contatto al più presto con l'Istituto storico, per avere indicazioni e informazioni, e il modulo da compilare.

Francesco Biga
Istituto Storico della Resistenza
Imperia

Rt, autobus nuovi ma disagi invariati

Desidero intervenire a proposito della Riviera Trasporti. Invito gli Amministratori a servirsi in incognito dei mezzi: in piazza Calvi, a Oneglia, manca persino l'indicazione della fermata, oltrove gli orari o non si leggono o mancano. Inoltre non esistono indicazioni di dove comperare i biglietti, e il conducente non è in grado di venderli a chi non è stato in grado di procurarseli. Siamo stufi di immagini brillanti, vogliamo concretezze efficenti. Non ci si chiede perchè Imperia, in qualità della vita, è agli ultimi posti? Immersi nell'assaporare le «brioches» che noi abbiamo offerto loro pleggendoli. Gli Amministratori non ci servono nemmeno le briciole.

Bianca Languasco, Imperia

«Il ritiro dei rifiuti causa code di auto a Imperia»

E' un sabato pomeriggio, sono le 15. Mi devo dirigere all'Autostrada dei Fiori, casello di Imperia Ovest. Sono in via don Abbo, allo svincolo mancherà un chilometro o poco più. Impiego circa un quarto d'ora: via XXV Aprile è un serpentone di [illegible] in coda. Perchè? C'è un camion della Eco Imperia che sta ritirando la «rumenta» dai cassonetti, [illegible] è un'operazione che richiede un certo tempo agli addetti, pur veloci. Domanda: è l'ora più adatta per compiere simile operazione?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Giolitti 47

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta la provincia]

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S.** [illegible]. **Diano:** 494.112. **Dolceacqua:** 208.878. **Ospedaletti:** [illegible]. **Pieve:** [illegible]. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano** [illegible] **Sanremo:** 0184-507710; 0184-506.050. **Arma:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** [illegible] (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.450. Ore 18-24. Numero verde 167.516224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano [illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 escluso quelle di turno.
Imperia: *Capovilla*, via Doria 2, tel. 0183293581 *Massabò*, via Cascione 146, tel. 018361167
Sanremo: *Centrale*, [illegible] Matteotti 190, tel. [illegible]
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Guglielmi*, [illegible] Roma 83, [illegible] (Diano). [illegible] **Taggia:** *Ravalli*, via Cuneo 42, tel. 0184443058 **Bordighera-Vallecrosia:** *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia). **Ventimiglia:** *Internazionale*, via Cavour 28, 0184351300 **Camporosso:** *Manassero*, via V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p.za Matteotti 2, t. 0[illegible]. **Ospedaletti:** *Marcoz*, [illegible] Matteotti 108/108, t. 0184-689.015. **Pieve:** *Cappi*, c.so Ponzoni 70, t. 0183-36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Bado 42, t. 0184-485.754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, t. 0184-486.862.

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] (rich. ambulanza): 118, tutta la prov. **Ospedali: Imperia** 0183-7941. [illegible] 0184-5381. **Bordighera** 0184-2751 **Costarainera:** 0183-91.524.
GUARDIA MEDICA: non. e fest. tel. [illegible]. Guardia odontoiatrica or.: 9-12 t. 0183-298.906.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Oggi la festa dei vigili

Il Corpo di polizia municipale di Imperia celebrerà oggi il proprio Patrono, San Sebastiano: dopo la Messa solenne officiata alle 10 nella Collegiata di San Giovanni, a Oneglia, la celebrazione proseguirà alle 11 nella sala consiliare del Comune, [illegible] il saluto del sindaco e dell'assessore alla [illegible]izia: farà seguito una relazione dell'ing. Enrico Lauretti, comandante dei vigili. [b. v.]

IMPERIA

Corso [illegible] francese

Questa [illegible] alle 21 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, in via Santa Lucia, riprende il [illegible] di conversazione di francese affidato a una [illegible]gnante di [illegible] lingua. Coloro che finora non hanno partecipato, potranno iscriversi anche adesso: basta che si presentino di persona o telefonino allo 0163-293643. [b. v.]

DOLCEDO

La festa patronale

Quest'oggi si svolgerà a Bestagno, Case Carli, Artallo e Isolalunga di Dolcedo la festa patronale di San Sebastiano. Richiamerà numeroso pubblico per la Messa solenne e per i tradizionali festeggiamenti. [b. v.]

[illegible]

[illegible] letteratura latina

Oggi alle 15.45 nella sede dell'Unitre [illegible] piazza Ulisse Calvi, Oneglia, è in programma una lezione curata dalla docente Marisa Magna Ribizzi sul tema «Letteratura latina: il teatro della civiltà mediterranea» con lettura parziale di commedie di Plauto. Seguirà, alle 17, una seduta di yoga tenuta da Piero Gazzano. [b. v.]

CERVO

Il museo etnografico

E' aperto a Cervo, con orario dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20, il Museo etnografico del Ponente Ligure. Nelle sale del vecchio castello sono esposti attrezzi ed oggetti che testimoniano la cultura contadina e quella marinara, che ha notoriamente lunghe tradizioni nella zona. L'ingresso è libero. [b. v.]

L'improvviso rialzo della temperatura incide più sulle seconde case che sugli hotel, i riflessi sul mondo floricolo

In Liguria è già primavera

E anche nel weekend splenderà il sole

Micaletto

SANREMO

Il «Meteocost» di Portosole annuncia per oggi cielo azzurro, ottima visibilità, vento in calo e temperatura in ulteriore risalita, con punte di 16 gradi. Previsioni favorevoli anche per il weekend. E' la conferma della brusca virata dell'inverno, che ora sembra lasciare spazio a un anticipo di primavera. Inevitabili le ricadute sull'«industria» turistica della Riviera, torna l'ottimismo fra gli operatori del comparto.

Con le belle giornate di sole, infatti, cresce la voglia di prolungare i soggiorni, specie fra gli anziani, che, in questo periodo, rappresentano il grosso degli ospiti negli alberghi e nelle migliaia di seconde case. Presenze massicce più in quest'ultima, a dire il vero. Almeno stando all'analisi degli albergatori di Sanremo, che lamentano stasi in questo primo scorcio di 2000 (ma da altre località arrivano segnali incoraggianti).

«Con un clima così, gli hotel dovrebbero essere pieni. Invece, arrivi e prenotazioni sono deludenti per gran parte della categoria - sottolinea Franco Letizia, presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo -. Non si comprendono i veri motivi di questo scarso interesse turistico: se io abitassi a Bolzano piuttosto che a Cuneo, in questo periodo non esiterei a trascorrere qualche giorno al caldo sole della Riviera. Evidentemente, paghiamo una sfavorevole congiuntura economica. Non credo, infatti, a quanti scaricano sui mali di Sanremo le colpe di questa situazione. I cantieri sulle strade, i parcheggi che mancano sono problemi comuni alla stragrande maggioranza delle città. Forse, c'è troppo stacco tra Capodanno e il Corso fiorito, la prima grande manifestazione del calendario, che arriva un mese dopo. Si potrebbe tentare di dilatare Sanremo in Fiore a una settimana, come avveniva un tempo per Europa in Fiore».

E a proposito di fiori, il clima di questi giorni sembra destinato a «scongelare» la produzione bloccata dal freddo. «In effetti, se il termometro dovesse mantenersi su questi livelli tornerebbero presto sul mercato le rose, oggi quasi assenti, oltre alla mazzeria, dagli iris ai tulipani, dai papaveri alle calendule», conferma Roberto Aprosio, titolare di una grossa azienda floricola sanremese e presidente provinciale dell'Unione agricoltori.

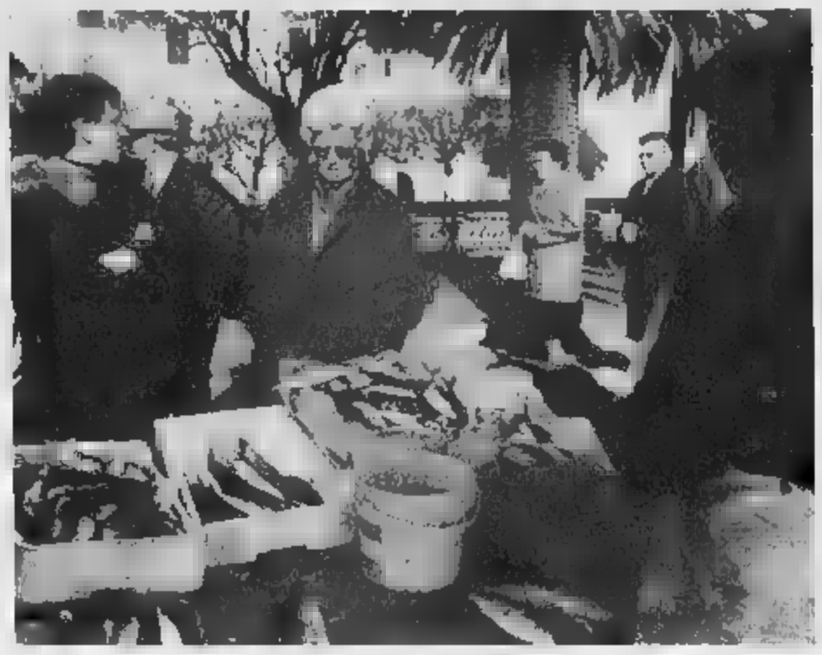
C'è, poi, il rovescio della medaglia: la primavera anticipata potrebbe provocare la prematura fioritura delle rispetto alla tradizionale scadenza dell'8 marzo, Festa della donna, e di altre varietà, che finirebbero con l'avere meno facilità di collocazione sul mercato interno (per le esportazioni non vi sarebbero problemi). Un banco di prova sarà proprio Sanremo in Fiore, la tradizionale sfilata di carri fioriti in programma domenica 30, annunciata dal prologo sabato e il Festival internazionale delle bande musicali.

Per gli esperti, comunque, la tregua del freddo è un fenomeno da inquadrare nella normalità. «Accade puntualmente quando il vento piomba dalle montagne verso la costa, dando vita a una compressione che scalda l'aria. E' quello che noi chiamiano Soehn o, più semplicemente, vento di caduta», spiega Achille Pennellatore, responsabile del servizio meteo di Portosole.

Aggiunge: «L'unica anomalia è forse quella della siccità invernale: c'è un clima troppo secco, che non favorisce le nevicate abbondanti di cui avrebbero bisogno le stazioni sciistiche. Fino a domenica, la temperatura sulla costa dovrebbe mantenersi intorno ai 14-16 gradi al sole, mentre da lunedì una piccola depressione dovrebbe portare qualche stratificazione nuvolosa».

La tregua dell'inverno invita a stare all'aria aperta come dimostrano le tre immagini scattate in diverse località della Riviera

L'ondata di caldo ha «scongelato» la produzione dei fiori in Riviera Sono soprattutto le rose a beneficiare di questo clima



E Genova lotta contro lo smog

Il Comune vigila sui dati e insiste a bloccare le auto non catalizzate

GENOVA

L'ondata di caldo, che soprattutto negli ultimi due giorni, come una sorta di onda anomala da film di fantascienza, ha avvolto Genova e la Liguria, in parte rientrata nella giornata di ieri, non ha modificato lo stato generale dell'inquinamento urbano. Ancora ieri le centraline della Provincia hanno segnato diversi esuberi dei limiti di attenzione in più punti della città. Il clima più caldo e l'assenza di vento soprattutto favoriscono, come si dice in termini tecnici, «il ristagno delle sostanze inquinanti»: ossido di carbonio, di nzoto, polveri, oltre al rischio, peraltro meno forte nella stagione invernale, dello sforamento dell'ozono.

A questi inconvenienti, nel corso degli esperimenti di limitazione della circolazione privata già effettuati, ha in parte posto rimedio il divieto attualmente sempre in funzione che riguarda le vetture non catalizzate. Il provvedimento, ha spiegato l'assessore al traffico Arcangelo Merella, sarà valido sino alla fine di marzo; nel frattempo, si cercherà di accelerare i tempi della prima fase del «piano Winkler» che dovrebbe alleggerire l'indice di inquinamento atmosferico a Genova.

Si pensa, per evitare una emissione eccessiva di gas, di capovolgere il flusso nella centralissima via XX Settembre: le vetture andranno in discesa, mentre in senso contrario ci si muoverà passando sotto la Galleria Colombo che assorbirà gli scarichi in esubero con minori danni.

Ma Merella e Winkler pensano di individuare zone strategiche dove realizzare isole pedonali che diano respiro al centro: via San Lorenzo e una parte di piazza Cavour. Ma si pensa anche di cambiare il sistema circolazione-parcheggi in piazza De Ferrari e nella zona della stazione ferroviaria di Brignole.

Sempre nel contesto dei provvedimenti anti-inquinamento, il Comune conferma le «domeniche a piedi», i criteri tematici (bambini, sport, spettacolo, cultura), individuando nella città aree ogni volta diverse nelle quali attuare il provvedimento di bloccare la circolazione, in modo da consentire comunque il traffico di attraversamento. [p. l.]

Albergatori, titolari di esercizi pubblici e di agenzie di viaggio discutono le strategie per lo sviluppo del settore

Spotorno: lezione sul turismo

Si apre oggi il convegno della Confcommercio

«Turismo e sviluppo economico, strategie e strumenti per le imprese». E' il tema del convegno in programma dalle 15 di oggi giovedì al centro congressi ex Palace di Spotorno a cura della Confcommercio di Savona. Il convegno è dedicato in particolare agli operatori del settore turistico, albergatori, titolari di agenzie di viaggio, bar, ristoranti, sala da ballo, campeggi e residences. Spiegano alla Confcommercio: «I temi del convegno sono di grande attualità per tutta la categoria. Si parlerà infatti del nuovo contratto di lavoro, della finanziaria 2000 e della Confederazione per il turismo. Sono tre argomenti di grande attualità che interessano da vicino tutto il comparto turistico».

Ad aprire i lavori il presidente provinciale, Vincenzo Bertino. Seguiranno, a distanza di mezz'ora l'una dall'altra, le relazioni di Alessandro Cianella, direttore generale della Federalberghi, del segretario generale della Federazione italiana dei pubblici esercizio Edi Sommariva e Ferruccio Dardanello, vice presidente nazionale della Confcommercio. Commenta il presidente provinciale Bertino: «L'incontro è reso a fornire agli imprenditori tutte quelle informazioni nuove e necessarie per potersi sviluppare operando con maggiore e determinazione. Nel mondo economico e in quello delle relazioni sindacali si registrano grossi cambiamenti per cui le imprese debbono, se vogliono progredire, operare delle scelte importanti». L'accoglienza e il servizio segreteria del convegno sono affidati agli allievi dell'Istituto alberghiero Migliorini di Finale.

In serata Ferruccio Dardanello, anche amministratore delegato del Geie-Eurocin Cuneo-Imperia-Nizza, sarà ospite del Rotary Club di Savona, presso l'hotel Mirò, per un incontro sul tema «Alpi del Mare: una regione transfrontaliera per l'Europa del terzo millennio». [a. r.]

Qui a destra: Vincenzo Bertino e Ferruccio Dardanello

Il «business» degli anziani

Necessari servizi sempre più mirati per gli ospiti «over 60» della Riviera

LOANO

I turisti anziani sono una ricchezza per la Riviera di Ponente e di Levante. Non sempre l'accoglienza è all'altezza della situazione ma molte località liguri, da due-tre decenni, riescono a mantenere viva la loro attività turistica fra Natale e Pasqua proprio grazie alle presenze del turismo della terza e della quarta età. Alberghi e pensioni a Rapallo come a Finale Ligure, ad Alassio o a Bordighera, hanno contribuito al turismo sociale invernale, pur con il calo della seconda metà degli Anni '90. In altre cittadine, fra queste Loano, Borghetto o Diano Marina, sono le seconde case a costituire il vero serbatoio di presenze di anziani. Due i compiti, solo in parte assolti, per la Riviera che vuole essere turistica. Dare occasioni di svago, in alternativa alla passeggiata sul lungomare o alla festicciola in albergo. Molti assessorati al Turismo, in collaborazione con i privati, hanno trovato alcune soluzioni. A Finale, ma non è l'unica località, ad esempio, si organizzano rassegne teatrali, proiezioni cinematografiche e pomeriggi danzanti, il tutto a titolo gratuito o comunque a prezzi scontati.

Ma il turismo della terza età cerca al mare anche assistenza socio-sanitaria. In generale questo genere di servizi, per i non residenti, sono scarsi sul territorio. Le cose vanno meglio negli ospedali. L'esempio più evidente arriva dal S. Corona che in certe giornate, fra gennaio e febbraio, arriva a fornire il 50 per cento delle sue prestazioni ad anziani non residenti. [a. r.]

L'ultimo intervento ieri pomeriggio sulle alture di Celle Ligure per portare aiuto a pensionato caduto in una scarpata

Elicotteristi dei vigili del fuoco: oltre 460 missioni in un anno

Il bilancio dell'attività svolta nel '99 pone in primo piano i soccorsi a persone

SAVONA

Oltre missioni in un anno. E' questo il bilancio dell'attività svolta nel dal nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco di Genova. Un servizio prezioso, spesso decisivo nei soccorsi. E' il caso, ad esempio, di un intervento compiuto ieri pomeriggio a Sanda, sulle alture di Celle. Per prestare il soccorso a un pensionato di 70 anni, Ettore Bolla, residente ad Albisola, caduto in una scarpata, si è dovuto alzare in volo al libelluo dei vigili del fuoco: l'elicottero è atterrato uno spiazzo poco distante dalla scarpata consentendo al medico che faceva parte dell'equipaggio di raggiungere il ferito e prestargli i primi soccorsi. L'uomo è stato poi trasportato all'ospedale San Paolo, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura di una spalla.

Ma vediamo al bilancio dell'attività del nucleo elicotteristi- nel '99. Le state 464 così suddivise: 234 soccorsi; 155 trasporti sanitari; 17 ricerche di persone scomparse. E ancora 23 interventi per recuperare animali; 24 missioni per lo spegnimento di incendi; 17 servizi tecnici. Chiude il bilancio il recupero di tre carcasse di animali. I nuclei elicotteri dei vigili del fuoco in Italia sono 12 così dislocati sul territorio nazionale: Torino, Varese, Venezia, Genova, Bologna, Arezzo, Pescara, Roma, Sassari, Salerno, Bari e Catania. Nella graduatoria nazionale degli interventi e dei salvataggi, il nucleo genovese si pone al primo posto. E non potrebbe altrimenti vista la tradizione che si vede da tempo in Liguria come unico servizio di soccorso tecnico-sanitario. Nelle altre regioni italiane si continua ad affidare il soccorso aereo sanitario a società private.

Immagini dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova durante alcuni interventi di soccorso Nel del '99 le missioni in tutta la regione sono oltre 460

Al proposito continuo a sostenere che altra struttura può garantire ciò che offre il servizio di elisoccorso dei vigili del fuoco in Liguria. In pochi minuti infatti, a seconda degli scenari operativi, è possibile caricare sul velivolo il gruppo sommozzatori, gli aerosoccorritori e gli specialisti. L'equipaggio del nucleo elicotteristico genovese comprende i piloti Italo Antifora; Santino Colombo; Pierdomenico Cresta; Claudio Caviglia; Amedeo Dal Ponte; Vincenzo Gattorno (capo nucleo 1); Mauro Parodi; Ivano Piccardo; Emilio Marsano; Umberto Rossi; Maurizio Santarossa; Valter Spanò. Gli specialisti sono Luca Ariotti; Luigi Berni; Antonio Chessa; Pietro Corrado; Carlo Frisone; Giuseppe Martorano; Samuelino Rebora; Remo Patrone; Bruno Perri. Gli elicotteri in dotazione due «AB 412» capaci ciascuno di trasportare 15 persone a pieno carico.

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi

Dal 18 dicembre

LA STAMPA *web*

Contrasti col piano per il corridoio urbano

Aree Fs, via al dibattito sul filobus di «cristallo»

Fa discutere l'idea della Riviera Trasporti per riutilizzare l'attuale sede ferroviaria

Gianni Micaletto
SANREMO

Un filobus «cristallo» al posto del treno, per istituire un nuovo servizio di trasporto lungo il tracciato che sarà lasciato libero dalla ferrovia, ormai prossima al trasferimento sulla linea a monte San Lorenzo-Ospedaletti. Bella idea, quella lanciata dal presidente della Rt, l'on. Claudio Scajola, se non fosse per un particolare: sono ben altri i programmi dell'Amministrazione sanremese per il riuso di quella striscia di terra fondamentale per la riqualificazione urbanistica della città, da oltre un secolo stretta nella morsa dei binari.

L'attuale sede ferroviaria lascierebbe spazio a percorsi pedonali e ciclabili, arricchiti da infrastrutture turistiche, secondo la variante al piano regolatore esaminata di recente a Palazzo Bellevue. I binari verrebbero rimpiazzati dal cosiddetto «Cur», il corridoio urbano proposto dallo stesso pool di tecnici che sta rielaborando il piano regolatore. E Sanremo è la città più importante fra quelle interessate dal riuso delle aree Fs.

Un filobus, e per giunta trasparente, è senza dubbio quanto di meglio possa offrire oggi il mercato dei trasporti pubblici nel quadro della tutela ambientale. Ma occupando il sedime ferroviario finirebbe per riproporre i problemi attuali, almeno in parte. «Non è proprio così - replica il direttore della Rt, Carlo Conti -. Intanto, non ci sarebbe bisogno di mantenere le sbarre: basterebbero dei semafori "intelligenti". E le frequenze di transito non sarebbero tali da incidere pesantemente sulla città. In Europa stiamo assistendo al recupero del tram: il filobus è altrettanto ecologico. Se, poi, è anche trasparente, come il nuovissimo modello che verrà presto presentato a Lione, garantisce pure una panoramicità che lo rende più "appetibile" all'utenza. Insomma, un mezzo di trasporto veloce, sicuro e rispettoso al della natura».

Il filobus di cristallo al quale si riferisce Conti è l'«Iris», prodotto da Renault-Iveco. E' lungo 18 metri e costa 1 miliardo 400 milioni. La Rt promuoverà a breve convegno per illustrare i vantaggi di questo nuovo gioiello e del relativo progetto per la linea S. Lorenzo-Ospedaletti.

«E' un'idea intelligente, ma sarebbe sciocco negare che ci crea qualche problema rispetto alla variante che ci accingiamo ad adottare - osserva Franco Erasmi, assessore all'Urbanistica -. Da tempo, infatti, ci siamo orientati per le piste pedonali e ciclabili, considerato non è stata dimostrata la convenienza di mantenere sistema di trasporto in sede propria. Tuttavia, le due soluzioni potrebbero anche coesistere, dato che, in qualche tratto, il disegno del Cur di discosta dal tracciato dell'attuale ferrovia». Il dibattito è aperto.

San Romolo e Monte Bignone rivalorizzati da acquedotto e Parco urbano

Dallo Stato 10 miliardi per la funivia

Faciliteranno il varo del progetto finanziario

Gian Piero Moretti
SANREMO

La ricostruzione della funivia potrebbe diventare una realtà anche tutti, al di fuori dei confini sanremesi, d'accordo in merito al suo inserimento fra le opere pubbliche che godono di una certa priorità. Una realtà perchè Roma, attraverso la Regione, è giunto un contributo di 10 miliardi. «Non tutti assieme - spiega il sindaco Giovenale Bottini - ma rate di 500 milioni all'anno per vent'anni». E aggiunge: «Questo contributo ci faciliterà il lavoro e renderà più appetibile il progetto finanziario che stiamo predisponendo».

Per ricollegare Sanremo con i 1300 metri di altezza di Monte Bignone è prevista una spesa di 56 miliardi. Una somma enorme, ma impossibile. «Soprattutto ora che Stato e Regione hanno dimostrato di credere nella realizzazione dell'opera» aggiunge ancora Bottini.

Per dare una fisionomia non solo turistica, ma anche di servizio pubblico, il progetto dovrà prevedere anche una tappa intermedia fra Sanremo-centro e il campo golf. Sarà nella di Borgo Tinasso, dov'è prevista l'uscita del terzo tronco dell'Aurelia bis. La funivia potrà utilizzata come mezzo di trasporto, al posto della corriera urbana. «E questo - aggiunge ancora il sindaco - favorirà maggiori introiti».

Per la ricostruzione della funivia prevista una spesa di 56 miliardi FOTO GATTI

Il progetto-funivia non è fine a sè stesso ma fa parte di un mosaico. «Le tessere sono rappresentate dagli interventi previsti, e in certi casi già decollati, per la rivalorizzazione di San Romolo e Monte Bignone» dice ancora Bottini che spiega: «Il parco urbano che interesserà l'intera zona fra San Romolo e Bignone, assicurerà una nuova immagine e un nuovo motivo di richiamo per quelle aree. A giorni porteremo in Consiglio comunale l'istituzione dell'Ente parco, per la gestione della nuova realtà. Poi abbiamo previsto il via ai lavori per l'acquedotto che dovrà rifornire San Romolo e l'acquisto dell'ex albergo La Bomboniera. Ospiterà gli uffici, la casa del capo-parco e le scuderie dei cavalli per il trekking nel bosco.

«La valorizzazione dell'intera area alle spalle della città è la chiave di volta per dare un significato alla funivia e giustificare un simile esborso di quattrini - spiega il vicesindaco Gianni Berrino - Anche se, attraverso il progetto finanziario, non dovrà essere il Comune a pagare il privato». Poi precisa: «Noi offriremo costruzione e gestione della funivia a chi ci presenterà l'offerta migliore. Ma l'impianto non sarà la sola contropartita. Pensiamo anche di affidare al miglior offerente anche la gestione di un impianto in città che garantisca ricavi sufficienti per pareggiare i conti della gestione della funivia. Ad esempio parcheggio». Bottini e Berrino non lo dicono, ma la contropartita potrebbe il parking da 1040 posti dietro al casinò. Un'opera che non potrà non rivelarsi remunerativa perchè già in partenza prevede l'opzione di 250 posti-macchina per i clienti del casinò».

I 10 miliardi dello Stato abbassano il preventivo a 56 a 46 miliardi. Se a questi si aggiunge una somma prelevata anteriparto dai fondi del , i costi potranno scendere ulteriormente. «E certo - conclude Bottini - che i sindaci degli altri Comuni della Riviera che beneficiano di parte degli della casa del gioco, non avranno da obiettare perchè la funivia va considerata un'opera sovracomunale».

DALLA CITTA'

Volante trova abiti da sposa abbandonati tra i rifiuti

La polizia ha rinvenuto l'altra sera tre abiti da sposa che si trovavano in una borsa abbandonata vicino ai cassonetti di via Capinera. Il valore dei vestiti è di circa 10 milioni. [g. ga.]

POLIZIA

Un senegalese denunciato per merce contraffatta

La Volante ha fermato l'altra sera un extracomunitario trovato in possesso di merce con marchi contraffatti. L'uomo, Khalim Waimane, 31 anni, senegalese, era anche sprovvisto di permessi di soggiorno. [g. ga.]

Alla polizia giudiziaria arriva il nuovo commissario

La giornata di oggi vede l'insediamento del nuovo commissario di polizia. Si tratta del dottor Santoro che prende il posto, vacante da un anno e mezzo, del dottor Viola Santoro, che segue di poche settimane l'insediamento del primo dirigente Sanna, assumerà i compiti di coordinamento di polizia giudiziaria e Volanti [g. ga.]

Squadra mobile e polizia stradale hanno sequestrato un capannone in via Duca degli Abruzzi

Officina di «clonazione» per scooter rubati

I motocicli sarebbero stati rivenduti in Francia e Spagna

Giulio Gavino
SANREMO

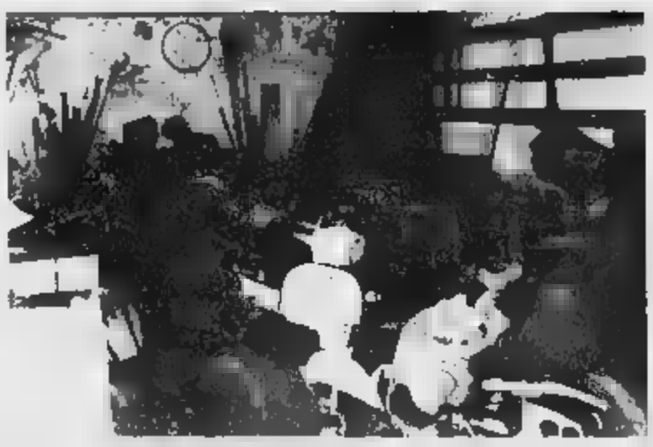
Motorini e scooter rubati e poi «clonati» sarebbero stati in Francia e Spagna dopo il «trattamento» che sarebbe avvenuto nell'ex magazzino della concessionaria «Speed Motor», un capannone a margine di via Duca degli Abruzzi. E' questa la pista che battono gli investigatori della Squadra Mobile e della polizia stradale di Imperia che l'altro giorno hanno sequestrato una trentina di motocicli che si trovavano nell'immobile.

Un blitz, quello coordinato dal dottor Fanzone e dalla dottoressa Mongiorgi, al quale si è arrivati sull'onda di una serie di indagini legate ai furti di scooter e moto che avvengono ormai costantemente nella città dei fiori. Al momento l'unica ipotesi di reato, quella di ricettazione, viene contestata all'affittuario dei locali, A. A., un sanremese di 43 anni.

La perquisizione ha permesso alla polizia rilevare di anomalie. Numeri di telaio cancellati o alterati, motocicli «cannibalizzati» (privati di pezzi finiti probabilmente sul mercato nero ricambi), punzonature sospette. «Gli accertamenti stanno proseguendo - spiega il dottor Fanzone della Squadra Mobile - in stretto contatto con la magistratura. Siamo chiaramente nel campo delle ipotesi investigative ma nel magazzino accadevano cose poco chiare». La polizia non ha ancora rilevato l'entità del presunto giro d'affari della «centrale di clonazione» di Duca degli Abruzzi ma sta portando avanti una di riscontri sul percorso che avrebbero seguito scooter e motociclette rubate, soggette a «maquillage» e quindi rivendute. Tra il materiale sequestrato figurano anche alcune sedie a rotelle elettriche per portatori di handicap. Nel mirino, a questo proposito, ci sarebbero anche i «corrieri», alcune persone che avrebbero avuto il compito di portare oltre la frontiera la merce da rivendere. «Non appena possibile - proseguono dalla Squadra Mobile - renderemo pubblici i dati dei motocicli al centro dell'indagine.

Già in passato le indagini delle forze dell'ordine avevano visto emergere a Sanremo «centrali di clonazione». Un precedente clamoroso, due anni fa, visto la denuncia di una ventina di giovani tra i 16 e i 22 anni che, in un locale di piazza San Siro, «rigeneravano» gli scooter fornendo ai nuovi acquirenti anche documenti falsificati con fotocopie al laser di certificati di proprietà e libretti di circolazione.

Gli della polizia stradale e della Squadra Mobile della Questura Imperia hanno effettuato il blitz nell'ex magazzino della «Speed Moto», in via Duca degli Abruzzi. Nell'immobile sono stati trovati una trentina di ciclomotori e di motociclette sui quali sono in corso accertamenti di polizia giudiziaria FOTOGATTI


Sono decine gli scooter e i ciclomotori rinvenuti nel magazzino di Sanremo

Il sindaco ha messo in palio i biglietti del Festival

La «convention dei services» dona un pullmino a Bussana

SANREMO

Obiettivo raggiunto per la «Convention dei services», la riunione plenaria dei dieci club-service sanremesi che la scorsa settimana ha visto la presenza di oltre 350 soci nel salone del Gran Hotel Del Mare di Bordighera. Il gala ha infatti permesso di raccogliere in un colpo solo più di 23 milioni, un finanziamento che garantisce l'acquisto del pulmino da donare all'Istituto «Sacro Cuore di Bussana» oltre alla copertura assicurativa per un anno e al corso per il conseguimento della patente per Piero Pieroni, presidente Lions Sanremo Host, e promotore dell'iniziativa, si associa a tutti gli altri presidenti nel confermare la validità della convention che ha avuto anche un inconsueto fuori programma. Il sindaco Giovenale Bottini, presente in quanto rotariano, nell'ambito della «ruota della fortuna» ha in palio i biglietti per la festivaliera del 25 febbraio permettendo una impennata delle offerte. Insomma, tra biglietti, disponibilità del Gran Hotel del Mare e sponsorizzazioni (i commercianti hanno in palio a titolo gratuito oltre 150 premi) la «Convention» è pienamente riuscita. E tutto grazie all'impegno dei Lions Sanremo Host e Lions Sanremo Matuzia, del Rotary Sanremo Hanbury, Soroptimist, Panathlon, Zonta, Amitié sans frontieres, Rotaract e Leo Club.

Ma quella bordigotta è stata anche una serata mondana, con signore a sfoggiare acconciature e abiti da gran sera, il «debutto» in società di qualche «ragazzina» e le consuete strette di mano di una Sanremo che, al di là delle appartenenze ai singoli club, si conosce fin troppo bene. E per una volta, davvero, a lesinato nel mettere mano al portafoglio. [g. ga.]

BIANUCCI E LA LUNA AL CASINO'

Tante risposte ai misteri del satellite

La luna ha ispirato, da sempre, poeti, scrittori, musicisti e artisti. Ma soprattutto ha interessato gli astronomi. E «La luna», scritto Piero Bianucci, è il libro presentato al casinò nell'ambito dei Martedì letterari. L'autore (a sinistra nella foto di Gatti insieme a Ito Ruscigni e Mario Martino) è soffermato su tutte le conoscenze scientifiche di cui l'uomo è oggi in possesso.

Chiesto un confronto aperto dal presidente Ligato

«Il Borgo ingovernabile» Un appello all'opposizione

«E' impossibile fare politica per la gente con un'opposizione che si cimenta in un ostruzionismo ottuso e sterile». Vincenzo Ligato, presidente del Consiglio della Circoscrizione n. 4, quella del Borgo, lancia un appello per la «governabilità» del quartiere. «Sono mesi, ormai, che il più del cinquanta per cento delle riunioni viene rinviato perchè l'opposizione, rappresentata da Alleanza Nazionale e Forza Italia, continua a far mancare il numero legale. Tutti ci siamo assunti la responsabilità di fare qualcosa di concreto per gli abitanti della nostra zona. Questi comportamenti devono cambiare, e subito, se vogliamo ottenere qualcosa dal nostro mandato elettorale».

Ligato, che l'altra di è visto mancare il numero legale per la risicata maggioranza di centro-sinistra falcidiata dall'influenza, continua: «Dovevamo approvare solo variazioni di statuto e di regolamento e invece siamo bloccati». Politicamente il Consiglio del Borgo rappresenta una «anomalia» con i partiti che governano Palazzo Bellevue che si trovano all'opposizione, sette consiglieri contro gli otto della maggioranza e un «esterno». «Meglio opposizione decisa a contestare, aperta un confronto, piuttosto dell'attuale situazione - prosegue Ligato - il mio è un appello al buon senso. Se si può fare qualcosa di buono per il Borgo lo possiamo fare tutti insieme».

Intanto, ieri mattina il presidente della Circoscrizione n.4 è tornato a Palazzo Bellevue ha presentare le istanze dei cittadini, che al Borgo sono stati delusi dalla pochezza delle luminarie natalizie. «Il presidente può fare poco, da solo. è importante che il Consiglio riprenda da lavorare». [g. ga.]

RAGIONIERA
Esperienza pluriennale contabilità generale, fornitori, clienti, banche, gestione finanziamenti import - export, gestione personale impiego.
Tel. 0184.513151 pasti

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
800-017959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Lo strumento urbanistico, atteso da sedici anni, ridisegna il volto della cittadina

Bordighera ha il piano regolatore

La Regione modifica e approva il progetto

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Il Piano regolatore di Bordighera è stato approvato dalla Regione, con 25 voti a favore. La cittadina delle palme ha quindi il suo strumento urbanistico, che era atteso dalla popolazione da circa sedici anni.

La Regione ha modificato quanto era stato predisposto dall'amministrazione Vignali, non senza problemi e ritardi, soprattutto per quanto riguarda il settore alberghiero. La maggioranza dei consiglieri della Regione ha previsto la scomparsa dei vecchi hotel: sarà infatti possibile trasformare gli alberghi ormai in disuso in appartamenti, in quanto è stato posto alcun vincolo di destinazione. Un provvedimento che non mancherà di sollevare osservazioni e anche polemiche.

Un altro punto determinante è quello relativo alla Rotonda di Sant'Ampelio, che negli anni passati è stata nell'occhio del ciclone per il progetto di una residenza turistica. La Regione ha disposto che non sarà possibile costruire grosse strutture, confermando le linee del Comune, ma che potrà essere sistemata con iniziativa pubblica e dovrà restare di uso pubblico, anche se l'opera potrà essere realizzata con i privati.

Si è preso in esame anche il futuro dell'ex albergo Angst, sulla via Romana, abbandonato ormai da decenni. Il Consiglio regionale ha messo a punto una specie di «compromesso»: una riconversione della struttura al cinquanta per cento come albergo e per la restante metà appartamenti.

Per il resto, si è confermato, più o meno, quanto era stato stabilito dall'amministrazione cittadina.

Sulla delibera si è aperto un breve dibattito. Giovanni Corrado del Patto dei democratici è intervenuto sul problema degli esercizi pubblici della cittadina e ha sottolineato incongruenze per quanto riguarda la delibera-zione delle zone alberghiere. Maria Bianca Berruti dei democratici di sinistra ha sottolineato, invece, il problema di Capo Sant'Ampelio, chiedendo un progetto che dimostri la destinazione pubblica dell'area. L'assessore all'Urbanistica Fabio Morchio ha detto invece che verrà fatto carico al Comune di presentare un progetto risolutivo sulle funzioni uso pubblico, per migliorare la situazione attuale.

«Sui vari alberghi abbiamo consentito una certa liberalizzazione con l'eccezione di uno, che si è insediato in un edificio monumentale», ha detto Morchio. Il Piano regolatore, che era stato spedito in Regione lo scorso anno, dovrà ora tornare in Consiglio comunale, per la sua approvazione definitiva.

Il sindaco Alvaro Vignali e una veduta di Bordighera che adesso è dotata dell'importante strumento urbanistico

Ma l'«english-style» non si tocca

Il sindaco: garantita la tutela del paesaggio

BORDIGHERA

Come si «trasformerà» la cittadina delle palme con il nuovo Piano regolatore? Secondo il sindaco, Alvaro Vignali, è ancora troppo presto per farsene un'idea. «Non conosciamo ancora le modifiche apportate dalla Regione. Appena arriverà il documento il Consiglio comunale lo esaminerà e farà le proprie scelte», dice il primo cittadino.

Per quanto riguarda il caso degli alberghi che non avranno più il vincolo di destinazione turistica, Vignali commenta: «Anche a Ospedaletti è stato abolito il vincolo alberghiero, ma dobbiamo ancora valutarne gli effetti. Tutto sommato, non dovrebbe portare rivoluzioni: se si tratta di attività che funzionano, infatti, rimarranno aperte».

E' piuttosto vago, il sindaco o non vuole addentrarsi più di tanto: «Bisogna vedere la normativa: una cosa è parlare in generale, poi magari ci sono sfumature che sono importanti. Bisogna leggere il documento formulato dal Consiglio regionale e poi si potranno approfondire le varie questioni».

Gli obiettivi principali della giunta Vignali per la Bordighera del 2000 erano, e continuano a essere, «una tutela paesaggistica e uno sviluppo previsto sempre in armonia con il tessuto esistente. L'intenzione rimane quella di mantenere quella tipica impronta inglese con costruzioni basse e molti spazi verdi», come ribadisce Vignali.

Aggiunge il sindaco: «Noi non abbiamo grattacieli ma, al massimo, piccole palazzine di tre piani, immerse nel verde. Non credo che la Regione abbia toccato questo punto. A Bordighera, inoltre, ci sono molte zone protette». Il Piano regolatore redatto dall'architetto Sergio Maiga di Sanremo era quindi molto conservativo, in «english style».

Per quanto riguarda gli sviluppi urbanistici, c'era la previsione del nuovo porto, la realizzazione della via di Mezzo e di altre strade di collegamento.

«C'erano tantissime ipotesi migliorative - prosegue il sindaco - C'era, in origine, anche la previsione di collegare il Palazzetto dello sport con l'istituto "Montale", un parco verde con la zona a servizi. C'era il discorso di via Cagliari, dove è in costruzione il nuovo "Montale" da collegare con la Romana, ma sembra che questo sia stato "congelato" dalla Regione. Vedremo e prenderemo i nostri provvedimenti».

Vignali ricorda inoltre che erano stati ridotti di molto, e uniformati, gli indici nel centro: «Alla fine avevano anche criticato, ma noi volevamo e vogliamo mantenere la tipologia e l'impronta urbanistica esistente. Non si possono costruire quei palazzoni che ci sono in località vicine a Bordighera».

In definitiva, a parte la riservatezza comprensibile del sindaco, pare di scorgere nel piano regolatore di Bordighera una linea di mantenimento delle caratteristiche tipiche della cittadina delle palme.

[il. bo.]

FLASH

VENTIMIGLIA

Finito lo sciopero Da ieri treni regolari

E' terminato ieri alle 9 lo stato di agitazione dei ferrovieri delle regioni di Provenza fino alla Costa Azzurra. Il traffico ferroviario da e verso la Francia è tornato alla normalità. Alla stazione di Ventimiglia hanno ripreso a partire i treni dei pendolari diretti a Nizza, Cannes e Montecarlo. Circolazione regolare anche per i convogli a lunga distanza, che in questi giorni avevano subito leggeri ritardi. Lo sciopero era stato decretato all'improvviso, domenica scorsa, dal personale viaggiante delle ferrovie francesi, che protestava contro la mancanza di sicurezza per chi viaggia in treno. Causa scatenante della protesta era stata la recente aggressione ad un ferroviere francese.

VENTIMIGLIA

Polemica sugli anziani Replica a esponente di An

Una componente del condominio «Pineta Mare» di Nervia, a Ventimiglia, al centro di polemiche per la presa di posizione contro gli alloggi per anziani, replica a Ercolina Milanesi, responsabile Pari opportunità di An, che li ha accusati di «razzismo». «Perchè dobbiamo pagare noi il deprezzamento dei nostri alloggi a nome di tutti i ventimigliesi? - dice il condòmino - Quando abbiamo comprato le case, ci avevano detto che potevano essere ospitati una scuola materna o un asilo nido e ci andava bene. Inoltre non ce l'abbiamo con gli anziani, ma con le case popolari sotto i nostri appartamenti».

[illegible]

Martedì l'incontro su scuola pubblica e privata

Si terrà martedì, a cura del circolo culturale ad orientamento liberale «Il crogiuolo», con il patrocinio del Comune di Bordighera, un incontro sul tema «Scuola: oltre il conflitto tra pubblico e privato». Il rendez-vous è alle 21, al [illegible] culturale Chiesa anglicana [illegible] 1 Maggio. Relatore della serata è il professor Franco Manti, docente di Bioetica all'Università di Urbino e componente del direttivo nazionale dell'Istituto Italiano di Bioetica.

[d.bo.]

A Ventimiglia

Pochi vigili e le multe sono in calo

VENTIMIGLIA. Oltre cinquecento milioni. E' la somma che i vigili urbani di Ventimiglia hanno fatto incassare nel corso del '99 al Comune grazie alle multe e alle sanzioni che gli automobilisti hanno versato per violazioni varie. Circa centocinquanta milioni in meno rispetto all'anno precedente. Il bilancio di un anno di attività della polizia municipale comprende tanti altri dati, che saranno letti oggi, alle 10,30, al comando di via San Secondo, dopo la messa in occasione di San Sebastiano, patrono del Corpo. A Bordighera, invece, il vice comandante Luigi D'Adamo ha organizzato una celebrazione, alle 17,30, con messa nella chiesetta Decor Carmeli di piazza Mazzini, seguita da un rinfresco.

A Ventimiglia, a destare la maggiore preoccupazione è la carenza di organico. Qui il rapporto tra numero di agenti e popolazione, nel '99 era di 1 a 1040, a causa di due agenti in maternità, un trasferimento in altro Comune e un pensionamento. Dovrebbe invece essere, come minimo, di 1 ogni 700 persone. Il vice comandante, Michele Calabria, è però ottimista: «Sono pienamente convinto che quest'anno la situazione migliorerà, anzi è già leggermente migliorata, in quanto le due agenti in maternità hanno ripreso il servizio le scorse settimane, con orario ridotto a quattro ore. Inoltre il concorso da dirigente è stato portato a conclusione, per cui si attende l'insediamento». Il dirigente ricorda che la polizia municipale ha una struttura diversa da tutti gli altri uffici comunali: svolge la propria attività nell'arco dell'intera giornata e anche nei festivi. Ogni giorno operano, in media, 8 o 9 vigili. E' poca cosa per un Comune, come quello di Ventimiglia, con di frazioni e di problemi come l'abusivismo commerciale e l'emergenza clandestini», conclude Calabria.

[d. bo.]

Supermercato Coop di Sanremo:
1.500 mq di qualità, convenienza e servizi.

* Oltre 7.000 articoli a prezzi vantaggiosi.
* Offerte settimanali di prodotti delle migliori marche.
- Carni pregiate vendute al taglio.
- Freschissime varietà di pesce e crostacei.
- Banchi specializzati di gastronomia e forneria.
- Mercatino della frutta e della verdura.
- Specialità tipiche della Liguria.
* Piatti già pronti da asportare.

Ampio e comodo parcheggio coperto
Orario continuato - Domenica mattino aperto
C.so Matuzia, 109 - Sanremo

coop
LA COOP SEI TU.

Nuove strategie dell'aeroporto di Villanova ■ un mese dal cambio dei vertici

Per il «Panero» 40 anni di voli

Il ministero concede la concessione all'Ava

Augusto ■

VILLANOVA

Dal 12 gennaio scorso l'area, ■ 400 mila metri quadrati, dell'aeroporto di Villanova d'Albenga è in concessione per 40 anni all'Ava, la società pubblica che ■ la gestione. La notizia ■■ valore strategico per il futuro dell'impianto perchè ora tutte le ipotesi di sfruttamento, non solo a fini aeroportuali, diventano teoricamente realizzabili. La novità arriva in uno dei momenti più delicati p■ la gestione dell'impianto. A fine mese c'è l'atteso consiglio di amministrazione che potrebbe portare ad un cambio ai vertici dell'Ava.

In queste ore inoltre a Villanova si lotta con il ministero dei trasporti e tutti gli organismi tecnici per ■■■ ■ definitiva autorizzazione all'atteraggio notturno. E' il passaggio fondamentale per riprendere la linea Villanova-Roma Ciampino e per renderla valida e concorrenziale anche in inverno.

CONCESSIONE Con 40 anni di concessione l'area, utilizzata solo in minima parte, può entrare in gioco per un diverso utilizzo. Sono 200 mila i metri quadrati a disposizione per scelte diverse: centro congressi, attrezzature ■ strutture sportive (l'area confina con l'Ippodromo dei fiori), alberghi o residences, spazi commerciali, alloggi e tanto altro, ■■ ultima quella di un utilizzo industriale. In un passato recente ■ era letto ■ un trasferimento della Piaggio Aeronautica da Finale Ligure a Villanova in una collocazione più ovvia. Con questo si avrebbe il recupero di decine di metri cubi in riva ■ mare fra la Caprazzoppa e il Pora ■ Finale. Ma solo a sentire queste ipotesi c'è chi si è allarmato.

Lo voglia ■ mantenere lo status quo deriva anche da incapacità imprenditoriali e politiche e da paure di speculazioni. Tutto questo ha sempre frenato le grandi op■■ nel Ponente. Nel caso di Villanova privati potrebbero essere interessati ■ business. Se realizzato alla luce del sole questo affare potrebbe dare tanti benefici allo stesso aeroporto ■ al turismo.

■■■■■ Le voci sono ■■■ il Consiglio di amministrazione dev'essere ampliato per fare posto a nuovi interlocutori pubblici. Dal 28 gennaio si prevede battaglia politica, essenzialmente fra Polo e centro-sinistra per le nuove leve di comando. Il sindaco di Villanova, Piero Balestra, sarebbe il candidato alla presidenza al posto di Claudio Cavallo. Incerto ■ futuro di Piercarlo Berta ■■■■ amministratore delegato. Nulla è, ■■ oggi, deciso. Per il futuro (ma forse da fine anno) c'è il nome di Franco Malpengotto, ingeniere Piaggio e sindaco di Borghetto, per la direzione generale. La battaglia è solo all'inizio.

VOLI E' atteso per oggi il velivolo del ministero dei trasporti che deve «provare» il piano ■ atterraggio notturno per al «Clemente Panero». Per i ritardi burocratici, ■ ■■■■ volontà e forse l'ostruzionismo, l'autorizzazione definitiva tarda ad arrivare. Si è quindi fermata la linea giornaliera con Roma-Ciampino che, pur ■■■ molte difficolta, iniziava a dare i primi frutti.

Il via libera definitivo al volo notturno (con atterraggio da mare) sarebbe ■■■ toccasano per il rilancio. Chiunque sarà chiamato ha governare l'aeroporto non potrà più essere messo nelle condizioni ■■ ■■■ si è trovato l'attuale amministratore Berta.

Spesso senza soldi, comunque con risorse di molto inferiori ■■ reali bisogno. L'ultimo consiglio di amministrazione aveva «concesso» solo un miliardo di aumento di capitale, spiccioli per sovravvivere sino a giugno 20000.

Una veduta dell'aeroporto «Panero» di Villanova di Albenga

Albenga: baristi e ristoratori temono per la loro attività

Il decreto «salva timpani» fa disertare gli esercenti

ALASSIO

In attesa di risposte concrete da parte del ministro dell'Ambiente ai titolari di bar, ristoranti e locali pubblici in merito al de■■■ «salva timpani» che limita il rumore negli esercizi a 105 decibel, non ■ piace la polemica tra le associazioni ■ categoria che stanno cercando di tutelare gli interessi di baristi e ristoratori. In seguito alle dichiarazioni dei giorni scorsi del presidente provinciale della Fipe-Confcommercio che ha parlato di «allarmismo a tutti i costi» da parte di «qualche collega di altre associazioni» arriva ora la risposta del presidente della Fiept-Confesercenti Giuseppe Maiellano, che si dichiara pronto a «tutelare nelle sedi opportune il proprio nome e quello dell'associazione che rappresenta».

«Ritengo che le affermazioni nei miei confronti del presidente provinciale della Fipe-Confcommercio di Savona siano dovute ad un'iniziativa esclusivamente personale che non mi risulta essere in linea con le dichiarazioni del segretario generale della sua associazione. Ho infatti appreso che anche Edi Sommariva ha chiesto un intervento urgente del ministro sul decreto "taglia-decibel" che mette a rischio l'attività di bar e ristoranti come ha fatto prontamente la Fiept-Confesercenti per tutelare i propri associati».

A Savona intanto nuove, ingenti spese si sono abbattute ■ questi giorni sugli operatori dei mercati cittadini (già in crisi) di via Giuria ■ piazza Bologna, che hanno ri■■■ importi da pagare da 2-3 milioni in seguito agli accertamenti sul pagamento della Tosap negli anni 1996, 1997 e 1998. Il segretario della Confesercenti Bruno Sueria ha chiesto una «modifica all'articolo 33 comma 6 del regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il pagamento del relativo c■■■■» ed un «innalzamento della percentuale di riduzione dal 50 all'80-90 per cento della tassa. Questo per non incidere «drasticamente sulle capacita ■■■■■ che degli operatori ancora in attività». Negli ultimi anni infatti ci si era battuti per evitare una doppia imposizione, ossia l'applicazione contemporanea di Tosap e canone di affitto. Nel 1999, con le proteste, era nata la nuova normativa nazionale Cosap ■ sostituzione della Tosap. [m. br.]

Giuseppe Maiellano il presidente della Fiept Confesercenti l'associazione di categoria che riunisce baristi e ristoratori

■■■■■ FLASH

ORCO

■■■ ettari ■ bosco distrutti ■■ ■■ incendio

Un incendio di origini dolose ha incenerito ieri pomeriggio due ettari di bosco e di macchia mediterranea in località Costa, nell'entroterra albenganese. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, forestali e un elicottero. Il rogo è stato spento in un paio di ore. [r. sr.]

■■■■

Sparo a un cane col fucile ■ pallettoni

Ha sparato a un cane setter con il fucile caricato a pallettoni. Il grave episodio è avvenuto l'altro pomeriggio nei boschi di Voze, protagonista un savonese di 56 anni, G.B., che è stato denunciato dai carabinieri. Il cane ha riportato una grave lesione a una zampa. [a. r.]

LOANO

Sempre gravi ■ condizioni di padre Bertolino

Sono sempre molto gravi le condizioni di Giampiero Bertolino, 51 anni, padre-priore dei Cappuccini di Loano ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra. Nelle ultime 48 ore sono subentrate altre complicazioni. Il frate era stato colpito da malore nel fine settimana. [a. r.]

■■■■■

Realizzato ■■ parcheggio nella frazione di Ranzi

Un nuovo parcheggio, con numerosi posti auto, sarà realizzato dal Comune di Pietra Ligure in frazione Ranzi (via Concezione). ■ progetto, che prevede una spesa di oltre 100 milioni, è negli interventi del bilancio del 2000. [a. r.]

Al Comando dei vigili urbani di Loano

La tessera Bancomat per pagare le multe

LOANO

LOANO. Fra pochi giorni le multe ■ potranno pagare con la tessere bancomat al Comando della polizia municipale ■ Loano. E' una delle novità annunciate con l'attesa ristrutturazione della sede ■■ «Leone Grossi» ■ via dei Gazzi. Nuova sede della polizia municipale anche a Borghetto (nelle ex scuole) e a Spotorno (nell'ex stazione ferroviaria).

LOANO Il servizio bancomat sarà attivato ■ giorni. Sono ■■■■ in corso le procedure d'appalto per la ristrutturazione dell'attuale sede dei vigili, guidati dal comandante Luigi Borghi. Abbandonata l'ipotesi di utilizzare gli spazi dell'ex Palarock in località Fey, il Comune si appresta a sistema■ la vecchia sede ■ via dei Gazzi, ■■ ■■■■ «Leone Grossi». Il nuovo Comando sarà dislocato su due piani ■■■ ■■ ampio cortile interno. Dalla sede, grazie a un collegamento telematico, ■ possibile controllare tutti i semafori «intelligenti» installati lungo la via Aurelia.

■■■■■■■ A fine mese inizia il trasferimento degli uffici dei vigili urbani dalla sede ■ piazza Caduti sul lavoro ■ quella ■ via Milano nelle ex scuole medie. Nello stesso edificio nei prossimi mesi saranno trasferiti anche il Comune e gli uffici aperti al pubblico.

SPOTORNO E' stato siglato ieri mattina a Spotorno l'accordo fra ■ Comune e l'Ente ferrovie dello Stato. I vigili urbani avranno una nuova sede (oltre 150 metri quadrati) nella vecchia stazione Fs. Saranno utilizzati tutti gli spazi. Il Comune ha di fatto la struttura in comodato gratuito con l'onere della pulizia ■ della manutenzione.

PIETRA L. Anche le polizia municipale di Pietra Ligure dovrebbe trasferirsi dalla sede di via XXV Aprile. L'ipotesi, che resta da definire, è di un ritorno nell'edificio di via Regina ■ 200 metri dal Comune, attualmente in fase di ristrutturazione. [a. r.]

A Castelvecchio: i carabinieri denunciano sindaco e consiglieri

Discarica abusiva nel cimitero

Carcasse d'auto e rifiuti ingombranti

CASTELVECCHIO

Il sindaco Gianni Beffa e tre consiglieri comunali Antonio Rocchelli, Marino Milani e Carlo Moreno, un cantoniere, Paolo Dani, e la proprietaria ■ un terreno, Anita Malco, sono stati denunciati dai carabinieri di Zuccarello alla procura della Repubblica di Savona a seguito di una un'indagine che ha portato al sequestro di ■■■ discarica abusiva su circa 400 metri quadri di terreno.

In collaborazione ■■■ i colleghi del Nucleo operativo ecologico, che martedì hanno eseguito accertamenti, i carabinieri han■■ scoperto una dozzina di carcasse d'auto, intere o a pezzi, interrate qualche metro sotto terra (forse durante ■■■ bonifica eseguita a fine 1996), in un terreno privato di ■■■ 150 metri quadrati. Vicino, nell'area del nuovo cimitero (250 metri), realizzato nel 1964, mai utilizzato ed in parte demolito a ■■■■ del terreno franoso, si trovavano invece rifiuti ingombranti di vario tipo che il Comune ■■■■ smaltendo. L'indagine, stando agli amministratori, sarebbe partita ■ esposti della minoranza e da altriti ■ livello consiliare. Ha detto il sindaco Gianni Beffa che ha ricevuto anche alcune sanzioni amministrative: «Non sappiamo niente delle auto trovate nel terreno privato. Daccordo con la ditta Aimeri, ■ seguito ad un'ordinanza di sgombero dell'area del 7 gennaio, stavamo smaltendo rifiuti ingombranti e materiali di riutilizzo come tubi e ferri accatastati nella zona del nuovo cimitero». [m. br.]

■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

Fermati 4 extracomunitari

Un tunisino, due algerini ed un albanese sono stati fermati dai carabinieri della compagnia di Albenga e rinchiusi nelle carceri ■ Savona ed Imperia con l'accusa di detenzione a spaccio di stupefacenti pluriaggravato (in concorso) e violazione delle norme sull'immigrazione. Si tratta rispettivamente ■ B.A.M., 41 anni, M.K., 26 anni, M.S. e J.R., 24 anni tutti clandestini, pregiudicati e tossicodipendenti. Durante l'operazione, conclusasi nella notte tra martedì e mercoledì dopo accurate indagini e perquisizioni tra Albenga, Loano e Borghetto Santo Spirito, è stato denunciato anche un italiano, P.S., pregiudicato ■ 29 anni, ■■ tempo residente ad Albenga. Dell'attività di spaccio sono stati sequestrati ■ milioni in contanti (provento), 3 telefoni cellulari, molte schede telefoniche, ■ orologi, occhiali e radio di provenienza illecita. L'operazione, denominata «Coiffeur», era partita ■ fine novembre 1999 ■ in seguito all'arresto del giovane italiano, che agiva in concorso con gli altri, sorpreso a rubare nottetempo in un negozio di parrucchiera. [m. br.]

Al Santa Corona

Tra sindacato e sindacato ora è guerra

PIETRA L. E' finita la «pax sindacato-azienda ospedaliera» al Santa Corona di Pietra Ligure. L'annuncio è arrivato ieri all'unisono dai rappresentanti delle Rsu. Casus belli la mancata assunzione di 24 infermieri. La delibera della direzione è arenata in Regione mentre l'ospedale è sotto-pressione e «in forte emergenza» per l'alto numero di ricoveri di queste settimane e per l'influenza che tiene a casa molti infermieri. «Pochi giorni fa ■ ortopedia erano 6 su 14. La situazione è insostenibile», spiega■■ al sindacato. Le colpe? Dicono le Rusa: «Sono della direzione che ha evidentemente mal motivato ■ assunzioni e che ■■ ha tardato a mandare le sue osservazioni». In un lungo comunicato le Rsu prendono le distanze da Fracassi. Scrivono: «Regione e direttore generale sono i colpevoli di questo gioco al massacro che vede volteggiare un documento cartaceo nel balletto di uffici, mentre in corsia i malati non hanno l'assistenza necessaria». [a. r.]

ALASSIO

Blitz anti-criminalità controllate 50 persone

Cinquanta persone e 25 veicoli controllati, 10 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, una denuncia per porto abusivo di coltello ed un motoveicolo sequestrato. Sono il bilancio del pattuglione condotto martedì sera dal commissariato di Alassio, in collaborazione con il Nucleo prevenzione crimine di Genova, tra Alassio, Albenga e Laigueglia. [m. br.]

■■■■■■

Anziano cade in casa è soccorso dai pompieri

Un anziano, R.P., 84 anni, residente in via Piave, è stato soccorso l'altra sera dai vigili del fuoco dopo aver accusato un malore nella sua abitazione. L'uomo è stato poi trasportato dall'ambulanza della Croce bianca al pronto soccorso di Albenga. [m. br.]

Annuale			
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo Torino città *esclusa la domenica (Torino città)

CON L'ABBONAMENTO RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MESE IN PIU.

LA STAMPA

Tante le proposte per divertirsi questa sera nei locali della Riviera di Ponente

Diano, sfilano le modelle del 2000

«Lap dance» a Bordighera e musica dal vivo

Danze e spettacoli in discoteca: non mancano le occasioni di divertimento nei locali della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra.

IMPERIA L. Al Jaws Gasoline «Rock Night» con dj. Dancing all'El Patio con orchestra Dobrila (dance giovane con molti strumentisti) e gli intermezzi da discoteca di dj Albertini.

PIETRA L. Ritrovo all'Iguana, allo Wave e al piano bar Airone. Dancing al Malibu. Karaoke al Dolphin's.

LOANO «Tribù Latina», Pablo e C., protagonisti al Club Tropicana. Musica live il Club Movida di via al Giardino. Al Saitta (con Cristian e Stefano) e al Manhattan Inn spazio al liscio-revival e ballabili.

ALBENGA Musica al Caprice. All'Eucaliptus disco pub con musica Anni '70 e '80. Rock live alla Piazzetta degli Artisti. Alla discoteca Horus «Metehorus» con musica da ballare Anni '70,'80 e '90, con ospiti a sorpresa, in funzione anche il settore latino.

ALASSIO Serata dedicata alle canzoni di Claudio Baglioni all'osteria Mezzaluna. Ritrovi al disco pub Blues e all'Hallowe'En. Musica live al Victorian Pub con i «Girsh» con cover di Pink Floyd, U2, Queen, Ligabue e altri.

Liscio e revival con l'orchestra degli Homo Sapiens al dancing Il Timone.

SAN[illegible]MO Spazio latino al Barrock Caffè.

Tante le [illegible] per divertirsi

DIANO MARINA Dalle 21,30, sfilata delle modelle che sono state «immortalate» nel calendario dedicato alle donne imperiesi del Duemila. Per l'occasione, il barmana Il Pirata presenterà un nuovo cocktail: si chiama (senza malizia) «Silicon Valley, ed è a base di fragole, rhum e panna, «da gustare e da spalmare, all'insegna della goliardia». Disco-bar all'Acqua Salata.

IMPERIA Ritrovo al Wall Street Cafè.

Ritrovo al Pacific Blue pub con videomusicali.

[illegible] DI TAGGIA Musica live al Saint James Pub. «Save our soul» al Tre Alberi.

SANREMO La musica è grande protagonista nei pub di Sanremo, i locali dove vivere la notte vede l'abbinamento di specialità all'accoglienza dei gestori. Al «J.J. Smith» di Giardini Vittorio Veneto si può gustare la mitica birra guinness e, vista la stagione, anche polenta con il gulash. Al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano bi[illegible]do tutto il mondo e rock e soul con Franco dietro al bancone. Al «Porto Maltese» di via Bixio piatti tipici liguri a base di pesto e pesce e l'ospitalità di Paolo Coletto con i suoi cocktail. All'«Harry's Pub» di corso Inglesi specialità inglesi. Alla ludoteca «I Malatesta» di Salita San Bernardo decine di giochi di società e intrattenimento [illegible] i videogame delle consolle Playstation, Nintendo e Dreamcast. Discoteca al Ninfa Egeria.

Si possono anche mangiare piatti fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, con l'accoglienza di Angelo Chiuchiolo, dove c'è un sottofondo musicale. Al Corsaro nero di Walter Bonati, in [illegible] Pasteur, spettacolo di «lap dance».

E' aperto tutti i giorni, dalle 6 alle 24, lo snack-bar Hobbit di [illegible] Hanbury 14, per panini, birre e spuntini. Da provare i Club Sandwich, una novità per la zona. Appuntamento con la musica dal vivo al «Bananarama», il mitico pub di passeggiata Cavallotti. Dalle 21,30 salgono in pedana gli «Hot Level», formazione sanremese specializzata in cover internazionali. Con il front-man Davide Dell'Antonio una serie di elementi «prestati» da altri gruppi: è il caso di «Kino Rossini» alla chitarra, di Edoardo Tavanti detto «il cubano», di Mimmo De Leo detto «Machine gun» e di «The King», al secolo Marco Marloni.

MONACO Al Living Room Club di Galerie Charles III, alle 22,30, prima rappresentazione del nuovo spettacolo «Montecarlo and the two Rivieras», con quattro ballerine, un ballerino e un cabarettista-presentatore.

[illegible]

In mostra foto sul Canada

La Biblioteca civica internazionale di via Romana ospita (ed è la prima volta che accade, perchè sinora erano state predilette pittura, scultura e grafica) una mostra fotografica, nell'intento di sensibili[illegible] maggiormente il pubblico [illegible] arti erroneamente considerate «minori» e spesso escluse dagli spazi pubblici. Sono esposte le opere di Patrizia Cassi Menton, 47 anni: italiana di origine, ha trascorso l'adolescenza in Germania, ha frequentato la facoltà di Filosofia all'Università di Milano e si è trasferita, [illegible] seguito ad un viaggio di piacere, in America, ed ha deciso di vivere a New Denver, sul lago Slocan. E' la coautrice dei libri fotografici intitolati «John's Garden» e «Recipes & Rapscallions».

Spiegano gli organizzatori dell'esposizione: «Tra i paesaggi alpini del Canada la Cassi Menton trova una quiete antica e rara. Ogni persona assorbe gli scenari naturali a suo modo e ogni artista esprime la sua visione in modo unico. In queste opere il Canada della Cassi Menton si rivela nella sua forza e nei suoi silenzi. Attraverso la sua fotografia ci fa partecipi del legame fra il suo sguardo appassionato e la natura selvaggia». Gli orari della mostra sono quelli di apertura della Biblioteca: il lunedì dalle 15 alle 19, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 9 alle 13, chiuso domenica e festivi. [d. bo.]

VIOLINISTA DI 14 ANNI

Vallecrosia, il concerto di Divina

La passione per uno strumento non certo facile, ma di grandi tradizioni, nella regione che ha dato i natali a Paganini, [illegible] ha scoraggiato Divina Pizzio, la quale, a 14 anni, ha riportato ottimi voti agli esami di teorio e solfeggio al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. L'alunna è figlia dei titolari del ristorante «Vecchio Frack» di Bordighera, e frequenta la classe del professor Enrico Giovannini, alla scuola di musica «Giovanni Battista Pergolesi», che ha sedi a Vallecrosia e a Sanremo. La giovane allieva, in questi giorni, si sta preparando al saggio del 26 febbraio, previsto all'ex Chiesa anglicana di Bordighera, dove avrà l'occasione di esibirsi come solista e farà anche parte di un gruppo [illegible] musica d'assieme. [d. bo.]

Sabato e domenica a Imperia il dramma di Cechov, già proposto a Diano e Bordighera

Cavour, torna la prosa con «Tre sorelle»

D'Abbraccio, Sandrelli e Noschese le protagoniste

Mariangela D'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese, le «Tre sorelle» sabato al Cavour

IMPERIA

Al Politeama Dianese ha inaugurato la stagione di prosa [illegible] un teatro gremito e davanti a un pubblico entusiasta, sia pure [illegible] qualche riserva per il testo, «ripulito» da ogni riferimento all'epoca. Dopo la replica di Bordighera, «Tre sorelle», il dramma di Cechov che ha come superbe protagoniste Mariangela D'Abbraccio, Amanda Sandrelli e Chiara Noschese, ritorna in Riviera e approda, sabato e domenica sera, al Cavour, dove prosegue il cartellone proposto per Comune e Provincia dalla Società Teatro di Monza. Al botteghino (telefono 0183-61978, orario 9,30-12,30 e 16,30-19) è già iniziata la prevendita: lo spettacolo è comunque tra quelli in abbonamento.

Il regista Duccio Camerini ha tolto dall'opera cechoviana ogni riferimento alla Russia e al periodo in cui è stata scritta, a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Perchè? «Cechov è un autore senza "un" tempo, ma è l'autore del tempo, che scorre dentro gli uomini. Leggiamo "Tre sorelle" e ci sembra scritto stamattina. Il vuoto in cui viaggiano i personaggi è il nostro, le loro incertezze ci riguarda intimamente, noi che saltiamo nel buio di un cambiamento vertiginoso a cui il mondo ci costringe e di cui spesso ci sfuggono premesse e conseguenze», risponde Camerini. Al di là dei dubbi sollevati da un aggiornamento, costanto da alcuni, è da sottolineare l'eccellente prova delle tre attrici, che gareggiano in bravura. [s. d.]

Domani sera il debutto, la protagonista è il soprano Mary Mills

Monaco, «Manon» di Massenet apre la stagione lirica all'Opera

Stefano Delfino

MONACO

Apre con «Manon» di Massenet la stagione lirica dell'Opera di Montecarlo, dedicata in gran parte quest'anno a Rossini, di cui saranno presentati «Mosè in Egitto», «La Cenerentola» e «Il turco in Italia» (il cartellone sarà chiuso in maggio da «Cecilia», una novità di Charles Chaynes). L'ouverture domani sera (ore 20,30) [illegible] la serata di gala. «Manon» [illegible] poi replicata il 24 e 27 alle 20,30 e il 30 alle 15.

Protagonista dell'opera, composta da Massenet nel 1884, è Mary Mills, soprano statunitense (è nata a Dallas) che ha già interpretato il ruolo di Manon Lescaut alla Bastille di Parigi. Già apprezzata in «Carmen» e nel «Faust», è stata anche Mimì nella «Boheme» e Susanna nelle «Nozze di Figaro», ed è stata già diretta da molte bacchette importanti, come Eschenbach, Jordan e Nello Santi.

Altri interpreti [illegible] Ivan Momirov (il cavaliere des Grieux), tenore bulgaro, Alain Vernhes (il conte des Grieux), basso di Lione, Sam McElroy (il sergente Lescaut), baritono irlandese, e Charles Burles (Guillot de Morfontaine), tenore di Marsiglia. Dirige il maestro parigino Marc Minkowski, la regia è di Nicola Joel (ha già messo in scena «Sansone e Dalila» con la Verret e Domingo, e un'«Aida» con Pavarotti), le scene [illegible] di Ezio Frigerio, altro nome di spicco, che ha collaborato con Strehler.

Mary Mills e «Manon» a Montecarlo

Secondo la critica, «Manon» segna indiscutibilmente [illegible] momento importante nella storia dell'opera romantica francese, «non solo per i suoi pregi musicali e per una teatralità che mai indulge all'effetto plateale e alle facili perorazioni melodiche, ma anche perchè il raffinato linguaggio melodico e armonico di Massenet prepara, sotto molti aspetti, il clima che vedrà nascere la musica di Debussy e di Ravel».

Prossimi appuntamenti all'Opera di Montecarlo sono i weekend rossiniani in marzo: il 10, 18, 26 e 31 sarà proposto «Mosè in Egitto», con Ildebrando D'Arcangelo e Giusy Devinu; l'11, 19, 24 e 1 aprile «La Cenerentola» con Anna Caterina Antonacci, e il 12, 17, 25 e 2 aprile «Il turco in Italia», con Michele Pertusi. Un trittico che ha la direzione di Maurizio Benini e la regia di Pier Luigi Pizzi, in questi giorni impegnati con l'«Attila» di Verdi al Carlo Felice di Genova.

IMPERIA AL CINEMA

[illegible]
CAVOUR Tel 61978
Chiuso

CENTRALE. Tel 0183-63871
Essere John Malkovich
Orario 20-22.30
Lire 10.000-7000

DANTE. Tel 0183-293529
Oggi riposo
[illegible] 20.20, 22.40
Prezzi [illegible]

IMPERIA. Tel 0183-292745
[illegible] **riposo**
[illegible] 20-22.40
[illegible]

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Passion of mind

[illegible]
CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] Tel 0184-261955
La via degli angeli.
[illegible] 22.30

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] Tel 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]
ARISTON. Tel 0184-506 060
Il mondo non basta (azione)
Orario indicativo 15,30, 22,30
Prezzo 8000 mercoledì cinema

ARISTON RITZ. Tel 0184-506.060
Io amo Andrea (commedia)
Orari (indicativo) 15,30, ult. 22,30
Lire 8000 mercoledì cinema

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Kust le Kust (commedia)
Orari (indicativo) 15,30; ult. 22,30
Lire 8000 mercoledì cinema

ARISTON [illegible] 2. Tel 0184-506 060
La nona porta (thriller)
Orari (indicativo) 15,30 ult. 22,30.
Lire 8000 mercoledì cinema

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-[illegible]60
Passion of mind (thriller)
[illegible] (indicativo) [illegible] ult. 22,30
Lire 8000 mercoledì cinema

CENTRALE. Tel 0184-597820
Anna e il re
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire 8000 mercoledì cinema

TAJABIA. Tel. 0184-597820.
Stella (azione)
Orari (indicativi) 20,20, 22,40.
Lire 8000 mercoledì cinema

[illegible] 0184-507 070.
Al di là della vita (drammatico)
[illegible] (indicativi) 15,30, ult. 22,30
Lire 8[illegible]

ORFEO. Tel 0184-622.333.
[illegible]
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 8000 mercoledì cinema.

SAVONA

[illegible]
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Anna e il re.
Ore 20-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 17.30)
Lire 10 000, 8000, 5000.

RITZ. [illegible] 0182-640 427.7
[illegible] **bugiardo.**
[illegible] 21 (nei prefestivi e festivi spettacoli alle 15,30-18,30-22,30) Lire[illegible]

[illegible]
AMBRA. Tel. 0182-51419.
Addio terraferma.
Ore 21.

ASTOR. Tel 0182-50.997.
007 Il mondo non basta.
Ore 20,15 -22,30 (fest. e prefestivi anche spettacoli alle 16- 18,10) Lire 10 000, 8000, 5000.

[illegible]
VALLECHIARA.
Oggi riposo.

[illegible]
ABBA. tel 504234.
Fantozzi 2000 la clonazione.
Ore 20, 22.

[illegible]
CHIABRA. Tel 019-692.910
La figlia del generale.
Orario 20.30-22.45. [illegible]

Sul podio il maestro Giovanni Di Stefano, assistente di Gianandrea Gavazzeni

Un concerto tutto-Mozart al casinò

Unica eccezione la leggenda musicata da Ferrari

SANREMO

«U balau de bauze». Una leggenda della Valle Argentina. Musica di Domenico Ferrari. E' la sorpresa, in chiave rivierasca, che riserva la locandina del concerto di oggi dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, in programma al teatro dell'opera del casino municipale, alle ore 16,30. L'antica leggenda in musica della Valle Argentina, che si ricollega al patrimonio di musicalità, spesso dimenticato, del nostro entroterra, si incunea in un programma tutto mozartiano che prevede, in apertura, l'«Idomeneo», ouverture k. [illegible] e, in chiusura, la «Sinfonia n. 36 in Do maggiore k. 425».

Sul podio dell'orchestra sanremese ci sarà il maestro Giovanni Di Stefano, un artista anche lui strettamente legato al mondo musicale ligure. Di Stefano è consulente musicale del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona [illegible] è impegnato attivamente nella ricerca e nella formazione di giovani cantanti. Un impegno, quello con l'istituzione savonese, che l'ha portato a dirigere opere come La Cenerentola ed il Barbiere di Siviglia di Rossini, l'Ecuba di Manfroce, la Traviata di Verdi, la Madama Butterfly di Puccini, il Socrate Immaginario di Paisiello fino alla «trilogia» di Mozart (Don Giovanni, Nozze di Figaro e Così fan tutte), mentre attualmente sta lavorando ad una nuova produzione operistica del Barbiere di Siviglia, nella versione di Paisiello, in allestimento al teatro Verdi di Trieste. Di Stefano, che ha diretto in moltissimi altri teatri italiani, ha al suo attivo anche importanti esperienze musicali come assistente del maestro Gianandrea Gavazzeni.

Il concerto di oggi verrà replicato sabato pomeriggio, alle 16,30, al palazzo del parco di Bordighera. [b.m.]

L'orchestra sinfonica di Sanremo

NUOVO MILLENNIO!

Nuovi Saldi di

ANDORA

Le Pellicce del

Gruppo Alta Italia

Ramello

al cinquanta %

...e continua il ritiro della Vs. vecchia pelliccia!

LA VOSTRA PELLICCIA VALUTATA DA 5 A 6 MILIONI! IL VOSTRO CAPOTTO SPECIALISTA PELLI VALUTATO FINO A 1 MILIONE!

Andora (SV), via C.Colombo 34 - tel. 0182.8671
Sabato e Domenica: 10.00 - 19
solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
...sabato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

di per di IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper TMC Odeon Canale 7 Video Vela La Radio

Si ringraziano:

Coop. CO.VI. ▪ Autoliguria • Centro Calcio ▪ Ceramiche San Giorgio • Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo ▪ Flor As. ▪ Hotel Aida Alassio ▪ Hotel Mirò Savona ▪ 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese • Oreficeria Del Bono • Oreficeria Ferrarassa ▪ Ottonello• Polizia Stradale • Rolls Car • Seri Ars Promotion ▪ Scultori Orafi 7SV ▪ Sottozero ▪ Studio Walter Boj

direzione artistica ECCOCI Agenzia di spettacolo

Parte alle 10,30 la tappa inaugurale della «tre giorni» con cui debutta il mondiale

Rally, il 2000 scatta da Montecarlo

Via al primo grande appuntamento stagionale

Bruno Monticone

La stagione dei rally mondiali scatta oggi nel Principato di Monaco. L'appuntamento è alle 10,30, sulla piazza del casinò, da cui scatterà la 68ª edizione del Rally di Montecarlo, prima prova di campionato del mondo dell'anno 2000. Un rally quasi «italiano», dal punto di vista della localizzazione, che ha avuto il prologo, ormai consueto nelle prove mondiali, con i cosidetti «shakedown», cioè i test di messa a punto della vetture, svoltisi ieri sulle strade tra Sospel e il Colle di Castillon, nell'entroterra di Mentone.

Anche il «Montecarlo», nonostante una certa resistenza, negli ultimi anni, come accaduto a tutte le altre prove mondiali, ha dovuto rifarsi il «look» per adeguarsi alle nuove normative internazionali. Correzioni che ne hanno snaturato un po' le caratteristiche, magari anacronistiche (come i percorsi di avvicinamento di antica memoria, difesi nel Principato fino a pochi anni fa), che hanno finito per cancellare prove e strade famose (come quelle dell'Ardeche) o ridimensionare percorsi storici (come il Col de Turini). Insomma un nuovo «look», non troppo accettato dai più tradizionalisti difensori della prova monegasca, ma inevitabili per continuare a far parte di un circuito mondiale che assomiglia sempre più a quello della Formula con tutti i rally (a cominciare dallo stesso «Montecarlo», compreso, ahimè, anche il «Sanremo») perennemente in pericolo di uscire dal calendario iridato (quattordici gare in tutto) per l'avanzare di nuovi rally che bussano alla porta del mondiale. Il 2000 aveva visto l'esordio del Rally di Cina. Nei prossimi anni bisognerà fare i conti con uno scalpitante Rally degli Stati Uniti d'America. Con tutto cioò che, in fatto di «business», può esserci dietro.

Sono 90 gli equipaggi iscritti al Rally di Montecarlo. Con rappresentanza italiana ridotta. Ci sono i big, tutti i team ufficiali (dove l'Europa sembra aver quasi colmato il divario nei confronti delle case giapponesi: in questo senso vanno interpretate le velleità di vittoria della Peugeot) ed un percorso concentrato in tre frazioni. Il via alla prima tappa, oggi, alle 10,30 da Montecarlo con destinazione Gap (arrivo ore 19,40) dopo cinque «speciali»; seconda tappa con partenza (ore 7,00) e arrivo (ore 19,56) sempre a Gap e altre cinque «speciali»; ultima tappa sabato con parenza da Gap (ore 8) e arrivo definitivo a Montecarlo alle 18,46, dopo altre cinque «speciali» tra cui la Sospel-La Bollene, l'ultima, con la scalata del Turini, la più vicina al confine italiano.

La Subaru ancora tra le primattrici più attese: con l'esperto Kankkunen e l'astro nascente Burns si candida al successo

I protagonisti

Fra tanti assi anche Maselli

MONTECARLO

Poca Italia. Balza all'occhio scorrendo l'elenco-iscritti del «Montecarlo», primo rally mondiale del nuovo millennio. Sintomatico del momento particolare che sta vivendo il nostro rallismo. Non c'è neppure Liatti (che ha rotto la Seat) che, nelle ultime stagioni, era stato l'unico dei piloti nostrani a gareggiare nell'olimpo rallistico.

L'onore della bandiera tricolore è affidato ad Andrea Maselli, pilota sanremese che è ormai qualche cosa in più di una promessa. La sua partecipazione al «Montecarlo» è un premio alla sua voglia di lottare in un mondo dove spesso non bastano i risultati per emergere. Maselli (in coppia con l'imperiese Arena) gareggerà con il n. 24 su Mitsubishi Lancer, messagli a disposizione dall'Rally Art.

ALTRI ITALIANI Gli altri equipaggi italiani iscritti sono Galli-D'Amore (Mitsubishi), Ghezzi-Zonca (Toyota), Zanchi-D'Esposito (Toyota), Ferrara-Bobbio (Lancia Delta), Di Giuseppe-Carugno (Lancia Delta), Zunino-Coscia (Peugeot 106), Menegatto-Vittori (Mitsubishi), Candian-Biotti (Mitsubishi) e Cadringher-Serembe (Seat).

I A contendersi i primi punti mondiali saranno i big. Avrà il n. 1 il quattro volte campione del mondo Makinen, finalndese su Mitsubishi. Poi i vari Loix (Mitsubishi, n.), Burns (Subaru, n. 3), Kankkunen (Subaru, n. 4), Mc Rae (Ford, n.), Sainz (Ford, n. 6), Auriol (Seat, n. 7), il giovane Gardemeister (Seat, n. 8) più l'attesissimo Delecour su Peugeot (n. 9) che non fa mistero delle sue ambizioni: «Parto per vincere», ha detto il francese. Su Peugeot anche i fratelli Panizzi-Panizzi. Sono di Mentone, partiranno col n. 10, conoscono le strade e le loro tasche Riusciranno ad essere protagonisti come all'ultimo «Sanremo»?

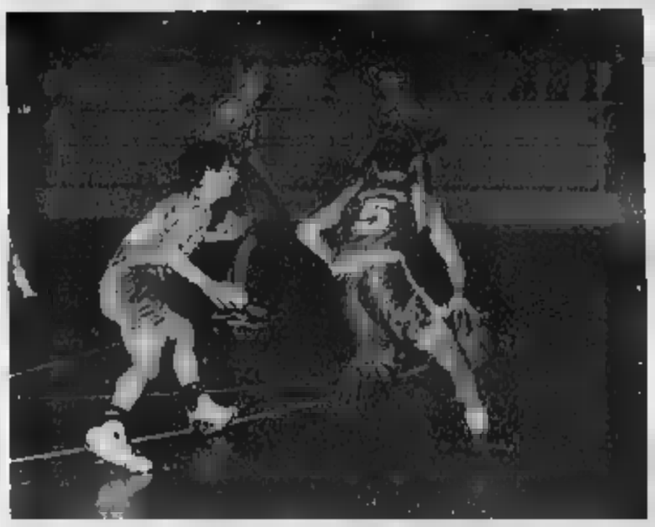
IL TURNO Per i tifosi italiani, la prova più vicina al confine da seguire, nella prima sfida iridata dell'anno, sarà proprio l'ultima «speciale» della terza tappa, quella che va da Sospel a La Bollene oltrepassndo il Col de Turini, «leggenda» della corsa monegasca, anche se molto trasformato rispetto ad un tempo. Il via alle 15,56 di sabato. In tutto 33,80 km. Per raggiungere Sospel si può salire da Mentone per chi viene dalla costa o dalla Val Roja, attraverso il Col de Brouis da Breuil o il valico di Olivetta San Michele. Ma attenti agli intasamenti!

La Peugeot arriva al «Montecarlo» decisa a recitare un ruolo di primo piano grazie soprattutto alle vetture affidate a Delecour, a Panizzi e a Grooholm

BASKET

Primo bilancio stagionale per le compagini-guida del ponente

L'Ospedaletti lotta su due fronti In D maschile un'ottima Imperia



La pallacanestro imperiese sta attraversando un momento di buoni risultati

Primo bilancio della stagione cestistica per i sodalizi imperiesi. Sbirciando nei vari campionati i risultati possono considerarsi positivi, iniziando dalla C femminile dove l'Ospedaletti, archiviata la terza di ritorno, occupa la piazza d'onore in coabitazione con l'Athletic Genova.

A comandare le danze il Loano che, proprio nello scorso week-end ha avuto la meglio sulle girls di Michele Fuoglio per dieci lunghezze. Una sconfitta che compromette il cammino delle imperiesi che hanno ben impressionato in questa prima parte di stagione. La squadra, oltre a giocatrici di sicuro talento quali Cinzia Fantino e Rozza Manoli (quest'ultima di origine albanese) è basata su un gruppo di «nuove leve» che, fino a questo momento, hanno fornito un ottimo saggio della loro tecnica.

L'Ospedaletti occupa invece la terza piazza nella C2 maschile, alla pari con il Finale ed a sei lunghezze di distanza dalla coppia di testa Arci Varazze-Riviera Damonte Savona. Il team allenato da Mauro Fantino appare in crescita grazie soprattutto alla smagliante condizione di forma dei «sempreverdi» Bestagno e Amato che sono davvero dei trascinatori.

Anche nel di D maschile i team della provincia si stanno facendo onore ad iniziare dall'Imperia che conduce la classifica. La squadra è diretta da Vincenzo Iannuzzi che ancora una volta ha dato una dimostrazione della sua classe. Lui, di origini pietresi, è un grande conoscitore del basket ligure e ha tutte le possibilità di proiettare la squadra nel campionato superiore.

La terza piazza è occupata dal Casinò Sanremo: anche per i matuziani il bilancio è positivo come sottolinea il dirigente Marcello Boeri: «Stiamo andando forte e i playoff sono sempre più vicini. Stefano Maffucci, il nostro coach, sta lavorando al meglio come dimostrano i risultati ottenuti in questa prima parte di campionato. Adesso dobbiamo continuare a mantenere questo ritmo».

Purtroppo note dolenti per il Bordighera che ha collezionato nove sconfitte. Qui le ambizioni rimandate alla prossima stagione: l'importante propagandare il basket nei ragazzi della città. E l'obiettivo sembra essere stato raggiunto.

[g. o.]

Emerge anche la pallavolo

Nei campionati delle serie C e D autorevoli candidature imperiesi

«Regine» dei campionati regionali. La pallavolo imperiese, assente nei tornei nazionali, brilla nelle C e D, sia nei tornei maschili che in quelli delle girls. Obiettivo confortante è che, nei vari team, alte pagelle ottengono le «nuove leve», punto di base per impostare, in tempi brevi, programmi che possono portare il volley della provincia in categorie più nobili. Il Primavera Imperia, ad esempio, ha tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria: nella C maschile occupa il secondo posto, ad una sola lunghezza dallo Spezia.

La squadra, come affermano i tecnici, è in costante progresso, trascinata da Luigi Giretto e Matteo Varnier, quest'ultimo protagonista beach e Imperia dopo aver rifiutato una ghiotta offerta dalla Carisa Albisola. Se i maschi si comportano bene, meglio fanno le ragazze nella C femminile con due squadre nell'alta classifica ed una in buona posizione. Prima pagina per il Matuzia, secondo alle spalle di un Genova Ponente che sta andando a mille. Nonostante la perdita di Rovere, Siciliano e Lazzarini (quest'ultimo trasferitasi in un club lombardo) il team sanremese sta comportandosi molto bene. Ottimo in ricezione ed al muro qualche miglioramento è atteso dalla battuta, elemento molto importante con le regole introdotte in questa stagione.

A quota 21 il Sanremo dove le «nuove leve» sono molte e possono imparare dall'apporto di Rovere e Siciliano che, come detto, hanno lasciato il Matuzia. L'organico conta molto sulle ragazze che, la stagione scorsa, hanno conquistato il titolo regionale Under 16. Il trainer Notardi sta lavorando al massimo per eliminare quei piccoli difetti che si notano durante i match. Nonostante la partenza della Gallo (passata all'Arredapiccoli Andora) un buon campionato sta disputando la Maurino. Aldo De Martin, dirigente della compagine imperiese afferma: «La squadra punta molto sui giovani. Chiaro che questa può considerata un stagione di transizione dove comunque vogliamo ben figurare». Nella D maschile la seconda piazza è occupata dalla Golfo Dianese, definita una «seconda linea» della Primavera. Buono nella D femminile infine il rendimento del Ventimiglia, nato dalla fusione di Ventimiglia e Vallecrosia. Un classico esempio del detto che, a volte, l'unione fa la forza».

[g. o.]

DILETTANTI

Dal legale di Cipolla delega a Salvi, che ha chiesto tre giorni per valutare la proposta

Imperia, la società è in alto mare

Dal consiglio d'amministrazione nessuna svolta

Luca Amoretti

IMPERIA

Ancora una fumata nera per l'Imperia Calcio. Nonostante l'impegno dei dirigenti, le traversie del club di piazza d'Armi sono lontane da una soluzione positiva. Nella riunione del consiglio di amministrazione di martedì sera non si è infatti verificata la svolta sperata, anche se qualcosa, almeno all'inizio, sembrava essersi mosso.

Pino Cipolla, che detiene tuttora il 75% delle quote societarie, ha preso atto delle dimissioni di Renato Cavalleri e, dal suo rifugio segreto, ha inviato tramite il suo legale una delega a Primo Salvi, aprendo nuovamente la porta all'ex presidente del Nizza amministratore unico del sodalizio nerazzurro. La proposta avrebbe tuttavia entusiasmato Salvi che ha chiesto tre giorni di tempo per decidere, rinviando a venerdì la risposta definitiva.

Pare tuttavia che Primo Salvi, già nei mesi scorsi vicino a prendere le redini dell'Imperia, poi allontanatosi per disaccordi sui programmi, e protagonista negli ultimi giorni di alcune trattative attorno al club di piazza d'Armi, preferirebbe defilarsi e passare la mano in attesa che tutta la situazione assuma contorni ben precisi.

Intanto pare sfumare anche l'ipotesi Milan. La società presieduta da Silvio Berlusconi, contattata nei giorni scorsi da ambienti vicini all'Imperia, non sembra interessata a un coinvolgimento diretto nelle sorti del team nerazzurro. Restano comunque aperte altre trattative, finalizzate a garantire un futuro ai colori dell'Imperia. Ci un paio di gruppi interessati a rilevare il club, ma anche in questo caso il discorso appare lontano dal concretizzarsi, essendo prima necessario sbloccare le quote di Cipolla e ricostituire il capitale sociale. Qualora Salvi non decidesse di imbarcarsi nella nuova avventura, sono quindi prevedibili tempi mediolunghi per trovare una soluzione alla difficile situazione societaria nerazzurra. Nel frattempo gli attuali dirigenti continueranno a gestire l'ordinaria amministrazione, cercando di mantenere unito l'ambiente, a partire dalla squadra, scivolata negli ultimi giorni sull'ultimo gradino della classifica.

I giocatori, reduci dalla bruciante sconfitta nel derby, hanno ripreso la preparazione in vista della nuova sfida fondamentale, domenica al «Ciccione» con il Saronno. L'Imperia sarà priva di pedine fondamentali come Bocchi, Anzalone e Sbravati, dovrà fare il possibile per cercare tre punti importantissimi, al momento unica medicina per i tanti guai dell'Imperia.

PALLANUOTO

Winterthur stop, Entella pari

Ferma Winterthur per il turno di riposo, la C ha impegnata l'Entella Chiavari, la compagine genovese ha ottenuto il terzo pareggio stagionale (ermando sul 20-20 il Viareggio. Un risultato su cui sono pesate alcuni decisioni dell'unico arbitro presente (di regola due) e soprattutto i numerosi gol sbagliati dai chiavaresi. Le reti sono state messe a segno da Bassi (5), Bertella e Carlini (4), Coda e Brignardello (3), Sciarra e Lofrano. Nel campionato di serie femminile ha visto la vittoria della Praese Pontedecimo per 24-16 nella sesta giornata di andata. Sabato torna in campo la Winterthur. La squadra del presidente Roberto Fresia impegnata a Quiliano col Milano. Il d.s. Carlo Colla: «Obiettivo vittoria contro i milanesi. La squadra nonostante tutto credo abbia le credenziali per chiudere nel migliore dei modi questa stagione che è servita per fare esperienza in un girone, quello lombardo, tra i più forti d'Italia». (r. p.)

BOCCE

La situazione gironi su cui articola la prima fase del campionato di serie B

Nella serie cadetta si parla savonese In difficoltà le compagini di Imperia

Il campionato cadetto di bocce vede le squadre savonesi e genovesi tra le favorite della competizione regionale, mentre stentano le formazioni imperiesi. I riflettori di sanato puntati sui campi della Bocciofila di Carcare dove in programma c'è il big-match del torneo tra i locali del presidente Arnaldo Pastorino e la Chiavarese. Le due compagini sono date dagli addetti ai lavori le uniche candidate per la vittoria finale del campionato e non è escluso che il prossimo anno la Valbormida e Chiavari abbiano due squadre nella massima serie.

Il programma della giornata numero tre dei playoff prevede anche altri interessanti incontri. Tra questi Taggese-Vadese e Infra-Mocchia Verde Salea Albenga. Una sfida che conta poco sulla carta e quella che vedrà impegnate Savignone-Arnasca. Nel playout tutto ancora da decidere su chi rimane in B o chi dovrà scendere di categoria. Il programma prevede i seguenti incontri: San Fruttuoso-Imperiese, Toso-Spotornese, Letimbro-Serra Riccò e Caderiva-Bolzanetese. Tutte le sfide in programma avranno inizio alle 14. Venerdì 28 gennaio a Savona alle 16,30 nella sala delle Federazioni sportive del Coni è prevista la riunione delle società savonesi per la programmazione dei campionati. (r. p.)

IN LINE

Skating, gran debutto

Esordio con il botto per lo Skating club Savona in A2. La squadra del presidente Gianni Guelfi ha superato al palazzetto dello Sport di Spotorno la compagine del Pianezza Torino per 12-0. Il punteggio la dice lunga sull'andamento dell'incontro che ha visto netto predominio della squadra di casa che è andata a segno due volte Bertolini, Grosso e Monaco, mentre le altre reti sono state messe a segno da Caviglia, Delfino, Ours, Anthoine, Massimo e Marco Gaggero. Questi i risultati degli altri incontri: Vercelli-Arona 2-6; Alessandria-Novara 5-3. Ha riposato il Novi. Prossimo turno: Pianezza-Arona, NOvara-Novi, Vercelli-Savona. Riposa l'Alessandria. La classifica vede comando con tre punti Alessandria, Savona e Arina, mentre al palo rimangono le altre formazioni. La fase interregionale del campionato si concluderà ad aprile e non si sa ancora se saranno due o tre le compagini ammesse alla fase finale. (r. p.)

Due turni ad Anzalone

Il Gladio fermo quattro primattori del superderby

C'eras molta attesa per le decisioni del giudice sportivo in merito al derby Sanremese-Imperia di domenica scorsa e vinto dalla compagine matuziana per 1-0. Il derby, decisamente importante in chiave-salvezza nel girone A della C2, è stato molto nervoso come si può evincere anche dai provvedimenti presi dal giudice. A farne le spese maggiori è stato Anzalone dell'Imperia costretto ad uno stop di due giornate ad iniziare da quello di domenica contro il Saronno. Partito nella quale sarà assente anche Bocchi, bloccato per un turno. Contro il Mantova invece la Sanremese non potrà contare sull'apporto di Laghi e Lorenzini, bloccati per una giornata. Nel Nazionale dilettanti una giornata di stop per Tibaldo: il giocatore della Sestrese non presente domenica nel match casalingo contro il Verbania.

[g. o.]

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
■ oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 ■ domenica [illegible] dai concessionari

Prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusa

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e* fari fendinebbia**	**climatizzatore***	**18.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. ■ chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fari fendinebbia	**climatizzatore***	**20.150.000**

*salvo ol contributo dei concessionari

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella Parotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro,direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimentri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A questo punto che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici e persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di essere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

«Le impronte sono del felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque si sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono stato trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni,probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti».

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili»

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità.

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti» [a. per.]

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente le dimensioni, alcune stime, appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE	5 metri per 3 quintali
TIGRE NORMALE	4 metri per 180 chili
	3 metri per 300 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 kg di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 100 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
GHEPARDO	1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 45 chili
LINCE	1 metro per 20 chili
OCELOT	1,5 metri per 10 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	50 centimetri per 5-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini in presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una decina dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

PIACENZA

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L' udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l' ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L' udienza è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

SAPER SPENDERE

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi serve una sorta di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spogliante o sempreverde, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio curvo o lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base della lama e non con la punta. Spiega l'esperta: «si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza e seccume del ramo potato».

Vediamo cosa si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare la disponibilità nutritizie della pianta su un limitato di gemme. ottenendo l'emissione di una nuova vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via le parte più decorative della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione è emessa per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto e dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di anno a fine inverno; nel secondo caso si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

Lavori socialmente utili

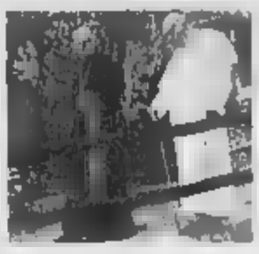
Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per 263 persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti. le altre persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

I sentieri del Papa con gli sci



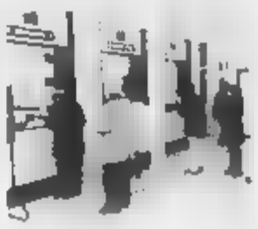
INTROD. I sentieri su cui passeggiare il Papa durante i soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste di fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese racconta Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

Intossicati dal gas 8 impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura ubicato della mensa, situata nei locali della scuola Zacca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l' ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura non stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ieri ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di circa 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo, con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

Insidia la sua cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perchè questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F, un Gleenne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una ZtI per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere, modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

«La domenica del villaggio» si trasferisce a Limone

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupe arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola e annega nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 60 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della Gdf

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano: questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falsa testimonianza. Il colonnello di Lodia dove spiegare l' uso in comodato gratuito di una di grossa cilindrata «offerte» all ufficiale negli anni '90-'95 da una concessionaria di Borgosesia e l' acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.

Genova - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

5-9: Abitudine quotidiana; 5,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa, **6,50**: Viabilità, 7,50: Polizia Stradale, 8,05: Prima pagina 20 anni prima, **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; 12,10: Temperature, 12,20: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie, 15,50: Viabilità Ferrovie; **18,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-5**: Notturno Musicale.

SVENDIAMO TUTTO

A 4

di tutto & di più

www.azarreda.it

CEVA
a 300 m dalla TO-SV
Tel. 0174.700081
Aperto la domenica
12.000 mq di esposizione

CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane, 13/A
Tel. 019.50.26.73

CARMAGNOLA
Via del Porto, 21/23
Tel. 011.971.62.35

Compri oggi
paghi
a Pasqua

insip TELECOM ITALIA

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

RIVENDITORE AUTORIZZATO omni telecomunicazioni

CENTRO AUTORIZZATO D+ LIBERTÀ DIGITALE

Escluso Reparto Mobili

dal 11 gennaio al 13 febbraio
Salvo esaurimento scorte

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.656.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

LA STAMPA
SAVONA E PROVINCIA
Giovedì 20 Gennaio 2000 33
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.269.916
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.06

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza Marconi, 3/5 - Tel. 019.814.887-811.182

Proprio ieri il commiato di Giuseppe Sciutto dai vertici dell'Autorità portuale

In porto arriva il presidente Becce

Da Roma via libera all'indicazione di Savona

Ok le Funivie

La competenza resta allo Stato

SAVONA. Le competenze sulle Funivie Alto Tirreno rimangono allo Stato. Lo ha reso noto il vice presidente della Regione, Graziano Mazzarello nel corso della riunione di ieri mattina del Comitato portuale savonese.

«Siamo di fronte - ha spiegato Mazzarello - all'esplicito riconoscimento della valenza nazionale e dell'importanza strategica dell'impianto savonese sulla scena del trasporto nazionale».

La formalizzazione della richiesta, avanzata dalla stessa Regione Liguria è avvenuta con la firma dell'accordo di programma tra il Governo e la Regione sulle ferrovie in concessione, firmato a Roma da Mazzarello con il sottosegretario Giordano Angelini.

«Le posizioni e le richieste sostenute da livello romano dalla Regione - ha concluso Mazzarello - sono state comprese e accolte. Il mantenimento allo Stato delle Funivie, sostenuto dagli enti locali e dai sindacati, è molto importante e va nella direzione del rilancio dello scalo savonese».

Proprio di recente sono stati appaltati i lavori per trasferire il pontile di sbarco Miramare agli Alti Fondali. Il collegamento con la linea funiviaria attuale avverrà attraverso un tunnel sottomarino. Un lavoro che garantirà da quegli impatti ambientali spesso alla base della contestazione di questo progetto che garantisce allo scalo di Savona di poter mantenere in funzione un'impianto di sbarco di carbone e rinfuse all'avanguardoa ormai dagli inizi del secolo scorso.

A Savona l'intervento conservativo nei confronti delle Funivie Alto Tirreno, il loro spostamento alla darsena Alti Fondali e la restituzione delle aree del bacino di Miramare alla città consentirà di completare il disegno di valorizzazione «water front» nell'arco costiero che dalla Darsena Vecchia va fino al previsto porticciolo turistico della Margonara, quasi ad Albissola Marina. [i. p.]

Ivo Pastorino
SAVONA

Nella giornata di ieri, mentre Camera e Senato approvavano a larghissima maggioranza le indicazioni dei savonesi sul nome di Alessandro Becce per la presidenza dell'Autorità portuale, il presidente uscente Giuseppe Sciutto si accomiatava dalla sede di via Gramsci presiedendo per l'ultima volta i lavori del Comitato portuale.

La notizia che sul nome di Becce le commissioni parlamentari avevano concordato in modo quasi plebiscitario è stata ccolta a Savona con favore e ora non resta che attendere il decreto di nomina del ministro Bersani. «Tutto ciò dimostra - ha commentato il presidente della Provincia, Alessandro Garassini - che quando si lavora bene i risultati arrivano. Speriamo che eguale compattezza valga in futuro per gli altri problemi sul tappeto».

Nel corso dei lavori del Comitato portuale il presidente uscente Sciutto ha espresso soddisfazione per l'attività condotta durante il suo mandato «Un risultato - ha affermato Sciutto - che ha consentito al porto di Savona di far parte di un disegno di 'Sistema portuale ligure' con pari dignità rispetto agli scali internazionali di Genova e la Spezia». Sciutto ha poi sottolineato che, come testimoniano i dati di traffico di questi anni, il porto e le attività portuali devono considerarsi ormai «mature» per cui, se non interverranno fatti nuovi, siano essi nuovi terminalisti o nuove correnti di traffico, si potrà contare su una mera crescita fisiologica; nelle attività correlate come il segmento passeggeri, la cantieristica e la nautica da diporto che il presidente Sciutto vede i maggiori fattori di crescita. Infatti, a fronte degli investimenti che in questi anni l'Autorità Portuale ha dedicato al segmento del turismo allargato, e che coprono il 14% del totale, sono venuti i più importanti ritorni occupazionali, oltre 150 nuovi posti di lavoro.

«Vado invece si pone come modello di riconversione industriale- ha spiegato Sciutto - e il quadro delle attività logistico - portuali in fase di grande crescita autorizza a prevedere una disponibilità di nuovi posti di lavoro fino ad oltre trecento unità». Alla conclusione di questo quadro, estremamente positivo, Sciutto ha manifestato il suo rammarico per la perdita di peso progettuale dell'isola di Vado, derivante dal suo dimezzamento rispetto alle proposte iniziali del Piano Regolatore.

Sul porto e le aree che lo circondano Savona punta quasi tutte le sue carte per lo sviluppo della propria economia e per garantire nuovi posti di lavoro ai giovani

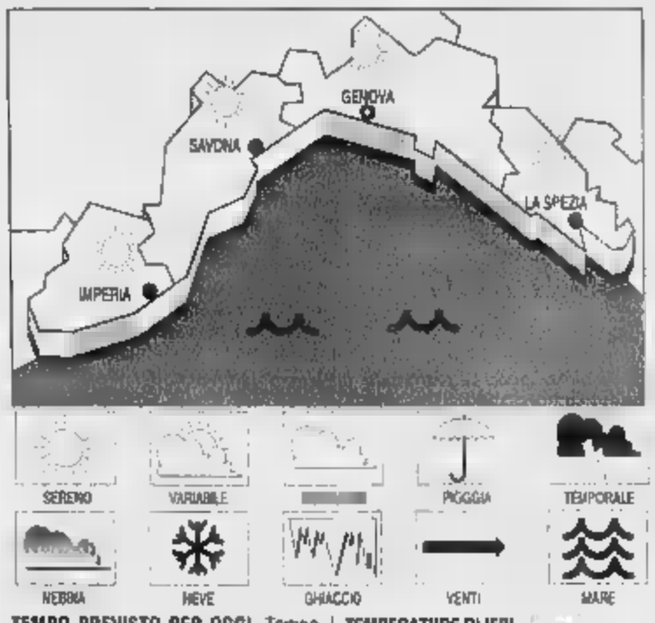
METEO&TURISMO

Il tempo primaverile riporta l'ottimismo

Bel sole e temperature quasi primaverili in Riviera dopo il gran freddo. E' tornata la voglia di stare all'aria aperta, e gli operatori turistici sperano in positive ricadute in termini di arrivi e presenze. Un fenomeno che, però, dovrebbe interessare più le seconde case che gli alberghi. Intanto, i meteorologi annunciano bel tempo anche per oggi e per il weekend. A Genova permane comunque lo stato di allerta per lo smog.

SERVIZI A PAGINA 35

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo soleggiato con salluari addensamenti.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Stesso tipo di tempo.

DI IERI. Temperatura mare 12 °C, 62%, pioggia ; vento: Nord Est, velocità 30-40 km/h. Mare: mosso; sereno, pressione barometrica 1014 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 10
Savona	max 12	min 5
Imperia	max 17	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 9; temp. mare 12 °C

Il Sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 17,21. La Luna cala alle 7,07 e si leva alle 16,42 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chieste a Interpower garanzie per i lavori e il mantenimento delle quote occupazionali

Vado, in sciopero i dipendenti Enel

Stato di agitazione, tutto fermo il 28 gennaio

VADO L

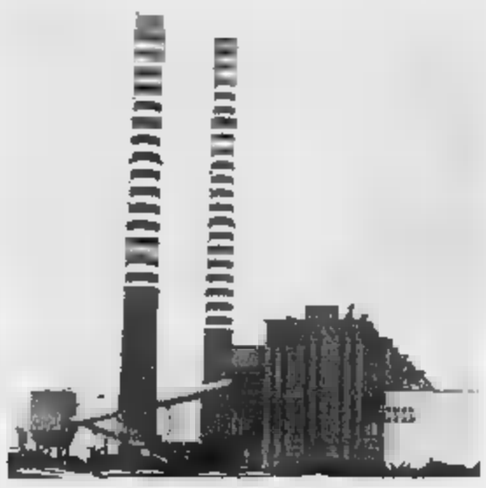
Dopo i privati all'Enel di Vado arriva anche lo sciopero. I sindacati lo hanno già proclamato ufficialmente per il giorno 28. Una decisione assunta all'unanimità dalle organizzazioni sindacali confederali dopo che una serie di incontri sul futuro della privatizzazione dell'impianto di Vado non hanno sortito alcun effetto.

Il decreto Bersani ha di fatto condannato la centrale termoelettrica di Vado Ligure a finire nel calderone delle privatizzazioni. Niente più Enel quindi, ma la nuova società Interpower, di cui azionista di riferimento è oggi comunque l'ex ente nazionale, ma che è il preludio a una privatizzazione vera e propria. Dopo che Vado ha perso la direzione di produzione e che i lavoratori non vedono riconosciute le loro professionalità e che permangono, secondo i sindacati, problemi da risolvere a livello di sicurezza per quanto riguarda i gruppi elettrogeni 3 e 4 appena ristrutturati, la situazione è ora arrivata a un momento di tensione.

Spiega il responsabile territoriale della Flaei-Cisl, Michele Pollarolo: «La politica aziendale è ormai improntata su continue modifiche organizzative. Siamo consapevoli che la gestione degli impianti è di pertinenza aziendale, ma è necessario un richiamo a stabilire relazioni sindacali più corrette».

E' scattato quindi lo stato di agitazione che si concretizzerà con un primo sciopero già indetto per il 28 gennaio. Sinteticamente i temi che hanno portato alla rottura definitiva sono la sicurezza degli impianti, la mancanza di relazioni sindacali, modifiche organizzative e problemi di gestione.

La tensione sindacale arriva a un mese dagli incontri in Regione in cui Provincia, Comuni di Vado e Quiliano hanno richiamato i vertici di Interpower a mantenere fino al 2004 gli investimenti per il completamento dei lavori di ambientali. Previsti infatti 500 miliardi di investimento nel triennio 2001-2004 per il corretto funzionamento dei gruppi che dovranno funzionare a metano. Il tutto mentre il sindaco del Comune di Vado, Peluffo, si schiera con i lavoratori che continuano a chiedere garanzie occupazionali. [p. p.]



I dipendenti della centrale hanno indetto uno sciopero per il 28 di gennaio per i disagi legati legati alla privatizzazione dell'impianto di Vado Ligure

Nicolich contro il taglio alle Circoscrizioni. Rifondazione attacca sui servizi

Fi, Lega e Prc: tutti contro la giunta

Dal Biscione critiche al piano opere pubbliche

SAVONA

Le critiche dopo gli osanna. Il sondaggio di Datamedia promuove sindaco e giunta, il giorno dopo arrivano le critiche. Da Forza Italia per le opere pubbliche, da Rifondazione sull'esito del sondaggio, dalla Lega sulla riduzione delle Circoscrizioni.

«A Savona le tasse sono aumentate, la disoccupazione pure, il degrado è sotto gli occhi di tutti - si legge in un comunicato firmato dal coordinatore comunale Giuliano Miele e dal capogruppo di Forza Italia, Ileana Romagnoli - Questo sindaco è vincente sul piano dell'immagine ma bocciato su quello della concretezza».

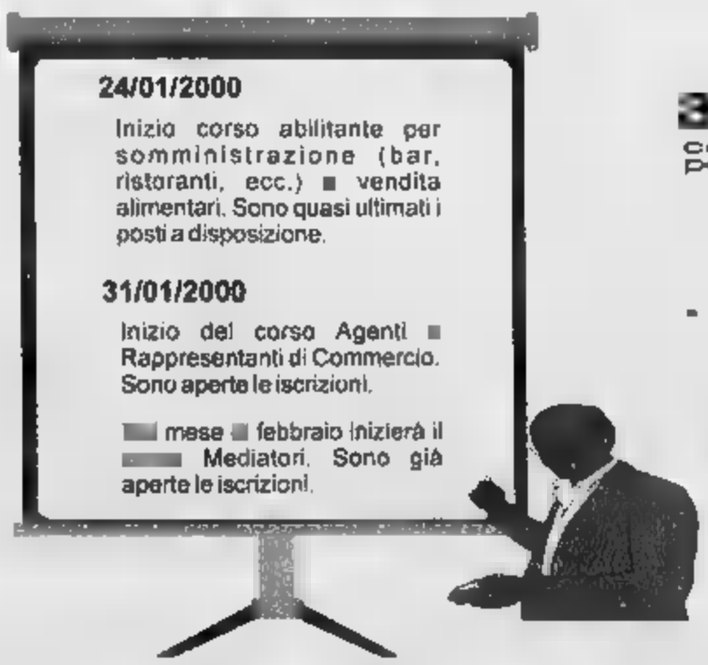
E ancora: «Si cerca di far credere ai savonesi che che nel '99 sono stati spesi in opere pubbliche circa 20 miliardi, quando questa posta in realtà si riferisce alle somme impegnate all'esercizio ma non ancora utilizzate».

Giuliano Miele, di Forza Italia

Dalla consigliera comunale di Rifondazione, e segretario provinciale, Patrizia Turchi, arrivano considerazioni sull'esito del sondaggio di datamedia: «Quei servizi che sono diretta responsabilità del governo cittadino lasciamo molto a desiderare. A parte i nidi, per i quali occorre un monumento a Aldo Pastore e a quegli amministratori che credevano nei servizi di base efficienti ed efficaci, per il resto è tutto negativo. Su ambiente, verde pubblico, opere pubbliche e manutenzione, parcheggi, urbanistica, traffico e viabilità risultano soddisfatti due, tre cittadini su dieci. Anche Dunque un risultato disastroso», sostiene Patrizia Turchi.

LEGA NORD Il segretario della Lega Nicolich contesta l'ipotesi di ridurre le Circoscrizioni da 5 a con conseguente riduzione dei consiglieri da 75 a 60. «Non si risparmierebbe nulla e le circoscrizioni sono nate per decentrare le competenze, dare più rappresentatività ai cittadini». [p. p.]

CONFCOMMERCIO



ascom ce.a.t.
centro assistenza tecnica per le imprese del terziario

- Aggiornamento
- Specializzazione
- Innovazione

P.zza Della Rovere 1/3 SAVONA tel. 019/821905 fax 019/820940 e-mail: ascomsv@tin.it

S. Paolo: rivoluzionate le «guardie», anche i [illegible] specialisti in semi intensiva

Influenza, accuse e polemiche

Amodeo diserta la riunione della commissione

SAVONA

La sindrome influenzale si attenua, le polemiche no. Stavolta a distanza tra medici, consiglieri comunali e l'Asl, ora di non aver voluto prendere parte al [illegible] fronto di ieri in sede di commissione consiliare. Critiche anche da parte dei medici ospedalieri all'ordine di servizio con cui la direzione sanitaria del San Paolo che - proprio per ovviare all'emergenza - ha rivoluzionato il meccanismo delle «guardie».

Una situazione che ha indotto molti medici a chiedere un intervento urgente dell'Ordine professionale provinciale. Tra questi anche Alessandro Percivalle, dell'Ugl.

La direzione del San Paolo ha deciso di coinvolgere anche medici non specialisti internisti nelle guardie della semintensiva, settore destinato a pazienti comunque gravi. Con il rischio che i pazienti possano essere curati magari da un oculista o un dermatologo per una grave forma di aritmia cardiaca. Una situazione che molti medici non intendono accettare.

Ieri in Comune, in piena emergenza influenzale, la convocazione della commissione, richiesta dalla consigliera del gruppo Gervasio, Silvia Buttaro, è stata disattesa dal manager dell'Asl Davide Amodeo che si è attirato le critiche dell'intera assemblea. Amodeo ha inviato un fax al presidente della commissione Renato Giusto sostenendo che non avrebbe partecipato a una riunione cui erano stati invitati anche i responsabili dei servizi ospedalieri.

Nel corso dell'incontro i responsabili dei medici di famiglia - c'erano Antonio Basso e Giuseppe Benzo - hanno contestato i dati del pronto soccorso su quella che definiscono una «falsa emergenza» a livello di ricoveri e di chiamate al 118 e alla guardia medica.

Il responsabile del reparto di Rianimazione, Paolo Bartolini, ha denunciato come i posti letto siano costantemente occupati (sono 7, talvolta diventano 10). Un fatto che contribuisce ad aggravare la situazione delle Rianimazioni in Liguria e costringe i pazienti gravi a vagabondare in cerca di [illegible] ricovero d'urgenza. (p. p.)

Continuano [illegible] difficoltà [illegible] ospedale per il diffondersi del virus influenzale

Malata di cancro in tribunale

Istanza per la somministrazione di farmaco del «cocktail Di Bella»

SAVONA

Una malata di tumore si è rivolta al tribunale per ottenere in via urgente la somministrazione di un farmaco che compone l'ormai famoso quanto discusso «cocktail Di Bella».

L'istanza è stata presentata per conto della paziente, una cinquantenne di Alassio, dall'avvocato Angelo Preve. Giudice relatore è Marcello Bruno, che si è riservato la decisione. Spiega il legale: «La mia cliente versa in condizioni molto gravi, con pesanti riflessi neurologici. E' già stata a tal proposito ricoverata sia al Santa Corona che al San Paolo».

La donna sta già seguendo una terapia tradizionale. Ancora l'avvocato Preve: «Il suo medico curante, un genovese, le ha anche prescritto la Lagostomatina, [illegible] dei farmaci che compongono il cocktail Di Bella. Da quando le è stato somministrato tale preparato, la signora è migliorata. Per tanto ci siamo rivolti [illegible] provvedimento urgente al tribunale, al fine di ottenere dall'Asl la somministrazione di Lagostomatina».

Il legale ha spiegato che l'istanza fa riferimento a un caso anomalo. «Si tratta della richiesta di un farmaco aggiuntivo alla cura tradizionale». E non quindi della somministrazione del cocktail Di Bella tout court, composito farmacologico che è stato dichiarato illegittimo con decreto ministeriale, e che ha fatto discutere [illegible] orsono l'Italia.

Una discussione che si è estesa anche alle aule giudiziarie: proprio a Savona il pretore Alberto Principotta [illegible]va concesso la somministrazione di tale preparato ad un malato, condannando l'Asl a fornirglielo gratuitamente. In seguito erano state accolte altre istanze del genere, con applicazione di un prezzo calmierato. (f. p.)

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Albissolese arrestato in Francia: [illegible] perquisizione

Un albissolese è stato arrestato in Francia su richiesta della magistratura di Nizza, che gli contesta i reati di truffa e di ricettazione. Ieri alcuni uomini della Gendarmerie di Mentone con carabinieri della sezione [illegible] polizia giudiziaria della procura savonese hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione del fermato, su rogatoria internazionale avallata dal gip Fiorenza Giorgi. (f. p.)

VIA NI[illegible]

Danneggiate [illegible] auto nella concessionaria Honda

Due auto danneggiate nella [illegible]ria Honda [illegible] via Nizza. Un cliente [illegible] una chiave ha rigato la carrozzeria delle due macchine e poi se ne è andato. L'altra notte, i teppisti hanno invece danneggiato l'insegna del bar Maggiora [illegible] via Paleocapa. (c. v.)

VADO L.

Tenta di rapinare prostituta, patteggia 6 mesi di cella

Gennaro Vallono, 20 anni, di Torino, ha patteggiato ieri in tribunale 6 mesi di reclusione, con i benefici. Era accusato di aver tentato di rubare la borsa [illegible] una prostituta di Vado, dopo averla colpita [illegible] pugno. (f. p.)

[illegible]

Sequestro [illegible] persona, chiesto «sconto» [illegible] pena

Si è conclusa ieri davanti al [illegible] Giorgi la deposizione della ragazza ucraina che sarebbe stata sequestrata da cinque albanesi a Savona, per indurla a prostituirsi. Al termine dell'incidente probatorio, tre dei cinque indagati (arrestati dai carabinieri), hanno presentato istanza di patteggiamento. (f. p.)

[illegible]LI

Festeggiato il patrono San Sebastiano

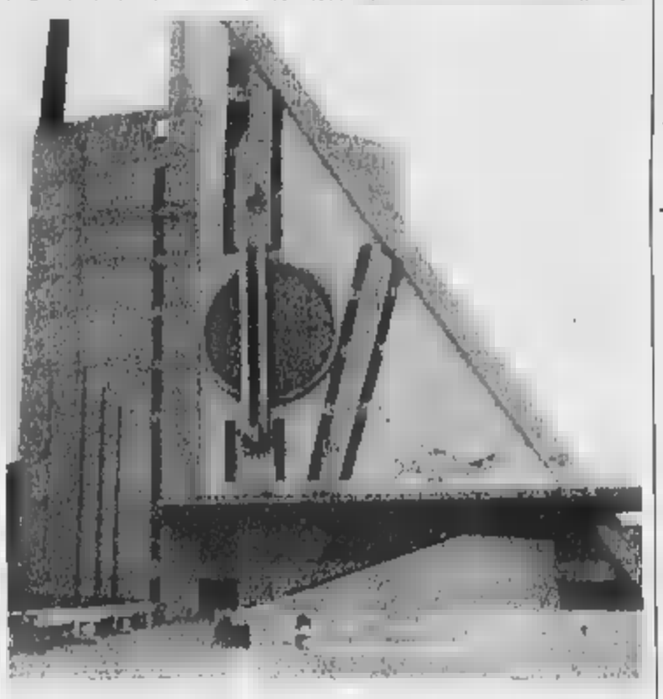
I vigili urbani festeggiano questa mattina in Comune il loro Patrono, San Sebastiano. Durante la manifestazione, che si svolgerà nella sala rossa, saranno premiati gli agenti municipali che maggiormente si sono distinti nell'ultimo anno. Verranno consegnati 18 riconoscimenti fra encomi ed elogi. (c. v.)

VIA MANZONI

Tossicomani davanti alla scuola: interviene la polizia

Intervento degli agenti della volante, [illegible] pomeriggio, davanti alle scuole Boselli. A chiamarli alcuni genitori preoccupati per la presenza di alcuni tossicomani proprio mentre i figli [illegible] da scuola. All'arrivo della polizia, i drogati se [illegible] già andati. In questura escludono comunque che i bambini [illegible] stati avvicinati dai tossicomani. (c. v.)

ORDINE AVVOCATI



Domani le elezioni del Consiglio

Gli avvocati savonesi sono chiamati domani al voto per il [illegible]ovo del Consiglio dell'Ordine provinciale. Le elezioni cadono in un periodo di forti tensioni, che hanno animato la categoria. E' ancora in corso lo sciopero, iniziato il primo novembre scorso e che rientrerà il 31, per poi [illegible] nuovamente preso in considerazione il 25 febbraio, dopo l'elaborazione delle tabelle definitive sull'organizzazione degli uffici giudiziari. Proprio in occasione dello sciopero si è profilata una spaccatura tra avvocati del capoluogo e rivieraschi: si riproporrà anche per le elezioni?

Sospettati alcuni giovani che nel garage avevano tentato un furto

Auto incendiate per vendetta?

Prime ipotesi sull'attentato a Legino

Due incendi dolosi nel giro di pochi mesi. E neppure un sospetto, neppure un'ipotesi investigativa. Cosa c'è dietro gli attentati al caseggiato di [illegible] Ferriere a Legino, abitato da numerosi poliziotti, carabinieri, finanzieri? Chi ha interesse a creare l'allarme? E perchè? L'ultimo attentato ha provocato danni molto pesanti: il bilancio è di quattro auto e tre motorini distrutti. E ora restano gli interrogativi, quelle domande senza risposta.

Rosario C., ex agente della questura, proprietario di una delle auto danneggiate, esclude che il progetto dei piromani fosse quello di prendere di mira i poliziotti: «Che [illegible] avrebbe? - si chiede - Posso capire se avessero dato fuoco all'auto di agenti ancora in servizio. Invece sono bruciate la mia macchina e quella di un collega e tutti e due [illegible] in pensione. Ed è andata distrutta l'auto della moglie di un poliziotto delle volanti. «Io penso - conclude Rosario C. - piuttosto che si tratti di un maniaco, al quale piace creare allarme». Non tutti [illegible] pensano nello stesso modo. «Da queste parti - dice un condomino - girano anche giovani poco raccomandabili che abitano nei quartieri popolari. Qualche tempo fa, sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare uno scooter, ma sono scappati e hanno fatto perdere le tracce. Tutto è possibile, anche che siano tornati per vendicarsi». Ma intanto divampano le polemiche perchè il gar[illegible] è facilmente accessibile. C'è il cancello principale che è chiuso a chiave. [illegible] chi conosce bene il caseggiato (e i piromani dell'altra notte lo hanno dimostrato) sa anche che come arrivarci, passando da una scala condominiale. (c. v.)

[illegible]ALBISSOLA M.

Vigile del fuoco ferito

Un vigile del fuoco del distaccamento del porto, Franco Anaclerio, 40 anni, è rimasto ferito ieri mattina durante un intervento in località Grana, ad Albissola Marina. Il pompiere stava tagliando con i colleghi i rami pericolanti di un albero quando ha perso l'equilibrio ed è caduto [illegible] una cancellata, proprio sopra a uno spuntone di ferro che gli ha provocato una grave lacerazione a un piede. Franco Anaclerio è stato subito soccorso dai compagni e poi dai medici del San Paolo, intervenuti come succede sempre nei casi di emergenza con l'automedica. E' stato quindi trasportato in ospedale per le cure del caso. I medici, che lo hanno sottoposto ad accurati esami radiologici, hanno poi emesso una prognosi di venticinque giorni. (c. v.)

Fuggito da Savona

Bloccato a Torino il rapinatore spogliarellista

TORINO È stato arrestato dalla squadra mobile di Torino il rapinatore «spogliarellista» che il 29 dicembre scorso sfuggì a una guardia giurata [illegible] Moncalieri (Torino), lasciandole i vestiti in mano. Si tratta di Giuseppe Cammarata, [illegible]0 anni, abitante in via Arthom, a Torino. Tossicodipendente [illegible] precedenti per spaccio, ricettazione e furto, è uno specialista in assalti alle banche. Con lui è finito in carcere un complice, Massimiliano De Pasquale, anch'egli [illegible] 30 anni, tossicodipendente e pregiudicato.

Nell'estate scorsa Cammarata era fuggito da [illegible] comunità del savonese, dove era [illegible] ricoverato dopo [illegible] precedente arresto. In giugno aveva infatti assaltato la filiale della Banca Sella di Nichelino (Torino), impossessandosi di 12 milioni di lire. Con De Pasquale, Cammarata ha compiuto due rapine [illegible] Torino: il 26 novembre ai danni della Popolare di Milano, di corso Sebastopoli (bottino 2,6 milioni), [illegible] quattro giorni dopo al Sanpaolo di via Pietro Cossa.

Successe a Celle

[illegible]vesti giovane è scarcerato dopo tre mesi

CELLE L. E' [illegible] scarcerato dal tribunale del riesame di Genova Daniele Argiolu, di Celle, l'uomo accusato di tentato omicidio per la morte di Angelo Claudio.

I fatti risalgono all'ottobre scorso. Angelo Claudio era stato investito da un'auto, nei p[illegible] della sua abitazione di Celle, mentre era in sella al suo motorino. Argiolu, difeso dall'avvocato Franco Aglietto, alla guida dell'auto, era scappato nell'immediatezza dell'evento. Si era successivamente costituito ai carabinieri: cinque giorni dopo era stato raggiunto da una ordinanza di custodia cautelare, [illegible] l'ipotesi di tentato omicidio, richiesta dal pm Landolfi [illegible] firmata dal gip Giorgi. L'avvocato Aglietto, sostenendo che il suo assistito non aveva investito Angelo Claudio con l'intento omicida - si tratterebbe semplicemente [illegible] un evento colposo - aveva presentato diverse istanze di scarcerazione al gip, che erano state respinte. Quindi il ricorso davanti al tribunale [illegible] riesame. Argiolu è [illegible] scarcerato, con l'obbligo di residenza a Celle e di non uscire di casa dalle 21 alle 6. (f. p.)

LETTERE AL [illegible]

Lavori di ripulitura lungo la via di Peagna

Da almeno un decennio, direttamente o tramite l'Associazione «Amici di Peagna» di cui sono socio attivo, ho ripetutamente segnalato e denunciato alle varie Amministrazioni comunali di Ceriale e al Comando del Corpo Forestale competente, la situazione di degrado ambientale determinato dalla discariche abusive sul territorio comunale. Gli appelli sono sempre stati disattesi: nessun riscontro alle segnalazioni e, soprattutto, [illegible] sun intervento nei confronti di un fenomeno in continuo aggravamento. L'amarezza avvertita in questi lunghi anni si [illegible] completamente dissolta nei giorni scorsi: transitando lungo la via Vecchia di Peagna, ho avuto l'enorme piacere di constatare il radicale intervento di ripulitura e di recinzione attuato a seguito di ingiunzione comunale. Questa è la riprova dell'ovvia considerazione che i problemi sono sempre risolvibili qualora sussista la volontà effettiva di intervenire. Non mi resta che congratularmi con la nuova Amministrazione per l'operato, a dimostrazione di una sensibilità e di una tempestività di intervento encomiabili.

Gian Carlo Ascoli, Ceriale

Combattere la nebb[illegible] si può in tanti modi

In coincidenza [illegible] l'arrivo, ormai quotidiano, della nebbia, in alcune [illegible]e della provincia, molto fitta, è necessario certamente, da parte degli automobilisti, un comportamento prudente. E' parimenti indispensabile, però, che i gestori delle strade controllino lo stato di manutenzione del principale mezzo di orientamento nella nebbia, [illegible]sia la linea bianca di mezzeria; dove manca e, contemporaneamente, manca pure la linea bianca laterale, beh.. i fendinebbia non bastano e l'orientamento si perde. Inoltre, è indispensabile potenziare l'illuminazione attraverso catarifrangenti a distanza regolare, ad esempio, questa può essere una soluzione per rendere meno rischioso il sottopasso di San Giuseppe di Cairo, durante l'imperversare della nebbia.

Franco Xibilia
Cairo Montenotte

Al Pronto [illegible] [illegible] fila liscio?

Niente ospedale nel week-end. Sono dovuta ricorrere alle cure del Pronto soccorso di domenica mattina pensando di [illegible] un piede rotto.

Un'anziana [illegible] prima di me è stata mandata a casa [illegible] una frattura al piede con la preghiera di ritornare al martedì causa assenza dell'ortopedico.

Nel mio caso, fortunatamente, solo una seria distorsione alla caviglia, ma non mi [illegible] stata applicata [illegible] benda ghiacciata [illegible] richiesto dal medico [illegible] guardia poiché l'infermiere si era dimenticato di riporla nel frigorifero. Eppure non era [illegible] mattina di grande frequenza per il Pronto soccorso.

Anche a me è stato detto di ritornare [illegible] martedì. Unica cura prestata, una radiografia per escludere la frattura. Non sia[illegible] forse [illegible] una situazione prossima al Terzo Mondo?

Giovanna Baglietto, Savona

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel [illegible], verde 800.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 826949. *Carnevale*, , piazza Diaz, tel 851923. [illegible] *Fornaci*, , corso Veneto 148, tel. 804602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrara, [illegible] Italia, telefono 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Inglese*, [illegible] *Dante 344, tel.* [illegible]
ALBENGA: *Vadino*, [illegible], [illegible]. 555599.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigiaro 24, tel. 019 481 616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, , corso Mazzini 152, tel. [illegible].
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Fo[illegible]chi, via Colombo 15, tel. 970038.*
CAIRO MONTENOTTE: *Rocino*, via Portici 31, tel.505454.
CERIALE: *Comunale*, via Aurelia 148, tel. 931049.
FINALE LIGURE: *Richeri*, , corso Europa, tel. 601703.
LOANO: *Nuova*, via Doria 34, tel. [illegible].
CENGIO: *Longo*, , via Padre [illegible], tel.554045.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible].
PIETRA [illegible] *Centrale*, [illegible] 38, tel.626021. *(Finalri*, [illegible] *Montaldo*, tel. 626035 per il notturno [illegible] 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO: [illegible], piazza Colombo 1, tel. 019 745 342.
VADO: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel.850184 [illegible] *Trinchieri*, [illegible] 45, tel.934652.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] GENNAIO

NATI. Francesco Zago.

[illegible] Savona Oliveri ved. Bazzino, [illegible] 76 anni, abitante [illegible] Montagna di Quiliano [illegible] via Velrasca; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] ore 9,30 al cimitero di Quiliano. Santa Gallino, di 78 anni, abitante a Savona in [illegible] [illegible] Gara; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale della Villetta. Amedeo Cilloni, di 87 anni, residen[illegible] [illegible] Albissola Marina in via dei Ceramisti; trasporto diretto previsto per questa mattina alle [illegible] 9,45 [illegible] cimitero di Albissola Marina; Vincenzo Berta, di 82 anni, abitante [illegible] Savona [illegible] via Calamaro, i funerali sono stati fissati per oggi [illegible] ore 9,45 [illegible] chiesa parrocchiale di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

AMMINISTRATIVA. L'associazione [illegible] Homo Sapiens trasferisce la propria sede in via Paoleocapa 21, presso la scuola professionale Cufep. L'inaugurazione è prevista per sabato alle ore 15,30. L'associazione è presieduta da Stefano Stefanini [illegible] Giuliano Menotti.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Oggi convegno

Convegno sul comparto turistico oggi a Spotorno [illegible] cura dell'Unione del commercio e del turismo di Savona. Appuntamento dalle 15 al centro congressi ex Palace. (a. r.)

ALBISOLA

Conferenza

«La scoperta dei metalli: cosa è cambiato e [illegible] non è cambiato nella vita dell'uomo». Conferenza sabato, dalle 15, a palazzo Vecchio. Rela[illegible] di Tiziano Mannoni [illegible] cura dell'Istituto di studi liguri. (a. r.)

[illegible]

In gita con il Cai

Cambio di programma nella gita organizzata per domeni[illegible] dai Cai di Savona. Invece che al Monte Vanchava, la metà è stata spostata al Monte Vansuso. Iscrizioni presso la sede del ridotto del Chiabre[illegible] ogni mercoledì e venerdì alle ore 21. Telefono 019.85.44.89.

L'improvviso rialzo della temperatura incide più sulle seconde case che sugli hotel, i riflessi sul mondo floricolo

In Liguria è già primavera

E anche nel weekend splenderà il sole

Gianni Micaletto

SANREMO

Il «Meteocosta» di Portosole annuncia per oggi cielo azzurro, ottima visibilità, vento in calo e temperature in ulteriore risalita, con punte di 16 gradi. Previsioni favorevo- anche per il weekend. E' conferma della brusca virata dell'inverno, che ora sembra lasciare spazio un anticipo di pri-. Inevitabili le ricadute sull'«industria» turistica della Riviera, torna l'ottimismo fra gli operatori del comparto.

Con le belle giornate di sole, infatti, cresce la voglia di prolungare i soggiorni, specie fra gli anziani, che, in questo periodo, rappresentano il grosso degli ospiti negli alberghi e nelle migliaia di seconde case. Presenze massicce più in quest'ultime, a dire il vero. Almeno stando all'analisi degli albergatori di Sanremo, che lamentano una stasi in questo pri- scorcio di 2000 (ma da altre località arrivano segnali incoraggianti).

«Con un clima così, gli hotel dovrebbero pieni. Invece, arrivi e prenotazioni sono deludenti per gran parte della categoria - sottolinea Franco Letizia, presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo -. Non comprendono i veri motivi di questo scarso interesse turistico: io abitassi a Bolzano piuttosto che Cuneo, in questo periodo non esiterei a trascorrere qualche giorno al caldo sole della Riviera. Evidentemente, paghiamo una sfavorevole congiuntura economica. Non credo, infatti, quanti mali di Sanremo le colpe di questa . I cantieri sulle strade, i parcheggi che mancano sono problemi comuni alla stragrande maggioranza delle città. Forse, c'è troppo stacco tra Capodanno e il Corso fiorito, la prima grande manifestazione del calendario, che arriva un mese dopo. Si potrebbe tentare di dilatare Sanremo in Fiore a una settimana, come avveniva un tempo per Europa in Fiore».

E a proposito di fiori, il clima di questi giorni sembra destinato a «scongelare» tutta la produzione bloccata dal freddo. «In effetti, se il termometro dovesse mantenersi su questi livelli tornerebbero presto sul mercato rose, oggi quasi assenti, oltre alla mazzeria, dagli iris tulipani, dai papaveri alle calendule», conferma Roberto Aprosio, titolare di una grossa azienda floricola sanremese e presidente provinciale dell'Unione agricoltori.

C'è, poi, il rovescio della medaglia: la primavera anticipata potrebbe provocare la prematura fioritura delle mimose rispetto alla tradizionale scadenza dell'8 marzo, Festa della donna, e di altre varietà, che finirebbero con l'avere meno facilità di collocamento sul mercato interno (per le esportazioni vi sarebbero problemi). Un banco di prova sarà proprio Sanremo in Fiore, la tradizionale sfilata di carri fioriti in programma domenica 30, annunciata dal prologo sabato 29 con il Festival internazionale delle bande musicali.

Per gli esperti, comunque, la tregua del freddo è un fenomeno da inquadrare nella normalità. «Accade puntualmente quando il vento piomba dalle montagne ver- costa, dando vita a una compressione che scalda l'aria. E' quello che noi chiamiano Soehn o, più semplicemente, vento di caduta», spiega Achille Pennellatore, responsabile del servizio meteo di Portosole.

Aggiunge: «L'unica anomalia è forse quella della siccità invernale: c'è un clima troppo secco, che non favorisce le nevicate abbondanti avrebbero bisogno le stazioni sciistiche. Fino a domenica, la temperatura sulla costa dovrebbe mantenersi intorno ai 14-16 gradi sole, mentre da lunedì una piccola depressione dovrebbe portare qualche stratificazione nuvolosa».

La tregua dell'inverno invita a stare all'aria aperta come dimostrano le tre immagini scattate in diverse località della Riviera

L'ondata di caldo ha «scongelato» la produzione dei fiori in Riviera Sono soprattutto le rose a beneficiare di questo clima

E Genova lotta contro lo smog

Il Comune vigila sui dati e insiste a bloccare le auto non catalizzate

GENOVA

L'ondata di caldo, che soprattutto negli ultimi due giorni, come una sorta di onda anomala da film di fantascienza, ha avvolto Genova la Liguria, in parte rientrata nella giornata di ieri, non ha modificato lo stato generale dell'inquinamento urbano. Ancora ieri le centraline della Provincia hanno segnato diversi esuberi dei limiti di attenzione in più punti della città. Il clima più caldo e l'assenza di vento soprattutto favoriscono, come si dice in termini tecnici, «il ristagno delle sostanze inquinanti»: ossido di carbonio, di azoto, polveri, oltre al rischio, peraltro meno forte nella stagione invernale, dello sforamento dell'ozono.

A questi inconvenienti, nel corso degli esperimenti di limitazione della circolazione privata già effettuati, ha in parte posto rimedio il divieto attualmente sempre in funzione che riguarda le vetture non catalizzate. Il provvedimento, ha spiegato l'assessore al traffico Arcangelo Merella, sarà valido sino alla fine di marzo: nel frattempo, si cercherà di accelerare i tempi della prima fase del «piano Winkler» che dovrebbe alleggerire l'indice di inquinamento atmosferico a Genova.

Si pensa, per evitare una emissione eccessiva di gas, di capovolgere il flusso nella centralissima via XX Settembre: le vetture andranno in discesa, mentre in senso contrario ci si muoverà passando sotto la Galleria Colombo che assorbirà gli scarichi esubero con minori danni.

Ma Merella e Winkler pensano di individuare zone strategiche dove realizzare isole pedonali che diano respiro al centro: via San Lorenzo e una parte di piazza Cavour. Ma si pensa anche di cambiare il sistema circolazione-parcheggi in piazza De Ferrari e nella zona della stazione ferroviaria di Brignole.

Sempre nel contesto dei provvedimenti anti-inquinamento, il Comune conferma le «domeniche a piedi», con criteri monotematici (bambini, sport, spettacolo, cultura), individuando nella città aree ogni volta diverse nelle quali attuare il provvedimento di bloccare la circolazione, ma in modo da consentire comunque il traffico di attraversamento. [p. l.]

Albergatori, titolari di esercizi pubblici e di agenzie di viaggio discutono le strategie per lo sviluppo del settore

Spotorno: lezione sul turismo

Si apre oggi il convegno della Confcommercio

«Turismo e sviluppo economico, strategie strumenti per le imprese». E' il tema del convegno in programma dalle 15 di oggi giovedì al centro congressi Palace di Spotorno a cura della Confcommercio di Savona. Il convegno è dedicato in particolare agli operatori del settore turistico, albergatori, titolari di agenzie di viaggio, bar, ristoranti, sala da ballo, impeggi e residences. Spiega alla Confcommercio: «I temi del convegno sono di grande attualità per tutta la categoria. si parlerà infatti del nuovo contratto di lavoro, della finanziaria 2000 e della Confederazione per il turismo. Sono tre argomenti di grande attualità che interessano da tutto il comparto turistico».

Ad aprire i lavori sarà il presidente provinciale, Vincenzo Berti. Seguiranno, a distanza di mezz'ora l'una dall'altra, le relazioni di Alessandro Cianella, direttore generale della Federalberghi, del segretario generale della Federazione italiana dei pubblici esercizio Edi Sommariva e di Ferruccio Dardanello, vice presidente nazionale della Confcommercio. Commenta il presidente provinciale Bertino: «L'incontro è reso a fornire agli imprenditori tutte quelle informazioni nuove e necessarie per potersi sviluppare operando con maggiore conoscenza e determinazione. Nel mondo economico e in quello delle relazioni sindacali si registrano grossi cambiamenti per cui le imprese debbono se vogliono progredire, operare delle scelte importanti». L'accoglienza e il servizio segreteria del convegno sono affidati agli allievi dell'Istituto alberghiero Migliorini di Finale.

In serata Ferruccio Dardanello, anche amministratore delegato dal Goie-Eurocin Cuneo-Imperia-Nizza, sarà ospite del Rotary Club di Savona, presso l'hotel Mirò, per un incontro sul tema «Alpi del Mare: regione transfrontaliera per l'Europa del terzo millennio». [a. r.]

Qui a destra: Vincenzo Bertino e Ferruccio Dardanello

Il «business» degli anziani

Necessari servizi sempre più mirati per gli ospiti «over 60» della Riviera

LOANO

I turisti anziani sono una ricchezza per la Riviera di Ponente e di Levante. Non sempre l'accoglienza è all'altezza della situazione ma molte località liguri, da due-tre decenni, riescono a mantenere viva la loro attività turistica fra Natale e Pasqua proprio grazie alle presenze del turismo della terza e della quarta età. Alberghi e pensioni a Rapallo come a Finale Ligure, ad Alassio a Bordighera, hanno contribuito al turismo sociale invernale, pur con il calo della seconda metà degli Anni '90. In altre cittadini, fra queste Loano, Borghetto o Diano Marina, sono le seconde case a costituire il vero serbatoio di presenze di anziani. Due i compiti, solo in parte assolti, per la Riviera che vuole essere turistica. Dare occasioni di svago, in alternativa alla passeggiata sul lungomare o alla festicciola in albergo. Molti assessorati al Turismo, in collaborazione con i privati, hanno trovato alcune soluzioni. A Finale, ma non è l'unica località, ad esempio, si organizzano rassegne teatrali, proiezioni cinematografiche e pomeriggi danzanti, il tutto a titolo gratuito o comunque a prezzi scontati.

Ma il turismo della terza età cerca al mare anche assistenza socio-sanitaria. In generale questo genere di servizi, per i non residenti, scarsi sul territorio. Le cose vanno meglio negli ospedali. L'esempio più evidente arriva dal S. Corona che in certe giornate, fra gennaio e febbraio, arriva a fornire il 50 per cento delle sue prestazioni ad anziani non residenti. [a. r.]

L'ultimo intervento ieri pomeriggio sulle alture di Celle Ligure per portare aiuto un pensionato caduto in una scarpata

Elicotteristi dei vigili del fuoco: oltre 460 missioni in un anno

Il bilancio dell'attività svolta nel '99 pone in primo piano i soccorsi a persone

Costantini

SAVONA

Oltre 460 missioni in un anno. E' questo il bilancio dall'attività svolta nel dal nucleo elicotteristico dei vigili del fuoco Genova. Un servizio prezioso, spesso decisivo nei soccorsi. E' il caso, ad esempio, di un intervento compiuto ieri pomeriggio a Sandu, sulle alture di Celle. Per prestare il soccorso un pensionato di 70 anni, Ettore Bolla, residente ad Albisola, caduto in una scarpata, si è dovuta alzare in volo al libellu- dei vigili del fuoco: l'elicottero è atterrato spiazzo poco distante dalla scarpata consentendo al medico che face parte dell'equipaggio di raggiungere il ferito e prestargli i primi soccorsi. L'uomo stato poi trasportato all'ospedale San Paolo, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura di una spalla.

Ma vediamo al bilancio dell'attività del nucleo elicotteristico nel '99. Le missioni sono state 464 così suddivise: 234 soccorsi; 155 trasporti sanitari; 17 ricerche di persone scomparse. E interventi per recuperare animali; 24 missioni per lo spegnimento di incendi; 17 servizi tecnici. Chiude il bilancio il recupero di tre carcasse di animali. I nuclei elicotteri dei vigili fuoco in Italia sono 12 così dislocati sul territorio nazionale: Torino, Varese, Venezia, Genova, Bologna, Arezzo, Pescara, Roma, Sassari, Palermo, Bari Catania. Nella graduatoria nazionale degli interventi e dei salvataggi, il nucleo genovese si pone al primo posto. E non potrebbe essere altrimenti vista la tradizione che lo vede tempo in Liguria come sistema di soccorso tecnico-sanitario. Nelle altre regioni italiane si continua ad affidare il soccorso aereo sanitario a società private.

Immagini dell'elicottero dei vigili del fuoco Genova durante alcuni interventi di soccorso Nel corso del '99 le missioni in tutta la regione sono state oltre 460

Al proposito continuo a sostenere che nessuna altra struttura può garantire ciò che offre servizio di elisoccorso dei vigili del fuoco in Liguria. In pochi minuti infatti, a seconda degli scenari operativi, è possibile caricare sul velivolo il , gli aerosoccorritori e gli specialisti. L'equipaggio nucleo elicotteristico genovese comprende i piloti Italo Antifora; Santino Colombo; Pierdomenico Cresta; Claudio Caviglia; Amedeo Dal Ponte; Vincenzo Gattorno (capo nucleo); Mauro Parodi; Ivano Piccardo; Emilio Marsano; Umberto Rossi; Maurizio Santarossa; Valter Spanò. Gli specialisti sono Luca Ariotti; Luigi Berni; Antonio Chessa; Pietro Corra-; Carlo Frisone; Giuseppe Martorano; Samuelino Rebora; Remo Patrone; Bruno Perri. Gli elicotteri in dotazione sono due «AB 412» capaci ciascuno di trasportare 15 persone a pieno carico.

LA STAMPA

Comune di Savona

In collaborazione con

SAGOR® S.p.A.
Case, fuori dai luoghi comuni.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

dì per dì IL SUPERMERCATO

Presentano

Savona - Teatro Comunale Chiabrera
lunedì 14 e martedì 15 febbraio 2000

Con la partecipazione di:

Skipper T4 ODEON CANALE 7 Video Vela onda ligure La Radio

Si ringraziano:
Coop. CO.VI. • Autoliguric ▪ Centro Calcio • Ceramiche San Giorgio ▪ Condor Service ▪ Elio Carrozzeria Alfa Romeo • Flor As. ▪ Hotel Aida Alassio ▪ Hotel Mirò Savona ▪ 2M Monzeglio ▪ Nuova Spotornese • Oreficeria Del Bono ▪ Oreficeria Ferrarassa • Ottonello• Polizia Stradale ▪ [illegible] Car ▪ Seri Ars Promotion • Scultori Orafi 7SV • Sottozero ▪ Studio Walter Boj

direzione artistica eccoci

Nuove strategie dell'aeroporto di Villanova dal cambio dei vertici

Per il «Panero» 40 anni di voli

Il ministero concede la concessione all'Ava

Augusto Rembado
VILLANOVA

Dal 12 gennaio scorso l'area, di 400 mila metri quadrati, dell'aeroporto di Villanova d'Albenga è in concessione per 40 anni all'Ava, la società pubblica che ha la gestione. La notizia ha valore strategico per il futuro dell'impianto perchè ora tutte le ipotesi di sfruttamento, non solo a fini aeroportuali, diventano teoricamente realizzabili. La novità è in uno dei punti più delicati per la gestione dell'impianto. A fine mese c'è l'atteso consiglio di amministrazione che potrebbe portare ad un cambio ai vertici dell'Ava.

In queste ore inoltre a Villanova si lotta con il ministero dei trasporti e tutti gli organismi tecnici per la definitiva autorizzazione all'atteraggio notturno. E' il passaggio fondamentale per riprendere la linea Villanova-Roma Ciampino e per renderla valida e concorrenziale anche in inverno.

Una veduta dell'aeroporto «Panero» di Villanova di Albenga

CONCESSIONE Con 40 anni di concessione l'area, utilizzata solo in minima parte, può entrare in gioco per un diverso utilizzo. Sono 200 mila i metri quadrati a disposizione per scelte diverse: centro congressi, attrezzature e strutture sportive (l'area confina con l'Ippodromo dei fiori), alberghi o residences, spazi commerciali, alloggi e tanto altro, non ultima quella di un utilizzo industriale. In un passato recente si era letto di trasferimento della Piaggio Aeronautica da Finale Ligure a Villanova in una collocazione più ovvia. Con questo si avrebbe il recupero di decine di metri cubi in riva al mare fra la Caprazzoppa e il Pora a Finale. Ma solo a sentire queste ipotesi c'è chi si è allarmato.

Lo voglia di mantenere lo status quo deriva anche da incapacità imprenditoriali e politiche e da paure di speculazioni. Tutto questo ha sempre frenato le grandi opere nel Ponente. Nel caso di Villanova privati potrebbero essere interessati al business, realizzato alla luce del sole questo affare potrebbe dare tanti benefici allo stesso aeroporto e al turismo.

Le voci che il Consiglio di amministrazione dev'essere ampliato per fare posto a nuovi interlocutori pubblici. Dal 28 gennaio si prevede battaglia politica, essenzialmente fra Polo e centro-sinistra per le leve di comando. Il sindaco di Villanova, Piero Balestra, sarebbe il candidato alla presidenza al posto di Claudio Cavallo. Incerto il futuro di Piercarlo Berta come amministratore delegato. Nulla è, ad oggi, deciso. Per il futuro (ma forse fino anno) c'è il nome di Franco Malpangotto, ingeniere Piaggio e sindaco Borghetto, per la direzione generale. La battaglia è solo all'inizio.

VOLI E' atteso per oggi il velivolo del ministero dei trasporti che deve «provare» il piano di atterraggio notturno per al «Clemente Panero». Per i ritardi burocratici, la scarsa volontà e forse l'ostruzionismo, l'autorizzazione definitiva tarda ad arrivare. Si è quindi fermata la linea giornaliera con Roma-Ciampino che, pur con molte difficoltà, iniziava a dare i primi frutti.

Il via libera definitivo al volo notturno (con atterraggio da mare) sarebbe un toccasano per il rilancio. Chiunque sarà chiamato ha governare l'aeroporto non potrà più essere messo nelle condizioni in cui si è trovato l'attuale amministratore Berta.

Spesso senza soldi, comunque con risorse di molto inferiori ai reali bisogno. L'ultimo consiglio di amministrazione aveva «concesso» solo un miliardo di aumento di capitale, spiccioli per sovravviere sino a giugno 20000.

Albenga: baristi e ristoratori temono per la loro attività

Il decreto «salva timpani» fa discutere gli esercenti

ALASSIO

In attesa di risposte concrete da parte del ministro dell'Ambiente ai titolari di bar, ristoranti e locali pubblici in merito al decreto «salva timpani» che limita il rumore negli a 105 decibel, non piace la polemica tra le associazioni di categoria che stanno cercando di tutelare gli interessi di baristi e ristoratori. In seguito alle dichiarazioni dei giorni scorsi del presidente provinciale della Fipe-Confcommercio che ha parlato di «allarmismo a tutti i costi» da parte di «qualche collega di altre associazioni» arriva ora la risposta del presidente della Fiepl-Confesercenti Giuseppe Maiellano, che si dichiara pronto a «tutelare nelle sedi opportune il proprio nome e quello dell'associazione che rappresenta».

«Ritengo che le affermazioni nei miei confronti del presidente provinciale della Fipe-Confcommercio di Savona siano dovute ad un'iniziativa esclusivamente personale che non mi risulta essere in linea con le dichiarazioni del segretario generale della sua associazione. Ho infatti appreso che anche Edi Sommariva ha chiesto un intervento urgente del ministro sul decreto "taglia decibel" che mette a rischio l'attività di e ristoranti come ha fatto pron mente la Fiepl-Confe per tutelare i propri associati».

A Savona intanto nove, in-

Giuseppe Maiellano, il presidente Fiepl Confesercenti l'associazione di categoria che riunisce baristi e ristoratori

genti spese si sono abbattute in questi giorni sugli operatori dei mercati cittadini (già in crisi) di via Giuria e piazza Bologna, che hanno ricevuto importi da pagare da 2-3 milioni in seguito agli accertamenti sul pagamento della Tosap negli anni 1996, 1997 e 1998. Il segretario della Confesercenti Bruno Suetta ha chiesto una «modifica all'articolo 33 comma 6 del regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per il pagamento del relativo canone» ed un «innalzamento della percentuale di riduzione dal 50 all'80-90 per cento della tassa. Questo per non incidere «drasticamente sulle capacità economiche degli operatori ancora in attività». Negli ultimi anni infatti ci si era battuti per evitare una doppia imposizione, l'applicazione contemporanea di Tosap e canone di affitto. Nel 1999, con le proteste, era nata la normativa nazionale Cosap in sostituzione della Tosap. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

ONZO

Due ettari di bosco distrutti da un incendio

Un incendio di origini dolose ha incenerito nel pomeriggio due ettari di bosco e di macchia mediterranea in località Costa, nell'entroterra albenganese. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, forestali e un elicottero. Il rogo è stato spento in un paio di ore. (r. sr.)

VOZE

Spara a un cane col fucile a pallettoni

Ha sparato a un cane setter con il fucile caricato a pallettoni. Il grave episodio è avvenuto l'altro pomeriggio nei boschi di Voze, protagonista un savonese di 56 anni, G.B., che è stato denunciato dai carabinieri. Il cane ha riportato una grave lesione a una zampa. (a. r.)

LOANO

Sempre gravi le condizioni di padre Bertolino

Sono sempre molto gravi le condizioni di Giampiero Bertolino, 51 anni, padre-priore dei Cappuccini di Loano ricoverato nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra. Nelle ultime 48 ore sono subentrate altre complicazioni. Il frate era stato colpito da malore nel fine settimana. (a. r.)

PIETRA L.

Realizzato un parcheggio nella frazione di Ranzi

Un nuovo parcheggio, con numerosi posti auto, sarà realizzato dal Comune di Pietra Ligure in frazione Ranzi (via Concezione). Il progetto, che prevede una spesa di oltre 100 milioni, è negli interventi del bilancio del 2000. (a. r.)

ALBENGA

Blitz anti-criminalità controllate 50 persone

Cinquanta persone e 25 veicoli controllati, 10 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, una denuncia per porto abusivo di coltello ed un motoveicolo sequestrato. Sono il bilancio del pattuglione condotto martedì sera dal commissariato di Alassio, in collaborazione con il Nucleo prevenzione crimine di Genova, tra Alassio, Albenga e Laigueglia. (m. br.)

ALBENGA

Anziano cade in è soccorso dai pompieri

Un anziano, R.P., 84 anni, residente in via Piave, è stato soccorso l'altra sera dai vigili del fuoco dopo aver accusato malore nella sua abitazione. L'uomo è stato poi trasportato dall' ambulanza della Croce bianca al pronto soccorso di Albenga. (m. br.)

Al Comando dei vigili urbani di Loano

La tessera Bancomat per pagare le multe

LOANO

LOANO. Fra pochi giorni le multe si potranno pagare con la tessere bancomat al Comando della polizia municipale di Loano. E' una delle novità annunciate con l'attesa ristrutturazione della sede ex «Leone Grossi» di via dei Gazzi. Nuova sede della polizia municipale anche a Borghetto (nelle scuole) e a Spotorno (nell'ex stazione ferroviaria).

Il servizio bancomat sarà attivato giorni. Sono invece in corso le procedure d'appalto per la ristrutturazione dell'attuale sede dei vigili, guidati dal comandante Luigi Borghi. Abbandonata l'ipotesi di utilizzare gli spazi dell'ex Palarock in località Fey, il Comune si appresta a sistemare la vecchia sede di via dei Gazzi, ex casa «Leone Grossi». Il nuovo Comando sarà dislocato su due piani con un ampio cortile interno. Dalla sede, grazie a un collegamento telematico, è possibile controllare tutti i semafori «intelligenti» installati lungo la via Aurelia.

BORGHETTO A fine mese inizia il trasferimento degli uffici dei vigili urbani dalla sede di piazza Caduti sul lavoro a quella di via Milano nelle ex scuole medie. Nello stesso edificio nei prossimi mesi saranno trasferiti anche il Comune e gli uffici aperti al pubblico.

SPOTORNO E' stato siglato ieri mattina a Spotorno l'accordo fra il Comune e l'Ente ferrovie dello Stato. I vigili urbani avranno una nuova sede (oltre 150 metri quadrati) nella vecchia stazione Fs. Saranno utilizzati tutti gli spazi. Il Comune ha di fatto la struttura in comodato gratuito con l'onere della pulizia della manutenzione.

PIETRA L. Anche la polizia municipale di Pietra Ligure dovrebbe trasferirsi dalla sede di via XXV Aprile. L'ipotesi, che resta da definire, è di un ritorno nell'edificio di via Regina a 200 metri dal Comune, attualmente in fase di ristrutturazione. (a. r.)

A Castelvecchio: i carabinieri denunciano sindaco e consiglieri

Discarica abusiva nel cimitero

Carcasse d'auto e rifiuti ingombranti

CASTELVECCHIO

Il sindaco Gianni Beffa e tre consiglieri comunali Antonio Rocchelli, Marino Milani e Carlo Morano, un cantoniere, Paolo Dani, e la proprietaria di un terreno, Anita Malco, sono stati denunciati dai carabinieri di Zuccarello alla procura della Repubblica di Savona a seguito di una un'indagine che ha portato al sequestro di una discarica abusiva su circa metri quadri di terreno.

In collaborazione con i colleghi del Nucleo operativo ecologico, che martedì hanno eseguito accertamenti, i carabinieri hanno scoperto una dozzina di carcasse d'auto, intere o a pezzi, interrate qualche metro sotto terra (forse durante una bonifica eseguita a fine 1996), in un terreno privato di circa 150 metri quadrati. Vicino, nell'area del nuovo cimitero (250 metri), realizzato nel 1964, mai utilizzato ed in parte demolito a causa del terreno franoso, si trovavano invece rifiuti ingombranti di vario tipo che il Comune stava smaltendo. L'indagine, stando agli amministratori, sarebbe partita da esposti della minoranza e dà attriti a livello consiliare. Ha detto il sindaco Gianni Beffa che ha ricevuto anche alcune sanzioni amministrative: «Non sappiamo niente delle auto trovate nel terreno privato. Daccordo con la ditta Aimeri, in seguito ad un'ordinanza di sgombero dell'area del 7 gennaio, stavamo smaltendo rifiuti ingombranti e materiali di riutilizzo come tubi e ferri accatastati nella zona del cimitero». (m. br.)

Fermati 4 extracomunitari

Un tunisino, due algerini ed un albanese sono stati fermati dai carabinieri della compagnia di Albenga e rinchiusi nelle carceri di Savona ed Imperia l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti pluriaggravato (in concorso) e violazione delle norme sull'immigrazione. Si tratta rispettivamente di B.A.M., 41 anni, M.R., 26 anni, M.S. e J.R., 24 anni tutti clandestini, pregiudicati e tossicodipendenti. Durante l'operazione, conclussi nella notte tra martedì e mercoledì dopo accurate indagini e perquisizioni tra Albenga, Loano e Borghetto Santo Spirito, è stato denunciato anche un italiano, P.S., pregiudicato di 29 anni, da tempo residente ad Albenga. Dell'attività di spaccio sono stati sequestrati 4 milioni in contanti (proventi), 5 telefoni cellulari, molte schede telefoniche, 2 orologi, occhiali e radio di provenienza illecita. L'operazione, denominata «Coiffeur», era partita a fine novembre 1999 in seguito all'arresto del giovane italiano, che agiva in concorso con gli altri, sorpreso a rubare nottetempo in un negozio di parrucchiera. (m. br.)

Al Santa Corona

Tra azienda e sindacati ora è guerra

PIETRA L. E' finita la «pax sindacato-azienda ospedaliera» al Santa Corona di Pietra Ligure. L'annuncio è arrivato all'unisono dai rappresentanti delle Rsu. Casus belli la mancata assunzione di 24 infermieri. La delibera della direzione e «arenata» in Regione mentre l'ospedale è sotto-pressione e forte emergenza» per l'alto numero di ricoveri di queste settimane e per l'influenza che tiene a casa molti infermieri. «Pochi giorni fa in ortopedia 5 su 14. La situazione è insostenibile», spiegano al sindacato. Le colpe? Dicono le Rsu: «Sono della direzione che ha evidentemente mal motivato le assunzioni e che ora ha tardato a madare le sue osservazioni». In un lungo comunicato le Rsu prendono le distanze da Frucassi. Scrivono: «Regione e direttore generale sono i colpevoli di questo gioco al massacro che vede volteggiare un documento maceo nel balletto di uffici, mentre in corsia i malati non hanno l'assistenza necessaria». (a. r.)

Annuale			
	7 gg./sett.	6 gg./sett.	5 gg./sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	413.000	355.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000◆	354.000	296.000

*solo Torino città ◆esclusa la domenica a Torino città

CON L'ABBONAMENTO RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MESE IN PIÙ.

LA STAMPA

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a [illegible] tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- [illegible] (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai [illegible] mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, [illegible] in più la "Stampa**In** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese [illegible] Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

I lavori lungo la Statale tra Carcare e S. Giuseppe continuano a non decollare

Variante Vispa, ormai è una farsa

Dalla Provincia pesanti accuse contro l'Anas

Mauro Camoirano

CARCARE

Ritardi per la variante del Vispa: «Una farsa che ci vede spettatori impotenti». Questa la [illegible] in un certo modo anche sconsolata, reazione dell'assessore provinciale Paolo Tealdi dopo le ultime notizie giunte dall'Anas di Genova. Anzi, [illegible] «non notizie», come conferma lo [illegible] assessore: «Dopo i ricorsi dei privati per la presunta iniquità degli espropri, eravamo [illegible] conoscenza dell'ulteriore contenzioso aperto [illegible] una delle ditte escluse dall'appalto perchè la [illegible] offerta era [illegible] giudicata anomala, ovvero, con un ribasso troppo accentuato. Una vicenda, gestita dalla sede centrale dell'Anas [illegible] Roma, sulla quale il [illegible] dicembre avrebbe dovuto pronunciarsi [illegible] Tar. Preoccupato per la mancanza di notizie, ieri ho quindi contattato l'Anas di Genova, non ricevendo, però, alcuna informazione».

E conclude, con malcelata esasperazione: «A questo punto mi sembra doveroso denunciare pubblicamente la responsabilità unica dell'Anas, e specificatamente degli uffici romani, per una presa in giro che [illegible] durando da almeno 7 anni. Da tanto, infatti, sono disponibili finanziamenti, progetti e tutto quanto è di competenza degli enti territoriali perchè l'opera sia finalmente realizzata».

L'incrocio di S. Giuseppe destinato a trarre vantaggi dalla «variante» [illegible] Vispa

Insomma, finora [illegible] era, purtroppo, abituati ad assistere a ritardi [illegible] e a latitanze per progetti necessari, ma che non disponevano di finanziamenti, ora, invece, per [illegible] variante fondamentale sia per il traffico pesante, sia per [illegible] sicurezza, della non [illegible] esagerata lunghezza [illegible] 4 km (pur prevedendo un tunnel di 2 km e tre piccoli ponti), e per la quale da tempo si sono accantonati 55 miliardi, si assiste ad [illegible] sorta di grottesco balletto degli intoppi e dei burocrati di fronte al quale Comuni, Provincia e Regioni non possono far altro che assistere impotenti.

Una situazione di fronte alla quale gli abitanti di S.Giuseppe, stanchi dalle false promesse - solo lo scorso agosto, dopo [illegible] riunione in Provincia, ci [illegible] [illegible] dichiarati fiduciosi per un'apertura dei cantieri ad ottobre '99 - minacciano [illegible]: «Se i nostri rappresentanti in Provincia e Regione dichiarano di avere le mani legate, troveremo noi la maniera affinchè, in un modo o nell'altro, la nostra protesta arrivi anche nelle paludi degli uffici romani».

Ok la «bretella» del Mulino

Il nuovo collegamento stradale verrà [illegible] costare 2 miliardi e mezzo

CARCARE

Proseguono i lavori di realizza[illegible] della «bretella» del Mulino, a Carcare. L'opera, che comporta un costo complessi[illegible] di circa 2 miliardi e mezzo, permetterà di collegare la strada provinciale 15 con la statale 29, nei pressi di Vispa.

L'intervento, affidato alla ditta «Edilizia 2000» di Ranzo, è finanziato per due terzi dall'Amministrazione provinciale [illegible] per un terzo dal Comune di Carcare, nell'ambito degli accordi di programma.

[illegible] nuovo tracciato, la cui realizzazione era attesa da tempo, consentirà anche e soprattutto di servire l'area del Mulino dove, secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale, potranno trovare spazio nuovi insediamenti di carattere artigianale e industriale. Insomma, un collegamento che, oltre a migliorare la viabilità e alleggerire il traffico nel centro del paese, sarà in grado di far fronte alle esigenze di eventuali aziende.

Intanto, sempre in tema di lavori pubblici, continuano gli interventi del Civ che interessano [illegible] centro storico. E per permetterne l'attuazione, il traffico è stato dirottato sulla strada statale, dopo che [illegible] scorsa settimana è stato chiuso il ponte vecchio, oggetto di una serie di lavori di miglioramento, con l'ampliamento della carreggiata e dei marciapiedi e l'installazione di una nuova barriera di protezione.

I cantieri, attualmente, riguardano anche via Sanguinetti, piazza Ger[illegible] e vicolo Colombo, dove si sta provvedendo al rifacimento della rete idrica e fognaria, cui seguirà l'installazione di una [illegible] pavimentazione, infrastrutture e arredi urbani.

Il costo complessivo dell'opera, che interessa tutte le vie e le piazze dell'antico borgo, ammonta ad oltre 2 miliardi. [l. b.]

Carcare: i corsi Unitre in Val Bormida

Il greco classico? Lo studiano in 50

CARCARE

Il greco piace. Almeno è quanto emerge dal numero degli iscritti al corso di greco classico, organizzato nell'ambito [illegible] nuovo anno accademico dell'Unitre Val Bormida, che ha preso [illegible] via ieri. Alle lezioni, tenute dal professor Leonello Oliveri, infatti, prendono parte in qualità [illegible] «allievi», oltre 50 iscritti, un numero senza dubbio elevato per una lingua da sempre considerata ostica. Dice Oliveri: «Si tratta di un risultato apprezzabile che testimonia l'interesse nei confronti delle nostre radici storiche e culturali». Insomma, un successo che si aggiunge a quello ottenuto negli anni scorsi per i corsi di storia locale e, successivamente, per quelli di latino. Spiega ancora Oliveri: «Gli iscritti si trovano ad affrontare una materia difficile, [illegible] interessante. Lo scopo del [illegible]so, in totale sette lezioni, [illegible] è ovviamente quello di insegnare il greco classico, ma solo quello di illustrare alcuni aspetti di questa lingua e cultura».

Le prime lezioni trattano le origini e l'importanza dell'alfabeto greco, nonchè le sue inno[illegible] rispetto [illegible] precedenti alfabeti sillabici. Il corso, tuttavia, si amplierà con letture di brani, [illegible] traduzione, di Saffo, Omero, Anacreonte, Tucidide, Sofocle, Manandro e di Apollonio Rodio, sino ad arrivare a Luciano e al Romanzo greco. [l. b.]

[illegible]

MILLESIMO

E' sempre un mistero il sequestro [illegible] camionista

Proseguono le indagini della Polstrada di Carcare sulla denuncia di un camionista torinese che, l'altro ieri, sarebbe stato sequestrato e derubato del carico lungo l'autostrada Voltri-Santhià. L'autista ha detto di non ricordare il luogo preciso, nè ha saputo fornire indicazioni sui presunti sequestratori che sarebbero saliti sul camion e lo avrebbero poi costretto a stare nella «cuccetta». [l. b.]

CARCARE

Slittano a fine mese i nuovi corsi culturali

E' slittato al giorno 31 [illegible] primo appuntamento del ciclo di lezioni-conversazioni organizzato dal Centro culturale «Calasanzio». Tema della serata sarà «Il teatro come luogo arcaico». Relatore, Marco Sciaccaluga del Teatro Stabile di Genova. [l. b.]

COSSERIA

Incontro al centro sociale per le lezioni di russo

Riunione preliminare, domani alle 18, nel centro sociale «Patetta» di frazione Lidora, dei partecipanti al corso biennale serale di lingua russo. [l. b.]

Quasi ultimata ormai la ristrutturazione

Cairo, la telenovela della Casa di riposo

CAIRO M.

Le [illegible] scuole [illegible] piazza della Vittoria rimarranno di proprietà dell'Ipab Baccino. E' quanto emerso nella prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente presieduto da Silvio Abucci.

La precedente amministrazione [illegible] intendeva, infatti, acquistare [illegible] fatiscente edificio [illegible] ristrutturarlo per insediarvi il [illegible] municipio ed altri uffici amministrativi. A tal scopo era stato firmato un preliminare di vendita [illegible] il versamento [illegible] 350 milioni quale anticipo del miliardo e 700 milioni fissato per l'operazione.

Un'ottica non condivisa dalla giunta Chebello, [illegible] conferma [illegible] stesso presidente Abucci: «Chiarito che il Comune non intende acquistare l'edificio, sarà l'Ipab che si farà promotore, [illegible] collaborazione [illegible] il Comune, affinchè la struttura possa beneficiare di opportuni finanziamenti europei per la sua ristrutturazione. L'edificio, che rimarrà di proprietà dell'Ipab anche [illegible] volta ristrutturato, potrà quindi accogliere il municipio [illegible] altri uffici di pubblica utilità, per i quali il Comune pagherà un affitto».

Altro nodo, la casa di riposo Baccino, che definire «telenovela» è per lo meno generoso, visto che quasi dieci anni, e circa [illegible] milioni, per non riuscire ad aprire una struttura di 19 posti letto si commentano da soli.

Abucci si limita, però, a fare [illegible] punto [illegible] situazione: «La ristrutturazione del piano rialzato, che ospiterà mensa, cucina, salasoggiorno, ambulatorio, uffici e del primo piano camere con servizi per 19 posti letto [illegible] ultimata. Rimangono i lavori attinenti al seminterrato, cioè zona servizi, [illegible] autorimessa, deposito, stireria e salone ed il sottotetto, dal quale intendiamo ricavare altri 6 posti letto. Contiamo di ultimare l'intervento, che [illegible] finanziato anche tramite la vendita dell'ex asilo di Rocchetta e gli affitti degli immobili in [illegible] Ospedale (15 milioni l'anno) e delle ex scuole di piazza della Vittoria (60 milioni dal Comune), entro quest'anno». [m. ca.]

Una situazione insostenibile che alimenta continue proteste

Millesimo, polvere e fango

Colpa dei lavori di raddoppio dell'A6

MILLESIMO

Millesimo: un paese «ostaggio» dei cantieri autostradali. Aumenta la protesta di residenti e commercianti per i disagi causati dai lavori del raddoppio autostradale, soprattutto riguardo polvere e fango lasciati dal continuo passaggio nel centro cittadino dai mezzi pesanti.

Spiega una esercente: [illegible] si tratta più di [illegible] po' di polvere, ma la strada principale del paese, lungo la quale sorgono numerosi negozi, bar ed uffici pubblici, è ormai [illegible] [illegible] spessa lastra di fango che ricopre l'asfalto. E non si tratta solo di un problema estetico, o della comodità, visto che siamo nel 2000, di poter camminare senza avere l'impressione di trovarsi in una cittadina del vecchio West, ma anche un discorso [illegible], sia per gli automobilisti, sia per i pedoni, soprattutto anziani, che ad ogni passo rischiano di scivolare. E non vogliamo nemmeno immaginare [illegible] accadrebbe [illegible] caso di pioggia!».

[illegible] problema che in Comune [illegible] stanno certo sottovalutando, anche [illegible] finora i risultati [illegible] decisamente scarsi. Spiegano: «Abbiamo inviato una miriade [illegible] fax sia alla "Millesimo 2000", ovvero l'impresa più direttamente interessata [illegible] passaggio di camion in centro, sia alla Spea [illegible] direzione lavori, senza ricevere, però, alcuna risposta». Non solo, «dopo [illegible] avvertito anche l'Anas, che ci risulta ha a sua volta sollecitato l'intervento dell'impresa perchè effettui periodicamente un servizio [illegible] pulitura, abbiamo addirittura minacciato di far chiudere i cantieri. Anche in questo caso, però, senza alcun risultato». Non è quindi escluso che [illegible] Comune possa valutare di intervenire allora [illegible] prima persona, agendo poi in danno verso le imprese. [m. ca.]

Problemi a Millesimo per la polvere e il fango lasciati dai camion dei cantieri

Blitz notturno dei carabinieri dopo un furto

A Urbe caccia ai ladri conclusa con 5 arresti

CAIRO M.

Cinque arresti per furto. E' il bilancio della «caccia» all'uomo che l'altra notte ha visto impegnati i carabinieri di Urbe [illegible] Sassello, [illegible] collaborazione [illegible] i colleghi della Val Bormida. In manette [illegible] finite 5 persone, tutte residenti [illegible] Novi Ligure e c[illegible] precedenti penali. Si tratta di Angelo Caramaschi, 36 anni; Andrea Silvestri, 33 anni; Guerrino Maniezzo, 62 anni; Andrea Lombardozzi, 29 anni; e Marco Pulin, 21 anni. Denunciata, [illegible] piede libero, anche una [illegible] ragazza.

Tutto ha inizio dalla segnalazione di un residente di Urbe che ha notato un furgoncino sospetto aggi[illegible]si in paese. Erano circa le 3. Immediati sono scattati i controlli dei carabinieri, che stavano effettuando un giro di perlustrazione. Il furgone, con a bordo tre persone, è stato subito bloccato. All'interno del veicolo, i militari hanno rinvenuto attrezzi agricoli, quali motoseghe, decespugliatori e altro materiale, bottino di un furto messo a segno poco prima in un cascinale del paese.

In base alla segnalazione arrivata in caserma, tuttavia, risultava che oltre al furgone un'altra auto. E' cominciata così la [illegible] all'uomo. Il maresciallo di Urbe, a bordo della propria auto - visto che la locale stazione ha a disposizione una sola vettura di servizio - è riuscito ad individuare e fermare un ragazzo che, a piedi, tentava di fuggire. Addosso gli sono state trovate alcune fasce metalliche, sempre oggetto del furto. Poco dopo le pattuglie dei carabinieri hanno intercettato una Golf, [illegible] a bordo un uomo e una minorenne. Sulla vettura vi era[illegible] altri attrezzi agricoli. Per i cinque di Novi Ligure è, dunque, scattato l'arresto, mentre la ragazza è stata denunciata.

Un'operazione andata a buon fine anche grazie alla tempestiva segnalazione che ha permesso agli inquirenti di bloccare gli autori del furto. Collaborazione più volte auspicata dallo stesso comando dei carabinieri. [l. b.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Specchio DELLA STAMPA In edicola da sabato 22 gennaio

✓ **AIDS, minaccia globale.** In esclusiva su Specchio, il segretario dell'Onu Kofi Annan spiega perché l'epidemia che sta martirizzando l'Africa è un pericolo per il mondo.

✓ [illegible]**e, [illegible] nuova dea.** L'ultima regina delle passerelle ha 19 anni. Tutti la vogliono. Specchio vi spiega cosa vuole lei.

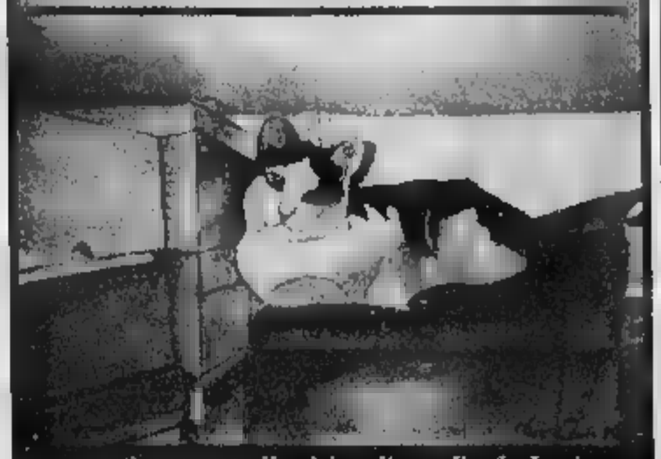
✓ **Al Beaubourg con [illegible] Piano.** Riapre il Beaubourg dopo due anni di rinnovamento. L'architetto che lo ha creato ci porta nei segreti del grande museo postmoderno di Parigi.

✓ **Il mistero Putin.** Cosa nasconde dietro il [illegible] volto enigmatico il successore di Eltsin? Specchio vi racconta come è arrivato al potere l'uomo del KGB.

✓ [illegible] **la grappa fa cultura.** Compie 25 anni il prestigioso Premio Nonino. Un distillato di intelligenze che ha fatto conoscere meglio l'Italia. Specchio vi spiega come.

✓ **Io [illegible] [illegible]** Specchio vi porta nelle folli notti del Canton Ticino, nuova mecca del divertimento dei giovani.

DOMENICA 23 GENNAIO 2000
Dalle ore 15
inaugurazione dello spazio
Luisa Conte Pittrice
via G. Badarò 3 - Laigueglia
con una personale dell'artista



sarà presente il critico d'arte Paolo Levi

Lo show dei «Vagabond shoes» al Baraonda di Celle. Rock night a Finale

Notte, riflettori su dance e live

Ad Andora il ritorno degli Homo Sapiens

Il gruppo storico degli Homo Sapiens, vincitori di un Festival di Sanremo, protagonista oggi di una serata ad Andora

«Vagabond Shoes» live al Baraonda di Celle, gli Homo Sapiens al Timone di Andora, «Tribù Latina» al Tropicana di Loano, musica Anni '70 e '80 alla discoteca Horus di Albenga. Ecco le occasioni del giovedì notte.

VARAZZE Revival al Gilda al pomeriggio. Ritrovi in [illegible]ca all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

[illegible] L. «Vagabond Shoes», con la voce di Simona Scarano, nel giovedì del Baraonda in via Aicardi.

ALBISOLA S. Musica dal vivo al Portichetto con la chitarra di Enrico Cazzante [illegible] località Santa Giustina, ristorante Orsa Maggiore (ex Mortaio) con piatti tipici e musica live.

CENGIO Ritrovo al Valiero.

CARCARE Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CAIRO M. Piano bar al Fantasque. Musica al Chico Tres di Bragno, al Bo Pub e al Fixi bar.

MILLESIMO Ritrovo al Gasoline Road Pub con lo spettacolo di strip femminile. Ritrovo al Bar Sport.

SEVORA Liscio-revival con «I ragazzi di Sandrino Piva» al dancing Le Chat. Ritrovo al Malvasia e al Pirata. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

[illegible] L. Ritrovi al Crazy Bull Cafè, al Nikaro e allo Zodiaco.

BERGEGGI Lap dance al Sinte Galeshka.

[illegible]LIANO Ritrovo al Caffè del Centro.

FINALE L. Al Jaws Gasolina «Rock Night» con dj. Dancing all'El Patio con orchestra Dobrilla (dance giovane con molti strumentisti) e gli intermezzi da discoteca di dj Albertini. Musica all'Agorà di Gorra e al discobar Baquito. Ritrovo al Baribal, al Niky Night, al Trocadero e al Clipper.

PIETRA L. Ritrovo all'Iguana, allo Wave e al piano bar Airone. Dancing al Malibù. Karaoke al Dolphin's.

[illegible] «Tribù Latina», [illegible] Pablo e C., protagonista al Club Tropicana. Musica live il Club Movida di via al Giardino. Al Saitta (con Cristian e Stefano) e al Manhattan Inn (anche pomeriggi danzanti) spazio al liscio-revival e ballabili. Ritrovo al Calderone, Happy Caffee, al Marinella, al Bucchero, all'Atravirago, al Poseidon.

BORGHETTO SS. Revival al salone delle feste.

CERIALE Musica e giochi con le freccette alla Risacca.

[illegible] Musica al Caprice. All'Eucaliptus disco pup con musica Anni '70 e '80. Rock live alla Piazzetta degli Artisti. Alla discoteca Horus (ex Moghi) «Metehorus» c[illegible] la musica da ballare Anni '70,'80 e '90, [illegible] ospiti a sorpresa, in funzione anche il settore latino. Ritrovi in settimana al Guaranà, al Jammin' discopub, al Rock Bank Caffè, al Ritrovo, al Mini Sport, al Maxim', alla Città Vecchia (Giorgio Bertolotti al piano) e al John Smith Pub.

[illegible] Serata dedicata alle canzoni di Claudio Baglioni all'osteria Mezzaluna. Ritrovi al disco pub Blues e all'Hallowe'En. Musica live al Victorian Pub con i «Qirsh» con [illegible] di Pink Floyd, U2, Queen, Ligabue e altri. In settimana ritrovi anche al Cabaret, al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Cafè e allo Zanzibar.

[illegible] Liscio e revival [illegible] l'orchestra degli Homo Sapiens al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, al Samarcanda al Cafè De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below (discobar) e la Casa del Priore.

S.BARTOLOMEO Spazio latino al Baruck Caffè.

DIANO M. Discobar all'Acqua Salata.

C[illegible] Ritrovo al Pacific Blue pub con videomusicali.

IMPERIA Ritrovo al Wall Street Cafè.

[illegible] DI TAGGIA Musica live al Saint James Pub. «Save our soul» al Tre Alberi.

SANREMO Discoteca al Ninfa Egeria. [a. r.]

Via alle selezioni per «La sai l'ultima?»

Barzellettieri in gara stasera al «Daubaci»

Organizzazione dell'agenzia Eccoci
Ospite anche il gruppo «Tribù Latina»

VADO L.

Gli aspiranti barzelettieri di «La sai l'ultima?» si ritrova[illegible] questa sera (dalle 21,30) ospiti di Paolo Bacigalupo al Dau Baci di Vado Ligure per un'altra serata di selezione al noto programma delle reti Mediaset. L'agenzia di spettacoli Eccoci invita il pubblico a partecipare al provino che è del tutto gratuito, l'unico requisito richiesto è aver superato i 18 anni. Il successo della prima selezione ha spinto gli organizzatori, con la collaborazione del Dau Baci, ha ripetere la serata, almeno le risate sono garantite. «I protagonisti [illegible] solo gli spettatori che salgono [illegible] pedana [illegible] danno sfogo alla loro voglia [illegible] far ridere. E' comunque sempre una occasione per mettersi in mostra. Saranno presenti infatti le telecamere Mediaset per riprendere le prove di tutti gli aspiranti barzelettieri. Non ci sarà una [illegible] gara ma solo una esibizione aperta a tutti. Il premio finale, e la speranza nascosta, è quella di essere chiamati a partecipare alla trasmissione di Canale 5», spiega Marco Dottore dell'agenzia Eccoci.

Aggiunge Luca Galtieri: «La scelta [illegible] sarà per le barzellette migliori ma per i personaggi più bravi nel raccontarle. Avremo ospiti anche i ragazzi del gruppo della "Tribù Latina" impegnati [illegible] a fare musica [illegible] a far ballare i ritmi caraibici ma anche loro a raccontare le loro barzellette». Quella di oggi è l'ultima occasione che c'è in vista del programma che inizio fra qualche settimana in tv. A molti ha portato fortuna.

I partecipanti possono presentarsi direttamente questa sera al Dau Baci oppure contattare, in orario d'ufficio, l'agenzia Eccoci allo 0182/554886. I risultati dei provini saranno resi noti fra qualche settimana. [a. r.]

Paolo Bacigalupo

JAZZ AL FILMSTUDIO

Ecco l'Ingaunia Dixieland

Appuntamento con la musica jazz questa sera con inizio alle ore 21 al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Sul palco la Ingaunian dixieland sotto la direzione di Nino Calcagno. Gli altri componenti: Fausto Rossi, Lucio Capobianco, Leo Lagorio, Antonello Ravera, Antonello Sbarra, Giovanni Piccardo e Marco Rizzo. In repertorio tutti i classici. [p. p.]

Tutti i programmi e le rassegne d'autore a prezzo scontato

Alassio, Albenga, Finale e Loano ecco il meglio del cinema d'essai

«Addio Terraferma», del regista Otar Iossellini, è il film in programmazione al cineclub «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria ad Albenga. Sempre in serata «Jacob il bugiardo» al cinema Ritz di Alassio. Un'altra settimana di film di qualità, d'autore o di successo nelle sale del Ponente Savonese, in particolare anche al Loanese di Loano e all'Ondina di Finale Ligure.

CINECLUB DEL [illegible] Il teatro Loanese di Loano ospita da anni il ciclo autunno-inverno con le due proiezioni del martedì alle 16,30 e alle 21 (ingresso 5 mila). Il 4 gennaio c'è stata la ripresa con «La moglie dell'astronauta». In cartellone nelle settimane ci sono «Eyes Wide Shut» con Tom Cruise, «Onegin», «Il sesto senso» ed altri.

AL CINEMA [illegible]EME Restano al mercoledì (dalle 21,15, unico spettacolo) la proiezione del film di successo e di qualità all'Ondina di Finalmarina (ingresso 4 mila). Il Cineclub è organizzato dal Comune.

L'attore americano Robon Williams

A TUTTO SCHERMO «E allora mambo», di Lucio Pellegrini, ha inaugurato il secondo ciclo della programmazione al Ritz di Alassio (ore 21, unico spettacolo, ingresso 5 mila) per rassegna «A tutto schermo». Questa sera è in visione «Jacob il bugiardo», di Peter Kassovitz, con Robin Williams, Alan Black e Rod Steiger. A seguire sono in programmazione «Pazzi in Alabama» (27 gennaio), «Con te o senza di te» (3 febbraio), «Terapia e pallottole» (10 febbraio). Film [illegible] al 27 aprile.

GIOVEDÌ DEL [illegible] Tutti i giovedì l'appuntamento al cinema Ambra di largo Doria ad Albenga, unico spettacolo alle 21,15 con ingresso 5 mila. Il ciclo si concluderà, come tutti gli anni, solo a fine giugno. Questo è il Cineclub più longevo del Ponente. In serata è programmato «Addio Terraferma» la storia di «un ventenne che rifiuta agi e ricchezze per tuffarsi nel mondo e che poi torna deluso sui suoi passi e non rinuncia a [illegible] la propria identità». A seguire «Addio Terraferma», «Notte di Mezzaestate», «Ricomoncio oggi», «Un u[illegible] perbene», «Il vento ci porterà via» e «Come te nessuno mai». [a. r.]

Dal 28 al 30 appuntamento con la fiera

Oggi sposi a Loano fine mese elegante

LOANO

Ritorna a fine mese, dal 28 al 30 gennaio, nelle sale del residences Loano 2, il tradizionale appuntamento con l'esposizio[illegible] «Oggi Sposi». Da sei anni la rassegna loanese, organizzata dalla Scribac Italia, è l'unico appuntamento del genere nel Ponente. Saranno cinque anche i momenti dedicati alla moda.

«Si tratta [illegible] una occasione uni[illegible] offerta ai "promessi sposi", e non solo loro, per trovare in un unico spazio e [illegible] poco tempo tutto quello che occorre per le nozze: dall'abito dello sposo al viaggio di nozze, dall'arredamento per la nuova casa, ai confetti e alle bomboniere», dice Aldo Zino. Una sorta di grande supermercato dello [illegible] anche se con prodotti [illegible] servizi rigorosamente di qualità. Aggiunge il responsabile della Scribac: «L'area espositiva della sala congressi di località Morteo è una struttura adatta e funzionale, dotata di tutti i servizi, compreso un bar all'interno della sala ed un ampio parcheggio esterno. Fra gli stands espositivi ci saranno ristoranti specializzati in pranzi nuziali e negozi di liste nozze. La la tre giorni di Loano sarà anche dedicata alla moda, sono sempre i momenti più attesi. Come sempre ci saranno alcune sfilate di moda riservate soprattutto agli abiti da matrimonio e da cerimonia in genere. Ampio spazio anche alle acconciature.

Sono 5 i momenti dedicati alla moda: venerdì alle 21,45, sabato alle 17 [illegible] alle 21,45, domenica alle 15 [illegible] alle 18. L'esposizione sarà aperta al pubblico venerdì solo la sera (ore 21-24), sabato dal pomeriggio (ore 15-24) e la domenica dalle 15 alle 21. Per i lettori de La Stampa ci s[illegible] una occasione in più. Grazie ai tagliandi che [illegible] pubblicati nei giorni della rassegna venerdì [illegible] l'i[illegible] sarà omaggio, sabato dimezzato. Il biglietto intero è di 8 mila lire. [a. r.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Tel 019-820409
Oggi riposo

ASTOR. Tel 019-854627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15.45, 18-20.15, 22.30
lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-825714
[illegible]7 Il mondo non basta.
Or 16-19-22
Lire 12 000, 8000 [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714
Io amo Andrea
Orario 15,30, 17,45, 20, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Blade
Orario 15,30, 17,45, 20, 22,30
Lire 12 000, 8000 7000.

ELDORADO. Tel 019-820583
Oggi riposo.

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Serata jazz.
Orario 21,30 Lire 8000. [illegible]

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Orario. 15; 22,30.
Lire 11.000; 8000; 6000

[illegible]. Tel 019[illegible].
Oggi riposo.

ALASSIO

[illegible] Tel 0182-640 263
Anna e il re.
Or 20-22,30
(nei prefestivo e festivi anche spettacoli alle 17.30)
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Jacob il bugiardo.
[illegible] 21
(nei prefestivo e festivi spettacoli [illegible] 16.30-19.30-22.30)
[illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Addio terraferma.
ore 21

ASTOR. Tel 0182-50 997
007 Il mondo non basta.
Ore 20.15-22.30.
(nei festivi e prefestivi anche spettacoli [illegible] 16-18.10)
Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]

VALLE. MARA.
Oggi riposo.

[illegible]

ARENA. tel 504234
Fantozzi 2000 la clonazione.
Ore 20 [illegible]

[illegible]

ONDINA. Tel 019-692 910
La figlia del generale.
Orario 20,30-22,45.
Lire 10[illegible]

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669 961
La figlia del generale.
ore 20.30, 22.30
(nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15.30-18,30)
lire 10000-6000

[illegible]

LUX.
Oggi riposo.
Or 21 (nei festivi spettacolo anche alle 17)

[illegible]

TEATRO SASSELLO.
Riposo

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97 249
007 Il mondo non [illegible]a
Orario. -20,15-22,40)
Lire 12 000, 8000.

VERDI 2. Tel 019-97 249
Anna e il re.
Orario. 21,30
Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]NTRALE. Tel 0183-63871
Essere John Malkovich.
Orario 20-22.30 Lire 10 000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo
Lire 6000 7000

[illegible]MPERIAL. Tel [illegible]
Oggi riposo
Lire 8000; 7000

[illegible]

POLITEAMA. [illegible] 0183-495930
Passion of mind

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-43440
Oggi riposo

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-261955
[illegible] via degli angeli.
Ore 20.30, 22.30

[illegible]

[illegible]RISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

[illegible]

DON BOSCO. Tel 0184-252672
Oggi riposo

[illegible]

ARISTON. Tel 0184-506 060
Il mondo non basta (azione)
Orario indicativo 15,30; 22,30

ARISTON RITZ. Tel 0184-506.060.
Io amo Andrea (commedia).
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.

[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE. Concerto per il Giubileo Ore 21, lire 30 mila, giovani 15 mila, scuole 10 mila

TEATRO STABILE - Sala Duse - Il figlio di Pulcinella - Ore 20,30, lire 45 e 31 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte - La [illegible]na della signora Warren» con A. Proclemer e C. Kot. Ore 20.30, lire 45/31 mila

POLITEAMA GENOVESE. «[illegible] Materassi» Ore 21 Lire 45/35 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Mic[illegible], Riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà Riposo

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA. «Pinocchio», di S. Benni con A. Finocchiaro Ore 21

[illegible]

America A: Tutti gli uomini del deficiente

Alhambra B: Kirikù e la strega Karaba - Una [illegible] storia

Ariston 1. Blade (ore 15). Se [illegible] il sposo (17; 19,15; 21,30)

Ariston 2 Ghost dog

Cineplex Porto Antico multisala La mia pora - Tarzan - Se scappi il sposo - Al di là della vita - Blade - Arena and the King - Passion of mind - 007 Il mondo non basta - Le quattro giornate di Napoli

Corallo multisala East is East - La storia di Agnes Browne

Universale multisala La figlia del generale - Tarzan - 007 Il mondo non basta

Europa: Tutti gli uomini del deficiente

Olimpia: Il pesce innamorato

«Plasticolandia»

Serata di poesia con Cesare Oddera al «[illegible]»

CARCARE. Appuntamento con la poesia domani, con inizio alle 21, nell'aula magna del liceo Calasanzio di Carcare. Nel corso della serata, infatti, verrà presentata la raccolta di poesie di Cesare Oddera, dal titolo «Plasticolandia».

L'iniziativa è promossa e curata dal Centro culturale di Plodio, delle Edizioni Joker e dal seme[illegible] di cultura letteraria «La Clessidra», con il patrocinio del Comune di Mallare.

Interverranno, fra gli altri, Mauro Ferrari, poeta, direttore del semestrale e delle Edizioni Joker, lo scrittore e critico Gianni Caccia, e Attilio Boano, poeta, saggista, autore teatrale e ordinario di Linguistica dell'Università di Verona.

Non solo cultura, tuttavia. Nel corso della serata, presentata dall'autore della raccolta di poesie, infatti, verrà dedicato uno spazio anche alla musica con le performance del gruppo «Nylon». [l. b.]

Domenica a Varigotti

Musica, canzoni [illegible] incontri per il Giubileo

FINALE L. Musica, [illegible] missioni e preghiere domenica per il Giubileo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo [illegible] Varigotti (ore 21). «La serata assumerà una particolare importanza per la gradita presenza di monsignor Gaspard Mudiso, vescovo della diocesi di Jenge, nella Repubblica del Congo, il quale offrirà la sua preziosa testimonianza missionaria», spiega Benedetto Russo. Aggiunge: «Le preghiere, le musiche, le luci, i canti e [illegible] testimonianze [illegible] questi incontri [illegible] l'occasione preziosa per una seria riflessione [illegible] cosa significhi oggi [illegible] cristiani autentici». I vari appuntamenti religiosi hanno seguito una logica itinerante, toccando le varie parrocchie della vicaria di Finale Ligure che ha già ospitato, [illegible] ottobre, la Croce del Giubileo, simbolo delle «Giornate mondiali della gioventù». [a. r.]

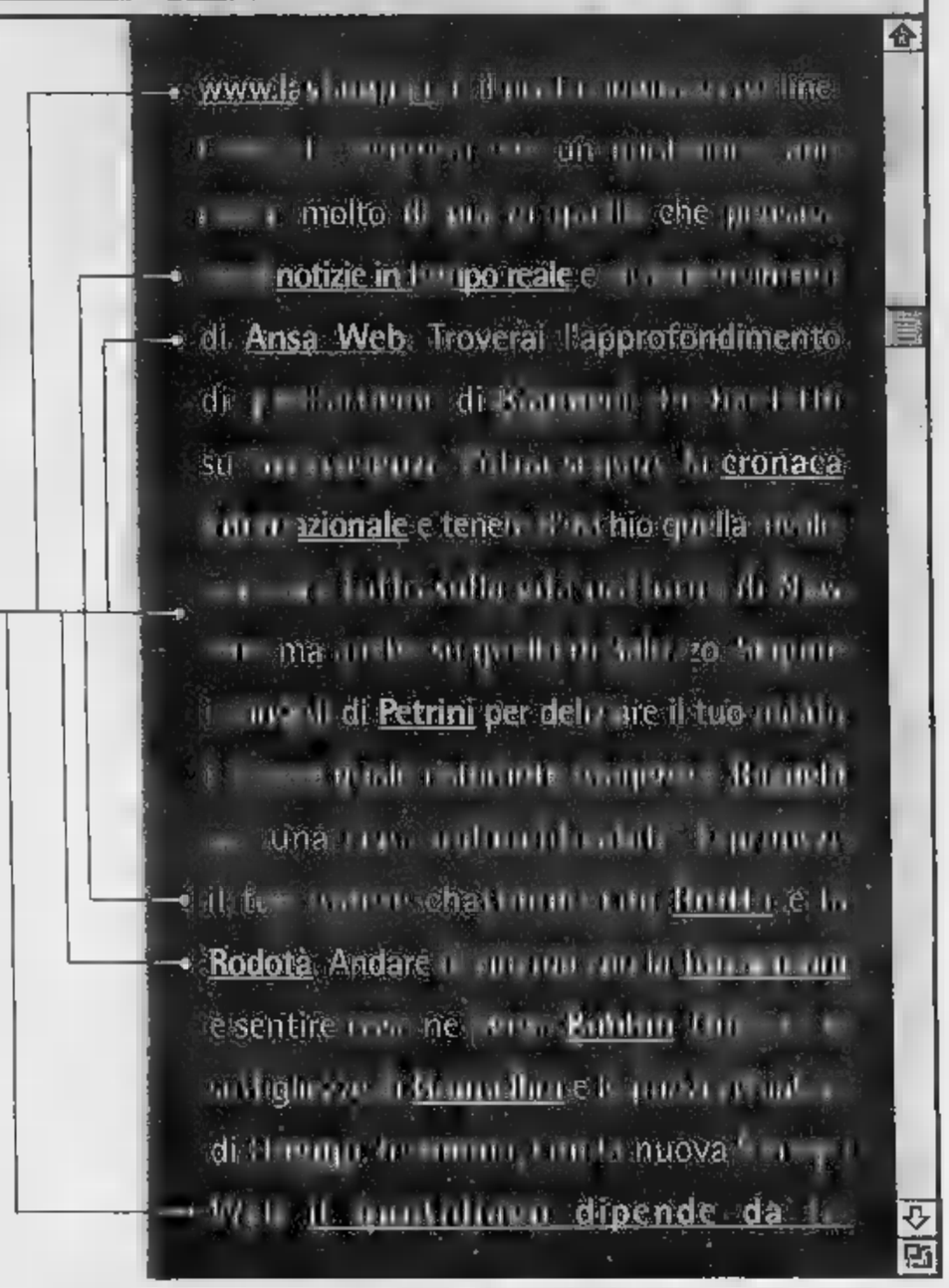
Indirizzo: http://www.lastampa.it/

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre

LA STAMPA web



FESTEGGIAMO UNA GRANDE OCCASIONE!

CON TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

DAL 17 AL 23 GENNAIO

docks MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. (011) 3982831/3982839 - FAX (011) 3580058/083
dal Lunedì al Venerdì dalle 6.00 alle 21.00
Sabato dalle 6.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.00 alle 12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VI
TEL. (0125) 675311 - FAX (0125)
dal Lunedì al Venerdì dalle 6.30 alle
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. (0144) 324806/49/76 - FAX (0144) 324715
dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 19.00
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

(PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. (0381) 346171/181 - FAX (0381) 346351
dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 19.00
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

Domenica dalle 7.30 alle 12.00

SCONTO 10%

anniversario 40 operatori commerciali al servizio di tutti gli

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 400.000*

Sconto immediato in fattura € 206,58

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI RENDERE, ZUCCHERO E SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di [illegible] Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Tra gli sponsor principali anche «La Filanda»

Per Celestino e Piro trionfo «a braccetto»

Cristian Panucci, «Sportivo» uscente

Nanni

Si fa sempre più spasmodica la lotta per il prestigioso titolo di Sportivo dell'Anno, mentre le grandi aerate del Chiabrera si arricchiscono di un nuovo importante sponsor: si tratta de «La Filanda», già al nostro fianco l'anno scorso e anche stavolta in prima linea con sport e spettacolo.

Intanto, la media dei voti per le classifiche è già stata abbondantemente superata: basta guardare la classifica dello scorso anno che premiò Cristian Panucci davanti a Mirco Celestino con 15 mila preferenze nei confronti delle 11 mila del ciclista di Andora. Ora è in testa, e la fuga dura da tre mesi, lo stesso Celestino con un bottino di circa 24 mila voti mentre Benedetto Piro, presidente Savona Calcio, lo insegue con 19 mila: a ben guardare, cifre [illegible].

I due contendenti saranno tra i pilastri delle serate al Chiabrera proprio per dare modo ad entrambi di assaporare il trionfo degli applausi degli sportivi savonesi. Votatissimi anche gli altri bravi concorrenti proposti dai nostri lettori mentre la valanga-voti (Udace proponente principe) sta per dare a «Gepin» Olmo lo scettro dell'atleta degli ultimi cento anni.

Classifiche. Sportivo dell'Anno: 23.670 Mirco Celestino (ciclismo); 19.140 Benedetto Piro (calcio); 6.118 Laura Ruggeri (ginnastica); 5.180 gemelle Taverna (canottaggio); 5.004 Juniores Athena; 3.940 Luca Ceccarelli (tennis tavolo); 3.714 Michele Sbravati (calcio), 3.140 Linda Legorio (pattinaggio); 2.031 Matteo Polletti (paddinaggio corsa); 2.017 Raffaella Carlini (karate); 1.240 Claudio Salamini (calcio); 1.211 Fabio Garzero (calcio); 1.190 Claudio Checcucci (canottaggio); 814 Marcella Prandi (salvamento). Hanno ricevuto molti anche Udace comitato provinciale (12.900) e «Maratona sui Pattini».

Sportivo dei Cento i: 16.194 Gepin Olmo (ciclismo); 9.200 Niculin Beviacqua (atletica leggera); 8.311 Valerio Bacigalupo (calcio); 8.118 Fratellanza Ginnastica Savonese; 5.302 Felice Lavratto (calcio); 4.290 Claudio Mistrangelo (pallanuoto); 4.100 Valentino Persenda (ciacio); 3.913 Alberto Angelini (pallanuoto); 3.910 Christian Panucci (calcio); 3.041 Antonio Sachner (nuoto di fondo); 2.001 Carlo Fregosi (ginnastica); 1.900 Serena Bianchi (sincro); 1.630 Andrea Pisano (pallanuoto).

L'esordio dei Golden Boys

In molte categorie c'è battaglia anche per le posizioni di rincalzo

Vivace lotta anche per le posizioni di rincalzo, nei Golden Boys, mentre va ricordato che il premio della ditta Sottozero viene consegnato a tutti i presenti nelle graduatorie con almeno punti-voto. In molte categorie c'è ancora spazio e tempo per arrivare sul palco del Chiabrera.

Juniores: 13.373 Rodriguez (Quiliano), 9.016 Meli (Speranza); 7.219 D'Onofrio (Savona); 3.940 Schivo (Alassio); 2.532 Pesce (Genoa); 2.511 Provato (Vado); 2.021 Berta (Cairese); 1.710 Imperiale (Pontelungo); 1.010 Di Murro (Zinola); 917 Belviso (idem); Benvenuti (Celle); 618 Bellini (Quilianol; 330 Zuc (Quiliano); 290 Siccardi (idem).

Allievi: 12.511 Dal Piaz (Savona); 11.390 Riva (Quiliano); 3.940 Moirocourt (Alassio); 2.770 Frosio (Legino); 1.710 Bruzzone (Pontelungo); 1.310 Rapetti (Varazze); 830 Moro (Legino); 491 Robino (Luceto); 430 Pelsino (Quiliano); 311 Rebagliati (idem); 284 Aloi (idem); 70 Di Chio (idem).

Giovanissimi: 6.812 Sarno (Legino); 6.470 Passarolli (Savona); 4.845 Sartori (Finale); 4.840 Lazzari (Loanesi); 4.416 De Campo (Savona); 3.940 Burgio (Alassio); 3.500 Bennati (Savona); 3.018 Minuto (Cairese); 1.512 Manunta (Vado); 1.192 Marabotti (Vado); 798 Negro (Quiliano); 817 A. Minuto (Speranza); eguono Boschiazzo, Picollo, Bozzo e Piccinino del Quiliano.

Esordienti: 6.840 Zirano (Quiliano); 5.994 Robaldo (Savona); 3940 Rossi (Alassio); 3.081 G. Minuto (Cairese); 1.888 Ivaldi (Speranza); 970 Scartezzini (Varazze); 890 Vallieri (Legino); 412 Scappatura (Quiliano); 314 Greco (Veloce); seguono gli atleti del Quiliano: Vallarino, Casarino, Altomare, Murialdo, Bozzo, Battistelli, Spotorno, Damonte, Gaggero, Boagno, Regalzi, Parodi, Pastorino, Boschiazzo, Marafioti, Simone e Andrea Rezza, Cosentino del Vado.

Pulcini: 13.060 Barda (Savona); 11.410 Zannino (Savona); 5.411 Severini (Cairese); 3.940 Pastorino (Alassio); 2.910 Saporito (Legino); 1.210 Sardo (Varazze); 610 Sbravati (Spotornese); seguono i Pulcini del Quiliano con punteggi minori: Masoni, Vadone, Ricca, Porsenna, La Monica, Lolli, Scarone, Parodi, Pons, e Riccardo Armellino del Legino.

Primi calci: 10.000 Murto (Don Bosco); 6.912 Fraioli (Savona); 4.694 Armellino (Quiliano); 3.940 Re (Alassio); 1.612 Sannino (Legino); 1.595 Castagno (Vado); 819 Sassi (Vado); 818 Spotorno (Varazze); 600 Isetta (Quiliano); 500 Garbaudi (idem); 411 A. Marafioti (idem).

Savona-Goal: nell'individuale in vetta una giovanissima

L'ora di Turin e Ramona

Coppacampioni al mitico team

Ancora due tappe e poi si concluderà il Savona-Goal iniziato nel '99 e terminato nel 2000: è il gioco più equilibrato possibile col massimo delle schede nominative fermo a 10. Tutti sullo stesso piano, vince il più bravo. C'è il capitolo Bar o Team, che offre ancor maggiore spettacolarità e riesce a movimentare tutto un mondo fatto di raccolta-schede in ogni angolo, porta per porta o con raccolte nelle società. I numeri parlano chiaro: la settimana scorsa abbiamo registrato ben 11.818 tagliandi consegnati, questaboltre 8000. A questi livelli ci sono anche problemi organizzativi, il successo è evidente. La classifica individuale è guidata dall'alunna finale della Ghiglieri-Aycardi, Ramona Pellegrino che sino oggi ha inanellato media alla settimana di 28 punti.

G.P. Scultori Orafi, individuale: 462 Ramona Pellegrino (Ghiglieri); 452 Anna Turin; Mimmo Minuto, Dik Turin; 446 Ilda Peri; 442 mister Battaglino; 438 Domeni- Minuto; 434 edicola Quiliano, Alessandro Mozzone; 432 Simo; 430 Claudio Carlino; 426 Al; 424 Tomaso Gazzolo, Paolo Ferro; 420 Lorenzo Firpo, Gio, Paolo Ferrero, Lino Wazz; 418 Piera Carlino, Gisele Bellina; 416 Trap; 414 Giovanna Cazzulo, Santo Minuto, Piero Minuto; 412 3; 410 Graz, Batistuta; 408 Roby Bennati; 406 Franco Ginnello, Pietro Rossi; 404 M.Teresio Ciarlo; 402 Rik, Juan La Pergola; 400 Andrea Penna, Fabio Carlini, Elio La Pergola; G.Luigi Biondi; 396 Pippo La Pergola; Beppe La Pergola; 394 Mario Gaggero, Franco Minuto; 392 Karl, Gaetano Bennati; 390 Aura Zuliani, Marco Rossi; 388 Antonio Fazio, seguono altri 435 classificati con punteggi minori.

Classifica per Bar: 616 Turin Bar; Ristorante La Pergola; 537 gruppo Minuto; edicola Peri; 512 edicola Bennati e media Ghiglieri-Aycardi; 496 Wazz Acconciatore; 476 Bar Vittoria Alassio; 472 edicola Scrivanti; 464 edicola Rapalino; edicola Quiliano; 442 Colpi di Testa; 434 media Guidobono; 432 Pasticceria Biondi Loano; 400 gr. Penna; 378 L'Officina; 376 Bar Stella Varazze; 358 gr. Gaggero; 354 Albergo Savona; 338 Club dei Coniglietti. (n. d. m.)

L'ipoteca dello Speranza

Importante classifica per la formazione base di ogni sport, i lettori hanno individuato nelle società calcistiche il modello giusto per la preparazione atletica dei giovani. La graduatoria nell'ultimo , con l'ingresso del ciclone Udace ha modificato i valori espressi nelle prime dieci giornate ma non certo mortificato il prezioso lavoro di chi insegue prima classificata. Questa la graduatoria: 11.612 Speranza Lavagnola; 9.800 Us Legino; 8.420 Vado Fbc; 7.431 Savona Calcio; 5.941 Polisportiva Quiliano; 4.910 Us Cairese; 4.845 Us Finale; 4.340 Athena Pallanuoto; 3.940 Tennis tavolo Baia del Sole; 1.710 Us Pontelungo; 1.620 Canottieri Sabazia; 1.132 Volley Club Savona; 1.012 Basket Club Loano; Polisportivi- Luceto; Us Alassio; 360 Us Spotornese; 210 Loanesi S. Francesco. Interessante la proposta alassina in favore della locale società di Tennis tavolo Baia del Sole, una proposta che consente di essere il primo settore giovanile del «Nonsolocalcio». [n. d. m.]

17ª TAPPA — SAVONA GOAL 2000 — GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 23 gennaio 2000

1 - FOCE
2 GRASSORUTESE -
3 -
4 -
5 -
6 -

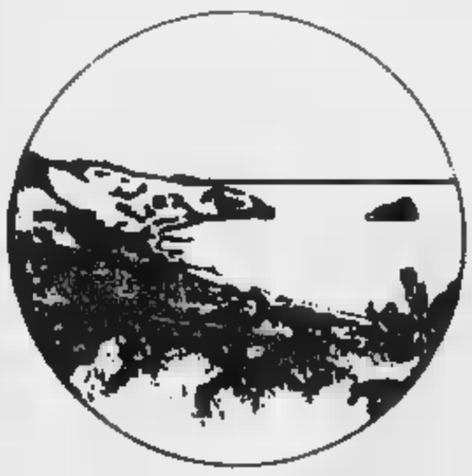
LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome
Cognome
o

Il miglior settore giovanile è:



Impresa Nuova SPOTORNESE

PONTEGGI

Via Berninzoni, 44/1 SPOTORNO - Tel. 0347.4586650

Parte alle 10,30 la tappa inaugurale della «tre giorni» con cui debutta il mondiale

Rally, il 2000 scatta da Montecarlo

Via al primo grande appuntamento stagionale

Bruno Monticone
MONTECARLO

La stagione dei rally mondiali scatta oggi nel Principato di Monaco. L'appuntamento è alle 10,30, sulla piazza del casinò, da cui scatterà la 68ª edizione del Rally di Montecarlo, prima prova di campionato del mondo dell'anno 2000. Un rally quasi «italiano», dal punto di vista sua localizzazione, che ha avuto il prologo, ormai e-to nelle prove mondiali, con i cosidetti «shakedown», cioè i test messa a punto della vetture, svoltisi ieri sulle strade Sospel e il Colle di Castillon, nell'entroterra di Mentone.

Anche il «Montecarlo», nonostante una certa resistenza, negli ultimi anni, accaduto a tutte le altre prove mondiali, ha dovuto rifarsi il «look» per adeguarsi alle normative internazionali. Correzioni che hanno snaturato po' le caratteristiche, magari anacronistiche (come i percorsi di avvicinamento di antica memoria, difesi nel Principato fino a pochi fa), che hanno finito p cancellare prove e strade famose (come quelle dell'Ardeche) o ridimensionare percorsi storici (come Col de Turini). Insomma un nuovo «look», non troppo accettato dai più tradizionalisti difensori della prova monegasca, ma inevitabili per continuare a far parte un circuito mondiale che assomiglia sempre più a quello della Formula con tutti i rally la cominciare dallo stesso «Montecarlo», compreso, ahimè, anche il «Sanremo» perennemente in pericolo di uscire dal calendario iridato (quattordici gare in tutto) per l'avanzare di nuovi rally che bussano alla porta del mondiale. Il 1999 aveva visto l'esordio del Rally di Cina. Nei prossimi bisognerà fare i conti uno scalpitante Rally degli Stati Uniti d'America. Con tutto cioò che, in fatto di «business», può esserci dietro.

Sono 90 gli equipaggi iscritti al Rally di Montecarlo. Con una rappresentanza italiana ridotta. Ci no i big, tutti i team ufficiali (dove l'Europa sembra aver quasi colmato il divario nei confronti delle case giappo-: in questo senso vanno interpretate le velleità di vittoria della Peugeot) ed un percorso concentrato in tre frazioni. Il via alla prima tappa, oggi, alle 10,30 da Montecarlo con destinazione Gap (arrivo ore 19,40) dopo cinque «speciali»; seconda tappa con partenza (ore 7,00) e arrivo (ore 19,56) sempre a Gap e altre cinque «speciali»; ultima tappa sabato con parenza da Gap (ore 6) e arrivo definitivo a Montecarlo alle 18,46, dopo altre cinque «speciali» tra cui la Sospel-La Bollene, l'ultima, la scalata del Turini, la più vicina al confine italiano.

La Subaru tra le primattrici più attese: con l'esperto Kankkunen e l'astro nascente Burns si candida al

I protagonisti

Fra tanti assi anche Maselli

MONTECARLO

Poca Italia. Balza all'occhio scorrendo l'elenco-iscritti del «Montecarlo», primo rally mondiale del nuovo millennio. Sintomatico del momento particolare che sta vivendo il nostro rallismo. Non c'è neppure Liatti (che ha rotto con la Seat) che, nelle ultime stagioni, era stato l'unico dei piloti nostrani a gareggiare nell'olimpo rallistico.

L'onore della bandiera tricolore è affidato ad Andrea Maselli, pilota sanremese che è ormai qualche cosa in più di una promessa. La partecipazione al «Montecarlo» è un premio alla sua voglia di lottare in un mondo dove spesso non bastano i risultati per emergere. Maselli (in coppia con l'imperiese Arena) gareggerà con il n. 24 su una Mitsubishi Lancer, messagli a disposizione dalla Bally Art.

GLI ITALIANI Gli altri equipaggi italiani iscritti sono Galli-D'Amore (Mitsubishi), Ghezzi-Zonca (Toyota), Zanchi-D'Esposito (Toyota), Ferrara-Bobbio (Lancia Delta), Di Giuseppe-Carugno (Lancia Delta), Zanino-Coscia (Peugeot 106), Menegatto-Vittori (Mitsubishi), Candian-Biotti (Mitsubishi) e Cadringher-Serembe (Seat).

BIG A contendersi i primi punti mondiali saranno i big. Avrà il n. 1 il quattro volte campione del mondo Makinen, finlandese su Mitsubishi. Poi i vari Loix (Mitsubishi, n. 2), Burns (Subaru, n. 3), Kankkunen (Subaru, n. 4), Rae (Ford, n. 5), Sainz (Ford, n.), Auriol (Seat, n. 7), il giovane Gardemeister (Seat, n. 8) più l'attesissimo Delecour su Peuge (n. 9) che non fa mistero delle ambizioni. «Parto per vincere», ha detto il francese. Su Peuge anche i fratelli Panizzi-Panizzi. Sono di Mentone, partiranno col n. 10, conoscono le strade come le loro tasche. Riusciranno ad essere protagonisti come all'ultimo «Sanremo»?

IL TURINI Per i tifosi italiani, la prova più vicina al confine da seguire, nella prima sfida iridata dell'anno, sarà proprio l'ultima «speciale» della terza tappa, quella che va da Sospel a La Bollene oltrepassando il Col de Turini, «leggenda» della corsa monegasca, anche se molto trasformato rispetto ad un tempo. Il via alle 15.56 di sabato. In tutti 33,80 km. Per raggiungere Sospel si può salire da Mentone per chi viene dalla costa o dalla Val Roja, attraverso il Col de Brouis da Breil o il valico di Olivetta San Michele. Ma attenti agli intasamenti!

La Peugeot arriva al «Montecarlo» decisa a recitare un ruolo di primo piano grazie soprattutto alle vetture affidate a Delecour, a Panizzi e a Gronholm

SPORT BABY

E' un grande momento per lo sci ma volano anche ginnastica e nuoto

Guglielmo Olivero
Pizzorno

Sono sempre numerose le discipline nelle quali si fanno onore i giovani savonesi. Accanto a quelle tradizionali mancano gli sport di stagione, primo fra tutti lo sci.

SCI La stagione dello sci sta entrando nel vivo ed anche i giovani savonesi desiderano cimentarsi con la neve. Lo Sci Club Artesina ha ospitato lo scorso week-end una gara di gigante riservata agli studenti si del Liceo Scientifico Grassi. Nelle Allieve affermazione di Maria Vittoria Tra- terza D con il tempo di 41"94 che ha preceduto Martina Maranzano (43"80). Negli Allievi è salito sul gradino più alto del podio Francesco terza B che con 36"55 ha anche realizzato il miglior tempo assoluto. Gabriele Porretti e Alessandro Delfino hanno realizzato il secondo e terzo posto con i tempi di 38"28 e 42"52. Nella Juniores femminile primo posto per Elisa Tamburello della quarta D che ha fermato i cronometri in 52"47 precedendo Giulia Troglio (53"29) e Sara Gerardi (53"65). Negli Juniores maschili affermazione per Davide Arena della terza F che ha avuto con il tempo di 42"66, su Federico Beltramini (44"80) e Ettore Tafi (46"69).Altri ragazzi savonesi sono impegnati in gare interregionali e ottengono ottimi risultati, grazie anche all'apporto di validi istruttori come Emiliano Berello che adesso è stato ingaggiato dallo Sci Club Livigno dove ha in osservazione anche giovani sciatori savonesi.

VELA Importante affermazione dell'alassino Michele Carbone, nella classe 420, nel prestigioso «Trofeo Tommasoni» cui seconda prova si è svolto lo scorso week-end a Genova. Il portacolori Circolo Nautico al Mare di Alassio, in coppia l'imperiese Alessio Rebuttato, conduce adesso la classifica generale quando mancano due prove alla conclusione. Il primato è possibile anche se, alle spalle della capoclassifica, ci sono giovani velisti provenienti da numerose regio-.

TENNIS TAVOLO La compagine della Baia del Sole vede più giovani a recitare un ruolo da protagonisti. Nel campionato di D si stanno comportando ottimamente Edoardo Ruggeri, 14 anni e Arun Ceccarelli di 10 che stanno fornendo ottime prestazioni. Con il forte Bordighera sono fatti onore anche se alla fine è stata inevitabile la sconfitta 5-3.

La giornata dedicata alle finali di staffetta valide per il titolo di campione regionale di categoria, disputate a Lavagna ha confermato il buon momento del

Immagini felici per i giovani savonesi impegnati di recente nelle gare di sci, da Salice d'Ulzio ad Artesina, sia per gare federali che riservate ai ragazzi delle scuole. Lo Scientifico (foto sotto) è stato il grande protagonista

. Nel settore femminile cadetti successo della staffetta 4x100 stile libero dell'Amatori Savona composta da Strassera, Poggio, Lupo e Ghione che hanno gareggiato in 4'22"9. I quattro biancorossi hanno bissato anche nella staffetta 4x100 mista. Vittoria sempre in campo femminile dell'Amatori. Nella 4x200 Ragazzi sul podio sono salite Maccio, Sanguineti, Giacchino e Sanna, mentre Strassera, Lupo, Mariucci e Ghione hanno conquistato 4x200 stile libero cadetti.In campo maschile da segnalare il terzo posto ottenuto nella staffetta 4x100 mista Ragazzi.

La Fratellanza Savonese si è laureata campiona regionale di artistica femminile di B. A portare successo in casa savonese ci hanno pensato Laura Ruggeri, Barbara Cova, Samantha Formica, Marta Barile e Marta Bizzo, che nella prova svoltasi al palazzetto dello Sport Genova hanno messo in riga le temutissime genovesi staccando così il pass per le fasi nazionali la grande soddisfazione dei tecnici Mario Sbaiz e Lidia Caselli. Al Palasport Savona è svolta la dodicesima edizione della Coppa Spirito abbinata al campionato ligure di serie C. In campo femminile secondo posto per Fratellanza con una bella prova di Giulia Bizzo alla trave. In evidenza anche Martina Miac, Ilaria Rosso e Anna Profetto. Terzo posto per i maschi allenati da Luca Zebolino e Gabriele Giometti che hanno gareggiato Marco e Matteo Gatti, Enrico e Giovanni Roetto, Matteo Ciarlo, Marco e Francesco Rocchieri, Mattia Rusin, Andrea Bianchi e Marco Pregiaro.

HOCKEY INDOOR Fine settimana dedicato alle semifinali dei campionati giovanili di Hockey indoor. Sabato a Torino la squadra Ragazzi allenata da Carlo Colla sarà impegnata nella partita di spareggio per l'ammissione alle fasi finali del torneo, mentre domenica a Bologna la formazione Juniores giocherà le semifinali di categoria. L'obiettivo che si pone la società del presidente Addis è centrare le finali nazionali.

Nessuna novità concreta sul sofferto fronte federale: la «novela» sembra senza fine

Fin al palo, mentre rinasce la «Lega»

Le società sembrano voler tornare a fare quadrato

Giancarlo Scarlazzari

Tutto fermo fino al 25 gennaio, poi si vedrà. Ascoltati i legali delle parti (Bernardi per la Fin, Izzo in rappresentanza delle 105 società ricorrenti), il presidente della Prima Sezione del Tribunale Civile di Roma, De Fiore, ha deciso appunto per il rinvio a dopo il 25. Una data non casuale, poichè proprio entro martedì prossimo dovrebbe essere approvato il nuovo statuto del Coni, e le varie postille per stabilire le elezioni federali.

Una settimana di tempo che potrebbe sembrare insignificante, ma così non è: primo punto a segno per coloro che non volevano fare tutto in fretta, ma con la necessaria calma. Fra i fautori della seconda linea d'azione (prendere tempo), il nome più illustre è quello di Sandro Ghibellini. Che ha specificato. «Una soluzione corretta, perchè la chiarezza in questa delicata fa- della vicenda può essere evidenziata mantenendo la situazione commissariale. Il gruppo dei ricorrenti, pur non entrando nel merito della loro scelta, questo l'hanno capito: occorre molta calma, nessuna fretta di trarre conclusioni che potrebbero rivelarsi avventate. Avrebbero pure dovuto ricordare che 105 società una minima parte, neppure il dieci per cento, di tutte le società italiane di nuoto e sport affini (1193 il numero esatto, ndr)». Sulla medesima lunghezza d'onda di Ghibellini si è sintonizzato il presidente del Coni, Petrucci, e la Giunta, spiegando deve essere ritenuto fuori luogo, nell'attuale fase di commissariamento per accertate irregolarità amministrative, proporre nuove elezioni. Elezioni che invece si svolte a Firenze per la neonata Lega Italiana Nuoto.

«Nessuna contrapposizione con la Fin, questo sia chiaro. Anzi, appena la situazione della Federazione sarà chiarita, chiederemo di poter collaborare in maniera attiva. La Lega deve costituire un organismo di sollecitazione, attenta alle richieste delle società e pronta a proporle in Federazione» il commento del presidente Gianni De Magistris, nominato appunto nell'assise di Firenze. Undici i componenti del Consiglio Direttivo: Roberto Bonanni e Cristina Ferrucci del Lazio, Roberta Paola ed Alessandro Medda del Piemonte, Fabio Gioia (Sicilia), Pasquale La Ragione (Campania), Massimo Massacesi (Marche), Paolo Penso (Veneto), Paolo Sandrin (Friuli), Francesco Ventura (Puglia) e la ligure Caterina Medicina. Anche in questo caso le società non erano tutte rappresentate (106 in rappresentanza di 166 circoli affiliati), a conferma che la situazione è ancora lungi dallo sbloccarsi positivamente.

PALLANUOTO

Il ritorno della Winterthur

Ferma la Winterthur per il turno di riposo, la C ha visto impegnata l'Entella Chiavari, la compagine genovese ha ottenuto il terzo pareggio stagionale fermando sul 20-20 il Viareggio. Un risultato su cui sono pesate alcune decisioni dell'unico arbitro presente (di regola sono due) e soprattutto i numerosi gol sbagliati dai chiavaresi. Le reti sono state messe a segno da Bassi (5), Bertella e Carlini (4), Coda e Brignardello (3), Sciarra e Lofrano. Nel campionato di serie B femminile ha visto la vittoria della Praese Pontedecimo per 24-16 nella sesta giornata di andato sabato torna in campo la Winterthur. La squadra del presidente Roberto Fresia sarà impegnata a Chiaiano col Milano. Il d.s. Carlo Colla: «Obiettivo vittoria contro i milanesi. La squadra nonostante tutto credo abbia le credenziali per chiudere nel migliore dei modi questa stagione che è servita per fare esperienza in un girone, quello lombardo, tra i più forti d'Italia» (r. p.)

BOCCE

La situazione nei gironi su cui si articola la prima fase del campionato di serie B

Nella serie cadetta si parla savonese In difficoltà le compagini di Imperia

Il campionato cadetto di bocce vede le squadre savonesi e genovesi tra le favorite della competizione regionale, mentre stentano le formazioni imperiesi. I riflettori di sanato sono puntati sui campi della Bocciofila di Carcare dove in programma c'è il big-match del torneo tra i locali del presidente Arnaldo Pastorino e la Chiavarese. Le due compagini dote dagli addetti ai lavori le uniche candidate per la vittoria finale del campionato e non è escluso che il prossimo anno la Valbormida e Chiavari abbiano due squadre nella massima serie.

Il programma della giornata dei playoff prevede anche altri interessanti incontri. Tra questi Taggese-Vadese e Infra-Macchia Verde Salea Albenga. Una sfida che invece conta poco sulla carta e quella che vedrà impegnate Savignone-Armese. Nei playout tutto da decidere su chi in B o chi dovrà scendere categoria.

HOCKEY IN LINE

Skating, un gran debutto

Esordio con il botto per lo Skating club Savona in A2. La squadra del presidente Gianni Guelfi ha superato al palazzetto dello Sport di Spotorno la compagine del Pianezza Torino per 12-0. Il punteggio la ce lunga sull'andamento dell'incontro che ha visto un netto predominio della squadra di casa che è andata a segno due volte con Bertolini, Grosso e Monaco, mentre le altre reti sono state messe a segno da Caviglia, Delfino, Ours, Antheine, Massimo e Marco Gaggero. Questi i risultati degli altri incontri: Vercelli-Arona 2-6; Alessandria-Novara 5-3. Ha riposato il Novi. Prossimo turno: Pianezza-Arona, NOvara-Novi, Vercelli-Savona. Riposa l'Alessandria. La classifica vede al comando tre punti Alessandria, Savona e Arina, mentre al palco rimangono le altre formazioni. La fase interregionale del campionato si concluderà ad aprile e non si sa ancora saranno due o tre le compagini ammesse alla fase finale. (r. p.)

Il programma prevede i seguenti incontri: San Fruttuso-Imperie- Toso-Spotornese, Letimbro-Serra Riccò e Caderiva-Bolzanetese. Tutte le sfide in programma avranno inizio alle 14. Venerdì gennaio a Savona alle 16,30 nella sala delle Federazioni sportive del Coni è prevista la riunione delle società savonesi per la programmazione dei campionati. (r. p.)

La cena di fine stagione

Ivo Piero Liatti l'ospite d'onore della «Turbocar»

C'era anche Piero Liatti, il biellese vincitore del rally di Montecarlo nel 1997, alla cena di fine stagione del team Turbocar sport Savona, svoltasi a Vercelli. Erano circa cinquanta i presenti all'appuntamento organizzato in collaborazione con la scuderia «Equipe Vitesse» di Vercelli. Per il team guidato da Sandro Rossi e Ezio Frino la stagione che si è appena conclusa è stata senza dubbio po Vetture competitive quelle della Turbocar. Su 97 partecipazioni, solo undici volte le vetture blu sono ritirate per rotture meccaniche. Il prossimo anno il team presente con vetture ai maggiori appuntamenti stagionali sperando di cogliere ancor più soddisfazioni di quelle che ha riservato il . Ospite d'onore della serata di Vercelli, con Piero Liatti, il delegato Csai di Biella Meme Gubernati che ha colto l'occasione di annunciare la vittoria nel ricorso presentato contro l'esclusione del rally della Lana calendario tricolore. (r. p.)

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

Prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusa

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
[illegible]**sc**	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e* fari** [illegible]	**climatizzatore***	**18.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	sogile battitacco cromate	cerchi in lega [illegible] fari fendinebbia	**climatizzatore***	**20.150.000**

*prezzi al consumo dei concessionari

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi [illegible] una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Bora Volkswagen.
La tecnologia al sorpasso dei tempi.

Fingerma finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.8 Highline 4motion ■ kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion ■ kW/115 CV. A partire da Lire 34.637.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. incluso, escluso I.P.T.).

Bora.

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza. Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Via dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

INTERNET
GRATIS*
dal cellulare e dal telefono di casa
numero di telefono
AutoRicarica
la nuova opzione
di TIM MENO
Chiamate verso
tutti i telefoni
LONG TIM
La tariffa a lunga conversazione
00.00 24.00
TRONY
CENTRO
TIM
Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio 61% popolazione

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimetri di diametro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso la briga di produrre orme false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche su Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi avvistamenti sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbier», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquillizzare i residenti.

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e una posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente si nutre di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti»

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino di queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e vengono venduti a prezzi abbordabili»

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda direttore regionale della Sanità

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole la aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti». (a. per.)

RITRATTO DI FAMIGLIA

Di seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE	5 per quintali
TIGRE NORMALE	metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso)
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	metro per 150 chili
PANTERA	metri per 30-50 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per chili
PUMA O COGUARO	1 per chili
LINCE	1 per 30-40 chili
OCELOT	1,5 per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 per 16 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 5-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. E loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla segretaria minacciata all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro erano le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passerà alla procura.

PIACENZA

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L'udienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Piccinu ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l'ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L'udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto quei provvedimenti, ed i difensori.

Simonetta

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero riesca bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo le specie, se spoglianti o sempreverdi, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a mano, con lama a taglio stretto o lama ricurva contro e due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purchè la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti o gli alberelli sono utili un paio di cesoie montate su un'asta. Ma sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: si taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza o seccume del ramo potato».

Vediamo come si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sulla vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di una nuove vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione ci si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

Lavori socialmente utili

Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per 263 persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '99 sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile». Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 468 del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sui sentieri del Papa con gli sci di fondo

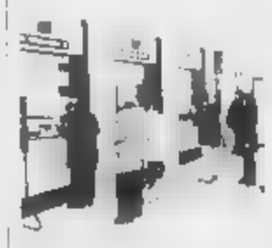
INTROD. I sentieri su cui ama passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo inverno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle sue vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese racconta Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour».

Intossicati dal gas impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal camino di un edificio situato in centro storico. Si tratta dei vigili urbani che hanno la sede in via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno cominciato ad accusare mal di testa e nausea. Subito trasportati in ospedale sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l'ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura no stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ieri ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura era stato fissato un orario comune di apertura, 9-15, da rotti e per un periodo di circa 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, le richieste presentate durante la pausa lavoro non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e cauzione Iva.

Insidia la cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perché questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altro sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F. un 64enne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una ZTL per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

«La domenica del villaggio» si trasferisce a Limone

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupe arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano. Si parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola e annega nel Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 80 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della Gdf

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un artigiano questi gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falso testimoniale. Il colonnello Ilestia deve spiegare l'uso di un comodato gratuito di auto di grossa cilindrata offerto all'ufficiale negli anni '90-'95 da una concessionaria di Borgosesia e l'acquisto, a prezzo stracciato, della villetta

Ferrovia - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio nei progetti di alta velocità, invece, non erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT. AL 91.8 - VC. BI. NO e VB 94.5

Giornale Oratio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9 Abbuono quotidiana; **8,25** Prima pagina. **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** Viabilità. **7,50** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima. **9-12** Musica e notizie; Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo **10,50** Viabilità Ferrovie. **12-15** Musica e Notizie; **12,10** Temperature. **12,20** Dediche. **13,50** Viabilità Polizia Municipale. **14,20** Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie. **16,50** Viabilità Polizia Municipale. **17,20** Dediche. **18-21** Abbuono quotidiana in diretta da La Stampa. **21-24** Musica e notizie. **00-6** Notturno Musicale

PeterWest

dal 15 gennaio

un fantastico mondo di

SOLI

Aperto la domenica

NOVARA

Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593

AUTOMERCATO
Bon Pat
AUTO USATE
di oltre 300
NOVARA
in via NAVARA 6
Tel. 0321.402111
PROGETTO
NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 20 Gennaio 2000 33
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36291
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL. - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.32.35

IMPRESA FUNEBRE S.R.L.
NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.61.992
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
Tel.

Novara, è partito ieri il no-stop agli sportelli . Si replica fino all'estate, in prefettura l'analisi dei risultati

Uffici aperti per pochi novaresi

La «Giornata del Cittadino» al primo test

Cristina Meneghini

Uffici aperti nel mezzogiorno? Per qualcuno è stata una sorpresa, altri si sono organizzati e ieri ne hanno approfittato durante la pausa lavoro. Passa il test, seppur di misura, la prima «Giornata del cittadino». Il mercoledì a «porte aperte» ha lasciato tiepidi i novaresi: ma come ogni novità, seppur richiesta a gran voce da tempo, non è ancora stata assimilata. Molti confessano la distrazione davanti ai cartelli, apparsi in tutta la città, che ricordano l'iniziativa. Ieri l'esordio del progetto «Novara città aperta»: in parecchi uffici della città si è lavorato dalle 9 alle 17. C'è puro chi ha rispettato il normale orario, anticipando l'apertura alle 8. Ci sarà tempo fino all'estate, perchè l'apertura otto ore no-stop sarà una prerogativa di tanti uffici del capoluogo. L'impegno delle consigliere comunali, già espresso anni fa, di riorganizzare gli [illegible] a misura di cittadino, ha avuto ieri il [illegible] esordio. I risultati, pur non eclatanti, sono sostanzialmente positivi, almeno in termini di difusione dell'iniziativa: molti comunque, vedendo gli sportelli aperti, si sono avvicinati a questa opportunità che rende tante amministazioni più accessibili. All'ufficio del registro di viale Roma ieri a mezzogiorno c'era pa[illegible]chia gente e si è lavorato durante quello che costituisce il norma[illegible] di chiusura.

Ore 14, Aci di via Rosmini: pubblico zero, dietro al banco Renata Ghioni e Mauro Radice attendono clienti: «Molte persone sono soddisfatte - commenta Radice - di questa opportunità e abbiamo lavorato bene. Poi le macchine che elaborano per lo somme dei bolli auto si [illegible] inceppate e quindi non avrem[illegible] potuto accontentare il pubblico. Per noi l'apertura in orari non canonici non è mai stata positiva. A gennaio e febbraio dello scorso anno avevamo aperto al sabato mattino, ma con [illegible] risultati».

Accoglienza tiepida alla Camera di Commercio, dove nella pausa pranzo si sono presentate poche persone. «Forze per noi sarebbe meglio pensare ad un orario preserale, visto che i nostri clienti sono studi di professionisti e quindi presentano richieste in questa fascia [illegible] e non durante la pausa pranzo».

All'Asl 13 di via [illegible] Mille alle 14,30 di ieri parecchia gente affollava il piano terra, dove si trovano gli sportelli per le prenotazioni e la cassa pagamento. Molti utenti erano a conoscenza dell'iniziativa. Maria Rosa Pardo, infermiera al Maggiore, ha scoperto invece la nuova opportunità proprio recandosi allo sportello Asl. «Non ho prestato attenzione ai cartelli - [illegible] ne approfitterò in futuro. Spesso [illegible] lavora deve chiedere permessi, fare salti mortali per dividersi tra famiglia, lavoro e commissioni nel mezzogiorno». All'Asl il flusso di pubblico è stato intenso fino alle 15,30, poi gli utenti si [illegible] diradati e alle 16,15 il personale addetto alle pulizie stava già provvedendo al riordino. All'Inps Antonella Marsocci, addetto alle relazioni con il pubblico, sta tirando le somme della giornata: «L'affluenza di 242 persone è in media con i dati statistici quotidiani. L'altro giorno, ad esempio, abbiamo avuto 269 utenti. Per noi il mercoledì non è giornata di grande affusso, lo è piuttosto il martedì». Ufficio postale di corso Trieste: «Qualche visita c'è stata - dice il direttore Giovanni Vaccaro - l'afflusso però è stato abbastanza scarso. Vedremo mercoledì prossimo, con le scadenze fiscali». I dati ufficiali saranno discussi in prefettura già a breve: i responsabili dei vari uffici hanno concordato un calendario di incontri per il monitoraggio costante. Sul tavolo, gli afflussi di pubblico, la verifica di questa proposta fatta alla città. Su cui pesa, oltre al discorso organizzativo, uno sforzo economico: l'orario prolungato si riflette sull'organizzazione di personale, sul pagamento di straordinario o sulla revisione degli orari proprio in base al mercoledì di apertura.

La prefettura: «La scelta del giorno deriva dalla segnalazione dei vari uffici novaresi vediamo se si valuteranno in modo positivo altre giornate». E da qualche utente è già arrivata la richiesta di proporre il «porte aperte» al lunedì e giovedì, in concomitanza con la contrattazione merci.

A fianco, [illegible] coda all'ufficio del Registro di viale Roma Sopra Antonella Marsocci, delle relazioni con il pubblico Inps

Renata Ghioni e Mauro Radice, dell'ufficio Aci di via Rosmini dove ieri l'affluenza nelle ore pomeridiane è stata scarsa
A destra l'atrio dell'Asl 13 in via [illegible] Mille

Afflussi maggiori all'ufficio del Registro e all'Asl 13

E la Posta elimina le barriere

La scalinata non è più insormontabile

Carlo Bologna

NOVARA

Una battaglia vinta. Da ieri mattina la scalinata delle Poste centrali di Novara non è più quel grandioso monumento alle barriere architettoniche che è stato [illegible] settant'anni. Una piattaforma sul lato dei giardini consente ai disabili di arrivare al piano sterreno» e finalmente accedere agli sportelli. La chiave per azionare il servoscala è sempre inserita. Basta premere un bottone e si parte. L'esperimento inaugurale è toccato al consigliere comunale Giuliano Koten.

Il direttore della Filiale, Francesco Colombo, è a Novara dal primo agosto ma sa bene quanto sia importante questa giornata per chi è sulla sedia a rotelle: «E' una conquista realizzata - commenta - ed è la dimostrazione che se il cittadino protesta in maniera civile i risultati si ottengono. E' stato un grande travaglio. Ce l'abbiamo fatta. Avevamo elaborato diversi progetti ma la Sovrintendenza sistematicamente li bocciava. L'ultimo è riuscito ad armonizzare il superamento delle barriere con il rispetto richiesto all'edificio».

L'Anmic, l'associazione nazionale dei mutilati e degli invalidi civili, [illegible] era stata a guardare. Aveva condotto una battaglia energica. Era arrivata anche a sporgere denuncia alla Procura della repubblica. Ora il presidente Salvatore Bellomo sorride: «E' un fatto importante, siamo contenti. Adesso è importante completare l'opera: all'interno [illegible] esistono [illegible] ancora gli sportelli ribassati ma le Poste hanno garantito che provvederanno prestissimo a crearne uno all'altezza giusta». E proprio ieri è emersa la necessità di altri piccoli (ma importanti) aggiustamenti che potranno ulteriormente migliorare l'accessibilità delle Poste. Bisognerà, ad esempio, creare un parcheggio per disabili vicino al servoscala, realizzare uno scivolo di raccordo tra strada e marciapiede, pensare a una protezione in caso di pioggia. «In ogni caso - dice Bellomo - le Poste [illegible] stanno dando da fare. Vedremo se saranno capaci di fare altrettanto enti come le Ferrovie».

All'inaugurazione della piattaforma è intervenuto il prefetto Vincenzo Pellegrini che ha dato all'iniziativa una sottolineatura particolare per la concomitanza con la giornata del cittadino: «Con il superamento delle barriere architettoniche che si contribuisce ulteriormente a rendere sempre più accessibile la Pubblica Amministrazione».

L'associazione invalidi l'anno scorso aveva sporto denuncia alla Magistratura «Ora tocca agli altri enti»

A sinistra il direttore della filiale novarese dell'Ente Poste, Francesco Colombo. A destra il consigliere comunale Giuliano Koten è stato il primo a salire sul servoscala montato sul lato dell'edificio verso i giardini

VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZI FINANZIARI
SERVIZI ASSICURATIVI
LINEA USATO FIDATO
ORARIO ESTESO

NOVA GROUP

SERVIZIO REVISIONI

Nel Global Service, Nova offre anche il Servizio di Revisione:
• brevi tempi di attesa
• possibilità di prenotazione
• £. 50.000 + iva

Nova Vi dà appuntamento su queste pagine tutti i giovedì dell'anno 2000 per conoscere il mondo Global Service di Nova.

REVISIONI ANNO 2000
• Auto immatricolate per la prima volta nel 1996
• Auto revisionate per la prima volta nel 1997-1998

Ford

NOVARA
Via Verbano, 140 • Tel. 0321622480

BORGOMANERO
S.S. per Romagnano (Cureggio) • Tel. 0322839563
Internet: www.novaford.com

TRECATE
Corso Italia, 23 • Tel. 0321777625

ASSISTENZA E CARROZZERIA
SERVIZIO RAPIDO
SERVIZIO AUTO DI CORTESIA
SERVIZIO RENT A CAR
SERVIZIO REVISIONI

Presentate dall'assessore Mattera le novità legate alla manovra finanziaria '99

Dal Comune assegni alle madri

L'iniziativa interessa 300 famiglie novaresi

Marco Piatti
NOVARA

Anche il Comune di Novara, tra i primi in tutta Italia, lancia l'operazione degli assegni per il nucleo familiare e di maternità. Sono già trecento le famiglie che in questi giorni hanno ricevuto la lettera dell'assessorato ai Servizi Sociali e Ufficio relazioni con il pubblico, nella quale è possibile trovare tutte le informazioni del caso.

Si tratta di un benefit legato alla manovra finanziaria dello scorso anno, con cui è stato previsto un assegno in favore dei nuclei familiari composti da cittadini italiani residenti, con tre o più figli tutti con età inferiore ai 18 anni, che risultino in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) 1. L'importo è di 30 milioni di lire annue (nucleo familiare con cinque componenti). «Per il '99, le domande per entrambi gli assegni devono essere presentate entro il 28 marzo - spiega l'assessore Adriano Mattera - e cioè a 6 mesi dall'entrata in vigore del regolamento. In via ordinaria, per i prossimi anni; per la maternità, entro 6 mesi dalla data del parto, per l'assegno al nucleo familiare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede l'integrazione». Si tratta di una politica che la nostra amministrazione persegue da tempo a favore della famiglia. Gli assegni erogati dall'Inps e a far testa sarà il redditometro».

Per le neomamme, un aiuto arriva dall'amministrazione comunale di Novara

Minima Galletti, responsabile del settore assistenza del Comune, spiega che si tratta di un'iniziativa sperimentale, della durata di tre anni, con parametri fissati dallo Stato. Per l'assegno di maternità la decorrenza è a partire dalla data di nascita del bambino. Per l'assegno al nucleo familiare dal primo gennaio '99. Per gli anni successivi, il diritto all'assegno di maternità decorre dalla data di nascita del figlio. Quello per l'assegno familiare dal primo gennaio dell'anno in cui si verificano le condizioni necessarie. Qualora questo stesso raggiunto successivamente, dal primo giorno del mese in cui il requisito si è verificato».

Cinzia Fontana, dell'ufficio relazioni pubblico, spiega cosa presentare: «Insieme alla domanda, uno specifico modulo comunale per l'attribuzione dei benefici, occorre presentare una dichiarazione sostitutiva relativa alla situazione economica del nucleo familiare in cui siano attestati reddito e patrimonio, mobiliare e immobiliare. Per qualsiasi dubbio o domanda, è possibile contattare un Caaf, i centri di assistenza fiscale». Oltre a questo, è sempre attivo il numero verde dell'Urp: 800-500257

IN BREVE

CARPIGNANO

Sistemato ultimo tassello del ponte sul fiume Sesia

L'ultimo tassello della struttura portante del ponte in cemento armato che in futuro garantirà il transito veicolare tra Carpignano e Ghislarengo è stato piazzato venerdì. Dopo 11 mesi dalla demolizione del secolare manufatto in acciaio, le due sponde della Sesia sono ora nuovamente collegate. «Per il momento si tratta di un "esile" filo cioè della sola incastellatura - dicono al Comitato Pro Guado - però è significativo che la sagoma di quello che sarà il nuovo ponte possa essere finalmente vista per intero». [r. l.]

CAVALLIRIO

Sabato la parrocchia presenta chiesa restaurata

In occasione della festa patronale di San Gaudenzio, sabato prossimo la parrocchia di Cavallirio presenterà al pubblico i lavori di restauro che hanno interessato per oltre sei mesi la facciata della chiesa. La nuova tinteggiatura è stata eseguita rispettando le rigide direttive cromatiche della Sovrintendenza. La cerimonia sarà tenuta dal parroco don Modesto Platini. [r. l.]

L'Azienda speciale traccia un bilancio dell'attività

«La raccolta differenziata fa risparmiare 2 miliardi»

Barbara
NOVARA

Un miliardo e 700 milioni risparmiati dalla raccolta differenziata che ha raggiunto quota 21 per cento. L'Azienda speciale per i servizi ambientali tira le somme dell'attività svolta l'anno scorso e l'avvio dei lavori per l'area tecnologica fuori città. Ma il bilancio è anche l'occasione per l'Assa di lanciare dure critiche al progetto del Consorzio del Basso che intende costruire un nuovo separatore accanto al digestore.

Nel '99 Novara ha prodotto 50 milioni di immondizia, quattro in più dell'anno precedente. Di questi, dieci milioni sono stati differenziati con la raccolta che, rispetto al '98, è cresciuta della metà (precisamente del 60 per cento) raggiungendo il 21% del totale smaltito. Sottrarre alla discarica questa quota di rifiuti ha fruttato un risparmio di un miliardo e settecento milioni. A fronte, però, di spese organizzative indifferenti per incentivare e avviare i servizi di recupero delle diverse frazioni: «L'impegno economico è difficile da quantificare perché varia in modo sensibile a seconda dei vari materiali - commenta il direttore dell'Assa, Aldo Revilacqua -. Possiamo affermare, però, che il mancato smaltimento compensa i costi e offre anche un indubbio vantaggio ambientale».

L'anno scorso è stato anche il primo completo per l'isola ecologica allestita nel novembre '98 in via Sforzesca 2 e aperta tutti i giorni (da lunedì a sabato) dalle 9 alle 17.

Aldo Revilacqua è il direttore dell'Assa. La raccolta differenziata è arrivata al 20 per cento del totale

Giovanna Teodori presidente dell'Azienda speciale servizi ambientali

Nel '99 si sono serviti 8.472 utenti, privati e ditte, che hanno conferito oltre 14 mila chili di materiale. A cui si aggiungono le seimila uscite degli operatori Assa per raccogliere i rifiuti ingombranti: metà a domicilio su appuntamento gratuito, metà a rincorsa di chi abbandona tutto lungo le strade. «Questa non civiltà di tanti cittadini - dice il presidente dell'azienda Giovanna Teodori - produce un aggravio notevole di costi per tutti i novaresi».

Intanto l'azienda cresce. E' partita la gara d'appalto per il primo lotto dell'area tecnologica di via Mirabella: il cantiere aprirà in primavera. «Costruiremo un impianto per la valorizzazione e il trattamento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata e destinati al recupero integrale - illustra Teodori -. Il centro è previsto nel piano provinciale dei rifiuti e sarà utilizzabile anche da altri comuni».

Ma proprio con questa ipotesi di lavorazione dei rifiuti confligge il progetto presentato dal Consorzio alla Provincia per la realizzazione di un separatore della frazione umida in via Mirabella. «Era nato in base a una scadenza poi mutata del decreto Ronchi: adesso a che cosa può servire? - contesta la presidente Teodori - Sarebbe soltanto un esborso di denaro in più da parte dei cittadini e per farlo funzionare servirebbe anche il conferimento di rifiuti speciali da fuori città. Tra l'altro non è previsto nel Piano provinciale e ora palazzo Natta per accoglierlo deve smentire sè stesso e modificare quel programma appena approvato».

Un'ipotesi che piace per nulla al consiglio d'amministrazione, alla presidenza e alla direzione dell'Assa: «Con il Comune abbiamo progettato un investimento per il futuro della città invece si torna indietro, in termini di logica che di costi. Abbiamo problemi a rapportarci con il Consorzio che a sua volta agisce in modo indipendente dal suo omologo nel Medio Novarese mentre la gestione del settore inviterebbe a progetti di ampio spettro territoriale. Si vive con un'incertezza che impedisce di fare programmi anche nel medio termine».

Viene presentata anche la Carta dei servizi pubblici sanitari

L'Asl presenta i suoi progetti

Oggi l'incontro nell'auditorium BpN

NOVARA

Che cosa verrà fatto nel corso dell'anno per i servizi sanitari sul territorio dell'Asl 13? I cittadini possono saperlo in anteprima ed è il direttore generale Giorgio Grando ad invitarli, con le associazioni di volontariato e le autorità, alla conferenza dei servizi in programma oggi dalle 14,30 nella sala congressi della Banca Popolare di Novara. L'Asl si occupa della gestione degli ospedali di Galliate, Arona, Borgomanero, dei distretti e dei poliambulatori nel Novarese.

E' la terza edizione dell'appuntamento che costituisce un momento fondamentale della vita dell'Azienda sanitaria locale. Vengono infatti tirate le somme di quanto fatto e non fatto nell'anno che si è appena concluso. Si riferiscono gli investimenti, le entrate e le uscite. Soprattutto, sono illustrate le direttive per l'Azienda che si appresta a concludere. Si riferiscono gli investimenti, le entrate e le uscite. Soprattutto, sono illustrate le direttive per l'Azienda che si appresta a concludere. Si riferiscono gli investimenti, le entrate e le uscite. Soprattutto, sono illustrate le direttive per l'Azienda che s'intende compiere nel corso a venire.

Verrà anche presentata la quarta edizione della Carta dei servizi pubblici sanitari: «Un importante strumento di comunicazione e informazione per la cittadinanza - sottolinea Grando -. Parleremo anche delle strategie aziendali con particolare riferimento agli obiettivi rivolti soprattutto al miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate alla popolazione». I vari punti saranno esaminati sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto il profilo della tutela della salute e dei diritti del malato.

Va ricordato che sull'Asl 13 si è centrata l'attenzione, di recente, per via dei tagli che l'assessorato regionale alla Sanità ha chiesto di eseguire da parte di tutti i manager delle aziende della sanità piemontesi. Tanto il direttore generale quanto gli amministratori locali, i sindaci la Provincia, hanno invece sollecitato un sostegno maggiore all'Asl 13 da parte della Regione poiché le quote capitarie previste (i soldi che per ciascun cittadino vengono previsti per il contributo sanitario) sono assai più basse che nelle altre realtà del territorio e non solo rispetto al Piemonte.

E' la terza edizione di un appuntamento fondamentale per la sanità locale

In Consiglio regionale è stata anche presentata di recente un'interrogazione dalle forze del centrosinistra. Il presidente della Provincia Maurizio Pagani con il sindaco Gianni Correnti, Grando e il direttore sanitario Minolo hanno poi incontrato l'assessore regionale D'Ambrosio per invitarlo a una revisione delle somme per l'Asl 13. La riunione si è svolta con l'impegno dell'assessore a verificare la possibilità di erogazioni più generose. Oggi alla conferenza è annunciato anche l'intervento di D'Ambrosio, che ieri sera previsto fra i relatori in un incontro sulla situazione della sanità organizzato dal Club Donegani a Novara. [m. p. a.]

Convergenza politica, dubbi sugli aspetti economici

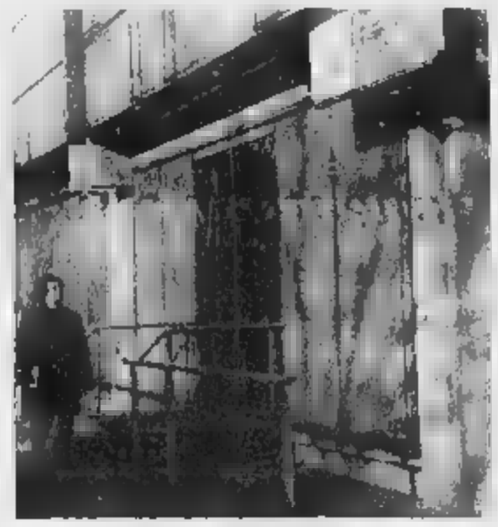
Nella cordata per l'Isml entra anche Tecnoparco

NOVARA

Semaforo verde per la convergenza politica, ancora giallo per gli aspetti economici. Con la speranza che i motori (accesi da tempo) non si surriscaldino o, peggio, la benzina finisca. Martedì al tavolo di concertazione convocato dalla Provincia si è fatto un altro passo avanti per il recupero dell'Istituto metalli leggeri. Pagani ha ribadito che Alcoa è il contenitore del Polo tecnologico e sarà gestito dalla costituenda società Novara Sviluppo. La prima missione sarà proprio il salvataggio del glorioso Isml.

«Con quale società?» avevano chiesto alla vigilia i sindacati. «La individuerà la Camera di Commercio - ha risposto Maurizio Pagani - scovandone una vergine tra quelle già costituite. E con l'ente camerale hanno dato l'assenso altri partner: Tecnoparco di Verbania (Finpiemonte non poteva poiché in proroga tio), Promau e l'Istituto nazionale di Fisica di Genova che insorirà l'Istituto come suo centro per la metallurgia. Per quanto riguarda Novamont aspettiamo una risposta definitiva. Questo è l'assetto societario per iniziare. Poi la nuova società confluirà in 'Novara Sviluppo'. Secondo il piano finanziario che abbiamo predisposto assicuriamo all'Isml un anno di vita e prospettive per continuare su gambe proprie».

Renzo Bordoni, presidente della Camera di Commercio, sottolinea il dato politico e le preoccupazioni economiche: «Si è fatta finalmente chiarezza. Ma la partita non è ancora chiusa. Tecnoparco è una realtà importante, la presenza dell'Istituto di fisica è più simbolica. L'Associazione industriali di Novara mi ha confermato l'impegno a cercare aziende disposte a entrare nella cordata per salvare l'Isml. Purtroppo si è perso tempo e le commesse sono scese da 2 miliardi e 250 milioni a un miliardo. La situazione si presenta indebolita, più fragile. Per contenere lo sbilancio negativo dell'Isml la Provincia non farà pagare l'affitto, si va a coprire le spese. C'era, per quanto riguarda le prospettive dell'Istituto, il progetto legato all'Ansaldo ma il referente è andato via, proprio all'Ansaldo. Bisognerà vedere se si riuscirà a riattrarre professionalità. Siamo felici di fare questa operazione ma se si cade è importante sapere da che altezza».


L'edificio di via Bovio venduto da Alcoa alla Provincia. Novara ospita quello che resta dell'Istituto metalli leggeri

E con l'ultima riunione sembra appianate anche le antiche divergenze che nei mesi scorsi hanno opposto Provincia a Comune.

«Sono state indicate le società disposte a salvare l'Isml. Anche se restassero solo quelle a va benissimo - dice l'assessore comunale Domenico Ierace - Sulla volontà di far decollare il Polo tecnologico non c'è alcuna divergenza, anzi. Per quanto riguarda la costituzione della società Novara Sviluppo noi abbiamo sempre detto che bastava prendere l'Agenzia territoriale, già bella e pronta. Invece c'è ancora da mettere a punto lo statuto. Per quanto riguarda le commesse sono fortemente diminuite rispetto all'anno scorso e la garanzia di lavorare un non basta. Bisogna ottenere di più da Alcoa». [c. bo.]

DAL BLOCCHETTO

Ingiusta accusa al lavoro in affitto

Rispondo alla signora Loredana di Verbania Gentile signora, lo letto con dispiacere quanto da lei affermato in merito al trattamento da lei ricevuto durante e dopo aver collaborato per quelle che lei definisce agenzie di «lavoro interinale». Mi permetto ricordarle che le società di fornitura di lavoro temporaneo autorizzate dal ministero del lavoro devono a rispetto della legge 196 garantire per lo meno lo stesso trattamento retributivo del lavoratore di pari livello dell'azienda utilizzatrice mentre sono garantiti i versamenti contributivi Inps.

Ciò significa in sintesi che tfr, ferie, festività, permessi retribuiti, assenteismo per malattia o infortuni ecc. devano essere obbligatoriamente retribuiti al lavoratore interinale, temporaneo o cosiddetto in affitto a rispetto del Ccnl Lavoratori Temporanei e del Ccnl delle aziende utilizzatrici.

Probabilmente quello che lei definisce erroneamente lavoro interinale trattasi di prestazione quale socio lavoratore di cooperativa di produzione e lavoro che nulla a che vedere con il lavoro interinale temporaneo o in affitto. Le consiglierei di segnalare eventuali irregolarità all'Ispettorato del Lavoro, all'Inps e alle organizzazioni sindacali territoriali competenti.

Un responsabile di area
Etica, filiale di Arona

Se ha poteri perchè resta?

Figlio di un uomo già direttore di una vetreria in Castelletto Ticino che, il giorno dell'inaugurazione di un nuovo forno fu fatta saltare in aria in quanto come «cooperativa» non era allineata ai voleri della nascente dittatura. Ora, inorridisco nel leggere quanto un uomo eletto alla Presidenza della Provincia di Novara scrive ad una gentile lettrice a proposito di Malpensa: «L'amara realtà è una sola: contro gli interessi dei poteri economici forti e la volontà politica del governo vale né la ragione né la legge». Mi perdoni, quel signore, ma se non ha poteri che cosa ci sta a fare?

Antonio Fioramonti.
Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tour 118

GUARDIA MEDICA

: telefono 0321 62 60.00, **Arona:** telefono 0322 51.61, **Borgomanero:** telefono 0322 81 500, **Domodossola:** t. 0324 49.13 34, **Oleggio:** telefono 0321 90.00.47, **Omegna:** telefono 23 86 81.11, **Stresa:** telefono 0323 31 844; **Verbania (Pallanza):** 0323 54.13 18.

FARMACIE

A **Novara: Comunale**, c.so Risorgimento, 90 tel 0321 47 43.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato, dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Del Rosario**, c.so Mazzini, 7 tel 51.23.84 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. **Borgolavezzaro:** *Tarantola*, via Marconi, 14 tel 88.52.13. **Sizzano:** *Quirma*, via Roma, 28 tel 0321 82.01.39. **Galliate:** *Ferrari*, Cavour, 4/6 tel 0321 86.14.32. **Lesa:** *Passirani*, via G. Carcano, 21 22 72.41. **Pombia:** *Berti*, via Matteotti, 38 tel 1 92 12 20. **San Maurizio d'Opaglio:** *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 96.212. **Borgomanero:** *Ruva*, Garibaldi, tel 81 541. **Verbania (Intra):** *Nava*, p. Matteotti, tel 0323 51 91.81. **Stresa:** *Giuliano*, lg lago, 40 tel. 0323 30 326. **Gravellona Toce:** *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel 0323 84.00 77. **Domodossola:** *Sammorini*, p. Mercato, 6 tel. 0324 24.23 10. **Piedimulera:** *Devasini*, via Roma, 51 tel 0324 83 125. **Seppiana:** *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324 56.388.

NECROLOGIE

La Società F.I.D.O.M. con profonda tristezza partecipa al lutto di Nino, Daniele e famiglia per la scomparsa della signora

Emanuela

da anni fedele collaboratrice.
Fenolio di Barengo, 19 gennaio 2000

Partecipano al lutto Vittorio, Barbara, Claudio, Nadia, Angelamaria Conterio, Roberto Pirri, Angelo e Mariagrazia Zotti.

I cugini Giuseppe, Giorgio, Lorenzo Marzano e loro famiglie salutano con tristezza

Emanuela Incerti Berio

e ne ricorderanno sempre l'amabile sorriso e il forte carattere.
Verbania, 20 gennaio 2000

Partecipa al lutto la famiglia Ugliero.

IN CITTA' E FUORI

CORSI

Studiare l'inglese

Imparare l'inglese al quartiere. La proposta arriva dalla circoscrizione Sacro Cuore di Novara che ha organizzato un corso di lingua con l'insegnante Gabriella Cristina. Le lezioni si tengono ogni martedì dalle 18 alle 19,30 dall'otto febbraio al 18 aprile nella sede di viale Roma 28/d. Il costo è di 150 mila lire comprensivo anche del materiale didattico. Informazioni allo 0321-627350. [b. c.]

DIAPOSITIVI

Immagini Borgo

Diapositive sui suggestivi paesaggi africani: le presenta e commenta questa sera alle 21,30, a Villa Zanetta di Borgomanero, in corso Sempione 1, Cristina Vallieri. Organizza il fotocineclub «L'Immagine». [m. g.]

PSICOLOGIA

Realtà e spiegazioni

«Interpretazione della realtà, vediamo chi ha ragione!» è il tema dell'incontro organizzato per le 21 domani al centro amicizia dell'oratorio femminile di Trecate. Relatore dell'interessante argomento della serata sarà lo psicologo novarese Luciano Viana. [r. l.]

I film al Ballardini

S'inizia domani sera dalle 21 con «Notting Hill» la rassegna al teatro Ballardini di Cameri, promossa in collaborazione con la biblioteca. La tessera per assistere a tutte le proiezioni costa cinquanta mila lire, biglietti a sette mila. [c. m.]

DANZA

Le tradizioni indiane.

All'erboristeria «La Rugiada» di della Vittoria 5/f di Novara dalle 20 di questa sera la danzatrice Jnana Mball originaria di Pondicherry, nel sud dell'India, proporrà una dimostrazione di danza Baratha Nathiam (Tamil Nadu). All'originale esibizione seguirà una degustazione di alcuni piatti tipici dell'India del Sud. L'ingresso sarà libero. [r. l.]

STRE

Foto di Si

In previsione allestire una mostra storiografica sulla vita dei sizzanesi, la Pro Loco di Sizzano lancia un appello affinché vengano recuperate fotografie d'epoca. L'iniziativa curata da Mary Maggiore propone tre linee tematiche legate agli eventi storici pubblici, eventi privati ed ai sizzanesi in guerra. Il materiale originale recuperato verrà digitalizzato immediatamente restituito. Per informazioni contattare lo 0321.820214. [r. l.]

CONFERENZE

Gemellaggi e cultura

«Il gemellaggio di Novara con la città di Coblenza» è il tema della conferenza organizzata dalle 20,45 di stasera alla Berliner Schule-Centro Culturale Tedesco di via Palestro 1 a Novara. Interverranno Bruno Guasco, presidente dell'Associazione per i gemellaggi novaresi e per l'amicizia internazionale e Gisela Froitzheim, vicepresidente per i rapporti con Coblenza. [r. l.]

Ieri ■ Palazzo Natta incontro tra gli assessori all'ambiente di Novara, Vco, Vercelli e Biella

Rifiuti, partita che si gioca a quattro

Province del Nord-Ovest alleate per soluzioni comuni

NOVARA

Quattro assessori provinciali di centrodestra ■ un'emergenza - quella dei rifiuti - che ■■ guarda i confini. C'è quanto basta per dare vita ad una ■■ e propria alleanza che si ■■■ in un più ampio progetto di costruire un Piemonte Orientale che sappia affrontare i temi comuni (oltre ai rifiuti c'è particolare attenzione a sanità, viabilità ■ trasporti) e giocare un ruolo di maggior peso nei confronti della Regione.

Così, ieri a Palazzo Natta, la Provincia di Novara ha fatto per la seconda volta gli onori di casa.

L'assessore all'ambiente Antonio Tenace (Forza Italia) ha accolto i colleghi Alberto Zacchera (An) del Verbano Cusio Ossola, Giancesare Gariazzo (Fi) di Biella e Francesco Bonsio (Lega, in giunta con il Polo) di Vercelli.

Si punta a modificare, ampliandolo anche a Vercelli e Vco, l'accordo interprovinciale che Novara e Biella siglarono l'anno scorso (quando tutte ■ due le giunte erano di centrosinistra e gli assessori Verdi). «Quella ■■■ venzione - racconta Tenace - fu sottoscritta dalle due Province e dai Consorzi (i due nostri e quello biellese) e trova riscontro nella delibera 219 del '99. Si prevede la costituzione di una commissione per approntare un bando di gara ed arrivare allo studio di fattibilità degli impianti di smaltimento. E qui sta il punto. Si stabiliva di 'analizzare prioritariamente' l'ipotesi di un termovalorizzatore nel Novarese ed una discarica nel Biellese. Ma quel 'prioritariamente' non esclude nessuna altra ipotesi. E da qui nasce il nostro lavoro. Oltre all'elaborazione di una strategia a quattro vogliamo studiare una procedura più veloce per creare una commissione già con compiti esecutivi».

L'inceneritore di rifiuti a Vercelli

In queste settimane il prossimo incontro ■ fissato per il ■ febbraio) i quattro assessori elaboreranno un documento ■■ sottoporre ai rispettivi Consigli per essere trasformato in una delibera di indirizzo. Se non ci saranno ostacoli particolari tutte le Province chiederanno il via libero per continuare questa strategia comune in occasione dei Consigli fissati per il ■■ febbraio quando si terrà la giornata nazionale su rifiuti e politiche di riciclaggio voluta da Uppi, Ministero per l'Ambiente, Consorzio imballaggi.

Per il momento nessuno si vuole sbilanciare più di tanto. Di fatto i forni inceneritori sono nel Verbano Cusio Ossola (quello pubblico di Mergozzo e ■ termodistruttore Thermoselect di Verbania, attualmente spento) e nel Vercellese (l'impianto ha riattivato la terza linea). Non è un mistero che c'è chi punta a realizzare un termodistruttore proprio a Novara, il «cuore» del quadrante nordorientale, nei pressi del famigerato smaltitore costato miliardi e mai entrato in funzione.

«Ma non è questo l'aspetto decisivo - conclude l'assessore Tenace - L'importante è dove collocare l'impianto di produzione di cdr, il combustibile derivato dai rifiuti che può diventare anche un prodotto con un buon mercato. Per il resto tutti e quattro siamo decisi a dare una ■■■ spinta alla raccolta differenziata. Uniti possiamo difendere meglio i nostri territori e ottenere minori costi nello smaltimento rifiuti». [c. bo.]

Centrosinistra all'attacco

«Quei contributi a Gravellona sono una regalìa elettorale»

VERBANIA

Ancora contestazioni per il piano provinciale dei rifiuti. Il gruppo consiliare centrosinistra per il Vco a non è d'accordo sulla intenzione della giunta di portare il documento all'approvazione dell'assemblea prima che la competente commissione abbia completato la discussione della proposta. Sull'argomento hanno diffuso un comunicato i consiglieri Enrico Borghi e Gianni Desanti: «Avevamo chiesto - si legge nel documento - di definire ■■ progetto che coinvolgesse tutti i ■■■■ e i consorzi sulla estensione della raccolta differenziata. Constatiamo invece che scarsi ■■■ stati i rapporti tra amministrazione provinciale e consorzi di gestione ■ praticamente nulla l'informazione nei confronti dei Comuni che sono principali protagonisti dello smaltimento dei rifiuti». Ma c'è un'altra circostanza che suscita vibrate proteste dei consiglieri di centrosinistra ed è il fatto che ■ giunta abbia deliberato un contributo di ■■ milioni al comune di Gravellona Toce per favorire un progetto di raccolta differenziata. «Questo atto - affermano Borghi e Desanti - configura una regalia con significati chiaramente elettoralistici e non possiamo perciò che darne una valutazione pienamente negativa. Prima di assumere ogni iniziativa ■ tal senso, si doveva proporre a tutti i soggetti potenzialmente interessati di ■■■ rirla comunque in una strategia coordinata».

Disaccordo totale, dunque, sulle modalità in cui la giunta del Polo sta portando avanti la manovra. E di conseguenza i consiglieri del Centrosinistra chiedono di discutere nella prossima seduta a villa S.Remigio un ordine del giorno da loro proposto. Vi si chiede che, prima della discussione ■ consiglio, ■ giunta avvii ■■■ formale consultazione con tutti i Comuni del Vco e con i due ■■■■■ di bacino, dando loro la possibilità di esprimere un parere sul piano dei rifiuti. Inoltre si chiede di predisporre ■■ documento in cui vengano fissati i criteri per concedere contributi alla incentivazione della raccolta differenziata. [s. r.]

Previsioni incoraggianti all'Ain dalla prima indagine congiunturale del Duemila

Industriali novaresi, torna l'ottimismo

Aumentano produzione, export ed occupazione

Marcello Giordani

NOVARA

Torna il sereno sul panorama dell'industria novarese ed il metalmeccanico torna ad essere il settore trainante grazie alla ripresa delle esportazioni verso Giappone, paesi asiatici ed America Latina.

La prima indagine congiunturale del Duemila dell'Associazione Industriali di Novara comincia sotto buoni auspici e dopo anni le aziende preannunciano nuove assunzioni.

Salgono le aspettative ■ produzione, gli ordini, l'export e la ripresa è incoraggiata dagli Stati Uniti, «dal recupero della domanda giapponese e - come dice ■ presidente dell'Ain Luigi Zucco - dal riacquistato dinamismo dell'America Latina».

Il saldo fra ottimisti e pessimisti sulle aspettative di produzione è di +9,1%, e sale al +15,6% per gli ordini complessivi ed al +16,2% sull'esportazione. La novità più importante è però costituita dalle previsioni occupazionali: l'ultima volta in cui il saldo su questo tema era stato positivo, risale al '98: ■■■ raggiunge ■ +7%. Invece scende il rischio di cassa integrazione, passato dal 6,7% della rilevazione precedente al 2,8% attuale. Proseguono costanti le previsioni di investimento sia per ampliamento della capacità produttiva (+36,8%) che per sostituzione degli impianti (+39,6%).

Il 35,7% delle imprese dichiara un ritardo nei pagamenti ed il problema è particolarmente grave nel comparto dell'abbigliamento dove i ritardi raggiungono il cento per cento, ed in quello alimentare, il 63,6%.

Quanto ai vari settori, le notizie più confortanti provengono dal metalmeccanico. Sono molto buone sia le attese di produzione che ■ ordini; solo l'1,4% delle imp■■■ prevede ■ ricorso alla cassa integrazione ed è molto concreto l'orientamento verso nuove assunzioni. E' l'area asiatica ed i mercati dell'Est a trainare la ripresa del settore

Incertezze permangono nel comparto chimico e delle fibre: sull'export infatti c'è una situazione esattamente opposta a quella del metalmeccanico, con previsione di contrazio■■ del mercato asiatico. E' buono l'andamento del settore dei farmaci, mentre vengono rilevate difficoltà in quello delle fibre.

Timida ripresa nel tessile e nell'abbigliamento dopo anni improntati alla sfiducia. Salgono gli ordini, riprende l'esportazione, ma resta alta la percentuale di imprese che dichiarano di volere fare ricorso alla cassa integrazione: il 10% del tessile ed il 14,3% dell'abbigliamento. Un altro dato negativo è costituito dal fatto che in questi comparti resta fermo il mercato del lavoro e ■■ si prevedono nuove assunzioni.

Luigi Zucco è il presidente dell'Ain di Novara dice: «La ripresa è incoraggiata dagli Stati Uniti»

Multe per 4 miliardi dopo ispezioni di Inail e Inps in diverse imprese

NOVARA. Quattro miliardi di multa per aziende non in regola sotto il profilo amministrativo, della sicurezza e nei rapporti di lavoro con i lavoratori extracomunitari.

La cifra, comunica la segreteria provinciale della Cisl, è stata resa nota nel corso della riunione della Commissione di vigilanza, per l'analisi delle ispezioni effettuate dall'Inail, Inps ed Ispettorato del Lavoro nel secondo semestre del '99.

Sono state effettuate dall'Ispettorato del Lavoro controlli in 252 imprese e sono state riscontrate 157 irregolarità, che hanno comportato addebiti per quattro miliardi. «Queste irregolarità - dice Carlo Colzani, segretario della Cisl - riguardano il mancato rispetto delle leggi sociali per extracomunitari, le visite mediche e gli illeciti amministrativi».

I settori in cui è più alta l'irregolarità sono il fronte delle cooperative, il comparto turistico-alberghiero e l'edilizia. Gli ispettori dell'Inps hanno effettuato 187 controlli, addebitando tre miliardi e ■■■ milioni di contributi non versati ed individuando 146 lavoratori sconosciuti al fisco.

«Questi fenomeni - sottolinea Colzani - sono spesso generati dai numerosi appalti e subappalti che stanno interessando fortemente il settore pubblico, oltre ad essere ormai una vera e propria piaga nel settore industriale, che cerca la competitività attraverso la riduzione dei costi, senza cercare l'innovazione dei prodotti e la professionalità dei dipendenti». [m.g.]

Incidente a Borgo Ticino

La vittima è un giov■■■ dell'Uganda

BORGO TICINO. E' una giovane donna dell'Uganda la vittima dell'incidente stradale dell'altra sera lungo la statale 32 nei pressi di Borgo Ticino. Aveva 21 anni. Si trovava in località Mulini, dov'è la pista dei Go-kart, con un'altra extracomunitaria. Quest'ultima, 32 anni, ha riportato ferite non gravi ed è ricoverata a Borgomanero. L'incidente è accaduto poco dopo le 18,30. Le due donne stavano camminando a lato della statale quando su di loro è piombata una Ford Fiesta, proveniente da Arona, condotta da un diciannovenne di Oleggio. Il conducente ha tentato una brusca frenata ma le due donne erano troppo vicine. L'investimento è stato inevitabile. La più giovane è morta sul colpo. Sul posto è intervenuta una ambulanza del 118 di Arona con i vigili del fuoco di Borgomanero. Dinamica ed eventuali responsabilità sono al vaglio degli agenti della polstrada di Arona. In forte stato di shock, anche ■ conducente l'auto ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari all'ospedale di Arona. [s.b.]

Da domani a Pisano

Tre serate sulla salute

PISANO. Il Gruppo Volontari Avis dell'Alto Vergante presenta tre serate per la salute, che si svolgeranno presso la sala conferenze del comune di Pisano.

La prima è in programma domani sera, alle ore 21, relatore il dottor Giuseppe Saglietti, diabetologo dell'ospedale di Omegna, sul tema «Pensaci oggi per prevenire il diabete». La seconda serata è prevista per il 4 febbraio, su «Che cosa è e come funziona il 118», relatore il dottor Narciso Brunoni, medico responsabile 118 della Regione Piemonte; mentre il 18 febbraio, il dottor Vincenzo Ferrari, internista dell'ospedale di Omegna, parlerà della «Prevenzione e cura dell'ipertensione, una patologia poco considerata ma molto diffusa». Anche gli ultimi due appuntamenti saranno programmati per le ore 21. [a.bott.]

Giovane donna di Arona morta a Citta di Castello per un colpo alla tempia

Si è uccisa per la figlia malata?

Oggi l'autopsia dovrebbe chiarire tutti i misteri

ARONA

Sarà eseguita ■■■ a Città di Castello (Perugia) l'autopsia della donna aronese deceduta lunedì per un colpo di pistola alla tempia. Sonia Zamana, 43 anni, separata dal marito e madre di una bimba di 6 anni, si sarebbe uccisa perchè preoccupata dalle condizioni di salute della figlia: temeva che la piccola fosse affetta da una malattia che le avrebbe impedito di crescere come i suoi coetanei. Un chiodo fisso che la assillava e che l'avrebbe portata ad una for■■ di esaurimento culminata con la drammatica fine. Sono le prime ipotesi ■■ carabinieri di Pietralunga ■ dal nucleo operativo di Città di Castello sulla scorta di informazioni avute da gente che conosceva Sonia ed il suo convivente. Questo viene descritto come un uomo molto tranquillo, che voleva bene a Sonia e alla bambina, ma che si trova in condizioni economiche precarie. La famiglia si era sistemata da qualche anno in una località collinare. Una modesta ■■■ di campagna circondata da un vasto terreno che il compagno di Sonia coltivava per ricavarci il necessario per vivere. Una vita di stenti, secondo gli inquirenti, che non sembrava avere sbocchi e che deve aver minato l'equilibrio della donna, preoccupata soprattutto per la figlioletta che dal prossimo autunno avrebbe iniziato la scuola iscrivendosi alla prima elementare. Gli inquirenti confermano che tra la donna e il suo convivente i rapporti erano sereni. L'ipotesi più accreditata, per non dire certa, resta dunque quella del suicidio. Genitori e bimba si erano coricati abbastanza presto dome■■■ ■■■. Il tragico colpo di pistola è stato sparato all'una e trenta di notte. Alla deflagrazione, l'uomo si è precipitato all'esterno ed ha chiesto aiuto ad un gruppo di volontari che conosceva perchè in varie circostanze erano già intervenuti a «Le macchie». Più tardi è arrivato anche il parroco della vicina frazione di Lama, che conosceva Sonia dopo esserle stato vicino in momenti di difficoltà. I volontari hanno trasportato la donna, ancora viva, all'ospedale di Città di Castello dove i medici hanno tentato l'impossibile per strapparla alla morte. Ma Sonia ha cessato di vivere alle 16,45 di lunedì.

E' ■■■ anche accertato che l'arma usata dalla donna, una pistola P38, era in possesso del convivente, che l'■■■■ regolarmente denunciata. Gli era ■■■ta concessa eccezionalmente, tenuto conto del fatto che l'abitazione si trova in una zona molto isolata ed esposta a pericoli. Ma l'arma ■■■ sempre rimasta custodita in un cassetto e nessuno dei due aveva mai sparato un colpo. Sonia ha fatto tutto da sola. Si è alzata, ha estratto la pistola dal cassetto ■ ■■ l'è puntata alla tempia sinistra. [s.bott.]

Eismann, società multinazionale con casa madre tedesca, ricerca per la filiale di Nova■■ Domodossola,

5 PERSONE

da inserire nell'organizzazione commerciale.

Offresi: 1.400.000, minimo garantito, premi incentivi, corso di formazione retribuito, automezzo aziendale.

Richiedesi: età 25/40 anni, disponibilità a tempo pieno, capacità di operare in autonomia.

Per appuntamento telefonare **esclusivamen■ dal lunedì al venerdì dalle ■■■ 10.00 alle ore 19.00** al numero 0321.485150

Vi occorre una patente da lavoro ?

Il Consorzio Autoscuole Automezzi Pesanti
Autoscuola Boldini - Omegna - tel 0323.61495
Autoscuola Valtoce - Gravellona Toce - tel 0323.848267
Autoscuola Valtoce - Villadossola - tel 0324.51464

fino al 31.03.2000

offre

a tutti i propri iscritti la patente di catg C - D- E
al prezzo specialissimo di lire

890.000

tutto compreso

UNICO CONSORZIO AUTORIZZATO NEL VCO
allo svolgimento dei corsi per patenti superiori e certificati professionali KB - KC - KD

TRIBUNALE ■■ ■■■■■■
ES. n. 102/93
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno ■ febbraio ■■■ alle ■■■ 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Crepaldi Enzo e Marzotto Maria Pia, siti in: Comune di Castelletto Sopra Ticino - via Asseri n. 7.
Immobile disposto su tre piani fuori terra del tipo a schiera costituito da piano terra (ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno e portico), primo piano (cucina, camera, ripostiglio e bagno oltre a terrazzo e balcone), piano secondo (tre camere e bagno oltre a terrazzo e balcone)
Condizioni di vendita
1) Prezzo base di L. 300.000.000
2) Offerta minima d'aumento di L. ■■■■■■■
3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 8 febbraio 2000 depositando altresì la somma di L. 67.000.000 (di cui L. 30.000.000 per cauzione e L. 37.000.000 per spese, salvo conguaglio) Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato alle "Poste Italiane S.p.A. - Agenzia ■■ Novara Centro" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara.
4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione direttamente ■■ Giudice Fondario della Banca Nazionale del Lavoro
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni ■■ Cancelleria nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30
Novara, li 30 6 1999
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

Cercliamo
■■■■■■■■
con automezzo per consegne Zona Borgomanero e Verbano Cusio Ossola oppure **PERSONE disposte a diventarlo.**
Tel. 0322.846581

CASALE CORTE CERRO
Posizione elevata, vista eccezionale, soleggiatissima, vendiamo **casa indipendente** completamente ristrutturata con cura di mq. 200 circa. Autorimessa doppia. Cortile **terreno di mq. 2000 circa con rustico ■■■■■.**
Tel. 0323.866201

GRAVELLONA TOCE
Zona tranquilla, soleggiatissima, realizziamo palazzetto di **appartamenti autonomi** vani di mansarda, cantine, autorimessa. Prezzi da Lire 90.000.000, completamente chiavi in mano.
Tel. 0323.866201

OMEGNA
Lungo lago, in residenza ■■■ parco vendiamo **libero appartamento** di 3 ampi vani + cucina abitabile, bagno. Terrazzi. Cantina. Garage.
Tel. 0323.866218

OMEGNA
Vicinanze, zona tranquilla, residenziale, soleggiatissima, **villetta bifamiliare** in costruzione, rustico al tetto, con ampio camerato ed autorimessa. **Giardino ■■■ 400 circa** Lire 270.000.000
Tel. 0323.866201

Studio Immobiliare M.G.B.
di dott. M. Grazia Bufalari
Arona
Tel/Fax 0322.249398

ARONA vendesi centralissimo immobile ad uso commerciale, posizione unica, metratura rilevante. Possibile vendita attività in unica soluzione o separatamente. Trattative riservate. Informazioni presso il nostro ufficio.

ARONA vendesi villetta da costruire su lotto da circa 800 mq. vista lago.

DORMELLETTO ultimo piano, splendida vista lago, appartamento con garage anche arredato, vendesi libero subito..

ARONA vendesi appartamento bilocale con garage termoautonomo, libero subito. **L. 110.000.000**

DORMELLETTO vendonsi ultime porzioni di locali commerciali S.S. Sempione.

Oggi in Assise a Novara il delitto di Intra, imputato un antiquario bresciano

Respinto, uccise la donna a coltellate

Vittima universitaria di Domo, aveva 29 anni

Renato Ambiel
DOMODOSSOLA

Il destino di Monica era scritto nel libro del suo assassino. Monica Calò aveva 29 anni quando il 14 luglio di due anni fa venne uccisa con 22 coltellate su una spiaggetta di Intra, poco distante dalla Canottieri. Ad ucciderla era stato l'ex convivente, l'antiquario bresciano Marco Mariolini che di anni ne ha 40. Oggi compare davanti alla corte d'assise di Novara per rispondere di omicidio aggravato dalla premeditazione. Un'accusa da ergastolo ma l'omicida evitera il carcere a vita. C'è agli atti una perizia psichiatrica chiesta dell'accusa al dottor Britano che riconosce l'imputato seminfermo di mente. La ferocia con la quale ha inferito sulla donna che amava, colpendola per 22 volte, al collo, al torace, al dorso ed alle braccia, lasciava intuire una situazione psichica instabile. Il movente del delitto abbastanza chiaro. L'uomo non si rassegnava a perdere quella giovane donna che amava e dalla quale era inizialmente ricambiato al punto che i due andarono a vivere insieme, nel Bresciano. Una relazione tormentata e movimentata, la loro. Contraddistinta da frequenti litigi, separazioni e riconciliazioni fino a quando Monica deve aver detto basta. Con quell'uomo fissato per le donne magrissime fino all'anoressia, la vita era diventata impossibile. Racconteranno i genitori della ragazza che la loro figliola «era schiava di quell'uomo che non la portava al ristorante e non la faceva mangiare, che la perseguitava, la ossessionava, la minacciava per telefono». Monica era una bella ragazza mora, longilinea che pesava 54 chili, alla fine si era ridotta a pesarne 38 per compiacere (o perchè costretta?) il convivente. Di buona famiglia, viveva a Domodossola in via Scapaccino 10 insieme alla nonna. Dopo il liceo linguistico a Domo si era iscritta ad un corso universitario di Logopedia a Padova. Qui conobbe Marco, sposato con dei figli col quale andò a convivere per qualche tempo. Ma la loro era una storia controversa con momenti anche drammatici per i litigi violenti. Un legame che s'interruppe e Monica tornò a Domo. L'antiquario però non si rassegnò mai. La perseguitò con telefonate minacciose che svelavano la sua vera indole violenta e magari anche qualche altro problema. Marco Mariolini scrisse anche un libro sul suo rapporto con una donna; Barbara. «Il cacciatore di anoressiche. La perversione un buco nero nella psichiatria». Addentrandosi nel rapporto «Barbara» l'autore scrive fra l'altro: «Non poteva fuggire da me: l'avrei raggiunta ovunque e l'avrei uccisa...» come ha fatto quel pomeriggio di due estati fa armato di un coltello di 33 centimetri. Oggi sarà difeso dagli avvocati Loredana Brizio di Verbania e Piero Pasini di Bergamo. I genitori ed i fratelli della vittima si sono costituiti parte civile con gli avvocati Elia Borgnis e Carlo Ruga Riva. L'accusa sarà sostenuta dal pm Fabrizio Argentieri.

L'assassino aveva descritto in un libro come avrebbe ucciso la sua vittima

Qui sopra la vittima Monica Calò a fianco il suo assassino Marco Mariolini e la spiaggetta dov'è avvenuto il delitto il 14 luglio '[illegible]

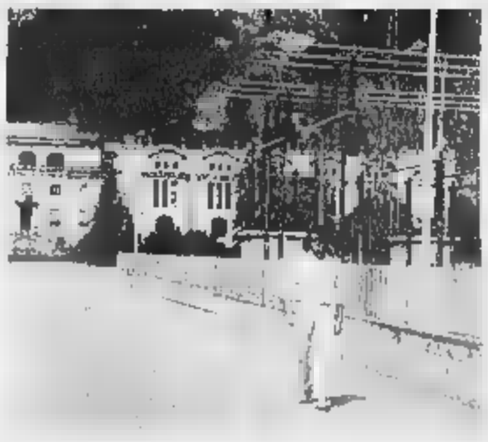
Il sindaco Blardone interviene per ricordare i precisi impegni assunti a suo tempo

Pallanzeno, via le linee ad alta tensione

L'Enel assicura: «Saranno smantellate ma nel 2001»

Renato Balducci
PALLANZENO

Quelle due linee da 132 mila volts devono sparire dal cielo di Pallanzeno. L'Enel lo aveva promesso e adesso gli amministratori del piccolo centro ossolano lo chiedono ad alta voce. «Se queste due linee resteranno, troveremo le forme di protesta adeguate per indurre l'Enel a muoversi» dice Gianpaolo Blardone, sindaco di Pallanzeno. A ridosso del piccolo paese ossolano sorge una megacentrale elettrica che «raccoglie» le linee che arrivano dall'alta Ossola e le smista verso Novara e la Lombardia. Un punto nevralgico per la trasmissione di energia elettrica nel Nord Italia. «Nell'aprile scorso - ricorda il sindaco - l'Enel aveva presentato un piano di razionalizzazione che prevedeva lo spostamento di parte dell'impianto della centrale e anche la soppressione delle due linee da 132 mila volts, linee che tagliano in due il paese. Sono passati i mesi e dello smantellamento dei due elettrodotti non si parla più. Lo chiediamo dal 19[illegible]. Il nostro paese è in una situazione ad alto rischio per i campi elettromagnetici. Stiamo predisponendo il piano regolatore e se entrassero in vigore le nuove norme in materia di sicurezza sarebbe difficile poter costruire rispettando le distanze dagli elettrodotti».



La mega centrale di Pallanzeno che fa da collettore per le linee ad alta tensione che provengono dalle vallate ossolane e smista l'energia verso il Novarese e la Lombardia

All'Enel di Torino confermano che le linee saranno spostate ma ricordano che occorrono tempi tecnici lunghi per farlo. «Saranno le prime linee ad essere smantellate, pur rispettando i programmi che ci siamo prefissi» dice Gianfranco Stanzani, responsabile della nuova società dell'Enel che cura la trasmissione dell'alta tensione. «Per spostare due linee così ci vuol tempo. L'Enel sta ridisegnando la rete di trasmissione che dall'Ossola raggiunge Borgomanero. Saranno soppresse le linee da 132 mila volts, alcune delle quali vecchie e non più economiche. Il progetto prevede che la razionalizzazione, che ci impegna per 70-75 miliardi di lire, avvenga gradualmente, tra il 2000 e il 2005. Per venire incontro alle esigenze di sindaci come quello di Pallanzeno interverremo subito nel tratto tra Pallanzeno e Gravellona Toce, realizzando una linea a doppia terna. Teniamo presente che questa razionalizzazione vedrà sparire linee e, in totale, anche 1280 tralicci. Entro fine gennaio presenteremo i progetti alla Regione e a febbraio definiremo i tracciati delle nuove linee. Ma per avere le autorizzazioni dovremo attendere almeno un anno. Quindi, fatti gli appalti, si potrà dare il via allo smantellamento di queste vecchie linee. Questo non prima dell'estate 2001».

Dopo una lite a Varzo

Condannato per lesioni volontarie

VERBANIA. I giudici del tribunale - Terzi, Barlucchi, Poschi - hanno condannato a 8 mesi di reclusione, pena sospesa, Corrado Peduzzi, 49 anni, di Varzo, difeso dall'avvocato Alberto Pelfini, chiamato a rispondere di lesioni gravi ai danni di Luca Genini, anch'esso varzese, parte civile al processo, assistito dall'avvocato Bruno Stefanetti. I fatti al centro del dibattimento, concluso nei giorni scorsi, risalgono a febbraio 1998 - durante il periodo di carnovale- quando all'interno della discoteca «Dieci» a Varzo, Peduzzi aveva scagliato un bicchiere contro Genini procurandogli una ferita ad uno zigomo ed una lesione all'un occhio. Diversi i testi chiamati a deporre in aula. Secondo una delle testimonianze, Luca Genini sarebbe apparso in evidente stato di ubriachezza; a tal punto da provocare la reazione di Corrado Peduzzi che, forse infastidito dal giovane, lo avrebbe spintonato soltanto per allontanarlo. I giudici hanno inoltre accolto le istanze della parte civile disponendo il risarcimento dei danni in separata sede. [a.r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendita immobili all'incanto procedura esecutiva [illegible] E.

Promossa da De Francesco Antonio con avv. Mi Giuseppe D'Antonio contro TARZIA ADRIANO. Il G.I. Dott. Pomponio con ordinanza in data 06.12.1999 ha ordinato procedersi alla vendita con incanto della quota indivisa pari a 97/100 dei seguenti beni immobili:

Consistenza: villa unifamiliare risalente ai primi del novecento con mq. 2.300 mq di giardino annesso su tre piani fuori terra, più seminterrato con locali di servizio e autorimessa. Ruri Tarzino: piano locali per zona giorno e cucina - Piano 1° e 2°: per scorte ai letti matrimoniali di cui uno panoramico con servizio privato ed una più piccola. Sei bagni. Superficie complessiva coperta dal mappale 168 mq. 8 mq 340,00 circa mq 600 di terrazzi e portichi mq 22,00 di autorimessa e mq 24,00 + 15,00 di locali cantinati mappali 166 e 167. Dati catastali: N.C.E.U. Tarzino: foglio 8 mappale 168, graffato con mappali 167 e 166 sub. 1 e 166 sub. 2 Partita 1000070. Ubicato Comune di Bee, via Rimembranze 10 (intestazione - Titolo Tarzi Adriano proprietario per 97/100 - sub. 1 P.T. - 1-2-3, cat. A/8 classe 5 vani 14 R.C. 3.920.000 - sub. 2 P.T. cat. C6 classe 2, vani mq 22, R.C. 165.000. Condizioni di vendita:

1) Valore e prezzo base della quota indivisa spettante all'esecutato: L. 1.025.768.000

2) Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

3) La vendita avrà luogo all'udienza del 17.02.2000 ore 9.45 avanti il G.I. dott.ssa Pomponio presso il Tribunale di Verbania al prezzo sopra indicato ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 20 milioni di lire.

4) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania (PER LA procedura indicata al precedente n. 3) l'importo della cauzione pari al 10% del prezzo di base per cauzione ed il 20% del medesimo prezzo per presumibile spese di vendita salvo conguaglio.

5) Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese da cui risulti la vigenza della società non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza.

6) L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria (Cancelliere Dott.ssa Immobiliari).

Verbania, 06.12.1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

OMEGNA

Vicinanze, località Borlo, **vista lago porzione autonoma di casa** da ristrutturare di mq. 120 circa con cantinato e cortile. Terreno a parte di mq. 800 circa.

Tel. 0323.866201

ORTA

Vicinanze, vista lago, vendiamo **soleggiatissimo rustico di mq. [illegible] circa con terreno pianeggiante [illegible] mq. 4000.** Ogni comodità, zona urbanizzata.

Tel. 0323.866201

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 73/91 R.G.Es.

Promossa da Banco di Napoli S.p.A. con avv. M. Chiara Allado

Il Giudice dell'esecuzione con sua ordinanza in data 2/12/99 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ruggeri Deborah in Comune di Madonna del Sasso

Alloggio posto in edificio multiproprietà formato da due piani fuori terra, piccolo giardino esclusivo e due posti auto scoperti.

Il bene è individuato al N.C.E.U. alla partita ex 1000215 ora Ruggeri Deborah. Foglio 6, mapp. 401 sub 2 e mappali 603 e 809 via Riotti n. 1 RT 1,2.

L'alloggio confina a nord con alloggio proprietà Mazzaretto, ad est cortile, a sud proprietà Brugo Daniele e ad Ovest posti auto scoperti esclusivi e via Riotti. I confini complessivi del lotto sono di seguito indicati: a nord mapp. 880, ad [illegible] mapp. 402, a sud mapp. 882 ad ovest via Riotti.

Gli immobili vengono [illegible] in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali servitù attive e passive.

L'incanto è fissato per l'udienza del 17/2/2000 h 9.20 presso il Tribunale di Verbania davanti al G.E. dott.ssa Pomponio alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 41.000.000,

2) Offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000;

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;

4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.

5) L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni quaranta dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione.

Maggiori informazioni in cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania, li 10/1/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena Di Martino

ECONOMICI

SOCIETÀ bancaria cerca per gestione progetto ufficio Novara - Magenta laureato/a materie umanistiche. Tel. 0143.79690

PK Per la pubblicità su LA [illegible] publikompass

LA CITTÀ VIVE

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 217/95 R.G.E.

Promossa dal Credito Italiano S.p.A. ora Unicredito Italiano S.p.A. (avv. c. Brocca) contro **DESSILANI Elisabetta.**

Il G.I. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data 21/12/99 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 17 febbraio 2000 ore 10,35 dei seguenti beni [illegible] siti in Comune di Nebbiuno: Fraz. Fossano, via Dante 11.

Consistenza fisica: seminterrato: cantina, oltre scala al p.terra. Superficie mq. 28,52 + scala mq. 5,51.

Piano Terra: 2 locali oltre cucina, servizio, ingresso. Corbie e scala comune a tutti i piani. Superficie mq. 86,70 + terrazzi mq. 11,60 + scala mq. 5,51;

Piano Primo: 2 locali oltre cucina, ingresso, servizio, ballatoio, terrazzi anteriore e posteriore. Scala comune a tutti i piani. Superfice [illegible] 96,70 + terrazzi [illegible] 20,05 + scala mq. 5,51.

Piano Secondo: 3 locali, 1 sottotetto, oltre ballatoio, [illegible] anteriore e posteriore. Scala comune a tutti i piani. Superficie mq. 86,97 + sottotetto mq. 27,60 + terrazzi mq. [illegible]3 + scala 5,51.

Confini: NCEU - [illegible]: Nord Ovest mq. 217; Nord Est mq. 875 e 264; Sud Est: Via Dante; [illegible] Ovest: [illegible]. 282 e, con interposto corridoio propr. Dessilani, mp. 272. Così censiti al NCEU: Partita n. 1014 (provvisoria) Fg. 5; [illegible]; Sub. 1; Cat. A/3; Cl. 1; Vani 4; RC L. 400.000; Fg. 5; [illegible]. 263; Sub. 2; Cat. A/3; Cl. 1, Vani 5,5; RC L. 550.000.

Condizioni di vendita: 1) Prezzo base L. [illegible], gli immobili vengono [illegible] in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in [illegible] si trovano, con tutte [illegible] pertinenze, accessioni, ragioni [illegible] azioni, eventuali servitù attive e passive.

2) Offerte in aumento [illegible] inferiori a L. 4.500 [illegible] del prezzo base.

3) Cauzione del 10% e fondo spese del 20% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella Provincia di Verbania o Novara ed intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara col concorso del Controllore, entro le ore 12 del terzo giorno precedente la vendita. Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro [illegible] dovrà essere allegato certificato dell'Ufficio del Registro [illegible] Imprese da cui risulti la vigenza della [illegible] non fisica, con l'enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza. L'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, [illegible] le forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta [illegible] ne. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 11/1/2000

IL [illegible] DI [illegible]
Lorena Di Martino

STUDIO COMMERCIALISTI (Zona [illegible] Verbano) [illegible] inserimento nel proprio organico

RAGIONIERE

con pluriennale esperienza nei settori della contabilità ordinaria, semplificata e dichiarazioni fiscali, e delle pratiche camerali e societarie, maturata [illegible] studi professionali o associazioni di categoria

Inviare dettagliato curriculum a:

Riferimento ST - Casella Postale n. 100 - 28041 Arona

S.p.A. **Oscella bibite**

☑ Distribuzione:
BIRRA PERONI - NASTRO AZZURRO - BUD
BECK'S - CERES - CARLSBERG - TUBORG
HEINEKEN - VINI & SOFT DRINKS

☑ PLURIENNALE ESPERIENZA NELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALLA SPINA.

☑ IMPIANTI "CHIAVI IN MANO" per BAR E PUB.

Un Servizio di Qualità

DOMODOSSOLA - Via Siberia, 2 - Tel. 0324.44216 - 44217 Fax 0324.44217

Forza Italia precisa il suo punto di vista, la parola definitiva al consiglio di Villa San Remigio

Sede della Provincia, ancora un rinvio

L'edificio potrebbe sorgere sul sito della ex Ossolana

Sergio Ronchi

VERBANIA

Nulla è ancora deciso per la sede della Provincia e la parola definitiva dovrà dirla solo il consiglio di villa San Remigio. Con questa affermazione Forza Italia precisa il proprio punto di vista sulla questione che si avvicina ormai alla scelta definitiva. La [illegible] settimana il consiglio comunale di Verbania ha approvato, con il solo voto contrario di Rifondazione, la variante al piano regolatore che consente di costruire la sede sul sito della ex Ossolana nella pi[illegible] di Fondotoce. La giunta ha anche fornito assicurazioni sulla rapida conclusione della procedura in corso per liberare l'area, di proprietà comunale, dagli usi civici e per renderla così pienamente disponibile. Il dibattito consiliare e in particolare alcuni interventi hanno lasciato intendere che per tale collocazione si stanno rimuovendo ormai tutti gli ostacoli e che essa sia da [illegible] ormai pressochè acquisita. Ma è proprio a questo riguardo che il segretario provinciale di Forza Italia, Valerio Cattaneo, e il capogruppo consiliare Gian Mauro Mottini intendono fornire le loro precisazioni. «Dire oggi - si legge in un loro comunicato - che l'amministrazione verbanese ha liberato da vincoli l'area ex Ossolana e che qui pertanto si dovrà costruire la sede della Provincia, significa riprendere la posizione [illegible]pressa soltanto dal [illegible] capoluogo, ma è assolutamente prematuro. Ciò non può certo condizionare una scelta che verrà fatta sulla base delle opzioni che si sono concretizzate solo da chi ne ha piena e completa titolarità e cioè il consiglio provinciale. Nessun valore hanno indicazioni fatte in altre sedi non rappresentative dell'intera comunità del Vco». Forza Italia ribadisce comunque che resta immutata la volontà di privilegiare l'ubicazione nel territorio del capoluogo. Ciò però soltanto a patto che tale scelta offra le condizioni già indicate dal presidente Ivan Guarducci a parità degli altri siti, e cioè piena edificabilità, disponibilità immediata, libertà da vincoli di ogni genere e costi di realizzazione compatibili. Finchè tutti i nodi non saranno realmente sciolti, ogni dichiarazione di parte non ha alcun effetto. «Pertanto al [illegible] - concludono Cattaneo e Mottini - restano sul tappeto sullo stesso piano come possibili le tre opzioni ormai definite e cioè ex campo sportivo di Gravellona Toce, ex Gewa ed ex Ossolana. Tra esse si opererà la scelta definitiva, che consentirà al Polo di mantenere fede alla promessa fatta agli elettori».

Il consigliere provinciale dorese Gianmauro Mottini

Tra le alternative campo di Gravellona e l'area dell'ex Gewa

Il verbanese Valerio Cattaneo è il segretario provinciale di Forza Italia nella foto accanto Villa San Remigio sede del consiglio del Vco

LA SVISTA

«Dov'è il lago d'Orta?»

«Per il Ministro Mattioli, il lago d'Orta è un dettaglio poco importante della cartografia nazionale». Così il senatore Marco Preioni, commentando la risposta del Ministro ad una sua interrogazione. Preioni aveva rilevato dalla cartografia allegata a un decreto del Presidente della Repubblica sulla perimetrazione del bacino idrografico del fiume Po, che mentre era chiaramente indicato il Lago Maggiore, veniva ignorato il Cusio. Aveva chiesto la ragione dell'omissione e quali effetti potrebbe avere. Il Ministro ha risposto che tutti i territori, inclusi quindi fiumi e laghi, compresi nella cartografia, fanno parte geograficamente del bacino, ancorchè non rappresentati nel loro dettaglio dalle carte redatte nella scala allegata al decreto [v. a.]

Ospedale di Verbania

Curata con flebo di analgesici

[illegible]

VERBANIA. Cristina Ottoni, 34 anni, la [illegible] elementare verbanese [illegible]a all'ospedale di Novara il 2 gennaio in seguito ad improvvisa setticemia, non è stata sottoposta dai medici del Dea dell'ospedale di Verbania ad alcuna infiltrazione alla spalla dolorante. E' stata invece curata con flebo di medicamenti analgesici ed anti infiammatori. La precisazione, secondo alcuni ambienti medici dell'ospedale di Verbania, è indispensabile perché la terapia mediante infiltrazione è il trattamento particolare che prevede l'intervento degli specialisti del reparto Ortopedico Traumatologico che nel caso specifico non si sono occupati della paziente, successivamente trasportata al nosocomio novarese in seguito all'aggravamento delle sue condizioni. Pertanto appaiono del tutto immotivati i dubbi espressi da diversi pazienti che in seguito alla vicenda della sfortunata maestra intenderebbero rifiutare le terapie infiltrative a suo tempo prescritte loro dai rispettivi medici curanti. Cristina Ottoni, sposata e madre di due bambini in tenera età, era ricorsa alle cure del Dea verbanese per un acuto dolore ad una spalla che era scomparso dopo le prime cure. Era tornata a casa ma in capo a qualche giorno il forte malessere l'aveva nuovamente assalita. Si era allora rivolta alla Traumatologia dell'ospedale di Omegna dove i medici le avevano diagnosticato un versamento pleurico per il quale era stata ricoverata urgentemente al «Maggiore» di Novara dove purtroppo era giunta in condizioni disperate. La giovane donna cessava di vivere il 2 gennaio. [a. r.]

IN BREVE

[illegible]

«Spaccata», rubati cellulari

I soliti ignoti ancora in azione la scorsa notte a Verbania. Questa volta hanno preso di mira le le vetrine del negozio Digital Sound da cui hanno asportato alcuni telefonini cellulari. Lo stesso negozio era già stato «visitato» nei mesi scorsi. Sono in corso indagini da parte della questura. [a. r.]

OMEGNA

Porte aperte ai professionali

Porte aperte sabato dalle 14 alle 17 nelle scuole professionali del Consorzio per la Formazione del Vco. Studenti delle medie e genitori potranno visitare sia la scuola per meccanici e progettisti di via Novara ad Omegna che la scuola per panificatori e pasticcieri di Gravellona Toce. [v. a.]

[illegible]

Incontro a Villa S. Remigio

La Provincia del Vco partecipa alla giornata nazionale dedicata all'«Italia che ricicla», indetta per il 26 febbraio dal Ministero dell'ambiente. Per coinvolgere nell'iniziativa consorzi di servizi, associazioni ambientaliste ed altri enti, l'assessore provinciale all'ambiente Alberto Zacchera ha convocato gli interessati alle 14.30 di domani a villa San Remigio [s. r.]

[illegible]

Federalismo e An, dibattito

«An per un federalismo concreto» è il tema dell'incontro dibattito che il coordinamento provinciale di Alleanza Nazionale organizza stasera alle 21 a palazzo Flaim. Interviene l'onorevole Riccardo Migliori [s. r.]

Ameno, i doni consegnati venerdì nelle mani del vescovo Corti

Un omaggio a San Gaudenzio dalle ricamatrici del novarese

AMENO

Omaggio delle ricamatrici del novarese a San Gaudenzio. L'iniziativa è dell'associazione di ricamo «Il gioco dei fili» che venerdì pomeriggio alle 16 in Duomo, in occasione dell'apertura dello scurolo, offrirà al [illegible] patrono di Novara un completo per l'Eucarestia composto da purifichino, palla, manutergo e corporale.

Un dono prezioso e doppiamente significativo perchè a disegnarlo [illegible] stati gli allievi della seconda B sperimentale del Liceo Artistico Statale «Casorati» di Novara, diretti dalla professoressa Paola Contini, ed ispirati ai [illegible]i romanici del Duomo. A consegnarli nelle [illegible] del Vescovo, monsignor Renato Corti, sarà una bambina, Sara Fantini di Gargallo, mentre gli studenti faranno dono dei bozzetti dei loro disegni. I ricami [illegible] stati eseguiti da due maestre dell'associazione, Sara Fornara e Gabriella Fanchini con l'allieva Claudia Tegni. «Per noi è un fatto importante perchè possiamo offrire qualcosa di unico e prezioso alla nostra città - dice Ivana Giovanetti che dell'associazione di ricamo novarese è presidente - da [illegible] anno stiamo presenti sul territorio e teniamo corsi sia a Novara che ad Ameno e Borgomanero grazie al patrocinio della provincia». Quella di domani non sarà l'unica iniziativa dell'associazione che ha il merito di aver riscoperto e divulgato la [illegible] di ricamo tutta novarese definita «punto Lampugnani», che prende il nome da Teresa Lampugnani che l'ha creata all'inizio del secolo. Gli studenti del Liceo collaboreranno ancora con «Il gioco dei fili» alla realizzazione di una mostra «Ricamare in Piemonte» che si [illegible] al Broletto nel mese di Maggio con la partecipazione di altre scuole di ricamo piemontesi. [v. a.]

A consegnare gli omaggi nelle mani del vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, sarà una bambina, Sara Fantini di Gargallo, mentre gli studenti faranno dono dei bozzetti dei loro disegni

Al «Bennet» di Verbania

Cerca di rubare autoradio, preso dal [illegible]

VERBANIA. Ha tentato di rubare una autoradio hi-fi dagli scaffali del supermercato Bennet a Pallanza ma è stato notato da un carabiniere del reparto operativo del comando provinciale che lo ha seguito, fermato e tratto in arresto.

L'uomo, un albanese di ventitrè anni che risieda a Verbania, è stato tradotto nelle carceri cittadine e processato per direttissima nella mattinata di ieri. [illegible] patteggiato tre mesi di reclusione ed è stato rimesso in libertà.

Subito dopo il suo arresto, l'albanese è stato sottoposto a perquisizione domiciliare che ha condotto i militari al rinvenimento di notevoli quantità di prodotti di consumo di [illegible] genere, quasi certamente proventi di precedenti furti in altri supermercati della città. [a. r.]

Omegna, arrestati due giovani di Arona e Castelletto

Borseggiatori al funerale inseguiti dai vigili urbani

OMEGNA

Funerale con scippo l'altro ieri ad Omegna. A movimentare il corteo funebre sono stati due giovani, poi arrestati dai vigili urbani di Omegna e dei quali sono state rese note solo le iniziali: P.B. una ragazza di [illegible] anni [illegible] Arona e R.P. di 30 anni di Castelletto Ticino, ambedue con precedenti penali. Il movimentato episodio è avvenuto a funerale quasi concluso di fronte al cimitero di Omegna. I due giovani, che erano a bordo di una Renault Clio con la targa parzialmente camuffata, hanno tentato di scippare la borsa di una signora che partecipava al corteo funebre e si trovava in fondo al corteo. Un «lavoretto» che ai due scippatori deve [illegible] sembrato molto semplice considerato il particolare stato d'animo in cui appariva la potenziale vittima. Che invece ha reagito gridando e richiamando l'attenzione del vigile Stefano Fornaro che assieme a [illegible] collega prestava servizio al funerale. I due, vistisi scoperti, cercavano di approfittare della confusione che si [illegible] creata per fuggire tentando anche una pericolosa manovra di inversione di marcia lungo la via Tiro a Segno che da Omegna porta a Gireggio. Un'operazione però intuita dal vigile Fornaro che li inseguiva in macchina dopo [illegible] avvisato sia i colleghi del comando, la [illegible] dei vigili è a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dove è avvenuto il tentativo [illegible] scippo, che i carabinieri e la polizia. L'inseguimento del vigile Stefano Fornaro si concludeva nelle strette vie dell'abitato di Gireggio, dove le vie di fuga in auto sono piuttosto scarse, con il bloccaggio della Renault Clio al cui volante c'era il giovane di Castelletto Ticino. Sopraggiunti gli altri vigili P.B e R.P. venivano portati al comando ed identificati: ambedue hanno precedenti penali. Arrestati sono stati condotti il ragazzo al carcere di Verbania e la ragazza a Novara. Ed il funerale ha potuto proseguire e concludersi regolarmente. [v. a.]

Azienda vinicola Arona [illegible] assume
MAGAZZINIERE
TECNICO CAPOTURNO
Età compresa tra 28 e 35 anni
Offresi: Ottimo stipendio e inquadramento [illegible] le normative vigenti
Tel. ore ufficio 0322 50380-50075

Tutte le Tribune di Mercoledì - Tutti gli sport Vivere - Tutte le Schede Tutti i Motori Salute Specchio - Tutti i Libri compresi libero Donna - Tutti i film solo Lunedì
LA STAMPA

E corsi di ogni livello per chi preferisce imparare restando

Vacanze studio, formula vincente

College o famiglia purchè a tempo pieno

NOVARA

Dall'Irlanda all'Inghilterra, alla Francia, Malta, Canada e Stati Uniti. Studio e soggiorno all'estero, un binomio consolidato. E' così che si approfondisce, oppure si impara ex novo, una lingua straniera. Dai primi timidi esordi del passato, le vacanze studio sono diventate un metodo riconosciuto per rispondere alle esigenze specifiche in fatto di conoscenza delle lingue.

Chi arriva per la prima volta in una località straniera impara immediatamente a sue spese che la lingua che ha imparato fino a quel momento è spesso diversa a quanto appreso in linea teorica. Oggi i corsi di lingue consentono, grazie agli insegnanti madre lingua, e laboratori e tecniche avanzate, di apprendere una lingua straniera anche rimanendo nella propria patria, e a buon livello.

Ma l'approfondimento, il soggiorno «in loco» consente di migliorare pronuncia e pure la conoscenza della civiltà del paese. La «full immersion», in inghilterra come in America, non è mai facile. Passato il primo momento di smarrimento, per la pronuncia come per usi e abitudini di cui si è finora parlato solo in linea teorica, si migliorano le proprie conoscenze. Senza poi tener conto di un fattore sociale molto importante, l'utilità del confronto con altri usi e costumi. Gli stages all'estero sono disegnati su misura. Le «vacanze culturali», che si tengono principalmente nei periodi estivi, consentono al ragazzo di vivere in famiglia, in college o campus. Basta pensare, ad esempio, al prestigio e alla qualità di atenei di Oxford e Cambridge, ma sono molti le città del mondo che vantano una tradizione degna di Eton.

La presenza di accompagnatori mette al sicuro da qualsiasi emergenza; per i i genitori è un sollievo sapere che il figlio è ben assistito. E il ragazzo, da parte sua, può approfittare di nuove amicizie: la vita nei campus è particolarmente affascinante, per la possibilità di trovare compagni da altre parti del mondo, e per le numerose proposta di attività culturali. Ma anche vivere in una famiglia è molto interessante: è possibile scoprire così in che cosa consista, ad esempio l'old English style, e in America cantare insieme la canzone della «Grande Mela» ma non solo gli studenti a richiedere qualità della didattica, comode sistemazioni, la massima assistenza. Anche gli uomini d'affari, i professionisti di ogni livello, richiedono soluzioni «su misura». Qui si parla di visite ad aziende del settore, prenotazioni in hotel o guest house.

Vacanza e lavoro? Ecco i corsi au pair che offrono alla famiglia un aiuto domestico, a sua volta retribuito. E tra le varie proposte, ad esempio un raffinato «english&golf», studio della lingua al mattino e pomeriggi sui campi delle varie zone. Scuse, per chi conosce le lingue straniere, non ce ne sono più.

Le «vacanze culturali» che si tengono principalmente nei periodi estivi consentono al ragazzo di vivere in famiglia in college o campus Basta pensare al prestigio e alla qualità di atenei di Oxford e Cambridge ma sono molti le città del mondo che vantano una tradizione degna di Eton

Il tedesco è la seconda lingua, dopo l'inglese, più diffusa nel mondo Internet

E' la seconda lingua del mondo virtuale

Tedesco per navigare nella rete di Internet

NOVARA

C'è lo studente che vuole aggiungere una lingua straniera al suo curriculum. La pensionata che impegna il suo tempo libero mantenendo in allenamento la mente. O il manager a cui il lavoro sempre più «globalizzato» ha rimesso in mano un libro di scuola. Ha tanti connotati diversi l'identikit di chi bussa alla «Berliner schule» di via Palestro 1 per imparare la lingua di Goethe. Un idioma spesso poco apprezzato che invece è diventato il secondo mezzo di comunicazione per i «navigantis» di Internet.

La scuola privata novarese organizza corsi per ogni esigenza. Partendo dalle classi di principianti, che spesso accolgono ragazzini e giovani ma sono frequentate anche da adulti e addirittura da pensionati, per arrivare ai livelli più alti. Chi già «mastica» qualche parola e un po' di grammatica può optare per un tipo di lezione più personalizzata per fare conversazione e tenere vivo l'esercizio della lingua.

Novara è una città che ha molti rapporti commerciali con Paesi che parlano tedesco: tantissime aziende vendono e comprano in Germania, Austria e Svizzera e altre hanno addirittura sedi o filiali. E' fondamentale, quindi, imparare il tedesco per tutti gli operatori di quelle imprese: dalla centralinista che risponde al telefono al grande manager che tratta affari di miliardi e non può appoggiarsi a un'interprete anche per le fasi più delicate delle trattative. Ecco quindi corsi di lingua aziendale e commerciale e traduzione.

Infine, l'arte. La Germania e l'Austria sono Paesi di grande cultura: in tedesco sono stati scritti veri capolavori letterari e molte città sono preziosi gioielli che vantano schiere di fans appassionati, soprattutto fra i giovani. Da qui lezioni di lingua «supportate» dalla biblioteca della Berliner schule che comprende testi semplificati (con disegni, lessico limitato e spiegazioni delle espressioni più impegnative) e mostri sacri della letteratura come Mann e Goethe.

Centro Servizi Traduzioni s.n.c.
C.so Sempione 24, BORGOMANERO (No) - ITALIA
tel. 0322 846073 834240
e-mail cst@mythos.it
http://www.cstranslations.it

Traduzioni tecniche, commerciali, offerte e contratti, brani letterari, testi dedicati al turismo e pubblicitari. **Traduzioni** di documenti. Traduzione

Interpretariato consecutivo, simultaneo, accompagnamento e garantita da interpreti multilingua. e turistiche

telefoniche a tre.

Doppiaggi, per documentari film industriali,

Servizio segreteria

Nuovi Servizi

Realizzazione e impaginazione manuali d'istruzione e documentazione tecnica in alla Direttiva Macchine 89/392/CEE.

fieristiche e congressuali servizi annessi in un unico pacchetto personalizzato.

English with
Westminster

imparare l'inglese
... senza fatica

I NOSTRI Corsi:

- BASIC ENGLISH
- INTERMEDIATE ENGLISH
- ADVANCED ENGLISH
  Classical- Business - Managerial

INGLESE

Insegnanti madre lingua.
Supporti didattici audio ed audio-visivi.
Libri di testo del sistema Westminster.
Corsi individuali e/o in gruppi di massimo 5 studenti.
Grande flessibilità nella programmazione delle lezioni.
Una sicura e rapida padronanza dell'inglese parlato e scritto.
Corsi aziendali.
Corsi intensivi residenziali.

Westminster Institute
BAVENO(VB) - Via Marconi, 19
Tel/Fax 0323.922268
e-mail: geraldh@tin.it

TEDESCO ?

ROBA DA QUATTRO GATTI...

Solo per i pochi eletti che vogliono – devono – studiare il tedesco, per i famosi quattro gatti, c'è una scuola di tedesco e solo di tedesco.

Classi da quattro gatti: ogni corso ha sette o, massimo, otto partecipanti. Garantito.

Lingua e cultura tedesca – in modo grammaticale meno formale, ma più divertente e coinvolgente.

NUOVI CORSI DAL 31 GENNAIO

La signorina Sara Vi risponde dalle 10 alle 13 dalle 15 alle 20 dei giorni feriali allo 0 321 39 31 31 – anche per accordare eventualmente appuntamenti in altri orari e per informarVi sulle numerose offerte della Berliner Schule: traduzioni, interpretariato, lezioni individuali ripetizioni, corsi aziendali, ecc.

I quattro gatti Vi accolgono in Via Palestro 1 per valutare insieme le Vostre esigenze consigliarVi – gratuitamente impegno – il corso giusto.

Berliner Schule

Centro Culturale Tedesco

Via Palestro 1
Novara
Tel. 0 321 39 31 31

PRESA D'ATTO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE PR. 14103 - 11/10/99

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo

Fulvio Romano

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo se «veramente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del 31 gennaio '99 (quando ci eravamo quasi convinti che, sì, è vero, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), è l'ora di un'eclisse totale, un evento non r[illegible] ma comunque da non perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte tra oggi e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il f[illegible]. La luna si troverà, all'inizio dell'even[illegible], quasi esattamente [illegible] Ovest [illegible] circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, o comunque nelle pianure o nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere a tutta la sequenza dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora se con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza sono due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al di sopra delle montagne.

Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, [illegible]rà b[illegible] osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. In questa fase, [illegible] più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6,22 riapparirà sul bordo [illegible] basso a destra la luce) il disco lunare assu[illegible] una colorazione [illegible]stro, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», la «luna esclissà» della nostra tradizione montanara, che tanti timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno si verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo da 200/300 mm, cavalletto e pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (10/15 secondi di posa) la luna eclissata tra [illegible] costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Se riusciremo a [illegible] da uno dei telescopi [illegible] numerosi Osservatori astronomici pubblici del Piemonte, si vedrà, accanto alla luna l'ammasso aperto M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un nugolo di stelline visibili in notti limpide anche a occhio nudo.

- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Mottozufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-85181
- Osservatorio Pubblico di Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Mario" Lerma (Al), tel. 0143/877324
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinese, Giaveno (To), tel. 011/9110071
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio Astronomico di Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto 8 Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio sociale "Luigi Vignola" del Circolo Pinerolese Astrofili "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To), tel. 0121/909585
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90797

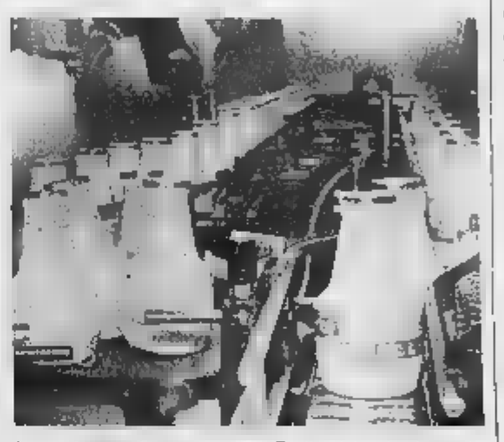
Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

«Alpilat», [illegible] mila produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le associazioni di produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agriplemonte e Pro Zoo.A Latte, emanazione dei sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie [illegible] sono fuse in un'unica organizzazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino [illegible] via Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro [illegible] Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migli[illegible] di Busca. «Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali di latte ogni anno. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare maggiore rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese e forza al settore nei suoi rapporti [illegible] la parte industriale [illegible] le istituzioni pubbliche». Direttore della nuova associazione è [illegible] dottor Roberto Arru, [illegible] ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte Doc e Igp, l'associazione che riunisce i [illegible]sor[illegible] di tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. [g. d. m.]



La produzione è stimata in oltre 7 milioni di quintali annui

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio Miravalle

LA stagione invernale, le nebbie, il freddo, un tempo favorivano le chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le [illegible] sono rimaste più [illegible] meno le stesse, anche se alla parola si sostituisce sempre più spesso l'e-mail. E così il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche con animosità, di questioni che, vista [illegible] data, sono «sul tavolo», dal secolo scorso.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «secessione del brachetto» chiedendo che non si allarghi agli altri [illegible] piemontesi la docg. [illegible] vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che le producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto la facciano i suoi stessi produttori impegnati a tamponare ogni falla di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che non bada troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche in base alla notorietà della marca. [illegible]a se quella stessa etichetta è presente in più versioni e affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari con nomi di fantasia, il rischio di confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del suo rosso e Asti del [illegible] spumante (ma anche della barbera che proprio [illegible] vede concludersi a Costigliole un meeting in suo onore) Alba disserta sulla ormai famosa questione del 3 per cento, ovvero della possibilità di ottenere il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo al nebbiolo una minima percentuale di uve di altri vitigni.

Il dibattito chiama in causa tradizionalisti e innovatori, sistemi di analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» ha commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore di barbaresco che, dall'alto della sua leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e non ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto serra o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma non dimentichiamoci le annate balorde. Allora la musica cambia. Nel 1992 io ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 non ho messo in bottiglia le selezioni dei cru. Ma se lo possono permettere tutti?».

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti si vincono nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Lampo Darmagi e lì a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci va con la propria etichetta. E poi, in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa da discutere e risolvere ai nostri figli?»

Come dargli torto

servizio@lastampa.it

TOYOTA AVENSIS. TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE DI

Avensis Berlina - Station Wagon. IN PRONTA CONSEGNA.

Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV

- 4 airbag ■ Climatizzatore
- ■ ABS elettronico ■ 4 sensori
- Immobilizer • [illegible] alzacristalli elettrici
- ■ Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni ■ 160.000 km

* Chiavi in Mano. I.P.T. esclusa

Toyota Avensis da L. 34.900.000*

SOLO DA NOI COMPRESI NEL PREZZO:

[illegible]uote in Lega
Autoradio SONY RDS
Antifurto Volumetrico Perimetrico

Solo per [illegible] disponibili

In alternativa Finanziamento a tasso 0% fino ■ 20.000.000 ■ [illegible] mesi.
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,55%. 250.000 Spese Istruttoria - [illegible] Approvazione.

MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO

Vi Aspettiamo Sabato 22 ■ Domenica 23 Gennaio.

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, [illegible] - Tel 0321.456895 Fax 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. e Fax [illegible]

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

In molti paesi si copiano di sana pianta i prodotti dell'industria cusiana

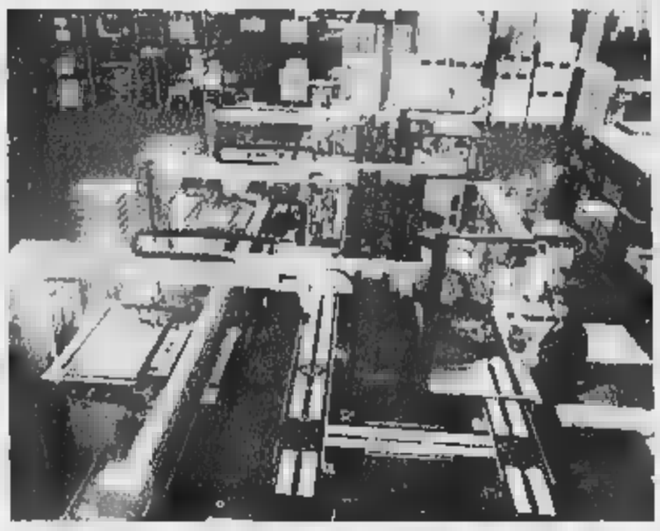
C'è chi pensa al rubinetto «Doc»

Per tutelarsi dalle contraffazioni dei cinesi

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Il rubinetto cusiano «a denominazione d'origine controllata» per fronteggiare la pirateria orientale che spaccia prodotti cusiani copiati di sana pianta. Da qualche anno gli imprenditori piemontesi della rubinetteria hanno a che fare con un fenomeno singolare e preoccupante: quello della «pirateria del valvolame». Alcuni costruttori orientali, soprattutto cinesi, hanno copiato i rubinetti prodotti a San Maurizio, Gozzano, Pogno e Borgomanero ed hanno iniziato a venderli con tanto di marchio italiano fusullo, spacciandoli per autentici.

Il problema è costituito dal fatto che questi prodotti vengono realizzati con qualità decisamente bassa ed a costi pressoché nulli, quindi possano essere immessi sul mercato a prezzi stracciati. Due anni fa un imprenditore di San Maurizio d'Opaglio in vacanza in America Latina andò in albergo e, quando vide che nella stanza da bagno c'erano i rubinetti della propria azienda, ne fu compiaciuto. Gli bastò una telefonata in ditta per sapere che la sua rubinetteria non aveva mai venduto pezzi in quella zona, e che quei rubinetti, che scintillavano col suo marchio, erano stati costruiti in qualche fabbrica della Cina.

«Il problema ha avuto un'impennata nel 1998 - dice Savino Rizzio, titolare della Vir e presidente di Federmeccanica Piemonte - quando è stato davvero pesante. Poi diciamo che non è peggiorato. Come imprenditori del settore ci siamo trovati proprio all'inizio dell'anno per avviare una difesa legale del nostro prodotto, ma il problema si presenta difficile».



Qui a sinistra Savino Rizzio presidente di Federmeccanica Piemonte A fianco stabilimento San Maurizio d'Opaglio

Una difesa legale non è facile Servirebbe l'intervento della Comunità Europea

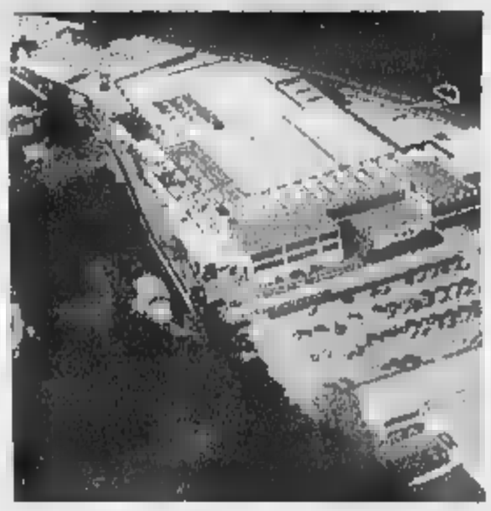
Rizzio dice che una prima mossa deve arrivare dall'Unità Europea: «Visto la dimensione del problema, occorre una presa di posizione decisa da parte della Ue. Purtroppo Bruxelles non ha dimostrato finora di essere particolarmente sensibile a questo problema. La Comunità Europea è attenta più alla tutela del consumatore che del produttore». Perché un prodotto di questo tipo, a volte contraffatto anche in modo rozzo, può creare problemi all'industria cusiana? «I problemi li crea in quei mercati dove si cerca un prodotto a basso costo, dove non conta la qualità ma solo il prezzo; in queste zone non chiedono certificazione sui prodotti e si lasciano vendere questi rubinetti». Rizzio ne fa anche un problema morale: «Questi rubinetti vengono costruiti da persone che lavorano in ambienti incredibili, che da noi non sarebbero mai tollerati anche sotto l'aspetto umano perché non esiste alcuna tutela per il lavoratore, con stipendi bassissimi e la mancanza di qualsiasi procedura che garantisca la sicurezza ambientale e la qualità del prodotto: anche per questo non si possono accettare».

Alcuni imprenditori hanno lanciato l'idea di realizzare un marchio doc per i rubinetti del Cusio: «Se il vino buono ed il formaggio fatto con tutti i crismi - osserva Rizzio - vengono difesi con un marchio specifico, ben venga qualche forma di tutela che garantisca anche i nostri produttori, che costruiscono i rubinetti in modo serio e danno un contributo importante all'economia nazionale».

Si punta molto sul design

Con ricerche sempre più sofisticate

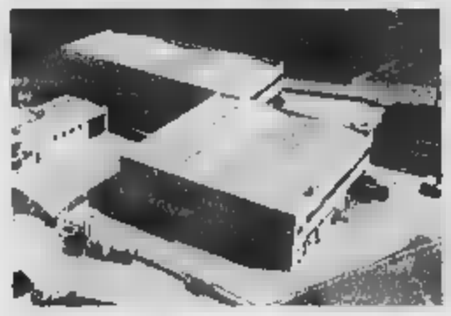
GOZZANO. Dieci in tecnologia ed affidabilità, ma il futuro del rubinetto è anche nella ricerca sempre più sofisticata del design. Tutte le maggiori aziende della zona da anni hanno investito parecchio nella ricerca delle nuove linee dei rubinetti: una delle imprese che si è distinta in questo settore è la Zucchetti, di Gozzano. Elena Zucchetti, architetto, si occupa in azienda dell'aspetto legato all'innovazione nel settore estetico. «L'utente finale tende a diventare sempre di più protagonista della scelta anche per quanto riguarda i materiali tecnici della casa. E' finita l'epoca in cui la scelta dei rubinetti veniva delegata unicamente, o quasi, all'installatore. Il nuovo protagonismo dell'utente finale è forse la novità più importante di questi anni, frutto della crescita culturale della società». Questo cambiamento, quali conseguenze ha prodotto? «Il' cresciuto nelle rubinetterie, e non solo, a supporto della scelta dell'utente finale, il ruolo di figure professionali quali l'architetto, il progettista di interni. A livello distributivo, si rafforza l'impegno delle aziende verso la clientela con la nascita di numerose sale mostra. A livello di industrie produttrici cresceranno invece la selezione e verranno sempre più premiate le aziende in grado di esprimere una vera ed alta qualità complessiva».

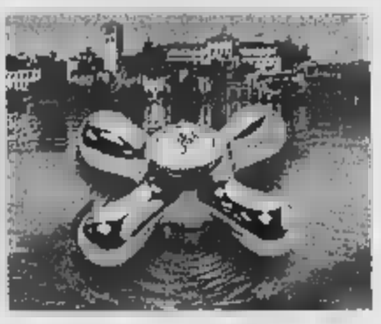


A destra l'architetto Elena Zucchetti si occupa nella sua azienda dell'innovazione del settore estetico La rubinetteria ha sede a Gozzano (nella foto a sinistra una veduta panoramica)

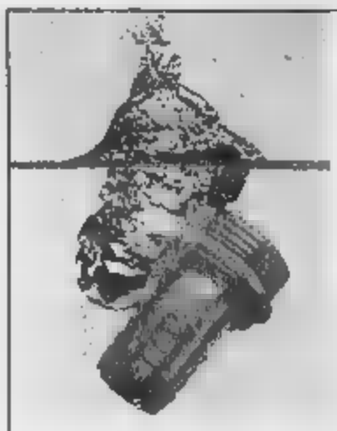
Che tipo di rapporto avete stabilito, come rubinetteria, con gli studi di architettura? «Collaborazione e interscambio di informazioni con gli studi di architettura è per noi un elemento strategico. Da anni abbiamo dato vita a strumenti di dialogo in questa direzione, come il catalogo su Cd Rom, riteniamo tuttavia che si debba insistere su un vero e proprio rapporto personalizzato. Così, i nostri tecnici visitano direttamente gli studi di architettura: sono incontri ricchi di preziosi spunti di lavoro». Elena Zucchetti aggiunge che la ricerca formale e il design hanno rinnovato l'idea stessa di rubinetto: «Sul versante formale, oltre che su quello 'tecnico-funzionale' crediamo debba aprirsi sempre più uno spazio di dialogo con gli studi di architettura. Il mercato richiede prodotti evoluti nella duplice qualità, funzionale e formale, e solo le industrie leader possono dare risposte convincenti».

DLG
Di Lorenzo Giuseppe
PRODUZIONE MANIGLIE E ACCESSORI, RUBINETTERIA





SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)
Via De Gasperi, 6 - Tel. 0322.919979 - Fax 0322.919996
www.dlgdilorenzo.com e-mail: dlg@dlgdilorenzo.com

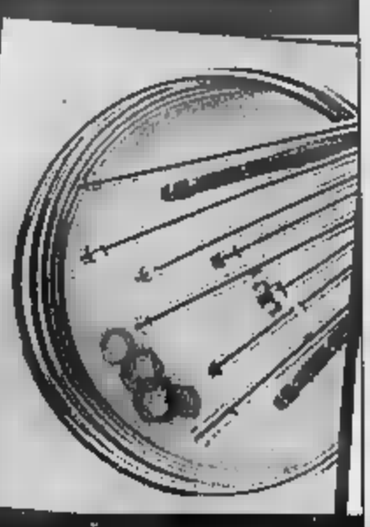


metallurgica Bollino s.r.l.
S.MAURIZIO D'OPAGLIO (NO) - Via Per Alzo, 27
Tel. 0322.967676 Fax 0322.967428
Produzione
DA GIARDINO

MACCHINE TRANSFER
GARGALLO (NO)
Via Callona, 28
Tel. 0322.94869
0322.93411
Fax 0322.94922
e-mail: metransf@tin.it

LA TECNOGALVANO S.R.L.
IMPIANTI E PRODOTTI PER TRATTAMENTI DI FINITURA GALVANICA
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA DELLA:
DICO Galvanotechnik
Sede Legale: BERZONNO DI POGNO (NO) Via Salvo D'Acquisto, 9
Sede Amministrativa: POGNO (NO) Via Garibaldi, 11
Tel. 0322.97096 - Fax 0322.97408
e-mail: 0322.996022@iol.it
- Materie prime ed additivi per bagni galvanici
- Progettazione ed impianti di depurazione scarichi industriali
- Analisi chimiche con certificazione, consulenza, assistenza tecnica esterna
- Impianti e prodotti per la depiombatura dell'ottone

db DE BORRI R.
il piacere di fare un tubo
ACCESSORI PER RUBINETTERIA



POGNO - Via Dante Alighieri, 1
Tel. 0322.97213 - Fax 0322.97483

Maratona di note stasera a Novara organizzata dall'associazione Agorà

«Newara», è rock al palasport

Sul palco tre generazioni di musicisti novaresi

NOVARA

Tre generazioni di musicisti rock suonano assieme per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sui giovani. E' quel che avverrà stasera al palasport di viale Kennedy che per una volta accantona lo sport per accogliere la «maratona» di musica live. Si chiama «Newara for New Era», la manifestazione organizzata da «Agorà» (con il patrocinio del Comune di Novara) [illegible] ciazione attiva dall'89 sul territorio novarese nei campi della psicologia, pedagogia, psicosociologia e delle altre scienze umane. «Ritenendo la creatività [illegible] aspetto fondamentale nella formazione della personalità - spiega Jessica Tamagni, che collabora all'iniziativa - Agorà [illegible] pensato di coinvolgere attivamente e direttamente nel progetto i giovani cittadini novaresi, tanto che la serata prevede la presenza di tre gruppi musicali formati da ragazzi provenienti da istituti di scuola media superiore della città, ovvero 'Pleasure', 'Dusk' e il gruppo della scuola Cem».

Accanto a loro, sul palco saliranno alcuni musicisti della «vecchia guardia»: Flos, con i suoi «T45», Marco Tamagni, Gigio Fasoli e Paul Rosette. Il programma prevede l'esecuzione dei più famosi brani rock del nostro secolo. I biglietti (10 mila lire) saranno disponibili alla cassa, oppure nella giornata di oggi presso «Mondo Musica», in viale Roma 20/B. L'appuntamento è per le 19,30. [m. p.]

Anche Gigio Fasoli stasera a Newara

GUIDA DELLA NOTTE a NOVARA E VCO

[illegible] Reggae, ska e dub dalle 22,30 al Centro sociale, sotto il cavalcavia di San Martino.

[illegible] «Raza Latina» e il deejay Ricky Espino per la nottata del «Babylon», a San Martino, sotto il ponte del Ticino.

[illegible] Serata con la musica live proposta dai «Fa Da» al bar «Statuto», di piazza Statuto.

[illegible] L'orchestra-spettacolo Sogno Manuel di Romagna festeggia il decimo compleanno al dancing «Black & White».

MOLINO DI GRANOZZO. Si beve e [illegible] si balla al «Molino» con i ritmi creati dal deejay Bruno. Dalle 22.

MOMO. Nuovo appuntamento del giovedì notte con «The Pig's Band e le canzoni stravolte», omaggio a tutte le donne.

GOZZANO. Proseguono le serate alternative al «Count Down». Come ogni giovedì musica live con Antonello e Mary. Dalle 22.

[illegible]. Nuovo appuntamento con la musica live allo «Show Time» di via Torino 57. Stasera è la volta dei «Jammin'», che proporranno il loro vasto repertorio «plug in».

LESA. Saranno gli «Illeciti Musicali» ad animare la nottata musicale live del roadhouse «Waco's». Proporranno il meglio del loro repertorio.

STRESA. Rock al femminile dalle 22,30 [illegible] «Camelot Pub», in compagnia del sound proposto dalle «Settantamidotanta». Genere Anni Settanta e Ottanta.

ARONA. Si balla [illegible] tre piani della discoteca «Rocca» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy. Dalle 24.

[illegible] Si rinnova l'appuntamento con il cabaret al bar «Souvenir». Dalle 22.30.

LEGNANO. Serata fashion al «Postgarage» con i deejay Paolo Gualerzi e Andrea Caloni.

[illegible] Giampiero Perone e Manuela Tanietti per la serata di cabaret della «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro.

MILANO. Continuano allo «Zelig» di viale Monza fino a sabato le selezioni del «Premio Tognazzi - Città di Cremona».

a cura di MARCO PLATTI

Dalle 21 al teatro Vip, poi tre serate al Coccia di Novara

«Madame» Guerritore è Bovary a Verbania

Monica Guerritore porta in scena il celebre personaggio di Madame Bovary questa sera a Verbania e da domani e di scena al teatro Coccia L'allestimento porta la firma del regista Giancarlo Sepe

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Un lavoro certo non semplice «quello di Giancarlo Sepe, regista di fama internazionale, che appassionandosi al grande romanzo di Flaubert, porta in scena « Madame Bovary», simbolo di una grande frustazione sentimentale e sociale. Lo spettacolo interpretato da Monica Guerritore, sarà in scena stasera al Teatro Vip di Intra, come terzo appuntamento della stagione di prosa organizzata dal Comune. Emma Bovary e la protagonista del romanzo « Madame Bovary» di Gustave Flaubert, autore anche di «L'educazione sentimentale».

E' la storia delle ambizioni, frustazioni e degradazioni di una provinciale simbolo di un modo di vivere illusorio, nutrito di falso romanticismo. L'autore per quest'opera subì un processo per oltraggio alla morale E il termine «bovarismo» diventò il simbolo di una condizione, di un particoare atteggiamento psicologico. Dallo «scandaloso» romanzo il regista Giancarlo Sepe ha rielaborato un lavoro tagliato su misura per Monica Guerritore. Sarà lei a trasformare l'ex collegiale che inventava peccati per restare ancora nell'ombra del confessionale a invocare l'amore per Cristo in una creatura a caccia di amore e mai ricambiata dagli uomini. Emma Bovary è presentata come una donna di grande energia e con tanta voglia di vivere. La storia di « Madame Bovary» è stata più volte oggetto di allestimenti cinematografici e teatrali con diverse chiavi di lettura. Una versione romantica fu girata nel 1949 da Vincente Minelli: in un gioco barocco di specchi, Jennifer Jones vestì i panni della protagonista. Nel 1978 fu Carla Gravina a interpretare Emma nello sceneggiato televisivo con la regia di Daniele D'Anza. Ancora per il cinema, nel 1991, Isabelle Huppert nel film di Claude Chabrol propose una Bovary aggiornata al comune senso del pudore dei tempi Attendiamo ora questa versione di Sepe in teatro Il lavoro ha debuttato il 18 novembre nell'ottocentesco teatro comunale di Carpi Per lo spettacolo al Vip, inizio alle ore 21, ai non abbonati il costo del biglietto è fissato in lire 41, 34, 25 mila per i tre settori del teatro.

Dopo Verbania, «Madame Bovary» va in scena al Coccia di Novara da domani a domenica; prenotazioni per non residenti allo 0321-620400, spettacoli venerdì e sabato alle 21, domenica alle 15.

A Sizzano da febbraio

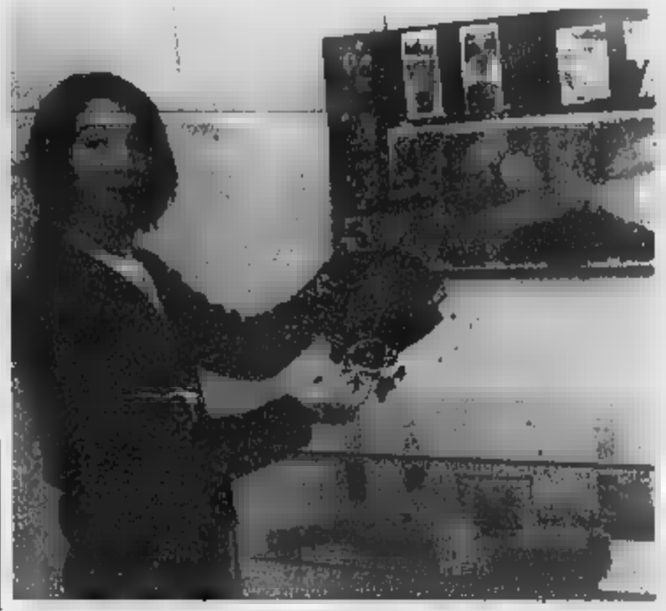
Lingua e cultura con l'Università di Bruno Polver

SIZZANO. Al via il 5 febbraio una nuova proposta curata dall'Università senza età del Monteregio, diretta dal professor Bruno Polver. Accanto agli otto corsi partiti da novembre in altrottanti comuni consorziati, dalle 10 del primo sabato di febbraio, Germano Clemente terrà la lezione d'esordio di «Elementi di lingua e cultura italiana». Il ciclo di dodici incontri a cadenza settimanale verrà ospitato dalla scuola media di Ghemme e si rivolge esplicitamente ai cittadini extracomunitari che intendono migliorare la conoscenza della realtà culturale che li ospita. «Maggiori informazioni - dice Silvano Crepaldi, presidente di Turismo & Cultura, il sodalizio che gestisce la logistica dei corsi - sono disponibili allo 0321/820538 dalle 19 alle 21 del lunedì e dalle 15 alle 17 dal martedì al venerdì. Lo scopo dell'iniziativa è quello di meglio coinvolgere i cittadini stranieri nella nostra realtà sociale al fine di attivare proficue sinergie». [r. l.]

Il percorso nell'editoria per ragazzi comprende anche conferenze e laboratori di creatività artistica

«Le belle figure», incontro tra ragazzi e autori

Alla biblioteca Negroni di Novara apre la mostra delle illustrazioni



Ultimi preparativi a palazzo Vochieri prima dell'apertura della mostra

NOVARA

Un messaggio ai lettori del domani e a chi è interessato, come educatore e genitore, «A traghettare quel bene prezioso che è il piacere di leggere verso il nuovo millennio». La biblioteca Negroni spalanca oggi al pubblico le porte di palazzo Vochieri, in corso Cavallotti 6, con questo obiettivo e con un messaggio rivolto a piccoli e grandi, tramite «Le belle figure - l'illustrazione nei libri per ragazze e ragazzi come strumento di comunicazione e [illegible]atività artistica».

Attorno al libro ruotano una serie di iniziative che biblioteca, Comune e Sistema bibliotecario del basso Novarese hanno voluto dedicare ai giovani: da oggi la mostra del libro illustrato per l'infanzia, che apre alle 18. Seguono un ciclo di conferenze, dal 28 gennaio al 10 marzo, e i laboratori per bambini, dal 5 febbraio al 16 marzo. La mostra che apre i battenti oggi è dedicata agli illustratori locali, e presenta disegni originali e opere pubblicate per la letteratura giovanile.

Espongono Andrea Astuto, Rossella Bottini, Raffaella castagna, Augusta Curreli, Marco Feo, Antonio Ferrara, Elve Fortis [illegible] Hieronymis, Jon Koman,

Le frontiere della comunicazione nelle opere di protagonisti locali

Mauro Maulini, Marcella Moia, Lucia Mongiol, Adriana Pulvirenti, Gianni Speciale, Pietro Spica e Giampiero Ubezio.

Rimarrà aperta fino al 18 marzo, da lunedì a venerdì, dalle 14,340 alle 19, il sabato dalle 9,30 alle 12,30.

Conferenze e laboratori si collegano alla rassegna, e propongono una riflessione sulle strategie comunicative del libro illustrato e costituiscono una sorta di filo diretto con gli artisti. La prima conferenza è in programma il 28 gennaio, alle 17,30, relatrice Emiliana Mongiat, che interviene su «Il libro illustrato: breve viaggio nella storia dell'editoria».

Venerdì 11 febbraio tocca a Roberto Cicala, con «Il libro illustrato e la multimedialità», altri incontri, rispettivamente con Antonio Ferraro e Adele Garavaglia, sono in programma il 25 febbraio e venerdì 10 marzo. I workshop di creatività artistica con artisti e illustratori novaresi sono riservato ai bambini del secondo ciclo di scuole elementari. Sono tenuti da Marcella Moia, mauro Maulini, Giampiero Ubezio e Adriana Pedron.

Le date: 5, 19 febbraio, 4 e 18 marzo. E' necessaria la prenotazione allo 0321/3702244 [c. m.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

VIP. Tel 0321-625 688
La nona porta, con J. Depp Dr.: 15,55, 22,40 Feriali festivi e prefestivi: L. 12 000, rid 8000 Sabato pom 8000

ARALBO Tel 0321-474 826.
Il settimo sigillo (Rassegna) Dr.: 21,15 [illegible] festivi e prefestivi: L. 12 000, rid 8000

FARAMBLANA Tel 0321 - 627 676
chiuso per lavori

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158.
Se scappi ti sposo, con R. Gere, J. Roberts Dr 20.15, 22.30 Mirall. festivi e prefestivi L. 12 000, rid 8000 Sabato pom 8000.

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
007 - Il mondo non basta, con Pierc [illegible] Dr.: venerdì, 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid 8000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
[illegible] 20, 22,30

[illegible]
Oggi riposo

SAN CARLO. Int. orario su segr. tel. 0322 - 240 568
Se scappi ti sposo (Rassegna «Un pomeriggio diverso», L. 8 000), or.: 15 e **Il dolce rumore della vita** ([illegible]m, L. 8 000). Dr.: 21 [illegible]

[illegible]
Oggi riposo

MODERNO. [illegible] 0322 - 82.151
[illegible]
Dr 19.45; 22,15 Lire 11 000; 8000, merc fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81-741.
007 - Il mondo non basta
Dr.: 20, 22,15
(merc. feriale L. 8000).

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 - 81 741
Al di là della vita
Dr.: 20,15, 22,15. Lire 11 000, rid 8000 (merc fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 81 741.
La nona porta
Dr 20, 22,15 Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000).

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51 95 23.
Notting Hill, con J. Roberts, H. Grant (Rassegna film d'essai 2000, ingresso con tessera a L. 50 000 o biglietto a L. 7.000, rid 5 000). Dr. 21

[illegible]

METROPOLIS SALA1. [illegible] 0331 - 92.16.40 [illegible] gran) Tel. 0331 - 914 285 prenotazioni venerdì 17.30-21.30; sabato domenica 14.30-21.30
Anna and the king, con Jodie Foster. Dr 19.30, 22.20 Lire 13.000, rid [illegible]

METROPOLIS SALA2. Tel. 0331 - 92 16 40
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere Dr.: 20.20 22.40 Lire 13 000, rid [illegible]

METROPOLIS SALA3. Tel 0331 - 92 16.40
Al di là della vita
con N. Cage Dr 20.40. 23 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331 - 92.16 40
La nona porta
con J. Depp Dr 19.50. 22 30 Lire 13 000 rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel 0331 - 92.16 40
Le mie Andrea, con F. Nolte e F. Neri Dr. [illegible] 22,30 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA6. Tel 0331 - 92 16 40
007 - Il mondo non basta Dr.: 19.50, 22,20 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331 - 92.16 40.
Passion of mind, con D. Moore. Dr: 20.10.
Blade con W. Snipes [illegible] 22.50 Lire 13 000, rid 9000

CORSO MULTISALA 1. [illegible] su segr tel. 0324 - 240 853
[illegible]**ri del mondo**, Cineforum

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
oggi riposo

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
oggi riposo

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
oggi riposo

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
Oggi riposo

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183
Oggi ripos

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Central do Brasil (Cineforum)

ORATORIO
Oggi riposo

G. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321 - 777.122
oggi riposo

VIP Info e prezzi su segr [illegible] 0323 40 19 40
Prosa, con Monica Guerritore Dr [illegible]

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0323 - 401.940
Existenze Dr 20.30 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel. 0323 - 501 964
Anna and the king, or.: 21.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel. 0323 - 501 964
007 - Il mondo non basta, or.: 20, 22,15

NELLE SALE DI TV [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 tel. 011 88 75 07 Partecipa Dennis Cinema. *Le quattro giornate di Napoli* di Nanny Loy con D. Formato, R. Bianchi, P. Dane. Ap. 1962 Dr 16, 18,10, 20,20, 22,30
STUDIO via Chiesa della Salute 7 [illegible] 216 6784 [illegible] Dr. 15, 17.30, 20, 22,30
AGUA ZERO c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Il posto* [illegible] 15 16 50, 18,40, 20,30, 22,30
ANNA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 *Tarzan* Dr 15 30, 17 15 19, 20,45 22 30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 **Sala 1:** *007 Il mondo non basta* Dr 14,30 17 10, 19,50; 22,30 **Sala 2:** *Se scappi ti sposo* Dr 15 17,30, 20, 22,30 22,30 Sala 3 *Passion of mind* Dr 15,30, 17,50, 20,10, 22 30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 *La figlia del generale* Viet. min 14 Dr 15, 17.30 20 05 22 30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *Il posto* [illegible] Dr 15, 16 55, 18 50, 20,45, 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 *East is east* Dr 15 10 17 18 50, 20,40, 22 30
C. CHAPLIN 1 v. Cantalupa 32/a, tel 436 07 23 *Una relazione privata*. Dr 15 30 17,10 18 50 20 30 [illegible]
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 436 07 23 *La storia di Agnes Browne*. Dr 16 30 18,30, 20 20 22,30
CINE c. G. Cesare 105 tel 232 029 *Se scappi ti sposo* Dr 15 17 30, 20, 22 30
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 472 *Al di là della vita*. Dr 15 20 17,45 20,10 22 35
DUE GIARDINI - Sala Giovane v. Montalcino 62 tel 327 7214 *Ghost Dog. Il codice del samurai* Viet min 14 Dr 15 40 18 20 20 22,40
DUE GIARDINI - Sala Maggiore v. Montalcino 62 tel 327 7214 *Kirikù e la strega Karabà*. Dr 15,15, 18 50 *Happy Texas* Dr 18 30, 20 30, 22 30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino tel 447 52 41 *La mala ynda*. Dr 15 17 30, 20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 *Tarzan* Dr 15, 16 45, 18,25, 20,20, 22,20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 *Il posto dell'anima* Dr 15,20, 17, 18,40, 20,25 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 *Runaway bride - Se scappi ti sposo*. Dr 21, 20,15 22,30
ERBA 1 c. [illegible] tel 661 54 47 *Tutto su mia madre* Dr., 20,15, 22,30
ERBA 2 C. Monçalieri 241, tel 661 54 47 *Questo è il giardino* Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Scuola svedese* Viet. min14, Dr.: [illegible] 16,10, 20,20, 22,30
FIAMMA v. Po 30, tel. 817 30 23 *Se mie Andrea* Dr 20, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, tel 385 2057. *007 Il mondo non basta*. Dr 14,30, 17,10, 19,50, 22,30
IMPAL c. Beccaria 4 tel 521 4216 [illegible] Dr 15, 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 *Il mostro sempre*. Viet min 14 Dr 16, 18 10, 20,20, 22 30
KING v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Pollock* [illegible] 15 45, 19 22 35
LUCE Galleria S. Federico, tel 541 283 *Anna and the King* Dr 15 45, 19 22 35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73. *Existenz* Dr 15, 16 55; 18 35, 20 35, 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Inspector Gadget* Dr 15,30, 17 20 19, 20,45, 22 35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 *Passion of mind* Dr 15 17,30, 20 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 *Una relazione privata*. Dr 15 30 17,15; 19 20 45 22 30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 **Sala 1:** *Se scappi ti sposo* Dr 15 17 30, 20, 22 30 **Sala 2:** *La figlia del generale* Dr 15 17 30 20 22 30 V.M 14 **Sala 3:** *007 Il mondo non basta* Dr 15, 17 30 20 22 30 **Sala 4:** *Blade* Dr 15 30 17 50 20 10 22 30 *The astronaut's wife* Dr 15 30 17 50 20 10 22 30 **Sala 5:** *Tutti gli uomini del deficiente* Dr 15 30 17 50 20 10 22 30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 *La nona porta* (v. 15 17 30 20 22 30
STUDIO RITZ v.le Acqui 2 tel 819 01 50 *Al di là della vita* Dr 15 45 18 20 15 22 30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Giorni contati* Dr 20 10 22 30
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Vacanze di Natale 2000* Dr 20 20 22 35
VITTORIA v. Roma 306, tel 5621780 *Io amo Andrea* Dr 15 20 17 45, 20,10 22 35
TEATRO REGIO. Vendita posti per *I Gilmoli di Lauder* di K. Penderecki. *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti *Assassinio nella cattedrale* di I. Pizzetti *Fedra* di U. Giordano *Agrippina* di G. verdi *Manzoni* di M. Guidi *L'Italiana in Algeri* di G. Rossini (ot 10 30 18); tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO IL PICCOLE. Piccolo Regio Laboratorio Ore 21 *Una primavera postmoderna*. [illegible] e documenti. Spettacolo teatrale da *I Gilmoli di Lauder* di A. Huxley di e con Oreo Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia. L. 10 000 Biglietteria (ore 10 30 - 18 e 20-21) Tel 011 8815 241/242
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Mazzini 280 Ore 20,30 (turno rosso) Orchestra [illegible] Nazionale della Rai 12° concerto Stagione Sinfonica 1999/2000, direttore Jeffrey Tate. musiche di J. Haydn e R. Strauss. Poltrone L. 60 000 ingresso L. 30 000, ridotto giovani L. 15 000 Per informazioni tel 810 4653/810 4961
AUDITORIUM RAI [illegible] *Stagione Nazionale della Rai* Prevendita [illegible] per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 810 4653/810 4961

Domani sera all'Excalibur la selezione nazionale

Da Ghemme un premio alle bellezze per la moda

Alcuni dei finalisti che domani all'Excalibur si daranno battaglia per il concorso nazionale organizzato da Mauro Marino

GHEMME

Bellezze sul set domani sera all'Excalibur, dove si svolgono le selezioni nazionali del concorso «Un volto per la moda e la pubblicità», un trampolino di lancio per il mondo del cinema e della tivù. I giovani partecipanti verranno fotografati nel locale trasformato in un vero e proprio set; madrina della serata, organizzata da Mauro Marino, sarà l'attrice borgomanerese Paola Toeschi Questi i partecipanti alla manifestazione, che è ad ingresso gratuito e prenderà il via alle 22: Patrizia Balsamo, Fran[illegible]a Savastano e Deborah Ferrari di Borgosesia; le borgomanesi Mariella Celebre e Valentina Stocco; Cristina Caviglia, di Guttinara; Mauro Marono, di Campertogno, Alessandra Ciotti, di Romagnano; Elvia Leo, di Cureggio; Arianna Falla, di Borgoticino; Eliana Pangallo, di Domodossola. Scenderanno in campo, o meglio sul set, anche Massimo Pippi, di Borgomanero; Matteo Vicentini, di Intra; Alberto Ballarini, di Borgosesia; Giuseppe Brandi, [illegible] Trivero; Roberto Rocchi, di Sandigliano; Cristian Tiziani, di Cardano al Campo; Claudio Zitoli e Claudio Dusio, di Torino; Angelo De Dominicilis, Cuneo; Andrea Martinenghi, di Asti; Riccardo Riva, Novi Ligure. [c. m.]

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Reparti in prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

Hockey pista, gli azzurri si preparano all'atteso debutto in Champions League

Francoli, il Benfica nel mirino

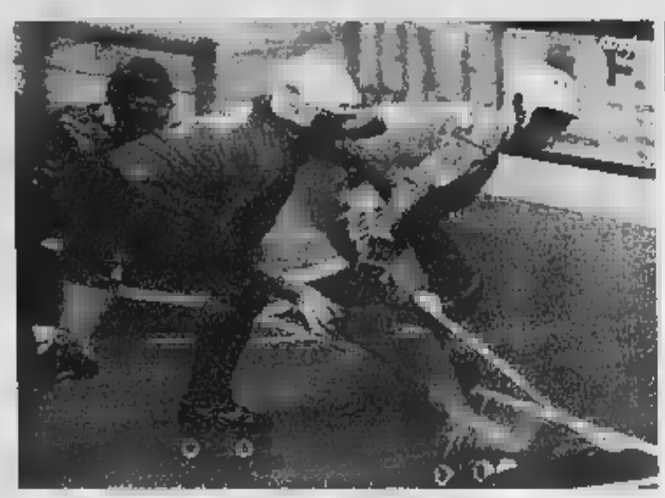
Ma saltano gli allenamenti di questa sera

NOVARA

La «locomotiva» Francoli non rallenta neppure in terra d'Emilia e travolge anche Modena per 6-3. Nell'anticipo della quarta di ritorno il Novara è andato a cogliere altri [illegible] punti importanti su una pista difficile come quella modenese. Naturalmente, però, l'attenzione di tutti è già rivolta a sabato sera, per il debutto della Champions League. [illegible] anticipo rispetto alle precedenti annate, parte nel giorno del [illegible] patrono, San Gaudenzio, l'avventura continentale degli azzurri, l'ennesima rincorsa a quella «maledetta» coppa mai vinta da alcuna squadra italiana.

Il debutto non è certo morbido: avviene contro una squadra storica dell'hockey europeo, il Benfica che battaglia [illegible] Porto e Barcelos per il primato del campionato lusitano. Ma del resto il girone in cui è stato inserito il Novara è davvero tosto: oltre al Benfica, l'Igualada e [illegible] stesso Barcelos. Insomma, nessuna squadra materasso, posto che l'Uttingen è finito [illegible] Barcellona, Porto e Vic.

Tornando al Benfica, va detto [illegible] i portoghesi sono ancora più forti della scorsa annata, avendo preso i fratelli Velasquez dal Barcellona e avendo riconfermato alcuni uomini-cardine [illegible] Vitor Fortunato e Ricardo Pereira, quest'ultimo



David Busquets: il Francoli fa affidamento sul suo spirito vincente in Champions

vanamente inseguito dalla società azzurra. L'importante sarà partire bene, [illegible] anche per questo la tifoseria novarese, capitanata dal vulcanico Vladi, si sta già muovendo in questa direzione, per non fare mancare alla squadra [illegible] suo apporto.

Purtroppo però, non tutto fila liscio in casa Francoli: «Siamo molto preoccupati [illegible] tanto per il Benfica, squadra forte ma contro la quale ce la giochiamo - commenta il d.g. Marcos Mocchetto - quanto per l'impossibilità di fare allenamenti regolari proprio questa settimana. Oggi, infatti, resteremo fermi perchè il palasport è impegnato da [illegible] manifestazione canora. Speravamo di riuscire a ritagliarci uno spazio almeno questa mattina, invece ci è stata preclusa ogni possibilità. Non ci resta che la seduta di domani che però rappresenta una rifinitura. Il Benfica tiene particolarmente a far bene, anche perchè deve riscattare l'eliminazione dell'anno [illegible] dalla coppa patita dell'Igualada proprio all'ultima partita». [m. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Novara cede Bracaloni

Bracaloni è [illegible] ceduto ieri all'Alessandria dalla quale è arrivato in cambio il giovane centrocampista Andrea Iuliano, [illegible] anni, figlio dell'ex capitano [illegible] del Napoli. Iuliano, che ad Alessandria giocava poco perchè chiuso da elementi più esperti, [illegible] da un buon campionato disputato la stagione scorsa a Carpi in C1. E' considerato un centrocampista [illegible] apertura. Ieri [illegible] è già all[illegible] i nuovi compagni ma per questioni [illegible] tesseramento [illegible] potrà [illegible] utilizzato domeni[illegible] a Castelnuovo. [r. a.]

[illegible]

Torna la Novara Corse

La gloriosa scuderia novarese, protagonista dei rally nazionali negli Anni Settanta ed Ottanta rinasce grazie ad un gruppo di appassionati che ha denominato il nuovo team [illegible]ovara Corse 2000». Per informazioni si può telefonare allo 0339-7936337. [v. a.]

SCI

Bene Maranoli e Mattei

I due alfieri del Trubi Pepsi di Alberto Mozzanino, Alessio Maranoli e Alessandra Mattei, hanno ottenuto lusinghieri piazzamenti in due prove di discesa, a Santo Caterina e di gigante in Val di Fassa. Maranoli è stato 1° fra i giovani e 5° assoluto [illegible] Stefano Pacinella 5° tra gli aspiranti. Alessandra Mattei invece [illegible] ottenuto un 2° posto in gigante (Fis) nella categoria «Aspiranti». [r. a.]

NUOTO

Libertas brillante a Omegna

Ottima prestazione della Libertas Nuoto Novara al trofeo Avis disputato a Omegna: terzo posto per la società cittadina e venti medaglie per le rispettive categorie. [v. a.]

Terremoto al Verbania dopo la sconfitta di domenica

I giocatori non s'impegnano e il consiglio taglia le spese

VERBANIA

Terremoto al Verbania. La bruciante sconfitta subita domenica a Chiavari dall'Entella lascia il segno, con un provvedimento di carattere straordinario che colpisce gli emolumenti ai giocatori e che non mancherà di suscitare discussioni. Il presidente Marco Marzano al termine della partita [illegible] aveva nascosto la sua profonda delusione sostenendo la necessità di prendere qualche provvedimento. Martedì sera il consiglio direttivo ha preso le sue decisioni. Il giocatori è stato reso noto un documento stringato ma eloquente: «Il consiglio direttivo - vi si legge -, dopo avere esaminato a fondo il comportamento e il rendimento della squadra che è giunto ad un limite di negatività e di mancanza di impegno da parte dei giocatori insostenibile, ha deciso di operare una riduzione dei rimborsi spese fino a che la squadra non darà alla società i risultati che si aspetta». Decisione drastica [illegible] secondo il presidente necessaria [illegible] fronte alla scarsità di risultati del momento. Il Verbania, che nella prima parte del torneo era salito a suon di gol nelle zone alte della classifica a stretto contatto con le favorite, è a secco di vittorie da otto turni. Dopo sei pareggi consecutivi, sono giunte due sconfitte con Moncalieri ed Entella Chiavari. In alcune partite i biancocerchiati non hanno demeritato e hanno certo validi motivi per recriminare su qualche risultato. Ci sono state però circostanze [illegible] cui la squadra non ha reso secondo le aspettative e non ha fatto valere la propria superiorità tecnica con un comportamento adeguato sul campo. Proprio domenica scorsa si è rimediata una sconfitta senza attenuanti contro una compagine impegnata nella lotta per evitare la retrocessione e secondo la dirigenza [illegible] è toccato il fondo. Già dalle prime dichiarazioni del dopo partita le intenzioni erano chiare: assolto l'allenatore Angelo Seveso, dito puntato contro i giocatori per il loro scarso impegno. «Molti non affrono prestazioni adeguate alle loro possibilità», aveva detto [illegible] mezzi termini il vicepresidente Antonio Bruno.

Qui a fianco il presidente del Verbania Marco Marzano con il suo vice Antonio Bruno. Entrambi sono scontenti del rendimento dei biancocerchiati

Servirà il provvedimento? «Mi auguro davvero di sì - risponde Marzano -. La squadra ha dimostrato di valere e di potere mettere in difficoltà ogni avversaria. Non è ammissibile perdere senza combattere contro avversari nettamente inferiori. Chiediamo solo di tornare a giocare ai livelli migliori e di offrire prestazioni dignitose, con la dovuta determinazione». [s.ron.]

IL NOSTRO REFERENDUM

GIOVEDI' 20 GENNAIO 2000
in collaborazione con
GOLDEN BOYS
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Banca Popolare di Novara
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria
PRIMI CALCI società
PULCINI società
ESORDIENTI società
GIOVANISSIMI società
ALLIEVI società
JUNIORES società
IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Grande serata di sport sabato sera all'Approdo di Pettenasco

Cusio in festa per i campioni

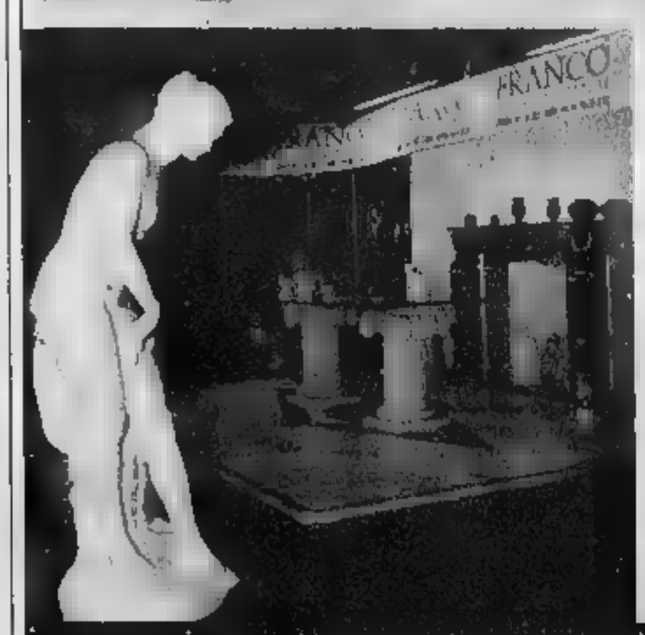
Premi a Alessi, Gozzano calcio e Motor Team

PETTENASCO

Hanno onorato lo sport e portato nel mondo il nome del lago d'Orta. Per questo motivo sabato sera alle 20,30 presso l'Hotel L'Approdo di Pettenasco l'A.S. Cusiana Calcio premierà un grande campione, Andrea Alessi, e due società sportive: il Pentathlon Motor Team di San Maurizio d'Opaglio, [illegible] il Gozzano Calcio con il Premio «Cusio Sport». «Ci è [illegible]to giusto onorare quei fuoriclasse che, come nel caso di Alessi, hanno reso famoso il nome della nostra zona - dice Oreste Primatesta - a quegli enti che si sono distinti nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi di alto livello». La scelta dei premiati di questa edizione è stata unanime. Ad Andrea «Bubu» Alessi, che è portacolori dello Sci Nautico Omegna ed è [illegible] dei simboli dello sci nautico italiano nel mondo, l'Associazione Sportiva Cusiana ha voluto dare un premio alla carriera. Nelle discipline classiche dello sci nautico, salto, slalom, figure e combinata, l'omegnese volante ha vinto un [illegible] infinito di titoli tricolori, ben 15 campionati europei ed è stato campione del mondo sei anni

Andrea «Bubu» Alessi, un grande dello sci nautico, sarà premiato sabato sera a Pettenasco

fa a Singapore nel salto. Ai primi posti, sia a livello mondiale che continentale vi sono da aggiungere poi gli argenti ed i bronzi che quasi spariscono davanti al ricco medagliere in oro. Premio anche alla società sportiva sanmauriziese Pentathlon Motor Team, organizzatrice del celebre Rally dei 111 minuti, rally del Rubinetto; una manifestazione che proprio grazie agli appassionati sportivi cusiani [illegible] è [illegible] dall'oblio in [illegible] [illegible] caduta dieci anni fa. Grazie [illegible] Pentathlon il rally cusiano è assurto [illegible] ai fasti di gara internazionale che richiama ogni [illegible] centinaia di tifosi e di piloti svizzeri. Riconoscimento anche per l'A. C. Gozzano che quest'anno festeggia il 75° di fondazione e che nella stagione agonistica '98/'99 è tornato in Promozione. «Per essere sempre stato fucina di campioni e vivaio per generazioni di calciatori, il Gozzano merita a pieno titolo que[illegible] premio» dice Franco Fornara che [illegible] [illegible] degli inventori della manifestazione pettenaschese. Nell'occasione sabato sera verranno assegnate delle [illegible] d'onore» alla memoria di Italo Uccelli, prematuramente scomparso cinque [illegible] fa, responsabile della Federazione Italiana Cronometristi e tra i promotori del rally del Rubinetto; a Dario Rossi, presidente dello Sci Nautico Cusio e ad Attilio Giovanetti presidente della squadra di Calcio di Amano, ultima nata nel panorama calcistico [illegible]. La festa dello sport sarà preceduta da [illegible] tavola rotonda sul tema «Prospettive di rilancio del grande calcio sul nostro territorio» con l'intervento dell'assessore provinciale [illegible] turismo del Vco Michele Marinello, [illegible] parlamentare Marco Zacchera e di Franco Fornara. [v. a.]

MARMO
MATERIALI NAZIONALI ED ESTERI
FRANCO MARMI E GRANITI


Arredo Bagno
Arte Funeraria
Arredo giardino
Top Bagni e Cucine
Pavimenti - Colonne
Rivestimenti Caminetti
Preventivi gratuiti
Posa in opera
CAMERI (NO) Via Matteotti - Tel. 0321-518061 Fax 616220

E'... PRATICA, BELLA, AUTONOMA ED ELEGANTE
E'... DANESE, NORVEGESE, CANADESE E ITALIANA
E'... RISPARMIO FINO AL 50% SUL METANO
VENITE A SCOPRIRE LA MIGLIORE PRODUZIONE
MONDIALE
DI STUFE E INSERTI PER CAMINI
A GHEVIO DI MEINA
PRESSO L'ESPOSIZIONE DELLA DITTA
CRISTINA MARMI E GRANITI
CRISTINA
50 ANNI DI ESPERIENZA NEL RISCALDAMENTO ALTERNATIVO
SOPRALLUOGHI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI
Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina
Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. [redacted] oggi guido io.

[redacted] sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

fiesta clima

									Prezzi validi fino al 31/1/00
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
[redacted]	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega [redacted] fari fendinebbia**	**cl[redacted]***	**18.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. [redacted] chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fari fendinebbia	[redacted]*	**20.150.000**

*prezzi al consumo chiavi in mano i.p.t. esclusa

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford

Oggi vertice in prefettura con i sindaci della collina: adesso scatta l'emergenza

La pantera non è solo un miraggio

Trovate le orme a Superga

Antonella Perotti

Altro che psicosi collettiva, la pantera esiste davvero. Non ci sono solo gli avvistamenti, adesso ci si mettono anche le impronte. E che impronte: due orme di un grosso felino sono state individuate nel cuore del Parco di Superga, poco distante dal luogo dove un agente dell'Enalcaccia, una decina di giorni fa, ha visto la pantera.

Così Graziano Delmastro, direttore dell'area protetta, questa volta ha messo da parte lo scetticismo e ha sollecitato un intervento delle autorità: oggi, nel corso di un incontro in Prefettura, i sindaci dei Comuni della collina, il coordinatore provinciale all'Ambiente e del Corpo forestale, il comandante provinciale dei carabinieri, insieme a Delmastro, faranno il punto della situazione per decidere misure di sicurezza.

Intanto il caso della pantera è diventato un'emergenza. I ripetuti avvistamenti, quattro a distanza di poco tempo, avevano già messo in allarme i residenti di Baldissero e di Pino Torinese. Ma dopo l'ultima relazione della polizia forestale, anche il direttore del Parco ha voluto andare in fondo alla questione e ha chiesto l'intervento di un esperto, il veterinario Paolo Santanera. E questa volta le battute lungo i sentieri del parco hanno dato ragione ai comunicati allarmistici dei sindaci di Baldissero e di Pino. In regione Serralunga, tra le tracce di cani e cinghiali, sono saltate fuori anche due impronte rotondeggianti di poco più di sette centimentri di diamotro, senza segni di unghie. Paolo Santanera, che si occupa da anni di animali esotici, non ha dubbi: «Sono quelle di un grosso felino, una bestia che potrebbe pesare una trentina di chili». A questo punto, Graziano Delmastro ammette di essere preoccupato: «Ci siamo mossi dopo aver parlato con l'agente dell'Enalcaccia e le impronte hanno confermato l'avvistamento. A meno che qualcuno non sia preso la briga di produrre false, cosa che mi sembra poco probabile». Negli ultimi giorni gli uffici dell'ente parco si sono trasformati in una postazione. «Abbiamo cercato informazioni anche in Internet per capire meglio il comportamento di questi animali», spiega ancora il direttore. La pantera è un animale schivo e notturno, ma non si sa mai: «Se si tratta di una bestia tenuta in cattività per qualche tempo, c'è il rischio che sia meno diffidente e aggredisca animali domestici o persino gli uomini».

In un convegno di pochi giorni fa, i suoi timori sono stati confermati dal direttore del parco «Ranch di Gibbler», nel Burkina Faso, dove casi analoghi, di animali selvatici abituati alla presenza dell'uomo, sono un costante pericolo per i visitatori. «Credo che verrà fatta al più presto una battuta per trovare altri indizi». Anche se il terreno gelato non facilita il lavoro delle guardie forestali. «Se si tratta dello stesso animale avvistato ad agosto, vuol dire che si è ambientato ed è in grado di cacciare», conclude il responsabile del Parco.

Adesso i sindaci della collina rivendicano di avere informato per primi i cittadini. «Già a novembre, dopo l'avvistamento di Franca Visca, ho fatto affiggere gli avvisi - ricorda soddisfatto Carlo Corinto, Primo cittadino di Baldissero -. Molti erano increduli, ci scherzavano sopra, ma i fatti dimostrano che ho fatto bene». Il sindaco si è fatto promotore di una mini campagna-stampa sulla pantera, dalla Rai regionale a Telestudio ai giornali. Gli fa eco il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari: «Ho praticamente fatto tappezzare le vetrine dei negozi con gli avvisi alla popolazione». E come ulteriore precauzione, ha inviato una lettera a casa a tutti i residenti delle ville e dei rustici a ridosso del parco. Ma ora ci vuole altro per tranquilizzare i residenti.

RITRATTO DI FAMIGLIA

Il seguito in ordine decrescente per dimensioni, alcune specie appartenenti alla grande e variegata famiglia dei felidi o felini

TIGRE SIBERIANA	5 metri per 3 quintali
TIGRE NORMALE	4 metri per 180 chili
LEONE	3 metri per 200 chili (ma alcuni esemplari raggiungono i 240-250 chili di peso
LEOPARDO	2,5 metri per 60-80 chili
GIAGUARO	2 metri per 150 chili
PANTERA	2 metri per 30-50 chili
GHEPARDO	da 1,80 a 2,30 metri per 40-60 chili
PUMA O COGUARO	1 metro per 45 chili
LINCE	1 metro per 30-40 chili
OCELOT	1,5 metri per 20 chili
GATTO SELVATICO	1 metro per 16 chili
GATTO DOMESTICO	70-80 centimetri per 2-10 chili

Fonte: Regione Piemonte-Enpa

«Le impronte sono di felino»

L'esperto è sicuro: un esemplare di circa 30 chili, forse giovane

Paolo Santanera è l'esperto che ha identificato le orme trovate nel parco di Superga. Da anni si occupa di animali esotici.

Quelle ritrovate in regione Serralunga sono proprio le orme della pantera?

«Sono due impronte di un grosso felino. Hanno un diametro di circa 7 centimetri e mezzo, senza segni di unghie. La distanza tra loro lascia pensare che si tratti di una zampa anteriore e posteriore. Potrebbero appartenere a un animale di una trentina di chili».

Corrispondono alle dimensioni di una pantera?

«A quelle di un esemplare giovane, ma in questo caso dovrebbe avere più difficoltà ad ambientarsi e a cacciare. Comunque ci sono altre ipotesi: potrebbe trattarsi di un altro tipo di felino esotico. Ad esempio l'ocelot africano si aggira sui trenta chili. Le persone che hanno avvistato l'animale, però, sostengono che ha il pelo nero, tipico delle pantere»

Sono state trovate carcasse di animali sbranati?

«Finora no. Ma, viste le dimensioni, probabilmente di norma di micromammiferi, insetti, uccelli. E' possibile che attacchi qualche cucciolo di cinghiale, certo non gli esemplari adulti»

Può rappresentare un pericolo?

«Di norma un felino queste dimensioni non attacca l'uomo. E' diffidente e si muove prevalentemente di notte».

Come ci è arrivato sulla collina torinese?

«E' stato abbandonato da qualche collezionista di animali esotici. Esiste un mercato nero più diffuso di quanto possiamo immaginare. Alcune specie, come le tigri, si riproducono facilmente anche in cattività e a prezzi abbordabili».

Sulla vicenda interviene anche Mario Valpreda, direttore regionale della Sanità

Ma è verosimile o no, l'ipotesi della pantera?

«Direi di sì. Trattasi di un animale di straordinaria adattabilità, ed in questo caso anche il clima favorevole lo aiuta. Nessun problema particolare anche sul fronte dell'alimentazione. Di cosa potrebbe nutrirsi? Un po' di tutto: conigli selvatici, fagiani, ma anche cani e gatti» [a. per.]

Sul tavolo del magistrato la storia accaduta poco prima di Natale ad una segretaria

Investita dopo la denuncia ai colleghi

Aveva scoperto che durante il lavoro andavano al bar

Lei era stufa delle continue assenze dei colleghi dal posto di lavoro. Sapeva che uscivano da uffici e magazzini prima della fine del turno, che passavano ore al bar oppure andavano a fare la spesa in orario d'ufficio. E sapeva anche che qualcuno aiutava i «furbi», timbrava per loro i cartellini di presenza, che tra di loro si coprivano in modo perfetto. Per mesi era andata avanti quella situazione, poi lei aveva finito per raccontare ogni cosa ai vigili urbani della sezione di polizia giudiziaria. I loro avevano incastrato, grazie ad una serie di filmati e fotografie, i dipendenti infedeli.

Ma uno degli indagati che, forse, non aveva digerito quella soffiata, quelle confidenze che hanno messo nei guai i suoi compagni di lavoro avrebbe provato a vendicarsi. E non a parole o con le solite lettere anonime, ma in modo più diretto e inequivocabile. Avrebbe aspettato la collega per strada e, alla guida di un'auto, anche tentato di investirla: «Perché tu questa cosa non la dovevi fare».

La storia è vecchia di qualche settimana e, sul tavolo del magistrato che segue l'indagine fin dalle prime battute, il pubblico ministero Enrico Arnaldi Di Balme, è già arrivato un rapporto nel quale sono stati scritti nomi e cognomi di tutte le persone coinvolte: dalla «graduatoria minacciata» all'uomo al volante dell'automobile. E un racconto particolareggiato di questo maldestro tentativo di vendetta: un investimento stradale, evitato all'ultimo minuto che avrebbe, però, potuto avere conseguenze ben più gravi.

I fatti risalirebbero a pochi giorni prima della fine dell'anno, una settimana dopo che la questione dell'indagine tra i dipendenti del settore impianti elettrici speciali era già diventata di pubblico dominio, grazie ad una interrogazione del consigliere comunale di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. Nella prima fase d'indagine quattro persone le persone indagate per i primi fatti. Nei loro confronti il magistrato ha mosso accuse pesantissime che vanno dalla truffa, al falso in atto pubblico, dal peculato d'uso al falso ideologico. Gli investigatori avevano accertato, tra l'altro, anche l'utilizzo a titolo personale di mezzi dell'amministrazione comunale, tra cui telefonini cellulari e automobili di servizio.

Dopo il tentativo di vendetta i vigili della sezione di polizia giudiziaria hanno dovuto riprendere in mano le carte e scavare alla ricerca di altri dettagli utili ai fini delle indagini. La donna è stata subito sentita a verbale. Ha raccontato la sua versione dei fatti e le circostanze della minaccia. Adesso la parola passera alla procura.

PIACENZA-TORINO

Tre ultrà restano in carcere

PIACENZA. Restano in carcere tre dei 17 tifosi del Torino arrestati domenica scorsa a Piacenza per i 15 minuti di «guerriglia urbana» attorno allo stadio. L' odienza preliminare è durata per buona parte della giornata di ieri e il gip Giovanni Picciau ha deciso nel tardo pomeriggio la scarcerazione di 14 degli indagati considerando semplicemente l' ipotesi del reato di resistenza continuata ed aggravata, per il quale sono previste pene dai 3 ai 15 anni. Tre torinesi di 24, 26 e 31 anni, dovranno restare in carcere. Nei loro confronti ci sono le accuse più gravi, quelle di avere agito in concorso disponendo di materiale esplodente, di aver lanciato razzi in direzione degli agenti di polizia, di avere provocato lesioni agli agenti stessi e di avere opposto resistenza. L' udienza si è svolta nel carcere di Piacenza presenti il pm Antonio Colonna, che aveva chiesto questi provvedimenti, ed i difensori.

SAPER SPENDERE

Agli arbusti in terrazza serve una potatura

Simonetta

Si avvicina il tempo della potatura per gli arbusti e Ileana G. si preoccupa: «L'anno scorso ho fatto un terrazzo-giardino con molti arbusti e mi è stato detto che fine gennaio è il momento migliore per una sana potatura. Purtroppo anche se mi dicono che ho il pollice verde, non ho mai potato piante e non vorrei sbagliare. Mi piacerebbe però almeno tentare, per questo mi occorre una sorta di vademecum della vostra espertissima per una prova, che spero vada bene. Mi aiutate?».

L'aiuta la professoressa Elena Accati con una premessa: «L'epoca della potatura di piante arbustive varia secondo la specie, se spogliante o sempreverde, se a fioritura precoce o tardiva e in base all'età del legno che porta il fiore». E spiega: «Si parla di una potatura invernale (quella che si effettua nel periodo di riposo delle piante, cioè quando le specie spoglianti sono senza foglie) e di potatura estiva nel periodo vegetativo (dalla tarda primavera a fine estate)». In entrambi i casi occorrono strumenti adeguati: una buona forbice a cesoia, una lama a taglio stretto o lama ricurva convessa o due lame convesse. «Vanno bene tutti i tre tipi purché la parte tagliente sia mantenuta in efficienza, e non siano troppo pesanti. Servono per potare le siepi. A volte serve anche un seghetto per i rami grossi e vecchi. Per i rampicanti e gli alberelli vanno utili un paio di cesoie montate su un'asta. Non sempre è raccomandabile salire su una scala».

Importante è la scelta del corretto punto di taglio che si pratica con la base delle lame e non con la punta. Spiega l'esperta: «E taglia subito al di sopra della gemma, obliquamente, con una certa inclinazione verso il basso dalla parte opposta alla gemma (non verso l'alto). Abbiate l'avvertenza di non torcere le forbici: si rovinerebbero le lame e si slabbrerebbe la ferita provocando marcescenza o seccume del ramo potato».

Vediamo cosa si fa con gli arbusti a foglie caduche che si dividono in due categorie: a fioritura sull'a vegetazione dell'anno e con fioritura sul legno maturo di un anno; può sembrare complicato ma la professoressa Accati fa qualche esempio: «Nel primo caso rientrano rosa, buddleia, vite: in questo periodo dell'anno si ribassano a poche gemme i rami dell'anno precedente che sono fioriti, in modo da concentrare le disponibilità nutritizie della pianta su un numero limitato di gemme, ottenendo l'emissione di una vegetazione forte e fiorifera. Non si deve esagerare, però. Si può correre il rischio di ottenere rami nuovi molto vigorosi ma che non producono fioritura». Un'accortezza: «In qualsiasi situazione si trovi bisogna eliminare i rami deboli, malformati o vecchi. Nel secondo caso, ad esempio forsizia e prunus, a fioritura precoce, si interverrà sulle piante soltanto dopo la fioritura, cioè nella tarda primavera: potare d'inverno significherebbe gettare via la parte più decorativa della pianta. Si asporteranno i rami fioriti. In questo gruppo rientrano anche arbusti come l'Abelia e il Philadelphus, noto come fiore degli angeli, che per alcuni anni possono essere lasciati crescere senza potature, ma poi andranno ringiovaniti con una potatura di riforma, cioè volta a ridare l'aspetto desiderato alla pianta. «In molti arbusti la vegetazione si rinnova per mezzo di polloni che nascono dalle radici o dalla base del fusto o dalle branchie principali. Quando è possibile (purché la pianta non sia innestata) bisogna approfittarne: più sono bassi, meglio è. In questa categoria rientra l'ortensia: si cima la pianta di un anno a fine inverno; nel secondo anno si taglia su quattro gemme; nel terzo si pota al di sopra di gemme grosse lasciando i polloni che spesso portano il fiore in cima; negli anni successivi si toglie il legno vecchio e si potano sulle gemme grosse gli altri rami. Per i sempreverdi come il rododendro, dopo la fioritura bisogna ridurre la chioma. Nel caso del glicine si accorciano i rami migliori e si taglia il ramo di punta».

Lavori socialmente utili

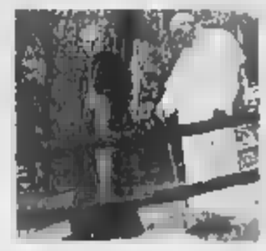
Rifondazione chiede la proroga di tutti i contratti

Una proroga dei progetti per persone inserite nei «lavori socialmente utili» è stata chiesta dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Comune, in una proposta di mozione che spiega come si tratti di persone penalizzate da «gravi discriminazioni». Spiegano che «tra gennaio e marzo '[illegible] sono stati avviati progetti formativi coinvolgendo 470 persone, 420 delle quali hanno conseguito la qualifica prevista. Ma solo per 134 l'assessorato ha chiesto e ottenuto la proroga del progetto al 30 aprile 2000. Chiediamo la proroga di tutti i contratti: le altre persone risultano infatti escluse a causa del ritardato avvio delle pratiche burocratiche e delle discriminazioni introdotte dall'articolo 12 del decreto legislativo 468 del '97. La firma della proposta di mozione è di Mario Contu, Marco Revelli, Daniela Alfonzi ed Ennio Avanzi.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Sui sentieri del Papa con gli sci da fondo



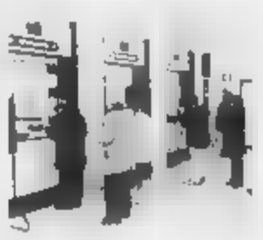
INTROD. I sentieri cui ama passeggiare il Papa durante i suoi soggiorni estivi in Valle d'Aosta diventeranno piste da fondo. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Introd, dove Giovanni Paolo II trascorre da anni un soggiorno in frazione Les Combes. Ed è proprio quest'ultima località a essere stata scelta come «trampolino» per il rilancio del turismo locale. Il prossimo anno saranno pronti i primi due anelli da 2,5 e 5 chilometri, nel 2002 sarà realizzata la terza pista. I tracciati sono adiacenti la piccola casa in legno in cui il Papa alloggia nelle vacanze valdostane. E nella zona i Salesiani (che di solito ospitano le forze di sicurezza di Giovanni Paolo II) realizzeranno un «Foyer».

Critico vercellese racconta Buñuel

VERCELLI. La «Mursia» ha affidato ad un giovane critico cinematografico vercellese, Giovanni Valerio, il nuovo libro della collana «Invito al cinema». Riguarda il grande cineasta spagnolo Luis Buñuel, nato proprio cento anni fa a Calanda, in Aragona. Valerio, 33 anni, parla delle grandi opere di Buñuel ma anche di quelle misconosciute dallo stesso regista di «Belle de jour»

Intossicati dal gas impiegati comunali

NOVI LIGURE. Otto dipendenti del Comune di Novi Ligure sono stati intossicati dal monossido di carbonio fuoriuscito dal centro di cottura unificato della mensa, situata nei locali della scuola Zucca di via Verdi. Nel tardo pomeriggio hanno iniziato ad accusare mal di testa e nausea. Subito accompagnati in ospedale, sette sono stati ricoverati in osservazione mentre l'ottavo è stato dimesso dopo la visita.



Novara, uffici pubblici apertura stop

NOVARA. Accoglienza tiepida per la «Giornata del Cittadino», che ieri ha portato per la prima volta in città all'apertura non stop di molti uffici pubblici del capoluogo. Nel corso di precedenti riunioni in prefettura, era stato fissato un orario comune di apertura, 9-17, da ieri e per un periodo di circa 6 mesi. I maggiori afflussi all'ufficio del Registro e all'Asl 13. In altri enti, come Camera di Commercio, Aci e Inps, e negli uffici postali, è richiesto presentarsi durante la pausa lavoro: non sono state molte. Abbastanza positivi comunque i commenti delle direzioni e del pubblico, per questa opportunità «anti coda». Si replica mercoledì prossimo, con una verifica importante per la scadenza dei bolli auto e canone Rai.

Insidia cacciatore cagnetta Spara ad un setter

NOLI. Un uomo di 57 anni, G.B., ha sparato con il fucile da caccia ad un cane, al quale a causa delle ferite è stata amputata una zampa, soltanto perché questo voleva sempre accoppiarsi con la sua bastardina. L'incredibile gesto di crudeltà è accaduto l'altra sera a Noli. Vittima dell'irascibile cacciatore è un bel setter di proprietà di S.F., un 64enne di Torino.

Rivoluzione in centro Biella ci sta pensando

BIELLA. Il Comune sta pensando ad una modifica della Zona a traffico limitato in centro. Ieri la giunta ha esaminato il progetto dell'assessore al Traffico Canuto che propone l'istituzione di una Ztl per 4 ore al giorno, controlli agli accessi con un sistema di telecamere; modifiche alla viabilità con rotonde al posto dei semafori nelle due principali vie laterali e bus gratuiti.

«La del villaggio» si trasferisce a Limone

LIMONE. «La domenica del villaggio» il programma televisivo di Retequattro condotto da Davide Mengacci e Mara Carfagna ha scelto Limone. Oggi la troupe arriverà nella nota località turistica per le prime riprese. La diretta domenica, dalle 9,30. Dopo la presentazione del paese seguiranno le interviste e poi la messa nella chiesa del convento. Seguiranno esibizioni del gruppo folcloristico di Limone e della banda musicale Arrigo Boito, di Fossano e parlerà poi di tradizioni, prodotti locali, turismo e cucina della Valle Vermenagna. Sarà quindi allestita una lunga tavolata dove saranno esposti i piatti locali. Le riprese si svolgeranno sulla piazza del municipio.

Pescatore scivola annega Po

ALESSANDRIA. Un pescatore è annegato ieri nel Po, in località Torredisola di Valmacca (Alessandria). La vittima è Osvaldo Bortolin, 60 anni, barista, abitante a Valmacca. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si era addentrato nel fiume, quando è scivolato ed è scomparso fra i flutti. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco per il recupero del cadavere.

Concussione, in aula colonnello della Gdf

VERCELLI. Un colonnello della Guardia di Finanza e un ufficiale sono gli imputati che compariranno in Tribunale per rispondere rispettivamente di concussione e di falsa testimonianza. Il colonnello Lostia deve spiegare l'uso in comodato gratuito di auto di grossa cilindrata «offerte» all'ufficiale negli 90-95 da una concessionaria di Borgosesia e l'acquisto, a prezzi stracciati, della villetta.

Genova - Novi più vicine con il «terzo valico»

ALESSANDRIA. E' stato presentato ieri agli esponenti dei Comuni il progetto del cosiddetto «terzo valico», ovvero la linea ferroviaria che dovrebbe collegare Genova a Novi Ligure. Due precedenti versioni, impostate sul criterio dell'«alta velocità» erano state fortemente osteggiate. In questo nuovo piano l'impostazione è quella dell'«alta capacità ferroviaria» che privilegia il traffico merci senza escludere quello passeggeri e che prevede maggiori integrazioni con il territorio (nei progetti di alta velocità, invece, non erano previste fermate). La linea dovrebbe snodarsi per una quarantina di chilometri quasi interamente in galleria sotterranea, con due soli brevi tratti all'aperto.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - [illegible] - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

8-9 Abitudine quotidiana, **8,25**: Prima pagina, **8,40** Rassegna Stampa, **8,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale, **8,05**: Prima pagina 20 anni prima, **9-12** Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10** Previsioni del Tempo, **10,50**: Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie, **12,10**: Temperature, **12,20** Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche; **15-18** Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50** Viabilità Polizia Municipale, **17,20** Dediche, **18-21** Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie Notturno

Ecco un buon motivo per credere nel nuovo millennio.

La battaglia contro il cancro non parte da zero. L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è una realtà che opera ormai a pieno ritmo sia nel campo della ricerca che in quello della terapia. Un vero punto di riferimento, anche internazionale, nella lotta contro i tumori, grazie agli importanti risultati scientifici che sta ottenendo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la generosità dei piemontesi che in questi anni hanno dato il loro sostegno concreto all'attività del Centro. Un aiuto che, siamo sicuri, continuerà anche nel nuovo millennio. Solo così il cancro non avrà futuro.

Ambulatori e Servizi già aperti al pubblico:
- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, Mammografia, Ecografia, RMN)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Due Reparti di Degenza
- Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali

[illegible] Laboratori di Ricerca attivi:
- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

[illegible] di prossima apertura:
- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Altri programmi di prevenzione
- Riabilitazione

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3.95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011.9933380

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163/14 *Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133*

Giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distrois.
Pellicce favolose in castoro lontrato, volpe argentata, persiano, mürmel
SALDI CON SCONTI DEL 40%
Ritiriamo il vostro
Prenotate con sole £. e ritirate con comodo.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Giovedì Gennaio 2000 33
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.860 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Giacconi, giubbotti, cappotti in pelle, shearling, nabuk distrois.
Pellicce favolose in castoro lontrato, volpe argentata, persiano, mürmel
SCONTI DEL 40%
Ritiriamo il vostro usato.
Prenotate sole £. 100.000 e ritirate con comodo.

MAXI CANTIERI | IL CENTRO STORICO DI VERCELLI E' UN'ENORME GABBIA

Dopo quattro mesi finalmente sono iniziati, a cura del Comune, i lavori per riparare la voragine apertasi nel selciato di piazza Cavour alla fine di settembre. Rinforzare le volte di cinque cantine con soletta in cemento richiederà dalle 4 alle 6 settimane, sempre che il tempo sia clemente. Non siamo ancora al decollo del maxi progetto da due miliardi che riporterà la piazza all'onor del mondo, ma di un intervento definito propedeutico che comunque si sarebbe dovuto fare. In questi giorni la piazza si presenta un cantiere: all'angolo i privati stanno ristrutturando palazzo Vicario Sant'Agabio (al centro alcune vivaci polemiche) e il lavoro ferve anche in altro edificio poco lontano. Sul lato Est, quello verso via dei Mercati, ormai da tempo transenne per impedire il passaggio sotto un balcone il sostegno sgretolando. Intanto, a pochi metri da piazza Cavour, ieri è stata chiusa Duomo dall'angolo con via Gallardi fino a piazza D'Angennes per contenere la riparazione del elettrico che andando in tilt scorsa settimana ha causato lungo black out in tutta la città.

Servizi A PAGINA 34

Vercelli, sono sparite le grate per i vetri

«Noi, i senza palestra» E l'Ipsia scende in piazza

L'assessore Bondetti cerca di mediare ma gli studenti proclamano sciopero

VERCELLI

In un tempo non usuale agli scioperi scolastici, gli studenti dell'Ipsia di Vercelli incroceranno le braccia, sabato, per una protesta non fantasiosa: la voglia di una palestra.

L'assessore provinciale Pietro Bondetti, nel novembre scorso, l'aveva promessa ai ragazzi per la fine del '99, ma non è arrivata nè sotto l'albero, nè con la calza della Befana.

L'assessore, venerdì scorso, ha riunito, alla presenza del preside Gianfranco Tonani, una delegazione di alunni, e ha spiegato il perchè del ritardo. «In effetti, il 15 dicembre - spiega accorato Bondetti - noi abbiamo consegnato al preside la palestra finita, con tanto di spogliatoi e servizi, anche per i disabili. Certo però non potevamo immaginare che intanto il Comune avesse perso le grate di protezione alle vetrate».

L'assessore Pietro Bondetti

In altre parole, i lavori ultimati per un totale di cento milioni, sostituiti i vetri, con l'assicurazione che le inferriate da collocare in ultimo fossero in deposito nei magazzini del Comune, e tutto, o quasi, da rifare. «Senza questa protezione - continua l'assessore - la palestra non può ottenere l'agibilità, perchè c'è il rischio che una pallonata mandi in frantumi le finestre, mettendo in pericolo ragazzi e insegnanti».

Così si rendono necessari un nuovo progetto, una gara d'appalto, e un'altra trentina di milioni. «La Provincia è più che disponibile - insiste Bondetti - ma i tempi di consegna non sono più quelli immaginati. Aggiungerei però che non è colpa nostra». E che, ovviamente, uno sciopero non potrà accelerare i lavori o far spuntare, per miracolo, le grate perdute.

Quindi Bondetti si augura che, da qui a sabato, gli studenti ci ripensino. «Durante l'incontro - continua - ci è anche stato chiesto di segnare il parquet della palestra. Un altro lavoro che avrebbe dovuto fare, a suo tempo, il Comune e che invece ora spetta a noi. Ma faremo anche questo». In effetti senza le linee sul campo, com'è possibile giocare a pallavolo o a pallacanestro? «Purtroppo - conclude Bondetti - quando i lavori proseguono senza mai concludersi per anni».

Infine l'assessore si dichiara disponibile anche per la manutenzione straordinaria delle aule in piazza Cesare Battisti, in attesa del trasferimento in via Sereno.

Basta così? «In effetti i ragazzi lamentano anche un caldo eccessivo - sospira Bondetti - ma a questo non si può porre rimedio». [d. b.]

La tv sudamericana al S. Andrea: si cerca il fratello del bimbo che ha perso la mamma in un incidente

Il Cile e le star si mobilitano per Jonathan

E anche Eros chiama l'ospedale

Ramazzotti si mette a disposizione per ogni necessità del piccolo senza escludere un affidamento Disposto a dargli una nuova casa pure un magnate della rubinetteria

Donata Belossi

VERCELLI

Il piccolo Jonathan, da giovedì scorso al Sant'Andrea, sta meglio: e questa è la prima buona notizia.

La seconda è che dall'altro giorno, dopo la pubblicazione su *La Stampa* della storia del piccino cileno, il mondo, letteralmente, si sta mobilitando per lui.

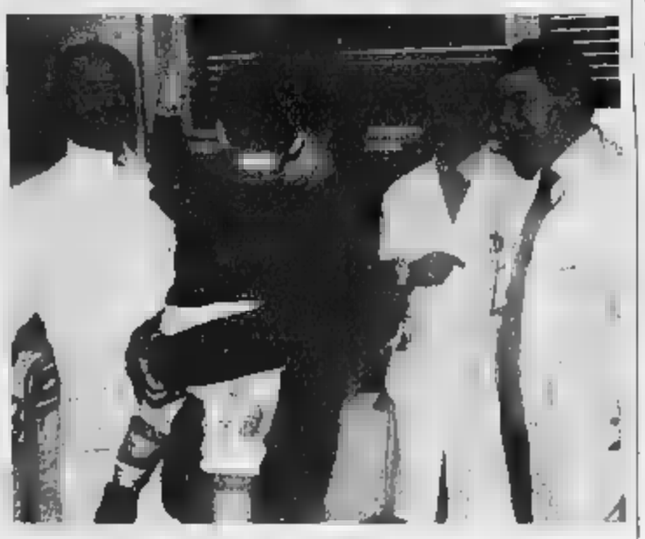
Tra le centinaia di telefonate, giunte all'esterrefatto direttore sanitario dell'ospedale Sant'Andrea, Francesco Carcò, va annoverata anche quella del cantautore Eros Ramazzotti. Attraverso il suo staff, l'artista, che in questi giorni è nuovo padre, ha chiesto informazioni sulla salute del piccolino, mettendosi a disposizione per ogni necessità. Senza escludere la possibilità di un affidamento. E poi ancora si è detto pronto ad un'adozione un magnate della rubinetteria italiana, e poi gente comune, fin dalla Sicilia, tutti più che felici di dare una casa al bimbo di 2 anni, bello e triste.

Jonathan, da quando si è svegliato, in Pediatria, tra tanti lettini bianchi, chiama la sua mamma. Ma Marta Vittoria Castillo, 47 anni, è morta nello spaventoso incidente sull'autostrada tra Salussola e Santhià.

Giuseppe Corrà, il conducente della vettura, su cui viaggiava la donna con il figlioletto, non è il padre, ma solo un amico di famiglia. Nè, per altro, è stato possibile chiedergli qualche informazione in più su Jonathan, perchè a sua volta è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Novara.

Ieri mattina una troupe della tv cilena è calata al Sant'Andrea per intervistare il primario Sandro Provera sulla salute di Jonathan, e Carcò per conoscere il futuro del bambino. Ma il direttore sanitario non ha potuto che ribadire di essere in attesa delle decisioni del Tribunale dei minori di Torino. E delle indagini del Consolato cileno a Milano. Ancora nessuna notizia invece dalla Germania, dove, pare, vivrebbe un fratello maggiorenne di Jonathan. Lo stesso il direttore Cisas di Santhià, Gian Luigi Marrocchi. Il Centro di assistenza gravita anche Viverone, dove risiedeva la famiglia di Jonathan prima di tornare Cile, qualche anno fa. «Inutile - precisa il funzionario - continuare a telefonare nei nostri uffici. Solo il Tribunale dei minori può decidere l'adottabilità del bambino, ma, per quanto ci risulta, il Consolato, che si è messo in contatto anche con noi, è più che mai deciso a riportare Jonathan in Cile».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 13



Il piccolo Jonathan (di spalle) tra i primari dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli (GIACOBINO)

In aula il colonnello Lostia

Oggi il via al processo all'ex comandante delle Fiamme gialle

VERCELLI

Si apre oggi a Palazzo di giustizia il processo a Lorenzo Lostia, comandante delle Fiamme gialle vercellesi chiamato a rispondere di cinque presunti episodi di concussione e di false fatturazioni che risalirebbero ai primi Anni Novanta. Con il colonnello, che ha sempre rifiutato ogni addebito, comparirà alla sbarra anche un artigiano vercellese, Ottavio Scansetti, con un'ipotesi accusatoria di falsa testimonianza.

Il processo, con oltre quaranta testimoni, si protrarrà per più udienze e quello di oggi sarà probabilmente soltanto un appuntamento tecnico, che non entrerà nel merito della vicenda: manca, infatti, colpito da influenza, il pm Antonio Sangermano che è diventato il titolare dell'inchiesta dopo il passaggio di Corrado Canfora alla guida della procura di Novara.

L'ex comandante delle Fiamme gialle viene chiamato in causa per due diverse vicende: l'uso, in comodato gratuito, di alcune auto Alfa Romeo «offerte» da concessionaria di Borgosesia negli anni dal '90 al '94, e la sistemazione della villetta a schiera in via Delpiano che il colonnello acquistò nel '92. Secondo l'accusa con sconti giudicati troppo «particolari» e comprando il materiale per le rifiniture da artigiani della zona ma facendo fatturare gli acquisti all'impresa che gli aveva venduto la casa.

La difesa del colonnello (l'avvocato Riccardo Greppi) e dell'artigiano (i legali Roberto Scheda e Roberto Rossi) hanno sempre dichiarato l'estraneità dei loro clienti ad ogni accusa. [r. m.]

Nel centenario della nascita del grande regista spagnolo, Mursia pubblica un «invito» alla sua opera

Di un vercellese il libro sul cinema di Buñuel

Giovanni Valerio sulle orme dei colleghi Simonelli e Michelone

VERCELLI

Cent'anni fa, il 22 febbraio del 1900, nasce a Calonda, in Aragona, Luis Buñuel, uno dei più grandi cineasti di tutti i tempi. Per celebrare il centenario della nascita, la Mursia ha affidato al giornalista vercellese Giovanni Valerio uno dei suoi classici «inviti al cinema», dedicandolo appunto al regista spagnolo. Ricordiamo che, nella stessa collana - una delle più amate dai cinefili italiani - hanno già scritto altri due critici vercellesi, Giorgio Simonelli (su Hitchcok) e Guido Michelone (su Rossellini).

Giovanni Valerio ha 33 anni; laureato in Fisica con una tesi sui rapporti tra cinema e scienza, è responsabile della rubrica cinematografica del quindicinale «Primavera» e collabora, tra gli altri giornali, anche con l'inserto «Tuttoscienze» de *La Stampa*.

Nel volume «Invito al cinema di Buñuel», Valerio non si limita a commentare i capolavori del cineasta, da *Un chien andalou* a *Estasi di un delitto*, da *L'angelo sterminatore* a *Bella di giorno*, da *Il fascino discreto della borghesia* a *Quell'oscuro oggetto del desiderio*. Nel libro, Giovanni Valerio ripercorre pure la storia di tutti i progetti anche semplicemente accarezzati, appena sfiorati, oppure già pronti per essere varati però mai approdati sul grande schermo. Interessante, l'approccio dei primi anni (quelli del surrealismo, si pensi all'*Età dell'oro*) verso il cinema pornografico, in cui Buñuel pensa di cimentarsi soprattutto per scandalizzare ancora di più di quanto egli non riuscisse a fare con le prime, indimenticabili opere, tutte dirompenti: chi non ricorda l'occhi tagliato del *Cane andaluso*?

Nell'opera, il critico vercellese riserva una nicchia significativa a quattro film di cui Buñuel non parlare definendoli «cine nefando». Si tratta di quattro opere appunto non firmate, realizzate fra il 1935 e il 1937; una di essere ottenne, tra l'altro, uno straordinario successo di pubblico.

Di grande interesse il novero dei romanzi, da cui Buñuel voleva trarre un film: *Il deserto dei tartari* Buzzati al *Giro di vite* di Henry James. [e. d. m.]

La copertina del libro di Giovanni Valerio

Riuniti dal sindaco i rappresentanti dell'Ascom e della Confesercenti

Negozi di domenica, ecco le date

Concordate ieri tutte le aperture festive dei negozi

VERCELLI

«Mi spiace proprio che il clima con i commercianti si sia di nuovo». Questo l'incipit del sindaco Gabriele Bagnasco, dopo la riunione di ieri in Comune con Ascom, Confesercenti e sindacati, per stabilire le otto domeniche di apertura dei negozi nel 2000.

Intanto diciamo subito che i commercianti lavoreranno il 5 marzo, l'11 aprile, il 2 maggio in concomitanza le domeniche di piedi; il 29 maggio per la Fiera, il 13 giugno per il Convegno internazionale di risicoltura; il 3 ottobre, in occasione di Bandissima, e l'ultima di novembre per il ritorno del Natale. Una domenica resterà infine a disposizione per qualche avvenimento fuori ordinanza.

Fin qui nessun problema. Lo stesso sindaco ammette che il clima è stato cortese e urbano. E allora? Bagnasco ritorna sulla vecchia apertura domenicale per i turisti. Vercelli è in pratica l'unica città del Piemonte (del mondo?) che non dedicherà una giornata straordinaria alle vendite promozionali.

Bagnasco: mi spiace per le polemiche sui saldi, forse bastava una telefonata

«Vorrei puntualizzare - chiede il sindaco - alcuni dati oggettivi per confermare che davvero al mio ufficio sono giunte richieste per l'apertura dei negozi il gennaio».

Quindi pazienza Bagnasco ripercorre l'iter di domande e risposte. «La legge è cambiata - ricorda - quindi è da escludere che fin dal gennaio scorso i cittadini potuto chiedermi un deroga per questo gennaio. Non era ancora in vigore il tetto delle otto domeniche»

Il 30 settembre il Comune delibera i criteri per le aperture festive. «Solo il 29 novembre - prosegue nella sua ricostruzione il sindaco - l'Ascom mi scrive per sottopormi una serie di problemi, ma non quello delle aperture straordinarie». Il 17 dicembre il Comune che scrive alle associazioni di categoria per chiedere proposte sulle domeniche «L'Ascom non ha risposto - sostiene il sindaco -, ma il 29 chiede incontro, e il giorno dopo, in un'altra lettera, la facoltà di tenere aperto il 9 gennaio per festeggiare la fine delle vacanze natalizie. Cosa c'entrava il 9 gennaio con i saldi, visto che comunque iniziavano il 10?». Poi conclude: «In ogni modo sarebbe bastata una telefonata a me o al vicesindaco per chiarire l'equivoco. Un peccato, perchè questa polemica, che non dipende dalla mia volontà, è del tutto superflua». [d. b.]

Iniziati i lavori in piazza Cavour: sotto il selciato verrà messa una soletta in cemento armato

Un mese per riparare il crollo

La voragine si era aperta a settembre

Benvenuti nell'alveare di piazza Cavour. Sono ben tre tra pubblici e privati i cantieri aperti, mentre un quarto potrebbe esserlo tra breve a causa del pilastro di sostegno di un balcone che si sta sgretolando.

Intanto, a poche decine di metri di distanza, via Duomo è interrotta dall'angolo con via Gallardi fino a piazza D'Angennes per consentire la riparazione del cavo sotterraneo che l'altra settimana ha causato un lungo black-out in tutta la città. Contenuti i disagi al traffico, anche se via Gallardi, via San Michele e via Verdi hanno dovuto assorbire una circolazione decisamente superiore al normale.

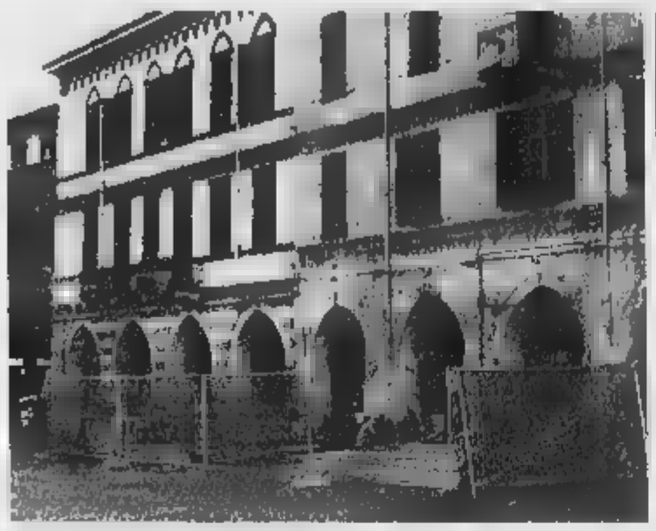
Finalmente, dunque, dopo quattro mesi si mette mano a riparare la voragine apertasi nel selciato della piazza a seguito del crollo di fine settembre. Gli operai della Civ, il consorzio che ha vinto la gara per i lavori bandita dal Comune, hanno transennato metà del lato Sud ed hanno iniziato a togliere le pietre dell'acciottolato.

L'intervento non riguarderà solo la cantina in cui si è verificato il crollo, ma le altre quattro vicine per le quali i rilievi tecnici hanno evidenziato problemi di stabilità delle volte. Di fatto sarà il selciato ad essere consolidato: sulla copertura degli scantinati verrà steso un'intercapedine in cemento armato sul quale verrà poi rimesso l'acciottolato.

Il Comune ha appurato che le cinque cantine sono di proprietà privata, ma ha deciso di accollarsi le spese di riparazione perché il pericolo di eventuali altri crolli in pratica costringerebbe il municipio a dichiarare inagibile mezza piazza.

I lavori - il cui costo è stimato in una cinquantina di milioni - dovrebbero essere conclusi nel giro di 4 o al massimo 6 settimane, sempre che le condizioni atmosferiche non dilatino queste previsioni.

L'intervento in corso non è il primo tassello della ristrutturazione completa di piazza Cavour, ma è, come spiegano all'ufficio tecnico del Comune, propedeutico ad esso. Un lavoro che comunque si sarebbe fatto nel momento in cui dovesse decollare il maxi progetto da due miliardi. **[f. co.]**



Il cantiere della Civ aperto da ieri in piazza Cavour FOTOGRAFO

Valeri attacca

Palazzo S. Agabio torna nel mirino

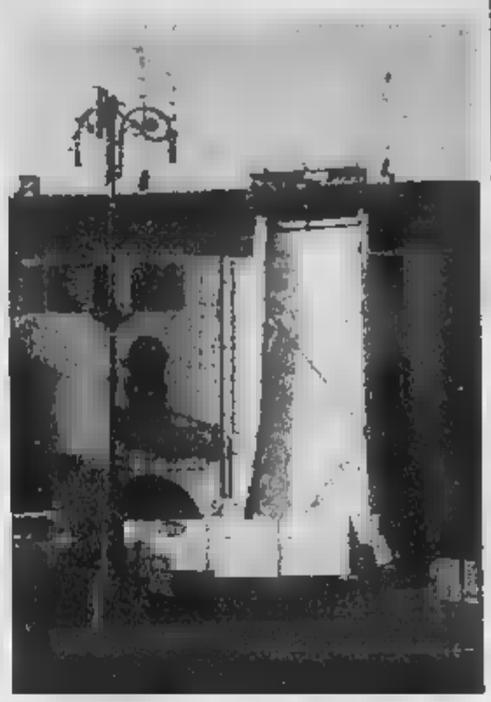
Oltre al cantiere per il «buco», in questi giorni in piazza Cavour ne sono stati impiantati altre tre. Ed uno, in particolare, quello aperto sul palazzo vicario Sant'Agabio, è al centro di roventi polemiche.

Il capogruppo diessino Gilberto Valeri ha presentato un'interrogazione al sindaco, chiedendo come mai fosse stata disattesa un'ordinanza del sindaco del '94, Mietta Baracchi Bavagnoli, che aveva intimato la demolizione di alcune opere di restauro, nel sottotetto, giudicate irregolari dalla commissione edilizia.

A Valeri è arrivata una lunga e articolata risposta dell'assessore Giancarlo Boglietti. «Una risposta - tuona Valeri - incredibile. Innanzitutto la premessa dice che l'edificio "non è vincolato" dalla Sovrintendenza. Ebbene, cito testualmente l'oggetto della lettera che, nel '91, la Sovrintendenza inviò all'allora sindaco Bodo: "Vercelli: legge 1089/1939 - Palazzo vicario Sant'Agabio - ristrutturazione sottotetto. Dunque la Sovrintendenza dava un parere al Comune in base alla legge del '39 che è quella sui beni vincolati».

Ma, al di là del problema del vincolo, sono parecchi i punti della risposta che Valeri non condivide. Spiega: «In pratica, il Comune sostiene che non è mai stata eseguita l'ordinanza di demolizione delle opere difformi dal progetto perché la proprietà dell'immobile si era nel frattempo rivolta al Tar».

Aggiunge Valeri: «E qui vorrei chiarire che il Tar non è ancora espresso. Mi scrive Boglietti: "L'efficacia dell'ordinanza (della Baracchi Bavagnoli, *ndr*) tuttavia perdeva *presumibilmente* consistenza in presenza del ricorso al Tar...in quanto si può supporre che l'amministrazione di allora, prudenzialmente, abbia optato per una condotta attendista, mirata all'acquisizione della decisione del Tar che, se sfavorevole al Comune, avrebbe potuto comportare onerosità nel ripristino delle condizioni edilizie ante-ricorso». «Capito? - conclude Valeri -, io mi faccio una costruzione abusiva in pieno centro storico, il sindaco mi ordina di demolirla ed io faccio un bel ricorso al Tar. Senza aspettare la decisione, la giunta successiva, bel bella, mi concede la sanatoria. Cioè, dal cassetto, la pratica è finita direttamente nel cestino. Ma non finisce qui». **[e. d. m.]**



E' esteriormente molto bello il restauro di palazzo vicario Sant'Agabio. Tuttavia, secondo il capogruppo dei Ds Gilberto Valeri, nel sottotetto sono state eseguite opere difformi dal progetto originale che andrebbero demolite. Nella foto, il nuovo cantiere aperto sull'edificio di piazza Cavour

Alle 11 la messa

Vigili urbani Oggi la festa per il patrono

I vigili urbani celebrano questa mattina San Sebastiano, il patrono della polizia municipale. L'appuntamento si apre in piazzale don Secondo Pollo, dove alle 10,50 saranno schierati tutti i mezzi del Comando, ma anche delle altre forze di polizia municipale della provincia: e sono a Vercelli, oltre ai «civichi» guidati dal comandante Giorgio Spalla, si raduneranno pure i vigili di tutta la Valsesia.

Spalla

La festa prosegue alle 11, quando sarà celebrata la messa in Duomo, mentre alle 11,45, nel vicino Seminario, è in programma il saluto del sindaco.

Lo stesso Gabriele Bagnasco ha scritto negli inviti alla cerimonia: «Quest'anno, per la prima volta, i corpi di polizia municipale dei Comuni del Vercellese e della Valsesia festeggiano il loro patrono: l'amministrazione comunale è lieta di ospitare la prima edizione di una iniziativa, che si augura destinata a consolidarsi nel tempo».

La cerimonia si concluderà a mezzogiorno e sarà presentata la relazione sul lavoro svolto dai «civichi» durante tutto il 1999. - **[g. mo.]**

Cambio di sede: sarà all'Associazione lavoratori di via Borgogna

Disegni, da sabato la mostra

Le opere degli studenti esposte per 8 giorni

La mostra dei disegni inviatici dagli scolari per il concorso «Disegno di Natale» cambia sede: sarà inaugurata sabato mattina, alle 11, nella sede dell'Associazione generale dei lavoratori in via Francesco Borgogna 34 (prima trasversale a destra di corso Fiume, andando la caserma della Finanza). Tutte le scuole sono ovviamente invitate per il *vernissage* a cura del Comitato manifestazioni vercellesi. La mostra resterà aperta fino a sabato prossimo, 29 gennaio, tutti i giorni, dalle 17 alle 19. Ma le scolaresche la potranno visitare anche al mattino, telefonando il giorno prima, per prenotare a questi numeri de *La Stampa*: 0161/217.850, 0161/51.608; 0161/547.47.

Originariamente, la mostra si sarebbe dovuta svolgere all'Ascom, ma i disegni erano troppi e l'allestimento sarebbe stato problematico. Così, il Comitato manifestazioni ha optato per il grande salone della Società generale dei lavoratori di via Borgogna. **[d. b.]**

Uno dei ragazzi premiati al concorso di disegno de «La Stampa»

Tra gli appuntamenti del Carnevale il ballo dei bambini che si terrà il 2 marzo all'Astoria

Alla ribalta Lea dal Fupon e Cervetto

Continua la passerella delle maschere del 2000

Continua la passerella delle maschere del Carnevale. Dopo aver presentato ieri, alcuni dei protagonisti che animeranno l'allegra festa dei paesi del circondario, oggi «La Stampa» propone alla ribalta due realtà del Carvé Varsleis.

Iniziamo con le maschere della Lea dal Fupon, Barone e Baronessa De Fuponis, nell'interpretazione di Mario Lesca che è in carica da più di 10 anni e di Isabella Ristagno, in carica da un lustro. Al di là della loro partecipazione alle sfilate del Carnevale vercellese, saranno i nobili del viale Garibaldi (il Fupon di celebrata memoria) ad organizzare le celebrazioni del 2 marzo, giovedì grasso: nella base dell'Astoria Remake alle 17,30 sarà in cartellone il ballo dei bambini e alle 21,30, la grande veglia di presentazione ufficiale.

Intanto ai Cervetto regneranno fino alla Quaresima il Lavandè e la Lavandera. Lui nella vita vera si chiama Massimo Morreale: ricopre il ruolo della maschera cervettana da tre anni a questa parte ed ha come compagna di «panni da lavare nel fiume» Roberta Dainese, figlia nel mai dimenticato «Bisulina», che fu una delle colonne portanti del Cervetto. Giuseppe «Pinìn» Sandro, gran patron del rione, commenta le grandi manovre carnascialesche: «Il veglione del Lavandè è a Le Acacie, alle 21,30 di sabato 12 febbraio, con l'orchestra Erre City Folk. Un altro appuntamento sarà all'oratorio parrocchiale di San Giuseppe, per la bigiolata di sabato 19 febbraio alle 11,45. Non va dimenticato che questo è il ventesimo in cui al Cervetto stampiamo una pubblicazione dedicata al nostro Carvé, di cui andiamo molto orgogliosi. Qualche indiscrezione sul carro? Per carità: è tutto top secret!». **[g. bar.]**

Da sin. le maschere della Lea dal Fupon Baronessa ed il Barone De Fuponis (Isabella Ristagno e Mario Lesca) e i protagonisti del Cervetto Lavandè (Massimo Morreale) e Lavandera (Roberta Dainese) (GALEPPI)

LETTERE AL GIORNALE

Qualche riflessione sulla Comunità Montana

Ho seguito le dichiarazioni fatte da formazioni politiche e da personaggi che si candidano alla guida della Comunità Montana Valsesia: c'è da rimanere allibiti. Quelli che più degli altri si danno un gran da fare sono coloro i quali sono stati inequivocabilmente bocciati dall'elettorato valsesiano all'ultima tornata elettorale. Per meglio spiegarmi dirò che nel collegio dell'Alto Valle, dove ero candidato per la Provincia, sono risultato primo eletto nelle file di Forza Italia, davanti a Gianluca Bonanno di An e Angelo Dago della Lega Nord. Dopo questi uomini rappresentativi di partiti certo di centro-sinistra troviamo relegati uomini di spicco della vita politica valsesiana come il ppi Carlo Canna, sindaco di Boccioleto, il sindaco di Cravagliana Paola Bossi e l'allora sindaco di Alagna Claudio Conelini, questi ultimi anche assessori uscenti della Comunità Montana, tutti esponenti del centro-sinistra. Per non parlare poi di Julini, candidato alla presidenza della Provincia, esponente di spicco del ppi varallese sonoramente battuto in casa ed ora manovratore occulto del ppi nelle vicende di Comunità Montana, ppi che si è nascosto per la vergogna della sconfitta elettorale nel Gruppo degli Indipendenti. Le cose non sono andate diversamente anche in tutti gli altri collegi dove si è registrata una netta affermazione del centro-destra. L'elettorato si è espresso politicamente in modo chiaro ed inequivocabile. Detto questo non riesco a capire l'arroganza di questi personaggi che a tutti i costi vogliono governare la Comunità Montana contro il volere dell'elettorato. Tra le altre cose, l'arroganza di questi uomini è così forte da renderli ciechi e indifferenti di fronte ad una Comunità Montana nonca dei due Comuni più importanti, come Borgosesia e Varallo, non accettando le proposte di una giunta espressiva del territorio e rappresentativa di tutte le forze politiche a loro prospettata. A questo punto invito i consiglieri di Comunità Montana a fare una seria riflessione poiché essendo il voto palese dovranno rispondere agli elettori da loro rappresentati, che tutto possono capire, tna essere traditi nel loro volere espresso con il voto.

Daniele Arbellia
consigliere di
Comunità Montana Valsesia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Varallo: 0161 213.000 Croce Rossa.
Cigliano: tel. 0161 424.757.
Gattinara: tel. 0163 832.600.
Santhià: tel. 0161 92 91.
Trino: tel. 801.485.
Borgosesia: tel. 0163 25.333.
Crescentino: tel. 0161 841.122.
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, tel. 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829 585

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamata con medica urgente): *Dr. Carlo Gachino*, Cavour 32, tel. 0161 253.297
Olcenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.
Buronzo: *Dr.ssa Marisa Olmetti*, via Garibaldi 16, tel. 0161 851.120.
Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910.
Roasio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0161 880.134.

NECROLOGIE

Cristianamente è mancato
Ottavio
di anni 90
Lo annunciano: i figli Giacomino con la moglie Caterina, Angelamaria con il marito Pierluigi, Gianlorenzo con la moglie Marilena; i nipoti Vincenzo, Maria, Michela, Ottavio, Anna, Elena, Paolo e Beatrice con le rispettive famiglie; nipoti, cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 20 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Desana, partendo alle ore 14,30 dall'abitazione dell'estinto di Sali V.se (Cascina Borgarino 2). Tumulazione nel cimitero di Desana. Non fiori ma offerte alla comunità dell'Aravecchia di don Luigi di Vercelli. Il presente è di partecipazione e ringraziamento
— Sali Vercellese, 20 gennaio 2000.

I soci ed i collaboratori della Sa.Pi.Sa. partecipano sentitamente al dolore di Gianlorenzo, di Giacomino e dei familiari per la scomparsa del caro papà
Ottavio Mezza
— , 19 gennaio 2000.

IN CITTA' E FUORI

Livorno Ferraris

Corsi di sci

Lo Sci club Fil Sport con sede a Livorno Ferraris, organizza corsi sciistici per principianti e di perfezionamento. Le lezioni si terranno a Cervinia domenica prossima e le domeniche 6 e 13 febbraio. Per informazioni sulle partenze da Livorno, da richiedersi allo 0161 - 477.760.

Vercelli

Il Giubileo del 2000

E' per le 20 di stasera al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, un appuntamento per i soci del Lions club di Vercelli che incontreranno le autorità cittadine. L'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, arcivescovo di Vercelli, terrà una relazione sul tema «Il Giubileo del 2000».

Crescentino

Riapre il Circolo filatelico

A Villa Tournon di Crescentino, riapre il Circolo filatelico locale. Programmi, novità e attività future saranno illustrati durante il primo incontro previsto per le 21 di domani.

Il senatore Piccioni: «Un'opera importantissima»

I parlamentari piemontesi al summit sull'alta velocità

Nella seconda metà dell'anno saranno aperti i campi base per poi allestire, agli inizi del 2001, i primi cantieri della linea ad alta velocità Torino-Milano in modo tale da garantire la conclusione dei lavori entro i termini previsti per l'appuntamento le Olimpiadi del 6: questi, in sintesi, i risultati di un incontro svoltosi con i parlamentari piemo nella sede torinese di Pinpiemonte. Alla riunione, presieduta da Savino Rizzio, ha partecipato Sergio Pininfarina.

Il senatore Lorenzo Piccioni ha partecipato all'incontro sull'alta velocità Sono in programma anche altri summit per favorire riservate» alle imprese locali

«Il tratto Torino-Milano - ha spiegato il senatore Lorenzo Piccioni al termine dell'incontro - sarà determinante per il raccordo con la Lione-Lubiana; per il Vercellese, poi, sarà un'opera importantissima che comporterà positiva ricaduta termini di operatività dell'imprenditoria locale». Sono di conseguenza in programma incontri, l'intervento dell'Unione Industriale, per favorire «gare riservate» alle imprese locali come già avvenuto per l'Enel di Trino. «Occorre - conclude Piccioni - istituire un tavolo di lavoro con le istituzioni e le categorie sociali per avviare iniziative idonee a favorire l'imprenditoria vercellese»; ma Legambiente conferma le perplessità per un'opera che farebbe risparmiare agli utenti solo pochi minuti di tempo. **[w. ca.]**

Ieri ■ Palazzo Natta incontro tra gli assessori all'Ambiente di Novara, Vco, Vercelli e Biella

Rifiuti, una partita da giocare a quattro

Province del Nord Ovest alleate per soluzioni comuni

Carlo Bologna

NOVARA

Quattro assessori provinciali di centrodestra e un'emergenza - quella dei rifiuti - che non guarda i confini. C'è quanto basta per dare vita ad una vera e propria alleanza che si inserisce in un più ampio progetto di costruire un Piemonte Orientale che sappia affrontare i temi comuni (oltre ai rifiuti c'è particolare attenzione a sanità, viabilità e trasporti) e giocare un ruolo di maggior peso nei confronti della Regione.

Così, ieri a Palazzo Natta, la Provincia di Novara ha fatto per ■ seconda volta gli onori di casa.

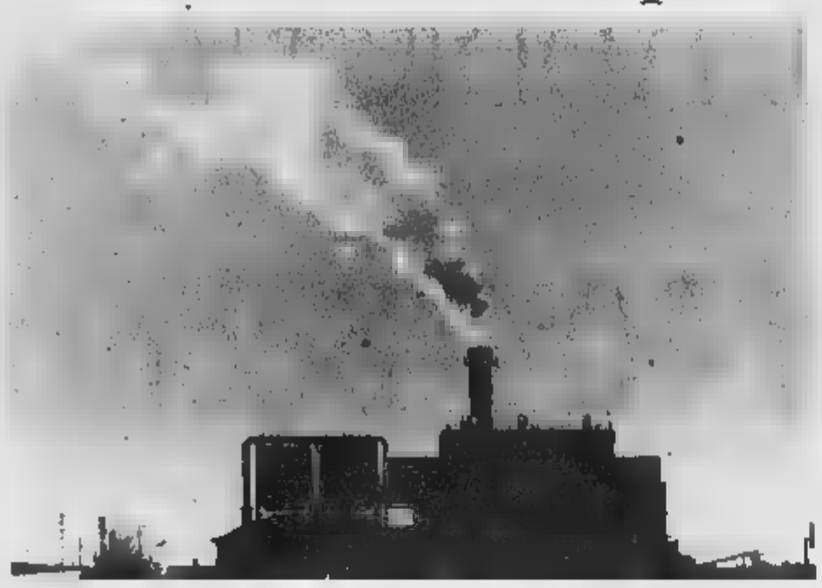
L'assessore all'ambiente Antonio Tenace (Forza Italia) ha accolto i colleghi Alberto Zacchera (An) del Verbano Cusio Ossola, Giancesare Gariazzo (Fi) di Biella e Francesco Borasio (Lega, ■ giunta con il Polo) di Vercelli.

■ punta a modificare, ampliandolo anche a Vercelli e Vco, l'accordo interprovinciale che Novara ■ Biella siglarono l'anno scorso (quando tutte e due le giunte erano di centrosinistra e gli assessori Verdi). «Quella convenzione - racconta Tenace - fu sottoscritta dalle due Province e dai Consorzi (i due nostri e quello biellese) e trova riscontro nella delibera 219 del '99. ■ prevede la costituzione di una commissione per approntare un bando di gara ed arrivare allo studio di fattibilità degli impianti ■ smaltimento. E qui sta il punto. Si stabiliva di "analizzare prioritariamente" l'ipotesi di un termovalorizzatore nel Novarese ed una discarica nel Biellese. Ma quel "prioritariamente" non esclude nessuna altra ipotesi. E da qui nasce il nostro lavoro. Oltre all'elaborazione di una strategia a quattro vogliamo studiare una procedura più veloce per creare una commissione già con compiti esecutivi».

In queste settimane (il prossimo incontro è fissato per il 3 febbraio) i quattro assessori elaboreranno un documento da sottoporre ai rispettivi Consigli per essere trasformato in una delibera di indirizzo. Se non ci ostacoli particolari tutte le Province chiederanno il via libera per continuare questa strategia in occasione dei Consigli fissati per il 22 febbraio quando si terrà la giornata nazionale su rifiuti e politiche di riciclaggio voluta da Uppi, Ministero per l'Ambiente, Consorzio imballaggi.

Per il momento nessuno si vuole sbilanciare più di tanto. Di fatto i forni inceneritori nel Verbano Cusio Ossola (quello pubblico di Mergozzo e il termodistruttore Thermoselect di Verbania, attualmente spento) e nel Vercellese (l'impianto ha riattivato la terza linea). Non è mistero che c'è chi punta a realizzare un termodistruttore proprio a Novara, il «cuore» del quadrante nordorientale, nei pressi del famigerato smaltitore costato miliardi e mai entrato in funzione.

«Ma non è questo l'aspetto decisivo - conclude Tenace - L'importante è dove collocare l'impianto di produzione di cdr, il combustibile derivato dai rifiuti. Per il resto tutti e quattro siamo decisi a dare una forte spinta alla raccolta differenziata. Uniti possiamo difendere meglio i nostri territori e ottenere minori costi nello smaltimento rifiuti».



L'inceneritore di Vercelli: per rispondere all'emergenza rifiuti si sono riuniti gli assessori delle Province di Vercelli, Biella, Novara e Vco. prima del prossimo incontro (il 3 febbraio) dovranno elaborare un documento da sottoporre ai rispettivi Consigli

Da Atena

«Differenziata» nuovi incentivi

VERCELLI. Grandi progetti anche per lo smaltimento differenziato dei rifiuti stanno per concretizzarsi nel capoluogo di provincia.

Il presidente Antonio Resnati e ■ neo direttore dell'azienda, Franco Borasio, hanno annunciato che ci saranno incentivi per i vercellesi ligi alla raccolta differenziata. Di che tipo, è ancora stabilito, mentre si sa che in primavera saranno raddoppiati i cassonetti colorati per dividere la plastica dal vetro, il verde dalla carta, le pile dai farmaci, e così via.

Alla periferia della città saranno poi istituiti due centri di raccolta per gli ingombranti. E' lo stesso Resnati a chiedere ai cittadini di non abbandonare oggetti grandi arcanto ai bidoni. «Piuttosto - consiglia - si può telefonare all'azienda, visto che da alcuni mesi funziona un servizio gratuito per il recupero fin sotto casa di mobili e quant'altro»

Infine con una campagna di sensibilizzazione, Atena coinvolgerà i cittadini per un maggior rispetto del suolo pubblico ancora troppo spesso sporco di carte e cacche di cani. (d. b.)

NOTIZIE FLASH

TRINO

Domani i funerali dell'operaio travolto da un albero

Sarà celebrato venerdì pomeriggio, con inizio alle 15, il funerale di Giancarlo «Giovanni» Meula, l'operaio morto accidentalmente martedì mattina mentre stava tagliando un vecchio castagno nei boschi di frazione Culagno. Meula, 58 anni, era in compagnia del fratello e stava per concludere l'operazione quando improvvisamente dalla cima dell'albero si è staccato un ramo secco che l'ha colpito al capo.

[illegible]

Giancarlo Marcodino presidente del circolo Acli

Il circolo Acli di Arborio ha un nuovo presidente. L'assemblea generale degli iscritti ha eletto Giancarlo Marcodino. Attilio Mora, il leader uscente, sarà invece il presidente onorario. Il direttivo è composto anche da Paolo Ammirato, Giovanni Berti, Mariano Bianchi, Claudio Pallaoro, Marco Sereno, Danilo Foglia, Eddie Spinello, Marcello Longhi, Sergio Boccardo, Giorgio Scarenzi e Felice Desiato.

VARALLO

Pescatori sportivi, a febbraio il rinnovo delle cariche

Sono in programma domenica 6 febbraio le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali della società valsesiana pescatori sportivi. Le elezioni si terranno al centro giovanile Pastore di Varallo a partire dalle 8,30, in concomitanza con l'assemblea ordinaria. Le eventuali candidature dovranno essere presentate dai diretti interessati entro e non oltre martedì 25 gennaio nella sede del sodalizio, che si trova a Varallo in via Durio 22 A

TRINO

Bambini di Cernobil, aperto un conto corrente

La sezione trinese dell'Associazione «Un sorriso per Cernobyl» ha aperto il conto corrente n. 6789 alla filiale cittadina dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per coloro che volessero contribuire, alle spese per l'accoglienza dei bambini bielorussi. Come succede da qualche anno, anche il prossimo luglio circa 30 bimbi verranno ospitati per circa un mese dalle famiglie di Trino, Desana, Palazzolo e Tricerro. Il sodalizio trinese è impegnato per tutto l'anno ad organizzare iniziative per raccogliere i fondi che sono necessari soprattutto per le spese di viaggio

[illegible]

Testimoni di Geova, una precisazione sulle trasfusioni

I Testimoni Geova si dichiarano contrari alle trasfusioni di sangue non in base all'Antico Testamento, ma secondo quanto è contenuto in un brano degli Atti degli Apostoli che fanno parte del Nuovo Testamento

Crescentino, progetti del Comune

«Cantieri di lavoro» Via alle assunzioni a partire dal 15 marzo

CRESCENTINO. Nuove prospettive di lavoro con l'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizio Greppi.

L'assessore all'Occupazione Carmine Speranza ha infatti annunciato che nei prossimi giorni saranno affissi i manifesti con le modalità per partecipare ai «cantieri di lavoro». Saranno assunte 10 persone di cui tre diplomate, che lavoreranno nel periodo dal 15 marzo al 12 settembre. Saranno guidate dall'architetto responsabile del settore Lavori pubblici Sandro Gallina.

Fabrizio Greppi

Gli obiettivi del progetto sono il monitoraggio e il censimento degli immobili comunali, la tinteggiatura di diversi locali come l'archivio storico e le scuole, la manutenzione delle aree verdi, la posa di segnali stradali nel capoluogo e nelle frazioni e la sistemazione del campo sportivo che si trova nel villaggio Annunziata. Sempre per quanto riguarda le possibilità di lavoro, l'assessore ha comunicato che il Comune è in attesa di una risposta per altre assunzioni da farsi con i lavori socialmente utili e che sono partite le trattative per ottenere la riapertura dell'ufficio di collocamento: a Crescentino gli iscritti sono 480 e per le timbrature del «cartellino» devono rivolgersi al centro di Vercelli. [r. s.]

Area giochi vicino alle scuole

Borgosesia, arrivano scivoli e nuove giostre per Guardella e scivolo

BORGOSESIA. Con la primavera arrivano nuovi giochi per i bambini. Le attrezzature ordinate l'anno scorso dall'amministrazione sono state consegnate ieri, e presto saranno installate dai tecnici del Comune. Parte del materiale sarà montato nel giardino della scuola elementare del centro, il cui manto erboso era stato riseminato pochi mesi fa, il resto invece nel piccolo parco pubblico della frazione Guardella.

Complessivamente la spesa supera i venti milioni: per le scuole elementari è stata acquistata una struttura particolare, più completa se raffrontata ai soliti giochi, che permette ai bambini di compiere anche esercizi fisici. Si tratta di un grande attrezzo ginnico, che comprende un percorso con varie difficoltà. Per le scuole del centro si conclude così il progetto, avviato un paio d'anni fa, per risistemare l'intera area esterna.

Più tradizionale la scelta per Guardella: nella piazza saranno montati uno scivolo, la giostra che gira a qualche altalena.

Prosegue quindi il programma di svecchiamento delle «aree gioco» promosso dall'amministrazione borgosesiana: in questo caso il fiore all'occhiello resta Parco Magni, dove per i bambini è stato preparato un angolo interamente dedicato a loro, con tante possibilità di divertimento a pochi passi dal bar e dai campi da bocce. [i. fo.]

Udienza dal gup

Coop militari novanta giorni per i periti

VERCELLI. Possono iniziare il loro lavoro i quattro esperti nominati dal gup Emanuela Dufour nella vicenda Iacp-Coop militari, tornata dopo un cammino giudiziario tortuoso alla fase dell'udienza preliminare. La procura, rappresentata dal pubblico ministero Antonio Sangermano, chiede il rinvio a giudizio di sedici persone, ma ha anche proposto al giudice di controllare subito, dando loro valore di prova, costi e bilanci della cooperativa.

I professori Tenconi e Borre, l'ingegner Bassi e il dottor Crespani, che hanno appena ricevuto l'incarico, hanno novanta giorni di tempo per esprimersi: dovranno studiare i bilanci della Cooperativa Italia, delle società Se.Ad. e Metropolis, valutare i lavori eseguiti per i 67 alloggi destinati alle Forze armate a Vercelli, Biella e Santhià e rapportarli ai finanziamenti ministeriali ottenuti dalla Cooperativa per costruirli.

La prossima udienza davanti al gup è stata fissata al 18 luglio. [r. s.]

Trino, l'assessore provinciale risponde alle accuse del sindaco

Alberghiero, Berutti attacca Serra «La competenza è del Ministero»

TRINO

«Prima di attaccare in modo strumentale l'amministrazione provinciale, accusandola di non impegnarsi per l'insediamento dell'alberghiero a Trino, il sindaco farebbe bene ad occuparsi dei problemi della sua città». L'assessore provinciale Roberto Berutti replica al sindaco Alessandro Serra, che chiede insistentemente un incontro per pianificare con i soggetti interessati (provveditore, Comuni di Trino e Gattinara, Provincia) le strategie future.

«Sarei felice - spiega Berutti -, se a Trino si riuscisse ad aprire un istituto superiore che potesse creare nuove professionalità, magari in ambito turistico-agricolo-alberghiero. Il problema è che la Provincia per adesso non ha la competenza per intervenire e assegnare arbitrariamente un distaccamento scolastico a un Comune o ad un altro. Il Ministero, attraverso una legge, impedisce l'apertura di distaccamenti sul territorio fino al 2001. Solo successivamente, quando le competenze passeranno dal Ministero alla Provincia, se emergeranno esigenze particolari potremo intervenire». Berutti attacca poi Serra su un altro fronte. «Sul restauro dell'abbazia di Lucedio, l'amministrazione trinese ha preso una decisione senza avere i pieni titoli per farlo. La convenzione stipulata nel 1992 tra gli enti locali e l'Enel, stabiliva uno stanziamento di milioni a favore della messa in sicurezza e restauro della chiesa Madonna delle Vigne e dell'abbazia di Lucedio. Il Comune di Trino non può autonomamente decidere di restaurare solo una delle due chiese. La decisione finale deve uscire da una riunione che sieda ad un tavolo tutti i firmatari del documento». (r. co.)

L'assessore Roberto Berutti

Polemiche anche per il restauro dell'abbazia di Lucedio e per la chiesa della Madonna delle Vigne

Villata: appuntamento nella biblioteca comunale

«Gente di risaia», domani [illegible] per il nuovo museo

VILLATA

L'appuntamento è per domani sera alle 20,30, nel salone della biblioteca comunale: si parlerà del progetto museale etnografico «Gente di risaia», che dovrebbe sorgere ad Albano nella sede del Parco Lame della Sesia.

Il presidente Gino spiegherà i rapporti intercorrenti fra la Regione, l'Ente Parco e i Comuni interessati; il suo omologo del Parco del Po Vercellese-Alessandrino, Giorgio Assini, presenterà il piano socio economico. Moderatore della serata sarà il direttore del Parco Lame, Renato Tonello mentre il progetto museale sarà illustrato da Roberto Baraggioli. Il sindaco di Villata Umberto Barberis sottolineerà la necessità di sfruttare maggiormente la «risorsa Parco». In apertura della riunione sarà proiettato il diaporama «L'isola del tesoro» realizzato da Armida Pela, Vittorio Rosate ed Alessandro Re.

La serata villatese di domani è stata preceduta, la settimana scorsa, da una identica, ad Albano. Roberto Baraggioli, che anche quella ha svolto la relazione, ha spiegato che il tema più significativo sul quale deve incentrarsi l'analisi del progetto museale è proprio la «gente di risaia», alla quale si deve la «civiltà del riso».

Questa non è rappresentata soltanto dalla risicoltura, ma da tutto quell'insieme di comportamenti, di stili di vita e modi di essere rimasti pressochè immutati per cinquecento anni, dalle prime coltivazioni a metà del XV secolo fino alla rivoluzione tecnologica e chimica degli Anni Cinquanta.

«Un [illegible] - ha concluso Baraggioli - in grado di raccontarsi attraverso le proposte visuali, le collezioni di attrezzi, le ambientazioni ed i supporti multimediali». [w. ca.]

Cellio, l'uomo era fuggito

Con l'auto brucia le tubature del gas [illegible] nei guai

BORGOSESIA. Individuato e denunciato l'automobilista che sabato sera ha divelto una tubatura del gas costringendo al freddo, per una notte, gli inquilini di un palazzo di via Antongini. Si tratta di un neopatentato, un ragazzo di 18 anni di Cellio. L'incidente si era verificato verso le 22: il giovane dopo aver perso il controllo dell'auto uscendo dalla rotonda di piazza Moscatelli era finito contro un palazzo ma, nonostante i danni al veicolo, aveva preferito allontanarsi dal luogo. Le indagini dei carabinieri della stazione di Borgosesia non sono comunque durate a lungo, grazie anche alla collaborazione dei testimoni, e l'autista è stato rintracciato quasi subito.

Nell'impatto era stata tranciata una conduttura del gas e per evitare dannose fughe i tecnici erano stati costretti a bloccare l'erogazione a un edificio. [i. fo.]

E' in programma anche una trasferta a Vinitaly, la rassegna veronese al centro dell'attenzione mondiale

Enoteca, primo compleanno tra mille iniziative

Un'etichetta dedicata al Carnevale e abbinata al Gattinara «docg»

A Villa Paolotti sarà presentato il cd «Carnevale nella storia»

GATTINARA

Sei mesi intensi per l'Enoteca regionale delle Terre del Nebbiolo in vista del primo compleanno (10 luglio). L'ente, presieduto da Gianmario Scribante, riaprirà i battenti martedì prossimo dopo un paio di settimane di riposo coincise con il periodo post natalizio e quindi di minima affluenza turistica. Il primo appuntamento è già per il giorno 30, quando all'Enoteca farà tappa il «giro delle tabine» promosso dal Comitato Carnevale. Con gli organizzatori del Carnevale gattinarese si stringerà inoltre un accordo per una serie di iniziative. Nella sala di villa Paolotti a febbraio verrà poi presentato il cd «Carnevale nella storia», con una carrellata sul XX secolo, mentre i grafici prepareranno un'etichetta per il Carnevale del 2000, che sarà abbinata al Gattinara «docg». L'appuntamento clou per marzo e aprile è con la trasferta a Vinitaly, la rassegna veronese al centro dell'attenzione mondiale. L'Enoteca sarà presente con uno stand, anche se si sta già lavorando per una partecipazione massiccia alla fiera del 2001. Le manifestazioni di maggio sono legate alla promozione enogastronomica con i fine settimana occupati dal «Maggio dei nebbioli» organizzato in presa diretta dall'Enoteca che poi a giugno lavorerà al fianco dell'Istituto terre del Nebbiolo in occasione di «Camminmangiando», la passeggiata sulle colline con assaggi di piatti tipici.

Sempre a giugno si prevede un appuntamento internazionale in occasione del 500° anniversario della nascita di Carlo V, del quale il Cardinale Mercurino era gran cancelliere. Luglio, infine, è il mese del primo compleanno che coinciderà con la rassegna «Degustar Piemonte». [i. fo.]

Le Botteghe del Borgo
BORGOSESIA

EMPORIO DELL'ABBIGLIAMENTO

Sconti 60% • Sconti 40% • Sconti 20%

Vendita frac, mantelle e cilindri

BORGOSESIA (VC) - Via A. Giordano - Tel. 0163 22680

Indirizzo : http://www.lastampa.it/

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

Dal 18 dicembre
LA STAMPA web

www.lastampa.it è il nostro indirizzo on line. Collegati: scoprirai che un quotidiano può es[illegible] di più di quello [illegible]. Avrai notizie in tempo reale e gli aggiorn[illegible] di Ansa Web. Troverai l'approfondimento [illegible] l'articolo di Biamucci che hai letto [illegible] Potrai [illegible] la cronaca internazionale [illegible] vecchio quella [illegible] vita [illegible] di [illegible] su [illegible] la di [illegible] qui di Venezia per [illegible] re [illegible] Raspelli [illegible] una cena [illegible]. Esprimere [illegible] con Riotta e Rodotà, [illegible] con la Tornabuoni [illegible] ne pensa Bobbio. [illegible] le [illegible] le [illegible] di [illegible] la nuova [illegible]

Il Comitato residenti della frazione attacca il sindaco

Marciapiedi a Ponzone E' polemica per i lavori

Proseguono a pieno ritmo i lavori nel centro di Ponzone e presto saranno ultimati i nuovi marciapiedi ma il «Comitato di difesa della pubblica invalenza» attacca le scelte dell'amministrazione comunale.

«A prescindere dal fatto che se il calendario degli interventi fosse stato rispettato - scrive il comitato - i lavori avrebbero già dovuto essere ultimati, non crediamo che la decisione di interrompere i lavori durante le festività natalizie abbia ridotto i disagi di cittadini e commercianti, privati del 50% dei parcheggi, né tantomeno possa compensarli dei precedenti disagi e di quelli futuri causati da una disordinata prosecuzione dei lavori. Da quanto ci risulta, vi doveva essere l'impegno di non aprire contemporaneamente i cantieri ambo i lati della strada, cosa disattesa fin dall'inizio. Non riusciamo poi a comprendere l'utilità di banchine che invadono la sede stradale intasando la circolazione e impedendo manovre di parcheggio: se l'intento era quello di rallentare la velocità, sarebbe bastato sistemare alcuni dossi di gomma, con migliori risultati e minore spesa. La sistemazione di "vasconi" (non si comprende se per i fiori o per i pesci) non migliora la situazione né dal punto di vista viario né da quello estetico».

Il comitato manifesta inoltre timori per la ventilata chiusura al traffico di alcuni tratti della strada: «Gli interventi devono essere compatibili con le esigenze di anziani e disabili, con la continuità dei servizi pubblici e rispettoso dei diritti di commercianti, industriali e liberi professionisti». Aspetto, quest'ultimo, che gli amministratori triveresi hanno tenuto in considerazione fissando per domani due incontri ai quali prenderanno parte, oltre al sindaco Giovanni Foglia, l'assessore ai lavori pubblici della Provincia Paola Monfermoso e l'ingegnere capo Donato Iazzolino e l'impresa che ha in appalto i lavori. Agli industriali, nel pomeriggio, e ai commercianti, in serata, verrà illustrato il progetto complessivo.

Da sinistra l'assessore provinciale Monfermoso e il sindaco Giovanni Foglia

Intanto il sindaco risponde duramente al comitato: «Prima di parlare è bene informarsi e cercare di comprendere le ragioni che hanno portato a queste decisione: se poi non si vuole collaborare bisogna almeno avere il pudore di tacere. La sistemazione di via Provinciale era in programma da anni e ora che il progetto sta andando in porto c'è chi insorge in modo incivile. E' indubbio che l'intervento crei disagi, ma i lavori di adesso serviranno a risolvere annosi problemi, causa proprio di lamentele».

Sull'Alto Cervo ancora il rischio di accorpamento con la Bassa Valla

«L'unione salverà la montagna»

Bursch, Giovanni Machetti riapre il dibattito

CAMPIGLIA

E' tutt'altro che archiviato il dibattito sul futuro amministrativo dell'Alta Valle Cervo. Il presidente della Bursch Giovanni Carlo Machetti riapre la discussione con una lungo intervento in cui cerca di delineare il destino della valle chiarendo posizioni e ruoli e sgombrando il campo da incomprensioni e strumentalizzazioni di parte. Ricordiamo che tutto è nato dal progetto della Regione, per ora rientrato, di accorpare la Bassa e l'Alta Valle in un'unica Comunità montana.

Machetti parte proprio da questo punto: in Alta Valle Cervo non si considera esaurito il mandato della «giunta dei sindaci», istituita a salvaguardia dell'autonomia della Bursch. Il repentino rinnovo del consiglio la scorsa estate ha permesso il momentaneo mantenimento dell'ente minacciato dal tentativo di accorpamento con il Basso Cervo voluto dalla Regione. «Alla Bursch venne quindi data una boccata d'ossigeno e intanto la modifica sull'ordinamento degli enti locali fatta dal Parlamento ha aperto nuovi spiragli sul mantenimento dell'autonomia dell'ente. Attualmente agli amministratori dell'Alto Cervo si presentano due scenari: la fusione delle due Comunità montane entro il 2004 o anche prima se la Regione, nell'adeguare la propria legge a quella nazionale, intervenisse drasticamente sull'argomento; l'unione montana attraverso l'associazione dei servizi mantenendo le individualità comunali con la razionalizzazione delle stesse funzioni.

Un'immagine di Piedicavallo, uno dei Comuni dell'Alta Valle Cervo, dove il senso di appartenenza alla montagna è molto profondo. E su questo aspetto la Bursch si batte per mantenere l'autonomia

«Se è vero che confluire con la Bassa Valle Cervo - commenta Machetti - potrebbe voler dire esser assorbiti da spazi e visioni che non sono nostri, il costituire l'unione rappresenta l'occasione per contrapporre agli interessi di chi si fregia impropriamente di montanità quelli dalla montagna vera». Sulla prima ipotesi l'intera vallata ha risposto negativamente, i cittadini da una parte con la raccolta di firme e gli amministratori dall'altra con prese di posizione e dichiarazioni che evidenziano la volontà di proseguire l'esperienza di autogestione. «L'unione montana - conclude Machetti - è l'ultima occasione che ci viene data, è un atto di coraggio che possiamo affontare solo se siamo tutti uniti e può essere la premessa per costruirci un futuro diverso. A noi tutti la responsabilità della scelta».

Una soluzione quindi prospettata dalla legge e fortemente "sponsorizzata" dallo stesso presidente Machetti che intravede uno strumento attraverso il quale mantenere le individualità comunali e guardare con ottimismo al futuro, in una visione più globale dove sarà possibile ampliare i servizi in un contesto di montanità agevolato anche dai maggiori finanziamenti che la legge concede. Una strada boccata e non condivisa dal primo cittadino di Campiglia, Pierangelo Zedda Stretto, critico sull'esclusione della popolazione su un tema di vitale importanza quale il futuro della Vallata, una frattura profonda che lo ha portato alle dimissioni di giunta.

TRIVERO

Lora Lamia in gara alla Dakar

E' ancora in corsa alla Parigi-Dakar il pilota biellese Gianni Lora Lamia, alla guida di una Nissan ufficiale «firmata» dal gruppo Giletti. Il triverese ha concluso la tappa numero 13 al ventisimo posto, che per ora gli vale la posizione numero 44 della classifica. Alla fine del rally africano mancano quattro tappe: l'altro portacolori del team Giletti, il motociclista Luciano Carcheri, è attualmente quarantaduesimo. [w. d. b.]

PORTULA

Lavori all'asilo, vanno all'asta gli arredi

Il consiglio di amministrazione dell'asilo di Castagnea comunicherà nei prossimi giorni il ricavato della vendita messa all'asta di oggetti e arredi. L'iniziativa, finalizzata a raccogliere i fondi ai lavori di ristrutturazione dell'edificio (da mesi inutilizzato), ha riscosso buon successo. pezzo forte dell'asta è stato il pianoforte verticale, andato a una famiglia della frazione. La raccolta servità alla manutenzione del tetto. [m. ch.]

PRAY

Via al muto per la pista ciclabile lungo il Sessera

La Cassa depositi e prestiti ha approvato la richiesta di accensione del mutuo necessario a finanziare l'intervento per la realizzazione della pista ciclabile lungo il torrente Sessera, intervento che sarà presto appaltato dall'amministrazione comunale. Al via dunque il secondo lotto dell'area verde: il primo, che prevedeva la sistemazione della zona più a valle, è stato ultimato. Il terzo lotto invece riguarderà la parte più a monte: l'area sarà attrezzata e dotata di un piccolo anfiteatro destinato a spettacoli e rappresentazioni all'aperto. La spesa per la realizzazione della pista ciclabile verrà suddivisa tra il Comune e la Regione. [m. ch.]

BIELMONTE

Poca neve, a rischio le gare di snowboard

E' in programma domenica 30 la terza prova del campionato regionale di snowboard, organizzata dalla Pietro Micca. Ma la stessa società avvisa del pericolo di annullamento, se nel frattempo la situazione dell'innevamento non migliorerà. [w. d. b.]

Il calendario prosegue poi fino a dicembre con concerti, incontri e «Ricetto in fiore» previsto a fine aprile

Candelo, il Giubileo si apre con i Carrettieri

Domenica mattina i festeggiamenti del patrono sant'Antonio

CANDELO

Si racconta che, agli inizi del 900, con poco più di settemila lire si potessero comperare ben 24 cavalli e che anche allora, come oggi, le sanzioni fossero pesanti per i «trasporti irregolari» e per «guida pericolosa». Ma questi non sono che alcuni degli aneddoti raccolti dall'associazione Carrettieri di Candelo, una pietra miliare nella storia del paese, le cui origini riportano nel lontano 1877.

Domenica, in occasione delle celebrazioni del patrono della categoria, sant'Antonio Abate, l'organismo ha preparato un calendario di festeggiamenti che occuperà tutta la mattinata. Dopo il ritrovo (alle 9), dal presidente Giuseppe Rossia, alle 9,30 verrà dato il via alla sfilata. Carri, come pure trattori e carrozze, si muoveranno in corteo accompagnati da due carabinieri a cavallo della scuola militare di Milano e dal comandante Renato Zanchetta. Alle 10,30 l'arrivo in piazza Castello e la benedizione solenne degli animali e dei mezzi da parte di monsignor Delmo Lebole che guiderà poi la processione da San Pietro fino a Santa Maria Maggiore.

Nella stessa giornata, verrà dato il via ai festeggiamenti per il Giubileo, una concomitanza fortemente voluta dall'associazione Carrettieri per un motivo in particolare. L'ente è il simbolo della società contadina di Candelo, un paese dalla storia prettamente rurale. La cerimonia di apertura del Giubileo s'inizierà alle 10 in San Pietro e si incrocerà così con quella dei Carrettieri. Quest'anno ricorrono anche i 700 anni della stessa chiesa e tale evento verrà sottolineato da una messa presenile, in marzo accompagnata da canti gregoriani. Santa Maria Maggiore, attualmente in fase di restauro, è invece stata scelta come itinerario giubilare tra le chiese della pianura.

Gli obiettivi generali del calendario di manifestazioni predisposte dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro loco, la parrocchia, la Provincia e le altre associazioni che operano sul territorio, sono quelli di promuovere Candelo ed il suo patrimonio culturale ed ecclesiastico.

Il tutto avverrà attraverso varie iniziative articolate fra marzo e dicembre. Oltre alle celebrazioni per sant'Antonio sabato 25 marzo è annunciata alle 17 la presentazione del testo «Arte sacra a Candelo» curato da Luigi Spina con il contributo di Piercarlo Sola. Quindi un concerto di Progetto musica diretto da Giulio Monaco ed una processione il giorno seguente.

Ad aprile un recital, questa volta con l'associazione musicale Aginus del maestro Sergio Patria sabato 15, e la manifestazione «Candelo in fiore del Giubileo - Tra sacro e profano» da sabato 29. Sono previste mostre ed avvenimenti oltre all'esecuzione dei «Carmina Burana» da parte di Progetto Musica. Il calendario prosegue poi nei mesi seguenti fra appuntamenti musicali, pellegrinaggi ed incontri. [p. g.]

Domenica a Candelo si aprono i festeggiamenti per il Giubileo

L'allarme per l'erosione dei pilastri nel dicembre del 1997. Scartato il progetto di ricostruirlo

Ponte Poma, il consolidamento solo nel 2001

A Miagliano il traffico è regolato da un senso unico alternato

MIAGLIANO

Partiranno nel 2001 i lavori di consolidamento del ponte Poma: i tempi, suggeriti dall'ufficio tecnico della Provincia tengono conto di previsioni realistiche escludendo ogni intoppo burocratico. Era il dicembre '97 quando il viadotto, che collega Miagliano con Andorno Micca venne chiuso dai tecnici della Provincia, allarmati da profondi segni di erosione nei pilastri di sostegno. Il ponte rimase chiuso per cinque mesi, con pesanti disagi per la popolazione. Poi riaprì a senso unico alternato, col traffico regolato dai semafori lo è del resto ogni oggi.

«Attendiamo che la Regione e i Comuni di Miagliano e Andorno - commenta Donato Iazzolino ingegnere capo dell'ufficio tecnico della Provincia - dopo aver vagliato il progetto definitivo ci diano le autorizzazioni per proseguire l'iter con il progetto esecutivo e poter avviare la procedura d'appalto». Inizialmente la Provincia temette che il ponte, risalente agli Anni 20, fosse da abbattere e da ricostruire. L'avrebbe sostituito un viadotto più moderno, ma costosissimo: i tecnici interpellati dalla allora giunta Marsoni spiegarono che il ponte poteva essere restaurato e reso sicuro, consolidandone i pilastri. Lo studio è stato commissionato al professor Mola, docente del politecnico di Milano, e prevede interventi per un costo complessivo di 2 miliardi e 200 milioni. Oltre al consolidamento delle strutture portanti, il progetto prevede un allargamento della carreggiata. Sul ponte verranno create due corsie, e quindi la circolazione ritornerebbe a doppio senso di marcia.

Lo studio prevede anche l'ampliamento dei due passaggi pedonali laterali. Per chi abita a Miagliano, comunque i disagi non sono finiti; quasi sicuramente durante i lavori di consolidamento il piano di sicurezza prevederà la totale chiusura al traffico, situazione che si protrarrà per buona parte dell'intervento sul viadotto. «Sono soddisfatto del progetto - commenta Giovanni Geda sindaco di Miagliano - recentemente approvato dalla commissione edilizia, mi auguro di avere fortuna con la gara d'appalto affidando l'opera a una ditta efficiente che crei problemi, e rispetti le scadenze». [r. mo.]

Il ponte Poma a Miagliano venne costruito negli Anni Venti

Giuseppe Ellandri: la soluzione evita disparità di trattamento economico

«Gestione consortile per la mensa»

Sulla querelle interviene il preside di Andorno

ANDORNO

Nella polemica che vede Andorno contro Tavigliano e Sagliano per la questione della mensa, interviene il preside della scuola media, Giuseppe Ellandri.

«Nell'ambito scolastico non ci sono "battaglie in corso" - spiega il preside - invece ci sono alcuni problemi di gestione che in modo responsabile la scuola cerca di risolvere con gli enti interessati. A questo proposito, il 16 dicembre scorso il consiglio d'istituto aveva convocato tutti i sindaci della Valle Cervo per affrontare la riorganizzazione delle scuole per l'anno 2000-2001».

Continua il preside: «In quell'occasione sono stati discussi vari argomenti, fra cui quello relativo alla mensa per la quale genitori, docenti ed alcuni rappresentanti dei Comuni hanno caldeggiato una gestione consortile per evitare disparità di trattamento economico tra gli allievi provenienti da paesi diversi. Nell'ottica di collaborazione, è emersa inoltre la proposta di denominare la nuova realtà scolastica "Istituto comprensivo della Valle Cervo", che comprenderà materne, elementari e medie del territorio».

Il preside Ellandri smentisce infine la notizia sulla «fuga» di alunni dalla scuola: i dati sono ampiamenti nella norma. [r. mo.]

C'è la proposta di denominare la nuova realtà «Istituto comprensivo della Valle Cervo», in modo da unire materne, elementari e medie della zona

PUBBLICITÀ

Con l'abbonamento risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

IL VANTAGGIO È MATEMATICO.

Con l'abbonamento, il risparmio è quotidiano, qualunque formula tu scelga:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- [illegible] (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi [illegible] un'unica soluzione, avrai [illegible] di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci [illegible] per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti [illegible] agevolazioni per la casa, la famiglia [illegible] il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se [illegible] abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato [illegible] La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Nella notte tra oggi e domani il satellite entrerà (oltre due ore) nel cono d'ombra della Terra

In piedi alle 4 del mattino per vedere l'eclissi di luna

Fulvio

La luna continua a dare spettacolo nel cielo del Piemonte. Dopo la «luna più grande del secolo» dell'ultimo solstizio invernale (quando un po' tutti abbiamo cercato di valutare a occhio nudo se «veramente» il disco bianco fosse più largo del solito), dopo la «bufala» mediatica della «Luna blu» del 31 gennaio '99 (quando ci eravamo quasi convinti che, sì, è vera, la «faccia» lunare sfuma nell'azzurro), è l'ora di un'eclisse totale, un evento non rarissimo, ma comunque da non perdere.

Domani mattina, nelle ore che precedono l'alba (quindi nella notte tra oggi e domani) il nostro satellite entrerà (a partire dalle 4) nel cono d'ombra che la Terra proietta nello spazio.

Visualizziamo il fenomeno. La luna si troverà, all'inizio dell'evento, quasi esattamente a Ovest e a circa 40° sull'orizzonte. Ciò vuol dire che chi abita nel Piemonte meridionale, e comunque nelle pianure o nelle colline lontane dall'arco alpino, sarà favorito per assistere a tutta la sequenza dell'occultamento. Visibile, tra l'altro, tranquillamente a occhio nudo (senza le protezioni necessarie per un'eclissi di sole) meglio ancora se con un binocolo.

Quaranta gradi d'altezza sono due palmi di mano aperta alla distanza del braccio teso. L'inizio dell'oscuramento, che partirà dal bordo in alto a sinistra del disco, si vedrà dappertutto, visto che la luna svetterà al di sopra delle montagne.

Anche l'inizio della totalità, alle 5,05, sarà ben osservabile, a circa 30° sull'orizzonte. In questa fase, la più attesa, che durerà un'ora e 17 minuti (alle 6,22 riapparirà sul bordo in basso a destra la luce) il disco lunare assumerà una colorazione rossastra, molto suggestiva.

E' la «luna di sangue», la «luna eclissata» della nostra tradizione montanara, che tanti timori induceva per le sue tinte sanguigne, presagio di imminenti sventure agricole.

Non sempre il fenomeno si verifica: interessante scorgerlo e, magari, fotografarlo. Con una macchina reflex dotata di teleobiettivo da 200/300 mm, cavalletto e pellicola per diapositive molto sensibile (almeno 400 Iso), si potrà tentare di immortalare (10/15 secondi di posa) la luna eclissata tra le costellazioni dei Gemelli a destra, e del Leone in alto a sinistra.

Se riusciremo a vedere uno dei telescopi dei numerosi Osservatori astronomici pubblici del Piemonte, si vedrà, accanto alla luna l'ammasso aperto M44, il «Presepe», noto anche come la «Mangiatoia»: un nugolo di stelline visibili in notti limpide anche a occhio nudo.

L'inizio dell'oscuramento (diventerà totale alle 5,05) sarà visibile quasi ovunque nel cielo sopra il Piemonte meglio se con un binocolo

- Osservatorio sociale dell'Associazione Culturale "Alessandra Ferrari e Ilaria Merlo" Lerma (Al), tel. 0143/877324
- Osservatorio Astronomico Cuneo presso Liceo Scientifico "G. Peano", via Monte Zovetto 8 Cuneo, tel. 0171/694125
- Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei", loc. Monterufolone, Suno (No), tel. 0322/85210-85181
- Osservatorio sociale dell'Associazione Astrofili Torinesi, Giaveno (To), tel. 011/9410071
- Osservatorio sociale "Luigi Vignolo" del Circolo Pinerolese Astrofili "Polaris" via S. Antonio 3, Abbadia Alpina di Pinerolo (To), tel.
- Osservatorio Pubblico di Alpette, Alpette (To), tel. 0124/809122 o 011/5756
- Grange Observatory (Osservatorio Sociale Associazione Astrofili Segusini) Via M. D'Azeglio 34, Bussoleno (To) tel. 0122/640797 (Paolo Pognant)
- Osservatorio astronomico della Valpellice, Luserna San Giovanni (To), tel. 0121/90787

Le organizzazioni agricole e le cooperative casearie hanno trovato un'intesa per contare di più

«Alpilat», 6 mila produttori

I piemontesi in un'unica associazione

TORINO

Dall'inizio di gennaio le associazioni di produttori che facevano capo ad Asprolat Piemonte, Agripiemonte e Pro Zoo.A Latte, emanazione dei sindacati Coldiretti, Confagricoltura e Cia, e le cooperative lattiero-casearie si sono fuse in un'unica organizzazione chiamata «Alpilat», con sede a Torino in via Castellamonte 1. Presidente è stato nominato Pietro De Paoli, di San Maurizio Canavese, vice Giacomo Tallone, di Novi, Claudio Rivoira di Bricherasio e Renzo Migliore di Busca. «Alpilat» rappresenta oltre 6 mila produttori piemontesi e più di 7 milioni di quintali di latte ogni anno. Commenta il presidente Dipaoli: «E' una tappa importante per dare maggiore rappresentatività al comparto lattiero-caseario piemontese e forza al settore nei suoi rapporti con la parte industriale e le istituzioni pubbliche». Direttore della nuova associazione è il dottor Roberto Arru, che ricopre lo stesso incarico per l'Assopiemonte Doc e Igp, l'associazione che riunisce i consorzi di tutela dei sei formaggi piemontesi a denominazione di origine protetta. [g. d. m.]

La produzione è stimata in oltre 7 milioni di quintali

GIRO di VITE

Il 3% lasciamolo ai figli

Sergio

LA stagione invernale, le nebbie, il freddo, il tempo favorivano le chiacchiere d'osteria. I lavori nelle vigne erano fermi e c'era tempo per le discussioni. Oggi, nel villaggio globale, le cose sono rimaste più o meno le stesse, anche se alla parola si sostituisce sempre più spesso l'email. E anche il mondo del vino piemontese approfitta della pausa stagionale per discutere, anche con animosità, di questioni che, vista la data, sono entrate di «tavolo», dal secolo scorso.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui ha lanciato la «secessione del brachetto» chiedendo che la docg si allarghi agli altri comuni piemontesi la docg, anzi vorrebbe che il brachetto d'Acqui si chiami solo «Acqui» e le aziende che lo producono dovrebbero impegnarsi a mettere in bottiglia solo quello e non anche altre versioni a minor prezzo.

Il «Gajapensiero» sul barbaresco e Acqui discute del suo brachetto

Discorso difficile, ma utile per evitare che la peggior concorrenza al brachetto la facciano i suoi stessi produttori impegnati a tamponare ogni falla di mercato. E' una strategia commercialmente diffusa e che non bada troppo all'immagine complessiva del prodotto. Ne sanno qualche cosa quelli dell'«Asti» e del moscato che hanno, in grande, gli stessi problemi. Il consumatore sceglie spesso uno spumante anche in base alla notorietà della marca. Ma se quella stessa etichetta è presente in più versioni e affianca all'«Asti docg» altri spumanti similari con nomi di fantasia, il rischio di confusione è evidente.

E mentre Acqui discute del suo rosso e Asti del suo spumante (ma anche della barbera che proprio oggi vede concludersi a Costigliole un meeting in suo onore) Alba disserta sulla famosa questione del 3 per cento, ovvero della possibilità di ottenere il barbaresco e in prospettiva anche il barolo, aggiungendo al nebbiolo una minima percentuale di uve di altri vitigni.

Il dibattito chiama in causa tradizionalisti e innovatori, sistemi di analisi e disciplinari ed è destinato a continuare. «Ma nelle sedi giuste e non solo sulle pagine dei giornali» ha commentato Angelo Gaja, il più famoso produttore di barbaresco che, dall'alto della sua leadership pluristellata, ritiene la questione «molto delicata».

Ecco in sintesi il Gajapensiero: «L'uva nebbiolo ha classe da vendere nelle grandi annate e non ha bisogno di alcun apparentamento per far nascere barbaresco e barolo. L'effetto serra o chissà che altro, ci ha dato queste ultime cinque meravigliose vendemmie dal 1995 al 1999 e il problema non si pone, ma non dimentichiamoci le annate balorde. Allora la musica cambia. Nel 1992 io ho declassato tutto e nel '91 e nel '94 non ho messo in bottiglia le selezioni dei cru. Ma se lo possono permettere tutti?»

E ancora: «Gran rispetto per il nebbiolo, ma sfide importanti si vincono nel mondo anche con altri vitigni. Nel cabernet ho sempre creduto e il mio Langhe Darmagi e lì a dimostrarlo. La barbera? Splendida, ma è davvero sempre così adatta alle barrique?

Conclusione: «Su tutto c'è la questione della serietà aziendale. Sul mercato ognuno ci va con la propria etichetta. E poi, in fondo, abbiamo già fatto tanto, vogliamo lasciar qualcosa da discutere e risolvere ai nostri figli?».

Come dargli torto.

servizio lastampa.it

i nostri **NUMERI** sono

4.000 m² di vendita di articoli sportivi

22 anni di attività

200 ditte specializzate

100.000 articoli in

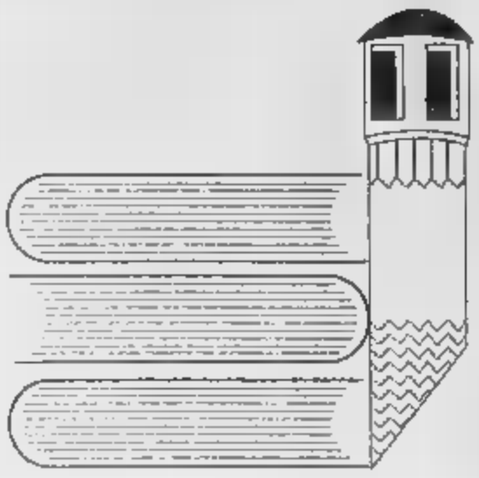
SALDO

dal 15-1 al 11-2

OMNIA PORT

Autostrada Genova-Voltri
uscita Romagnano S. - Ghemme
direzione S.S. Borgomanero

OMNIA SPORT s.r.l.
Via dei Martiri, 170 - 28078 Romagnano Sesia (NO)
Tel. 0163 834542 - Fax 0163 832011
orario di apertura: 9.00/12.30 - 14.30/19.30
chiuso il lunedì mattina



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Biella, la piéce questa sera alle 21 con Gianrico Tedeschi

Irriducibile Sior Todero

Al teatro Sociale si recita Goldoni

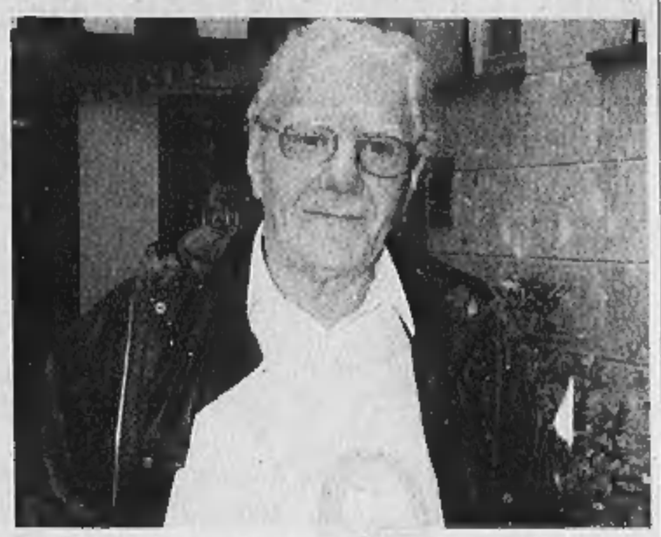
BIELLA

L'avarizia, l'avidità, l'egoismo, un carattere odioso insomma. Sior Todero Brontolon è un padrone in tutti i sensi, comanda con durezza i suoi dipendenti ma pure il figlio, la nuora e la nipote anche se alla fine sul suo caratteraccio vincono poi i sentimenti. La celebre commedia di Carlo Goldoni, scritta nel 1762, andrà in scena questa sera al teatro Sociale, terzo appuntamento del cartellone preparato dall'assessorato alla Cultura.

Protagonista principale, nei panni del vecchio burbero, è Gianrico Tedeschi, il nonno «lazzarone» della tv, quello pronto a mentire con la complicità del nipotino. Con lui Stefania Felicioli, Corrado Tedeschi e Virgilio Zernitz, per la regia di Andrée Ruth Shammah.

Al centro della commedia il matrimonio di Zanetta, la nipote di Sior Todero, sul quale il tremendo e insopportabile, ma assolutamente vitale personaggio di Goldoni, sta speculando, soprattutto per risparmiare sulla dote. Da qui una serie di situazioni in cui il piccolo inferno domestico dei rapporti familiari stempera gli umori maligni nel grottesco e nell'ironia. Ma alla grettezza del Sior Todero si contrappone la battagliera e vivace Marcolina (la nuora), l'unica che gli tiene testa perchè vuole maritare la figlia con la persona giusta. E il burbero padre-padrone, messo alle strette, non potrà alla fine rifiutare il proprio consenso alle nozze della nipote con la persona amata.

La commedia va in scena alle 21, i costumi della stilista Chiara Boni. [p. g.]



Gianrico Tedeschi, il nonno delle pubblicità televisive, recita Goldoni

Caccia ai talenti

Young Guns A Cigliano i giovani dj

CIGLIANO. Proseguono, ogni domenica pomeriggio, i party al music club Due che, oltre a presentare temi divertenti per i giovanissimi, propone l'etichetta di «Young Guns», per la ricerca di giovani talenti della regia dischi.

Realizzata una prima selezione durante il mese di dicembre, ora la musica registrata da convogliare nei superwattati mega amplificatori sarà gestita dai neo dee jay. Per la prossima domenica, dalle 15, in main room, tra gli esordienti, è stato scelto Lele dj di Santhià, mentre per l'ultima domenica di gennaio la consolle sarà appannaggio di Christian dj di Vercelli. Ma sarà ancora possibile partecipare alla selezione, portando alla discoteca una cassetta con brani mixati. Per informazioni ci si può rivolgere al resident dee jay Sergio Datta chiamando lo 0161.424.491.

Annunciamo intanto i contenuti delle prossime due feste pomeridiane (dalle 15 alle 20): domenica 23, ospite Dear, l'interprete di «Talk To Me». Domenica 30, omaggio a Bart dei Simpsons, con le t-shirt. Senza dimenticare le feste del sabato sera: il 29, ospite Natasha Stefanenko.

[g. bar.]

Al via 5 appuntamenti con la celebre Orchestra ligure

Vercelli e Sanremo unite per la stagione sinfonica

Roberta Martini

VERCELLI

Scegliendo come protagonista e alleata l'Orchestra di Sanremo, il Comune debutta con un cartellone dedicato alla musica sinfonica. Si parte a fine gennaio, con cinque appuntamenti che scelgono anche un pizzico d'opera per richiamare il pubblico dei melomani. «E' un'iniziativa nuova, un tentativo di arricchire l'offerta musicale in città» annuncia l'assessore alla Cultura Gianni Mentigazzi, che illustra il programma dei concerti insieme al rappresentante dell'Orchestra sinfonica ligure, Maluberti.

La locandina debutta il 29 gennaio: il palcoscenico è quello del Teatro Civico, primo complice del gemellaggio musicale tra Vercelli e Sanremo. L'Orchestra, una delle undici riconosciute dallo Stato, sarà diretta Ahmed El Saedi, direttore musicale dell'Orchestra sinfonica del Cairo, e accompagnata dalla corale San Maurizio di Imperia. Il concerto strizza l'occhio alla lirica, con sinfonie, arie e cori da opere di Verdi, Puccini, Massenet, Glinka, Cilea, Gounod e Musorgskij. Canteranno il basso Alfredo Zanazzo, il soprano Silvia Ranalli e il mezzosoprano Luisella Rampone.

Il direttore Fabiano Monica

L'11 febbraio, ancora al Teatro Civico, l'Orchestra di Sanremo, diretta da questa volta da Alexander Kantorov, proporrà la «Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra» di Bloch e Schelomo (con Mark Varshavsky al violoncello), la Sinfonia n. 35 in Re maggiore K 385 di Mozart e l'Ouverture-Fantasia da «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski.

Il 14 aprile i concerti si spostano nella basilica di Sant'Andrea: l'Orchestra ligure, diretta da Fabiano Monica, eseguirà il «Requiem» di Mozart con il Coro di Radio Praga. L'appuntamento, ad ingresso libero, è incluso nel programma pasquale del Comune, che per il Duemila ha deciso di riproporre anche l'«Entierro» di Brusasco. L'Orchestra di Sanremo, invece, trasformerà in un compact proprio l'esecuzione mozartiana.

Il 20 maggio si torna a sinfonie e arie d'opera: l'Orchestra, diretta da Fabiano Modica, dedica il concerto ad Alfredo Kraus. Sul cartellone resta una data da definire, tra ottobre e novembre: è l'ultimo concerto del programma, quando la formazione, che ha un organico variabile tra i 50 e i 65 elementi, si dividerà tra Vercelli e i teatri della Liguria per una stagione lirica itinerante.

I prezzi per tutti i concerti sono popolari, e agli studenti delle scuole superiori il Comune offrirà duecento ingressi-omaggio: un modo per avvicinare i ragazzi alla musica sinfonica, che in Italia, al contrario degli altri Paesi europei, ha un pubblico sempre meno numeroso e sempre più attempato.

GIORNO E NOTTE

Biella

Lavanderia, espone Orru

Alla «Lavanderia pubblica» un appuntamento dedicato all'arte. Questa sera alle 22 s'inaugura la personale del pittore Francesco Orru. Tema delle sue tele, un viaggio interiore ispirato al suo rapporto con la musica, in particolare quella spagnola. La mostra s'intitola infatti «Tra musica e danza».

Mottalciata

Live al Fun Club

Questa settimana al Fun club irish pub si fa musica dal vivo con gli «Ingranaggi Selvaggi». L'appuntamento è per domani sera dalle 22.

Cossato

Sherazade al Comunale

Tre coreografie «Leggenda», «Five Season» e la celebre «Rapsodia in blu», sabato sera al teatro Comunale. Interverrà la Compagnia balletto di Roma con l'etoile Andrè De La Roche.

Biella

Appuntamenti alla Fab

Domani sera alla Fab c'è l'assemblea ordinaria dei soci. Appuntamento alle 21,15.

Santhià

Suonano I Rodigini

Al Beverly Hills, oggi alle 21, si balla con I Rodigini. A mezzanotte spaghettata per tutti. Al dancing il Globo di Borgovercelli si balla dalle 21,30 con Renzo il Rosso (domani), con Armando Savini (sabato) e con Tony D'Alo'a (domenica).

Vercelli

Salta lo show di Dalla?

Il concerto di Lucio Dalla, previsto per sabato 18 febbraio, è in forse. La notizia è stata data dal manager bolognese della PHD Sas, che cura il tour.

Borgosesia

Tutti i live in pedana

Alla Cowboy Steak House domani dopo le 23 suonano i Two Guitar Players: musica irlandese e country. Sempre domani, all'Oscar Wilde di Vercelli, suona la band Stazione Marconi. Sabato al Caffè '900 di Ottiglio, concerto del Danilo Pala Quartet con il leader al sax alto, Enrico Caruso al pianoforte, Stefano Profeta al basso e Massimo Montagnoli alla batteria. A Crevacuore, al Dragon's, il live di sabato, dopo le 22,30, vedrà sul palco la Rudy Rotta Band.

IN PISTA CON WALTER ZENGA

Biella, domani sera al Cancello

BIELLA. Dopo l'avvenente Miriana Trevisan, al Cancello domani sera approda un ospite vip che farà contenti non solo i disco-tifosi ma pure il pubblico femminile. Si tratta del superatletico ex portiere dell'Inter, Walter Zenga che abbandonato il campo di pallone ora si concede volentieri per serate mondane. E' probabile che il divo venga perciò conteso sulla pista di vicolo del Bellone, al Piazzo, da signore e signorine ma anche dagli appassionati del «novantesimo minuto». [g. co.]

Sabato sera «Gran galà» con la musica europea sul palco del teatro Pro loco

«Al Tabarin», è tempo d'operetta

Borgosesia, note immortali dal Vesuvio al Danubio

BORGOSESIA

Dal Danubio al Vesuvio, come annuncia la presentazione della compagnia musicale «Al Tabarin», un gruppo di artisti che cominciò insieme l'attività all'inizio degli Anni Novanta, con l'intento principale di riportare, nell'operetta, voci squisitamente liriche, proseguendo le tracce dettate da compositori «immortali» come Lehàr e Strauss.

L'appuntamento è sul palcoscenico del teatro di via Sesone, alle 21 di sabato, nel contesto degli «Incontri musicali» promossi dall'associazione Pro loco. Il titolo è «Gran Galà dell'Operetta», e le citazioni del grande fiume blu e del vulcano partenopeo sono ispiratissime, dal momento che la scaletta metterà in conto dall'«Ouverture di Strauss», «Vienna Vienna» e «Al Cavallino bianco», fino a «Napoletana». Con qualche passaggio parigino dal «Can can» e con qualche esotismo in «Cin Ci Là». E proprio per restare alla mediazione con il bel canto lirico, non mancherà il «Brindisi della Traviata» mentre, per una giusta sottolineatura degli evergreen appartenenti al repertorio napoletano, verranno proposti brani come «Dicitincello vuie» e «O sole mio».

E' dedicato interamente all'operetta (nella foto una scena dal celebre «Cin Ci Là») il «Gran galà» organizzato per sabato sera al teatro della Pro loco

Insomma sarà un viaggio nella magia della musica europea.

I biglietti costano 25 mila lire, posto unico. In vendita al botteghino del teatro di via Sesone da domani dalle 17,30 alle 19,30 e nello stesso giorno di sabato dalle 17,30 fino all'inizio dello spettacolo.

Per informazioni e prenotazioni si potrà contattare la segreteria telefonica della Pro loco al numero 0163.22.2[illegible].

[g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
I visitatori II - Ritorno al passato, di J.M. Poiré con C. Clavier, J. Reno

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Anna and the King**, di Andy Tennant con Jodie Foster e Chow Yun-Fat
SALA 2: **007 Il mondo non basta**, di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Maria Grazia Cucinotta
SALA 3: **Io amo Andrea**, di e con Francesco Nuti e Francesca Neri

ODEON Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Spettacolo [illegible] organizzato dal Comune di Biella

BOCCIOLETO

LUX Inf. Tel. 0163-22.698
CHIUSO PER RIPOSO

CANDELO

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27.
Il viaggio di Felicia, di Atom Egoyan con Bob Hoskins, Arsinée Khanjian, Elaine Cassidy. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000,8000

CAMBURZANO

M. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620.
CHIUSO PER RIPOSO

CASTELLAMONTE

PARROCCHIALE
CHIUSO PER RIPOSO

MEZZOMERO MONTICELLO D'ALBA

ANGELUS
CHIUSO PER RIPOSO

PRAY

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323.
Il poco innamorato, di e con Lorenzo Pierfederici. Orario: 21 spettacoli continuati. Lire 10.000,7000

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel 0161-930.827.
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.19.
OGGI CHIUSO

TRINO

ISOLA Inf. Tel. [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54.265
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA Inf. Gr. Tel. 0161-255.045
Tutti gli uomini del deficiente, di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel, Gigio Alberti, Arnoldo Foà, Maurizio Crozza. Orario apertura: 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45. Lire 12.000,10.000

NUOVO ITALIA Inf. Gr. Tel 0161-257.744
007-Il mondo non basta, di Michael Apted con Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Maria Grazia Cucinotta. Orario apertura: 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45. Lire 12.000,10.000

PRINCIPE Inf. Gr. Tel. 0161-259.047.
Anna and the King, di Andy Tennant con Jodie Foster, Chow Yun-Fat. Spettacolo unico alle ore 22. Lire 12.000,10.000

VIOTTI Inf. Gr. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL Inf. Gr. Tel 0161-215.018
La nona porta, di Roman Polanski con Emmanuel Seigner. Lire 12.000,8000

LUX Inf. Gr. Tel 0161-213.375.
Gatto nero, gatto bianco, di Emir Kusturica. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 8000 e con tessera

TEATRO BANDIERA Via Parini 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf. Gr. Tel. 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Gr. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07. Ripresine Grande Cinema. ***Le quattro giornate di Napoli*** di Nanny Loy con D. Formato, R. Bianchi. P. Dane: ita 1962. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chieca della Salute 77/r. tel. 216 6784. ***Vacanze di Natale 2000*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Il poco innamorato*** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. ***Tarzan*** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. **Sala 1:** ***007 Il mondo non basta*** Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. **Sala 2:** ***Se scappi il sposo*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. 22.30. Sala 3: ***Passion of mind*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5617.190. ***La figlia del generale*** Vist. min. 14. Or.: 15; 17.30; 20.05; 22.30.
CAPITOL v. San Francesco 24, tel. 540 605. ***Il poco innamorato*** Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. ***East is east*** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Una relazione privata*** Or.: 15.30; 17.10; 18.50; 20.30; 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La storia di Agnes Browne*** Or.: 16.30; 18.30; 20.20; 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***Se scappi il sposo*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
DORA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Al di là della vita*** Or.: 15.20; 17.45; 20.10; 22.35
DUE GIARDINI - Sala Miriam v. Montalcone 62, tel. 327 2214. ***Ghost Dog. Il codice del samurai*** Vist. min. 14. Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40
DUE GIARDINI - Sala Confessione v. Montalcone 62, tel. 327 2214. ***Kirikù e la strega Karabà*** Or.: 15.15; 16.50. ***Happy Texas*** Or.: 18.30; 20.30; 22.30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***La nona porta*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tarzan*** Or.: 15; 16.45; 18.25; 20.20; 22.20
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il poco innamorato*** Or.: 15.20; 17; 18.40; 20.35; 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Runaway bride - Se scappi il sposo*** Or.: 21.20.15; 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Tutto su mia madre*** Or.: 20.15; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Quanto è il giardino*** Unica proiezione ore 23.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Sposi annoiati*** Vist. min. 14. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Io amo Andrea*** Or.: 20; 22.30
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. ***007 Il mondo non basta*** Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible] Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
JOLLY v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Il posto sonno*** Vist. min. 14. Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.30
KING v. S. Teresa 2, tel. 534.614. ***Rosetta*** Or.: 15.45; 19; 22.15
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Anna and the King*** Or.: 15.45; 19; 22.15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Existenz*** Or.: 15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Inspector Gadget*** Or.: 15.30; 17.20; 19; 20.45; 22.35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Passion of mind*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Una relazione privata*** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1:** ***Se scappi il sposo*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. **Sala 2:** ***La figlia del generale*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V.M. 14. **Sala 3:** ***007 Il mondo non basta*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. **Sala 4:** ***Blade*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. ***The astronaut's wife*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **Sala 5:** ***Tutti gli uomini del deficiente*** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***La nona porta*** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Al di là della vita*** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Giorni contati*** Or.: 20.10; 22.30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Vacanze di Natale 2000*** Or.: 20.20; 22.35.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. ***Io amo Andrea*** Or.: 15.20; 17.45; 20.10; 22.35.
TEATRO REGIO. Vendita posti per: ***I diavoli di Loudun*** di K. Penderecki. ***Lucia di Lammermoor*** di G. Donizetti. ***Assassinio nella cattedrale*** di I. Pizzetti. ***Fedora*** di U. Giordano. ***Rigoletto*** di G. verdi. ***Wozzeck*** di M. Gurlitt. ***L'Italiana in Algeri*** di G. Rossini (or.: 10.30; 18). tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21 ***Una pressante possessione.*** Immagini e documenti. Spettacolo teatrale da ***I diavoli di Loudun*** di A. Huxley di e con Oliva Manescalchi, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia. L. 10.000. Biglietteria (ore 10.30 - 18 e 20-21). Tel 011 8815.241/242.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Ore 20.30 (turno rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 12° concerto Stagione Sinfonica 1999/2000, direttore: Jeffrey Tate, musiche di J. Haydn e R. Strauss. Poltrone L. 60.000. Ingresso L. 30.000, ragazzi giovani L. 18.000. Per informazioni tel. 810.4653/8104961.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone num. a L. 60.000) con orario: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

QUESTA SERA GIOVEDI' 20
Una grande orchestra, un grande spettacolo
I RODIGINI

SABATO 22
Una grande orchestra, un grande spettacolo
I BALTIMORA

GIOVEDI' 27
Una grande orchestra
MAURO LEVRINI

DOMENICA 23
Pom. e sera una grande un grande cantante
ROMMY E LA BAND

Per pren. tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 • 0338 6275329

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI

MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI, WALTER BONATTI
AI LIMITI DEL MONDO, A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE, LA LIBERTÀ DI ESPLORARE, di FULVIO MARIANI
SCELTE DI VITA, SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI, di GIORGIO SQUARZINO

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO e REGIONE PIEMONTE
con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • AEROLINEAS ARGENTINAS • con la collaborazione di RAI - SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI - TELEVISIONE SVIZZERA • ICEBERG FILM • CITTÀ DI TORINO

Ma la società non interviene sul mercato

Fila, troppi infortunati così salta l'allenamento

Erdmann, Zamberlan, Minessi e Pesic non si sono presentati al palazzetto

BIELLA

Ancora problemi per i giocatori rossoblù che, dopo la trasferta di Roseto, hanno ripreso solo ieri ad allenarsi regolarmente. Con Erdmann bloccato dallo stiramento ed in palestra a partire da oggi per la preparazione differenziata, Minessi dolorante per un colpo ricevuto ad un piede nel match di Roseto (le radiografie hanno però escluso guai peggiori), Zamberlan a letto a causa dell'influenza e Pesic alle prese con problemi ad un polso, Federico Danna si è visto costretto ad annullare l'allenamento del martedì pomeriggio.

Non è certamente il modo migliore per preparare le ultime tre partite della regular season, che potrebbero rivelarsi molto importanti per la Fila, ma questo non sembra convincere la società biellese a tornare sul mercato.

«Siamo attenti a quanto accade attorno a noi, non ci muoveremo solo per portare a Biella un giocatore in grado, compatibilmente con le nostre disponibilità finanziarie, di farci compiere un salto di qualità - dice Marco Atripaldi, amministratore delegato della Fila -. Attualmente la classifica è corta e noi cercheremo di ottenere il massimo per avvicinarci al terzo posto dalle due consecutive partite interne, contro Udine e Napoli, e dalla trasferta di Fabriano. Non sarà facile perché i partenopei hanno rivoluzionato e potenziato il loro organico ancora più dei friulani, che nelle ultime gare hanno confermato di essere formazione completa e molto ben attrezzata».

Il general manager Marco Atripaldi

Mentre la Fila è ancora una volta alle prese con acciacchi ed infortuni, Udine ha depositato proprio ieri presso gli uffici della Lega i documenti necessari (passaporto italiano e contratto), per il tesseramento di Joelcio Joerke detto Janjao, centro brasiliano del '72 di 2 metri e 7 centimetri per 120 chili di peso, che potrebbe fare il suo esordio proprio domenica a Biella. [w. d. b.]

Intanto prosegue con successo il referendum dedicato al campione del secolo

Stefano, primo Golden Boy del 2000

Ha 13 anni e sogna un futuro d'oro nel Parma

VERCELLI

Ed eccolo il primo «Golden boy» edizione Duemila alla ribalta delle cronache. Si chiama Stefano Cesano ed è uno dei punti di forza dei «Giovanissimi» delle Scuole Cristiane società, da sempre, fucina di calciatori divenuti poi famosi.

Chissà che non sia il caso di Cesano. Il ragazzo, a quanto dicono gli esperti, promette davvero bene. Gli appassionati che seguono da vicino le gesta della squadra l'hanno ribattezzato «il bomber» per la precisione e l'abilità nei calci piazzati e sui rigori.

Per il momento, considerando la giovane età (tredici anni) alterna la passione per il calcio con lo studio (frequenta la prima Agrario). Il suo sogno, ovviamente, è quello di approdare nel «calcio che conta», magari nel Parma, club del quale è tifoso. E, forse, l'abilità nelle punizioni è nata vedendo all'opera i suoi idoli: da Zola a Stoikov per arrivare agli attuali «eroi» gialloblù come Hernan Crespo e Ortega.

A Stefano Cesano, naturalmente, seguiranno altri profili di «ragazzi d'oro» votati dai lettori. Ricordiamo che, per partecipare, basta ritagliare i coupon che vengono pubblicati su «La Stampa» e inviati in busta chiusa (non valgono fotocopie) alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Sono gradite fotografie e brevi cenni dei mini-calciatori preferiti.

Parallelamente prosegue anche l'altro referendum abbinato al «Golden» quello per individuare il campione del secolo. Per la provincia di Vercelli la lotta si fa veramente serrata: oltre al generale Bertinetti e Silvio Piola si è infatti inserito Giovanni Pirovano, campione d'Italia con la Fiorentina e Nazionale. [p. m. f.]

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 2000 in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Stefano Cesano (-Giovanissimi- Scuole Cristiane) con la maglia del Parma

HOCKEY

Dopo gli anticipi di A1 diventa fondamentale la trasferta di sabato

A Scandiano l'Amatori insegue una vittoria per il quarto posto

VERCELLI

Causa gli impegni europei il torneo di A1 di hockey pista ha anticipato tre incontri. I risultati, ovviamente, hanno interessato direttamente l'Amatori. Il Novara, com'era prevedibile, ha espugnato 6-3 la pista del Modena, incrementando il proprio vantaggio. A Reggio Emilia riscatto del Salerno che, imponendosi 5-2, interrompe una serie negativa esterna e scavalca il team di Caricato. Nessun problema, invece, per il Bassano che s'impone 7-4 nel derby vicentino contro il Valdagno.

La nuova classifica vede in vetta il Novara con 39 punti, seguito da Bassano 28, Prato 26, Salerno 22, Scandiano 21, Amatori Vercelli e Modena 20; Reggiana 19, Follonica 15; Valdagno e Trissino 14; fanalino di coda il Sandrigo con 11 punti.

Questo significa che l'Amatori ha la possibilità d'issarsi dietro le grandi. «E' chiaro che vincendo a Scandiano compiremmo un passo importante - commenta il presidente Lorenzo Piccioni -: sicuramente non sarà facile, ma noi proveremo a sfruttare il nostro buon momento per vendicare contro i rossoblù la sconfitta dell'andata. Allora i gialloverdi non potevano disporre di Raed e molti giocatori erano bloccati da problemi fisici. «Indubbiamente poter contare sull'organico al completo è uno dei principali fattori di questo nostro trend positivo - osserva Piccioni -. D'altra parte, pur costretti a ridimensionare gli obiettivi, eravamo pronti a scommettere sul potenziale della squadra».

Il recupero dell'organico completo ha dato una svolta alla stagione giallover de Dopo il secondo posto in Coppa Italia l'Amatori può adesso puntare a un piazzamento di prestigio in campionato

E non è solo il team di Innocenti a regalare soddisfazioni: la formazione «Primavera» ha esordito nel proprio torneo superando 9-1 il Seregno. Mattatore, con cinque reti, Motaran, già protagonista di alcune apprezzate apparizioni in prima squadra. [p. m. f.]

CALCIO ECCELLENZA

Terremoto al Biella V.L.

Esonerato Rosa Giovanni Soviero è il nuovo mister

BIELLA. Clamoroso in casa Biella V.L. La società laniera, che milita nel torneo di Eccellenza, ha deciso l'esonero di Paolo Rosa. Fatale all'ex tecnico di Borgosesia e Sunese la sconfitta di domenica ad Asti.

Ma più che il ko con la capolista (3-1) sono stati fatali a Rosa i tre precedenti scivoloni consecutivi alla fine del girone d'andata. Si chiude così in maniera imprevedibile l'avventura del tecnico novarese sulla panchina del Villaggio. Arrivato nel '98 a campionato in corso al posto di Paolo Maruzzo, Rosa era riuscito a salvare senza troppi patemi la compagine laniera. Quest'anno, addirittura, il Biella V.L era stato per alcuni turni al comando della classifica. Poi le quattro battute d'arresto e l'allontanamento del tecnico.

Al posto di Paolo Rosa, la società ha scelto Giovanni Soviero, allenatore sinora dei Giovanissimi Regionali e fratello dell'attuale portiere del Genoa. [p. m. f.]

PODISMO

Atleti laniери in evidenza al Trofeo delle regioni

Cross, si corre a Saluggia il campionato provinciale

BIELLA

Terreni ghiacciati, freddo e nebbia sembrano non scoraggiare gli appassionati di cross biellesi che si sono presentati numerosi alla quarta edizione del trofeo delle regioni, svoltosi a Torino, e che si stanno preparando ai campionati provinciali in programma domenica a Saluggia.

Un buon momento di forma hanno dimostrato di attraversare le sorelle Jenny e Marika Mainelli che, nella prova torinese, si sono imposte della categoria femminile Assoluta davanti a Cristina Pozzo (Ugb), quarta malgrado l'influenza. Continua intanto a cogliere risultati importanti anche Valeria Marinoni (Ugb) vincitrice tra le Juniores davanti all'altra biellese Elena Romagnolo (Zegna). Sempre nelle categorie giovanili si sono segnalate le Esorienti Ilenia De Cata (Atl. Candelo) e Benetta Bellan (Ugb) mentre tra le Ragazze si è imposta Valentina Costanza (Valmos), al termine di una gara che ha visto protagoniste la compagna di colori Veronica Curcio, le tre atlete del Candelo Elisabetta Garda, Veronica Oliva, Erica De Cata e Ambra Sammartino (Ugb). Nella categoria Cadette andranno seguite con attenzione Chiara ed Elena Scopel (Atl. Candelo), Daniela Buzzacchi (Zegna), Angela Scarpino (Ugb), Katia Berra, e Elisabetta Mosca. Tra le Allieve buona prova di Paola Aimone, Elena Varone e Valeria Bellan che difenderanno i colori dell'Ugb alle finali nazionali del campionato di società che si disputeranno a S. Giorgio di Legnano domenica 30 gennaio.

In campo maschile, tra gli Allievi buona prestazione di Francesco Bona (Ugb), secondo al traguardo, mentre Massimiliano Garda (Candelo) e Micael Damiani (Ugb) si sono messi in luce tra i Ragazzi. [w. d. b.]

NICOLA SPORT

SALDI 2000

20.000 ARTICOLI SUPERSCONTATI !!!

ECCO QUALCHE ESEMPIO:

Tuta sci bambino:	L. 165.000 sc. 30%: L. 115.000 !
Pantaloni sci bambino:	L. 73.000 sc. 30%: L. 51.000 !
Polo junior CALVIN KLEIN:	L. 81.000 sc. 30%: L. 56.700 !
Pile THINK PINK:	L. 129.000 sc. 30%: L. 90.000 !
Pantaloni fondo:	L. 70.000 sc. 30%: L. 49.000 !
Giacca sci uomo:	L. 129.000 sc. 40%: L. 77.000 !
Pantaloni sci uomo:	L. 99.000 sc. 30%: L. 69.000 !
Giacca sci DESCENTE:	L. 460.000 sc. 40%: L. 276.000 !
Tuta sci uomo:	L. 220.000 sc. 30%: L. 154.000 !
Loden SALKO:	L. 430.000 sc. 30%: L. 300.000 !
Completo sci donna MC ROSS:	L. 410.000 sc. 30%: L. 287.000 !
Fuseaux sci donna:	L. 125.000 sc. 40%: L. 75.000 !
Giacca città cappuccio pelliccia:	L. 345.000 sc. 30%: L. 241.000 !
Giacca goretex Bailo/Salewa/Anzi Besson:	Da L. 320.000 !
Cappotto loden MERLET:	L. 485.000 sc. 30%: L. 339.000 !
Doposci TECNICA:	Sconto 30% !
Scarpe: NIKE/ADIDAS/REEBOK	Sconto 30% !
Abbigliamento ciclismo BRIKO	Sconto 40% !
Sci ROSSIGNOL carving + attacco:	Da L. 399.000 !
Sci ROSSIGNOL junior + attacco:	Da L. 125.000 ! (mis. 80/90)
Scarponi:	Da L. 100.000 !
Sci ELAN carving + attacco:	L. 339.000 ! (mis. 153/163/168)
Sci fondo + scarpa + attacco:	L. 243.000 !

- 30%

- 40%

- 50%

GRANDI OFFERTE NELL'ANGOLO DELLO SCONTO 50% !!!

VERCELLI Gaglianico BIELLA

nicola sport

S.S. VC/BI - Gaglianico - Tel. 015/2543643 - 1.000 mq di esposizione - Vasto Parcheggio interno

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

fordfiesta scopritela clima

fordfiesta ha la tecnologia di un motore in alluminio 16 valvole.
ha la sicurezza del doppio airbag. ha il comfort del servosterzo.
e oggi ha anche il climatizzatore incluso nel prezzo. fordfiesta. **da oggi guido io.**

sabato 22 e domenica 23 dai concessionari

gamma **fiesta clima**

Prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusa

Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	**climatizzatore***				**17.650.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia con inserti in alluminio	interni e colore auto coordinati	**cerchi in lega e* fari fendinebbia**	**climatizzatore***	**18.650.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	cerchi in lega e fari fendinebbia	**climatizzatore***	**20.150.000**

Prezzi validi fino al 31/1/00

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "
Henry Ford

Ford